ROMA

ANNUARIO STATISTICO 2016

Sindaca di Roma Capitale
Virginia Raggi

Vice Ragioniere Generale Vicario
Paola Colusso

Direttore della I Direzione Sistemi informativi di pianificazione e controllo finanziario
U.O. Statistica
Carolina Cirillo

Coordinamento
Luisella Panzali

Gruppo di lavoro
Alessandra Borsini
Irene Calcaterra
Annarita Cardoni
Roberto Cipollone
Claudia Dionigi
Maria Letizia Giarrizzo
Stefania Iuliano
Francesca Mori
Luisella Panzali
Romina Polverini
Giulio Rauco
Simona Roscia
Simona Sammarco
Clementina Villani

Supporto cartografico
Gino Casale, Francesca Di Stefano

Editing e revisione bozze
Roberto Cipollone, Stefania Iuliano, Luisella Panzali, Clementina Villani

Progetto grafico di copertina
Paolo Cazzella - Dipartimento Comunicazione

Si ringraziano ***tutte le Strutture dell'Amministrazione*** e gli ***Enti Pubblici*** che hanno fornito i dati ed in particolare il ***Dipartimento Risorse economiche – Direzione per la gestione dei procedimenti connessi alle entrate fiscali – Servizio controlli fiscali e perequazione territoriale*** che ha fornito dati informatici riferiti al territorio di Roma Capitale ricomponendo le specifiche dinamiche d'archivio per le serie storiche richieste.

Pubblicazione ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823 e del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.
È consentito avvalersi dei dati, purché ne sia indicata la fonte.

Indice generale

I Parte - L'Amministrazione Capitolina

Organi politici e Struttura organizzativa
La dotazione organica e le sedi di Roma capitale

II Parte - Le dinamiche socio-economiche

La popolazione di Roma
L'immigrazione a Roma
La situazione abitativa a Roma Capitale e nella Città storica
La partecipazione dei giovani al sistema universitario romano
Il mercato del lavoro a Roma
Il reddito dei Romani
Indicatori di fabbisogno
Lo stock e la dinamica delle imprese a Roma Capitale
I reati e gli istituti penitenziari a Roma Capitale
Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a Roma

III Parte - I servizi erogati

I servizi demografici ed elettorali
I matrimoni a Roma
Polizia locale - L'incidentalità stradale a Roma
Istruzione prescolastica e servizi ausiliari all'istruzione a Roma capitale
L'offerta culturale a Roma
La gestione degli impianti sportivi di Roma Capitale
Sviluppo e valorizzazione del turismo a Roma
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Raccolta e ciclo dei rifiuti
Il trasporto pubblico locale a Roma
Mobilità sostenibile
Gli asili nido a Roma Capitale
I servizi sociali di Roma Capitale

IV Parte - Appendice Statistica

Territorio e climatologia
Popolazione
Sanità
Servizi sociali
Istruzione
Cultura
Elezioni
Turismo
Trasporti
Prezzi
Ambiente
Lavoro

Presentazione

L'Annuario Statistico di Roma Capitale è una pubblicazione che dal 1997 propone una raccolta particolarmente ricca di dati riguardanti il territorio capitolino, rivolta a soddisfare i fabbisogni informativi dell'Amministrazione, di altri Enti pubblici e della cittadinanza.

Giunto alla 20° edizione con una grafica rinnovata, l'Annuario Statistico 2016 si presenta organizzato in quattro parti: la prima dedicata all'organizzazione e alla gestione dell'Amministrazione Capitolina, la seconda contenente approfondimenti sui fenomeni socio-economici più rilevanti che interessano il territorio capitolino, la terza rivolta a descrivere l'andamento dei principali servizi erogati dall'Amministrazione, la quarta relativa all'appendice statistica che contiene i dati, riguardanti gli argomenti trattati nelle precedenti parti, derivanti dalla produzione statistica ufficiale dell'Amministrazione Capitolina e di altri Enti, dettagliati ove possibile a livello municipale

Il primo livello di analisi fotografa una macchina amministrativa in grande carenza di organico a causa della forte riduzione che, nell'ultimo decennio, ha riguardato l'ammontare del personale di ruolo e del personale dirigente. Tale flessione ha ridotto notevolmente il rapporto tra personale dell'Amministrazione e cittadini, collocando Roma nella penultima posizione della graduatoria dei grandi comuni per numero di dipendenti ogni 1.000 abitanti.

L'analisi del contesto esterno, trattato nella seconda parte dell'Annuario, è condotto prendendo in considerazione i più rilevanti fenomeni demografici, sociali ed economici che interessano il territorio, quali: caratteristiche demografiche della popolazione, immigrazione, situazione abitativa, partecipazione al sistema universitario, mercato del lavoro, reddito, indicatori di fabbisogno, stock e dinamica delle imprese, sicurezza, infortuni e malattie professionali.

Ne emerge la rappresentazione di una città con una popolazione "vecchia", determinata da un tasso di fecondità che non raggiunge il livello di sostituzione, decresciuta leggermente nell'ultimo anno ma nella quale continua ad aumentare la quota di popolazione straniera. Attraverso l'utilizzo dell'indice di disagio sociale (IDS), che fornisce una misura della possibile criticità socio-occupazionale di una determinata area del territorio, emerge che i municipi di Roma con valori più elevati di tale indice sono concentrati nell'area est del territorio capitolino; nell'area ovest si rilevano indici maggiori della media cittadina ma con scarti più contenuti rispetto al valore medio comunale. L'IDS risulta invece minore della media capitolina nei municipi III, VII, XII e XV, raggiungendo i valori minimi nei municipi centrali e in quelli dell'area sud (VIII e IX).

L'analisi dei principali servizi erogati da Roma Capitale è trattata, nella terza parte dell'Annuario, prendendo in considerazione i dati contenuti negli archivi amministrativi delle Strutture capitoline. Le informazioni desunte da tali archivi costituiscono un riferimento per individuare i fabbisogni della cittadinanza e per quantificare e valutare le risposte fornite dall'Amministrazione in relazione a specifiche aree d'intervento quali: servizi anagrafici, demografici e di stato civile, Polizia Locale amministrativa, istruzione prescolastica e servizi ausiliari all'istruzione, attività culturali, gestione degli impianti sportivi, sviluppo e valorizzazione del turismo, tutela/valorizzazione e recupero ambientale, raccolta e ciclo dei rifiuti, trasporto pubblico locale e mobilità sostenibili, asili nido e servizi sociali.

Tale analisi evidenzia che buoni risultati sono stati ottenuti grazie ai servizi messi in campo dall'Amministrazione per promuovere il turismo e le attività culturali nella Capitale. È infatti aumentata l'offerta ricettiva, in particolar modo quella relativa alle strutture complementari che hanno registrato nell'ultimo anno un incremento del 24%, mentre riguardo all'offerta culturale si registra un saldo positivo degli incassi provenienti dalla bigliettazione del sistema dei musei civici (+10,4% in più rispetto al 2014). Dall'analisi emerge anche il grande impegno dell'Amministrazione per contrastare le situazioni di grave disagio economico ed emarginazione della popolazione. In particolare si è osservato, nell'ultimo anno, un incremento del numero di persone assistite nei Centri di Accoglienza per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo (+2,9%), del numero pernottamenti autorizzati nei Centri di Accoglienza per adulti (+5,3%) e del numero complessivo dei pasti autorizzati nelle mense sociali (+10,3%).

I lettori interessati potranno trovare nella pubblicazione tutte le informazioni ed i dati di dettaglio per ciascuna tematica trattata.

Buona lettura

Carolina Cirillo

Direttore della I Direzione
Sistemi informativi di pianificazione e controllo finanziario
U.O. Statistica

I PARTE
L'AMMINISTRAZIONE CAPITOLINA

Indice

Organi politici e Struttura organizzativa 3

Sindaca e Giunta Capitolina al 31/12/2016 4

Assemblea Capitolina al 31/12/2016 5

Commissioni Capitoline - composizione al 31/12/2016 6

Struttura organizzativa 14

La dotazione organica e le sedi di Roma capitale 15

La dotazione organica di Roma Capitale 18

La dotazione organica degli Organismi Partecipati di Roma Capitale 25

Confronto del personale dipendente di Roma Capitale con gli altri Comuni 29

Le sedi di Roma Capitale - Il Censimento delle Istituzioni Pubbliche 33

ORGANI POLITICI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Anno 2016

Sindaca e Giunta Capitolina al 31/12/2016

SINDACA	COMPETENZE
Virginia RAGGI	Presiede la Giunta Capitolina, ne promuove e coordina l'attività ed esercita le competenze nelle materie per le quali non sono affidati compiti agli Assessori.

GIUNTA CAPITOLINA	COMPETENZE
Vice Sindaco Luca BERGAMO	Assessorato alla Crescita culturale
Laura BALDASSARRE	Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale
Paolo BERDINI	Assessorato all'Urbanistica e infrastrutture
Massimino COLOMBAN	Assessorato alla riorganizzazione delle Partecipate
Daniele FRONGIA	Assessorato allo Sport e Politiche giovanili
Flavia MARZANO	Assessorato Roma semplice
Andrea MAZZILLO	Assessorato al Bilancio e Patrimonio
Linda MELEO	Assessorato alla Città in movimento
Adriano MELONI	Assessorato allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro
Giuseppina MONTANARI	Assessorato alla Sostenibilità Ambientale

Assemblea Capitolina al 31/12/2016

Ufficio di Presidenza

Presidente: Marcello De Vito
Vice Presidenti Vicari: Enrico Stefàno - Andrea De Priamo
Segretari d'Aula: Annalisa Bernabei - Alessandro Onorato

Gruppi dell'Assemblea Capitolina	Componenti
Movimento 5 Stelle	*Agnello Alessandra*
	Angelucci Nello
	Bernabei Annalisa
	Calabrese Pietro
	Catini Maria Agnese
	Coia Andrea
	De Vito Marcello
	Di Palma Roberto
	Diaco Daniele
	Diario Angelo
	Donati Simona
	Ferrara Paolo
	Ficcardi Simona
	Grancio Cristina
	Guadagno Eleonora
	Guerrini Gemma
	Iorio Donatella
	Mariani Alisia
	Montella Monica
	Pacetti Giuliano
	Paciocco Cristiana
	Penna Carola
	Seccia Sara
	Stefàno Enrico
	Sturni Angelo
	Terranova Marco
	Tranchina Fabio
	Vivarelli Valentina
	Zotta Teresa Maria
Partito Democratico Giachetti Sindaco	*Giachetti Roberto*
	Baglio Valeria
	Corsetti Orlando
	Di Biase Michela
	Palumbo Marco
	Pelonzi Antongiulio
	Piccolo Ilaria
Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco	*De Priamo Andrea*
	Figliomeni Francesco
	Ghera Fabrizio
	Politi Maurizio
Alfio Marchini Sindaco	*Marchini Alfio*
	Onorato Alessandro
#Roma torna Roma Giachetti Sindaco	*Celli Svetlana*
Con Giorgia Meloni Sindaco	*Meloni Giorgia*
	Mussolini Rachele
Forza Italia	*Bordoni Davide*
Sinistra per Roma Fassina Sindaco	*Fassina Stefano*
Gruppo Misto	*Cozzoli Poli Ignazio*

Commissioni Capitoline - composizione al 31/12/2016

Commissione I - Bilancio

Bilancio - Politiche economiche, finanziarie e di bilancio - Tributi - Coordinamento strategico delle aziende speciali, delle società partecipate e delle istituzioni comunali - Modalità di gestione dei Servizi Pubblici Locali - Politiche dell'industria e dell'innovazione tecnologica - Città intelligente e Smart City - Indirizzi Gestionali a le Assicurazioni di Roma e Aequa Roma S.p.A.

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
TERRANOVA Marco	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
MONTELLA Monica	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
CORSETTI Orlando	(Vice Presidente)	Partito Democratico Giachetti Sindaco
BAGLIO Valeria		Partito Democratico Giachetti Sindaco
BORDONI Davide		Forza Italia
COIA Andrea		Movimento 5 Stelle
DIARIO Angelo		Movimento 5 Stelle
DONATI Simona		Movimento 5 Stelle
FASSINA Stefano		Sinistra per Roma Fassina Sindaco
POLITI Maurizio		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
SECCIA Sara		Movimento 5 Stelle
STURNI Angelo		Movimento 5 Stelle

Commissione II - Lavori Pubblici

Lavori Pubblici - Espropri - Edilizia Residenziale Pubblica - Indirizzi gestionali A.C.E.A..

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
AGNELLO Alessandra	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
TRANCHINA Fabio	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
FIGLIOMENI Frances	(Vice Presidente)	Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
BERNABEI Annalisa		Movimento 5 Stelle
DE VITO Marcello		Movimento 5 Stelle
DIACO Daniele		Movimento 5 Stelle
FICCARDI Simona		Movimento 5 Stelle
GRANCIO Cristina		Movimento 5 Stelle
IORIO Donatella		Movimento 5 Stelle
MUSSOLINI Rachele		Con Giorgia Meloni Sindaco
ONORATO Alessandro		Alfio Marchini Sindaco
PICCOLO Ilaria		Partito Democratico Giachetti Sindaco

segue Commissioni Capitoline - composizione al 31/12/2016

Commissione III - Mobilità

Mobilità - Mobilità sostenibile - Indirizzi gestionali ATAC, Roma Servizi per la Mobilità e Roma Metropolitane.

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
STEFÀNO Enrico	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
CALABRESE Pietro	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
PICCOLO Ilaria	(Vice Presidente)	Partito Democratico Giachetti Sindaco
AGNELLO Alessandra		Movimento 5 Stelle
BERNABEI Annalisa		Movimento 5 Stelle
COZZOLI POLI Ignazio		Gruppo Misto
DI BIASE Michela		Partito Democratico Giachetti Sindaco
DI PALMA Roberto		Movimento 5 Stelle
GHERA Fabrizio		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
MARCHINI Alfio		Alfio Marchini Sindaco
MARIANI Alisia		Movimento 5 Stelle
PACETTI Giuliano		Movimento 5 Stelle

Commissione IV - Ambiente

Ambiente - Verde Pubblico - Protezione Civile - Indirizzi gestionali AMA - Tevere - Litorale - Attività agricole - Diritti degli animali - Indirizzi Gestionali al Bioparco.

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
DIACO Daniele	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
FERRARA Paolo	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
BORDONI Davide	(Vice Presidente)	Forza Italia
AGNELLO Alessandra		Movimento 5 Stelle
BAGLIO Valeria		Partito Democratico Giachetti Sindaco
CALABRESE Pietro		Movimento 5 Stelle
DE PRIAMO Andrea		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
DI PALMA Roberto		Movimento 5 Stelle
DIARIO Angelo		Movimento 5 Stelle
MELONI Giorgia		Con Giorgia Meloni Sindaco
PICCOLO Ilaria		Partito Democratico Giachetti Sindaco
STEFÀNO Enrico		Movimento 5 Stelle

segue Commissioni Capitoline - composizione al 31/12/2016

Commissione V - Politiche sociali e della salute

Politiche Sociali e Servizi alla persona - Politiche a favore della famiglia - Politiche della disabilità - Politiche dell'immigrazione - Politiche per l'integrazione dei servizi socio-sanitari - Indirizzi Gestionali a Farmacap - Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze.

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
CATINI Maria Agnese	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
PACIOCCO Cristiana	Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
FIGLIOMENI Francesco	(Vice Presidente)	Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
ANGELUCCI Nello		Movimento 5 Stelle
CELLI Svetlana		#Roma torna Roma Giachetti Sindaco
DONATI Slmona		Movimento 5 Stelle
FICCARDI Simona		Movimento 5 Stelle
GIACHETTI Roberto		Partito Democratico Giachetti Sindaco
MARCHINI Alfio		Alfio Marchini Sindaco
MELONI Giorgia		Con Giorgia Meloni Sindaco
PACETTI Giuliano		Movimento 5 Stelle
TERRANOVA Marco		Movimento 5 Stelle

Commissione VI - Cultura, Politiche Giovanili e Lavoro

Cultura - Politiche Giovanili e Lavoro - Indirizzi gestionali ad Azienda Speciale Palaexpo, Fondazione Musica per Roma e Zètema - Istituzioni Biblioteche - Toponomastica - Politiche giovanili - Formazione Professionale - Tempi e Orari della Città - Diritti dei Cittadini - Comunicazione - Statistica e Censimento.

Composizione		Gruppo Capitolino di appartenenza
GUADAGNO Eleonora	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
GUERRINI Gemma	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
GHERA Fabrizio	(Vice Presidente)	Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
DI BIASE MIchela		Partito Democratico Giachetti Sindaco
FASSINA Stefano		Sinistra per Roma Fassina Sindaco
MARCHINI Alfio		Alfio Marchini Sindaco
MARIANI Alisia		Movimento 5 Stelle
MONTELLA Monica		Movimento 5 Stelle
PELONZI Antongiulio		Partito Democratico Giachetti Sindaco
PENNA Carola		Movimento 5 Stelle
VIVARELLI Valentlina		Movimento 5 Stelle
ZOTTA Teresa Maria		Movimento 5 Stelle

segue Commissioni Capitoline - composizione al 31/12/2016

Commissione VII - Patrimonio e Politiche Abitative e Progetti Speciali

Patrimonio - Politiche abitative - Indirizzi gestionali alla Società Risorse per Roma S.p.A. (limitatamente alle attività di valorizzazione patrimoniale e alienazioni).

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
VIVARELLI Valentina	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
FICCARDI Simona	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
CORSETTI Orlando	(Vice Presidente)	Partito Democratico Giachetti Sindaco
ANGELUCCI Nello		Movimento 5 Stelle
CATINI Maria Agnese		Movimento 5 Stelle
CELLI Svetlana		#Roma torna Roma Giachetti Sindaco
DE VITO Marcello		Movimento 5 Stelle
FASSINA Stefano		Sinistra per Roma Fassina Sindaco
GRANCIO Cristina		Movimento 5 Stelle
ONORATO Alessandro		Alfio Marchini Sindaco
POLITI Maurizio		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
TRANCHINA Fabio		Movimento 5 Stelle

Commissione VIII - Urbanistica

Urbanistica - Politiche della programmazione e della pianificazione del Territorio - Attuazione strumenti urbanistici - Condono edilizio - Politiche delle periferie.

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
IORIO Donatella	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
GRANCIO Cristin	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
ONORATO Alessandro	(Vice Presidente)	Alfio Marchini Sindaco
BERNABEI Annalisa		Movimento 5 Stelle
CALABRESE Pietro		Movimento 5 Stelle
COZZOLI POLI Ignazio		Gruppo Misto
DE PRIAMO Andrea		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
DI BIASE Michela		Partito Democratico Giachetti Sindaco
DONATI Simona		Movimento 5 Stelle
GUADAGNO Eleonora		Movimento 5 Stelle
PELONZI Antongiulio		Partito Democratico Giachetti Sindaco
TRANCHINA Fabio		Movimento 5 Stelle

segue Commissioni Capitoline - composizione al 31/12/2016

Commissione IX - Commercio

Commercio e Artigianato - Servizi Pubblicitari - Attività produttive, servizi e infrastrutture - Indirizzi Gestionali al CAR S.p.A. - Sportello unico per le imprese.

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
COIA Andrea	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
SECCIA Sara	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
POLITI Maurizio	(Vice Presidente)	Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
BORDONI Davide		Forza Italia
GIACHETTI Roberto		Partito Democratico Giachetti Sindaco
MELONI Giorgia		Con Giorgia Meloni Sindaco
PACIOCCO Cristiana		Movimento 5 Stelle
PALUMBO Marco		Partito Democratico Giachetti Sindaco
STEFÀNO Enrico		Movimento 5 Stelle
STURNI Angelo		Movimento 5 Stelle
TERRANOVA Marco		Movimento 5 Stelle
ZOTTA Teresa Maria		Movimento 5 Stelle

Commissione X - Personale, Statuto e Sport

Personale - Organizzazione - Ordinamento delle Autonomie Locali - Decentramento e coordinamento metropolitano - Statuto - Regolamenti - Autoparco - Politiche dello Sport e della qualità della vita - Sviluppo e valorizzazione dell'impiantistica sportiva - Promozione del benessere dei cittadini - Eventi

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
DIARIO Angelo	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
STURNI Angelo	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
CELLI Svetlana	(Vice Presidente)	#Roma torna Roma Giachetti Sindaco
CORSETTI Orlando		Partito Democratico Giachetti Sindaco
DI PALMA Roberto		Movimento 5 Stelle
DIACO Daniele		Movimento 5 Stelle
FERRARA Paolo		Movimento 5 Stelle
GHERA Fabrizio		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
PACETTI Giuliano		Movimento 5 Stelle
PALUMBO Marco		Partito Democratico Giachetti Sindaco
PENNA Carola		Movimento 5 Stelle
SECCIA Sara		Movimento 5 Stelle

segue Commissioni Capitoline - composizione al 31/12/2016

Commissione XI - Scuola

Politiche Educative Scolastiche - Politiche per l'Infanzia - Asili Nido - Diritto allo studio - Rapporti con le istituzioni universitarie.

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
ZOTTA Maria Teresa	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
ANGELUCCI Nello	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
COZZOLI POLI Ignazio	(Vice Presidente)	Gruppo Misto
BAGLIO Valeria		Partito Democratico Giachetti Sindaco
CATINI Maria Agnese		Movimento 5 Stelle
COIA Andrea		Movimento 5 Stelle
FIGLIOMENI Francesco		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
GUERRINI Gemma		Movimento 5 Stelle
IORIO Donatella		Movimento 5 Stelle
MUSSOLINI Rachele		Con Giorgia Meloni Sindaco
PALUMBO Marco		Partito Democratico Giachetti Sindaco
VIVARELLI Valentina		Movimento 5 Stelle

Commissione XII - Turismo e moda e relazioni Internazionali

Politiche del Turismo e delle attività turistico-ricettive - Politiche promozionali nel settore della moda - Relazioni Internazionali - Eventi - Indirizzi gestionali e strategici delle Società Municipalizzate e/o Partecipate di Roma Capitale per le attività di supporto e promozione del Turismo e della Moda

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
PENNA Carola	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
MARIANI Alisia	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
PELONZI Antongiulio	(Vice Presidente)	Partito Democratico Giachetti Sindaco
DE PRIAMO Andrea		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
DE VITO Marcello		Movimento 5 Stelle
FERRARA Paolo		Movimento 5 Stelle
GIACHETTI Roberto		Partito Democratico Giachetti Sindaco
GUADAGNO Eleonora		Movimento 5 Stelle
GUERRINI Gemma		Movimento 5 Stelle
MONTELLA Monica		Movimento 5 Stelle
MUSSOLINI Rachele		Con Giorgia Meloni Sindaco
PACIOCCO Cristiana		Movimento 5 Stelle

segue Commissioni Capitoline - composizione al 31/12/2016

Commissione delle Elette

Svolge un'azione di promozione di politiche di pari opportunità; vigila, collaborando con la Sindaca, sulla corretta attuazione nell'Amministrazione comunale, negli enti, aziende ed istituzioni partecipate a maggioranza dal Comune o da esso istituiti, della legislazione statale e regionale nonché dello Statuto comunale in materia di pari opportunità; promuove la presentazione di candidature femminili per le nomine e le designazioni di competenza del Comune.

Componenti		Gruppo Capitolino di appartenenza
GUERRINI Gemma	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
DONATI Simona	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
CELLI Svetlana	(Vice Presidente)	#Roma torna Roma Giachetti Sindaco
AGNELLO Alessandra		Movimento 5 Stelle
BAGLIO Valeria		Partito Democratico Giachetti Sindaco
BERNABEI Annalisa		Movimento 5 Stelle
CATINI Maria Agnese		Movimento 5 Stelle
DI BIASE Michela		Partito Democratico Giachetti Sindaco
FICCARDI Simona		Movimento 5 Stelle
GRANCIO Cristina		Movimento 5 Stelle
GUADAGNO Eleonora		Movimento 5 Stelle
IORIO Donatella		Movimento 5 Stelle
MARIANI Alisia		Movimento 5 Stelle
MELONI Giorgia		Con Giorgia Meloni Sindaco
MONTELLA Monica		Movimento 5 Stelle
MUSSOLINI Rachele		Con Giorgia Meloni Sindaco
PACIOCCO Cristiana		Movimento 5 Stelle
PENNA Carola		Movimento 5 Stelle
PICCOLO Ilaria		Partito Democratico Giachetti Sindaco
SECCIA Sara		Movimento 5 Stelle
VIVARELLI Valentina		Movimento 5 Stelle
ZOTTA Teresa Maria		Movimento 5 Stelle

Commissione di Controllo, Garanzia e Trasparenza

Composizione		Gruppo Capitolino di appartenenza
PALUMBO Marco	(Presidente)	Partito Democratico Giachetti Sindaco
MONTELLA Monica	(Vice Presidente - Vicario)	Movimento 5 Stelle
MUSSOLINI Rachele	(Vice Presidente)	Con Giorgia Meloni Sindaco
AGNELLO Alessandra		Movimento 5 Stelle
BORDONI Davide		Forza Italia
CELLI Svetlana		#Roma torna Roma Giachetti Sindaco
DIACO Daniele		Movimento 5 Stelle
DONATI Simona		Movimento 5 Stelle
FIGLIOMENI Francesco		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
SECCIA Sara		Movimento 5 Stelle
TERRANOVA Marco		Movimento 5 Stelle
TRANCHINA Fabio		Movimento 5 Stelle

segue Commissioni Capitoline - composizione al 31/12/2016

Commissione Roma Capitale

Riforme Istituzionali - Direzionalità - Accoglienza - Rapporti Istituzionali ed Internazionali - Nuove Municipalità, Federalismo Demaniale - Attuazione Decreti Roma Capitale.

Composizione		Gruppo Capitolino di appartenenza
STURNI Angelo	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
CALABRESE Pietro		Movimento 5 Stelle
COlA Andrea		Movimento 5 Stelle
COZZOLI POLI Ignazio		Gruppo Misto
DIARIO Angelo		Movimento 5 Stelle
DI BIASE Michela		Partito Democratico Giachetti Sindaco
FERRARA Paolo		Movimento 5 Stelle
GHERA Fabrizio		Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Meloni Sindaco
ONORATO Alessandro		Alfio Machini Sindaco
PACETTI Giuliano		Movimento 5 Stelle
PICCOLO Ilaria		Partito Democratico Giachetti Sindaco
STEFANO Enrico		Movimento 5 Stelle

Commissione Elettorale di Roma Capitale

A norma del combinato disposto dell'art. 41 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., e dell'art. 12 e ss. del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223, e s.m.i.

Composizione		Gruppo Capitolino di appartenenza
Sindaca RAGGI Virginia	(Presidente)	Movimento 5 Stelle
Componenti effettivi		
DI PALMA Roberto		Movimento 5 Stelle
GIACHETTI Roberto		Partito Democratico Giachetti Sindaco
MONTELLA Monica		Movimento 5 Stelle
Componenti supplenti		
BORDONI Davide		Forza Italia
FERRARA Paolo		Movimento 5 Stelle
TERRANOVA Marco		Movimento 5 Stelle

Struttura organizzativa

(aggiornata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 56 del 14 ottobre 2016)

Strutture di Linea

Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura
Dipartimento Attività Culturali
Dipartimento Mobilità e Trasporti
Dipartimento Patrimonio - Sviluppo e Valorizzazione
Dipartimento Politiche Abitative
Dipartimento Politiche delle Periferie, Sviluppo Locale, Formazione e Lavoro
(Struttura soppressa le cui funzioni sono confluite nei Dipartimenti: Programmazione e Attuazione Urbanistica, Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, Tutela Ambientale e Turismo - Formazione e Lavoro)
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute
Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia e dell'Infanzia
Dipartimento Sport e Politiche Giovanili
Dipartimento Turismo - Formazione e Lavoro
Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana - Centrale Unica Lavori Pubblici
Dipartimento Tutela Ambientale
Mercati all'ingrosso (delle carni, dei fiori e delle piante ornamentali) e aziende agricole
Ufficio extra dipartimentale Politiche della Sicurezza e Protezione Civile
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Strutture territoriali

Municipi

Strutture di Staff

Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale
Dipartimento Comunicazione
Dipartimento Risorse Economiche
Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale
Dipartimento Innovazione Tecnologica
Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane
Ragioneria generale

Strutture di Supporto agli Organi e all' Amministrazione

Avvocatura Capitolina
Gabinetto della Sindaca
Ufficio Internal Auditing
Ufficio extra dipartimentale città sostenibile e sicurezza urbana
(Struttura soppressa; sono attribuite al Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale le funzioni relative alle attività di coordinamento operativo strettamente finalizzate all'attuazione degli indirizzi in materia di sicurezza urbana)
Segretariato Generale
Ufficio dell' Assemblea Capitolina
Direzione Generale
Dipartimento per la razionalizzazione della spesa - Centrale unica beni e servizi
(Struttura collocata all'interno della Direzione Generale)
Dipartimento Progetti di sviluppo e Finanziamenti europei
(Struttura collocata all'interno della Direzione Generale)
Ufficio Stampa

Uffici di scopo

Ufficio Speciale Giubileo *(Ufficio collocato all'interno del Gabinetto del Sindaco)*

Istituzioni di Roma Capitale

Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze
Istituzione Biblioteche di Roma

LA DOTAZIONE ORGANICA E LE SEDI DI ROMA CAPITALE

Anno 2015

I numeri più significativi

23.068	Personale di ruolo in servizio presso l'Amministrazione di Roma Capitale al 31.12.2015
-4,3%	Variazione del personale dipendente di Roma Capitale 2012-2015
196	Personale Dirigente di ruolo di Roma Capitale al 31.12.2015
-26,2%	Variazione del personale Dirigente di Roma Capitale 2012-2015
52 anni	Età media dei dipendenti capitolini al 31.12.2015
8,1	Dipendenti di Roma Capitale per 1.000 cittadini residenti
-360	Saldo tra assunzioni e cessazioni dal servizio nell'Amministrazione di Roma Capitale al 31.12.2015
709	Sedi istituzionali di Roma Capitale sul territorio al 31.12.2015

Elaborazione dati e redazione a cura di:

- *Irene Calcaterra (La dotazione organica di Roma Capitale)*
  irene.calcaterra@comune.roma.it
- *Raffaele Luongo del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale (La dotazione organica degli Organismi Partecipati di Roma Capitale)*
  raffaele.luongo@comune.roma.it
- *Claudia Dionigi e Maria Letizia Giarrizzo (Confronto del personale dipendente di Roma Capitale con gli altri Comuni e Le sedi di Roma Capitale - Il Censimento delle Istituzioni Pubbliche)*
  claudia.dionigi@comune.roma.it
  marialetizia.giarrizzo@comune.roma.it

Si ringrazia il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane di Roma Capitale per aver fornito i dati sul personale relativi agli anni 2005-2015.

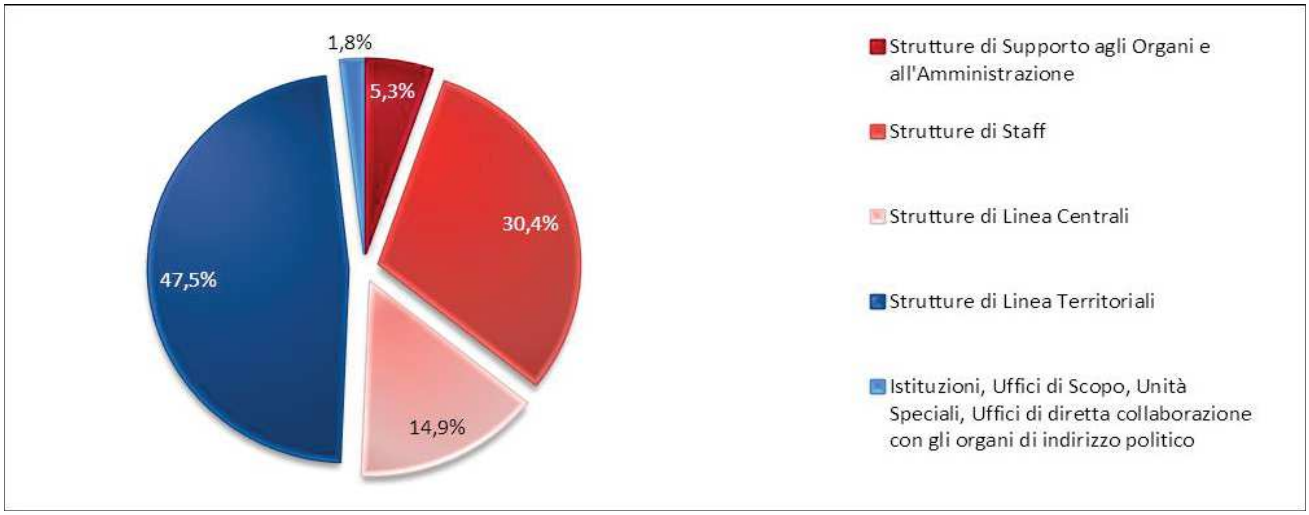
La dotazione organica di Roma Capitale

Distribuzione e andamento della dotazione organica di fatto del personale di ruolo

Nel 2015 il personale di ruolo in servizio presso l'Amministrazione di Roma Capitale ammonta complessivamente a 23.068 unità distribuite nelle Strutture di Linea, Centrali e Territoriali, nelle Strutture di Staff e in quelle di Supporto agli Organi e all'Amministrazione.

Quasi la metà dei dipendenti è collocata nelle Strutture di Linea Territoriali (47,5%), mentre il 30,4% appartiene alle Strutture di Staff e la parte residuale lavora nelle Strutture di Linea Centrali (14,9%), in quelle di Supporto agli Organi dell'Amministrazione (5,3%) e nelle Istituzioni e Uffici di scopo (2%).

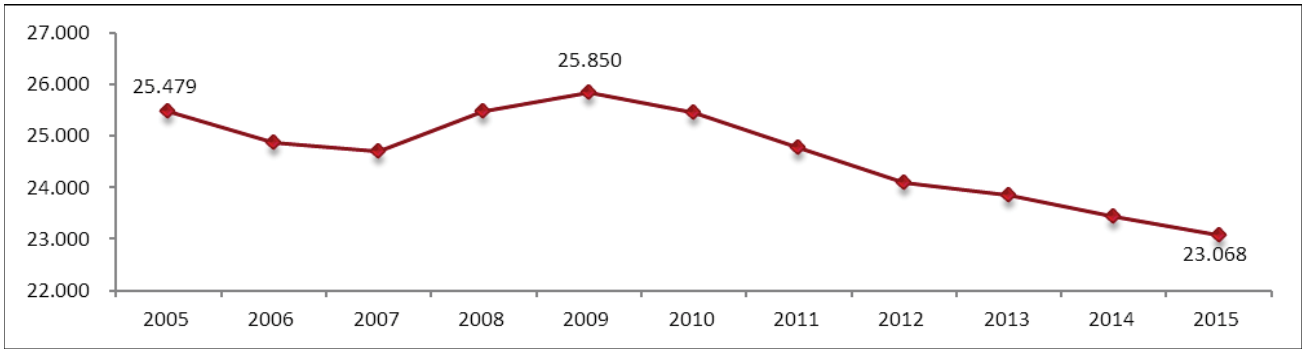
Graf.1 - Personale di ruolo secondo l'articolazione della Macrostruttura Capitolina (%) al 31.12.2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

Negli ultimi dieci anni il personale ha subito una progressiva riduzione: si è passati da 25.479 unità nel 2005 a 23.068 nel 2015. Il numero di dipendenti capitolini, che ha raggiunto il suo valore massimo (25.850) nel 2009, nel 2015 risulta inferiore di circa 2.500 unità rispetto al 2005 con un decremento pari a -9,5%, in quanto negli ultimi dieci anni il numero di assunzioni non è riuscito a compensare il numero di cessazioni.

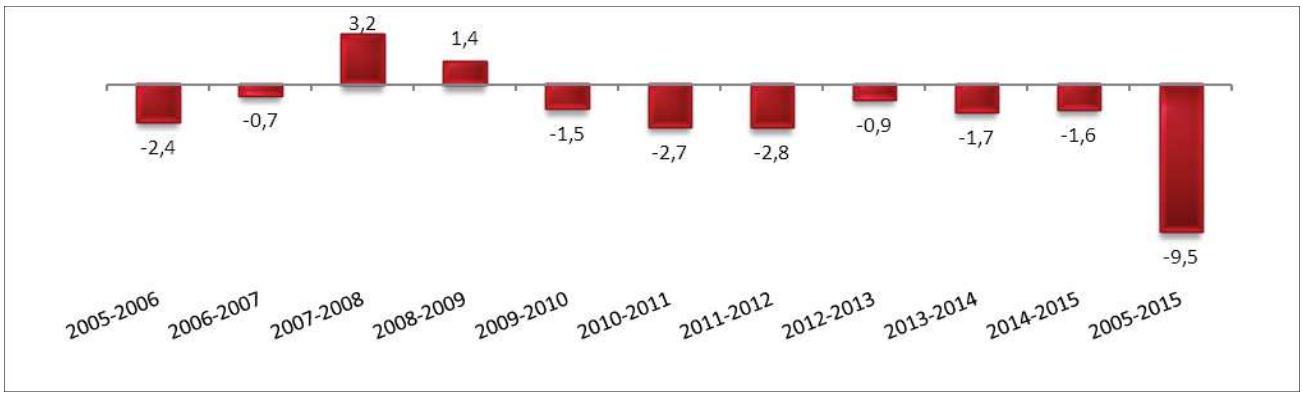
Graf.2 - Andamento della dotazione organica del Personale di ruolo di Roma Capitale dal 2005 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

Con riguardo al decennio 2005-2015, le uniche variazioni annue positive della dotazione organica di Roma Capitale si sono registrate nel 2008 e nel 2009 (+3,2% e +1,4%); i massimi decrementi percentuali annui sono invece relativi al biennio 2011-2012 (-2,7% e -2,8%).

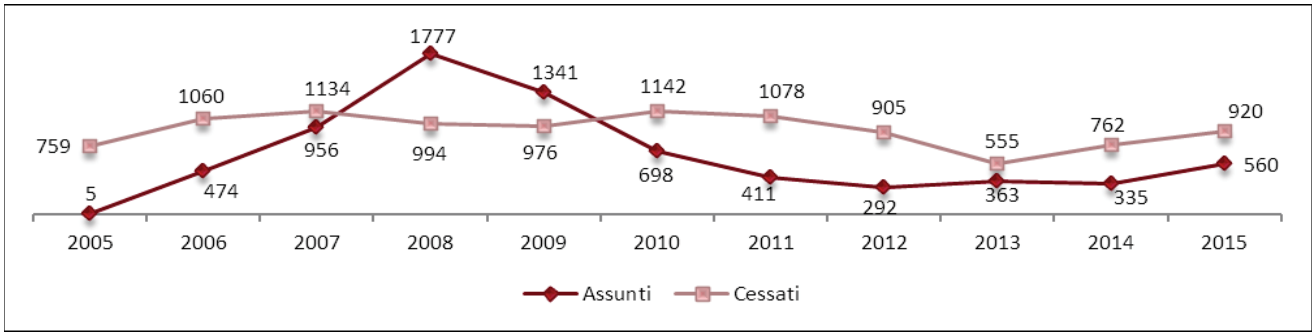
Graf.3- Variazione annua (%) della dotazione organica del personale di ruolo di Roma Capitale. Anni 2005-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

Nell'ultimo decennio, dunque, le cessazioni sono state sempre più elevate delle assunzioni, fatta eccezione per i soli anni 2008 e 2009, durante i quali è stato applicato un reale turn over (3.118 unità assunte contro 1.970 cessate).

Graf.4 - Andamento dei dipendenti di Roma Capitale assunti e cessati dal 2005 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

L'andamento decrescente del numero di dipendenti di ruolo evidenziato può essere spiegato facendo riferimento alla normativa in materia di facoltà assunzionali degli Enti Locali.

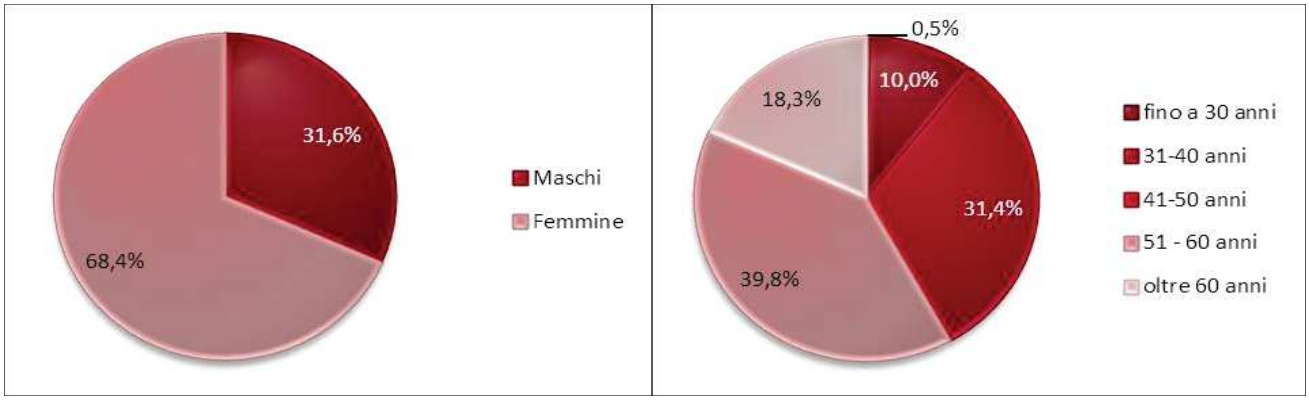
Negli anni 2008-2010 si riscontra una lieve ripresa, mentre nel 2011, a seguito degli stringenti limiti posti alle facoltà assunzionali degli Enti Locali (consentita la copertura del turn over nel limite massimo del 20% poi innalzato, a partire dai primi mesi del 2012, al 40%) e dell'obbligo di assicurare la costante riduzione della spesa complessiva per il personale (art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006), si osserva un rapido e progressivo decremento delle risorse di personale di cui l'Ente può disporre.

Il quadro normativo di riferimento in materia di determinazione delle facoltà assunzionali degli Enti Locali è stato modificato in senso più favorevole dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito nella legge n. 11 agosto 2014, n. 114).

Le caratteristiche del personale capitolino di ruolo

Analizzando la ripartizione del personale per genere e per classi di età, si osserva che quasi il 70% è donna, che circa il 40% ha un'età compresa tra i 50 e i 60 anni, ma soprattutto che quasi il 20% ha un'età superiore ai 60 anni. L'età media dei dipendenti capitolini, nel 2015, è pari a 52 anni.

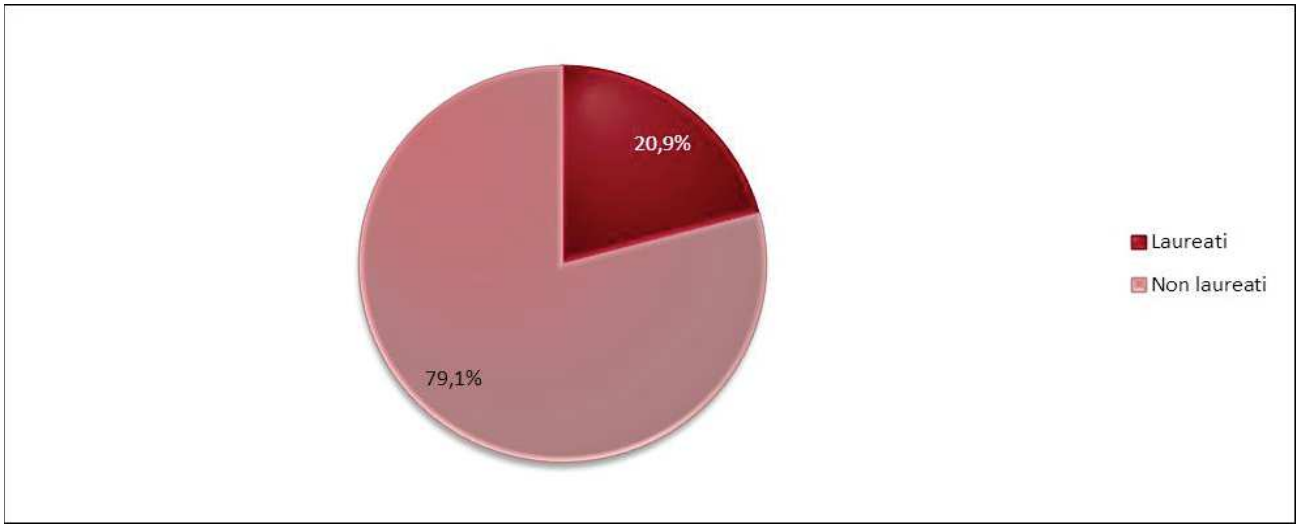
Graf.5 - Personale di ruolo di Roma Capitale per genere e classi di età (%) al 31.12.2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

Solo il 21% circa dei dipendenti capitolini di ruolo al 31.12.2015 è laureato. Dal 2005 è stato registrato un incremento di circa 28 punti percentuali di tale componente, a fronte di una riduzione del 16% del personale in possesso di un titolo di studio inferiore alla Laurea.

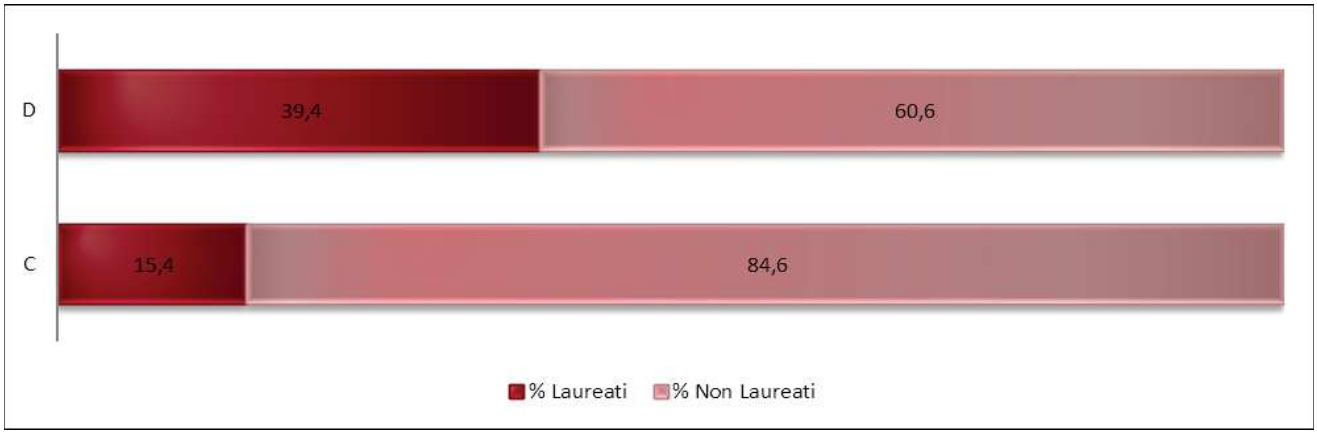
Graf.6 - Personale di ruolo di Roma Capitale per titolo di studio (%) al 31.12.2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

In particolare, se si analizzano le sole categorie di inquadramento C[1] e D[2], si rileva che su 100 dipendenti appartenenti alla categoria D, soltanto 39 sono in possesso di un titolo universitario.

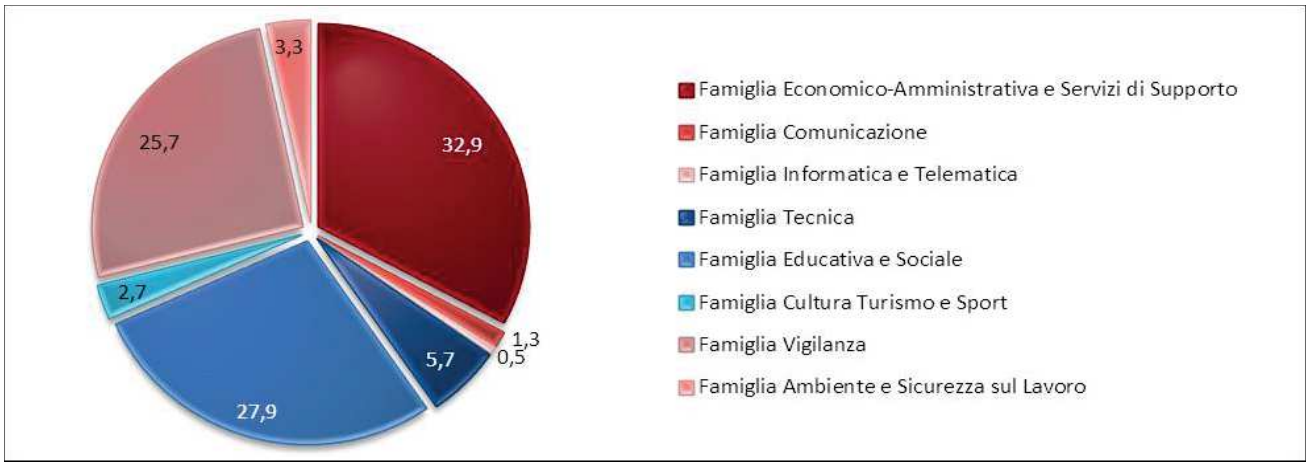
Graf.7 - Personale di ruolo di Roma Capitale per titolo di studio e categoria di inquadramento C e D (%) al 31.12.2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

Nel 2015 il personale non dirigente di Roma Capitale, articolato in 8 "Famiglie professionali", risulta ripartito nel modo seguente.

Graf.8 - Dipendenti di Roma Capitale per famiglia professionale (%) al 31.12.2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

Dal grafico si evince che più del 50% dei dipendenti capitolini appartiene al Corpo di Polizia Locale ("Famiglia Vigilanza", 25,7%) e a quella Educativa e Sociale (27,9%), mentre il 33% circa alla "Famiglia Economico-Amministrativa e Servizi di Supporto".

[1] Istruttore amministrativo/tecnico/didattico assistenziale/vigilanza
[2] Istruttore direttivo/Funzionario

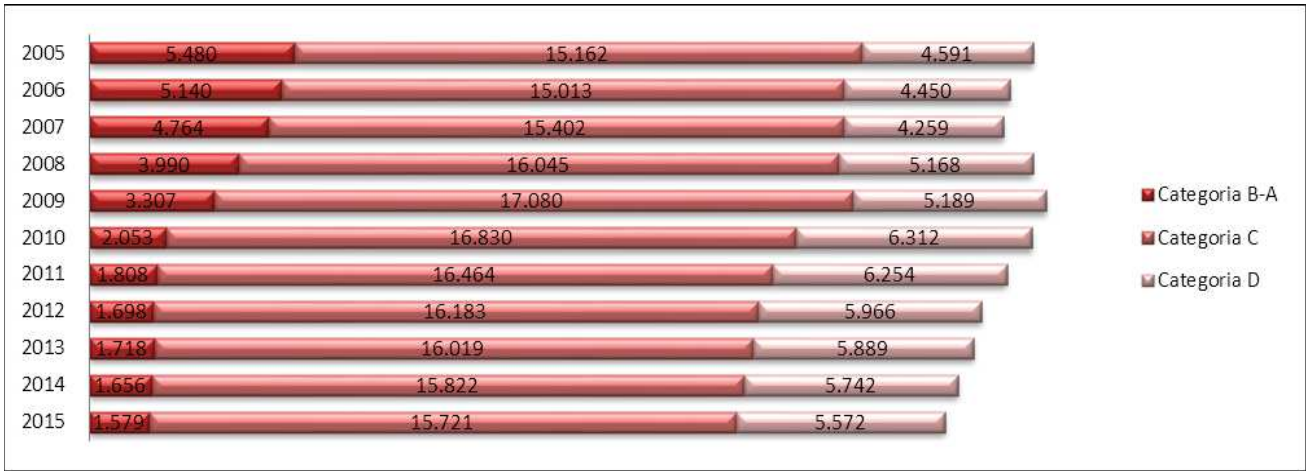
Graf.9 - Variazione percentuale dei dipendenti di Roma Capitale per famiglia professionale dal 2011 al 2015

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

Parallelamente al calo complessivo del personale capitolino, dal 2011 al 2015 si assiste ad un decremento generale in quasi tutte le Famiglie professionali, con particolare riferimento alla Famiglia Cultura Turismo e Sport (-12,1%); risultano in crescita solo la Famiglia Informatica e Telematica (+0,8%) e la Famiglia Comunicazione (+13,7%).

Con riferimento alle categorie professionali, nell'arco di tempo considerato il numero di dipendenti inquadrati nelle categorie A[3] e B[4] è diminuito di oltre 71 punti percentuali, mentre per le categorie C e D si è registrato un incremento pari rispettivamente al 3,7% e al 21,4%.

Graf.10 - Personale di ruolo di Roma Capitale per categoria professionale. Anni 2005-2015



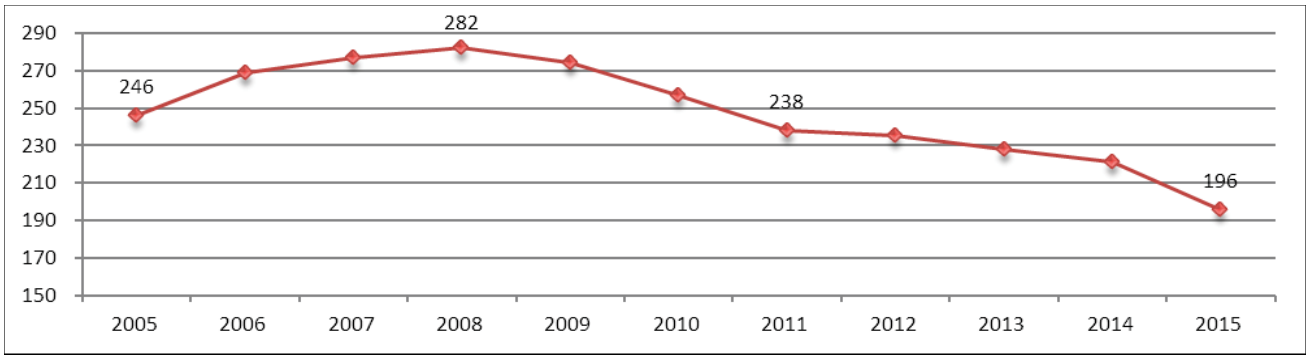
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

[3] Operatore
[4] Esecutore/Collaboratore

Il personale Dirigente di ruolo di Roma Capitale

Nell'ultimo decennio risultano in calo anche i Dirigenti capitolini, i quali passano da 246 nel 2005 a 196 nel 2015, con un decremento di oltre 20 punti percentuali in dieci anni. Nel 2015 Roma Capitale, dunque, ha in media meno di un Dirigente ogni 100 dipendenti.

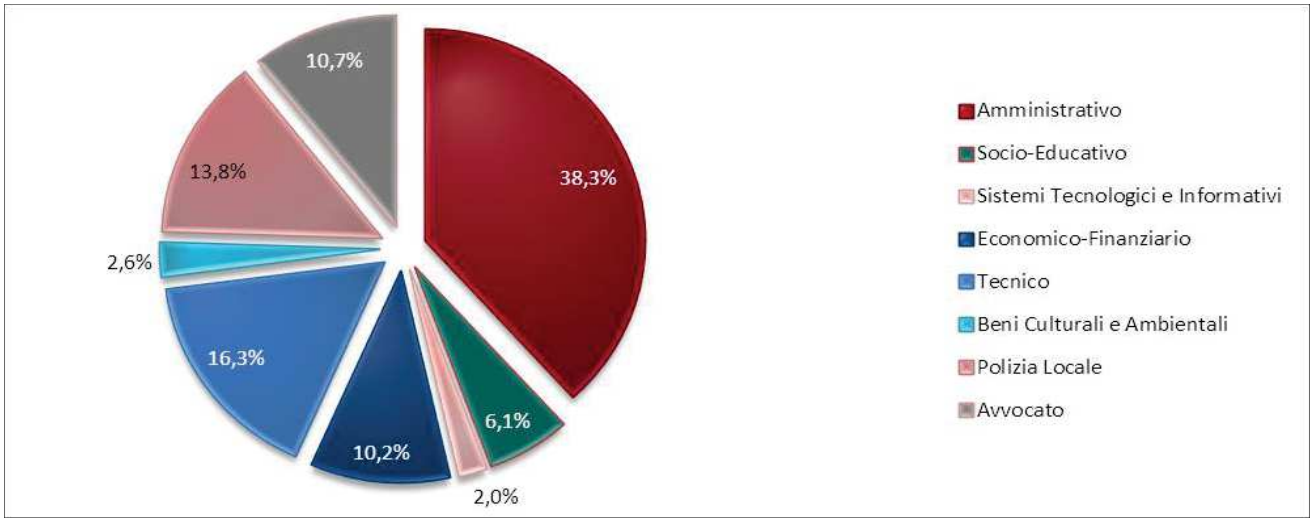
Graf.11 - Andamento della dotazione organica dei Dirigenti di Roma Capitale dal 2005 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

Il 38,3% dei Dirigenti di Roma Capitale è "Amministrativo", il 16,3% "Tecnico" e il 13,8% appartiene al Corpo di Polizia Locale; seguono, con una percentuale del 10% circa, i Dirigenti con profilo di "Avvocato" ed "Economico-Finanziario".

Graf.12 - Personale dirigente di ruolo di Roma Capitale per profilo professionale (%) al 31.12.2015

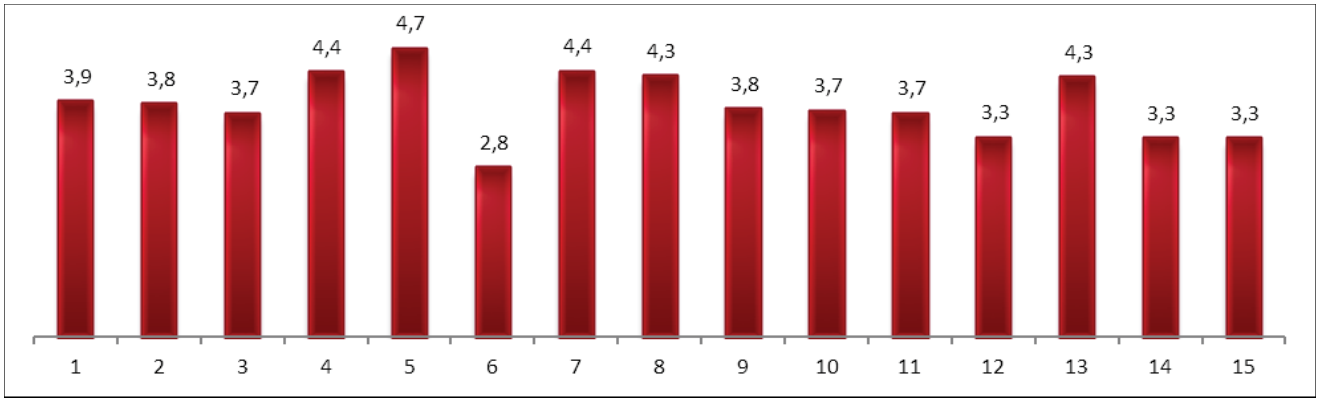


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

L'Amministrazione Capitolina è caratterizzata da una peculiare complessità organizzativa correlata non solo alle notevoli dimensioni territoriali dell'Ente, ma soprattutto alla quantità e varietà dei servizi erogati, pertanto risulta necessaria una dotazione di personale adeguata a far fronte a tale complessità, destinata peraltro ad accentuarsi a seguito delle ulteriori funzioni amministrative che via via saranno assegnate e/o delegate da altri soggetti istituzionali. Se la consistenza dell'attuale dotazione organica può apparire sovrastimata, in realtà non è così se si analizza rispetto alla popolazione residente (2.868.347abitanti), all'estensione territoriale (1.285,3 Kmq), alla molteplicità dei servizi erogati e alle funzioni attribuite ed in continuo ampliamento. Rispetto alla popolazione residente, infatti al 31.12.2015

si contano solo 8 dipendenti per 1.000 abitanti. Molto interessante appare anche il confronto di tale rapporto tra i 15 Municipi, con riferimento ai dipendenti che lavorano nelle strutture Territoriali e alla popolazione residente negli stessi: il Municipio VI è quello che conta un numero di dipendenti per 1.000 abitanti più basso (2,8 dipendenti), mentre il V è il Municipio con il valore più alto (4,7 dipendenti per 1.000 ab.).

Graf.13 - Numero di dipendenti di ruolo per 1.000 abitanti nei Municipi. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Organizzazione Risorse Umane di Roma Capitale

La dotazione organica degli Organismi Partecipati di Roma Capitale

Distribuzione del personale dei diversi Organismi Partecipati di Roma Capitale

Il processo di riorganizzazione dei servizi pubblici locali avviato a partire dalla metà degli anni novanta, anche a seguito del susseguirsi degli interventi di riforma della normativa di settore, ha portato il Comune di Roma a partecipare, direttamente o indirettamente, in numerose aziende con forma giuridica, dimensioni e attività diverse, riunite sotto la denominazione di "Gruppo Comune di Roma" oggi "Gruppo Roma Capitale".

Tale sviluppo ha comportato l'esigenza di rendere più stringente l'azione di indirizzo e controllo sulle proprie aziende da parte dell'Amministrazione e contemporaneamente è rafforzare la struttura interna deputata a svolgere le funzioni di "azionista" e di assistenza tecnica agli organi di governo del Comune.

La normativa nazionale in materia di Società partecipate da Enti Locali discende direttamente dall'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. il quale prevede che l'Ente Pubblico svolga, tra le altre cose, un controllo gestionale e organizzativo sulle società partecipate. In particolare, la funzione di "socio" è esercitata dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale, che tra l'altro realizza il Controllo e la Governance degli Organismi Partecipati.

Il cosiddetto Gruppo Roma Capitale è costituito da un totale di 118 organismi tra aziende di primo livello, secondo livello, aziende speciali, istituzioni, fondazioni, associazioni, consorzi, istituti e IPAB. In particolare, il numero di aziende di primo livello, aziende speciali, istituzioni e fondazioni è pari a 30.

Nella tabella 1 è riportata la distribuzione dei principali Organismi Partecipati per forma giuridica:

Tab.1- Distribuzione dei 30 Organismi Partecipati per forma giuridica. Anno 2015

Forma giuridica	Numero
Società per azioni	12
Società consortile per azioni	1
Società a responsabilità limitata	5
Aziende Speciali	3
Istituzioni	2
Mutua Assicuratrice	1
Fondazioni	5
Associazioni	1
Totale	**30**

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale

Dalla predominanza di aziende caratterizzate da un assetto societario si evince chiaramente come il Controllo e la Governance messe a punto dal "socio" abbiano un'impronta prevalentemente civilistica.

In tabella 2 si riporta, invece, la distribuzione della dotazione organica del personale tra i 30 principali Organismi Partecipati da Roma Capitale.

Tab.2 - Personale dipendente degli Organismi Partecipati di primo livello, aziende speciali, istituzioni e fondazioni di Roma Capitale. Anno 2015

	Organismo Partecipato	Numero dipendenti v.a.	Numero dipendenti v. %
Società partecipate[5] (Acea S.p.A. società quotata in borsa)	Aequa Roma S.p.A.	314	1,17
	Aeroporti di Roma S.p.A.	1.147	4,28
	AMA S.p.A.	7.924	29,54
	ATAC S.p.A.	11.857	44,21
	ATLazio S.p.A. (in liquidazione)	1	0,00
	Centrale del Latte di Roma S.p.A.	171	0,64
	Centro Agroalimentare Romano S.c.p.A.	32	0,12
	Centro Ingrosso Fiori S.p.A.	1	0,0
	EUR S.p.A.	118	0,44
	Investimenti S.p.A.	3	0,01
	Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana	80	0,30
	Risorse per Roma S.p.A.	652	2,43
	Roma Metropolitane S.r.l.	176	0,66
	Roma Patrimonio S.r.l. (in liquidazione)	0	0,00
	Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.	332	1,24
	Servizi Azionista Roma S.r.l. (in liquidazione)	2	0,01
	Zètema Progetto Cultura S.r.l.	893	3,33
	ACEA ATO2 S.p.A.	1.446	5,39
	ACEA S.p.A.	636	2,37
TOTALE Società partecipate		**25.785**	**96,13**
Enti Pubblici vigilati	Azienda Comunale Centrale del Latte di Roma (in liquidazione)	0	0,00
	Azienda Speciale Farmacap	347	1,29
	Azienda Speciale Palaexpò	75	0,28
	Istituzione Agenzia Capitolina per le Tossicodipendenze	6	0,02
	Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali[6]	293	1,09
TOTALE Enti Pubblici vigilati		**721**	**2,69**
Enti di diritto privato controllati	Fondazione Bioparco	74	0,28
	Fondazione Cinema per Roma	132	0,49
	Fondazione Mondo Digitale	19	0,07
	Fondazione Musica per Roma[7]	84	0,31
	Fondazione Roma Solidale Onlus	7	0,03
	Roma Energia (in liquidazione)	0	0,00
Totale Enti di diritto privato controllati		**316**	**1,18**
Totale		**26.822**	**100,00**

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale su dati di Bilancio 2015

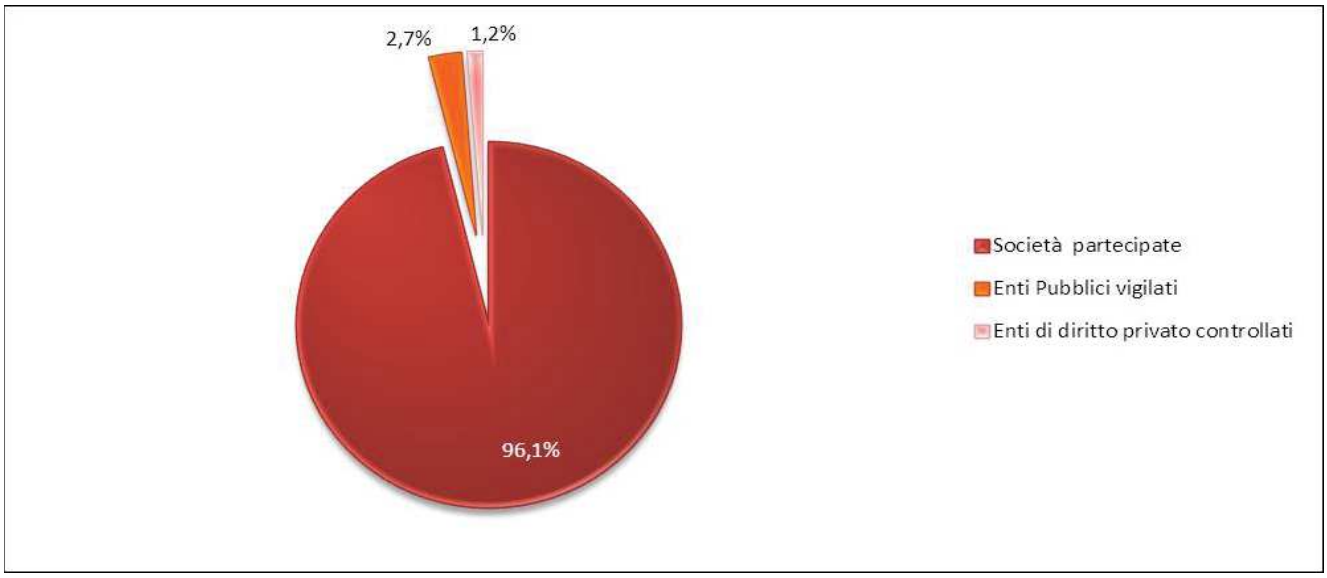
Il dato che emerge immediatamente è il numero totale di dipendenti: l'universo degli Organismi Partecipati (limitatamente a quelli di primo livello, aziende speciali, istituzioni e fondazioni), infatti, con i suoi 26.822 dipendenti supera di gran lunga il numero totale dei dipendenti della stessa "controllante", ovvero di Roma Capitale, che si assesta sui 23.068.

ATAC S.p.A., con le sue 11.857 unita, è la società che detiene la maggiore percentuale (44,2%) di dipendenti sul totale del personale degli Organismi Partecipati, seguita da AMA S.p.A. con una percentuale pari al 29,5%.

[5] il Gruppo ACEA è composta da 40 società, il Gruppo AMA è composta da 4 società controllate più altre 8 società collegate, il Gruppo Aeroporti di Roma è composta da 13 società più altre partecipazioni di secondo livello di ATAC, Risorse per Roma, CAR e Investimenti.
[6] Istituzione Biblioteche dati di bilancio 2013
[7] Fondazione Musica per Roma dati di bilancio 2014

Di seguito si riporta la distribuzione del personale dipendente diviso per forma giuridica degli Organismi Partecipati (OOPP).

Graf.14 - Personale degli Organismi Partecipati per forma giuridica degli stessi. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale su dati di Bilancio 2015

Anche in questo caso si evidenzia la natura civilistica del controllo e della Governance da parte del "socio", in quanto ben il 96,1% dei dipendenti è in organico presso società partecipate.

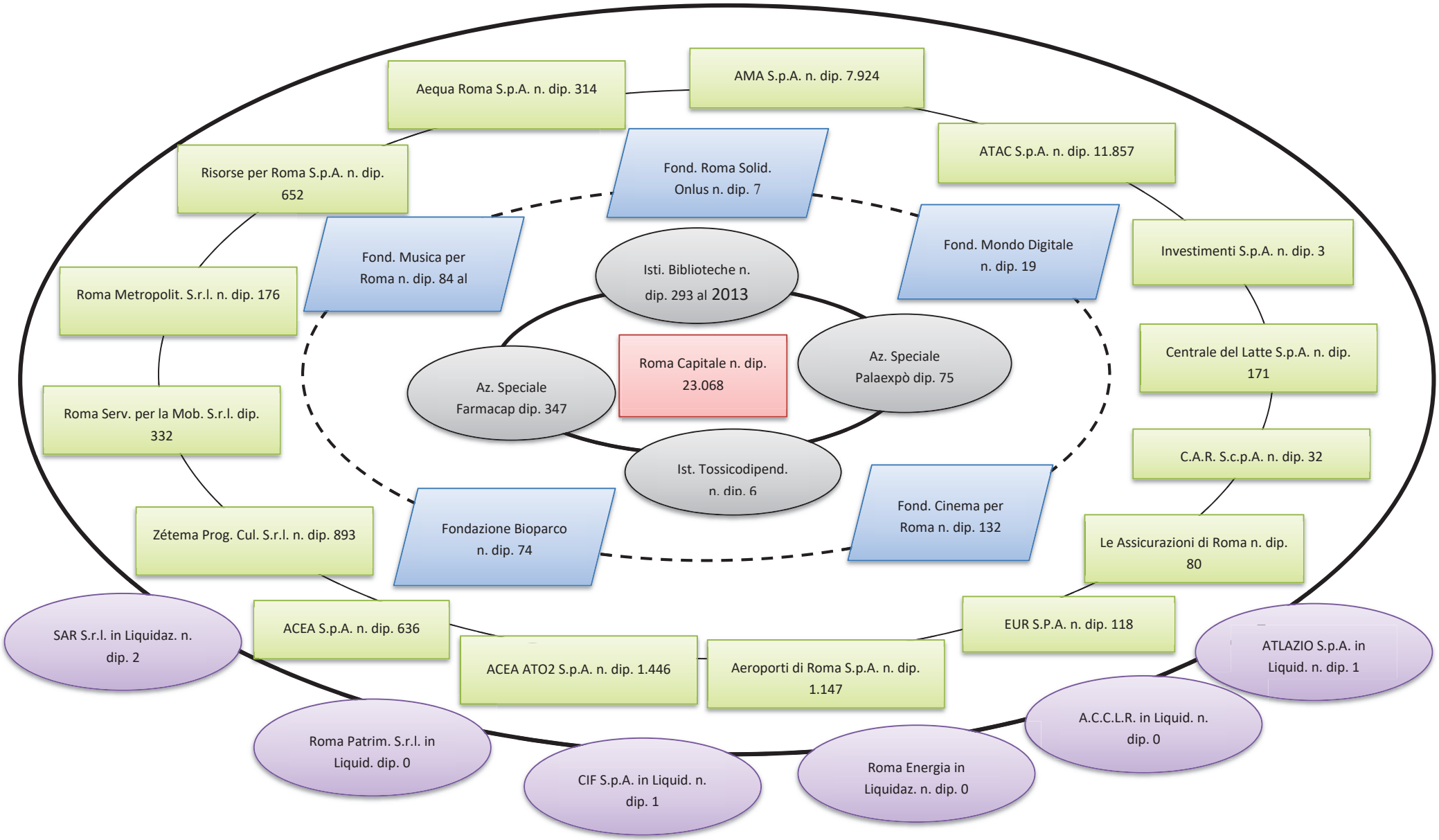
A tal fine è utile ricordare che la politica dei servizi pubblici locali è stata caratterizzata da importanti novità introdotte con la Legge di stabilità 2014 e la Legge di stabilità 2015, volte rispettivamente alla revisione della spesa pubblica e alla razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni.

La Legge di stabilità 2014 tende ad una politica di disincentivazione e di responsabilizzazione rivolta direttamente agli Enti Locali, mentre la Legge di stabilità 2015 prevede l'attivazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni locali di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni e di aggregazione organizzativa e gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Un'ulteriore riorganizzazione degli Organismi Partecipati discende direttamente dal decreto legislativo n. 175/2016 ovvero il "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" attuativo della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia, entrato in vigore il 23 settembre 2016, il quale concerne il "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" e il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale". Esso ha come obiettivo la riduzione del numero complessivo delle società partecipate delle Amministrazioni Pubbliche, stimolando l'aggregazione di quelle di dimensioni minori e contribuendo concretamente a rendere più razionale ed efficiente l'intero sistema.

Roma Capitale, in particolare con il Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale, si sta muovendo in questa direzione nell'ottica di un efficientamento di tutti gli Organismi Partecipati.

Graf.15 - Personale dipendente degli Organismi Partecipati di Roma Capitale. Anno 2015



Confronto del personale dipendente di Roma Capitale con gli altri Comuni

Personale per genere e inquadramento

Per confrontare le caratteristiche del personale di Roma Capitale con quello degli otto comuni capoluogo delle città metropolitane, si è fatto riferimento alle informazioni raccolte in occasione della rilevazione censuaria, promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, denominata "Conto Annuale", finalizzata a conoscere le caratteristiche del personale impiegato nella Pubblica amministrazione e del relativo costo.

I dati presi in considerazione per gli anni 2012-2014 sono quelli pubblicati sul sito della Ragioneria dello Stato dedicato al Conto Annuale.

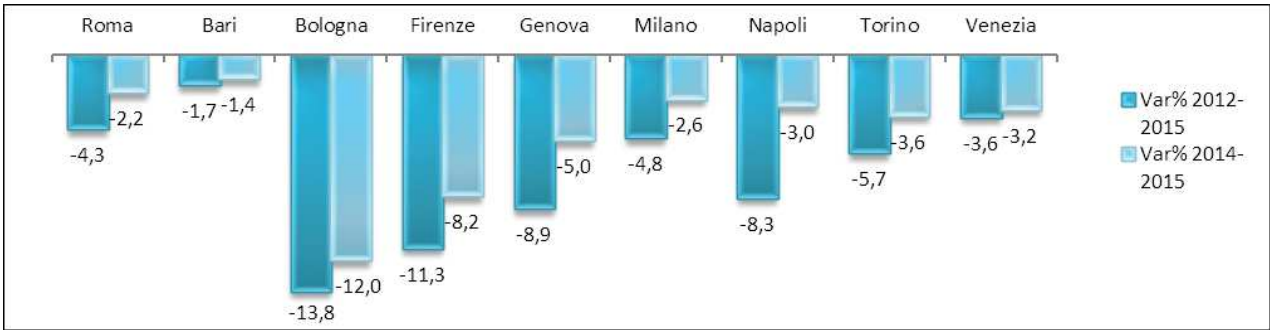
Per l'anno 2015, invece, sono state utilizzate le informazioni contenute nella tabella n.1, pubblicate sui siti ufficiali dei Comuni presi ad esame, poiché i dati non sono stati ancora pubblicati ufficialmente dal MEF.

Relativamente alle variazioni del personale dipendente verificatesi negli anni 2012-2015, tutti i comuni capoluogo di città metropolitana hanno subito una sensibile e progressiva riduzione del numero di personale, conseguenza del blocco o della limitazione delle assunzioni (turnover). Il mancato ricambio generazionale e l'innalzamento dell'età pensionabile portano come ulteriore effetto l'innalzamento dell'età media dei dipendenti degli Enti Locali, fattore che sicuramente non favorisce la modernizzazione e il rinnovamento delle amministrazioni.

Il Graf. mostra le variazioni percentuali di personale tra il 2012 e il 2015 e nel corso dell'ultimo anno. Il Comune che nel primo triennio ha subito la riduzione percentuale maggiore è Bologna (-13,8%) che vede confermata la decrescita in misura superiore agli altri comuni (-12%) anche nell'ultimo anno. Seguono Firenze, Genova e Napoli, dove si registrano riduzioni pari rispettivamente a 11,3%, -8,9% e -8,3% tra il 2012-2015, nell'ultimo anno, tuttavia, il decremento si è attenuato di oltre 3 punti percentuali rispetto al valore del triennio.

A Roma Capitale il personale dipendente è diminuito tra il 2012 e il 2015 di 4,3 punti percentuali, attestandosi ad una flessione pari a 2,2% nell'ultimo anno.

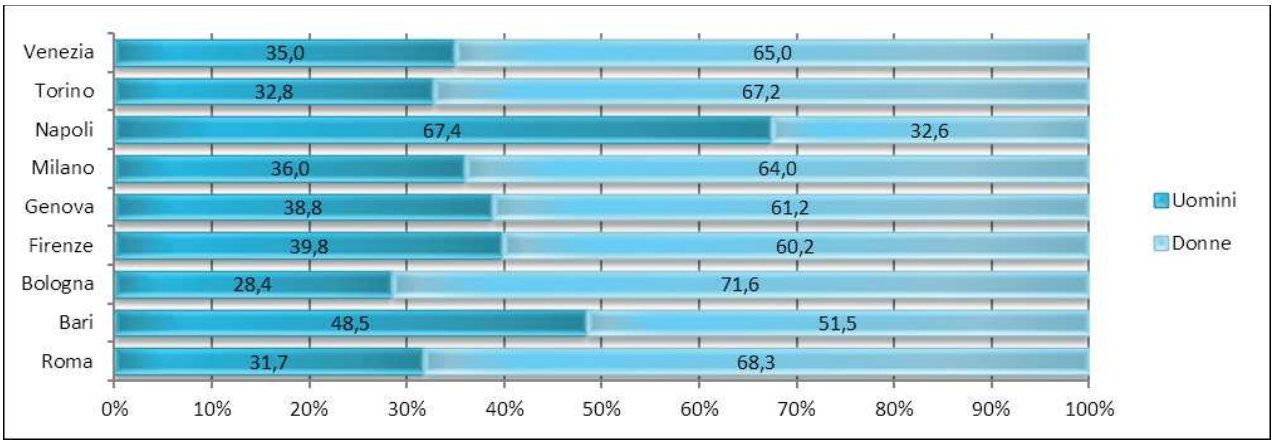
Graf.16- Personale dipendente var. % 2012-2015 e 2014-2015 per Comune



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Comunali per Conto Annuale

In riferimento alla ripartizione del personale per genere, la quota femminile si conferma come preponderante nella maggior parte dei Comuni, con percentuali che oscillano tra il 51,5% di Bari e il 68,3% di Roma; unica eccezione Napoli, dove la maggior presenza di dipendenti di genere maschile (67,4% del totale).

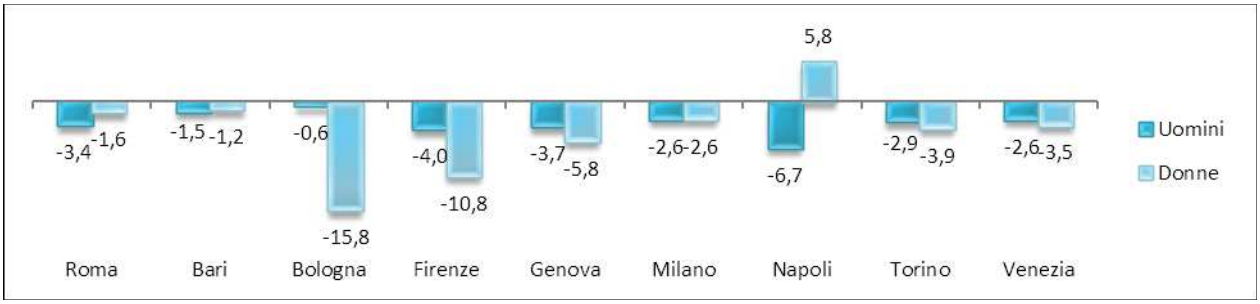
Graf.17 - Personale per genere e per Comune. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Comunali per Conto Annuale

L'analisi di genere evidenzia che a Roma tra il 2012 e il 2015 il personale di sesso maschile è diminuito in maniera più consistente di quello femminile (rispettivamente -3,4% e -1,6%). I Comuni del centro nord, al contrario, subiscono in misura maggiore la perdita di personale femminile. In controtendenza il Comune di Napoli, che presenta un aumento del 5,8% di dipendenti donne.

Graf.18 - Personale dipendente per genere var. % 2012-2015 per Comune

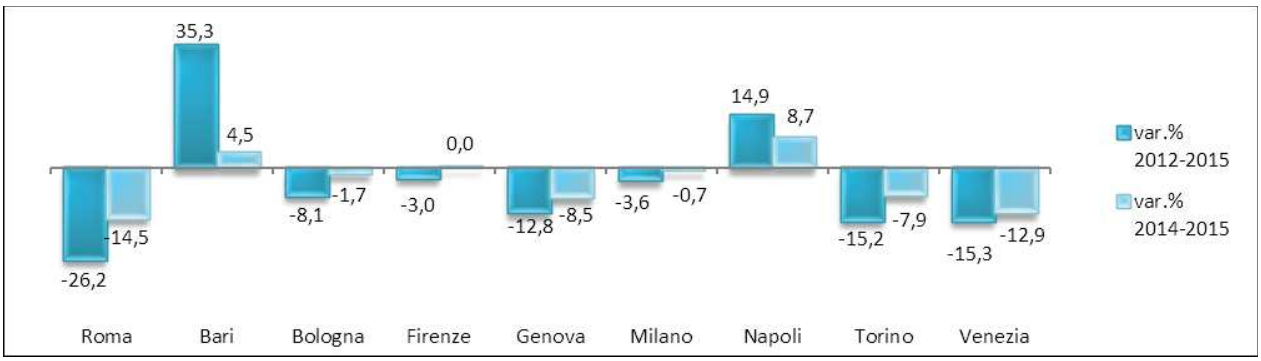


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Comunali per Conto Annuale

Anche per il personale Dirigente si rileva lo stesso andamento decrescente nel tempo. Roma Capitale si dimostra il Comune che in termini di ruoli dirigenziali presenta la maggiore decrescita, pari a -26,2% tra il 2012 e 2015, all'interno della decrescita generale e a -14,5 % nell'ultimo anno.

Fanno eccezione, Bari e Napoli, che vedono in aumento il numero dei propri dirigenti; in particolare, negli ultimi tre anni, per Bari si riscontra una crescita percentuale di più di 35 punti negli ultimi tre anni, mentre per Napoli la crescita è pari al 14,9%.

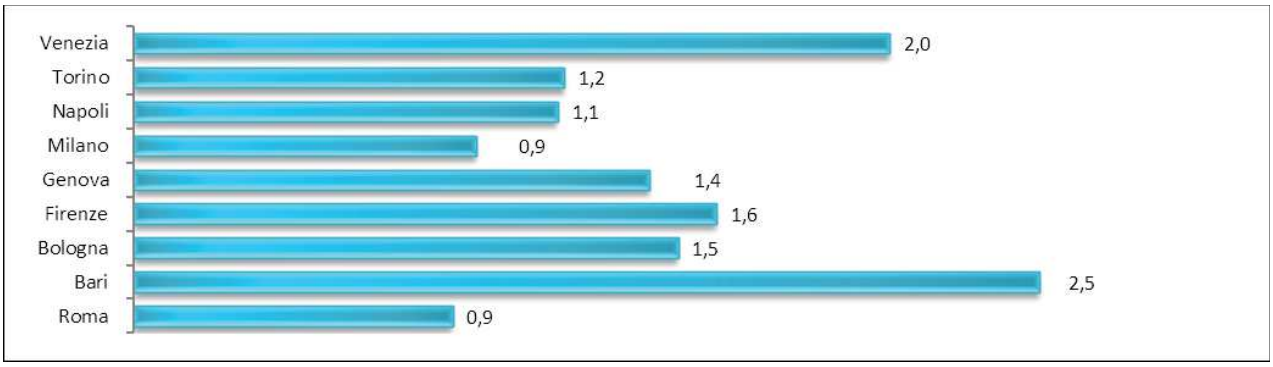
Graf. 2 - Personale Dirigente var. % 2012-2015 e 2014-2015 per Comune



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Comunali per Conto Annuale

Rapportando il numero dei Dirigenti al totale delle risorse umane a disposizione di ciascun comune, risulta che sia Roma sia Milano dispongono di meno di un Dirigente ogni 100 dipendenti; Bari e Venezia sono invece i Comuni con il maggior numero di Dirigenti per dipendente, rispettivamente con 2,5 e 2 ogni 100 dipendenti.

Graf. 3 - Numero di Dirigenti ogni 100 dipendenti per Comune. Anno 2015



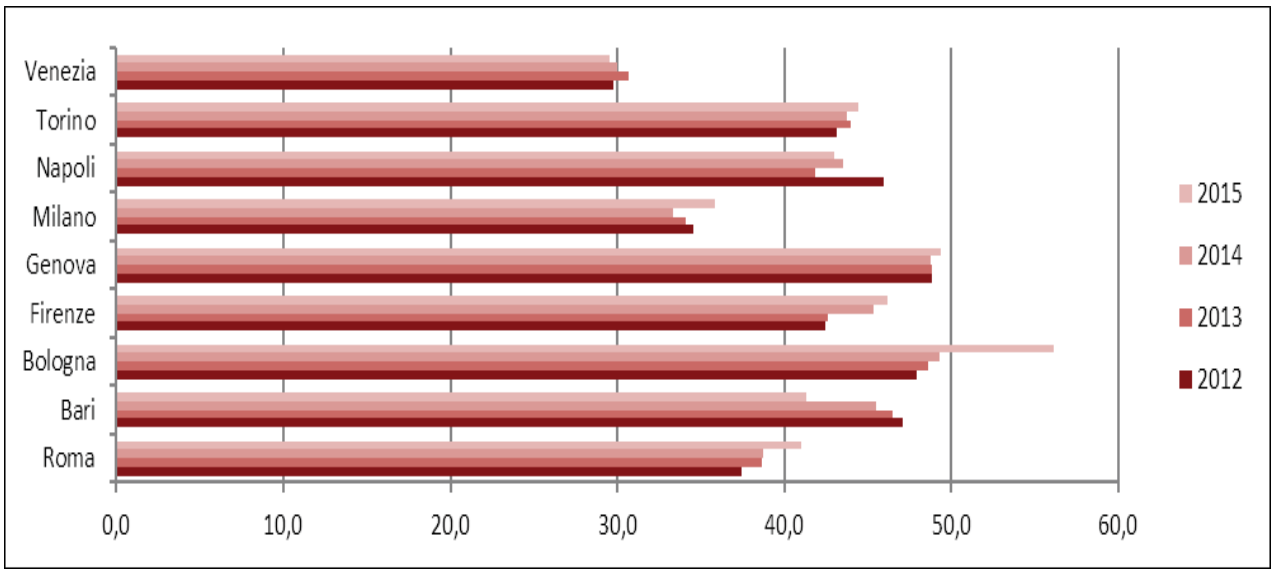
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Comunali per Conto Annuale

Nella dirigenza di Roma Capitale cresce la componente femminile, la quale, tra gli anni 2012 e 2015 ha incrementato la propria presenza dal 37,4% del totale dei Dirigenti nel 2012 al 41,0% nel 2015.

Una costante crescita si è registrata anche per i Comuni di Bologna, Firenze, Genova e Torino, a Bologna in particolare l'aumento supera gli 8 punti percentuali tra il 2012 e il 2015.

Di contro Bari ha ridotto negli anni la componente di genere femminile della sua dirigenza passando da 47,1% del 2012 al 41,3% del 2015.

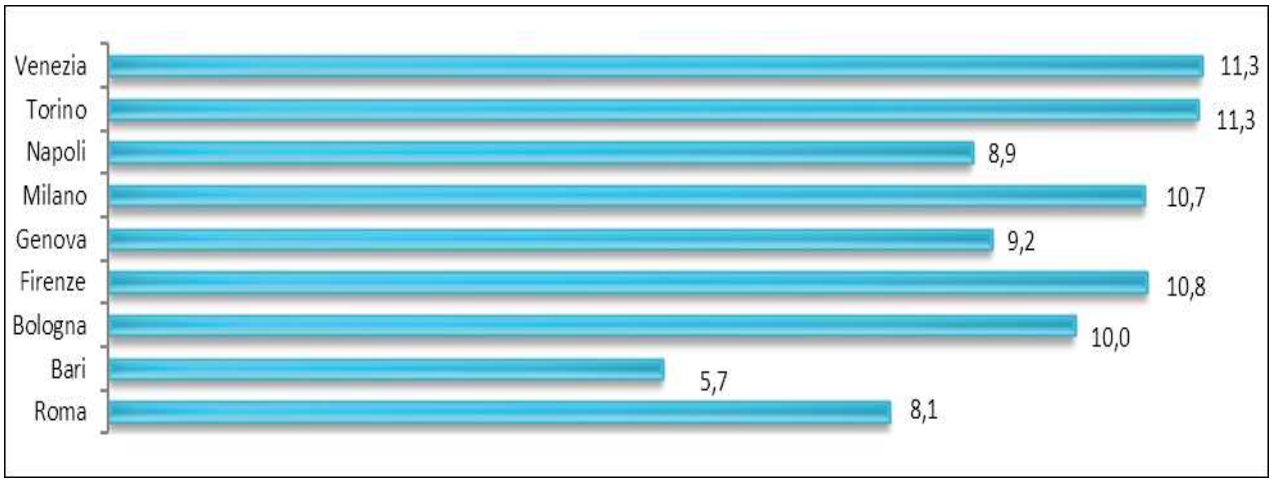
Graf.4 - Percentuale di Dirigenti donne per Comune. Anni 2012-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Comunali per Conto Annuale

Il grafico seguente mostra il rapporto tra il dipendente dei Comuni e 1000 residenti del rispettivo territorio.

Graf.5 - Numero di dipendenti per 1.000 abitanti per Comune. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Comunali per Conto Annuale

Rapportando il numero dei dipendenti comunali al numero dei residenti in ciascun comune considerato si rileva che Roma, 1.000 abitanti, con circa 8 dipendenti per 1000 abitanti si colloca nella penultima posizione della graduatoria. Bari è in ultima posizione con un numero di personale pari a 5,7 dipendenti ogni 1.000 abitanti, mentre ai primi posti troviamo Torino e Venezia, con lo stesso numero di dipendenti (11,3); seguono Firenze, Milano e Bologna con circa 10 dieci dipendenti per 1.000 abitanti.

Le sedi di Roma Capitale - Il Censimento delle Istituzioni Pubbliche

Le sedi di Roma Capitale: caratteristiche, personale e prevalenti compiti svolti

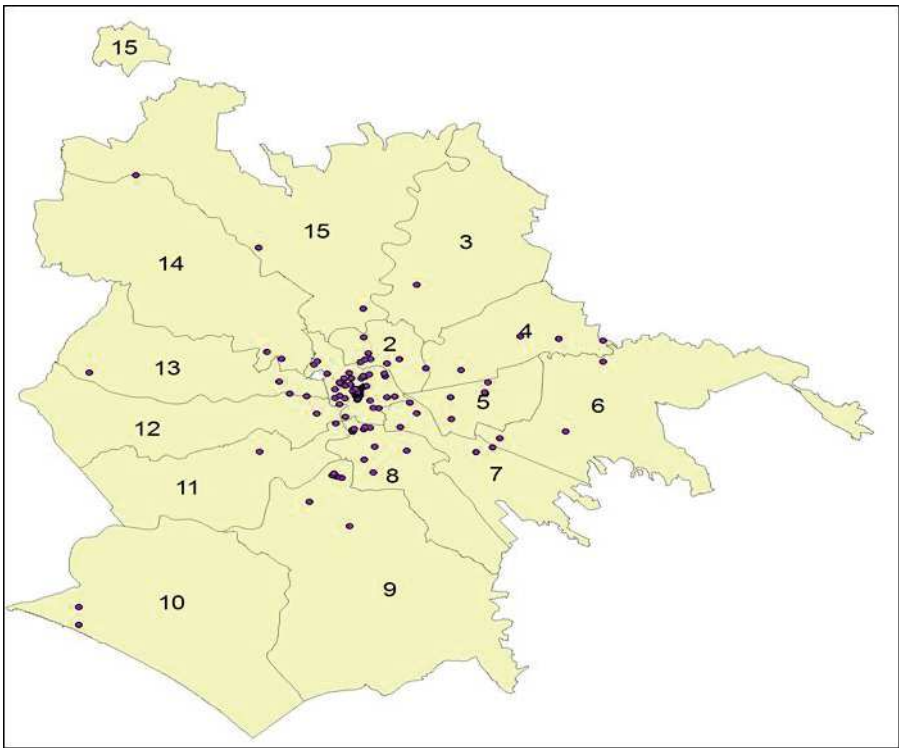
Per il Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche avviato dall'ISTAT, ciascun Ente è chiamato, in qualità di rispondente, a produrre informazioni che consentano di definire un quadro statistico aggiornato, tempestivo e approfondito della struttura, dell'articolazione territoriale e del funzionamento della Pubblica Amministrazione nel suo complesso. Tale Censimento permanente, in linea con la precedente sperimentazione del 2012, è stato svolto nel 2016 attribuendo un ruolo centrale ai dati provenienti delle fonti amministrative e sfruttando al massimo il patrimonio informativo contenuto negli archivi amministrativi di ciascun Ente.

Analizzando i dai dati forniti ad ISTAT con riferimento alla data del 31 dicembre 2015, emerge che nel territorio di Roma Capitale si identificano 709 sedi diversificate per *Strutture di Supporto, di Staff, Strutture di Linea Centrali e Territoriali (150), Asili nido e Scuole d'infanzia (498), Centri di formazione e orientamento al lavoro (22) e Biblioteche (39).*

Le mappe sottostanti mostrano la distribuzione sul territorio delle sedi istituzionali di Roma capitale.

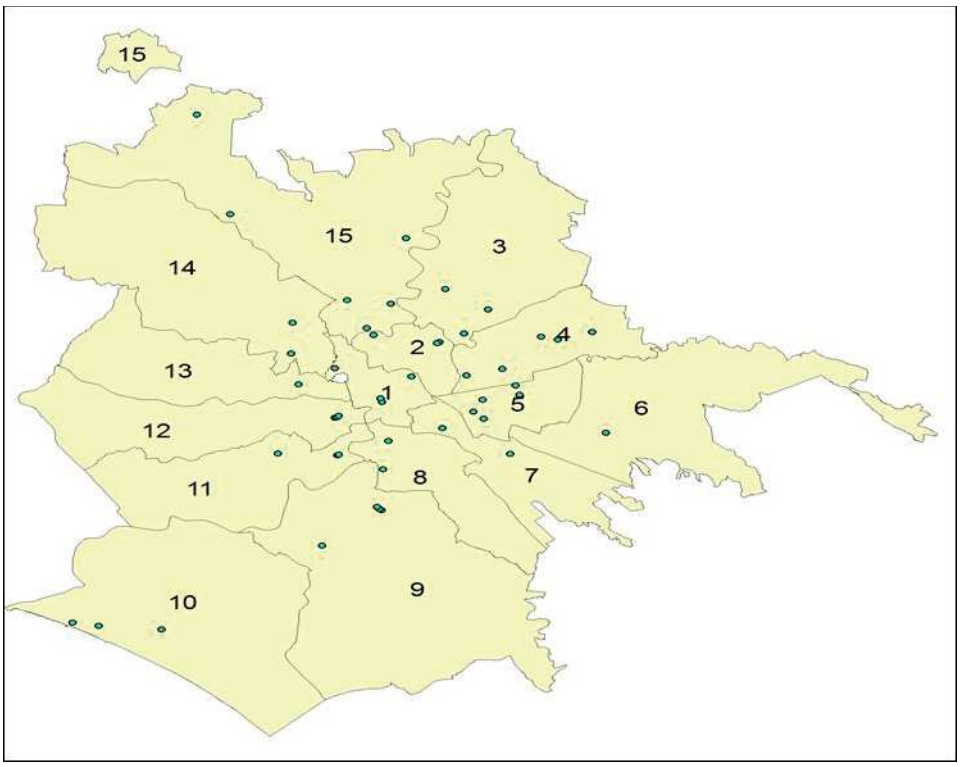
Appare evidente come tutte le sedi presentano una maggior concentrazione nelle zone centrali del territorio, lasciando poco servite le zone più periferiche dei municipi anche in riferimento alle sedi territoriali.

Fig.1 - Distribuzione delle sedi delle Strutture di Supporto, di Staff, di Linea centrali di Roma Capitale. Anno 2015



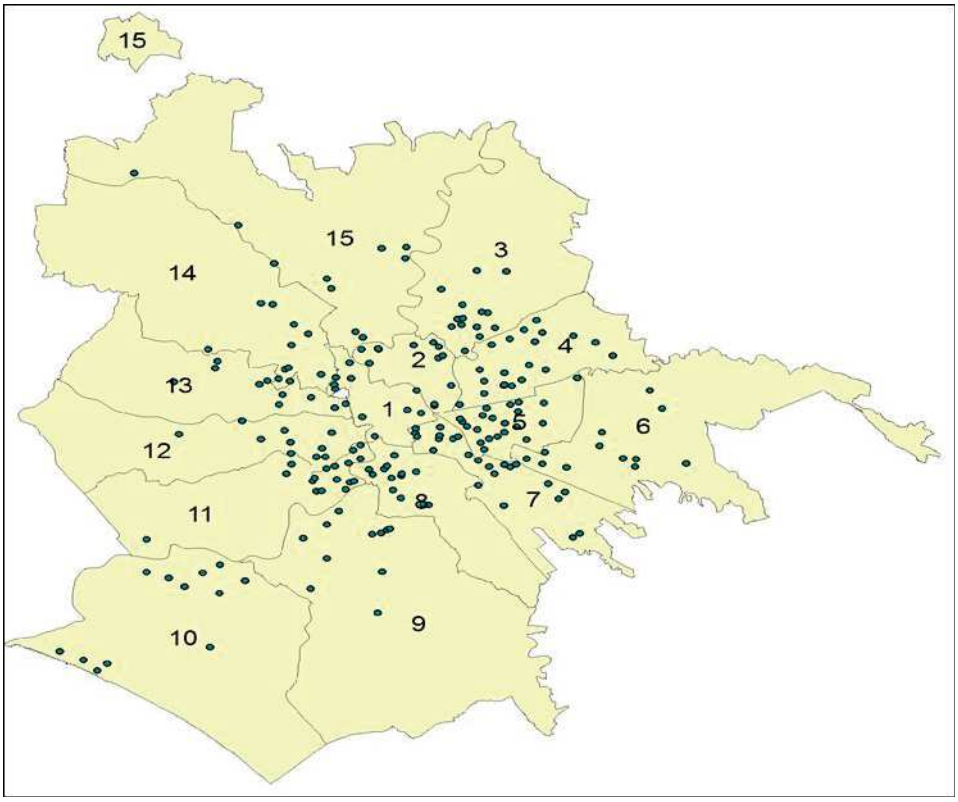
Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati del Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Fig.2 - Distribuzione delle sedi delle Strutture di Linea Territoriali di Roma Capitale. Anno 2015



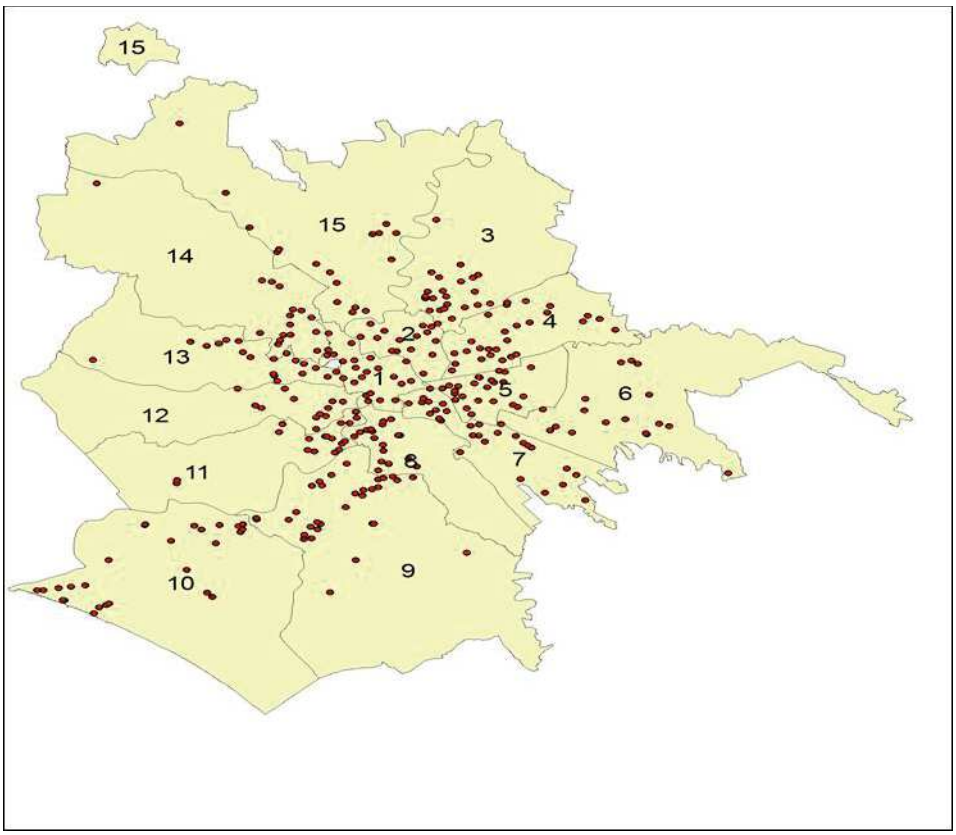
Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati del Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Fig.3 - Distribuzione delle sedi degli Asili Nido di Roma Capitale. Anno 2015



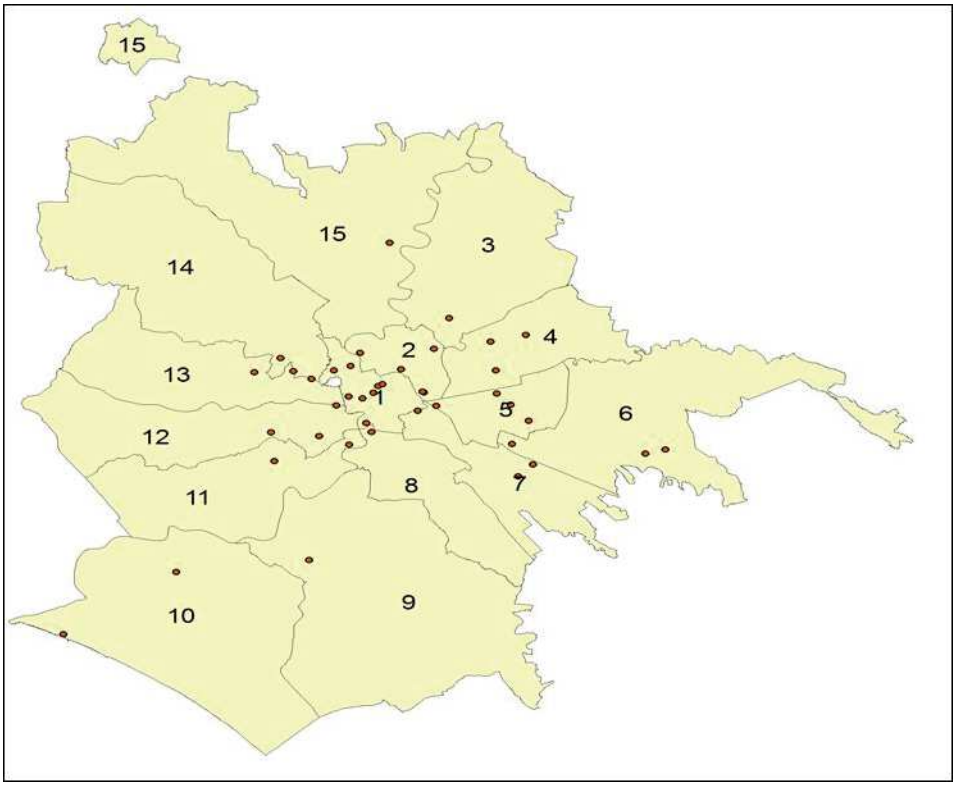
Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati del Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Fig.1 - Distribuzione delle sedi delle Scuole d'Infanzia di Roma Capitale. Anno 2015



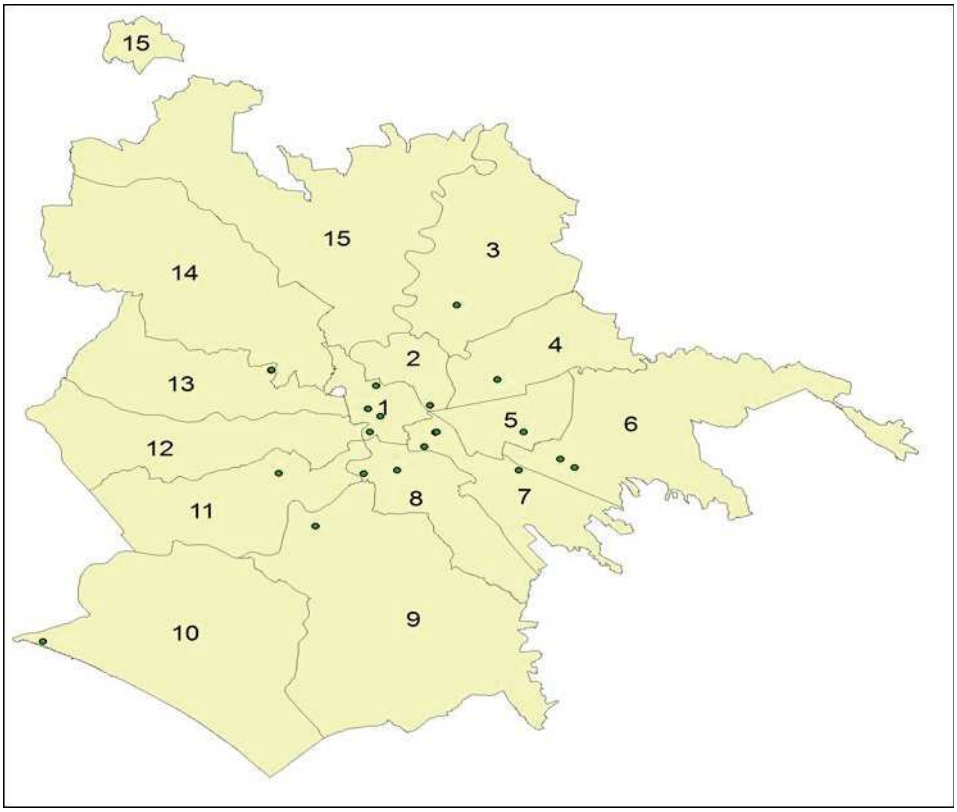
Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati del Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Fig.2 - Distribuzione delle sedi delle Biblioteche di Roma Capitale. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati del Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Fig.3 - Distribuzione delle sedi dei Centri di orientamento e formazione al lavoro di Roma Capitale. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati del Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Tab.3 - Estensione delle sedi di Roma Capitale per titolo di godimento dei locali e tipologia di Struttura al 31.12.2015

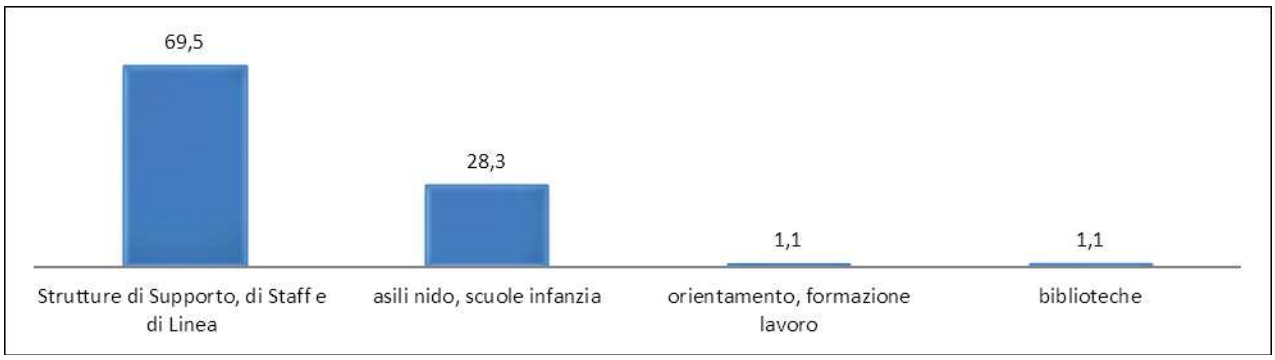
Titolo di godimento	Strutture di Supporto, di Staff e di Linea		Asili nido, scuole infanzia		Collocamento, formazione lavoro		Biblioteche		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Proprieta' (mq)	236.087	68,4	415.296	99,2	32.885	100,0	24.584	93,5	**708.852**	**86,1**
Demanio (mq)	952	0,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	**952**	**0,1**
Locazione (mq)	97.624	28,3	930	0,2	0	0,0	1.406	5,3	**99.960**	**12,2**
Concessione - convenzione (mq)	7.220	2,1	720	0,2	0	0,0	300	1,1	**8.240**	**1,0**
Altro (mq)	3.210	0,9	1.753	0,4	0	0,0	0	0,0	**4.963**	**0,6**
Totale	**345.094**	**100,0**	**418.699**	**100,0**	**32.885**	**100,0**	**26.290**	**100,0**	**822.967**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

In termini di estensione, l'86,1% delle sedi sono collocate in stabili di proprietà comunale, il 12,1% sono in locazione, mentre il restante 1,7% utilizza spazi demaniali ovvero in concessione/convenzione e altro.

Il personale capitolino risulta collocato per il 69,5% nelle strutture di supporto, di staff, di linea centrali e territoriali, per il 28,3% negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, e per il restante 2,2% nei centri di formazione e orientamento al lavoro e nelle biblioteche comunali.

Graf.23 - Personale di Roma Capitale per tipologia di struttura al 31.12.2015

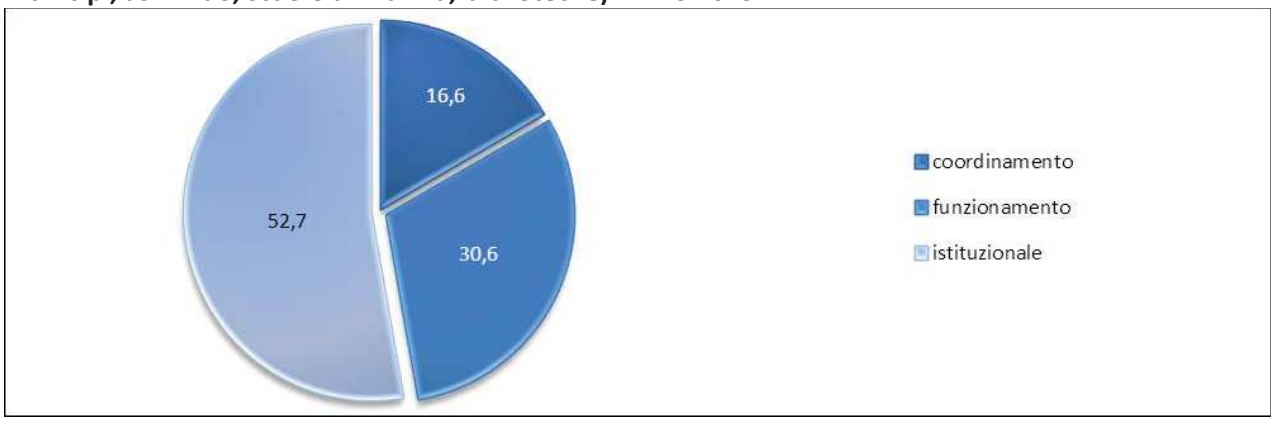


Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Il grafico che segue mostra le percentuali di compiti svolti prevalentemente dalle Unità Locali (esclusi Municipi, asili nido, scuole d'infanzia, biblioteche). Questi sono relativi a:

- **Compiti di indirizzo e coordinamento (52,7%):** orientati a individuare le linee di indirizzo e coordinamento dell'istituzione; sono definiti anche come attività di governo dell'istituzione;
- **Compiti di funzionamento (30,6%):** compiti di natura amministrativa e/o gestionale; sono strumentali al funzionamento dell'istituzione, indipendentemente dalla specifica missione attribuita e senza che necessariamente si persegua l'erogazione di servizi finali al pubblico. Ne sono esempi la gestione del personale, della logistica e dei servizi di manutenzione, degli acquisti, del magazzino, ecc.
- **Compiti istituzionali (16,6%):** direttamente ed esclusivamente connessi con l'esercizio della missione formalmente assegnata all'istituzione. Si tratta della fornitura di servizi che possono essere erogati su richiesta di singoli utenti (servizi individuali), oppure in modo indistinto ad una collettività (servizi collettivi).

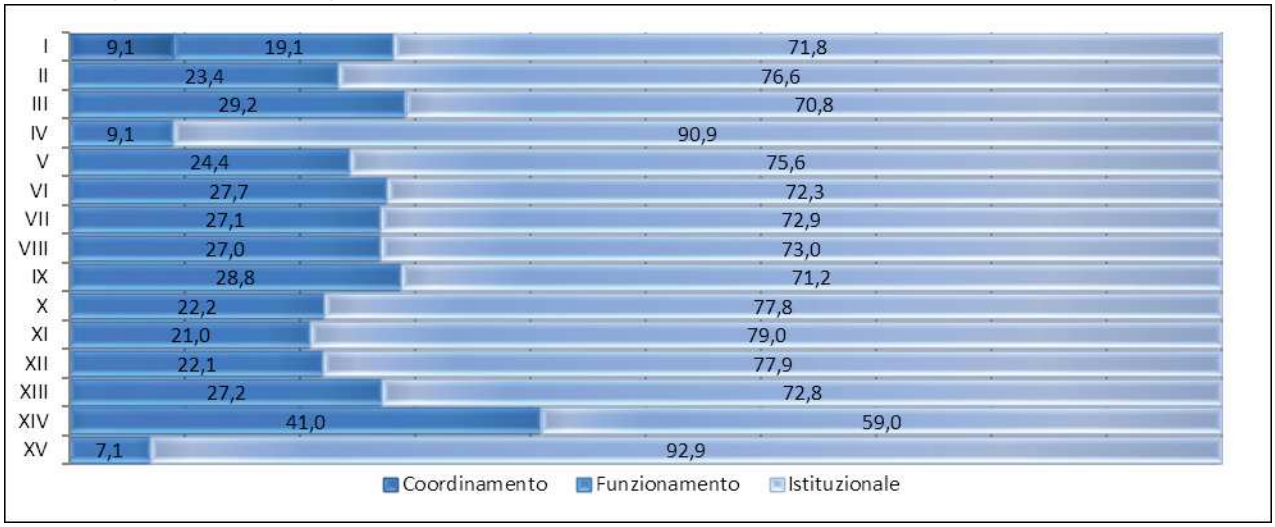
Graf.24 - Percentuale di compiti svolti prevalentemente nelle unità locali di Roma Capitale (esclusi municipi, asili nido, scuole d'infanzia, biblioteche). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Per quanto riguarda i Municipi, i compiti svolti sono principalmente istituzionali (in media il 75,6%), e di funzionamento (in media il 23,8%), con percentuali diversificate per municipio come mostrato dal grafico seguente.

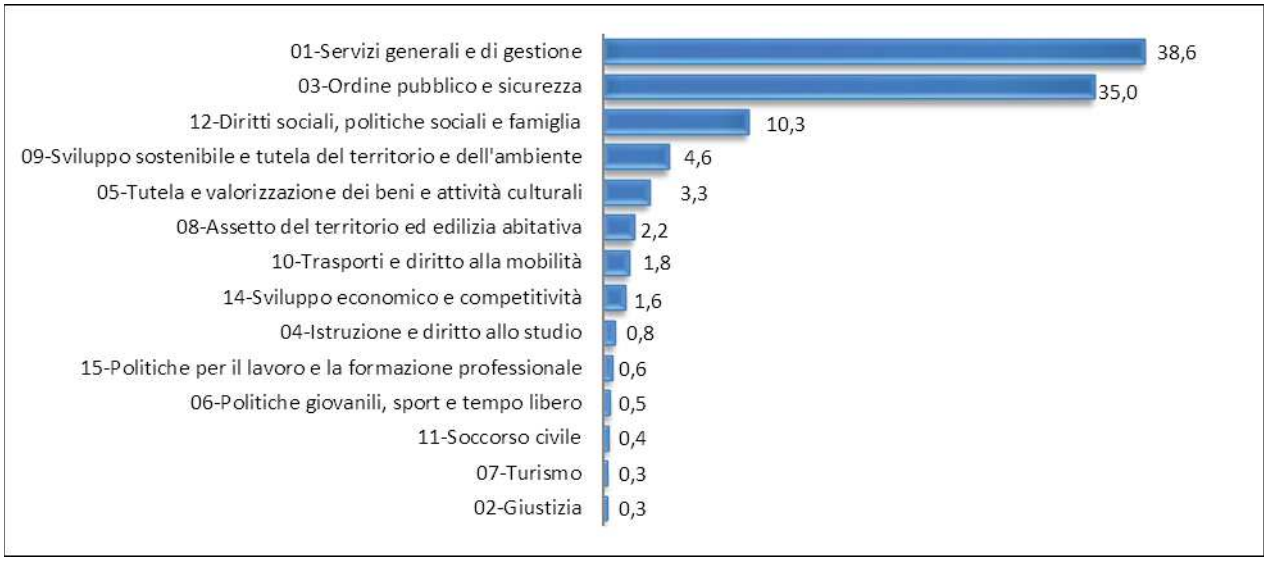
Graf.25 – Distribuzione del personale per compiti svolti per municipio (%) escluso corpo di polizia locale, asili nido, scuole d'infanzia, biblioteche al 31.12.2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

In termini di missioni, così come definite dal D.lgs. 118/2011, si osserva che quasi i tre quarti del personale capitolino è assegnato prevalentemente a servizi generali di gestione delle strutture (38,6%) e a servizi di ordine pubblico e sicurezza (35,0%). Seguono le missioni relative ai servizi sociali e alla tutela del territorio e dell'ambiente, cui è dedicato rispettivamente il 10,3% e il 4,6% delle risorse umane, mentre lo svolgimento delle altre funzioni compete al restante 11% del personale capitolino.

Graf.26 - Percentuale di personale per missioni (esclusi asili nido, scuole d'infanzia, biblioteche) al 31.12.2015



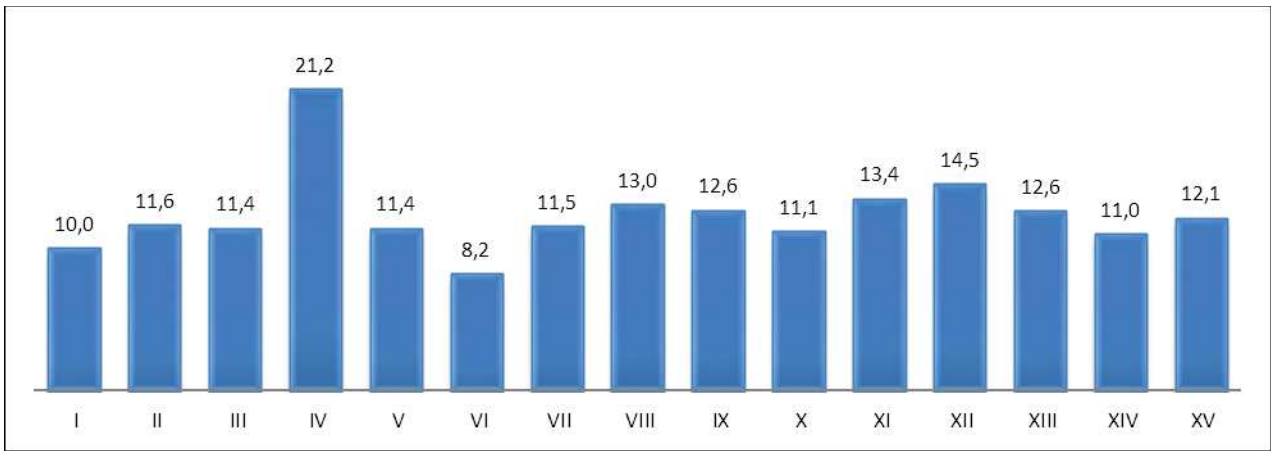
Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Per quanto riguarda gli asili nido e le scuole d'infanzia, una dimensione di interesse è data dal rapporto tra i metri quadri di superficie della sede e il numero di bambini iscritti. Si osserva in particolare che in ciascun

municipio viene superata la soglia dei 5 metri quadri per bambino, con spazi maggiori per gli asili nido (in media 12,3 mq per iscritto) rispetto alle scuole d'infanzia (in media 8,2 mq per iscritto).

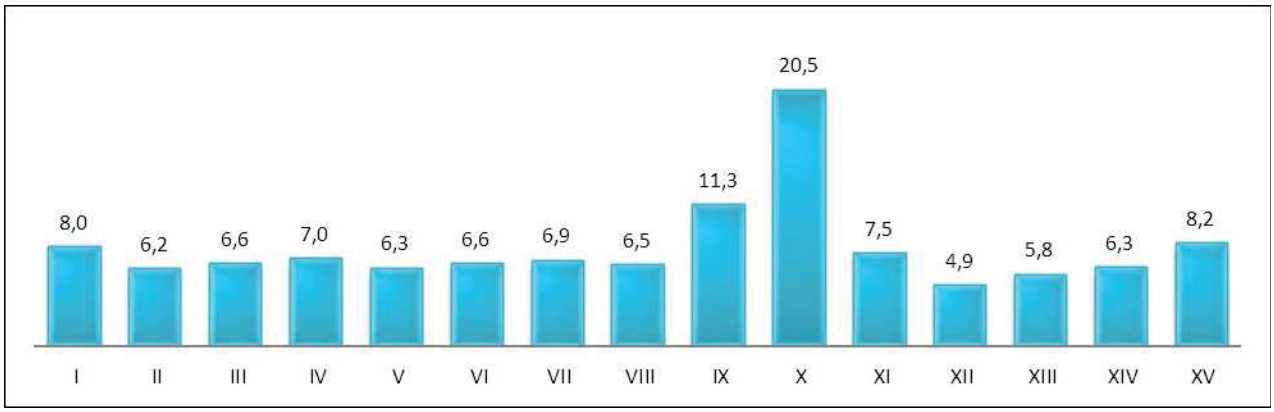
Si distinguono il municipio IV, con mediamente 21,2 mq/bambino per gli asili nido, e il municipio X, con mediamente 20,5 mq/bambino per le scuole d'infanzia.

Graf.27 - Asili nido: rapporto percentuale MQ/ bambino per Municipio al 31.12.2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

Graf.28 - Scuole d'infanzia: rapporto percentuale MQ/ bambino per Municipio al 31.12.2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale relativa ai dati Censimento Istituzioni Pubbliche 2015

II PARTE

LE DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE

Indice

La popolazione di Roma 5
La popolazione di Roma al 31/12/2015 8
I numeri della popolazione di Roma 8
La distribuzione per età della popolazione romana 9
Indicatori demografici 14
Indicatori di struttura. Dettaglio municipale 14
Le famiglie 17
Consistenza e composizione delle famiglie romane 17
Le famiglie monocomponente 18
Bilancio demografico 20
Evoluzione della popolazione residente 20
Saldo naturale e saldo migratorio 20
Natalità 22
La natalità totale e da popolazione straniera: dimensioni 22
La natalità: dettaglio per municipio 24
Mortalità 27
Le dimensioni della mortalità a Roma 27
La mortalità: dettaglio per municipio 28

L'immigrazione a Roma 30
Gli stranieri residenti 33
I cittadini stranieri nella Capitale 33
Le caratteristiche socio-demografiche della popolazione straniera residente 34
Geografia dell'immigrazione 37
La popolazione straniera residente nei Municipi 39
La natalità e la fecondità 45

La situazione abitativa a Roma Capitale e nella Città storica 48
Le caratteristiche del patrimonio abitativo nella Capitale 51
La distribuzione del patrimonio edilizio residenziale sul territorio per tipologia 55
Abitazioni occupate da non residenti o vuote 55
Gli altri tipo di alloggio 55
Gli edifici residenziali per tipologia del materiale di costruzione 59
Gli edifici residenziali per stato di conservazione degli edifici 62

La Città Storica 65

La partecipazione dei giovani al sistema universitario romano 75

Gli immatricolati e gli iscritti alle università romane 78

Immatricolati 78

Immatricolati per corso di laurea 80

Gli iscritti 82

L'offerta formativa 86

I laureati 88

Il mercato del lavoro a Roma 92

L'andamento dell'occupazione e le differenze di genere ed età 97

Il contributo dei lavoratori stranieri 101

Il ricorso alla cassa integrazione 104

Le dinamiche della disoccupazione e la mancata partecipazione 106

I giovani Neet 110

Il reddito dei Romani 112

Le dichiarazioni dei redditi nell'anno fiscale 2014 115

La fonte dei dati 115

I dichiaranti 115

Il reddito dichiarato 118

La distribuzione del reddito sul territorio 118

Un focus sui contribuenti stranieri 123

Le nazionalità dei cittadini stranieri che risiedono a Roma 123

Il reddito familiare 126

Il reddito totale dei nuclei familiari 126

Il reddito medio pro capite 127

L'addizionale comunale 129

L'addizionale versata nei municipi 129

Il contributo dei cittadini stranieri 131

Indicatori di fabbisogno 132

Asili nido 135

Disagio sociale ed emarginazione 137

Anziani 140

Famiglie e minori 142

Lo stock e la dinamica delle imprese a Roma Capitale 144

Lo stock e la distribuzione territoriale delle unità locali delle imprese a Roma Capitale 148

La struttura settoriale delle unità locali delle imprese a Roma Capitale 149

La forma giuridica delle unità locali delle imprese a Roma Capitale 154

La dinamica delle unità locali delle imprese a Roma Capitale 155

L'imprenditorialità femminile a Roma Capitale 157

I reati e gli istituti penitenziari a Roma Capitale 158

Delitti denunciati dalle forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria 161

I detenuti nelle carceri....166

Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a Roma 170

L'andamento del fenomeno infortunistico 173

I settori produttivi più a rischio 177

Gli infortuni secondo il genere e l'età 181

Gli infortuni sul lavoro fra gli stranieri....186

Le malattie professionali a Roma 190

Le denunce di malattia professionale 190

Le caratteristiche delle malattie professionali 193

LA POPOLAZIONE DI ROMA

Struttura e dinamica demografica
Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Roberto Cipollone e Francesca Mori
roberto.cipollone@comune.roma.it
francesca.mori@comune.roma.it

I numeri più significativi

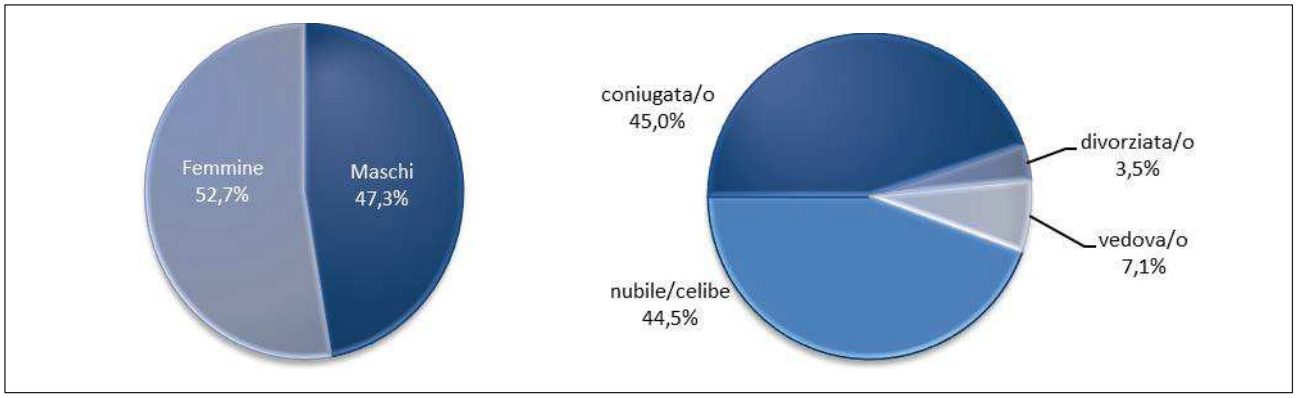
2.864.731	Residenti a Roma alla data del 31.12.2015
-0,3%	Decremento della popolazione residente a Roma tra il 2014 e il 2015
89,9	Indice di mascolinità per la popolazione di Roma al 2015
44,7	Età media della popolazione di Roma
162,0	Indice di vecchiaia di Roma
-5.326	Differenza tra nati vivi e morti nella popolazione di Roma nel 2015
-1.964	Differenza tra iscritti per immigrazione e cancellati per emigrazione nel 2015
8,0	Nati vivi ogni mille abitanti residenti a Roma nel 2015
9,9	Morti ogni mille abitanti residenti a Roma nel 2015

La popolazione di Roma al 31/12/2015

I numeri della popolazione di Roma

La popolazione residente a Roma alla data del 31/12/2015 ammonta a 2.864.731 unità, in calo dello 0,3% rispetto al 2014. La popolazione maschile è pari a 1.355.984 unità, quella femminile a 1.508.747 (Graf.1); l'indice di mascolinità risulta pari a 89,9, contro il 90,2 del 2014 ed il 94,4 registrato nel 2015 a livello nazionale. La distribuzione per stato civile (Graf.1) evidenzia una sostanziale parità tra nubili/celibi e coniugati; rispetto al 2014, questi ultimi perdono 0,2 punti percentuali a favore di nubili/celibi e divorziati/e.

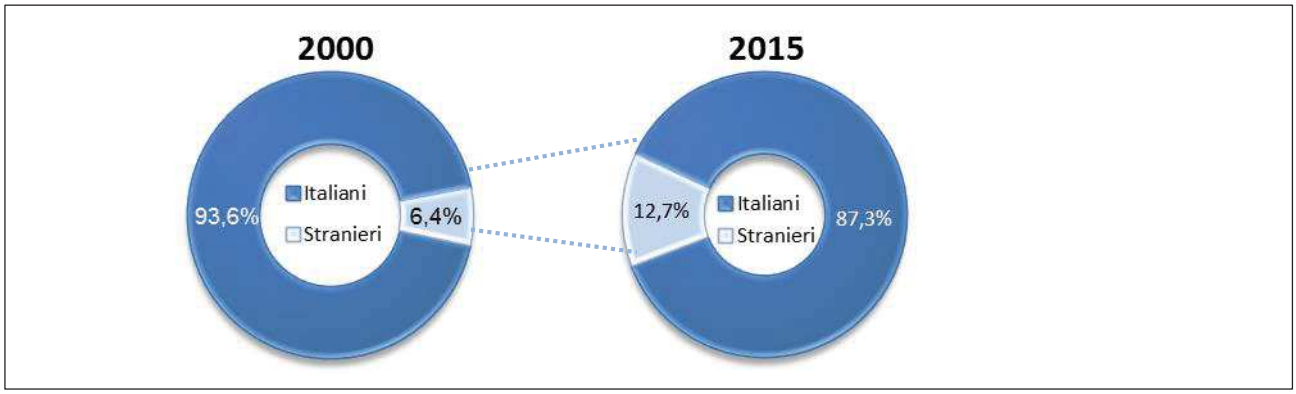
Graf.1- Popolazione di Roma per sesso e per stato civile al 31/12/2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Al 31/12/2015, la popolazione straniera residente a Roma ammonta a 365.181 unità[1], pari al 12,7% della popolazione totale; tale percentuale risulta stabile rispetto al 2014, ma più elevata di 6,3 punti rispetto al 2000 (Graf.2). La crescita della popolazione straniera sembra essere rallentata nell'ultimo anno, anche per via delle numerose cancellazioni per regolarizzazione operate nel 2015. Nell'ultimo anno, infatti, il numero di residenti stranieri è cresciuto solo dello 0,4% rispetto al 2014, contro il +2,8% dell'anno precedente.

Graf.2 - Composizione della popolazione di Roma per nazionalità italiana/straniera al 2000 ed al 2015



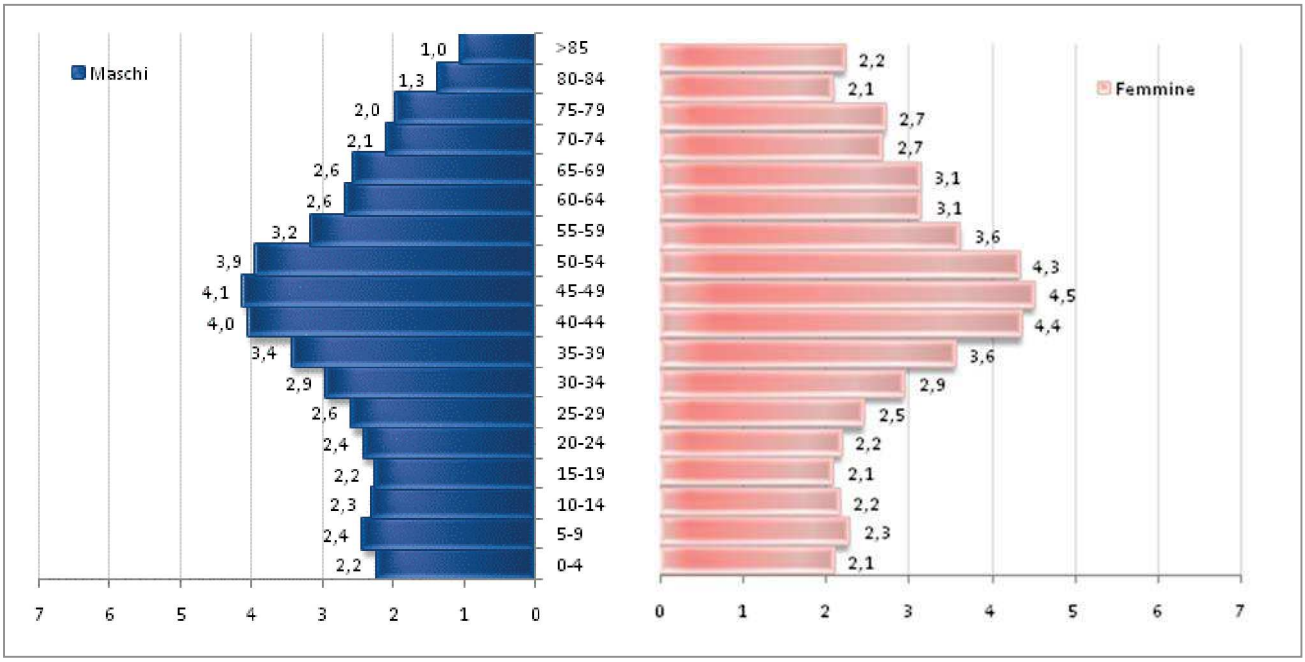
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

[1] Fonte Istat. Gli stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2015 sono invece 364.632

La distribuzione per età della popolazione romana

La distribuzione per età della popolazione romana è quella tipica di una popolazione "vecchia", determinata da un tasso di fecondità che non raggiunge il livello di sostituzione (2,1 figli per donna). Si osserva che il 22,4% della popolazione è in età 0-24, e si distribuisce in modo uniforme fra le prime 5 fasce di età quinquennali.

Graf.3 - Piramide per età (%) della popolazione di Roma. Anno 2015

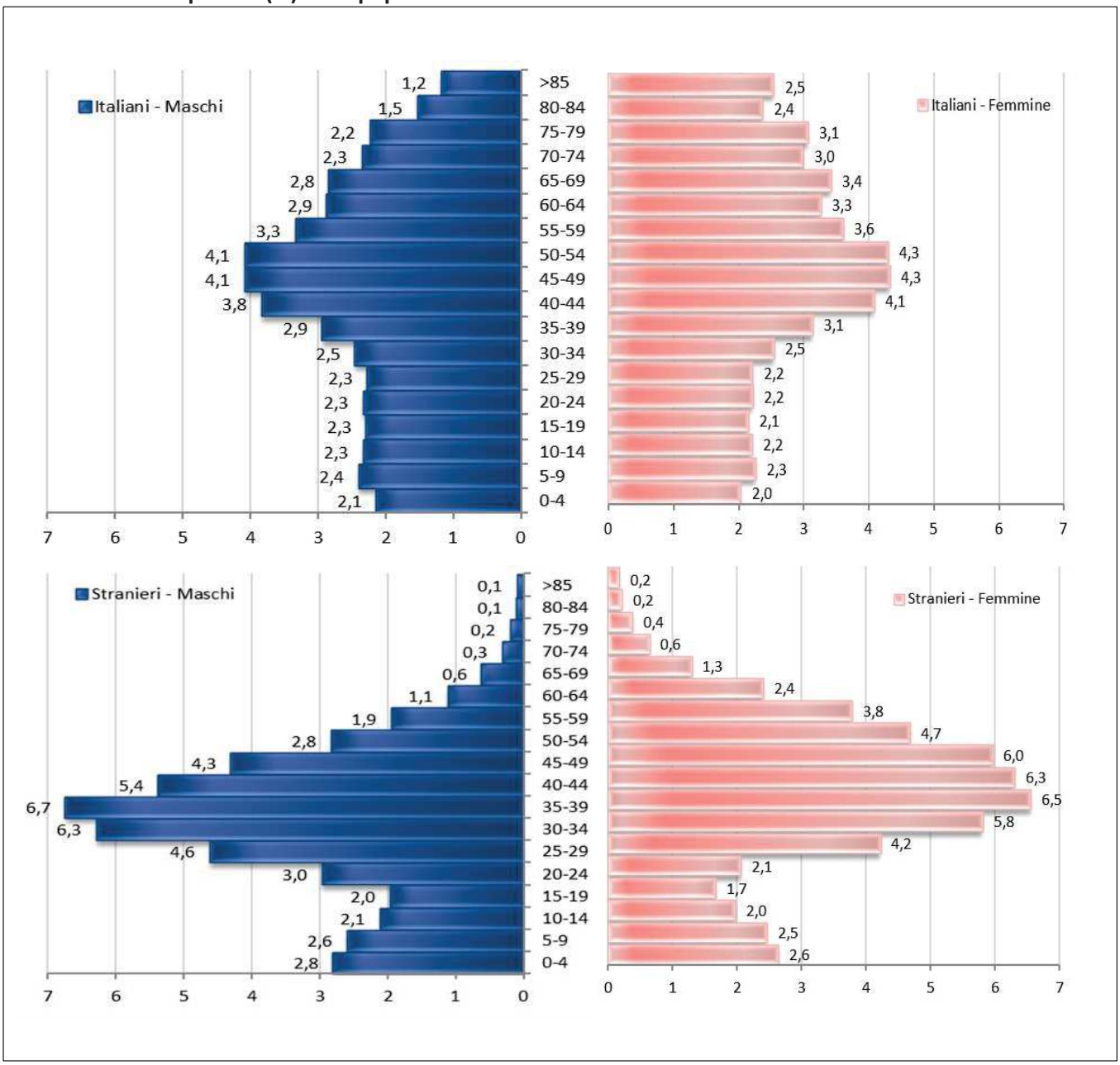


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

L'analisi comparata fra la popolazione italiana e quella straniera, sul territorio della Capitale, mette in risalto come quest'ultima sia caratterizzata da un'elevata presenza di persone di età compresa fra i 25 e i 44 anni; tale intervallo comprende il 24,2% dei maschi e il 23,3% delle femmine. Con riguardo alle età anziane, si evidenzia che solo il 3,9% degli stranieri ha un età maggiore di 65 anni; dato influenzato probabilmente dalla tendenza al ritorno nel Paese di origine quando l'età avanzata non consente più la permanenza nel mondo del lavoro.

La maggiore ampiezza della base rispetto alle classi successive, nella piramide per età degli stranieri, indica inoltre un progressivo incremento delle seconde generazioni.

Graf.4 - Piramidi per età (%) della popolazione italiana e straniera di Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Al 31 dicembre 2015 l'età media della popolazione romana è pari a 44,7 anni. La popolazione per grandi classi di età è così distribuita: 13,5% fino a 14 anni, 64,7% da 15 a 64 anni, 21,8% da 65 anni in su; un quadro, questo, che ricalca la realtà dell'intero Paese.

Osservando la distribuzione per età nei 15 municipi (i quali per estensione territoriale e popolazione sono equiparabili a città italiane di media grandezza), si osserva che il municipio VI è quello con la percentuale più elevata di popolazione compresa fra 0 e 14 anni (16,5%), mentre quello con maggior over-65 è il municipio VIII (25,6%), che ha anche il primato dell'età media maggiore: 46,9 anni.

Tab.1 - Distribuzione per fasce d'età ed età media della popolazione. Anno 2015

Municipio	% pop 0-14 anni	% pop 15-64 anni	% pop 65 anni e più	Età media (anni)
I	10,5	66,5	23,1	45,7
II	12,6	62,7	24,7	46,6
III	13,1	63,2	23,8	45,8
IV	12,7	64,9	22,4	45,0
V	12,6	65,4	22,0	45,2
VI	16,5	68,1	15,4	40,2
VII	12,7	63,9	23,4	45,9
VIII	12,5	61,9	25,6	46,9
IX	14,7	65,2	20,1	43,5
X	15,4	65,2	19,5	42,9
XI	13,7	63,5	22,8	44,9
XII	12,8	62,3	24,9	46,6
XIII	13,4	64,1	22,6	45,3
XIV	14,0	64,8	21,2	44,3
XV	14,1	65,7	20,2	43,7
Roma*	**13,5**	**64,7**	**21,8**	**44,7**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe
(*) Comprende gli individui residenti con municipio non indicato

Alcune fasce d'età rivestono una particolare rilevanza in termini di gestione e programmazione dei servizi; nello specifico, le classi 0-2 e 3-5 anni costituiscono un riferimento per asili-nido e scuole primarie, la classe 0-17 anni per i servizi ai minori e la già citata classe 65+ per i servizi dedicati agli anziani. Come rilevato per le classi d'età più ampie, la distribuzione territoriale è strettamente legata alle caratteristiche socio-residenziali dei diversi municipi.

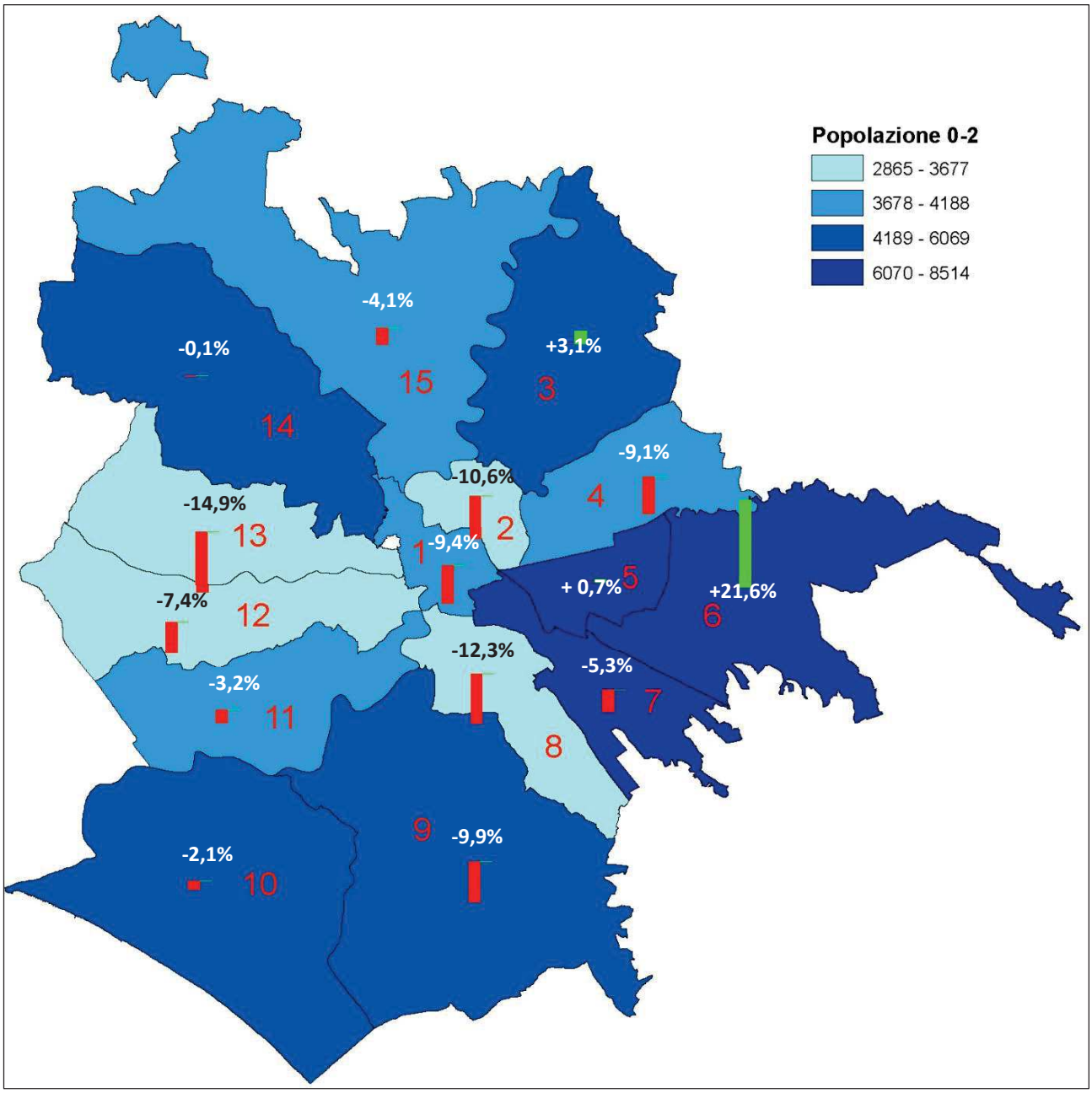
Tab.2 - Popolazione per particolari fasce d'età secondo il municipio. Anno 2015

Municipio	Pop. 0-2 anni		Pop. 3-5 anni		Pop 0-17 anni		Pop 65 anni e più	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	3.711	2,0%	3.990	2,1%	23.299	12,5%	43.088	23,1%
II	3.677	2,2%	4.311	2,6%	25.376	15,1%	41.464	24,7%
III	5.110	2,5%	5.638	2,8%	31.631	15,5%	48.579	23,8%
IV	4.188	2,4%	4.566	2,6%	27.114	15,3%	39.747	22,4%
V	6.226	2,5%	6.332	2,6%	37.134	15,1%	54.212	22,0%
VI	8.514	3,3%	9.268	3,6%	49.572	19,3%	39.411	15,4%
VII	7.272	2,4%	7.901	2,6%	46.678	15,2%	71.960	23,4%
VIII	2.865	2,2%	3.372	2,6%	19.482	14,9%	33.523	25,6%
IX	4.505	2,5%	5.200	2,9%	31.798	17,6%	36.305	20,1%
X	6.069	2,6%	7.332	3,2%	42.256	18,3%	44.891	19,5%
XI	3.936	2,5%	4.398	2,8%	25.239	16,3%	35.384	22,8%
XII	3.229	2,3%	3.686	2,6%	21.691	15,4%	35.053	24,9%
XIII	3.124	2,3%	3.563	2,7%	21.344	16,0%	30.206	22,6%
XIV	4.891	2,6%	5.443	2,9%	31.817	16,7%	40.393	21,2%
XV	3.862	2,4%	4.496	2,8%	26.866	16,9%	32.025	20,2%
Roma*	**71.189**	**2,5%**	**79.513**	**2,8%**	**461.351**	**16,1%**	**626.578**	**21,8%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe
(*) Comprende gli individui residenti con municipio non indicato

Restringendo l'analisi alla popolazione in età 0-2 anni, si nota una maggiore concentrazione assoluta nell'area est capitolina ed una bassa consistenza nei municipi II, VIII, XII e XIII. Come atteso, la tendenza generale rispetto a dieci anni fa è fortemente decrescente in termini assoluti; nel 2006, infatti, la città di Roma contava 76.236 residenti in età 0-2, scesi a 71.189 nel 2015, con una variazione del -6,6% che è in controtendenza rispetto al (seppur lieve) incremento della popolazione totale (+1,5% 2015 rispetto al 2006). Date le due tendenze divergenti, il peso della popolazione 0-2 è sceso dal 2,7% del 2006 al 2,5% del 2015. Gli unici municipi che fanno eccezione sono il III (+3,1%), il V (+0,7%) e soprattutto il VI (+21,6%); la popolazione 0-2 risulta invece pressoché stabile, in termini assoluti, nel municipio XIV.

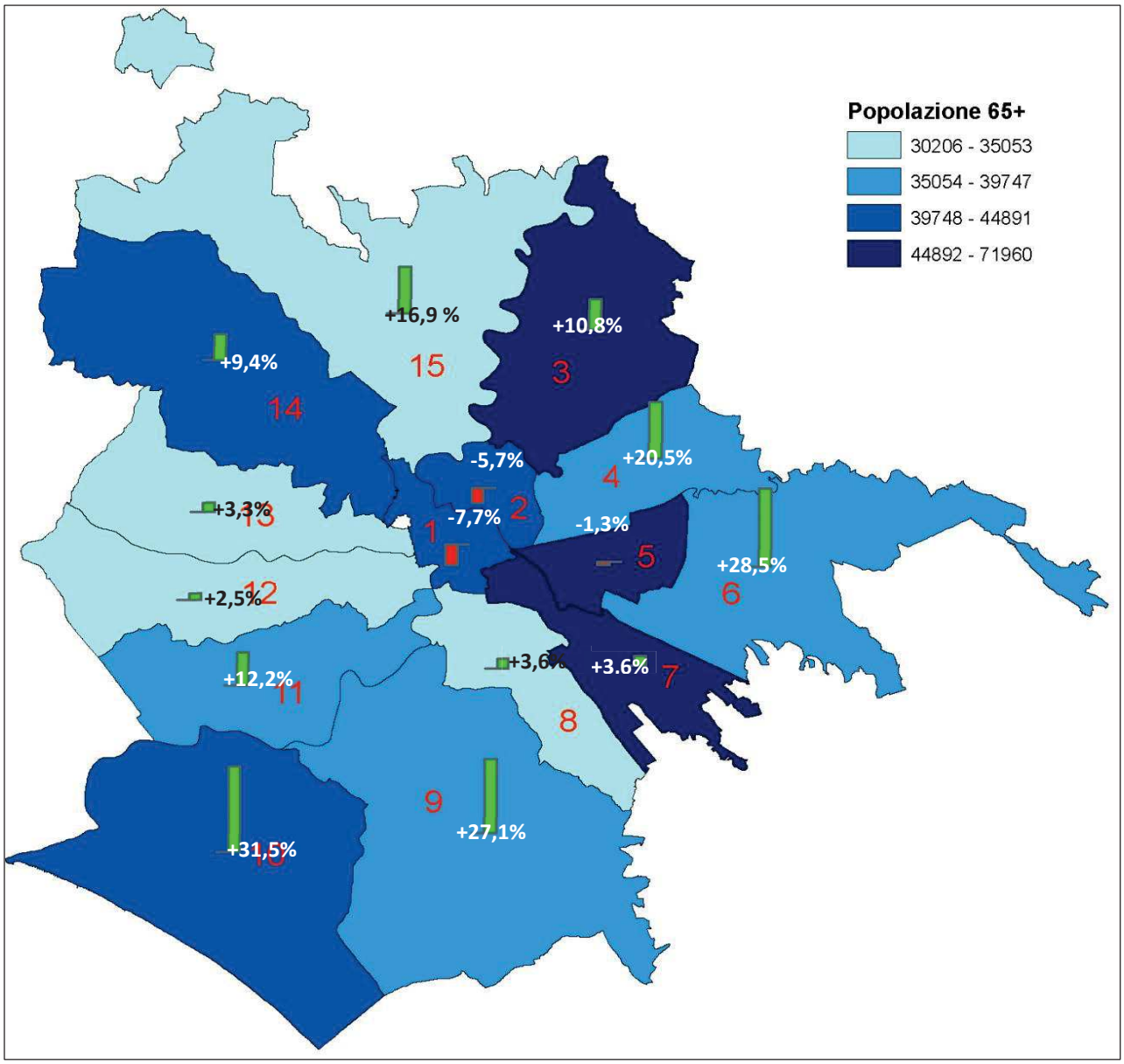
Fig.1 - Popolazione in età 0-2 anni al 2015 e variazione rispetto al 2006 per municipio di Roma



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale - settore Cartografico - su dati Anagrafe

Per quanto riguarda la popolazione ultrasessantacinquenne, invece, i municipi in cui si registrano i maggiori numeri assoluti sono il VII, il V ed il III; quelli a minor contingente "anziano", al contrario, coincidono con i municipi meno popolosi della Capitale, ossia l' VIII, il XII, il XIII ed il XV (Fig.2). Come ampiamente atteso, negli ultimi 10 anni la popolazione di età superiore a 65 anni è cresciuta più che proporzionalmente rispetto alla popolazione totale; il contingente 65+, infatti, è aumentato del 6,5% tra il 2006 ed il 2015 (contro un incremento generale del +1,5%), raggiungendo un peso pari al 21,8% della popolazione totale contro il 20,8% del 2006. I municipi che evidenziano le crescite maggiori rispetto a dieci anni fa sono rispettivamente il X (+31,5%), il VI (+28,5%) ed il IX (+27,1%); quelli in controtendenza sono invece il I (-7,7%), il II (-5,7%) ed il V (-1,3%). Soltanto nel primo municipio, tuttavia, il peso relativo degli ultrasessantacinquenni è diminuito in maniera sensibile (-1,0 punti percentuali rispetto al 2006); i municipi in cui, al contrario, la popolazione "anziana" ha acquisito maggior peso percentuale sono il IV (+4,0 p.p. rispetto al 2006), il IX (+2,8 p.p.) ed il X (+2,4 p.p.).

Fig.2 - Popolazione in età 65 anni e più al 2015 e variazione rispetto al 2006 per municipio di Roma



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale - settore Cartografico - su dati Anagrafe

Indicatori demografici

Indicatori di struttura. Dettaglio municipale

Il municipio più popoloso (VII) ha un numero di residenti pari a 307.607, cifra paragonabile alla città di Catania, mentre il meno popoloso è l'VIII, che con i suoi 131.082 abitanti è paragonabile a Ferrara.

Gli indici strutturali della popolazione sono fortemente specifici e caratteristici delle singole realtà territoriali. Il Municipio I è la zona più "antica" di Roma, realtà che si rispecchia anche nei dati relativi all'età della popolazione ivi residente. In quest'area si osserva che l'indice di vecchiaia (ulteriormente cresciuto fra il 2014 ed il 2015) è il più elevato all'interno dei diversi municipi: ad ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni corrispondono circa 220 persone di età maggiore di 65 anni. Andamento analogo presentano gli indici "anziani per bambino"[2] (pari a 4,7 nel 2015) e l'indice di ricambio (pari al 177,7%) per lo stesso anno.

Viceversa il Municipio VI presenta i valori più bassi per gli indici sopradescritti, sebbene la tendenza risulti in aumento tra il 2013 ed il 2015. Si tratta di un municipio "giovane", collocato in una zona in espansione che attrae le nuove coppie e gli stranieri, in un *range* di popolazione relativamente giovane.

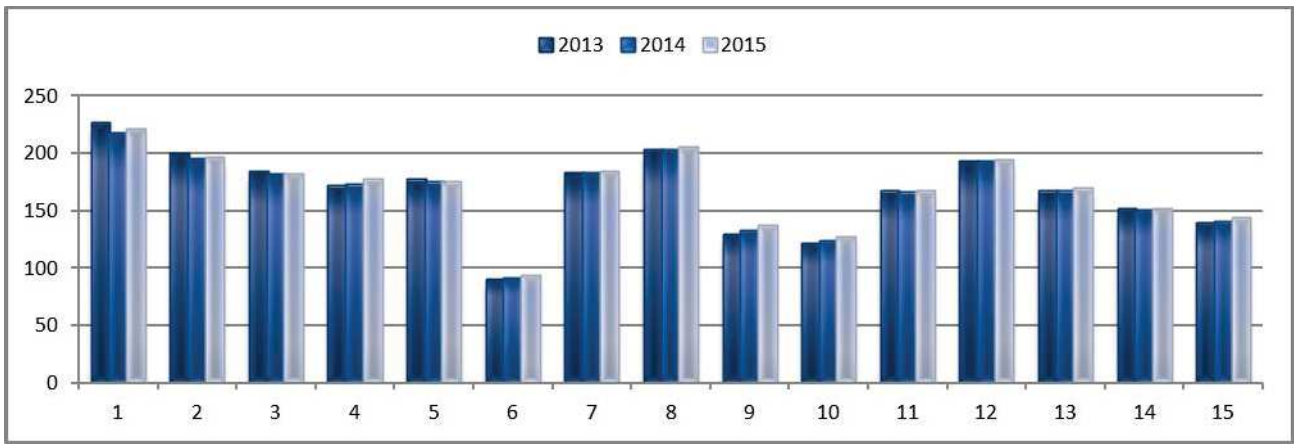
Tab.3 - Popolazione iscritta in anagrafe, densità abitativa ed indicatori strutturali per municipio di Roma. Anno 2015

Municipio	Popolazione iscritta in anagrafe al 31/12/2015	Densità (ab/kmq)	Indice di vecchiaia (%)	Anziani per bambino	Indice di ricambio (%)
I	186.802	9.382,3	220,2	4,7	177,7
II	167.736	8.566,7	196,3	4,4	149,4
III	204.514	2.090,7	181,6	3,9	150,2
IV	177.084	3.602,9	177,2	3,9	147,0
V	246.471	9.135,3	175,0	3,7	132,8
VI	256.261	2.260,8	93,0	1,9	108,9
VII	307.607	6.579,8	184,2	4,0	148,3
VIII	131.082	2.771,9	204,6	4,5	153,8
IX	180.511	985,5	137,2	3,2	122,8
X	230.544	1.530,4	126,7	2,8	109,6
XI	154.871	2.185,0	166,8	3,6	122,7
XII	140.996	1.928,0	193,8	4,3	142,1
XIII	133.813	1.948,6	169,0	3,8	131,8
XIV	190.513	1.451,2	151,4	3,3	123,8
XV	158.561	849,3	143,5	3,2	117,2
Roma*	**2.868.347**	**2.231,7**	**162,0**	**3,5**	**133,9**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe
(*) Comprende gli individui residenti con municipio non indicato
Il disallineamento tra popolazione residente e popolazione iscritta in anagrafe dipende dal fatto che la prima è un mero calcolo fra entrate ed uscite a partire dal dato censuario e la seconda è un archivio dinamico in continua evoluzione.

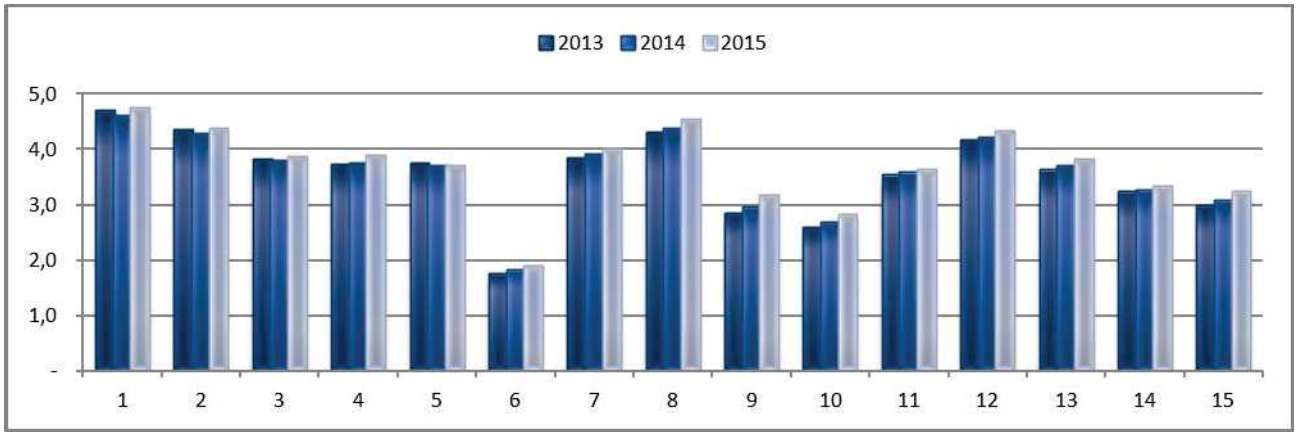
[2] Anziani per bambino: pop. di 65 anni e più / pop. minore di 6 anni

Graf.5 - Indice di Vecchiaia per municipio. Anni 2013-2015



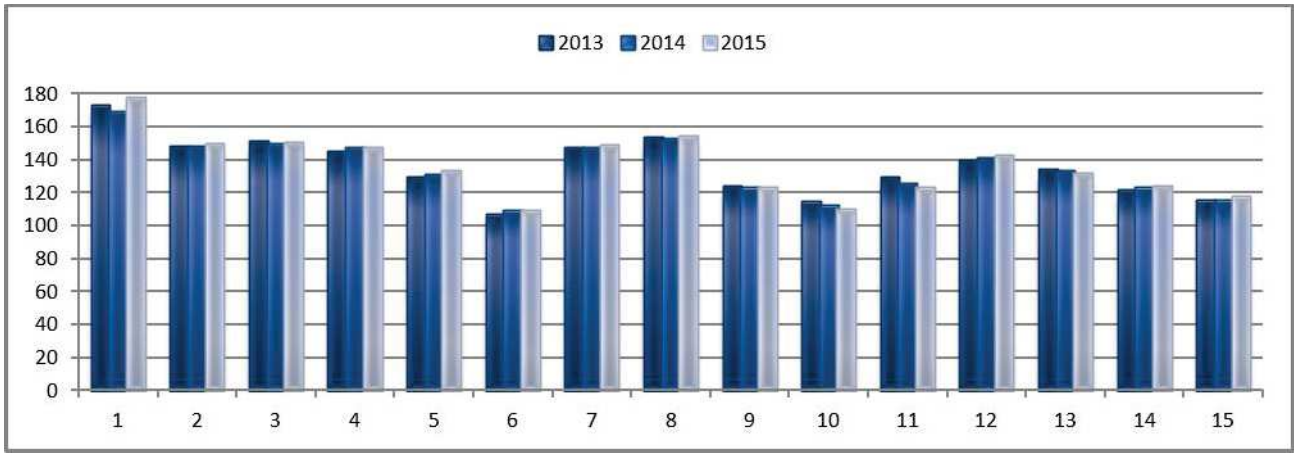
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Graf.6 - Anziani per bambino per municipio. Anni 2013-2015



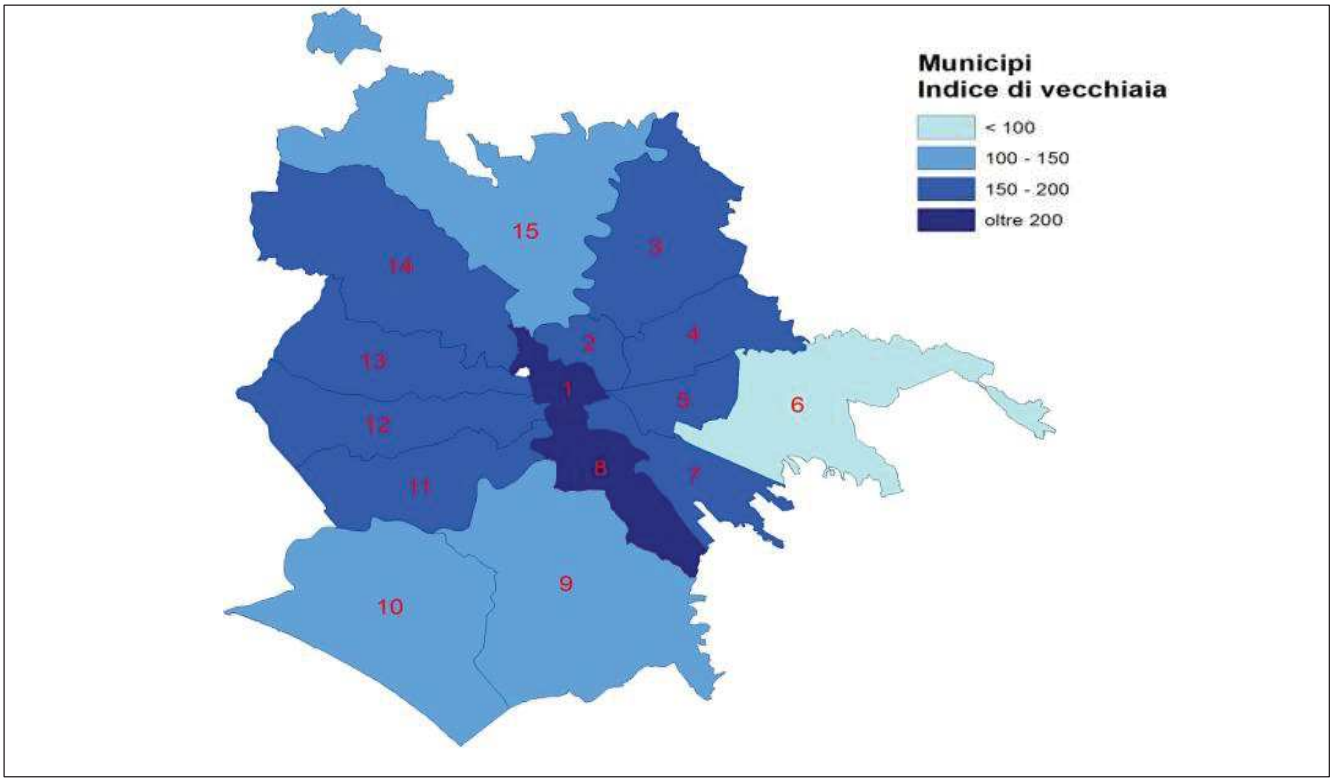
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Graf.7 - Indice di ricambio per municipio. Anni 2013-2015



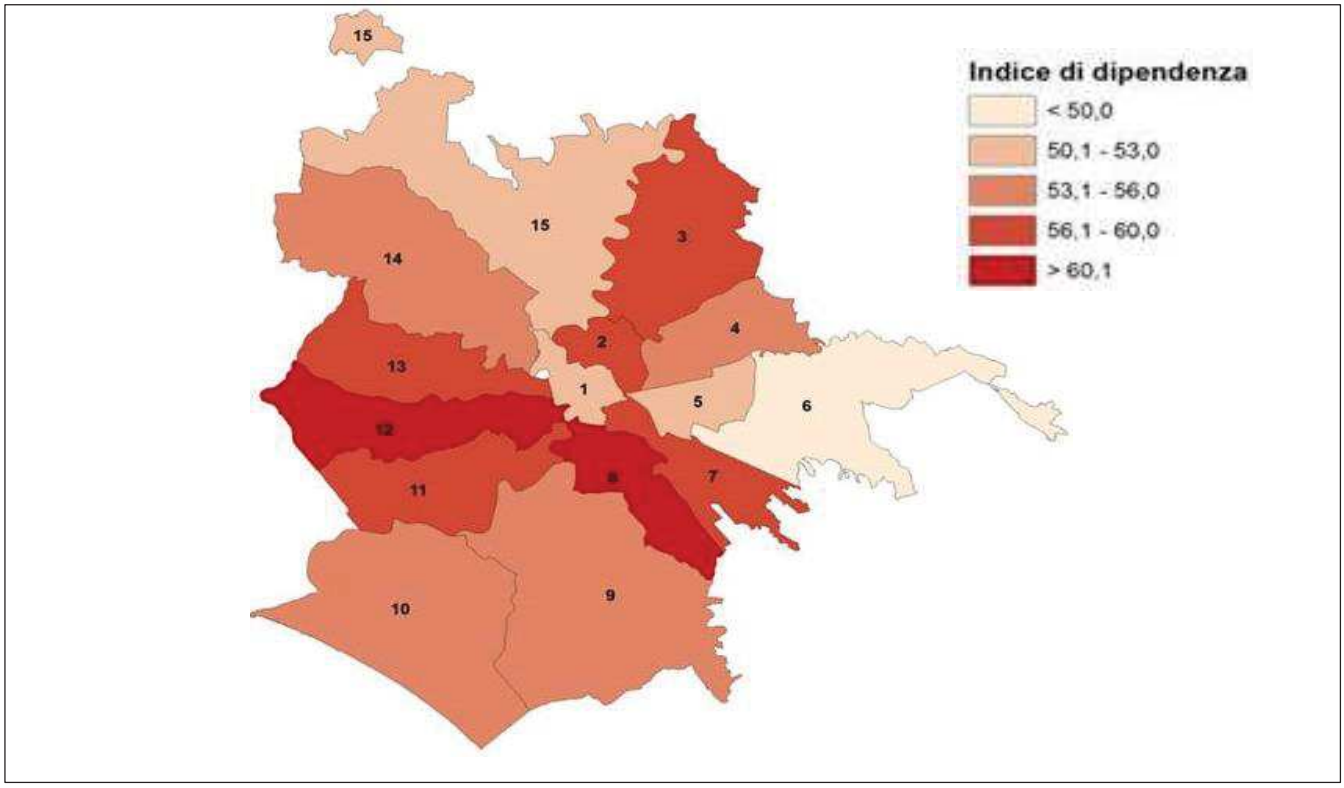
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig.3 - Indice di Vecchiaia per municipio. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale - Settore Cartografico - su dati Anagrafe

Fig.4 - Indice di Dipendenza per municipio. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale - Settore Cartografico - su dati Anagrafe

Le famiglie

Consistenza e composizione delle famiglie romane

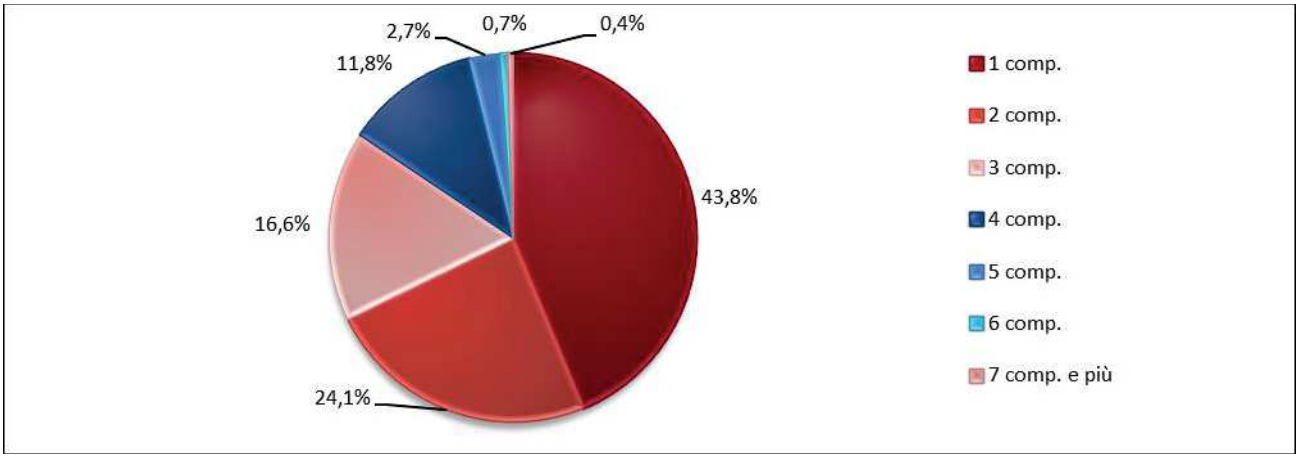
La quasi totalità della popolazione romana vive in famiglia[3], e solo l'1% in convivenza (si tratta per lo più di convivenze religiose, militari e istituti di cura o lungodegenza). La dimensione media delle famiglie romane è di 2,1 componenti, un valore pressoché in linea con il dato nazionale (2,3 al 2015).

Tab.4 - Famiglie per numero di componenti e municipio di Roma. Anno 2015

Municipio	1 comp.	2 comp.	3 comp.	4 comp.	5 comp.	6 comp.	7 comp. e più	Totale Famiglie
I	66.482	19.492	11.023	6.927	1.795	450	241	106.410
II	45.941	18.793	11.916	8.149	1.984	449	199	87.431
III	41.731	25.068	16.387	11.204	2.402	558	303	97.653
IV	31.346	21.647	14.608	10.245	2.248	572	310	80.976
V	50.104	29.096	19.326	13.400	3.153	898	570	116.547
VI	37.265	25.571	21.366	16.847	4.375	1.294	806	107.524
VII	63.550	37.113	24.574	16.869	3.590	873	482	147.051
VIII	30.816	16.035	10.043	6.755	1.473	292	119	65.533
IX	31.767	19.646	14.978	11.323	2.498	596	306	81.114
X	37.930	25.428	18.946	14.408	3.558	927	456	101.653
XI	28.712	18.126	12.767	8.520	1.999	577	351	71.052
XII	30.407	16.553	11.113	7.431	1.669	366	187	67.726
XIII	26.305	15.069	10.457	7.564	1.651	413	185	61.644
XIV	38.066	21.414	15.414	11.043	2.525	563	243	89.268
XV	32.810	17.270	12.223	8.991	2.321	600	260	74.475
n.i.	247	70	40	19	7	1	-	384
Roma	**593.479**	**326.391**	**225.181**	**159.695**	**37.248**	**9.429**	**5.018**	**1.356.441**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Graf.8 - Distribuzione delle famiglie per numero di componenti. Roma. Anno 2015



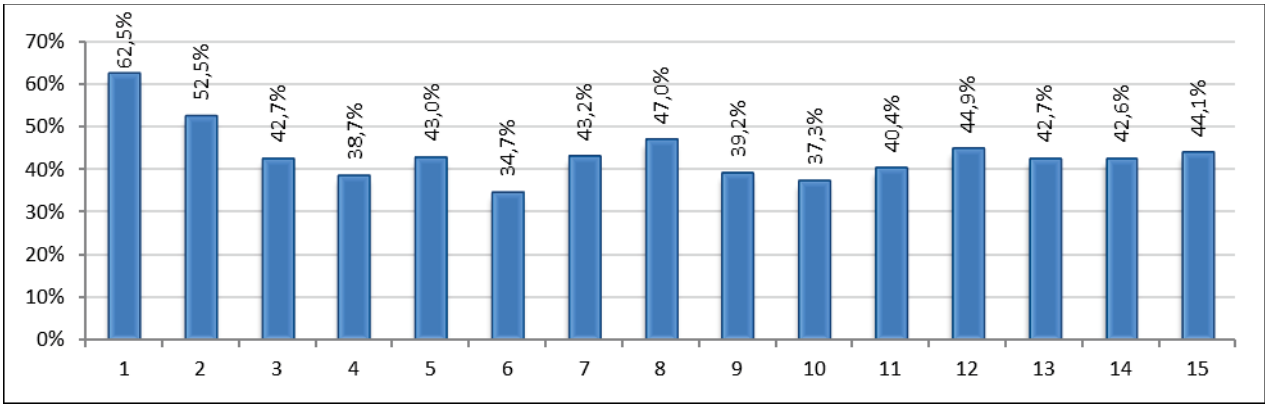
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

[3] Art. 4 regolamento anagrafico: "Si intende per famiglia un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune"

Le famiglie monocomponente

Il 43,8% della popolazione che vive in famiglia è costituito da persone sole; si parla in questi casi di famiglie "monocomponente". Il fenomeno delle famiglie monocomponente dipende da vari fattori che ne determinano anche la diversa localizzazione sul territorio. Nel primo municipio, ad esempio, le famiglie monocomponente costituiscono il 62,5% delle famiglie residenti; nel municipio VI tale percentuale si ferma al 34,7%, mentre la quota di famiglie costituite da 5 e più componenti risulta molto maggiore della media cittadina (6,0% contro una media cittadina del 3,8%).

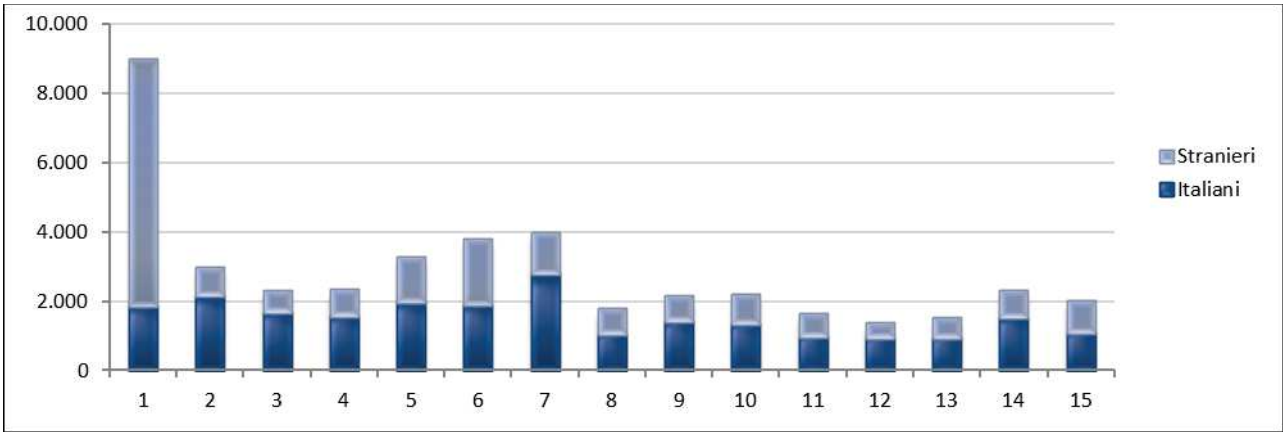
Graf.9 - Peso % delle famiglie monocomponente sul totale per municipio di Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

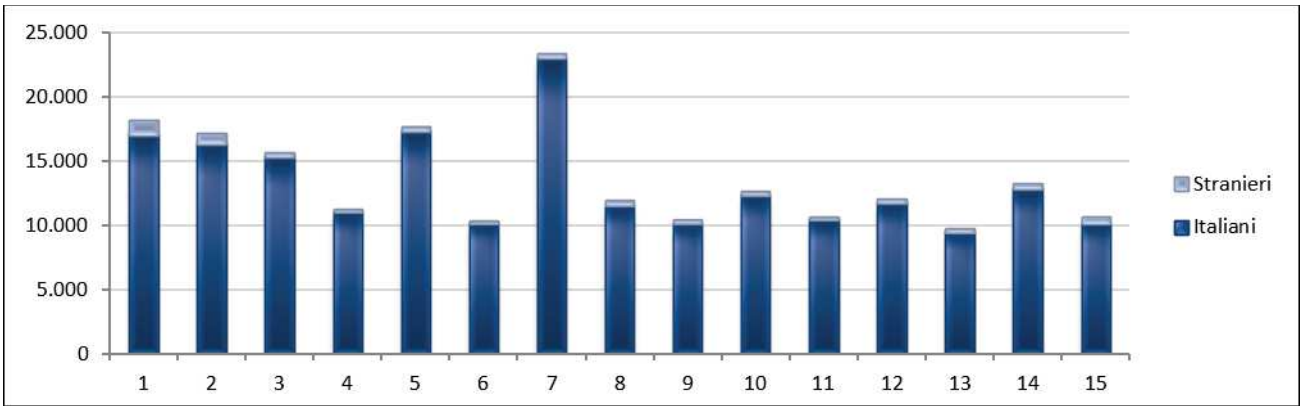
Concentrandosi sulla fascia d'età 0-30 anni, si nota che la distribuzione per nazionalità (italiana/straniera) risulta pressoché paritaria: il 54,3% delle famiglie monocomponente under-30 è infatti costituito da italiani, ed il 45,7% da stranieri. Nel primo municipio, la percentuale straniera raggiunge il 79,3% del totale (contro il 20,7% della quota di italiani). Con l'aumentare dell'età, la distinzione per nazionalità diviene più netta: le famiglie monocomponente over-65, infatti, sono costituite per il 97,2% da italiani, e solo per il 2,8% da stranieri. Anche in questo caso, il primo municipio fa registrare una percentuale di famiglie monocomponente straniere più elevata della media cittadina (6,4%). Tali evidenze indicano la tendenza degli immigrati e dei lavoratori stranieri (che, come detto, risiedono maggiormente nel nostro Paese in età giovane), a stabilizzarsi nel primo municipio, soprattutto in zone dove si concentrano specifiche etnie.

Graf.10 - Famiglie monocomponente under-30 per municipio e nazionalità. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Graf.11 - Famiglie monocomponente over-65 per municipio e nazionalità. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Per famiglie monogenitoriali si intendono quelle formate solo da un genitore, madre o padre, e dai figli; a Roma 185.407 famiglie hanno tale caratteristica; di queste, il 42,7% ha almeno un figlio minorenne.

Tab.5 -Famiglie monogenitoriali per municipio e classi di età dei figli. Anno 2015

Municipio	N. di famiglie con almeno un figlio di età 0-2	N. di famiglie con almeno un figlio di età 3-5	N. di famiglie con almeno un figlio di età 6-10	N. di famiglie con almeno un figlio di età 11-13	N. di famiglie con almeno un figlio di età 14-17	N. di famiglie con almeno un figlio di età >=18
I	1.228	1.145	1.846	1.223	1.548	7.269
II	995	1.080	1.744	1.170	1.615	7.210
III	1.143	1.161	1.790	1.187	1.668	9.315
IV	832	834	1.415	1.019	1.496	7.923
V	1.266	1.165	1.870	1.290	1.853	9.678
VI	1.516	1.516	2.352	1.519	1.902	8.810
VII	1.563	1.579	2.600	1.758	2.429	12.818
VIII	667	766	1.240	830	1.148	6.070
IX	954	1.032	1.813	1.286	1.787	7.322
X	1.217	1.318	2.272	1.652	2.229	8.768
XI	802	784	1.281	889	1.286	6.484
XII	792	861	1.304	920	1.284	5.956
XIII	752	746	1.303	862	1.184	5.401
XIV	1.135	1.228	2.082	1.339	1.751	7.688
XV	938	972	1.726	1.179	1.551	6.502
n.i.	4	4	3	1	2	30
Roma	**15.804**	**16.191**	**26.641**	**18.124**	**24.733**	**117.244**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

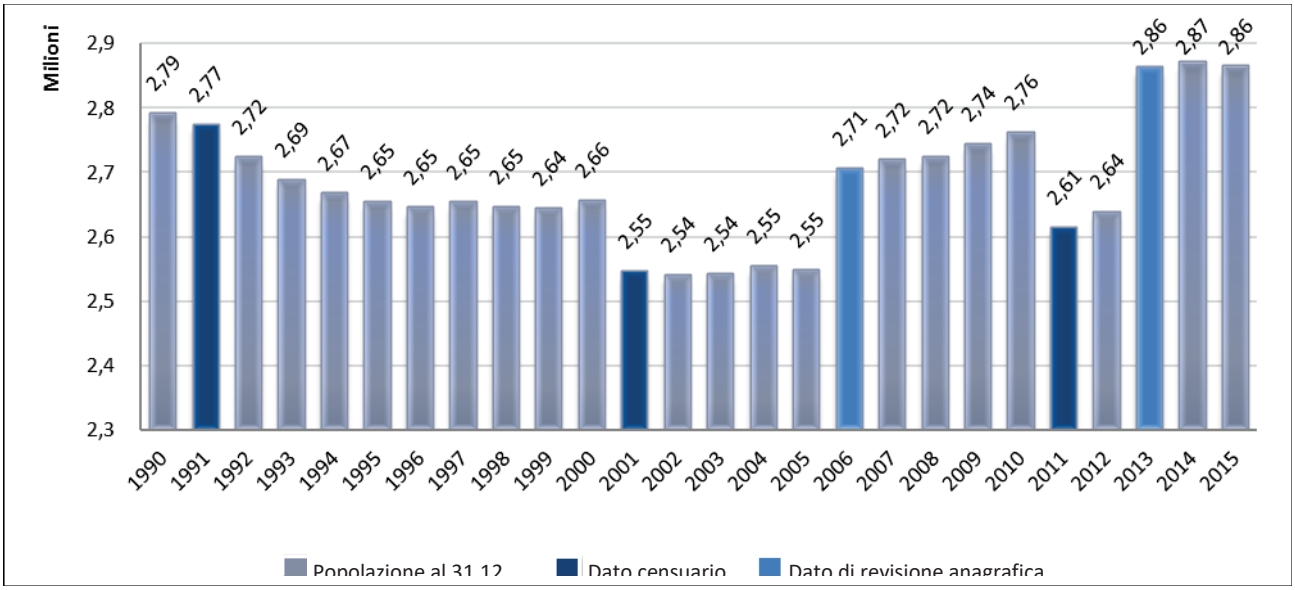
Il municipio VII è quello con il maggior numero di famiglie monogenitoriali (10,5% del totale di Roma), mentre il municipio XIII presenta il numero minore (4,7% del totale).

Bilancio demografico

Evoluzione della popolazione residente

Escludendo i cali legati alle risultanze dei censimenti 2001 e 2011, dopo la decrescita dei primi anni '90 la popolazione di Roma è risultata pressoché stabilmente crescente fino al 2014. Nell'ultimo anno, come scritto, si è invece registrato un lieve decremento demografico (-0,3%) legato soprattutto all'elevato numero di cancellazioni per regolarizzazione[4]. In particolare gli ampi dislivelli 2006-2005 e 2014-2012 (Graf.12), sono legati alle corrispondenti revisioni intercensuarie.

Graf.12 - Evoluzione della popolazione residente a Roma. Anni dal 1990 al 2015 (dati in milioni al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

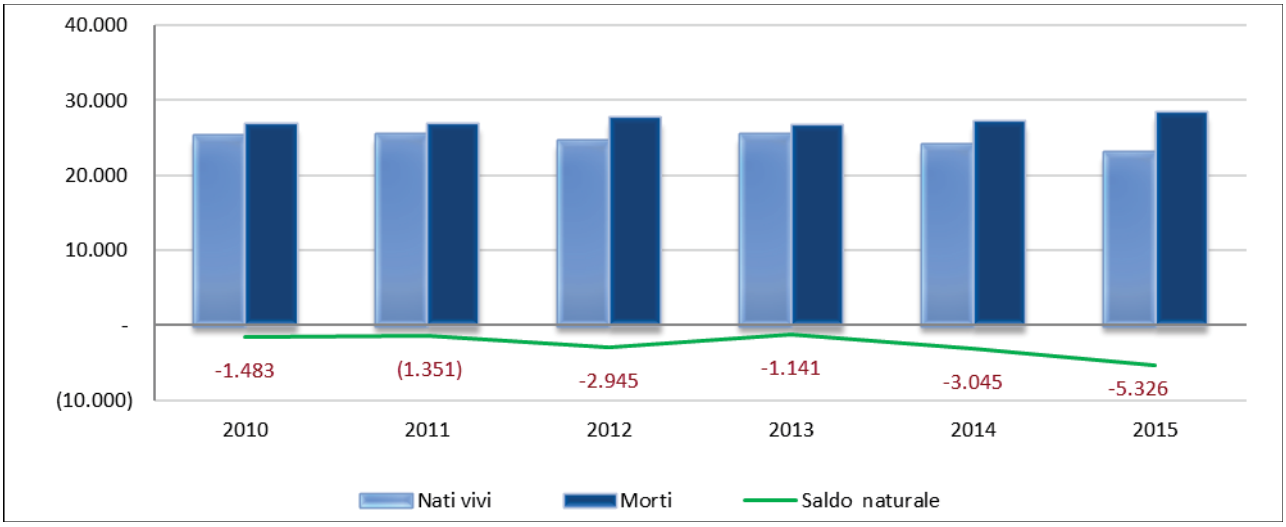
Saldo naturale e saldo migratorio

Anche nel 2015 il saldo naturale della popolazione residente si conferma negativo; l'ultimo anno in cui a Roma i nati vivi hanno superato i morti è stato il 2008. Nel 2015 l'ammontare dei decessi ha superato di 5.326 unità quello delle nascite (rispettivamente 28.377 decessi contro 23.051 nascite); lo stesso saldo nati-morti è stato pari a -3.045 unità nel 2014 ed a -1.141 unità nel 2013.

Il volume delle nascite risulta pressoché stabile nel tempo (1990-2015) attorno al valore medio di 24.500 unità annue, mentre la numerosità dei decessi si attesta su valori più elevati (media 1990-2015 pari a 25.760) e mostra un trend in crescita nell'ultimo decennio (crescita legata fondamentalmente al processo di invecchiamento della popolazione).

[4] La quasi totalità delle cancellazioni per regolarizzazione ha interessato le cosiddette "residenze fittizie" (ed in maggior parte i cittadini stranieri). In corrispondenza del solo indirizzo di Via G. Pizzirani sono state effettuate più di 8.700 cancellazioni.

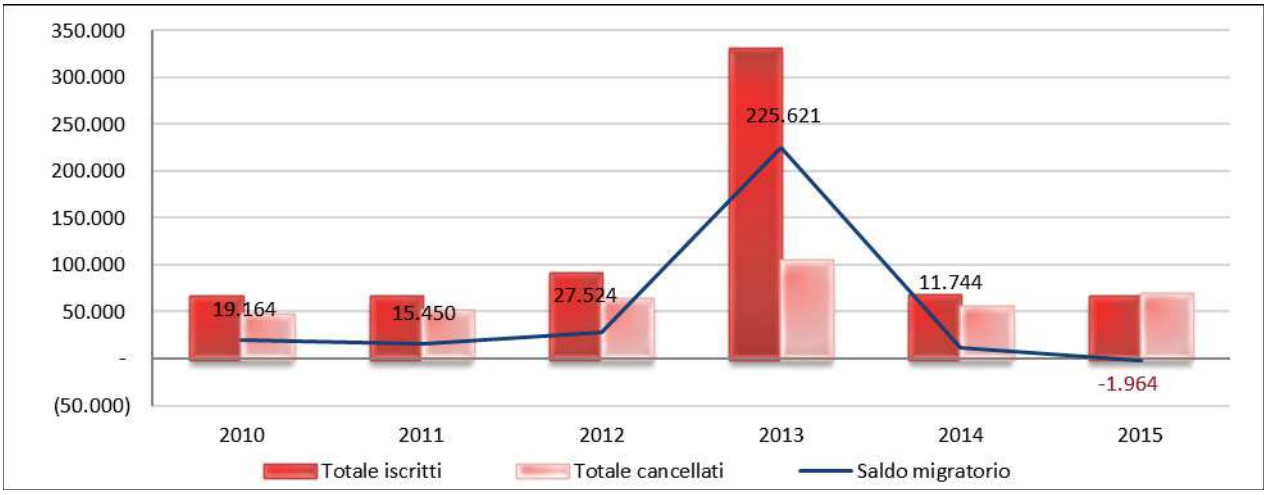
Graf.13 - Evoluzione di nati vivi, morti e saldo naturale a Roma. Anni dal 2010 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat (Dato 2015 provvisorio)*

Il saldo migratorio a Roma è stato pressoché stabilmente positivo dal 2000 al 2014; nel 2015, invece, anche questo è risultato negativo di 1.964 unità (66.781 iscrizioni contro 68.745 cancellazioni), come conseguenza dell'elevato numero di cancellazioni legate a procedure di regolarizzazione (le cancellazioni totali erano state 55.495, nel 2014). Il valore del 2013 (Graf.) è legato alle regolarizzazioni in entrata ed in uscita dovute alle risultanze della revisione anagrafica operata nello stesso anno.

Graf.14 - Evoluzione di iscritti, cancellati in anagrafe e saldo migratorio a Roma dal 2010 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

La maggior parte delle iscrizioni in anagrafe per immigrazione deriva da "altri comuni" (55,6% del totale nel 2015); l'ammontare degli iscritti dall'estero (32,3% del totale iscrizioni per immigrazione nel 2015) appare in calo negli ultimi tre anni dopo il picco registrato tra il 2008 ed il 2012. All'interno delle cancellazioni per emigrazione, la destinazione "altri comuni" ha peso primario (50,5% del totale nel 2015, ma era 61,7% nel 2014); sono in aumento, negli ultimi anni, i cancellati per regolarizzazioni (39,7% del totale cancellati nel 2015).

Tab.6 - Iscritti per origine, cancellati per destinazione e saldo migratorio di Roma. Anni dal 2010 al 2015

Anno	Iscritti				Cancellati				Saldo migratorio
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Iscritti per regolarizz.	Totale iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Cancellati per regolarizz.	Totale cancellati	
2010	34.728	31.161	322	**66.211**	39.912	3.936	3.199	**47.047**	**19.164**
2011	35.370	30.088	1.181	**66.639**	36.924	3.700	10.565	**51.189**	**15.450**
2012	53.022	33.728	4.468	**91.218**	45.496	4.174	14.024	**63.694**	**27.524**
2013	41.371	24.008	265.261	**330.640**	36.723	5.728	62.568	**105.019**	**225.621**
2014	39.205	22.459	5.575	**67.239**	34.232	5.646	15.617	**55.495**	**11.744**
2015	37.099	21.562	8.120	**66.781**	34.749	6.681	27.315	**68.745**	**-1.964**

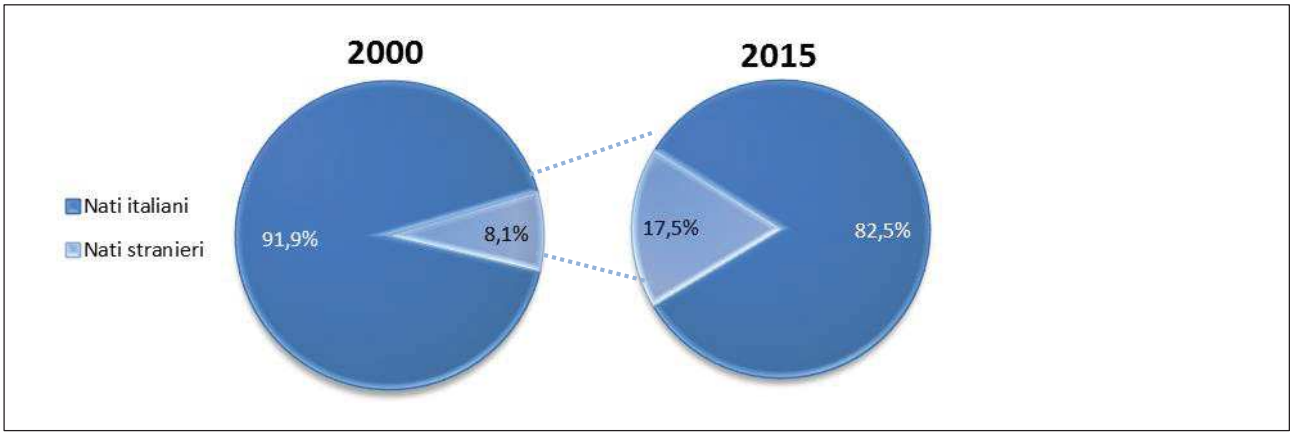
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Natalità

La natalità totale e da popolazione straniera: dimensioni

I nati vivi residenti nel 2015 sono stati 23.051, in calo del 4,4% rispetto al 2014; di questi, 4.035 sono di nazionalità straniera, con una percentuale che assume sempre maggiore rilevanza di anno in anno (17,5% nel 2015 contro 16,9% nel 2014). I "nati vivi" stranieri crescono più che proporzionalmente rispetto alla popolazione corrispondente, la quale fa registrare un quoziente di natalità superiore a quello della popolazione italiana anche in virtù di una struttura per età più giovane (l'età media degli stranieri residenti a Roma è di poco superiore ai 36 anni, contro gli oltre 46 anni degli italiani residenti).

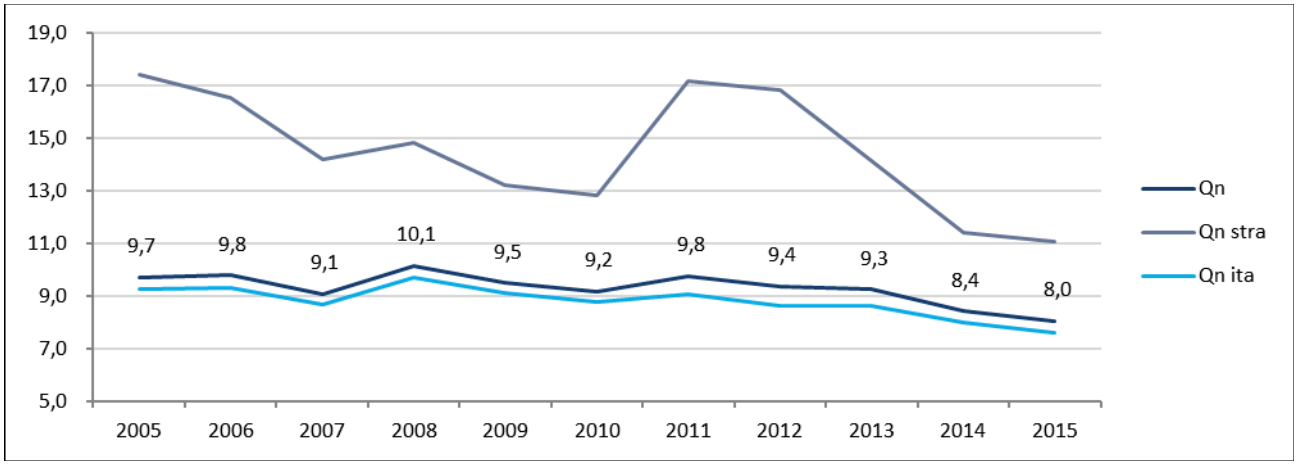
Graf.15 - Composizione delle nascite nella popolazione di Roma per nazionalità. Anni 2000 e 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Il quoziente generico di natalità (Nati vivi/Popolazione media del periodo) nel 2015 risulta pari a 8,0‰, con una differenza consistente tra popolazione straniera (11,1‰) e popolazione italiana (7,6‰). Negli ultimi dieci anni tale differenza si è sensibilmente ridotta, soprattutto a causa del calo del quoziente di natalità del contingente straniero (era 17,4‰ nel 2005). La riduzione del quoziente di natalità per i residenti italiani è meno consistente (era 9,2‰ nel 2005), e guida ovviamente il trend relativo alla popolazione totale di Roma, passata dai quasi 10 nati per mille abitanti del 2005 (Qn 9,7‰) agli 8 nati per mille abitanti rilevati nel 2015.

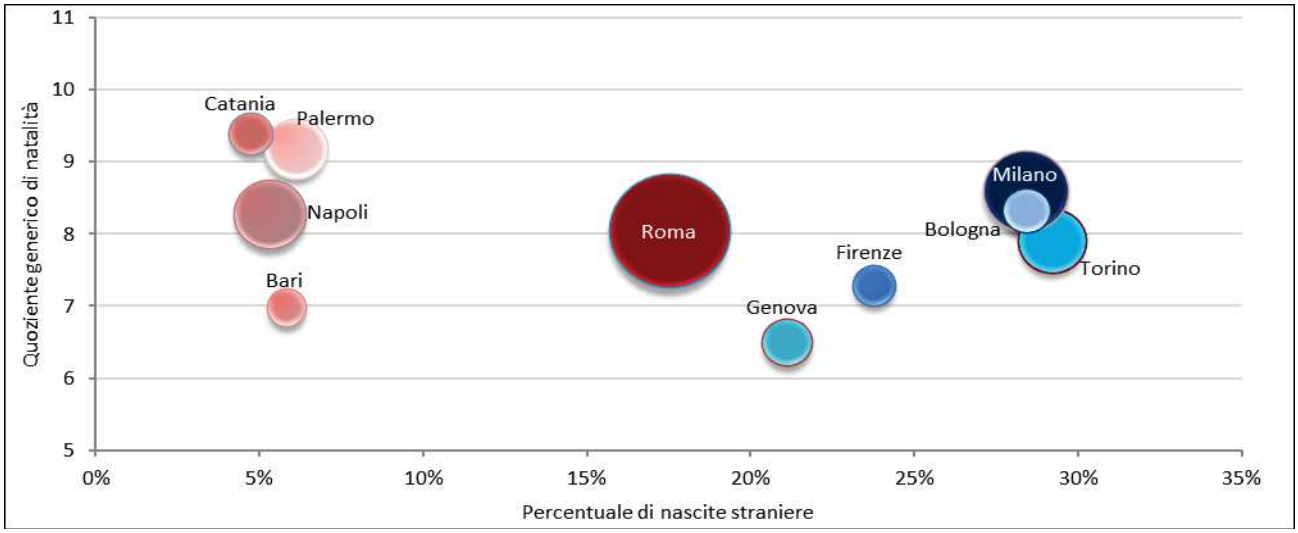
Graf.16 - Andamento del Quoziente generico di natalità per la popolazione italiana (Qn ita), straniera (Qnstra) e totale (Qn) di Roma. Anni dal 2005 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Con un quoziente di 8 nati per mille abitanti ed una proporzione di nascite straniere attorno al 17%, in termini di natalità Roma ha una collocazione pressoché centrale all'interno del panorama urbano italiano (Graf.). Se infatti si analizzano congiuntamente i quozienti di natalità e le percentuali di nascite straniere nei dieci maggiori Comuni italiani, si nota che le grandi città del Sud si attestano su minori proporzioni di nascite straniere (valori compresi tra 4,7% e 6,1%) e quozienti di natalità mediamente più elevati (con l'eccezione di Bari). Le grandi città del Nord, al contrario, fanno registrare indici di natalità medio-bassi (il quoziente è minimo a Genova con un valore pari a 6,5‰) e percentuali di nascite straniere molto maggiori della media nazionale, con valori massimi a Torino (29,2%), Milano e Bologna (28,4%).

Graf.17 - Collocazione dei Grandi Comuni italiani rispetto al quoziente di natalità (asse Y) ed alla percentuale di nascite straniere (asse X). La dimensione degli indicatori è proporzionale all'ammontare delle nascite totali. Anno 2015



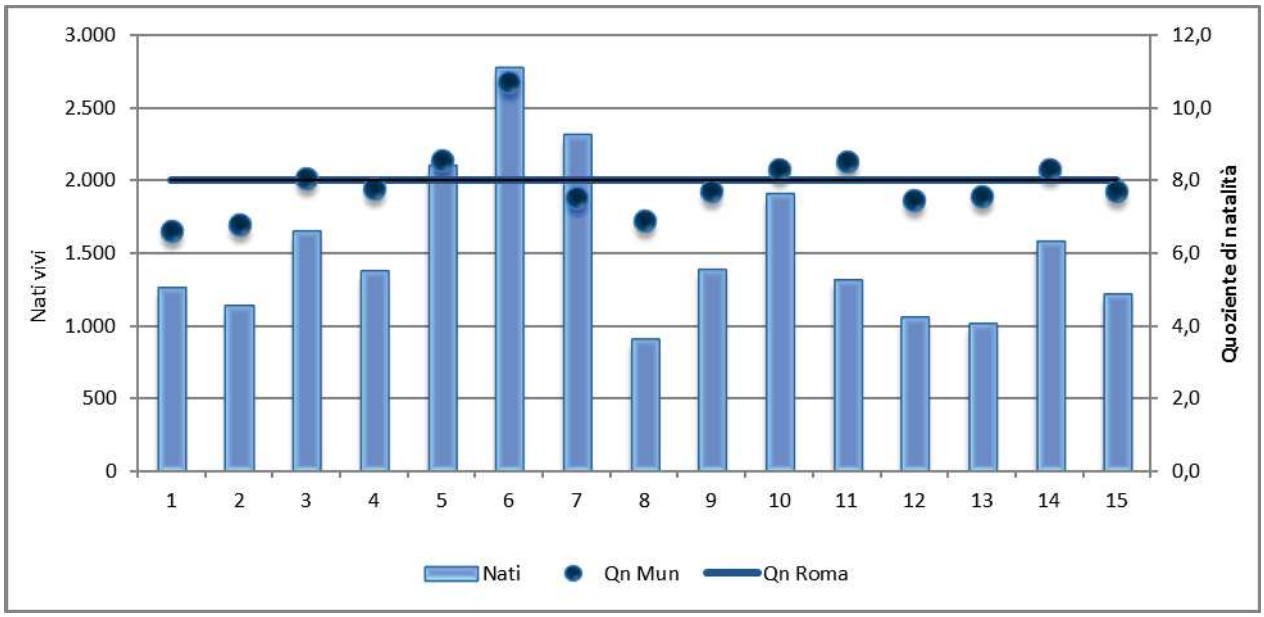
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

La natalità: dettaglio per municipio

Nel 2015 il quoziente generico di natalità calcolato sui singoli municipi risulta compreso tra 6,6‰ e 10,7‰. Il municipio VI è quello con la più alta natalità in termini assoluti e relativi. Il 1° municipio è quello a natalità minore, anche per via di una struttura per età piuttosto elevata.

Nel grafico seguente, che presenta anche il dato assoluto dei nati vivi per municipio, i quozienti di natalità municipali sono confrontati con il dato medio cittadino (8,0‰). Lo scostamento positivo più rilevante rispetto alla media è quello del municipio VI; evidenti sono gli scostamenti negativi per i municipi I, II e VIII.

Graf.18 - Nati vivi, quoziente di natalità per municipio (Qn Mun) e generico (Qn Roma). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La proporzione di nascite da popolazione straniera all'interno dei diversi municipi è compresa tra il 15% ed il 31%. L'elevata natalità del VI municipio (quoziente generico 10,7‰), nello specifico, è legata non solo ad una struttura per età piuttosto giovane, ma anche ad una forte componente di nascite da stranieri. Anche nel primo municipio si registra una forte componente straniera nella natalità, che però nel complesso si attesta su livelli molto bassi (quoziente generico 6,6‰ contro una media cittadina di 8,0‰).

La sostanziale differenza tra le due popolazioni in termini di natalità, oltre che dalla quota di popolazione femminile in età feconda, è spiegata in maniera consistente dai relativi indici di vecchiaia[5], che si attestano su valori molto elevati per il Municipio I (220,2) e minimi per il Municipio VI (93,0), l'unico in cui la popolazione in età 0-14 risulta maggiore di quella in età 65+.

[5] IV =(Popolazione in età 65+/Popolazione in età 0-14)*100

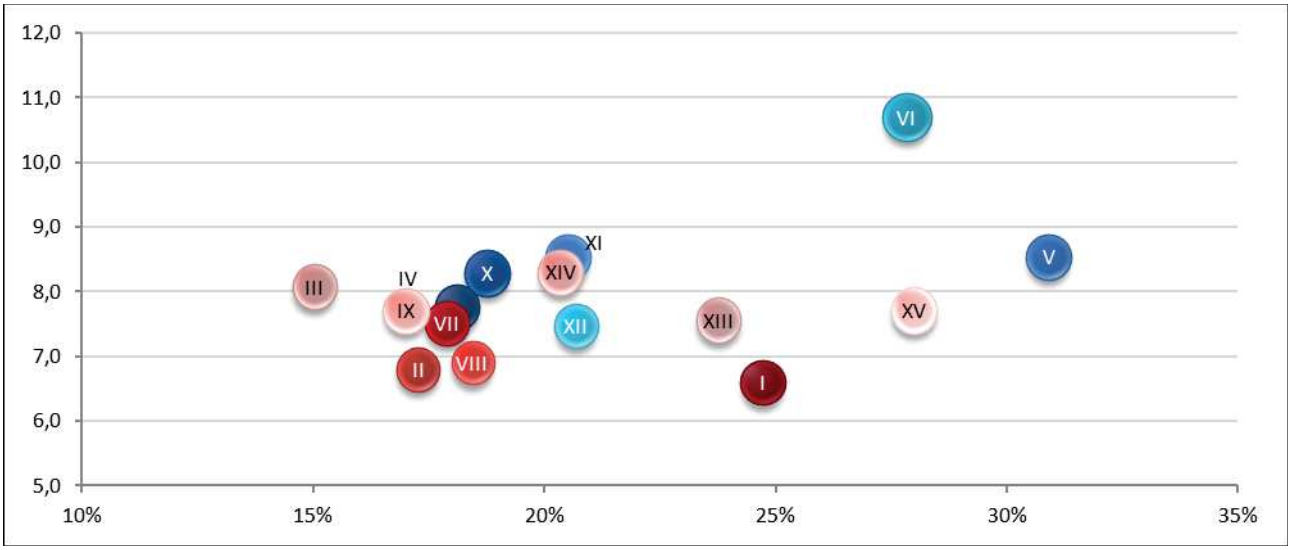
Tab.7 - Nascite totali, popolazione femminile in età feconda (15-49), quoziente generico di natalità, % di nascite straniere e indice di vecchiaia per municipio. Anno 2015

Municipio	Totale nascite	Nascite straniere (%)	Quoziente generico di natalità (‰)	Quoziente natalità 2014-2015 (p.m.)	Pop. femminile in età 15-49	Indice di vecchiaia (%)
I	1.258	24,7%	6,6	-0,1	40,2%	220,2
II	1.141	17,3%	6,8	-0,6	39,7%	196,3
III	1.650	15,0%	8,1	-0,2	40,4%	181,6
IV	1.375	18,1%	7,8	-0,3	41,7%	177,2
V	2.097	30,9%	8,5	+0,1	42,1%	175,0
VI	2.773	27,8%	10,7	-0,6	48,0%	93,0
VII	2.309	17,9%	7,5	-0,6	41,0%	184,2
VIII	905	18,5%	6,9	-0,6	38,4%	204,6
IX	1.388	17,0%	7,7	-0,4	42,6%	137,2
X	1.908	18,8%	8,3	-0,5	44,1%	126,7
XI	1.317	20,5%	8,5	+0,1	42,1%	166,8
XII	1.054	20,7%	7,5	+0,1	38,8%	193,8
XIII	1.010	23,8%	7,6	-0,3	41,5%	169,0
XIV	1.577	20,4%	8,3	-0,4	42,4%	151,4
XV	1.218	28,0%	7,7	-0,7	43,9%	143,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Il grafico seguente mostra la collocazione dei diversi municipi in base al quoziente di natalità (asse Y) e alla percentuale di nati stranieri sul totale nati (asse X) nel 2015. Dalla rappresentazione grafica emergono soprattutto gli scostamenti relativi ai municipi in cui è maggiore la percentuale di nascite da popolazione straniera (I, V, VI, XIII e XV). Tale maggiore consistenza, tuttavia, si traduce in una maggiore natalità soltanto nel municipio VI, caratterizzato anche da un'elevata percentuale di donne in età 15-49 (48,0%).

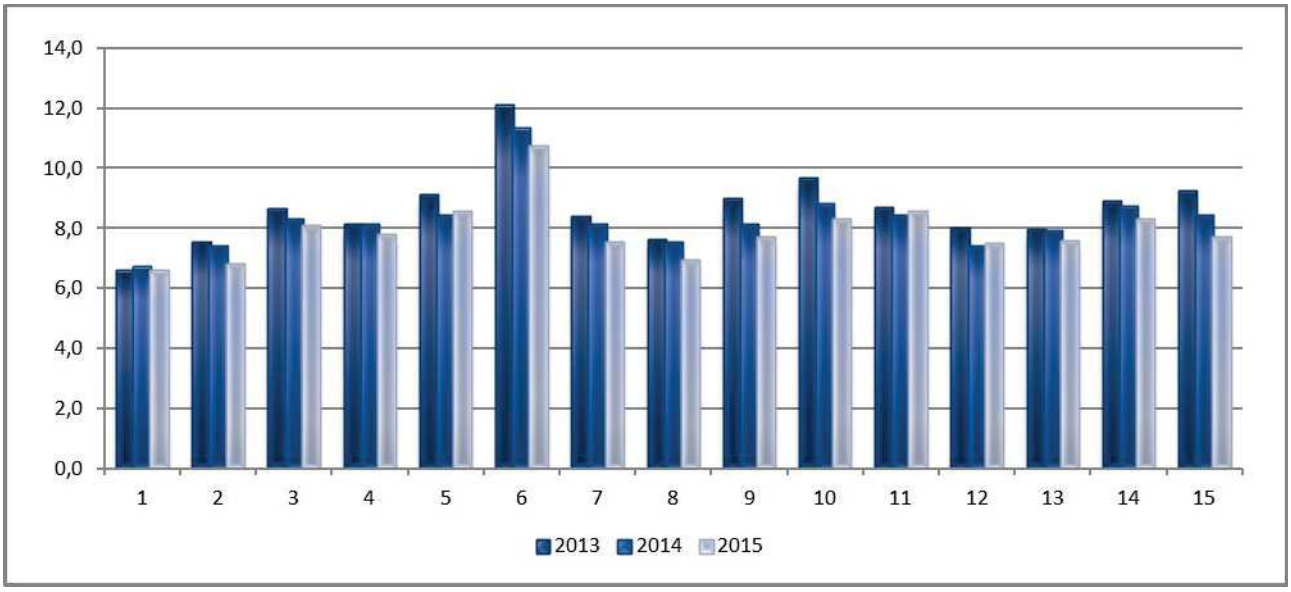
Graf.19 - Classificazione dei municipi di Roma rispetto al quoziente di natalità ed alla percentuale di nascite da madre straniera. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La tendenza del quoziente di natalità risulta decrescente in tutti i municipi, ad eccezione dei casi di stabilizzazione del valore rilevati nei municipi I, V, XI e XII (Graf.).

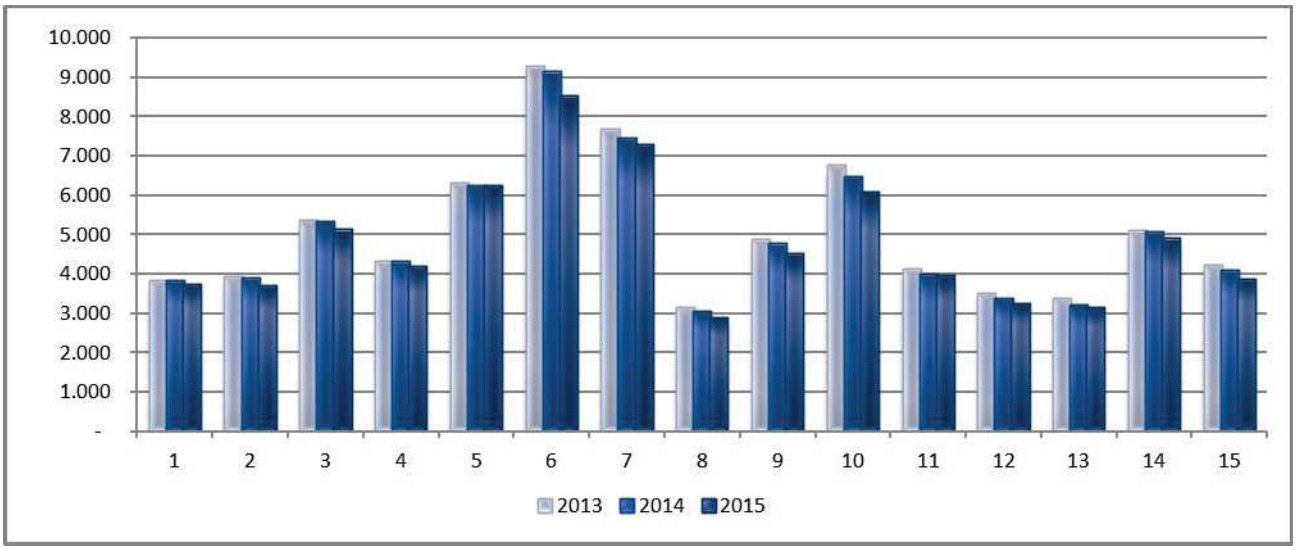
Graf.20 - Quoziente generico di natalità (‰) per municipio di Roma. Anni dal 2013 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Le differenti strutture per età e tendenze di fecondità hanno ovviamente effetto sull'evoluzione della popolazione residente nei singoli municipi e sui relativi fabbisogni di servizi. Prendendo in esame la popolazione in età 0-2 anni (fascia di riferimento per il servizio asili-nido), ad esempio, si nota una tendenza decrescente del tutto simile a quella osservata sul quoziente di natalità (Graf.21).

Graf.21 - Popolazione in età 0-2 anni per municipio di Roma. Anni dal 2013 al 2015



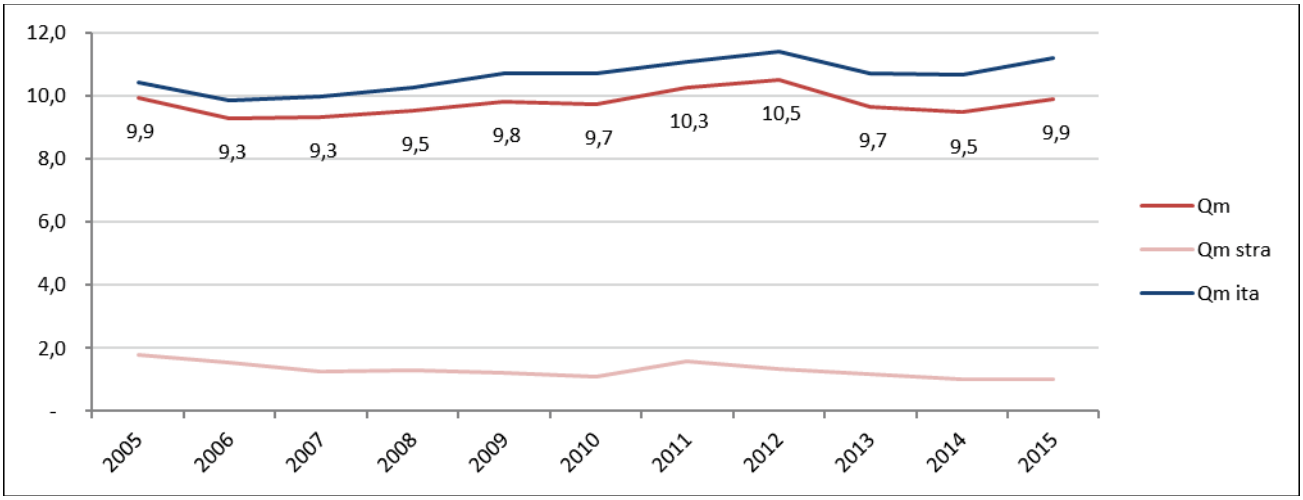
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Mortalità

Le dimensioni della mortalità a Roma

Nel corso del 2015 si sono verificati 28.377 decessi all'interno della popolazione residente a Roma, con un incremento del 4,5% rispetto al 2014. Il quoziente generico di mortalità (Morti/Popolazione media nel periodo) di Roma nel 2015 risulta pari a 9,9‰, in lieve crescita rispetto al 2014 (9,5‰). Come evidenziato dal grafico 22, il trend dell'indicatore risulta piuttosto stabile negli ultimi dieci anni, sia per il contingente della popolazione italiana (Qm 11,2‰ al 2015) che per quello della popolazione straniera (Qm 1,0‰ al 2015). L'ampia differenza tra le due misure riflette ovviamente strutture per età molto diverse tra loro: nel 2015, infatti, la quota di popolazione in età 65+ è pari al 24,4% per i residenti italiani ed al 4,0% per quelli stranieri.

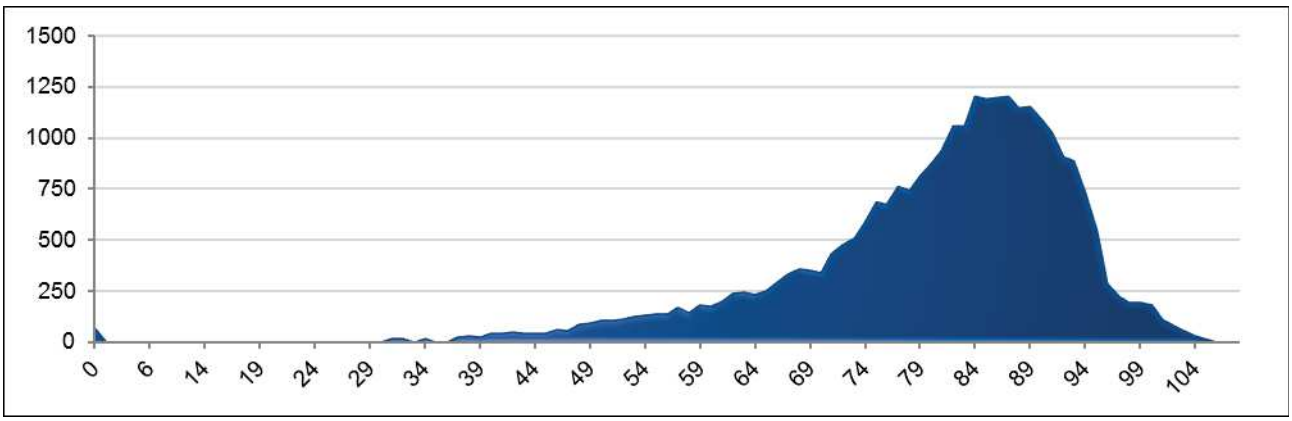
Graf.22- Andamento del Quoziente generico di mortalità per la popolazione italiana (Qm ita), straniera (Qmstra) e totale (Qm) di Roma. Anni dal 2005 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

L'88,2% dei decessi è legato alla classe d'età 65+ e il 43,6% ad età pari o maggiori di 85 anni, mentre soltanto per l'1,3% dei deceduti si rileva un'età inferiore ai 40 anni.

Graf.23 - Distribuzione per età dei decessi nella popolazione di Roma. Anno 2015

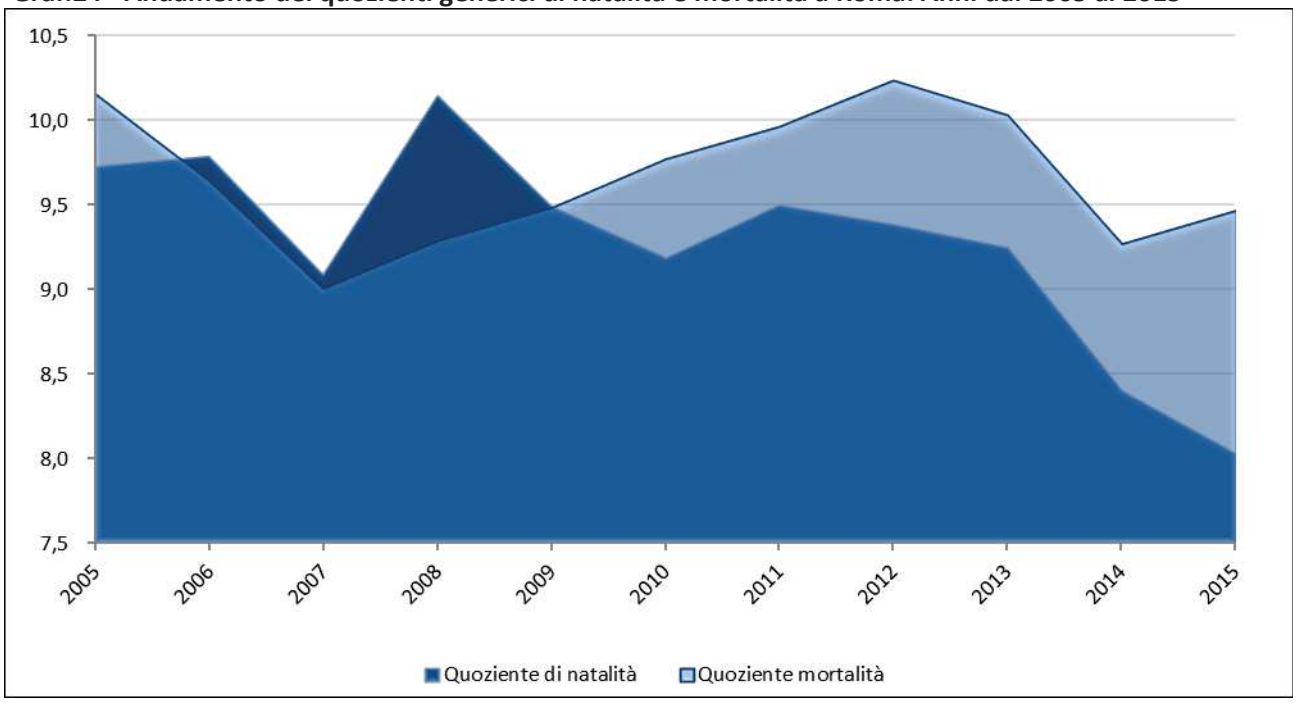


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Nel 2015 i decessi di residenti a Roma avvenuti nel territorio del Comune sono stati 25.042; i rimanenti 3.335 decessi di cittadini residenti a Roma (11,8% del totale 2015) sono avvenuti al di fuori del territorio comunale. La quasi totalità dei decessi è riferita alla cittadinanza italiana (98,7%).

Il confronto temporale dei due quozienti di natalità e mortalità evidenzia la maggior consistenza di quest'ultimo a partire dal 2010, con un divario che si acuisce notevolmente nel 2015.

Graf.24 - Andamento dei quozienti generici di natalità e mortalità a Roma. Anni dal 2005 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

La mortalità: dettaglio per municipio

I quozienti di mortalità calcolati a livello municipale sui dati del 2015 si attestano tra il 7,3‰ e l'11,9‰, con una variabilità piuttosto elevata che è ovvia conseguenza di strutture per età molto diverse tra loro. Il municipio VII, il più numeroso della Capitale (307.607 residenti, il 23,4% dei quali in età anziana), è quello a maggiore mortalità assoluta, con 3.306 decessi tra la popolazione residente registrati nel 2015. Il municipio VIII rappresenta invece quello con quoziente di mortalità più elevato (Qm 11,9‰ al 2015), nonché quello in cui la fascia d'età 65+ detiene il peso maggiore all'interno della popolazione (25,6%). Il VI municipio fa registrare il quoziente di mortalità minimo anche in virtù di una struttura per età più giovane; la popolazione in età 65+, in questo caso, è pari al 15,4% del totale (rispetto ad una media cittadina del 21,8%).

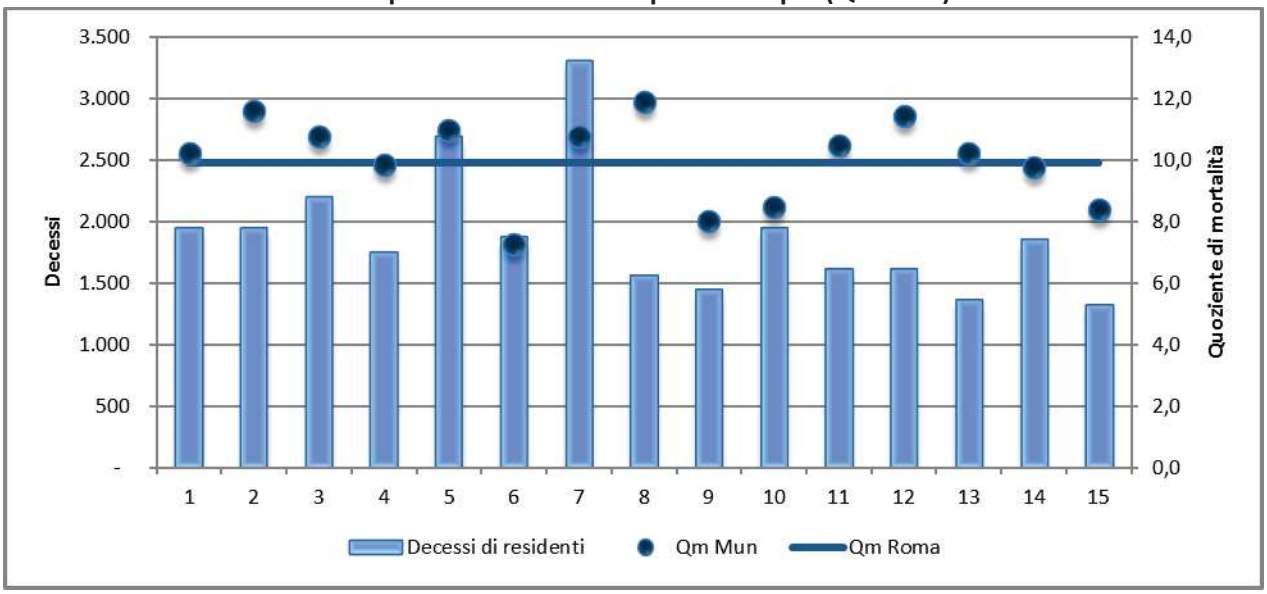
Tab.8 - Decessi totali, quoziente di mortalità e indicatori di vecchiaia per municipio. Anno 2015

Municipio	Decessi di residenti	Quoziente generico di mortalità (‰)	Popolazione 65+ (%)	Indice di vecchiaia (%)
I	1.951	10,2	23,1%	220,2
II	1.948	11,6	24,7%	196,3
III	2.202	10,8	23,8%	181,6
IV	1.744	9,8	22,4%	177,2
V	2.691	11,0	22,0%	175,0
VI	1.879	7,3	15,4%	93,0
VII	3.306	10,8	23,4%	184,2
VIII	1.560	11,9	25,6%	204,6
IX	1.444	8,0	20,1%	137,2
X	1.947	8,5	19,5%	126,7
XI	1.617	10,5	22,8%	166,8
XII	1.611	11,4	24,9%	193,8
XIII	1.364	10,2	22,6%	169,0
XIV	1.855	9,8	21,2%	151,4
XV	1.324	8,4	20,2%	143,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

I municipi in cui il quoziente di mortalità risulta sostanzialmente inferiore alla media cittadina (Graf.), oltre al VI, sono il IX, il X e il XV, caratterizzati anche da una quota di popolazione in età 65+ pari a circa il 20%. Oltre ai già citati municipi VII e VIII, presentano quozienti superiori a 10 morti per mille abitanti anche i municipi II, III, V e XII, tutti con percentuali di popolazione anziana maggiori del 22%.

Graf.25 - Decessi di residenti e quozienti di mortalità per municipio (Qm Mun). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'IMMIGRAZIONE A ROMA

La popolazione straniera residente

Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Irene Calcaterra
irene.calcaterra@comune.roma.it

I numeri più significativi

364.632	Stranieri residenti a Roma al 31.12.2015
+4,6%	Incremento medio annuo degli stranieri dal 2005 al 2015
12,7 %	Incidenza dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente al 31.12.2015
36,3	Età media degli stranieri residenti nel 2015
27,3%	Indice di vecchiaia della popolazione straniera nel 2015
22,7%	Indice di dipendenza demografica della popolazione straniera nel 2015
24,3%	Incidenza della cittadinanza romena sul totale della popolazione straniera residente nel 2015

Gli stranieri residenti

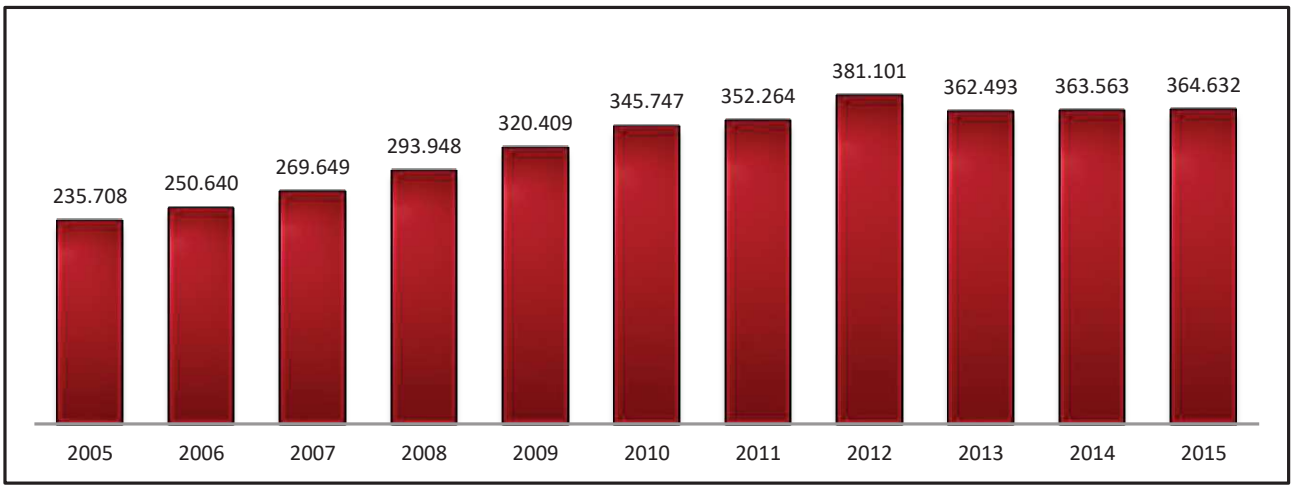
I cittadini stranieri nella Capitale

Dai dati Istat, gli stranieri residenti in Italia al 31 dicembre 2015 sono pari a 5.026.153 su una popolazione complessiva di 60.665.551, con un'incidenza dell'8,3%. Le donne rappresentano il 52,6% del totale, mentre i minori oltre 1 milione (21,2%). Oltre mezzo milione di stranieri (10,6%) risiede nella provincia di Roma; di questi ben il 69% è residente sul territorio di Roma Capitale.

L'analisi del fenomeno migratorio che investe il territorio di Roma Capitale è stata di seguito condotta sulla base dei dati di fonte Anagrafica al 31 dicembre 2015, per consentire anche l'approfondimento a livello territoriale municipale.

La popolazione straniera residente a Roma iscritta in anagrafe al 31 dicembre 2015 risulta pari a 364.632 unità, con un'incidenza del 12,7% circa sul totale della popolazione residente.

Graf.1 - Popolazione straniera iscritta in anagrafe al 31 dicembre. Anni dal 2005 al 2015 (v.a.)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Il flusso di stranieri in entrata nella Capitale ha sempre presentato un trend crescente con una variazione negativa registrata soltanto tra il 2012 e il 2013, in corrispondenza della Revisione Anagrafica. Con tale revisione si è cercato di riallineare l'Anagrafe della popolazione residente in Roma Capitale agli esiti della rilevazione del bilancio demografico calcolato sulla base dal dato censuario. A partire dal 2013 si assiste ad un nuovo incremento della popolazione straniera nella Capitale (+0,6% tra il 2013 e il 2015).

L'incidenza che la popolazione straniera ha sulla popolazione totale si attesta ancora una volta su valori elevati (12,7%) superiore di ben 4,4 punti percentuali rispetto alla media registrata a livello nazionale (8,3%).

Le caratteristiche socio-demografiche della popolazione straniera residente

Dall'analisi di genere dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe al 31 dicembre 2015 si rileva che la componente femminile continua a registrare valori più elevati (53,1%) rispetto a quella maschile (46,9%).

L'indice di mascolinità[6] è pari a 90,8, ciò significa che per ogni 100 femmine sono presenti quasi 91 maschi, valore leggermente più alto dell'indice riferito alla popolazione totale (90,2).

Tab.1 - Popolazione straniera in anagrafe per anno e genere - Anni dal 2005 al 2015 (v.a., % e variazione annua)

Anno	Maschi			Femmine			Totale		
	v.a	%	variazione annua %	v.a	%	variazione annua %	v.a	%	variazione annua %
2005	111.311	47,2	4,8	124.397	52,8	5,7	235.708	100,0	5,3
2006	117.924	47,0	5,9	132.716	53,0	6,7	250.640	100,0	6,3
2007	126.474	46,9	7,3	143.175	53,1	7,9	269.649	100,0	7,6
2008	137.993	46,9	9,1	155.955	53,1	8,9	293.948	100,0	9,0
2009	151.276	47,2	9,6	169.133	52,8	8,4	320.409	100,0	9,0
2010	163.828	47,4	8,3	181.919	52,6	7,6	345.747	100,0	7,9
2011	165.713	47,0	1,2	186.551	53,0	2,5	352.264	100,0	1,9
2012	181.376	47,6	9,5	199.725	52,4	7,1	381.101	100,0	8,2
2013	171.830	47,4	-5,3	190.663	52,6	-4,5	362.493	100,0	-4,9
2014	172.976	47,6	0,7	190.587	52,4	0,0	363.563	100,0	0,3
2015	171.058	46,9	-1,1	193.574	53,1	1,6	364.632	100,0	0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La struttura per età dei cittadini stranieri mostra una popolazione piuttosto giovane. L'età media è di soli 36 anni ed è diminuita di circa 2 anni rispetto al 2013. Gli uomini sono mediamente più giovani delle donne (34,1 anni contro i 38,4 delle donne).

Si registra un aumento dei minorenni, la cui quota passa dal 15,2% del 2012 al 16,8% del 2015 e una contemporanea riduzione della popolazione con un'età superiore ai 45 anni (circa -4 punti percentuali rispetto al 2012). Quasi il 29% degli stranieri maschi ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni, mentre per le straniere il 25% circa ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni.

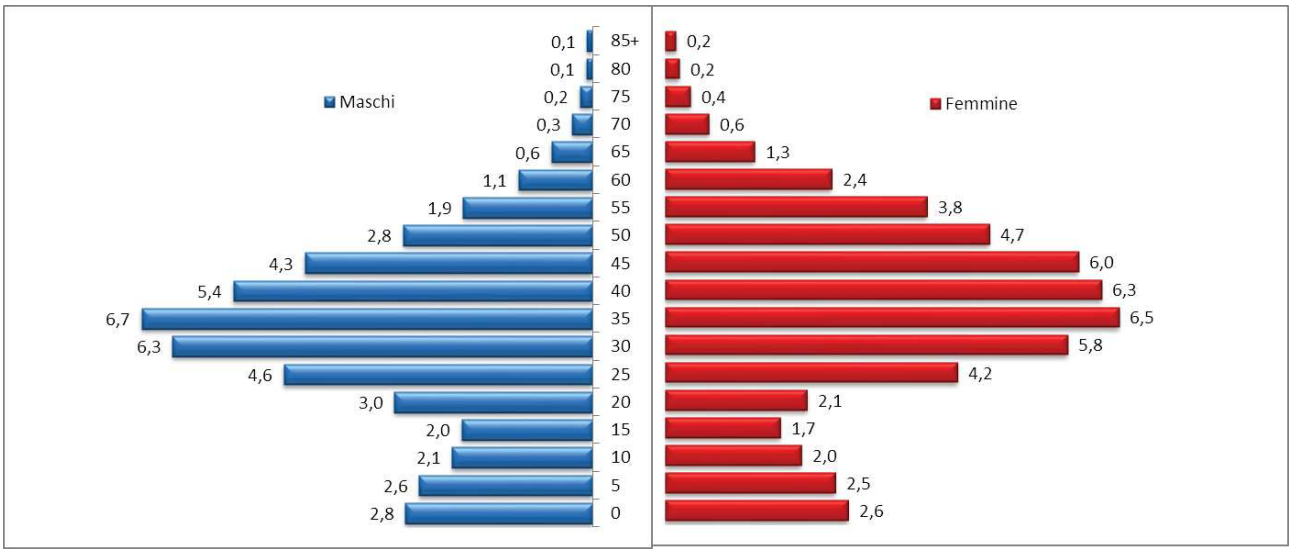
[6] L'indice di mascolinità è calcolato come il rapporto tra popolazione maschile P_X^M e popolazione femminile P_X^F moltiplicato per 100.

Tab.2 - Popolazione straniera in anagrafe per genere e classi di età. Anno 2015 (v.a. e %)

Classe di età	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%
0 -14	27.352	16,0	25.711	13,3	53.063	14,6
15-19	7.143	4,2	6.067	3,1	13.210	3,6
20-24	10.808	6,3	7.481	3,9	18.289	5,0
25-29	16.825	9,8	15.380	7,9	32.205	8,8
30-34	22.889	13,4	21.142	10,9	44.031	12,1
35-39	24.571	14,4	23.858	12,3	48.429	13,3
40-44	19.590	11,5	22.943	11,9	42.533	11,7
45-49	15.684	9,2	21.706	11,2	37.390	10,3
50-54	10.328	6,0	17.040	8,8	27.368	7,5
55-59	7.075	4,1	13.751	7,1	20.826	5,7
60-64	4.041	2,4	8.742	4,5	12.783	3,5
65-69	2.253	1,3	4.710	2,4	6.963	1,9
70-74	1.117	0,7	2.328	1,2	3.445	0,9
75-79	694	0,4	1.356	0,7	2.050	0,6
80-84	361	0,2	758	0,4	1.119	0,3
85+	327	0,2	601	0,3	928	0,3
Totale	**171.058**	**100,0**	**193.574**	**100,0**	**364.632**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Graf.2 - Piramide delle età della popolazione straniera per sesso. Anno 2015



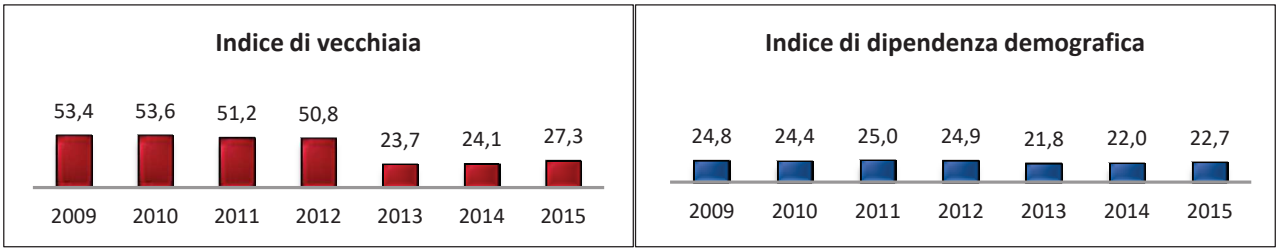
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'indice di vecchiaia[7] della popolazione straniera residente a Roma, che ha subito un brusco calo nel 2013, riprende poco a poco a risalire e nel 2015 è pari al 27,3%, in crescita di oltre 3 punti percentuali rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2014. Il dato resta comunque più elevato rispetto al dato nazionale (18%), nonostante la crescita di quest'ultimo di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

L'indice di dipendenza demografica[8] dal 2013 è in costante crescita e nel 2015 risulta aumentato di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente; il valore (22,7%) resta comunque inferiore rispetto al quello nazionale che si attesta intorno al 28% circa.

Quest'ultimo indice, definito anche come "indice di carico sociale" ha una certa rilevanza sia economica che sociale e consente di determinare in percentuale il numero delle persone teoricamente "dipendenti", ossia delle persone che per ragioni di età non sono considerabili autonome.

Graf.3 - Indicatori demografici popolazione straniera (Indice di vecchiaia e Indice di dipendenza demografica). Anni dal 2009 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

I dati relativi allo stato civile dei residenti stranieri segnalano che oltre la metà della popolazione straniera residente è nubile/celibe.

Tra gli uomini il 58% circa è celibe, il 41% è coniugato, mentre il restante 1% circa è vedovo o divorziato; tra le donne, invece, si contano 88.932 nubili (46% circa), 90.431 coniugate (47% circa) e il restante 7% circa sono vedove o divorziate. Rispetto al 2014 si registra una percentuale più elevata dei coniugati (+2% circa).

Tab.3 - Popolazione straniera in anagrafe per genere e stato civile. Anno 2015 (v.a., %)

Stato Civile	Maschi			Femmine			Totale	
	v.a	%	%M	v.a	%	%F	v.a	%
Nubili/Celibi	99.479	58,2	52,8	88.932	45,9	47,2	188.411	51,7
Coniugati	69.315	40,5	43,4	90.431	46,7	56,6	159.746	43,8
Vedovi	420	0,2	7,7	5.066	2,6	92,3	5.486	1,5
Divorziati	1.844	1,1	16,8	9.145	4,7	83,2	10.989	3
Totale	**171.058**	**100**	**46,9**	**193.574**	**100**	**53,1**	**364.632**	**100**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

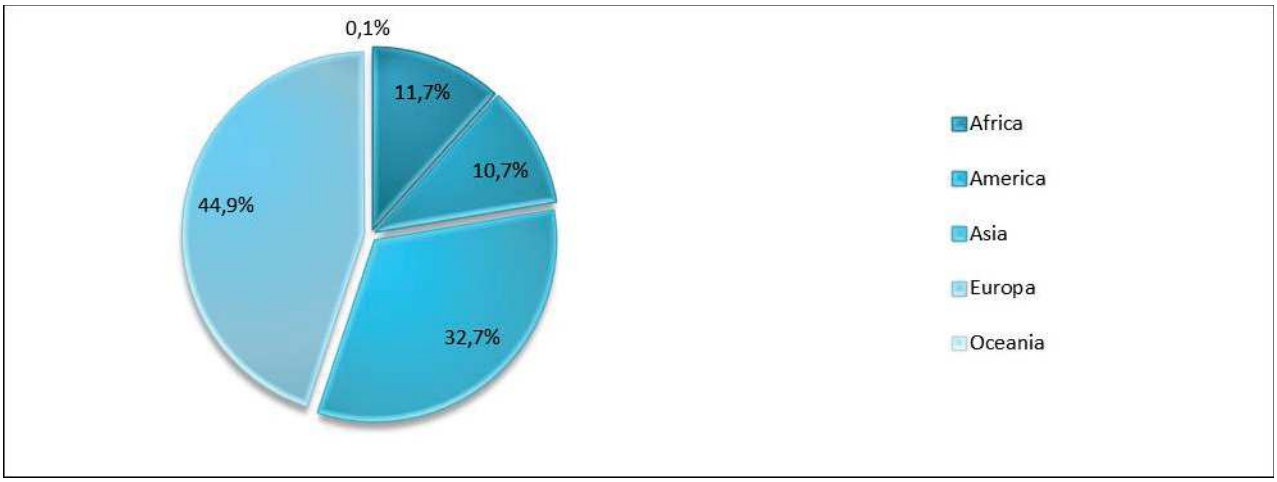
[7] L'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione ultra sessantacinquenne P_{65+} e la popolazione fino a 14 anni P_{0-14}, per 100

[8] L'indice di dipendenza demografica è il rapporto tra la popolazione in età non attiva P_{0-14} e P_{65+} e la popolazione in età attiva P_{15-64}

Geografia dell'immigrazione

Nel 2015 quasi la metà degli stranieri residenti nella Capitale proviene dal continente europeo, il 75% dei quali appartiene all'area comunitaria ed in particolare alla Romania da cui provengono 88.771 individui (un quarto della popolazione straniera) con un incremento dello 0,4% rispetto all'anno precedente.

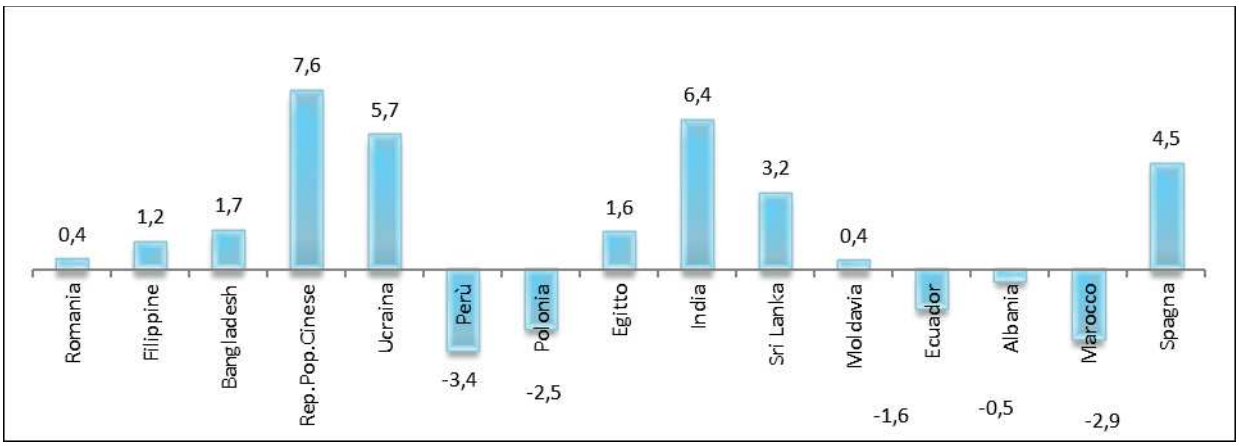
Graf.4 - Stranieri residenti per genere e area geografica di provenienza. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'Ucraina segue con i suoi 14.426 individui e rispetto all'anno precedente conta un incremento pari quasi al 6%, superando così il numero di persone provenienti dalla Polonia (12.381). Secondo è il continente asiatico con i suoi 119.265 individui residenti a Roma (33% circa degli stranieri) in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Invariate le posizioni delle prime tre collettività asiatiche che continuano a crescere rappresentando il 73% circa della popolazione proveniente dall'Asia: i filippini sono 40.919, i bangladesi 28.951 e i cinesi 17.304 con un incremento del 7,6% rispetto al 2014. In netto aumento anche i cittadini indiani (+6,4% rispetto al 2014); in diminuzione rispetto al 2014, invece, il flusso di cittadini provenienti dal continente Africano (-5,5%).

Graf.5 - Variazione annua (%) della popolazione straniera in anagrafe: prime 15 cittadinanze. Anni 2014 e 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Anche nel 2015, gli egiziani restano sempre la collettività africana più numerosa presente nella Capitale, registrando un incremento dell'1,6% rispetto al 2014. Tra i cittadini americani, che costituiscono il 10,7%

degli stranieri iscritti in anagrafe comunale, il gruppo più numeroso è rappresentato dai sudamericani e tra questi la più consistente è la comunità peruviana con 13.784 individui (nonostante il decremento del 3,4% rispetto al 2014), seguiti dalla collettività ecuadoriana con 8.217 individui (-1,6% rispetto al 2014).

Tab.4 - Popolazione straniera residente per genere e area geografica di provenienza. Anno 2015 (v.a. e %)

Area Geografica	Maschi			Femmine			Totale	
	v.a	%	%M	v.a	%	%F	v.a	%
Africa	26.548	15,5	62,5	15.918	8,2	37,5	42.466	11,6
America settentrionale	1.028	0,6	43,2	1.351	0,7	56,8	2.379	0,7
America centrale	1.788	1,0	33,7	3.511	1,8	66,3	5.299	1,5
America meridionale	11.914	7,0	38,1	19.396	10,0	61,9	31.310	8,6
Asia	65.611	38,4	55,0	53.654	27,7	45,0	119.265	32,7
Europa	63.956	37,4	39,1	99.513	51,4	60,9	163.469	44,8
Europa comunitaria	49.492	28,9	40,5	72.852	37,6	59,5	122.344	_
Altri Paesi europei	14.464	8,5	35,2	26.661	13,8	64,8	41.125	_
Oceania	105	0,1	41,2	150	0,1	58,8	255	0,1
Non codificato	51	0,0	51,5	48	0,0	48,5	99	0,0
Apolide	57	0,0	63,3	33	0,0	36,7	90	0,0
Totale	**171.058**	**100,0**	**46,9**	**193.574**	**100,0**	**53,1**	**364.632**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

In un'analisi di genere, si osserva una notevole prevalenza della componente femminile rispetto a quella maschile tra le collettività provenienti dal continente americano (62% circa) e dal continente europeo (61% circa); al contrario si osserva una prevalenza di uomini rispetto alle donne tra le collettività provenienti dal continente africano (63% circa) e da quello asiatico (55%). Di seguito l'incidenza delle prime 15 cittadinanze sul totale della popolazione straniera iscritta in anagrafe:

Tab.5 - Incidenza delle prime 15 cittadinanze sul totale della popolazione straniera in anagrafe. Anno 2015 (v.a. e %)

Cittadinanza	M	%	F	%	Tot	%
Romania	37.691	22,0	51.080	26,4	88.771	24,3
Filippine	16.810	9,8	24.109	12,5	40.919	11,2
Bangladesh	22.103	12,9	6.848	3,5	28.951	7,9
Rep. Pop. Cinese	8.658	5,1	8.646	4,5	17.304	4,7
Ucraina	2.738	1,6	11.688	6,0	14.426	4,0
Perù	5.318	3,1	8.466	4,4	13.784	3,8
Polonia	4.058	2,4	8.323	4,3	12.381	3,4
Egitto	7.529	4,4	2.964	1,5	10.493	2,9
India	5.231	3,1	4.421	2,3	9.652	2,6
Sri Lanka	4.876	2,9	4.248	2,2	9.124	2,5
Moldova	3.027	1,8	5.596	2,9	8.623	2,4
Ecuador	3.227	1,9	4.990	2,6	8.217	2,3
Albania	3.684	2,2	3.526	1,8	7.210	2,0
Marocco	2.785	1,6	2.293	1,2	5.078	1,4
Spagna	1.572	0,9	2.576	1,3	4.148	1,1
....						
Totale	**171.058**	**100,0**	**193.574**	**100,0**	**364.632**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La popolazione straniera residente nei Municipi

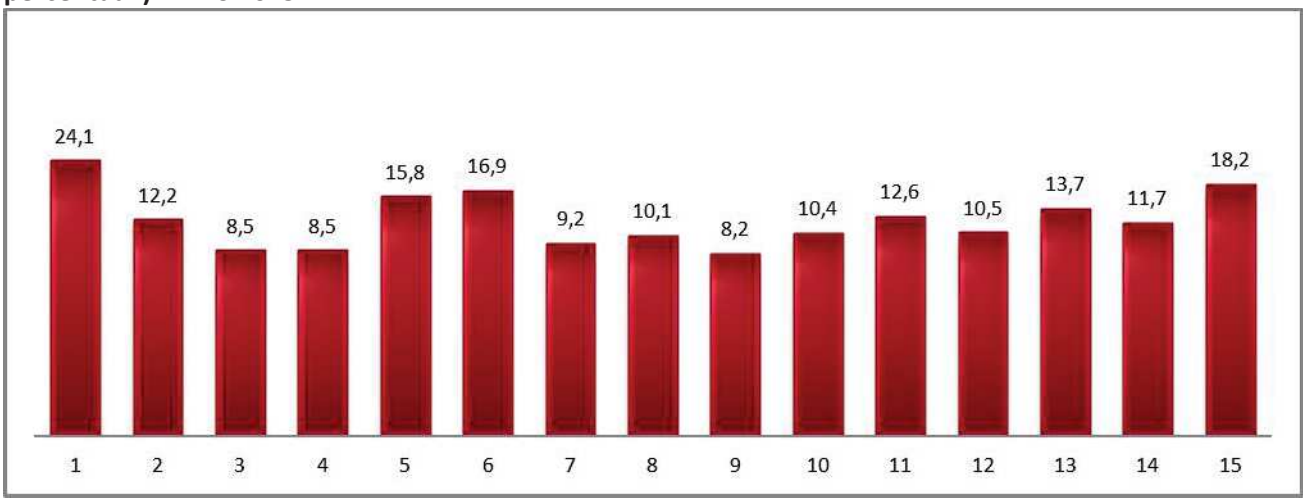
Per quanto concerne l'assetto territoriale, Roma si conferma come una delle principali mete preferite dai cittadini stranieri. Gli insediamenti delle diverse comunità appaiono diffuse su tutto il territorio comunale, seppur con concentrazioni più elevate in alcuni Municipi.

Dall'analisi della distribuzione dei cittadini stranieri nei 15 Municipi emerge che la popolazione straniera si ripartisce nelle diverse zone della Capitale in maniera piuttosto diversificata, probabilmente a seconda delle opportunità abitative, lavorative e dei servizi offerti, e passa dai 13.210 cittadini del Municipio VIII ai 45.014 del Municipio I. La più elevata concentrazione di stranieri si registra in tre Municipi: oltre al Municipio I, il Municipio VI (43.377 stranieri) e il V (38.984 stranieri), che accolgono oltre un terzo della popolazione straniera residente nella Capitale.

Osservando l'incidenza che la popolazione straniera ha sulla popolazione complessiva nell'ambito di ciascun Municipio, si nota che i Municipi che presentano la più alta incidenza di stranieri sul totale dei residenti sono il I con il 24,1%, il XV con il 18,2 ed infine il VI con il 16,9%.

Dal grafico seguente si può osservare l'incidenza che la popolazione straniera ha sulla popolazione complessiva nell'ambito di ciascun Municipio.

Graf.6 - Incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione per municipio di residenza (valori percentuali). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tra i Municipi in cui gli insediamenti stranieri raggiungono valori minimi spiccano il Municipio VIII, il Municipio XII (14.740 stranieri) ed il Municipio IX con i suoi 14.796 cittadini stranieri. In generale, dunque, la mappa degli insediamenti conferma la propensione degli stranieri a stabilirsi nelle zone centrali della città, anche se negli ultimi anni si assiste ad uno spostamento sempre più frequente verso le zone periferiche.

Tab.6 - Distribuzione territoriale degli stranieri residenti nei 15 Municipi (v.a.). Anni dal 2009 al 2015

Municipi	Popolazione straniera						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I	46.097	50.198	47.370	53.282	49.653	51.296	45.014
II	22.334	23.189	22.798	23.948	20.583	20.137	20.451
III	13.699	14.891	15.675	16.934	16.449	16.535	17.344
IV	11.850	12.944	13.612	14.453	14.225	14.423	15.114
V	28.866	31.594	32.722	35.881	36.191	36.168	38.984
VI	32.855	37.767	41.156	45.432	47.353	48.517	43.377
VII	22.397	24.204	24.962	27.237	26.548	26.813	28.378
VIII	12.756	13.325	13.314	13.756	12.487	14.348	13.210
IX	13.123	14.016	14.439	15.559	14.495	12.413	14.796
X	20.855	22.628	23.613	25.283	23.266	23.287	23.989
XI	15.270	16.011	16.490	17.539	17.943	18.299	19.573
XII	13.321	14.303	14.182	15.321	14.179	14.228	14.740
XIII	18.082	19.101	19.251	19.971	18.173	17.506	18.389
XIV	18.109	19.485	20.044	22.040	21.504	21.560	22.288
XV	26.596	28.551	29.034	30.836	28.297	27.918	28.897
Roma	**320.409**	**345.747**	**352.264**	**381.101**	**362.493**	**363.563**	**364.632**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Se si analizza la distribuzione degli stranieri per Paese di provenienza, si nota che le prime 4 cittadinanze straniere più presenti nella Capitale sono: Romeni, Filippini, Bangladesi e Cinesi. Circa un quarto dei romeni sono concentrati solo nel Municipio VI (21.427), a seguire nel Municipio X (9.176) e nel XV (7.759). Circa il 35% dei filippini preferisce il II, il XV ed il XIV Municipio, mentre la comunità bangladese (il 52% circa) e quella cinese (il 58% circa) si concentrano per lo più nei Municipi I, V e VI, probabilmente perché legati soprattutto a specifiche forme di attività autonoma.

Inoltre, il 23% degli Indiani sono concentrati nei Municipi I e V, mentre i peruviani preferiscono di più i Municipi XV e VII. Il 22% degli ucraini preferisce, invece, i Municipi I e VII. I polacchi raggiungono il picco più elevato (14%) nel X Municipio e a seguire nel Municipio XIV (il 10% della comunità). Nei Municipi V, VI e XI si concentra circa il 43% di egiziani.

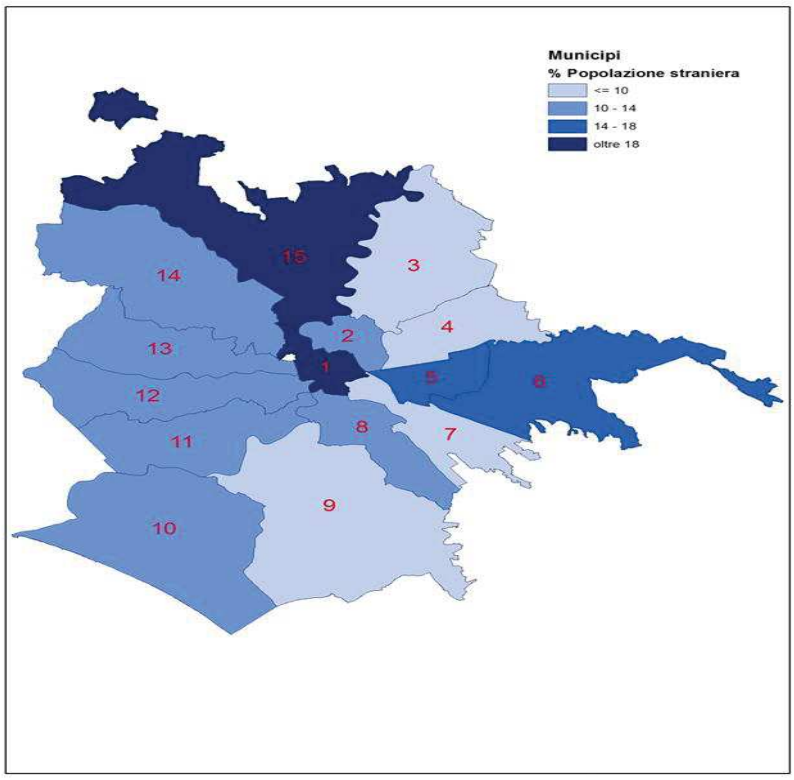
Per ulteriori approfondimenti in merito alla geografia dell'immigrazione si riportano più avanti le cartografie delle prime 5 cittadinanze presenti sul territorio capitolino.

Tab.7 - Popolazione straniera per cittadinanza e municipio di residenza (prime 15 cittadinanze). Anno 2015 (v.a.)

Cittadinanza	Municipio															
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	Roma
Romania	3.383	2.299	3.286	3.646	7.592	21.427	6.348	1.912	4.145	9.176	5.535	3.251	4.267	4.734	7.759	88.771
Filippine	3.669	4.785	3.398	1.212	2.738	826	2.653	1.474	1.599	1.066	3.050	2.365	2.787	4.301	4.993	40.919
Bangladesh	5.795	661	1.295	1.213	7.419	1.930	3.237	1.653	553	842	1.742	916	713	588	391	28.951
Rep. Pop. Cinese	2.991	430	567	675	4.721	2.317	2.255	683	343	467	699	278	345	308	219	17.304
Perù	1.038	1.167	825	743	1.364	935	1.401	585	355	433	620	484	800	1.398	1.634	13.784
Ucraina	1.583	1.059	939	767	1.178	849	1.529	792	801	1.301	618	629	715	962	704	14.426
Polonia	1.078	600	700	535	885	715	945	489	592	1.684	674	792	738	1.215	737	12.381
Egitto	700	219	467	585	1.612	766	706	385	225	1.290	1.560	553	362	657	403	10.493
India	1.195	658	390	260	1.066	725	585	429	318	291	708	636	909	866	614	9.652
Sri Lanka	759	1.009	235	223	443	245	233	323	395	1.538	192	208	301	693	2.327	9.124
Moldavia	414	337	447	444	956	1.151	718	319	705	795	374	294	300	473	894	8.623
Ecuador	547	700	470	329	806	500	707	347	284	233	230	179	486	992	1.406	8.217
Albania	242	258	301	617	800	1.656	608	204	420	496	250	198	428	513	219	7.210
Marocco	228	208	253	197	992	1.019	426	228	225	241	165	144	173	295	282	5.078
Spagna	700	658	141	101	186	103	270	164	171	171	198	253	452	146	433	4.148
...																
Totale stranieri	45.014	20.451	17.344	15.114	38.984	43.377	28.378	13.210	14.796	23.989	19.573	14.740	18.389	22.288	28.897	364.632

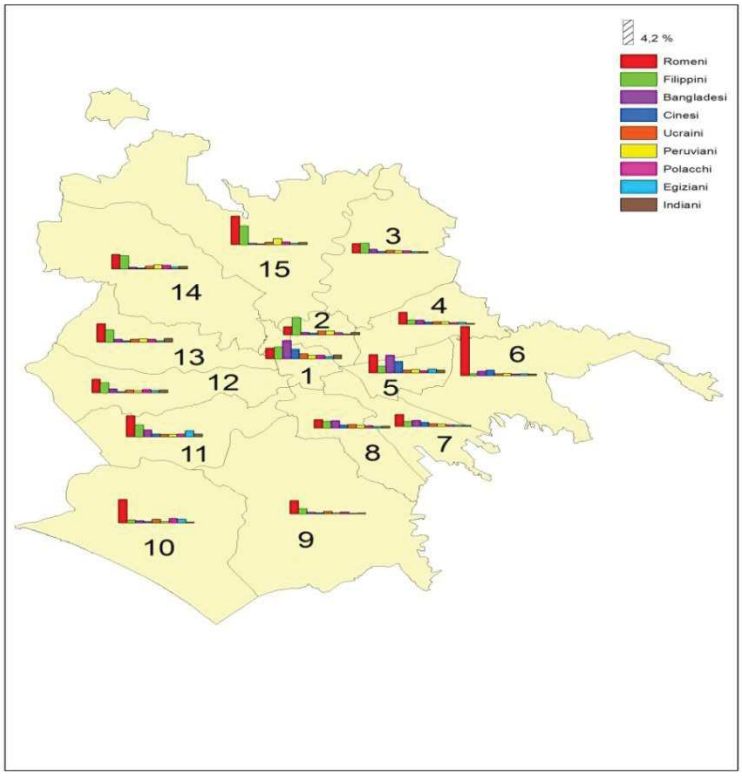
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig.1 - Percentuale di popolazione straniera per municipio di Roma. Anno 2015



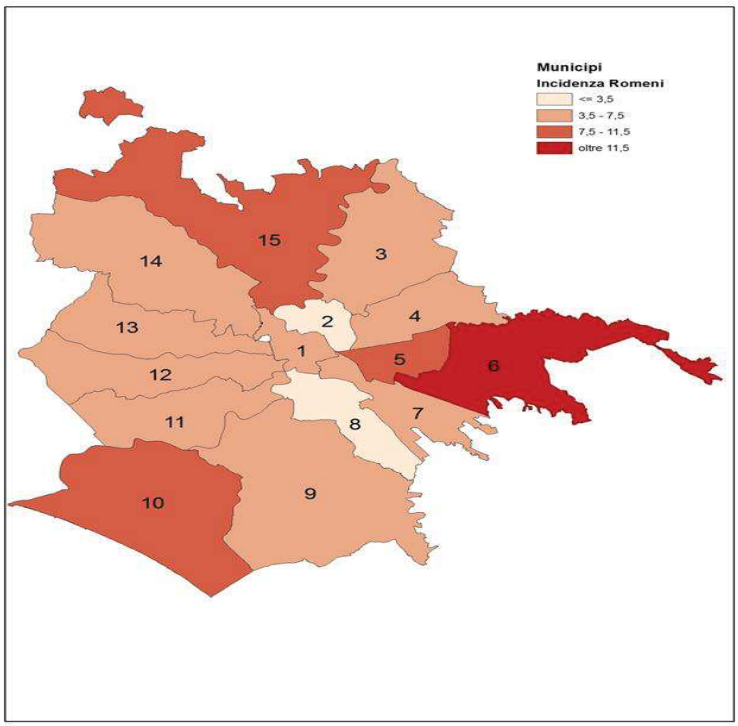
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig.2 - Comunità straniera per principali cittadinanze sul totale della popolazione per municipio di Roma. Anno 2015



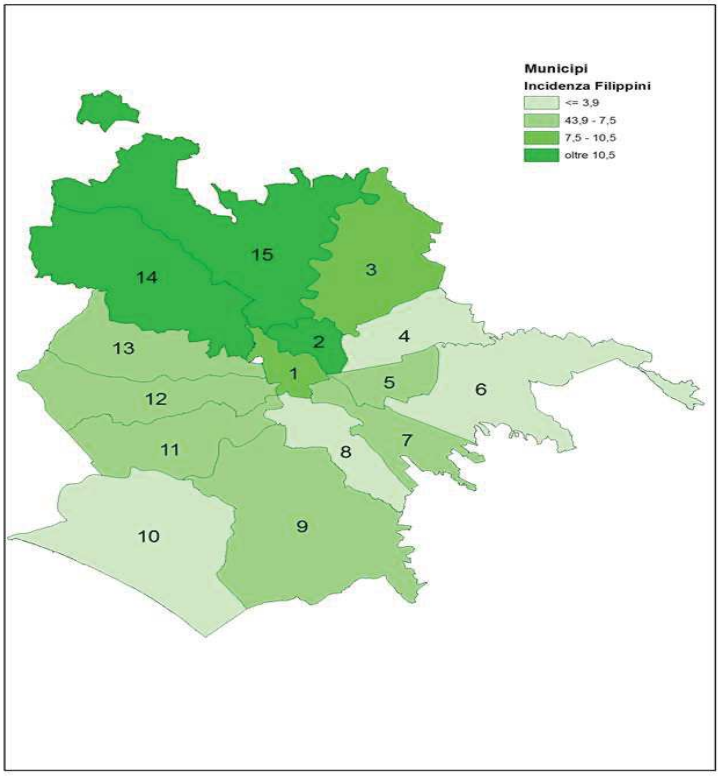
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig.3 - Incidenza della cittadinanza romena per municipio di Roma. Anno 2015



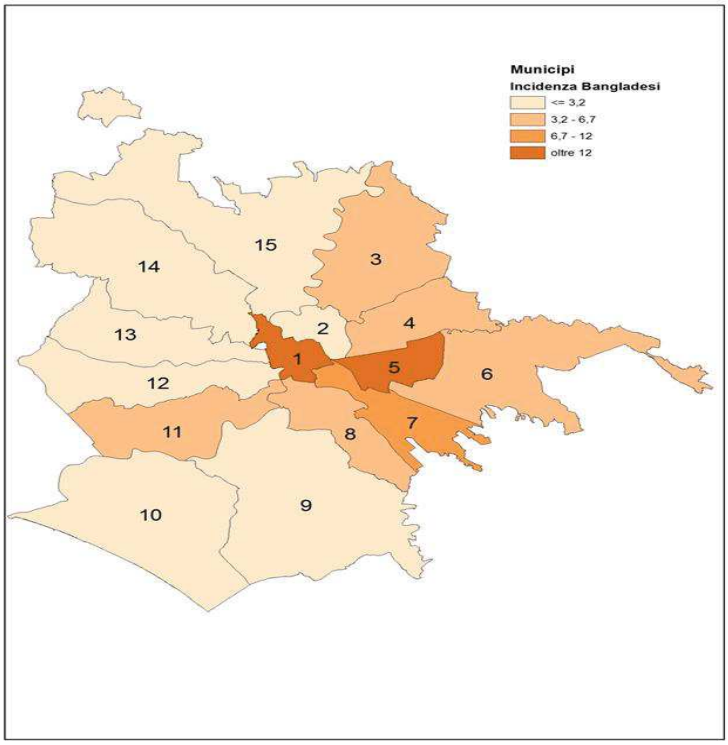
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig.4 - Incidenza della cittadinanza filippina per municipio di Roma. Anno 2015



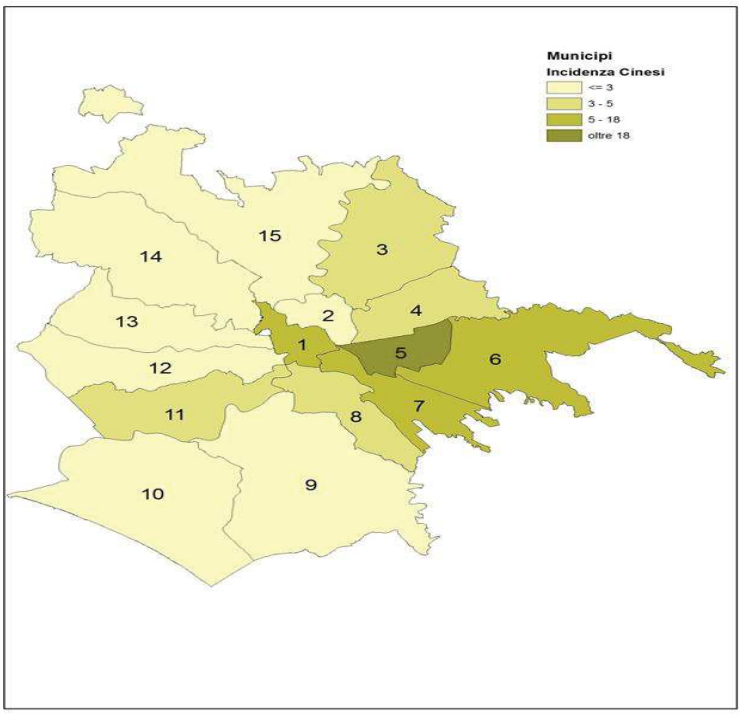
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig.5 - Incidenza della cittadinanza bangladese per municipio di Roma. Anno 2015



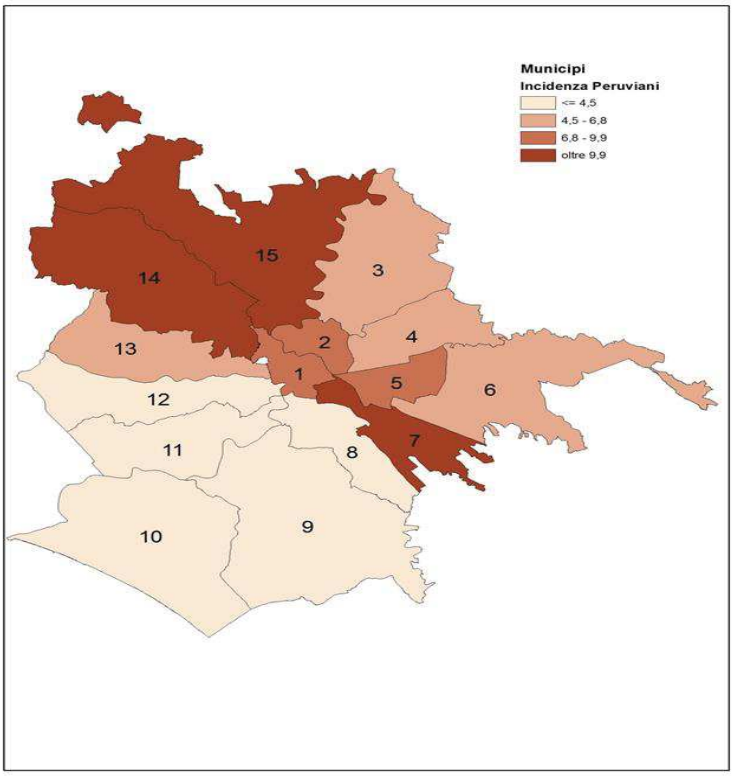
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig.6 - Incidenza della cittadinanza cinese per municipio di Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Fig.7 - Incidenza della cittadinanza peruviana per municipio di Roma. Anno 2015



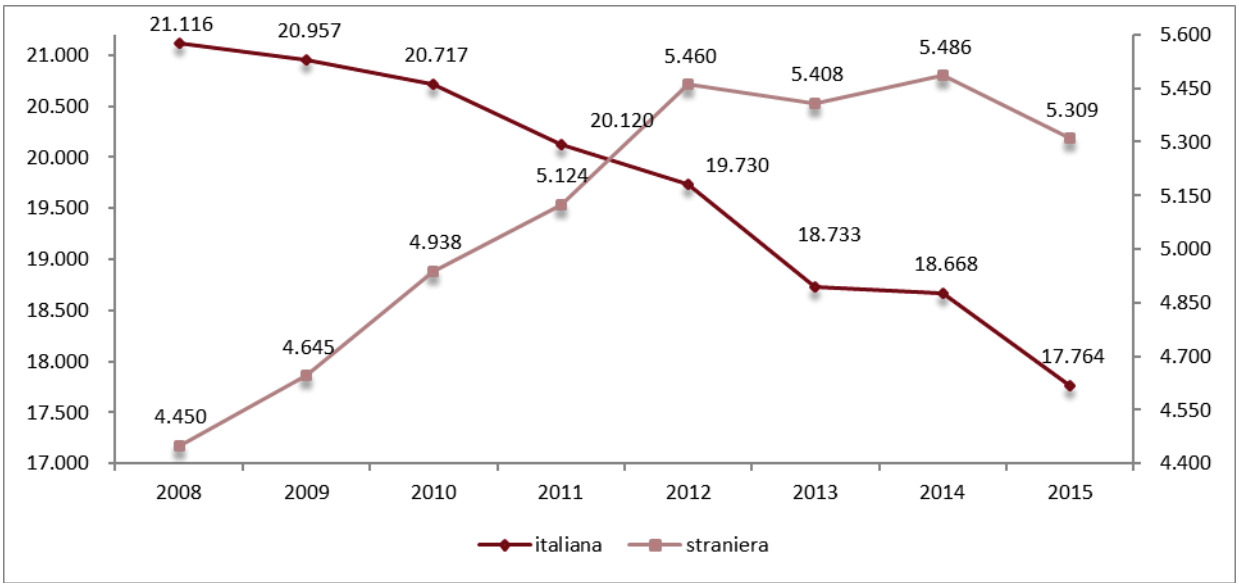
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La natalità e la fecondità

Nel 2015 a Roma gli iscritti in anagrafe per nascita sono complessivamente 23.073 tra italiani e stranieri. Dal grafico seguente si evince un trend nettamente decrescente per i nati da madri italiane che nel 2015 risultano essere 17.764, ovvero quasi il 5% in meno rispetto al 2014. Diverso il discorso delle nascite da madre straniera che, caratterizzate fino al 2014 da un trend crescente con una lieve riduzione nel 2013 (-1% rispetto al 2014), per la prima volta nel 2015 subiscono un crollo di oltre tre punti percentuali.

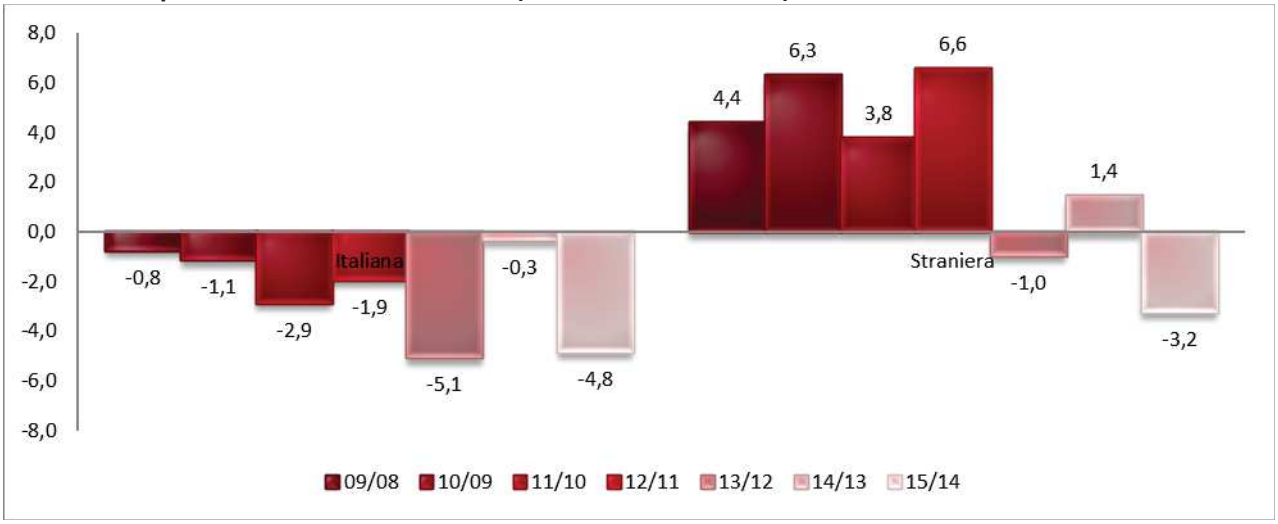
Il 2015, dunque, si contraddistingue come l'anno in cui le nascite subiscono complessivamente il maggior decremento annuale degli ultimi dieci anni (-4,5% rispetto al 2014).

Graf.7 - Nati per cittadinanza della madre (v.a.). Roma. Anni dal 2008 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

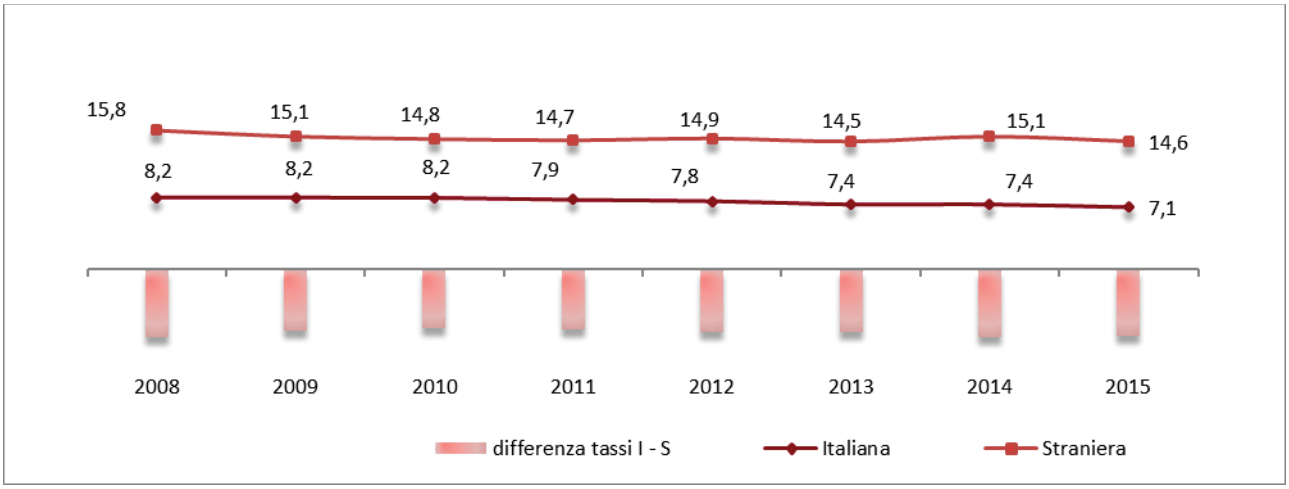
Graf.8 - Nati per cittadinanza della madre (variazioni annue in %). Roma. Anni dal 2008 dal 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'andamento del tasso generico di natalità[9] dal 2008 al 2015 mostra come le donne straniere abbiano una propensione a mettere al mondo un figlio più che doppia rispetto alle donne italiane. Da sottolineare che nel 2015 decrescono sia il tasso di natalità riferito alle madri straniere che quello riferito alle madri italiane (14,6 per il primo e 7,1 per il secondo).

Graf.9 - Tassi di natalità (‰) per cittadinanza della madre. Roma. Anni dal 2008 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

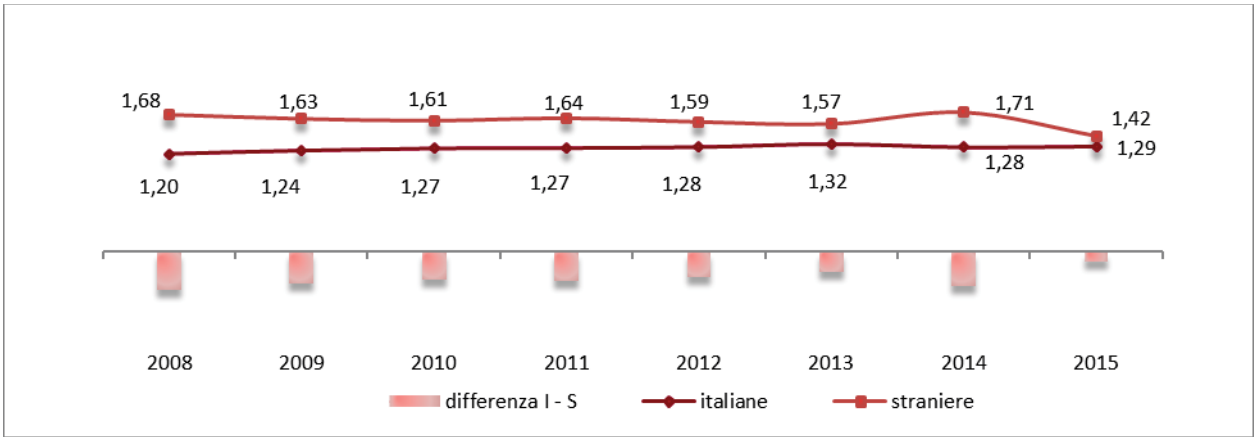
Per un confronto tra le due popolazioni si può considerare il tasso di fecondità totale[10] (TFT) che fornisce una misura della discendenza, ovvero esprime il numero di figli messo al mondo durante la vita feconda di una generazione di mille donne.

Il grafico seguente mostra chiaramente come dal 2008, per entrambe le popolazioni femminili, i valori del TFT si collocano al di sotto della soglia del 2,06, detta anche livello di sostituzione. Questo significa che non essendo garantito il ricambio generazionale, la popolazione si sta avviando verso una fase decrescente. In particolare, dal confronto dei tassi riferiti alle due popolazioni si nota che rispetto al 2014, anno in cui si assiste ad un'ennesima inversione di tendenza (per le donne straniere si registra un TFT in crescita - da 1,57 del 2013 all'1,71 del 2014 - mentre per le donne italiane si assiste ad una riduzione del tasso - dall'1,32 del 2013 all'1,28 del 2014), nel 2015 i due tassi tendono allo stesso valore e la differenza tra essi è pari a 0,13, la più bassa dal 2008. Questo dato appare molto significativo in quanto indica che, per le residenti a Roma, l'intensità del fenomeno tra le donne straniere tende ad avvicinarsi sempre più a quella delle donne italiane.

[9] Il tasso generico di natalità riferito ad un anno di calendario è definito come il rapporto tra il numero di nati vivi in un anno e la popolazione media moltiplicato per 1.000.

[10] Il tasso di fecondità totale, detto anche tasso di intensità finale, è dato dalla sommatoria dei tassi specifici di fecondità calcolati come rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione media femminile per ogni età feconda (15-49 anni).

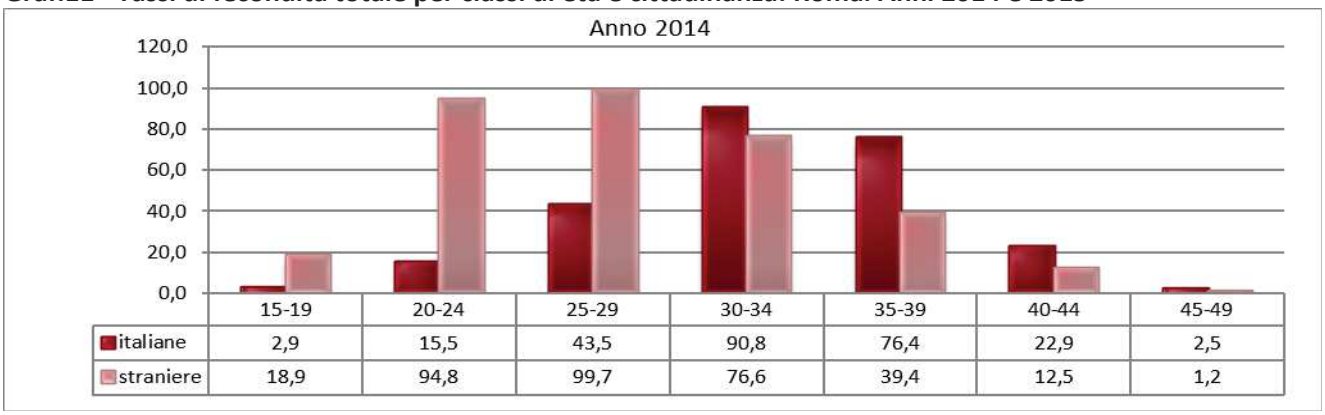
Graf.10 - Tasso di fecondità totale per cittadinanza della madre. Roma. Anni dal 2008 al 2015



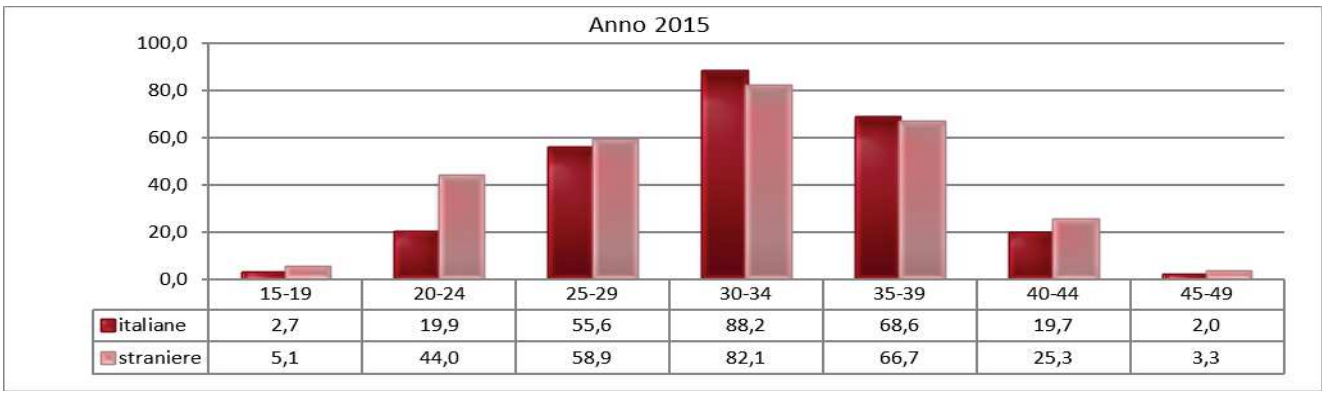
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Quest'ultima tendenza emerge anche dall'analisi dei tassi di fecondità totale per classi di età. Dal confronto dei tassi negli ultimi due anni è evidente che la fecondità delle donne straniere residenti tende ad essere sempre più simile a quella delle donne italiane: nel 2015 tra le donne straniere si assiste, infatti, ad una riduzione del tasso di circa il 50% tra i 20 e i 24 anni (il numero di figli per 1.000 donne passa da 94,8 del 2014 a 44 nel 2015) e tra i 25 e i 29 anni (si passa da 99,7 figli per 1.000 donne del 2014 a 58,9 nel 2015) con un notevole aumento nelle classi di età più elevate (35-44 anni), il cui numero di figli risulta raddoppiato. Al contrario, per le donne italiane la situazione è abbastanza stabile seppur con una lieve crescita dei tassi tra i 20 e i 29 anni e un'analoga riduzione tra i 35 e i 39 anni.

Graf.11 - Tassi di fecondità totale per classi di età e cittadinanza. Roma. Anni 2014 e 2015



	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49
italiane	2,9	15,5	43,5	90,8	76,4	22,9	2,5
straniere	18,9	94,8	99,7	76,6	39,4	12,5	1,2



	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49
italiane	2,7	19,9	55,6	88,2	68,6	19,7	2,0
straniere	5,1	44,0	58,9	82,1	66,7	25,3	3,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

LA SITUAZIONE ABITATIVA A ROMA CAPITALE E NELLA CITTÀ STORICA

Censimento 2011

Elaborazione dati e redazione a cura di Claudia Dionigi, Omero Noci, Luisella Panzali.
claudia.dionigi@comune.roma.it
omero.noci@comune.roma.it
luisella.panzali@comune.roma.it

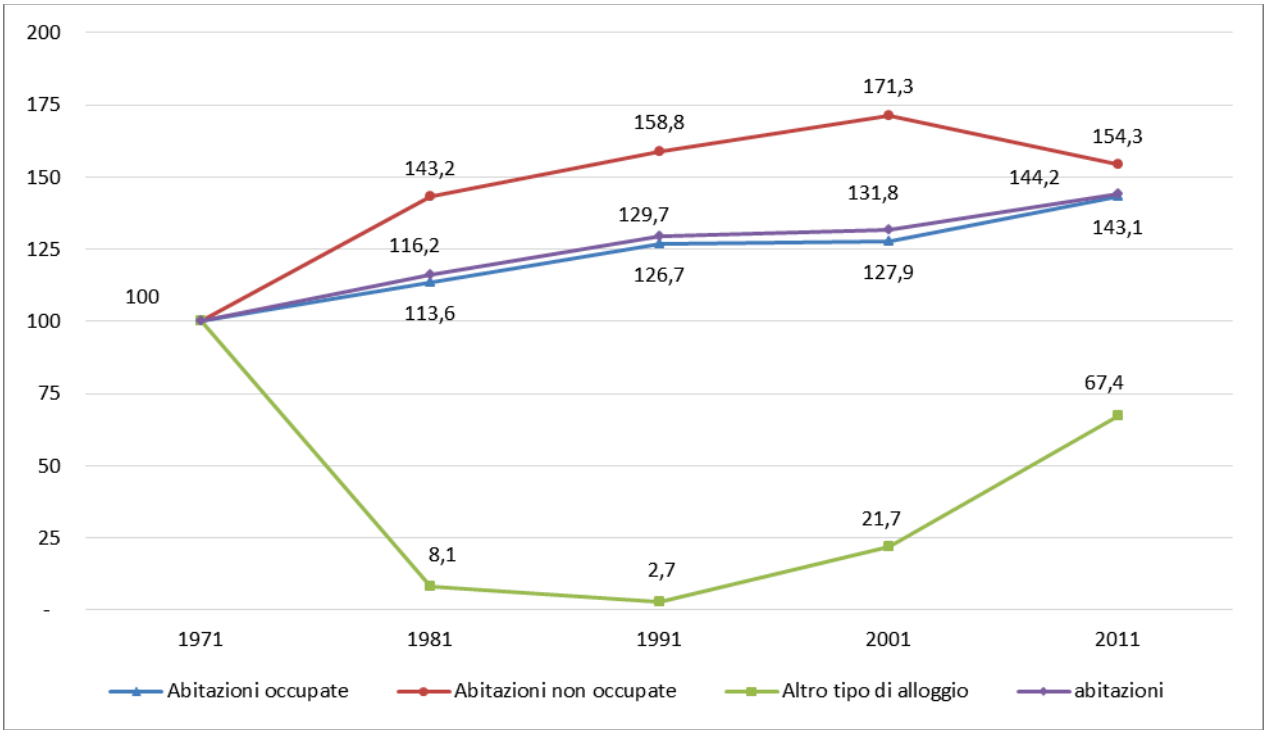
I numeri più significativi

1.259.649	Abitazioni censite a Roma nel 2011
9,4%	Incremento intercensuario (2001-2011) del numero di abitazioni
4.569	Numero degli alloggi che non rientrano nella definizione di abitazione
9,4%	Abitazioni vuote rispetto al totale delle abitazioni
69,7%	Incidenza delle famiglie che vivono in alloggi di proprietà rispetto al totale delle famiglie
123.067	Ettari di estensione della Città storica

Le caratteristiche del patrimonio abitativo nella Capitale

Le informazioni raccolte in occasione del Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011 consentono di conoscere l'ammontare, le caratteristiche e l'utilizzo del patrimonio abitativo della Capitale. Le abitazioni sono nel complesso 1.259.649, il 9,4% in più del 2001; di queste, 1.137.391 risultano occupate da residenti (+11,9%) e 122.258 non occupate da residenti (-9,9%). Gli altri tipi di alloggio[11], cioè le soluzioni alternative cui ricorrono prevalentemente le famiglie in forte disagio abitativo, sono 4.569, il 210,3% rispetto al 2001. Le abitazioni occupate da residenti costituiscono il 90,3% del totale, quelle occupate da non residenti lo 0,3% e le abitazioni non occupate il 9,4%.

Graf.1 - Abitazioni per stato di occupazione a Roma Capitale. Anni 1971 - 2011

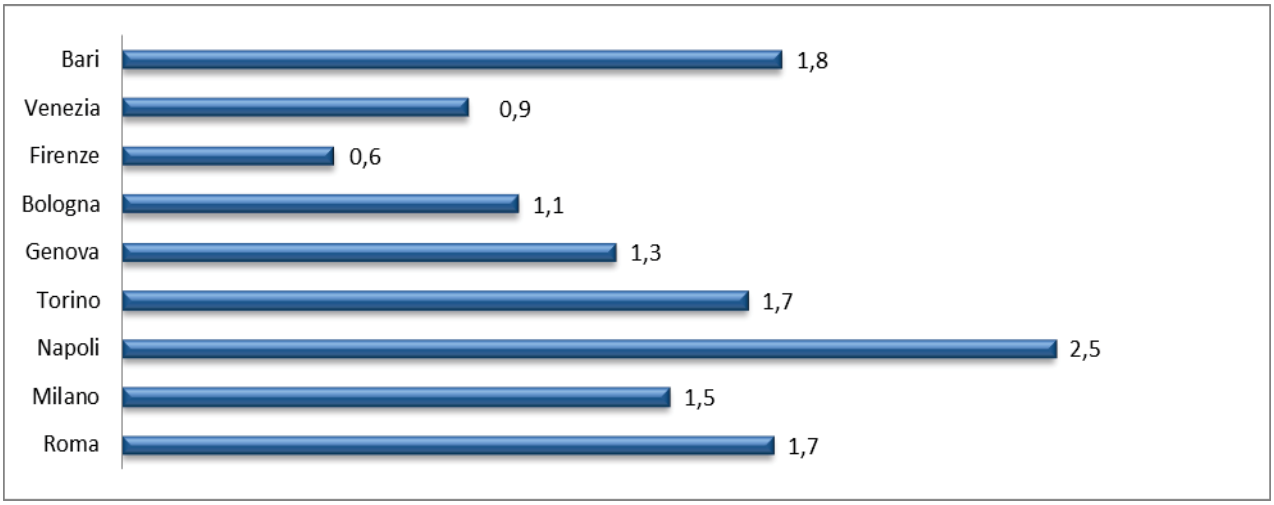


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni dal 1971 al 2011

La presenza sul territorio di alloggi alternativi a quelli convenzionali appare più consistente a Napoli, Bari, Roma e Torino dove ne sono stati censiti rispettivamente 2,5 - 1,8 - 1,7 - 1,7 ogni 1.000 abitanti. La più virtuosa da questo punto di vista è Firenze nella quale gli altri tipi di alloggi hanno un'incidenza dello 0,6%.

[11] Alloggio che non rientra nella definizione di abitazione (perché mobile, semi-permanente o improvvisato), occupato da una o più persone come dimora abituale o temporanea alla data del censimento (come, ad esempio, roulotte-caravan, tenda, camper, baracca, capanna, grotta, garage, cantina, stalla eccetera). In questa categoria rientrano anche gli alloggi presso sede diplomatica o consolare, ovvero alloggi situati in territorio estero.

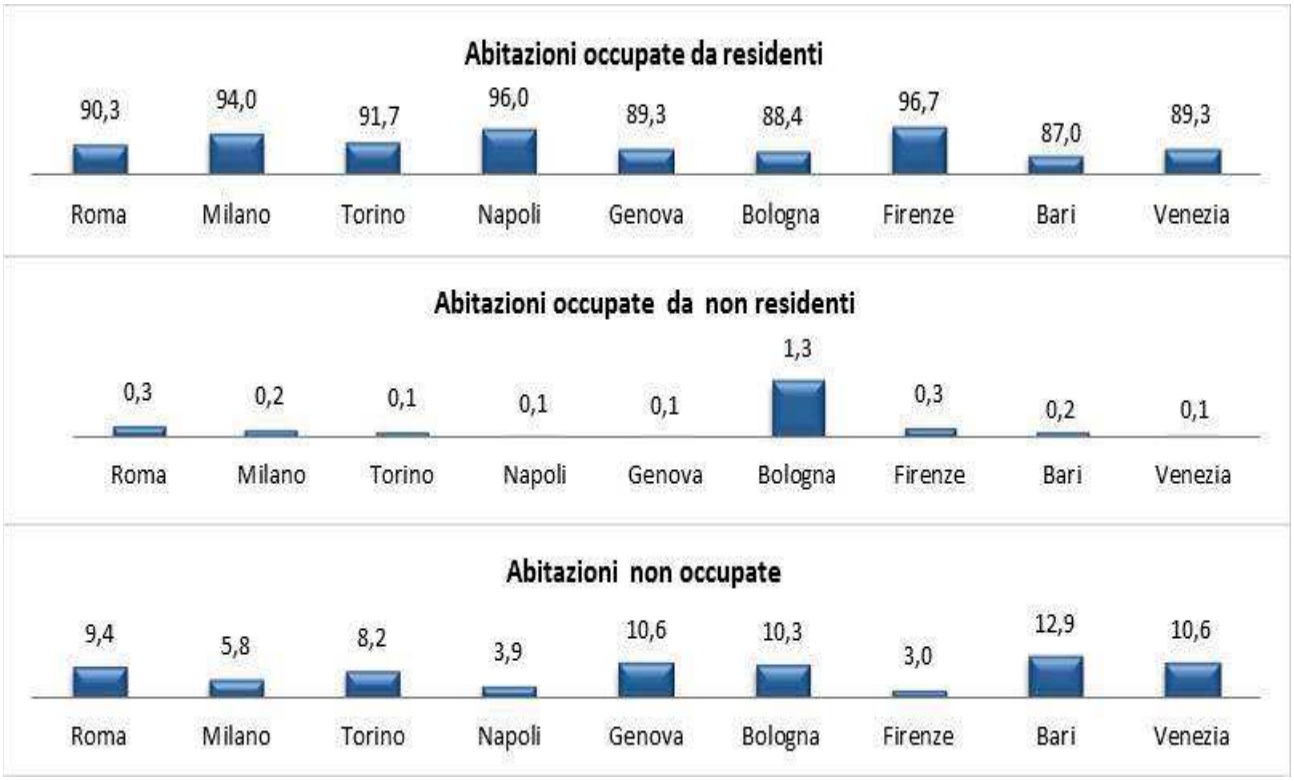
Graf.2 - Altri tipi di alloggio occupati da residenti nei capoluoghi delle città metropolitane. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Dal confronto con gli altri capoluoghi delle città metropolitane emerge che nel 2011 Firenze e Napoli presentano la maggiore incidenza di abitazioni occupate da residenti, rispettivamente il 96,7% ed il 96% delle abitazioni rilevate sui territori di competenza. Le abitazioni occupate da non residenti sono maggiormente presenti a Bologna (1,3%) mentre quelle non occupate sono percentualmente più rappresentate a Bari (12,9%), Genova e Venezia (10,6%); a Roma la percentuale è del 9,4%.

Graf.3 - Abituazioni occupate e non occupate nei capoluoghi delle città metropolitane (%). Anno 2011

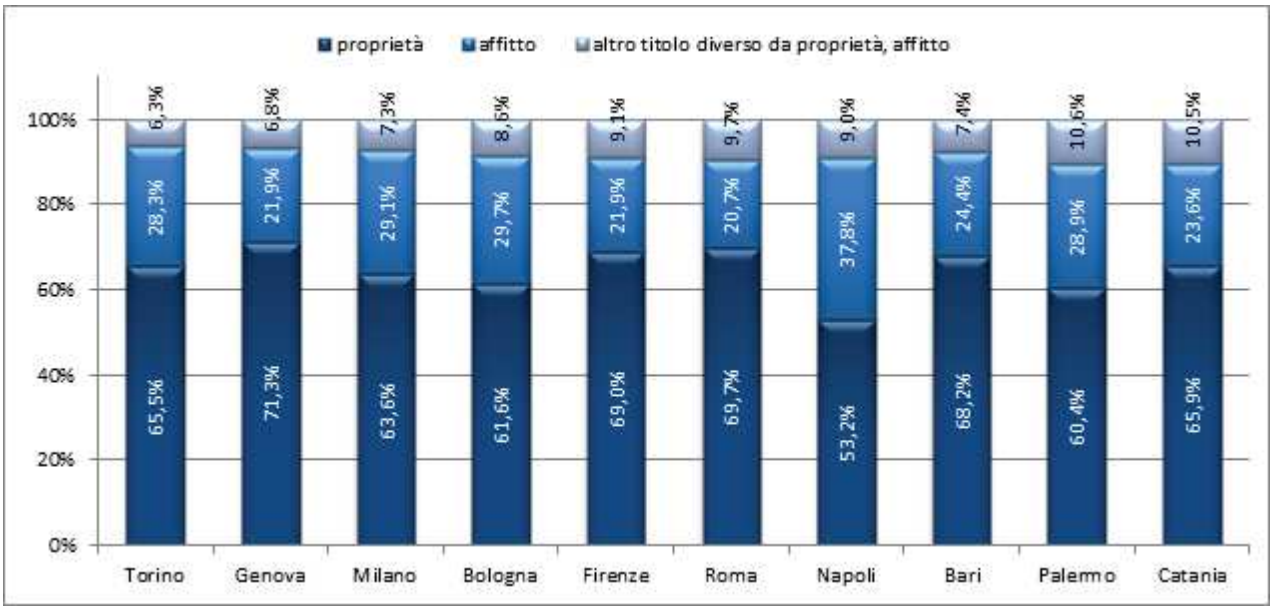


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Le famiglie romane che vivono in alloggi di proprietà sono 808.061 e costituiscono più dei due terzi (69,7%) del totale delle famiglie residenti che vivono in abitazioni. Le famiglie che abitano in affitto sono 239.437 (20,7%) mentre quelle che occupano l'alloggio ad altro titolo sono 111.904 (9,6%).

La percentuale capitolina relativa alle famiglie in affitto, in particolare, risulta la più bassa tra i Grandi Comuni italiani, i quali non presentano una caratterizzazione geografica ben definita in relazione al titolo di godimento (Graf.4). Concentrando il focus sulla percentuale di famiglie viventi in abitazioni di proprietà, infatti, si nota che il valore minimo è registrato a Napoli (16,5 punti percentuali sotto il dato di Roma), seguita in ordine da Palermo, Bologna e Milano. La percentuale maggiore di famiglie in abitazioni di proprietà è registrata a Genova, seguita da Roma e Firenze.

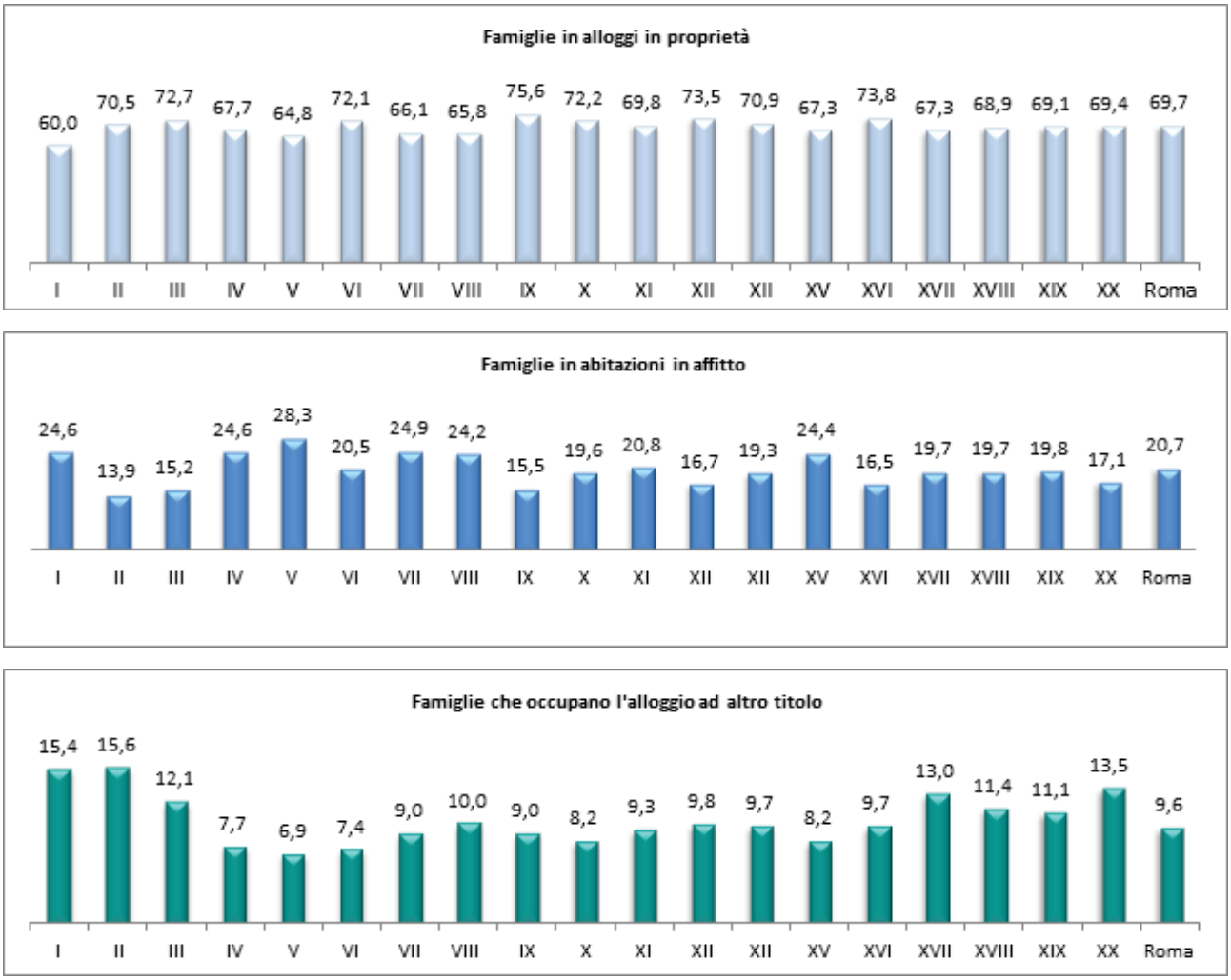
Graf.4 - Famiglie in abitazione secondo il titolo di godimento (percentuale rispetto al totale). Grandi Comuni italiani. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

La più alta incidenza di famiglie che vivono in alloggi di proprietà si rileva nel Municipio IX (75,6%) mentre il Municipio V (28,3%) si distingue per le famiglie che abitano in affitto e i Municipi I e II per quelle che occupano l'alloggio ad altro titolo.

Graf.5 - Famiglie per titolo di godimento dell'abitazione nei municipi di Roma Capitale (%). Anno 2011



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

La distribuzione del patrimonio edilizio residenziale sul territorio per tipologia

L'analisi delle caratteristiche delle abitazioni e degli edifici residenziali di Roma Capitale viene proposta di seguito con l'ausilio di mappe tematiche, che consentono di visualizzare la relativa distribuzione sul territorio.

Abitazioni occupate da non residenti o vuote

La prima carta tematica (Fig.1), relativa alle abitazioni "occupate da non residenti o vuote", mette in evidenza le tre Zone Urbanistiche (Z.U.) dove le percentuali di questo tipo di abitazioni sono più elevate (tra il 26% e il 42%). Si tratta, nello specifico, delle Z.U. denominate "Martignano", "Trastevere" e "Zona Archeologica".

Tutta le zone più centrali di Roma registrano percentuali alte di questo tipo di abitazioni (comprese tra il 16% e il 26%); percentuali che ritroviamo anche in alcune Z.U. periferiche (concentrate, soprattutto, nel quadrante nord ovest di Roma e, in misura minore, in quello est).

La carta tematica che individua le percentuali delle sole abitazioni "vuote" (cioè senza le abitazioni occupate dai non residenti) mette in risalto altri aspetti interessanti del patrimonio edilizio romano (Fig.2).

Le Z.U. denominate "Martignano" e "Zona Archeologica" restano tra quelle con le percentuali di abitazioni vuote più elevate (tra il 21% e il 42%).

A queste zone, però, si aggiungono quelle di "La Storta", "Prima Porta", "S. Cornelia", "Grotta Rossa Est", "Foro Italico", "Casalotti di Boccea", "Villa Borghese", "XX Settembre", "Esquilino", "Aventino", "Pantano di Grano", "Borghesiana", "S. Vittorino", "Prima Porta" e "Ostia Antica".

Interessante notare come la Z.U. denominata "Trastevere" non risulti tra le zone con maggiore presenza percentuale di abitazioni vuote. Dal confronto tra le due carte tematiche analizzate si può dedurre, perciò, la presenza in questa Z.U. di un considerevole numero di "abitazioni occupate da non residenti" (a conferma di come questa particolare area di Roma sia amata da stranieri e turisti che la abitano in modo non stabile).

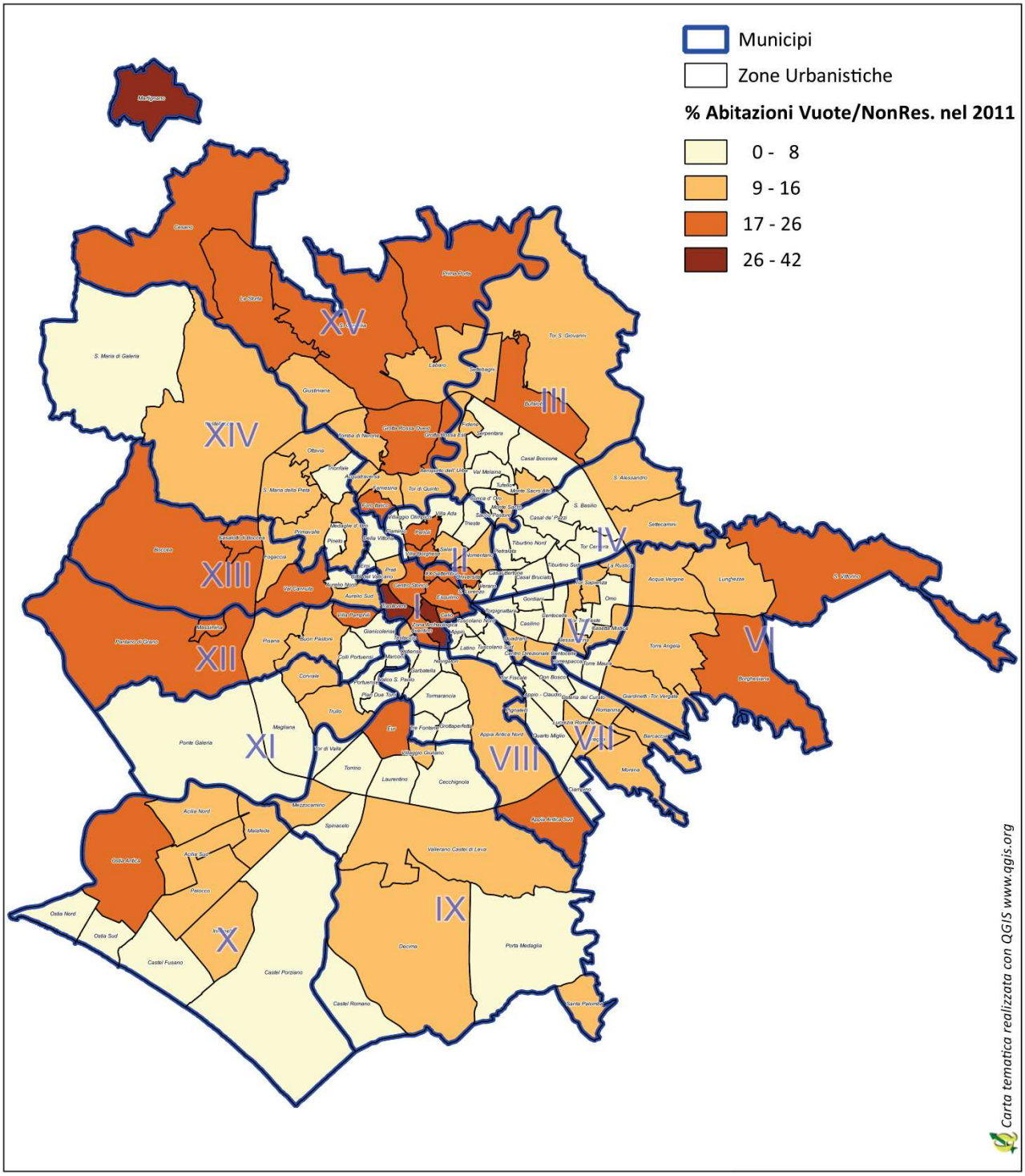
Gli altri tipo di alloggio

La carta tematica denominata "Numero di Alloggi di Altro Tipo a Roma nel 2011" riguarda gli "altri tipi di alloggio occupati", come vengono definiti nel Censimento Istat del 2011 (roulotte, capanne, baracche, ecc.) (Fig.3).

Per ogni Z.U. sono stati riportati i valori assoluti degli "altri tipi di alloggio occupati", suddividendo il campo di variazione in quattro classi, come indicato nella legenda.

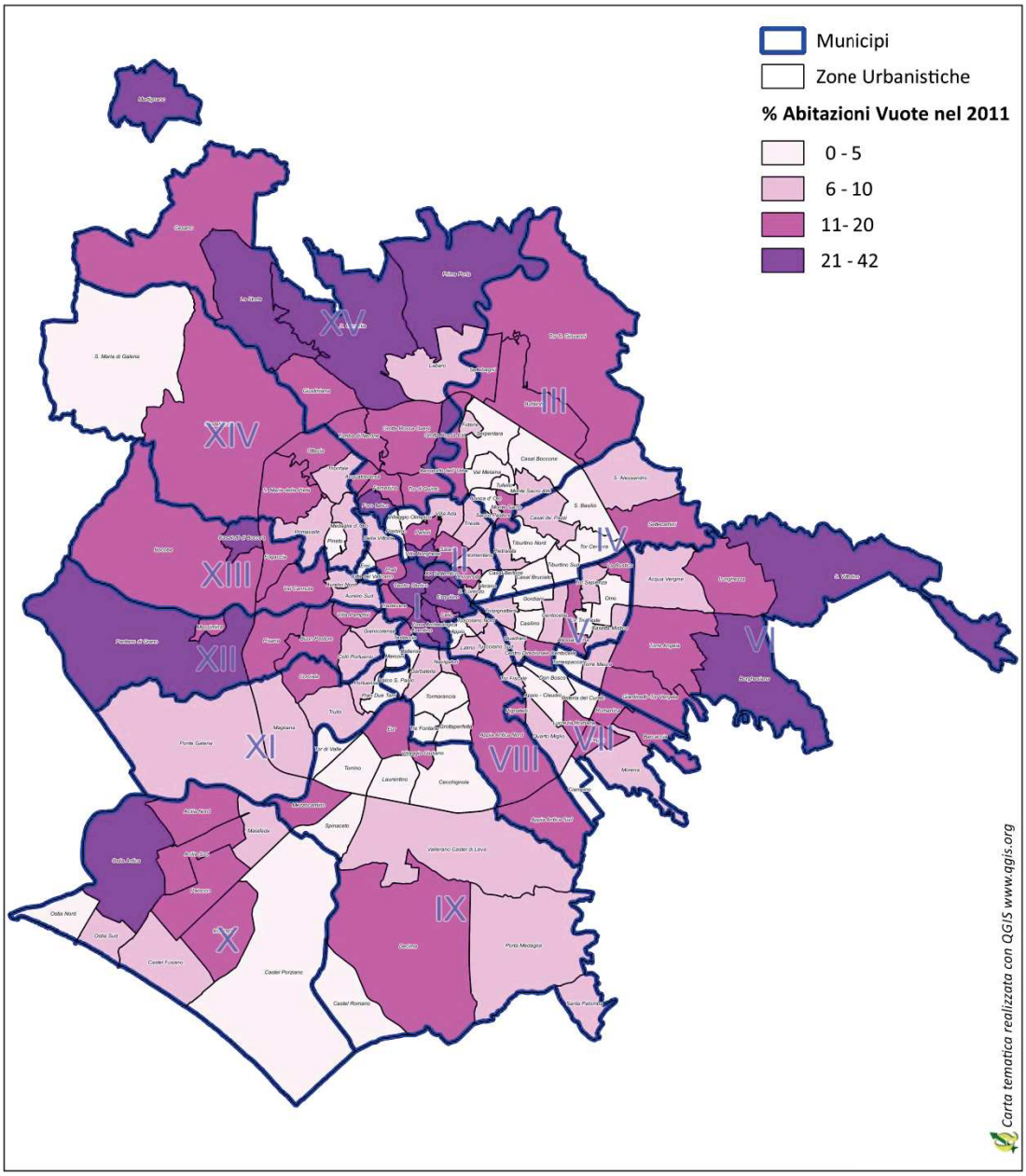
Si può constatare come questa particolare tipologia di alloggi sia presente prevalentemente nelle Z.U. "Esquilino", "Casalotti di Boccea", "Primavalle", "Della Vittoria", "Centro Storico", "Omo", "Torre Angela", "Borghesiana" e "Ostia Nord" con presenze in valore assoluto di "altri tipi di alloggio occupati", che vanno da 81 a 351 alloggi.

Fig.1 - Abitazioni vuote o occupate da non residenti a Roma, in % del numero totale delle abitazioni della zona urbanistica. Anno 2011



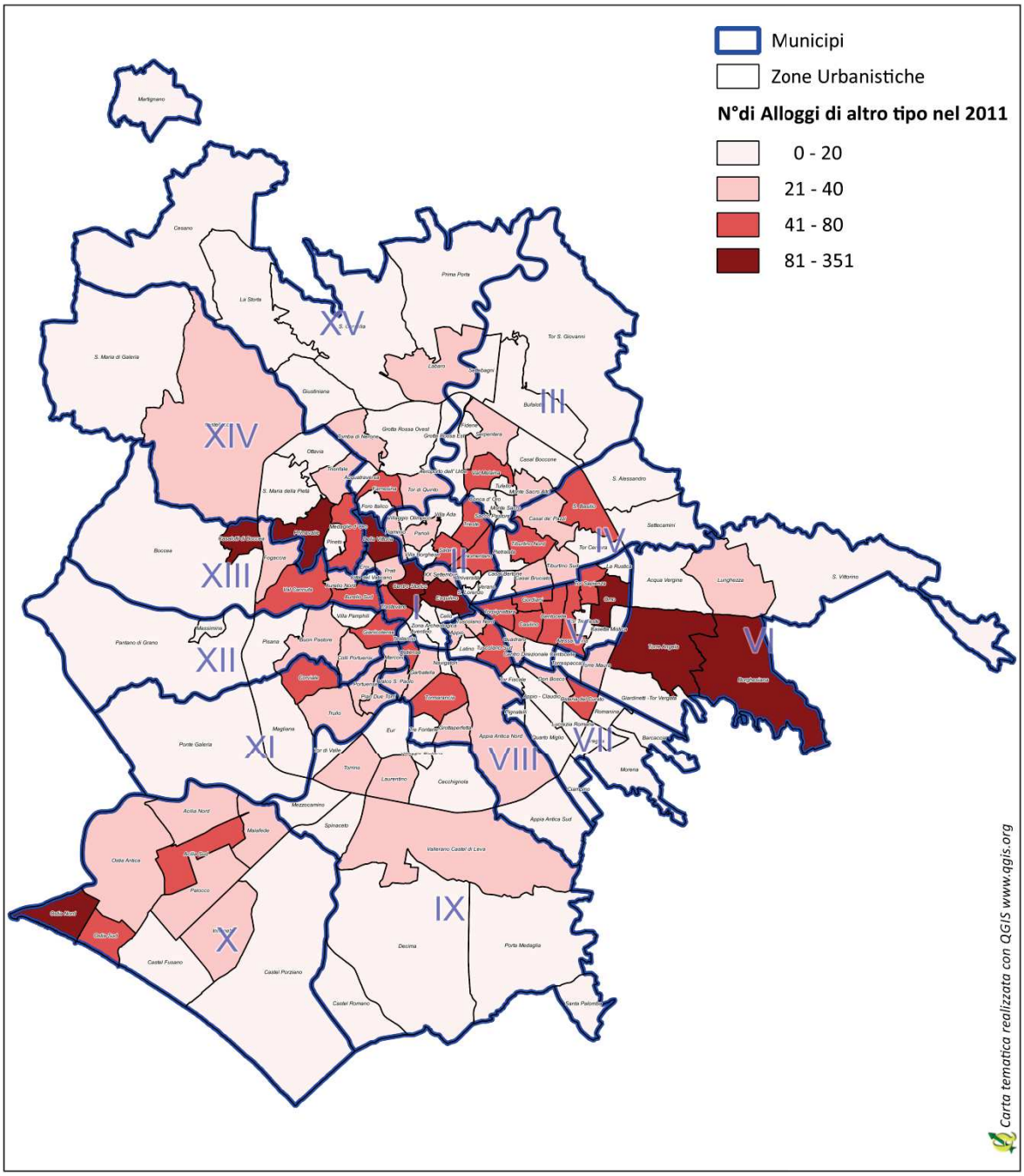
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

Fig.2 - Abitazioni vuote a Roma, in % del numero totale delle abitazioni della zona urbanistica. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

Fig.3 - Numero di alloggi di altro tipo a Roma. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

Gli edifici residenziali per tipologia del materiale di costruzione

Il patrimonio residenziale romano è stato censito dall'Istat nel 2011 anche analizzando il principale materiale da costruzione con cui i singoli edifici sono stati realizzati.

Le tre modalità relative alle tecniche di costruzione prese in considerazione nei Censimenti dell'Istat sono: "Edifici residenziali in calcestruzzo armato", "Edifici residenziali in muratura portante" e "Altro".

La carta tematica sugli "Edifici residenziali in calcestruzzo armato" individua, attraverso differenti intensità del colore azzurro, quattro diverse classi percentuali (Fig.Fig.4).

La prima classe, caratterizzata dal colore più chiaro, comprende le "Zone Urbanistiche (Z.U.) dove gli edifici, costruiti in prevalenza in calcestruzzo armato, sono dallo zero al 25% degli edifici complessivi della Z.U.

Il colore più scuro evidenzia le Z.U. dove questa percentuale di edifici va dal 76% al 96% degli edifici residenziali totali.

Questa carta tematica evidenzia la quasi totale assenza di edifici costruiti in calcestruzzo armato in tutta l'area interna alle mura aureliane, per ovvie ragioni legate all'epoca di costruzione degli edifici.

Si nota anche come le Z.U. interessate dalla percentuale più alta di edifici costruiti in cemento armato siano prevalentemente nell'area compresa tra le mura aureliane e il Grande Raccordo Anulare.

La carta tematica "Edifici residenziali in muratura portante in Roma nel 2011" potrebbe essere definita quasi come un "negativo" della carta tematica degli edifici in calcestruzzo armato (Fig.5).

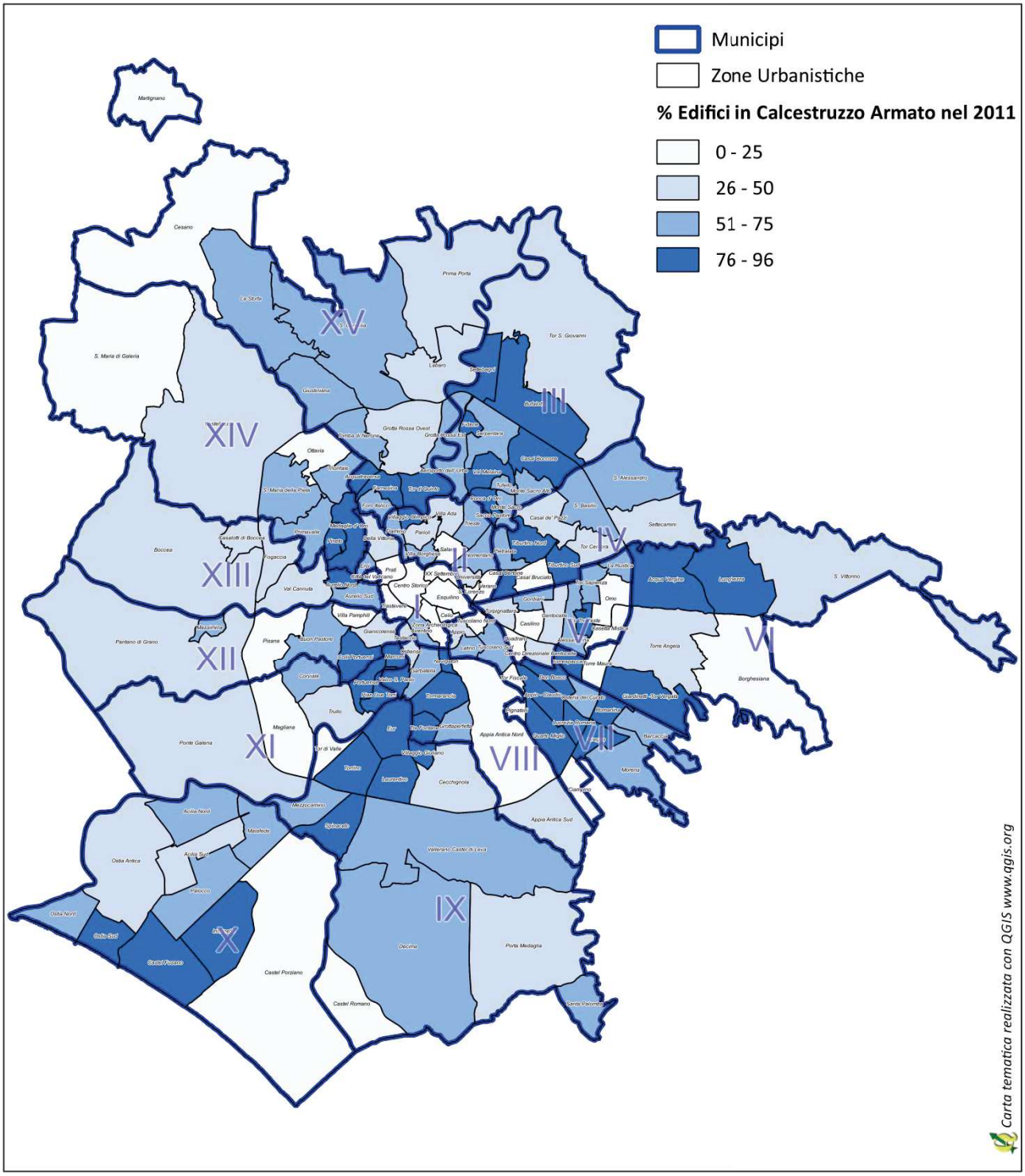
Si può notare, infatti, come le Z.U. siano caratterizzate sostanzialmente da questi due differenti materiali da costruzione; la voce "Altro" materiale da costruzione, riportata dall'Istat, rappresenta una percentuale molto bassa del patrimonio edilizio ed in forte diminuzione nel decennio 2001-2011.

Le gradazioni del verde della carta tematica denominata "Edifici residenziali in muratura portante in Roma nel 2011" vanno dal colore più chiaro (riferito alle Z.U. dove gli edifici in muratura portante rappresentano dallo zero al 17% degli edifici totali della Z.U.) al verde più scuro (riferito alle Z.U. dove gli edifici in muratura portante sono più del 65% degli edifici totali della Z.U.).

Da notare che vi sono Z.U., come ad esempio quella di Villa Pamphili, dove il totale degli edifici è stato costruito in muratura portante (100%), trattandosi tutti di edifici di interesse storico.

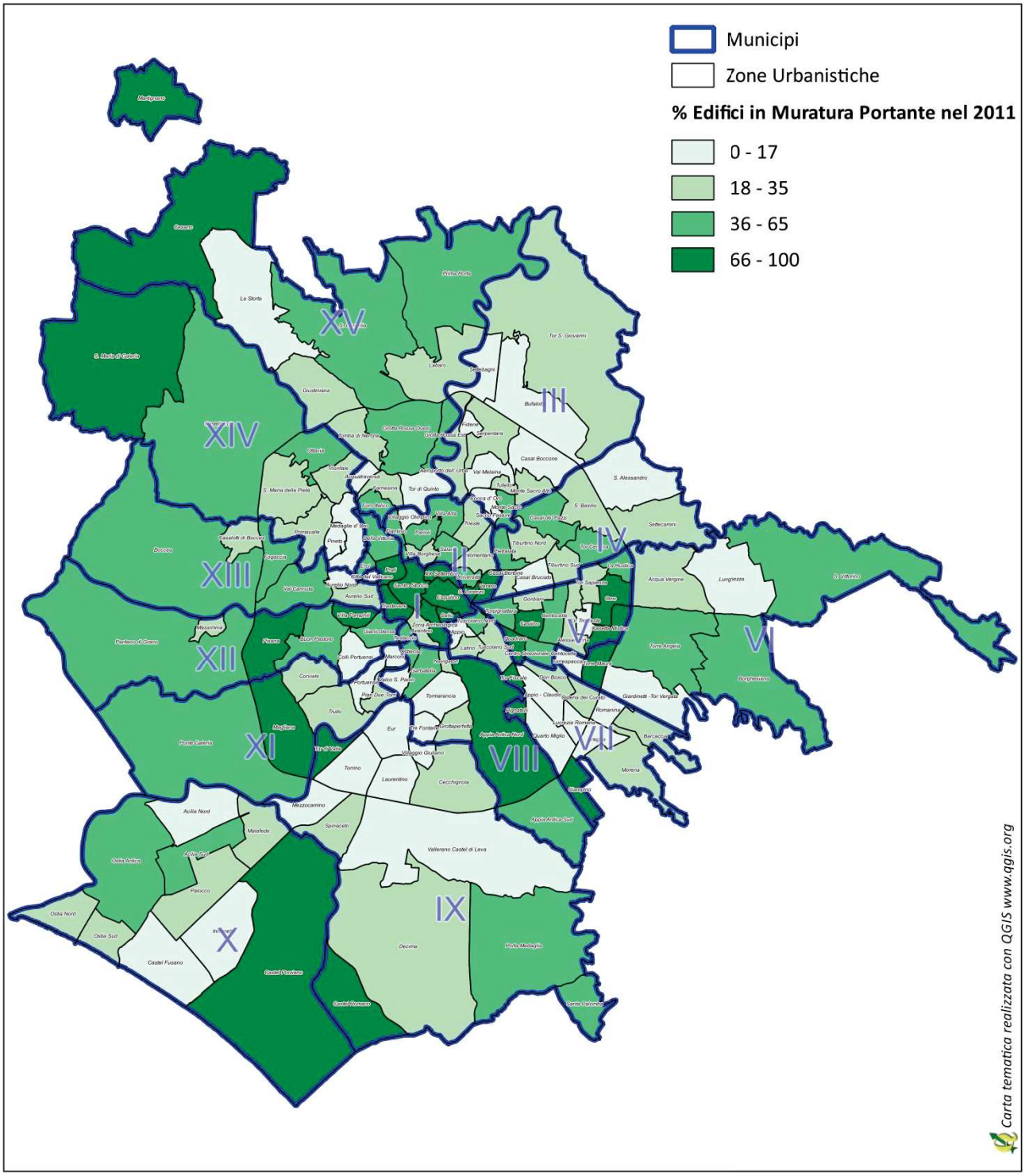
Si può notare inoltre come la maggior parte delle Z.U. che ricadono nella classe con la percentuale più alta di edifici costruiti in muratura portante (dal 66% al 100%) sia interna al Primo Municipio.

Fig.4 - Edifici residenziali in calcestruzzo armato a Roma, in % del numero totale degli edifici residenziali della generica zona urbanistica. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

Fig.5 - Edifici residenziali in muratura portante a Roma, in % del numero totale degli edifici residenziali della generica zona urbanistica. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

Gli edifici residenziali per stato di conservazione degli edifici

Un altro aspetto studiato in questo rapporto riguarda lo stato di conservazione degli edifici residenziali di Roma.

La carta tematica denominata “Edifici residenziali in stato di conservazione pessimo in Roma nel 2011” mette in evidenza, per ogni Z.U., la percentuale degli edifici che sono stati giudicati in stato di conservazione “pessimo” nel censimento del 2011 (Fig.6).

Si può notare come siano stati rilevati edifici in questo allarmante stato di conservazione un po’ ovunque.

In particolare, però, la carta evidenzia quali siano le Z.U. dove si registra una preoccupante concentrazione di edifici in stato di conservazione “pessimo”, che arriva a percentuali comprese tra il 6,3% e l’11,5% del totale degli edifici residenziali della stessa Z.U. nelle aree di “Grotta Rossa Est”, “Villa Ada”, “Pietralata”, “Tor Cervara”, “Trastevere”, “Villa Pamphili” e “Decima”.

La carta tematica denominata “Edifici residenziali in stato di conservazione ottimo in Roma nel 2011” mette in evidenza, per ogni Z.U., la percentuale degli edifici che sono stati giudicati in stato di conservazione “ottimo” nel censimento del 2011 ed è quasi speculare alla precedente (Fig.7).

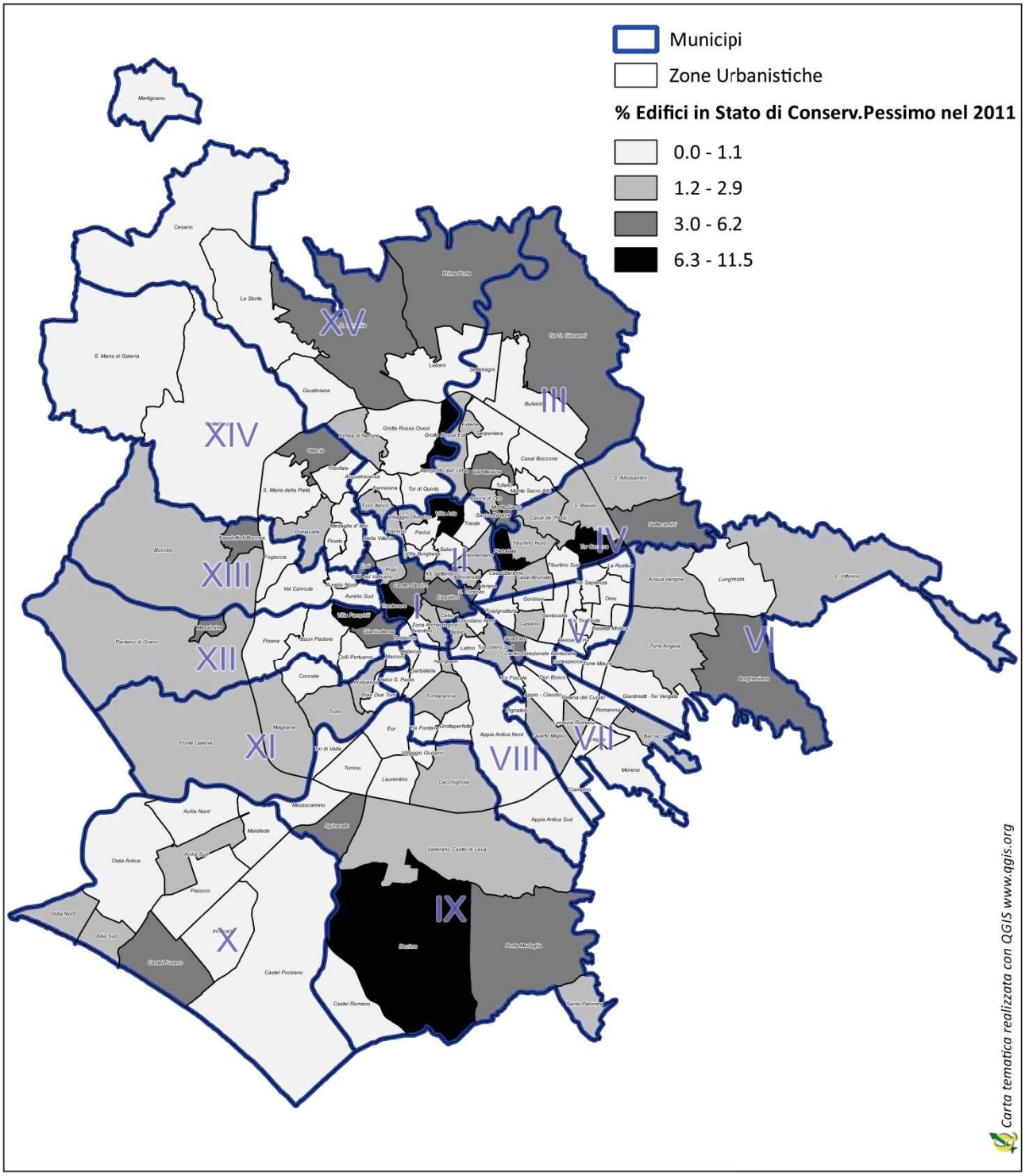
È interessante rilevare come siano numerose le Z.U. che ricadono nella fascia più virtuosa e, cioè quella dove le percentuali di edifici in “ottimo stato di conservazione” vanno dal 58% al 95%.

Merita una riflessione particolare il fatto che nessuna di queste Z.U. più virtuose facciano parte dell’area più centrale di Roma, individuabile nel Primo Municipio, cioè quella di più pregiato valore storico-culturale e turistico-commerciale.

In particolare, nel Primo Municipio non si trovano neppure Z.U. appartenenti alla terza classe percentuale (quella che va dal 37% al 58% degli edifici valutati in ottimo stato di conservazione).

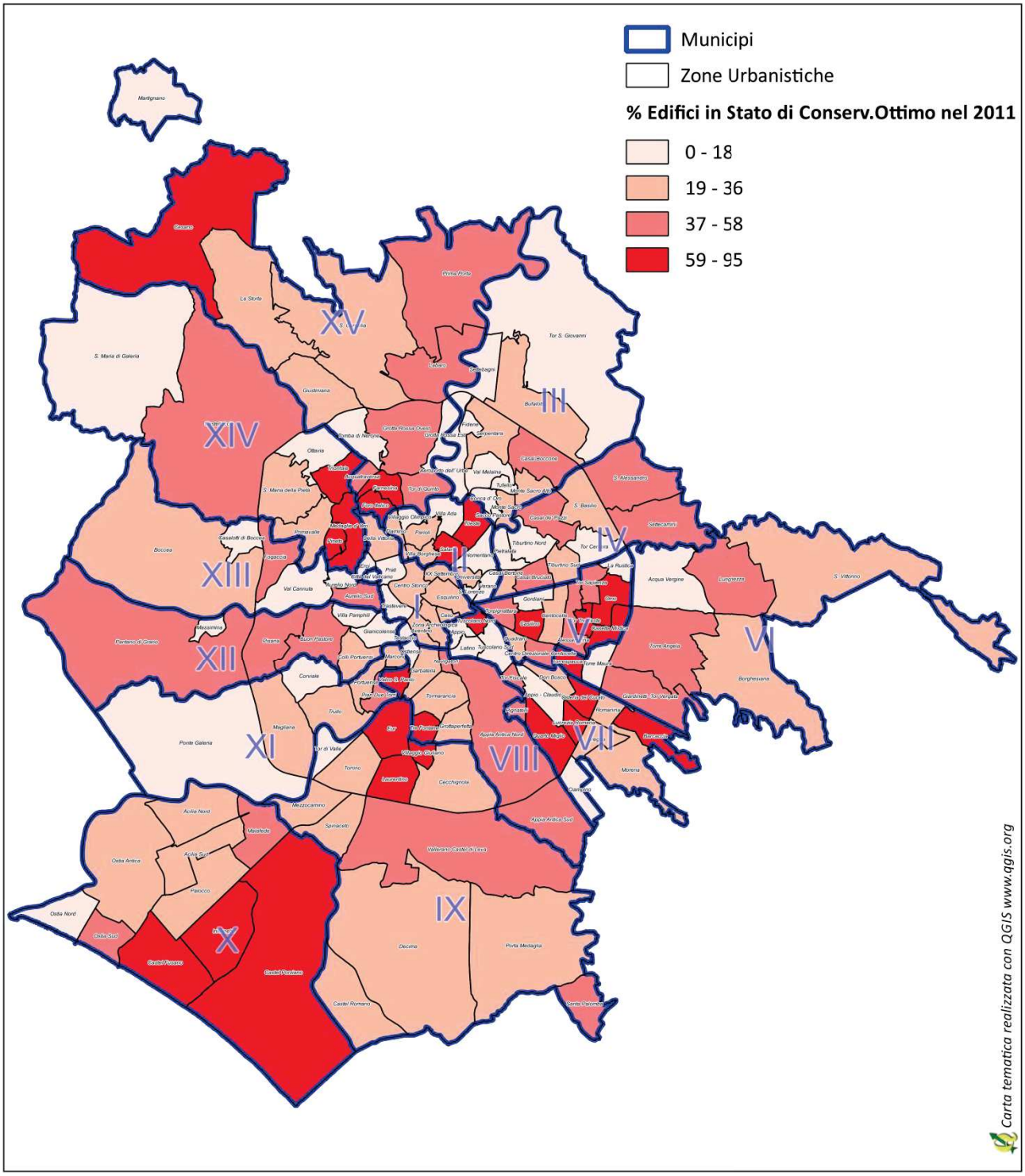
In conclusione, se la carta tematica precedentemente analizzata mostrava come fosse relativamente alta la percentuale di edifici residenziale in pessimo stato di conservazione delle aree centrali di Roma (in particolare nella Z.U. “Trastevere”), la carta tematica sugli edifici in “ottimo stato di conservazione”, evidenzia come la percentuale di questi edifici “virtuosi” sia inferiore al 37% in tutte le Z.U. interne al Primo Municipio.

Fig.6 - Edifici residenziali in stato di conservazione pessimo a Roma, in % del numero totale degli edifici residenziali della generica zona urbanistica. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

Fig.7 - Edifici residenziali in stato di conservazione ottimo a Roma, in % del numero totale degli edifici residenziali della generica zona urbanistica. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

La Città Storica

Le carte tematiche e le tabelle riportate in questa sezione mostrano alcuni aspetti del patrimonio residenziale edilizio di Roma Capitale, con particolare attenzione ad alcune specificità dell'area definita dal Piano Regolatore Generale (P.R.G) "Città Storica".

La tabella che segue permette di capire quali siano le dimensioni, sia in termini demografici che territoriali, di questa particolare area di Roma, che presenta le caratteristiche di una vera e propria "città nella città", come è stata definita da alcuni assessori dell'Amministrazione Capitolina.

Tab.1 - Superficie e popolazione residente nella "Città Storica" e nel resto di Roma. Anni 2001-2011

Territorio	Superficie [ettari (ha)]		2001		2011		(2011-2001)/2001%	
			Popolazione	Densità (res/ha)	Popolazione	Densità (res/ha)	Popolazione	Densità
	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	%
Città Storica	5.556	4,3	546.929	98,4	538.197	96,9	-1,6	-1,5
Resto di Roma	123.067	95,7	1.999.875	16,3	2.078.978	16,9	4,0	3,7
Roma	128.623	100,0	2.546.804	19,8	2.617.175	20,3	2,8	2,5

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - Censimenti della Popolazione e delle Abitazioni 2001-2011

In particolare è stata messa a confronto la Città Storica (5.556 ha) con il resto del territorio di Roma Capitale (123.067 ha).

Si può notare come la popolazione residente nella "Città Storica" diminuisca tra il 2001 e il 2011 passando da 546.929 a 538.197, contro una popolazione crescente nel resto del territorio comunale, che passa da 1.999.875 a 2.078.978. La tendenza è, dunque, quella di una progressiva leggera diminuzione della densità residenziale nella "Città Storica" (-1,6%), a fronte di una più consistente crescita residenziale nel resto del territorio capitolino (+4,0%).

Queste due dinamiche demografiche di segno opposto fanno diminuire, ma solo in modo molto lieve, la grande differenza di densità abitativa rilevabile nella "Città Storica" (98,4 residenti per ettaro nel 2001 e 96,9 nel 2011) rispetto a quella riscontrabile nel resto del territorio capitolino (16,3 residenti per ettaro nel 2001 e 16,9 nel 2011).

Per cercare di interpretare e rappresentare in modo sintetico le differenze del tessuto abitativo di queste due aree territoriali, abbiamo ritenuto opportuno utilizzare un indicatore del "divario" tra la Città Storica e il resto del territorio capitolino dato dall' "Indice Semplice di Dissomiglianza Relativo Percentuale" del prof. Giuseppe Leti[12]. Questo indicatore è stato utilizzato applicando un metodo di normalizzazione adatto al confronto di caratteri aventi un numero di modalità disuguale, dato dalla "Normalizzazione in distribuzione" del prof. Renato Guseo[13].

Per meglio definire il patrimonio edilizio studiato in questo rapporto, si ritiene utile riportare la seguente tabella che distingue gli edifici ad uso residenziale da tutti gli altri.

[12] Così come descritto nel suo testo: "Statistica Descrittiva" del 1983.

[13] Così come descritto nel suo testo: "Statistica" del 2006.

Tab.2 - Uso degli edifici nella "Città Storica" e nel resto di Roma. Anni 2001-2011

Uso degli Edifici	Città Storica					Resto di Roma					I.S.D.R.% (*)		
	2001		2011		var.% 2011-2001	2001		2011		var.% 2011-2001	2001	2011	var.% 2011-2001
	v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%	v.a.	%		%	%	
Residenziale	21.216	84,4	21.081	68,4	-0,6	106.497	90,6	115.940	81,4	8,9	15,2	30,1	98
Altro uso	3.912	15,6	9.732	31,6	148,8	11.084	9,4	26.424	18,6	138,4			
Totale	**25.128**	**100,0**	**30.813**	**100,0**	**22,6**	**117.581**	**100,0**	**142.364**	**100,0**	**21,1**			

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - Censimento della Popolazione e delle Abitazioni 2001-2011
(*) Indice Semplice di Dissomiglianza Relativo Percentuale, normalizzato alla distribuzione uniforme sull'intervallo [0,100]

Si può notare come gli edifici ad uso residenziale, tra il 2001 e il 2011, siano leggermente diminuiti nella "Città Storica" (-0,6%), a fronte di un consistente aumento nel resto di Roma (+8,9%).

La consistenza del patrimonio edilizio residenziale nelle due aree studiate è considerevolmente differente tra "Città Storica" (68,4% nel 2011) e resto di Roma (81,4% nel 2011).

La misura di queste differenze viene quantificata nella tabella dall' "Indice Semplice di Dissomiglianza Relativo Percentuale": in particolare il fatto che questo indicatore sia aumentato del 98% nel decennio analizzato, sta a significare di come si sia ulteriormente differenziato il patrimonio edilizio delle due aree a confronto.

Le tabelle e le carte tematiche che seguono sono riferite solamente ad edifici ad uso residenziale.

Il primo carattere analizzato riguarda il principale materiale con cui sono costruiti gli edifici residenziali di Roma. La tabella relativa al materiale utilizzato per gli edifici ad uso residenziale mostra alcune trasformazioni avvenute tra il 2001 e il 2011 degne di nota.

Nella "Città Storica" la maggior parte degli edifici ad uso residenziale sono stati costruiti in "muratura portante" (il 58,6% nel 2001). Nel 2011, però, questa percentuale tende a scendere (55,2%) con una diminuzione del -6,5%.

Anche gli edifici ad uso residenziale costruiti in "altro materiale" sono diminuiti nel decennio studiato ed in modo più consistente (-30,8%); solo gli edifici ad uso residenziale costruiti in "calcestruzzo armato" sono aumentati (+23,1%).

Un'analisi più dettagliata sul territorio ha evidenziato, però, che, a fronte di questo aumento degli edifici ad uso residenziale in "calcestruzzo armato" un po' ovunque nel decennio 2001-2011, vi sono alcune aree della "Città Storica" dove diminuiscono in modo consistente (per esempio nelle Z.U. "Parioli", "Quadraro", "Gianicolense", "Appio", "Ostia Nord").

Anche la diminuzione degli edifici ad uso residenziale costruiti in "muratura portante" del 6,5% nella Città Storica non si è verificata in modo omogeneo.

Tra il 2001 e il 2011, a fronte di una consistente diminuzione di questi edifici in alcune aree (per esempio nelle Z.U. "Nomentano", "Appio", "Torpignattara" e "Tufello"), si rileva anche un aumento degli edifici in "muratura portante" in altre aree (per esempio nelle Z.U. "Parioli", "Quadraro", "Cesano", "Salario", "Gianicolense", "Aventino", "Eroi", "Ostia Nord").

Nel resto di Roma si è rilevato un edificato residenziale molto diverso, rispetto al principale materiale da costruzione utilizzato.

Si può rilevare, ad esempio, come, mentre nella "Città Storica" (ed in particolare nella Z.U. "Centro Storico") gli edifici in percentuale più numerosi sono quelli costruiti in "muratura portante", nel resto di Roma risultano più numerosi quelli costruiti in "calcestruzzo armato".

Gli edifici costruiti in "calcestruzzo armato" sono, nel 2011, il 57,3% degli edifici residenziali complessivi, e segnano un aumento del 49,1% rispetto al 2001.

Le differenze sostanziali tra "Città Storica" e resto del territorio capitolino, in relazione ai materiali da costruzione degli edifici ad uso residenziale, sono evidenziate dall' "Indice Semplice di Dissomiglianza Relativo Percentuale" riportato in tabella.

Il valore di questo indicatore, pari a 29,8% nel 2001 ed a 37,4% nel 2011 (con un aumento del 26,0% in termini di edifici), quantifica l'importanza di questa sostanziale e crescente differenza.

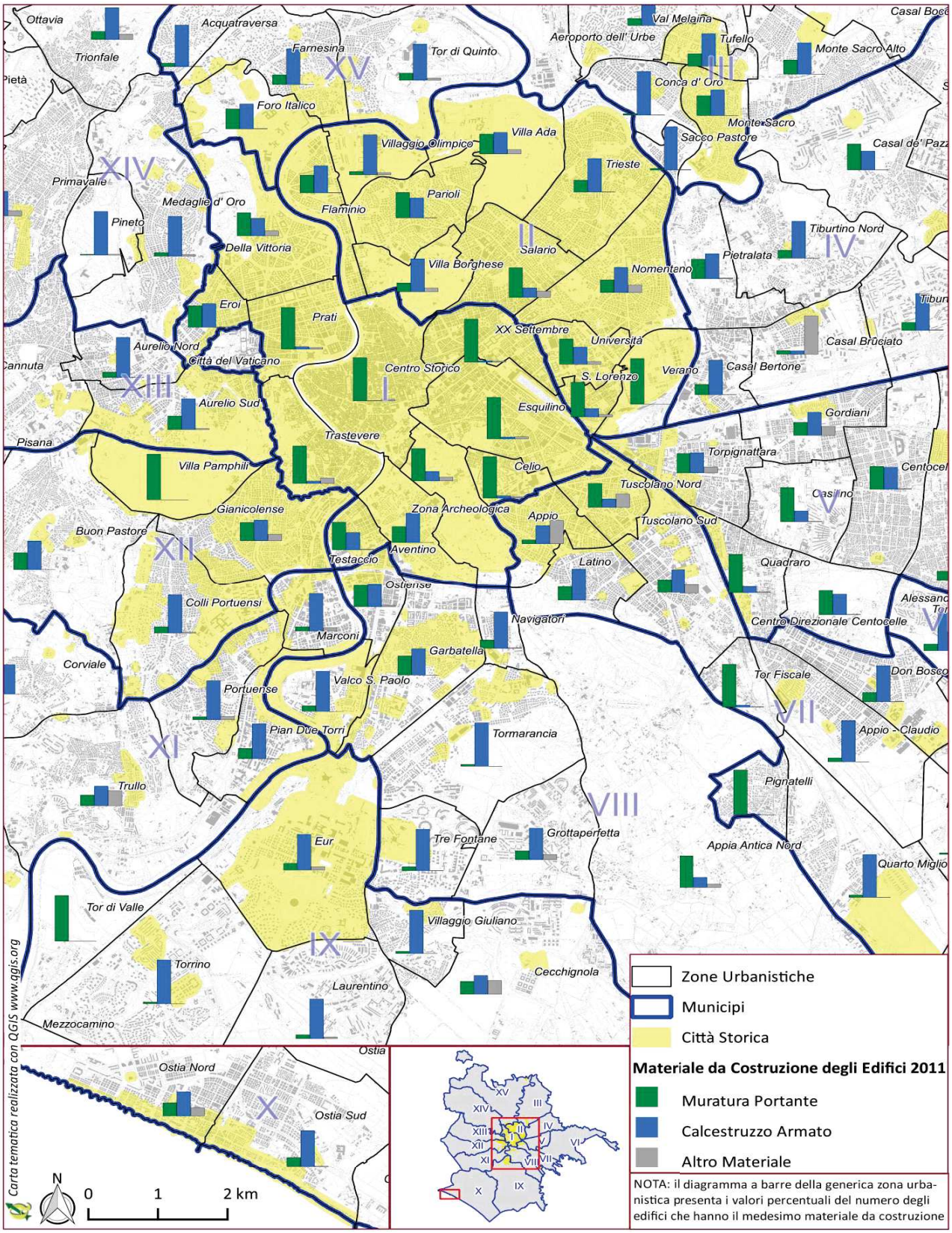
Tab.3 - Materiale degli edifici ad uso residenziale nella "Città Storica" e nel resto di Roma. Anni 2001-2011

Materiale degli Edifici	Città Storica					Resto di Roma					I.S.D.R.% (*)		
	2001		2011		var.%	2001		2011		var.%	2001	2011	var.%
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%	v.a.
Muratura portante	12.441	58,6	11.627	55,2	-6,5	40.872	38,4	36.799	31,7	-10,0			
Calcestruzzo armato	6.276	29,6	7.725	36,6	23,1	44.530	41,8	66.398	57,3	49,1	29,8	37,4	26
Altro	2.499	11,8	1.729	8,2	-30,8	21.095	19,8	12.743	11,0	-39,6			
Totale	**21.216**	**100,0**	**21.081**	**100,0**	**-0,6**	**106.497**	**100,0**	**115.940**	**100,0**	**8,9**			

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - Censimenti della Popolazione e delle Abitazioni 2001-2011
(*) Indice Semplice di Dissomiglianza Relativo Percentuale, normalizzato alla distribuzione uniforme sull'intervallo [0,100]

Quanto sopra descritto è ancora meglio evidenziato dalla carta tematica dal titolo "Materiale di Costruzione degli Edifici di Roma nel 2011, in % degli Edifici delle Zone Urbanistiche", dove vengono riportate (con degli istogrammi) le percentuali degli edifici residenziali presenti nella "Città Storica" a seconda del principale materiale da costruzione utilizzato.

Fig.8 - Materiale da costruzione degli edifici residenziali nella "Città Storica", in % delle abitazioni della zona urbanistica. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

Il secondo carattere analizzato è lo “Stato di Conservazione” degli edifici ad uso residenziale.

Per questo carattere non è stato possibile fare un confronto temporale, in quanto non risultano disponibili i dati relativi al 2001. Il confronto, quindi, è stato realizzato solo sotto il profilo territoriale, tra “Città Storica” e resto di Roma, sulla base delle seguenti quattro modalità, relative allo stato di conservazione degli edifici residenziali (Censimenti Istat 2011): “pessimo”, “mediocre”, “buono”, “ottimo”.

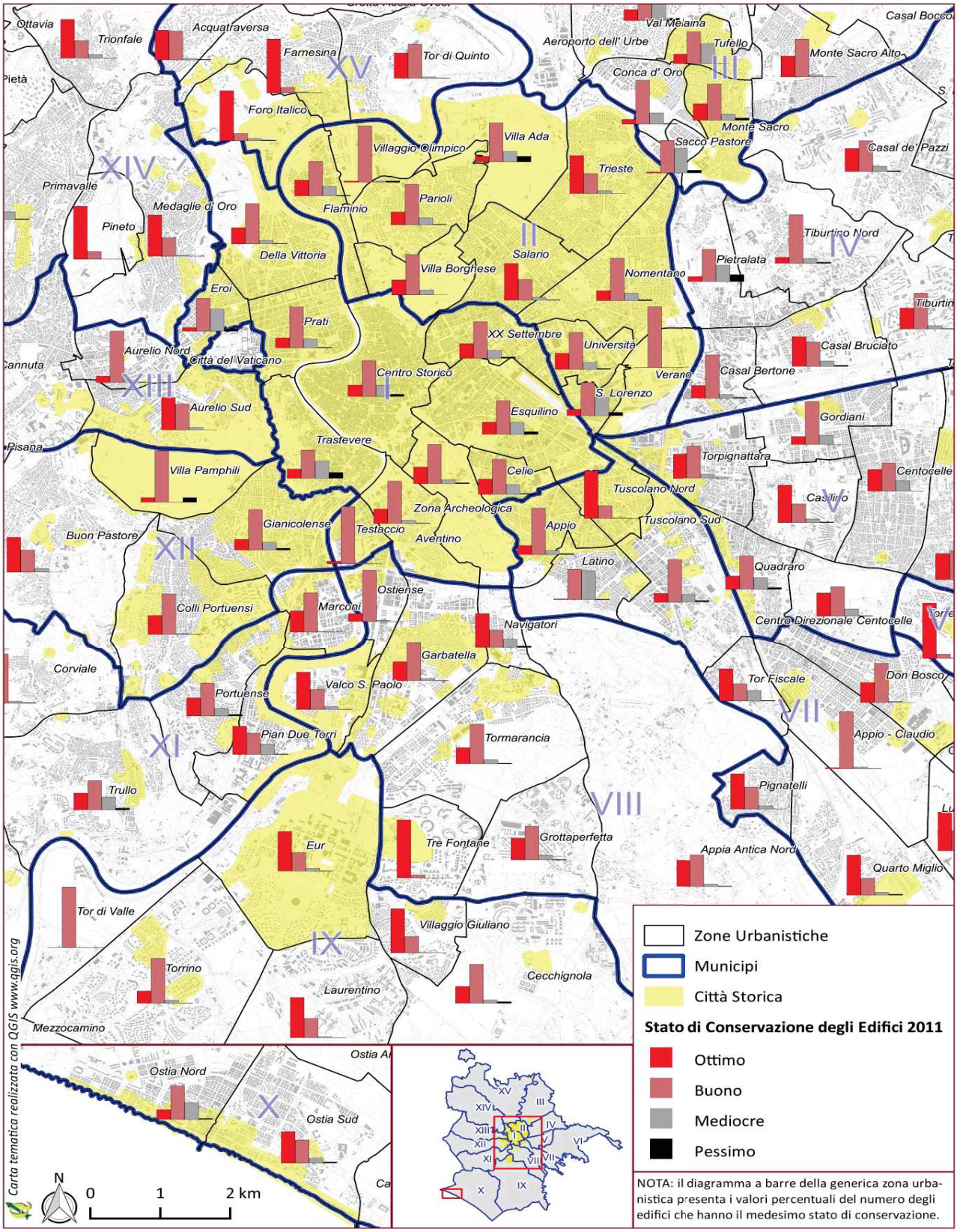
Tab.4 - Stato di conservazione degli edifici ad uso residenziale nella "Città Storica" e nel resto di Roma. Anno 2011

Stato di conservazione	Città Storica		Resto di Roma		I.S.D.R.% (*)
	v.a.	%	v.a.	%	%
Pessimo	457	2,2	1.927	1,7	2
Mediocre	2.724	12,9	12.269	10,6	
Buono	11.497	54,5	60.170	51,8	
Ottimo	6.403	30,4	41.574	35,9	
Totale	**21.081**	**100,0**	**115.940**	**100,0**	

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011
(*) Indice Semplice di Dissomiglianza Relativo Percentuale, normalizzato alla distribuzione uniforme sull'intervallo [0,100]

Quanto sopra descritto è ancora meglio evidenziato dalla carta tematica dal titolo “Stato di Conservazione degli Edifici Residenziali di Roma nel 2011”, dove vengono riportate (con dei diagrammi a barre) per ogni Z.U., le percentuali degli edifici residenziali presenti nella “Città Storica”, a seconda della classificazione Istat relativa allo stato di conservazione (“pessimo”, “mediocre”, “buono”, “ottimo”).

Fig.9 - Stato di conservazione degli edifici residenziali nella "Città Storica", in % delle abitazioni della zona urbanistica. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

La tabella che segue mostra i valori assoluti e percentuali degli edifici ad uso residenziale di Roma, suddivisi per “epoca di costruzione”.

Tab.5 - Anno di costruzione degli edifici ad uso residenziale nella "Città Storica" e nel resto di Roma. Anno 2011

Anno di costruzione	Città Storica		Resto di Roma		I.S.D.R.% (*)
	v.a..	%	v.a..	%	%
Anno < 1919	5.159	24,5	586	0,5	100
1919 ≤ Anno ≤ 1945	6.356	30,1	4.622	4,0	
1946 ≤ Anno ≤ 1960	5.748	27,3	20.835	18,0	
1961 ≤ Anno ≤ 1970	2.600	12,3	26.382	22,7	
1971 ≤ Anno ≤ 1980	870	4,1	25.122	21,7	
1981 ≤ Anno ≤ 1990	185	0,9	17.513	15,1	
1991 ≤ Anno ≤ 2000	77	0,4	9.700	8,4	
2001 ≤ Anno ≤ 2005	42	0,2	5.930	5,1	
2006 ≤ Anno ≤ 2011	43	0,2	5.251	4,5	
Totale	**21.080**	**100,0**	**115.941**	**100,0**	

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011
(*) Indice Semplice di Dissomiglianza Relativo Percentuale, normalizzato alla distribuzione uniforme sull'intervallo [0,100]

Il confronto tra “Città Storica” e resto di Roma riportato nella tabella, evidenzia come il fattore “epoca di costruzione” sia stato determinante nelle scelte dei tecnici dell’Ufficio Piano Regolatore per la definizione delle aree definite “Città Storica”. Si può notare, infatti, come la quasi totalità degli edifici appartenenti a “Città Storica” siano stati costruiti in anni precedenti al 1971 (il 94,2%). Nel resto di Roma, invece, sono stati costruiti prima del 1971 meno della metà degli edifici ad uso residenziale complessivi (il 45,2%).

L’importanza del fattore “epoca di costruzione”, nella differenziazione tra patrimonio edilizio della “Città Storica” e del resto di Roma, è evidenziata, in modo sintetico, nella tabella dall’ “Indice Semplice di Dissomiglianza Relativo Percentuale”, che assume il valore massimo possibile (100%).

Nell’analisi successiva si passa dagli aspetti inerenti gli edifici a quelli legati alla loro funzione abitativa.

La seguente tabella mette in evidenza le differenze fra “Città Storica” e resto di Roma, in relazione alle percentuali di abitazioni “occupate da residenti”, rispetto a quelle “vuote o occupate da non residenti”, secondo il Censimento del 2011.

Tab.6 - Abitazioni nella "Città Storica" e nel resto di Roma. Anni 2001-2011

Abitazioni occupate	Città Storica					Resto di Roma					I.S.D.R.% (*)		
	2001		2011		var.%	2001		2011		var.%	2001	2011	var.%
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%	v.a.
da residenti	238.434	83,8	246.108	87,9	3,2	777.561	89,6	891.283	91,0	14,6	14,4	8,3	-42
da non residenti o vuote	45.933	16,2	33.833	12,1	-26,3	89.808	10,4	88.425	9,0	-1,5			
Totale	**284.367**	**100,0**	**279.941**	**100,0**	**-1,6**	**867.369**	**100,0**	**979.708**	**100,0**	**13,0**			

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - Censimenio della Popolazione e delle Abitazioni 2001-2011
(*) Indice Semplice di Dissomiglianza Relativo Percentuale, normalizzato alla distribuzione uniforme sull'intervallo [0,100]

Tra il 2001 e il 2011 le abitazioni totali diminuiscono leggermente nella “Città Storica” (-1,6%) ed aumentano considerevolmente nel resto di Roma (+13,0%).

Le abitazioni “occupate da residenti” sono in aumento su tutto il territorio capitolino, ma in misura maggiore nel resto di Roma (+14,6%) rispetto a quanto si verifichi nella “Città Storica” (+3,2%).

Le abitazioni “vuote o occupate da non residenti” sono percentualmente di più nella “Città Storica”, sia nel 2001 che nel 2011. In questo arco temporale, però, si assiste ad una diminuzione di queste abitazioni molto più forte nella “Città Storica” (-26,3%), che nel resto di Roma (-1,5%).

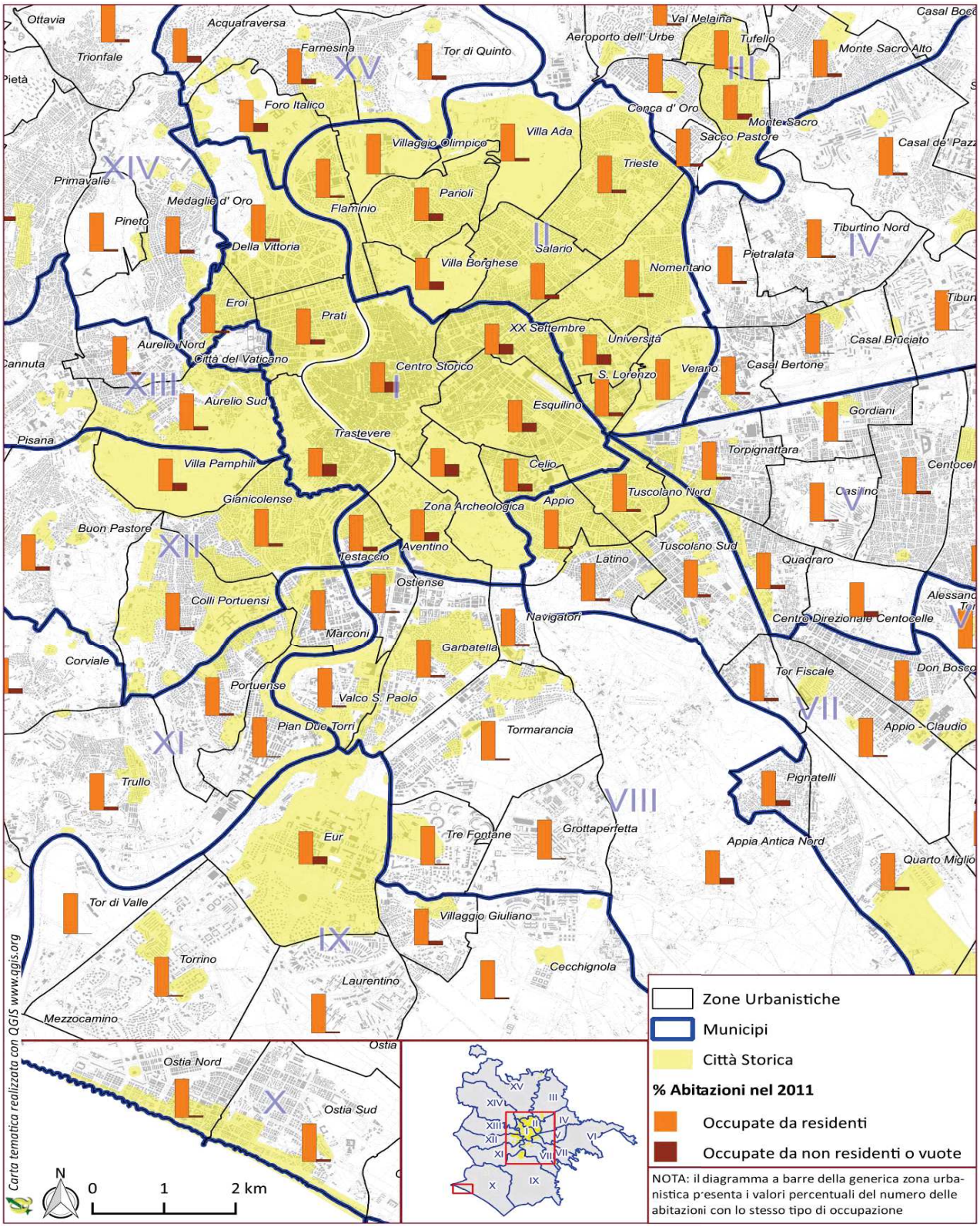
La successiva carta tematica, relativa alle “abitazioni occupate da residenti” e alle “abitazioni vuote o occupate da non residenti”, mette in risalto in modo più dettagliato i risultati della tabella.

I diagrammi a barre utilizzati per la realizzazione della carta tematica, evidenziano il rapporto tra le due modalità messe a confronto.

In particolare emergono alcune Z.U. dove la percentuale di “abitazioni vuote o occupate da non residenti”, rispetto a quella relativa alle “abitazioni occupate da residenti”, è particolarmente consistente.

Limitandoci ad analizzare le Z.U. la cui area è in larga parte considerata dal P.R.G. “Città Storica”, la carta tematica evidenzia le seguenti Z.U. caratterizzate da una consistente presenza percentuale di “abitazioni vuote o occupate da non residenti”: “Foro Italico”, “Parioli”, “Villa Borghese”, “Centro Storico”, “XX Settembre”, “Università”, “Trastevere”, “Zona Archeologica”, “Villa Pamphili”, “Esquilino”, “Celio”, “Aventino”, “Eur”.

Fig.10 - Tipologia di residenza delle abitazioni nella Città storica di Roma, in % delle abitazioni della zona urbanistica. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Supporto Statistico Pianificazione della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale su dati ISTAT - 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011

A conclusione di questo approfondimento sulla “Città Storica” si può constatare che sono molte le differenze rilevate tra questo particolare tessuto urbano e il resto di Roma, se analizzate rispetto al patrimonio edilizio residenziale.

Le carte tematiche riportate in questo studio consentono anche un’analisi più dettagliata per Zona Urbanistica.

Il Sistema Informativo Territoriale utilizzato permette anche, naturalmente, di operare più nel dettaglio, fino ad arrivare a connotare e quantificare le caratteristiche anche demografiche di ogni sezione di censimento di Roma.

LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI AL SISTEMA UNIVERSITARIO ROMANO

Anno accademico 2014-2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Stefania Iuliano e Luisella Panzali
stefania.iuliano@comune.roma.it
luisella.panzali@comune.roma.it

I numeri più significativi

30.790	gli immatricolati nelle università romane nell'anno accademico 2014-2015
229.784	gli iscritti nelle università romane nell'anno accademico 2014-2015
39.445	i laureati nelle università romane nel 2015
3,90%	l'incremento delle immatricolazioni nelle università romane nell'anno accademico 2014-2015 rispetto all'anno accademico 2013-2014
2,50%	L'incremento delle iscrizioni nelle università romane nell'anno accademico 2014-2015 rispetto all'anno accademico 2013-2014
-2,80%	il decremento dei laureati nelle università romane nell'anno accademico 2015 rispetto al 2014

Gli immatricolati e gli iscritti alle università romane

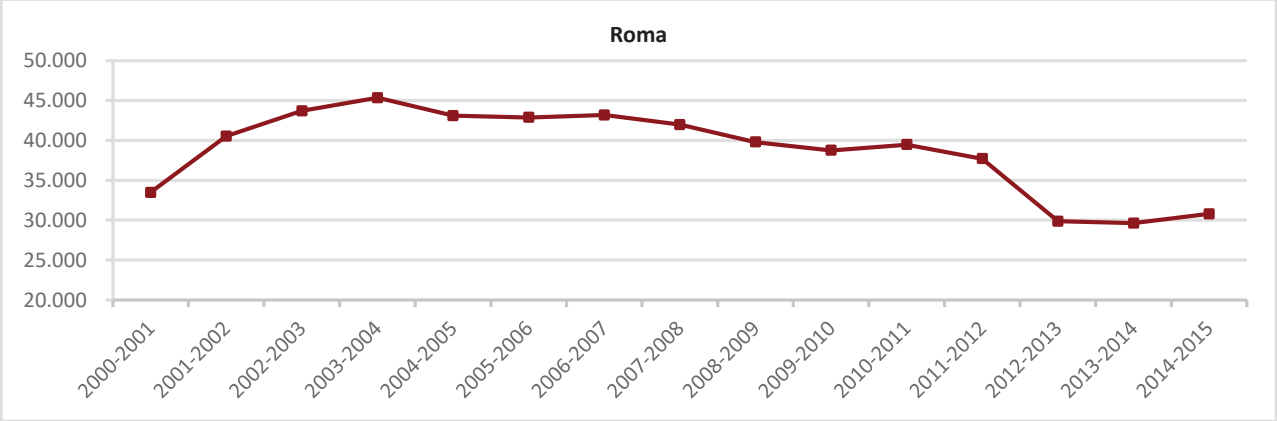
Immatricolati

Nell'anno accademico 2014-2015 si evidenzia a Roma un rinnovato interesse dei giovani ad intraprendere gli studi universitari, in controtendenza con l'andamento rilevato a livello nazionale dove prosegue il calo delle immatricolazioni.

Dalle informazioni rese disponibili annualmente dall'Ufficio di statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'Indagine sull'istruzione universitaria, emerge che gli studenti iscritti per la prima volta alle università romane sono nel complesso 30.790 (il 13,4% del totale degli iscritti), con un aumento di 1.158 unità rispetto all'anno accademico precedente (+3,9%). Tale incremento porta a ritenere che il trend decrescente degli anni passati sia ormai definitivamente superato e che presto potranno essere recuperati i livelli di partecipazione precedentemente raggiunti.

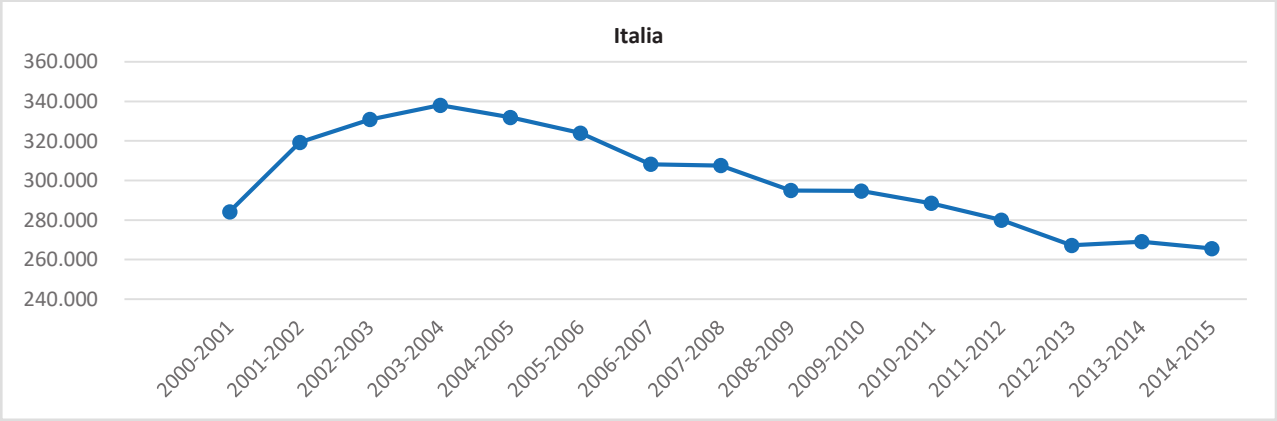
A livello nazionale continua invece l'andamento decrescente del numero delle immatricolazioni, anche se il calo registrato nell'anno accademico 2014-2015 è più contenuto di quelli rilevati negli anni passati.

Graf.1 - Immatricolati nelle università romane. Anni accademici dal 2000-2001 al 2014-2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Graf.2 - Immatricolati nelle università italiane. Anni accademici dal 2000-2001 al 2014-2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Tab.1 - Immatricolati nelle università romane ed italiane. Anni accademici dal 2000-2001 al 2014-2015

Anno accademico	Roma		Italia	
	v.a	variaz. %	v.a	variaz. %
2000-2001	33.480	-	284.142	-
2001-2002	40.541	21,1	319.264	12,4
2002-2003	43.691	7,8	330.802	3,6
2003-2004	45.341	3,8	338.036	2,2
2004-2005	43.095	-5,0	331.893	-1,8
2005-2006	42.868	-0,5	323.930	-2,4
2006-2007	43.178	0,7	308.185	-4,9
2007-2008	41.973	-2,8	307.586	-0,2
2008-2009	39.795	-5,2	294.933	-4,1
2009-2010	38.740	-2,7	294.724	-0,1
2010-2011	39.470	1,9	288.488	-2,1
2011-2012	37.709	-4,5	279.966	-3,0
2012-2013	29.876	-20,8	267.177	-4,6
2013-2014	29.632	-0,8	269.081	0,7
2014-2015	30.790	3,9	265.565	-1,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Dal confronto con gli altri grandi comuni presi in considerazione emerge che nell'ultimo anno accademico gli incrementi più significativi delle immatricolazioni si registrano oltre che a Roma (+3,9) anche a Torino (+4,6%), aumenti moderati si rilevano a Bologna (+1,0%), Napoli (+0,9%) e Palermo (+0,6%), mentre appare in controtendenza Milano dove i nuovi iscritti all'università diminuiscono dell'1,0%.

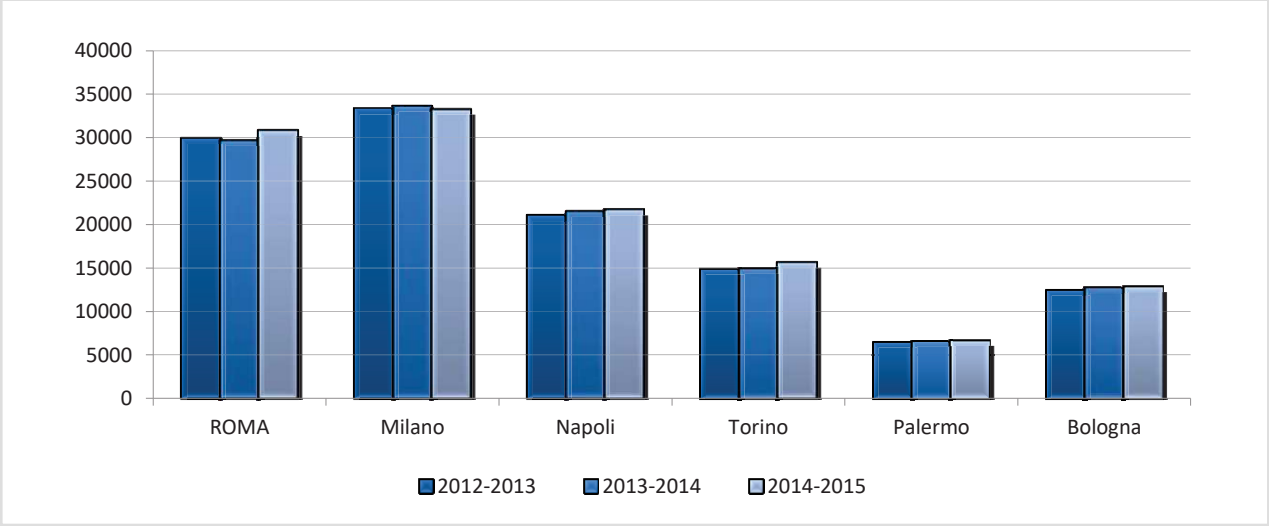
Roma, con 30.790 immatricolazioni, si posiziona al secondo posto dopo Milano (33.343), seguono Napoli (21.672), Torino (15.609), Bologna (12.823) e Palermo (6.633).

Tab.2 - Immatricolati nelle università di alcuni grandi comuni. Anni accademici dal 2012-2013 al 2014-2015 (v.a. e %)

Anno accademico	Roma		Milano		Napoli		Torino		Palermo		Bologna	
	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %
2012-2013	29.876		33.253	-	21.008	-	14.854	-	6.440	-	12.425	-
2013-2014	29.632	-0,8	33.591	1,0	21.479	2,2	14.926	0,5	6.592	2,4	12.694	2,2
2014-2015	30.790	3,9	33.243	-1,0	21.672	0,9	15.609	4,6	6.633	0,6	12.823	1,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Graf.3 - Immatricolati nelle università di alcuni grandi comuni. Anni accademici 2012-2013 e 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Immatricolati per corso di laurea

Nell'anno accademico 2014-2015 si conferma la tendenza delle matricole a indirizzarsi prevalentemente verso i corsi di laurea di tipo economico-statistico, medico e ingegneristico che assorbono, rispettivamente, il 14,1%, il 13,9% e 13,3% del complesso degli immatricolati e che presentano anche i maggiori incrementi, in termini assoluti, di studenti.

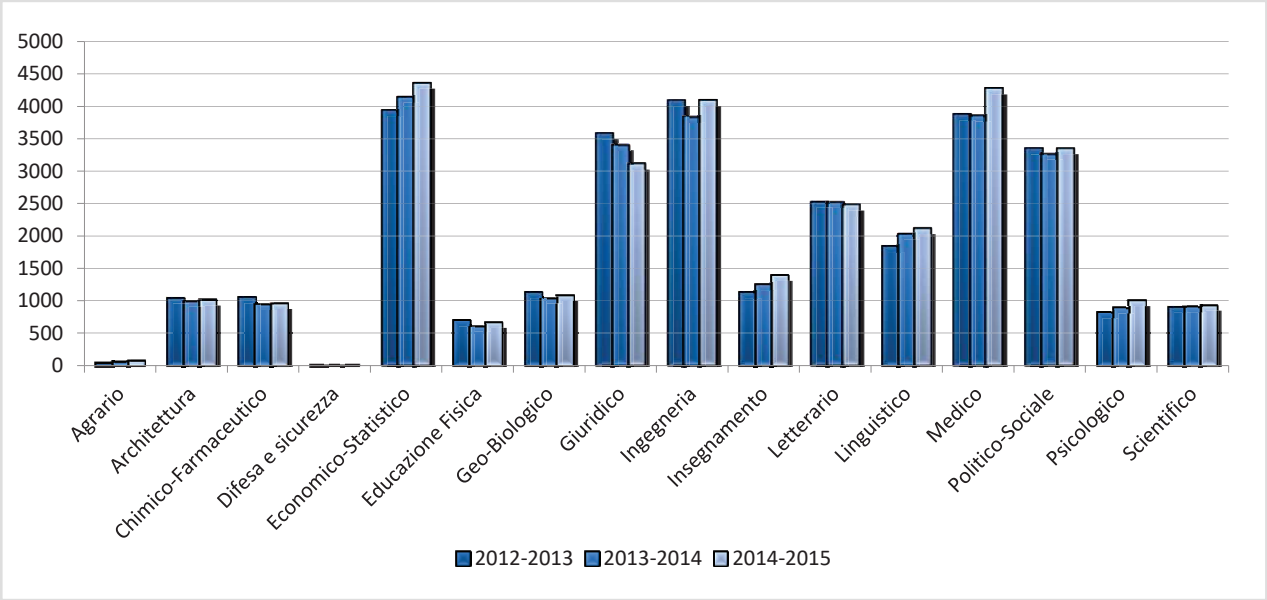
La crescita delle immatricolazioni registrata a Roma nell'ultimo anno riguarda la quasi totalità delle discipline. Gli aumenti più significativi in termini relativi riguardano in particolare i seguenti corsi: Agrario (+17,2%), Psicologico (+13,0%), Insegnamento (+11,4%), Medico (+11,0%) ed Educazione fisica (+10,4%). Gli unici decrementi si rilevano per i corsi Giuridico (-8,4%) e Letterario (-1,6%).

Tab.3 - Immatricolati nelle università romane per gruppo di corso. Anni Accademici dal 2012-2013 al 2014-2015

Gruppo di corso	2012-2013	2013-2014	2014-2015	Var. v.a. 2014-2015/2013-2014	Var. %. 2014-2015/2013-2014	%
Agrario	42	58	68	10	17,2	0,2
Architettura	1.037	985	1006	21	2,1	3,3
Chimico-Farmaceutico	1.041	937	952	15	1,6	3,1
Difesa e sicurezza	0	1	0	-1	-100,0	0,0
Economico-Statistico	3.927	4.137	4.352	215	5,2	14,1
Educazione Fisica	685	599	661	62	10,4	2,1
Geo-Biologico	1.119	1.033	1.076	43	4,2	3,5
Giuridico	3.570	3.390	3.106	-284	-8,4	10,1
Ingegneria	4.077	3.827	4.081	254	6,6	13,3
Insegnamento	1.120	1.243	1.385	142	11,4	4,5
Letterario	2.520	2.512	2.471	-41	-1,6	8,0
Linguistico	1.831	2.026	2.106	80	3,9	6,8
Medico	3.865	3.844	4.265	421	11,0	13,9
Politico-Sociale	3.336	3.257	3.340	83	2,5	10,8
Psicologico	807	882	997	115	13,0	3,2
Scientifico	899	901	924	23	2,6	3,0
Totale	**29.876**	**29.632**	**30.790**	**1.158**	**3,9**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Graf.4 - Immatricolati a Roma per gruppo di corso. Anni accademici dal 2012-2013 al 2014-2015

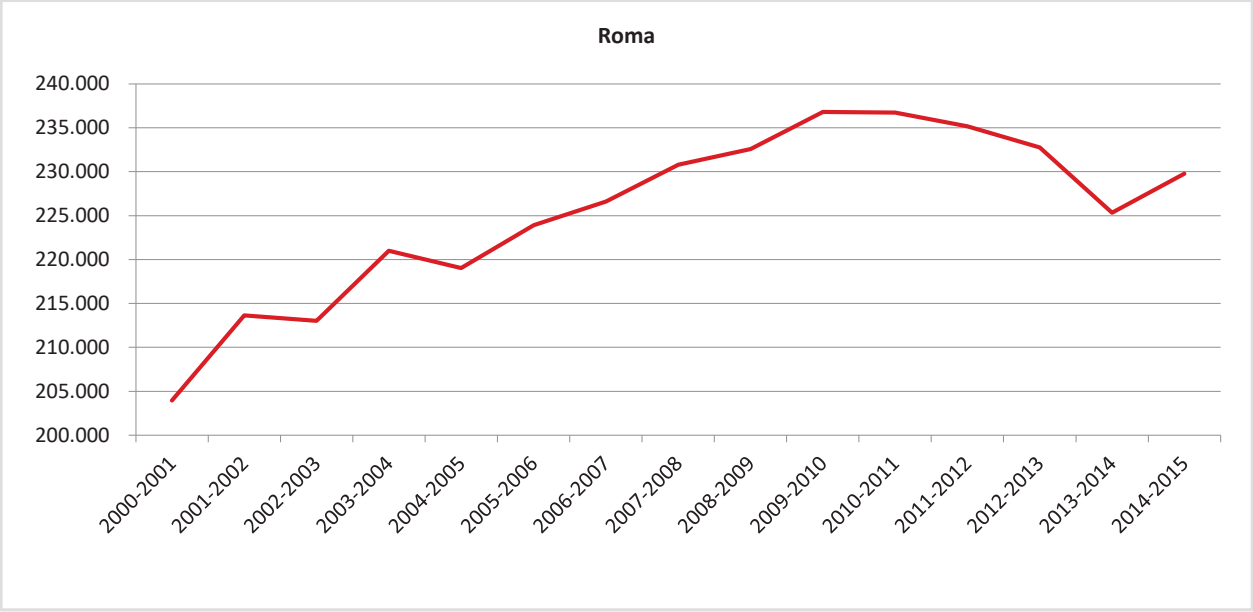


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Gli iscritti

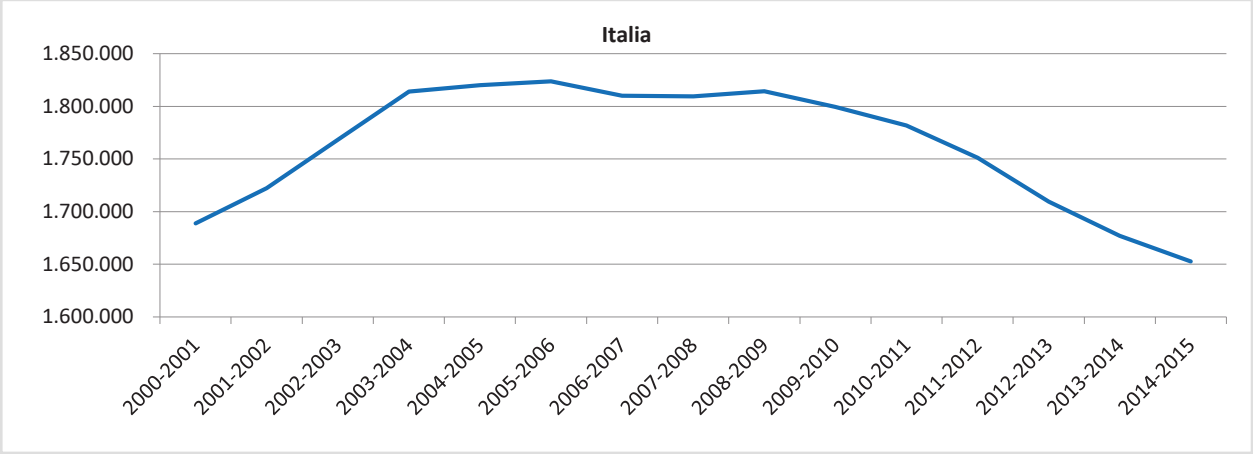
Anche considerando il numero degli iscritti si conferma a Roma la ripresa già segnalata per le immatricolazioni, in controtendenza con l'andamento ancora negativo registrato a livello nazionale. Gli studenti iscritti alle università romane sono nel complesso 229.784, con un aumento in termini assoluti di 4.434 unità e una variazione pari al 2,0% rispetto all'anno accademico precedente.

Graf.5 - Iscritti alle università romane. Anni accademici dal 2000-2001 al 2014-2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Graf.6 - Iscritti alle università italiane. Anni accademici dal 2000-2001 al 2014-2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Tab.4 - Iscritti alle università romane per sesso. Anni accademici dal 2000-2001 al 2014-2015

Anno accademico	Totale		Femmine		Maschi	
	v.a	variaz. %	v.a	variaz. %	v.a	variaz. %
2000-2001	203.942	5,9	116.343	6,8	87.599	4,8
2001-2002	213.651	4,8	122.387	5,2	91.264	4,2
2002-2003	213.003	-0,3	122.156	-0,2	90.847	-0,5
2003-2004	220.993	3,8	126.882	3,9	94.111	3,6
2004-2005	219.032	-0,9	124.213	-2,1	94.819	0,8
2005-2006	223.904	2,2	129.872	4,6	94.032	-0,8
2006-2007	226.609	1,2	127.283	-2,0	99.326	5,6
2007-2008	230.801	1,8	130.480	2,5	100.321	1,0
2008-2009	232.596	0,8	131.554	0,8	101.042	0,7
2009-2010	236.796	1,8	132.385	0,6	104.411	3,3
2010-2011	236.738	-0,0	129.963	-1,8	106.775	2,3
2011-2012	235.171	-0,7	128.238	-1,3	106.933	0,1
2012-2013	232.753	-1,0	125.533	-2,1	107.220	0,3
2013-2014	225.350	-3,2	120.614	-3,9	104.736	-2,3
2014-2015	229.784	2,0	122.441	1,5	107.343	2,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Tab.5 - Iscritti alle università in Italia per sesso. Anni accademici dal 2000-2001 al 2014-2015

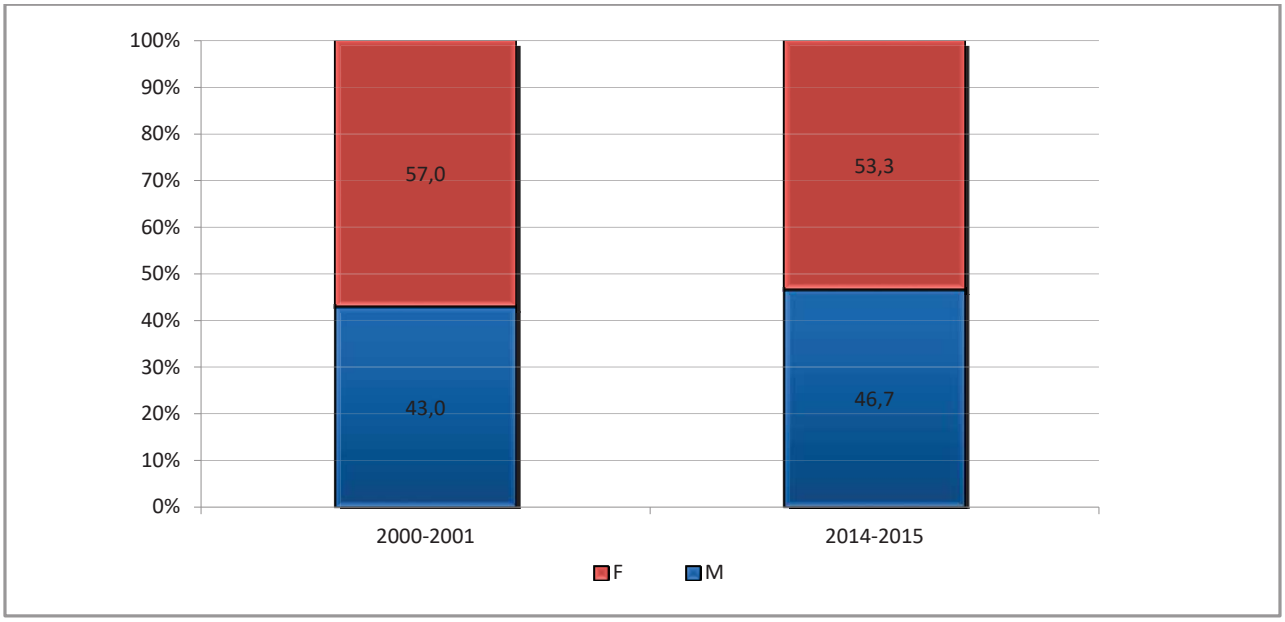
Anno accademico	Totale		Femmine		Maschi	
	v.a	variaz. %	v.a	variaz. %	v.a	variaz. %
2000-2001	1.688.804	8,2	943.363	8,3	745.441	8,2
2001-2002	1.722.457	2,0	964.006	2,2	758.451	1,7
2002-2003	1.768.295	2,7	988.971	2,6	779.324	2,8
2003-2004	1.814.048	2,6	1.012.725	2,4	801.323	2,8
2004-2005	1.820.221	0,3	1.020.557	0,8	799.664	-0,2
2005-2006	1.823.748	0,2	1.027.696	0,7	796.052	-0,5
2006-2007	1.810.101	-0,7	1.023.467	-0,4	786.634	-1,2
2007-2008	1.809.499	-0,0	1.028.932	0,5	780.567	-0,8
2008-2009	1.814.344	0,3	1.037.190	0,8	777.154	-0,4
2009-2010	1.799.542	-0,8	1.029.611	-0,7	769.931	-0,9
2010-2011	1.781.786	-1,0	1.017.499	-1,2	764.287	-0,7
2011-2012	1.751.192	-1,7	999.310	-1,8	751.882	-1,6
2012-2013	1.709.408	-2,4	972.090	-2,7	737.318	-1,9
2013-2014	1.676.956	-1,9	948.191	-2,5	728.765	-1,2
2014-2015	1.652.592	-1,5	929.527	-2,0	723.065	-0,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

L'analisi di genere evidenzia una maggiore partecipazione delle donne al sistema universitario romano. Le iscrizioni femminili, benché siano quelle che hanno maggiormente risentito del trend decrescente degli anni precedenti, continuano ad essere più numerose delle iscrizioni maschili; ma la quota femminile, che nell'anno accademico 2000-2001 era pari al 57,0% del totale, nell'anno accademico 2014-2015 si attesta al 53,5%.

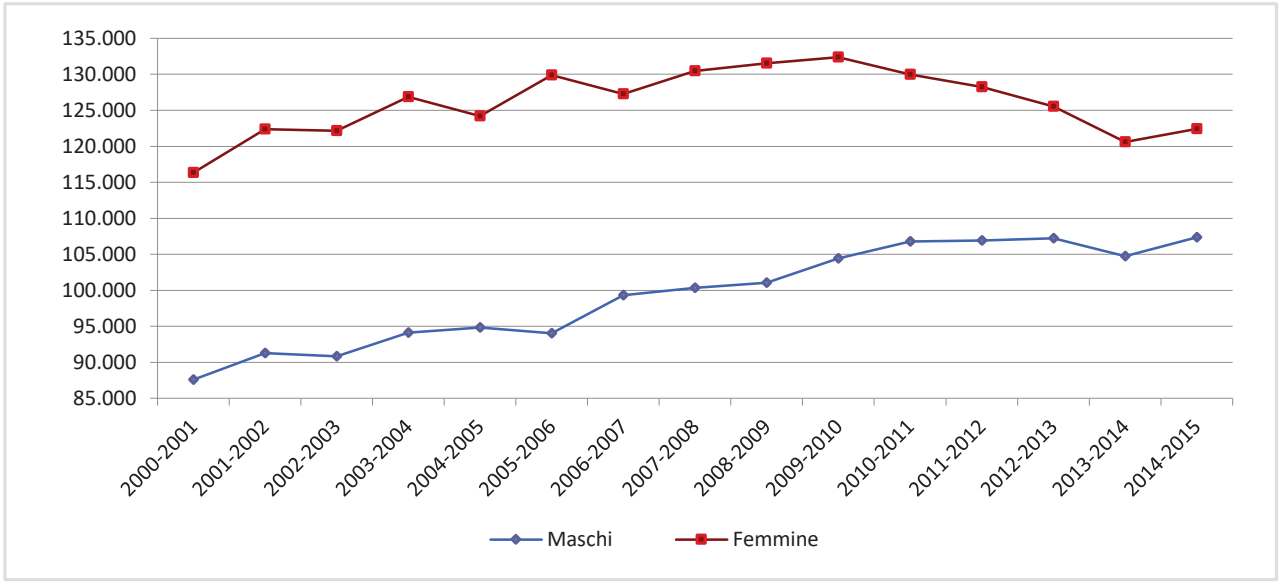
Nell'ultimo anno la crescita ha interessato maggiormente le iscrizioni dei giovani di sesso maschile, che hanno registrato un incremento del 2,5%, mentre le iscrizioni femminili sono aumentate dell'1,5%.

Graf.7 - Iscritti nelle università romane per genere. Anni accademici 2000-2001 e 2014-2015 (var. %)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Graf.8 - Iscritti alle università romane per genere. Anni accademici dal 2000-2001 al 2013-2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Se per numero di immatricolazioni Roma si colloca dopo Milano, a livello di iscrizioni complessive la Capitale, anche in considerazione dell'offerta formativa universitaria presente sul territorio, si conferma la città che attrae il maggior numero di studenti. Milano si colloca al secondo posto con 187.608 iscritti nell'anno accademico 2014-2015, seguita da Napoli (143.303 iscritti), Torino (92.684 iscritti), Bologna (76.890 iscritti) e Palermo (41.842 iscritti).

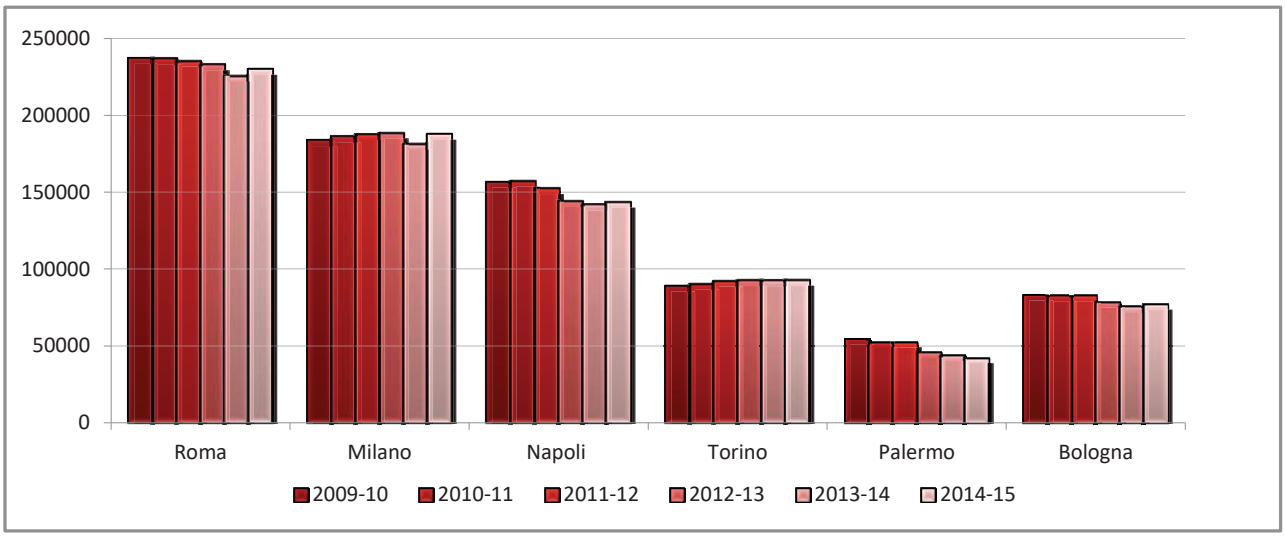
Le iscrizioni risultano in crescita oltre che a Roma anche in tutti i grandi comuni presi in considerazione ad eccezione di Palermo dove la flessione è pari al -3,2%.

Tab.6 - Iscritti nelle università in alcuni grandi comuni. Anni accademici dal 2009-2010 al 2014-2015 (v.a. e %)

Anni accademici	Roma		Milano		Napoli		Torino		Palermo		Bologna	
	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %
2009-10	236.796	-	183.425	-	156.250	-	88.773	-	54.020	-	82.849	-
2010-11	236.738	0,0	185.848	1,3	156.918	0,4	89.861	1,2	52.168	-3,4	82.418	-0,5
2011-12	235.171	-0,7	187.301	0,8	152.145	-3,0	91.884	2,3	52.181	0,0	82.363	-0,1
2012-13	232.753	-1,0	188.259	0,5	143.911	-5,4	92.474	0,6	45.304	-13,2	78.177	-5,1
2013-14	225.350	-3,2	181.078	-3,8	141.506	-1,7	92.170	-0,3	43.239	-4,6	75.315	-3,7
2014-15	229.784	2,0	187.608	3,6	143.303	1,3	92.684	0,6	41.842	-3,2	76.890	2,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Graf.9 - Iscritti nelle università in alcuni grandi comuni. Anni accademici dal 2009-2010 al 2014-2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

L'offerta formativa

L'offerta formativa della Capitale viene proposta da 16 atenei; tra questi la Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre assorbono nel complesso i tre quarti della domanda formativa del territorio. In particolare la Sapienza, l'ateneo più antico della città, con 102.305 iscritti nell'anno accademico 2014-2015 accoglie quasi la metà del complesso degli studenti universitari romani (44,5%), mentre Roma Tre ne accoglie il 15,1% e Tor Vergata il 13,1%. Seguono gli altri tre atenei che, come i precedenti, offrono formazione in sede: Luiss, Campus Biomedico e Università Foro Italico che assorbono rispettivamente il 3,3%, lo 0,7% e l'1,0% degli iscritti. La restante quota di domanda formativa, pari al 19,6% del totale, viene assorbita dalle università telematiche. Tra gli atenei cosiddetti "fisici" si osserva, nel complesso, una stabilità del numero delle iscrizioni rispetto al

precedente anno accademico. Fanno eccezione il Campus Biomedico che registra un incremento delle iscrizioni pari al 4,6% e Tor Vergata che vede diminuire dell'1,1% i propri studenti.

Di contro i dieci atenei telematici, che propongono la formazione a distanza, hanno più che raddoppiato negli ultimi anni il numero degli iscritti, passando dai 20.224 studenti complessivi dell'anno accademico 2009-2010 ai 45.067 dell'anno accademico 2014-2015 (+122,8%), e hanno registrato un incremento delle iscrizioni pari al 10,4% nell'ultimo anno. Le università telematiche che crescono maggiormente sono San Raffaele (+43,4%), che con i suoi 14.872 iscritti diventa l'ateneo telematico capitolino più grande, e Nicolò Cusano (+29,4%), mentre mostrano i decrementi più consistenti Unitelma Sapienza (-6,5%) e Università Europea di Roma (-4,5%).

Tab.7 - Iscritti nelle università romane. Anni accademici dal 2009-2010 al 2014-2015

Sede universitaria	Iscritti											
	2009-2010	2010-2011		2011-2012		2012-2013		2013-2014		2014-2015		2014-2015
	v.a.	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	%
Sapienza - Università di Roma	133.027	119.121	-10,5	113.039	-5,1	109.510	-3,1	101.892	-7	102.305	0,4	44,5
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	31.688	34.096	7,6	33.591	-1,5	31.096	-7,4	30.512	-1,9	30.186	-1,1	13,1
Roma Tre - Università' degli Studi	34.987	35.247	0,7	35.449	0,6	35.326	-0,3	34.747	-1,6	34.761	0	15,1
Lib. Univ. Intern. Studi Sociali - Luiss Guido Carli	7.353	7.257	-1,3	7.157	-1,4	7.738	8,1	7.578	-2,1	7.696	1,6	3,3
Università Campus Bio-Medico di Roma	1.080	1.342	24,3	1.458	8,6	1.527	4,7	1.564	2,4	1.640	4,9	0,7
Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	1.833	1.333	-27,3	1.467	10,1	2.145	46,2	2.196	2,4	2.198	0,1	1
Libera Univ. "Maria Ss. Assunta" - Lumsa	6.604	6.716	1,7	6.354	-5,4	6.340	-0,2	6.048	-4,6	5.931	-1,9	2,6
Università degli Studi Internazionali di Roma - Unint (a)	1.118	1.246	11,4	1.220	-2,1	1.207	-1,1	1.194	-1,1	1.294	8,4	0,6
Università degli Studi "G. Marconi"	11.198	13.285	18,6	13.509	1,7	14.809	9,6	14.305	-3,4	13.993	-2,2	6,1
Link Campus University di Roma	-	-	-	-	-	-	-	1.380	-	1.607	16,4	0,7
Università Telematica "Unitelma Sapienza" (b)	663	1.154	74,1	1.583	37,2	1.671	5,6	1.645	-1,6	1.538	-6,5	0,7
Università Telematica Internaz. "Uninettuno"	3.271	6.719	105,4	8.966	33,4	8.141	-9,2	8.709	7	9.277	6,5	4
Università Telematica "San Raffaele"	-	411	-	462	12,4	816	76,6	969	18,8	1.390	43,4	0,6
Università degli Studi "Niccolò Cusano"-Telem. Roma (c)	3.927	8.610	119,3	9.854	14,4	11.309	14,8	11.491	1,6	14.872	29,4	6,5
Universitas Mercatorum	47	201	327,7	159	-20,9	186	17	249	33,9	264	6	0,1
Università Europea di Roma	-	-	-	903	-	932	3,2	871	-6,5	832	-4,5	0,4
Totale	**236.796**	**236.738**	**0**	**235.171**	**-0,7**	**232.753**	**-1**	**225.350**	**-3,2**	**229.784**	**2**	**100**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

(a) A.A. 2009-2010 Libero Istituto Universitario "S. Pio V"; A.A. 2010-2011 e 2011-2012 Libera Univ. degli Studi Per l'Innovazione e le Organizzazioni

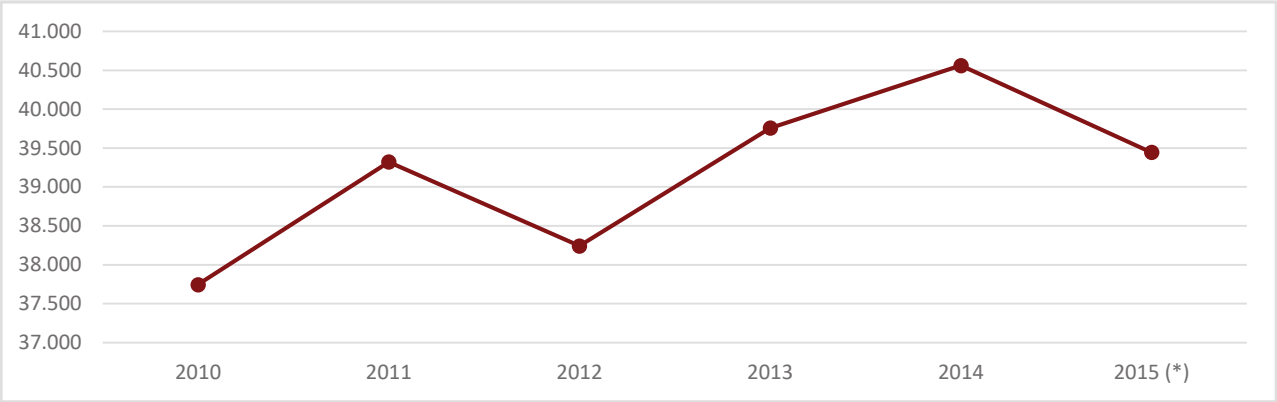
(b) A.A. 2009-2010 e 2010-2011 Università Telematica "TEL.M.A."

(c) A.A. 2009-2010 e 2010-2011 Univ. Telem. Scienze Umane UNISU

I laureati

A fronte dell'andamento crescente del numero di iscritti e immatricolati, decrescono i laureati nel complesso delle università romane. Nel 2015, facendo riferimento a dati ancora provvisori, gli studenti che hanno concluso il loro percorso di studi sono 39.445, di cui 17.208 maschi e 22.237 femmine, il 2,8% in meno rispetto al 2014.

Graf.10 - Laureati nelle università romane. Anni 2010-2015

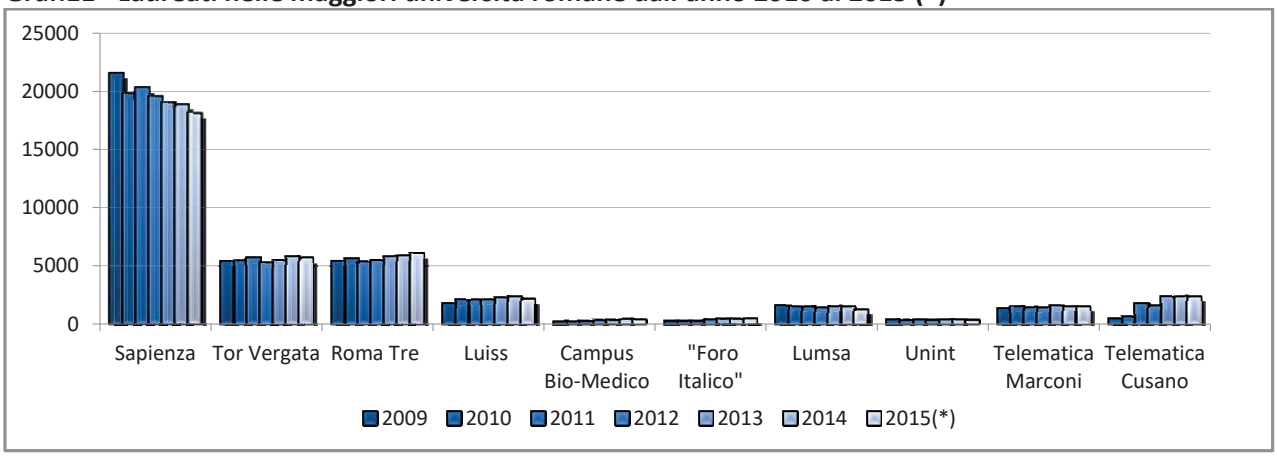


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR
(*) Dati provvisori

Il maggior numero di laureati proviene dalla Sapienza (18.109), seguono Roma Tre (6.070), Tor Vergata (5.664), Niccolò Cusano (2.336), Luiss (2.128), G. Marconi (1.520) e Lumsa (1.241).

La flessione riguarda le maggiori università romane, in particolare la Luiss che registra un decremento dell'8,2%, seguita dalla Sapienza (-3,8%) e da Tor Vergata (-2,6%). Fanno eccezione Roma Tre e Foro Italico che vedono aumentare il numero dei propri laureati rispettivamente del 3,7% e del 13,8%. In calo anche i laureati nella quasi totalità delle università telematiche con l'esclusione della G. Marconi (+0,9%), della Uninettuno (+20,2%) e della San Raffaele che vede più che raddoppiare il numero dei suoi laureati (+119,7%).

Graf.11 - Laureati nelle maggiori università romane dall'anno 2010 al 2015 (*)



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR
(*) Dati provvisori

Tab.8 - Laureati nelle università romane dall'anno 2010 al 2014(*)

Sede universitaria	Laureati											
	2010		2011		2012		2013		2014		2015 (*)	
	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %
Sapienza - Università di Roma	19.778	-8,1	20.283	2,6	19.527	-3,7	18.975	-2,8	18.828	-0,8	18.109	-3,8
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	5.464	1,7	5.666	3,7	5.250	-7,3	5.468	4,2	5.816	6,4	5.664	-2,6
Roma Tre - Università' degli Studi	5.592	3,8	5.297	-5,3	5.485	3,5	5.819	6,1	5.851	0,5	6.070	3,7
Lib. Univ. Intern. Studi Sociali - Luiss Guido Carli	2.056	18,7	2.062	0,3	2.102	1,9	2.239	6,5	2.319	3,6	2.128	-8,2
Università Campus Bio-Medico di Roma	201	6,3	233	15,9	305	30,9	344	12,8	376	9,3	346	-8
Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	256	2	262	2,3	352	34,4	427	21,3	412	-3,5	469	13,8
Libera Univ. "Maria SS. Assunta" - Lumsa	1.501	-5,1	1.460	-2,7	1.375	-5,8	1.517	10,3	1.491	-1,7	1.241	-16,8
Università degli Studi Internazionali di Roma - Unint (a)	301	-16,6	366	21,6	345	-5,7	369	7	362	-1,9	331	-8,6
Università degli Studi "G. Marconi"	1.524	16	1.419	-6,9	1.399	-1,4	1.531	9,4	1.506	-1,6	1.520	0,9
Università Telematica "Unitelma Sapienza" (b)	259	34,9	237	-8,5	243	2,5	251	3,3	334	33,1	309	-7,5
Università Telematica Internaz. "Uninettuno"	86	-24,6	102	18,6	129	26,5	186	44,2	430	131,2	517	20,2
Università Telematica "San Raffaele"	-	-	-	-	5	-	62	-	66	6,5	145	119,7
Università degli Studi "N. Cusano"-Telem. Roma(c)	609	34,7	1.736	185,1	1.582	-8,9	2.323	46,8	2.363	1,7	2.336	-1,1
Universitas Mercatorum	22	0	23	4,5	17	-26,1	26	52,9	32	23,1	18	-43,8
Università Europea di Roma	96	118,2	175	82,3	126	-28	221	75,4	241	9	155	-35,7
Link Campus University di Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	134	-	87	-35,1
Totale	**37.745**	**-2**	**39.321**	**4,2**	**38.242**	**-2,7**	**39.758**	**4**	**40.561**	**2**	**39.445**	**-2,8**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR
(*) Dati provvisori

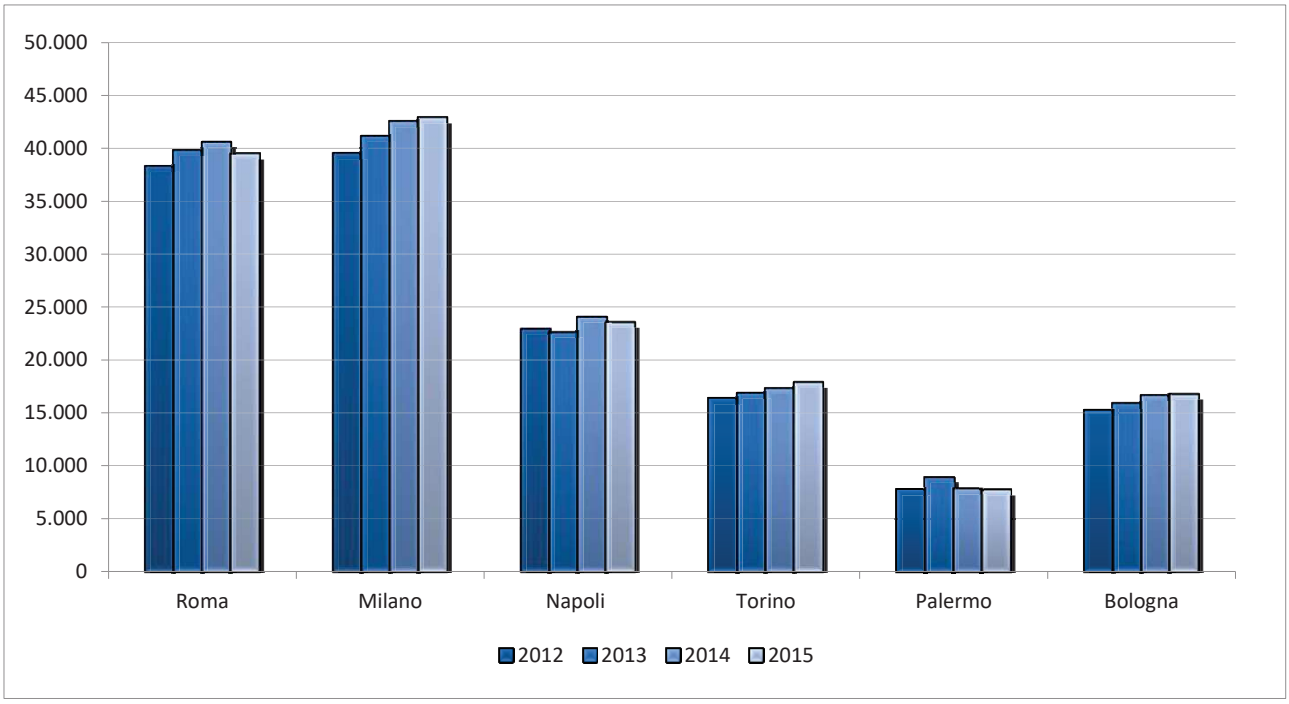
Confrontando i dati riguardanti il conseguimento del titolo universitario in alcuni grandi comuni italiani emerge che, nel 2015, Roma (39.445) si posiziona dopo Milano per numero di laureati, seguono Napoli (23.538), Torino (17.841), Bologna (16.748) e Palermo (7.688). Il numero degli studenti che concludono gli studi universitari diminuisce, oltre che a Roma, anche a Napoli (-2,0%) e Palermo (-1,1%), Milano e Bologna dimostrano una situazione di stabilità mentre a Torino si registra un incremento del 3,4.

Tab.9 - Laureati in alcuni grandi comuni. Anni 2012-2015 (*) *(v.a. e var. % rispetto anno precedente)*

Grandi comuni	2012	2013		2014		2015	
	v.a.	v.a.	var. %	v.a.	var. %	v.a.	var. %
Roma	38.242	39.758	4,0	40.561	2,0	39.445	-2,8
Milano	39.463	41.096	4,1	42.499	3,4	42.863	0,9
Napoli	22.913	22.580	-1,5	24.010	6,3	23.538	-2,0
Torino	16.310	16.819	3,1	17.259	2,6	17.841	3,4
Palermo	7.680	8.864	15,4	7.773	-12,3	7.688	-1,1
Bologna	15.186	15.847	4,4	16.598	4,7	16.748	0,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR
(*) Dati provvisori

Graf.12 - Laureati in alcuni grandi comuni. Anni 2012-2015 (*)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR
(*) Dati provvisori

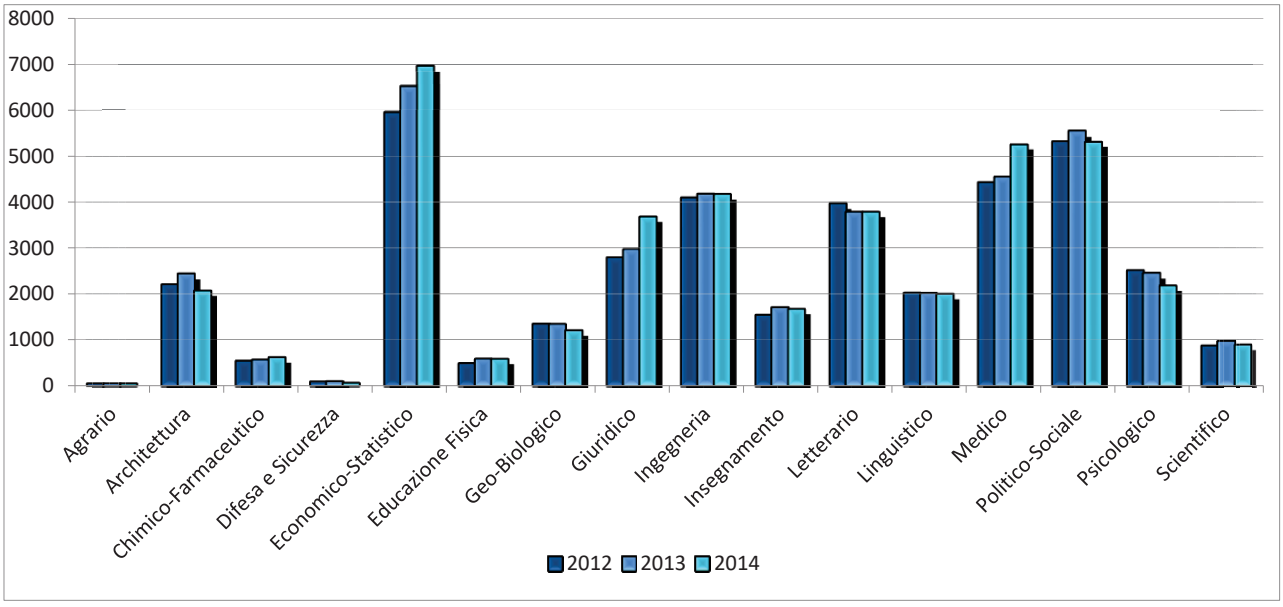
Con riferimento alle aree disciplinari, analizzando i dati disponibili riferiti al 2014 in confronto a quelli relativi al 2013, a Roma si osserva una crescita più consistente del numero dei laureati nei gruppi giuridico (+721), medico (+706) ed economico-statistico (+448). I decrementi più rilevanti si registrano, invece, con riferimento ai corsi: architettura (-361), psicologico (-267) e politico sociale (-233).

Tab.10 - Laureati nelle università romane per gruppo di corso. Anni 2012-2014

Gruppo di corso	2012	2013	2014	var. v.a. 2014 rispetto a 2013	var. % 2014 rispetto a 2013
Agrario	58	58	58	0	0,0
Architettura	2.207	2.440	2.079	-361	-14,8
Chimico-Farmaceutico	552	569	626	57	10,0
Difesa e Sicurezza	100	106	68	-38	-35,8
Economico-Statistico	5.936	6.503	6.951	448	6,9
Educazione Fisica	496	595	593	-2	-0,3
Geo-Biologico	1.351	1.348	1.212	-136	-10,1
Giuridico	2.794	2.968	3.689	721	24,3
Ingegneria	4.092	4.164	4.177	13	0,3
Insegnamento	1.550	1.708	1.678	-30	-1,8
Letterario	3.962	3.780	3.790	10	0,3
Linguistico	2.026	2.017	2.009	-8	-0,4
Medico	4.416	4.538	5.244	706	15,6
Politico-Sociale	5.306	5.534	5.301	-233	-4,2
Psicologico	2.518	2.456	2.189	-267	-10,9
Scientifico	878	974	897	-77	-7,9
Totale	**38.242**	**39.758**	**40.561**	**803**	**2,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

Graf.13 - Laureati nelle università romane per gruppo di corso. Anni 2012 - 2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MIUR

IL MERCATO DEL LAVORO A ROMA

Struttura e dinamiche

Anni 2008-2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Clementina Villani
clementina.villani@comune.roma.it

I numeri più significativi

1.770.510	Occupati totali - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
47,9%	Tasso di occupazione (>15 anni) - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
40,8%	Tasso di occupazione femminile (>15 anni) - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
55,8%	Tasso di occupazione maschile (>15 anni) - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
61,5%	Tasso di occupazione (15-64) - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
10,7%	Tasso di disoccupazione - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
211.470	Persone in cerca di occupazione - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
40.069.184	Ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
18,5%	Tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
22,4%	Tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro - Italia, 2015
23,1%	Incidenza dei “Neet” di 15-29 anni sul totale dei giovani di questa età - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
25,5%	Incidenza dei “Neet” di 15-29 anni sul totale dei giovani di questa età - Italia, 2015

Durante il periodo 2008-2015, segnato dal processo di caduta dell'economia mondiale verso la crisi globale più grave degli ultimi 60 anni, la situazione descritta dagli indicatori economici e occupazionali nella Città metropolitana di Roma Capitale ha evidenziato come il riflesso del clima recessivo abbia avuto ricadute non trascurabili anche sulla realtà locale e regionale, con un impatto piuttosto considerevole sui tassi di occupazione e disoccupazione.

Ciononostante, l'andamento degli ultimi due anni indica un quadro complessivo che, pur continuando a risentire della forte instabilità dei livelli produttivi e occupazionali osservata a partire dal 2008, sembra far registrare un contenuto rallentamento del trend negativo che, se non può al momento ancora indicare una inversione di tendenza, segnala tuttavia un lieve miglioramento rispetto alle dinamiche dell'ultimo quinquennio.

Nell'area romana la base occupazionale ha rallentato fortemente il proprio ritmo di crescita ma, al contrario della realtà nazionale, si è ridotta numericamente solo nel corso del 2009, per riprendere successivamente un debole ma costante andamento positivo.

Nel complesso, tuttavia, permangono forti eterogeneità fra i comparti produttivi e le tipologie di imprese, un ridimensionamento dei settori dell'industria e delle costruzioni che non accenna a rallentare, una forte criticità delle condizioni del mercato del lavoro, nel quale la ripresa dei livelli occupazionali e dei tassi di occupazione non ha tuttavia ancora ripristinato i livelli pre-crisi e condizioni di occupazione giovanile molto problematiche.

Negli anni 2008-2015 il numero di occupati nell'area romana e regionale del Lazio è rimasto abbastanza stazionario ma, a fronte di un aumento della popolazione residente, ha comportato una sostanziale diminuzione del tasso di occupazione (15-64 anni), che nel 2015 si è attestato a Roma sul 61,5%, un dato molto al di sotto dei valori raggiunti prima della crisi (62,6% nel 2008).

È la componente femminile dell'occupazione che a Roma sembra reggere meglio l'onda d'urto della crisi complessiva, mentre sembra che l'occupazione temporanea abbia per prima pagato i costi della recessione economica senza peraltro poter contare su meccanismi di ammortizzazione quali la Cassa integrazione che, al contrario, ha contribuito soprattutto nei primi anni a tamponare gli effetti più dirompenti sulle condizioni di vita dei lavoratori e delle loro famiglie.

Il lavoro atipico ha subito un ridimensionamento costante passando dal 12,5% del totale degli occupati nel 2008 all'11,6% nel 2015: il mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato e delle collaborazioni in scadenza ha avuto conseguenze particolarmente sentite fra i giovani di età compresa fra i 25 e i 39 anni, in molti casi anche in presenza di alta formazione.

Resta il fatto che la parziale tenuta dell'occupazione è derivata proprio dal ricorso a politiche che hanno puntato su schemi di riduzione dell'orario di lavoro favorendo l'aumento del part time (volontario e soprattutto involontario) e l'incremento della Cig, estesa in maniera molto consistente anche a settori e tipologie di aziende precedentemente escluse.

Tuttavia, accanto alla staticità della base occupazionale nel corso di questo periodo è emersa una notevole espansione del numero di persone in cerca di lavoro, aumentate a Roma fra il 2008 e il 2015 di circa 88mila unità (+71,2%), che ormai arrivano a sfiorare la cifra di 212mila persone.

Gli incrementi più rilevanti si sono registrati nel 2012 (+32mila sul 2011) e nel 2013 (+27mila sull'anno precedente), pari rispettivamente a +20,8% e +14,4%.

L'espansione della quota di disoccupati ha interessato in maniera massiccia gli uomini ed è stata determinata in modo determinante dal ritorno alla ricerca di lavoro degli ex occupati che in questi anni hanno perso la precedente occupazione; secondariamente hanno influito le persone alla ricerca del primo impiego e soltanto marginalmente ha pesato l'ingresso sul mercato del lavoro di persone precedentemente inattive.

La maggiore offerta di lavoro si è riflessa sul tasso di disoccupazione, che nel 2015 si è attestato a Roma sul 10,7% (era al 7% nel 2008), con valori simili fra uomini e donne e con un 43,5% fra i giovani di età compresa fra 15 e 24 anni.

D'altra parte, se si volesse guardare oltre la definizione standard del tasso di disoccupazione (che include solo le persone alla "ricerca attiva di un lavoro") e si considerassero anche parte degli attuali inattivi, ossia coloro che cercano un'occupazione ma non "attivamente" e gli inattivi disponibili a lavorare, cioè gli scoraggiati convinti di non riuscire più a trovare un lavoro, nell'area romana si raggiungerebbe la cifra di circa 401mila persone.

Si tratta di soggetti definibili "in sofferenza" lavorativa che confluiscono in un ***tasso di mancata partecipazione al lavoro***[14] pari al 18,5%. Questo indicatore raggiunge il 20,4% nel Lazio e si attesta sul 22,4% nella media nazionale.

D'altra parte, proprio la popolazione in età lavorativa e in condizione di inattività ha avuto a Roma un andamento crescente nel periodo e complessivamente è aumentata fra il 2008 e il 2015 di circa 20mila unità (+2,4%), attestandosi a fine periodo a circa 865mila persone, nel 64% dei casi donne. Tale andamento esprime il risultato di due tendenze contrapposte: da un lato si è assottigliata la porzione di inattivi che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare, mentre dall'altro è cresciuta notevolmente la quota di persone che non cercano attivamente lavoro o che non lo cercano ma sarebbero disponibili (+63mila persone), in più del 59% dei casi uomini. Alla base di questo comportamento vi sono diverse motivazioni, ma la ragione largamente prevalente è la convinzione di non riuscire a trovare un'occupazione, che comporta il ritirarsi nella condizione di inattività non per un'esplicita scelta volontaria, quanto piuttosto per sfiducia nelle capacità del mercato del lavoro di offrire delle concrete opportunità di impiego.

Il fenomeno dello scoraggiamento, che anche nella media nazionale registra una considerevole espansione investendo oltre alla sua componente 'storica' – quella femminile – anche quella maschile, registra dunque nell'area romana un andamento preoccupante proprio fra la popolazione maschile in età lavorativa, che sembra risentire maggiormente delle difficoltà dovute alla perdita del lavoro e alla ricollocazione sul mercato, tanto da scivolare nell'inattività o nel lavoro irregolare.

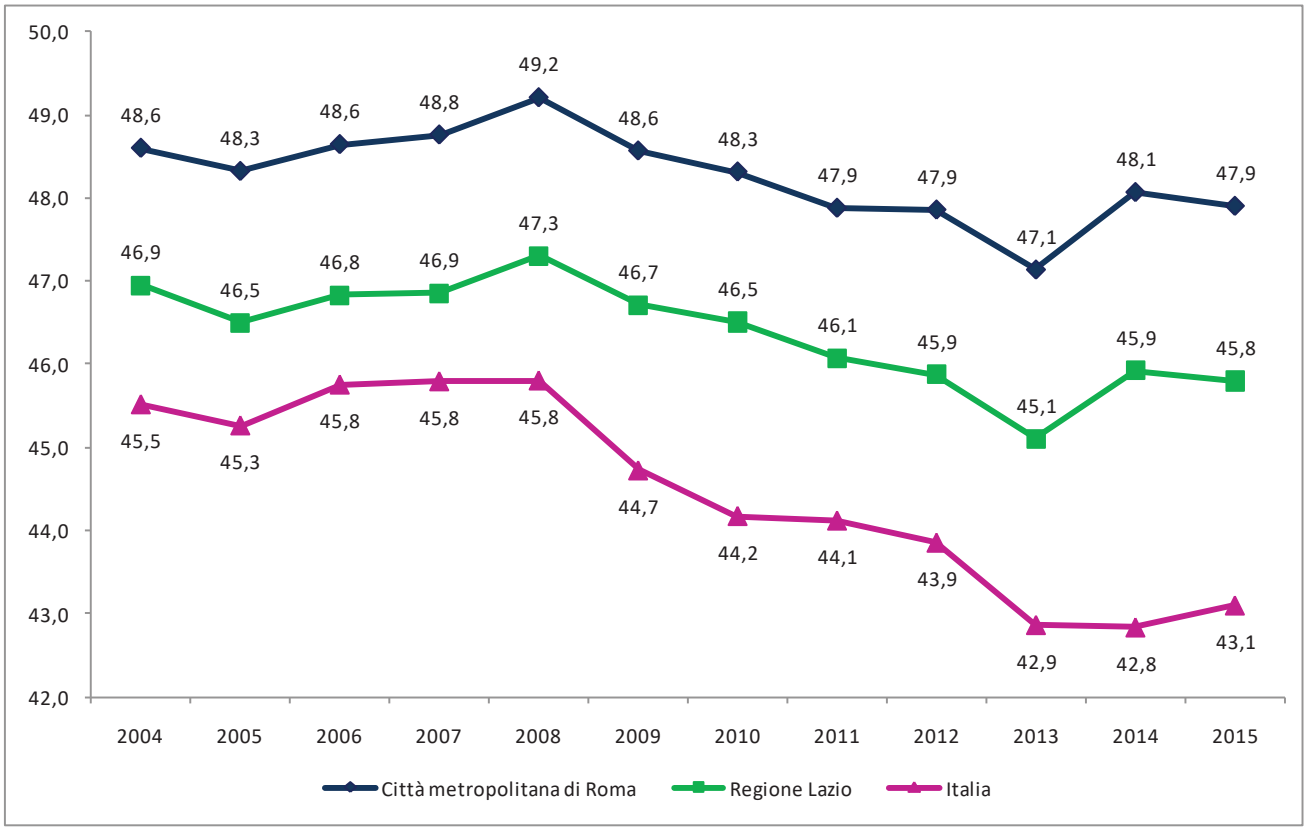
[14] Tasso di mancata partecipazione al lavoro (definizione Eurostat): disoccupati 15-74 anni + parte delle Forze di lavoro potenziali 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare) / Forze di lavoro 15-74 anni + parte delle Forze di lavoro potenziali 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare) *100.

Si veda: Eurostat, New measures of labour market attachment - 3 new Eurostat indicators to supplement the unemployed rate, "Statistics in Focus" N. 57, 2011, p. 2.

L'andamento dell'occupazione e le differenze di genere ed età

Come si è detto, l'andamento del tasso di occupazione (> 15 anni) nell'area della Città metropolitana di Roma nel periodo 2008-2015 ha avuto un trend costantemente discendente, mostrando una relativa risalita solo negli ultimi due anni, per attestarsi tuttavia su un livello largamente inferiore ai valori pre-crisi: dal 49,2% del 2008 l'indicatore nel 2015 ha raggiunto il 47,9%, posizionandosi sostanzialmente in linea con gli anni precedenti (Graf.Graf.1).

Graf.1 - Tasso di occupazione (>15 anni). Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Nel 2015 il numero di persone occupate a Roma è conteggiato in 1.770mila, di cui 977mila uomini e 793mila donne (Tab.1).

Una particolare cautela va riservata alle valutazioni sul dato relativo alle variazioni degli occupati nelle annualità 2013 e 2014 nella città metropolitana di Roma Capitale e nel Lazio, poiché la ricostruzione statistica delle serie regionali di popolazione del periodo 2002-2014, effettuata dall'Istat a seguito delle operazioni di revisione anagrafica finalizzate ad allineare la popolazione residente sulla base delle risultanze censuarie, ha comportato un aggiornamento delle anagrafi da parte dei Comuni nel periodo post-censuario[15].

[15] A tale proposito si veda il Comunicato dell'Istat del 14 gennaio 2015 "Ricostruzione statistica delle serie regionali di popolazione del periodo 1/1/2002-1/1/2014", http://www.istat.it/it/archivio/145206

Queste operazioni di rettifica delle anagrafi hanno avuto come conseguenza un notevole recupero di persone re-iscritte (in quanto non censite ma effettivamente residenti nel comune alla data del Censimento) nel 2013 e soprattutto nel 2014, e quindi un repentino rialzo della popolazione residente nel periodo post-censuario dovuto non a fenomeni reali, ma a procedure amministrative di rettifica delle posizioni anagrafiche. Di conseguenza il rilevante incremento di occupati registrato a Roma e nel Lazio nel 2014 è da attribuire in una quota non trascurabile a questi aggiustamenti di tipo contabile piuttosto che esclusivamente agli andamenti del ciclo economico.

Tab.1 - Occupati in totale e variazioni percentuali sull'anno precedente. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2015

Anno	Occupati in totale			Variazione percentuale		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
2004	1.558.486	2.081.318	22.362.686	-	-	-
2005	1.566.458	2.083.528	22.407.003	0,5	0,1	0,2
2006	1.588.925	2.115.024	22.757.586	1,4	1,5	1,6
2007	1.607.410	2.134.878	22.894.416	1,2	0,9	0,6
2008	1.644.045	2.184.588	23.090.348	2,3	2,3	0,9
2009	1.642.271	2.183.353	22.698.718	-0,1	-0,1	-1,7
2010	1.651.792	2.195.829	22.526.853	0,6	0,6	-0,8
2011	1.654.745	2.195.542	22.598.244	0,2	-0,0	0,3
2012	1.679.411	2.214.613	22.565.971	1,5	0,9	-0,1
2013	1.698.298	2.225.538	22.190.535	1,1	0,5	-1,7
2014	1.765.972	2.302.073	22.278.917	4,0 *	3,4 *	0,4
2015	1.770.510	2.308.981	22.464.753	0,3	0,3	0,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL
**Dato spurio*

I fattori suddetti hanno avuto un impatto molto minore sul tasso di occupazione – meno sensibile per sua struttura a questo genere di influenze – che si può considerare dunque un indicatore certamente più equilibrato delle tendenze in atto.

In realtà, considerando che il dato relativo al 2014 tiene conto degli aggiustamenti di cui sopra e fotografa dunque correttamente il contesto alla luce degli aggiornamenti anagrafici, è realistico supporre che le variazioni repentine di popolazione – e di conseguenza di occupati – registrate negli ultimi 2 anni vadano modulate in modo da essere distribuite in maniera più appropriata anche negli anni precedenti, ottenendo così valori più aderenti alla reale evoluzione della situazione demografica e occupazionale.

In ogni caso nell'area romana si è certamente verificata una ripresa dell'occupazione e, tenendo conto delle premesse fatte, si possono comunque evidenziare le principali caratteristiche delle dinamiche occupazionali: da un lato la componente femminile, pur mantenendo tassi di occupazione di molto inferiori a quelli dell'altro sesso, ha mostrato a Roma una tenuta nel complesso migliore di quella maschile. Del resto, la massiccia perdita di posti di lavoro che ha colpito alcuni settori trainanti del mercato a forte prevalenza maschile

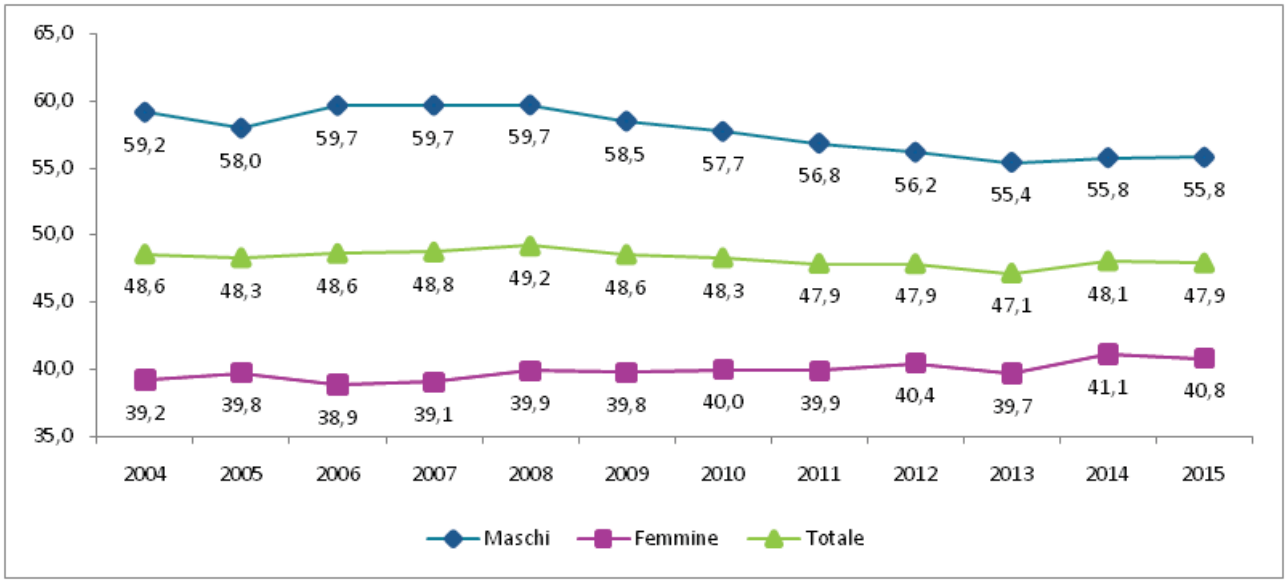
(costruzioni, manifattura) non poteva risparmiare gli occupati uomini. Le donne hanno fatto registrare un ammontare di occupate costante e talvolta in lieve incremento anche negli anni peggiori della crisi, quando l'occupazione maschile è stata in forte difficoltà (Tab.2 e Graf.2).

Tab.2 - Occupati secondo il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2004-2015

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2004	892.004	666.482	1.558.486
2005	883.818	682.640	1.566.458
2006	916.115	672.810	1.588.925
2007	924.710	682.700	1.607.410
2008	937.463	706.582	1.644.045
2009	929.642	712.629	1.642.271
2010	928.069	723.723	1.651.792
2011	924.437	730.308	1.654.745
2012	929.010	750.401	1.679.411
2013	944.597	753.700	1.698.298
2014	972.052	793.920	1.765.972
2015	977.598	792.912	1.770.510

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Graf.2 - Tasso di occupazione per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2004-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

L'incremento dell'occupazione è stato trainato inoltre da quello degli addetti di età compresa fra i 45 e i 64 anni, verosimilmente in conseguenza dell'allungamento della vita lavorativa indotto dai nuovi requisiti previdenziali, che hanno provocato la permanenza dei meno giovani al lavoro. All'aumento degli occupati 'maturi' corrisponde una preoccupante diminuzione di giovani al lavoro (Tab.3).

Tab.3 - Occupati secondo l'età. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008 e 2015

Età	2008			2015		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
15-24	4,4	5	6,3	2,9	3,3	4,1
25-34	23,2	23,4	23,9	17,8	18	18,2
35-44	32,4	31,8	31,7	30,2	29,5	28,9
45-54	25,6	26,1	25,8	29,9	29,8	30,2
55-64	12,7	12,2	10,6	17,2	17,3	16,4
> 64	1,7	1,6	1,7	2,1	2,1	2,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

La lettura della composizione percentuale degli occupati per classi di età mostra come le classi più basse (15-24 e 25-34 anni) abbiano registrato diminuzioni molto consistenti (e particolarmente accentuate fra le donne), a cui è corrisposto un aumento del peso delle classi più adulte. Tanto a livello locale quanto a livello nazionale si rileva che i contributi alla crescita complessiva dell'occupazione sono significativi per gli occupati di 45-54 anni e soprattutto di 55-64, mentre appaiono negativi per i più giovani (Tab.4).

Tab.4 - Contributi alla crescita degli occupati per età. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008 e 2015

Età	2008-2015		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
15-24	-1,3	-1,5	-2,2
25-34	-4,0	-4,3	-6,2
35-44	0,1	-0,6	-3,5
45-54	6,6	5,4	3,5
55-64	5,8	6,0	5,3
> 64	0,5	0,6	0,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

A Roma e nel Lazio il contributo dei 35-44enni (la classe potenzialmente più promettente in termini formativi e di 'vitalità' lavorativa) appare scarso, seppure non negativo se confrontato con lo sconfortante -3,5 registrato a livello nazionale.

Nel complesso l'occupazione delle classi intermedie, fino a 54 anni, è aumentata in misura significativamente più contenuta rispetto a quella dei più anziani, e l'occupazione maschile ha fatto registrare un incremento sensibilmente inferiore a quella femminile.

Il contributo dei lavoratori stranieri

In realtà, ciò che emerge in maniera molto evidente dalla lettura tanto dei dati locali quanto di quelli nazionali è il contributo determinante dell'occupazione straniera sulle dinamiche complessive, poiché nel caso romano essa ha comportato la crescita del numero di occupati e nel caso nazionale ha costituito un freno alla drastica caduta della quota della forza lavoro occupata (Tab.5).

Tab.5 - Occupati secondo la cittadinanza. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Valori assoluti 2015 e variazioni assolute sul 2008

Cittadinanza	2015			Variazione assoluta 2008-2015		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
Italiani	1.496.341	1.981.000	20.105.688	-5.746	-33.390	-1.294.570
Stranieri	274.168	327.981	2.359.065	132.210	157.783	668.975
Totale	**1.770.509**	**2.308.981**	**22.464.753**	**126.464**	**124.393**	**-625.595**

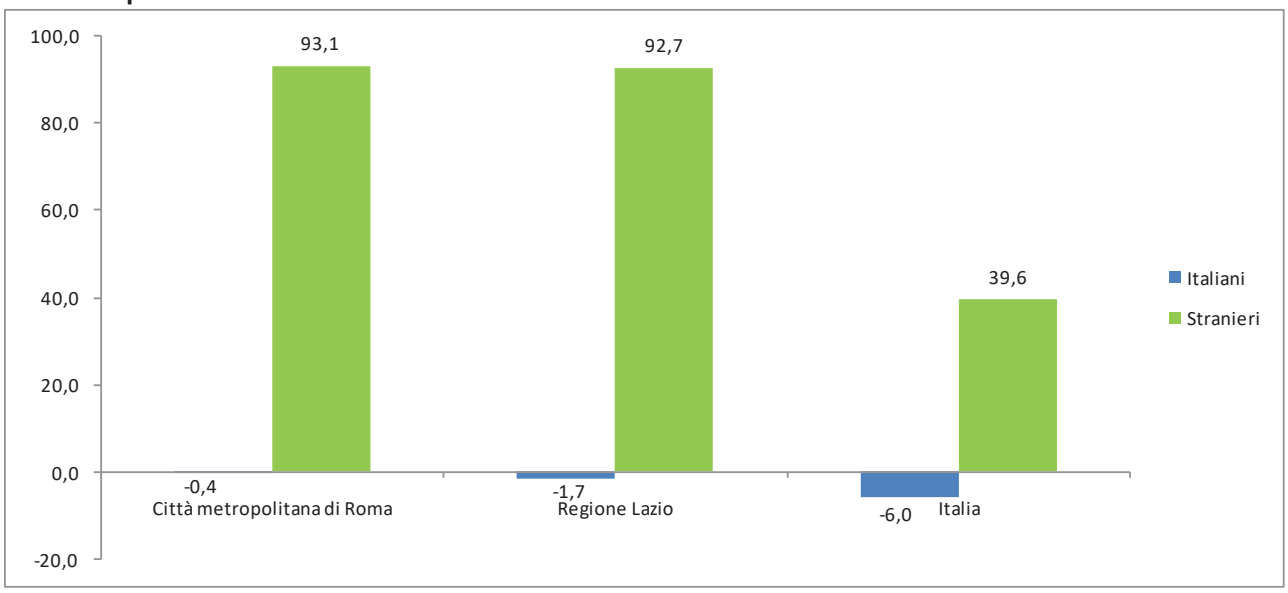
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Nel periodo 2008-2015 il peso dei cittadini di origine straniera sul totale è cresciuto sensibilmente, passando a Roma dal 6,1% del 2008 all'11,4% del 2015; ciò è avvenuto – seppure in termini più contenuti – anche a livello nazionale, dove l'incidenza è passata dal 5,1% al 7,8%. La tenuta dei livelli occupazionali dei lavoratori stranieri ha comportato un innalzamento anche della quota di occupati stranieri sul totale, passata a Roma dall'8,6% al 15,5% e nella media nazionale dal 7,3% al 10,5% nei sette anni.

Certamente si può ritenere che gli effetti negativi della recessione economica sull'occupazione siano stati almeno in parte attutiti dall'andamento positivo dell'occupazione fra i lavoratori stranieri che, in controtendenza con il trend registrato fra gli occupati di origine italiana, ha mantenuto variazioni positive anche negli anni fra il 2008 e il 2015.

A Roma l'incremento positivo di occupati avutosi fra il 2008 e il 2015 (pari al +7,7%) è da attribuirsi esclusivamente alla componente straniera che ha fatto registrare un incremento del +93,1% a fronte di una lieve diminuzione di quella di origine italiana (-0,4%). Nella media nazionale la perdita di circa 1milione e 300mila posti di lavoro (-6%) fra gli occupati italiani è stata addirittura tamponata da un aumento di occupati stranieri di circa 689mila unità (+39,6%) (Graf.3).

Graf.3 - Occupati italiani e stranieri. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Variazioni percentuali 2008-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

D'altra parte, gli esiti del clima economico sfavorevole sui tassi di occupazione sembrano aver colpito anche la componente straniera, generalmente caratterizzata da tassi di occupazione molto più elevati di quelli degli italiani. Nonostante, infatti, fra il 2008 e il 2015 il numero di occupati stranieri abbia fatto registrare un certo incremento sia a livello nazionale che nell'area romana, il ritmo di crescita ha subito un significativo rallentamento comportando una frenata all'aumento dei tassi di occupazione.

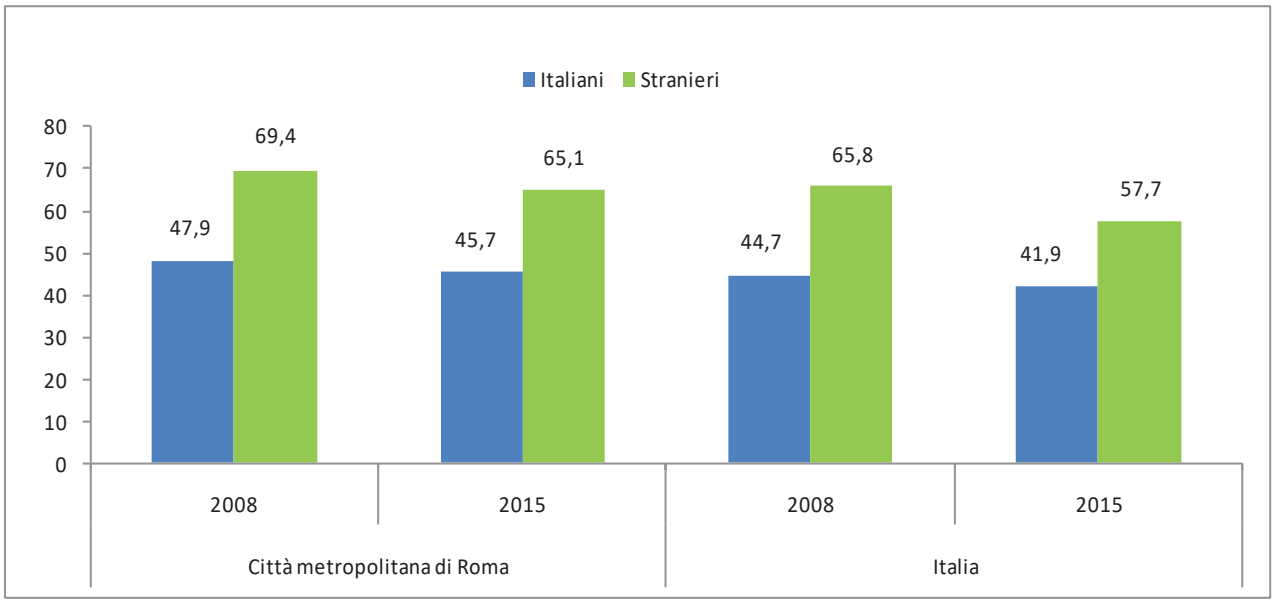
Il tasso di occupazione dei cittadini stranieri a Roma ha fatto registrare un arretramento di 4,3 punti, passando dal 69,4% del 2008 al 65,1% del 2015. Una diminuzione più contenuta si è registrata per i tassi di occupazione dei residenti di origine italiana, per i quali tuttavia il livello permane considerevolmente più basso ed è passato dal 47,9% del 2008 al 45,7% del 2015 (-2,2 punti) (Tab.6 e Graf.4).

Tab.6 - Tasso di occupazione secondo la cittadinanza. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Valori assoluti 2015 e variazioni percentuali sul 2008

Cittadinanza	2015			Variazione percentuale 2008-2015		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
Italiani	45,7	43,9	41,9	-2,2	-2,3	-2,8
Stranieri	65,1	62,9	57,7	-4,3	-3,8	-8,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Graf.4 -Tasso di occupazione secondo la cittadinanza. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anni 2008 e 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Il trend discendente del tasso riferito agli stranieri è stato molto più rilevante a livello nazionale e notevolmente più marcato di quello degli italiani. Nel contesto nazionale infatti il tasso di occupazione riferito alla popolazione straniera è diminuito nei sette anni di -8,1 punti (dal 65,8% al 57,7%), riduzione molto più ampia rispetto ai -2,8 punti rilevati fra gli italiani (da 44,7% al 41,9%). A determinare questo risultato nazionale ha influito in maniera decisiva la collocazione settoriale di tanta parte dei lavoratori immigrati soprattutto nelle aree del nord Italia, concentrati nell'industria e nell'edilizia, settori che hanno risentito in maniera massiccia della crisi economica di questi anni che ha comportato la chiusura di un numero elevatissimo di imprese impegnate in queste attività e la perdita di un numero molto elevato di posti di lavoro.

Alla diminuzione dei tassi di occupazione ha corrisposto un aumento notevole del tasso di disoccupazione che ha interessato in maniera molto significativa anche i cittadini di origine straniera. A Roma il tasso nel complesso è passato dal 7% del 2008 al 10,7% del 2015. La componente italiana, tuttavia si è attestata sul 10,3% mentre quella straniera ha raggiunto il 12,5%. Sul piano nazionale mentre il tasso di disoccupazione complessivo ha raggiunto l'11,9%, l'incremento del numero di disoccupati stranieri ha innalzato il tasso di disoccupazione a loro riferito al 16,2% (+7,7 punti fra il 2008 e il 2015), mentre si è attestato sull'11,4% fra gli italiani, con un incremento di 4,8 punti per la componente autoctona della forza lavoro.

Tuttavia, nonostante la contrazione, il tasso di occupazione degli stranieri sia nell'area romana che a livello nazionale resta comunque più alto di quello degli italiani. Ciò dipende in misura rilevante dalla struttura per età della popolazione straniera, concentrata nelle classi giovanili e centrali. A parità di classe di età, difatti, gli stranieri presentano tassi di occupazione più elevati rispetto agli italiani dalla nascita soltanto tra i 15-24enni e, soprattutto, tra i 55-74enni.

Nella maggioranza dei casi e per tutte le diverse cittadinanze si tratta di posti di lavoro a bassa qualificazione e per i quali si rileva un sostanziale *educational/skill mismatch*: la collocazione professionale in molti casi non corrisponde ai livelli di istruzione e alla formazione raggiunta e, di conseguenza, le condizioni occupazionali e retributive risentono fortemente di questi fattori.

Ciononostante il lavoro degli stranieri costituisce un asse fondamentale per taluni settori produttivi e per la tenuta complessiva del sistema previdenziale nazionale.

Il ricorso alla cassa integrazione

L'andamento della cassa integrazione si può considerare un termometro parziale delle difficoltà incontrate dalle imprese nel proseguire la propria attività e la lettura di tali dati può, dunque, contribuire a fornire un quadro di alcuni dei settori maggiormente toccati dalla stagnazione dei mercati.

Anche tenendo in considerazione che vi sono molti settori e aziende tuttora non coperti dalla possibilità di ricorrere a tale strumento e soprattutto che sono ancora numerosissimi i lavoratori che – per la tipologia contrattuale atipica con cui sono assunti – non possono accedere a questo ammortizzatore sociale, si deve rilevare che l'incremento della CIG registrato a Roma fra il 2008 e il 2015 è stato notevole e le ore autorizzate nel 2015 – e in buona parte del 2016 – resta su livelli di molto superiori agli standard degli anni precedenti la crisi.

Basti pensare che le ore complessive di cassa integrazione autorizzate sono passate nella città metropolitana di Roma da un livello di circa 4 milioni 800mila del 2008 ai 28 milioni 980mila del 2009 per crescere progressivamente fino ai 56 milioni 340mila del 2014 e ridimensionarsi successivamente a 40 milioni 69mila del 2015 (Tab.7).

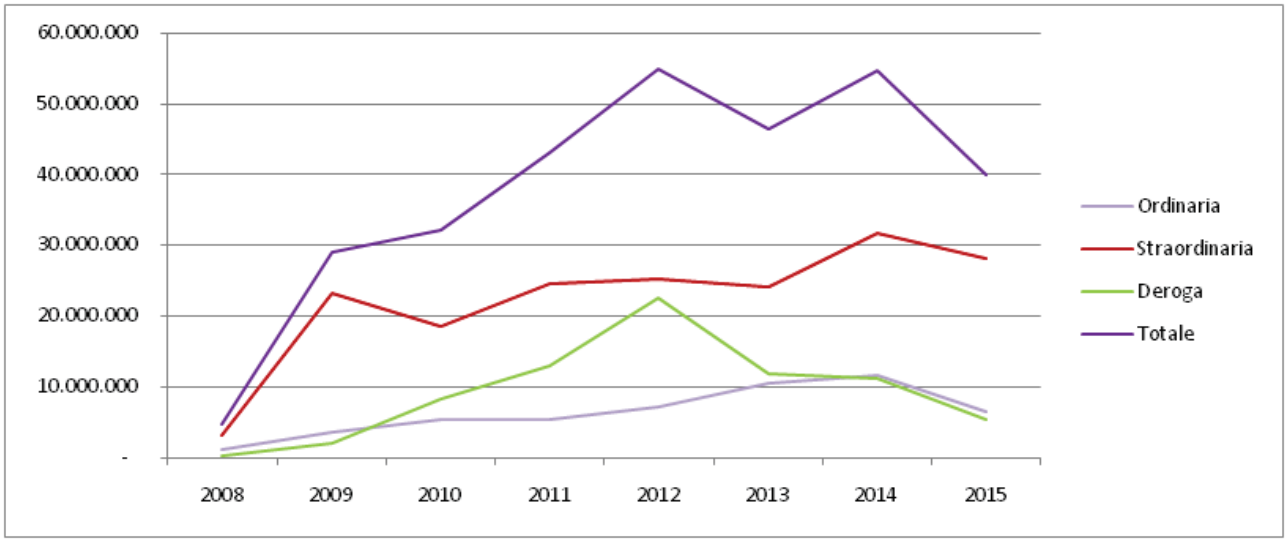
Tab.7 - Ore di cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2015

Tipologia	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ordinaria	1.254.041	3.572.697	5.473.018	5.439.852	7.158.530	10.562.231	11.629.688	6.484.126
Straordinari	3.232.126	23.334.964	18.538.105	24.593.531	25.199.579	24.047.027	31.783.033	28.112.275
Deroga	330.801	2.069.932	8.274.583	13.047.732	22.614.645	11.893.283	11.237.148	5.472.783
Totale	**4.816.968**	**28.977.593**	**32.285.706**	**43.081.115**	**54.972.754**	**46.502.541**	**54.649.869**	**40.069.184**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Già nel 2013 il trend crescente iniziato nel 2009 ha fatto registrare una lieve flessione, dovuta soprattutto alla riduzione della cassa in deroga – cioè quella destinata al sostegno di imprese o lavoratori non interessati (per ragioni settoriali o di ampiezza dell'impresa) dalla normativa sulla cassa integrazione guadagni –, accompagnata tuttavia da un ulteriore aumento della CIG ordinaria. Nel 2014 l'andamento complessivo è tornato a crescere sostanzialmente a causa dell'aumento della cassa integrazione straordinaria. Nel 2015 la diminuzione ha interessato soprattutto la CIG in deroga e l'ordinaria, mantenendosi tuttavia su livelli enormemente più elevati di quelli avuti nel 2008 (Graf.5).

Graf.5 - Ore di Cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Dell'intero ammontare di ore autorizzate la quota più massiccia è costituita dalla CIG straordinaria, che da sola rappresenta nel 2015 più del 70% di tutta la richiesta di sostegno delle aziende.

Ciononostante, gli incrementi più significativi si sono registrati per la CIG straordinaria e per quella in deroga: basti pensare che fra il 2008 e il 2015 a fronte di un aumento complessivo del +731% (+35milioni 252mila ore), la CIG straordinaria è cresciuta di 24milioni 880mila ore (+769%) e la cassa in deroga – precedentemente utilizzata solo marginalmente – è cresciuta del +1.554% (+5miloni 141mila ore).

In termini numerici, all'ammontare totale di ore di CIG raggiunto nel 2015 corrisponde una stima di circa **23mila lavoratori equivalenti a zero ore** (considerando un orario di lavoro medio annuale di 1.702 ore), che hanno affrontato l'incertezza di tale condizione oltre alla ridotta retribuzione che l'essere posti in cassa integrazione comporta.

Considerando unitamente questo segmento di mercato del lavoro in difficoltà e tutti coloro che non hanno un'occupazione e la stanno cercando, si può valutare una stima della consistenza di ***un'area di difficoltà lavorativa*** e di conseguenza di sofferenza economica nella città metropolitana di Roma pari a circa 235mila persone, corrispondente all'11,9% circa della forza lavoro complessiva (Tab.8).

Tab.8 - Area di difficoltà lavorativa. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Condizione	v.a.	% sulla forza lavoro
Lavoratori in CIG a zero ore	23.558	11,9
In cerca di occupazione	211.470	
Totale	**235.028**	

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL e Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Le dinamiche della disoccupazione e la mancata partecipazione

Il 2008 è stato per Roma l'anno di svolta e di ritorno alla crescita della quota di popolazione in cerca di lavoro. Questa tendenza, evidenziata da un aumento del numero di disoccupati pari al 24,3% rispetto al 2007, è proseguita anche negli anni successivi anche se con minore intensità.

Fra il 2008 e il 2015 le persone in cerca di lavoro nell'area romana sono aumentate di circa 88mila unità, con un incremento pari al 71,2% raggiungendo la cifra di oltre 211mila persone (Tab.9).

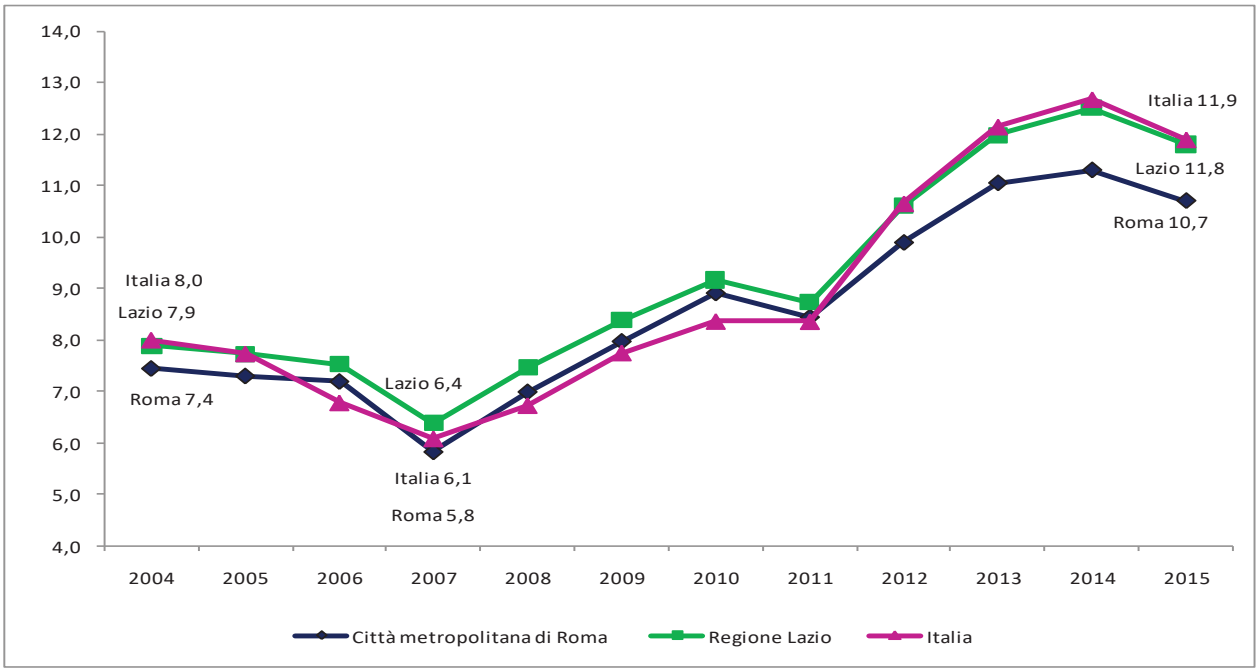
Tab.9 - Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2015

Anno	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
2004	125.286	178.164	1.944.135	7,4	7,9	8,0
2005	123.271	174.580	1.877.292	7,3	7,7	7,7
2006	123.059	172.095	1.654.297	7,2	7,5	6,8
2007	99.378	145.600	1.480.901	5,8	6,4	6,1
2008	123.505	176.282	1.664.316	7,0	7,5	6,7
2009	142.175	199.896	1.906.556	8,0	8,4	7,7
2010	161.497	221.710	2.055.718	8,9	9,2	8,4
2011	152.486	210.009	2.061.298	8,4	8,7	8,4
2012	184.266	262.776	2.691.016	9,9	10,6	10,7
2013	210.857	302.749	3.068.664	11,0	12,0	12,1
2014	224.875	329.018	3.236.007	11,3	12,5	12,7
2015	211.470	309.619	3.033.253	10,7	11,8	11,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Dopo il picco del 2012 (+32mila persone in cerca di lavoro), seguito da un livello altrettanto elevato nel 2013 (+26mila), l'incremento dei disoccupati nel 2014 si è attestato sulle 14mila unità per scendere nuovamente nel 2015 di circa 13mila unità. In questi ultimi anni, dunque, la maggiore offerta di lavoro si è riflessa, almeno in parte, sul tasso di disoccupazione che pur rallentando il suo tasso di crescita si è attestato nel 2015 al 10,7%, molto al di sopra dei valori pre-crisi (+4,9 punti sul 2007) e tuttavia inferiore ai valori regionale e nazionale, rispettivamente pari all'11,8% e all'11,9% (Graf.6).

Graf.6 - Tasso di disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Resta il fatto, tuttavia, che il tasso di disoccupazione continua ad essere molto elevato e raggiunge il 43,5% fra i giovani di età compresa fra i 15 e i 24 anni.

È importante sottolineare come la sola lettura del tasso di disoccupazione non sia in grado di fornire indicazioni sufficienti sulle dinamiche complessive del segmento degli inoccupati: questo indicatore infatti, che conteggia le persone alla *ricerca attiva* di un lavoro, tende ad essere maggiormente influenzato dalle scelte individuali e dunque dalla fiducia che gli individui hanno nella possibilità che i propri sforzi nella ricerca di un impiego trovino un riscontro nel breve/medio periodo.

Ciò significa che – pur potendo apparire un paradosso – nei momenti di recessione economica il tasso di disoccupazione può avere un andamento inizialmente crescente a causa dell'impatto della perdita di posti di lavoro, ma può successivamente decrescere col perdurare della crisi. Al contrario, esso potrebbe crescere quando il ciclo economico tende ad avere una ripresa, per effetto del miglioramento delle aspettative sull'esito delle proprie azioni di ricerca e della fiducia che esse possano riprendere ad andare a buon fine.

Per questo una lettura più adeguata del dato sulla dinamica dei tassi di disoccupazione si ottiene analizzando da un lato le tipologie di soggetti che compongono il segmento di persone in cerca di occupazione e dall'altro valutando le dinamiche che attraversano il bacino della popolazione inattiva.

Ciò detto, si rileva che una quota preponderante dell'incremento delle persone in cerca di lavoro avvenuto fra il 2008 e il 2015 è composta da soggetti con precedenti esperienze lavorative al momento terminate: si tratta di oltre 58mila persone (+104,3%), in prevalenza uomini. È evidente il grande peso avuto dai licenziamenti e dalla messa in mobilità tra gli ex occupati a tempo indeterminato e dalla conclusione dei contratti a tempo determinato fra i lavoratori temporanei.

È cresciuto, seppur meno intensamente, anche il numero di quanti sono alla ricerca della loro prima occupazione (+53%), mentre più contenuto appare l'incremento di persone che si sono attivate dopo un periodo più meno prolungato di inattività (+35,3%) (Tab.10).

Tab.10 - Persone in cerca di occupazione secondo la condizione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Composizione percentuale al 2015. Variazioni assolute e percentuali. Anni 2008-2015

Condizione	Composizione % al 2015	Variazione 2008-2015					
		assoluta			percentuale		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
In cerca, con precedenti esperienze, ex-occupati	54,1	40.051	18.320	58.371	133,1	70,9	104,3
In cerca, con precedenti esperienze, ex-inattivi	22,5	6.597	5.803	12.400	54,2	25,3	35,3
In cerca, senza precedenti esperienze	23,5	14.778	2.416	17.194	126,1	11,7	53,0
Totale	**100,0**	**61.427**	**26.539**	**87.965**	**113,8**	**38,2**	**71,2**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

D'altra parte, l'osservazione dei contributi alla crescita dell'ammontare delle persone in cerca di lavoro, conferma che a Roma il peso maggiore si riferisce agli ex occupati, mentre appare di scarsa entità l'apporto fornito dagli ex inattivi precedentemente occupati, il che costituisce un preoccupante campanello d'allarme verso la tendenza – negli anni passati meno rilevante a Roma rispetto alla media nazionale – a rimanere nello stato di inattività, probabilmente per sfiducia nella possibilità di trovare una nuova occupazione.

In effetti, fra il 2008 e il 2015 il segmento di popolazione potenzialmente in età lavorativa ma in condizione di inattività ha fatto registrare nell'area romana un certo incremento, a testimonianza di quanto il clima economico recessivo abbia influito sulle scelte di una quota non trascurabile di cittadini: gli inattivi di 15-64 anni sono cresciuti di 2,4 punti nei sette anni.

Ma ciò che appare più rilevante è che questo incremento complessivo è determinato dall'aumento degli inattivi "scoraggiati", composti da quanti dichiarano di cercare un lavoro ma non attivamente (+81,2%), seguiti dagli inattivi che non cercano un'occupazione ma sarebbero disponibili a lavorare (+27,5%) (Tab.11).

Tab.11 - Inattivi di 15-64 anni secondo la tipologia di inattività. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2008 e 2015

Condizione	2008	2015	Variazione %
Inattivi in età lav., cercano non attivamente	51.983	94.171	81,2
Inattivi in età lav., cercano attivamente ma non disponibili	22.092	14.364	-35,0
Inattivi in età lav., non cercano ma disponibili	76.416	97.447	27,5
Inattivi in età lav., non cercano e non disponibili (anche militari e inabili)	693.829	670.385	-3,4
Totale	**844.320**	**864.982**	**2,4**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Entrambe le tipologie configurano una condizione di scarsa fiducia nell'effettiva possibilità di trovare un'occupazione: nel 2015 nell'area romana più di 191mila persone si trovano in questa condizione che sta coinvolgendo – a differenza del passato – una quota crescente di popolazione di sesso maschile, tradizionalmente meno incline – per ragioni pratiche e culturali – a scivolare nello stato di inattività. Questo

andamento si può riscontrare anche a livello nazionale, dove il segmento degli inattivi scoraggiati si aggira su 3milioni 470mila persone e risulta complessivamente in aumento del +32,2%.

L'effetto scoraggiamento trova conferma nell'analisi delle ragioni della mancata ricerca di un impiego: se nel 2008 la convinzione di non riuscire a trovare un lavoro era indicata dal 21,6% degli inattivi, questa motivazione balza al 36,7% nel 2015 (Tab.12).

Tab.12 - Motivi della mancata ricerca di un'occupazione. Inattivi di 15-64 anni. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008 e 2015

Motivi	2008	2015
Formazione, inizierà o riprenderà lavoro in futuro	25,6	12,3
Malattia, inabilità, motivi personali	18,4	18,5
Maternità, cura, famiglia	12,9	8,0
Pensionato	3,7	0,2
Ritiene di non trovare lavoro	21,6	36,7
Non interessato	6,7	4,7
Aspetta esiti passate azioni di ricerca	11,1	19,6
Totale	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Ciò significa che un numero sempre più ampio di persone di fronte alle crescenti difficoltà a trovare un impiego rinuncia a cercarlo e si adegua ad una condizione di inattività nonostante la giovane età.

Considerando questi soggetti come parte di un universo di persone assimilabili alla sfera delle forze di lavoro potenziali, si può estendere la definizione standard del tasso di disoccupazione (che include solo le persone alla "ricerca attiva di un lavoro").

Se, dunque, oltre ai disoccupati che soddisfano la definizione ufficiale si prendono in considerazione anche parte degli attuali inattivi – ossia coloro che cercano un'occupazione ma non "attivamente" – e gli inattivi disponibili a lavorare – cioè gli scoraggiati convinti di non riuscire più a trovare un lavoro – nell'area romana si raggiunge la cifra di circa *401mila persone che si possono definire in "sofferenza occupazionale"* e un tasso di mancata partecipazione al lavoro[16] pari al 18,5% (Tab.13).

Tab.13 - Indicatori complementari alla disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008 e 2015

Riferimento territoriale	Indicatori complementari			
	Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a)		Tasso di mancata partecipazione al lavoro (b)	
	2008	2015	2008	2015
Città metropolitana di Roma	250.843	401.367	13,2	18,5
Regione Lazio	371.924	593.049	14,5	20,4
Italia	4.261.892	6.484.137	15,6	22,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL
(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali
(b) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali/Forze di lavoro allargate

[16] Vedi nota 1

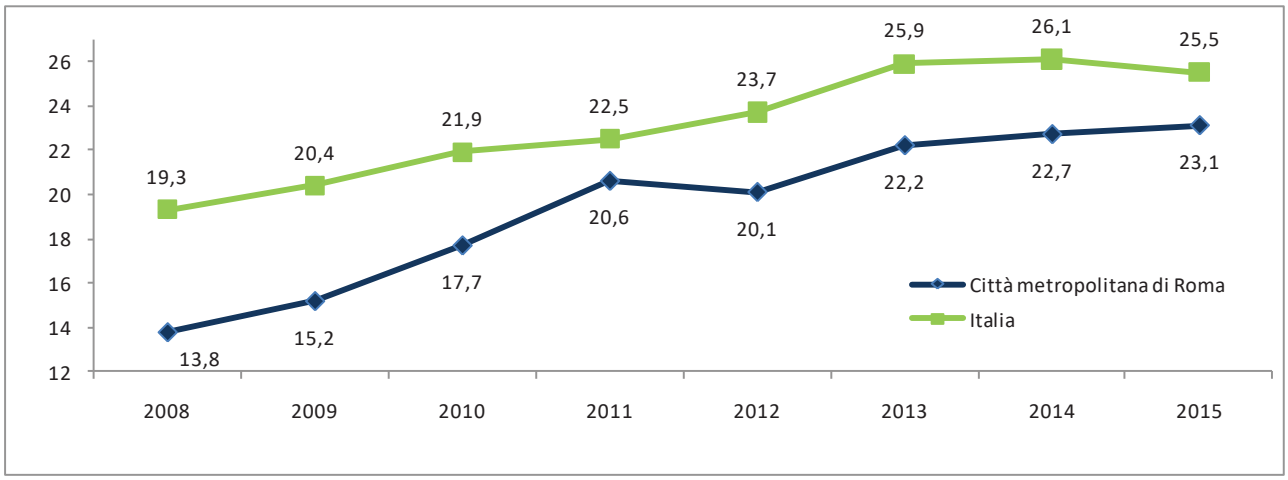
Questo indicatore (che raggiunge nella media nazionale il 22,4%) ha dunque un'accezione più ampia rispetto al tasso di disoccupazione e permette di cogliere anche quella parte di popolazione inattiva che è potenzialmente disponibile a lavorare. Le forze di lavoro potenziali, definite seguendo la metodologia standardizzata a livello europeo, danno conto degli individui che mostrano comunque un "attaccamento" al mercato del lavoro. Tale aggregato assume una rilevanza particolare in Italia, dove sono estesi i fenomeni di "scoraggiamento", nonché i comportamenti attendisti degli esiti di passate azioni di ricerca.

Fra il 2008 e il 2015 la consistenza del numero di persone disponibili che non partecipano al lavoro si è ampliata notevolmente e, se gran parte dell'incremento è dovuto alla crescita del numero di disoccupati, una quota non trascurabile è da attribuire alla crescita di quest'area di inattività indotta dal clima economico generale.

I giovani Neet[17]

Strettamente connessa a queste dinamiche che riguardano il complesso degli inattivi è la tematica dei cosiddetti Neet, cioè di quanti oltre ad essere non occupati non si collocano in percorsi di istruzione o formazione, con particolare riguardo alle fasce giovanili (Graf.7).

Graf.7 - Incidenza dei giovani Neet* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anni 2008-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL
**Neet: non occupati e non in istruzione/formazione*

A Roma anche nel 2015 è proseguito il trend in crescita della quota di Neet di 15-29 anni. Tale tendenza, che ha riguardato pesantemente tutti gli ambiti territoriali, ha avuto inizio nel 2008, quando da un'incidenza sulla popolazione della stessa età del 13,8% si è passati, in una rapida progressione, a valori superiori al 23%. Nel 2015 a Roma sono in condizione di Neet il 23,1% dei giovani di 15-29 anni, un valore certamente più

[17] Neet= acronimo di "Not (engaged) in Education, Employment or Training", (Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione)

contenuto rispetto alla media nazionale (25,5%), ma pur sempre molto elevato e notevolmente più alto dei valori di inizio periodo.

In termini numerici i giovani che non si trovano né in condizione lavorativa né in formazione hanno raggiunto la ragguardevole cifra di oltre 144mila a Roma e ben 2 milioni e 349mila sull'intero territorio nazionale. Nell'area romana, d'altra parte, l'incremento rispetto al 2008 è stato piuttosto rilevante (+80,8%) e pari circa 64mila giovani in più (Tab.14Tab.).

Tab.14 - Neet* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2008 e 2015

Riferimento territoriale	2008	2015	Variazione percentuale
Città metropolitana di Roma	79.953	144.540	80,8
Italia	1.818.622	2.349.101	29,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL
**Neet: non occupati e non in istruzione/formazione*

Nel 2015 a Roma contrariamente agli anni precedenti, la quota prevalente di giovani Neet è rappresentata da uomini (51,6%) e, diversamente da quanto ci si potrebbe aspettare, non si tratta esclusivamente di giovani con un livello di formazione medio o basso: nell'area romana il 15,3% di questi giovani ha già acquisito un titolo universitario e ben il 56% ha un diploma superiore.

La condizione di Neet riguarda da un lato giovani in cerca di lavoro, ma è in proporzioni considerevoli assimilabile alla condizione di inattività, nonostante il titolo di studio. Nel complesso, il 47,6% dei giovani Neet nella città metropolitana di Roma è alla ricerca di un'occupazione, ma oltre il 52% è inattivo e – di questi – più del 22% si può collocare nella condizione di scoraggiamento.

Le condizioni di vischiosità in ingresso nel mercato del lavoro e l'accresciuta difficoltà a permanere nello stato di occupato anche in un'area come quella che gravita intorno a Roma – che presumibilmente presenta opportunità d'impiego in qualche modo più dinamiche di altre zone del Centro e Sud Italia – hanno sospinto anche una porzione non irrilevante di giovani con migliori potenzialità di collocazione lavorativa a interrompere il loro percorso formativo, per ricercare un'occupazione o peggio per arrendersi all'inattività.

IL REDDITO DEI ROMANI

Redditi 2014

Elaborazione dati e redazione a cura di Giulio Rauco.
giulio.rauco@comune.roma.it

Si ringrazia per la collaborazione il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale

I numeri più significativi

45.152.057.613,85 €	Il reddito imponibile totale dichiarato a Roma
2.193.059	Il totale dei dichiaranti
242.735	I dichiaranti stranieri
25.701,93 €	Il reddito imponibile medio dichiarato da chi risiede a Roma
40.295,84 €	Il reddito medio nel Municipio II, il più alto
16.940,52 €	Il reddito medio nel Municipio VI, il più basso
39,9%	La quota di cittadini residenti con un reddito fino a 15.000€
2,3%	La quota di cittadini residenti nella fascia di reddito sopra i 100.000€
37.547,19 €	Il reddito medio per i nuclei familiari che risiedono a Roma
400.187.504,05 €	Il totale dell'addizionale comunale Irpef versata a Roma
5,2%	La quota di addizionale versata da cittadini stranieri

Le dichiarazioni dei redditi nell'anno fiscale 2014

La fonte dei dati

I comuni italiani hanno la possibilità, da alcuni anni, di accedere al database dell'agenzia delle entrate attraverso il sistema Siatel, reso disponibile dall'Agenzia dell'Entrate ed utilizzato, per Roma Capitale, dal Dipartimento Risorse Economiche e in particolare dalla Direzione per la Gestione dei Procedimenti Connessi alle Entrate Fiscali. Il Dipartimento importa i dati e, oltre ad utilizzarli per tutto ciò che concerne le entrate fiscali, li rende fruibili alle analisi statistiche.

L'Ufficio di Statistica di Roma Capitale ha, quindi, la possibilità di esaminare, anche per le dichiarazioni fiscali presentate nel 2015 (e quindi riferite all'anno fiscale 2014), alcune variabili contenute nel database come il reddito imponibile prodotto all'interno del territorio comunale ed altre variabili ad esso legate che permettono di localizzarlo e analizzarne determinate caratteristiche. I dati contenuti nel database sono quelli provenienti dalle dichiarazioni fiscali effettuate tramite i modelli "Unico" e "730", riconducibili a persone fisiche, e "770" che i datori di lavoro (dipendente o autonomo) o gli erogatori di pensione utilizzano per sostituirsi al dichiarante (come "sostituti d'imposta") al momento della dichiarazione dei redditi, nel caso quella considerata ai fini della compilazione del modello 770 sia l'unica fonte di reddito per il dichiarante stesso.

Attraverso un procedimento di aggancio con i dati di fonte anagrafica opportunamente anonimizzati, è possibile implementare le informazioni provenienti dal sistema Siatel e procedere ad una clusterizzazione dei dati raggruppandoli in base a determinate caratteristiche (età, fasce di reddito, municipio, nucleo familiare) aumentando il potenziale informativo del database senza intaccare il diritto alla privacy del cittadino.

I dichiaranti

La base di dati a nostra disposizione fornisce, come appena visto, informazioni su coloro che dichiarano i propri redditi a Roma e in questo insieme sono ricompresi, pertanto, non soltanto coloro che risiedono fisicamente nella Capitale, ma anche coloro che, pur risiedendo altrove, hanno il proprio sostituto d'imposta nel territorio comunale. Pertanto, preliminarmente, è opportuno distinguere, tra coloro che risiedono fiscalmente a Roma (che da qui in avanti definiremo "dichiaranti complessivi"), quelli che risiedono anche fisicamente nella Capitale. Le nostre analisi, infatti, hanno la finalità di localizzare la distribuzione dei redditi all'interno dei 15 municipi in cui è suddivisa la città e, per tanto, è importante focalizzare l'attenzione sui dichiaranti effettivamente residenti a Roma (più brevemente "dichiaranti residenti"). Una quota trascurabile di coloro che rientrano nei dichiaranti complessivi ma non in quelli residenti è riferibile ad imprecisioni nella codifica dei dati che, per tanto, non permettono l'assegnazione dell'individuo a un municipio.

I dichiaranti residenti nel 2014 ammontano 1.804.394 individui, vale a dire l'82,3% dei dichiaranti complessivi che sono 2.193.059, ovvero circa 7.600 (0,3%) in meno rispetto al 2013. Nel confronto tra i due anni, tuttavia, è aumentato il numero dei dichiaranti residenti (0,5%) e in particolare, tra questi, degli stranieri che sono aumentati del 4,2%. Tra i residenti nel 2014, quindi, il 9,7% è straniero mentre allargando

lo sguardo al totale dei dichiaranti a Roma questa quota sale al 17,3%. Si tratta di cifre in linea con i dati 2013, anche se leggermente superiori.

Il Municipio VII è quello più popoloso (l'unico in cui la popolazione "fiscale" supera le 200mila unità) sia per quanto riguarda i contribuenti italiani che quelli stranieri, mentre il Municipio I è quello con una maggiore incidenza di redditi stranieri in termini relativi (16,5%). Tale valore, che è aumentato nell'ultimo anno del 13%, registra una crescita dei contribuenti stranieri ben più alta del valore medio di tutti i municipi. Di contro il Municipio XIII è quello con il più basso numero di percettori di reddito sia italiani che complessivi. Si veda, per un quadro riassuntivo di quanto detto, la seguente tab.1.

Tab.1- Numerosità dei contribuenti per municipio e cittadinanza nel 2014 a Roma.

Municipio	Totale (valori assoluti)	Cittadinanza (valori assoluti)		Confronti rispetto al 2013 (percentuali)		
		Italiana	Straniera	Totale	Citt. italiana	Citt. straniera
I	**115.668**	96.546	19.122	**1,5%**	-0,5%	13,0%
II	**111.187**	100.524	10.663	**0,5%**	0,3%	2,6%
III	**133.989**	124.704	9.285	**0,3%**	0,1%	2,5%
IV	**113.379**	105.570	7.809	**0,7%**	0,4%	4,7%
V	**156.103**	138.141	17.962	**-0,1%**	-0,5%	2,4%
VI	**146.137**	125.178	20.959	**1,0%**	0,5%	4,1%
VII	**204.435**	188.840	15.595	**0,1%**	-0,1%	2,9%
VIII	**87.948**	81.309	6.639	**0,0%**	-0,3%	3,7%
IX	**113.893**	106.058	7.835	**0,9%**	0,7%	4,4%
X	**139.547**	125.547	14.000	**0,3%**	0,1%	1,6%
XI	**97.433**	88.637	8.796	**0,8%**	0,4%	4,0%
XII	**92.741**	85.221	7.520	**-0,5%**	-0,8%	2,6%
XIII	**83.027**	75.145	7.882	**0,3%**	0,2%	1,3%
XIV	**117.395**	107.370	10.025	**1,2%**	0,9%	4,6%
XV	**91.512**	80.277	11.235	**0,8%**	0,4%	4,0%
Totale dichiaranti residenti	**1.804.394**	**1.629.067**	**175.327**	**0,5%**	**0,1%**	**4,2%**
Non indicato	**388.665**	321.257	67.408	**-4,1%**	-4,8%	-0,7%
Totale dichiaranti complessivi	**2.193.059**	**1.950.324**	**242.735**	**-0,3%**	**-0,7%**	**2,8%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

I numeri appena illustrati possono essere osservati anche nell'ottica di un'analisi per età della distribuzione dei dichiaranti sul territorio. Da questo punto di vista, l'aumento dello 0,5% del totale dei dichiaranti residenti nasconde un invecchiamento della popolazione fiscale che si concretizza in un +3,2% di dichiaranti over 75 sul territorio, a fronte di una flessione dell'1,9% della fascia di età 30-44 e di un esiguo +0,1% che

misura l'aumento di giovani sotto i 30 anni che hanno presentato una dichiarazione dei redditi a Roma. La situazione dei singoli municipi che genera questi totali appare abbastanza frastagliata: fermo restando la componente straniera evidenziata nelle righe precedenti, si nota un aumento della quota di percettori di reddito più giovani in aumento nei Municipi I e II (rispettivamente +7,1% e +1,9%) che, come vedremo, sono quelli con un livello di reddito nettamente più alto della media. Nel Municipio VI, che rappresenta invece la situazione reddituale opposta, si registra una diminuzione dei dichiaranti sotto i 30 anni (-2,6%) e un aumento della fascia più anziana (+3,8%). Il calo delle dichiarazioni presentate dalla fascia di età immediatamente successiva a quella inferiore (30-44enni) è invece generalmente diffuso in tutti i municipi ad eccezione del VI (dove il calo è sostanzialmente nullo) e del Municipio I dove il dato è in controtendenza (+1,1%).

Dalla seguente tab.2 è possibile avere una visione d'insieme della distribuzione per età delle dichiarazioni sul territorio.

Tab.2 - Numerosità dei contribuenti per municipio e fascia di età nel 2014 a Roma.

Municipio	2014					Confronti rispetto al 2013 (percentuali)					
	età divisa in 5 classi					età divisa in 5 classi					
	fino a 29 anni	30-44 anni	45-59 anni	60-74 anni	oltre 75 anni	fino a 29 anni	30-44 anni	45-59 anni	60-74 anni	oltre 75 anni	Totale
I	8.903	27.053	31.526	27.140	21.046	7,1%	1,1%	1,3%	0,0%	1,8%	1,5%
II	7.053	24.104	31.182	26.629	22.219	1,8%	-1,8%	1,5%	-0,1%	2,0%	0,5%
III	9.612	33.252	36.852	30.396	23.877	-0,5%	-2,1%	1,9%	-1,0%	3,4%	0,3%
IV	9.832	27.986	31.632	26.060	17.869	0,5%	-1,6%	1,2%	-0,3%	5,3%	0,7%
V	13.770	40.355	42.918	30.218	28.842	-0,1%	-1,6%	1,1%	-1,3%	1,4%	-0,1%
VI	17.198	47.297	39.467	25.095	17.080	-2,6%	0,1%	2,6%	1,0%	3,8%	1,0%
VII	14.721	50.574	57.813	44.312	37.015	-0,1%	-2,2%	1,4%	-0,5%	2,4%	0,1%
VIII	5.585	20.052	24.463	20.683	17.165	0,0%	-2,1%	1,3%	-1,4%	2,3%	0,0%
IX	8.671	28.632	35.106	25.151	16.333	-0,1%	-2,2%	2,3%	0,4%	5,2%	0,9%
X	11.905	38.471	40.889	28.887	19.395	-1,5%	-3,6%	3,1%	-0,5%	4,8%	0,3%
XI	7.533	25.662	26.426	20.960	16.852	0,0%	-2,3%	4,1%	-2,4%	5,1%	0,8%
XII	5.813	20.728	26.948	20.712	18.540	0,2%	-4,2%	1,3%	-1,2%	1,9%	-0,5%
XIII	6.252	20.088	24.029	17.504	15.154	-1,3%	-3,5%	2,7%	-0,6%	3,5%	0,3%
XIV	9.270	29.491	34.346	23.937	20.351	1,4%	-1,6%	3,1%	-0,1%	3,7%	1,2%
XV	7.093	22.629	26.795	19.828	15.167	0,3%	-2,7%	3,3%	-0,6%	4,3%	0,8%
Totale dichiaranti residenti	***143.211***	***456.374***	***510.392***	***387.512***	***306.905***	***0,1%***	***-1,9%***	***2,1%***	***-0,5%***	***3,2%***	***0,5%***
Non indicato	11.913	22.236	20.466	118.287	215.763	-10,5%	-15,6%	-11,7%	-5,5%	-0,6%	-4,1%
Totale	**155.124**	**478.610**	**530.858**	**505.799**	**522.668**	**-0,8%**	**-2,6%**	**1,5%**	**-1,8%**	**1,6%**	**-0,3%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Il reddito dichiarato

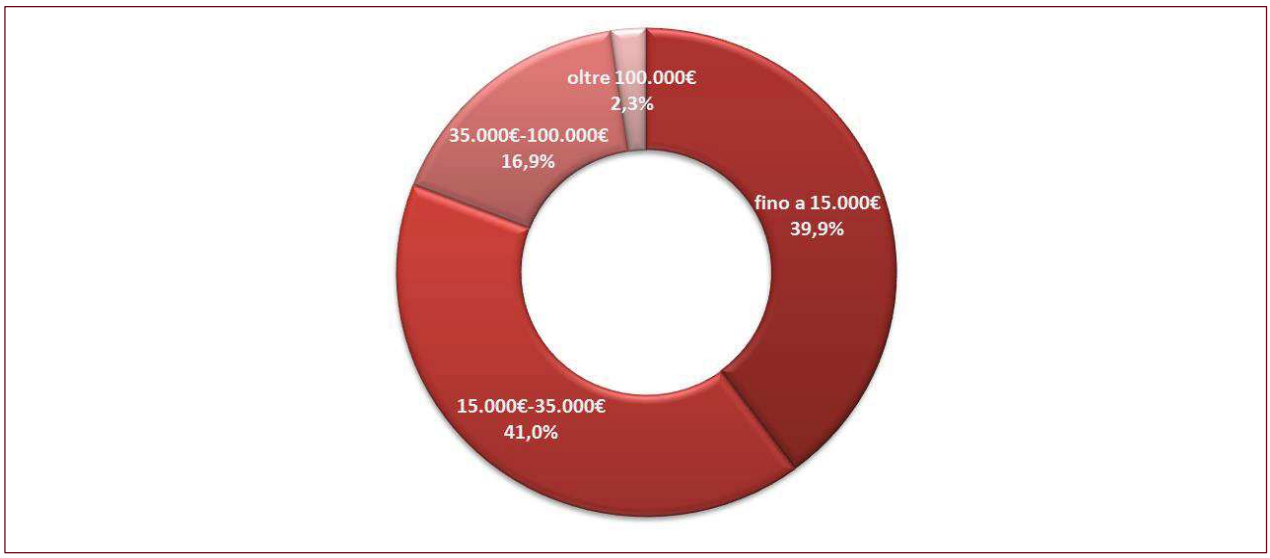
La distribuzione del reddito sul territorio

Probabilmente, la variabile di maggior interesse tra tutte quelle fornite dalla base di dati Siatel, è quella che riguarda il reddito imponibile individuale ai fini della tassazione IRPEF, vera e propria carta di tornasole rispetto alle condizioni economiche dei cittadini romani.

La prima informazione che possiamo sintetizzare è che l'ammontare del reddito medio dei cittadini che risiedono a Roma è di 25.701,93€; vale a dire che mediamente è cresciuto di poco più di 60€ annui, circa lo 0,2% in più rispetto ai dati del 2013.

Per offrire una prima idea più analitica di questo reddito medio e di come esso sia distribuito tra i cittadini basti considerare che circa il 39,9% dei cittadini ha un reddito inferiore ai 15.000€. La quota che ha un reddito tra i 15.000€ e i 35.000€ è pressoché analoga (41%): vale a dire che circa 4 cittadini su 5 non superano la soglia dei 35.000€ annui. I redditi di fascia alta (35.000€-100.000€) rappresentano il 16,9% del totale mentre il restante 2,3% dei romani ha dichiarato, nel 2014, oltre 100.000.

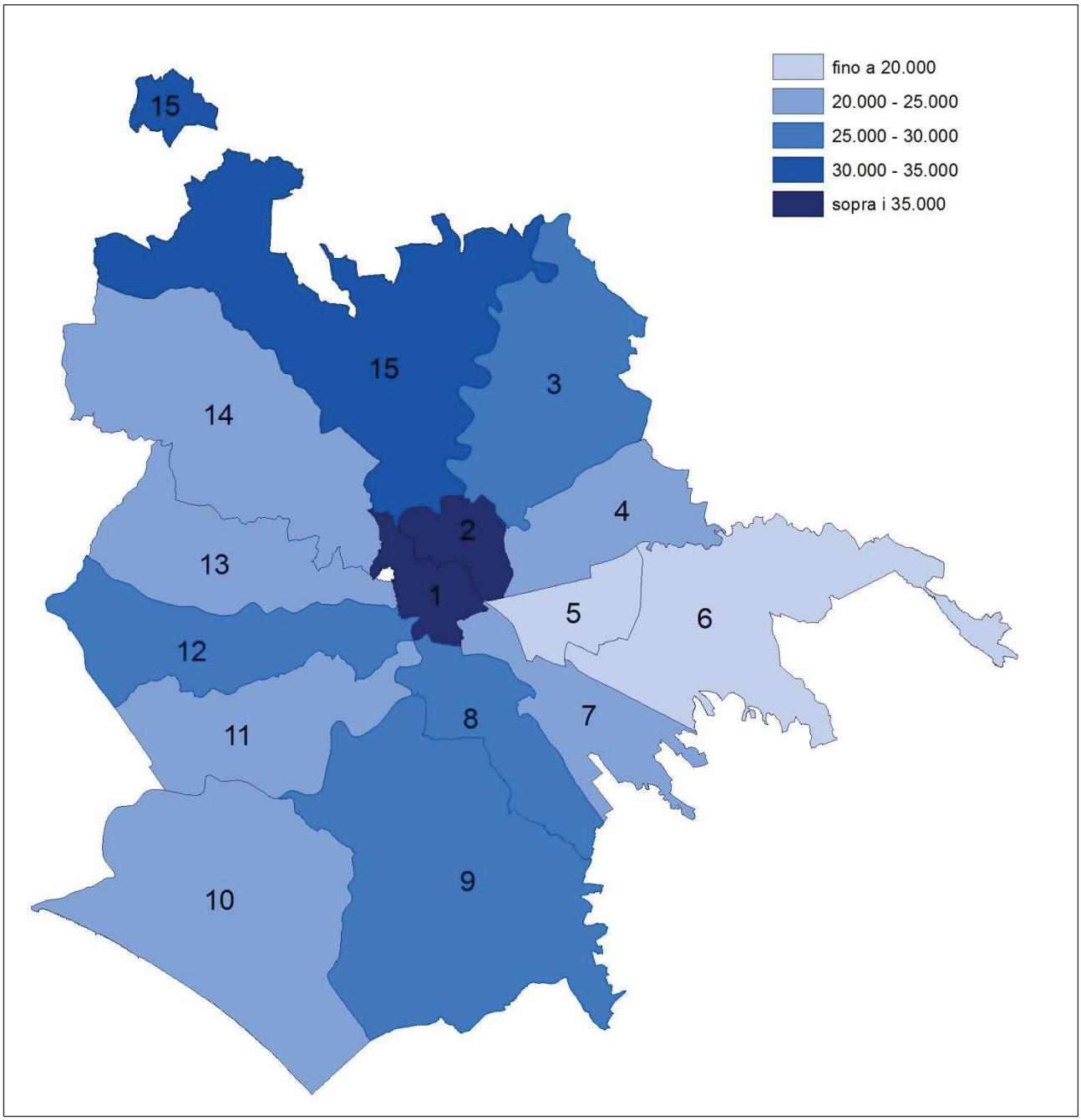
Graf.1 - Reddito diviso in classi



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Il Municipio con il reddito medio più elevato è, come nel 2013, il Municipio II, l'unico che sfonda la soglia dei 40mila euro annui, pur registrando una flessione dell'0,9% rispetto all'anno precedente. Tra i municipi con un livello di benessere elevato troviamo anche il Municipio I, corrispondente al Centro Storico, in cui mediamente sono stati dichiarati 36.772,08€ (+0,3% rispetto al 2013) e il Municipio XV (30.590,22€, -0,5% rispetto al 2013). Questi appena citati sono gli unici municipi in cui il reddito medio è superiore ai 30.000€, soglia cui si avvicina il Municipio IX (29.537,04€). Tra quelli con un reddito medio-basso troviamo il Municipio VI, la cui flessione rispetto al 2013 (-0,8%) ha portato la media dei redditi dichiarati al di sotto dei 17mila euro e il Municipio V in cui la media delle dichiarazioni dei redditi fa registrare un valore di 18.900,83€ (-0,2%). Leggermente migliore la situazione nei Municipi VI e XI in cui il reddito è di poco superiore ai 21mila euro.

Fig.1 - Cartografia del reddito medio per municipio dichiarato a Roma nel 2014.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

È possibile scomporre il reddito medio dichiarato, oltre che territorialmente, anche in base alla cittadinanza dei dichiaranti. In quest'ottica si può notare un differenziale piuttosto elevato tra il reddito dei cittadini italiani (media: 26.875,05€, +0,5% rispetto al 2013) e quello dei cittadini stranieri (14.801,71€, -2,2% rispetto all'anno precedente).

Unico dato che spicca in maniera piuttosto netta, rispetto a quanto esposto fino ad ora, è quello che riguarda il Municipio X (litorale romano) nel quale si è registrata una crescita del reddito medio del 6,8% (addirittura del 7,4% se si considerano i soli cittadini italiani) con un valore reddituale aumentato, rispetto al 2013, di quasi 900€.

Interessante constatare come, considerando solo gli stranieri, i redditi più elevati si registrino nel Municipio II (che come visto ha anche il reddito medio maggiore) e nel Municipio IX, in cui, proporzionalmente, la forbice di reddito rispetto agli italiani risulta essere nettamente inferiore che altrove. I Municipi VI e V risultano essere quelli con un livello reddituale più basso anche per gli stranieri. Interessante constatare, infine, come nei Municipi I, II e XV, quelli con il reddito medio più alto, si sia registrata una flessione piuttosto netta (superiore al 4%) per i redditi dei cittadini stranieri. La seguente fig.1 e la tab.3 riassumono quanto appena esposto.

Tab.3 - Reddito individuale imponibile medio per municipio e cittadinanza nel 2014 a Roma.

Municipio	2014			Confronti rispetto al 2013 (percentuali)		
	Reddito imponibile in euro			Reddito Imponibile		
	Dichiaranti totali	Italiano/straniero		Dichiaranti totali	Italiano/straniero	
		Italiano	Straniero		Italiana	Straniera
I	36.772,08	40.920,96	15.824,62	0,3%	2,0%	-5,9%
II	40.295,84	42.167,39	22.652,10	-0,9%	-0,6%	-4,6%
III	25.244,70	26.001,41	15.081,57	-0,3%	-0,2%	-1,8%
IV	21.162,70	21.767,00	12.993,25	-0,6%	-0,4%	-2,6%
V	18.900,83	19.944,27	10.876,01	-0,2%	0,0%	-0,9%
VI	16.940,52	18.037,57	10.388,37	-0,8%	-0,4%	-1,8%
VII	24.023,71	24.886,16	13.580,29	-0,1%	0,0%	-1,7%
VIII	27.974,98	29.005,22	15.357,46	-0,3%	-0,1%	-3,3%
IX	29.537,04	30.135,22	21.439,75	-0,1%	0,0%	0,9%
X	24.531,69	25.407,26	16.679,90	6,8%	7,4%	-0,5%
XI	21.329,72	22.140,57	13.158,79	-0,2%	-0,1%	0,8%
XII	27.312,69	28.356,44	15.484,34	0,2%	0,4%	-2,8%
XIII	23.784,98	24.865,20	13.486,45	-0,2%	-0,1%	-1,2%
XIV	24.619,74	25.571,65	14.424,55	-0,9%	-0,8%	-0,1%
XV	30.590,22	32.403,89	17.631,08	-0,5%	0,0%	-4,0%
Totale dichiaranti residenti	***25.701,93***	***26.875,05***	***14.801,71***	***0,2%***	***0,5%***	***-2,2%***
Non indicato	4.415,68	4.266,98	5.124,35	-9,3%	-10,6%	-4,3%
Dichiaranti totali	**21.929,47**	**23.151,05**	**12.114,29**	**0,5%**	**0,8%**	**-1,7%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Nel precedente paragrafo si è cercato di capire come si distribuiscono sul territorio i percettori di reddito in base anche all'età: a questo punto analizziamo il legame tra l'età e l'entità del reddito suddividendo la prima nelle stesse classi utilizzate in precedenza.

Continuando a ragionare in termini di dichiaranti residenti, il dato di fondo che emerge è che la fascia di età tra i 45 e i 59 anni risulta essere quella con un reddito medio superiore alle altre, attestandosi, nel 2014 a 31.635,80€, con un incremento rispetto al 2013 di mezzo punto percentuale. La classe di età 60-74, che la segue in questa classifica, ha avuto un incremento dell'1,1% (€30.532,46 nel 2014), così che la differenza tra esse risulta essersi assottigliata di circa 150€. Appare piuttosto considerevole anche il +1,8% che risulta analizzando le dichiarazioni dei redditi degli ultra 75enni romani, soprattutto se confrontato con il -4,4% dei redditi di chi ha meno di 30 anni, o al -2,4% di chi è nella fascia 30-44 anni.

Scendendo a un dettaglio territoriale si può notare come sia costante in ogni municipio questa stessa suddivisione dei redditi tra fasce di età in ogni municipio: anomala, almeno nelle proporzioni, solo la differenza con cui, nel Municipio X, la fascia di età 45-59 anni si stacchi nettamente dalle altre, soprattutto alla luce di una differenza assai meno marcata nelle dichiarazioni del 2013. Si veda, a riguardo, la seguente tabella 4.

Tab.4 - Reddito individuale imponibile medio per municipio e fasce d'età nel 2014 a Roma.

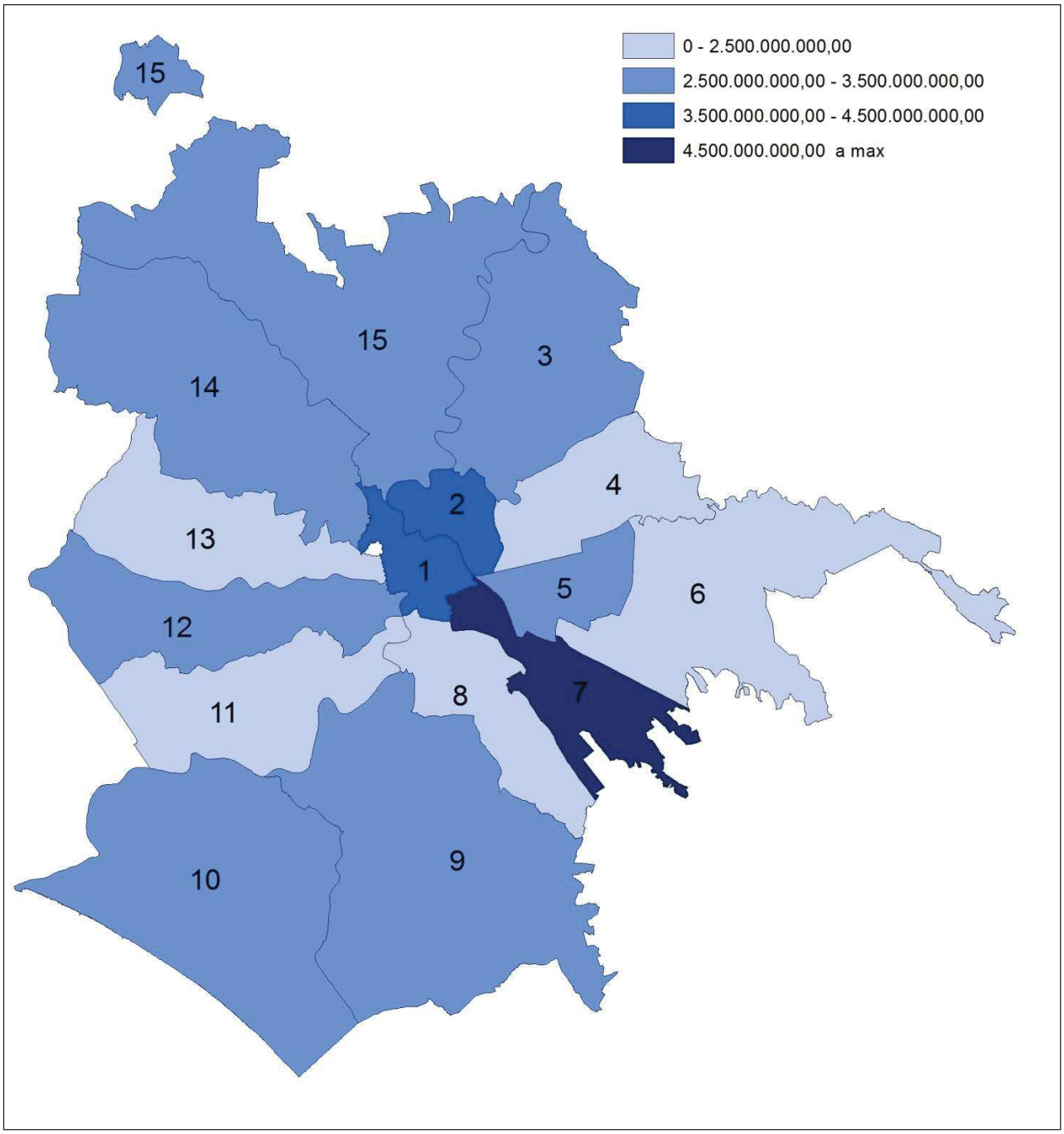
Municipio	2014 Reddito imponibile in euro età divisa in 5 classi						Confronti rispetto al 2013 (percentuali) Reddito imponibile in euro età divisa in 5 classi					
	fino a 29 anni	30-44 anni	45-59 anni	60-74 anni	75 anni e oltre	Dichiaranti totali	fino a 29 anni	30-44 anni	45-59 anni	60-74 anni	75 anni e oltre	Dichiaranti totali
I	9.053,91	25.144,74	46.867,17	47.538,65	34.437,54	36.772,08	-2,7%	-4,1%	0,8%	0,9%	5,2%	0,3%
II	9.228,77	30.341,32	51.476,68	48.779,31	35.098,14	40.295,84	-6,1%	-2,8%	-1,1%	-0,7%	1,0%	-0,9%
III	9.121,60	22.229,09	29.769,10	29.721,34	23.253,02	25.244,70	-5,9%	-1,7%	-1,3%	1,0%	1,8%	-0,3%
IV	9.336,66	18.899,02	25.400,04	24.911,05	18.247,48	21.162,70	-6,1%	-2,1%	-1,9%	2,0%	2,3%	-0,6%
V	9.282,99	17.482,49	22.933,51	21.687,24	16.557,04	18.900,83	-5,6%	-1,9%	-1,2%	2,9%	1,7%	-0,2%
VI	9.642,52	16.563,74	20.000,45	19.219,16	14.913,74	16.940,52	-3,6%	-2,1%	-1,9%	2,3%	1,5%	-0,8%
VII	9.483,72	21.319,27	29.289,15	27.768,36	20.794,58	24.023,71	-6,0%	-2,2%	-1,1%	2,3%	2,0%	-0,1%
VIII	9.608,73	23.888,29	33.827,20	32.125,79	25.382,94	27.974,98	-4,6%	-2,5%	-1,6%	1,2%	2,7%	-0,3%
IX	12.054,32	25.273,44	35.414,73	33.588,66	27.420,08	29.537,04	-2,4%	-1,0%	-0,4%	-0,4%	2,1%	-0,1%
X	10.674,08	20.252,03	32.970,92	26.188,68	21.266,97	24.531,69	-1,2%	-4,6%	21,8%	0,3%	1,4%	6,8%
XI	9.479,20	19.814,95	25.120,14	24.280,27	19.320,05	21.329,72	-5,2%	-1,4%	-1,5%	1,9%	1,6%	-0,2%
XII	8.853,39	23.298,85	32.992,04	31.427,87	24.735,66	27.312,69	-5,1%	-0,6%	-0,8%	1,0%	1,7%	0,2%
XIII	9.308,62	20.631,46	28.927,09	27.174,38	21.869,09	23.784,98	-6,1%	-2,7%	-0,2%	0,8%	1,2%	-0,2%
XIV	9.790,16	20.863,81	29.602,49	29.029,06	23.221,89	24.619,74	-2,4%	-2,2%	-1,6%	0,9%	-0,5%	-0,9%
XV	10.137,51	23.439,92	37.802,63	36.599,80	30.224,99	30.590,22	-3,2%	-3,2%	-1,2%	0,7%	1,0%	-0,5%
Totale dichiaranti residenti	***9.688,03***	***21.430,06***	***31.635,80***	***30.532,46***	***23.559,38***	***25.701,93***	***-4,4%***	***-2,4%***	***0,5%***	***1,1%***	***1,8%***	***0,2%***
Non indicato	7.934,53	13.866,81	14.510,05	3.652,97	2.708,02	4.415,68	-4,0%	-7,5%	-9,4%	-6,8%	-3,0%	-9,3%
Dichiaranti totali	**9.553,37**	**21.078,68**	**30.975,56**	**24.246,38**	**14.951,71**	**21.929,47**	**-4,2%**	**-2,3%**	**0,6%**	**1,8%**	**2,7%**	**0,5%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Concludiamo, infine, l'analisi calcolando il totale del reddito imponibile prodotto in ciascun municipio, combinando quindi i volumi medi con la numerosità dei dichiaranti residenti. Se ne ricava un quadro d'insieme che registra un reddito totale generato a Roma pari ad oltre 45 miliardi di euro (€43.781.261.146

quelli riconducibili a cittadini residenti nei Municipi), con una crescita dello 0,1% rispetto al 2013 (+0,7% se si considerano i soli dichiaranti residenti).

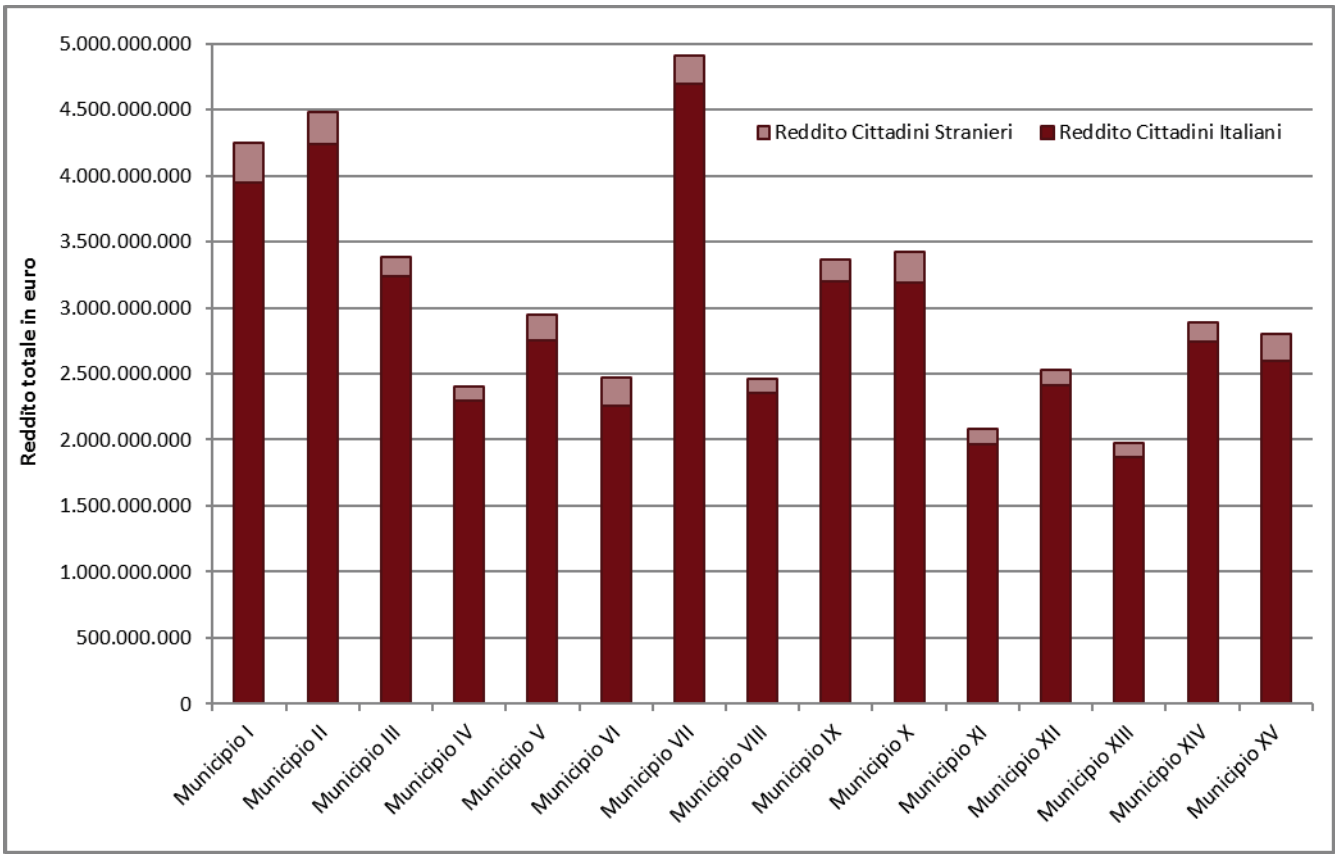
Fig.2 - Cartografia del reddito totale per municipio dichiarato a Roma nel 2014.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Si evidenzia dalla precedente cartografia (fig.2) come sia il Municipio VII quello che produce il più alto reddito della Capitale, avvicinandosi a un totale di 5 miliardi di euro. Il Municipio I (seguito a breve distanza dal Municipio II) è quello nel quale l'apporto di cittadini stranieri risulta essere maggiore (oltre 300 milioni gli euro dichiarati nel I e più di 240 nel II) ma è il Municipio VI quello nel quale la quota di reddito fornito dagli stranieri è maggiore (8,8%). Il seguente Grafico 2 aiuta a visualizzare quanto detto.

Graf.2- Reddito individuale imponibile totale per municipio e cittadinanza nel 2014.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Nei confronti con il 2013, si nota, come già osservato a proposito del reddito medio, il forte aumento del reddito prodotto nel Municipio X (+7,1%) che si inserisce in un quadro di economia piuttosto stagnante: tra gli altri, il Municipio I (+1,7%) è il solo che ha registrato una crescita superiore al punto percentuale.

Un focus sui contribuenti stranieri

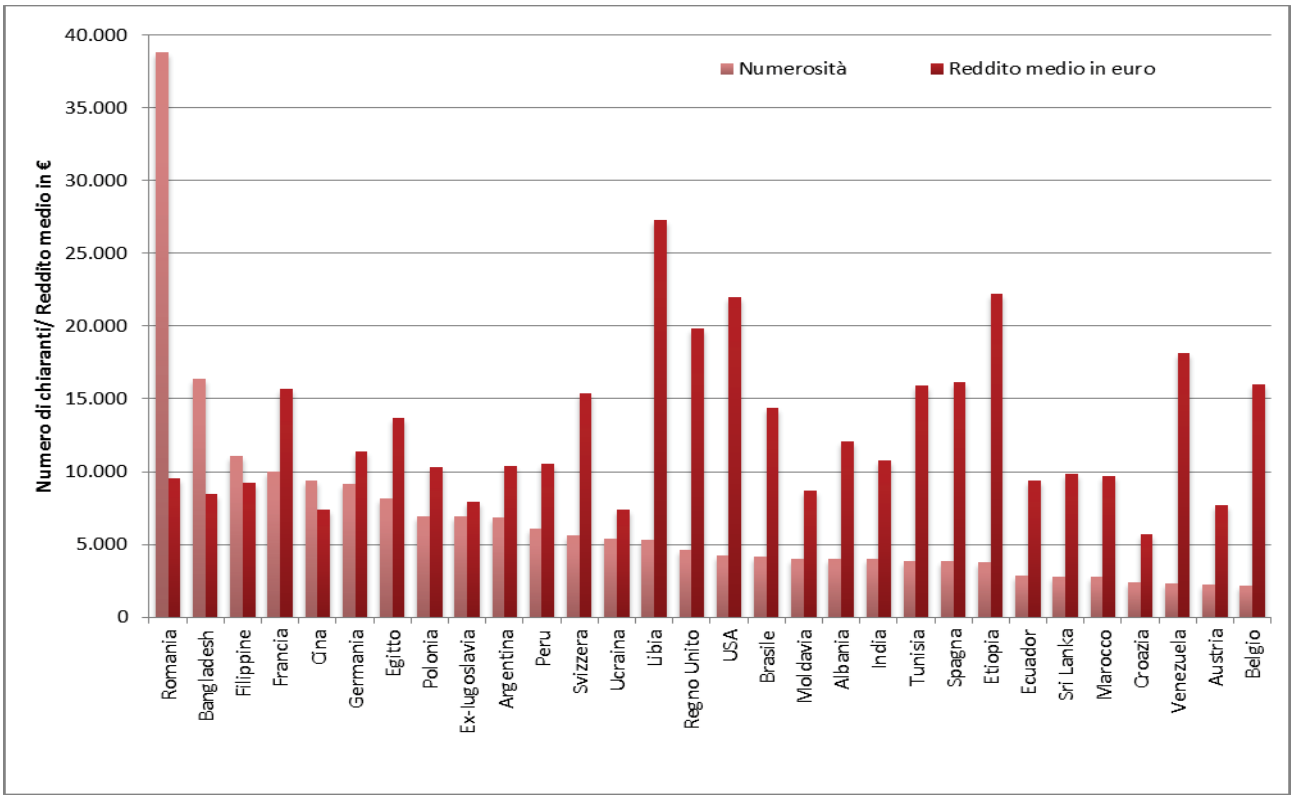
Le nazionalità dei cittadini stranieri che risiedono a Roma

Come osservato nelle pagine precedenti, la componente straniera nei redditi prodotti nella Capitale è molto rilevante. Può essere interessante verificare come si distribuiscano nei municipi romani e quale sia il loro livello di reddito. Il seguente Grafico 3 permette di visualizzare immediatamente le 30 nazionalità straniere più presenti a Roma e il relativo reddito medio: i cittadini romeni sono quelli più presenti tra i contribuenti della Capitale (38.783 unità), oltre il doppio rispetto alla seconda comunità più rappresentata, ovvero quella proveniente dal Bangladesh (16.401 individui) e quasi il quadruplo rispetto alla terza (filippini, 11.053). Risultano pagare le tasse a Roma anche 10.006 cittadini francesi, in numero maggiore rispetto a quelli cinesi che non arrivano a 10mila unità.

Se concentriamo l'attenzione sul reddito medio dichiarato (relativamente a queste stesse comunità maggiormente rappresentate a Roma), emergono dati sorprendenti: il reddito medio più alto, infatti, è

quello dichiarato dai 5.343 cittadini libici residenti a Roma (€27.302,64), davanti ai cittadini etiopi (€22.194,89) e agli statunitensi (22.021,23€). Constatato come, se si eccettua la comunità libica, tutti i gruppi di cittadini stranieri a Roma dichiarano un reddito inferiore alla media dei cittadini residenti, vi sono alcune comunità estere che dichiarano redditi molto esigui: in questa ottica spiccano i cittadini croati che dichiarano mediamente 5.674,83€ o gli sloveni (che non sono tra le 30 comunità più presenti) che mediamente dichiarano soltanto 3.132,79€.

Graf.3 - Numerosità e reddito medio delle 30 comunità di dichiaranti stranieri più presenti a Roma nel 2014.



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

È interessante anche osservare come alcune comunità straniere si concentrino in maniera specifica in determinati municipi. Oltre a constatare come l'incidenza delle informazioni mancanti (relativamente agli indirizzi e quindi ai municipi di residenza) sia molto più alta per cittadini stranieri piuttosto che per gli italiani, focalizzando l'attenzione sui gruppi di cittadini stranieri superiori alle 1.000 unità, notiamo numerosi *cluster*: è il caso dei cittadini romeni che, sia pur distribuiti su tutto il territorio comunale, risiedono nel 21% dei casi nel Municipio VI. Il 56,6% dei 16.401 cittadini bangladesi si distribuisce tra i Municipi I, V e VI. Calcolando l'indice di concentrazione di Gini[18] si osserva come le comunità maggiormente concentrate in uno o più municipi siano quelle nigeriane (principalmente nel Municipio VI) ed eritree (concentrate soprattutto nel Municipio I). I valori dell'indice calcolati su questi due gruppi sono dello 0,7 e dello 0,6 su una scala che ha valore massimo pari a 1.

[18] In statistica, l'indice di concentrazione di Gini è un indicatore che offre una misura della concentrazione di variabili quantitative trasferibili.

La seguente tavola 5 riassume quanto espresso in questo paragrafo.

Tab.5 - Reddito individuale imponibile medio e numerosità per cittadinanza straniera nel 2014 a Roma.

Nazionalità	Reddito medio in euro	Numerosità
Romania	9.555,83	38.783
Bangladesh	8.462,01	16.401
Filippine	9.200,23	11.053
Francia	15.670,80	10.006
Cina Repubblica Popolare	7.400,19	9.360
Germania	11.407,15	9.121
Egitto	13.686,57	8.158
Polonia	10.305,91	6.943
Ex-Iugoslavia	7.949,02	6.923
Argentina	10.384,73	6.856
Peru	10.534,11	6.063
Svizzera	15.416,90	5.633
Ucraina	7.418,90	5.382
Libia	27.302,65	5.343
Regno Unito	19.822,82	4.651
Stati Uniti D America	22.021,23	4.255
Brasile	14.397,08	4.127
Moldavia	8.664,26	4.022
Albania	12.109,16	4.017
India	10.764,38	3.992
Tunisia	15.935,71	3.829
Spagna	16.166,62	3.825
Etiopia	22.194,89	3.812
Ecuador	9.395,08	2.892
Sri Lanka	9.849,48	2.811
Marocco	9.704,23	2.776
Croazia	5.674,83	2.366
Venezuela	18.176,55	2.302
Austria	7.667,26	2.247
Belgio	16.010,53	2.179

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Il reddito familiare

Il reddito totale dei nuclei familiari

Quello esaminato fino a questo punto è il reddito individuale, ovvero un'analisi puntuale di ciò che ogni singola dichiarazione dei redditi contiene in termini di reddito. Ma come incide questa informazione all'interno di unità sociali immediatamente più grandi? Ovvero, come si distribuisce la ricchezza prodotta dai romani raggruppandola in nuclei familiari? Per ottenere questa informazione è stato possibile ricostruire il reddito familiare associando a ogni dichiarante il codice famiglia contenuto all'interno del database anagrafico e, dopo aver anonimizzato i dati, si è passati ad un'analisi non più basata sull'individuo ma sulla famiglia, determinandone il reddito totale semplicemente sommandone i singoli redditi individuali.

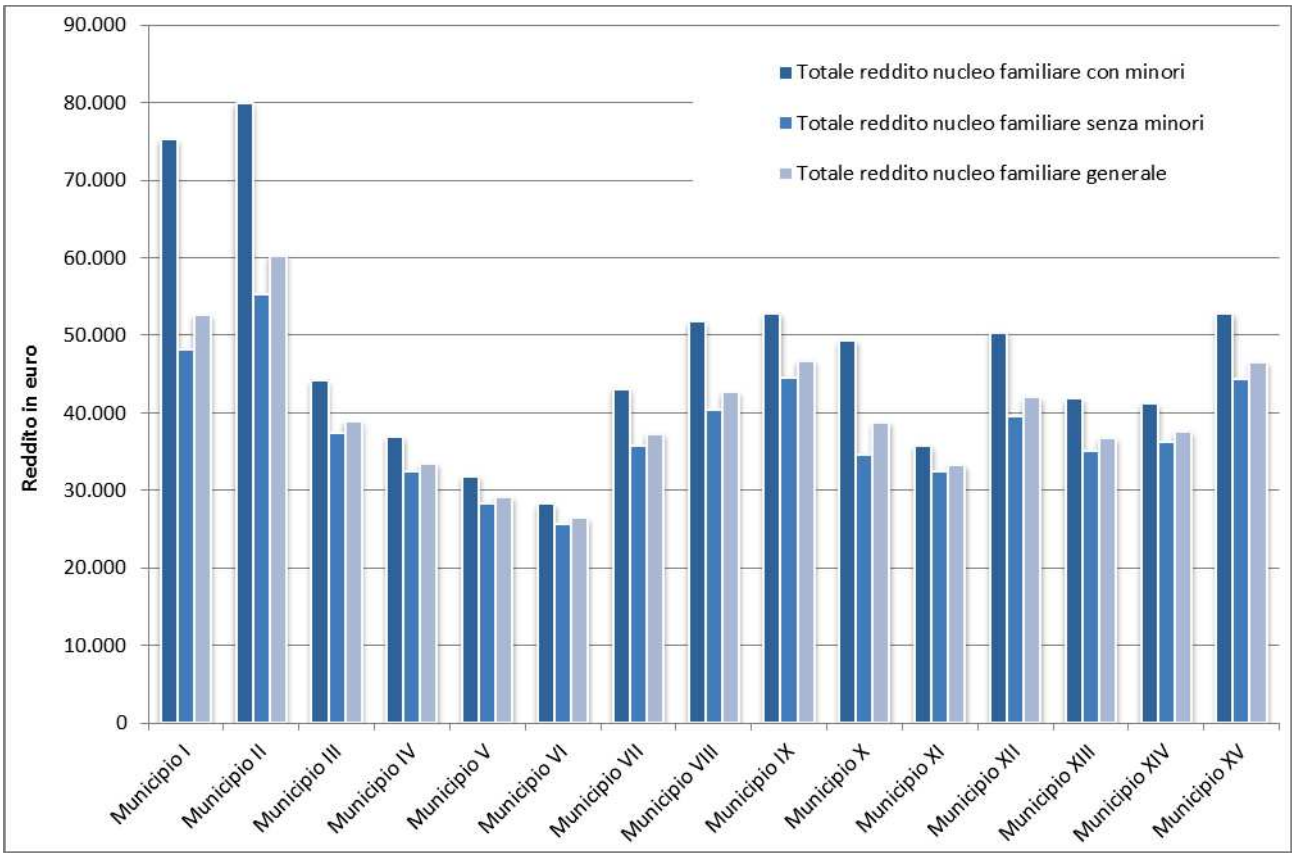
Il quadro che ne deriva appare, per certi aspetti, più trasparente rispetto alle reali condizioni di vita dei singoli gruppi familiari, soprattutto in un contesto sociale, come quello italiano, dove la famiglia costituisce, in molti casi, un vero e proprio ammortizzatore sociale in situazioni di precarietà e difficoltà lavorativa.

Il primo valore calcolato è stato il valore medio del reddito familiare, ovvero il valore medio della somma di tutti i redditi dichiarati dai componenti di uno stesso nucleo familiare: a Roma, la media generale di questo valore è di 40.701,26€ ma, analogamente a quanto fatto nelle pagine precedenti, appare più significativo prendere in considerazione il valore medio calcolato sui soli cittadini residenti, che è pari a 37.547,19€. Sorprende, in questo caso, constatare come il reddito familiare dei dichiaranti residenti sia inferiore al reddito familiare dei dichiaranti complessivi, in controtendenza rispetto a quanto registrato per i redditi individuali.

Non riserva grosse sorprese, al contrario, la distribuzione dei redditi familiari nei municipi: ordinando i municipi in base al reddito familiare sono sempre il Municipio II e il Municipio I quelli con livello di benessere maggiore, mentre appaiono invertite le posizioni in questa graduatoria tra il Municipio IX e il Municipio XV: raggruppando i redditi per famiglie, infatti, il Municipio IX ha un reddito medio più alto rispetto al Municipio XV. Analoghe situazioni si verificano tra i Municipi VII, XIII, X, IV e XI, senza tuttavia apportare significativi cambiamenti alla localizzazione sul territorio dei volumi di reddito.

Ulteriore variabile di interesse, in fatto di redditi familiari, può essere la presenza nel nucleo familiare di minori. In questo caso salta subito all'occhio come il reddito medio delle famiglie in cui sia presente un minore è superiore rispetto al reddito medio familiare generico: nelle famiglie residenti nei municipi, infatti, questo valore è di 45.816,01€, quindi oltre 6.000€ in più rispetto alla media di tutti i redditi familiari. Questo è facilmente spiegabile considerando che le famiglie con minori, generalmente, possono contare su due entrate (spesso con misure di sostegno al reddito) e questo fa sì che il valore medio di queste sia superiore a quello di tutti i nuclei familiari con un solo reddito, quali ad esempio sono le famiglie con un solo componente.

Graf.4 - Reddito medio familiare, con minori, senza minori nel 2014 a Roma.

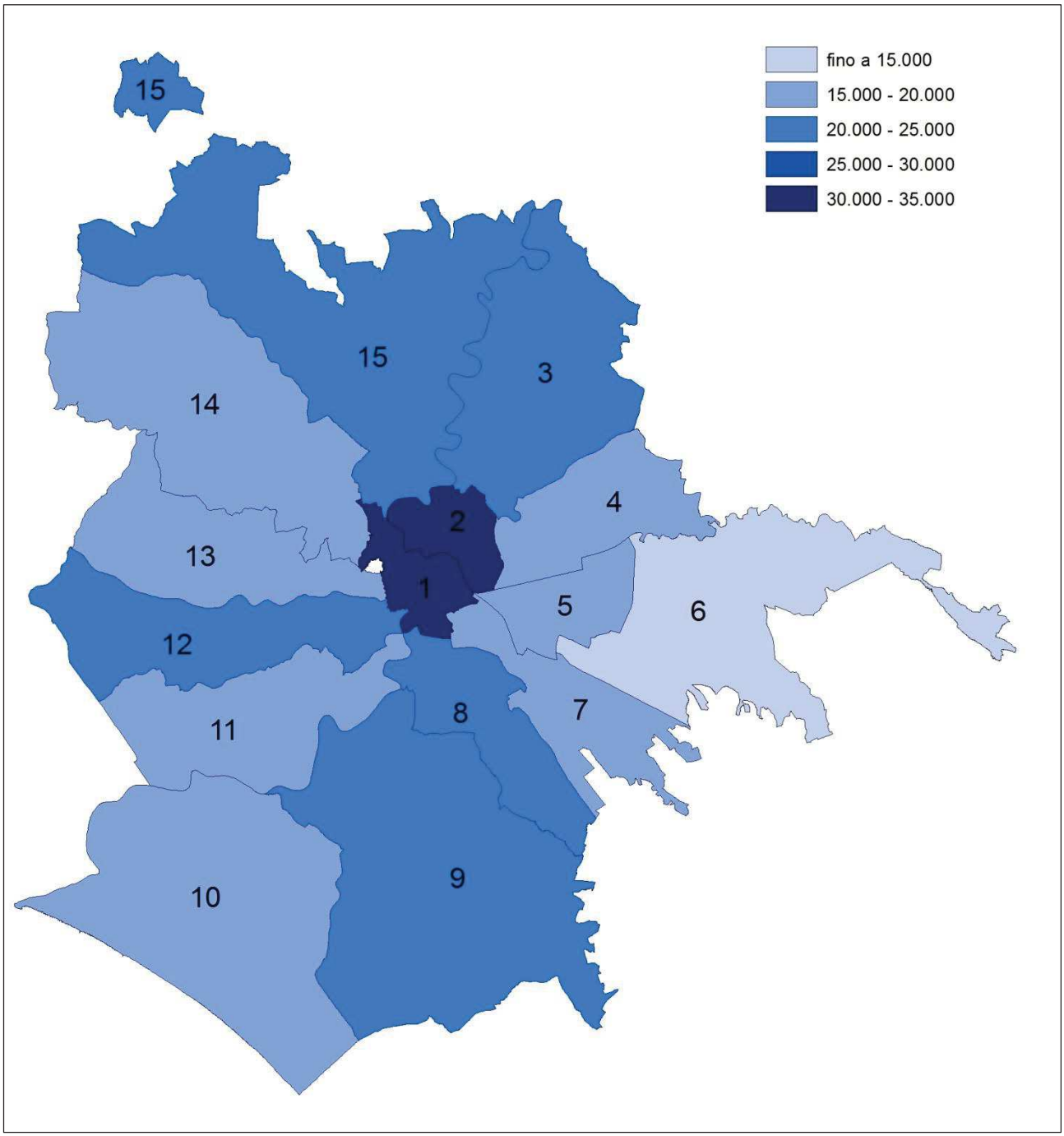


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Il reddito medio pro capite

Naturalmente il reddito familiare non fornisce informazioni certe sul tenore di vita delle famiglie. Un'indicazione in proposito, tuttavia, può essere ottenuta andando a calcolare il reddito medio pro-capite, ossia suddividendo il reddito familiare per il numero dei componenti della famiglia, con l'intento di ottenere quindi una stima più realistica della disponibilità economica di ciascun componente. La distribuzione del reddito medio pro-capite a Roma conferma a grandi linee quanto emerso analizzando il reddito medio totale per famiglie e quindi anche ciò che è emerso analizzando i redditi individuali: il Municipio II è quello in cui si registra un più alto reddito pro capite medio (33.407,23€) davanti al Municipio I (31.280,95€) e al Municipio XV (24.282,50), che precede il Municipio IX (23.710,77€) (in merito a questi ultimi due municipi l'ordine è invertito rispetto a quanto si registra considerando i redditi medi di tutto nucleo familiare). Molto ampio il distacco con i municipi che chiudono questa particolare graduatoria, basti pensare che gli ultimi due, Municipio V e Municipio VI, fanno registrare, rispettivamente, un reddito pro capite medio di 15.501,26€ e 12.763,25€. Si veda, in proposito, la fig.3 che segue.

Fig.3 - Cartografia del reddito medio pro capite per municipio dichiarato a Roma nel 2014.

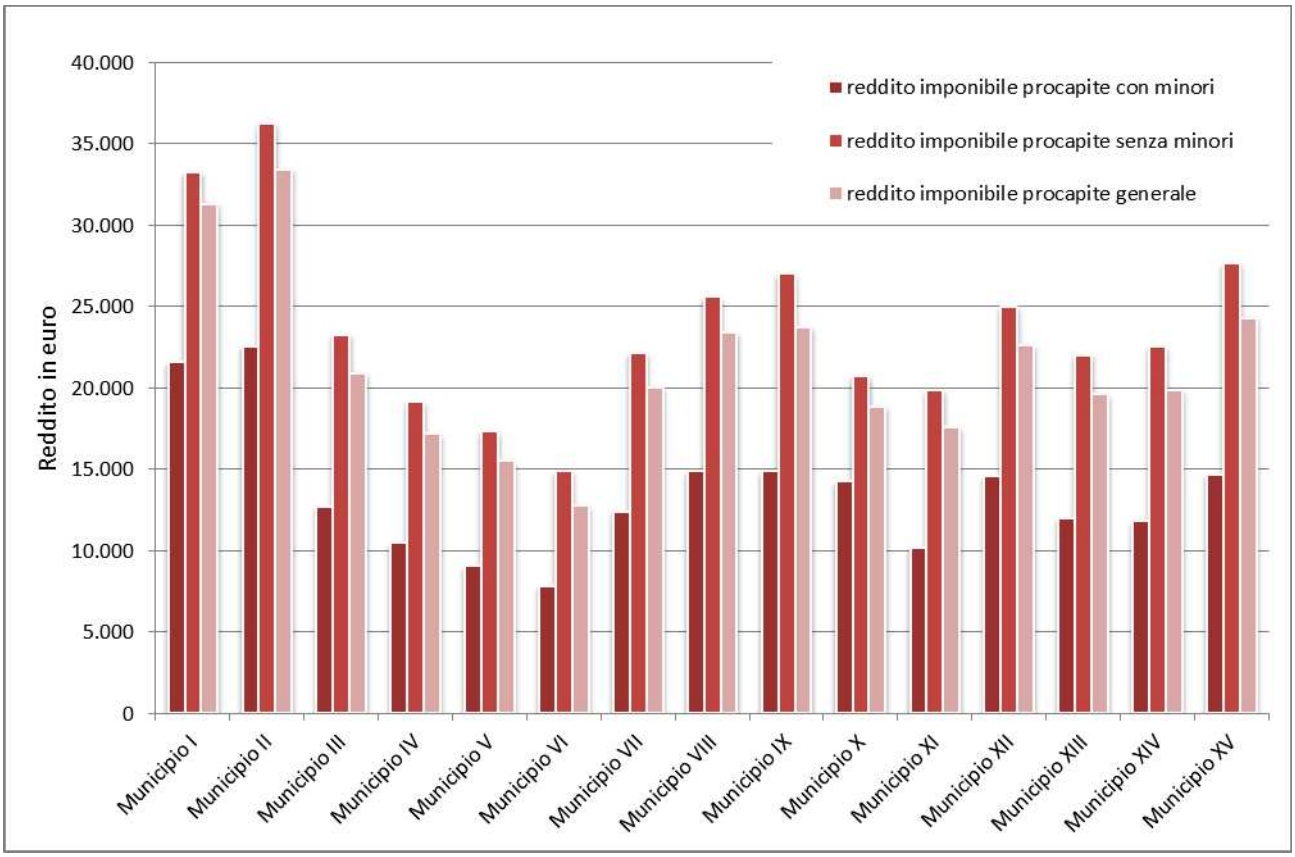


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Proviamo a questo punto ad approfondire l'analisi verificando come cambia la distribuzione quando nel nucleo familiare è presente un minore: non ci sono novità tra i Municipi che beneficiano di un reddito pro capite medio più alto (che sono sempre il Municipio II e il Municipio I), tuttavia il terzo municipio più benestante nel 2014, se consideriamo solo le famiglie con minori, non è più il Municipio XV (che diventa il quinto in questa classifica), bensì il IX, davanti al Municipio VIII. I Municipi V e VI sono sempre quelli con redditi più bassi. Appare interessante constatare come la presenza di un minore incida quantitativamente sul reddito pro capite: mediamente, infatti, le famiglie in cui è presente un minore registrano un reddito

medio pro capite inferiore del 38% rispetto al reddito pro capite medio generale e del 44,5% rispetto alle sole famiglie senza minori al loro interno. Queste differenze non sono del tutto equamente distribuite, ma sembrano pesare di più nei municipi che hanno un reddito pro capite medio inferiore: nel Municipio XI, V e VI infatti, che abbiamo visto essere quelli con un reddito più basso, la differenza di reddito pro capite tra le famiglie con minori rispetto a quelle senza minori è superiore al 47,5%, nei Municipi II e I (e anche nel Municipio X), tale differenza è inferiore al 40%.

Graf.5 - Reddito medio pro capite, con minori, senza minori nel 2014 a Roma.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

L'addizionale comunale

L'addizionale versata nei municipi

L'addizionale comunale sul reddito Irpef rappresenta la quota di tassazione definita su scala locale e quindi, sostanzialmente, identifica quanto, della tassazione Irpef, viene versato direttamente nelle casse comunali. Si tratta di un'aggiunta impositiva opzionale che i comuni applicano alla normale IRPEF. Tale tassazione è stata istituita nel 1998 e applicata a Roma per la prima volta sui redditi 2002 (dichiarazione 2003) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 151/2001. Precedentemente il Comune di Roma non applicava l'addizionale.

Data la proporzionalità della tassazione rispetto al reddito dichiarato, appare evidente una correlazione diretta tra questo valore e il reddito analizzato nelle pagine precedenti; tuttavia analizzare questo dato è utile a quantificare, in concreto, come i cittadini contribuiscano alle entrate di Roma Capitale.

Il totale delle entrate a Roma relativo alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2015 è di 400.187.504,05€ (circa 10 milioni di euro in meno rispetto all'anno precedente), gran parte del quale (390.843.169,55€), è versata da cittadini effettivamente residenti nei 15 municipi romani. In media, ciascun cittadino tra quelli residenti, ha pagato a Roma Capitale 216,61€ di addizionale Irpef. Nei municipi con reddito più alto, il II e il I, la media dell'addizionale è stata superiore ai 300€ (rispettivamente 351,50€ e 317,69€) mentre in quelli con un reddito più basso come il Municipio VI o il Municipio V, l'addizionale media versata è stata inferiore ai 150€ (Municipio VI) o di poco superiore (Municipio V).

Il municipio che ha contribuito di più alle casse comunali è stato il Municipio VII, l'unico ad aver versato un ammontare totale superiore ai 40 milioni di euro. Quello che ha dato un contributo minore, a causa delle numerosità contenuta dei dichiaranti, è il Municipio XIII, nel quale sono stati versati, in totale, 16.583.301,92€. Si veda in proposito la successiva Tavola 6.

Tab.6 - Addizionale comunale versata nei municipi romani da cittadini italiani e stranieri.

Municipio	Totale		Italiano		Straniero	
	Addizionale comunale Irpef in euro		Addizionale comunale Irpef in euro		Addizionale comunale Irpef in euro	
	Media	Totale	Media	Totale	Media	Totale
I	317,69	36.746.603,63	357,17	34.483.276,98	118,36	2.263.326,65
II	351,50	39.082.106,37	369,61	37.155.128,65	180,72	1.926.977,72
III	214,76	28.775.163,82	222,39	27.732.566,59	112,29	1.042.597,23
IV	176,65	20.028.186,79	182,88	19.307.120,05	92,34	721.066,74
V	154,87	24.175.041,13	165,97	22.927.276,44	69,47	1.247.764,69
VI	134,76	19.692.926,51	146,43	18.329.505,20	65,05	1.363.421,31
VII	203,69	41.641.431,19	212,39	40.108.534,24	98,29	1.532.896,95
VIII	240,79	21.177.157,15	251,07	20.413.991,40	114,95	763.165,75
IX	254,97	29.039.357,75	261,16	27.697.726,11	171,24	1.341.631,64
X	191,30	26.695.405,83	198,38	24.906.177,20	127,80	1.789.228,63
XI	177,55	17.299.579,40	186,10	16.494.913,06	91,48	804.666,34
XII	233,58	21.662.657,82	243,99	20.793.148,40	115,63	869.509,42
XIII	199,73	16.583.301,92	210,64	15.828.222,57	95,80	755.079,35
XIV	207,44	24.352.885,54	217,07	23.306.655,33	104,36	1.046.230,21
XV	261,07	23.891.364,70	279,11	22.406.241,98	132,19	1.485.122,72
Totale Dichiaranti residenti	***216,61***	***390.843.169,55***	***228,28***	***371.890.484,20***	***108,10***	***18.952.685,35***
Non indicato	24,04	9.344.334,50	23,77	7.636.819,64	25,33	1.707.514,86
Totale	**182,48**	**400.187.504,05**	**194,60**	**379.527.303,84**	**85,11**	**20.660.200,21**

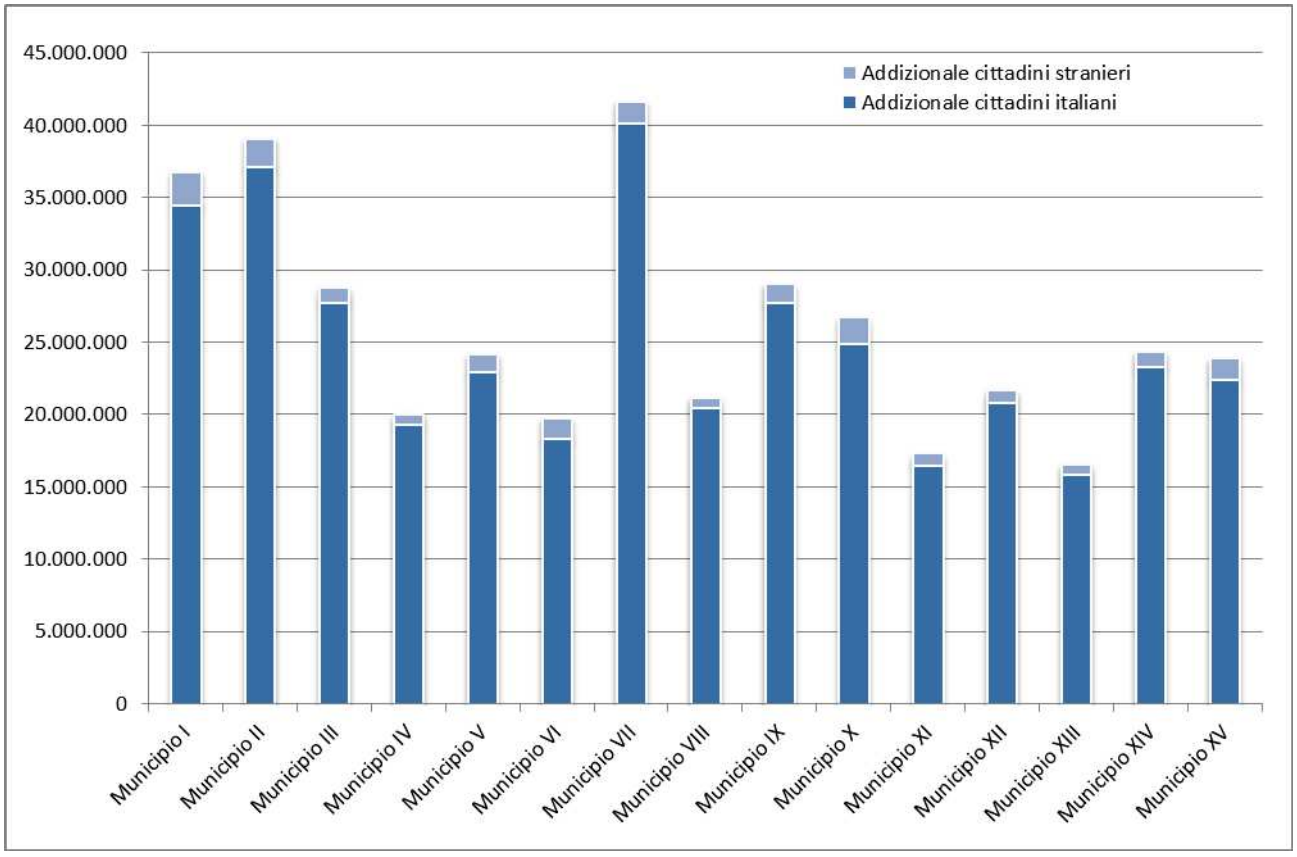
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

Il contributo dei cittadini stranieri

Dalla tavola precedente si può quantificare anche la quota di addizionale versata dai cittadini stranieri residenti nella Capitale. Il totale versato è stato di 20.660.200,21€, dei quali 18.952.685,35€ fanno riferimento a cittadini effettivamente residenti nei municipi. Anche in questo caso si registra un calo degli introiti pari a circa 2 milioni di euro, riferibili, sostanzialmente alla quota residente. Soffermandoci su questi ultimi si calcola un'addizionale media versata di 108,10€, con una distribuzione delle quote di reddito nei municipi sostanzialmente analoga a quella totale illustrata in precedenza. Gli stranieri a Roma hanno inciso sulle entrate nelle casse comunali per il 5,2% (4,8% se consideriamo solo gli stranieri effettivamente localizzati nei municipi). Il Municipio VI risulta essere quello in cui la quota di addizionale prodotta da cittadini stranieri è più alta (6,9%), mentre nei municipi III, IV e VIII questa quantità assume il valore minimo (3,6%).

Il successivo grafico 6 permette di visualizzare quanto appena esposto.

Graf.6 - Addizionale comunale versata nei municipi romani da cittadini italiani e stranieri.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate forniti dal Dipartimento Risorse Economiche

INDICATORI DI FABBISOGNO

Valutazione delle condizioni esterne nei municipi

Elaborazione dati e redazione a cura di Roberto Cipolloni e Giulio Rauco
roberto.cipollone@comune.roma.it
giulio.rauco@comune.roma.it

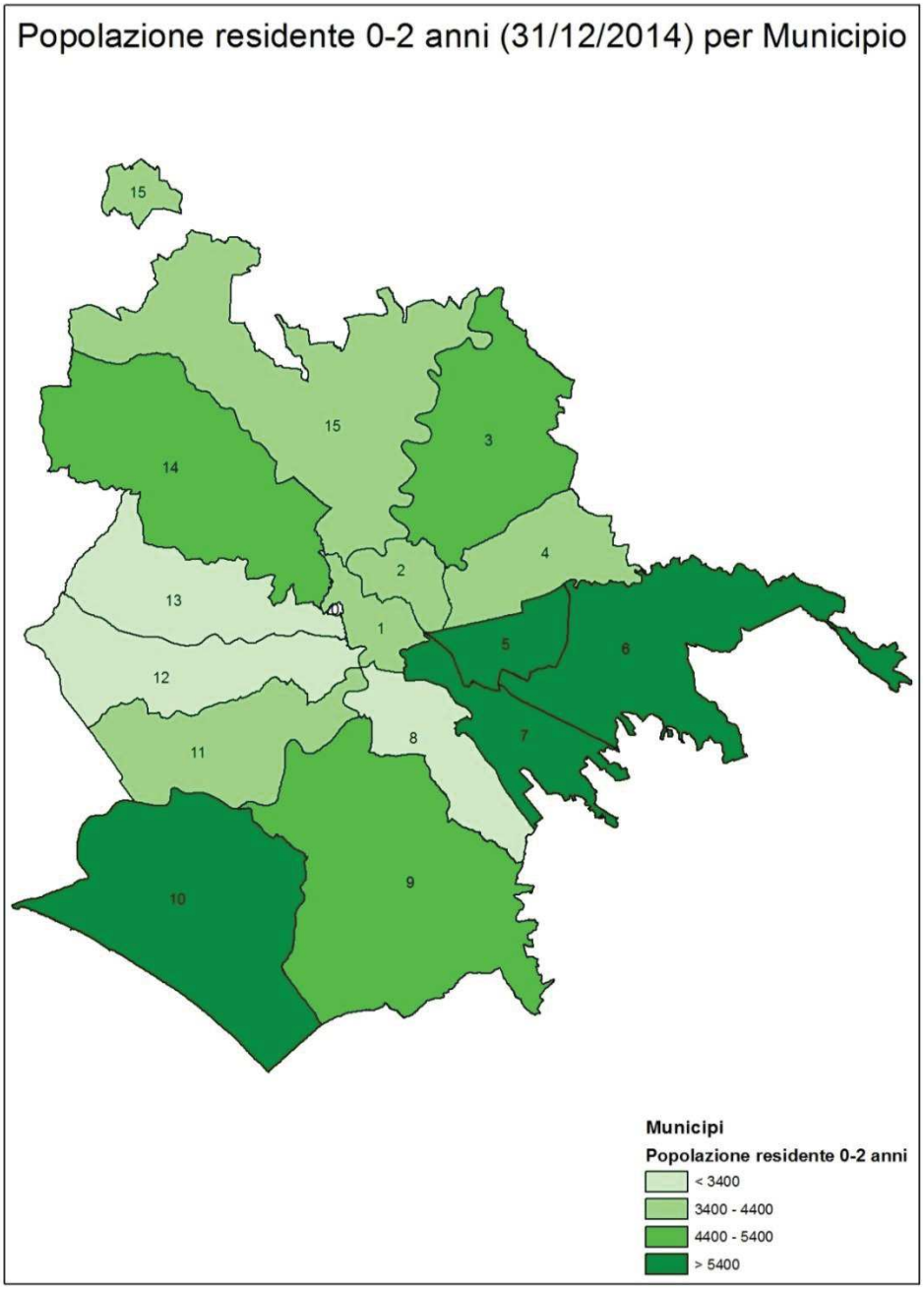
I numeri più significativi

9.123	Popolazione 0-2 anni residente nel VI Municipio, caratterizzato dal maggiore fabbisogno di asili nido
3.041	Popolazione 0-2 anni residente nell'VIII Municipio, caratterizzato dal minore fabbisogno di asili nido
4,96	Valore dell'indice di disagio sociale del VI Municipio, caratterizzato dal maggiore fabbisogno di servizi per il contrasto al disagio e alla povertà
-4,51	Valore dell'indice di disagio sociale del II Municipio, caratterizzato dal minore fabbisogno di servizi per il contrasto al disagio e alla povertà
19.892	Stima del numero di anziani con reddito inferiore a 11.000 € residenti nel VII Municipio, caratterizzato dal maggiore fabbisogno di servizi per gli anziani
7.470	Stima del numero di anziani con reddito inferiore a 11.000 € residenti nell'VIII Municipio, caratterizzato dal minore fabbisogno di servizi per gli anziani
16.864	Stima del numero di famiglie con reddito inferiore a 25.000 € residenti nel VI Municipio, caratterizzato dal maggiore fabbisogno di servizi per le famiglie con minori
4.149	Stima del numero di famiglie con reddito inferiore a 25.000 € residenti nell'VIII Municipio, caratterizzato dal minore fabbisogno di servizi per le famiglie con minori

Asili nido

L'indicatore utilizzato è la popolazione residente in età 0-2 anni, misura adatta a rappresentare la domanda potenziale in relazione al servizio asili nido. Si sono escluse, in questo ambito, possibili valutazioni sulla condizione economica delle famiglie poiché non univocamente legata alla domanda ed al fabbisogno di strutture e servizi di asili nido. La popolazione considerata è quella residente al 31/12/2014.

Graf.1 - Rappresentazione cartografica della popolazione residente 0-2 anni per municipio



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale - Settore Cartografico - su dati Anagrafe

I maggiori valori assoluti di popolazione in età infantile sono rilevati nelle aree est e nel municipio X, ossia nelle zone a maggior crescita recente in termini abitativi e demografici. Seguono gli altri municipi "giovani" più intensamente popolati (III, VIII e XIV) e quelli centrali o con valori di popolazione totale medio-bassi (IV, XI, XV). I valori minori di popolazione in età 0-2 anni si registrano infine nell'area ovest e nel municipio VIII, ossia nei distretti a più bassa popolazione totale.

Tab.1 - Graduatoria dei municipi di Roma secondo la popolazione residente in età 0-2 anni

Municipio	Popolazione residente 0-2 anni (31/12/2014)
VI	9.123
VII	7.436
X	6.462
V	6.245
III	5.310
XIV	5.045
IX	4.772
IV	4.319
XV	4.073
XI	3.986
II	3.891
I	3.833
XII	3.366
XIII	3.212
VIII	3.041

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

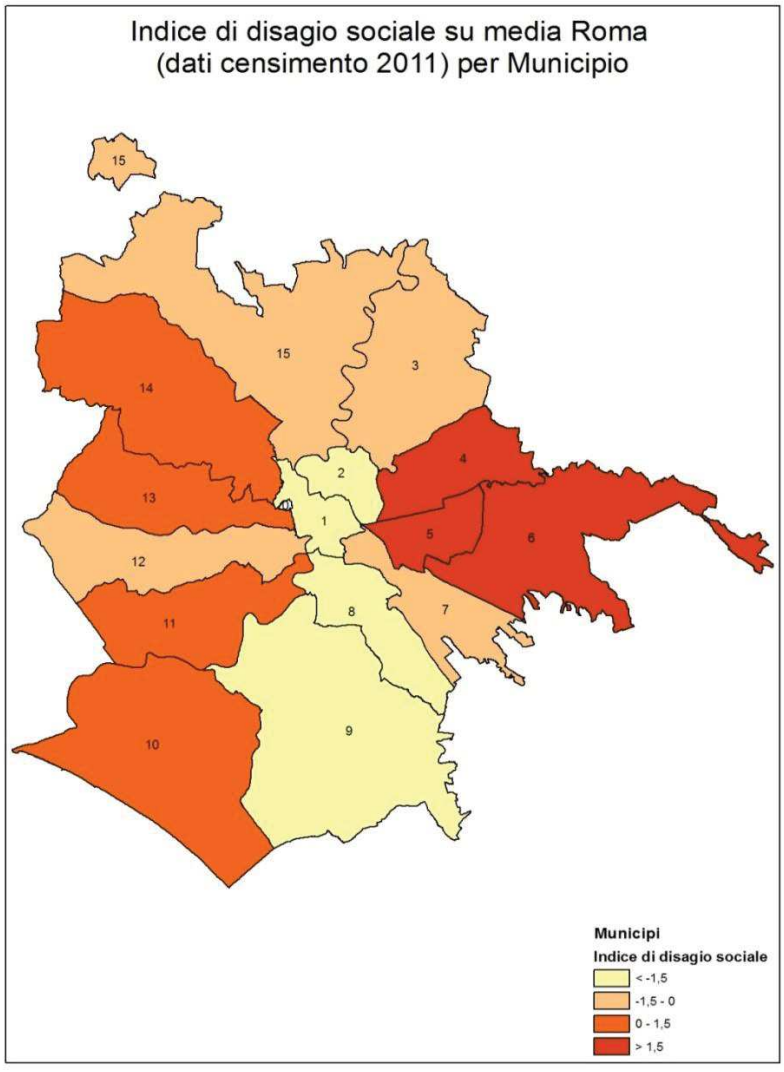
Il municipio a maggiore domanda potenziale di asili nido è il VI (il più giovane di Roma in termini demografici), in cui si registrano 9.123 bambini in età 0-2 anni. Seguono a distanza il municipio VII, il più popoloso della Capitale, il X ed il V, rispettivamente in terza e quarta posizione in termini di popolazione totale al 31/12/2014. La graduatoria segue sostanzialmente quella dei residenti totali, con valori di popolazione infantile minori per i municipi a maggiore anzianità demografica (I e II). I distretti a minore domanda potenziale risultano essere quelli con minore popolazione totale (VIII, XII e XIII); il municipio VIII, in particolare, è tra quelli con struttura per età più anziana all'interno di Roma.

Disagio sociale ed emarginazione

L'indicatore utilizzato è l'IDS (Indice di disagio sociale) ricalcolato su base Roma. L'indice fornisce una misura della possibile criticità socio-occupazionale di una determinata area, risultando adatto ad evidenziare i diversi gradi di "potenziale esposizione" a disagio sociale ed emarginazione. In termini statistici, l'IDS è la media ponderata degli scostamenti dei valori di specifici indicatori calcolati sull'area interessata rispetto ai corrispondenti valori medi comunali (rilevati dal censimento ISTAT del 2011). Gli indicatori considerati sono: Tasso di disoccupazione - Tasso di occupazione - Tasso di concentrazione giovanile - Tasso di scolarizzazione. Per la costruzione dell'indice si veda la nota metodologica in appendice.

Se tutti i suddetti tassi hanno valore pari al dato medio comunale, dunque, l'Indice di Disagio Sociale nell'area d'interesse risulta pari a 0. Un valore maggiore di 0, sostanzialmente, implica che l'Indice di Disagio Sociale nell'area considerata è maggiore del corrispondente indice medio di Roma.

Graf.2 - Rappresentazione cartografica dell'Indice di disagio sociale ricalcolato per municipio



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale – Settore Cartografico – su dati Istat (Censimento 2011)

I municipi di Roma con valori più elevati di Indice di Disagio Sociale sono concentrati nell'area est del territorio capitolino (grafico 4); nell'area ovest si rilevano indici maggiori della media cittadina ma con scarti più contenuti rispetto al valore medio comunale. L'IDS risulta invece minore della media capitolina nei municipi III, VII, XII e XV, raggiungendo i valori minimi nei municipi centrali e in quelli dell'area sud (VIII e IX).

Tab.2 - Graduatoria dei municipi di Roma secondo l'indice di disagio sociale ricalcolato

Municipio	Indice di disagio sociale su media Roma (dati censimento 2011)
VI	4,96
V	2,33
IV	1,87
XI	1,12
X	0,62
XIII	0,32
XIV	0,21
VII	-0,53
III	-0,55
XII	-1,34
XV	-1,39
VIII	-1,72
I	-2,28
IX	-2,53
II	-4,51

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale– su dati Istat (Censimento 2011)

Il municipio VI è quello con il più alto indice di disagio sociale (4,96 secondo la misura ricalcolata su base Roma), con un valore che - caso unico tra tutti i municipi di Roma - risulta anche maggiore della media calcolata su base nazionale. Seguono il municipio V, il IV e, a distanza, l'XI. Prossime alla media comunale sono invece le misure di disagio sociale calcolate sui municipi X, XIII, XIV, VII e III. Le stesse misure risultano consistentemente inferiori alla media cittadina nei restanti municipi, con valori minimi rilevati sul I (-2,28), il IX (-2,53) e soprattutto il II (-4,51).

NOTE MEDOLOGICHE

INDICE DI DISAGIO SOCIALE (IDS) RICALCOLATO SU BASE ROMA

$$IDS = 0{,}40*(\delta DIS) + 0{,}30*(\delta OCC) + 0{,}15*(\delta GIOV) + 0{,}15*(\delta SCOL)$$

- δ DIS = DIS(i) – DIS(RM)
  - DIS(i): tasso di disoccupazione dell'area (i) urbana d'interesse, misurato come rapporto tra la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età, per cento.
  - DIS(RM): tasso di disoccupazione medio di Roma al censimento 2011 (9,49)

- δ OCC = OCC(RM) – OCC(i)
  - OCC(i): tasso di occupazione dell'area (i) d'interesse, misurato come rapporto tra la popolazione occupata con 15 anni e più ed il totale della popolazione della stessa classe di età, per cento.
  - OCC(RM): tasso di occupazione medio di Roma al censimento 2011 (47,95)

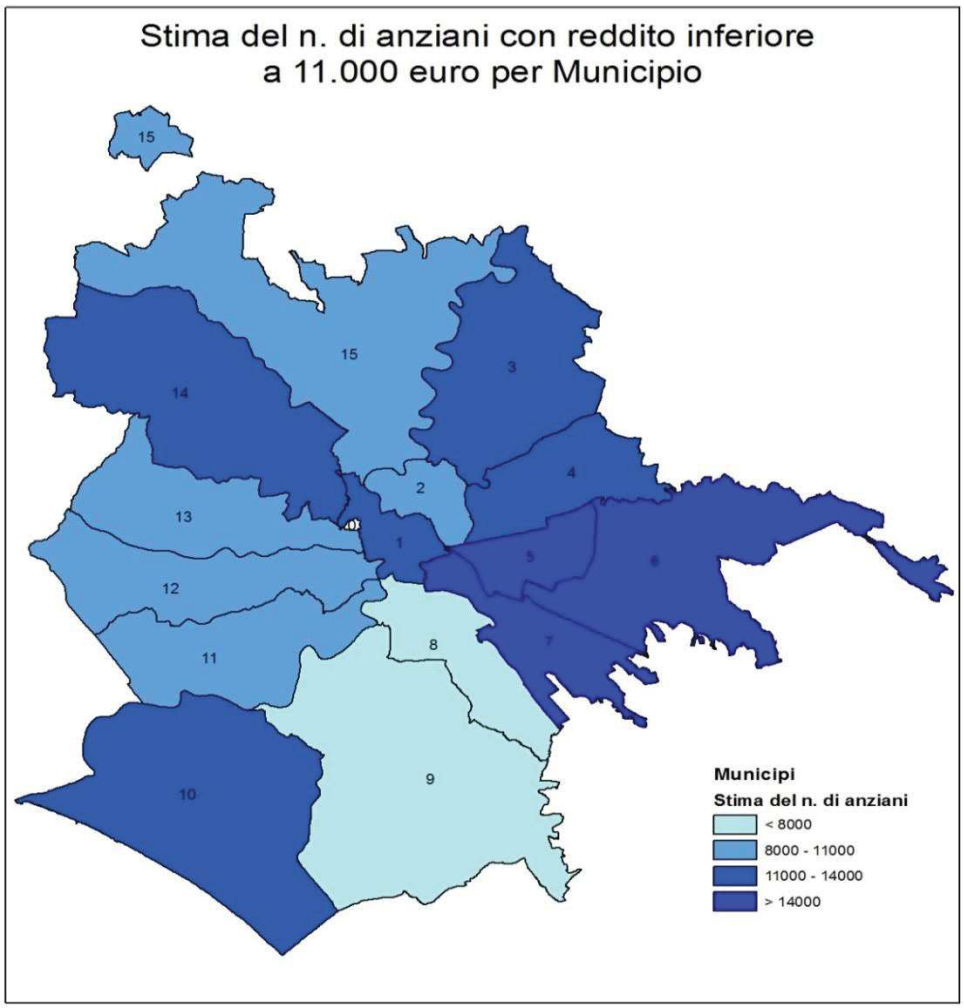
- δ GIOV = GIOV(i) – GIOV(RM)
  - GIOV(i): tasso di concentrazione giovanile dell'area (i) urbana d'interesse, misurato dal rapporto tra la popolazione residente di età inferiore a 25 anni sul totale della popolazione, per cento.
  - GIOV(RM): tasso di concentrazione giovanile medio di Roma al censimento 2011 (22,41)

- δ SCOL= SCOL(RM) – SCOL(i)
  - SCOL(i): tasso di scolarizzazione dell'area (i) urbana d'interesse, misurato come rapporto tra la popolazione con almeno un diploma di scuola secondaria superiore, ed il totale della popolazione di 25 anni e più, per cento
  - SCOL(RM): tasso di scolarizzazione medio di Roma al censimento 2011 (68,30)

Anziani

L'analisi proposta intende quantificare il numero di anziani sotto una prefissata soglia di reddito in ciascun Municipio di Roma Capitale. Per ottenere questa stima sono stati incrociati i dati sul reddito dei Romani forniti dall'Agenzia delle Entrate al Dipartimento Economico di Roma Capitale (dichiarazioni relative all'anno fiscale 2013) con quelli sulla popolazione residente (riferita allo stesso periodo). Si è proceduto operando il conteggio del numero di anziani che avessero dichiarato un reddito inferiore agli 11.000 euro in ciascun Municipio. Poiché questo valore non tiene conto di coloro che non presentano una dichiarazione dei redditi (ad esempio perché a carico di figli o coniugi o perché sotto la soglia minima di reddito) si è calcolato, in ogni municipio, il rapporto tra tale conteggio (quindi dichiaranti over 65 anni con reddito massimo di 11 mila euro) e il totale dei dichiaranti over 65 (senza nessuna distinzione di reddito). Questo valore è stato poi moltiplicato per la popolazione municipale residente, ottenendo una stima di quanti anziani con reddito sotto gli 11 mila euro siano presenti in ogni municipio.

Graf.3 - Rappresentazione cartografica della stima degli over 65 con reddito inferiore agli 11mila euro per municipio



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale - Settore Cartografico - su dati Siatel-Agenzia delle Entrate e Anagrafe Comunale

La stima così ottenuta è visualizzata nel cartogramma precedente e dà luogo ad alla graduatoria dei Municipi di Roma ordinati in base al numero di anziani a reddito basso che segue.

Tab.3 - Graduatoria dei municipi di Roma secondo la stima degli anziani residenti con reddito inferiore agli 11.000€ (al 31/12/2013)

Municipio	popolazione over 65 anni residente	quota popolazione oltre 65 anni con reddito inferiore a 11.000€	Stima degli anziani residenti con reddito inferiore agli 11.000€ (31/12/2013)
VII	71.846	28%	**19.892**
V	55.021	34%	**18.726**
VI	37.832	39%	**14.643**
III	48.311	26%	**12.741**
X	43.378	29%	**12.636**
XIV	39.964	30%	**12.110**
IV	38.548	31%	**11.777**
I	44.038	26%	**11.394**
XI	35.189	31%	**10.851**
XIII	30.194	32%	**9.552**
XII	35.144	27%	**9.363**
II	42.104	22%	**9.218**
XV	31.408	29%	**9.184**
IX	34.705	22%	**7.698**
VIII	33.573	22%	**7.470**

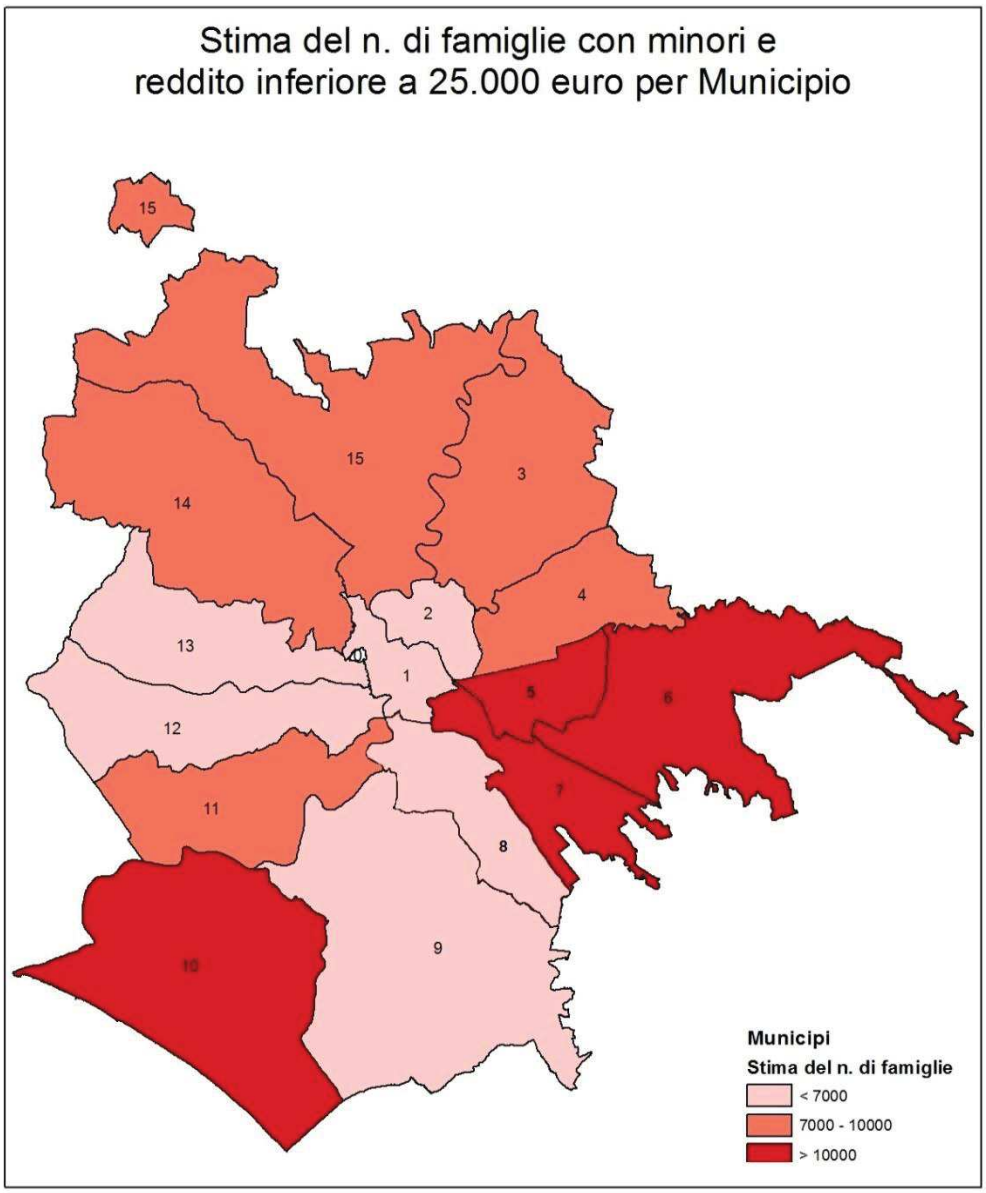
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati su dati Siatel-Agenzia delle Entrate e Anagrafe Comunale

I Municipi VII, V, e VI risultano essere quelli in cui è più alta la presenza di ultrasessantacinquenni con reddito basso. Ciò, in parte, è dovuto alla numerosità degli anziani in quella fetta di territorio (Municipio VII) mentre, nel caso dei municipi V e VI, si spiega con l'incidenza alta di dichiaranti over 65 con reddito inferiore agli 11.000€ (34% nel Municipio V e 39% nel Municipio VI). Si nota, tra essi, una certa omogeneità geografica, essendo tutti e tre localizzati nella parte orientale del territorio comunale. Un discorso speculare può essere fatto per la parte inferiore della graduatoria nella quale i Municipi XI e VIII, entrambi a sud, occupano le ultime posizioni grazie a una popolazione over65 non particolarmente numerosa e ad una quota di anziani "poveri" del 22%. I Municipi XI, XIII, e XII (zona Ovest) presentano caratteristiche comuni al II e al XV (Roma Centro-Nord). All'interno di quest'ultimo cluster, tuttavia, è opportuno distinguere il Municipio II nel quale il numero di over65 con reddito basso è dovuta principalmente ad un'alta concentrazione di anziani, in quanto l'incidenza di quelli in condizioni di reddito basso è ai livelli degli ultimi municipi in graduatoria (22%). I restanti municipi sono variamente dislocati nel territorio comunale e presentano analogie tra loro, con l'eccezione del Municipio I per il quale può essere fatto un discorso analogo a quello fatto per il Municipio II: alta popolosità di ultrasessantacinquenni e incidenza bassa (26%) di dichiaranti sotto gli 11.000€

Famiglie e minori

Per stimare il numero di famiglie con minori in condizioni di povertà all'interno dei municipi romani si è proceduto con un ragionamento analogo a quello svolto per la stima degli anziani in condizioni di povertà. Partendo dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2014 e relative all'anno fiscale 2013 si è calcolata la quota di famiglie con un reddito complessivo sotto i 25.000€ nelle quali figurino dei minori. Si è applicata tale quota al numero complessivo di famiglie risultanti dai dati anagrafici del 2014 ottenendo, nei quindici municipi di Roma Capitale, una stima delle famiglie con un reddito inferiore a 25.000€ e con minori.

Graf.4 - Rappresentazione cartografica della stima delle famiglie con minori e con reddito inferiore a 25mila euro per municipio di Roma



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale - Settore Cartografico - su dati Siatel-Agenzia delle Entrate e Anagrafe Comunale

La cartografia precedente evidenzia una notevolissima contiguità territoriale tra i tre cluster considerati (numero di famiglie, con minori e reddito inferiore a 25.000€, residenti sul territorio maggiore di 10.000 unità, tra 7.000 e 10.000, e inferiore a 7.000 unità). Se infatti si eccettuano i Municipi X e XI, si nota come gli altri tredici risultino raggruppati in maniera uniforme rispetto alla caratteristica studiata.

Nella zona est di Roma (municipi V, VI, e VII), infatti, sono presenti i municipi nei quali, insieme Municipio X, risiede il maggior numero di famiglie con minori che ha reddito sotto i 25 mila euro. In detti municipi il loro numero supera le 10.000 unità. Va tuttavia parzialmente distinta la situazione del Municipio VII rispetto agli altri tre: come si evince dalla tavola che segue, difatti, la percentuale di famiglie con minori con reddito limitato è in realtà più bassa rispetto ai municipi V, VI e X e pertanto la presenza di un numero di famiglie così alto è spiegata principalmente dall'altissima popolosità del municipio.

La zona nord di Roma, cioè quella che va dal Municipio XIV a nord ovest fino al Municipio IV a nord est, unitamente al Municipio XI, ricade nel cluster intermedio (con numero di famiglie compreso tra 7.000 e 10.000). I Municipi in questione presentano tutti una incidenza di famiglie a basso reddito tra il 9 e il 10% (solo il Municipio III si attesta all'8%).

Il restante cluster copre un arco territoriale che va dai municipi più ad ovest della capitale (XII e XIII), a quelli centrali (I e II) per poi arrivare fino a quelli più meridionali (VIII e IX), quasi tutti accomunati anche da una popolazione limitata (ad eccezione del Municipio I) e da un'incidenza delle famiglie a basso reddito contenuta (eccezion fatta per il Municipio XIII in cui questa percentuale raggiunge il 10%).

Tab.4 - Graduatoria dei municipi di Roma secondo la stima delle famiglie residenti con minori e con reddito inferiore ai 25.000€

Municipio	Famiglie residenti con minori	quota famiglie con reddito inferiore ai 25.000€ con minori	Stima famiglie sotto i 25.000€ secondo Popolazione anagrafica 2014
VI	112.997	15%	16.864
V	115.748	10%	11.674
X	100.813	11%	11.042
VII	146.307	7%	10.757
XIV	88.845	10%	9.041
XV	73.825	10%	7.619
III	97.202	8%	7.526
XI	70.349	10%	7.209
IV	80.771	9%	7.143
I	114.711	6%	6.772
IX	80.293	8%	6.246
XIII	61.605	10%	5.914
XII	67.777	8%	5.173
II	87.662	6%	4.932
VIII	65.197	6%	4.149

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati su dati Siatel-Agenzia delle Entrate e Anagrafe Comunale

LO STOCK E LA DINAMICA DELLE IMPRESE A ROMA CAPITALE

Il sistema produttivo delle imprese nei municipi di Roma Capitale

Elaborazione dati e redazione a cura di Annarita Cardoni
annarita.cardoni@comune.roma.it

Si ringrazia il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale per la collaborazione.

I numeri più significativi

277.564	Unità locali attive di imprese a Roma alla data del 31.12.2015
44.352	Unità locali attive di imprese nel Municipio I alla data del 31.12.2015
32,3%	Incidenza percentuale di unità locali attive di imprese operanti nel settore del commercio a Roma alla data del 31.12.2015
44,1%	Incidenza percentuale di unità locali attive di società individuali a Roma alla data del 31.12.2015
11,3%	Incidenza percentuale di unità locali attive di società individuali nel Municipio IX alla data del 31.12.2015
3.042	Saldo tra iscrizioni e cessazioni di unità locali di imprese a Roma nel 2015
-1,4%	Tasso di iscrizione netto delle unità locali di imprese nel Municipio V nel 2015
3,2%	Tasso di iscrizione netto delle unità locali di imprese nel Municipio IX nel 2015
87,2%	Incidenza percentuale di imprese attive femminili a Roma alla data del 31.12.2015

Il presente lavoro focalizza l'attenzione sull'analisi delle caratteristiche produttive del territorio di Roma Capitale, offrendo una sintesi dei principali risultati che emergono elaborando i dati di fonte InfoCamere – Movimprese al 31 dicembre 2015, illustrando alcuni dei cambiamenti intervenuti negli ultimi anni e proponendo confronti territoriali tra i diversi Municipi.

Nell'analisi l'unità di rilevazione è l'unità locale. L'unità locale, per definizione, è il luogo fisico nel quale un'impresa esercita una o più attività economiche.[19] L'analisi per unità locali, e non per impresa, permette di focalizzare l'attenzione sugli insediamenti produttivi effettivamente presenti sul territorio romano, ovvero sui luoghi in cui sono presenti le strutture deputate alla produzione di beni e alla fornitura di servizi. I dati sulle unità locali sono pertanto particolarmente adatti per studiare le caratteristiche delle economie locali e dei territori.

I risultati riferiti a Roma Capitale rilevano le unità locali presenti sul territorio romano, anche se facenti capo a imprese con sede in altri comuni. Analogamente sono escluse le unità locali di imprese con sede a Roma Capitale ma delocalizzate in altri territori.

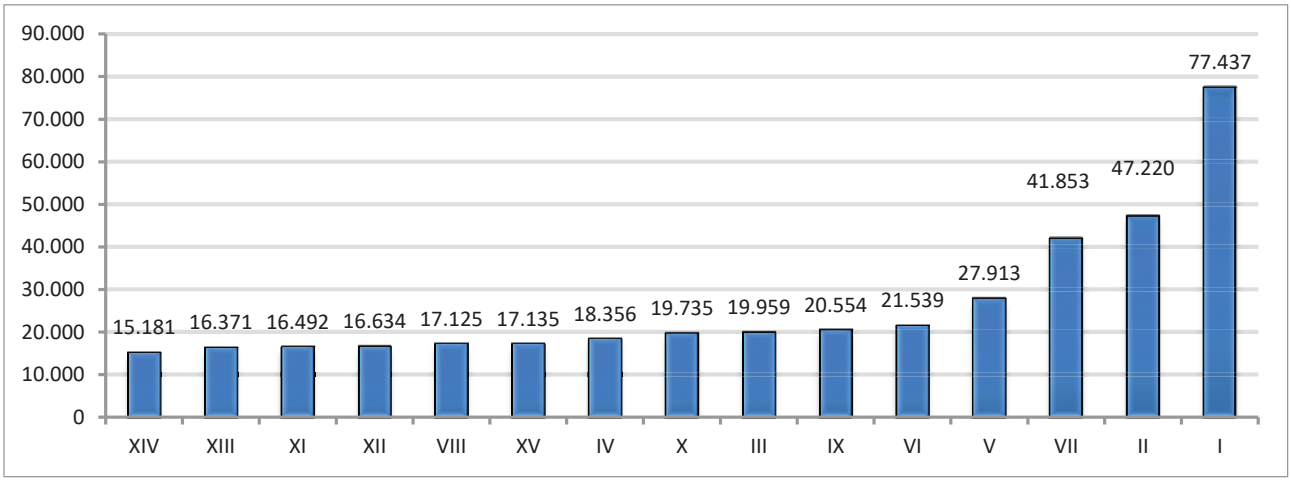
La prima parte del lavoro è dedicata al quadro generale del sistema economico romano, la seconda e la terza parte scendono nel dettaglio delle principali evidenze che emergono a livello settoriale e giuridico, la quarta parte riguarda la dinamica delle unità locali delle imprese, mentre l'ultima parte è relativa all'imprenditorialità femminile.

[19] Si precisa che un'impresa è unilocalizzata, ovvero con sede unica, quando è individuata dal luogo unico in cui esplica la propria attività e dove sono ubicati gli uffici amministrativi e/o direzionali; in questo caso l'unità locale corrisponde alla sede unica. Un'impresa è plurilocalizzata quando è articolata in una sede centrale in cui esplica parte delle proprie attività e dove sono ubicati anche i principali uffici amministrativi e/o direzionali, e in una o più sedi secondarie; in questo caso le unità locali sono rappresentate, oltre che dalla sede centrale, anche dalle sedi secondarie. Le unità locali di un determinato territorio includono quelle presenti nel territorio di riferimento, sia appartenenti ad imprese di tale territorio che appartenenti ad imprese con sede legale in territori differenti da quello preso in considerazione, ed escludono le unità locali appartenenti ad imprese del territorio di riferimento ma che sono dislocate al di fuori dello stesso.

Lo stock e la distribuzione territoriale delle unità locali delle imprese a Roma Capitale

Le unità locali che risultano registrate[20] negli archivi del registro delle imprese al 31 Dicembre 2015 sono 421.115. Il Municipio I si colloca al primo posto per numero di unità locali registrate (77.437), seguito dal Municipio II (47.220 unità locali registrate) e poi dal Municipio VII (41.853 unità locali registrate).

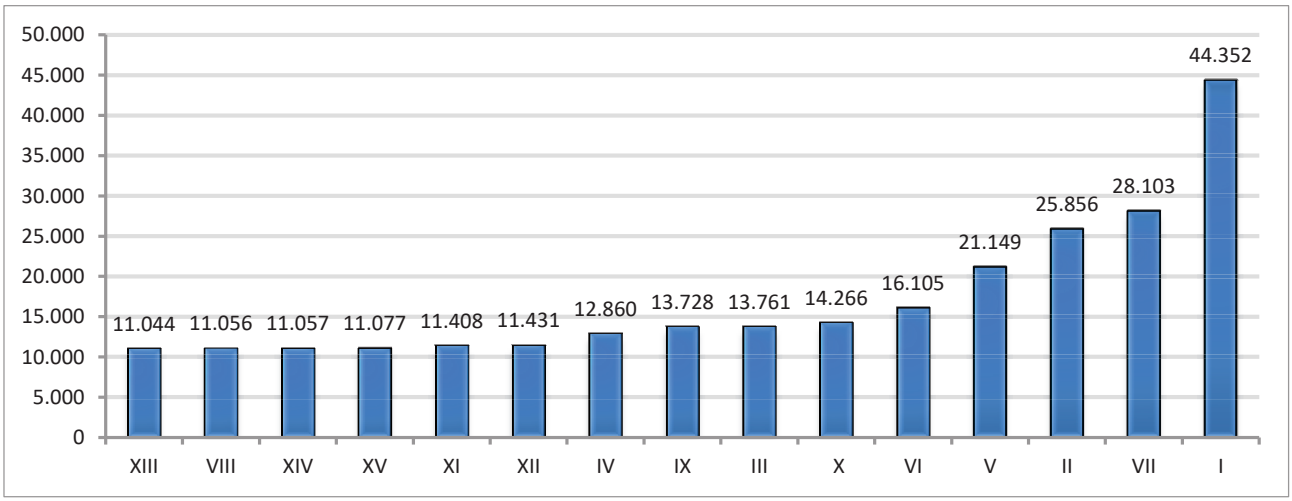
Graf.1 - Stock di unità locali registrate per municipio, al 31 dicembre 2015.



Nota: Il 6,6% delle unità locali registrate a Roma Capitale (27.611 unità) non è stato localizzato nei Municipi.
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Le unità locali che risultano attive[21] al 31 Dicembre 2015 sono 277.564. Dal confronto fra le quindici aree emerge che il Municipio I si colloca al primo posto per consistenza di unità locali attive di imprese localizzate (44.352), seguito dai Municipi VII (28.103 unità locali attive) e II (25.856 unità locali attive).

Graf. 13 - Stock di unità locali attive per municipio al 31 dicembre 2015.



Nota: Il 7,3% delle unità locali attive a Roma Capitale (20.311 unità) non è stato localizzato nei Municipi.
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

[20] Un'unità locale si definisce registrata quando è presente in archivio e non è cessata, indipendentemente dal proprio stato di attività (attiva, in liquidazione, in fallimento, sospesa, inattiva).

[21] Un'unità locale si definisce attiva se non è cessata e se anche l'impresa a cui essa si riferisce risulta attiva.

La struttura settoriale delle unità locali delle imprese a Roma Capitale

Il settore di attività economica in cui è concentrato il maggior numero di unità locali attive risulta essere quello del commercio con 89.561 unità locali attive (32,3%), seguito dal settore relativo alle costruzioni con 32.679 unità (11,8%) e da quello relativo ai servizi di alloggio e di ristorazione con 24.384 unità (8,8%).[22]

Tab.1- Distribuzione settoriale delle unità locali attive a Roma Capitale, al 31 dicembre 2015.

Settore di attività economica	V.A.	%
Agricoltura silvicoltura e pesca	4.320	1,6%
Altre attività di servizi	13.208	4,8%
Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	4	0,001%
Attività artistiche sportive di intrattenimento e divertimento	4.519	1,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24.384	8,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,0%
Attività finanziarie e assicurative	9.795	3,5%
Attività immobiliari	12.803	4,6%
Attività manifatturiere	14.342	5,2%
Attività professionali scientifiche e tecniche	15.364	5,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	89.561	32,3%
Costruzioni	32.679	11,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	125	0,05%
Fornitura di acqua reti fognarie attività di gestione dei rifiuti e risanamento	513	0,2%
Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata	676	0,2%
Istruzione	2.256	0,8%
Noleggio agenzie di viaggio servizi di supporto alle imprese	20.409	7,4%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	2	0,001%
Sanità e assistenza sociale	2.474	0,9%
Servizi di informazione e comunicazione	14.430	5,2%
Trasporto e magazzinaggio	12.222	4,4%
Non classificate secondo il codice ATECO 2007	3.478	1,3%
Totale	**277.564**	**100,0%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

l fine di evidenziare le tendenze settoriali delle unità locali di imprese stanziate nell'area romana, alcune delle ventuno sezioni di attività economica afferenti al codice Ateco 2007 sono state aggregate tra di loro, ottenendo cinque principali sottocategorie:

- agricoltura, silvicoltura e pesca;
- industria in senso stretto;
- costruzioni;
- attività dei servizi di alloggio e ristorazione ed altri servizi;
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli.

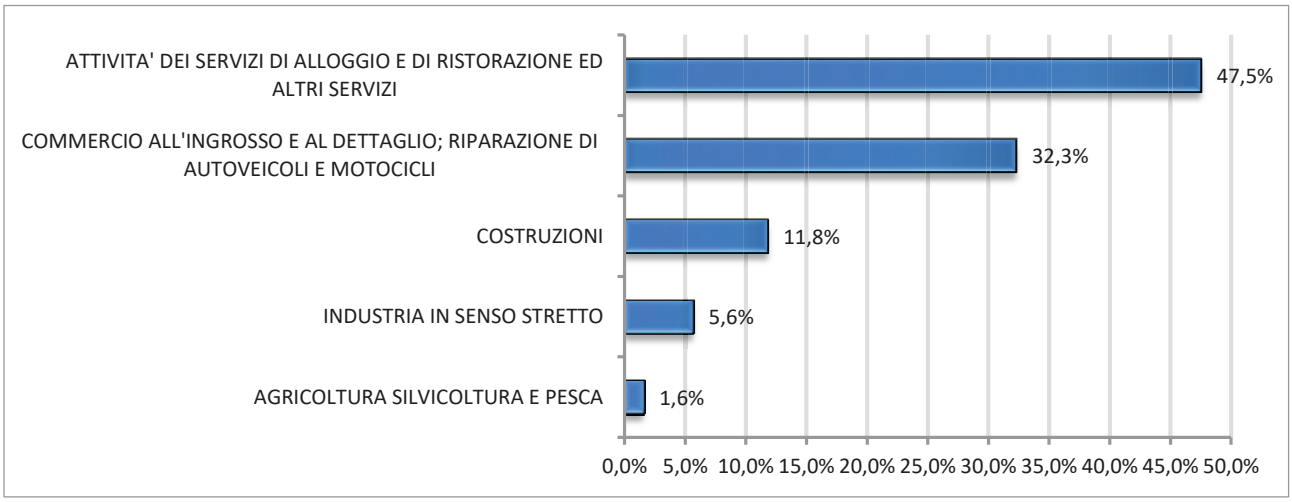
[22] Le attività economiche sono classificate secondo il codice ATECO 2007 dell'Istat.

Il settore relativo all'industria in senso stretto comprende a sua volta: estrazione di minerali da cave e miniere; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

Il settore relativo al commercio, che rappresenta la fetta più grande del terziario, è stato considerato a se stante, mentre tutti gli altri servizi sono stati raggruppati in un'unica sottocategoria denominata "attività dei servizi di alloggio e ristorazione ed altri servizi", dove "altri servizi" comprende: trasporto e magazzinaggio; servizi di informazione e comunicazione; attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale; attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; organizzazioni ed organismi extraterritoriali; altre attività di servizi; attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze.

La sintesi in macrosettori evidenzia con chiarezza la prevalente vocazione dell'area romana per il settore terziario, in linea con il profilo strutturale di mercato di un grande comune. I settori predominanti, in termini di incidenza di unità locali attive di imprese, sono infatti quello della ricettività e ristorazione e degli altri servizi (47,5%) e, come si è visto, quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (32,3%). Segue, con l'11,8%, per il settore delle costruzioni e con il 5,6% l'industria in senso stretto. Nel sistema imprenditoriale romano si evidenzia, infine, una scarsa specializzazione nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, con l'1,6% di unità locali attive.

Graf.3 - Distribuzione settoriale delle unità locali attive, a Roma Capitale, al 31 dicembre 2015.



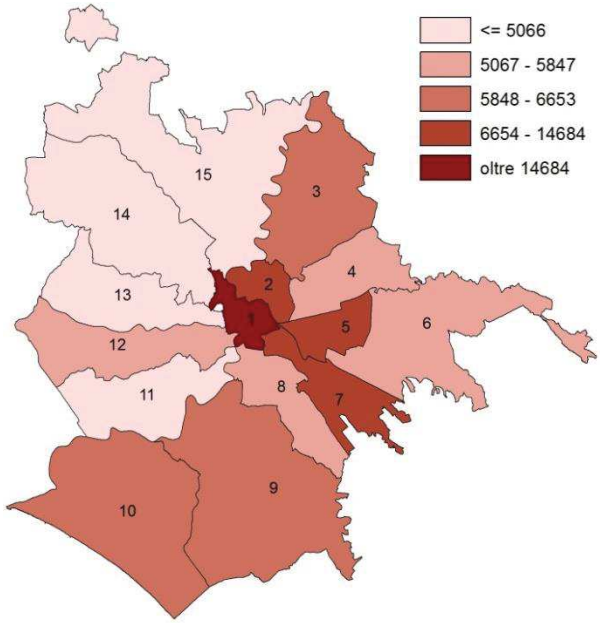
Nota: Per l'1,3% delle unità locali attive (3.478 unità) non è stato codificato il settore di attività economica e quindi tali unità non sono state classificate secondo il codice ATECO 2007.
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Il raffronto spaziale tra i sistemi di impresa relativi all'economia dei quindici Municipi romani ha permesso di delineare le vocazioni produttive settoriali del sistema di impresa insediato. L'area del Municipio I è prima per numero di unità locali attive di imprese operanti in tutti i settori produttivi. Presumibilmente, ciò è legato al fatto che nel Municipio I, che comprende i quartieri centrali della città, sono ubicati i principali uffici amministrativi e direzionali delle imprese operanti nei diversi settori di attività economica.

Emergono tuttavia delle differenze tra i restanti Municipi a seconda del settore produttivo analizzato.

Nel settore relativo alle attività di servizi di alloggio e ristorazione e agli altri servizi, al Municipio I seguono i territori dei Municipi II, V e VII.

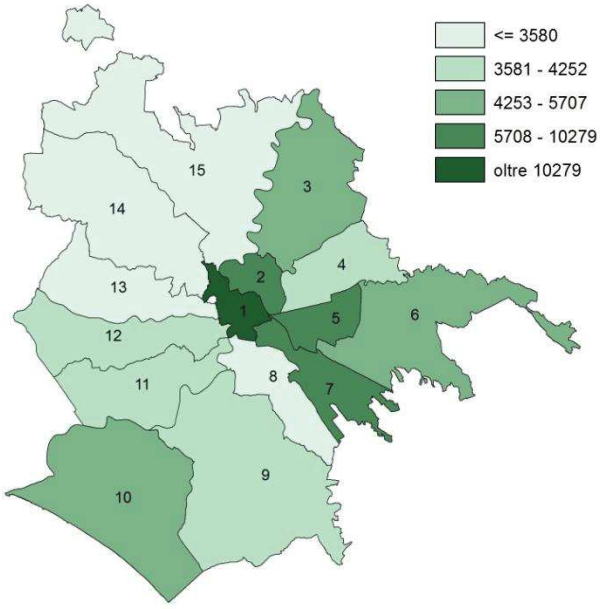
Fig.1 - Stock di unità locali attive nel settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione ed altri servizi", per municipio, al 31 dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Nel settore relativo al commercio all'ingrosso e al dettaglio e alla riparazione di autoveicoli e motocicli, dopo il Municipio I, la consistenza delle unità locali attive è maggiore nei Municipi II, V e VII.

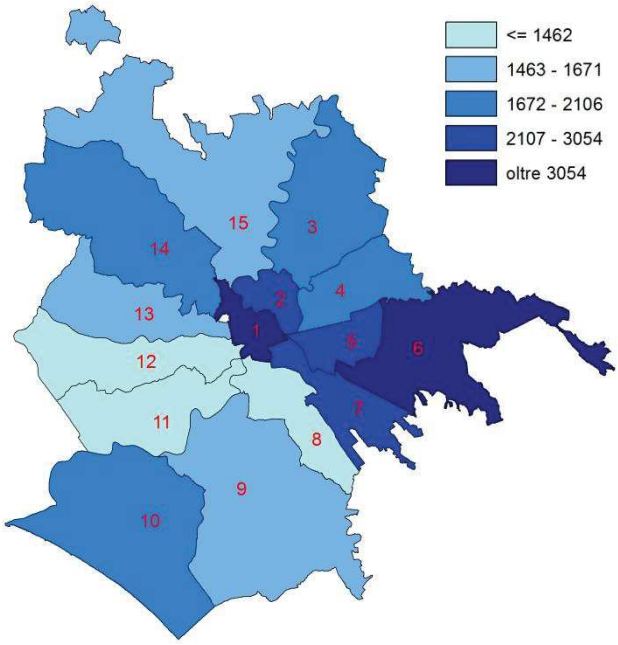
Fig.2 - Stock di unità locali attive nel settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" per municipio, al 31 dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Nel settore delle costruzioni, il territorio del Municipio VI si colloca al primo posto, assieme al Municipio I, per stock di unità locali attive, seguiti dai Municipi II, V e VII.

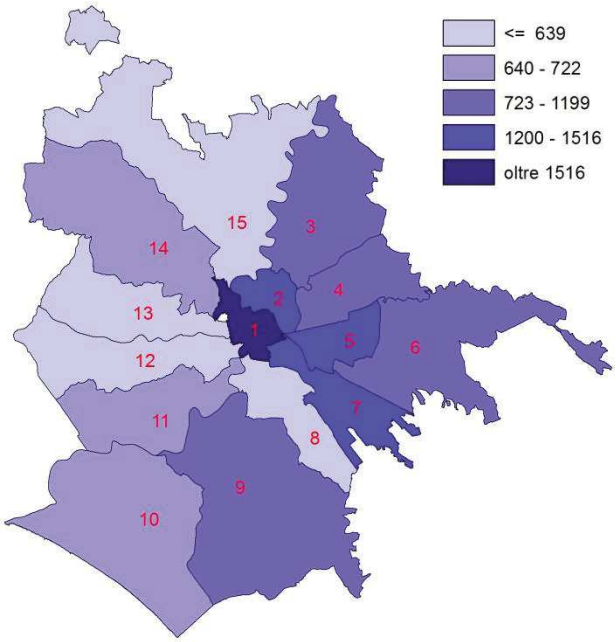
Fig.3 - Stock di unità locali attive nel settore "Costruzioni" per municipio, al 31 dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Relativamente alla concentrazione delle unità locali attive delle imprese operanti nel settore dell'industria in senso stretto, al Municipio I seguono i territori dei Municipi II, V e VII.

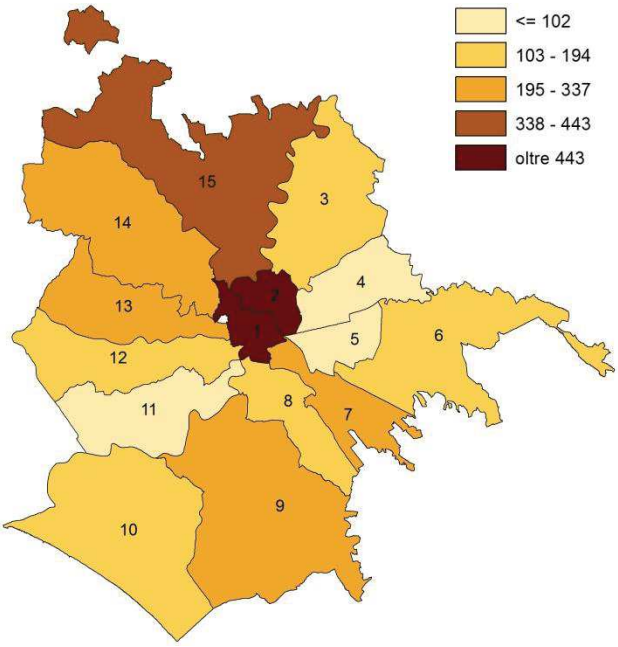
Fig.4 - Stock di unità locali attive nel settore "Industria in senso stretto" municipio, al 31 dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Il Municipio II si colloca al primo posto, assieme al Municipio I, mentre il Municipio XV si posiziona al secondo posto, per presenza di unità locali attive tra le imprese operanti nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca.

Fig.5 - Stock di unità locali attive nel settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" per municipio, al 31 dicembre 2015.



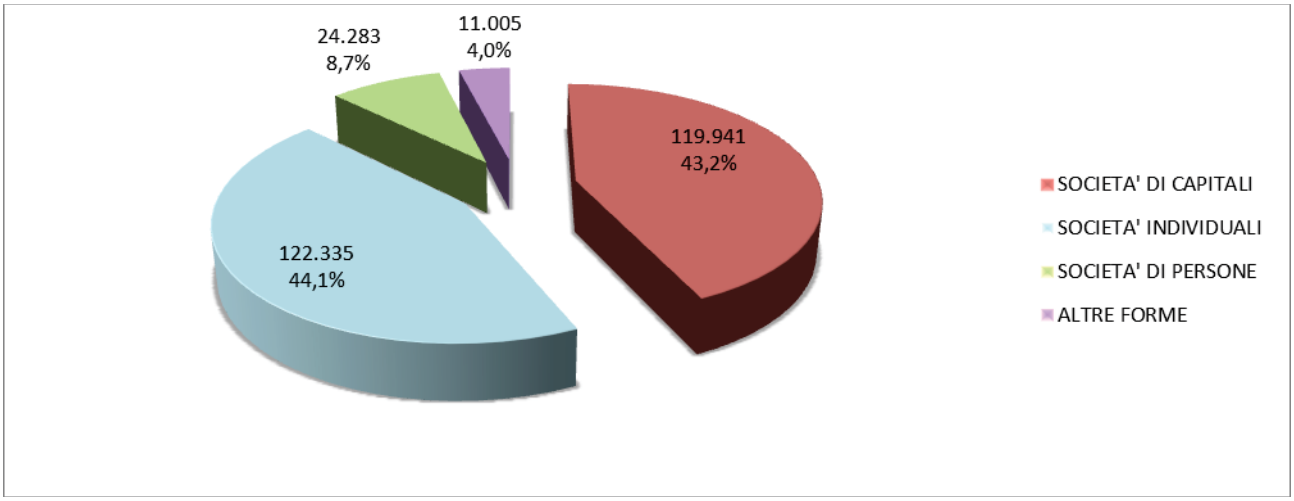
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Riepilogando, nel settore relativo alle attività di servizi di alloggio e ristorazione e agli altri servizi, in quello relativo al commercio, nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni, i Municipi II, V e VII seguono il Municipio I per incidenza di unità locali attive. Nel settore delle costruzioni la maggiore concentrazione di unità locali attive si registra, oltre che nel Municipio I, anche nel Municipio VI. Nel settore agricolo la maggiore incidenza di unità locali attive si registra, oltre che nel Municipio I, anche nel Municipio II. In quest'ultimo settore, il secondo posto è occupato dal Municipio XV.

La forma giuridica delle unità locali delle imprese a Roma Capitale

Le società individuali e le società di capitali sono le due forme giuridiche prevalenti che caratterizzano le attività imprenditoriali del territorio romano. Al primo posto, con il 44,1% delle unità locali attive, si collocano le società individuali. Seconde, ma di un solo punto percentuale, sono invece le società di capitali (43,2% di unità locali attive).[23]

Graf.4 - Unità locali attive per forma giuridica a Roma Capitale, al 31 dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Analizzando la distribuzione percentuale delle unità locali attive per forma giuridica e per Municipio si evince che nel Municipio I si registra la maggiore concentrazione di società di capitali (21,7%), di società di persone (15,3%) e di altre forme giuridiche (19,2%). Nel Municipio IX si registra invece la maggiore incidenza di società individuali (11,3%).

[23] Le classi di natura giuridica delle imprese sono le seguenti: società di capitali, società di persone, società individuali e altre forme.

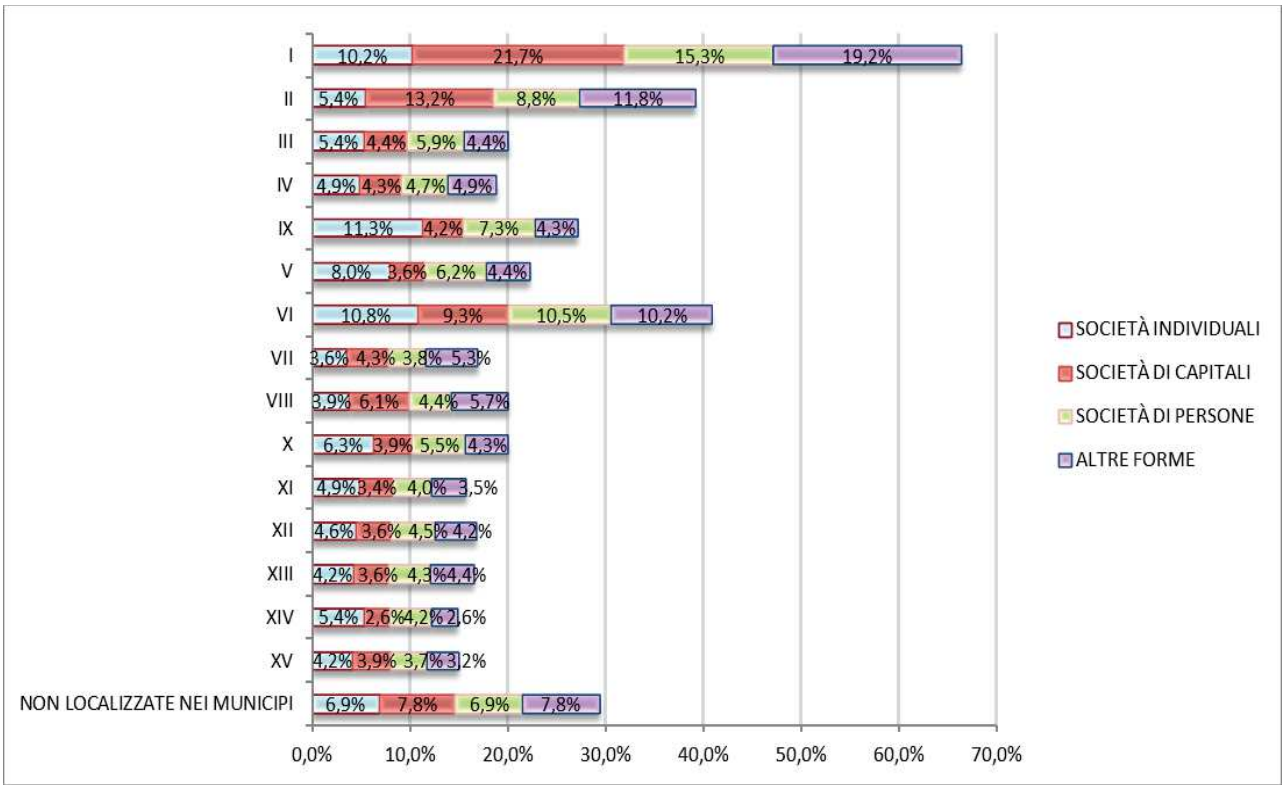
La società di capitali è una categoria di società caratterizzata dalla completa distinzione tra il soggetto di diritto "società" e il socio, e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto dei debiti sociali risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio. Sono tali, per esempio, la società per azioni e la società a responsabilità limitata.

La società di persone è una categoria di società caratterizzata da una parziale distinzione tra il soggetto di diritto "società" ed il socio, e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto rispondono dei debiti sociali, in via sussidiaria, dopo che sia stato inutilmente escusso il patrimonio sociale, tutti i soci solidamente ed illimitatamente con il loro patrimonio personale. È tale, per esempio, la società in nome collettivo.

La società individuale è relativa alle imprese il cui titolare è una persona fisica (imprenditore). Non avendo l'impresa personalità distinta da quella del titolare, non vi è distinzione tra i due patrimoni. Anche le imprese familiari rientrano in questo raggruppamento.

La classe delle "altre forme" è una categoria residuale rispetto alle precedenti e comprende più di quaranta tipologie di soggetti giuridici. Sono tali, per esempio, le società cooperative e i consorzi.

Graf.5 - Incidenza percentuale di unità locali attive, per forma giuridica e per municipio, al 31 dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

La dinamica delle unità locali delle imprese a Roma Capitale

Nel 2015 a Roma Capitale ci sono state 25.259 nuove iscrizioni di unità locali di imprese nei registri camerali a fronte di 22.217 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio[24]), con un saldo complessivo positivo di 3.042 unità. Le società di capitali hanno registrato un saldo positivo di 5.278 unità, mentre per le società di persone e per le società individuali le cessazioni sono state superiori alle iscrizioni facendo registrare, rispettivamente, dei saldi negativi di 1.782 e 699 unità.

Nel periodo 2013-2015, nell'area romana i tassi di natalità e di mortalità[25] hanno registrato una dinamica abbastanza costante con un tasso medio di natalità delle nuove unità locali pari a 6,3 ed un tasso medio di mortalità pari a 4,8. Si evince inoltre che, tra il 2013 e il 2015, il tasso di natalità si è mantenuto superiore

al tasso di mortalità. Anche il tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese[26] è rimasto pressoché stabile nell'intervallo di tempo considerato aggirandosi attorno al valore positivo di 1,5.

[24] Il computo delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio permette di depurare il dato dalle cessazioni amministrative.

[25] Il tasso di natalità è stato calcolato come il rapporto tra le unità iscritte nel periodo di riferimento e le unità registrate al periodo precedente, moltiplicato per 100. Il tasso di mortalità è stato calcolato come il rapporto tra le unità cessate (escluse le cessazioni d'ufficio) nel periodo di riferimento e le unità registrate al periodo precedente, moltiplicato per 100.

[26] Il tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese è stato calcolato come il rapporto tra il saldo tra le unità iscritte e le unità cessate (escluse le cessazioni d'ufficio) nel periodo di riferimento e le unità registrate al periodo precedente, moltiplicato per 100.

Tab.2 - Consistenza delle unità locali registrate e attive al 31.12.2015 e iscrizioni e cessazioni nel 2015, secondo la forma giuridica, a Roma Capitale.

Unità locali	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo tra iscritte e cessate
Società di capitali	226.511	119.941	13.012	7.734	5.278
Società di persone	45.363	24.283	892	2.674	-1.782
Società individuali	128.373	122.335	10.419	11.118	-699
Altre forme	20.868	11.005	936	691	245
Totale	**421.115**	**277.564**	**25.259**	**22.217**	**3.042**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

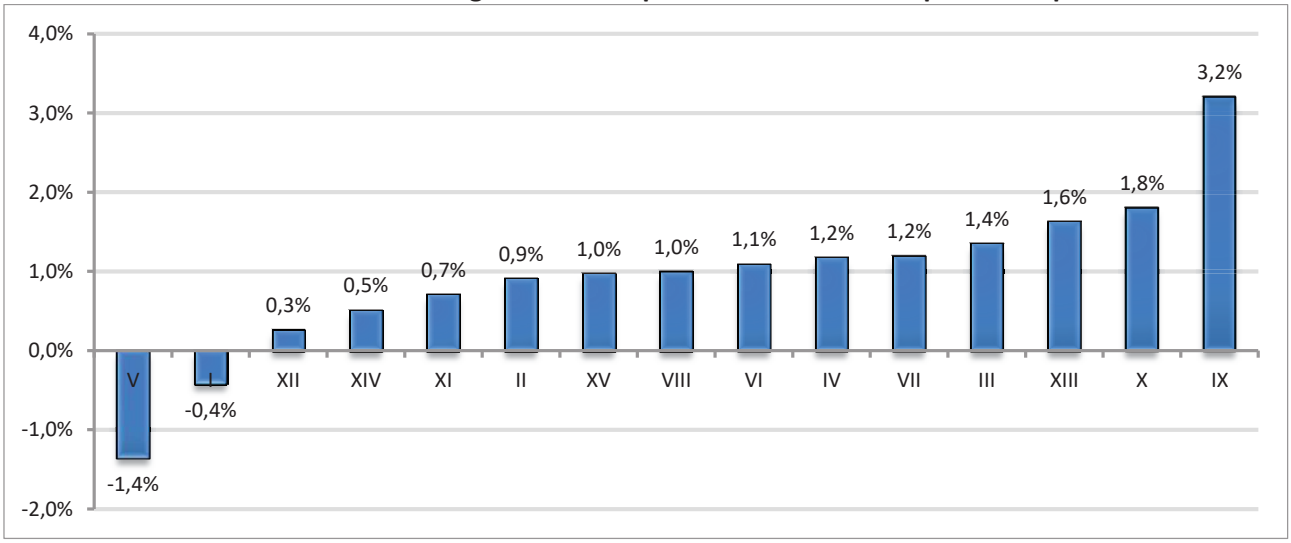
Tab.3 - Tasso di natalità, tasso di mortalità e tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese delle unità locali a Roma Capitale. Periodo 2013-2015.

Tasso analizzato	2013	2014	2015
Tasso di natalità	6,2	6,3	6,3
Tasso di mortalità	4,7	4,9	4,8
Tasso di iscrizione netto	1,5	1,4	1,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Nel 2015, il tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese delle unità locali è stato negativo per il Municipio V (-1,4%) e il Municipio I (-0,4%). Migliore è stata la performance degli altri Municipi che hanno registrato tassi di variazione positivi; il Municipio IX ha sperimentato un aumento dello stock di unità locali registrate pari al 3,2%, il più alto tra i municipi romani.

Graf.6 - Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese delle unità locali per municipio. Anno 2015.

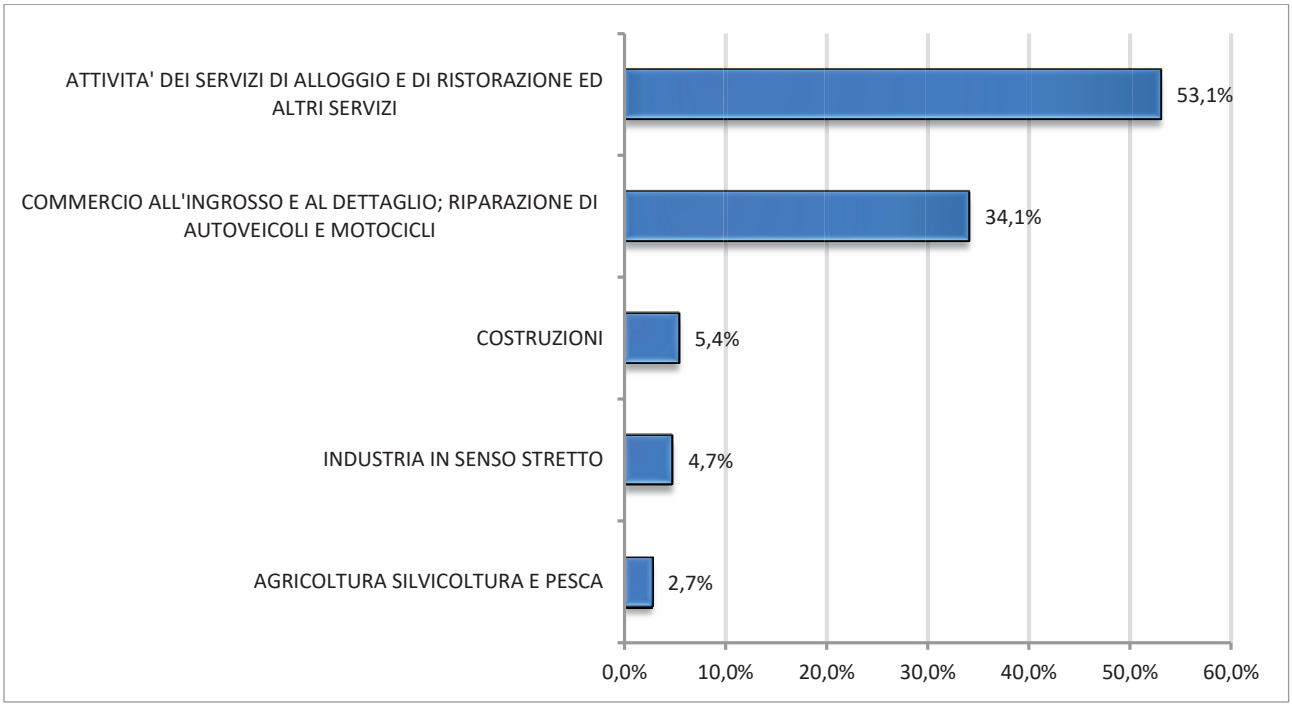


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

L'imprenditorialità femminile a Roma Capitale[27]

Sono considerate "imprese femminili" tutte quelle imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%. Al 31 dicembre 2015 a Roma Capitale erano presenti 51.178 imprese attive femminili. La caratteristica peculiare dell'imprenditorialità femminile romana è la forte terziarizzazione (l'87,2% delle imprese femminili sono attive nel terziario). Solo il 5,4% è attivo nel settore delle costruzioni, e il 4,7% nell'industria in senso stretto.[28]

Graf.7 - Distribuzione settoriale delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, a Roma Capitale, al 31 dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Unioncamere - Stockview (Tavole Giornata Economia

[27] I dati sull'imprenditorialità femminile sono disponibili solo a livello di impresa, non si dispone inoltre del dettaglio per Municipio.

[28] Per lo 0,1% delle imprese attive (35 imprese) non è stato codificato il settore di attività economica e quindi tali imprese non sono state classificate secondo il codice ATECO 2007.

I REATI E GLI ISTITUTI PENITENZIARI A ROMA CAPITALE

Anni 2010-2014

Elaborazione dati e redazione a cura di Alessandra Borsini
alessandra.borsini@comune.roma.it

I numeri più significativi

216.750	Reati commessi a Roma nel 2014
1,30%	Variazione di reati rispetto al 2013
7.558	Reati commessi a Roma ogni 100.000 abitanti nel 2014
18,60%	Variazione percentuale di delitti nel quinquennio 2010-2014
2.763	Detenuti presenti nelle carceri romane di Rebibbia e Regina Coeli al 31.12.2014
108,8	Indice di affollamento ogni 100 detenuti nelle carceri romane di Rebibbia e Regina Coeli al 31.12.2014
41,30%	Tasso di presenza femminile nelle carceri romane di Rebibbia e Regina Coeli al 31.12.2014
2.379.742	Accertamenti di violazione C.d.S. da parte della Polizia Locale di Roma Capitale nel 2014
29.666	Incidenti stradali accertati dalla Polizia Locale di Roma Capitale nel 2014
-8,10%	Decremento del numero di incidenti stradali accertati dalla Polizia Locale di Roma Capitale nel biennio 2013-2014

La sicurezza urbana, valutata nella sua componente oggettiva (comportamenti antisociali o delittuosi) quanto nella sua componente soggettiva (percezione di allarme sociale da parte dei cittadini) costituisce un importante indicatore di imbarbarimento della società.

Sul territorio nazionale, i principali delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria sono stati 2.892.155 nel 2013 e 2.812.936 nel 2014, con un decremento in termini assoluti di 79.219 unità.

Sempre a livello nazionale il tasso di delittuosità nel biennio di riferimento scende dai 4.801 delitti ogni 100.000 abitanti del 2013 ai 4.627 delitti del 2014.

I detenuti presenti nelle strutture penitenziarie nazionali per adulti alla fine del 2014 sono 53.623, quasi 9 mila in meno rispetto al 2013, diminuzione che fa seguito a una serie di misure normative atte a favorire la riduzione del ricorso alla detenzione in carcere. La quota percentuale di detenuti stranieri è pari nel biennio al 4,3% mentre la percentuale di detenuti stranieri cala da circa il 35% del 2013 a circa il 33% del 2014.

L'indice di affollamento delle carceri in Italia, ovvero il numero di detenuti presenti per cento posti letto previsti, è pari a 108, in diminuzione di 23 punti percentuali rispetto al 2013. Il trend decrescente in atto subisce quindi una netta accelerazione, come conseguenza delle recenti modifiche normative atte a favorire la diminuzione delle persone detenute nelle carceri, sotto forma sia del maggior accesso alle misure alternative alla detenzione per i presenti in carcere, sia della forte limitazione degli ingressi in carcere per reati di gravità minore.

Sul territorio capitolino sono presenti circa 200 presidi di sicurezza per il cittadino distribuiti fra Caserme dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, Commissariati di Polizia e gruppi operativi della Polizia Locale di Roma Capitale.

Delitti denunciati dalle forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria

Nel capitolo in questione sono analizzati i principali delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria nel biennio 2013-2014 con particolare riferimento al confronto con sei grandi città capoluogo come Torino, Milano, Bologna, Roma, Napoli, Palermo, in termini di dati in valore assoluto, variazione nel biennio e tasso di delittuosità per 100.000 abitanti.

I delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nel biennio 2013-2014 sono lievemente aumentati nei sei grandi Comuni di riferimento con la sola eccezione di Bologna e Napoli che hanno registrato un decremento rispettivamente pari al -3,3% e al -2,6%.

A Roma nel 2014 ne sono stati registrati 216.750, con un aumento rispetto all'anno precedente dell'1,3%, ed un tasso di delittuosità pari a 7.558 ogni 100.000 abitanti; tra gli altri Comuni si rileva invece una diminuzione rilevante del 3,3% all'interno del comune bolognese ed un aumento dello 0,8% nel territorio milanese. Gli omicidi volontari consumati diminuiscono sensibilmente a Bologna, Napoli e Palermo e crescono in termini percentuali nelle altre città, mentre gli omicidi colposi decrescono significativamente a Torino, aumentando di più del 25% a Napoli e a Palermo.

Mostrano un andamento molto variabile sul territorio i tentati omicidi con un decremento del 27% a Palermo e un aumento del 10,5% a Milano mentre, sempre nel territorio milanese, sono in diminuzione le lesioni dolose e le violenze sessuali denunciate (-8% e -19% rispettivamente). Sul territorio capitolino le lesioni dolose aumentano del 2% e le violenze sessuali del 13%. In forte aumento a Torino le truffe e le frodi informatiche (+23%), stabili o in lieve decremento negli altri comuni (Bologna e Napoli -8%) ad eccezione di Palermo che registra una diminuzione del 21%.

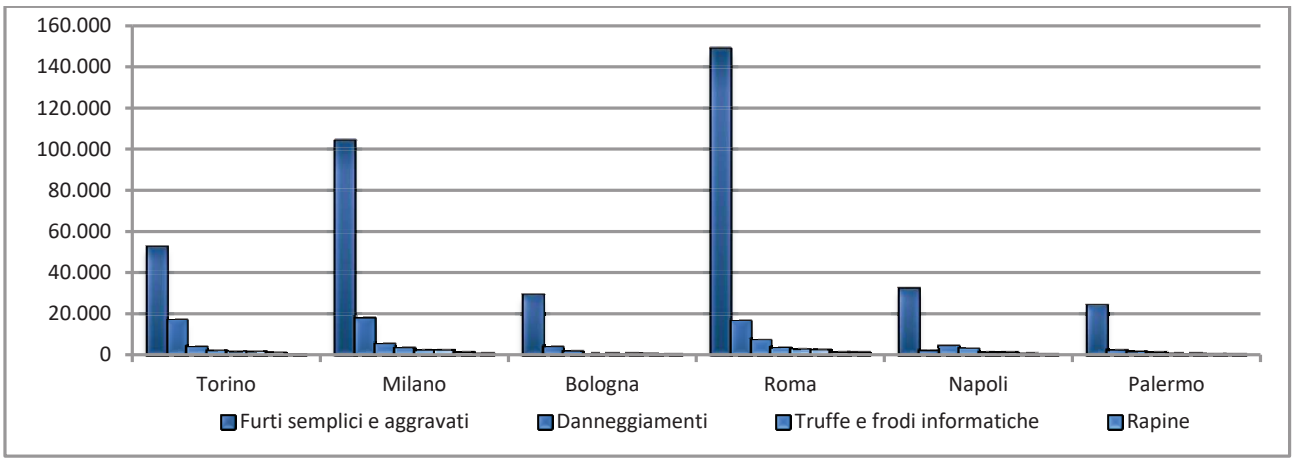
Crescono anche le estorsioni (+14,4% a Roma) si raddoppiano a Bologna (+93,5%); le rapine diminuiscono a Napoli e a Palermo di più del 20% mentre i furti semplici ed aggravati crescono più del 5% a Milano, Roma e Palermo.

Tab.1 - Principali delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria. Grandi comuni. Anno 2014

Principali delitti	Torino	Milano	Bologna	Roma	Napoli	Palermo
Furti semplici e aggravati	52.711	104.287	29.216	148.910	32.354	24.206
Danneggiamenti	16.814	18.004	3.796	16.417	2.036	2.235
Truffe e frodi informatiche	3.901	5.151	1.724	7.218	4.309	1.672
Rapine	2.080	3.340	639	3.570	2.867	1.237
Lesioni dolose	1.636	2.259	707	2.795	1.227	644
Minacce	1.525	2.272	699	2.488	1.229	720
Ingiurie	1.000	1.294	543	1.343	664	373
Delitti informatici	309	694	246	1.159	191	223
Percosse	272	600	183	362	207	85
Estorsioni	198	334	178	357	231	92
Violenze sessuali	113	244	97	290	55	43
Incendi	39	123	15	170	75	66
Tentati omicidi	30	42	5	77	49	13
Omicidi colposi	1	44	9	85	20	19
Omicidi volontari consumati	10	17	2	35	19	7
Altri delitti	12.152	23.472	7.482	31.474	14.061	6.889
Totale	**92.791**	**162.177**	**45.541**	**216.750**	**59.594**	**38.524**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Graf.1 - Principali delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria. Grandi comuni. Anno 2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Tab.2 - Principali delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria. Grandi comuni. Variazioni percentuali. Anni 2014-2013

Principali delitti	Torino	Milano	Bologna	Roma	Napoli	Palermo
Furti semplici e aggravati	0,4	5,1	0,8	5,6	-2,5	5,4
Danneggiamenti	-1,8	-8,2	-20,8	-18,5	-7,7	-16,0
Truffe e frodi informatiche	23,3	1,2	-8,6	-3,6	-8,2	-20,6
Rapine	3,5	-5,5	-7,4	4,3	-21,3	-21,9
Lesioni dolose	188,0	-7,9	-2,6	2,2	3,3	5,1
Minacce	217,7	2,5	-11,1	-2,7	10,0	2,0
Ingiurie	4,1	-1,3	-1,1	-13,6	5,4	-11,8
Delitti informatici	16,6	36,6	3,4	80,8	43,6	-3,5
Percosse	11,9	5,3	1,1	-12,6	52,2	-6,6
Estorsioni	37,5	35,2	93,5	14,4	3,1	29,6
Violenze sessuali	0,0	-19,7	11,5	13,3	-12,7	7,5
Incendi	77,3	7,9	-37,5	-9,6	7,1	-29,0
Tentati omicidi	0,0	10,5	0,0	-2,5	2,1	-27,8
Omicidi colposi	-85,7	4,8	12,5	3,7	25,0	26,7
Omicidi volontari consumati	66,7	30,8	-33,3	29,6	-34,5	-30,0
Altri delitti	-31,9	-8,4	-6,6	-4,4	1,7	1,7
Totale	**0,3**	**0,8**	**-3,3**	**1,3**	**-2,6**	**0,3**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Nel 2014, il quoziente di delittuosità generico, calcolato rapportando il totale dei delitti alla popolazione residente per 100.000 abitanti, è assai disomogeneo nei sei grandi comuni: il comune con la più diffusa criminalità risulta Milano, con 12.188 delitti denunciati ogni 100.000 abitanti, seguita da Bologna (11.823), Torino (10.316) e Roma (7.558). Più sicure risultano invece Napoli (6.057) e Palermo (5.678).

Il dato in questo caso potrebbe risentire della più bassa propensione alla denuncia in alcuni capoluoghi rispetto ad altri: spesso infatti la sfiducia dei cittadini nella possibilità del recupero della refurtiva o dell'individuazione del colpevole fa sì che la denuncia venga vissuta come una perdita di tempo e di ulteriore denaro, cosicché molto spesso essa non viene effettuata.

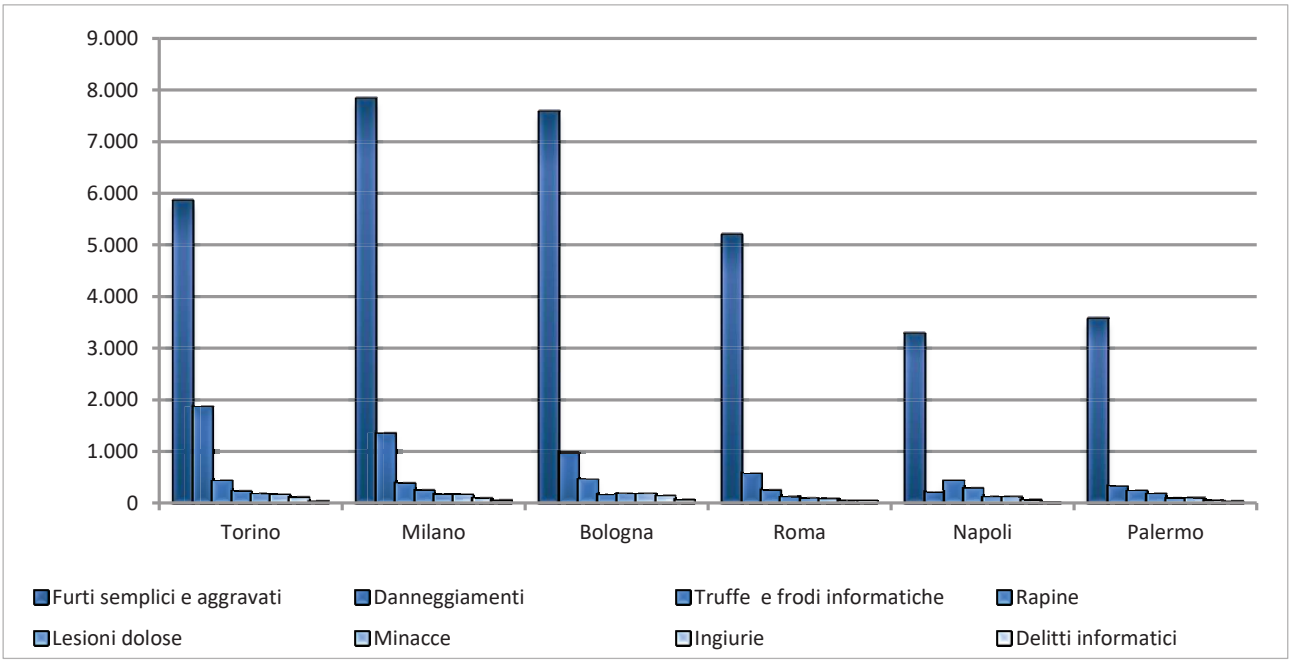
È opportuno ricordare anche le attività di contrasto e di controllo sul territorio da parte delle Forze dell'ordine, che hanno registrato risultati positivi sia per quanto riguarda la soluzione dei delitti che l'arresto dei colpevoli.

Tab.3 - Tasso di delittuosità per 100.000 abitanti. Grandi comuni. Anno 2014

Principali delitti	Torino	Milano	Bologna	Roma	Napoli	Palermo
Furti semplici e aggravati	5.860,3	7.837,2	7.584,8	5.192,7	3.288,8	3.567,6
Danneggiamenti	1.869,4	1.353,0	985,5	572,5	207,0	329,4
Truffe e frodi informatiche	433,7	387,1	447,6	251,7	438,0	246,0
Rapine	231,3	251,0	165,9	124,5	291,4	182,3
Lesioni dolose	181,9	169,8	183,5	97,5	124,7	94,9
Minacce	169,5	170,7	181,5	86,8	124,9	106,1
Ingiurie	111,2	97,2	141,0	46,8	67,5	55,0
Delitti informatici	34,4	52,2	63,9	40,4	19,4	32,9
Percosse	30,2	45,1	47,5	12,6	21,0	12,5
Estorsioni	22,0	25,1	46,2	12,4	23,5	13,6
Violenze sessuali	12,6	18,3	25,2	10,1	5,6	6,3
Incendi	4,3	9,2	3,9	5,9	7,6	9,7
Tentati omicidi	3,3	3,2	1,3	2,7	5,0	1,9
Omicidi colposi	0,1	3,3	2,3	3,0	2,0	2,8
Omicidi volontari consumati	1,1	1,3	0,5	1,2	1,9	1,0
Altri delitti	1.355,1	1.755,4	1.937,4	1.095,8	1.437,1	1.015,3
Totale	**10.316,4**	**12.187,7**	**11.823,0**	**7.558,4**	**6.057,8**	**5.677,9**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Graf. 2 -Tasso di delittuosità per 100.000 abitanti - Delitti più significativi. Grandi comuni. Anno 2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Tab.4 - Variazione del tasso di delittuosità per 100.000 abitanti. Grandi comuni. Anni 2013-2014

Principali delitti	Torino	Milano	Bologna	Roma	Napoli	Palermo
Furti semplici e aggravati	56,5	-166,3	-3,1	-64,7	117,8	-122,9
Danneggiamenti	60,7	163,2	268,1	160,1	19,5	69,9
Truffe e frodi informatiche	-76,9	6,4	45,8	20,5	44,0	70,0
Rapine	-4,7	22,4	14,5	-0,1	82,7	55,1
Lesioni dolose	-5,1	19,8	6,3	1,9	-2,7	-3,0
Minacce	-2,7	0,7	24,0	6,1	-10,2	109,0
Ingiurie	-2,9	4,2	2,6	9,7	-2,8	8,4
Delitti informatici	-4,5	-12,9	-1,7	-17,1	-5,7	1,7
Percosse	-2,8	-1,0	-0,2	2,4	-7,0	1,1
Estorsioni	-5,8	-6,0	-22,1	-1,1	-0,5	-3,0
Violenze sessuali	0,1	5,2	-2,5	-0,8	0,9	-0,3
Incendi	-1,8	-0,4	2,4	0,9	-0,4	4,2
Tentati omicidi	0,1	-0,3	0,0	0,2	-0,1	0,8
Omicidi colposi	0,7	-0,1	-0,2	0,0	-0,4	-0,6
Omicidi volontari consumati	-0,4	-0,3	0,3	-0,2	1,1	0,5
Altri delitti	978,5	934,8	-201,2	150,0	396,9	-1,4
Totale	**107,7**	**252,5**	**486,6**	**217,3**	**225,3**	**82,2**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

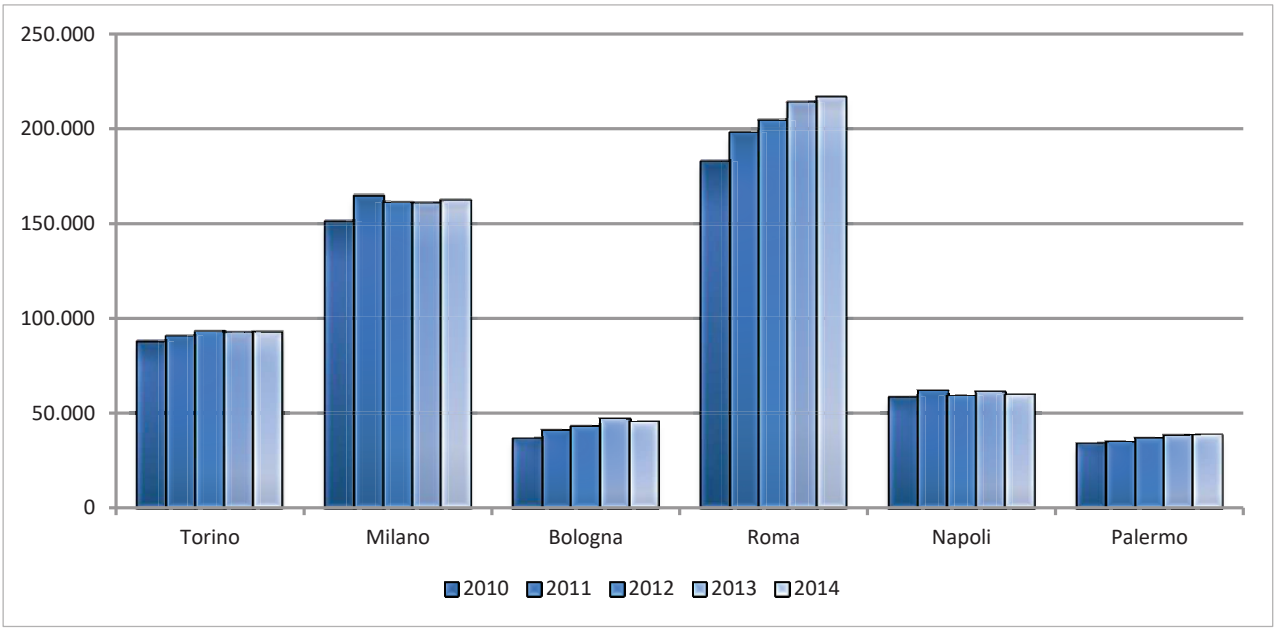
Nel 2014 i delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalla Polizia, dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza nel territorio di Roma Capitale sono risultati 216.750, pari al 7,7% del totale dei reati complessivamente denunciati in Italia. Analizzando i dati disponibili per il capoluogo romano negli ultimi cinque anni, si conferma anche nel 2014 un aumento del numero delle denunce complessive (+18,6% rispetto al 2010); a Bologna si registra nel quinquennio una crescita significativa del 24%, circa un quinto di reati in più cui i bolognesi devono fare fronte. Lievi incrementi a Milano (+7,5%) e Torino (+5,9%) e di scarsa rilevanza a Napoli con solo un +1,9%.

Tab.5 - Delitti in totale e variazioni percentuali. Grandi comuni. Anni 2010-2014

Anni	Torino	Milano	Bologna	Roma	Napoli	Palermo
2010	87.583	150.858	36.735	182.731	58.479	34.025
2011	90.624	164.569	41.023	198.008	61.929	34.908
2012	92.910	160.884	43.146	204.314	59.153	36.948
2013	92.474	160.869	47.074	213.917	61.203	38.405
2014	92.791	162.177	45.541	216.750	59.594	38.524
Var.%2013-2014	**0,3**	**0,8**	**-3,3**	**1,3**	**-2,6**	**0,3**
Var.%2010-2014	**5,9**	**7,5**	**24**	**18,6**	**1,9**	**13,2**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Graf.3 - Delitti in totale nei grandi comuni. Anni 2010-2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

I detenuti nelle carceri

Nelle tabelle seguenti sono stati presi in considerazione gli istituti di pena di sei grandi comuni Italiani, (Torino, Milano, Bologna, Roma, Napoli e Palermo) al 31 Dicembre2014. Il carcere milanese di Opera presenta il più alto indice di affollamento con 141 detenuti presenti ogni 100 posti letto previsti, seguiti dal carcere di Bologna (137,4), da San Vittore di Milano con 129 detenuti e Rebibbia di Roma con 128,9. Solo nelle carceri palermitane si registra un indice inferiore a 100; rispettivamente 99,1 al Pagliarelli e 64,4 all'Ucciardone.

La maggiore presenza di detenuti stranieri appartiene al carcere di Napoli Sant'Eframo (73,3%) e a quello romano di Regina Coeli con il 53,2%.

I valori di massima frequenza in termini percentuali di detenuti di genere femminile appartengono al carcere di Milano San Vittore con il 62,3%, seguito da Bologna Casa Circondariale Dozza con il 53,4%.

A Roma, nei due carceri di Rebibbia e Regina Coeli, negli anni 2010-2014 si è avuto un decremento più che significativo dell'indice di affollamento carcerario, passato da circa 135 a 109 detenuti presenti ogni 100 posti letto previsti, anche in virtù e a seguito degli effetti della legge n.199 del 2010 e successive modifiche (esecuzione presso il domicilio delle pene detentive).

Tab.6 - Detenuti presenti e capienza regolamentare degli istituti penitenziari. Indice di affollamento, presenza straniera e femminile, Analisi in sei grandi comuni. Anno 2014

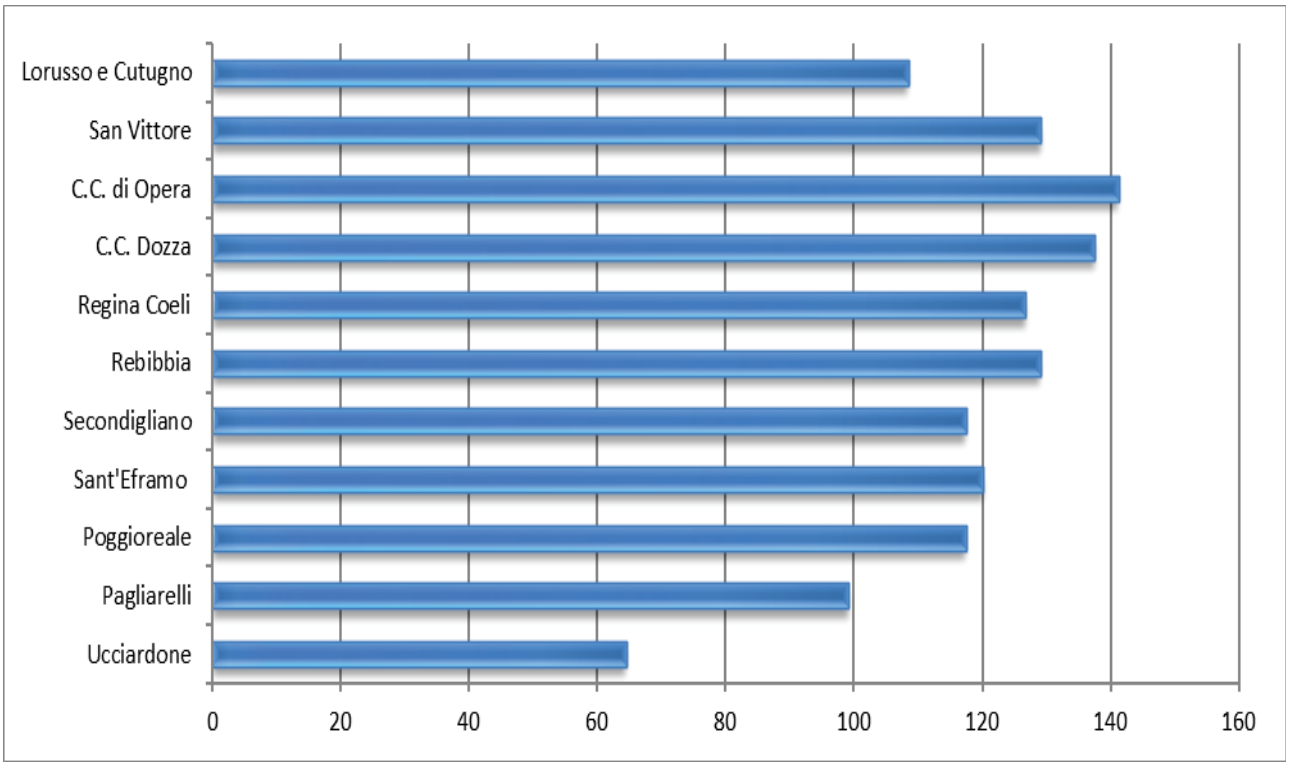
Comune	Istituto	Capienza regola-mentare	Totale detenuti presenti	di cui detenuti stranieri	di cui detenute donne	tasso di affollamento carcerario	% detenuti stranieri	% detenute donne
Torino	Lorusso e Cutugno	1.125	1.218	96	525	108,3	7,9	43,1
Milano	San Vittore"	753	971	66	605	129	6,8	62,3
	C.C. di Opera	911	1.285	0	401	141,1	0	31,2
Bologna	C.C. Dozza	492	676	60	361	137,4	8,9	53,4
Roma	Regina Coeli	642	813	499	0	126,6	53,2	0
	Rebibbia	2.121	2.193	324	741	128,9	19,1	16,1
Napoli	Secondigliano	1.644	1.929	0	255	117,3	0	13,2
	Sant'Eframo	100	120	88	0	120	73,3	0
	Poggioreale	1.644	1.929	0	255	117,3	0	13,2
Palermo	Pagliarelli	1.181	1.170	34	176	99,1	2,9	15
	Ucciardone	689	444	0	61	64,4	0	13,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

Graf.4 - Detenuti per genere presenti negli istituti penitenziari di sei grandi comuni (%). Anno 2014

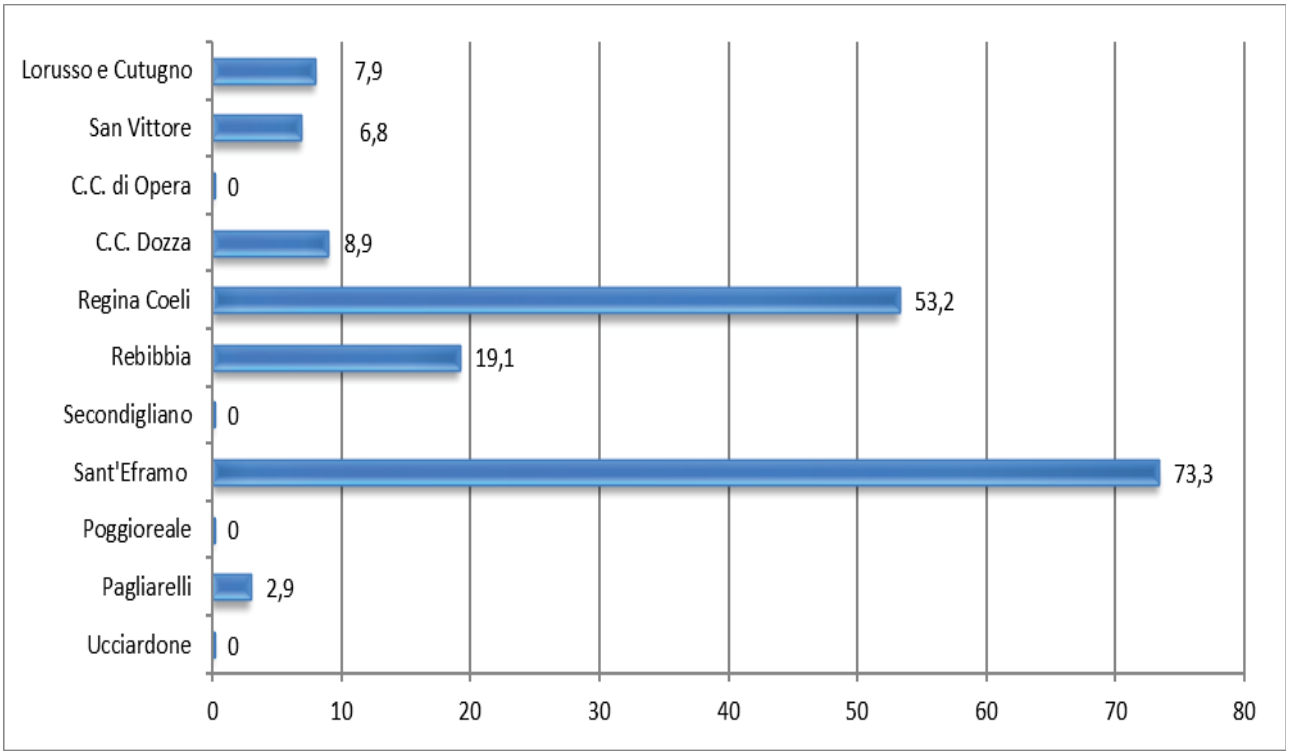
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

Graf.5 - Indice di affollamento degli istituti penitenziari di sei grandi comuni. Anno 2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

Graf.6 - Percentuale di stranieri negli istituti penitenziari di sei grandi comuni. Anno 2014



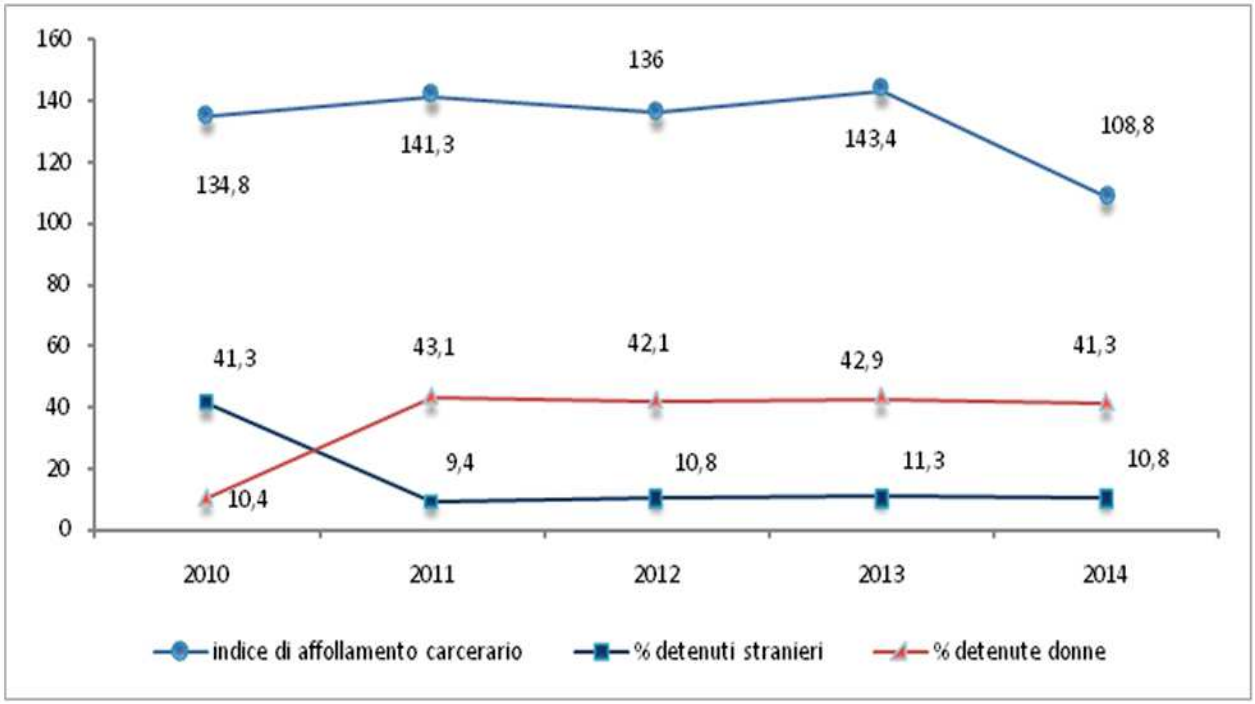
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

Tab.7 - Detenuti nelle carceri di Roma di Rebibbia e Regina Coeli. Anni 2010-2014

Anno	Capienza regolamentare	Totale detenuti presenti	di cui stranieri	di cui donne	indice di affollamento carcerario	% detenuti stranieri	% detenute donne
2010	2.622	3.535	1.460	368	134,8	41,3	10,4
2011	2.605	3.680	347	1.586	141,3	9,4	43,1
2012	2.601	3.537	383	1.488	136,0	10,8	42,1
2013	2.485	3.563	404	1.529	143,4	11,3	42,9
2014	2.763	3.006	324	1.240	108,8	10,8	41,3

Fonte: Elaborazioni ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

Graf.7 - Detenuti nelle carceri di Roma di Rebibbia e Regina Coeli. Anni 2010-2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI A ROMA

Anni 2010-2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Clementina Villani
clementina.villani@comune.roma.it

I numeri più significativi

35.074	Infortuni sul lavoro - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
-11.813	Variazione assoluta di infortuni sul lavoro sul 2010 - Città metropolitana di Roma Capitale
-25,2%	Variazione percentuale di infortuni sul lavoro sul 2010 - Città metropolitana di Roma Capitale
73	Infortuni mortali sul lavoro - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
-16	Variazione assoluta di infortuni mortali sul lavoro sul 2010 - Città metropolitana di Roma Capitale
-18,0%	Variazione percentuale di infortuni mortali sul lavoro sul 2010 - Città metropolitana di Roma Capitale
19,8‰	Indice di incidenza (infortuni su 1000 occupati) - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
57,5%	Percentuale di infortuni sul lavoro avvenuti a lavoratori uomini - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
1.699	Denunce di malattie professionali - Città metropolitana di Roma Capitale, 2015
+97,6%	Variazione percentuale di denunce di malattie professionali sul 2010 - Città metropolitana di Roma Capitale

L'andamento del fenomeno infortunistico

Negli anni fra il 2010 e il 2015[29] la dinamica degli incidenti sul lavoro ha fatto registrare, tanto nel contesto locale romano quanto nella media nazionale, un andamento decrescente e, con 35.074 denunce nell'area metropolitana romana (di cui 25.439 sul solo territorio di Roma Capitale) e 636.766 in Italia, si è assistito ad una riduzione degli infortuni pari rispettivamente al -25,2% nella città metropolitana e del -26,9% nella media nazionale (Tab.).

Tab.1 - Bilancio infortunistico. Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e Italia. Anni 2010 e 2015

Tipologia	Città metropolitana di Roma				Roma Capitale				Italia			
	2010	2015	Variazione		2010	2015	Variazione		2010	2015	Variazione	
			v.a.	%			v.a.	%			v.a.	%
Infortuni	46.887	35.074	-11.813	-25,2	34.053	25.439	-8.614	-25,3	871.477	636.766	-234.711	-26,9
Casi mortali	89	73	-16	-18,0	58	53	-5	-8,6	1.503	1.246	-257	-17,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Meno intenso, ma apprezzabile anche il calo degli incidenti mortali, che restano tuttavia piuttosto numerosi (73 nella città metropolitana di Roma e 1.246 in Italia), considerata la gravità che episodi di questo tipo hanno per il contesto lavorativo e familiare.

In termini numerici, nel 2015 si sono verificati 11.813 infortuni in meno rispetto al 2010 nell'area metropolitana romana e 234.711 in meno sull'intero territorio nazionale.

Il persistere della crisi economica ed il conseguente restringimento della base occupazionale in alcuni particolari settori hanno certamente contribuito in maniera significativa a questo risultato. L'occupazione complessiva nel periodo è diminuita infatti a livello nazionale di oltre 62mila unità, proseguendo il trend decrescente iniziato sin dal 2008.

Nell'area romana, al contrario, dopo gli anni più difficili in cui si è avuta una sostanziale staticità del trend occupazionale, l'andamento degli occupati ha fatto registrare una parziale ripresa[30], che non ha tuttavia interessato tutti i settori escludendo alcune fra le attività dove i lavoratori sono più esposti agli episodi infortunistici, come ad esempio l'edilizia.

Ma oltre alla contrazione degli occupati, altrettanto determinante per l'andamento infortunistico è stata la diminuzione della quantità complessiva di lavoro effettuato dalle aziende dovuta al rallentamento della

[29] A causa della riorganizzazione complessiva della banca dati infortunistica fornita dall'Inail, non è possibile al momento l'analisi dei dati riferiti ad un arco temporale più esteso, poiché la coerenza della serie storica è stata certificata in termini retroattivi solo fino al 2010.

[30] Si veda a tale proposito l'approfondimento "Le tendenze del mercato del lavoro a Roma negli anni della crisi. *L'andamento dell'occupazione e le differenze di genere ed età*"
http://www.comune.roma.it/resources/cms/documents/1_tendenze_mdl_roma_08_15.pdf

produzione, per cui le imprese per fronteggiare la riduzione delle attività hanno realizzato tagli dello straordinario, incentivazione del part-time o sono ricorse alla cassa integrazione.

L'analisi per singolo anno conferma infatti un andamento costantemente decrescente degli episodi infortunistici, anche se nel corso degli ultimi due anni si evidenzia in tutti i contesti territoriali analizzati un rallentamento del trend, che ha raggiunto i valori negativi più significativi fra il 2011 e il 2012.

Tab.2 - Infortuni sul lavoro. Valori assoluti e variazioni percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e Italia. Anni 2010-2015

Riferimento territoriale	Valori assoluti						Variazioni percentuali				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Città metropolitana di Roma	46.887	44.261	40.113	37.840	35.978	35.074	-5,6	-9,4	-5,7	-4,9	-2,5
Roma Capitale	34.053	32.342	29.441	27.830	26.426	25.439	-5,0	-9,0	-5,5	-5,0	-3,7
Italia	871.477	817.778	745.572	694.969	663.493	636.766	-6,2	-8,8	-6,8	-4,5	-4,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

L'analisi riguarda praticamente tutto il mondo del lavoro inclusi, oltre ai lavoratori delle tradizionali gestioni INAIL dell'Industria e Servizi e dell'Agricoltura, anche i Dipendenti statali che sono tutelati direttamente dalle Amministrazioni Centrali dello Stato, ma la cui assicurazione è comunque gestita dall'Inail con una speciale forma di gestione "per conto".

Dei 35.074 infortuni denunciati nel 2015 nell'area metropolitana romana la quota preponderante, pari a 28.711 episodi (81,9% del totale), si è verificata nell'ambito dell'Industria e dei Servizi, che raccolgono la maggioranza degli occupati; 6.089 (17,4%) fra i dipendenti dello Stato e 274 (0,8%) nell'ambito dell'Agricoltura.

Tab.3 - Infortuni sul lavoro per gestione. Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale Italia. Anni 2010 e 2015

Gestione	Città metropolitana di Roma				Roma Capitale				Italia			
	2010	2015	Variazione		2010	2015	Variazione		2010	2015	Variazione	
			v.a.	%			v.a.	%			v.a.	%
Agricoltura	354	274	-80	-22,6	88	84	-4	-4,5	50.234	37.969	-199.811	-28,8
Industria e Servizi	39.450	28.711	-10.739	-27,2	29.031	21.149	-7.882	-27,2	693.347	493.536	-12.265	-24,4
Dipendenti Conto dello Stato	7.083	6.089	-994	-14	4.934	4.206	-728	-14,8	127.896	105.261	-22.635	-17,7
Totale	**46.887**	**35.074**	**-11.813**	**-25,2**	**34.053**	**25.439**	**-8.614**	**-25,3**	**871.477**	**636.766**	**-234.711**	**-26,9**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Il calo infortunistico nell'area metropolitana di Roma è risultato più consistente fra i dipendenti dell'Industria e dei Servizi con -10.739 casi (-27,2%) di cui -7.882 a Roma Capitale, seguite dall'Agricoltura dove la diminuzione è stata pari al -22,6% e fra i dipendenti per conto dello Stato (-14%).

La diminuzione degli episodi infortunistici è attribuibile nella maggior parte dei casi ad incidenti avvenuti sul luogo di lavoro (-31,6% nella città metropolitana e -29,2% in Italia), anche se nell'area romana sono addirittura in aumento gli incidenti accaduti "con mezzo di trasporto" o "in itinere" (+2%), che sono al

contrario in diminuzione nell'ambito nazionale. Del resto la quota di infortuni in itinere è pari al 25,9% del totale nell'area metropolitana e al 28,2% nella sola Capitale, a fronte di un 14,9% del totale Italia, a riprova della maggiore criticità riscontrata nel tragitto casa-lavoro e ritorno per i lavoratori occupati nell'area metropolitana romana.

Tab.4 - Infortuni sul lavoro per modalità di accadimento. Valori assoluti e variazioni percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e variazioni percentuali. Anni 2010 e 2015

Modalità	Città metropolitana di Roma				Roma Capitale				Italia			
	2010	2015	Variazione		2010	2015	Variazione		2010	2015	Variazione	
			v.a.	%			v.a.	%			v.a.	%
In occasione di lavoro	37.986	25.997	-11.989	-31,6	26.771	18.083	-8.688	-32,5	764.870	541.571	-223.299	-29,2
In itinere	8.901	9.077	176	2,0	7.282	7.356	74	1,0	106.607	95.195	-11.412	-10,7
Totale	46.887	35.074	-11.813	-25,2	34.053	25.439	-8.614	-25,3	871.477	636.766	-234.711	-26,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Anche se con andamento altalenante, il trend degli incidenti mortali ha evidenziato una diminuzione nel corso degli ultimi anni: nella città metropolitana di Roma fra il 2010 e il 2015 si è passati da 89 a 73 casi (-18%), nella sola Capitale da 58 a 53 (-8,6%), nonostante si debba osservare un incremento di casi mortali fra il 2014 e il 2015. A livello nazionale dai 1.503 episodi mortali registrati nel 2010 si è scesi nel 2015 a 1.246 (-17,1%), ma anche in questo caso si rileva un aumento di casi nel corso dell'ultimo anno.

Tab.5 - Infortuni mortali sul lavoro. Valori assoluti e variazioni percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e Italia. Anni 2010-2015

Riferimento territoriale	Valori assoluti						Variazioni percentuali				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Città metropolitana di Roma	89	78	84	73	69	73	-12,4	7,7	-13,1	-5,5	5,8
Roma Capitale	58	60	57	53	47	53	3,4	-5	-7	-11,3	12,8
Italia	1.503	1.395	1.355	1.235	1.152	1.246	-7,2	-2,9	-8,9	-6,7	8,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Più del 91% di tutti gli infortuni con esito mortale si è verificato nei settori dell'Industria o nei Servizi, tuttavia resta piuttosto alto a livello nazionale il numero di episodi mortali in Agricoltura - soprattutto in considerazione del numero esiguo di occupati nel settore - con 164 casi avvenuti nel 2015 pari al 13,2% del totale.

Tab.6 - Infortuni mortali sul lavoro per gestione. Valori assoluti e composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

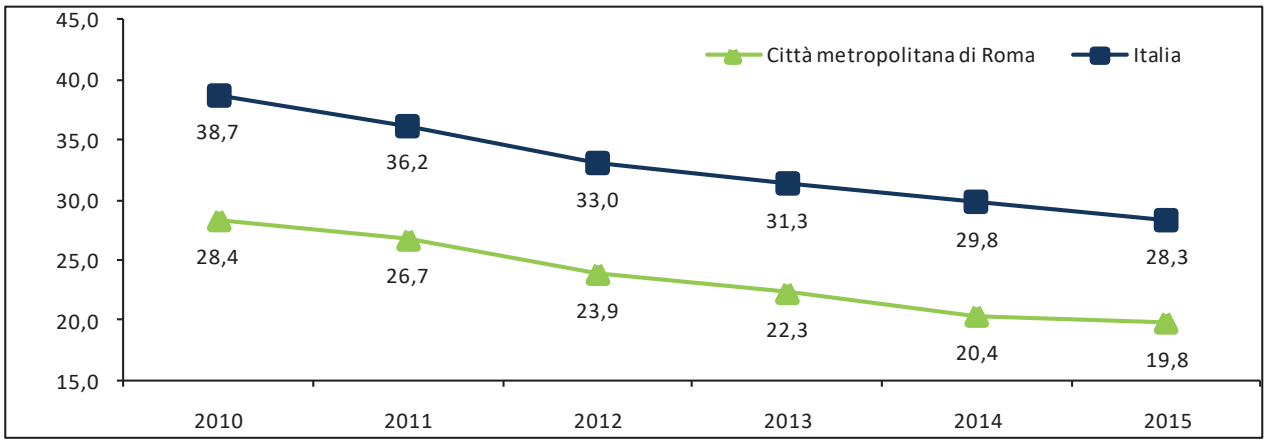
Gestione	Valori assoluti		Composizione percentuale	
	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma Capitale	Italia
Agricoltura	1	164	1,4	13,2
Industria e Servizi	67	1043	91,8	83,7
Dipendenti Conto dello Stato	5	39	6,8	3,1
Totale	**73**	**1.246**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Per esprimere valutazioni più significative sull'andamento reale del fenomeno infortunistico tenendo conto delle corrispondenti dinamiche occupazionali, è importante valutare anche l'andamento degli indici di incidenza, elaborati rapportando il numero degli infortuni a quello dei lavoratori occupati conteggiati dall'Istat (Indagine continua sulle Forze di lavoro), che consentono di tradurre i valori assoluti in termini relativi.

Come si può osservare nel grafico seguente, l'indice raggiunge nell'area metropolitana di Roma valori molto inferiori alla media nazionale, dove esso si è attestato nel 2015 sul 28,3 per mille dopo una discesa costante dal 38,7 per mille registrato nel 2010. A Roma il trend ha seguito un andamento discendente simile a quello nazionale seppure su valori sensibilmente più bassi fino a giungere al 19,8 per mille del 2015.

Graf.1 - Infortuni sul lavoro. Indice di incidenza (*). Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anni 2010-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail
(*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1000 occupati Istat

Nonostante, dunque, l'incidenza del fenomeno sia di minore intensità rispetto alla media nazionale, la frequenza degli infortuni nel contesto metropolitano romano resta preoccupante, poiché ogni incidente sul luogo di lavoro rappresenta un vulnus insanabile per l'ambito lavorativo dove è avvenuto, un grave campanello d'allarme sull'allentamento delle condizioni di sicurezza che dovrebbero essere garantite negli ambienti di lavoro, oltre che naturalmente un drammatico epilogo per i lavoratori che ne sono vittime e per le loro famiglie.

I settori produttivi più a rischio

Nonostante una parte importante del totale degli infortuni non venga classificata correttamente secondo il settore produttivo in cui si è verificata – rimanendo quindi indeterminata –, è comunque possibile stimare una graduatoria degli indici di incidenza secondo i macrosettori di attività. I comparti produttivi dove la l'incidenza di infortuni in rapporto ai lavoratori impiegati è più alta sono quelli del trasporto e magazzinaggio di merci con più di 30 infortuni ogni 1000 addetti, le attività manifatturiere (22,1 ‰) e il commercio (17,8‰).

Tab.7 - Infortuni sul lavoro per macrosettore di attività economica. Indice di incidenza (*). Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Macrosettori di attività economica	Indice di incidenza (*)
Trasporto e magazzinaggio	30,7
Industria in senso stretto	22,1
Commercio	17,8
Costruzioni	16,8
Alberghi e ristoranti	16,4
Istruzione, sanità, assist. sociale	14,9
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	13,1
Att. finanziarie e assicurative	11,1
Servizi di informazione e comunicazione	9,7
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,1
Altri servizi collettivi e personali	4,1
PA, difesa	3,3
Totale	**19,8**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail
(*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1000 occupati Istat

Seguono le costruzioni (16,8‰), gli alberghi e ristoranti (16,4‰) e l'istruzione, sanità e i servizi sociali (14,9‰).

In termini numerici e scendendo ad un livello di maggiore dettaglio settoriale, si può osservare come le ricorrenze più alte si hanno nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (3.728 casi), nell'assistenza sanitaria (3.377) e nei trasporti - soprattutto via terra - (3.166).

Tab.8 - Infortuni sul lavoro per settore di attività economica. Valori assoluti e composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Settore di attività economica	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	113	0,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	40	0,1
Attività manifatturiere	1.183	3,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	127	0,4
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.348	3,8
Costruzioni	1.610	4,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.728	10,6
Trasporto e magazzinaggio	3.166	9,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.020	5,8
Servizi di informazione e comunicazione	1.148	3,3
Attività finanziarie e assicurative	673	1,9
Attività immobiliari	310	0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	769	2,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.535	7,2
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	586	1,7
Istruzione	361	1,0
Sanità e assistenza sociale	3.377	9,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	311	0,9
Altre attività di servizi	564	1,6
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	6	0,0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	20	0,1
Non determinato	11.079	31,6
Totale	**35.074**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Osservando la variazione avvenuta nell'intervallo temporale 2010-2015 si può notare una considerevole diminuzione degli infortuni nell'agricoltura (-69,3%), nelle attività del personale domestico (-53,8%) e nelle costruzioni (-51,6%).

Tab.9 - Infortuni sul lavoro per settore di attività economica. Variazione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2010-2015

Settore di attività economica	Variazione percentuale 2010-2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-69,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	-18,4
Attività manifatturiere	-43,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-18,6
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-16,9
Costruzioni	-51,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	-29,4
Trasporto e magazzinaggio	-40,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-28,5
Servizi di informazione e comunicazione	-24,9
Attività finanziarie e assicurative	-29,8
Attività immobiliari	6,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	-18,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-35,3
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-28,7
Istruzione	16,8
Sanità e assistenza sociale	-23,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-15,0
Altre attività di servizi	-23,0
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	-53,8
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-35,5
Non determinato	-3,8
Totale	**-25,2**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Di rilievo anche la riduzione nelle attività manifatturiere dove la frequenza di incidenti è diminuita del 43,9%.

Per quanto riguarda gli infortuni con esito mortale, i settori dove nel 2015 si è verificato il maggior numero di casi sono quelli delle attività manifatturiere e delle costruzioni, rispettivamente con 9 e 7 casi, seguiti dal trasporto con 6 casi.

Tab.10 - Infortuni mortali sul lavoro per settore di attività economica. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

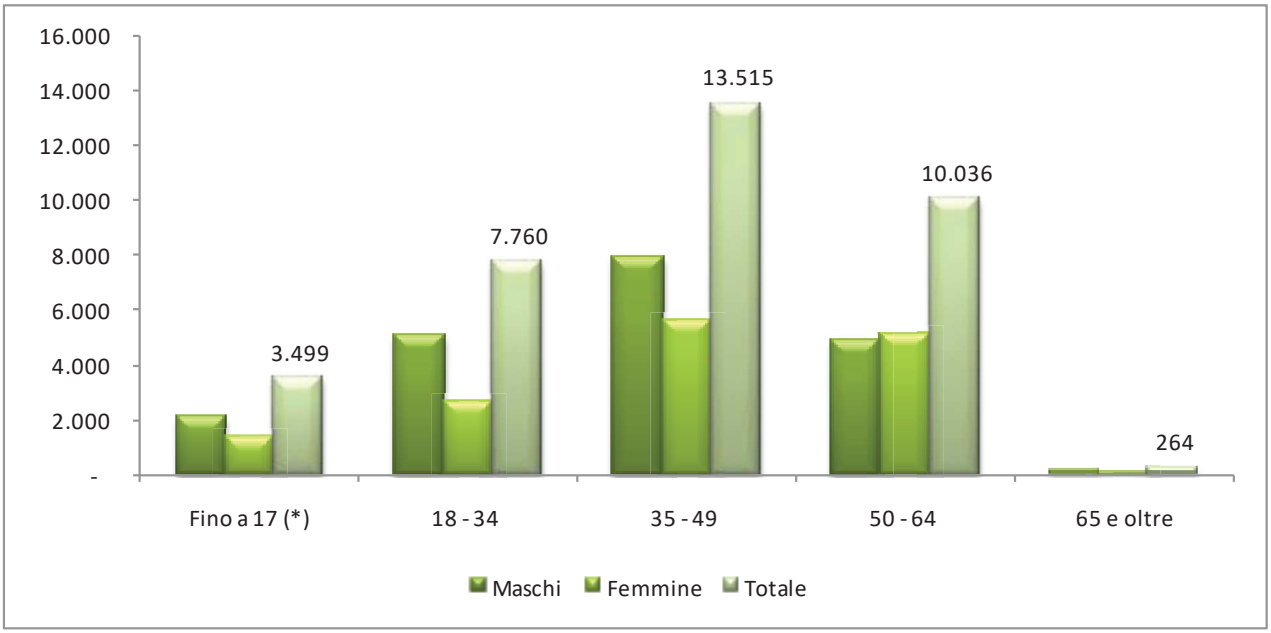
Settore di attività economica	v.a.
Estrazione di minerali da cave e miniere	0
Attività manifatturiere	9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3
Costruzioni	7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	4
Trasporto e magazzinaggio	6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5
Servizi di informazione e comunicazione	3
Attività finanziarie e assicurative	1
Attività immobiliari	1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	2
Istruzione	0
Sanita e assistenza sociale	3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0
Altre attività di servizi	1
Non determinato	16
Totale	**73**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Gli infortuni secondo il genere e l'età

Una quota molto consistente degli infortuni avvenuti nell'area metropolitana romana si è verificata nella fascia di età centrale compresa fra i 35 e i 49 anni: si tratta di più di 13mila eventi, pari al 38,5% del totale, nel 58,5% dei casi accaduti a lavoratori di sesso maschile.

Graf. 14 - Infortuni sul lavoro per sesso ed età. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015



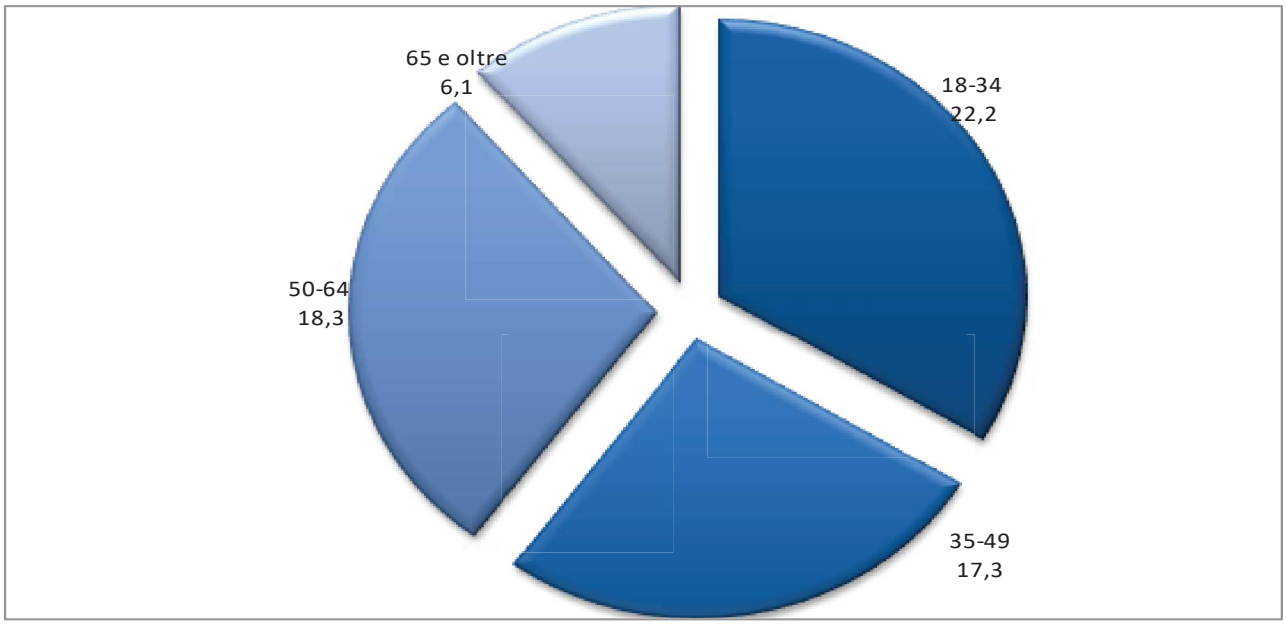
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Particolarmente significativo appare il dato riferito ai giovani con meno di 18 anni – che includono nel conteggio oltre agli occupati anche gli allievi dei corsi di formazione professionale – che fanno registrare una quota non irrilevante di infortuni (3.499), pari al 10% del totale e avvenuti nel 60,8% dei casi fra i giovani uomini.

In realtà, la lettura degli indici di incidenza per età evidenzia come la classe più penalizzata sembri essere quella compresa fra i 18 e i 34 anni che, con un valore di 22,2 infortuni ogni mille occupati, si attesta al di sopra di tutte le altre fasce di età)[31].

[31] Il calcolo del tasso di incidenza riferito alla classe di età inferiore (fino a 17 anni) non è stato effettuato poiché fra gli occupati stimati dall'indagine sulle Forze di lavoro dell'Istat non sono compresi anche gli allievi dei corsi di formazione professionale, inclusi al contrario fra gli infortunati conteggiati dall'Inail.

Graf.3 - Infortuni sul lavoro. Indice di incidenza (*) per età. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail
(*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1000 occupati Istat

Passando ad un'analisi del trend infortunistico secondo il sesso, si può rilevare come l'andamento dell'occupazione femminile, che negli ultimi anni ha fatto registrare a Roma una performance sensibilmente migliore di quella maschile, abbia in parte influito sulla dinamica degli infortuni sul lavoro distinta per genere.

Se, infatti, fra il 2010 e il 2015 il numero complessivo di incidenti è diminuito, ciò è dovuto soprattutto alla riduzione degli episodi accaduti agli uomini, che hanno fatto registrare nei 6 anni un calo pari a -28,8%, fino ad attestarsi nel 2015 a 20.179 infortuni.

Tab.11 - Infortuni sul lavoro per sesso ed età. Valori assoluti e variazioni percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2010-2015

Sesso	Età	Valori assoluti						Variazioni percentuali					
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010 - 2011	2011 - 2012	2012 - 2013	2013 - 2014	2014 - 2015	2010 - 2015
Maschi	fino a 17 (*)	2.362	2.369	2.240	2.311	2.096	2.126	0,3	-5,4	3,2	-9,3	1,4	-10,0
	18-34	9.068	8.243	6.789	5.962	5.284	5.079	-9,1	-17,6	-12,2	-11,4	-3,9	-44,0
	35-49	11.678	10.568	9.524	8.756	8.232	7.900	-9,5	-9,9	-8,1	-6,0	-4,0	-32,4
	50-64	5.055	5.033	4.624	4.740	4.760	4.912	-0,4	-8,1	2,5	0,4	3,2	-2,8
	oltre 65	167	140	156	150	148	162	-16,2	11,4	-3,8	-1,3	9,5	-3,0
	Totale	**28.330**	**26.353**	**23.333**	**21.919**	**20.520**	**20.179**	**-7,0**	**-11,5**	**-6,1**	**-6,4**	**-1,7**	**-28,8**
Femmine	fino a 17 (*)	1.674	1.541	1.544	1.562	1.392	1.373	-7,9	0,2	1,2	-10,9	-1,4	-18,0
	18-34	4.722	4.253	3.616	3.187	2.878	2.681	-9,9	-15,0	-11,9	-9,7	-6,8	-43,2
	35-49	7.436	7.408	6.764	6.336	5.933	5.615	-0,4	-8,7	-6,3	-6,4	-5,4	-24,5
	50-64	4.641	4.637	4.771	4.742	5.159	5.124	-0,1	2,9	-0,6	8,8	-0,7	10,4
	oltre 65	84	69	85	94	96	102	-17,9	23,2	10,6	2,1	6,3	21,4
	Totale	**18.557**	**17.908**	**16.780**	**15.921**	**15.458**	**14.895**	**-3,5**	**-6,3**	**-5,1**	**-2,9**	**-3,6**	**-19,7**
Totale	fino a 17 (*)	4.036	3.910	3.784	3.873	3.488	3.499	-3,1	-3,2	2,4	-9,9	0,3	-13,3
	18-34	13.790	12.496	10.405	9.149	8.162	7.760	-9,4	-16,7	-12,1	-10,8	-4,9	-43,7
	35-49	19.114	17.976	16.288	15.092	14.165	13.515	-6,0	-9,4	-7,3	-6,1	-4,6	-29,3
	50-64	9.696	9.670	9.395	9.482	9.919	10.036	-0,3	-2,8	0,9	4,6	1,2	3,5
	oltre 65	251	209	241	244	244	264	-16,7	15,3	1,2	0,0	8,2	5,2
	Totale	**46.887**	**44.261**	**40.113**	**37.840**	**35.978**	**35.074**	**-5,6**	**-9,4**	**-5,7**	**-4,9**	**-2,5**	**-25,2**

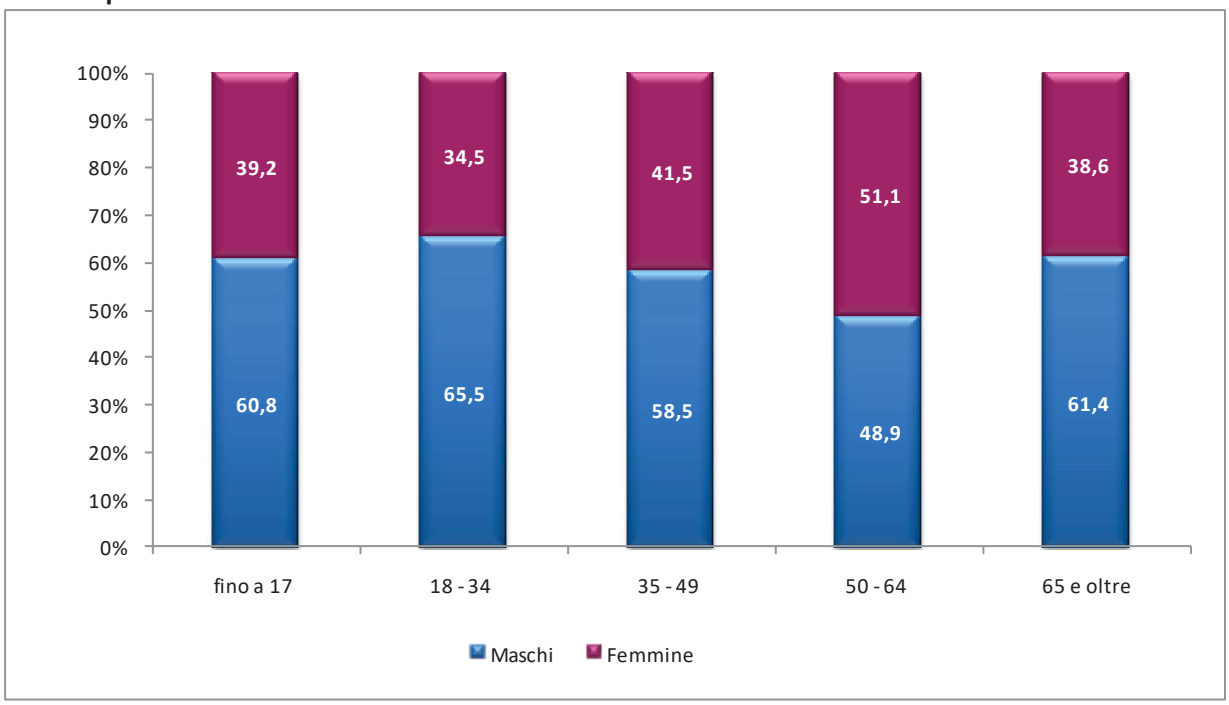
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Fra le donne la diminuzione è stata più contenuta (-19,7%) ma pur sempre apprezzabile ed ha comportato la riduzione a 14.895 infortuni nel 2015.

Tuttavia si deve sottolineare come fra il 2010 e il 2015 sia aumentato il peso sul totale degli infortuni occorsi alle lavoratrici, passato dal 39,6% al 42,5%, a causa di un costante incremento della quota di donne sul totale degli infortunati. Questo risultato è dovuto sostanzialmente al contributo delle classi di età più avanzate (oltre 50 anni) che hanno visto crescere il numero di episodi avvenuti ai danni delle occupate donne.

Nel 2015, nonostante anche fra le lavoratrici il numero più alto di ricorrenze si sia verificato nella classe di età centrale (35-49 con 5.615 casi), fra tutti i lavoratori di 50-64 anni sono le donne ad aver subito il maggior numero di incidenti: 5.124 casi contro i 4.912 avvenuti fra gli uomini, pari in termini percentuali rispettivamente al 51,1% e al 48,9%.

Graf.4 - Infortuni sul lavoro per sesso ed età. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015



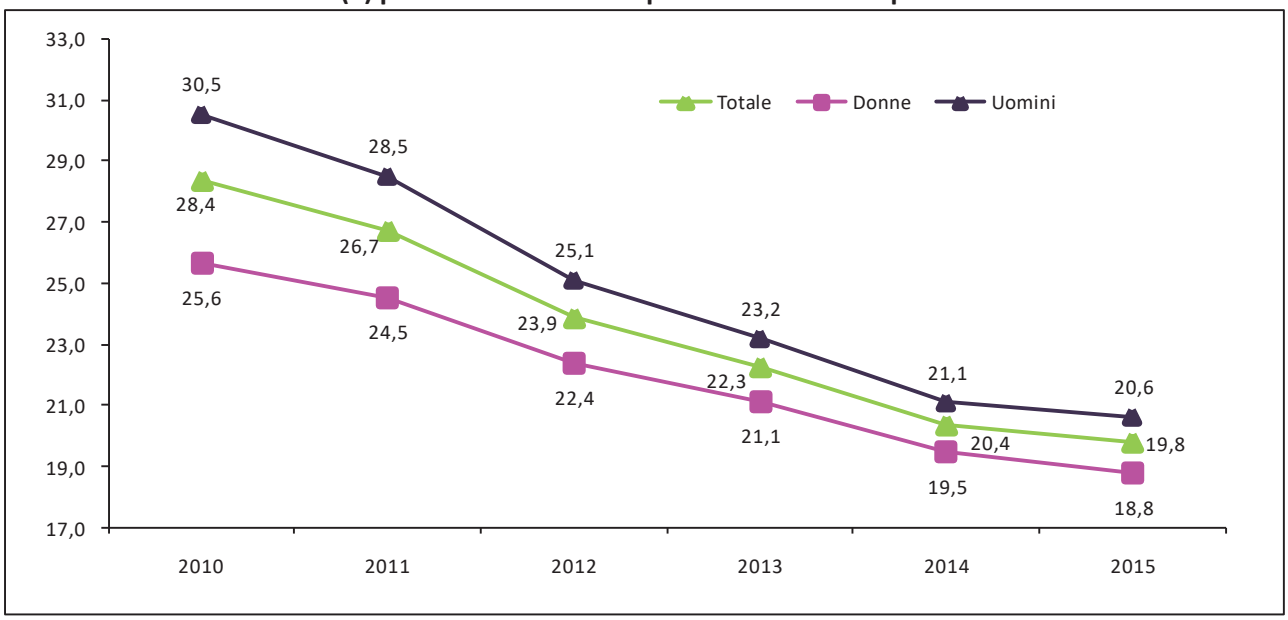
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Ed è proprio in questa classe di età che si è verificato il risultato negativo più significativo del periodo, con un aumento di 483 casi (+10,4) fra il 2010 e il 2015 degli incidenti accaduti alle lavoratrici di 50-64 anni.

L'aumento dell'occupazione femminile e l'allungamento della vita lavorativa dovuti alle riforme del sistema pensionistico – e quindi del calendario dei ritiri dall'attività – sembrano aver esposto dunque le donne a rischi crescenti proprio nelle età più mature.

Gli indici di incidenza per genere evidenziano inoltre come, nonostante in tutto il periodo preso in esame il tasso di incidentalità permanga per le donne costantemente inferiore a quello degli uomini, fra il 2010 e il 2015 tuttavia si è andata assottigliando la distanza fra i valori dell'indicatore riferito ai due sessi e la stessa diminuzione riscontrata in entrambi i casi è stata relativamente più moderata fra le donne.

Graf.5 - Indice di incidenza (*) per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2010-2015



(*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1000 occupati Istat
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Molto rilevante appare, infine, la dinamica negativa degli infortuni mortali fra le donne che ha registrato un incremento a fronte di un andamento in generale miglioramento. La percentuale di donne nei casi mortali resta piuttosto contenuta (7 casi, pari al 9,6% nel 2015), ma aumenta rispetto al 2010.

Tab.12 - Infortuni mortali sul lavoro per sesso. Valori assoluti e variazioni percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2010 e 2015

Sesso	2010	2015	Variazione percentuale
Maschi	84	66	-21,4
Femmine	5	7	40,0
Totale	**89**	**73**	**-18,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Gli infortuni con esito mortale, diminuiti nel contesto metropolitano romano fra il 2010 e il 2015 di ben 16 casi (-18%), devono dunque questo andamento alla sola componente maschile, per la quale si è registrata una diminuzione delle ricorrenze di 18 casi, pari a -21,4%.

Gli infortuni sul lavoro fra gli stranieri

La presenza di lavoratori stranieri sia nel mercato del lavoro locale romano che in quello nazionale è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, comportando purtroppo inevitabilmente un loro coinvolgimento negli infortuni che colpiscono gli occupati durante lo svolgimento delle loro mansioni lavorative.

La quota di infortuni avvenuti nel 2015 ad immigrati (individuati dall'INAIL secondo il Paese di nascita) si è attestata sul 10,3%, mantenendosi sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, anche a fronte di una diminuzione degli episodi infortunistici. Infatti, anche la ricorrenza di incidenti sul lavoro fra i lavoratori stranieri ha subito una contrazione (-1.251 casi, pari a -25,6% fra il 2010 e il 2015), dopo diversi anni di crescita ininterrotta fino al 2008, in parte a causa della riduzione di attività nei settori di maggiore impiego della componente straniera, senza escludere tuttavia la possibilità che siano diminuite le denunce dei casi avvenuti, visto anche il rischio di perdita del posto di lavoro soprattutto nel caso di impieghi non regolari.

Nel 2015 nell'area metropolitana romana si sono registrati 3.628 incidenti fra i lavoratori stranieri, di cui 11 casi mortali.

Tab.13 - Infortuni sul lavoro per paese di nascita del lavoratore. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

Nazionalità	Infortuni		Casi mortali	
	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma	Italia
Totale infortuni	**35.074**	**636.766**	**73**	**1.246**
di cui:				
lavoratori italiani	*31.446*	*544.309*	*62*	*1.053*
lavoratori stranieri	*3.628*	*92.457*	*11*	*193*

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

A livello nazionale la quota di infortuni occorsi agli stranieri risulta notevolmente superiore a quella rilevata nella città metropolitana di Roma e raggiunge il 14,5%.

A Roma, del resto, la distribuzione secondo la posizione professionale di questi lavoratori risulta in parte migliore di quella media nazionale e ciò contribuisce certamente ad abbassare anche i rischi di incidenti fra i lavoratori stranieri occupati nell'area romana rispetto ai loro colleghi impiegati nel resto del paese.
La distribuzione degli infortuni avvenuti ai lavoratori stranieri secondo il comparto economico, evidenzia a Roma una concentrazione nei settori degli alberghi e della ristorazione (409 casi, pari all'11,3%) e nei servizi alle imprese (333 casi, pari al 9,2%).

Tab.14 - Infortuni sul lavoro per macrosettore di attività economica e nazionalità. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Macrosettore di attività economica	Nazionalità				
	Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri	di cui		Totale infortuni
			Lavoratori comunitari	*Lavoratori extracomunitari*	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	107	6	2	4	113
Industria in senso stretto	2.540	158	*79*	*79*	2.698
Costruzioni	1.302	308	*200*	*108*	1.610
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.448	280	*102*	*178*	3.728
Trasporto e magazzinaggio	2.950	216	*131*	*85*	3.166
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.611	409	*122*	*287*	2.020
Servizi di informazione e comunicazione	1.109	39	*12*	*27*	1.148
Attività finanziarie e assicurative	652	21	*8*	*13*	673
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	3.281	333	*133*	*200*	3.614
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	564	22	*6*	*16*	586
Istruzione, sanità, assist. sociale	3.476	262	*110*	*152*	3.738
Altri servizi collettivi e personali	789	112	*45*	*67*	901
Non determinato	9.617	1.462	*610*	*852*	11.079
Totale	**31.446**	**3.628**	***1.560***	***2.068***	**35.074**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

A seguire, nonostante il forte calo di attività del settore, si trova l'edilizia (8,5%) che resta un ambito di importante impiego di lavoratori stranieri, il commercio (7,7%) e le attività di servizi di assistenza alle persone (7,2%), che includono anche i servizi di istruzione e sanità e dove anche fra i lavoratori italiani sussiste una percentuale piuttosto alta di casi (11,1%).

Tab.15 - Infortuni sul lavoro per macrosettore di attività economica e la nazionalità. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Macrosettore di attività economica	Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,1	11,3
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	10,4	9,2
Costruzioni	4,1	8,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	11,0	7,7
Istruzione, sanità, assist. sociale	11,1	7,2
Trasporto e magazzinaggio	9,4	6,0
Industria in senso stretto	8,1	4,4
Altri servizi collettivi e personali	2,5	3,1
Servizi di informazione e comunicazione	3,5	1,1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1,8	0,6
Attività finanziarie e assicurative	2,1	0,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,3	0,2
Non determinato	30,6	40,3
Totale	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

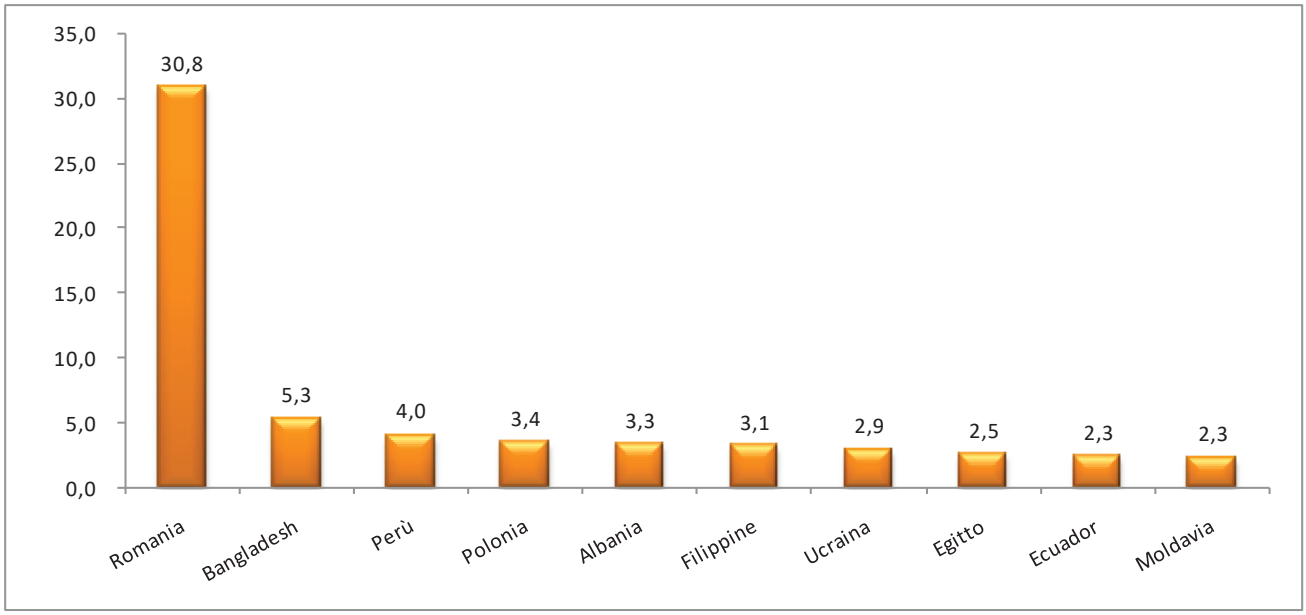
Fra le nazionalità maggiormente colpite nella graduatoria dei Paesi che pagano il maggior tributo in termini di incidenti sul lavoro prevale nettamente come sempre la Romania (1.117 casi), seguita a larga distanza dal Bangladesh, dal Perù, dalla Polonia, dall'Albania, dalle Filippine e dall'Ucraina, Paesi di provenienza che rappresentano tutti insieme più del 52% di tutti gli incidenti subiti da lavoratori stranieri nell'area metropolitana romana nel corso del 2015

Tab.16 - Infortuni sul lavoro occorsi a lavoratori stranieri per paese di nascita. Valori assoluti e composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Paese di nascita	v.a.	%
Romania	1.117	30,8
Bangladesh	191	5,3
Perù	146	4,0
Polonia	124	3,4
Albania	120	3,3
Filippine	114	3,1
Ucraina	106	2,9
Egitto	92	2,5
Ecuador	85	2,3
Moldavia	83	2,3
Atri paesi extracomunitari	1.131	31,2
Altri paesi comunitari	319	8,8
Totale	**3.628**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Graf.6 - Infortuni sul lavoro occorsi a lavoratori stranieri per paese di nascita. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Gli immigrati rumeni confermano anche nel 2015 il triste primato degli incidenti mortali con 4 casi, seguiti dai lavoratori filippini, fra i quali i casi mortali sono stati 2.

Naturalmente gli incidenti si distribuiscono fra le comunità secondo i settori nei quali si collocano prevalentemente le diverse etnie di provenienza. Normalmente, infatti, le diverse comunità presentano profili sociali molto diversi fra loro e seguono tipologie e canali di inserimento lavorativo generalmente abbastanza definite. Solo in parte, infatti, il settore di impiego è legato al genere, mentre nel complesso è anche la stessa collettività di appartenenza ad esercitare un ruolo determinante nella collocazione lavorativa dei nuovi arrivati. Gli uomini tendono a svolgere prevalentemente professioni legate alle costruzioni, ai trasporti, all'agricoltura e al commercio. Le donne, invece, pur trovando soprattutto lavoro come collaboratrici domestiche o badanti, esercitano in alcune etnie professioni differenti (operaie o cameriere tra le donne cinesi). Ma l'appartenenza alla comunità esercita al contrario un'influenza che scavalca queste suddivisioni sommarie tra gli immigrati di origine filippina, dove anche tra gli uomini una delle occupazioni più diffuse è quella di collaboratore domestico.

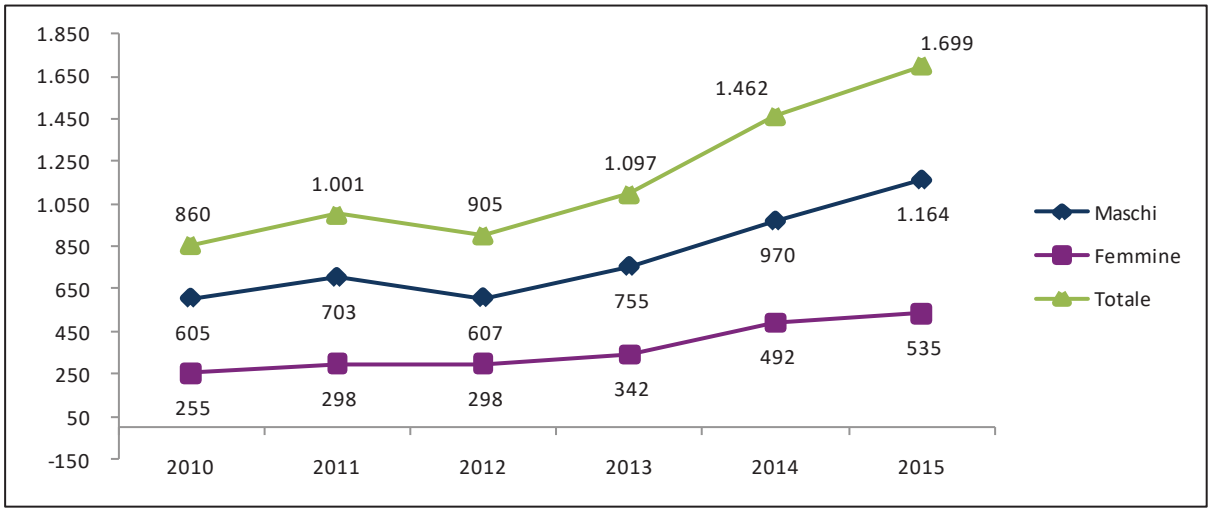
In ogni caso, i lavoratori rumeni, polacchi ed albanesi sono colpiti da incidenti soprattutto nel settore edile, dove trovano larghissimo impiego. Tra le donne di origine polacca, d'altra parte, si rileva un'alta percentuale di incidenti anche nel settore della sanità e dell'assistenza sociale, mentre fra gli immigrati egiziani la maggior parte degli infortuni si verifica lavorando in alberghi o ristoranti. I lavoratori peruviani sono invece colpiti nei due settori fra i quali prevalentemente si dividono, ossia le attività legate alla ristorazione e i servizi di cura e di assistenza degli anziani, settore nel quale avvengono gran parte degli incidenti subiti anche dalla comunità filippina occupata a Roma.

Le malattie professionali a Roma

Le denunce di malattia professionale

Anche il 2015 è stato un anno di emersione delle denunce per malattie professionali pervenute all'Inail e, dando seguito ad una tendenza già affermatasi negli anni precedenti, nell'area metropolitana di Roma si è registrato un incremento di 237 casi sull'anno precedente.

Graf.7 - Denunce di malattie professionali per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2010-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nel 2015, infatti, le denunce sono state 1.699 con ben 839 casi segnalati in più rispetto all'inizio del periodo considerato (+97,6%) (Tab.17).

Tab.17 - Denunce di malattie professionali per sesso. Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Sesso	2015		Variazione 2010-2015	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschi	1.164	68,5	559	92,4
Femmine	535	31,5	280	109,8
Totale	**1.699**	**100,0**	**839**	**97,6**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Più del 68% delle malattie professionali si registrano fra gli uomini, ma l'incremento di ricorrenze più significativo in termini percentuali fra il 2010 e il 2015 si è verificato fra le donne, con un aumento di 280 casi, pari al +109,8%.

La frequenza maggiore di insorgenza di malattie professionali si verifica nella fascia di età dei 55-59 anni con 372 casi, pari al 25,5% del totale.

Tab.18 - Denunce di malattie professionali per età. Valori assoluti e composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Età	v.a.	%
Fino a 14 anni	-	0,0
15-19	-	0,0
20-24	-	0,0
25-29	18	1,1
30-34	23	1,4
35-39	48	2,8
40-44	141	8,3
45-49	192	11,3
50-54	375	22,1
55-59	436	25,7
60-64	303	17,8
65-69	97	5,7
70-74	24	1,4
75 anni e oltre	21	1,2
Non disponibile	21	1,2
Totale	**1.699**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Nonostante la quota preponderante delle malattie denunciate – pari ad oltre il 91% dei casi – insorga nei settori dell'Industria e dei Servizi, dove si concentra la maggior parte degli occupati, c'è da rilevare come nel periodo considerato le variazioni percentuali più significative si siano registrane in Agricoltura e fra i Dipendenti per conto dello Stato.

Tab.19 - Denunce di malattie professionali per gestione. Valori assoluti e variazioni percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2010 e 2015

Gestione	2010	2015	Variazione	
			Assoluta	Percentuale
Agricoltura	16	80	64	400,0
Industria e Servizi	831	1.561	730	87,8
Dipendenti per Conto dello Stato	13	58	45	346,2
Totale	**860**	**1.699**	**839**	**97,6**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Resta il fatto, tuttavia, che la variazione più alta in termini assoluti, con 730 casi in più sul 2010, si sia verificata proprio nelle attività manifatturiere e nei servizi alle imprese.

Per questi settori è possibile realizzare una disaggregazione più fine secondo gli specifici ambiti di attività, pur tenendo conto del fatto che nell'analisi dettagliata dei comparti dell'industria e servizi sussistono molti casi definiti 'indeterminati', ovvero evenienze che per difficoltà oggettive di identificazione della patologia, per carenze di prima documentazione, ritardi amministrativi o di aggiornamento tempestivo delle procedure informatiche, non hanno ancora ricevuto opportuna codifica. Naturalmente, all'aumentare del periodo di

osservazione e dello stato di avanzamento dell'iter definitorio delle pratiche, il peso degli "indeterminati" è destinato a ridursi sempre più, andando a confluire nelle malattie codificate.

Ciò detto e non considerando i casi di malattie non ancora attribuite definitivamente, emerge che il settore dei trasporti e del magazzinaggio è quello dove insorgono il maggior numero di tecnopatie (333 nel 2015, pari al 21,3% sul totale).

Tab.20 - Denunce di malattie professionali per settore di attività economica. Industria e servizi. Valori assoluti, composizione percentuale e variazioni assolute. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2010 e 2015

Settore di attività economica (Industria e Servizi)	2010	2015		Variazione assoluta
		v.a.	%	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9	1	0,1	-8
Estrazione di minerali da cave e miniere	3	4	0,3	1
Attività manifatturiere	107	85	5,4	-22
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	3	0,2	1
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	8	0,5	3
Costruzioni	115	142	9,1	27
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	66	116	7,4	50
Trasporto e magazzinaggio	122	333	21,3	211
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	32	56	3,6	24
Servizi di informazione e comunicazione	13	10	0,6	-3
Attività finanziarie e assicurative	2	5	0,3	3
Attività immobiliari	8	6	0,4	-2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	13	0,8	-4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	44	62	4,0	18
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	19	21	1,3	2
Istruzione	5	4	0,3	-1
Sanità e assistenza sociale	67	153	9,8	86
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	7	0,4	3
Altre attività di servizi	32	29	1,9	-3
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0,0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,0	0
Indeterminati	159	503	32,2	344
Totale	**831**	**1.561**	**100,0**	**730**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

A seguire si trovano i settori dei servizi sanitari e sociali (9,8%), delle costruzioni (9,1%) e il commercio (7,4%). L'incremento assoluto più significativo di casi si registra invece nel trasporto e magazzinaggio (+211 casi).

Le caratteristiche delle malattie professionali

Lo studio delle caratteristiche e dell'evoluzione delle malattie professionali può costituire uno strumento di analisi di grande interesse poiché è legato indissolubilmente ai mutamenti delle tecniche di produzione, degli ambienti di lavoro e all'emergere di nuove professionalità e criticità occupazionali, evidenziando del resto anche i soggetti potenzialmente più esposti.

Le tipologie di malattie professionali più diffuse fra i lavoratori dell'area metropolitana di Roma si possono sostanzialmente sintetizzare in 5 patologie prevalenti: le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, di cui si contano 1.149 casi denunciati nel 2015, pari al 73,6% del totale; a seguire si evidenziano le malattie del sistema nervoso con 80 casi (5,1%), i tumori (74 casi, pari al 4,7%), le patologie dell'orecchio e le malattie del sistema respiratorio con 68 casi (4,4%).

Tab.21 - Denunce di malattie professionali per caratteristica della malattia. Valori assoluti, composizione percentuale e variazioni assolute e percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2010-2015

Malattie	2010	2011	2012	2013	2014	2015		Variazione 2010-2015	
						v.a.	%	v.a.	%
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	446	560	509	684	906	1.149	73,6	703	157,6
Malattie del sistema nervoso	57	82	69	63	110	80	5,1	23	40,4
Tumori	72	53	64	72	78	74	4,7	2	2,8
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	86	100	73	59	90	68	4,4	-18	-20,9
Malattie del sistema respiratorio	47	71	60	62	68	68	4,4	21	44,7
Disturbi psichici e comportamentali	28	37	35	33	48	46	2,9	18	64,3
Malattie del sistema circolatorio	14	14	10	23	16	15	1	1	7,1
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	13	7	13	7	5	8	0,5	-5	100
Malattie dell'apparato digerente	6	3	5	7	6	7	0,4	1	16,7
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	2	2	2	3	1	2	0,1	0	0
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario	-	-	1	-	1	1	0,1	1	0
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	5	5	4	4	-	1	0,1	-4	-80
Malattie dell'apparato genitourinario	2	-	1	2	-	1	0,1	-1	-50
Alcune malattie infettive e parassitarie	-	-	-	-	-	-	-	0	0
Non Determinato	82	28	18	24	29	41	2,6	-41	-50
Totale	**860**	**962**	**864**	**1.043**	**1.358**	**1.561**	**100**	**701**	**81,5**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Fra il 2010 e il 2015 all'aumento generale delle tecnopatie hanno contribuito prevalentemente le malattie del sistema osteomuscolare: in realtà la tendenza di questo periodo descrive una vera e propria impennata di denunce per malattie dell'apparato muscolo-scheletrico (affezioni dei dischi intervertebrali, artrosi, tendiniti, lesioni della spalla, ecc.) dovute soprattutto a sovraccarico biomeccanico.

Con un incremento di 703 casi rispetto al 2010 (pari a +157,6%) queste patologie si confermano come le vere protagoniste del fenomeno tecnopatico e da diversi anni si stanno ormai sostituendo alle malattie più 'tradizionali', a riprova del fatto che il progresso tecnologico, che certamente ha contribuito a migliorare la qualità della vita dei lavoratori, ha tuttavia portato con sé anche tipologie di mansioni che richiedono posture

e movimenti ripetuti (quelli che danno luogo ai cosiddetti Cdt "cumulative trauma disorders"), che a lungo andare si possono rivelare piuttosto dannosi.

Del resto è riconducibile alle stesse ragioni l'incremento delle malattie del sistema nervoso (disturbi dei nervi, delle radici nervose e dei plessi nervosi) che contano 23 casi in più (+40,4%), dovuti prevalentemente alla sindrome del tunnel carpale.

In aumento anche le malattie del sistema respiratorio (+21 casi) e i disturbi psichici e comportamentali (disturbi nevrotici legati a stress e somatoformi) (+18 casi).

Le donne sembrano più esposte dei loro colleghi all'insorgenza delle patologie del sistema osteoarticolare (78,3% rispetto al 71,6% degli uomini) e di quelle del sistema nervoso (9,6% contro il 3,2%).

Tab.22 - Denunce di malattie professionali per caratteristica della malattia e sesso. Valori assoluti e composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Malattie	Maschi		Femmine	
	v.a.	%	v.a.	%
Alcune malattie infettive e parassitarie	-	0,0	-	0,0
Tumori	72	6,6	2	0,4
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario	-	0,0	1	0,2
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	2	0,2	-	0,0
Disturbi psichici e comportamentali	27	2,5	19	4,0
Malattie del sistema nervoso	35	3,2	45	9,6
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	-	0,0	1	0,2
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	67	6,1	1	0,2
Malattie del sistema circolatorio	10	0,9	5	1,1
Malattie del sistema respiratorio	57	5,2	11	2,3
Malattie dell'apparato digerente	6	0,6	1	0,2
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	7	0,6	1	0,2
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	780	71,6	369	78,3
Malattie dell'apparato genitourinario	1	0,1	-	0,0
Non Determinato	26	2,4	15	3,2
Totale	**1.090**	**100,0**	**471**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Di contro gli uomini mostrano una frequenza maggiore delle malattie dell'orecchio e del sistema respiratorio, oltre che l'insorgenza di tumori di varia natura.

Molto simile appare infine la distribuzione delle malattie professionali fra i lavoratori italiani e quelli di origine straniera: in entrambi i casi le malattie prevalenti sono quelle del sistema osteomuscolare (rispettivamente 73,3% e 73,1%).

Tab.23 - Denunce di malattie professionali per caratteristica della malattia e nazionalità. Valori assoluti e composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Malattia	Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri	Totale	Composizione percentuale	
				Lavoratori italiani	Lavoratori stranieri
Alcune malattie infettive e parassitarie	-	-	-	-	-
Tumori	71	6	77	4,9	5,8
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario	1	-	1	0,1	-
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	1	-	1	0,1	-
Disturbi psichici e comportamentali	43	4	47	3,0	3,8
Malattie del sistema nervoso	77	5	82	5,3	4,8
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	1	-	1	0,1	-
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	64	3	67	4,4	2,9
Malattie del sistema circolatorio	15	-	15	1,0	-
Malattie del sistema respiratorio	63	5	68	4,3	4,8
Malattie dell'apparato digerente	6	1	7	0,4	1,0
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	8	-	8	0,5	-
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	1.068	76	1.144	73,3	73,1
Malattie dell'apparato genitourinario	1	-	1	0,1	-
Non Determinato	38	4	42	2,6	3,8
Totale	**1.457**	**104**	**1.561**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

I tumori, nonostante il numero ridotto di casi, presentano tuttavia una frequenza percentualmente più alta fra i lavoratori stranieri rispetto ai loro colleghi di origine italiana, nel primo caso con un peso del 5,8% contro il 4,9% riscontrato fra i lavoratori italiani.

III PARTE

I SERVIZI EROGATI

Indice

I servizi demografici ed elettorali di Roma Capitale 5
I Servizi Demografici 8
I Servizi Elettorali 17

I servizi di stato civile - I matrimoni a Roma 18
I matrimoni in Italia 22
I matrimoni a Roma 25
I matrimoni con almeno uno degli sposi straniero 33

La Polizia locale e amministrativa - L'incidentalità stradale a Roma 41
L'incidentalità stradale a Roma 44
L'incidentalità stradale nei Municipi 45

L'istruzione prescolastica e servizi ausiliari all'istruzione a Roma Capitale 48
La scuola dell'infanzia a Roma Capitale 51
Gli iscritti nelle scuole dell'infanzia statali e non statali. A.s.2014-2015 51
La scuola dell'infanzia comunale. A.s. 2015-2016 53
I servizi ausiliari all'istruzione 55
La refezione scolastica 55
Il trasporto scolastico 56

Le attività culturali a Roma 58
Musei 61
Il Sistema dei Musei Civici 61
I musei statali 65
Mostre, eventi ed attività culturali 69
Mostre nel Sistema dei Musei civici 69
Eventi ed attività culturali 69
Biblioteche 73

La gestione degli impianti sportivi di Roma Capitale 78
Gli indicatori dipartimentali 81
Gli indicatori a livello municipale 82

Lo sviluppo e la valorizzazione del turismo a Roma 87
L'offerta ricettiva 90
Esercizi ricettivi 90
Esercizi ricettivi – Dettaglio per municipio 92
La domanda turistica 93
Flussi turistici negli esercizi ricettivi 93

Arrivi, presenze e permanenza media - Dettaglio per nazionalità 94

La tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale del territorio romano 97

Le aree protette e il verde urbano di Roma capitale 100

I Parchi e le Riserve Naturali in gestione ad Enti Autonomi: le aree naturali protette gestite da "Roma Natura" 100

Le aree verdi gestite dal Dipartimento Tutela Ambientale 102

Inquinamento atmosferico 110

I dati 113

Consumo di suolo 120

Confronti regionali 121

Consumo di suolo a Roma 123

La raccolta e il ciclo dei rifiuti a Roma 130

Il contesto nazionale 138

La situazione nelle grandi città 140

Organizzazione raccolta rifiuti a Roma 142

I dati della raccolta a Roma 146

Rifiuti indifferenziati 150

Rifiuti differenziati 152

Il trasporto pubblico locale a Roma 155

Dimensioni del trasporto pubblico capitolino 158

Parco mezzi e rete del trasporto pubblico locale 158

Produzione del servizio. Servizio programmato ed effettuato 162

Passeggeri, titoli e ricavi 169

Contratti di servizio, costo standard e fabbisogno 173

Il contratto di servizio di Roma TPL 173

Il contratto di servizio Atac ed il principio del costo standard 174

Costo effettivo vs costo standard 175

"Livelli adeguati di servizio", fabbisogno standard e corrispettivo 177

Adeguatezza e fattori critici del trasporto pubblico capitolino 179

"Adeguatezza" del trasporto pubblico capitolino 179

Manutenzione e investimenti 181

La mobilità sostenibile a Roma 187

Mobilità sostenibile[78] 192

Mobilità condivisa 193

Mobilità scolastica 194

Muoversi in bicicletta 196

Mobilità per utenza debole 196

Veicoli ed emissioni 198

Regolazione della mobilità privata 201

Fascia verde e anello ferroviario 201

ZTL - Zone a traffico Limitato 202

Sosta 203
Corsie preferenziali 203
Parco veicolare 204

Gli asili nido a Roma Capitale 207
L'offerta educativa di Roma Capitale 212
Gli iscritti 216
Le liste di attesa 220
I trend relativi ai posti disponibili ed agli iscritti 222
Le tariffe 223

I servizi sociali di Roma Capitale 225
Accoglienza ed emergenza sociale 228
Servizi rivolti alle persone anziane 230
Servizi rivolti alle persone con disabilità e disagio mentale 234
Servizi rivolti ai minori 236
Servizi rivolti a Rom, Sinti e Caminanti 239
Servizi rivolti a donne vittime di tratta 240

I SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALI DI ROMA CAPITALE

Anni 2014-2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Claudia Dionigi
claudia.dionigi@comune.roma.it

I numeri più significativi

203.934	Certificati di Anagrafe-Stato Civile rilasciati nel corso del 2015
124.590	Atti di stato civile formati nel 2015
273	Unioni civili registrate nel 2015
186.516	Atti di stato civile scansionati nel 2015
2.365.897	Iscritti nelle liste elettorali al 31.12.2015
202.096	Aggiornamenti delle liste elettorali nel 2015
197.479	Certificati Anagrafe-Stato Civile rilasciati dal Municipio I nel 2015
694	Matrimoni civili celebrati nel Municipio VII nel 2015
21.851	Cittadini senza fissa dimora iscritti in Anagrafe presso residenze fittizie al 31.12.2015

Tra i Servizi delegati al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, ci sono quelli di sovrintendere alla regolare tenuta dei registri di stato civile e di anagrafe e tutti gli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica

I Registri di Anagrafe, Stato Civile, Leva ed Elettorale, sono gestiti dalla Direzione Coordinamento Servizi delegati del Segretariato Generale, U.O. Anagrafe, Stato Civile e Leva. [1], che coordina, inoltre, le funzioni decentrate e di supporto alle strutture territoriali in materia di anagrafe e stato civile.

L'erogazione degli atti richiesti dalla cittadinanza e dalle Pubbliche amministrazioni viene rilasciata sia a livello centrale (Anagrafe centrale- Stato Civile) che dalle strutture territoriali (Municipi).

Nel presente contesto l'analisi dei dati sulla tipologia e la numerosità dei servizi demografici resi al cittadino è effettuata facendo riferimento alle informazioni contenute nei Rendiconto di gestione relativamente agli anni 2014 e 2015.

I Servizi Demografici

In relazione al servizio di rilascio di certificazioni anagrafiche e di stato civile si evidenzia come sia aumentato, in termini percentuali, il numero di certificazioni rilasciate dalle Strutture Centrali (6,8%) in contrapposizione con quello delle Strutture Territoriali nel loro complesso; queste registrano un calo di 1,8 punti percentuali tra il 2014 e il 2015.

Tab.1 - Certificazioni Anagrafiche e di Stato Civile rilasciate dall'Anagrafe centrale, Stato Civile e dai Municipi di Roma Capitale. Anni 2014-2015

Certificazioni Anagrafe-Stato Civile	Rendiconto		Variazioni percentuali
	2014	2015	
Certificati Anagrafe-Stato Civile (Centrale)	190.875	203.934	6,8
Certificati Anagrafe-Stato Civile (Municipi)	1.702.306	1.672.158	-1,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

Tale incremento è dovuto presumibilmente all'applicazione a pieno regime della L.n.183/2011, in base alla quale: le "*Pubbliche Amministrazioni ed i privati gestori di pubblici servizi non possono chiedere alla cittadinanza di consegnare certificati, che sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni in autocertificazione"*. Pertanto questi sono tenuti ad "acquisire d'ufficio" le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive. Le

verifiche richieste dagli altri Enti della P.A. sono indirizzate direttamente ad un ufficio dedicato dell'Anagrafe centrale.

[1] art. 54 del D. Lgs n. 267/2000

L'Anagrafe di Roma Capitale gestisce i servizi anagrafici della popolazione residente (che alla data del 31 dicembre 2015 ammonta 2.868.347 cittadini), mentre il Servizio di Stato Civile garantisce la registrazione del complesso di eventi che determinano lo status della persona riferiti sia a cittadini residenti che non residenti (atti di nascita, atti di cittadinanza, pubblicazioni e celebrazioni di matrimonio, atti di morte), purché l'evento sia avvenuto nel territorio del Comune; l'ufficio aggiorna gli atti con la registrazione delle annotazioni, registra le trascrizioni e rilascia le relative certificazioni.

Tab.2 - Atti rilasciati dall'Anagrafe centrale per tipologia. Anni 2014-2015

Anagrafe-Stato Civile	Rendiconto		Variazioni percentuali
	2014	2015	
Certificazioni richieste da Pubbliche Amministrazioni e rilasciate	87.716	93.688	*6,8*
Atti di stato civile formati	103.850	124.590	20,0
Annotazioni su registri di Stato civile	69.059	63.222	- 8,5
Cambi di residenza	28.865	29.520	2,3
Denunce di morte	26.120	27.574	5,6
Trascrizioni di nascita	22.414	19.126	-14,7
Concessioni di cittadinanza	5.804	7.753	33,6
Numero pratiche separazioni e Divorzi avanzate in Comune	-	874	
Numero unioni civili registrate	-	273	

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

A conferma di quanto detto in precedenza risulta un aumento del 6,8%, tra il 2014 e il 2015, del numero di certificazioni rilasciate a Pubbliche Amministrazioni.

In aumento risulta anche il numero dei cambi di residenza (+2,3%) e delle denunce di morte (+5,6%). In particolare si rileva un incremento considerevole nelle concessioni di cittadinanza, pari a +33,6%. A tale proposito è opportuno specificare che la concessione viene rilasciata per matrimonio o per residenza su richiesta del cittadino, dal Ministero dell'Interno e anche dalla Prefettura.

Viceversa sono in calo gli atti di nascita (-14,7%) in linea con il trend negativo della natalità registrato da tempo.

Per quanto riguarda il numero di matrimoni di rito civile celebrati si rimanda allo specifico approfondimento (I Matrimoni a Roma), riportato nel successivo paragrafo.

Nel corso del 2015, inoltre, sono state introdotte o sensibilmente potenziate alcune attività legate a recenti innovazioni normative e tecnologiche. A partire dal 1° dicembre 2014 si sono aggiunti nuovi compiti per gli Ufficiali di Stato civile, imposti dalla normativa, quali i divorzi brevi e le separazioni. La Legge n. 162/2014 (art. 12) infatti prevede la possibilità per i coniugi di comparire direttamente innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune per concludere un accordo di separazione scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Nel corso del 2015, nello specifico, sono state avanzate agli sportelli di Stato civile 874 pratiche tra divorzi e separazioni. Sempre nel corso del 2015 sono state registrate nel Registro delle Unioni Civili 273 unioni. Detto registro, istituito e regolamentato dall' Assemblea Capitolina nel gennaio 2015, è finalizzato al riconoscimento formale e giuridico alle convivenze di fatto tra persone dello stesso sesso o di sesso diverso.

Si sottolinea che nell'ambito del processo di dematerializzazione avvenuto nell'amministrazione, è stato informatizzato il procedimento di formazione degli atti di Stato Civile. Ciò permette, tra l'altro, di ottenere un estratto o una copia integrale dell'atto di stato civile in tempi brevissimi. Per gli atti redatti manualmente negli anni precedenti, si procede alla scansione dell'atto ed al rilascio della copia digitalizzata. Nel corso dell'anno 2015 il numero di scansioni eseguite risulta pari a 186.516.

I Servizi Demografici dei singoli Municipi di Roma Capitale rappresentano il presidio territoriale di prossimità al quale i cittadini possono rivolgersi per il rilascio delle certificazioni in materia di anagrafe e stato civile. Le tipologie di atti rilasciati sono dettagliate e pubblicate sulle sezioni del Portale di Roma Capitale relative ai Municipi[2].

Per ogni Municipio i servizi erogati e le modalità di fruizione sono descritti in maniera completa e trasparente nella "Carta dei Servizi e standard di qualità"[3]. La stessa impegna anche l'Amministrazione a rispettare precisi standard di qualità nell'erogazione dei servizi.

Il totale degli atti comprende sia gli atti rilasciati a vista che quelli a rilascio non immediato.

I primi comprendono:

- certificati anagrafici e di stato civile
- atti notori
- carte d'identità
- proroghe carte d'identità
- permessi di soggiorno aggiornati
- denunce di nascita
- denunce di decesso

Gli atti non a vista sono costituita da:

- cambi di abitazione
- cambi di residenza
- certificazioni e/o verifiche richieste da parte dell'autorità giudiziaria
- rettifiche anagrafiche eseguite
- procedimenti di irreperibilità aperti
- atti eseguiti e/o consegnati al domicilio dell'utente (non in grado di recarsi nella sede del municipio)
- giuramenti di matrimonio
- estratti di atti di stato civile con procedura informatica
- estratti di atti di stato civile con procedura manuale
- attestati di soggiorno rilasciati permanenti e temporanei

[2] Capo IV art.35 del D.lgs n.33/2013

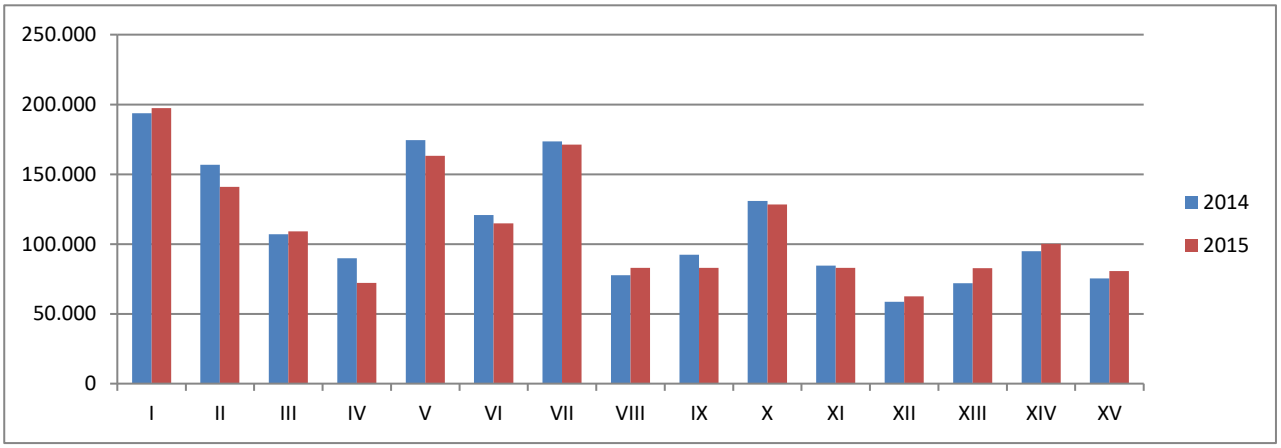
[3] Art. 32 D.lgs n.33/2013

Tab.3 - Numero totale di atti rilasciati a vista e non a vista per Municipio di Roma Capitale. Anni 2014-2015

Municipio	Rendiconto		Variazione %
	2014	2015	
I	193.781	197.479	1,9
II	156.883	140.879	-10,2
III	106.941	109.027	2,0
IV	89.894	72.099	-19,8
V	174.422	163.180	-6,4
VI	120.782	114.870	-4,9
VII	173.418	171.151	-1,3
VIII	77.691	82.998	6,8
IX	92.231	82.993	-10,0
X	130.911	128.386	-1,9
XI	84.620	82.998	-1,9
XII	58.623	62.484	6,6
XIII	71.834	82.665	15,1
XIV	94.800	100.221	5,7
XV	75.475	80.728	7,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

Graf.1 - Numero totale di atti rilasciati a vista e non a vista per municipio. Anni 2014-2015



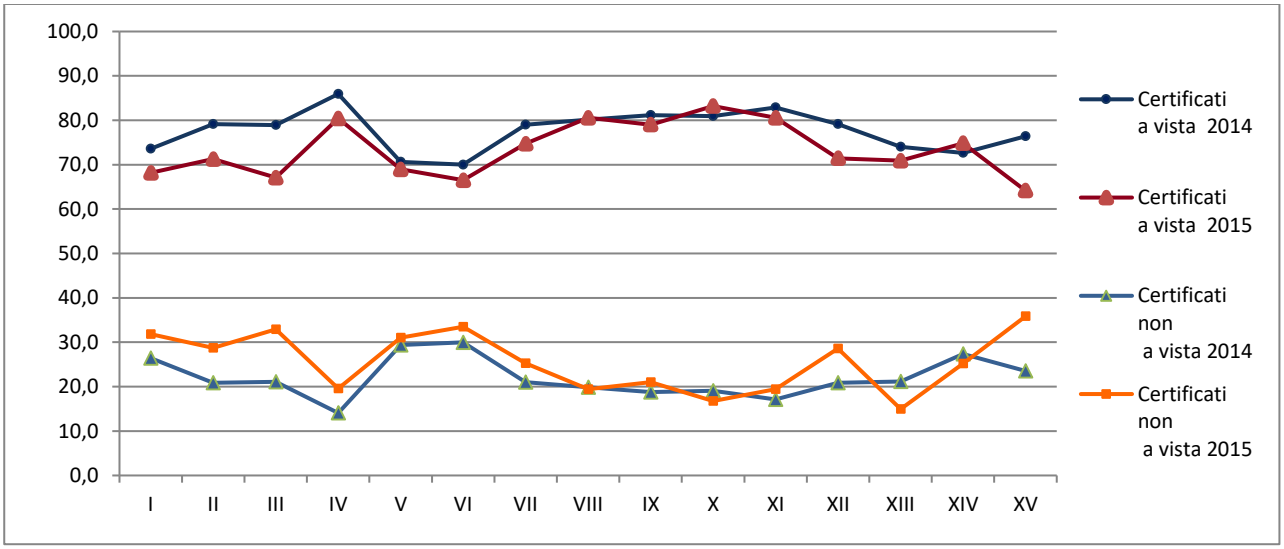
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

Come evidenziato dal grafico, il Municipio I è quello che rilascia il maggior numero di atti. Tale primato è dovuto anche al fatto che trattandosi di un municipio centrale il bacino di utenza è imputabile non solo ai residenti, ma anche a tutti i cittadini che per lavoro o per altro motivo gravitano nell'area centrale della città

Si sottolinea inoltre che il maggior numero di atti rilasciati è relativo a municipi che sono stati accorpati nel 2013, vale a dire Municipi I, II, V e VII, i quali offrono servizi ad un bacino di utenza molto elevato.

In relazione alle modalità di rilascio (certificati a vista e non), nel corso del biennio 2014-2015 risulta diminuita la percentuale di atti rilasciati a vista sul totale degli atti, mentre cresce la proporzione di quelli non a vista.

Graf.2 - Percentuale di certificati anagrafici e di stato civile rilasciati a vista e non a vista - Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

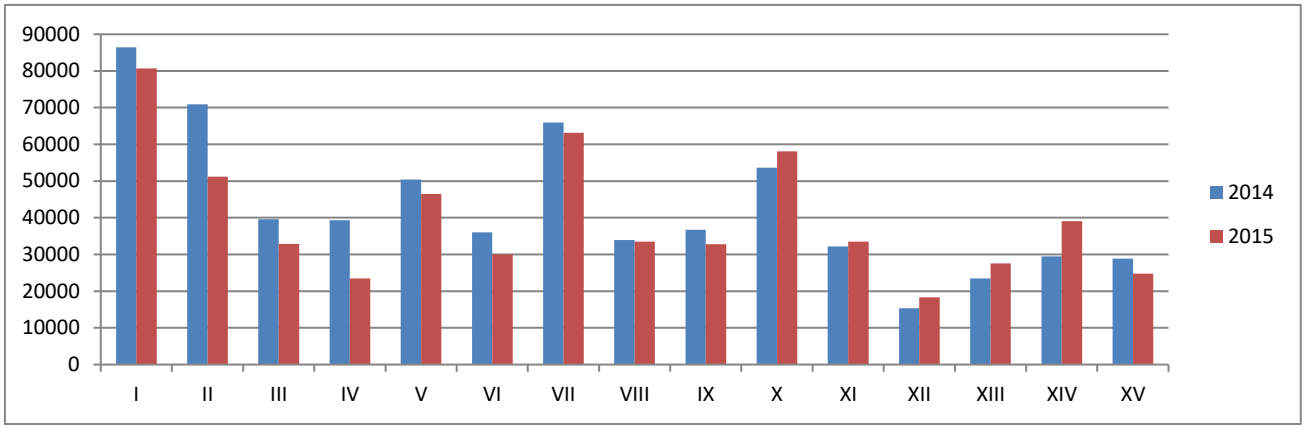
Tab.4 - Atti rilasciati a vista per municipio. Anno 2015

Municipi	Numero certificati anagrafici e di Stato Civile rilasciati	Numero atti notori	Numero carte d'identità	Numero dei permessi di soggiorno aggiornati	Numero proroghe carte di identità	Numero denunce di nascita	Numero denunce di morte
I	80.707	20.550	27.538	5.655	160	-	-
II	51.187	17.915	27.884	3.121	266	-	-
III	32.916	9.983	26.683	3.365	182	-	-
IV	23.428	8.766	22.588	2.909	253	30	-
V	46.470	14.147	38.445	9.658	224	107	3.482
VI	30.029	11.762	27.452	5.204	161	1.787	-
VII	63.152	13.962	45.133	5.327	287	-	-
VIII	33.477	6.130	23.943	3.260	35	6	-
IX	32.811	7.428	22.826	2.369	63	67	-
X	58.128	12.528	30.150	2.703	154	1.312	1.846
XI	33.477	6.130	23.943	3.260	35	6	-
XII	18.346	7.713	16.212	2.274	95	-	-
XIII	27.572	9.562	18.265	3.046	173	-	-
XIV	39.069	8.700	23.577	3.522	120	-	-
XV	24.749	3.183	20.089	3.485	284	-	-

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anno 2015

La componente di peso maggiore nel gruppo degli atti rilasciati a vista è costituita dalle certificazioni anagrafiche e di stato civile, che nel biennio riscontrano una lieve flessione in quasi tutti municipi. Questa è dovuta presumibilmente come già detto all'applicazione a pieno regime della L.n.183/2011.

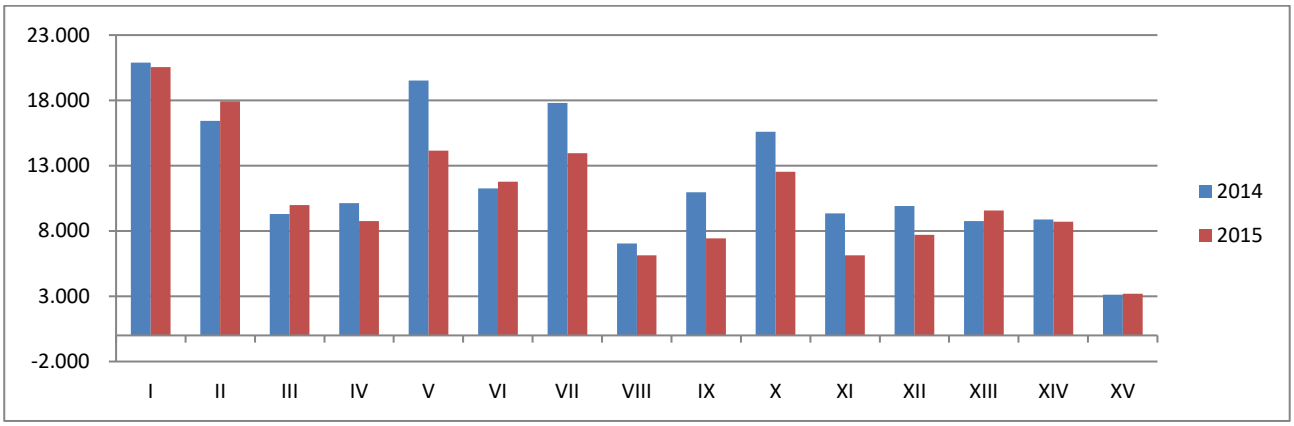
Graf.3 - Numero di certificati anagrafici e di Stato civile rilasciati a vista dai municipi. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

La stessa motivazione, il ricorso all'autocertificazione, è imputabile anche alla flessione che si riscontra nella seconda componente in ordine di numerosità, degli atti rilasciati a vista, cioè agli atti notori.

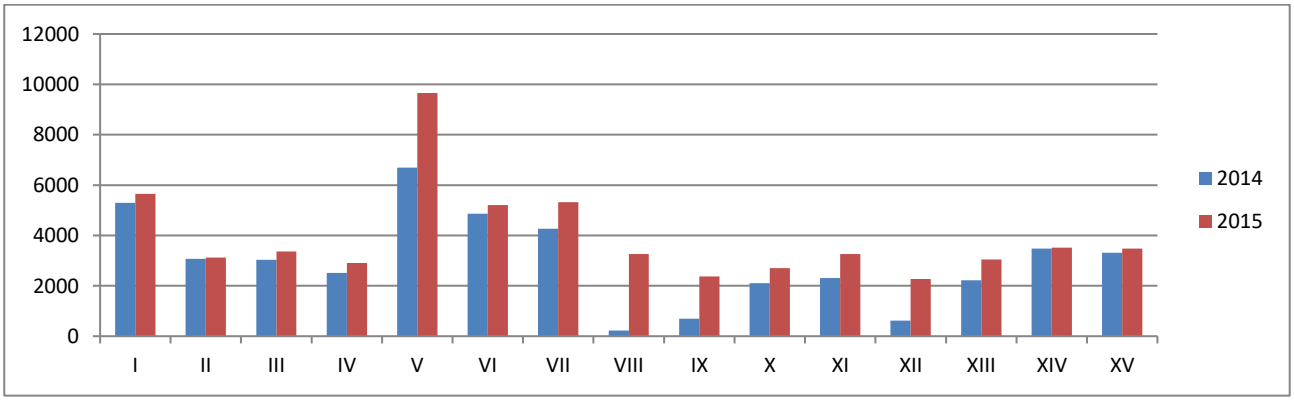
Graf.4 - Numero atti notori rilasciati dai municipi. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

Si evidenzia in tutti i Municipi, nel biennio preso in esame, un incremento nel numero di permessi di soggiorno aggiornati. Le variazioni maggiore in valore assoluto si riscontrano nei Municipi VIII (+3.038), e V (+2960).

Graf.5 - Numero dei permessi di soggiorno aggiornati nei municipi. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

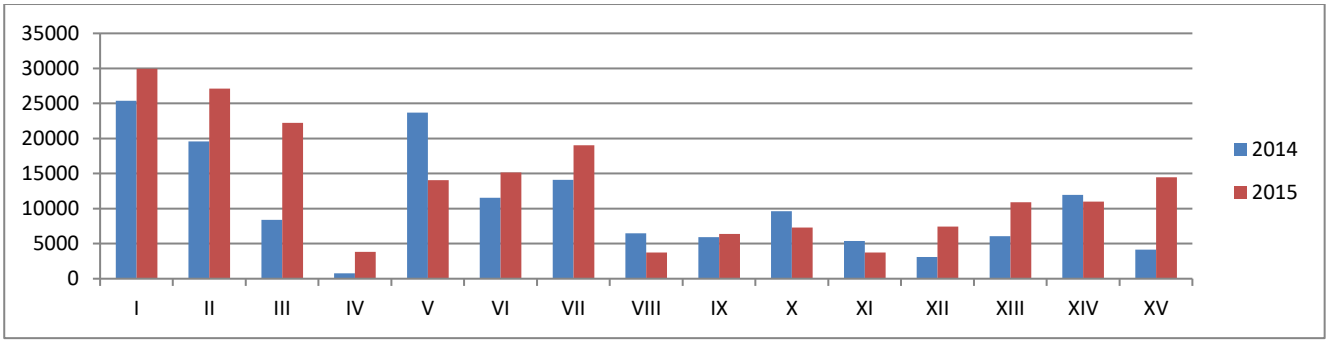
Tab.5 - Numero di atti non rilasciati a vista per municipio. Anno 2015

Municipi	Estratti di atti di Stato Civile con procedura informatica	Procedimenti di irreperibilità aperti	Numero cambi di abitazione	Cambi di residenza	Rettifiche anagrafiche eseguite	Giuramenti di matrimonio	Altro
I	29.929	4.085	5.820	5.487	14.244	878	2.426
II	27.105	1.476	5.194	3.733	866	549	1.583
III	22.251	2.401	5.933	3.391	265	782	875
IV	3.844	698	3.986	3.357	365	671	1.204
V	14.037	4.904	7.802	6.306	1.392	737	15.469
VI	15.159	5.552	6.897	5.252	850	925	3.840
VII	19.029	3.297	10.262	6.317	610	1.804	1.971
VIII	3.737	1.868	4.518	2.664	1.710	690	960
IX	6.369	917	5.041	3.243	216	719	924
X	7.302	2.175	6.588	3.395	220	858	1.027
XI	3.737	1.868	4.518	2.664	1.710	690	960
XII	7.443	970	4.372	2.326	349	539	1.845
XIII	10.922	1.502	4.260	2.532	258	420	556
XIV	10.995	2.002	6.023	3.194	584	785	1.650
XV	14.475	1.391	4.840	5.971	618	575	1.068

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anno 2015

Tra gli atti non rilasciati a vista, la componente che assume rilievo maggiore in valore assoluto è fornita dagli estratti di stato civile ottenuti con procedura informatica; questa a seguito del lavoro di scansione dell'atto eseguito in Anagrafe Centrale ha notevolmente ridotto i tempi di rilascio.

Graf.6 - Numero estratti di atti di stato civile con procedura informatica per municipio. Anni 2014-2015

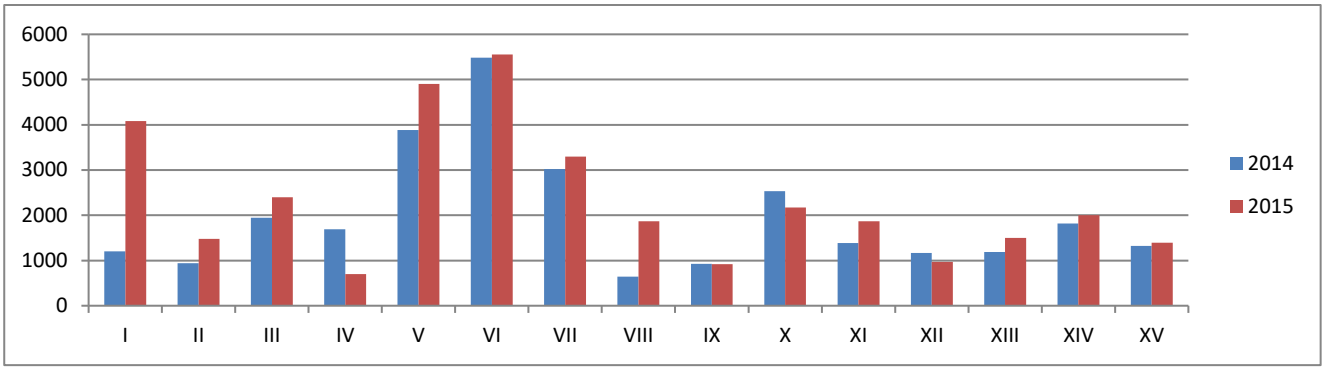


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

Un aumento notevole si evidenzia nella maggioranza dei municipi, nel numero di procedimenti di irreperibilità aperti. Nel Municipio I il numero di procedimenti aperti è più che raddoppiato, un aumento considerevole è presente anche nei Municipi V e VIII rispettivamente in valore assoluto con 1.017 e 1.225 casi.

I municipi in controtendenza sono solo tre in particolare nel Municipio IV si rilevano circa 990 casi in meno rispetto all'anno 2014.

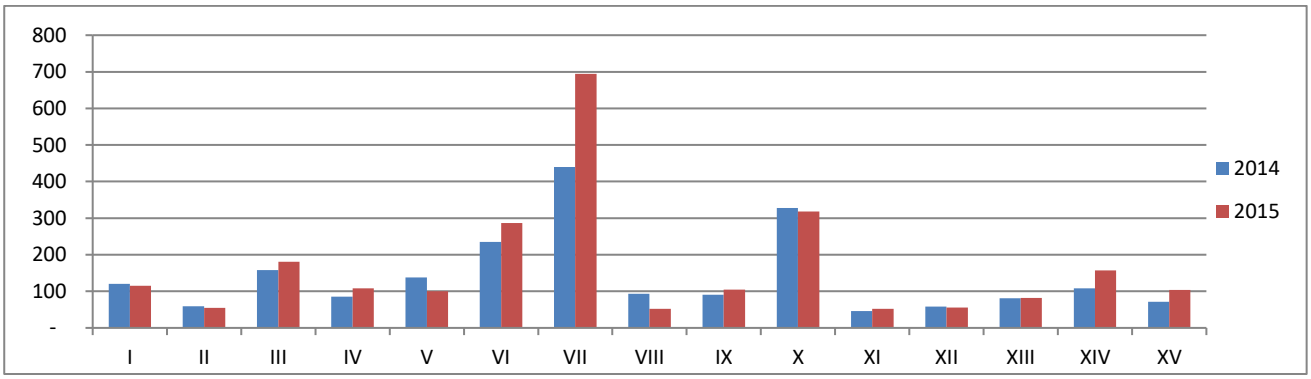
Graf.7 - Numero di procedimenti di irreperibilità aperti per municipio. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

Per quanto concerne le celebrazioni di matrimonio, tutti i Municipi mettono a disposizione dei propri cittadini apposite sale allestite per la celebrazione dei matrimoni civili. Il Municipio VII, il maggiore per numero di residenti, è anche quello in cui è più alto il numero di celebrazioni, nel 2015, in particolare il numero complessivo è di 694 con un incremento rispetto all'anno precedente di ben 254 matrimoni. Un incremento di matrimoni celebrati (rispettivamente 49 e 33), si riscontra anche nei Municipi XIV e XV.
Il Municipio VIII è quello che registra la perdita maggiore tra il 2014 al 2015, con 41 celebrazioni in meno rispetto al precedente anno.

Graf.8 - Numero di matrimoni civili celebrati per municipio. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

In ogni comune italiano esiste un indirizzo fittizio presso il quale vengono registrate le persone senza fissa dimora, per dare loro il diritto ad accedere e godere dei servizi fondamentali erogati dal Comune, quale ad esempio quello sociale e sanitario, che altrimenti sarebbe loro precluso. L'indirizzo convenzionale adottato da Roma Capitale è quello di Via Modesta Valenti, in memoria della senzatetto che nel 2002 è deceduta proprio per la mancanza di assistenza. All'interno dell'indirizzo il numero civico di riferimento viene utilizzato per indicare il municipio in cui la persona soggiorna abitualmente.
Oltre a questo indirizzo, vengono utilizzati quelli facenti capo ad associazioni che prevedono l'iscrizione presso il loro domicilio di persone senza fissa dimora.

L'iscrizione, sia per Via Modesta Valenti che per le associazioni, avviene attraverso i servizi sociali municipali e prevede che le persone iscritte mantengano contatti con questi, pena la perdita dei requisiti per il mantenimento della residenza.
Il numero degli iscritti per municipio riflette la forte caratterizzazione del servizio nel Municipio I: al 31.12.2015 infatti, l'89,4% dei "senza fissa dimora" sono registrati nel municipio "centro storico".

Tab.6 - Numero dei senza fissa dimora iscritti in Anagrafe presso indirizzi fittizi per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	2014		2015		Differenza 2015-2014 v.a.
	v. a.	%	v. a.	%	
I	27.494	72,5	19.538	89,4	-7.956
II	172	0,5	201	0,9	29
III	154	0,4	194	0,9	40
IV	99	0,3	119	0,5	20
V	220	0,6	264	1,2	44
VI	8.785	23,2	255	1,2	-8.530
VII	249	0,7	304	1,4	55
VIII	75	0,2	123	0,6	48
IX	25	0,1	32	0,1	7
X	256	0,7	366	1,7	110
XI	53	0,1	63	0,3	10
XII	42	0,1	45	0,2	3
XIII	59	0,2	79	0,4	20
XIV	162	0,4	167	0,8	5
XV	83	0,2	101	0,5	18
Totale	**37.928**	**100,0**	**21.851**	**100,0**	**-16.077**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe - Anni 2014-2015

Tra il 2014 e il 2015 si è verificato un consistente decremento, in valore assoluto, del numero totale dei "senza fissa dimora" pari a -16.077. Questo in particolare si è concentrato nei Municipi I e VI dovuto proprio ai controlli avvenuti nell'anno e alle conseguenti cancellazioni imputabili alla mancata conferma dei requisiti necessari. In particolare a due associazioni presenti nei municipi menzionati, è stata revocata la possibilità di permettere ai senza fissa dimora di richiedere la residenza presso di loro.

I Servizi Elettorali

L'elenco degli elettori viene tenuto e aggiornato dal Servizio Elettorale che provvede anche a rilasciare ai cittadini le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto al voto, assicura l'aggiornamento degli Albi dei Presidenti e degli scrutatori di seggio elettorale.

Tab.7- Indicatori relativi al Servizio Elettorale di Roma Capitale. Anni 2014-2015

Indicatori Elettorale	Rendiconto		Variazioni %
	2014	2015	
Totale iscritti alle liste elettorali	2.364.844	2.365.897	0,0
Iscrizioni annue nelle liste elettorali	63.525	56.218	-11,5
Cancellazioni annue dalle liste elettorali	69.796	55.165	-21,0
Aggiornamenti delle liste elettorali	246.800	202.096	-18,1
Certificazioni	208.424	136.127	-34,7
Aggiornamenti Albo Presidenti di seggio	5.383	2.278	- 57,7
Domande iscrizione-cancellazione-aggiornamento all'Albo degli scrutatori	14.812	12.952	- 12,6
Tessere Elettorali spedite al domicilio degli elettori a seguito di aggiornamenti delle liste elettorali	61.068	70.000	14,6
Tagliandi di aggiornamento delle Tessere Elettorali spediti al domicilio degli elettori a seguito di aggiornamenti delle liste elettorali	111.896	100.000	-10,6
Revisioni delle liste elettorali	25	16	-36,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Relazione al Rendiconto Anni 2014-2015

Al 31.12.2015 gli iscritti alle liste elettorali di Roma Capitale sono 2.365.897, compresi i residenti all'estero che possono votare per corrispondenza.

Si deve premettere necessariamente che le variazioni di alcuni degli indicatori relativi ai servizi elettorali subiscono modifiche e oscillazioni in funzione del numero di consultazioni elettorali che avvengono nel corso dell'anno.

Nello specifico, ad esempio, la revisione e l'aggiornamento delle liste elettorali, avviene periodicamente attraverso le revisioni semestrali e le revisioni dinamiche ordinarie, ma ci sono anche quelle straordinarie in occasione di ogni consultazione elettorale, finalizzate a garantire il diritto al voto dei cittadini in ogni momento. Nell'anno 2015 le revisioni delle liste elettorali sono state 16, 9 di meno rispetto all'anno 2014.

In particolare il numero di certificazioni rilasciate dall'ufficio elettorale è diminuito del 34,7% tra il 2014 e il 2015. Le certificazioni di iscrizione nelle liste elettorali per l'esercizio del diritto elettorale viene rilasciata su richiesta fatta dall'interessato o a corredo di raccolte firme o candidature in occasione di consultazioni elettorali o presentazione di proposte di legge o quesiti referendari.

Il valore negativo del saldo tra gli iscritti e i cancellati dalle liste elettorali, che si riscontra nel 2014 (-6.271) è dovuto agli esiti della revisione anagrafica post censuaria.

La riduzione annua raggiunge quasi il 60% in merito all'aggiornamento dell'albo dei presidenti di Seggio, come conseguenza della riduzione del numero di richieste pervenute.

I SERVIZI DI STATO CIVILE - I MATRIMONI A ROMA

Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Romina Polverini
romina.polverini@comune.roma.it

I numeri più significativi

7.845	Matrimoni celebrati in Roma nel corso del 2015
45,0%	Percentuale di matrimoni celebrati in Roma nel 2015 con rito religioso
7,1%	Percentuale di matrimoni con entrambi coniugi stranieri (Roma 2015)
23,0%	Percentuale di matrimoni misti sul totale matrimoni a Roma 2015
70,9%	Percentuale di matrimoni in cui si è optato per la separazione dei beni
30-35 anni	Classe di età più frequente tra gli sposi (Roma 2015)

I matrimoni[4] in Italia

Nel 2015 i matrimoni[5] celebrati in Italia, secondo l'ISTAT, sono stati 194.377, circa 4.600 in più rispetto all'anno precedente: l'incremento annuo più consistente dal 2008 ed in controtendenza rispetto un trend decrescente che sembrava ormai consolidato; infatti nel periodo 2008-2014, i matrimoni sono diminuiti in media al ritmo di quasi 10.000 all'anno. Ma un trend negativo così fortemente radicalizzato e protratto nei decenni non può essere sconfessato da un unico anno di ripresa. Il forte calo delle nascite ha modificato profondamente la struttura per età della popolazione italiana, in particolare c'è stata una pesante diminuzione dei potenziali coniugi: sono 1,5 milioni in meno, dal 2008, gli appartenenti alla classe di età 16-34 anni quella in cui sono più frequenti i matrimoni.

Tab.1 - Principali caratteristiche dei matrimoni. Anni 2008, 2010, 2012, 2014 e 2015. v.a. e % e per 1000

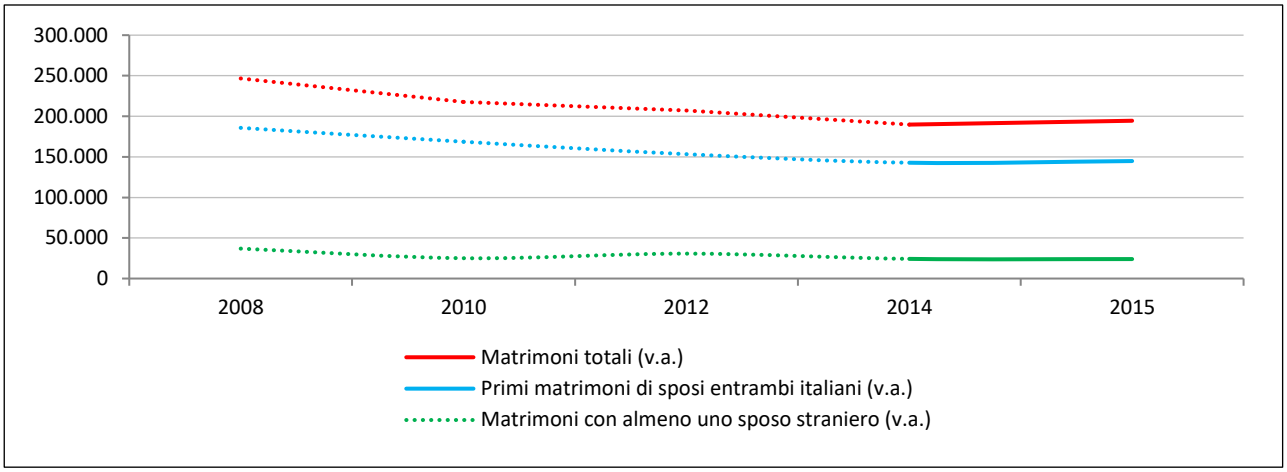
Principali indicatori	2008	2010	2012	2014	2015
Matrimoni totali (v.a.)	246.613	217.700	207.138	189.765	194.377
Primi matrimoni di sposi entrambi italiani (v.a.)	185.749	168.610	153.311	142.754	144.819
Primi matrimoni con rito civile di sposi entrambi italiani (per 100 primi matrimoni)	20,0	22,1	24,5	28,1	30,2
Matrimoni con almeno uno sposo straniero (v.a.)	36.918	25.082	30.724	24.230	24.018
Tassi di prima nuzialità totale maschile (per 1000 uomini)	536,2	482,9	463,5	421,1	429,5
Tassi di prima nuzialità totale femminile (per 1000 donne)	594,3	532,9	510,6	463,4	474,6
Matrimoni con rito civile (%)	36,8	36,5	41,0	43,1	45,3

Fonte: ISTAT

[4] Nel nostro Paese, la celebrazione del matrimonio può avvenire davanti all'Ufficiale di Stato civile, oppure davanti a un ministro di culto cattolico o di uno degli altri culti ammessi dallo Stato. In tale ultimo caso, il matrimonio può comunque produrre effetti sul piano civile (e si parla di matrimonio concordatario). Inoltre, è opportuno ricordare che, nei riti classificati come religiosi, sono contemplati anche quelli relativi alla Chiesa Evangelica Luterana, alla Tavola Valdese, alle Comunità Ebraiche e a tutte le comunità religiose che hanno sottoscritto un'intesa con lo Stato italiano, così come previsto dalla normativa e dalle intese (cfr. legge 1159/1929).

[5] I dati sui matrimoni provengono dalla rilevazione individuale ed esaustiva dell'Istat di fonte Stato Civile, che rileva l'evento "nozze" nel territorio in cui vengono. L'indagine ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente, a prescindere dalla residenza degli sposi. La rilevazione ha per oggetto tutti i matrimoni religiosi concordatari e i matrimoni civili celebrati in Italia. I dati sui matrimoni sono raccolti dall'Istat al momento della formazione dell'Atto di matrimonio.

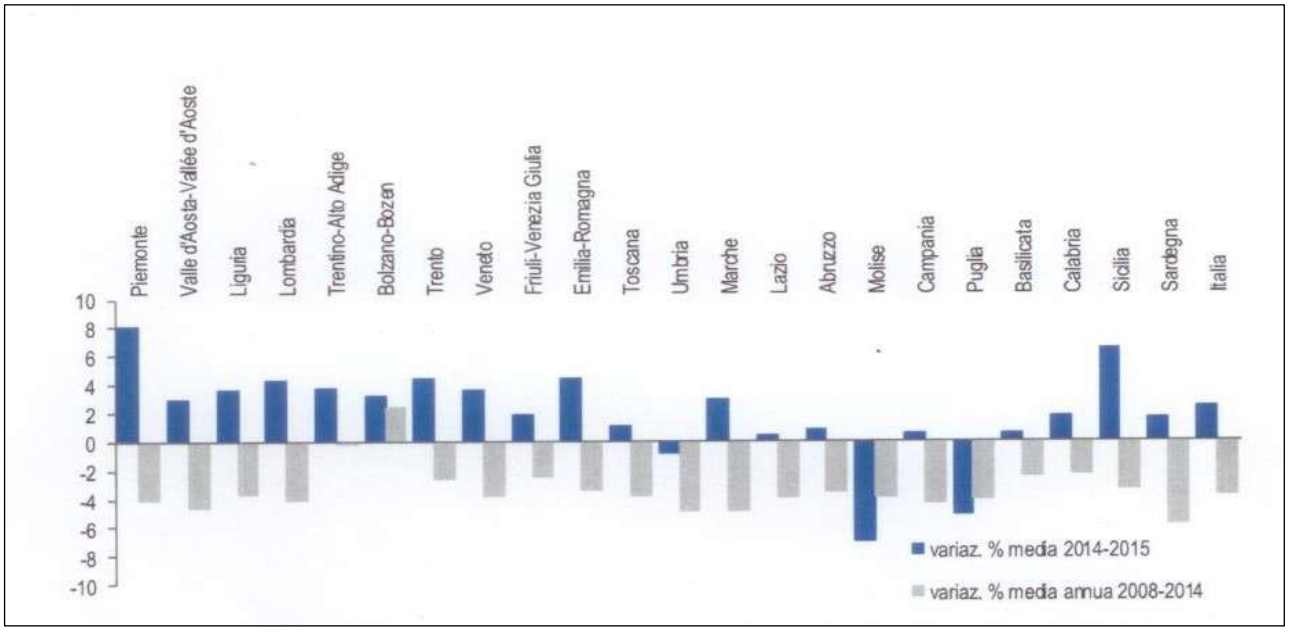
Graf.1 - Primi matrimoni totali, tra italiani e misti. Italia (2008, 2010, 2012, 2014 e 2015)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati ISTAT

Gli incrementi dei matrimoni, rispetto al 2014, si registrano un po' in tutte le Regioni italiane, quelli più significativi sono avvenuti in Piemonte (+8,1%) ed in Sicilia (+6,4%); fanno eccezione l'Umbria, il Molise e la Puglia dove il trend permane negativo.

Fig.1 - Variazioni medie annue dei matrimoni celebrati in Italia per Regione. Anni 2008-2014 e 2014-2015 (%)



Fonte: ISTAT

Questa lieve ripresa riguarda, in parte, le prime nozze tra sposi di cittadinanza italiana: 144.819 celebrazioni nel 2015 (circa 2.000 in più del 2014), mentre dal 2008 al 2014 erano diminuite di oltre 40.000. Cresce anche la propensione alle prime nozze: 429 per 1.000 uomini e 474 per 1.000 donne, sebbene i valori siano

comunque inferiori del 20% rispetto al 2008. Gli sposi alle prime nozze hanno età sempre più spostate in avanti: in media 35 anni per gli uomini e 32 per le donne (entrambi quasi due anni in più rispetto al 2008). Questi dati inducono ad ipotizzare che il lieve aumento delle prime nozze del 2015 sia in parte dovuta alla posticipazione delle nozze messa in atto negli ultimi anni e in parte dal prolungarsi della crisi economica.

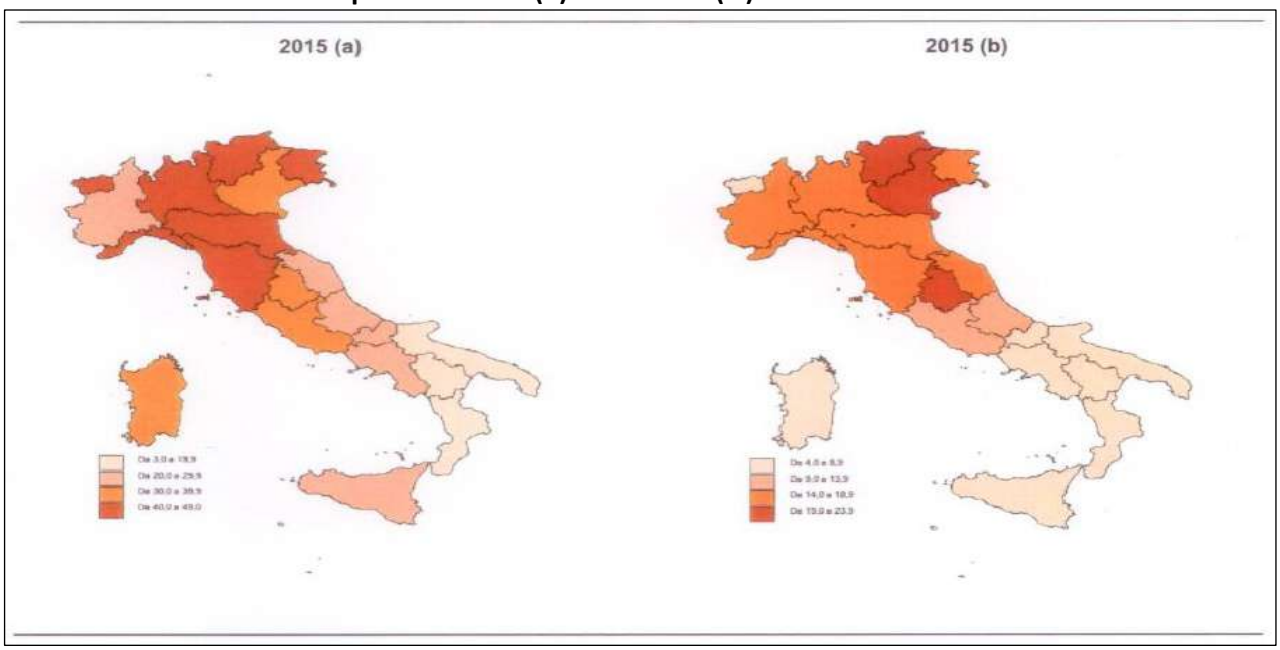
Si conferma anche nel 2015, a livello nazionale, l'aumento di matrimoni celebrati con rito civile pari a 88.000 (+8% rispetto al 2014 e 45,3% sul complessivo numero di nozze). Questa tipologia di rito è obbligata per le seconde o successive nozze (93%) o laddove almeno uno degli sposi sia di religione non cattolica, ma sta diventando anche una scelta significativa tra le coppie italiane. La variabilità territoriale è importante: primeggiano le regioni del Nord e del Centro.

I matrimoni in cui almeno uno dei due sposi è di cittadinanza straniera sono circa 24.000 (12,4% delle nozze totali celebrate nel 2015), in calo di circa 200 unità rispetto al 2014, se si considerano solo i matrimoni dove solo uno degli elementi della coppia è straniero questi sono 17.692 pari al 74% dei matrimoni con almeno un partner straniero. Nelle coppie miste è più frequente il caso in cui lo sposo è italiano e la sposa straniera.

La frequenza di questi tipi di matrimonio è influenzata anche da aspetti territoriali, prevalgono nel Nord-Est (circa 20,0%) dove sono più radicate le comunità straniere. Una variabile non trascurabile è la cittadinanza degli sposi, che si porta dietro un bagaglio culturale e di tradizioni che gli sposi devono condividere. Per quanto riguarda le spose straniere gli uomini italiani hanno una predilezione per quelle che provengono dall'Europa dell'Est, nel 20% dei casi la sposa è di cittadinanza rumena, quando invece sono le donne italiane a dover scegliere un partner straniero le scelte cadono in modo piuttosto equilibrato tra cittadini dell'Europa dell'Est (32%) e di un paese africano (27%).

I matrimoni celebrati in Italia tra cittadini entrambi stranieri ammontano a 6.600 pari al 3,3% del totale, diminuiscono quelli tra residenti (almeno uno). Sono numericamente più importanti quelli celebrati tra romeni (926), nigeriani (355) ed ucraini (313).

Fig.2 - Primi matrimoni civili di sposi entrambi italiani per regione di residenza della sposa (a) e matrimoni con almeno uno sposo straniero (b)-Anno 2015 (%)



Fonte: ISTAT

In costante aumento le nozze successive alle prime che nel 2015 sono state 33.579 quasi 3.000 in più rispetto all'anno precedente (+9%) pesando sul totale dei matrimoni per il 17%. Parte dell'aumento delle seconde nozze è da imputare all'analogo incremento di divorzi nello stesso anno.

I matrimoni a Roma

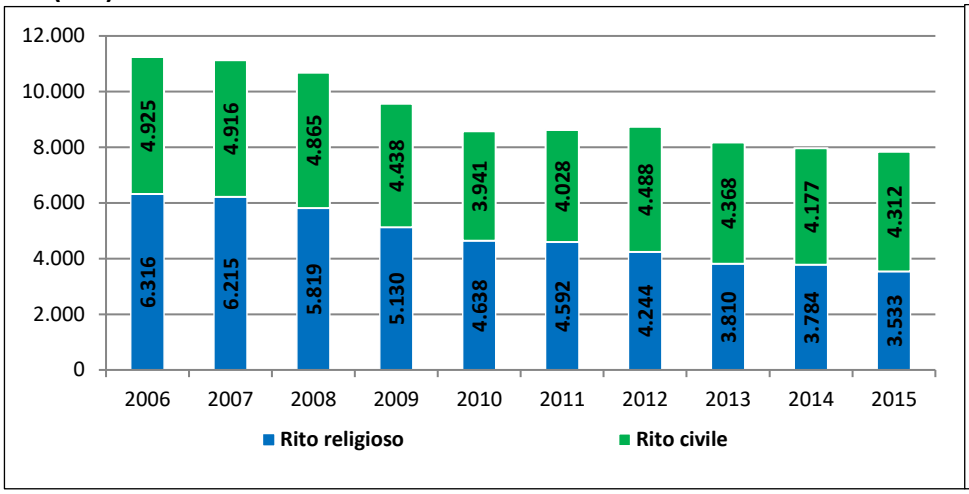
I matrimoni complessivamente celebrati a Roma nel 2015 sono stati 7.845. Il dato, confrontato con gli anni precedenti, conferma un trend decrescente (-1,5% rispetto al 2014) e in atto già da diverso tempo, in controtendenza, nel 2015, rispetto a quanto si registra al livello nazionale. Il tasso generico di nuzialità[6] è leggermente diminuito rispetto all'anno passato e si attesta a 2,7, ma questo tasso ha dei limiti perché prende in esame l'intera popolazione mentre non tutti gli individui sono esposti all'evento "matrimonio". Se consideriamo questa sottopopolazione quella con età compresa tra 15 e 50 anni il tasso di nuzialità aumenta notevolmente ed è pari a 5,9.

[6] Il tasso generico di nuzialità è dato dal rapporto tra il numero di matrimoni celebrati in un determinato anno e la popolazione media dello stesso anno moltiplicata per mille.

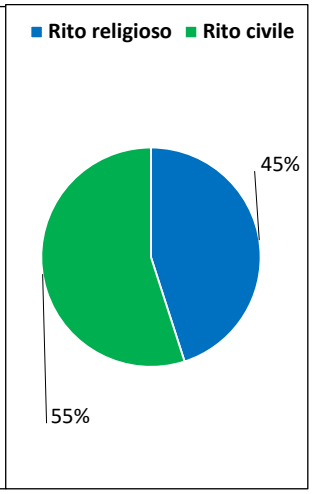
Tipo di rito

Tenuto conto di questo scenario complessivo, i dati mostrano come anche a Roma siano sempre meno frequenti i matrimoni celebrati con rito religioso, a conferma di quanto già osservato a livello nazionale: questi matrimoni nella Capitale rappresentavano il 56% del totale nel 2006, mentre nel 2015 risultano scesi al 45%.

Graf.2 - Distribuzione dei matrimoni celebrati in Roma secondo il tipo di rito (v.a.) Anni 2006-2015



Graf.3(%) Matrimoni secondo il rito. Anno 2015

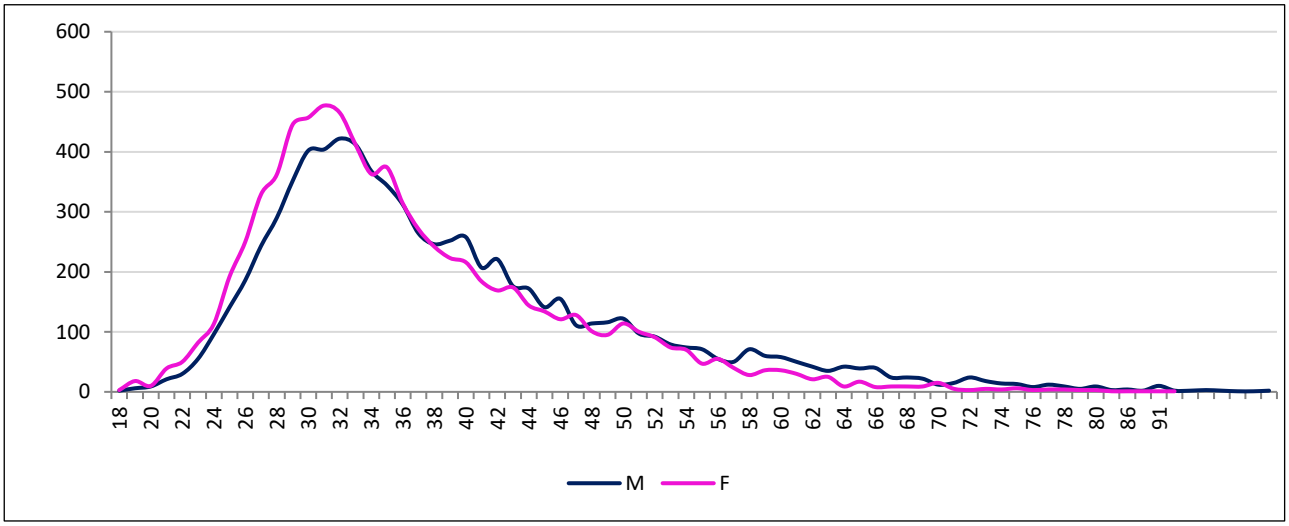


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Stato Civile Anagrafe

Età degli sposi

L'età modale per gli uomini è 33 mentre per le donne è 31; quella mediana aumenta per entrambi ed è pari a 37 e 34 anni rispettivamente.

Graf.3 - Distribuzione per età degli sposi che hanno celebrato il matrimonio a Roma (v.a.). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

La classe d'età degli sposi maggiormente ricorrente al matrimonio è quella di 30-35 anni, sia per gli uomini (25,4%) che per le donne (27,7%), per entrambi gli sposi questa percentuale è in leggera diminuzione rispetto al 2014. Seguono in ordine di importanza per gli sposi la classe di età 40-50 e per le spose 25-29.

Va anche evidenziato che la propensione a sposarsi in giovane età risulta più elevata per il "gentil sesso" (4% entro i 25 anni, 24,1% entro i 30 anni, quatto punti percentuali in meno rispetto al 2014) rispetto ai maschi (1,6% entro i 25 anni, 12,2% entro i 30 anni, quasi quattro punti in meno rispetto all'anno precedente).

I matrimoni in superiore ai 65 anni riguardano il 4,1% degli sposi e l'1,2% delle spose.

Tab.2 - Matrimoni celebrati a Roma secondo la classe di età degli sposi. Anno 2015

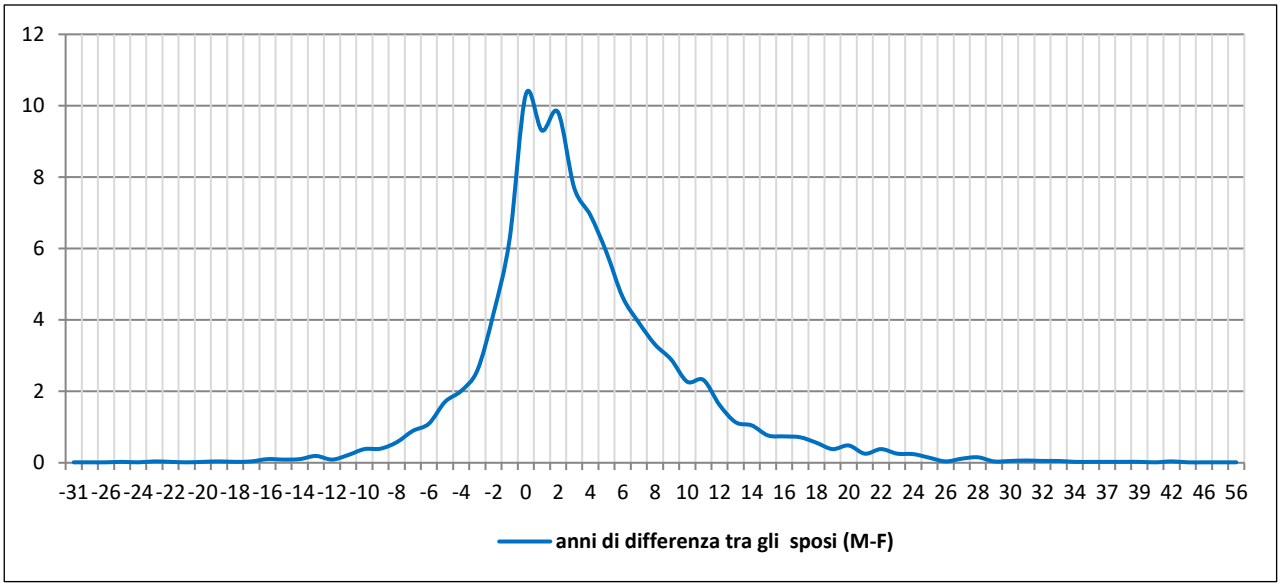
Classe di età dello sposo	Classe di età della sposa							Totale	% M
	<25	25-30	30-35	35-40	40-50	50-60	>=60		
<25	73	37	8	3	1	1	-	123	1,6
25-30	138	591	175	38	11	3	-	956	12,2
30-35	60	616	1.055	204	48	8	-	1.991	25,4
35-40	26	222	594	529	156	7	-	1.534	19,6
40-50	6	100	301	541	762	95	2	1.807	23,0
50-60	5	10	32	88	365	298	29	827	10,5
>=60	7	2	9	21	123	243	202	607	7,7
Totale	**315**	**1.578**	**2.174**	**1.424**	**1.466**	**655**	**233**	**7.845**	**100,0**
% F	4,0	20,1	27,7	18,2	18,7	8,3	3,0	100,0	

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

La differenza di età tra gli sposi è nulla nel 10,3% dei matrimoni, nel 39,9% dei casi si attesta in una differenza di +/- 2 anni e nel 66,7% in +/- 5 anni.

Nel 21,2% dei matrimoni lo sposo ha un'età inferiore a quella della sposa e, in questa casistica quasi la totalità degli sposi è più giovane della sposa entro i 10 anni. Il 56,7% delle spose è più giovane al più di 10 anni rispetto allo sposo, escludendo il caso in cui le età sono uguali.

Graf.4 - Distribuzione della differenza di età tra lo sposo e la sposa (%). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Stagionalità

I dati disponibili consentono di rilevare non soltanto l'anno di celebrazione del matrimonio, ma anche il mese in cui il matrimonio si è svolto. I mesi primaverili ed estivi, fatta eccezione per il mese di agosto, si confermano essere quelli preferiti dai futuri sposi per celebrare le proprie nozze: giugno, luglio e settembre sono, come nel 2014, i mesi dell'anno a maggiore nuzialità, rispettivamente con 1.292, 1.133 e 1.314 matrimoni durante il 2015.

L'effetto stagionale è ancora più importante per i matrimoni religiosi, sono, infatti, pressoché assenti nei mesi invernali e si concentrano soprattutto nei mesi primaverili ed estivi che si allunga fino ad ottobre, in particolare a giugno e settembre si celebrano il 41% di questa tipologia di nozze. I matrimoni celebrati con rito religioso di fatto sono prime nozze e quindi richiedono una "scenografia" più solare, più "sfarzosa" perché è anche un evento sociale importante: la nascita di una famiglia.

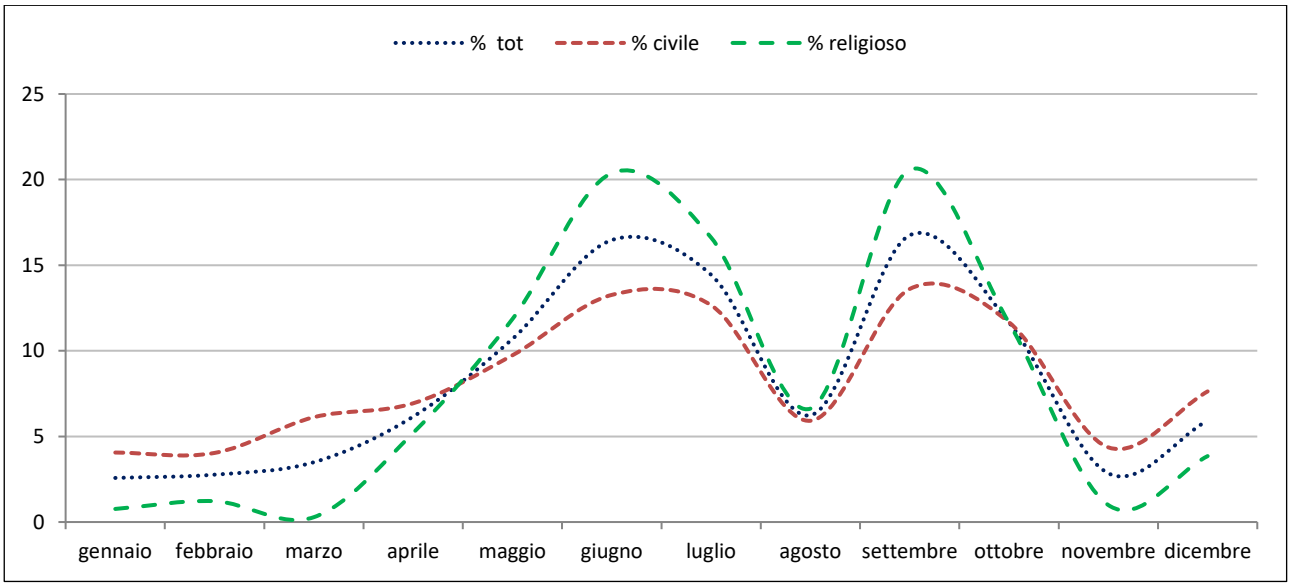
Viceversa, i matrimoni con rito civile presentano una minore variabilità stagionale sono per circa un terzo seconde nozze, celebrate tra persone più mature (le spose divorziate o vedove hanno un'età superiore ai 40 anni nell'84,7% dei casi, percentuale che sale a 94,3% nel caso degli uomini). La concentrazione maggiore si osserva nei mesi tra giugno e ottobre, escluso agosto, per questi matrimoni, circa il 60% avviene in questo arco temporale.

Tab.3 - Matrimoni secondo il mese ed il tipo di rito di celebrazione, Anno 2015 (v.a. e %)

Mesi	Rito				Totale	% Totale
	Civile	% Civile	Religioso	% Religioso		
gennaio	175	4,1	27	0,8	202	2,6
febbraio	174	4,0	43	1,2	217	2,8
marzo	264	6,1	10	0,3	274	3,5
aprile	299	6,9	184	5,2	483	6,2
maggio	420	9,7	419	11,9	839	10,7
giugno	572	13,3	720	20,4	1.292	16,5
luglio	546	12,7	587	16,6	1.133	14,4
agosto	255	5,9	234	6,6	489	6,2
settembre	587	13,6	727	20,6	1.314	16,7
ottobre	503	11,7	411	11,6	914	11,7
novembre	188	4,4	35	1,0	223	2,8
dicembre	329	7,6	136	3,8	465	5,9
Totale	**4.312**	**100,0**	**3.533**	**100,0**	**7.845**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Graf.5 - Matrimoni secondo il tipo di rito e mese di celebrazione. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Regime patrimoniale

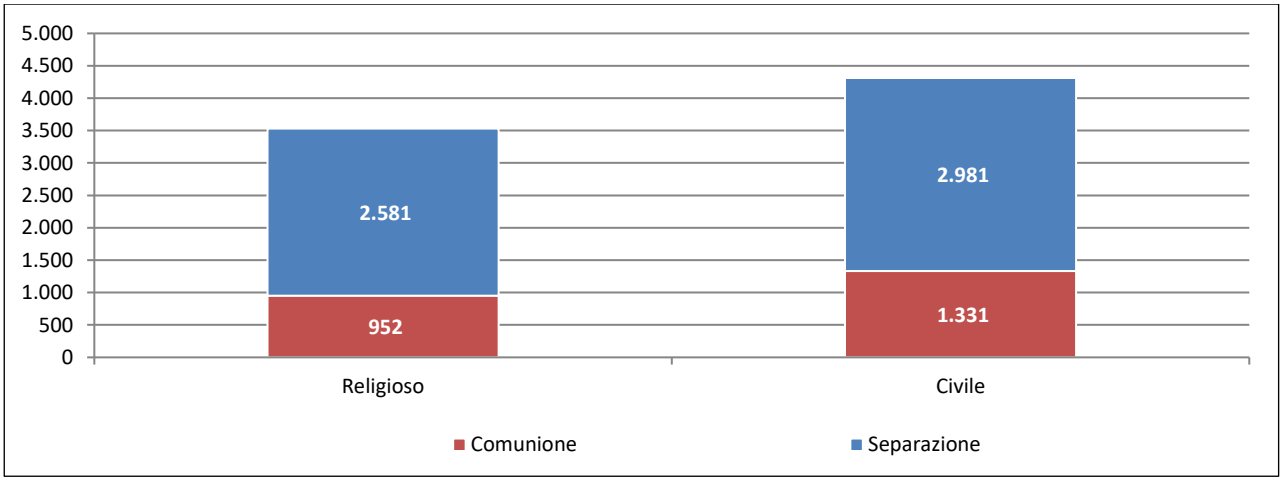
Per quanto riguarda il regime patrimoniale[7] scelto dalle coppie i dati mostrano che i neo sposi prediligono avvalersi, in modo molto netto, del regime della separazione dei beni: questa scelta è stata fatta nel 70,9% dei casi. E mostrano anche che il tipo di rito non influenza in modo significativo il tipo di regime patrimoniale scelto dalla coppia.

Tab.4 - Matrimoni totali celebrati a Roma secondo il tipo di rito e il regime patrimoniale. Anno 2015

Regime patrimoniale	Rito		Totale
	Religioso	Civile	
Comunione	952	1.331	2.283
Separazione	2.581	2.981	5.562
Totale	**3.533**	**4.312**	**7.845**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Graf.6 - Matrimoni celebrati secondo il rito e regime patrimoniale. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

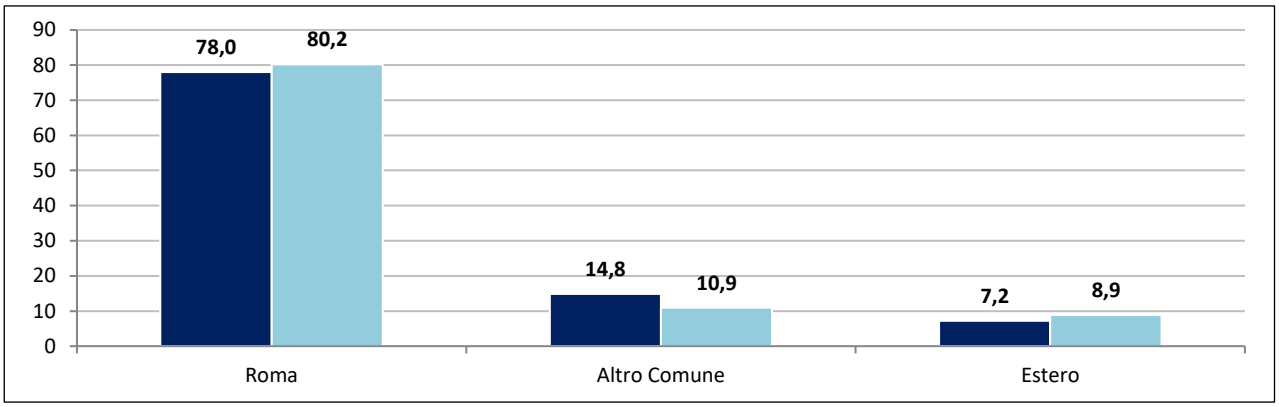
[7] In Italia, il matrimonio instaura automaticamente tra i coniugi il regime patrimoniale della comunione legale dei beni, introdotta dalla riforma del diritto di famiglia del 1975, a meno che non si opti per la separazione dei beni (art. 215 Codice Civile), per cui ciascun coniuge conserva la titolarità esclusiva dei beni acquistati durante il matrimonio.

Residenza degli sposi

Relativamente ai matrimoni celebrati nella Capitale durante il 2015, gli sposi, come era facilmente ipotizzabile, risiedono prevalentemente a Roma (78,0% gli uomini e 80,2% le donne) o in un altro Comune italiano.

Per quanto riguarda coloro che risiedono all'estero le percentuali tra gli uomini e le donne sono simili, ma prevalgono di poco le donne (7,2% e 8,2% rispettivamente), questi sono in parte riconducibili a coloro che scelgono Roma, che è anche Capitale della Cristianità, come scenario delle nozze.

Graf.7 - Matrimoni celebrati a Roma secondo la residenza degli sposi. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Stato civile degli sposi al matrimonio

Il 76,7% dei matrimoni è celebrato tra individui alla loro prima esperienza matrimoniale, entrando più nello specifico l''83,8% degli sposi e l'86,3% delle spose che ha contratto matrimonio nel 2015 a Roma, era celibe/nubile, mentre per il 16,2% degli uomini e per il 13,7% delle donne non si trattava di una prima esperienza, poiché conseguente a divorzio o vedovanza. Sembrerebbe, quindi, che gli uomini abbiano una maggiore propensione a risposarsi quando il loro primo matrimonio è terminato.

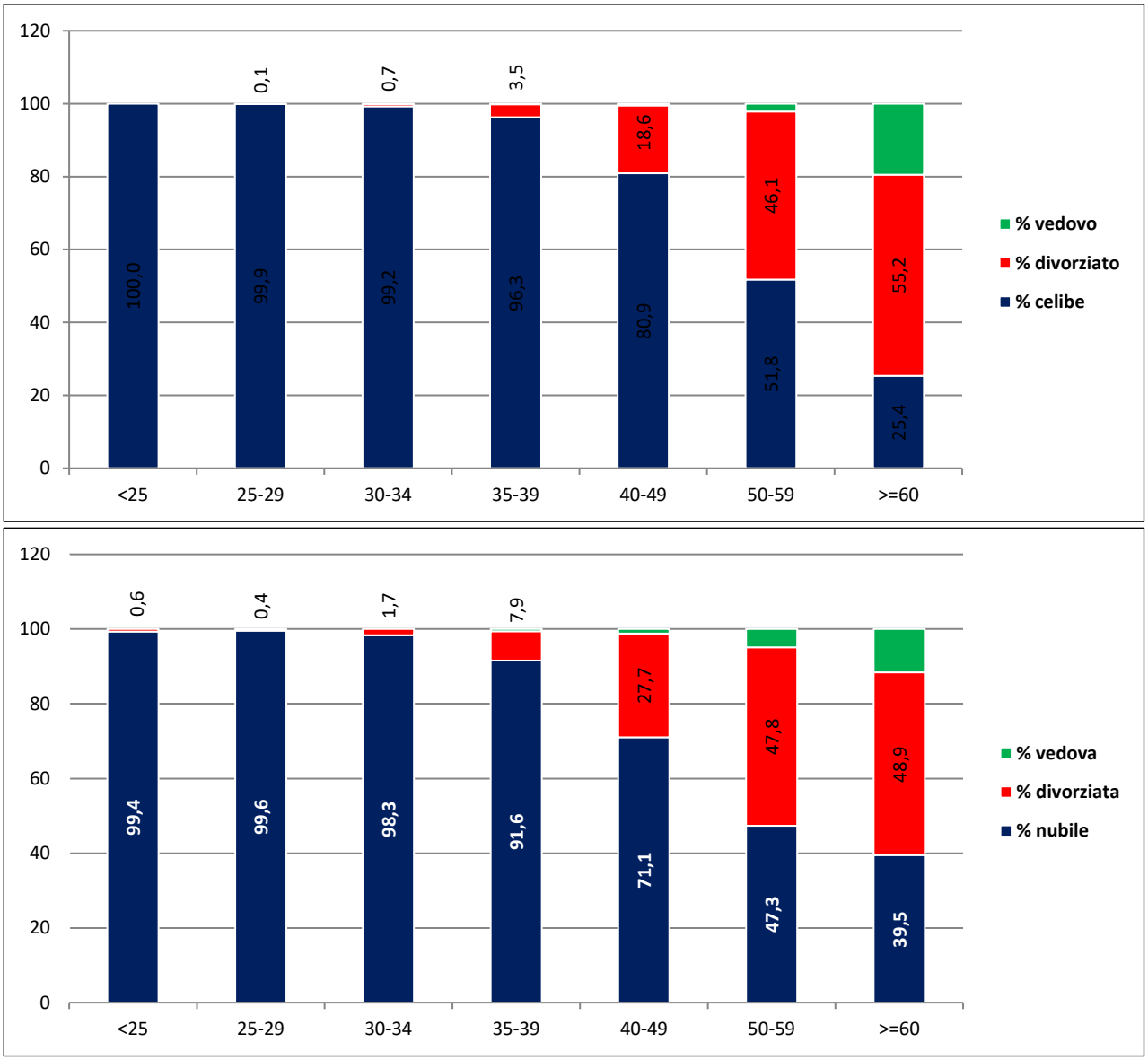
Tab.5 - Stato civile degli sposi al matrimonio. Anno 2015

Stato civile dello sposo	Stato civile della sposa			Totale
	Nubile	Vedova	Divorziata	
Celibe	6.017	34	524	6.575
Vedovo	63	19	68	150
Divorziato	690	32	398	1.120
Totale	**6.770**	**85**	**990**	**7.845**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Esiste una correlazione tra lo stato civile al matrimonio e l'età degli sposi. Fino ai 34 anni quasi tutti i matrimoni sono caratterizzati da coniugi alla loro prima esperienza matrimoniale, caratteristica che via via, come è nella natura del tipo di evento, diventa meno significativa all'invecchiare della popolazione di riferimento, fino a diventare meno importante nelle ultime due classi di età dove prevalgono i divorziati/e e vedovi/e sui celibi/nubili.

Graf.8 - Distribuzione % dei matrimoni secondo il tipo di rito e l'età dello sposo e della sposa. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

I matrimoni con almeno uno degli sposi straniero

Si definiscono matrimoni misti quelli in cui almeno uno dei due coniugi ha cittadinanza non italiana, per cui in questa tipologia sono inclusi anche gli stranieri residenti in Italia, ma con nazionalità estera.

Nel 2015, i matrimoni celebrati a Roma con almeno un coniuge straniero, sono stati 1.806, ben il 23,0% dei matrimoni celebrati in totale, in crescita sia in termini assoluti che percentuali rispetto al 2014. Un valore che è quasi doppio rispetto al dato medio nazionale Di questi matrimoni il 30,8% coinvolge coppie formate solo da stranieri, che a loro volta rappresentano il 7,1% dei matrimoni totali. Entrambe queste percentuali sono superiori al dato medio nazionale.

Tab.6 - Matrimoni celebrati a Roma secondo la cittadinanza degli sposi. Anno 2015

Cittadinanza dello sposo	Cittadinanza della sposa		Totale
	Italiana per nascita	Straniera	
Italiana per nascita	6.039	937	6.976
Straniera	312	557	869
Totale	**6.351**	**1.494**	**7.845**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Cittadinanza degli sposi nei matrimoni misti

Tra gli sposi stranieri che hanno celebrato il loro matrimonio a Roma spiccano i cittadini romeni (10,1% dei nubendi non italiani), gli irlandesi (9,9%) e gli inglesi (5,8%).

In generale gli uomini italiani, rispetto alle loro connazionali, sono più propensi a sposare una donna straniera (13,4% contro il 4,9%). Tra gli stranieri, invece, risulta che le donne hanno più facilità a contrarre matrimonio con un italiano (62,7%) viceversa gli uomini stranieri preferiscono una consorte straniera (64,1%).

Tab.7 - Matrimoni con almeno uno sposo straniero. Anno 2015

Cittadinanza dello sposo	Cittadinanza della sposa		Totale
	Italiana	Straniera	
Italiana	-	937	937
straniera	312	557	869
Totale	**312**	**1.494**	**1.806**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Anche nel 2015, come nel 2014, nei matrimoni misti in cui lo sposo è di cittadinanza italiana è più ricorrente che la sposa provenga dall'Europa dell'Est in particolare dalla Romania, dall'Ucraina, dalla Polonia o dalla Moldavia: questi paesi rappresentano infatti il 49,4% delle scelte. Le donne di queste nazionalità prediligono uno sposo italiano ad un loro connazionale.

Le spose di cittadinanza romena pesano per il 16,6% sul totale delle spose straniere; seguono, in ordine di importanza le cittadine moldave (9,9%). Gli sposi stranieri provengono maggiormente dalla Romania (9,4%), Irlanda (9,2%), Regno Unito (5.3%) e Perù (4,8%).

Quando, invece, si tratta di sposa italiana e marito straniero, la variabilità è maggiore e non si riscontrano comportamenti così netti come nel caso precedente. Le italiane fanno ricadere spesso la loro scelta su cittadini nord-africani come egiziani, tunisini, marocchini, ma nell'insieme i matrimoni con cittadini di questi paesi rappresentano soltanto l'8% del totale, anche se in aumento rispetto all'anno precedente.

Tab.8 - Matrimoni con almeno un coniuge straniero secondo la cittadinanza per grandi aree di provenienza a Roma. Anno 2015

Area provenienza dello sposo	Area provenienza della sposa								Totale
	Africa	Altri Paesi Europei	Americhe	Apolide	Asia	Colombia	Oceania	Ue	
Africa	50	5	2	1	2	-	1	113	174
Altri paesi europei	-	67	3	-	-	-	-	48	118
Americhe	1	6	82	-	1	-	-	67	157
Asia	-	5	2	-	39	-	-	34	80
Oceania	-	-	-	-	-	-	6	2	8
UE	47	278	204	-	89	7	4	640	1.269
Totale	**98**	**361**	**293**	**1**	**131**	**7**	**11**	**904**	**1.806**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Nei matrimoni tra stranieri, infine, le coppie sono mediamente formate da coniugi che provengono dallo stesso paese e questo è particolarmente evidente nel caso degli irlandesi, che notoriamente vengono a Roma per celebrare il matrimonio, dei romeni, degli inglesi e dei nigeriani.

Tipo di rito nei matrimoni misti

Nei matrimoni dove almeno un partner è cittadino straniero prevale nettamente il rito civile rispetto a quello religioso (81,1%), in crescita rispetto al 2014 analogamente a quanto avviene per i matrimoni nel loro complesso. Questa scelta è probabilmente dovuta al fatto che con la voce "matrimonio religioso" si considerano solo quelli celebrati secondo il rito delle confessioni religiose che hanno sottoscritto un'intesa con lo Stato italiano, per cui i matrimoni celebrati con il rito di altre comunità religiose ricadono nella categoria dei matrimoni civili (come, ad esempio, quelli tra cittadini musulmani). Inoltre, va considerato anche che, per persone che provengono da paesi diversi e professano religioni diverse, il rito civile è quello che maggiormente si presta ad una funzione di mediazione.

Se consideriamo solo i matrimoni che avvengono tra partner entrambi stranieri, si conferma la predilezione per il rito civile ma con un peso inferiore ma in leggero aumento rispetto al 2014: 72%, dovuto anche al fenomeno del "turismo matrimoniale" che porta diversi cattolici a voler coronare le loro nozze nella Città Eterna.

Tab.9 - Matrimoni con almeno uno sposo straniero per tipo di rito. Anno 2015

Rito	Totale	%
Civile	1.464	81,1
Religioso	342	18,9
Totale	**1.806**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Età degli sposi nei matrimoni misti

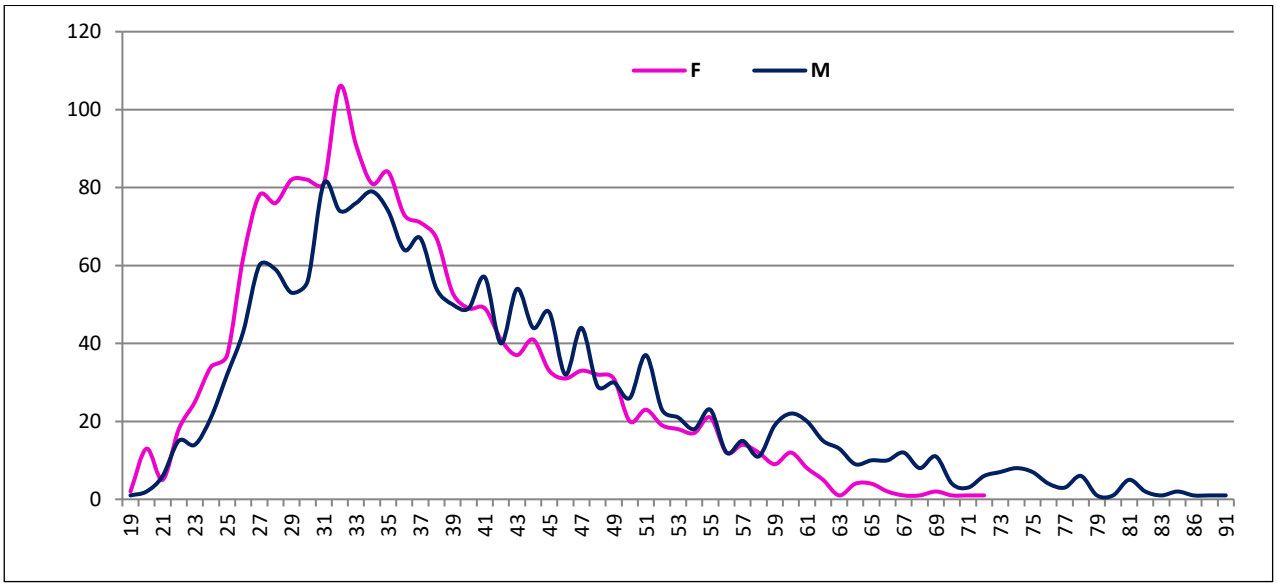
L'età "modale" al matrimonio risulta essere sia per le spose che per gli sposi pari a 31, tre anni in più per le spose e un anno in più rispetto per gli sposi rispetto al 2014. L'età mediana per le spose è 34 mentre per gli sposi è 38. Per le donne la classe di età più frequente è quella compresa tra i 30 ed i 34 anni (che pesa per il 25,4%), immediatamente seguita dalla classe 25-30; per gli uomini invece è compresa tra 40-49 (23,6%) per gli uomini e a seguire quella 30-35 anni (20,3%). Nei matrimoni misti sono gli sposi italiani a contribuire maggiormente all'innalzamento dell'età.

Tab.10 - Matrimoni secondo la classe di età degli sposi. (v.a. e %). Anno 2015

Classe di età dello sposo	Classe di età della sposa							Totale	% Sposi
	<25	25-30	30-35	35-40	40-50	50-60	>=60		
<25	33	16	5	3	1	1	-	59	3,3
25-30	47	134	44	13	6	3	-	247	13,7
30-35	23	118	160	44	15	6	-	366	20,3
35-40	16	60	107	88	34	4	-	309	17,1
40-50	5	42	102	117	140	20	1	427	23,6
50-60	3	8	19	36	99	39	1	205	11,4
>=60	7	2	6	12	53	84	29	193	10,7
Totale	**134**	**380**	**443**	**313**	**348**	**157**	**31**	**1.806**	**100,0**
% spose	7,4	21,0	24,5	17,3	19,3	8,7	1,7	100,0	

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Graf.9 - Distribuzione per età degli sposi e delle spose nei matrimoni misti celebrati a Roma, Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Nei matrimoni misti, la classe di età più consistente per gli sposi è quella di 30-35 anni per ambo i generi (30,4% per gli uomini e 28,4% per le donne), seguita in ordine di importanza da quella di 40-50 anni per gli uomini (20,6%) e da quella di 25-29 anni per le donne (28,2%).

Stagionalità nei matrimoni misti

Anche per gli stranieri si osserva una certa stagionalità, analogamente a quanto osservato per la generalità dei matrimoni; ma in questo caso i mesi prediletti sono settembre (12,5%) ed ottobre (11,8%), seguiti da luglio e giugno. Anche in questo caso l'effetto stagionalità è amplificato nel caso dei riti religiosi.

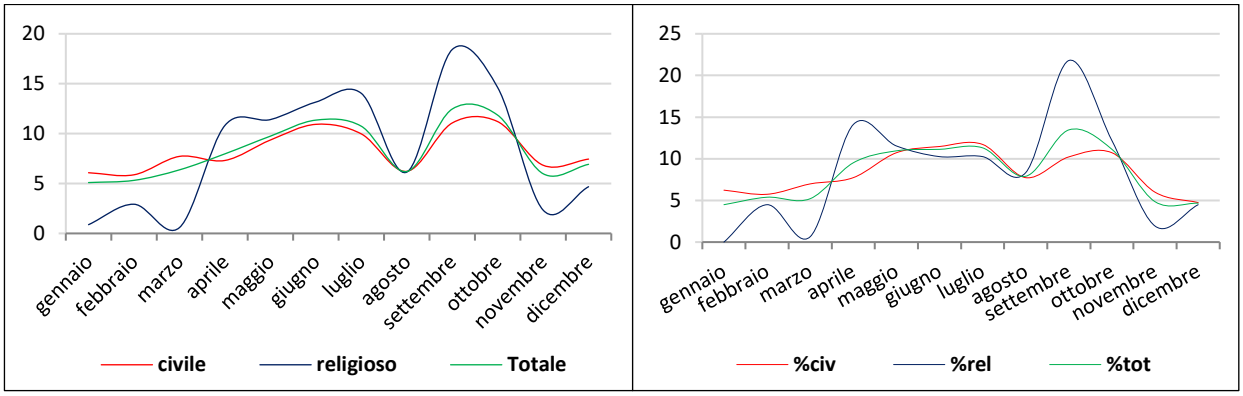
Tab.11 - Matrimoni misti celebrati a Roma secondo il mese ed il rito di celebrazione a Roma. Anno 2015

Mese	Rito		Totale
	Civile	Religioso	
Gennaio	6,1	0,9	5,1
Febbraio	5,9	2,9	5,3
Marzo	7,7	0,6	6,4
Aprile	7,3	10,8	8,0
Maggio	9,4	11,4	9,7
Giugno	10,9	13,2	11,4
Luglio	10,0	14,0	10,7
Agosto	6,2	6,1	6,2
Settembre	11,1	18,4	12,5
Ottobre	11,2	14,6	11,8
Novembre	6,8	2,3	6,0
Dicembre	7,4	4,7	6,9
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Laddove le coppie sono composte esclusivamente da cittadini stranieri l'effetto stagionalità assume caratteristiche un po' diverse: l'arco temporale che va da maggio ad ottobre è quello che fa registrare il maggior numero di celebrazioni con un andamento piuttosto uniforme nei vari mesi, ad eccezione di agosto dove c'è un calo e con un picco nel mese di settembre (13,5%). Anche in questo la scelta del rito religioso influenza il mese in cui viene officiata la cerimonia: a settembre la quota sale al 21,8%, ad aprile il 14,1% e ad ottobre il 12,2%.

Graf.10 e Graf.11 - Matrimoni misti e solo tra stranieri per mese di celebrazione a Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Regime patrimoniale nei matrimoni misti

Anche nei matrimoni misti gli sposi preferiscono la separazione dei beni come tipologia di regime patrimoniale (52,2%), anche se lo scarto percentuale tra le due opzioni non è così significativo, differentemente da quanto si era osservato nei matrimoni nel loro complesso.

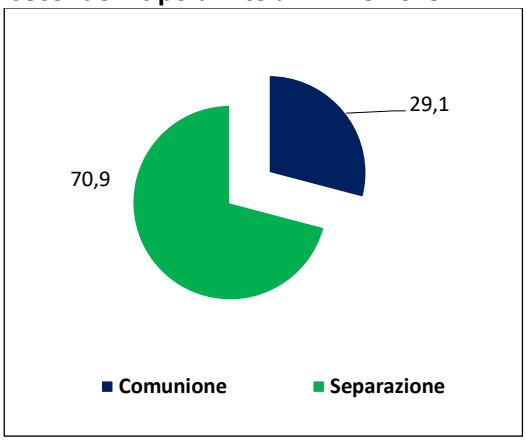
Tab.12 - Matrimoni misti secondo il regime patrimoniale (v.a. e %). Anno 2015

Regime Patrimoniale	N.	%
comunione	864	47,8
separazione	942	52,2
Totale	**1.806**	**100,0**

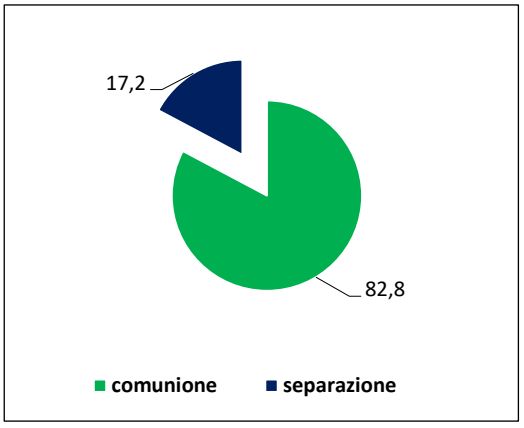
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Quando, invece, i matrimoni avvengono tra coniugi entrambi stranieri, la situazione si rovescia e si conferma quanto già osservato nel 2014: un'altissima percentuale di sposi che opta per la comunione dei beni (nell'82,8% dei casi).

Graf.12 - Matrimoni misti celebrati a Roma secondo il tipo di rito %. Anno 2015



Graf.13 - Matrimoni solo tra stranieri a Roma celebrati a secondo il tipo di rito (%). Anno 2015

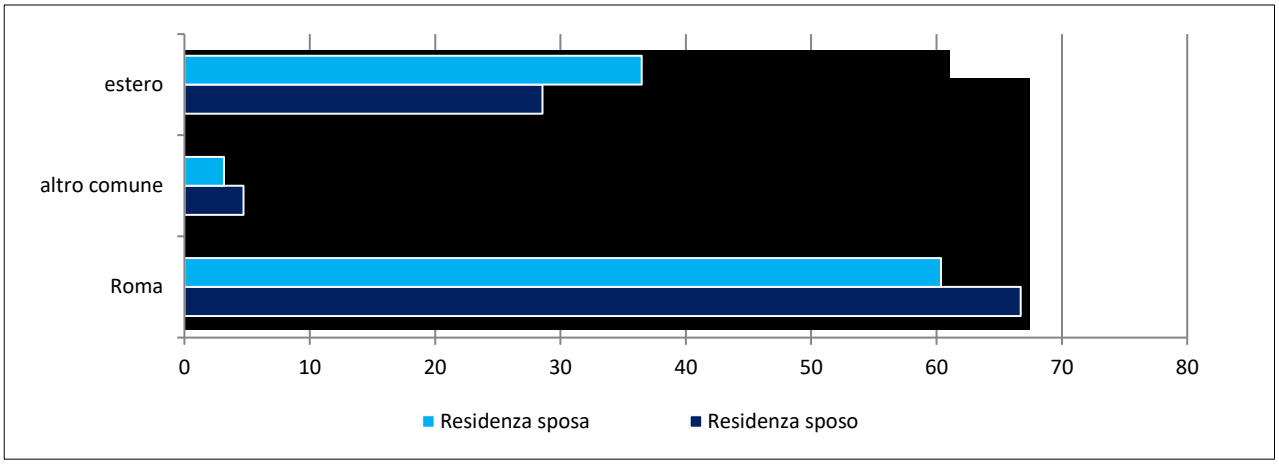


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Residenza sposi nei matrimoni misti

Anche nel caso dei matrimoni misti celebrati nel 2015, la maggior parte di coniugi è residente a Roma (60,4% le donne e 66,7% gli uomini), ma cresce la quota delle donne che hanno una residenza in uno Stato estero rispetto al 2014.

Graf.14 - Matrimoni con almeno uno sposo straniero per residenza degli sposi a Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Stato civile al matrimonio nei matrimoni misti

Nel 72,3% dei casi registrati, entrambi i partner risultano essere alla loro prima esperienza di matrimonio, in particolare le nubili sono all'84,1% delle spose ed i celibi l'80,8%. Tra coloro che, invece, hanno già una esperienza di matrimonio alle spalle, prevalgono i divorziati per entrambi i generi, i vedovi sono una quota residuale ma prevalgono gli uomini che sono il doppio delle vedove.

Tab.13 - Stato civile al matrimonio degli sposi nei matrimoni misti celebrati a Roma. (%). Anno2015

Stato civile dello sposo	Stato civile della sposa			Totale
	nubile	divorziata	vedova	
celibe	72,3	7,9	0,6	80,8
divorziato	10,4	4,9	0,6	15,8
vedovo	1,3	1,7	0,4	3,4
Totale	**84,1**	**14,5**	**1,5**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

Se consideriamo, infine, le nozze celebrate solo tra cittadini stranieri, aumenta notevolmente la quota di matrimoni celebrati tra sposi alla loro prima esperienza (89,6%), i celibi sono il 93,9% e per le nubili il 94,4%,

mentre risultano residuali i casi di matrimoni successivi al primo, in modo particolare quelli celebrati tra vedovi.

Tab.14 - Stato civile al matrimonio degli sposi nei matrimoni solo tra cittadini stranieri celebrati a Roma. (%). Anno 2015

Stato civile dello sposo	Stato civile della sposa			Totale
	nubile		vedova	
celibe	89,6	4,3	0,0	93,9
divorziato	4,5	0,9	0,2	5,6
vedovo	0,2	0,4	0,0	0,5
Totale	**94,3**	**5,6**	**0,2**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile Anagrafe

LA POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - L'INCIDENTALITÀ STRADALE A ROMA

Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Irene Calcaterra.
irene.calcaterra@comune.roma.it

Si ringrazia per la collaborazione il Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale

I numeri più significativi

11.974	Numero totale di incidenti stradali con feriti o vittime rilevati dalla Polizia Locale a Roma al 31.12.2015
+33,3%	Incremento degli incidenti stradali rispetto al 2014
15.422	Numero totale di feriti nel 2015
148	Numero totale di morti nel 2015
1,2%	Indice di mortalità nel 2015
128,8	Indice di lesività nel 2015
1,0%	Indice di gravità nel 2015
1.735	Numero più elevato di incidenti rilevato in un Municipio nel 2015 – Municipio I
461	Numero più basso di incidenti rilevato in un Municipio nel 2015 – Municipio XII

L'incidentalità stradale a Roma

L'analisi sull'incidentalità stradale è stata condotta facendo riferimento ai dati della Polizia Locale di Roma Capitale relativi agli incidenti stradali rilevati dai 19 Gruppi, dal Gruppo Pronto Intervento traffico (GIT) e dalla sezione Arce Capitolina.

Si precisa che il Gruppo Pronto Intervento Traffico opera su tutto il territorio comunale, mentre la sezione Arce rappresenta il nucleo speciale che presidia l'area del Campidoglio.

Nel 2015, nella Capitale, sono stati rilevati dalla Polizia Locale complessivamente 11.974 incidenti stradali che hanno causato la morte di 148 persone e il ferimento di altre 15.422.

Dall'analisi degli incidenti stradali verificatisi nell'anno 2015, è interessante rilevare come il numero dei sinistri sul territorio di Roma Capitale abbia subito un consistente aumento, infatti, si è passati da 8.983 sinistri del 2014 a 11.974 nel 2015 registrando una variazione pari a +33,3%. Ancora più significativa la variazione pari al 64,4% del numero dei decessi che sono passati dai 90 del 2014 ai 148 nel 2015. Questo vuol dire che sulle strade della Capitale, ogni settimana, si verificano circa 230 incidenti stradali, muoiono 3 persone e ne restano ferite circa altre 297.

Tab.1 - Variazione annua e media settimanale degli incidenti stradali a Roma Capitale - Anni 2014-2015

Incidenti stradali	Valori assoluti		Variazioni percentuali	Trend temporale 2014	Trend temporale 2015
	2014	2015	2015/2014	Media settimanale di incidenti stradali	Media settimanale di incidenti stradali
Incidenti	8.983	11.974	33,3	172,8	230,3
Morti	90	148	64,4	1,7	2,8
Feriti	11.644	15.422	32,4	223,9	296,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

Nell'ultimo anno emerge un lieve aumento della gravità degli incidenti, evidenziata dall'indice di mortalità[8] che si attesta intorno a 1,2 morti ogni 100 incidenti del 2015 contro 1 morto del 2014 e dall'indice di gravità[9] che passa da 0,8 del 2014 a 1 nel 2015.

Tab.2 - Indice di mortalità, indice di lesività e indice di gravità – Anni 2014-2015

Anni	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività	Indice di gravità
2014	8.983	90	11.644	1,0	129,6	0,8
2015	11.974	148	15.422	1,2	128,8	1,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

[8] L'indice di mortalità è calcolato come il rapporto tra il numero di morti (M) e il totale degli incidenti (I) moltiplicato per 100.
[9] L'indice di gravità è calcolato come il rapporto tra il numero di morti (M) e la somma dei morti e dei feriti (M+F) moltiplicato per 100.

L'incidentalità stradale nei Municipi

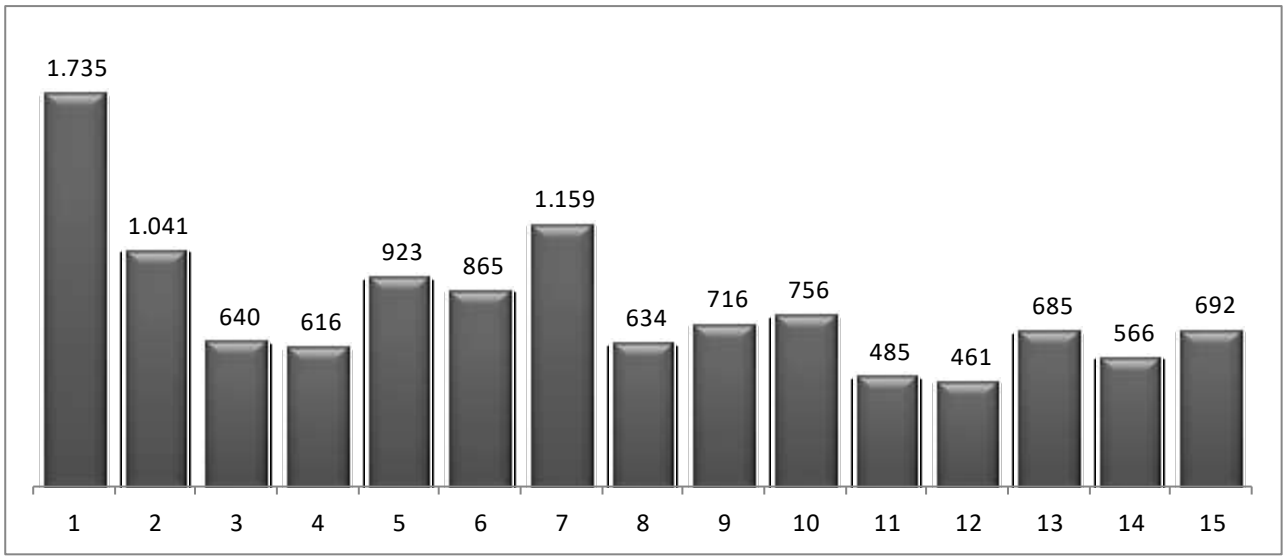
L'analisi dei dati a livello municipale mostra la distribuzione dei sinistri rilevati dalla Polizia Locale di Roma Capitale nell'ambito dei 15 Municipi. Dall'osservazione del grafico seguente si può affermare che la percentuale di incidenti stradali più elevata si concentra sulle strade del Municipio I con il 14% del totale (1.735 incidenti), seguita dal 10% dei sinistri verificatisi nel Municipio VII (1.159 incidenti) e dal 9% rilevati nel Municipio II (1.041 incidenti).

Tab.3 - Gli incidenti stradali nei Municipi di Roma Capitale - Anno 2015

Municipio	N. incidenti stradali	Morti	Feriti	Media settimanale di incidenti stradali	Indice di mortalità	Indice di lesività	Indice di gravità
1	1.735	10	2.124	33,4	0,6	122,4	0,5
2	1.041	11	1.255	20,0	1,1	120,6	0,9
3	640	9	778	12,3	1,4	121,6	1,1
4	616	8	789	11,8	1,3	128,1	1,0
5	923	21	1.214	17,8	2,3	131,5	1,7
6	865	8	1.243	16,6	0,9	143,7	0,6
7	1.159	8	1.521	22,3	0,7	131,2	0,5
8	634	9	821	12,2	1,4	129,5	1,1
9	716	15	927	13,8	2,1	129,5	1,6
10	756	16	1.066	14,5	2,1	141,0	1,5
11	485	4	635	9,3	0,8	130,9	0,6
12	461	6	570	8,9	1,3	123,6	1,0
13	685	6	858	13,2	0,9	125,3	0,7
14	566	11	693	10,9	1,9	122,4	1,6
15	692	6	928	13,3	0,9	134,1	0,6
Totale	**11.974**	**148**	**15.422**	**230,3**	**1,2**	**128,8**	**1,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

Graf.1 - Numero di incidenti stradali per Municipio - Anno 2015

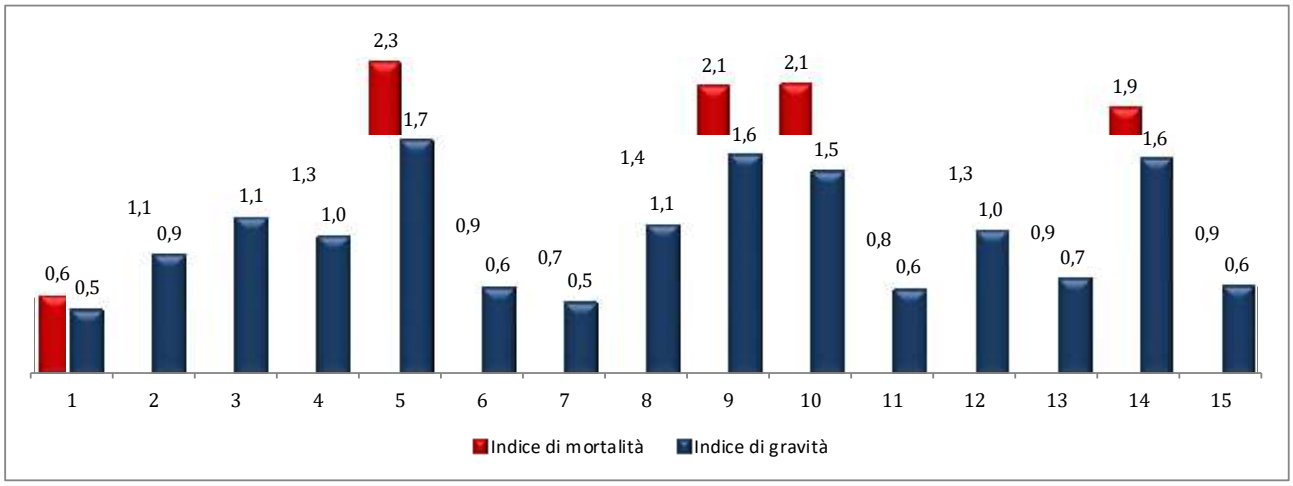


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

Per quanto concerne i decessi, il Municipio V, con un indice di mortalità pari a 2,3%, risulta essere il più pericoloso. È proprio sulle strade di questo Municipio che, infatti, è stato registrato il maggior numero di vittime della strada (15%).

A seguire i Municipi IX e X, entrambi con un indice di mortalità pari al 2,1%.

Graf.2 - Indice di mortalità e Indice di gravità per Municipio - Anno 2015

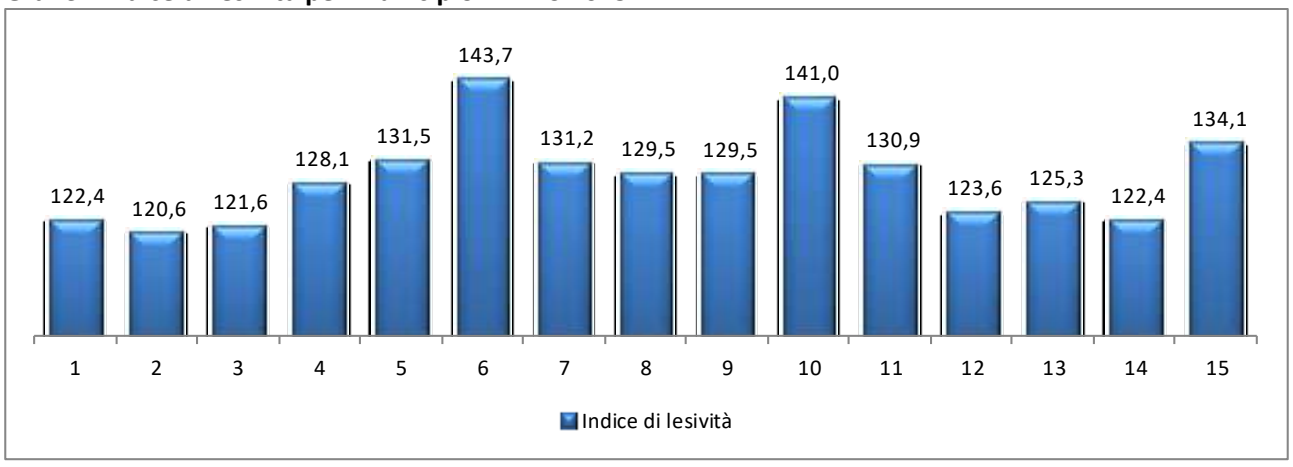


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

Il numero più elevato di feriti è stato rilevato nel Municipio I, con 2.124 feriti, ovvero il 14% circa del totale dei feriti.

Dal grafico seguente si nota che i Municipi VI e X siano quelli con il più alto indice di lesività (rispettivamente pari a 143,7% e 141,0%).

Graf.3 - Indice di lesività per Municipio - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

Dalla tabella che segue, appare evidente l'incremento del numero di sinistri stradali in tutti i Municipi della Capitale. In particolare, il numero di decessi, a seguito di incidente stradale, risulta raddoppiato nei Municipi X e XII, più che raddoppiato nei Municipi II e XIV e triplicato nei Municipi IX e XIII. Solo nel Municipio VII si registra un decremento dei decessi di venti punti percentuali rispetto al 2014, nonostante l'incremento del numero di incidenti rilevati (+38,3%) e dei feriti (+42,5). Invariato il numero di decessi nel Municipio XV.

Tab.4 - Variazione annua degli incidenti stradali nei Municipi di Roma Capitale – Anni 2014 e 2015

Municipio	2014			2015			Variazione annua 2014-2015		
	N. incidenti stradali	Morti	Feriti	N. incidenti stradali	Morti	Feriti	N. incidenti stradali	Morti	Feriti
1	1.255	8	1.631	1.735	10	2.124	38,2	25,0	30,2
2	752	5	972	1.041	11	1.255	38,4	120,0	29,1
3	495	5	656	640	9	778	29,3	80,0	18,6
4	446	5	590	616	8	789	38,1	60,0	33,7
5	698	11	923	923	21	1.214	32,2	90,9	31,5
6	674	6	866	865	8	1.243	28,3	33,3	43,5
7	838	10	1.067	1.159	8	1.521	38,3	-20,0	42,5
8	476	8	613	634	9	821	33,2	12,5	33,9
9	504	5	648	716	15	927	42,1	200,0	43,1
10	628	8	795	756	16	1.066	20,4	100,0	34,1
11	395	3	515	485	4	635	22,8	33,3	23,3
12	334	3	439	461	6	570	38,0	100,0	29,8
13	485	2	652	685	6	858	41,2	200,0	31,6
14	428	5	539	566	11	693	32,2	120,0	28,6
15	575	6	738	692	6	928	20,3	-	25,7
Totale	**8.983**	**90**	**11.644**	**11.974**	**148**	**15.422**	**33,3**	**64,4**	**32,4**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Ro

L'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA E SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE A ROMA CAPITALE

Anno scolastico 2015-2016

Errata Corrige: Il presente approfondimento sostituisce quello pubblicato a Marzo 2017 che conteneva un disallineamento tra i dati relativi agli iscritti nelle scuole dell'infanzia comunale e l'anno scolastico di riferimento.

Elaborazione dati e redazione a cura di Simona Roscia
simona.roscia@comune.roma.it

I numeri più significativi

33.552	Numero degli iscritti alle scuole dell'infanzia comunali. A.s. 2015-2016
12,0%	Percentuale di iscritti stranieri alle scuole dell'infanzia comunali. A.s.2015-2016
4,6%	Percentuale di iscritti disabili alle scuole dell'infanzia comunali. A.s.2015-2016
-1,6%	Variazione degli iscritti alle scuole dell'infanzia comunali tra l' A.s. 2014-2015 e l' A.s. 2015-2016
648	Numero dei centri refezionali (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado). Anno 2015
157.436	Numero degli iscritti (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado) che usufruiscono del servizio di refezione scolastica. Anno 2015
-38,8%	Variazione di iscritti (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado) che usufruiscono della refezione a domanda individuale. Anni 2014-2015
21.631.608	Numero dei pasti erogati per refezione istituzionale. Anno 2015
8.528	Numero degli utenti (scuole dell'infanzia e dell'obbligo pubbliche) che usufruiscono del trasporto scolastico. Anno 2015
-26,6%	Variazione degli utenti (scuole dell'infanzia e dell'obbligo pubbliche) che usufruiscono del trasporto scolastico. Anni 2014-2015

La scuola dell'infanzia a Roma Capitale

All'interno del sistema scolastico nazionale la scuola dell'infanzia è rivolta ai bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni e rappresenta il primo segmento formativo.

La scuola materna statale nasce nel 1968 e con la Legge n.30 del 2000, viene trasformata in scuola dell'infanzia; non riveste carattere obbligatorio[10].

L'attuale sistema di istruzione prevede la suddivisione delle scuole in due macro aree:

- le scuole statali;
- le scuole non statali; a loro volta distinte in paritarie e non paritarie.

Le scuole dell'infanzia statali sono gestite a livello centrale dallo Stato, mentre la gestione delle scuole non statali è affidata a soggetti diversi da quelli statali, tra cui enti locali, privati e ordini religiosi.

La legge n.62 del 2000 definisce i requisiti che devono avere le scuole paritarie per il riconoscimento della parità scolastica, tra questi l'applicazione della normativa per l'inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio, la disponibilità di locali e attrezzature conformi alle scuole statali e la dotazione di personale docente fornito di abilitazione specifica. La parità scolastica garantisce lo stesso valore legale dei titoli rilasciati dalle scuole statali; al contrario ciò non accade per le scuole non paritarie. Sulla base di queste definizioni le scuole dell'infanzia comunali, gestite dal comune di appartenenza, rientrano nella macro area delle scuole non statali con tutti i requisiti delle scuole paritarie. In seguito per la scuola dell'infanzia si adotterà la distinzione tra statale, comunale e non statale, includendo in quest'ultima categoria solo le scuole non statali diverse da quelle comunali.

Roma Capitale contribuisce ad ampliare l'offerta formativa rivolta ai bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni attraverso le scuole dell'infanzia comunali che, in collaborazione con le scuole dell'infanzia statali, mirano a realizzare percorsi educativi di qualità in continuità con il nido e la scuola elementare.

Gli iscritti nelle scuole dell'infanzia statali e non statali. A.s.2014-2015

Nell'anno scolastico 2014-2015 risultano complessivamente iscritti alle scuole dell'infanzia, statali e non statali presenti a Roma Capitale, 70.513 alunni, di cui 34.082 (il 48,3% del totale) iscritti alle comunali. Il Municipio dove si osserva il maggior numero di iscrizioni totali è il VII con 7.793 bambini (11,1% del totale); a seguire il Municipio VI con 6.787 iscritti (9,6% del totale) e il Municipio V con 6.194 iscrizioni (8,8% del totale). Il Municipio VII è anche quello in cui si rileva la maggior presenza di iscrizioni nelle scuole dell'infanzia comunali (4.012 bambini); la predominanza di iscrizioni nelle statali è relativa al Municipio VI con 4.335 alunni, mentre per le non statali è ancora il Municipio VII a far registrare il numero più alto di iscrizioni, con un valore pari a 1.660 bambini.

[10] "La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative …" (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003).

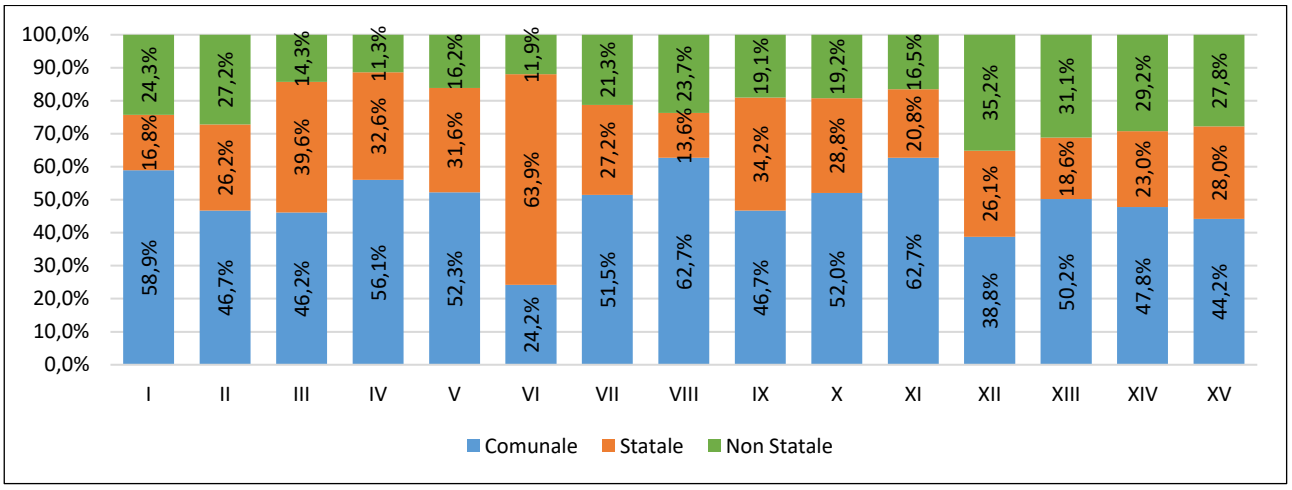
Tab. 1 - Alunni iscritti alla scuola dell'infanzia per tipologia di gestione e Municipio. Roma Capitale. A.s.2014-2015

Municipio	Alunni				
	Comunale	Statale	Non Statale	Totale	
				V. a.	%
I	2.219	633	915	3.767	5,3
II	1.947	1.091	1.133	4.171	5,9
III	2.279	1.953	706	4.938	7
IV	2.533	1.473	512	4.518	6,4
V	3.237	1.956	1.001	6.194	8,8
VI	1.641	4.335	811	6.787	9,6
VII	4.012	2.121	1.660	7.793	11,1
VIII	1.949	421	737	3.107	4,4
IX	2.365	1.734	966	5.065	7,2
X	2.727	1.508	1.005	5.240	7,4
XI	2.027	672	532	3.231	4,6
XII	1.344	903	1.218	3.465	4,9
XIII	2.008	745	1.245	3.998	5,7
XIV	2.038	982	1.248	4.268	6,1
XV	1.756	1.111	1.104	3.971	5,6
Totale	**34.082**	**21.638**	**14.793**	**70.513**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Rendiconto 2014 – Strutture territoriali e Ministero dell'istruzione

Nel grafico che segue si riporta la composizione percentuale delle iscrizioni alle scuole d'infanzia per tipologia di gestione all'interno dei municipi. Si nota che nel Municipio VI c'è una predominanza di iscrizioni in scuole dell'infanzia statali (63,9%) mentre per le comunali la percentuale di iscrizioni è del 24,2% e per le non statali è dell'11,9%. I Municipi VIII e XI registrano una percentuale di iscrizioni alle comunali pari al 62,7%, il Municipio I pari al 58,9%. La più alta percentuale di iscrizione alle scuole dell'infanzia non statali si rileva nel Municipio XII, con quota di iscritti pari al 35,2%.

Graf. 1 - Alunni iscritti alla scuola dell'infanzia per tipologia di gestione nei municipi (%). Roma Capitale. A.s.2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Rendiconto 2014 – Strutture territoriali e Ministero dell'istruzione

La scuola dell'infanzia comunale. A.s. 2015-2016

Le scuole dell'infanzia comunali sono organizzate in 322 plessi scolastici. Il Municipio in cui si registra il maggior numero di plessi è il Municipio IX con 32 plessi (9,9% del totale); a seguire il VII con 31 unità scolastiche. Il Municipio XII si caratterizza per il minor numero di plessi scolastici (3,7% del totale).

Le sezioni, suddivise in antimeridiane e a tempo pieno, sono pari a 1.500. Nel Municipio VII si concentra il maggior numero di sezioni con un valore totale pari a 176 (11,7% del totale) suddivise in 23 sezioni antimeridiane e 153 a tempo pieno.

Tab. 2 - Numero dei plessi scolastici e delle sezioni delle scuole d'infanzia comunali per municipio. Roma Capitale. A.s.2015 - 2016

Municipio	Plesso Scolastico		Sezioni			
	v.a.	%	antimeridiane	a tempo pieno	totale	%
I	24	7,5	5	97	102	6,8
II	15	4,7	14	73	87	5,8
III	23	7,1	14	85	99	6,6
IV	26	8,1	6	111	117	7,8
V	23	7,1	22	123	145	9,7
VI	18	5,6	8	62	70	4,7
VII	31	9,6	23	153	176	11,7
VIII	18	5,6	7	77	84	5,6
IX	32	9,9	6	100	106	7,1
X	27	8,4	27	90	117	7,8
XI	19	5,9	16	75	91	6,1
XII	12	3,7	6	50	56	3,7
XIII	19	5,9	0	82	82	5,5
XIV	17	5,3	5	86	91	6,1
XV	18	5,6	9	68	77	5,1
Totale	**322**	**100,0**	**168**	**1.332**	**1.500**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Sistema Informativo Mesis – Rendiconto 2015

Gli iscritti alle scuole dell'infanzia comunali nell'anno scolastico 2015-2016 sono 33552, in calo dell'1,6% rispetto al 2014-2015.

I bambini di cittadinanza non italiana iscritti alle scuole comunali dell'infanzia sono 4.040 (12,0% del totale), mentre sono 1.535 (4,6% del totale) gli alunni con disabilità. Il Municipio V presenta il maggior numero di iscrizioni straniere con 685 bambini (17,0% del totale); segue il Municipio VII con 394 bambini. I bambini con disabilità iscritti si concentrano maggiormente nel Municipio VII con un numero pari a 192 (12,5% del totale con disabilità).

Tab. 3 - Alunni iscritti alle scuole d'infanzia comunali per Municipio. Roma Capitale. A.s.2015 - 2016

Municipio	Alunni					
	Totale		di cui stranieri		di cui diversamente abili	
	v.a.	%	v.a.	% sul totale stranieri	v.a.	% sul totale disabili
I	2.225	6,6	267	6,6	58	3,8
II	1.917	5,7	216	5,3	54	3,5
III	2.269	6,8	180	4,5	110	7,2
IV	2.472	7,4	213	5,3	83	5,4
V	3.114	9,3	685	17	110	7,2
VI	1.702	5,1	256	6,3	115	7,5
VII	3.860	11,5	394	9,8	192	12,5
VIII	1.895	5,6	159	3,9	93	6,1
IX	2.350	7	203	5	152	9,9
X	2.727	8,1	233	5,8	187	12,2
XI	1.988	5,9	291	7,2	66	4,3
XII	1.318	3,9	143	3,5	74	4,8
XIII	1.949	5,8	189	4,7	73	4,8
XIV	2.009	6	326	8,1	86	5,6
XV	1.757	5,2	285	7,1	82	5,3
Totale	**33.552**	**100,0**	**4.040**	**100,0**	**1.535**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Sistema Informativo Mesis – Rendiconto 2015

Mentre il numero totale di iscritti è in leggera diminuzione, così come il numero di bambini di cittadinanza non italiana (-1,2% rispetto all'A.s. 2014-2015), risulta in crescita il numero di bambini con disabilità (+10,8% rispetto all'A.s. 2014-2015).

In diminuzione anche il numero delle sezioni (-0,8%) e in particolare il numero delle sezioni antimeridiane (-5,6%) con conseguente diminuzione della capienza totale (-0,9%).

Tab. 4 - Principali indicatori delle scuole d'infanzia comunali. Roma Capitale. A.s.2014-2015 e 2015-2016

	2014-2015	2015-2016	Variazione %
Numero di plessi della scuola dell'infanzia comunale	320	322	0,6
Numero di sezioni della scuola dell'infanzia comunale	1.512	1.500	-0,8
Numero di sezioni a tempo pieno della scuola dell'infanzia comunale	1.334	1.332	-0,1
Numero di sezioni antimeridiane della scuola dell'infanzia comunale	178	168	-5,6
Capienza totale della scuola dell'infanzia comunale	35.046	34.717	-0,9
Numero totale di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia comunale	34.082	33.552	-1,6
Numero bambini con disabilità iscritti scuola dell'infanzia	1.385	1.535	10,8
Numero di bambini iscritti di cittadinanza non italiana nelle scuole dell'infanzia (conferme anno precedente più nuovi iscritti)	4.091	4.040	-1,2

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Rendiconto 2014 – Strutture territoriali e Rendiconto 2015

I servizi ausiliari all'istruzione

La refezione scolastica

La refezione scolastica, più comunemente definita "mensa scolastica", è un sevizio di supporto al sistema educativo scolastico. Roma Capitale prevede due tipologie di gestione dell'attività di ristorazione all'interno delle istituzioni scolastiche:

- *centralizzata (in appalto)*;
- *autogestita (a gestione diretta)*.

Nella gestione centralizzata è l'Amministrazione Capitolina, attraverso il Municipio territorialmente competente, che affida, con un Bando di Gara, il servizio all'impresa aggiudicataria, curando direttamente i rapporti con la stessa.

Nel caso di autogestione sono i dirigenti scolastici delle singole scuole che, in base all'autonomia scolastica, indicono la gara e su indicazione del Capitolato Speciale d'Appalto di Roma Capitale affidano il servizio di fornitura dei pasti all'impresa aggiudicataria.

L'adesione al servizio di refezione è contestuale alla presentazione della domanda di iscrizione alla scuola e per lo stesso è prevista la corresponsione di una quota contributiva da parte degli utenti. Nel caso di gestione centralizzata i genitori versano la retta al Comune con le modalità di pagamento predisposte dalla stessa Amministrazione. Nella forma autogestita il pagamento della quota contributiva è effettuato direttamente alla Direzione Didattica di appartenenza dell'alunno.

Il servizio di ristorazione si rivolge ad alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado, comprese le sezioni ponte. Secondo i dati del Rendiconto 2015, sono 157.436 gli utenti di Roma Capitale che usufruiscono del servizio di refezione[11] e 648 i centri refezionali scolastici, di cui il 68,2% con gestione centralizzata.

Per entrambe le tipologie di gestione è prevista un'ulteriore differenziazione del servizio di refezione:

- *istituzionale*;
- *a domanda individuale*.

La refezione istituzionale si rivolge a tutti gli alunni che svolgono un'attività didattica su un orario giornaliero prolungato, pertanto la fruizione della mensa diviene un elemento indispensabile per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Rientrano in questa categoria il tempo pieno, il modulo con rientri settimanali da 1 a 3 giorni e il prolungamento dell'orario per attività parascolastiche.

Il servizio a domanda individuale invece non è legato al proseguimento dell'attività didattica nell'orario pomeridiano ma è richiesto dall'utente in base a scelte extra scolastiche.

Nell'anno 2015,il numero dei pasti erogati[12] ad alunni che usufruiscono del servizio di refezione scolastica istituzionale è, nell'anno 2015, pari a 21.631.608, mentre il numero dei pasti per refezione a domanda individuale è 52.141.

[11] Il numero degli alunni che usufruiscono del servizio di refezione scolastica tratto dal Rendiconto di Roma Capitale 2015 fa riferimento al periodo settembre/dicembre 2015

[12] Il numero dei pasti erogati tratto dal Rendiconto di Roma Capitale 2015 fa riferimento al periodo gennaio/giugno 2015 e settembre/dicembre 2015. Analogamente il numero dei pasti erogati tratto dal Rendiconto 2014 fa riferimento al periodo gennaio/giugno 2014 e settembre/dicembre 2014

Confrontando i dati del Rendiconto 2015 con quelli del Rendiconto 2014 si rileva una diminuzione del numero di pasti erogati sia per il servizio istituzionale (-2,8%) che per il servizio a richiesta individuale (-22,6%).

L'importante diminuzione del numero di pasti a richiesta individuale è da ritenersi diretta conseguenza di una sostanziale diminuzione del numero complessivo di alunni che richiedono di questo tipo di servizio (-38,8%). Nel biennio 2014-2015 si registra un numero di strutture refezionali invariato.

Al fine del miglioramento del servizio di Refezione è previsto un sistema di monitoraggio che svolge controlli dal punto di vista quali-quantitativo e microbiologico presso i centri refezionali. Nel 2015 sono stati effettuati 1.524 controlli dipartimentali.

Tab. 5 - Principali indicatori della refezione scolastica. Roma Capitale. Anni 2014 e 2015.

	2014	2015	Variazione %
Numero di centri refezionali scolastici in appalto	442	442	0,0
Numero di centri refezionali scolastici in gestione diretta	206	206	0,0
Numero di alunni che usufruiscono del servizio di refezione scolastica a domanda individuale	890	545	-38,8
Numero di alunni che usufruiscono del servizio di refezione scolastica istituzionale	153.489	156.891	+2,2
Numero di pasti erogati ad alunni per servizio di refezione scolastica a domanda individuale	67.364	52.141	-22,6
Numero di pasti erogati ad alunni per servizio di refezione scolastica istituzionale	22.254.527	21.631.608	-2,8
Numero di controlli dipartimentali effettuati nei centri refezionali	1.524	1.524	0,0

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Rendiconto 2014 e Rendiconto 2015

Il trasporto scolastico

Il Trasporto Riservato Scolastico, come la refezione, è un servizio di supporto al sistema educativo scolastico. Istituito per dare concreta attuazione al principio del diritto allo studio, viene erogato a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo pubbliche, residenti in zone prive di linee di trasporto pubblico ovvero in cui la loro presenza è inadeguata, o che in relazione alle distanze dai plessi scolastici non hanno la possibilità di frequentare regolarmente le scuole. Il *Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975* definisce le distanze massime percorribili a piedi nel tragitto casa-scuola: 300 metri per l'infanzia, 500 metri per l'elementare e 1000 metri per le scuole medie.

Roma Capitale assicura l'erogazione del servizio di trasporto anche agli alunni appartenenti a famiglie nomadi ubicate in Campi lontani dagli itinerari dei servizi pubblici. Inoltre, per gli alunni diversamente abili il servizio viene attivato anche verso le scuole secondarie di II grado e i centri di formazione professionali, purché gestiti direttamente da Roma Capitale.

Il Trasporto Riservato Scolastico è un servizio a richiesta: la condizione necessaria per la presentazione della domanda è la residenza dell'alunno nel Comune di Roma. Inoltre può essere richiesto solo per le scuole del Municipio di residenza del minore.

È prevista la corresponsione di una quota mensile contributiva da parte dell'utente articolata per fasce ISEE, mentre il trasporto è gratuito per gli alunni diversamente abili con vetture apposite.

Nel 2015 sono 8.528 gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico: di questi 1.009 sono diversamente abili (11,8% del totale) e 1.280 sono utenti nomadi (15% del totale). Il numero di automezzi è pari a 445 di cui 221 utilizzati per il trasporto dei disabili. Da un confronto tra il 2014 e il 2015 si nota una riduzione del numero di automezzi utilizzati per il trasporto scolastico di normodotati pari al 6,7%, mentre aumenta del 2,3% il numero delle autovetture per il trasporto dei disabili. Diminuisce del 26,6% il totale degli alunni che usufruiscono del servizio mentre resta invariato il numero degli utenti nomadi. In leggera flessione anche il numero di alunni con disabilità (-0,4%).

Tab. 6 - Principali indicatori del trasporto scolastico. Roma Capitale. Anni 2014 e 2015.

	2014	2015	Variazione %
Numero di automezzi utilizzati per il trasporto scolastico normodotati	240	224	-6,7
Numero di automezzi utilizzati per il trasporto diversamente abili	216	221	+2,3
Numero totale di utenti del servizio di trasporto	11.612	8.528	-26,6
di cui con disabilità	1.013	1.009	-0,4
di cui nomadi	1.280	1280	0,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Rendiconto 2014 e Rendiconto 2015

LE ATTIVITÀ CULTURALI A ROMA

Spazi, eventi e fruzione culturale capitolina

Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Roberto Cipollone e Giulio Rauco
roberto.cipollone@comune.roma.it
giulio.rauco@comune.roma.it

I numeri più significativi

1.450.118	Visitatori nelle strutture del Sistema dei Musei Civici nel 2015
-4,2%	Variazione dei visitatori nel Sistema dei Musei Civici rispetto al 2014
+10,4%	Variazione degli incassi nel Sistema dei Musei Civici 2015 rispetto al 2014
17.218.626	Visitatori nei musei/complessi archeologici statali a Roma nel 2015
+9,4%	Variazione dei visitatori nei musei statali di Roma 2015 rispetto al 2014
+7,6%	Variazione degli incassi nei musei statali di Roma 2015 rispetto al 2014
1.209.079	Visitatori delle 81 mostre realizzate da Roma Capitale nel 2015
-4,9%	Variazione dei visitatori delle mostre di Roma Capitale rispetto al 2014
135	Manifestazioni di spettacolo finanziate da Roma Capitale nel 2015
1.071.002	Spettatori degli eventi di spettacolo finanziati da Roma Capitale nel 2015
2.288.000	Utenti delle Biblioteche comunali nel 2015
-1,9%	Variazione degli utenti delle Biblioteche comunali 2015 rispetto al 2014

Roma detiene un patrimonio culturale di inestimabile valore, con un'offerta di musei, strutture, siti archeologici, mostre ed eventi culturali di rilevanza primaria nel panorama nazionale ed internazionale. La ricchezza "naturale" della città la rende per vocazione Capitale della cultura, all'interno di un sistema in cui concorrono diversi attori: su tutti, Roma Capitale, lo Stato, la Chiesa e le fondazioni pubbliche e private.

Il processo di misurazione dell'offerta culturale a Roma ha dunque un'elevata complessità, che si sintetizza anzitutto nell'analisi delle strutture di fruizione culturale, delle attività connesse e della relativa affluenza di pubblico. In tale contesto, assumono centralità le fonti informative legate a Roma Capitale, alle Istituzioni locali ed al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Musei

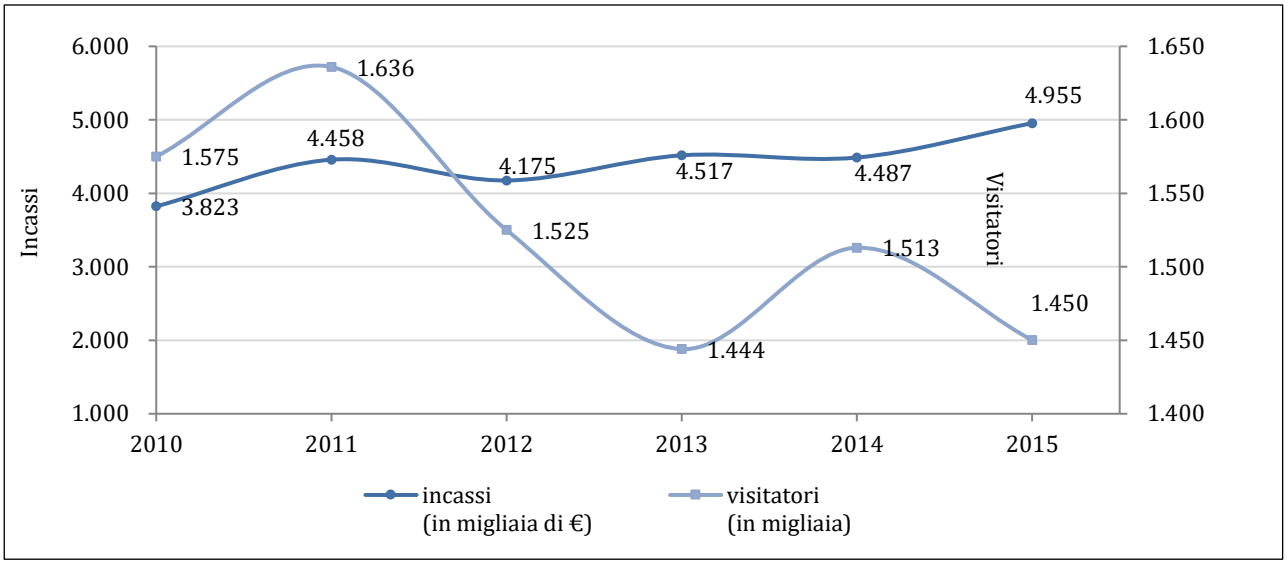
Il Sistema dei Musei Civici

Una prima classe di spazi di fruizione culturale è identificabile nel Sistema dei Musei Civici, un insieme di luoghi museali e siti archeologici di elevatissimo valore artistico e storico. I ventuno musei, i cui servizi sono in affidamento da Roma Capitale a Zètema Progetto Cultura, hanno registrato circa 1,45 milioni di visitatori nel 2015, per un volume di incassi pari a circa 4,95 milioni di euro.

La serie storica mostra un andamento, negli anni dal 2010 al 2015, piuttosto irregolare sia dal punto di vista degli incassi che da quello del numero di visitatori. I dati forniti da Zétema, infatti, evidenziano come non sia possibile individuare una linea di tendenza precisa nel tempo né sia possibile osservare un legame costante tra i primi e i secondi. É sufficiente confrontare i dati relativi a 2014 e 2015 per rendersene conto: nell'ultimo anno, infatti, si registra un calo di circa 63 mila visitatori nei Musei del circuito (-4,2%), cui tuttavia fa da contraltare un saldo positivo degli incassi superiore ai 450 mila euro (+10,4%). Il motivo del calo di visitatori è da ricondurre sia agli effetti della crisi economica, che ancora contrae i consumi relativi a beni non di prima necessità, sia alle minacce terroristiche che fanno di Roma una mèta turistica meno gettonata rispetto al passato. Tuttavia la maggiorazione delle entrate dovuta alla rimodulazione delle tariffe in vigore da parte di Roma Capitale[13], che ha reso gratuiti alcuni musei a bassa affluenza (riducendone i costi di gestione) e ha alzato i prezzi di ingresso in altri, ha fatto sì che le entrate comunali crescessero (Graf. 2 -).

[13] Delibera dell'Assemblea Capitolina nr. 45 del 24 luglio 2014

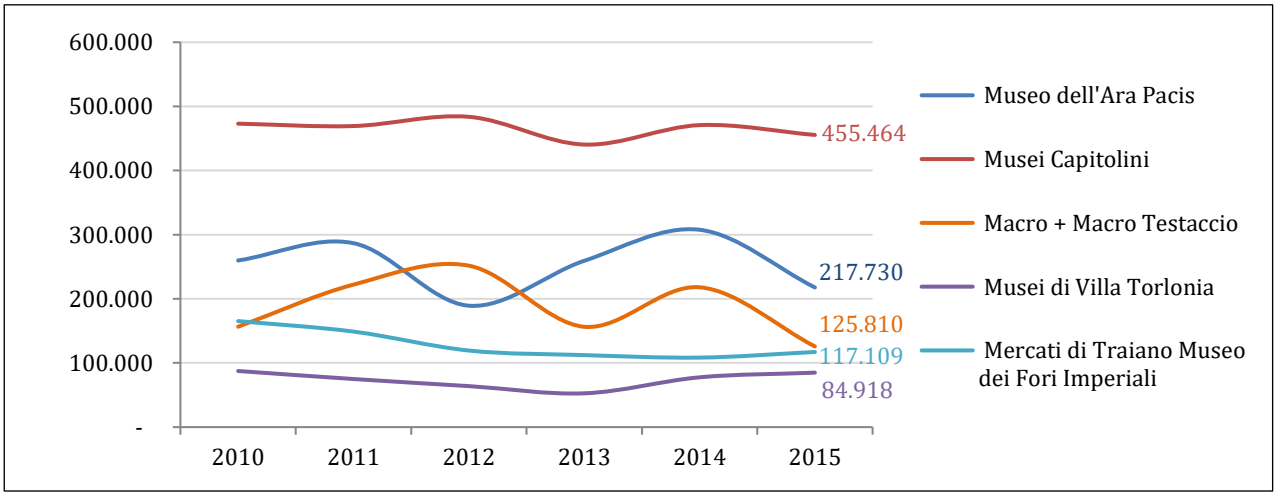
Graf. 2 - Visitatori e incassi nel Sistema dei Musei Civici di Roma dal 2010 al 2015 (dati in migliaia)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Zétema

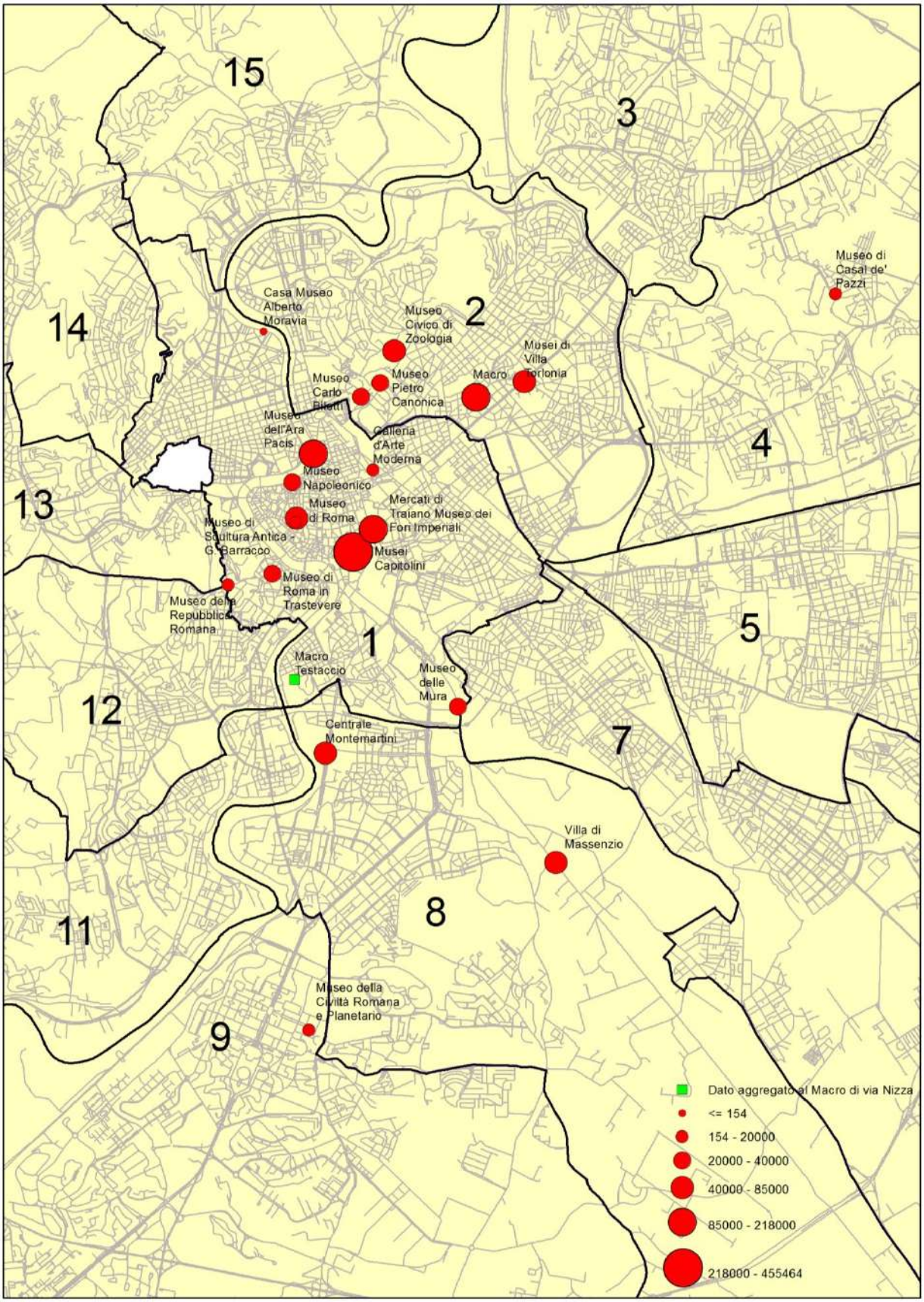
Oltre al complesso dei Musei Capitolini (più di 450 mila ingressi nel 2015), tra le prime cinque strutture per numero di visitatori figurano il Museo dell'Ara Pacis, il gruppo Macro + Macro Testaccio, i mercati di Traiano/Fori Imperiali ed i Musei di Villa Torlonia. Restringendo il campo d'osservazione a queste strutture, l'andamento dei visitatori tra il 2010 ed il 2015 risulta pressoché stabile, con oscillazioni evidenti solo in relazione a Museo dell'Ara Pacis e al gruppo Macro (Graf. 32).

Graf. 3 - Andamento dei visitatori nei primi 5 musei del Sistema dei Musei Civici di Roma dal 2010 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Zétema

Fig. 1 - Localizzazione delle strutture del Sistema dei Musei Civici di Roma con classe di affluenza 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale - Settore Cartografico - su dati Zétema

I musei che più hanno risentito della flessione di visitatori nel 2015 sono stati il Museo dell'Ara Pacis ed il complesso del Macro (Macro e Macro Testaccio), che hanno registrato un calo pari rispettivamente al 29,2% ed al 42,3% rispetto al 2014. Trascurabile la flessione dei Musei Capitolini (-3,3%) che anche nel 2015 risultano essere di gran lunga il museo che attira più visitatori. Nella tabella che segue sono riportate le affluenze di visitatori, con relativa variazione anno su anno, all'interno del Sistema dei Musei Civici.

Tab.1 - Visitatori nel Sistema dei Musei Civici di Roma nel 2015 e variazione rispetto al 2014

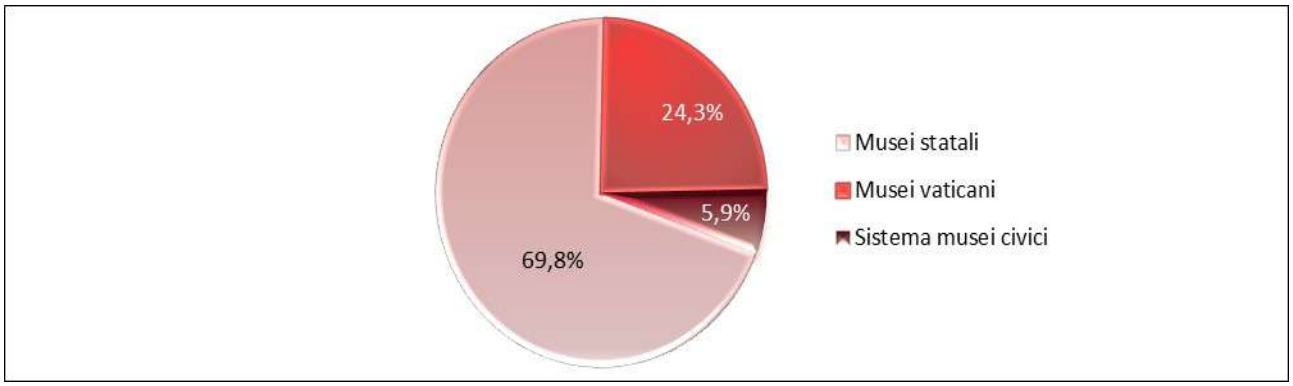
Museo / Sito Museale	Ingressi nel 2015	Variazione rispetto al 2014
Musei Capitolini	455.464	-3,3%
Museo dell'Ara Pacis	217.730	-29,2%
Macro + Macro Testaccio	125.810	-42,3%
Mercati di Traiano Museo dei Fori Imperiali	117.109	+8,0%
Musei di Villa Torlonia	84.918	+9,3%
Museo di Roma	76.124	+31,9%
Villa di Massenzio	51.891	+95,4%
Centrale Montemartini	44.069	-0,8%
Museo Civico di Zoologia	40.252	-10,5%
Museo Carlo Bilotti	34.202	+87,9%
Museo di Roma in Trastevere	30.958	+3,1%
Museo Napoleonico	28.245	+43,9%
Museo Pietro Canonica	24.564	+92,7%
Museo delle Mura	23.036	+53,2%
Musei del Territorio	21.665	+15,8%
Museo di Scultura Antica - G. Barracco	19.562	+49,1%
Galleria d'Arte Moderna	18.497	+20,0%
Museo della Civiltà Romana e Planetario	18.030	+119,4%
Museo della Repubblica Romana	10.297	+74,8%
Museo di Casal de' Pazzi (Deposito Pleistocenico)	7.541	*
Casa Moravia	154	-38,2%
Totale Visitatori	**1.450.118**	**-4,2%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Zétema
** Apertura 30/03/2015*

I musei statali

In termini di visitatori, i musei civici rappresentano una percentuale piuttosto bassa dell'afflusso complessivo su Roma. Oltre ai Musei Vaticani (6.002.251 di visitatori nel 2015[14]), l'altro macro-sistema che gravita sulla Capitale è quello dei Musei statali, che nel 2015 hanno fatto registrare oltre 17 milioni di visitatori e 58,5 milioni di euro di incassi. Restringendo il campo a questi tre macro-sistemi, nel 2015 il 69,8% dei visitatori si concentra nei musei statali, il 24,3% nei musei vaticani e solo il 5,9% nel Sistema dei Musei Civici (Graf.3).

Graf.3 - Visitatori dei complessi museali vaticani, statali e comunali a Roma nel 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Zétema, Ministero dei beni culturali e del turismo e "The Art Newspaper"

In relazione ai musei statali, le considerazioni sono sostanzialmente differenti rispetto a quelle esposte in riferimento al Sistema dei musei civici: l'aumento degli incassi registrato nel 2015 (che tuttavia è inferiore rispetto a quello registrato nel Sistema dei Musei Civici, 7,6% contro 10,4%), sembra infatti legato al parallelo incremento dei visitatori, cresciuti del 9,4% anno su anno.

Tab.2 - Visitatori e incassi nei complessi museali e archeologici statali e comunali a Roma 2014-2015

Complessi museali/archeologici	Visitatori		Incassi (euro)		Variazione visitatori 2014-2015	Variazione incassi 2014-2015
	2014	2015	2014	2015		
Musei statali	15.731.968	17.218.626	54.366.007	58.510.558	+9,4%	+7,6%
Sistema musei civici	1.513.466	1.450.118	4.487.000	4.954.768	-4,2%	+10,4%
Totale	**17.245.434**	**18.668.744**	**58.853.007**	**63.465.326**	**+8,3%**	**+7,8%**

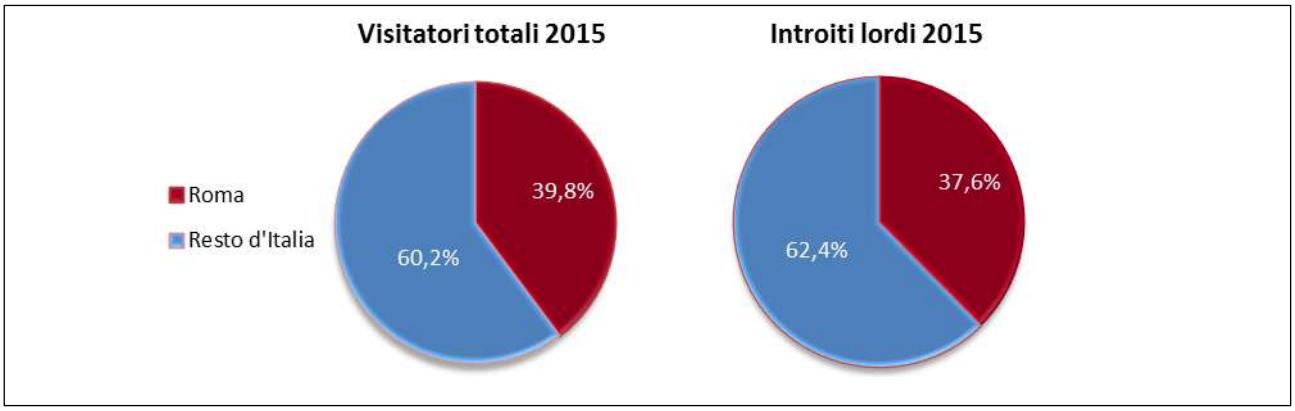
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Zétema e su dati Ministero dei beni culturali e del turismo

Tuttavia la maggiore affluenza registrata è, per circa due terzi, relativa a complessi archeologici o monumentali ad ingresso gratuito, con un numero di visitatori aumentato di oltre un milione di unità tra il 2014 e il 2015. È interessante notare che il 56% dei visitatori del 2015 è relativo a complessi museali/archeologici a pagamento, ed il 44% a complessi ad ingresso gratuito.

[14] Dato stimato da "The Art Newspaper" in seguito a validazione da parte dei Musei Vaticani

Prima di analizzare in dettaglio i singoli luoghi museali statali a Roma, è opportuno rimarcare il peso detenuto dal sistema romano nel quadro nazionale: i musei statali di Roma, infatti, rappresentano da soli il 39,8% del totale nazionale in termini di visitatori ed il 37,6% in termini di introiti lordi (Graf.4).

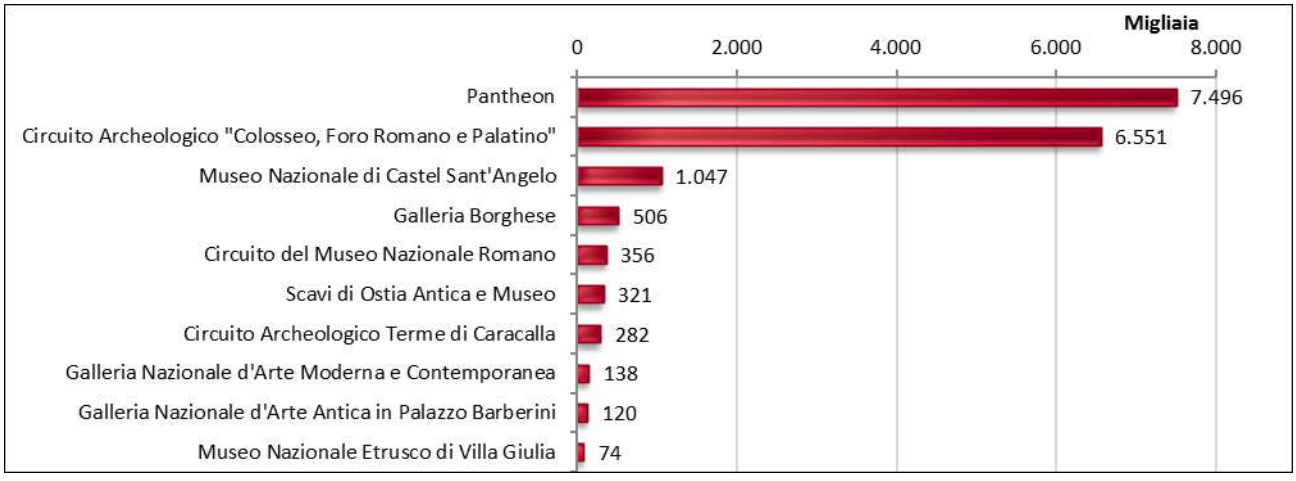
Graf.4 a/b - Visitatori ed introiti totali nei complessi museali statali: Roma e resto d'Italia. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ministero dei beni culturali e del turismo

Dopo il Pantheon, spazio ad ingresso gratuito in cui si sono rilevati circa 7,5 milioni di visitatori nel 2015, l'area a maggiore attrattività è di gran lunga quella del Circuito Archeologico "Colosseo, Foro Romano e Palatino", che nel 2015 ha registrato oltre sei milioni e mezzo di visitatori per un incasso superiore ai 44 milioni di euro[15], pari al 76,2% di quanto incassato da tutti i musei statali a Roma. Il terzo istituto in termini di visitatori è il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, che nel 2015 ha fatto registrare oltre un milione di visitatori per un incasso lordo di oltre 5,5 milioni di euro[3]. In termini di visitatori, i primi tre complessi rappresentano l'87,7% del totale su Roma; nelle prime dieci posizioni si trovano poi la Galleria Borghese, il Circuito del Museo Nazionale Romano, gli Scavi/Museo di Ostia Antica, il Circuito Archeologico Terme di Caracalla, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, la Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini ed il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia (Graf.5).

Graf.5 - Primi dieci complessi museali ed archeologici statali di Roma per visitatori nel 2015 (dati in migliaia)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ministero dei beni culturali e del turismo

[15] Al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria

Tab.3 - Visitatori ed introiti totali nei complessi museali ed archeologici statali di Roma nel 2014-2015

Istituto	Visitatori totali (paganti e non paganti)			Introiti totali lordi (*)		
	2014	2015	%	2014	2015	%
Area Archeologica di Veio - Santuario Etrusco	4.017	4.396	+9,4%	3.465	3.339	-3,6%
Castello di Giulio II	4.911	-	-100,0%	-	-	
Circuito Archeologico "Colosseo, Foro Romano e Palatino"	6.181.702	6.551.046	+6,0%	41.440.839	44.613.00	+7,7%
Circuito Archeologico "Terme di Caracalla" [1]	266.435	282.142	+5,9%	951.808	996.282	+4,7%
Circuito Archeologico di Roma [2]	9.323	9.407	+0,9%	169.660	168.260	-0,8%
Circuito del Museo Nazionale Romano [3]	301.325	356.344	+18,3%	1.044.220	1.270.870	+21,7%
Circuito Museale [4]	1.531	1.743	+13,8%	12.776	14.661	+14,8%
Complesso Archeologico di Malborghetto	3.350	3.791	+13,2%	-	-	
Complesso di Capo di Bove	15.878	19.616	+23,5%	-	-	
Domus Aurea	10.909	46.917	+330,1%	-	-	
Galleria Borghese	508.788	506.442	-0,5%	3.218.949	3.355.542	+4,2%
Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini	107.044	119.997	+12,1%	391.817	443.453	+13,2%
Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini	28.029	33.552	+19,7%	71.124	85.903	+20,8%
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea	147.092	138.140	-6,1%	337.767	434.684	+28,7%
Galleria Spada	51.162	48.822	-4,6%	117.365	114.376	-2,5%
Istituto Centrale per la Grafica	13.743	9.337	-32,1%	-	-	
Museo Boncompagni Ludovisi [5]	5.371	4.652	-13,4%	-	-	
Museo della Via Ostiense	12.659	12.949	+2,3%	-	-	
Museo dell'Alto Medioevo	9.290	9.466	+1,9%	9.749	12.750	+30,8%
Museo Hendrik Christian Andersen	8.859	6.128	-30,8%	-	-	
Museo Mario Praz	4.296	3.568	-16,9%	-	-	
Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci"	14.887	16.132	+8,4%	24.080	31.617	+31,3%
Museo Nazionale degli Strumenti Musicali	10.451	9.164	-12,3%	14.404	16.789	+16,6%
Museo Nazionale del Palazzo di Venezia	36.545	24.051	-34,2%	34.266	39.514	+15,3%
Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari	12.475	15.807	+26,7%	7.938	11.040	+39,1%
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo	1.021.319	1.047.326	+2,5%	5.147.370	5.553.338	+7,9%
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	77.886	74.406	-4,5%	246.773	246.876	+0,0%
Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"	35.038	31.910	-8,9%	35.540	27.631	-22,3%
Pantheon	6.479.136	7.496.188	+15,7%	-	-	
Parco Archeologico delle Tombe della Via Latina	11.274	9.848	-12,6%	-	-	
Scavi di Ostia Antica e Museo	332.190	320.696	-3,5%	1.086.099	1.070.636	-1,4%
Villa di Livia	5.053	4.643	-8,1%	-	-	
Totale complessivo	**15.731.96**	**17.218.62**	**+9,4%**	**54.366.00**	**58.510.55**	**+7,6%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ministero dei beni culturali e del turismo

(*) Al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, ove presente

1 Terme di Caracalla, Tomba di Cecilia Metella, Villa dei Quintili

2 Anfiteatro Flavio-Colosseo, Foro Romano e Palatino, Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Caracalla, Crypta Balbi, Terme di Diocleziano, Cecilia Metella, Villa dei Quintili

3 Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Terme di Diocleziano, Crypta Balbi

4 Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini, Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini

5 Museo Boncompagni Ludovisi Arti Decorative, Costume e Moda

Non compaiono nell'elenco gli istituti museali visitabili solo con biglietto cumulativo[16] e quelli chiusi o non rilevabili nel 2015 (Basilica di San Cesareo de Appia / Basilica Sotterranea di Porta Maggiore / Monumento a Vittorio Emanuele II - "Vittoriano" / Museo dell'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario / Tempio di Minerva Medica).

Tra i musei e complessi monumentali statali che hanno registrato gli incrementi maggiori rispetto al 2014 si segnalano quelli del Circuito del Museo Nazionale Romano (Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Terme di Diocleziano, Crypta Balbi), con +18,3% in termini di visitatori e +21,7% in termini di introiti, la Domus Aurea, che ha triplicato i visitatori (ma tutti a titolo gratuito), il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari (+26,7% di visitatori e +39,1% di incassi), il Complesso di Capo di Bove (+23,5% di spettatori, ma a titolo gratuito) e la Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini (+19,7% di visitatori, +20,8% di introiti).

I visitatori risultano invece in calo in alcuni istituti a minore affluenza; tra questi, i più rilevanti sono il Museo Nazionale del Palazzo di Venezia (-34,2% anno su anno), l'Istituto Centrale per la Grafica (-32,1%) ed il Museo Hendrik Christian Andersen (-30,8%). L'affluenza è in leggera flessione anche in alcuni poli di rilievo come la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (-6,1% rispetto al 2014) e la Galleria Spada (-4,6%); pressoché stabile risulta il numero di visitatori nella Galleria Borghese (-0,5% anno su anno).

Un'analisi puntuale delle variazioni anno su anno, in questi come nei casi precedenti, dovrebbe tuttavia includere dati e considerazioni su giorni di apertura, accessibilità (anche in termini di costo d'ingresso) ed eventuali restrizioni temporanee.

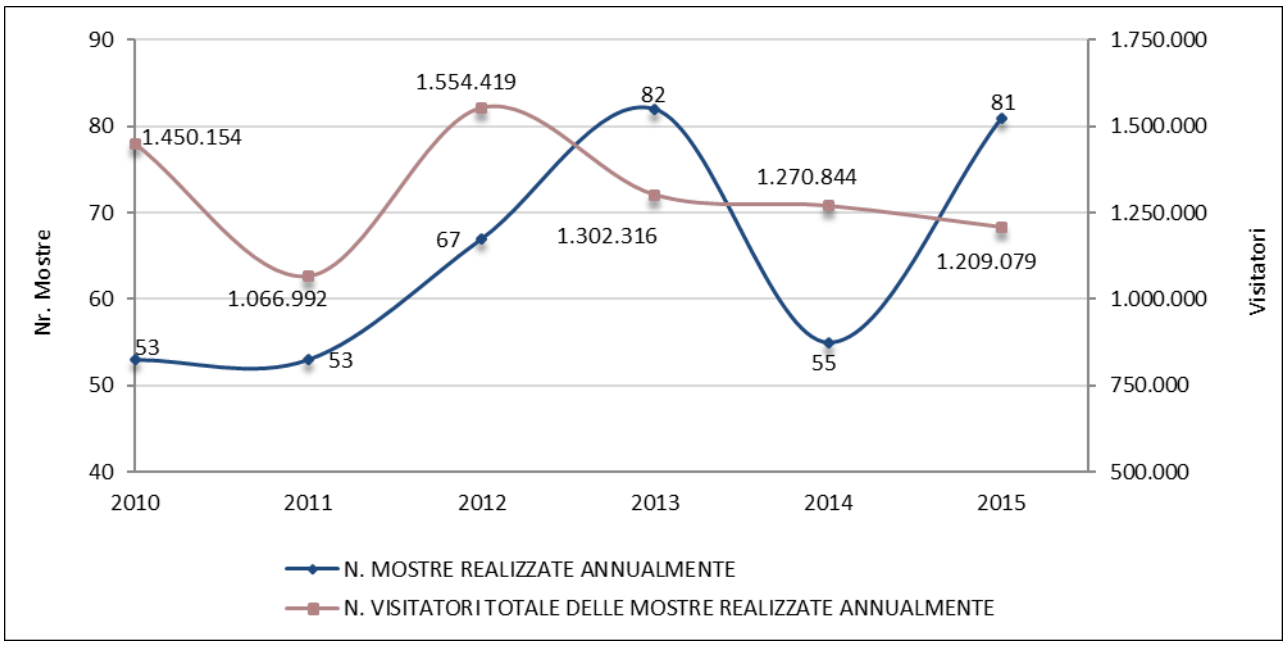
[16] Anfiteatro Flavio - "Colosseo", Foro Romano e Palatino, rientranti nel Circuito Archeologico "Colosseo, Foro Romano e Palatino" / Palazzo Massimo alle Terme, Terme di Diocleziano e Palazzo Altemps, rientranti nel Circuito del Museo Nazionale Romano / Terme di Caracalla, Tomba di Cecilia Metella e Villa dei Quintili, rientranti nel Circuito Archeologico "Terme di Caracalla, Tomba di Cecilia Metella, Villa dei Quintili".

Mostre, eventi ed attività culturali

Mostre nel Sistema dei Musei civici

Per quanto riguarda l'offerta comunale in termini di mostre, non sembra rilevarsi una tendenza costante nel tempo (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). Negli ultimi sei anni l'offerta è stata massima n el 2013 (82 mostre organizzate) e nel 2015 (81). Il numero più alto di visitatori (oltre 1,5 milioni) è stato registrato nel 2012, quando le mostre erano state 67, ed a partire da quell'anno il calo è stato costante, per i motivi già esposti a proposito del calo di visitatori nei musei. Nel 2015, il numero di visitatori delle mostre organizzate nel Sistema dei Musei civici è stato di poco superiore a 1,2 milioni, con un calo del 4,9% rispetto all'anno precedente, in netta controtendenza rispetto al sensibile incremento delle mostre organizzate (+47,3%).

Graf.6 - Numero di mostre organizzate e relativi visitatori a Roma dal 2010 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Zétema

Eventi ed attività culturali

L'attività dell'Amministrazione capitolina in tema di promozione e diffusione culturale si realizza attraverso un ampio spettro di iniziative e progetti di cui Roma Capitale è motore in diverse forme e con diversi gradi di partecipazione. Oltre alle mostre, rientrano in tali attività gli incontri culturali, i convegni e le presentazioni editoriali, le performances dal vivo ed i recital, i laboratori artistici, i festival e le rassegne, le proiezioni cinematografiche, i concerti e gli spettacoli di teatro.

Come facilmente ipotizzabile, gli spazi adibiti alle diverse attività culturali sono concentrati per lo più nel centro cittadino; i soli siti periferici in cui sono presenti spazi per le attività culturali capitoline sono i municipi V, VI e X (Tab.4).

Tab.4 - Spazi adibiti ad attività culturali di Roma Capitale. Anno 2015

Struttura	Attività culturali	Municipio
Archivio Storico Capitolino	Mostre, attività culturali	I
Casa del Ricordo	Incontri, mostre, convegni, presentazioni di libri, proiezioni	I
Casa della Memoria e della Storia	Incontri, mostre, convegni, presentazioni, proiezioni	I
Casa delle Letterature	Incontri, convegni, seminari, mostre	I
Casa del Jazz	Concerti, incontri	I
Sala Santa Rita	Esposizioni, performances, incontri, letture, installazioni, concerti…	I
Palazzo delle Esposizioni	Mostre, rassegne, presentazioni, cinema, incontri, laboratori interattivi	I
Scuderie del Quirinale	Mostre, eventi, laboratori interattivi	I
Teatro dell'Opera	Teatro	I
Teatro Argentina	Teatro	I
Auditorium Parco della Musica	Concerti, mostre, rassegne, eventi, museo	II
Casa del Cinema	Proiezioni, mostre, rassegne, incontri	II
Silvano Toti Globe Theatre	Teatro	II
Teatro di Villa Torlonia	Teatro, concerti, incontri, laboratori	II
Nuovo Cinema Aquila	Cinema, rassegne, incontri, festival, arte	V
Teatro Biblioteca Quarticciolo	Teatro	V
Teatro Tor Bella Monaca	Teatro, mostre, laboratori, incontri	VI
Teatro del Lido di Ostia	Teatro	X
Teatro Villa Pamphilj	Teatro, laboratori, incontri	XII
Teatro India	Teatro	XII

Fonte: Dipartimento Attività Culturali e Turismo di Roma Capitale

Tali spazi, e le attività culturali ad essi legate, vengono gestiti da Roma Capitale in maniera diretta, attraverso specifici contratti di servizio o mediante forme di collaborazione con diversi partner[17].

Restringendo il campo alle sole "manifestazioni di spettacolo", in particolare, nel 2015 il Dipartimento Attività culturali e Turismo di Roma Capitale ha finanziato 135 manifestazioni per un totale di 1.583 repliche (con ingresso a pagamento o gratuito) che hanno coinvolto più di un milione di spettatori (1.071.002).

Nella tabella seguente (Tab.5) sono riportate le presenze e gli eventi/iniziative culturali realizzati presso gli spazi di Roma Capitale nel 2015. I numeri più ampi sono ovviamente relativi agli spazi ed alle programmazioni strutturalmente più consistenti, sia in termini di capienza che di impatto sull'audience. Dopo l'Auditorium Parco della Musica (631.610 spettatori nel 2015), le realtà che hanno fatto registrare la maggior presenza di pubblico sono le Scuderie del Quirinale (282.484 spettatori), il Teatro dell'Opera (238.009 spettatori), il palazzo delle Esposizioni (205.182 presenze) ed il Teatro di Roma (172.871 spettatori, di cui 146.251 presso il Teatro Argentina e 25.430 presso il Teatro India).

[17] Istituzione Biblioteche di Roma (Casa della memoria e della storia) - Zètema Progetto Cultura (Casa della memoria e della storia, Casa delle Letterature, Casa del Cinema, Teatro Biblioteca Quarticciolo, Teatro Tor Bella Monaca, Teatro Villa Pamphilj, Teatro di Villa Torlonia) - Sovraintendenza Capitolina (Sala Santa Rita, Teatro di Villa Torlonia) - Fondazione Musica per Roma (Auditorium Parco della Musica) - Azienda Speciale Palaexpo (Casa del Jazz, Palazzo delle Esposizioni, Scuderie del Quirinale) - Fondazione Silvano Toti (Silvano Toti Globe Theatre) - Teatro di Roma (Teatro Argentina, Teatro India) - Fondazione Teatro dell'Opera (Teatro dell'Opera) - Associazione di Associazioni TDL (Teatro del Lido di Ostia) - Municipio V (Teatro Biblioteca Quarticciolo, Nuovo Cinema Aquila), VI (Teatro Tor Bella Monaca), X (Teatro del Lido di Ostia) e XII (Teatro Villa Pamphilj).

Tab.5 - Presenze (paganti e non paganti) agli eventi realizzati presso gli spazi culturali di Roma Capitale. Anno 2015

Struttura	Presenze / Spettatori		Eventi /Repliche	
Archivio Storico Capitolino	3.870	Presenze	108	Iniziative culturali
Sala S. Rita	15.419	Presenze	43	Iniziative culturali
Casa della Memoria e della Storia	6.125	Presenze	94	Iniziative culturali
Casa dei Teatri (Villino Corsini di Villa Pamphilj)	4.409	Presenze	63	Iniziative culturali
Casa delle Letterature	50.000	Presenze*	40	Iniziative culturali
Cinema Aquila - Teatro la Comunità	8.190	Spettatori	12	Iniziative culturali
Scuderie della Casa dei Teatri	6.031	Spettatori	89	Repliche (76 spettacoli)
Globe Theatre	53.705	Spettatori	131	Repliche (9 spettacoli)
Teatro di Tor Bella Monaca	21.865	Spettatori**	237	Repliche (141 spettacoli)
Teatro dell'Opera	238.009	Spettatori	226	Spettacoli
Teatro di Roma	172.871	Spettatori	676	Spettacoli
di cui: Teatro Argentina	146.251	Spettatori	414	Iniziative/Spettacoli
di cui: Teatro India	25.430	Spettatori	253	Iniziative/Spettacoli
di cui: altro	1.190	Spettatori	9	Iniziative/Spettacoli
Teatro del Lido	30.760	Spettatori	237	Repliche (146 spettacoli)
Teatro Quarticciolo	8.836	Spettatori	116	Repliche (87 spettacoli)
Palazzo delle Esposizioni	205.182	Presenze	204	Eventi/iniziative
Scuderie del Quirinale	282.484	Presenze	5	Eventi/iniziative
Auditorium Parco della Musica	631.610	Spettatori		
di cui: Accademia S. Cecilia	308.598	Spettatori	373	Concerti
di cui: Fondazione Musica per Roma	323.012	Spettatori	438	Spettacoli a pagamento
Casa del Jazz	15.523	Spettatori	111	Iniziative/Spettacoli
Casa del Cinema	67.686	Spettatori		
Fondazione RomaEuropa	42.971	Spettatori	222	Eventi/Spettacoli
Fondazione Cinema per Roma	80.477	Spettatori***	574	Eventi

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica su dati Dipartimento Attività Culturali e Turismo di Roma Capitale
** Dato stimato*
*** 23.061 presenze compresi i partecipanti ai laboratori*
**** Poiché l'accesso accreditati è stato reso possibile con una rush line senza emissione del biglietto, andrebbero aggiunti circa 25.000 ingressi per accreditati operatori business e circa 20.000 ingressi a proiezioni per gli accreditati della Festa del Cinema.*

Il solo dato del 2015 non può dare indicazioni di merito sul dimensionamento e sull'evoluzione delle diverse attività culturali; il confronto con gli anni precedenti, d'altronde, risente di dinamiche e fattori contingenti che rendono la comparazione poco significativa.

Tuttavia, con riferimento a determinati spazi culturali è possibile evidenziare alcune specificità rispetto alle previsioni iniziali per il 2015 ed al confronto con l'anno precedente:

- Archivio Storico Capitolino - Il dato risente dell'andamento della domanda di enti esterni all'amministrazione.
- Casa del Jazz - Le previsioni contemplavano la presenza di finanziamenti specifici da parte del Ministero dei beni culturali. Tali finanziamenti, in concreto non verificatisi, sarebbero appunto serviti ad incrementare le attività della Casa con conseguente, prevedibile, incremento degli spettatori.
- Cinema Aquila - Il decremento è dovuto alla revoca da parte del Dipartimento Attività Culturali e Turismo della concessione del Cinema Aquila nei confronti del concessionario affidatario del cinema a far data dal 9 giugno 2015. Il Cinema è stato successivamente oggetto di una procedura ad evidenza pubblica di affidamento in concessione, ma, essendosi la stessa conclusa senza aggiudicazione, il Cinema è rimasto chiuso fino al 31 dicembre 2015.
- Fondazione Cinema per Roma - La riduzione di finanziamenti da sponsor privati ha costretto a ridurre di un giorno la Festa del Cinema e quindi il numero delle proiezioni. Anche l'assenza della sala Santa Cecilia ha impedito di fatto l'accesso di un grande volume di spettatori. Infine, gli eventi realizzati con ANEC (Associazione Nazionale Esercenti Cinema) sono stati gestiti da ANEC stessa e pertanto non è stato possibile includere il numero di questi spettatori nelle statistiche della Fondazione Cinema per Roma.
- Globe Theatre - Il numero maggiore di repliche risultanti nel 2015 si deve prevalentemente all'iniziativa "Playing Shakespeare", con 35 rappresentazioni, una nuova formula di spettacolo, con un prezzo ridotto di soli 3 euro in un luogo che ha una capienza limitata (80 posti circa), che è stato realizzato nel foyer del teatro e che in totale ha avuto 2.256 presenze. Nel 2014, inoltre, si è registrata una grande e costante partecipazione di pubblico durante la programmazione dello spettacolo "Romeo e Giulietta" (in programmazione per un mese circa) e dell'iniziativa "Shakespeare Fest".
- Scuderie del Quirinale - Per l'annualità 2015 il risultato è stato inferiore rispetto alle attese in quanto pesantemente influenzato dai tragici avvenimenti (attentati di Parigi e non solo) che, a partire dal mese di gennaio, hanno condizionato in negativo tutte le manifestazioni pubbliche di massa. La qual cosa è valsa soprattutto per quelle attività che si sono svolte in luoghi simbolo come, certamente, sono le Scuderie del Quirinale.
- Teatro Tor Bella Monaca - Le attività culturali del Teatro Tor Bella Monaca dal 1° luglio sono interrotte in attesa del completamento delle pratiche necessarie ad ottenere l'agibilità.
- Teatro Quarticciolo e Scuderia della Casa dei Teatri - Poiché per entrambi i teatri è in definizione la procedura ad evidenza pubblica indetta dal Dipartimento Attività Culturali e Turismo per l'individuazione dei gestori della programmazione e della gestione dei singoli teatri, da settembre 2015 negli stessi si è realizzata una ridotta programmazione a cura dell'Amministrazione.

Biblioteche

Un ulteriore, rilevante ambito di fruizione culturale della Capitale è rappresentato dal sistema delle Biblioteche di Roma[18], oggi concepite non solo come luoghi di conservazione e consultazione documentale, ma anche come spazi dedicati ad attività culturali per la cittadinanza e la popolazione scolastica.

Le biblioteche comunali ammontano attualmente a 41 unità (oltre al servizio Bibliobus, biblioteca itinerante con sosta in aree predisposte), 39 delle quali operative nel 2015. Oltre ad 8 "biblioteche federate"[19], sul territorio capitolino sono presenti anche 15 Bibliopoint, punti di fruizione nati dalla collaborazione tra Biblioteche di Roma ed alcuni Istituti Scolastici[20] che hanno manifestato la propria disponibilità ad aprire la biblioteca della scuola a tutti i cittadini. Tuttavia, le misure analizzate in questa sezione fanno riferimento ai soli dati delle biblioteche comunali.

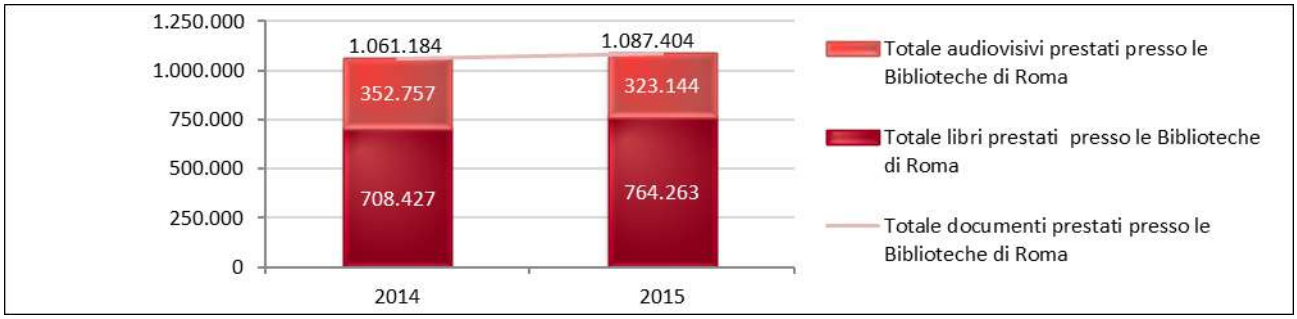
L'affluenza 2015, pari a 2.288.000 utenti, risulta in calo rispetto all'anno precedente (-1,9%), così come l'ammontare di "nuovi iscritti"[21] (-6,9%). Il volume dei prestiti totali, invece, è in crescita del 2,5% grazie all'incremento dei prestiti librari (+7,9%) che controbilancia il calo relativo ai prestiti di audiovisivi (-8,4%).

Tab.6 - Affluenza, nuove iscrizioni e prestiti presso le Biblioteche di Roma. Anni 2014-2015

Biblioteche	2014	2015	2015 vs 2014
Totale affluenza utenti Biblioteche	2.331.408	2.288.000	-1,9%
Totale nuovi iscritti presso le Biblioteche di Roma	36.501	33.995	-6,9%
Totale documenti prestati presso le Biblioteche di Roma	1.061.184	1.087.404	+2,5%
di cui: Libri prestati	708.427	764.263	+7,9%
di cui: Audiovisivi prestati	352.757	323.144	-8,4%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica su dati Dipartimento Attività Culturali e Turismo di Roma Capitale

Graf.7 - Documenti prestati presso le Biblioteche di Roma per tipologia. Anni 2014-2015

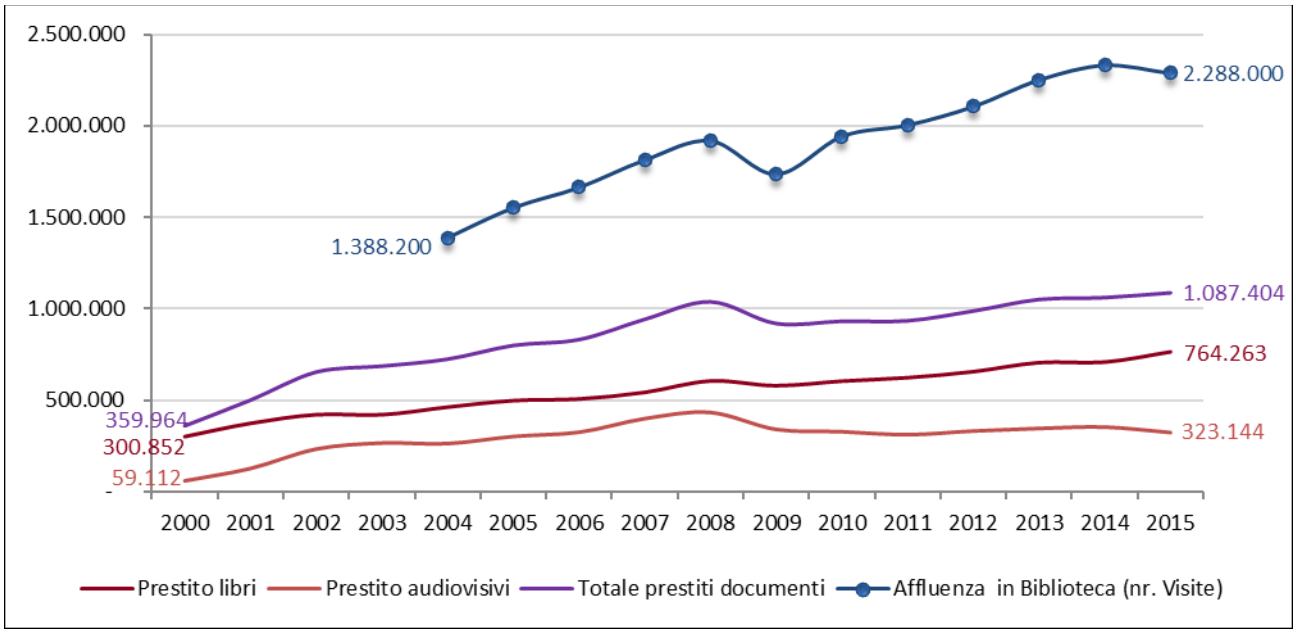


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica su dati Dipartimento Attività Culturali e Turismo di Roma Capitale

[18] L'Istituzione delle Biblioteche di Roma ha unificato in un sistema le biblioteche che fino al 1996 facevano capo alle circoscrizioni.
[19] Biblioteche d'interesse locale caratterizzate prevalentemente da raccolte di tipo specialistico: Biblioteca dell'Archivio Disarmo, Biblioteca della Scuola popolare di musica Testaccio, Biblioteca di Statistica di Roma Capitale, Scaffale d'arte Palaexpò, Istituto per l'Oriente "Carlo Alfonso Nallino", WWF Italia "Biblioteca Pier Lorenzo Florio", Biblioteca Liber Laurentina Insieme per il Trullo "BiblioTrulloTeca".
[20] Liceo Scientifico "Gelasio Caetani", Liceo scientifico "Amedeo Avogadro", Liceo Scientifico "Nomentano", Liceo Scientifico "Benedetto Croce", Istituto comprensivo "Giorgio Perlasca", Liceo Scientifico "Francesco D'Assisi", Scuola elementare "Iqbal Masih", Liceo Scientifico "Edoardo Amaldi", Istituto Comprensivo "Biblioscuola Francesca Morvillo e Giovanni Falcone", Liceo Sperimentale "Bertrand Russell", "IIS Enzo Ferrari", Istituto superiore "Leon Battista Alberti", Liceo Classico "Eugenio Montale", Liceo scientifico "Antonio Labriola", Istituto comprensivo Via Cassia KM 18,700. Di prossima apertura: Istituto di Istruzione Superiore "Via di Nazareth 150" e Istituto di Istruzione Superiore "Caravaggio".
[21] Nuove iscrizioni e rinnovi bibliocard e bibliopass effettuati nelle biblioteche di Roma.

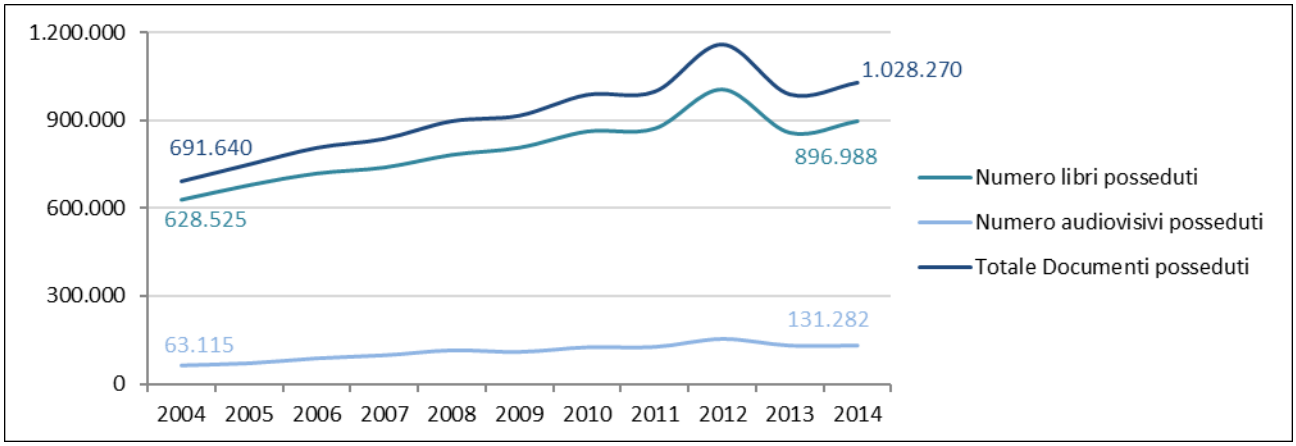
La serie storica dei prestiti presso le biblioteche mostra un andamento crescente in maniera pressoché stabile nel tempo (Graf.). Nel 2015, l'ammontare dei prestiti totali risulta triplicato rispetto al 2000 (e superiore del 50% rispetto al 2004); parallelamente, dal 2004 al 2015 l'affluenza presso le biblioteche è cresciuta del 64,8%. Il dato relativo alla dotazione di libri e audiovisivi (fermo al 2014) mostra una crescita pressoché parallela rispetto all'affluenza, con un incremento del 48,7% tra il 2004 ed il 2014 (Graf.9).

Graf.8 - Prestiti per tipologia e affluenza totale presso le biblioteche di Roma dal 2000 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica su dati Dipartimento Attività Culturali e Turismo di Roma Capitale e Biblioteche di Roma

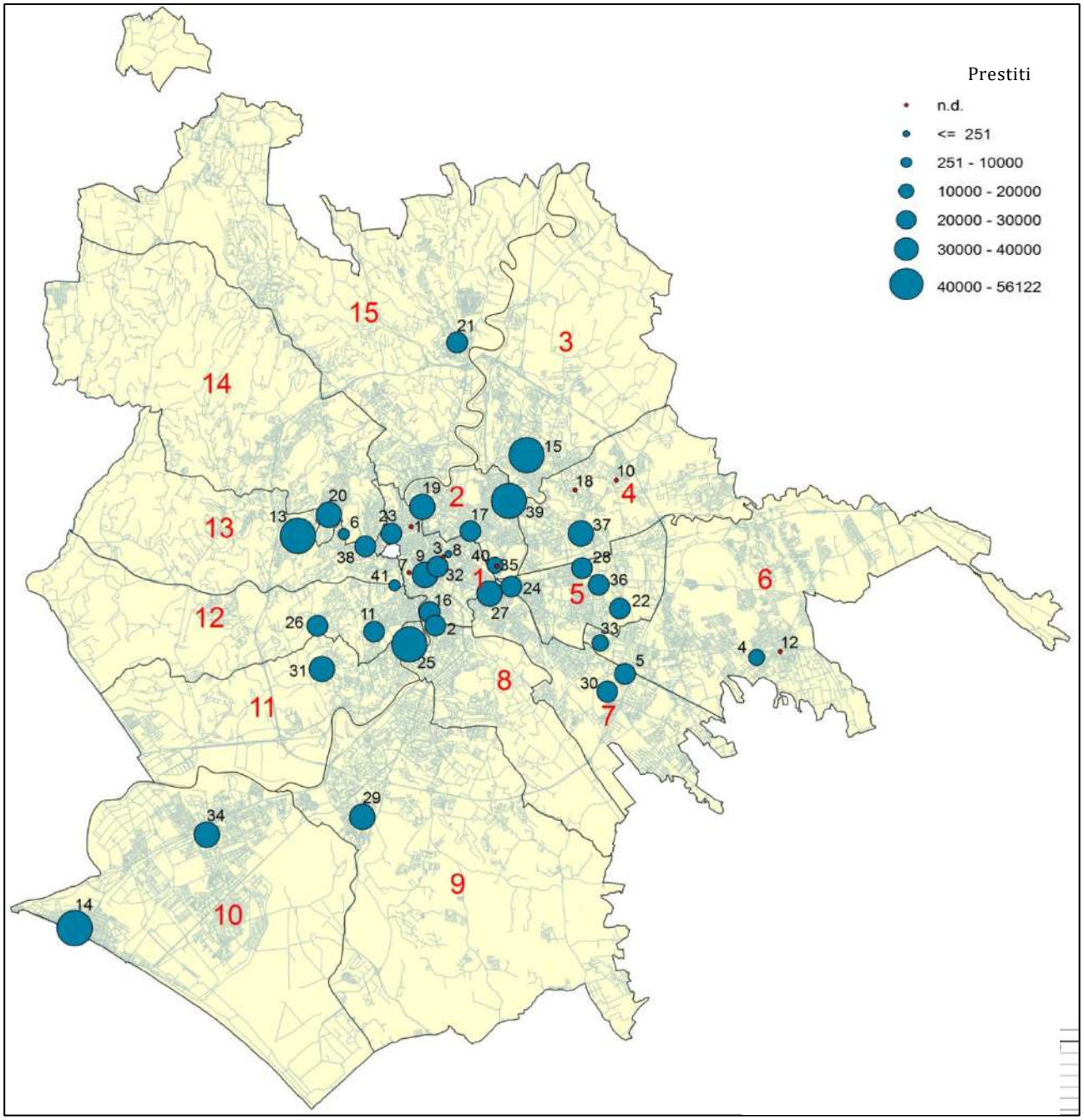
Graf. 9 - Dotazione delle biblioteche di Roma per tipologia dal 2004 al 2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Biblioteche di Roma

Le biblioteche maggiormente attive in termini di prestiti totali nel 2015 sono la Guglielmo Marconi (56.122 prestiti), la Cornelia (45.510), la Elsa Morante (45.384), la Ennio Flaiano (45.205) e la biblioteca di Villa Leopardi (40.386), particolarmente attiva in relazione ai prestiti di audiovisivi (18.611 nel 2015). In quest'ultimo ambito si segnalano anche il Bibliocaffè Letterario (18.487 prestiti di audiovisivi), la biblioteca Guglielmo Marconi (15.086), la Nelson Mandela - ex Pigneto (14.434) e la Elsa Morante (13.675).

Fig. 2 - Localizzazione delle biblioteche comunali di Roma con classe di prestiti totali 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale - Settore Cartografico - su dati Biblioteche di Roma

Legenda Biblioteche comunali

1 Bibliocaffè Giordano Bruno (chiusa)
2 BiblioCaffè letterario
3 Biblioteca Romana Sarti (dato n.d.)
4 Borghesiana
5 Casa dei bimbi
6 Casa del Parco
7 Casa della Memoria e della Storia (chiusa)
8 Casa delle Traduzioni
9 Centrale Ragazzi
10 Centro Culturale "Aldo Fabrizi" (dato aggregato in Vaccheria Nardi)
11 Colli Portuensi
12 Collina della Pace (inaugurata 2015)
13 Cornelia
14 Elsa Morante
15 Ennio Flaiano
16 Enzo Tortora
17 Europea
18 Fabrizio Giovenale (inaugurata 2015)
19 Flaminia
20 Franco Basaglia
21 Galline Bianche (con Bibliobus Nord)
22 Gianni Rodari
23 Giordano Bruno
24 Goffredo Mameli
25 Guglielmo Marconi
26 Longhena
27 Nelson Mandela
28 Penazzato
29 Pier Paolo Pasolini
30 Raffaello (con Bibliobus Sud)
31 Renato Nicolini
32 Rispoli
33 Rugantino
34 Sandro Onofri
35 Sardi (dato aggregato in Villa Mercede)
36 Teatro Biblioteca Quarticciolo
37 Vaccheria Nardi
38 Valle Aurelia
39 Villa Leopardi
40 Villa Mercede
41 Villino Corsini

Tab.7 - Prestiti per tipologia e singola biblioteca di Roma. Anno 2015

Biblioteca	Prestiti libri	Prestiti audiovisivi	Prestiti totali
Marconi	41.036	15.086	56.122
Cornelia	35.481	10.029	45.510
Morante	31.709	13.675	45.384
Flaiano	32.481	12.724	45.205
Villa Leopardi	21.775	18.611	40.386
Mandela	25.016	14.434	39.450
Vaccheria Nardi *	25.341	10.835	36.176
Basaglia	24.442	11.609	36.051
Onofri	23.484	8.662	32.146
Pasolini	23.007	9.035	32.042
Nicolini	18.634	12.067	30.701
Centrale Ragazzi	21.655	8.637	30.292
Flaminia	22.060	8.022	30.082
Europea	22.513	6.917	29.430
Casa dei bimbi	22.489	5.904	28.393
Tortora	16.331	11.732	28.063
Mameli	17.860	10.106	27.966
Rispoli	20.375	7.279	27.654
Rodari	21.748	4.608	26.356
Penazzato	19.092	6.135	25.227
Bibliocaffé Letterario	6.363	18.487	24.850
Bruno	17.986	6.811	24.797
Valle Aurelia	18.320	6.228	24.548
Quarticciolo	18.651	5.448	24.099
Colli Portuensi	18.009	4.411	22.420
Galline Bianche (+Bibliobus Nord)	18.505	3.768	22.273
Raffaello (+ Bibliobus Sud)	14.350	5.923	20.273
Longhena	16.583	3.549	20.132
Villa Mercede	12.757	6.038	18.795
Rugantino	13.007	3.992	16.999
Borghesiana	10.165	4.185	14.350
Casa del parco	6.269	2.531	8.800
Villino Corsini (già Casa dei Teatri)	1.426	1.359	2.785
Casa delle traduzioni	251	-	251
Casa della memoria e della storia **	-	-	-
Totale***	**659.171**	**278.837**	**938.008**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Biblioteche di Roma
** Include i dati del Centro Culturale Aldo Fabrizi per il periodo gennaio-dicembre*
*** Chiusa dal 25 febbraio 2014 al 4 marzo 2015. Dal 5 marzo al 31 dicembre aperta solo per il servizio di consultazione.*
**** Il dato complessivo non coincide con quello rendicontato dal Dipartimento a causa di differenti criteri di computazione*

Nel corso del 2015 le biblioteche comunali hanno anche ospitato 5.528 attività culturali, con una presenza complessiva di 145.088 persone; tale dato di affluenza risulta in calo rispetto al 2014 (-8,5%) nonostante l'incremento dell'offerta (+15,7% in termini di attività culturali). La biblioteca maggiormente attiva in tale contesto risulta essere ancora la Guglielmo Marconi (527 attività e 14.439 presenze); in relazione alle attività culturali dedicate alle scuole, il polo a maggior affluenza è quello della biblioteca Cornelia. Particolarmente attive in termini di iniziative culturali sono anche la biblioteca Nicolini (447) e la Elsa Morante (427); in quest'ultima, tuttavia, la presenza alle attività culturali non risulta particolarmente elevata.

Tab.8 - Attività culturali nelle biblioteche di Roma e relative presenze. Anno 2015 e confronto 2014

Biblioteca	Presenze att. culturali (escluso con le scuole)	Presenze att. culturali (solo con le scuole)	Totale presenze attività culturali 2015	Presenze att. culturali vs 2014	Totale att. culturali 2015	Attività culturali vs 2014
Basaglia	6.281	2.409	8.690	-29,0%	233	-22,3%
Bibliocaffè Letterario	5.285	200	5.485	+12,6%	89	-18,3%
Borghesiana	1.899	35	1.934	-41,7%	156	+2,6%
Bruno	470	146	616	-47,3%	23	-52,1%
Casa dei bimbi	6.314	2.173	8.487	-1,2%	315	+31,3%
Casa del parco	2.651	1.112	3.763	-32,3%	150	+0,7%
Casa della memoria e della storia*	-	-	-	-	-	-
Casa delle traduzioni	1.316	24	1.340	-40,9%	66	-33,3%
Centrale Ragazzi	1.940	655	2.595	-17,5%	182	-3,2%
Colli Portuensi	25	225	250	-52,1%	11	-47,6%
Cornelia	1.796	3.775	5.571	-3,2%	216	+9,6%
Europea	2.044	987	3.031	-44,3%	94	-11,3%
Flaiano	3.471	639	4.110	+7,5%	114	-13,6%
Flaminia	907	708	1.615	-43,5%	70	-38,6%
Galline Bianche	781	1.663	2.444	+89,8%	80	+63,3%
Longhena	739	1.099	1.838	-14,4%	153	+4,1%
Mameli	3.764	1.393	5.157	+11,3%	119	-16,2%
Mandela	5.781	1.159	6.940	+7,5%	278	+33,7%
Marconi	13.785	654	14.439	+67,7%	527	+251,3%
Morante	4.035	1.496	5.531	-12,1%	427	+79,4%
Nicolini	7.536	2.313	9.849	+36,9%	447	+41,0%
Onofri	2.361	805	3.166	-7,9%	131	-2,2%
Pasolini	4.130	2.663	6.793	+57,3%	247	+42,8%
Penazzato	1.301	115	1.416	-31,8%	95	-18,8%
Quarticciolo	2.831	464	3.295	-18,2%	105	-33,1%
Raffaello	1.348	130	1.478	-17,6%	44	+7,3%
Rispoli	2.808	138	2.946	-43,3%	95	-9,5%
Rodari	5.948	1.621	7.569	-9,2%	214	+3,4%
Rugantino	2.126	2.168	4.294	+6,8%	120	-4,0%
Tortora	2.293	1.121	3.414	-26,1%	96	+23,1%
Vaccheria Nardi**	5.915	1.718	7.633	+50,3%	284	+208,7%
Valle Aurelia	2.797	2.063	4.860	+32,0%	167	+74,0%
Villa Leopardi	2.459	647	3.106	-13,9%	120	-14,9%
Villa Mercede - Sardi	636	380	1.016	-16,5%	35	-7,9%
Villino Corsini (già Casa dei Teatri)	417	0	417	-1,9%	25	+8,7%
Totale***	**108.190**	**36.898**	**145.088**	**-8,5%**	**5.528**	**+15,7%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Biblioteche di Roma
** Chiusa dal 25 febbraio 2014 al 4 marzo 2015. Dal 5 marzo al 31 dicembre aperta solo per il servizio di consultazione.*
*** Include i dati del Centro Culturale Aldo Fabrizi per il periodo gennaio-dicembre*
**** Escluse Biblioteche in carcere (7.863 presenze in 346 attività nel 2014) e Biblioteca Sarti (35 presenze in un'attività nel 2014)*

LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ROMA CAPITALE

Anni 2014-2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Giulio Rauco
giulio.rauco@comune.roma.it

I numeri più significativi

€ 567.754	Totale finanziamenti per iniziative sportive
103	Impianti sportivi dipartimentali gestiti da Roma Capitale
158	Numero totale dei centri e degli impianti sportivi municipali nel 2015
360	Numero di palestre scolastiche date in concessione dai Municipi
17.496	Numero degli iscritti presso centri e impianti sportivi municipali
29.001	Utenti delle palestre scolastiche
8	Piscine municipali
89	Manifestazioni sportive organizzate a Roma dai Municipi

Nell'analisi che presentiamo ci si propone di analizzare la situazione delle attività sportive di Roma Capitale sia dal punto di vista della gestione degli impianti che di quello del sostegno che l'amministrazione comunale fornisce allo svolgimento di qualsiasi attività sportiva del singolo cittadino e delle associazioni sportive.

I dati su cui si basa lo studio sono quelli provenienti dal Rendiconto 2015 e dal Rendiconto 2014. Nel primo sono stati presi in considerazione gli indicatori riguardanti il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, nel secondo gli indicatori riguardanti il Dipartimento Sport e Qualità della vita. Inoltre, per entrambe le annualità, si sono considerati alcuni indicatori in tema di sport valorizzati dai singoli Municipi di Roma Capitale.

Gli indicatori dipartimentali

Dal 2015, a seguito della Delibera di Giunta Capitolina n. 222 del 3/07/2015, le attività inerenti allo sport sono, inserite nell'ambito del "Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici" di Roma Capitale. Precedentemente alla quale era inserito nel "Dipartimento Sport e Politiche Giovanili".

La nostra analisi, tuttavia, non è influenzata da tali problematiche organizzative in quanto è stata svolta per centri di costo, che rimangono gli stessi, indipendente dalla struttura di riferimento.

Gli indicatori dipartimentali considerati sono quelli che vengono valorizzati nell'ambito del progetto "Batteria Unica degli Indicatori", finalizzato alla misurazione analitica delle attività svolte dagli uffici di Roma Capitale e che sono resi pubblici attraverso il Rendiconto al Bilancio.

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano, in primis, una netta contrazione (oltre il 75%) della spesa che le strutture centrali hanno stanziato per finanziare le attività sportive (tab.1).

Tab.1 - Indicatori dipartimentali relativi alle attività sportive. Roma Capitale. Anni 2014-2015.

Indicatore	Valore rendiconto 2015	Valore rendiconto 2014	Differenza %
Importo totale finanziamenti per iniziative sportive	€ 567.754,00	€ 2.300.000,00	-75,30%
Impianti dipartimentali gestiti al 31.12	103	110	-6,40%
Impianti municipali coordinati al 31.12	47	42	11,90%
Grandi impianti gestiti al 31.12	10	10	0,00%
Coordinamento centri sportivi municipali al 31.12	444	444	0,00%
Aree sportive concesse per realizzazione impianti al 31.12	1	1	0,00%
Sostegno a iniziative e Associazioni sportive mediante bandi e concessione contributi	62	33	87,90%
Numero impianti dipartimentali in concessione	113	111	1,80%
Numero impianti municipali in concessione coordinati	47	41	14,60%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Rendiconto 2014 e 2015.

Per quanto concerne la gestione dell'impiantistica esistente, sono diminuiti gli impianti gestiti in maniera diretta dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, mentre è cresciuto di quasi il 12% il numero di quelli per i quali le strutture centrali (ovvero il Dipartimento stesso) opera un ruolo di semplice coordinamento, lasciando la gestione effettiva a terzi. I grandi impianti sportivi a Roma sono, nel 2015 come nel 2014, 10.

Il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici si occupa, come prima faceva il Dipartimento Sport e Politiche giovanili, del coordinamento dei 444 impianti gestiti dai Municipi di Roma Capitale.

Per ciò che riguarda l'attività concessoria, al 31 dicembre 2015 vi è, come nel 2014, una sola area sportiva nel territorio comunale affidata a privati per la realizzazione di impianti.

Nonostante il minore impegno economico registrato, Roma Capitale ha aumentato in maniera netta il sostegno economico a iniziative e associazioni sportive attraverso bandi e concessioni di contributi che sono cresciuti, nei due anni considerati, di oltre l'87%. In particolare gli impianti dipartimentali concessi sono diventati 113 (rispetto ai 111 dell'anno precedente) e quelli municipali sono cresciuti da 41 a 47.

Gli indicatori a livello municipale

Analogamente a quanto visto per gli indicatori di dipartimento, anche le strutture territoriali presentano una batteria di indicatori in materia di sport che vengono pubblicati nel Rendiconto. L'analisi di queste informazioni permette di approfondire il quadro generale attraverso un focus sulla dimensione del fenomeno legata alle diverse realtà presenti nel territorio comunale.

Un primo set di indicatori osservati riguarda le strutture sportive presenti in ciascun municipio. La seguente tabella 2 evidenzia come i Municipi III e XIV siano quelli con il maggior numero di centri sportivi ed impianti municipali, rispettivamente 38 e 53, seguiti dal Municipio XII (23 strutture, ben 21 in più rispetto all'anno precedente) e dal Municipio II.

Abbiamo a disposizione anche i dati che riguardano il numero di palestre scolastiche date in concessione nel corso del 2015 e in questo caso la situazione appare più eterogenea con numerosi indicatori di municipio che presentano valori analoghi. Appare interessante osservare come in alcuni municipi tale numero risulta essere in flessione rispetto al 2014 (municipi V, IX, XII e XIV), mentre in altri questo dato è in crescita.

Risulta considerevole anche il numero di concessioni rilasciate dai municipi per palestre scolastiche, centri o impianti sportivi e piscine che sono state rilasciate nel corso del 2015: un totale di 414 concessioni distribuito in maniera poco uniforme sul territorio comunale e comunque in flessione di più di un quarto rispetto al 2014.

Tab.2 - Numero di centri e impianti sportivi, di palestre e piscine date in concessione per municipio. Valori assoluti 2015 e differenze percentuali 2014-2015.

Municipio	Numero centri sportivi e impianti sportivi municipali		Numero palestre scolastiche date in concessione		Numero concessioni per palestre scolastiche, centri e/o impianti sportivi e piscine rilasciate	
	Rendiconto 2015	Differenze percentuali 14-15	Rendiconto 2015	Differenze percentuali 14-15	Rendiconto 2015	Differenze percentuali 14-15
I	0	0,0	5	25,0	0	-100.0
II	18	0,0	16	0,0	27	0,0
III	38	2,7	36	0,0	37	2,8
IV	1	0,0	0	0,0	2	0,0
V	9	80,0	36	-14,3	64	-44,8
VI	2	100,0	36	0,0	55	-1,8
VII	1	0,0	40	-4,8	63	37,0
VIII	2	0,0	20	0,0	22	-75,0
IX	1	0,0	25	-7,4	27	-6,9
X	4	0,0	33	3,1	1	-80,0
XI	2	0,0	16	6,7	2	0,0
XII	23	1050,0	21	-4,5	26	18,2
XIII	1	0,0	21	0,0	1	-97,6
XIV	53	0,0	27	-3,6	56	0,0
XV	3	0,0	28	0,0	31	0,0
Totale	**158**	**102,6**	**360**	**-2,4**	**414**	**-26,3**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Rendiconto 2014 e 2015.

L'utenza delle strutture prese in considerazione nella precedente tabella (tab.2) appare molto variegata. Le informazioni inserite nel Rendiconto 2015 mostrano come siano presenti municipi in cui il numero di iscritti ai centri sportivi ed agli impianti municipali sia consistente (municipi III, V, X, XII, XIV) ed altri in cui i dati in possesso dell'Amministrazione sembrano essere incompleti o in cui si registra una partecipazione all'attività sportiva negli impianti municipali piuttosto scarsa. Appare notevole il caso del Municipio VIII in cui si registra una flessione molto netta degli iscritti (-88,2%), bilanciata parzialmente dal +52,1% del Municipio IX. In generale, rispetto al 2014, c'è un calo degli utenti di impianti e centri sportivi municipali del 16,5%.

Leggermente diversa è la situazione degli iscritti alle palestre scolastiche: il dato 2015 è, in questo caso, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (+0,1%) anche se, scendendo nel dettaglio dei singoli municipi, appaiono notevoli variazioni (tab.3).

Tab.3 - Iscritti ai centri sportivi, agli impianti, alle palestre scolastiche per municipio. Valori assoluti 2015 e differenze percentuali 2014-2015.

Municipio	Numero iscritti ai centri sportivi ed agli impianti sportivi municipali		Numero iscritti alle palestre scolastiche	
	Rendiconto 2015	diff. 14-15	Rendiconto 2015	diff. 14-15
I	0	0,0	253	114,4
II	1.702	0,8	1.450	-2,2
III	2.700	-18,2	2.500	-24,2
IV	220	0,0	0	0,0
V	3.000	-1,0	3.532	10,7
VI	500	0,0	3.089	-3,5
VII	25	0,0	4.801	62,3
VIII	242	-88,2	1.800	12,6
IX	680	52,1	1.065	98,3
X	2.300	0,0	2.400	-0,3
XI	828	1,0	986	-10,4
XII	2.223	-20,8	2.023	-25,0
XIII	392	-2,0	1.691	-18,2
XIV	2.289	-37,6	1.414	-37,7
XV	395	-4,8	1.997	-2,8
Totale	**17.496**	**-16,5**	**29.001**	**0,1**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Rendiconto 2014 e 2015.

Nei 15 Municipi romani sono presenti 8 piscine municipali con un numero totale di utenti pari a 5.153, in calo del 15,46% rispetto all'anno precedente. Nonostante il minor numero di iscritti non si è registrato un calo delle entrate che rimangono sugli stessi livelli del 2014 (€ 36.101,39 nel 2015, -0,45% rispetto al 2014). La distribuzione delle piscine nel territorio, anche in questo caso, non è uniforme: a fronte di municipi in cui sono presenti due strutture (Municipio X e Municipio XIV) e di altri in cui è presente una struttura (Municipio IV, VII, IX, XI), nei restanti municipi non è presente alcuna struttura analoga (tab.4).

Tab.4 - Piscine municipali, utenti e relative entrate per municipio. Valori assoluti 2015 e differenze percentuali 2014-2015.

Municipio	Numero piscine municipali		Numero utenti piscine municipali		Entrate derivanti dalla concessione in uso a privati di piscine municipali	
	Rendiconto 2015	diff. 14-15	Rendiconto 2015	diff. 14-15	Rendiconto 2015	diff. 14-15
I	0	0	0	0	-	0
II	0	0	0	0	-	0
III	0	0	0	0	-	0
IV	1	0	400	0	€ 1.308,96	-0,1
V	0	0	0	0	-	0
VI	0	0	0	0	-	0
VII	1	0	850	0	€ 1.295,30	-0,1
VIII	0	0	0	0	-	0
IX	1	0	256	4,5	€ 1.872,00	299,9
X	2	0	1.400	-22,2	€ 14.952,00	-30,5
XI	1	0	1.372	-2	€ 5.524,40	0
XII	0	0	0	0	-	0
XIII	0	0	0	0	-	0
XIV	2	0	875	-37,5	€ 11.148,73	-4,5
XV	0	0	0	0	-	0
Totale	**8**	**0**	**5.153**	**-15,5**	**€ 36.101,39**	**-0,5**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Rendiconto 2014 e 2015.

Anche analizzando, l'attività di promozione sportiva realizzata dai municipi attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive, si osserva come la realtà romana appaia molto frammentata tra i municipi. A fianco a strutture territoriali che svolgono un'azione molto capillare, come il Municipio VII e il Municipio X, (rispettivamente con 36 e 35 manifestazioni sportive organizzate), ve ne sono altri (Municipi III, VI, XI, XIII, XIV) la cui attività in è limitata al massimo a 5 manifestazioni nel corso del 2015. Gli altri non hanno invece organizzato nessuna manifestazione, come evidenziato dalla seguente tabella (tab.5).

Tab.5 - Numero di manifestazioni sportive organizzare dal municipio. Valori assoluti 2015 e differenze percentuali 2014-2015.

Municipio	Numero manifestazioni sportive organizzate dal Municipio	
	Rendiconto 2015	diff. 14-15
I	0	0,0
II	0	0,0
III	1	-50,0
IV	0	0,0
V	0	0,0
VI	1	0,0
VII	36	111,8
VIII	0	0,0
IX	0	0,0
X	35	59,1
XI	5	400,0
XII	0	0,0
XIII	5	25,0
XIV	6	-33,3
XV	0	0,0
Totale	**89**	**61,8**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Rendiconto 2014 e 2015.

LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO A ROMA

Offerta e domanda

nelle strutture ricettive di Roma - Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Simona Sammarco
simona.sammarco@comune.roma.it

I numeri più significativi

8.949	Esercizi ricettivi presenti a Roma nel 2015
20,40%	Incremento degli esercizi ricettivi dal 2014 al 2015
-2,70%	Riduzione degli esercizi ricettivi alberghieri dal 2014 al 2015
24,00%	Incremento degli esercizi complementari dal 2014 al 2015
61,10%	Percentuale di strutture ricettive presenti nel primo municipio sul totale delle strutture ricettive presenti sul territorio di Roma
4,20%	Incremento degli arrivi dal 2014 al 2015
3,60%	Incremento delle presenze dal 2014 al 2015
81%	Quota di mercato degli esercizi alberghieri (% stabile dal 2011 al 2015)
19%	Quota di mercato degli esercizi complementari (% stabile dal 2011 al 2015)

L'offerta ricettiva

Esercizi ricettivi

L'offerta ricettiva sul territorio di Roma Capitale si compone di due tipologie di strutture: esercizi alberghieri ed esercizi complementari[22].

Nel 2015 l'offerta risulta costituita da 8.949 esercizi ricettivi (Tab.1), di questi l'11,0% è costituito da esercizi alberghieri e l'89,0% da esercizi complementari.

Tab.1 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari. Anni 2011-2015

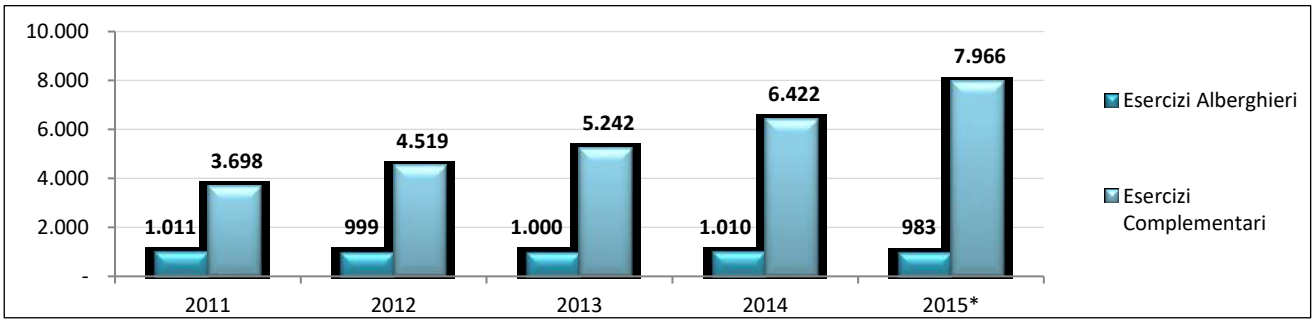
Anno	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Strutture Ricettive	
	v.a.	var.%	v.a.	var.%	v.a.	var.%
2011	1.011	0,6%	3.698	20,3%	4.709	15,4%
2012	999	-1,2%	4.519	22,2%	5.518	17,2%
2013	1.000	0,1%	5.242	16,0%	6.242	13,1%
2014	1.010	1,0%	6.422	22,5%	7.432	19,1%
2015*	983	-2,7%	7.966	24,0%	8.949	20,4%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive
(*): Dati a ottobre 2015

Negli ultimi 5 anni è aumentato il totale degli esercizi ricettivi presenti sul territorio di Roma: dal 2011 al 2015 il numero complessivo delle strutture ricettive è cresciuto del 90,0%. In particolare è aumentato il numero degli esercizi ricettivi complementari che sono passati dai 3.689 nel 2011 ai 7.966 nel 2015 (+115,4%); si riduce invece il numero delle strutture alberghiere che hanno registrato un decremento del 2,8%, passando dalle 1.011 del 2011 alle 983 del 2015 (Tab.1).

Nell'ultimo anno, in particolare, si è registrato un sostanziale incremento del numero di strutture complementari; passate da 6.422 strutture nel 2014 a 7.966 strutture nel 2015 (+24,0%). Si riduce invece il numero degli esercizi alberghieri che sono passati da 1.010 del 2014 a 983 del 2015 (-2,7%) (Tab.1 e Graf.1).

Graf.1. - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari - Anni 2011-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive

[22] Regolamento Regione Lazio n.16 del 24 ottobre 2008, "Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere".

Esercizi ricettivi alberghieri

Nel 2015, dei 983 esercizi alberghieri presenti nella Capitale, il 36,2% è costituito da alberghi a 3 stelle, il 26,9% alberghi a 4 stelle, il 21,0% da alberghi a 2 stelle, mentre solo il 3,4% da alberghi a 5 stelle (Tab.2).

Tab.2 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri, dettaglio per categoria. Anni 2011-2015

Anno	Esercizi Alberghieri					Totale Alberghi
	1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle	
2011	154	237	350	244	26	**1.011**
2012	137	231	354	249	28	**999**
2013	132	223	358	256	31	**1.000**
2014	126	221	372	260	31	**1.010**
2015*	124	206	356	264	33	**983**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive
(*) Dati a ottobre 2015

Dai dati emerge come, negli ultimi 5 anni, si sia ridotto il numero degli esercizi alberghieri di categoria inferiore: -19,5% per gli alberghi ad 1 stella, -13,1% per gli alberghi a 2 stelle. Al contrario è aumentato il numero di alberghi di categoria elevata: +1,7% per gli alberghi a 3 stelle, +8,2% e +26,9% rispettivamente per quelli a e 4 e 5 stelle (Tab.2).

Esercizi ricettivi complementari

Nel 2015 l'offerta dei 7.966 esercizi complementari risulta costituta per il 45,9% da case vacanza, per il 26,7% da affittacamere, per il 23,6% da bed & breakfast mentre solo per il 3,4% da case per ferie (Tab.3).

Tab.3 - Consistenza degli esercizi ricettivi complementari dettaglio per categoria. Anni 2011-2015

ANNO	Esercizi Complementari					Totale Esercizi Complementari
	Residence	Affittacamere	Case per ferie	Case vacanza	Bed & Breakfast	
2011	59	1.163	242	1.082	1.152	3.698
2012	59	1.351	251	1.557	1.301	4.519
2013	59	1.525	252	1.984	1.422	5.242
2014	40	1.799	259	2.702	1.622	6.422
2015*	40	2.126	268	3.656	1.876	7.966

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive
(*) Dati a ottobre 2015

In particolare, negli ultimi cinque anni, si registra un incremento del numero delle case vacanza che passano dalle 1.082 del 2011 alle 3.656 del 2015 (+237,9%). Gli affittacamere crescono invece dell'82,8%, i Bed & Breakfast del 62,8% mentre si riduce il numero dei residence (-32,2%)

Esercizi ricettivi – Dettaglio per municipio

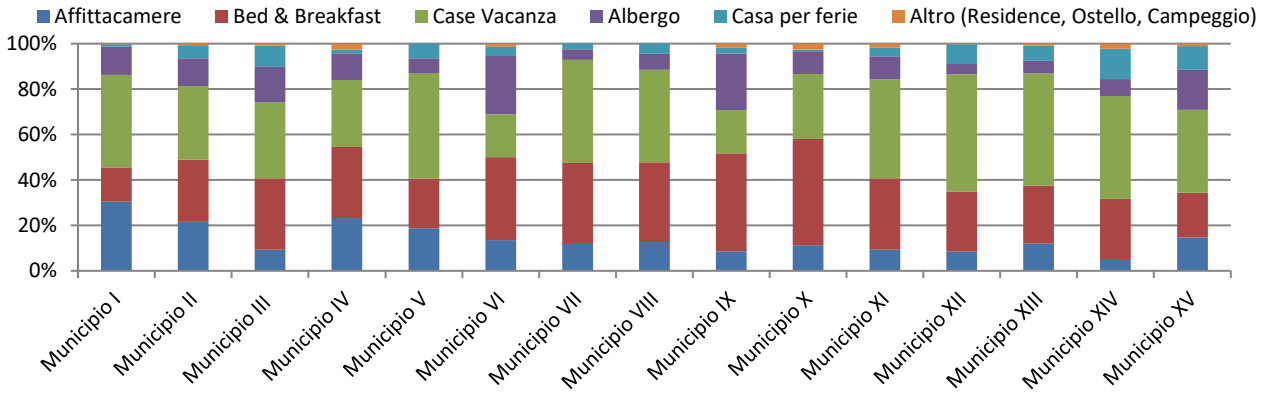
Dai dati emerge che le strutture ricettive presenti sul territorio della Capitale, si concentrano prevalentemente nel primo municipio (61,1%). Seguono il tredicesimo (7,6%), il secondo (6,7%) e il settimo (6,2%) (Tab.4).

Tab.4 - Consistenza delle Strutture Ricettive di Roma per tipologia e Municipio. Ottobre 2015

Municipio	Albergo	Esercizi Complementari					Incidenza %
		Affittacamere	Bed & Breakfast	Casa per ferie	Case Vacanza	Altro	
I	673	1662	829	67	2225	11	61,1%
XIII	37	82	174	46	339	6	7,6%
II	73	128	163	34	193	4	6,7%
VII	26	66	199	14	253	0	6,2%
XII	16	30	94	31	183	1	4,0%
XIV	14	9	50	25	84	4	2,1%
VIII	13	23	64	8	74	0	2,0%
V	10	29	34	10	72	0	1,7%
X	15	17	70	1	43	4	1,7%
IX	29	10	50	3	22	2	1,3%
XI	11	10	34	4	47	2	1,2%
IV	13	26	35	2	33	3	1,3%
III	17	10	34	10	36	1	1,2%
XV	17	14	19	10	35	1	1,1%
VI	19	10	27	3	14	1	0,8%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive

Graf.2 - Distribuzione degli esercizi ricettivi per Municipio. Ottobre 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive

Dall'analisi della distribuzione delle diverse tipologie di esercizi ricettivi nei 15 municipi si osserva come l'offerta del primo municipio sia prevalentemente caratterizzata dalla presenza delle case vacanza (40,7%) cui seguono gli affittacamere (30,4%) e i bed & breakfast (15,2%). Nel tredicesimo, invece, il 49,6% dell'offerta è costituita dalle case vacanza, mentre il 25,4% dai bed & breakfast. Simile è la composizione dell'offerta nel secondo, anche essa caratterizzata dalla prevalenza dei bed & breakfast (32,4%) cui seguono gli affittacamere (27,4%). Nel settimo troviamo altresì una prevalenza di case vacanza (45,3%) bed & Breakfast (35,7%) (Graf. 2).

La domanda turistica

Flussi turistici negli esercizi ricettivi

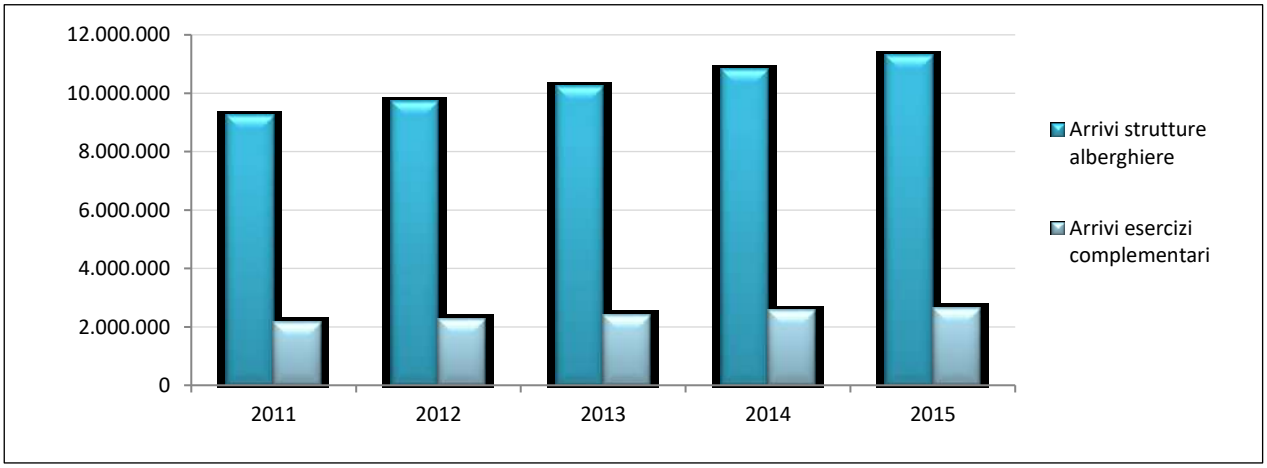
Negli anni dal 2011 al 2015 emerge un incremento dei flussi turistici negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari, sia in termini di arrivi sia in termini di presenze. In tale periodo, infatti, si è registrato un incremento degli arrivi pari al 22,2% e delle presenze pari al 19,2%. In particolare le presenze sono cresciute del 20,0% nelle strutture alberghiere e del 16,7% in quelle complementari. Dall'analisi dei dati emerge che i turisti sostano mediamente di più nelle strutture complementari (3,0 giorni) che negli alberghi (2,4 giorni). La permanenza media dei turisti nella Capitale, rimasta stabile dal 2010 al 2013, registra invece una flessione negli ultimi due anni, passando dai 2,4 giorni ai 2,3 negli esercizi alberghieri e dai 3,0 giorni ai 2,9 nelle strutture complementari (Tab.5). Rispetto all'anno precedente, nel 2015 si registra un incremento sia degli arrivi (+4,5% negli esercizi alberghieri; +3,1% negli esercizi complementari) sia delle presenze (+4,1% negli esercizi alberghieri; +2,0% negli esercizi complementari). Stabile invece la permanenza media, che si attesta per gli esercizi alberghieri a 2,3 giorni, mentre per gli esercizi complementari a 2,9 giorni.

Tab.5 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari. Anni 2011-2015

Anno	Esercizi Alberghieri					Esercizi Complementari				
	Arrivi		Presenze		Permanenza Media (giorni)	Arrivi		Presenze		Permanenza Media (giorni)
	v.a.	var.%	v.a.	var.%		v.a.	var.%	v.a.	var.%	
2011	9.245.329	8,6%	22.021.993	8,0%	2,4	2.168.435	7,8%	6.496.000	5,9%	3,0
2012	9.720.505	5,1%	22.962.129	4,3%	2,4	2.276.818	5,0%	6.776.193	4,3%	3,0
2013	10.232.985	5,3%	24.160.505	5,2%	2,4	2.402.145	5,5%	7.103.898	4,8%	3,0
2014	10.813.231	5,7%	25.377.967	5,0%	2,3	2.565.665	6,8%	7.437.432	4,7%	2,9
2015	11.298.298	4,5%	26.420.620	4,1%	2,3	2.646.031	3,1%	7.582.747	2,0%	2,9

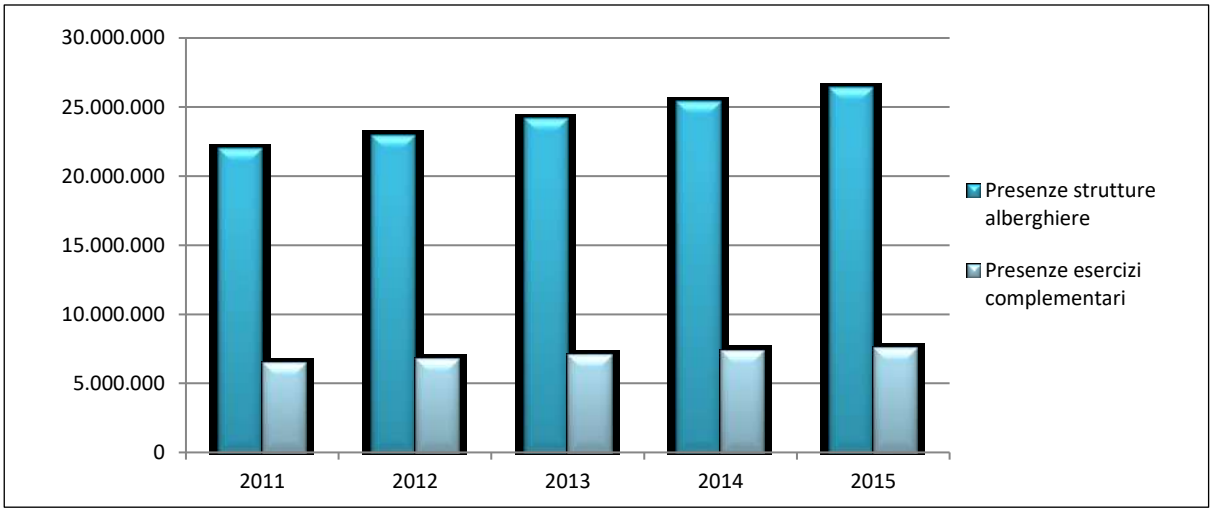
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia

Graf.3 - Arrivi negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari. Anni 2011-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia

Graf.4 - Presenze negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari. Anni 2011-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia

Nel corso del quinquennio considerato sia gli esercizi alberghieri sia quelli complementari hanno continuato a mantenere costante la propria quota di mercato, adattando le rispettive capacità ricettive all'incremento dei flussi: circa l'81% di arrivi hanno riguardato gli esercizi alberghieri e circa il 19% quelli complementari.

Le strutture alberghiere sono quelle che continuano ad accogliere il maggior numero di turisti. Nel 2015, l'81,0% dei turisti arrivati nella Capitale ha soggiornato nelle strutture alberghiere, mentre solo il 19,0% ha utilizzato le strutture complementari; lo stesso vale per le presenze, infatti il 77,7% dei turisti presenti a Roma utilizza le strutture alberghiere, mentre solo il 22,3% quelle complementari (Tab.5).

Arrivi, presenze e permanenza media - Dettaglio per nazionalità

Tab.6 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi a Roma per nazionalità. Anni 2011-2015

ANNO	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi italiani	Presenze italiani	Permanenza media (giorni)	Arrivi stranieri	Presenze stranieri	Permanenza media (giorni)	Arrivi Totale	Presenze Totale	Permanenza media (giorni)
2011	4.752.536	10.787.341	*2,3*	6.661.228	17.730.652	*2,7*	11.413.764	28.517.993	*2,5*
2012	4.982.308	11.206.974	*2,2*	7.015.015	18.531.348	*2,6*	11.997.323	29.738.322	*2,5*
2013	5.193.280	11.639.874	*2,2*	7.441.850	19.624.529	*2,6*	12.635.130	31.264.403	*2,5*
2014	5.489.350	12.146.437	*2,2*	7.889.546	20.668.962	*2,6*	13.378.896	32.815.399	*2,5*
2015	5.683.865	12.461.783	*2,2*	8.260.464	21.541.584	*2,6*	13.944.329	34.003.367	*2,4*

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia

Analizzando i flussi per nazionalità emerge che i turisti stranieri costituiscono il 59,2% del complesso dei turisti giunti nella capitale. Si osserva, inoltre, che gli arrivi di turisti stranieri sono aumentati dal 2011 in maniera più consistente di quelli italiani.

Negli anni dal 2011 al 2015 i flussi di turisti stranieri ed italiani sono cresciuti con un incremento medio annuo del 4,6% per gli arrivi dei turisti Italiani, e del 5,5% dei turisti stranieri.

Anche le presenze fanno registrare una crescita nel periodo considerato, con un incremento medio annuo del 3,7% dei turisti italiani e del 5,0% dei turisti stranieri.

I turisti stranieri si fermano in media più degli italiani. La loro permanenza media nella Capitale, pari a 2,6 giorni, è infatti superiore a quella degli italiani che rimangono mediamente 2,2 giorni.

Tab.7-8 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per nazionalità: Italiani e stranieri. Anni 2011-2015

ANNO	Italiani					
	Esercizi Alberghieri			Esercizi Complementari		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)
2011	3.443.938	6.506.304	*1,9*	1.308.598	4.281.037	*3,3*
2012	3.609.250	6.742.705	*1,9*	1.373.058	4.464.269	*3,3*
2013	3.745.971	6.965.764	*1,9*	1.447.309	4.674.110	*3,2*
2014	3.919.561	7.220.844	*1,8*	1.569.789	4.925.593	*3,1*
2015	4.048.024	7.409.213	*1,8*	1.635.841	5.052.570	*3,1*

ANNO	Stranieri					
	Esercizi Alberghieri			Esercizi Complementari		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)
2011	5.801.391	15.515.689	*2,7*	859.837	2.214.963	*2,6*
2012	6.111.255	16.219.424	*2,7*	903.760	2.311.924	*2,6*
2013	6.487.014	17.194.741	*2,7*	954.836	2.429.788	*2,5*
2014	6.893.670	18.157.123	*2,6*	995.876	2.511.839	*2,5*
2015	7.250.274	19.011.407	*2,6*	1.010.190	2.530.177	*2,5*

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia

Dall'analisi dei dati emerge che, nonostante l'incremento dell'offerta degli esercizi complementari, i turisti sia italiani che stranieri prediligono le strutture ricettive alberghiere. Nel 2015 hanno soggiornato in tali strutture il 71% dei turisti italiani e l'l'88% dei turisti stranieri.

L'andamento della domanda straniera è diversificato a livello di provenienza geografica (Tab.14), la composizione percentuale di arrivi e presenze è rimasta sostanzialmente stabile nel tempo. In crescita negli ultimi due anni gli arrivi e le presenze dei turisti provenienti dal medio oriente e dall'africa, mentre in calo arrivi e presenze dei turisti europei.

Tab.9 - Arrivi negli esercizi alberghieri per provenienza - composizione %. Anni 2011-2015

Provenienza	2011	2012	2013	2014	2015
Italia	37,3%	37,1%	36,6%	35,8%	35,3%
Europa	31,7%	31,0%	30,7%	28,9%	28,6%
Nord America	16,5%	16,5%	16,5%	15,0%	15,1%
Centro e Sud America	3,3%	3,4%	3,9%	3,8%	3,9%
Sud Est Asia	7,4%	8,0%	8,3%	7,7%	8,0%
Altri	3,9%	3,9%	4,0%	1,0%	1,1%
Medio Oriente	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	1,1%
Africa	0,0%	0,0%	0,0%	4,9%	5,2%
Oceania	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altri extra europei	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%	1,7%
Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia

Tab.10 - Presenze negli esercizi alberghieri per provenienza - composizione %. Anni 2011-2015

Provenienza	2011	2012	2013	2014	2015
Italia	29,5%	28,8%	28,5%	30,1%	29,4%
Europa	38,4%	37,4%	37,2%	34,1%	34,0%
Nord America	17,7%	17,7%	17,7%	15,6%	15,8%
Centro e Sud America	3,5%	4,2%	4,6%	4,1%	4,2%
Sud Est Asia	6,8%	7,6%	7,7%	6,9%	7,1%
Altri	4,0%	4,2%	4,4%	1,0%	1,1%
Medio Oriente	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	1,2%
Africa	0,0%	0,0%	0,0%	5,3%	5,4%
Oceania	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altri extra europei	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%	1,8%
Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia

LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E IL RECUPERO AMBIENTALE DEL TERRITORIO ROMANO

Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di:

- *Simona Sammarco (Le aree protette e il verde urbano di Roma capitale)*
  simona.sammarco@comune.roma.it
- *Romina Polverini (Inquinamento atmosferico; Consumo di suolo)*
  romina.polverini@comune.roma.it

I numeri più significativi

82.000	Ettari di aree verdi sul territorio di Roma Capitale
63,8%	Porzione di territorio comunale occupata dalle aree verdi
19	Numero delle aree naturali protette localizzate nella fascia periurbana
14	Numero delle aree naturali protette gestite dall'ente regionale *Roma Natura*
16.227	Ettari di estensione delle 14 aree naturali protette gestite da *Roma Natura*
40.191.252	Mq. di aree verdi gestite dal Dipartimento Tutela Ambientale
463	Numero delle aree ludiche sul territorio di Roma Capitale
177.890	Mq. totali di aree ludiche sul territorio di Roma Capitale
47.000	Interventi di manutenzione ordinaria del verde urbano nel 2015
1.272	Interventi di manutenzione straordinaria del verde urbano nel 2015
315.913	Alberature sul territorio di Roma Capitale
130.395	Alberature stradali sul territorio di Roma Capitale
3.957	Numero di alberature manutenute nel 2015
61	Superamenti del valore limite di PM_{10}
20	Superamenti del valore limite di NO_2
55	Superamenti del valore limite di O_3
65	Superamenti limiti PM_{10} centralina di Cinecittà (situazione più critica)
24,50%	Di suolo consumato a Roma Capitale al 2015
31.458,30	Ettari di suolo consumato al 2015
€39.000.000	Stima dei costi annuali correlati al consumo di suolo
75,10%	Quota di copertura del suolo del Municipio I

Le aree protette e il verde urbano di Roma capitale

Il sistema ambientale di Roma Capitale è costituito da differenti tipologie di aree verdi, circa 82.000 ettari che costituiscono il 63,8% dei 128.530 ettari del territorio comunale. Un patrimonio di verde estremamente diversificato e complesso composto da aree agricole, parchi e riserve naturali, ville storiche e giardini pubblici.

Tab.1 - Classificazione del Verde pubblico di Roma Capitale (ettari). Anno 2015

Verde pubblico di Roma Capitale	Estensione - Ettari	% sul Tot
1. Parchi e Riserve naturali in Gestione ad Enti Autonomi - (14 + l'area marina protetta gestiti da "Roma Natura")	41.500	50%
2. Aree verdi gestite dal Dipartimento Tutela Ambientale	4.019	5%
3. Aree Agricole	37.073	45%
Totale	**82.592**	**100%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento tutela ambientale e Studio sul verde pubblico del comune di Roma – ASPL ottobre 2004

I Parchi e le Riserve Naturali in gestione ad Enti Autonomi: le aree naturali protette gestite da "Roma Natura"

La categoria "Parchi e Riserve Naturali in gestione ad Enti Autonomi" è composta dalle aree naturali protette: 19 parchi terrestri, alcuni anche di notevole estensione, (nonché di un parco marino, le "Secche di Tor Paterno"), localizzati prevalentemente nella fascia periurbana, ma che si spingono anche fin nelle zone più centrali e che, complessivamente, raggiungono una superficie di 41.500 ettari, pari al 32% dell'intera superficie comunale. Roma, infatti, ha un patrimonio, in termini di territorio ancora affrancato dall'urbanizzazione, che non ha pari in Europa. In seguito all'adozione, nel maggio 1997, del Piano delle Certezze[23] buona parte del territorio comunale è stato sottoposto ad un rigoroso regime di salvaguardia ambientale e affidato a Roma Natura che è l'Ente Regionale nato nel 1998 per gestire il vincolo di tutela ambientale e paesaggistica nel sistema delle Aree Naturali Protette situate interamente all'interno di Roma Capitale.

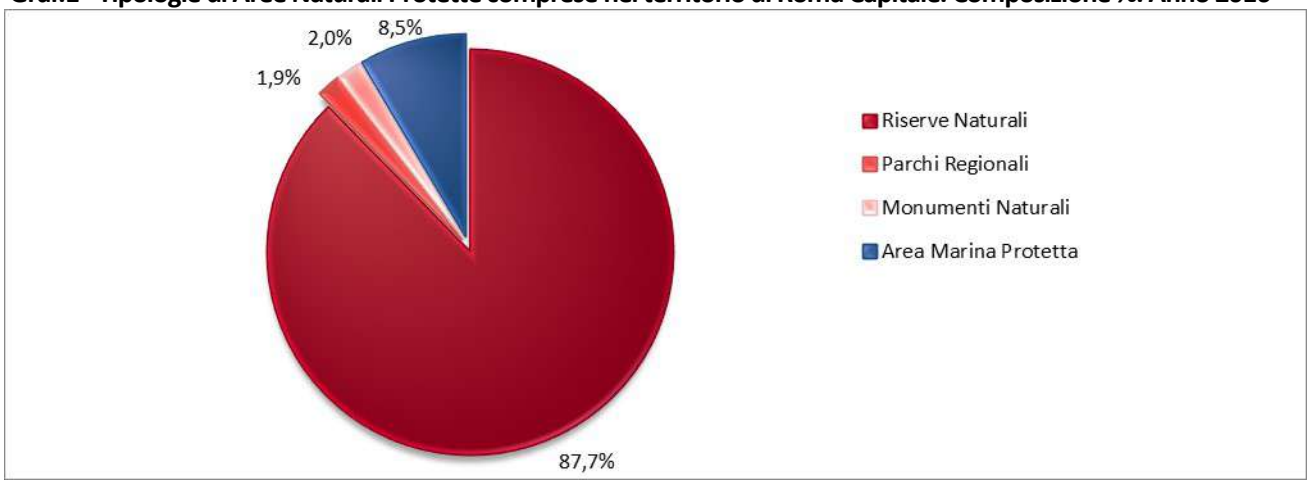
La gestione di queste aree non è di competenza di Roma Capitale ma per buona parte è affidata all'Ente regionale "Roma Natura", in quanto non ricadono tutte interamente all'interno del territorio comunale.

[23] Variante generale al Piano Regolatore Generale del 1962, elaborata dalla Giunta capitolina a dicembre del 1995 col nome di «Piano delle certezze», presentata il 15 gennaio del 1996 in Campidoglio e adottata, con delibera n. 92, dal consiglio comunale il 29
maggio del 1997

"Roma Natura" gestisce 14 aree naturali e 1 riserva marina, pari in totale a circa 16.000 ettari, tutti sul territorio romano. Una sorta di cintura verde della Capitale d'Italia composta da parchi imponenti e da piccole porzioni di territorio sottratte all'edificabilità ed alla speculazione edilizia.

Il "sistema delle aree naturali protette" gestite da Roma Natura comprende 4 macro-tipologie di aree naturali: le Riserve Naturali, i Parchi Regionali, i Monumenti Naturali e L'Area Marina Protetta, che hanno un'estensione complessiva di 16.227 ettari e di cui l'87% è costituito dalle riserve Naturali.

Graf.1 - Tipologie di Aree Naturali Protette comprese nel territorio di Roma Capitale. Composizione %. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati portale "Roma Natura"

Tab.2 - Dettaglio delle Aree Naturali Protette comprese nel territorio di Roma Capitale.

Tipologia	Denominazione	Ettari
Riserve Naturali	Riserva Naturale della Marcigliana	4.680
	Riserva Naturale della Valle dell'Aniene	648
	Riserva Naturale di Decima-Malafede	6.145
	Riserva Naturale del Laurentino – Acqua Acetosa	152
	Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi	868
	Riserva Naturale della Valle dei Casali	469
	Riserva Naturale della Tenuta di Acquafredda	255
	Riserva Naturale di Monte Mario	238
	Riserva Naturale dell'Insugherata	771
Parchi Regionali	Parco Regionale Urbano di Aguzzano (istituito nel 1989)	60
	Parco Regionale Urbano del Pineto (istituito nel 1987)	243
Monumenti Naturali	Monumento Naturale di Mazzalupetto – Quarto degli Ebrei	186
	Monumento Naturale di Galeria Antica	32
	Monumento Naturale Parco della Cellulosa	100
Area Marina Protetta	Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno	1.380
Totale		**16.227**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati portale "Roma Natura"

Oggi tali parchi costituiscono un punto certo e sicuro delle politiche internazionali di tutela ambientale e sviluppo sostenibile.

La ricchezza di questi territori è rappresentata da: preesistenze archeologiche, monumenti, ville oltre a nicchie ecologiche che contano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili.

Ampi e spesso suggestivi lembi della campagna romana sono infatti sopravvissuti all'espansione del tessuto urbano della capitale.

All'interno di tali aree sono stati realizzati numerosi sentieri-natura e aperte otto Case del Parco, ristrutturando antichi casali, che offrono accoglienza, informazioni al pubblico e aree espositive con documentazioni sulla natura a Roma. Inoltre è stato tracciato il percorso in arrivo a San Pietro della Via Francigena nell' Insugherata e Monte Mario.

Le aree verdi gestite dal Dipartimento Tutela Ambientale

Nella Tab.3 è riportata la classificazione delle aree verdi in manutenzione al Dipartimento Tutela Ambientale, con la relativa estensione.

Tab.3 - Classificazione aree verdi gestite dal Dipartimento Tutela Ambientale (mq). Anno 2015

Aree verdi in manutenzione al Dipartimento Tutela Ambientale	Estensione - Mq.
A - Arredo Stradale	3.345.688
B - Aree di Sosta	2.011.255
C - Verde attrezzato di quartiere	10.874.763
D - Verde storico archeologico	5.843.310
E - Grandi parchi urbani	17.856.896
F - Verde speciale	259.340
Totale	**40.191.252**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento tutela ambientale - Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde

In totale i mq di aree verdi in manutenzione al Dipartimento Tutela Ambientale sono pari a 40.191.252 mq, per un totale di 1.798 aree e con uno standard pari a 14,0 mq/ab.

Le aree di **arredo stradale** (pari a 3.345.688 mq) sono costituite dalle aiuole spartitraffico, come ad esempio quella estremamente rappresentativa di Piazza Venezia, la grande fascia sulla Via Cristoforo Colombo o quella di Via dei Colli Portuensi.

Le **aree di sosta** (pari a 2.011.255 mq) riguardano tanto le piccole aree di quartiere, quanto quelle più centrali di Piazza Indipendenza o, ad esempio, le fasce verdi di Via delle Terme di Caracalla.

Il **verde attrezzato di quartiere** (pari a 10.874.763 mq) è rappresentato da aree verdi più o meno grandi, opportunamente sistemate ed utilizzate come luoghi di incontro, in cui sono presenti panchine, cestini, giochi per bambini, aiuole, fontanelle ed altre attrezzature, come ad esempio le aree acquisite e riqualificate dei Piani di Zona o quelle di Piazza Mancini e del Villaggio Olimpico.

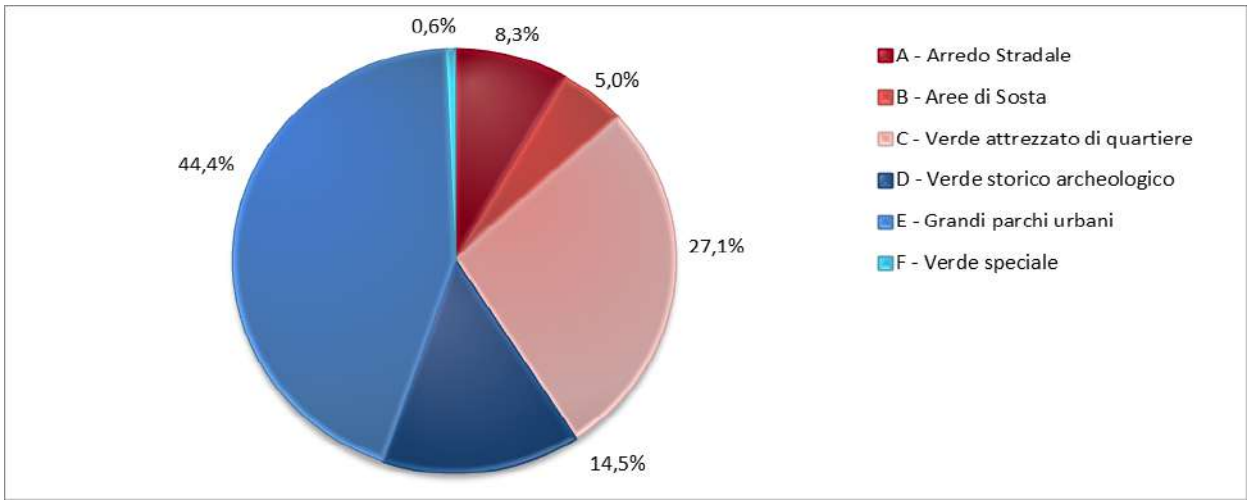
Il **verde storico archeologico** (pari a 5.843.310 mq) comprende sia le ville storiche urbane che le aree archeologiche. Le ville storiche di Roma sono veri e propri musei all'aperto espressione di diverse epoche artistiche, come ad esempio Villa Pamphili, Villa Borghese, Villa Sciarra, Villa Ada, ecc.; le aree verdi archeologiche sono caratterizzate da straordinari contesti storici come il Circo Massimo, Colle Oppio, Lungotevere Aventino, Piazza Vittorio, Piazza Augusto Imperatore.

I **grandi parchi urbani** (pari a 17.856.896 mq) rappresentano i polmoni verdi della città, posti in mezzo a quartieri densamente edificati e rappresentano un punto di svago e di incontro per i cittadini romani; tra questi ricordiamo il Parco Ardeatino, il Parco dell'Aniene, il Bosco della Massimina, la parte fruibile di alcune Riserve Naturali come il Parco del Pineto, Parco di Aguzzano, ed in particolare il Parco Urbano di Castel Fusano.

Nella categoria del **verde speciale** (pari a 259.340 mq) rientrano gli orti botanici ed i vivai comunali, di cui fanno parte le aree della Scuola Giardinieri a Porta S. Sebastiano, il Semenzaio di San Sisto, sede storica del Servizio Giardini a Porta Metronia ed il Roseto Comunale all'Aventino.

Si osserva che i grandi parchi urbani rappresentano la tipologia più estesa: 44,4% del verde gestito dal Dipartimento tutela ambientale (Graf. 2).

Graf.2 - Tipologie aree verdi gestite dal Dipartimento Tutela Ambientale. Composizione %. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento tutela ambientale - Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde

La Tab.4 mostra la classificazione delle diverse tipologie di aree verdi gestite da Roma Capitale per Municipio.

Tab.4 - Classificazione delle aree verdi gestite dal Dipartimento Tutela ambientale per Municipio (mq.). Anno 2015

Municipio	A - Arredo Stradale	B - Aree di Sosta	C - Verde attrezzato di quartiere	D - Verde storico archeologico	E - Grandi parchi urbani	F - Verde speciale	Numero Aree	Totale mq. Municipio	mq. per abitante
I	156.259	190.035	115.038	847.094	371.651	100.700	265	1.780.777	9,5
II	307.959	138.346	136.723	2.626.373	-	155.480	172	3.364.881	20,1
III	70.695	71.744	721.766	18.343	620.000	-	101	1.502.548	7,3
IV	353.625	306.914	1.455.424	20.800	1.193.110	-	144	3.329.873	18,8
V	185.777	114.156	1.103.120	182.485	693.069	-	137	2.278.607	9,2
VI	331.272	89.114	1.212.931	-	-	-	81	1.633.317	6,4
VII	234.779	238.543	830.129	107.508	650.985	-	127	2.061.944	6,7
VIII	253.421	125.810	794.045	2.060	615.330	-	134	1.790.666	13,7
IX	792.936	307.948	2.061.916	-	-	-	196	3.162.800	17,5
X	171.732	177.510	917.488	26.500	11.000.000	-	100	12.293.230	53,3
XI	57.396	42.059	203.309	55.918	618.689	-	53	977.371	6,3
XII	88.798	40.062	102.467	1.867.174	191.549	3.160	65	2.293.210	16,3
XIII	73.739	10.747	263.649	88.955	-	-	64	437.090	3,3
XIV	56.119	47.798	369.334	100	570.000	-	57	1.043.351	5,5
XV	211.181	110.469	587.424	-	1.332.513	-	102	2.241.587	14,1
Tot. Tipologie	**3.345.688**	**2.011.255**	**10.874.763**	**5.843.310**	**17.856.896**	**259.340**	**1.798**	**40.191.252**	**14,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento tutela ambientale - Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde

Osservando la suddivisione territoriale si evidenzia la maggiore superficie di verde nel Municipio X (30,6% del verde pubblico interno al tessuto urbano) con uno standard di 53,3 mq/ab dovuta alla presenza del parco urbano di Castel Fusano, segue il Municipio II (8,4%) in cui sono presenti molte delle più importanti ville storiche.

Le aree Ludiche

Nei giardini, nei parchi e nelle aree verdi di uso pubblico sono a disposizione di grandi e piccini le aree ludiche, spazi attrezzati per far giocare i bambini in libertà e in sicurezza dotate di altalene, scivoli, giochi a molla, torri, fontanella nelle vicinanze e panchine.

Le aree gioco sono realizzate con un sottofondo di sicurezza, pavimentazione per attutire le cadute con diversi spessori, colato di gomma e sabbia e una bassa recinzione che delimita l'area.

Le 463 aree giochi per bambini sono situate nelle aree verdi dei diversi Municipi per un’estensione totale di 177.890 mq.

Tab.5 - Aree Ludiche numero ed estensione, dettaglio per Municipio. Censimento 2015

Municipio	n. aree Ludiche	mq. Totali
I	30	17.200
II	31	12.550
III	37	16.500
IV	52	17.900
V	54	16.700
VI	32	11.150
VII	36	12.700
VIII	39	14.900
IX	53	21.500
XI	27	8.050
XII	13	5.440
XIII	10	3.550
XIV	25	9.700
XV	24	10.050
Totale	**463**	**177.890**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento tutela ambientale - Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde

Il Municipio V è quello in cui si trova il maggior numero di Aree Ludiche (54) pari al 11,7% del totale delle aree della città, mentre il Municipio IX è quello in che presenta i valori più alti in termini di estensione (21.500 mq.) 12,1% del totale dei mq. delle aree ludiche dell'intera città.

La manutenzione delle aree verdi gestite dal Dipartimento Tutela Ambientale

La manutenzione del verde pubblico comprende tutti quegli interventi necessari alla conservazione e valorizzazione del patrimonio verde della città.

Gli interventi di manutenzione (potatura di specie arboree e arbustive, taglio dei tappeti erbosi, concimazioni, irrigazioni etc.) si distinguono in manutenzione ordinaria, ossia lavoro predeterminato con cadenze programmate, e manutenzione straordinaria che comprende tutti quegli interventi che hanno carattere di saltuarietà ed urgenza.

Tab.6 - Numero di Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde urbano. Anni 2012 -2015

Tipologia di manutenzione	2012	2013	2014	2015
Interventi di manutenzione ordinaria del verde urbano	78.000	72.000	83.000	47.000
Interventi di manutenzione straordinaria del verde urbano	840	840	915	1.272

Fonte: Relazione al Rendiconto - Analisi dell'attività svolta e dei risultati conseguiti- Anni 2012-2015

Come emerge dalla Tab.6 dal 2012 al 2015 sono raddoppiati (+51%) gli interventi di manutenzione straordinaria, che sono passati dagli 840 del 2012 a 1.272 del 2015, mentre si sono quasi dimezzati gli interventi di manutenzione ordinaria (-40%), necessari a preservare il patrimonio del verde cittadino e a salvaguardare l'incolumità dei cittadini, soprattutto in relazione alla manutenzione delle alberature.

Inoltre, nel corso degli anni, una forte riduzione dell'organico, con un cospicuo ridimensionamento del personale tecnico (personale con la qualifica di "giardiniere") (Graf. 4) ha portato ad una progressiva trasformazione delle modalità di gestione che, da una gestione in economia prevalentemente basata sull'utilizzo di forza lavoro interna, si è modificata in una gestione di tipo misto, in particolare si hanno:

- affidamenti a Cooperative
- affidamenti a Multiservizi
- affidamenti ad altri dipartimenti o Municipi
- affidamenti a costo zero
- gestione in economia

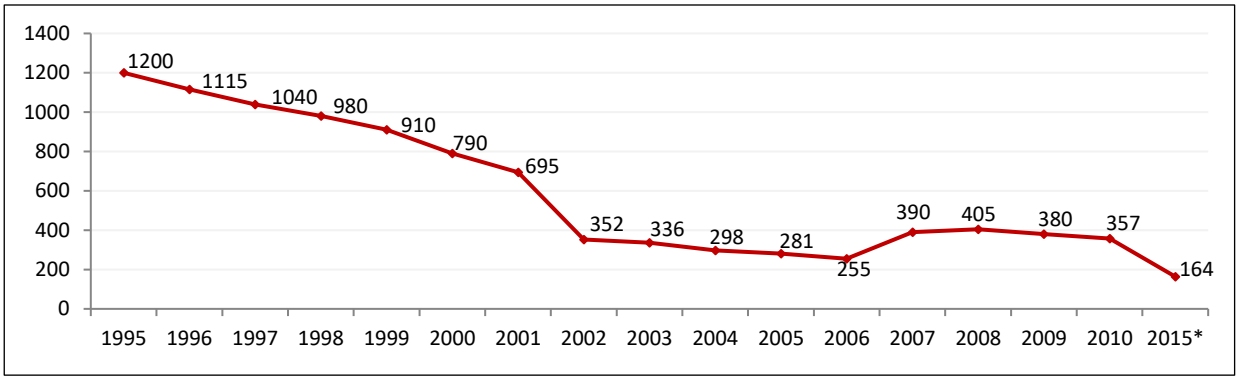
Tab.7 - Tipologia di gestione/manutenzione del Verde Urbano (composizione %). Anno 2015

Municipio	Affidamenti a Cooperative	Affidamenti a Multiservizi	Affidamenti altri Dipartimenti o Municipi	Affidamenti a costo zero	Gestione in Economia
I	15,8%	0,0%	0,8%	0,7%	82,7%
II	0,0%	0,0%	0,4%	9,3%	90,4%
III	0,0%	0,0%	1,6%	40,0%	58,4%
IV	0,2%	10,0%	2,1%	21,9%	65,8%
V	0,0%	0,0%	1,7%	16,5%	81,8%
VI	0,1%	4,8%	3,5%	8,0%	83,5%
VII	0,0%	0,0%	4,7%	14,3%	81,0%
VIII	41,4%	20,8%	1,4%	6,1%	30,3%
IX	20,6%	57,9%	0,1%	0,9%	20,5%
X	0,0%	0,0%	0,1%	3,0%	96,9%
XI	6,4%	28,0%	0,5%	0,0%	65,1%
XII	1,3%	1,9%	0,3%	0,2%	96,3%
XIII	4,6%	3,2%	0,0%	1,1%	91,1%
XIV	7,3%	8,9%	0,0%	2,7%	81,1%
XV	0,0%	7,7%	0,1%	1,3%	90,9%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento tutela ambientale - Servizio Catasto del Verde

La suddivisione del verde per tipologia di gestione (Tab.4) mette in evidenza come la quasi totalità della superficie è gestita in economia dal Dipartimento Tutela ambientale.

Graf. 4 - Organico Servizio Giardini destinato alla manutenzione. Anni 2005-2015



Fonte: Relazione sullo Stato dell'Ambiente - Natura e verde pubblico - Dipartimento Tutela ambientale e del Verde - Protezione Civile - Anno 2012
(*) Fonte: Dipartimento Tutela ambientale - Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde - Personale in servizio al 01 marzo 2015

La manutenzione del verde pubblico interno al tessuto urbano prevede tipologie di interventi e costi differenti a seconda che si tratti di:

- verde verticale: composto dalle alberature sia stradali che all'interno di parchi e giardini
- verde orizzontale: composto dai prati, siepi, cespugli sia stradali che all'interno di parchi e giardini al netto delle alberature

La manutenzione del Verde Verticale

Le alberature, denominate verde verticale, rappresentano una tra le opportunità estetiche ed ambientali più rilevanti del verde della Capitale, circa il 59% del totale delle alberature presenti sul territorio capitolino, è situata nei parchi, mentre il restante 41% è rappresentato dalle alberature stradali.

Le alberature sono situate, con concentrazioni differenti, all'interno dei diversi Municipi (Tab.8).

Tab.8 - Alberature per Municipio. Censimento 2014

Municipi	Numero Alberature Stradali	Numero Alberature in parchi e giardini	Numero Alberature Totali
I	18.165	20.345	38.510
II	20.128	19.663	39.791
III	9.369	11.469	20.838
IV	7.466	19.842	27.308
V	9.491	16.745	26.236
VI	2.837	4.489	7.326
VII	13.637	13.661	27.298
VIII	10.329	13.482	23.811
IX	12.948	32.477	45.425
XI	6.440	6.855	13.295
XII	7.276	5.142	12.418
XIII	3.051	2.942	5.993
XIV	5.728	2.539	8.267
XV	3.530	15.147	18.677
Totale	**130.395**	**184.798**	**315.193**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento tutela ambientale - Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde

Dalla tabella emerge che il IX Municipio (Eur) è quello con la più alta concentrazione di alberature (circa 14% dell'intero patrimonio della città) seguono i Municipi II (13%) e I (12%).

La manutenzione delle alberature è un servizio di primaria importanza, finalizzato sia alla conservazione di questa parte del patrimonio verde di Roma Capitale sia alla salvaguardia della sicurezza stradale e dell'incolumità dei cittadini.

La tipologia e il costo degli interventi di manutenzione delle alberature dipende, non solo dalla specie di albero ma varia anche in funzione dello sviluppo della pianta.

Nella Tab.9 è riportata la divisione delle alberature stradali insistenti sul territorio di Roma Capitale secondo la "forza" così come previsto dalla Regione Lazio nella parte "*C 1.10 Manutenzione Alberature* "della "*Tariffa dei prezzi 2012*" [24].

Tab.9 - Alberature Stradali sul territorio di Roma Capitale classificazione per forza. Censimento 2014

Tipologia	Numero Alberature Stradali	% sul totale delle Alberature
ESEMPLARE	559	0,4%
I° Forza	66.047	50,7%
II° Forza	44.278	34,0%
III° Forza	18.879	14,5%
N.C.	632	0,5%
Totale	**130.395**	**100,0%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento tutela ambientale - Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde

Tale classificazione, utile al fine di stimare il costo di potatura delle alberature, prende in considerazione lo sviluppo della pianta e la difficoltà dell'intervento dovuta all'ubicazione.

Si definiscono Alberature di I° Forza le piante al massimo sviluppo, di II° Forza le piante di sviluppo medio, di III° Forza le piante giovani, infine al di fuori delle Forze troviamo gli Esemplari, ossia piante che hanno raggiunto sviluppi eccezionali.

Il patrimonio delle alberature della città si compone per il 50,7% di piante di I° Forza ossia al loro massimo sviluppo, mentre solo il 14,5% è costituito da piante "giovani" di III° Forza.

Considerata la carente manutenzione ordinaria effettuata negli ultimi anni sul verde verticale, l'attuale fabbisogno riguarda prevalentemente interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a preservare e mettere in sicurezza le 315.193 alberature censite nel 2014.

Sulla base delle caratteristiche e dello stato di conservazione di tali alberature è necessario realizzare diverse tipologie di interventi, quali: potature, abbattimenti, deceppamenti, piantumazione di nuovi alberi e trattamenti fitosanitari.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo degli interventi e la relativa stima delle alberature da trattare.

[24] BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 41 - Supplemento n. 1 - 28/08/2012. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna; Regione Lazio - Assessorato Lavori Pubblici Direzione Infrastrutture; Roma Capitale - Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana;

Tab.10 - Interventi per la manutenzione del verde per tipologia e numero delle alberature da trattare. Anno 2015

Tipologia di intervento	Numero alberature da trattare
Potature	300.000
Abbattimenti	60.000
Deceppamenti	80.000
Nuovi alberi	80.000
Trattamenti fitosanitari	60.000

Fonte: Dipartimento Tutela ambientale – Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde

Come emerge dai dati nella Tab. gli interventi più numerosi sono quelli di potatura e deceppamento necessari al fine di garantire, soprattutto per quanto riguarda le alberature stradali, l'incolumità dei cittadini.

Nella Tab.11 sono riportati gli interventi effettuati sul patrimonio delle alberate della città dal 2012 al 2015. Le potature sono la tipologia di intervento più frequente, rappresentano mediamente il 75% del numero di interventi effettuati durante l'anno. Nel complesso si sono drasticamente ridotti gli interventi di messa a dimora (l'operazione grazie alla quale la pianta viene passata dal vaso al terreno) che sono passati da 1.830 del 2012 a soli 257 del 2015. Anche le gli abbattimenti, necessarie al fine di conservare il patrimonio delle alberature cittadine ma soprattutto per garantire l'incolumità delle persone, si sono dimezzati: da 1.400 del 2012 a 700 del 2015.

Tab.11 - Interventi di manutenzione delle Alberature di Roma Capitale. Anni 2012-2015

Tipologia di Intervento	2012	2013	2014	2015
Alberi messi a dimora	1.830	1.158	310	257
Alberi potati	9.500	6.400	5.185	3.000
Alberi abbattuti	1.400	1.600	961	700
Totale alberi Manutenuti	**12.730**	**9.158**	**6.456**	**3.957**

Fonte: Relazione al Rendiconto - Analisi dell'attività svolta e dei risultati conseguiti- Anni 2012-2015

La manutenzione del Verde Orizzontale

La manutenzione del verde orizzontale comprende gli interventi effettuati sul verde pubblico interno al tessuto urbano (prati, siepi, arbusti, canneti, etc.) al netto delle alberature. La definizione dei costi unitari di manutenzione del verde orizzontale sono indicati, per tipologia di intervento, nella "Tariffa dei prezzi 2012", in particolare nella parte "C" del tariffario in cui sono riportati i prezzi unitari per gli interventi di "Sistemazione Aree a Verde".
Ogni mese mediamente il Servizio Giardini manutiene circa n. 200.000 mq di verde orizzontale di ciascun Municipio per un totale di 3.000.000 mq complessivi (n. 14 Municipi in quanto è escluso il X di Ostia ma compresa la Riserva statale del litorale statale e il parco Vittime del Razzismo a Dragona).

Inquinamento atmosferico

L'inquinamento atmosferico rappresenta un fattore di rischio per la salute umana[25]. Un'ampia letteratura scientifica ha messo in evidenza una forte correlazione tra questi due fattori, dimostrando come all'aumentare dell'inquinamento incrementano gli effetti nocivi e le patologie importanti; in particolare è stata dimostrata la stretta connessione tra i livelli di polveri sottili (PM_{10} e $PM_{2,5}$) ed il rischio di ammalarsi di tumore ai polmoni. L'OCSE stima che l'inquinamento atmosferico costi ai 34 paesi industrializzati, in termini umani, 600.000 vite e 1.600 miliardi di dollari l'anno in termini economici. Per l'Italia si stima in 33.000 unità la perdita di vite umane e circa 102 miliardi l'anno il costo economico (4,5% del PIL). Di questi più del 90% incidono sul SSN, oltre il 4% serve per recuperare l'ambiente o gli edifici danneggiati dall'inquinamento.

Per tali motivi è necessario stimare le emissioni e misurare le concentrazioni per valutare la qualità dell'aria in modo da poter studiare i fenomeni e pianificare una serie di misure e azioni da intraprendere mediante piani e programmi di risanamento della qualità dell'aria.

L'inquinamento dell'aria è dato dalla contaminazione dell'ambiente indoor o outdoor da parte di agenti chimici, fisici o biologici che modificano le caratteristiche naturali dell'atmosfera: le fonti principali dell'inquinamento atmosferico sono gli apparecchi per il riscaldamento delle abitazioni, i motori dei veicoli, gli impianti industriali e gli incendi.

Gli inquinanti di grande interesse per la salute pubblica sono:

- il materiale particolato (PM_{10} $PM_{2,5}$)[26];
- il monossido di carbonio (CO_{27})[2];
- l'ozono (O_3)[28];
- il biossido di azoto (NO_2)[29];
- il biossido di zolfo (SO_2)[30].

[25] WHO 2016

[26] **Particelle o particolato (PM_x):** Si tratta di piccole porzioni di solidi o liquidi in sospensione nell'aria, di un complesso gruppo di sostanze inquinanti che variano in dimensioni, forma, composizione ed origine. Queste proprietà possono anche variare da luogo a luogo e nel tempo. Le particelle provenienti dal traffico stradale comprendono le emissioni di carbonio dei motori, piccoli frammenti di metallo e di gomma originati dall'usura del motore e dalle frenate, così come la polvere proveniente da superfici stradali. Altri includono materiali da costruzione e di industria, e polvere dagli impianti di trattamento dei rifiuti e dalle discariche. Minore è la dimensione del particolare più importanti sono le conseguenze sulla salute. Per il PM_{10} il valore limite è di 50 µg/m^3 sui livelli medi giornalieri non più di 35 volte per anno civile, per il $PM_{2,5}$ il valore limite obiettivo è pari a 25 µg/m^3 sulla media annuale.

[27] **Monossido di carbonio (CO):** è un velenoso prodotto della combustione incompleta del carburante. Si stima che il trasporto su strada sia responsabile di quasi il 90% di tutte le emissioni di monossido di carbonio.

[28] **l'ozono troposferico**, cioè che si trova nello strato di atmosfera più basso, non è quello che protegge la terra dai raggi del sole, ma è in realtà dannoso per la salute. L'ozono non è quasi mai direttamente emesso dalle attività umane, ma si forma quando altri inquinanti, tra cui il biossido di azoto, reagiscono alla luce del sole. Pertanto, nei giorni di sole, quando vi sono alte concentrazioni di inquinanti nell'aria la quantità di ozono può aumentare. L'inquinamento da ozono tende ad essere più alto nella campagna e in periferia. Questo perché alcuni inquinanti che sono presenti prevalentemente nelle aree urbane sono in grado di "assorbire" l'ozono troposferico riducendo la sua concentrazione. Il valore limite di 180 µg/m^3 e 240 µg/m^3 sui livelli orari di concentrazione rappresentano rispettivamente la soglia di informazione e di allarme. Il valore limite è di 120 µg/m^3 come massimo giornaliero della media mobile su 8 ore da non superare più di 25 volte nell'anno civile.

[29] **Biossido di azoto (NO_2):** È un gas appartenente al gruppo degli ossidi di azoto. Il trasporto su strada Valore limite di 200 µg/m^3 sui livelli orari di concentrazione da non superare più di 18 volte per anno civile, il valore limite è di 40 µg/m^3 sulla media annuale.

[30] **Biossido (SO_2):** È un gas incolore con un forte odore che si produce quando un materiale che contiene zolfo viene bruciato. I maggiori contribuenti sono carbone e olio combustibile per l'industria, ad esempio utilizzati in centrali elettriche e raffinerie.

Ognuno di questi deriva da fonti diverse, ha un proprio comportamento chimico e provoca effetti negativi e di intensità diversa sulla salute e sull'ambiente. Tutti gli inquinanti sono classificati nell'*Inventario delle emissioni in atmosfera.*

In Italia, le emissioni di molti inquinanti atmosferici sono notevolmente diminuite negli ultimi decenni per effetto delle disposizioni normative, dei miglioramenti tecnologici dei veicoli e della crisi economica che ha ridotto le produzioni ed il trasporto delle merci, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria; tuttavia, le concentrazioni di inquinanti atmosferici sono ancora troppo elevate e persistono i problemi di qualità dell'aria.

Roma è stata inclusa in diversi studi epidemiologici per valutare gli effetti acuti e cronici dell'inquinamento[31]. I risultati di questi studi hanno evidenziato come per incrementi di 10 μg/m^3 di PM_{10} causino un eccesso di rischio di mortalità dell'1.5%.

Gli effetti cronici nella città di Roma sono stati analizzati anche nell'ambito dello Studio Longitudinale Romano (RoLS) che ha dimostrato come le esposizioni croniche a $PM_{2.5}$ e NO_2 siano associate ad un aumento di mortalità del 4% e 3%, rispettivamente a fronte di incrementi di 10 μg/m^3. Recentemente, inoltre, il Dipartimento di epidemiologia del Lazio ha effettuato uno studio per valutare gli effetti dell'inquinamento sulla mortalità a Roma, nel periodo 1998-2015.

Questo studio evidenzia che in questo arco temporale si è registrato un decremento dei livelli di PM_{10} del 33%, del 25 del NO_2 mentre il $PM_{2.5}$ è diminuito del 26% nel periodo 2006-2015; le concentrazioni medie annue di NO_2, nonostante il decremento, sono sempre al di sopra dei limiti previsti dalla normativa europea (e delle Linee Guida OMS) mentre il PM_{10} e il $PM_{2.5}$ mostrano delle concentrazioni medie inizialmente superiori ai limiti della EU, per poi scendere pur rimane rendo al di sopra dei 10 μg/m^3 consigliati dall'OMS.

I dati relativi all'impatto sanitario del $PM_{2.5}$ sulla mortalità naturale mostrano una diminuzione del ruolo dell'inquinamento sulla mortalità nel periodo considerato. Il dipartimento di epidemiologia del Lazio ha stimato diminuzioni del 39% che corrispondono a 1.746 decessi attribuibili nell'anno 2006 e a 1.071 decessi attribuibili nel 2015.

Tuttavia, nonostante un decremento costante nel numero dei decessi attribuibili all'inquinamento, nel quinquennio 2006-2010, nel biennio 2011-2012 si nota una lieve ripresa del fenomeno rispetto agli anni immediatamente precedenti, mentre, nel biennio 2013-2014, la mortalità attribuibile all'inquinamento decresce fino ad un numero pari a 768 decessi. Nel 2015, invece, si assiste nuovamente ad un aumento di questo tipo di decessi, 1.071, causato da un rialzo della concentrazione media annua di $PM_{2.5}$. Questo fenomeno è imputabile ad un episodio di picco di concentrazione registrato nel mese di Dicembre 2015 quando si è registrata una media mensile di 37 μg/m^3 di $PM_{2.5}$[32].

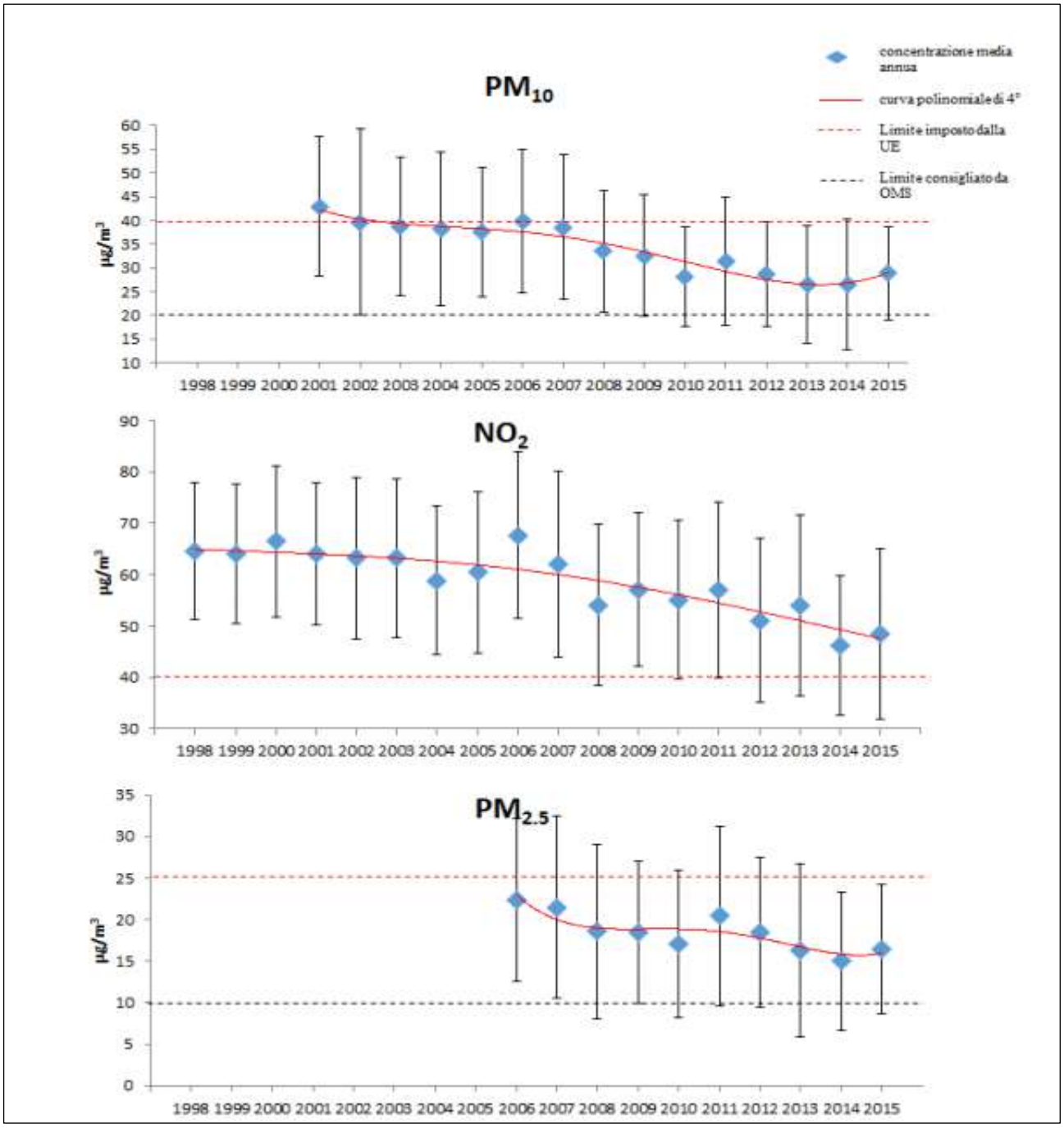
Nel complesso, nei dieci anni dal 2006 al 2015 sono più di 12.000 i decessi prematuri attribuibili all'inquinamento da polveri fini a Roma.

Episodi di inquinamento da biossido di zolfo possono verificarsi in caso di uso domestico diffuso di carbone o in prossimità di centrali elettriche ad olio combustibile o a carbone. Dato che è più pesante dell'aria, tende a stratificarsi nelle zone più basse. Il valore limite è di 350 μg/m^3 sui livelli orari ed il valore limite di 125 μg/m^3 sulla media giornaliera non deve essere superata più di 3 volte per anno civile.

[31] EpiAir ed EpiAir2

[32] Renzi et al., 2016

Graf.4 - Concentrazione media annua di PM_{10}, NO_2 (1998-2015) e $PM_{2.5}$ (2006-2015) a Roma



Fonte Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio

Oltre agli effetti negativi sulla salute l'inquinamento atmosferico in sinergia con i fattori climatici contribuisce ad accelerare i naturali processi di deterioramento dei materiali che costituiscono le opere d'arte, un aspetto questo che in una città come Roma, tra le più ricche di monumenti, non va assolutamente sottovalutato.

Nella classificazione regionale Roma e Frosinone sono considerate città ad elevato rischio di inquinamento atmosferico, con conseguente esigenza di specifiche attenzioni.

Nel corso degli ultimi decenni l'amministrazione capitolina è intervenuta con provvedimenti strutturali per contenere il fenomeno: in particolare la limitazione della circolazione alle auto maggiormente inquinanti - che subirà un ulteriore allargamento dell'area interessata - nelle zone più sensibili (ZTL centro storico e ZTL

Anello Ferroviario) come definite dal PGTU[33], e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile. Mentre sul fronte della riduzione di inquinanti primari (es. benzene e monossido di carbonio) si sono ottenuti buoni risultati, ancora critica permane la situazione su quelli secondari, come particolato e biossido di azoto.

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria della città di Roma è gestita da ARPA Lazio. La configurazione attuale, in essere dall'anno 2006, consiste di 13 stazioni di monitoraggio, ognuna con le sue specificità: 4 sono deputate al monitoraggio delle situazioni più direttamente interessate dalle emissioni veicolari (c.d. stazioni da traffico) e le restanti atte a monitorare le situazioni tipiche delle zone residenziali, del fondo cittadino e rurale.

Con i dati raccolti, ARPA Lazio è in grado, attraverso modelli statistici predittivi, di stimare lo stato della qualità dell'aria per i giorni immediatamente successivi a quelli di rilevazione così da permettere anche agli amministratori, ed in particolare al Sindaco responsabile della salute pubblica, di mettere in campo le azioni necessarie per ridurre l'inquinamento atmosferico, come ad esempio il blocco della circolazione, la riduzione delle temperature dei riscaldamenti, e nel lungo periodo l'incremento della quantità di alberi (nella Capitale ce ne sono circa 335.000 per 1.200 Km di filari, secondo l'ultimo censimento effettuato).

I dati

Nei Comuni Capoluogo, così come registrato dall'ISTAT, si assiste ad un generale miglioramento della qualità dell'aria, ciononostante i livelli di attenzione devono rimanere alti infatti nelle aree urbane: aumentano, infatti, rispetto al 2014 le città che hanno dovuto applicare dei provvedimenti per la limitazione del traffico automobilistico oltre a limitazioni emergenziali, come è avvenuto a Roma.

Il D.Lgs. 155/2010 prevede che le zone definite ai fini della valutazione della qualità dell'aria vengano classificate almeno ogni 5 anni. La classificazione va eseguita per ogni singolo inquinante[34].

La zonizzazione del territorio laziale (DGR n. 217 del 18/05/2012) definisce 4 zone ai fini della tutela della salute umana per gli inquinanti NO_2, SO_2, C_6H_6, CO, PM_{10}, $PM_{2,5}$, PB, As, Cd, Ni, B(a)P e 3 zone solo per l'ozono O_3. Roma Capitale rientra nella zona "Agglomerato di Roma".

Materiale Particolato (PM_x)

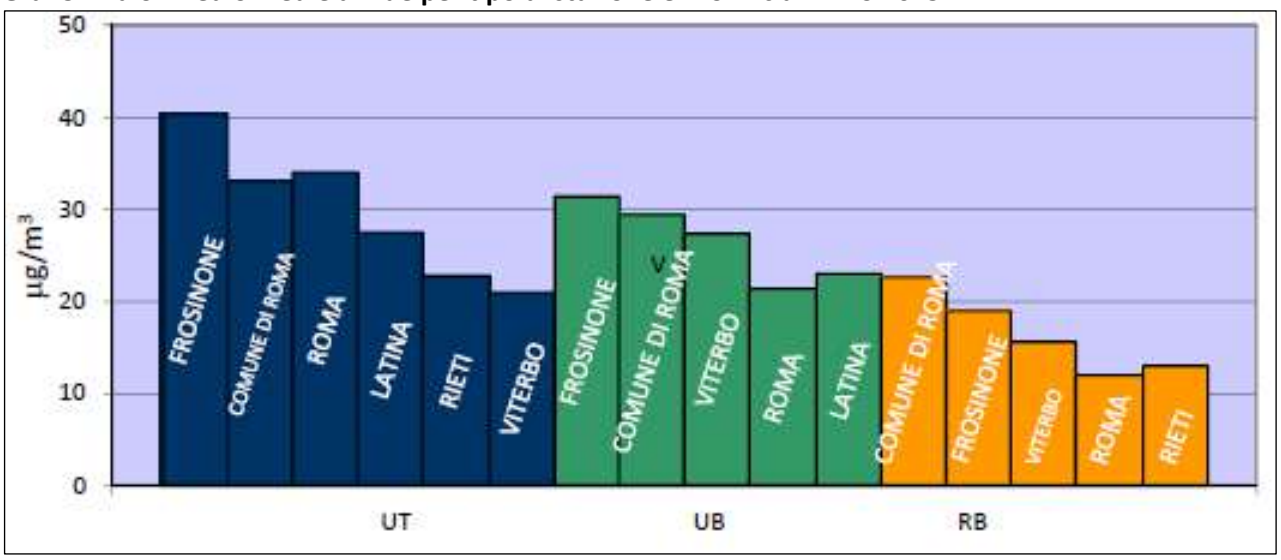
Secondo il citato D.Lgs 155/2010 il numero minimo di misure di particolato atmosferico deve fare riferimento alla somma degli analizzatori di PM_{10} e $PM_{2,5}$ presenti in ogni singola zona. Il monitoraggio degli ultimi 5 anni (dal 2011 al 2015) assegna all'"Agglomerato di Roma" la classe 1[35].

[33] Piano Generale Traffico Urbano
[34] Direttiva 2008/50/CE.
[35] Uno o più indicatori di legge dell'inquinante preso in esame risultano superiori al valore limite per almeno 3 dei 5 anni precedenti.

Il valore medio limite giornaliero di **PM_{10}** è 50 µg/m^3, da non superare più di 35 volte l'anno: tutte le stazioni, tranne quella di Castel di Guido (in zona più periferica) hanno registrato diversi superamenti dei limiti imposti per legge.

Nel Lazio si assiste ad un trend virtuoso iniziato nel 1999 di diminuzione dei superamenti dei livelli prescritti dalla normativa. Le aree urbane sono quelle che maggiormente sono colpite da più alti livelli di PM_x. E' presente una componente stagionale che provoca peggioramenti durante la stagione invernale a causa dei riscaldamenti e delle condizioni climatiche.

Graf.5 - Valor medio medie annue per tipo di stazione e Provincia. Anno 2015



Fonte: Arpa Lazio

Il **PM_x** a differenza degli altri tipi di inquinanti, ha natura particellare e non gassosa; due sono le classi granulometriche monitorate: 10 e 2,5 µm. Il Pm_{10} è monitorato in tutte le centraline romane, mentre il $PM_{2,5}$ solo in 8 delle 13 presenti.

Le centraline che non hanno rispettato il tetto dei 35 superamenti annui sono localizzate a Cinecittà, che fa registrare un numero di superamenti quasi doppio a quello fissato per legge (65), Largo Preneste (57) e Via Tiburtina (54), queste sono collocate in zone ad alto livello di traffico veicolare: uno dei principali artefici dell'incremento di particolato.

I valori di concentrazione più elevati si ritrovano all'interno del GRA, in particolare nella zona compresa tra la Tiburtina e la Pontina con un massimo all'imbocco dell'autostrada A1.

Per il **$PM_{2,5}$** la media annua da non superare è di 25 µg/m^3. È un inquinante particolarmente insidioso e pericoloso viste le sue nano-dimensioni. Numerosi studi condotti negli Stati Uniti, ad esempio, hanno dimostrato che è soprattutto questo tipo di particolato a produrre gli effetti più temibili sulla salute.

Stime quantificano in 10 i mesi medi di vita persi a causa del $PM_{2,5}$ in Italia, con differenze significative tra chi vive al nord (14), al centro (6,6) o al sud + isole (5,7).

La recente Direttiva Europea relativa alla qualità dell'aria prevede che, nelle aree urbane, gli Stati membri riducano mediamente del 20% l'esposizione al $PM_{2,5}$ entro il 2020 rispetto ai valori del 2010, obbligandoli a portare i livelli di esposizione in queste zone al di sotto di 20 µg/m^3 nel 2015.

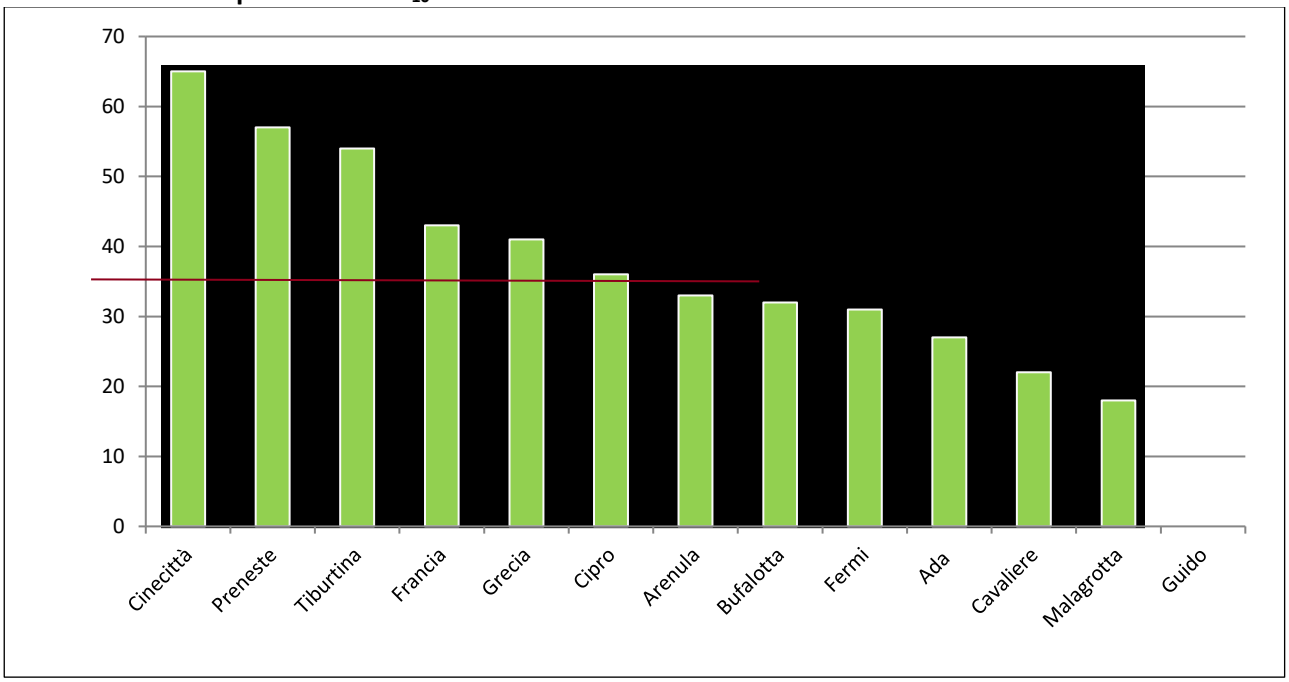
Superamenti di questi valori impongono all'amministrazione, al fine di tutelare la salute pubblica, interventi immediati, come ad esempio il blocco del traffico.

Tab.12 - Numero di superamenti del valore limite e media annua dei PM_x a Roma secondo la centralina di monitoraggio. Anno 2015

Centralina	PM_{10}		$PM_{2,5}$
	Media annua (µg/m³)	Numero superamenti	Media annua (µg/m³)
Cinecittà	35	65	22
Preneste	33	57	-
Tiburtina	34	54	-
Francia	32	43	21
Grecia	31	41	-
Cipro	28	36	17
Arenula	29	33	17
Bufalotta	29	32	-
Fermi	31	31	-
Ada	26	27	16
Cavaliere	27	22	18
Malagrotta	24	18	17
Guido	22	0	15

Fonte: Arpa Lazio

Graf.6 - Numero superamenti PM_{10} nelle centraline romane. Anno 2015



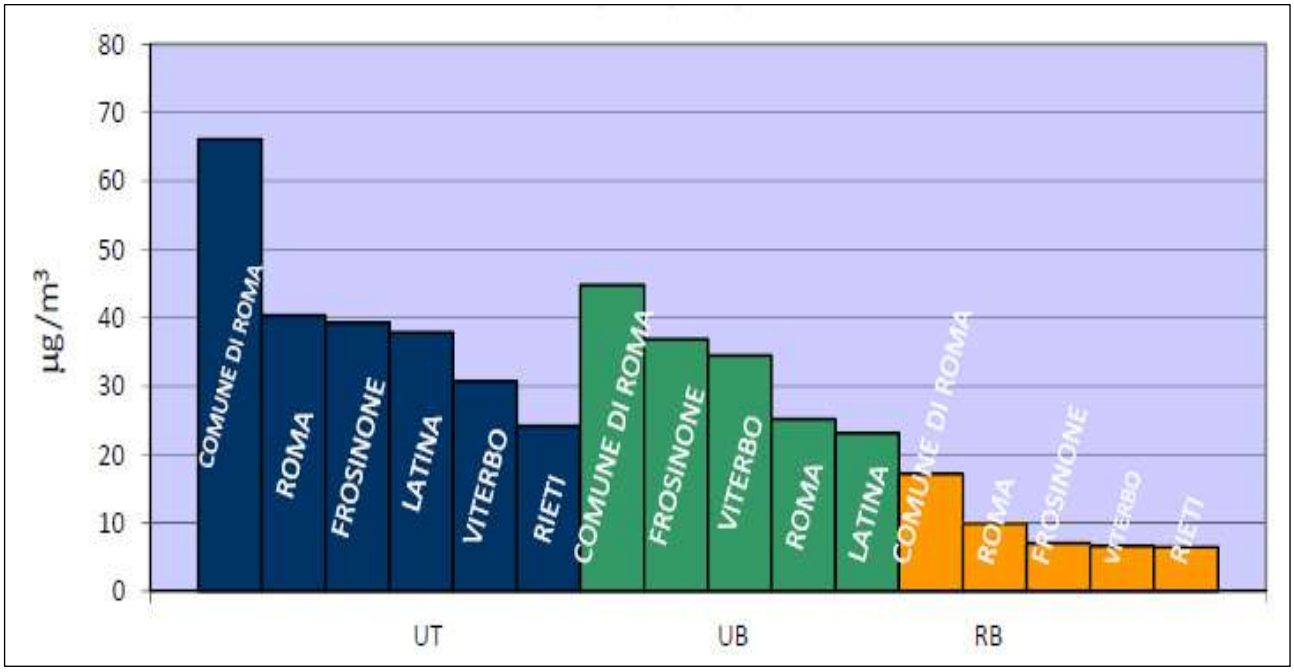
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica Roma Capitale su dati Arpa Lazio

Biossido di azoto (NO_2)

Un altro contaminante da tenere sotto controllo è il **biossido di azoto (NO_2).** I livelli di biossido di azoto sono più alti vicino alle strade trafficate e nelle grandi aree urbane e essendo strettamente correlato con i livelli di riscaldamento, di trasporti e di presenza impianti industriale. Il biossido rappresenta una delle maggiori criticità dell'intero Agglomerato di Roma, dove nel 2015 si è registrato un peggioramento rispetto all'anno precedente. Elevati valori di biossido di azoto contribuiscono al fenomeno delle cosiddette *piogge acide* che provocano danni all'agricoltura e alla vegetazione in generale anche per effetto della successiva acidificazione del suolo. Il valore limite orario da non superare è di 200 µg/m^3 .

L'Arpa Lazio mette in evidenza che nel 2015 si è avuta una risalita delle concentrazioni di questo tipo di inquinante, dopo circa quindici anni di trend decrescente. Nel Lazio il 67% delle stazioni abilitate al monitoraggio del biossido ha rilevato superamenti dei livelli-limite. In generale la concentrazione di NO_2 rilevate nelle stazioni rappresentative delle aree urbane, da traffico e background regionali, è circa tre volte quella registrata nelle zone rurali.

Graf.7 - Valor medio medie annue per tipo di stazione e Provincia. Anno 2015



Fonte: Arpa Lazio

Le stazioni di Castel di Guido e Tenuta del Cavaliere registrano i valori di concentrazione più bassi all'interno dell'area metropolitana romana.

Le situazioni più critiche si sono registrate nelle stazioni situate in Corso Francia, Largo Magna Grecia e Fermi dove le concentrazioni superano addirittura i 60 µg/m^3 contro i 40 massimi ammessi per legge.

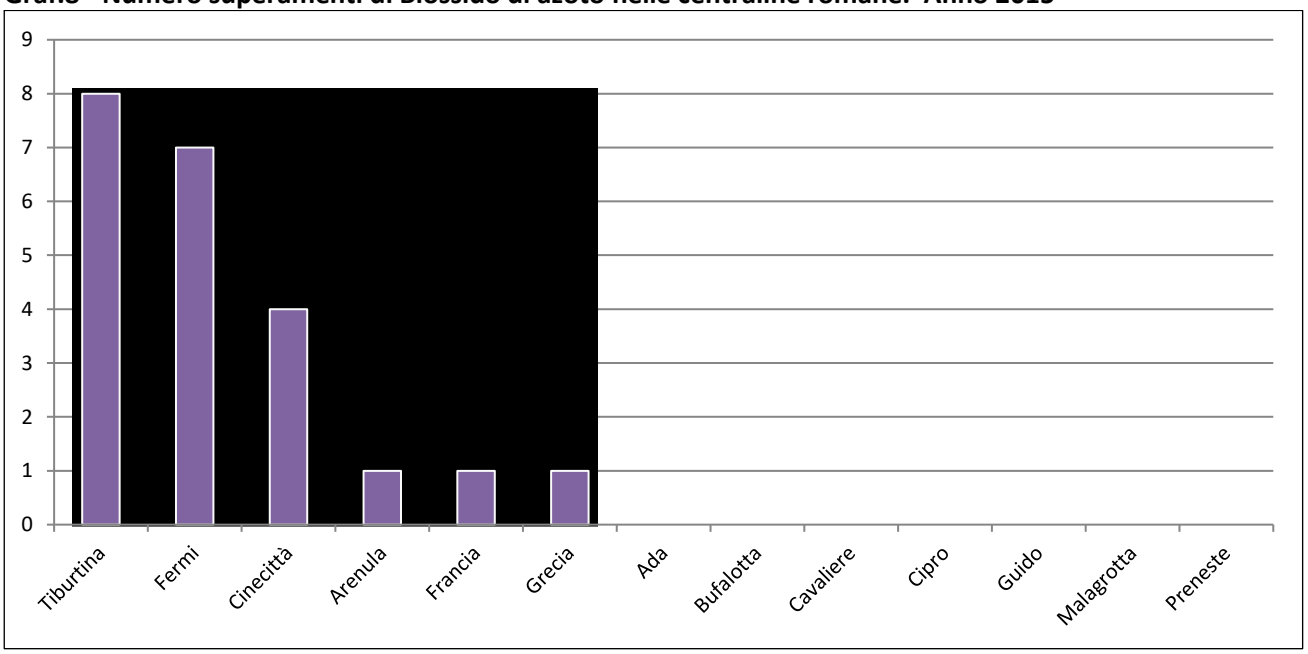
Per contro non ci sono stati fenomeni di superamenti orari del valore soglia di 200 µg/m^3 per 18 volte l'anno; via Tiburtina ed Eur Fermi sono le stazioni che hanno avuto più superamenti, 8 e 7 rispettivamente.

Tab.13 - Valori medi annuali e numero di superamenti di Biossido di azoto rilevati nel 2015. Roma Capitale

Centralina	NO_2	
	Media annua (µg/m³)	Numero superamenti di Biossido di azoto
Tiburtina	53	8
Fermi	64	7
Cinecittà	40	4
Arenula	49	1
Francia	61	1
Grecia	65	1
Ada	31	0
Bufalotta	41	0
Cavaliere	27	0
Cipro	46	0
Guido	14	0
Malagrotta	22	0
Preneste	44	0

Fonte: Arpa Lazio

Graf.8 - Numero superamenti di Biossido di azoto nelle centraline romane. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica Roma Capitale su dati Arpa Lazio

Ozono (O_3)

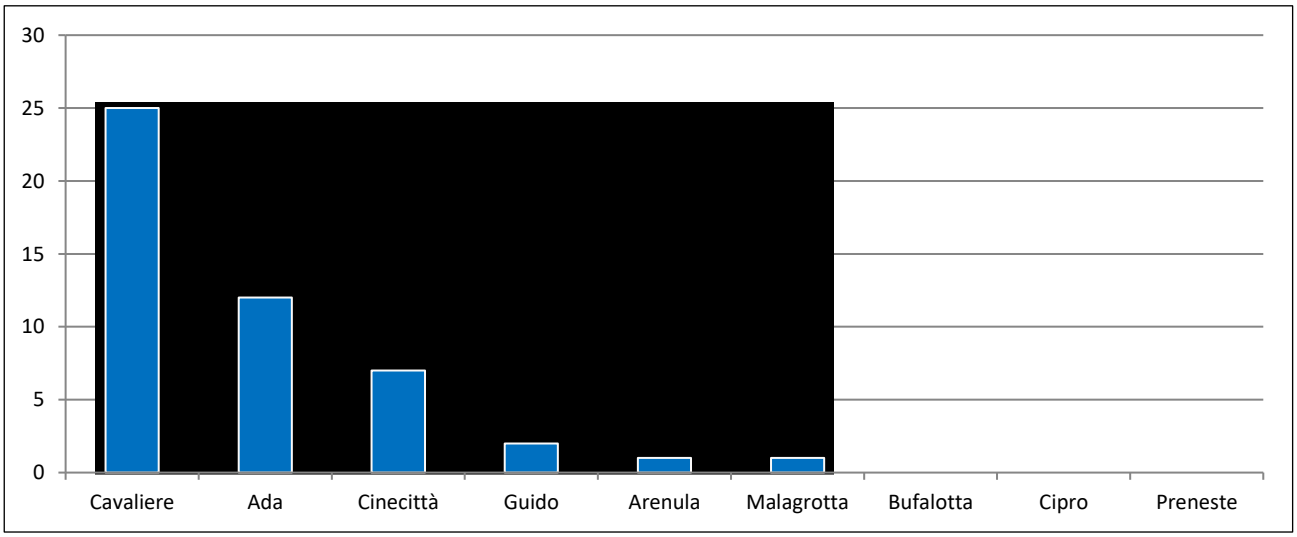
L'**ozono (O_3)** non è un inquinante che dipende da un'emissione ma è un inquinante di tipo fotochimico correlato alla combinazione delle radiazioni solari con gli inquinanti primari (es. derivanti dal traffico veicolare) e pertanto risulta più diffuso nei mesi estivi soprattutto nelle fasce orarie di maggiore irraggiamento solare. Per ogni zona, il numero di centraline è fissato in funzione della popolazione residente. L'"Agglomerato di Roma", secondo la normativa, necessita di almeno 5 analizzatori. A Roma sono 9 le stazioni abilitate a questo monitoraggio. I superamenti più significativi sono stati rilevati dalle centraline della Tenuta del Cavaliere e di Villa Ada per ambo i livelli; in generale, infatti, sono più colpite le zone rurali e suburbane.

Tab.14 - Valori medi annuali e numero di superamenti di Ozono (O_3) rilevati a Roma nel 2015

Centralina	O_3	
	numero di superamenti di 120 µg/m³ come media mobile su 8 ore	numero di superamenti Ozono
Fermi	n.r.	n.r.
Francia	n.r.	n.r.
Grecia	n.r.	n.r.
Tiburtina	n.r.	n.r.
Cavaliere	40	25
Ada	36	12
Cinecittà	22	7
Guido	37	2
Arenula	19	1
Malagrotta	36	1
Bufalotta	8	0
Cipro	2	0
Preneste	38	0

Fonte: Arpa Lazio

Graf.9 - Numero superamenti di Biossido di azoto nelle centraline romane. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica Roma Capitale su dati Arpa Lazio

IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) e metalli pesanti

La normativa nazionale prevede un valore limite per il benzo(a)pirene, considerato un microinquinante, riferito alla quantità totale di inquinante presente nel PM10 e calcolato come media su un anno par ad 1 ng/m3. In nessuna delle stazioni abilitate al monitoraggio di questo inquinante si supera il tetto fissato dalla normativa nazionale.

Tab.15 - Media annua dei valori limite di B(a)P a Roma. Anno 2015

Centralina	B(a)P	
	media annua (ng/m³)	numero di campioni
Fermi	0,73	60
Cinecittà	0,70	65
Ada	0,52	86

Fonte: Arpa Lazio

Tra gli altri microinquinanti da tenere sotto controllo la normativa vigente individua:

- il nichel
- il cadmio
- l'arsenico
- Il piombo

Per l'arsenico, il cadmio ed il nichel i valori limite, come media annua, sono di 6 ng/m^3, di 5 ng/m^3 e di 20 ng/m^3 rispettivamente, mentre per il piombo è di 0,5 ng/m^3.
Anche in questo caso, nelle tre stazioni deputate al monitoraggio della presenza di questi metalli si sono registrati superamenti.

Tab.16 - Media annua a Roma e valori limiti per i Metalli. Anno 2015

Centralina	Tipologia Metalli				numero campioni
	As	Ni	Cd	Pb	
	media annua (ng/m³)	media annua (ng/m³)	media annua (ng/m³)	media annua (ng/m³)	
valore limite	***6***	***20***	***5***	***0,5***	
Cinecittà	0,4000	2,5500	0,2300	0,0090	59
Francia	0,4600	3,0400	0,1700	0,0070	60
Ada	0,3300	2,3000	0,1900	0,0008	75

Fonte: Arpa Lazio

Consumo di suolo

Il tema dell'uso del suolo è un tema di stretta attualità e rilevanza per la tutela ambientale, la valutazione del rischio, le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici e la conseguente tutela della sicurezza e della salute dei cittadini, che è stato oggetto recentemente anche di diversi disegni di legge (nn. 2383, 769, 991, 1181, e 1734) che contengono disposizioni in materia di contenimento del consumo del suolo[36]. Attualmente le informazioni sull'argomento sono disponibili grazie ai dati aggiornati della rete di monitoraggio del consumo del suolo a cura di ISPRA[37] in collaborazione con le altre Agenzie per la Protezione dell'Ambiente e delle Province Autonome.

Il consumo di suolo è definito, sebbene in modo non univocamente condiviso dalla comunità scientifica, come *quel fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale a causa dell'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale*.

Ci si riferisce, come spiega l'ISPRA, ad un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, fabbricati e insediamenti, all'espansione delle città, all'infrastrutturazione del territorio.

Il deterioramento del suolo ha anche ripercussioni dirette sulla qualità delle acque e dell'aria, sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici. Tutti questi sono elementi che incidono negativamente sulla qualità della vita dei cittadini. Si stima che il comparto suolo-vegetazione catturi il 20% di CO_2 prodotta dall'uomo, influenzando quindi il ciclo del carbonio e l'equilibrio climatico globale.

La cosiddetta cementificazione mette, invece, a rischio il ciclo dell'acqua riducendo l'infiltrazione e l'evaporazione: coprire il suolo con cemento e asfalto impermeabilizza il terreno impedendo l'assorbimento delle piogge, aumentando la quantità e la velocità delle acque di scorrimento superficiale e i conseguenti fenomeni erosivi. L'impermeabilizzazione rappresenta, inoltre, la principale causa di degrado del suolo in Europa e comporta un incremento di rischio di inondazioni oltre a contribuire al riscaldamento globale. L'Italia ha tra i Paesi europei più alti livelli di consumo del suolo tra i paesi europei.

[36] Rientrano nel conteggio ISPRA del suolo consumato:
1 – edifici, fabbricati, capannoni
2 – Strade asfaltate
3 – Strade sterrate
4 – Piazzali, parcheggi, cortili e altre aree pavimentate o in terra battuta
5 – Sede ferroviaria
6 – Aeroporti e porti (solo banchine, piste, aree impermeabilizzate in genere)
7 – Aree campi sportivi impermeabili
8 – Campi fotovoltaici a terra
9 – Aree estrattive non rinaturalizzate, discariche, cantieri
10 – Altre aree impermeabili

[37] Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Negli anni ’50 in Italia il suolo consumato era pari al 2,7% nel 2014 al 7%, contro una media europea del 4,6%. Un consumo che sebbene, negli anni più recenti, prosegua più lentamente continua ad avanzare ricoprendo circa 35 ettari al giorno.

Confronti regionali[38-39]

La distribuzione del consumo di suolo nelle varie regioni italiane è compresa in un range che va dal 2,9% della Val d’Aosta al 12,8%, valore massimo della Lombardia.

Le altre regioni che hanno percentuali a due cifre di suolo consumato sono il Veneto (12,2%) e Campania (10,7%). Il dato medio per l’Italia si attesta al 7,6%. Il Lazio ha una percentuale di suolo coperto dell’8,2%, superiore al dato medio nazionale.

Tab.17 - Suolo consumato e non per Regione. Anno 2015[40] (ha e %)

Regione	Sup. Suolo Consumato (Ha)	Sup. Suolo Non Consumato (Ha)	Sup. Suolo Consumato (%)	Sup. Suolo Non Consumato (%)
Lombardia	306.072,95	2.081.725,23	12,8	87,2
Veneto	224.042,91	1.615.756,10	12,2	87,8
Campania	142.871,64	1.196.558,48	10,7	89,3
Emilia-Romagna	215.404,34	2.029.835,76	9,6	90,4
Friuli Venezia Giulia	68.887,98	712.796,48	8,8	91,2
Lazio	**140.570,83**	**1.578.957,49**	**8,2**	**91,8**
Liguria	44.189,00	497.724,83	8,2	91,8
Puglia	157.750,14	1.777.547,96	8,2	91,8
Piemonte	207.035,75	2.332.961,64	8,2	91,8
Toscana	161.705,13	2.136.930,35	7,0	93,0
Marche	65.509,60	872.682,81	7,0	93,0
Sicilia	176.533,31	2.379.697,29	6,9	93,1
Umbria	45.046,36	792.839,11	5,4	94,6
Calabria	74.298,44	1.433.885,23	4,9	95,1
Abruzzo	52.124,89	1.027.596,03	4,8	95,2
Trentino-Alto Adige	60.046,42	1.300.408,05	4,4	95,6
Molise	16.751,21	427.260,06	3,8	96,2
Sardegna	86.363,09	2.319.063,96	3,6	96,4
Basilicata	33.219,19	957.882,58	3,4	96,6
Valle D'Aosta	9.376,04	316.805,56	2,9	97,1
Totale Superficie	**2.287.799,22**	**27.788.915,00**	**7,6**	**92,4**

Fonte: ISPRA

[38] Fonte: ISPRA

[39] Le stime derivano dalla carta nazionale ad alta risoluzione relativa agli anni 2012 e 2015 aggiornata dall’ISPRA, ARPA e APPA. I dati risentono di una sottostima dell’incremento del consumo di suolo consumato di più di mezzo punto percentuale a livello nazionale dovute all’impiego di un metodo cartografico, rispetto alle analisi campionarie utilizzate a livello nazionale e regionale.

[40] I dati del 2015 hanno una risoluzione a 10 metri.

Questo fenomeno, in costante aumento, anche se a tassi più contenuti rispetto al passato, nel 49% dei comuni italiani, non è nemmeno giustificato dall'incremento di popolazione (ci sono poi circa 120.000 immobili invenduti), né da incrementi di attività produttive, anzi è caratterizzato, spesso, da una elevata dispersione abitativa (*urban sprawl*) che causa un pesante impatto ambientale.

Utilizzando le Basi Territoriali censuarie prodotte dall'ISTAT emerge un quadro molto preoccupante rispetto all'espansione delle aree edificate dei centri e nuclei abitati. Roma insieme a Napoli è tra i sistemi locali tirrenici caratterizzata da un importante fenomeno di dispersione urbana.

Per la regolazione del microclima urbano è stato stimato dall'ISPRA un costo che si aggira intorno ai 10 milioni di euro l'anno: a titolo indicativo basta pensare che un aumento di 20 ettari per Km^2 di suolo consumato corrisponde un aumento di 0,6° C. della temperatura superficiale.

Il consumo di suolo avviene nel 9% dei casi in aree a pericolosità idraulica ed il 5% in zone che rientrano nella fascia inferiore ai 150 m dai corsi d'acqua. È stato consumato circa il 20% del suolo entro i 300 metri dalla costa ed il 16% tra i 300 ed i 1000 metri.

La perdita di suolo agricolo annuale, a causa dell'urbanizzazione in Italia, è sufficiente a coprire il fabbisogno alimentare di 100.000 persone; infatti secondo i dati del censimento dell'agricoltura ISTAT la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è diminuita del 21,5% nel periodo compreso tra il 1982 ed il 2013. Nei tre anni 2010-2013 si sono persi, a livello nazionale, oltre 400.000 ettari di terreno agricolo (-3,3%); per il centro Italia la quota è molto più importante: -6,3%. Le aree rurali non sono importanti solo per l'agricoltura ma anche per la loro funzione di "conservazione e protezione" dal degrado e dal dissesto idrogeologico.

Il consumo del suolo ha anche delle implicazioni economiche oltre che ambientali, a seconda delle tipologie di terreno i costi, secondo le stime dell'ISPRA, possono arrivare anche a 55 mila euro l'ettaro di suolo consumato. Il contributo maggiore a questi costi, quasi certamente sottostimati, è da attribuire alla produzione agricola che incide per il 51% nel caso del massimo del range dei valori considerati, al sequestro di carbonio (18%), alla protezione dell'erosione (15%), alle infiltrazioni d'acqua (12%). Per Roma si stima che i costi annuali correlati al consumo di suolo ammontino a 39 milioni di euro.

Una corretta valutazione dell'impatto del consumo del suolo non può prescindere dall'esaminare gli effetti dello stesso nell'intorno della superficie direttamente coperta artificialmente; gli effetti indiretti e di disturbo non sono trascurabili. Facendo un'analisi limitata alla dimensione orizzontale della superficie terrestre, la stima della superficie potenzialmente impattata è stata valutata ad una distanza di 60, 100 e 200 metri.

Utilizzando questi buffer risulta che la superficie effettivamente colpita da questo fenomeno a livello nazionale si attesta al 42,2%, se consideriamo un buffer a 60 m., 56,0%, se lo consideriamo a 100 per arrivare al 75,5% se la distanza presa in esame è di 200 metri. La valutazione del disturbo nell'intorno delle superfici trasformate può rappresentare un utile supporto per la pianificazione e valutazione dei rischi eco sistemici. Applicando questi buffer al Lazio si riscontra che entro i 60 metri la superficie impattata è pari al 44,2%, entro i 100 al 57,0% ed entro i 200 metri al 75,3%, valori mediamente superiori al dato nazionale.

Consumo di suolo a Roma

Roma Capitale è un elemento di rilievo nell'Area più vasta della Città Metropolitana che spicca per le sue dimensioni demografiche (vanta circa il 66% della popolazione dell'intera area), nonché per superficie (pari al 24% dell'estensione totale della ex Provincia di Roma, composta da 121 Comuni).

La Città metropolitana ha una densità abitativa inferiore rispetto alle CM di Milano e Napoli, e analogamente Roma Capitale, nel suo complesso ha una densità media di 3-4 volte inferiore a quella dei grandi comuni di Milano, Napoli e Torino, oltre ad essere inferiore anche alle medie di diverse città italiane come ad esempio Genova, Bologna, Firenze e Bari.

Sia la Città Metropolitana che il Comune Capoluogo sono caratterizzati da un'urbanizzazione dispersa con un elevato tasso di consumo del suolo. Carlucci e Salvati (2015) propongono una suddivisione dell'area della città metropolitana in tre gruppi di unità spaziali: il centro, composto dai rioni all'interno delle Mura Aureliane e dai quartieri circostanti, le periferie urbane, composte dai suburbi e dalle altre zone all'interno del perimetro comunale ed infine gli altri comuni della provincia.

Più di un quinto del suolo consumato in Italia nel 2015, pari a 5.000 km^2 e al 21,5% del territorio, è concentrato nel territorio amministrativo delle 14 città metropolitane.

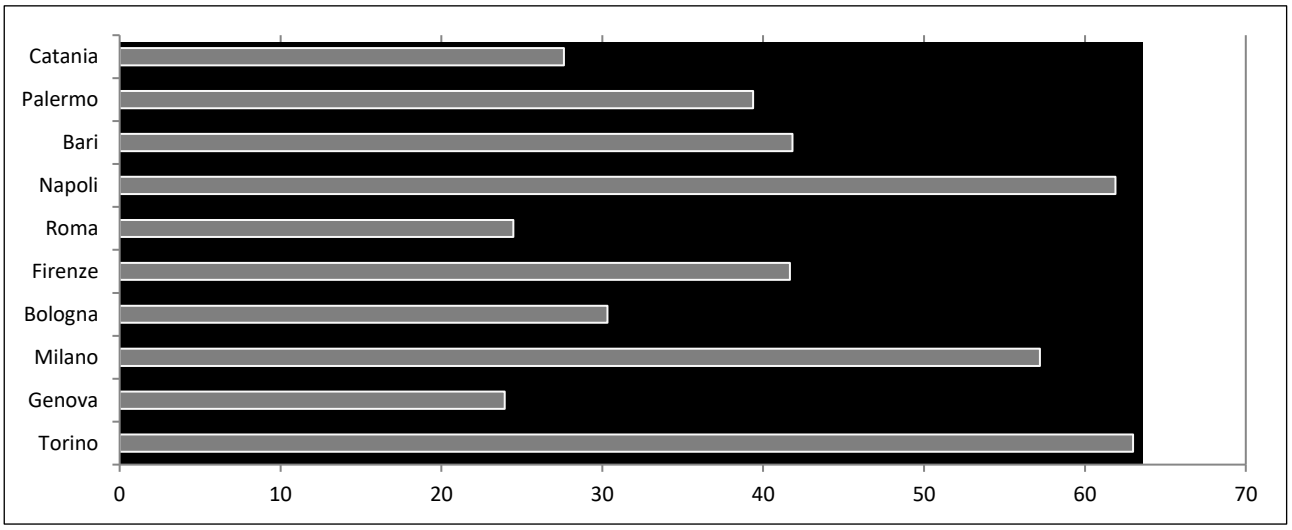
In termini assoluti Roma è tra i Grandi Comuni quello che nel 2015 ha la maggiore quantità di suolo consumato, dal 2012 al 2015 sono 160 gli ettari "divorati", seguono in ordine di importanza Milano e Torino. In termini relativi notiamo che tra i grandi comuni quelli con la percentuale più alta di suolo consumato sono Torino (63,0%), Napoli (61,9%) e Milano (57,2%), mentre Roma si attesta al 24,5%, percentuale comunque doppia rispetto all'area metropolitana di appartenenza. Roma ha consumato circa 31.500 ettari del suo territorio a fronte dei 70.000 consumati nell'intera Area Metropolitana che rappresenta un primato rispetto alle altre ex province: dal 2012 al 2015 la copertura artificiale è cresciuta di 500 ettari (+0,8%).

Tab.18 - Suolo consumato e non nei principali Grandi Comuni. Anno 2015 (ha e %)

Grande Comune	Suolo Consumato (Ha)	Suolo Non Consumato (Ha)	Suolo Consumato (%)	Non Consumato (%)
Torino	8.192,50	4.814,95	63,0	37,0
Genova	5.750,51	18.283,76	23,9	76,1
Milano	10.402,32	7.779,84	57,2	47,7
Bologna	4.270,50	9.814,34	30,3	69,7
Firenze	4.263,82	5.968,11	41,7	58,3
Roma	**31.458,31**	**97.122,16**	**24,5**	**75,5**
Napoli	7.329,21	4.510,72	61,9	38,1
Bari	4.859,47	6.758,81	41,8	58,2
Palermo	6.303,00	9.705,98	39,4	60,6
Catania	5.020,24	13.152,79	27,6	72,4
Totale Grandi Comuni	**87.849,88**	**177.911,46**	**33,1**	**66,9**

Fonte: ISPRA

Graf.10 - Suolo consumato nei grandi comuni (%) - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica Roma Capitale su dati ISPRA

Il territorio capitolino è suddiviso in 15 municipi con caratteristiche molto differenti tra di loro sia in termini di dimensione, di popolazione residente che di densità abitativa e livelli di consumo molto differenziati tra loro. A titolo esemplificativo si ricorda che la dimensione di un singolo municipio di Roma Capitale equivale ad un comune di medie dimensioni.

Tab.19 - Popolazione iscritta in anagrafe e densità abitativa per municipio. Anno 2015

Municipio	Popolazione iscritta in anagrafe al 31/12/2015	Densità (ab/kmq)
I	186.802	9.382,3
II	167.736	8.566,7
III	204.514	2.090,7
IV	177.084	3.602,9
V	246.471	9.135,3
VI	256.261	2.260,8
VII	307.607	6.579,8
VIII	131.082	2.771,9
IX	180.511	985,5
X	230.544	1.530,4
XI	154.871	2.185,0
XII	140.996	1.928,0
XIII	133.813	1.948,6
XIV	190.513	1.451,2
XV	158.561	849,3
Roma*	**2.868.347**	**2.231,7**

Fonte: Anagrafe Roma Capitale – Elaborazioni Ufficio di Statistica

I municipi I, II e V sono quelli con le densità abitative più importanti (circa quattro volte la densità media di Roma nel suo complesso) e contemporaneamente hanno le percentuali più importanti di consumo di suolo (75,1%, 66,9% e 65,3%), i primi due municipi sono centrali e soprattutto il primo include il centro storico

dove insiste anche la parte antica della città, mentre il municipio V è un municipio più periferico e densamente abitato: la somma dell'estensione di questi tre municipi è pari al 5,2% della superficie comunale, qui la popolazione residente ammonta a 186.802, 167.736 e 246.471 unità rispettivamente, circa il 21% dei residenti a Roma, con una densità media per ettaro di 90 abitanti.

Il primo municipio ingloba la "Città Storica", che ha un'estensione di 5,5 ha ed una densità abitativa pari a 96,9 res/ha (dati censuari)[41] significativamente più importante della città nel suo complesso (20,3 res/ha), caratterizzata da un elevatissimo grado di consumo di suolo.

Viceversa i municipi meno colpiti da questo fenomeno e che hanno anche i valori più bassi di densità abitativa (circa un terzo di quella media romana) sono il XV, il XIV ed il IX (14,2%, 14,9% e 18,6%): la somma dell'estensione di questi tre territori è pari al 39,1% della superficie comunale, con una popolazione residente che ammonta rispettivamente a 180.511, 190.513 e 158.561, pari al 18,5% della popolazione romana residente, con una densità media di 79,4 abitanti per ettaro.

In dieci municipi su quindici nel passaggio dal 2012 al 2015 è aumentato il livello di consumo del suolo, i municipi 4 e 5 sono quelli che hanno fatto registrare la situazione peggiore.

Fig.1 e Fig.2 - Evoluzione della copertura del territorio nel Municipio IV. Anni 2011-2015

[41] Ufficio di Supporto statistico alla Pianificazione Roma Capitale

Fonte: Carta nazionale del consumo di suolo ISPRA-ARPA-APPA, 2016

Tab.20 - Suolo consumato e non per municipio. Anno 2012 e 2015[42]

Municipio	% Non Consumato 2012 (M2)	% Consumato 2012 (M2)	% Non Consumato 2015 (M2)	% Consumato 2015 (M2)
I	24,9	75,1	24,9	75,1
II	33,1	66,9	33,1	66,9
III	80,7	19,3	80,6	19,6
IV	60,3	39,7	60	40,6
V	36,2	63,8	35,6	65,3
VI	71,6	28,4	71,5	28,7
VII	48,4	51,6	48,3	51,9
VIII	74,4	25,6	74,4	25,8
IX	81,9	18,1	81,8	18,6
X	79,2	20,8	79,2	21
XI	72,6	27,4	72,7	27
XII	76,2	23,8	76,5	22,2
XIII	79,1	20,9	79,1	21,1
XIV	85,4	14,6	85,4	14,9
XV	85,8	14,2	85,8	14,2
Totale	**75,6**	**24,4**	**75,6**	**24,5**

Fonte: ISPRA

[42] I livelli di accuratezza dei dati del 2012 non sono identici a quelli del 2015, i primi hanno una risoluzione a 5 metri i secondi a 10; per permettere la confrontabilità la cartografia del 2012 è stata ricampionata e migliorata attraverso le correzioni di alcuni errori di omissione.

Fig.3

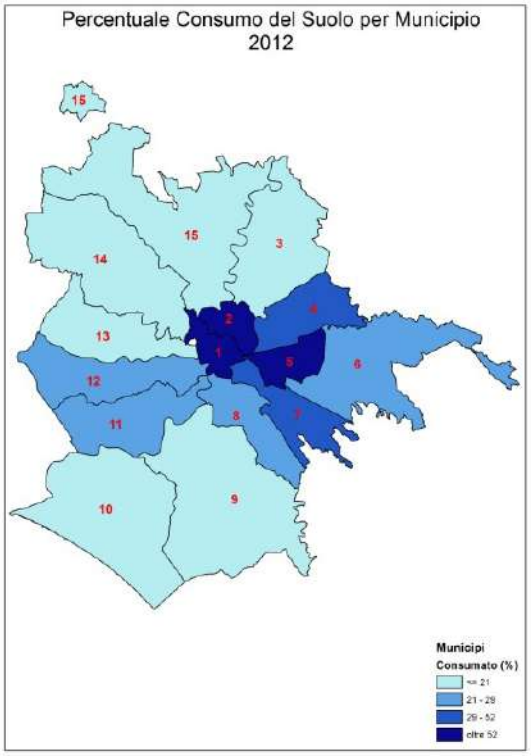
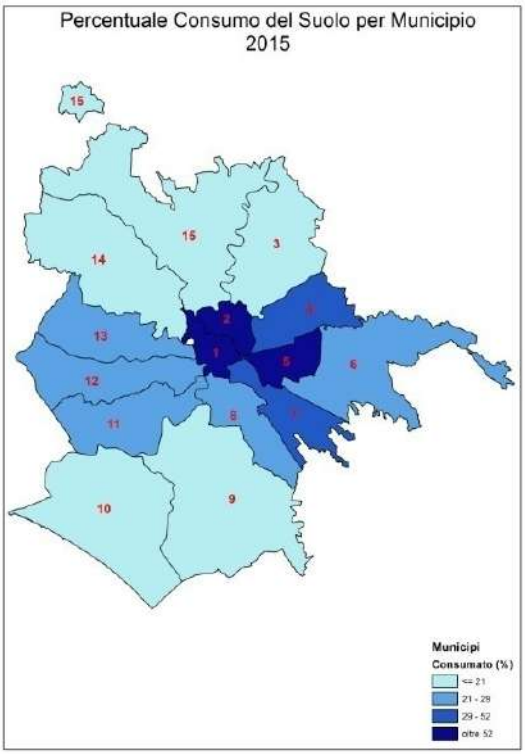


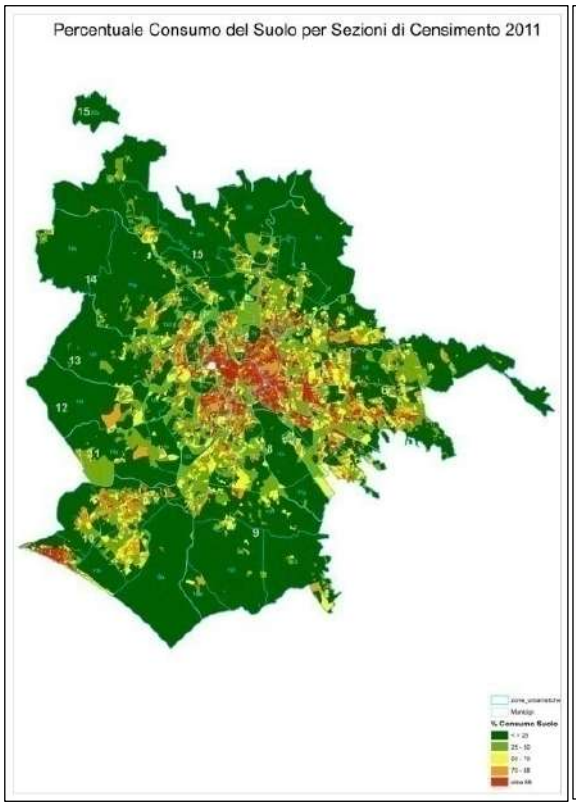
Fig.4



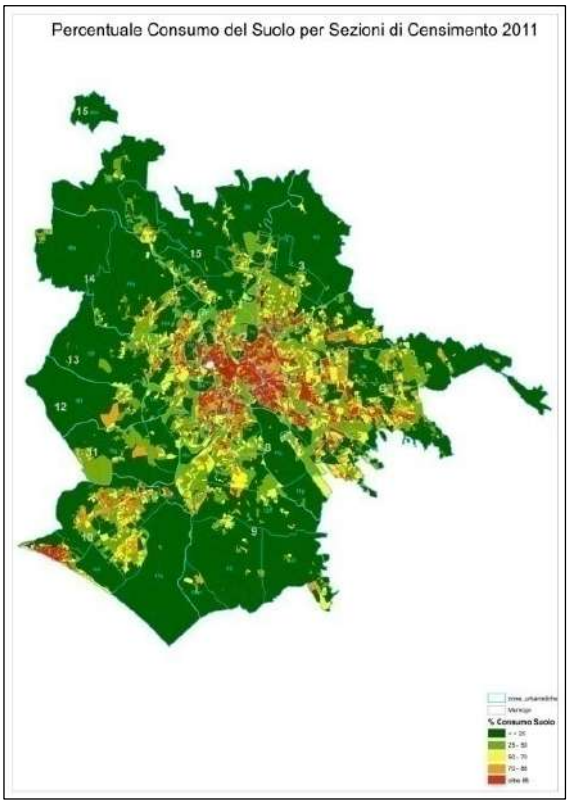
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica su dati ISPRA

Fig.5 - Fig.6 - Percentuale di consumo di suolo per sezioni di censimento

Anno 2012



Anno 2015



Fonte: Elaborazioni cartografiche UO Statistica Roma Capitale su dati ISPRA

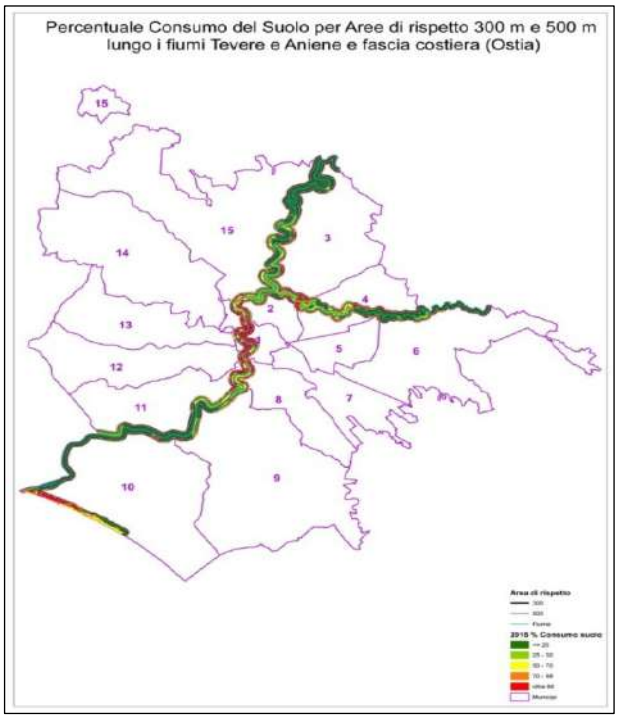
Roma Capitale è caratterizzata da un'estensione territoriale molto ampia rispetto all'area urbanizzata (centro di Roma), mentre in altre città ha superato i limiti amministrativi come nel caso di Milano, Napoli e Torino. A Roma si notano valori assoluti elevati di superficie impermeabilizzata, cui possono corrispondere basse percentuali dovute alla presenza di ampie aree agricole o naturali che circondano la città, per contro gli spazi aperti residuali all'interno dell'area amministrata hanno una estensione ridotta e le percentuali di suolo sono più significative. Della superficie coperta romana alcune situazioni vanno messe in evidenza:

- 2.544,50 ha ricadono in Aree Protette[43],
- 1.143,82 ha ricadono entro una fascia 150 metri da corpi idrici permanenti[44],
- 241,45 ha compresi nella fascia 0-300 metri dalla costa,
- 287,14 ha entro la fascia 300-1000metri dalla costa,
- 2.717,83 ha in aree a bassa pericolosità idraulica[45] (P1) paria al 25% di superficie in P1

Le aree intorno ai fiumi e a ridosso del mare sono particolarmente fragili, ed un consumo del suolo senza controllo può rappresentare anche un rischio per l'incolumità delle persone oltre che di perdita dal punto di vista paesaggistico.

Dalla mappa sottostante si può notare come lungo il Tevere, l'Aniene ed il lungomare ci siano zone altamente coperte e impermeabilizzate. Si stima che la Riserva Naturale del litorale romano sia quella dove è avvenuto il maggior consumo di suolo tra il 2012 ed il 2015 (circa 20 ettari)

Fig.7 - Aree di rispetto (300m e 500m) lungo i fiumi (Tevere ed Aniene) e fascia costiera (Ostia)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica su dati ISPRA

[43] Elenco EUAP
[44] Laghi e fiumi
[45] redatte dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome ai sensi del D.lgs. 49/2010 (recepimento della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE) [ha]. Fornisce informazioni sul rischio idrogeologico.

Le attività antropiche in aree a rischio idrogeologico, combinate anche con eventi climatici intensi, possono innescare anche fenomeni franosi in ambito urbano, che interferiscono con numerose strutture, in particolare viarie. Inoltre in alcune zone della Capitale, sono visibili ancora le tracce della passata attività estrattiva (es. Colli del Campidoglio, del Palatino e del Celio, ma anche dell'area Portuense e di Monteverde e nella valle dell'Aniene), un elemento ulteriore di fragilità del territorio. Non meno importante il monitoraggio del consumo di suolo in aree a pericolosità idraulica, a Roma la percentuale di consumo di suolo in aree a media ed alta pericolosità si attesta intorno al 17% e 13%, una situazione migliore di gran parte dei grandi comuni ma comunque significativa.

Tab.21 - % di suolo consumato nei principali grandi comuni secondo il livello di pericolosità idraulica. Anno 2015

Grandi comuni	% Sup. di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica bassa (P1) (1)	% Sup. di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica media (P2) con tempi di ritorno fra 100 e 200 anni (1)	% Sup. di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica alta (P3) con tempi di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti) (1)
Torino	49,7	25,3	7,7
Genova	71,7	68,3	60,1
Milano	46,9	51,0	55,4
Bologna	32,3	31,2	6,9
Firenze	59,2	55,1	24,8
Roma	**25,0**	**17,5**	**12,7**
Napoli	38,3	36,0	36,0
Bari	19,3	19,0	13,4
Palermo	63,5	64,6	65,0
Catania	10,3	9,3	4,2

Fonte: ISPRA

(1) Redatte dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome ai sensi del D.lgs. 49/2010 (recepimento della Direttiva Alluvioni 007/60/CE)

***Nota:** poichè un'area può essere inondata secondo più di uno dei differenti scenari di probabilità (ad esempio P2 e P3) la somma per riga delle percentuali non dà 100, inoltre le percentuali in tabella riportano la percentuale di quanto suolo è attualmente coperto artificialmente (suolo consumato) rispetto alla superficie della corrispondente area di pericolosità e non la percentuale rispetto al totale del suolo consumato nel territorio comunale.*

La stima economica dell'ISPRA per la perdita di servizi eco sistemici[46] tra il 2012 ed il 2015 per Roma Capitale si attesta in un range compreso tra 12,7 e 15 milioni di euro, una cifra indubbiamente considerevole.

[46] Ottenuto come la sommatoria delle stime per le perdite dovute a: perdita di stoccaggio del carbonio nel suolo e nella vegetazione; qualità degli habitat, minore produzione agricola e legnosa, abbondanza di impollinatori, suolo eroso, azoto e fosforo di origine agricola che raggiunge i corpi idrici, infiltrazioni nel suolo.

LA RACCOLTA E IL CICLO DEI RIFIUTI A ROMA

Analisi dei principali dati sulla gestione dei rifiuti
Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Romina Polverini
romina.polverini@comune.roma.it

I numeri più significativi

1.681.245	Tonnellate di rifiuti raccolti nel 2015
38,80%	% di raccolta differenziata (RD) 2015.
-2,30%	Variazione percentuale di rifiuti urbani raccolti nel 2015 rispetto al 2014
-7,70%	Variazione percentuale di rifiuti indifferenziati raccolti nel 2015 rispetto al 2014
7,90%	Variazione percentuale di rifiuti differenziati raccolti nel 2015 rispetto al 2014
37,80%	% di carta raccolta nel 2015 su RD
34,90%	% di verde + umido raccolto nel 2015
-26,20%	Differenziale tra RD prevista da UE e RD fatta a Roma nel 2015
586,9	Produzione pro-capite di rifiuti urbani (kg/abitante per anno, 2015)
-71.000	Utenze domestiche tra il 2014 ed il 2015
-2 milioni di Euro	Minori entrate provenienti dal recupero e trattamento di materiali dalla RD

La gestione dei rifiuti è definita come *l'insieme delle politiche, procedure o metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale; riguarda quindi la fase di raccolta, trasporto, trattamento (recupero o smaltimento) fino al riutilizzo/riciclo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall'attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute e l'impatto sull'ambiente.*

La gestione dei rifiuti[47] è normata a vari livelli istituzionali:

- Unione Europea[48];
- Governo **nazionale**, che si deve preoccupare della pianificazione[49],
- **Regione** che si deve occupare della predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti[50], e che nella Regione Lazio, è fermo al 2012[51], oltre a regolamentare le attività di gestione dei rifiuti, elaborare piani di bonifica, delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) etc[52],
- ex **Province** che individuano le aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti[53]e istituiscono l'Osservatorio provinciale dei rifiuti[54]
- **Comuni** che concorrono, all'interno delle attività svolte a livello degli ATO[55], ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati[56].

[47]Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono.

[48] *Direttiva 2008/98/CE* e nel 2014 REGOLAMENTO 2014/955/UE

[49]Art. 195 D.Lgs. 152/06:

a) l'adozione di criteri generali per la redazione di piani di settore per la riduzione, il riciclaggio, il recupero e l'ottimizzazione dei flussi di rifiuti;
b) l'individuazione, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, degli impianti di recupero e smaltimento di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese;
c) la definizione, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, di un piano nazionale di comunicazione e di conoscenza ambientale;
d) la determinazione di criteri generali, differenziati per i rifiuti urbani e per i rifiuti speciali, ai fini della elaborazione dei piani regionali;
e) l'indicazione dei criteri generali relativi alle caratteristiche delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti;
f) l'indicazione dei criteri generali per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
g) l'individuazione delle tipologie di rifiuti che per comprovate ragioni tecniche, ambientali ed economiche possono essere smaltiti direttamente in discarica.

[50]di cui all'art. 199 del Codice Ambientale.

[51]D.C.R. n. 14 del 18/01/2012 - B.U.R. n. 10 del 14/03/2012 Supp. n.15 - D.G.R. n. 591 del 14/12/12 *Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n.27 del 1998 e s. m. i.*

[52]Art. 196 D.Lgs. 152/06.

[53]Art. 197 D.Lgs. 152/06.

[54] Art. 10 comma 5 Legge 93/2001

[55]5 Ambiti Territoriali Ottimali: ATO Frosinone, ATO Latina, ATO Rieti, ATO Roma e ATO Viterbo che, ad eccezione degli ATO di Viterbo e Rieti, non coincidono con il territorio provinciale.

[56]Art. 198 D.Lgs. 152/06.

Fig.1 - Ruoli delle amministrazioni nella gestione dei "rifiuti"

Il Piano regionale laziale ha fissato in 5 gli ATO e stabilisce che all'interno di essi si debba:

- organizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati;
- garantire l'autosufficienza degli ATO per quanto riguarda il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti;
- garantire l'autosufficienza degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani (discariche) intesa come capacità di soddisfare il fabbisogno di smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti urbani laziali all'interno dei territori di ogni singolo ATO.
- Nel caso in cui non ci sia la possibilità di gestire i rifiuti all'interno di un ATO, a causa della non completa dotazione impiantistica, sarà possibile utilizzare gli impianti presenti negli ATO più vicini, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi secondo il principio di prossimità sancito dallo stesso D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

I principali impianti di gestione dei rifiuti urbani presenti sul territorio della Regione Lazio sono in tutto nº 21: nº 10 discariche, nº 8 impianti per il trattamento meccanico-biologico (TMB) e nº 3 impianti di incenerimento/gassificazione.

La corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, di origine urbana o speciale, è alla base dei principi che l'Unione Europea ha indicato in specifici Regolamenti e Direttive. Ciascuno Stato Membro, tra cui l'Italia, ha dovuto recepire i principi sanciti dall'Unione Europea con una specifica normativa per la gestione dei rifiuti.

L'Europa fissa gli obiettivi reali che devono essere raggiunti entro il 2020 e individua le strategie utili al perseguimento di tali obiettivi:

a) **PRINCIPIO DI PREVENZIONE:** in primis bisogna ridurre la quantità di rifiuti a MONTE, cioè quelli prodotti;
b) **PRINCIPIO GERARCHICO DEI RIFIUTI:** Prevenzione, Preparazione per il Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Smaltimento in discarica;
c) **PRINCIPIO "CHI INQUINA PAGA"**
d) **LA GREEN ECONOMY**

Principio gerarchico dei Rifiuti

I principi ispiratori della gestione dei rifiuti si devono basare sulla cosiddetta regola comunitaria delle 3R:

- Riduzione
- Riuso
- Recupero

In base al suddetto principio della gerarchia di trattamento dei rifiuti, la Commissione Europea ha stabilito che la corretta gestione dei Rifiuti deve rispettare una precisa gerarchia di azioni, che segue un ordine dettato dal livello di priorità e sostenibilità ambientale (all'art. 179 al comma 1 del D.lgs. 152/2006). Secondo tale principio la prevenzione deve essere attuata favorendo la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e facilitandone il riutilizzo, il riciclo e altre operazioni di recupero.
In fondo alla scala gerarchica è collocato lo smaltimento in discarica, concepito come opzione residuale da azzerare nel tempo:

1. **PREVENZIONE:** a monte si riduce la produzione di rifiuti (es. maggiore attenzione sugli imballaggi, maggiore diffusione prodotti alla "spina") → "**non rifiuto";**
2. **RIUTILIZZO/RIUSO:** prolungamento della vita utile dei prodotti (si posticipa il momento in cui un bene diventerà rifiuto, si consumano meno materie prime per produrre nuovi beni);
3. **RICICLO:** recupero di vari materiali come carta, plastica, organico, vetro, metalli etc.;
4. **RECUPERO ENERGIA:** es.: produzione di biogas;
5. **SMALTIMENTO IN DISCARICA:** conferimento in discarica del residuale dei rifiuti dopo avere attuato i punti precedenti. I rifiuti vanno comunque trattati prima e stabilizzati. E' vietato il conferimento in discarica del *tal quale.*

Fig. 2 - Scala gerarchica trattamento rifiuti

La normativa di gestione rifiuti italiana ha recepito la direttiva europea con il d.lgs 152/2006 e successivamente modificato con il d.lgs 205/2010. Nel 2013 il Ministero dell'Ambiente ha approvato il Primo Programma d'Azione Nazionale con il quale ha fissato fondamentali obiettivi di prevenzione da realizzare entro il 2020 in linea con gli Obiettivi dell'Unione Europea. La Commissione Europea licenzia il 2 luglio 2014 la proposta di modifica di sei direttive europee sui rifiuti che riguardano in particolare i seguenti temi:

- Rifiuti;
- Imballaggi;
- Discariche;
- Veicoli fuori uso;
- Batterie ed accumulatori;
- RAEE.

Tali modifiche sono intervenute per incrementare le percentuali di recupero e riciclaggio: nel 2010 almeno il 50% dei rifiuti urbani dovrà essere riciclato e preparato per il riutilizzo, percentuale che dovrà arrivare al 70% nel 2030. Anche per i rifiuti da imballaggio sono previste cospicue quote di incremento di riciclo pari al 60% nel 2020, 70% nel 2025 e 80% nel 2030. Dal 2025 blocco totale del conferimento in discarica di rifiuti riciclabili.

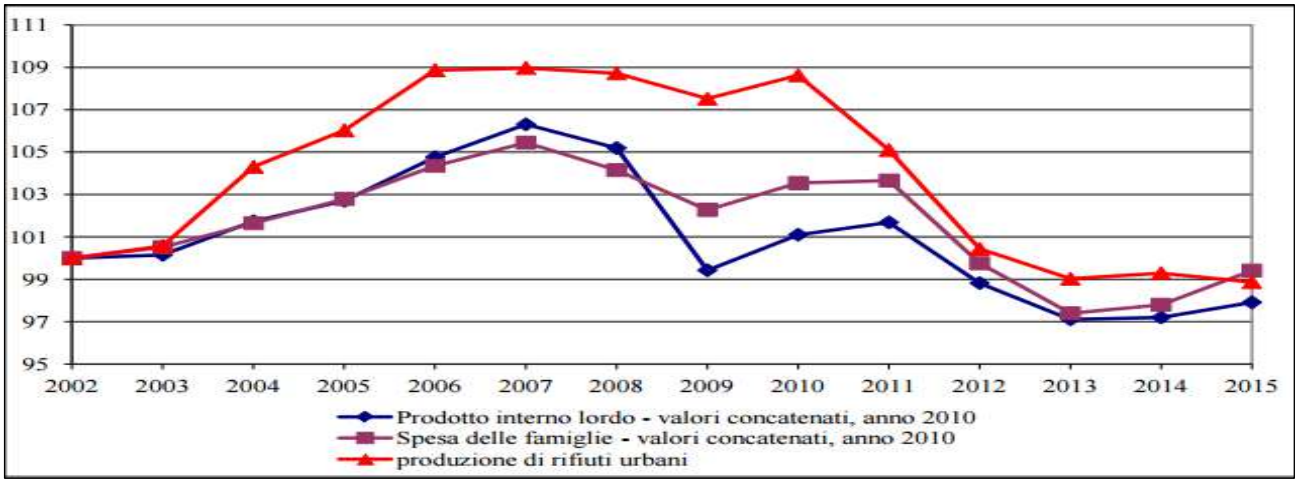
Sono ancora poche le iniziative che l'Amministrazione Capitolina mette in campo per la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti urbani che si limitano ad alcune campagne di sensibilizzazione alla cittadinanza e alla riduzione di stoviglie di plastica nelle mense. Ancora non sono previsti sconti sulle tariffe per la gestione dei RU per le utenze non domestiche virtuose che mettono in campo iniziative e comportamenti volti a ridurre la produzione di rifiuti. Viceversa per le utenze domestiche sono previsti degli sconti sulla tassa per la gestione dei rifiuti per coloro che fanno autocompostaggio, i quali ricevono gratuitamente anche la compostiera.

Nel 2015 hanno beneficiato di questo trattamento circa 5800 utenze, in aumento di circa il 7% rispetto al 2014, ma a queste agevolazioni non è seguita alcuna attività di controllo per verificare l'effettivo uso delle compostiere. Mentre utenze non domestiche che comunque operano nel settore dell'agricoltura o vivaistica non hanno avuto alcuna agevolazione fiscale nell'utilizzare la compostiera. Non è prevista nessuna agevolazione nemmeno per coloro che conferiscono alle isole ecologiche i rifiuti che non rientrano nelle categorie prevista dalla PAP o dalla raccolta su strada.

Il contesto nazionale

Nel 2015 la produzione nazione di rifiuti si attesta, secondo i dati ISPRA, a circa 29,5 milioni di tonnellate, in calo di 130.000 tonnellate rispetto al 2014 (-0,4%), dato simile a quello medio europeo (-0,5%). E' ancora prematuro concludere che sia in atto una vera inversione di tendenza perché gli effetti negativi del ciclo economico e dell'andamento delle spese delle famiglie offuscano ancora lo scenario.

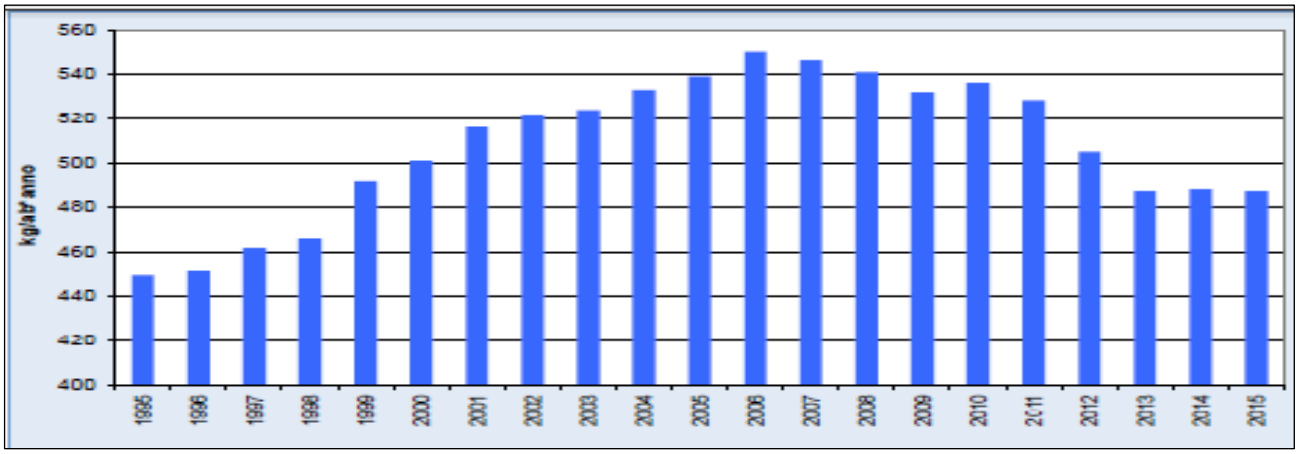
Graf.1 - Andamento della produzione dei rifiuti urbani e degli indicatori socio economici Italia. Anni 2002-2015



Note: sono stati assunti pari a 100 i valori della produzione dei rifiuti urbani, del PIL e della spesa delle famiglie dell'anno 2002.
Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socio economici: ISTAT

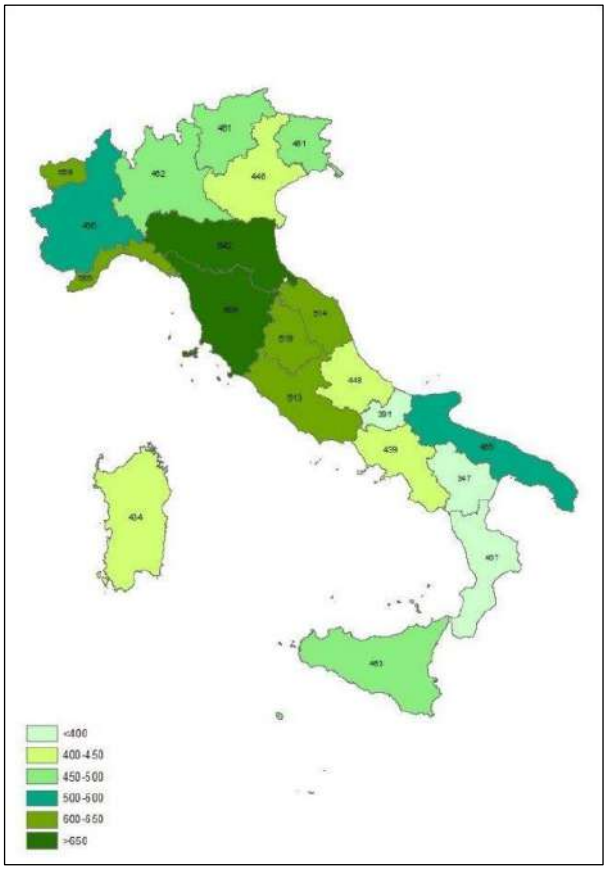
Questo trend è comune a tutte le macro aree geografiche, ed in modo particolare caratterizza l'area del Centro (-0,8%) mentre è meno evidente in quelle del Mezzogiorno. A livello regionale però si osservano comportamenti meno uniformi: i rifiuti urbani (RU) prodotti sono pari a 13,7 milioni di tonnellate al nord, 6,6 al centro e 9,2 al Sud. Rimane stabile la produzione pro-capite pari a 487 kg annui per abitante (in media -1 Kg l'anno per abitante pari ad un decremento dello 0,2%); in calo sia al nord che al centro ed in aumento al mezzogiorno, ma per effetto del calo di popolazione.

Graf. 5 - Produzione pro-capite di rifiuti (Kg). Anni 1996-2015



Fonte: Elaborazioni ISPRA su dati ISPRA e ISTAT

Graf. 6 - Produzione di rifiuti pro-capite (kg). Anno 2015



Fonte: ISPRA

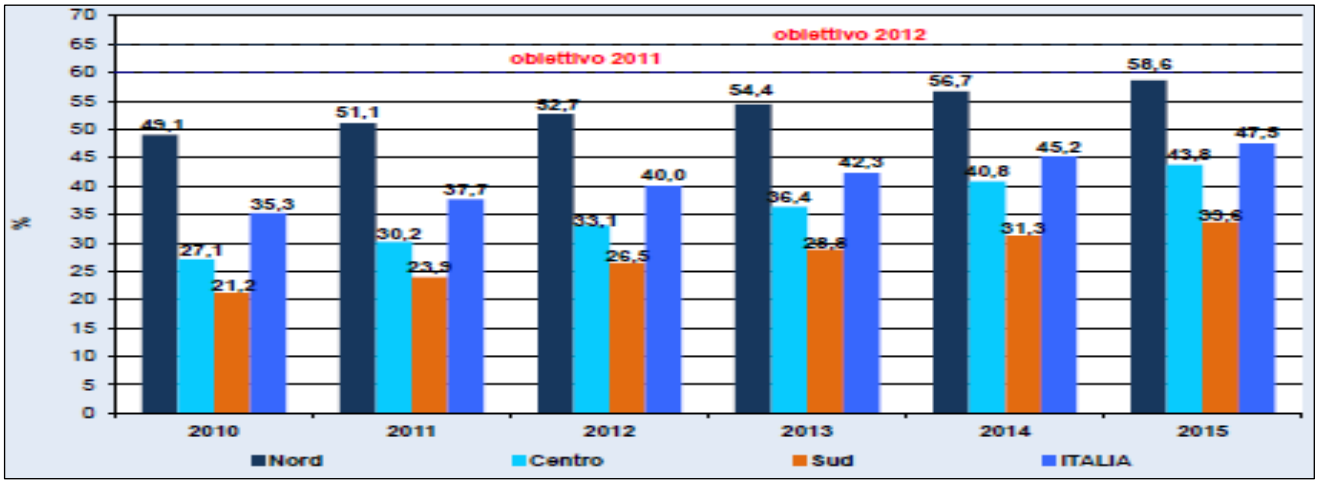
Nel 2015 la quota di raccolta differenziata (RD) si attesta al 47,5% a livello nazionale superando i 14 milioni di tonnellate[57], in crescita di 2,3 punti percentuali rispetto al 2014, ma è ancora lunga la strada per raggiungere l'obiettivo europeo del 65%. Scendendo ad un livello territoriale più fine si notano importanti differenze nei valori di differenziata raggiunti: al nord la percentuale si attesta 58,6%, al centro al 43,8% ed infine al sud al 33,6% che, nonostante si trovi in fondo alla graduatoria, ha però presentato il tasso di crescita più alto (+7,3%).

La quota media nazionale di raccolta differenziata pro-capite è pari a 231 Kg. annui per abitante; nel Nord questo valore sale a 290 Kg., a 238 kg. al Centro (nel Lazio solo il 36% della frazione organica riesce ad essere "lavorata" in loco nei quindici impianti operativi, la gran parte viene inviata in impianti di compostaggio fuori regione) e a 149 Kg. al Sud. La frazione organica (organico + verde) ed i cartonati sono i materiali, che in termini di peso, incidono maggiormente nella raccolta differenziata (66% circa).

A livello nazionale i rifiuti urbani esportati all'estero ammontano nel 2015 a circa 361.000 tonnellate, i paesi che maggiormente li ricevono sono l'Austria (t 99.000), l'Ungheria (t 48.000) e la Slovacchia (t 34.800).

[57] Tale valore, laddove possibile, comprende i quantitativi di rifiuti organici destinati al compostaggio domestico, pari a circa 93 mila tonnellate.

Graf.4 - Percentuali di RD per aree geografiche. Anni 2010-2015



Fonte: ISPRA

La discarica[58] rimane ancora una forma di gestione dei rifiuti piuttosto diffusa anche se non più prevalente come negli anni passati, circa il 26% dei rifiuti urbani viene ancora smaltito in questo modo ma in calo del 16% rispetto al 2014. Nonostante la normativa vigente lo vieti, ancora 1,1 milioni di tonnellate di rifiuti sono sversati nelle discariche senza alcun pre-trattamento propedeutico alla stabilizzazione della carica biologica dei rifiuti e a ridurne il quantitativo (tal quale). Il 19% dei rifiuti prodotti viene incenerito, il 2% viene inviato ad impianti produttivi quali cementifici, centrali termoelettriche, l'1% viene riutilizzato per il capping delle discariche e analoga quantità viene esportata, il 3% circa viene utilizzato per la produzione del CSS o biostabilizzato.

Per quanto attiene i rifiuti speciali l'ultimo dato disponibile è al 2014, che segnala una produzione di 130,6 milioni di tonnellate in significativo aumento rispetto al 2013 (+5%), quasi tutti del tipo "non pericolosi". Il maggior contributo a questo incremento lo danno i rifiuti che provengono dalle attività di costruzione e demolizione che pesano per il 39,7%, seguono in ordine di importanza quello che provengono dalle attività di trattamento rifiuti e di risanamento che incidono per il 27,4%. Resta stabile la quota di "rifiuti pericolosi" (+0,3% rispetto al 2013).

La situazione nelle grandi città

I comuni italiani con più di 200 mila abitanti sono 16, hanno una popolazione residente pari a 10,1 milioni di abitanti (corrispondenti al 16,7% della popolazione italiana) con una produzione di rifiuti pari al 18,7% del totale nazionale.

Dai dati Ispra risulta che i maggiori centri urbani hanno, in generale, produzioni pro-capite superiori alla media nazionale e alle medie dei rispettivi contesti territoriali di appartenenza infatti il valore pro-capite

[58] Le discariche sono classificate in tre categorie in relazione alla tipologia di rifiuti: inerti, non pericolosi e pericolosi.

medio dei 16 comuni analizzati si attesta a circa 544 kg per abitante per anno, 57 kg in più rispetto alla media italiana è pari a 487 kg per abitante per anno. Va ricordato che i grandi comuni sono anche mete

turistiche importanti e attrattori di flussi a vario titolo: studio, lavoro, salute etc. che inevitabilmente hanno degli effetti negativi sulla quantità di rifiuti prodotti, e l'indicatore calcolato solo sulla popolazione residente sconta qualitativamente e quantitativamente questo aspetto.

I valori più alti di produzione pro-capite, superiori a 600 kg per abitante per anno, si rilevano per Catania, Firenze e Venezia, seguite da Roma, Padova, Bari e Bologna, tutte con oltre 550 kg per abitante per anno Padova. I più bassi, sotto i 500 kg per abitante per anno, si osservano per Trieste, Messina, Torino e Milano. Nonostante nei 16 centri si registri una crescita complessiva della percentuale di raccolta differenziata di 2,6 punti rispetto al 2014, il tasso medio, infatti, pari al 36,3%, è di ben 11,2 punti inferiore rispetto al valore nazionale (47,5%).

I maggiori livelli di raccolta differenziata si osservano per Venezia, che si attesta a una percentuale del 54,3%, seguita da Milano, con il 52,3%, Verona e Padova, rispettivamente con il 50,8 e 50,7%. Firenze si attesta al 46,4%, Bologna al 43,6% (in crescita di 5,3 punti rispetto al 2014) e Torino al 42,4%. Roma si attesta al 38,8%, in una posizione mediana**,** e Napoli al 24,2%. Buone le performance di Trieste e Taranto, che registrano un incremento della percentuale di 5,5 punti rispetto al 2014, sebbene ancora non abbiano standard ottimali. Inferiori al 10% risultano le percentuali di raccolta di Messina (9,4%), Catania (8,6%) e Palermo (8,1%).

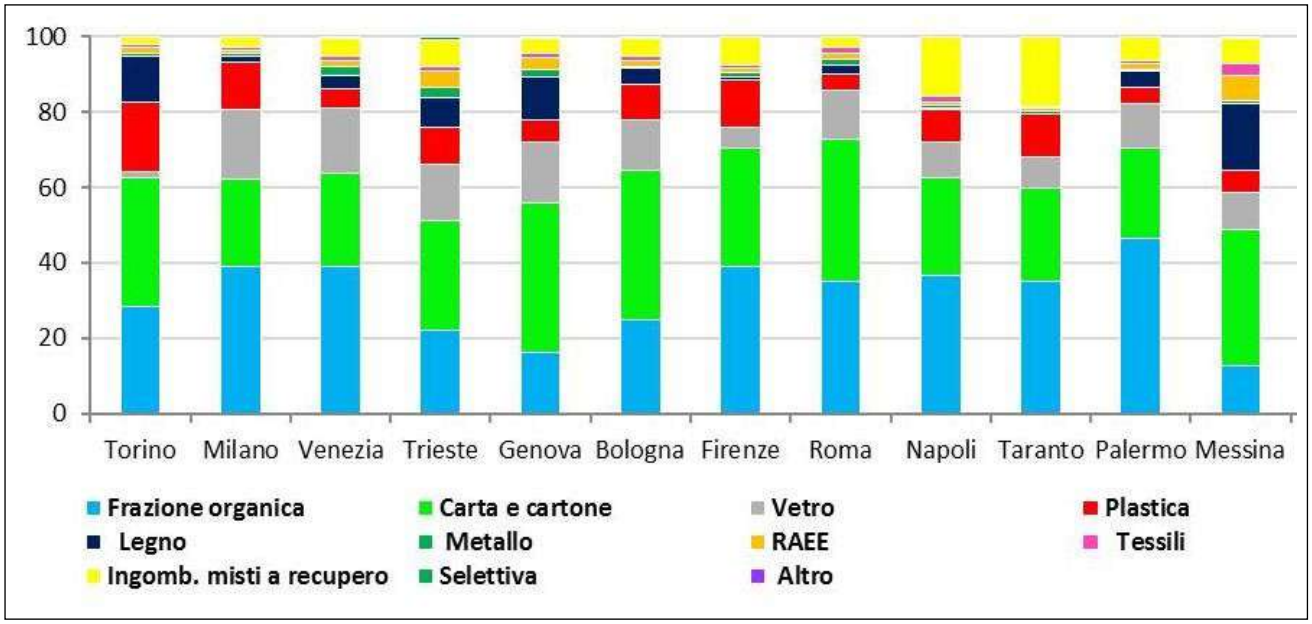
Tab.1 - % di RD nei principali comuni con popolazione residente superiore a 200.000 abitanti, anni 2011-2015

Comune	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	43,1	42,1	43,8	41,6	42,4
Milano	34,7	36,8	42,5	49,9	52,3
Venezia	33,5	36	41,4	52,2	54,3
Trieste	20,7	24,8	26,4	29,8	35,3
Genova	29,2	31,4	31,5	31,6	33,3
Bologna	32,3	31,9	35,7	38,3	43,6
Firenze	39,2	38,7	41,8	44,2	46,4
ROMA	**24,2**	**24,6**	**29,7**	**35,2**	**38,8**
Napoli	17,9	20,6	20,3	22	24,2
Taranto	8,5	7,9	10,2	11,2	16,7
Palermo	10,1	10,3	10,1	8,3	8,1
Messina	6,4	6,4	6,3	7,6	9,4
Totale	**26,5**	**27,5**	**30,3**	**33,7**	**36,3**

Fonte: ISPRA

I materiali che maggiormente incidono in termini di peso nella RD sono i cartonati e la frazione organica: Palermo primeggia per la quota di organico pari al 46,2%, mentre sulla raccolta di cartonati primeggiano Genova e Bologna prossime al 40%. Roma si attesa al 34,9% per la frazione organica e al 37,8 per carta a e cartone.

Graf.5 - Distribuzione della RD nei principali grandi comuni secondo il tipo di materiale. Anno 2015



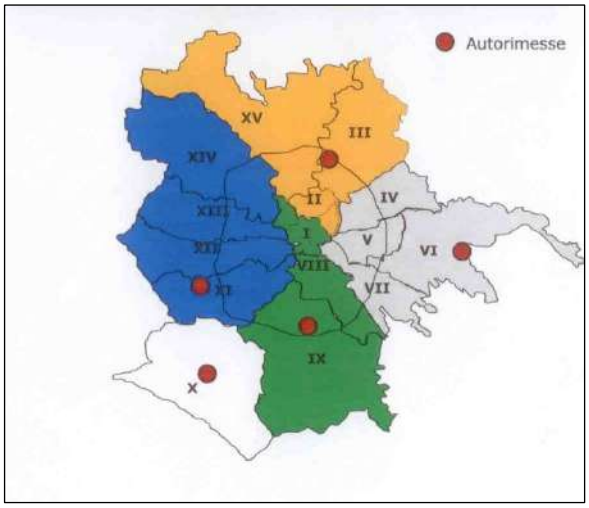
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISPRA

Organizzazione raccolta rifiuti a Roma

Il piano industriale di AMA prevede un programma basato sulla creazione di **eco distretti**, a regime dovranno essere quattro, che comporterà la realizzazione di aree industriali attrezzate al ricevimento di RU[59].

L'organizzazione di AMA è articolata su una suddivisione territoriale in 5 aree, ciascuna è la sommatoria di alcuni municipi, sulle quali sono disponibili un'autorimessa e diversi sedi operative dove sono dislocati gli operatori per la PAP[60] e di pulizia con i relativi veicoli.

Fig.3 - Organizzazione territoriale



Fonte: AMA

[59]Rifiuti Urbani
[60]Porta a Porta

Il territorio di ciascun municipio è stato ulteriormente segmentato in 350 aree territoriali caratterizzate dall'essere più omogenee dal punto di vista delle caratteristiche urbanistiche e dimensionali, caratterizzate da circa 8000 abitanti ognuna in media.

Il territorio sta ancora sperimentando varie forme di raccolta dei rifiuti urbani: stradale, PAP, PAP duale, combinazioni di queste: la PAP riguarda ancora solo una parte dei cittadini, una modalità che, come si osserva già in altri territori che l'hanno ampiamente applicata, permette un importante incremento della raccolta differenziata.

A fine 2015 il modello implementato da AMA relativo allo sviluppo della raccolta differenziata ha consentito di servire 2.171.877 abitanti di cui con modalità porta a porta 845.000 abitanti e con la modalità stradale evoluta 1.326.877 abitanti.

Le utenze servite dal porta a porta riguardano quattro tipologie di materiale:

a) carta e cartone
b) organico
c) multimateriale (plastica e metalli)
d) indifferenziato

Solo il 30% degli utenti domestici è raggiunto dalla PAP, ancora resiste una quota stradale molto elevata, per tutte le tipologie di rifiuto con l'aggiunta del vetro che si può raccogliere solo con le campane preposte tranne che per le attività economiche per le qualità è possibile anche la raccolta porta a porta.

Tab.2 - Utenze domestiche e non servite per tipologia di raccolta e tipologia rifiuto. Anno 2015

Tipologia Rifiuto (Cer)	Pap Domestica	Pap Non Domestica	Stradale
Carta e cartone	344.400	----	829.957
Vetro	----	6700	570.000
Materie plastiche	----	----	----
Rifiuti organici	344.400	6.400	829.957
Metalli, incluso l'alluminio	----	----	----
Raccolta multimateriale (specificare in nota le tipologie incluse)	344.400	6.900	829.957
Rifiuto indifferenziato	344.400	----	829.957
Altro	----	----	----

Fonte: AMA

La raccolta su strada AMA utilizza circa 627.000 contenitori stradali, di questi il 71,7% ha una capacità inferiore agli 80 litri e ha una capacità complessiva pari al 7,0% della capacità. La raccolta multi materiale e la carta sono il tipo di rifiuto per i quali la raccolta su strada è più copiosa.

Una raccolta differenziata spinta non solo ha un respiro più "green" ma permette anche di ridurre i costi di gestione, per le amministrazioni e soprattutto per i cittadini ai quali è richiesta, con la nuova normativa, la totale copertura dei costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti per mezzo della TA.RI. dal 2014 inclusa nella IUC (Imposta Unica Comunale).

Al fine di ottenere sia i vantaggi economici che ambientali dalla raccolta differenziata è importante fare attenzione alla qualità del materiale raccolto: una raccolta differenziata di scarsa qualità, infatti, si trasforma in raccolta indifferenziata rendendo totalmente vano lo sforzo fatto dai cittadini per separare a monte i rifiuti, oppure, se le contaminazioni sono limitate, ed il materiale è riutilizzabile, ne risente il valore dei materiali venduti, infatti, per la maggior parte di questi, sono previste delle fasce di qualità (migliore la qualità più alto il contributo economico che il Comune può ottenere), per questo è importante investire in iniziative volte a far capire l'importanza della RD e di come farla, già a partire dalla scuola ma non sono ancora molto diffuse.

I rifiuti romani vengono trattati in sei impianti e due inceneritori oltre ad essere trasportati e distribuiti in dieci regioni diverse e cinquantacinque siti.

1 – Impianto di selezione e produzione di CDR[61] Salario: ha una capacità di trattamento di **750 tonnellate annue.** Del totale degli scarti trattati, il 27/28% diventa CDR, mentre il 20% si trasforma in FOS[62]. Della parte rimanente, circa il 20% è costituito da acqua, il 15% da scarti di selezione, il 15% da scarti di raffinazione della FOS e l'1-2% da metalli ferrosi.

2 – Termovalorizzatore per rifiuti speciali ospedalieri di Ponte Malnome: è costituito da due linee di incenerimento. Ha una potenzialità di trattamento per ogni linea di **60 tonnellate al giorno** di rifiuti ospedalieri e di farmaci scaduti. L'impianto è dotato di un sistema di recupero energetico con produzione di circa 3 MW di energia elettrica. Attualmente chiuso per manutenzione.

3 – Impianto di selezione multimateriale via Laurentina (Pomezia): consente la separazione delle frazioni presenti nel multimateriale raccolto in forma differenziata (imballaggi in plastica, vetro, alluminio e banda stagnata) che vengono selezionate per essere avviate alle piattaforme dei consorzi di filiera per il riciclo. La capacità complessiva di trattamento arriva fino a **70 tonnellate di materiali al giorno.**

4 – Piattaforma intermodale di Roma Ostiense: Finalizzata al trasporto dei rifiuti su ferrovia, con cui sono trasportati dalla stazione di Roma Ostiense alla stazione di Ponte Galeria e successivamente su gomma agli impianti di selezione del Colari, ubicati nell'area di Malagrotta. Questo sistema consente il trasporto su rotaia al massimo di **300 tonnellate al giorno** di rifiuti urbani.

5 – Polo impiantistico di Rocca Cencia: comprende due strutture

- **AMA 1** - Impianto di Selezione Multimateriale da Raccolta Differenziata consente la separazione delle frazioni presenti nel multimateriale raccolto in forma differenziata (imballaggi in plastica, vetro, alluminio e banda stagnata), che vengono selezionate per essere avviate alle piattaforme dei consorzi di filiera per il riciclo. La capacità complessiva di trattamento arriva fino a **100 tonnellate al giorno** di materiali.

[61]Combustibile da Rifiuto
[62]Frazione Organica Stabilizzata

- **AMA 2** - Impianto di Selezione e Trattamento dei Rifiuti Indifferenziati consente la separazione della frazione secca a elevato potere calorifico, che viene trasformata in combustibile da rifiuti (CDR), destinato al recupero energetico in impianti di termovalorizzazione. La rimanente frazione umida viene trattata per la produzione della frazione organica stabilizzata (FOS), utilizzabile per la ricopertura delle discariche. L'impianto è in grado di **trattare fino a 750 tonnellate al giorno di rifiuti.**

6 – Impianto di compostaggio di Maccarese: è l'impianto Ama dove vengono conferite diverse tipologie di rifiuti organici, raccolti in forma differenziata, come frutta, verdura, potature legnose, scarti della ristorazione ecc.; i rifiuti organici sono trasformati in compost. L'impianto ha una capacità di trattamento di 88 tonnellate al giorno e di circa **30.000 tonnellate all'anno** di materiale organico. Quantità assolutamente non sufficiente per gestire tutto l'organico prodotto nella Capitale

Gli impianti presenti non sono però sufficienti per smaltire e/o trasformare la mole di rifiuti raccolta nella Capitale, quindi è necessario utilizzarne altri che sono nel Lazio (come ad esempio per i TMB[63], destinazione CDR e multimateriale e organico), oppure fuori regione (CDR, organico, TMB, FOS e scarti): a Roma solo il 36% del ciclo dello smaltimento avviene dentro i confini dell'area metropolitana contro il 98% di Parigi, Londra e perfino Lisbona.

Nel territorio capitolino sono presenti 14 isole ecologiche, dato stabile rispetto al 2014, che occupano una superficie di 26.300 mq. Qui i cittadini possono conferire i rifiuti che non fanno parte dell'ordinaria raccolta.

[63]Il TMB (Trattamento Meccanico Biologico) è una tecnologia di trattamento a freddo dei rifiuti indifferenziati e/o residuali della differenziata che sfrutta l'abbinamento di processi meccanici e biologici per separare la *frazione secca* dalla *frazione umida.* La frazione secca può essere ulteriormente riciclata (come carta e plastica) o destinata alla produzione di CDR/CSS (combustibile solido secondario).

I dati della raccolta a Roma

I dati presentati in questa sezione sono desunti in parte dal Bilancio d'esercizio AMA S.p.A. Società Partecipata che si preoccupa nel territorio capitolino della gestione dei rifiuti, della pulizia strade, utilizzando una serie di impianti alcuni di proprietà altri di terzi e da alcune informazioni raccolte dall'ISTAT nonché dal catasto dei rifiuti dell'ISPRA[64]. Le utenze complessive servite dalla raccolta dei rifiuti urbani nel 2015[65] sono in calo rispetto all'anno precedente, -71.000 utenze circa, da imputare totalmente alla raccolta casalinga a fronte di un incremento nel settore non domestico di circa 10.000 utenze. Quasi il 90% degli utenti sono rappresentati dal settore relativo alle abitazioni.

Tab.3 - Utenze domestiche e non domestiche dalla raccolta dei RU. Roma Capitale. Anni 2014-2015

Tipo Utenza	2014		2015	
	n.	%	n.	%
domestiche *(relative alle abitazioni)*	1.246.127	88,5	1.174.357	87,2
non domestiche *(attività commerciali, uffici,...,comprese le grandi utenze)*	162.323	11,5	172.747	12,8
Totale	**1.408.450**	**100,0**	**1.347.104**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati AM A- Bilancio di esercizio 2015

[64] [64]I dati ISPRA sono i dati ufficiali per il tema rifiuti, pertanto sono stati aggiornati rispetto alla versione precedente che faceva riferimento ai dati di bilancio AMA. Questo consente anche la confrontabilità con gli altri comuni in termini di definizioni.

METODOLOGIA ISPRA PER LA STIMA DELLE QUANTITA' DI RIFIUTO SECONDO LA TIPOLOGIA

Tipologia rifiuto	Sigla	Frazione merceologica
Rifiuto urbano indifferenziato	RU_{ind}	rifiuti urbani indifferenziati (200301)
		rifiuti dallo spazzamento stradale e dalla pulizia dei litorali (200303).
		altri rifiuti urbani non differenziati (200399)
	S_{RD}	scarti della raccolta multimateriale
	I	ingombranti a smaltimento
Raccolta differenziata	RD_i	frazione organica (frazione umida e verde)
		rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale al netto degli scarti (la raccolta multimateriale è intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante l'utilizzo di un unico contenitore)
		ingombranti a recupero
		rifiuti di origine tessile
		raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali e oli minerali, ecc.)
		rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
		altre frazioni raccolte in maniera separata e avviate a operazioni di recupero

$$RU\,[t] = (\sum_i RD_i) + RU_{ind} + I + S_{RD}\,[t]$$

$$RD\,[\%] = \frac{\sum_i RD_i[t]}{RU\,[t]} \times 100$$

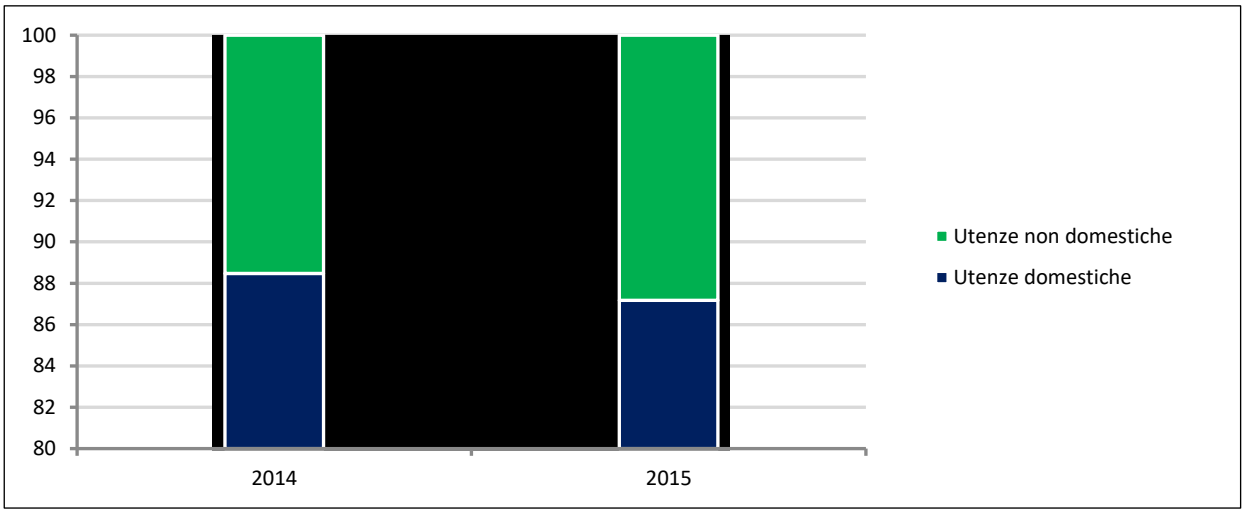
NB: non sono computati tra i rifiuti urbani e, pertanto, né al numeratore né al denominatore dell'equazione di calcolo della percentuale di RD, i rifiuti inerti, anche se derivanti da demolizioni in ambito domestico, in quanto rifiuti speciali ai sensi della normativa vigente.

La metodologia di calcolo sopra riportata è applicata da ISPRA, sin dalla prima edizione della Rapporto Rifiuti (dati 1997), in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, al fine di rendere confrontabili, nel tempo e nello spazio, i dati afferenti ai diversi contesti territoriali. La stessa può risultare diversa dalle procedure applicate a livello regionale. Molte regioni, infatti, in assenza dell'emanazione del decreto che avrebbe dovuto definire i criteri di calcolo della percentuale di raccolta differenziata hanno autonomamente proceduto alla definizione di proprie metodologie.

La metodologia ISPRA, inoltre, non corrisponde a quella contenuta nel DM 26 maggio 2016 recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Le elaborazioni condotte secondo la metodologia individuata dal suddetto decreto saranno presentate a partire dalla prossima edizione del Rapporto Rifiuti Urbani.

[65] i dati desunti dal Bilancio d'Esercizio di AMA

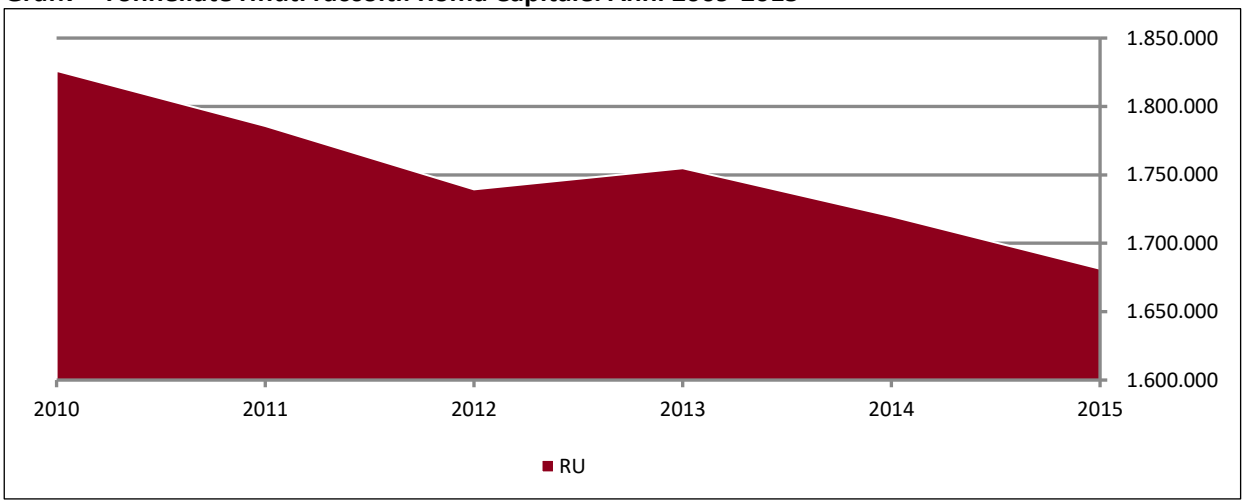
Graf.6 - Distribuzione utenze AMA. Roma Capitale. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati AMA- Bilancio di esercizio 2015

Nel 2015, secondo i dati pubblicati da ISPRA, i rifiuti urbani complessivamente raccolti ammontano a circa 1.700 milioni di tonnellate, il 2,2% in meno rispetto al 2014.

Graf.7 - Tonnellate rifiuti raccolti. Roma Capitale. Anni 2009-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISPRA

Il Protocollo di Intesa "Patto per Roma", siglato il 4 agosto 2012 tra il Ministero dell'Ambiente, il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza ambientale, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e Roma Capitale, prevedeva che la raccolta differenziata raggiungesse il valore del 65% entro il 2016, limite minimo fissato dall'Unione Europea. Obiettivo ancora piuttosto lontano, nonostante un trend virtuoso degli ultimi anni. Nel periodo 2014-2015 si sono raccolte circa 86.000 tonnellate in meno di rifiuti indifferenziati (-7,7%), mentre nel contempo aumenta la percentuale di raccolta differenziata per passare dal 35,2% del 2014 al

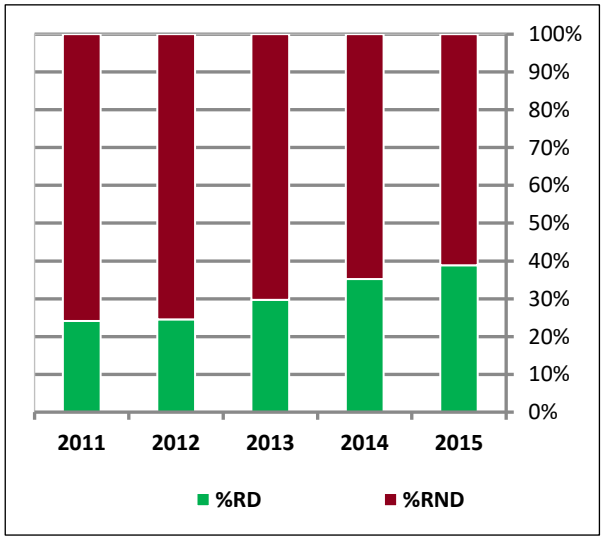
38,8%[66] del 2015 (+79%). Il dato sulla RD di Roma è migliore del dato medio dell'Area Metropolitana, pari al 38,1%, della Regione Lazio che si attesta al 37,2% ed inferiore a quello nazionale che è al 47,5%. Nell'ultimo quinquennio diminuisce costantemente la raccolta pro-capite, tra il 2014 ed il 2015 questo calo è stato del 2,0%.

Tab.4 - Rifiuti raccolti secondo la tipologia (v.a. e %). Roma Capitale. Anni 2014 e 2015

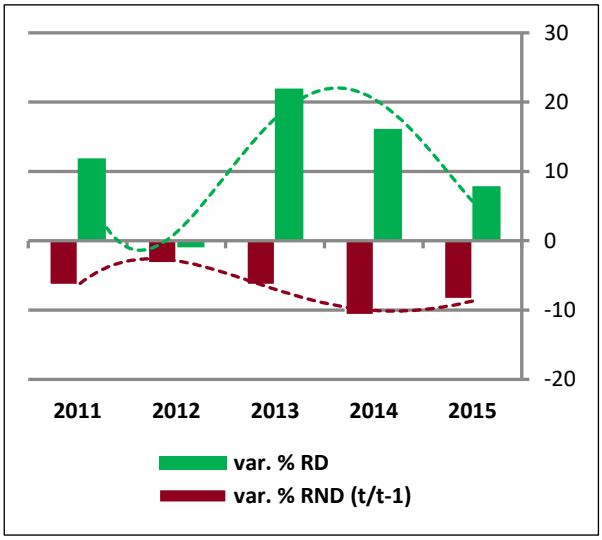
Anno	2015	2014	2013	2012	2011
RD	652.751	605.111	521.023	427.251	431.373
var. Assol. RD	- 38.604	- 34.974	15.415	- 46.246	- 40.386
var. % RD	7,9	16,1	21,9	- 1,0	11,9
%RD	38,8%	35,2%	29,7%	24,6%	24,2%
RND	1.028.494	1.114.738	1.233.800	1.312.157	1.354.280
var. assol. RND (t-t-1)	- 86.244	- 119.062	- 78.357	- 42.123	- 86.288
var. % RND (t/t-1)	- 7,7	- 9,7	- 6,0	- 3,1	- 6,0
%RND	61,2%	64,8%	70,3%	75,4%	75,8%
RU	1.681.245	1.719.848	1.754.823	1.739.407	1.785.653
var % RU (t/t-1)	-2,2	-2,0	0,9	-2,6	-2,2
RD Pro capite (kg/ab. Anno)	227,9	210,7	182,0	163,4	164,8
RND Pro capite (kg/ab. Anno)	611,7	648,2	703,1	754,4	758,4
RU Pro capite (kg/ab. Anno)	586,9	598,8	612,9	665,4	682,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT ed ISPRA

Graf.8 - % di raccolta differenziata ed indifferenziata. Anni 2011-2015



Graf.9 - Var. % raccolta differenziata ed indifferenziata. Anni 2011-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT ed ISPRA

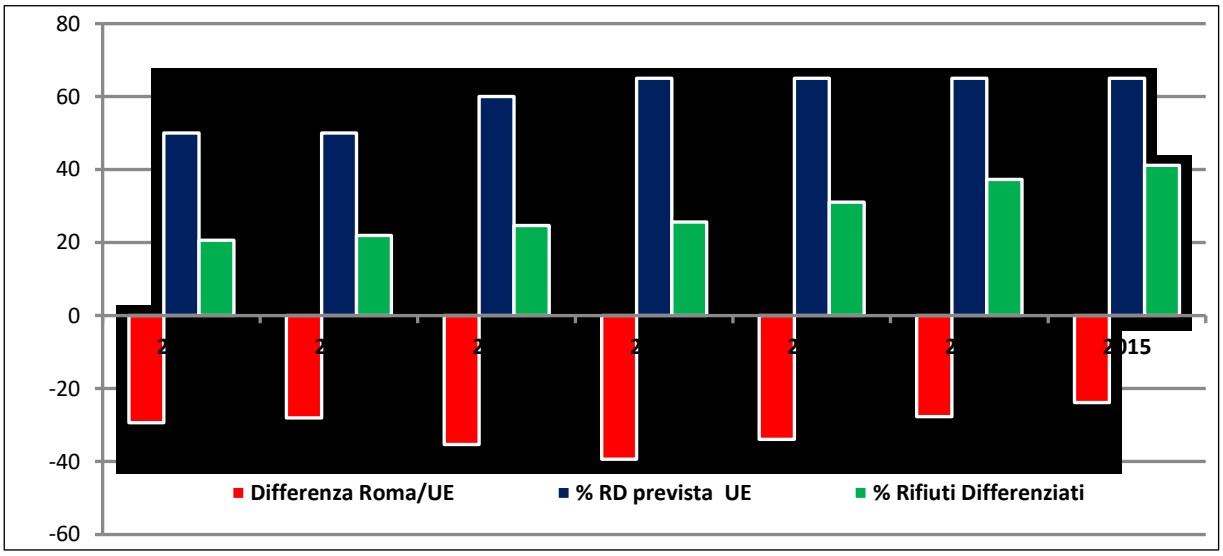
Nonostante si registri un trend positivo mancano ancora 26,2 punti percentuali per rispettare le prescrizioni europee in termini di raccolta differenziata così come mancano quasi quattro punti percentuali rispetto all'obiettivo del 45% indicato nelle previsioni del piano finanziario del 2015, continua quindi ad accumularsi un significativo ritardo.

Tab.5 - Differenziale tra RD prevista da UE e quella effettuata a Roma. Anni 2010-2015

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
% RD prevista UE	*50,0%*	*60,0%*	*65,0%*	*65,0%*	*65,0%*	*65,0%*
% Rifiuti Differenziati	*21,1%*	*24,2%*	*24,6%*	*29,7%*	*35,2%*	*38,8%*
Differenza con obiettivo UE	*-28,9%*	*-35,8%*	*-40,4%*	*-35,3%*	*-29,8%*	*-26,2%*

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica Roma Capitale su dati ISPRA

Graf.10 - RD previsto da UE e RD Roma Capitale e differenziale. Anni 2009-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati AMA- Bilancio di esercizio 2015

La raccolta differenziata pro-capite a Roma, secondo i dati ISPRA, si attesta sui 227,9 Kg. pro-capite, primeggiano i cartonati (circa Kg. 86 per abitante), la frazione umida (circa Kg. 79,6 a testa) ed il vetro (30 Kg. per romano). Valori superiori a tutti i grandi comuni del mezzogiorno e solo a Trieste e Genova per quanto attiene i comuni del centro nord.

Anche l'Italia nel suo complesso non rispetta questi standard e per questo è sanzionata dalla UE per circa un milione di Euro al giorno. Una delle sentenze che condannano il nostro Paese alle spese di giudizio per la mancata adozione delle misure necessarie ad adempiere alla normativa comunitaria riguarda la Conformità della discarica di Malagrotta (Regione Lazio, ora chiusa) con la direttiva discariche (dir. 1999/31/CE): sentenza del 15 ottobre 2014. (P.I. 2011/4021).

Il 2 dicembre 2014 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia al pagamento, per le violazioni in tema di discariche abusive, di una sanzione forfettaria di 40 milioni di Euro e di una penalità semestrale di 42,8 milioni di Euro da pagarsi fino all'esecuzione completa della sentenza: 21 di queste discariche si trovano nel Lazio (circa un quinto).

Dal bilancio dell'AMA, invece, si legge che nel 2015 ammontano a circa 2 milioni di Euro le minori entrate provenienti dal recupero e trattamento di materiali dalla raccolta differenziata. Studi dell'ISPRA hanno dimostrato che all'aumentare della percentuale di raccolta differenziata, qualunque sia la dimensione demografica del comune, diminuisce il costo pro-capite della gestione dei rifiuti.

Rifiuti indifferenziati

I rifiuti indifferenziati raccolti sono destinati, secondo i dati AMA, agli impianti TMB, per il 79,2%, e il restante 20,8% agli impianti di tritovagliatura[67].

Nel 2015 i rifiuti indifferenziati destinati agli impianti per il TMB sono stati pari a 792.068 tonnellate di cui il 41% lavorati in due impianti AMA (Rocca Cencia e Salaria) ed il restante in impianti di terzi, di questi l'85% circa in strutture di proprietà della COLARI (impianti denominati Malagrotta 1 e 2).

Gli impianti TMB AMA producono complessivamente CDR pari a 73.709 tonnellate.

Dal 2014 al 2015 la quota dei rifiuti indifferenziati, trattati negli impianti TMB di proprietà AMA, passa dal 37,2% al 32,3%, (circa 80.000 le tonnellate lavorate in meno); viceversa aumenta in modo significativo la quota di quelli che vengono trattati in impianti di privati che passa in un anno dal 37,2% al 46,8% (con un differenziale dicirca 60.000 tonnellate). Cresce anche la quantità di rifiuti destinata alla tritovagliatura in impianti AMA, quasi 13.000 tonnellate in più, ma soprattutto diminuisce in modo importante l'impiego di impianti di terzi (circa 83.000 tonnellate in meno).

La lavorazione negli impianti TMB dà origine ad una serie di output:

a) CDR: *Combustibile derivato da rifiuto* è un combustibile che si ottiene dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, in particolare privilegiando il cosiddetto "rifiuto secco" cioè quella porzione residuale di rifiuti che non può essere differenziata[68].

b) FOS: *Frazione Organica Stabilizzata* la frazione cosiddetta "umida" costituita sia da una parte vegetale (es. potature, manutenzione giardini) che animale (es. scarti alimentari) che subirà una serie di processi al fine di non renderla putrescibile, inodore e pertanto stabile. Questo prodotto viene frequentemente utilizzato a copertura delle discariche dismesse e non è adatto ad un uso in campo agricolo.

c) Materiali ferrosi
d) Liquidi
e) Ingombranti
f) Scarti

Si osserva che circa il 45% dei RI lavorati in un TMB danno origine a scarti, il 22,4% a CDR ed il 19,1% a FOS. La parte combustibile finisce nei due inceneritori laziali di Colleferro e San Vittore con indubbie ricadute ambientali di nocività su quelle aree. Quindi migliore è la qualità e la quantità di raccolta differenziata e minore sarà la necessità impianti di questo genere.

[67]Gli impianti di tritovagliatura hanno come obiettivi la triturazione, la vagliatura primaria e la vagliatura secondaria con deferrizzazione magnetica dei sopravagli primario e secondario.
[68]il decreto legislativo n. 205/2010 all'articolo 183 la lettera "cc" che introduce invece il CSS (combustibile solido secondario)

Tab.6 - Output di lavorazione degli impianti TMB di AMA. Roma Capitale. Anno 2015

Output Lavorazione Tmb	Rocca Cencia (1)		Salaria (2)		Totale (3)	
	Tonnellate	% Rc	Tonnellate	% S	Tonnellate	% TOT
Scarti	97.037	41,8	50.446	51,9	147.483	44,8
CDR	52.527	22,6	21.182	21,8	73.709	22,4
FOS	46.485	20,0	16.457	16,9	62.942	19,1
Materiali ferrosi	2.832	1,2	410	0,4	3.242	1,0
Liquidi	317	0,1	1.605	1,7	1.922	0,6
Ingombranti	-	0,0	45	0,0	45	0,0
non specificato	33.096	14,2	7.000	7,2	40.096	12,2
Totale	**232.294**	**100,0**	**97.145**	**100,0**	**329.439**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati AMA - Bilancio di esercizio 2015

Tab.7 - Trattamento della raccolta indifferenziata per tipo di impianto (v.a. e %) .Roma Capitale. Anni 2014 e 2015

Impianti	Rifiuti Indifferenziati			
	2014		2015	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
TMB AMA	405.585	37,2	323.491	32,3
TMB c/o terzi	405.345	37,2	468.577	46,8
Tritovagliatura AMA	1.389	0,1	14.137	1,4
Tritovagliatura c/o terzi	277.114	25,4	194.243	19,4
Totale	**1.089.433**	**100,0**	**1.000.448**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati AMA- Bilancio di esercizio 2015

Come evidenziato in precedenza, rispetto al 2014 la quantità di rifiuti indifferenziati è diminuita a favore di un incremento di RD; conseguentemente è diminuita la quantità di quelli destinati agli impianti di trattamento (-2,3%).

I rifiuti destinati ai TMB sono diminuiti ma scendendo nel dettaglio si osserva che in quelli gestiti da AMA la riduzione è di circa il 20%, per effetto fondamentalmente della bassa performance dell'impianto di via Salaria che ha lavorato, nel 2015, circa la metà dei rifiuti trattati nel 2014 a causa di un incendio[69] che lo ha bloccato per diversi mesi. Viceversa è aumentata del 15,6% la quantità di indifferenziato lavorato negli impianti di terzi che hanno in parte assorbito il minor lavoro delle strutture municipalizzate.

L'impianto che si trova a Rocca Cencia ha lavorato circa 227.000 tonnellate nel 2015 con un incremento del 6,3% rispetto al 2014, qui sono state anche inviate circa 5.100 tonnellate di materiale scartato dalla raccolta differenziata multimateriale e dalle piattaforme per la selezione dei rifiuti da raccolta differenziata congiunta di carta/cartone: circa il 2% del materiale lavorato in questo impianto è dovuto ad errori di differenziazione da parte dei cittadini.

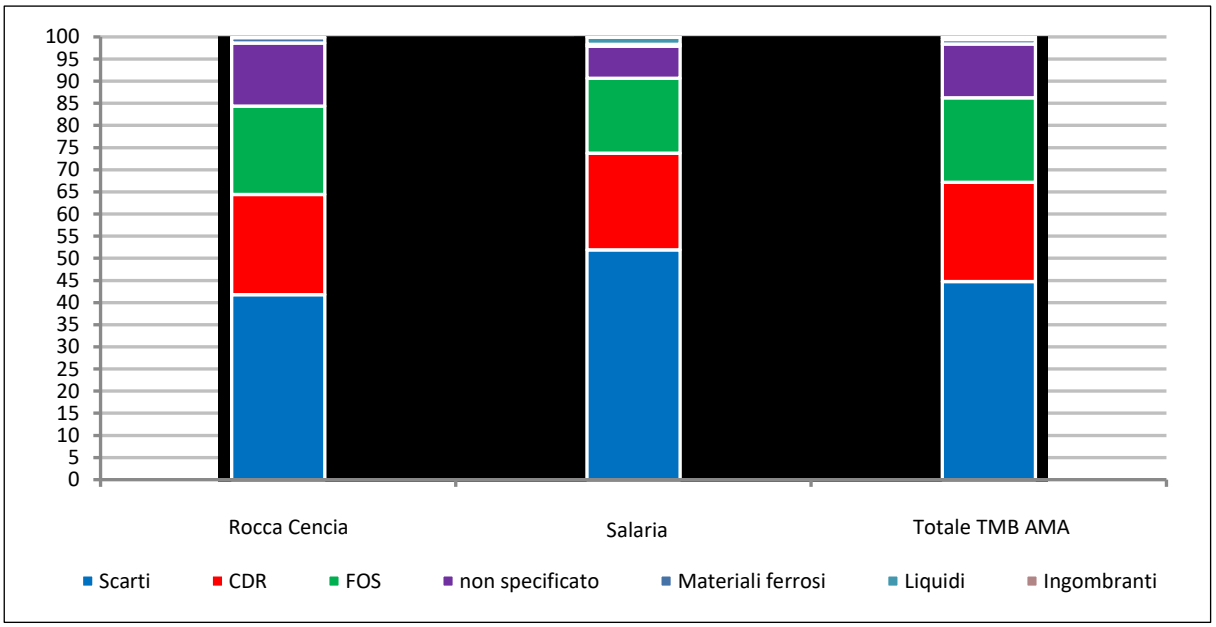
[69] Incendi che stanno diventando ricorrenti in questi impianti nel Lazio e che hanno colpito, nel periodo estivo degli ultimi anni, i TMB di Ronciglione, di Paliano, Castellaccio e Colleferro.

Tab.8 - Quantità e variazioni % di RI trattati negli impianti TMB AMA. Roma Capitale. Anni 2014-2015

Impianto	2014	2015	Var. % 2015/2014
Rocca Cencia	213.677	227.174	+6,3%
Salario	191.908	96.317	-49,8%
Totale	**405.585**	**323.491**	**-20,2%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati AMA - Bilancio di esercizio 2015

Graf.11 - Output degli impianti TMB di Rocca Cencia e Salaria



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati AMA- Bilancio di esercizio 2015

Rifiuti differenziati

Riguardo la parte relativa al riciclaggio dei materiali, in virtù dell'adesione di Roma Capitale all'accordo Anci-CONAI[70] , sono i consorzi di filiera i garanti dell'effettivo riciclaggio delle frazioni a loro consegnate tramite le piattaforme.

La raccolta dell'umido è quella che implica maggiori problematiche di trattamento, dovute proprio alla natura deperibile del rifiuto, e conseguentemente dei maggiori costi perché richiede impianti ad hoc per la sua gestione e trasformazione in compost, che diventa una fonte di entrata quando venduto. Gli impianti per trattare l'organico sono spesso insufficienti, come nel caso del Lazio, e obbligano una lavorazione in altre regioni. Per questo spesso i comuni attuano delle politiche per incentivare l'utilizzo della compostiera

[70] è lo strumento, previsto già dal Decreto Ronchi del 1997 e poi dal D.Lgs 152/06, attraverso il quale il sistema consortile garantisce ai Comuni italiani la copertura dei maggiori oneri sostenuti per fare le raccolte differenziate dei rifiuti da imballaggi.

domestica tra le quali agevolazioni sulle tariffe, fornitura gratuita della compostiera o corsi per produrre il compost etc. L'umido che non si riesce a trattare in loco viene esportato in altre città, in particolare a Pordenone, a 700 km di distanza.

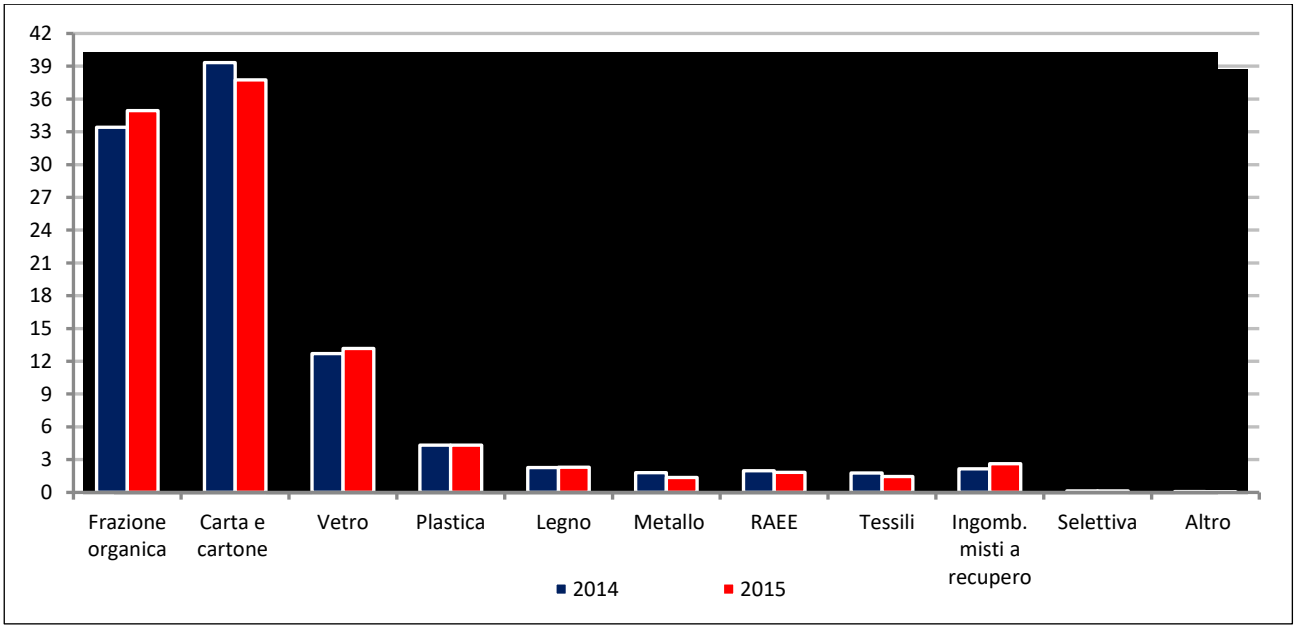
A Roma, nel 2015, secondo i dati ISPRA, i più diffusi materiali della raccolta differenziata sono stati la carta (37,8%), e, in ordine di importanza, la frazione organica (34,9%) ed il vetro (13,2%)

Tab.9 - Raccolta differenziata secondo il tipo di materiale (v.a. e %). Roma. Anni 2014-2015

Anno	Frazione Organica	Carta e Cartone	Vetro	Plastica	Legno	Metallo	Raee	Tessili	Ingomb. misti a recupero	Selettiva	Altro	Totale Rd
	tonnellate											
2014	202.130	238.098	76.814	26.221	13.695	10.948	11.942	10.783	13.118	840	522	605.111
2015	227.997	246.512	85.931	28.258	15.061	8.904	12.012	9.561	17.234	919	363	652.751
	%											
2014	33,4	39,3	12,7	4,3	2,3	1,8	2,0	1,8	2,2	0,1	0,1	100,0
2015	34,9	37,8	13,2	4,3	2,3	1,4	1,8	1,5	2,6	0,1	0,1	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISPRA

Graf.12 - Raccolta differenziata secondo il tipo di materiale (v.a. e %). Roma (2014-2015)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISPRA

Se analizziamo sinteticamente la composizione della RD nel periodo 2014-2015 si notano alcune peculiarità

- *Carta:* la percentuale di raccolta della carta è diminuita passando dal 53,6% al 39,3% al 37,8%, un trend decrescente e costante che prosegue da diversi anni (nel 2009 la raccolta della carta pesava

- per oltre il 50%). Diminuzione che potrebbe essere dovuta al crescente utilizzo di supporti digitali che riducono la necessità di stampare;
- *Frazione organica: la quota di organico raccolta prosegue il suo trend crescente e nel 2015 si attesta al 34,9% (era 33,4% nel 2014)*

Restano piuttosto stabili le quantità delle altre tipologie di materiale (plastica, legno, ingombranti etc.), in leggera controtendenza la raccolta di metalli, RAEE e tessili.

L'AMA utilizza per la raccolta differenziata stradale varie tipologie di contenitori i più comuni sono quelli con capacità inferiore agli 80 litri.

Tab.10 - Numero e capacità complessiva dei contenitori stradali[71] utilizzati per la raccolta dei RU per tipologia di rifiuto. Anno 2015

Tipologia Rifiuto	Numero Di Contenitori	Capacità Totale Di Contenitori	Numero Di Contenitori	Capacità Totale Di Contenitori
	Con Capacità < 80 Lt.		Con Capacità >= 80 Lt.	
Carta e cartone	146.195	5.847.800	39.479	40.634.100
Vetro	0	----	10.850	17.901.900
Materie plastiche	0	----	0	----
Metalli (incluso l'alluminio)	0	----	0	----
Rifiuti organici	155.743	3.114.860	31.743	31.997.820
Raccolta multimateriale	0	----	39.406	40.438.500
Pile esauste	950	66.500	0	----
Farmaci	800	56.000		
Rifiuto indifferenziato	146.195	5.847.800	56.421	68.263.360
Altro	0	----	76	15.200

Fonte: AMA

[71] bidoni, cassonetti, campane, trespoli, cestini gettacarta

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A ROMA

Dimensioni e fattori critici
Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Roberto Cipollone
roberto.cipollone@comune.roma.it

I numeri più significativi

12,1 anni	Età media delle vetture Atac al 31.12.2015
179 milioni	Vetture-km effettuate da Atac e Roma Tpl nel 2015 (-1,2% rispetto al 2014 e -6,1% rispetto al 2012)
16,0%	Percentuale di produzione chilometrica effettuata da Roma Tpl sul totale vetture-km 2015
-9,6%	Differenza tra servizio effettuato e programmato 2015 (vetture-km)
653.445	Corse Atac soppresse nel 2015 (-22% rispetto al 2014)
53,2%	Percentuale di corse di superficie Atac soppresse per "Guasti alle vetture" nel 2015
51,0%	Percentuale di corse di metropolitana soppresse per "Mancanza di personale" nel 2015
-6,6 milioni	Differenza 2015 vs 2014 del numero di titoli di viaggio venduti (-6,4%)
198,6 milioni	Vidimazioni ai tornelli delle stazioni metro 2015 (+0,01% vs 2014)

Dimensioni del trasporto pubblico capitolino

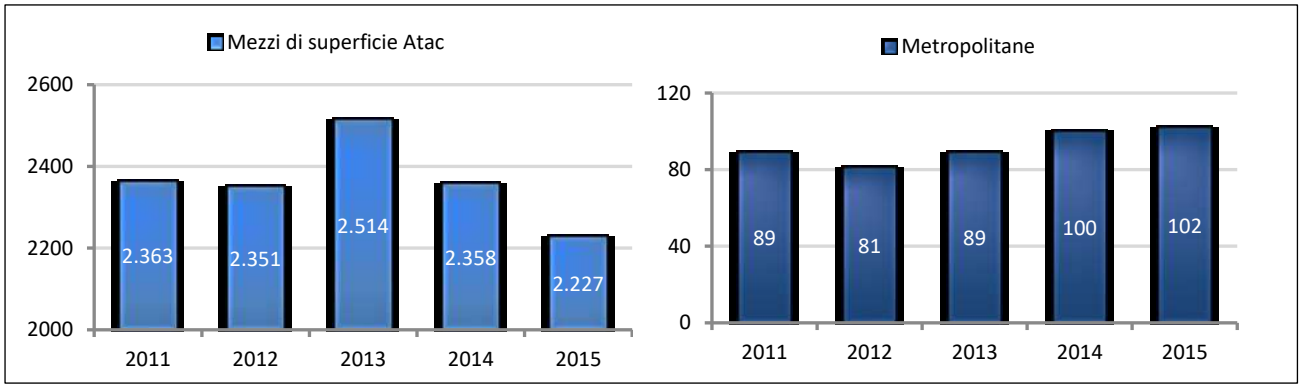
Il trasporto pubblico capitolino è affidato a due gestori: Atac, gestore pubblico di proprietà di Roma Capitale, e Roma Tpl s.c.a r.l., consorzio di aziende private. In particolare, la gestione è affidata:

- ad Atac, fino al 2019, per i servizi di superficie e di metropolitana, nonché delle tre ferrovie ex-concesse di competenza regionale (Roma-Lido, Roma-Pantano e Roma Civita Castellana-Viterbo);
- a Roma TPL, fino al 2017, per i lotti esternalizzati delle linee di bus periferici, pari a circa il 20% dell'offerta di servizio di superficie su gomma.

Parco mezzi e rete del trasporto pubblico locale

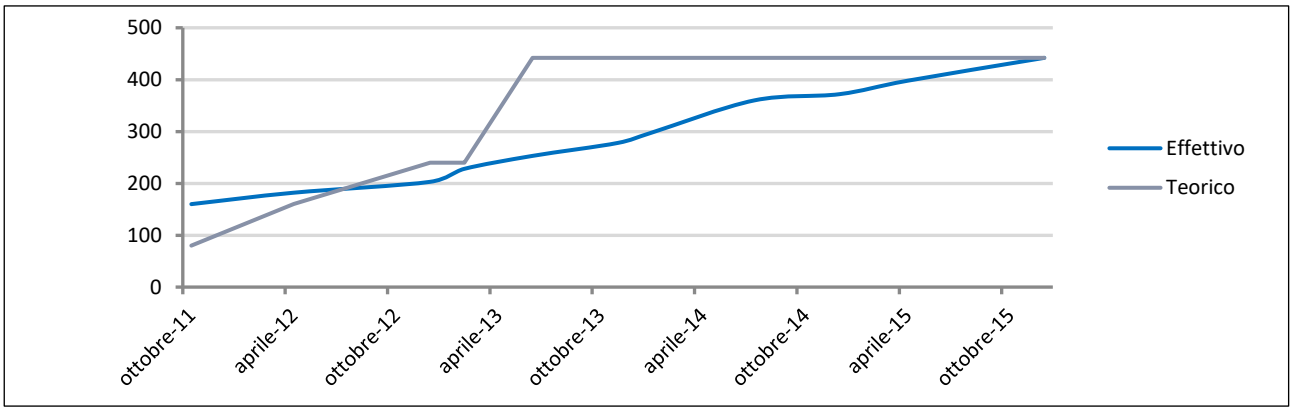
Escludendo i treni delle ferrovie ex-concesse, al 31.12.2015 il parco-mezzi Atac per i servizi di trasporto pubblico locale ammonta a 2.227 vetture di superficie e 102 treni di metropolitana. I mezzi di superficie sono suddivisi in 2.033 autobus (di cui 8 gestiti da Roma Tpl), 30 filobus e 164 tram. Il parco mezzi Atac ha raggiunto la propria dimensione massima nel 2013, per poi registrare una sensibile contrazione dei mezzi di superficie ed un leggero incremento di mezzi della metropolitana. Il parco mezzi di Roma Tpl ha invece raggiunto nel 2015 il valore obiettivo (440 autobus) dopo una serie di acquisizioni progressive avviate dal 2011 (Graf.2).

Graf.1 a/b - Mezzi Atac in circolazione per tipologia di servizio. Roma. Anni 2011-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Bilancio)

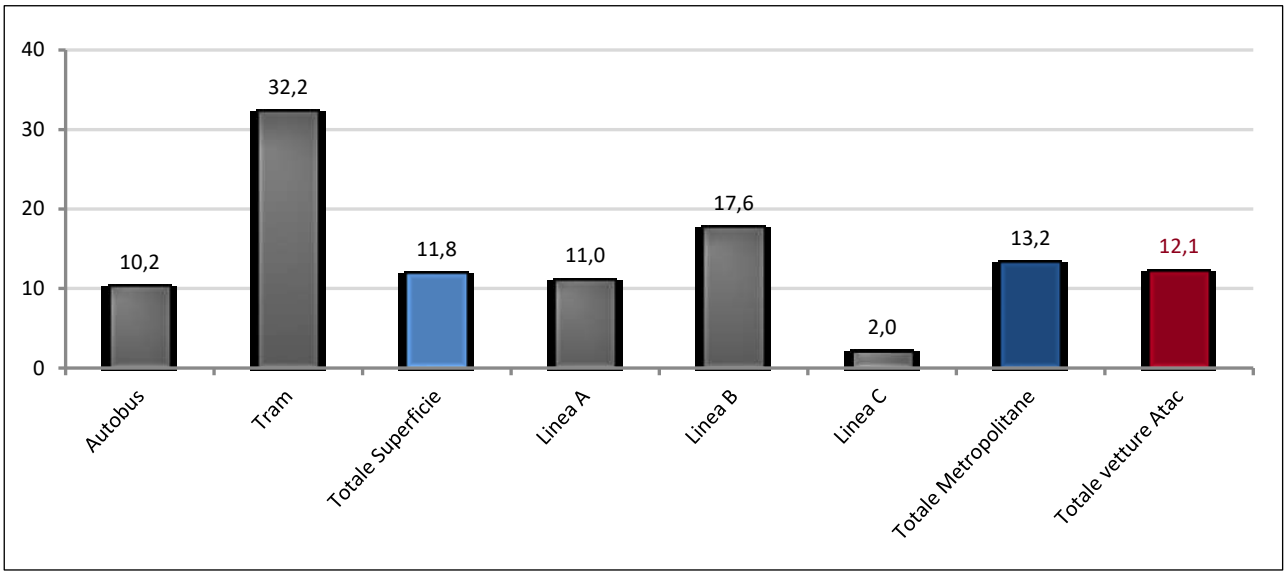
Graf.2 - Parco mezzi effettivo e teorico di Roma Tpl dal 2011 al 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Roma Tpl

Nel complesso, il parco mezzi in dotazione ad Atac ha un'età media di 12,1 anni; una vetustà che risulta tra le più elevate all'interno del panorama italiano ed europeo. L'età media dei mezzi di superficie è di 11,8 anni, mentre i treni delle linee metropolitane hanno un'età media pari a 13,2 anni (2 anni di media per la linea C). Tra i mezzi di superficie, i tram detengono l'anzianità maggiore (32,2 anni), mentre il parco autobus ha un'età media di 10,2 anni. Tale valore appare molto elevato, soprattutto se confrontato con gli 8,6 anni medi registrati a Milano (ATM), i circa 5 di Berlino (BVG), i 6 di Londra (Tfl) ed i 7 di Parigi (RATP).

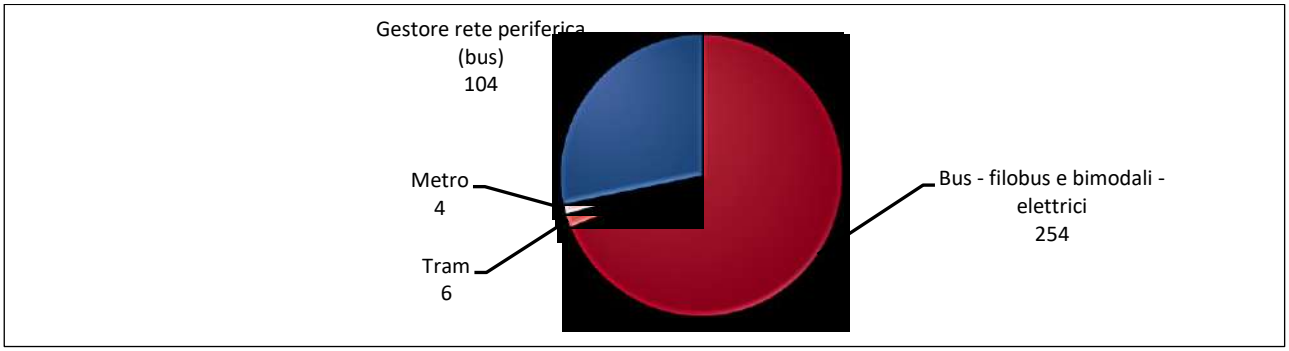
Graf.3 - Età media delle vetture Atac per linea di servizio al 31.12.2015 (anni)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Bilancio)

Le linee sulle quali vengono impiegati i mezzi Atac sono 264 (254 dedicate ad autobus e filobus), a cui si aggiungono 104 linee gestite da Roma Tpl. Il numero complessivo di linee di trasporto pubblico non ha un'elevata variabilità nel tempo; negli ultimi anni è variata invece la distribuzione delle linee di superficie tra i due gestori in virtù dei diversi programmi di esercizio definiti.

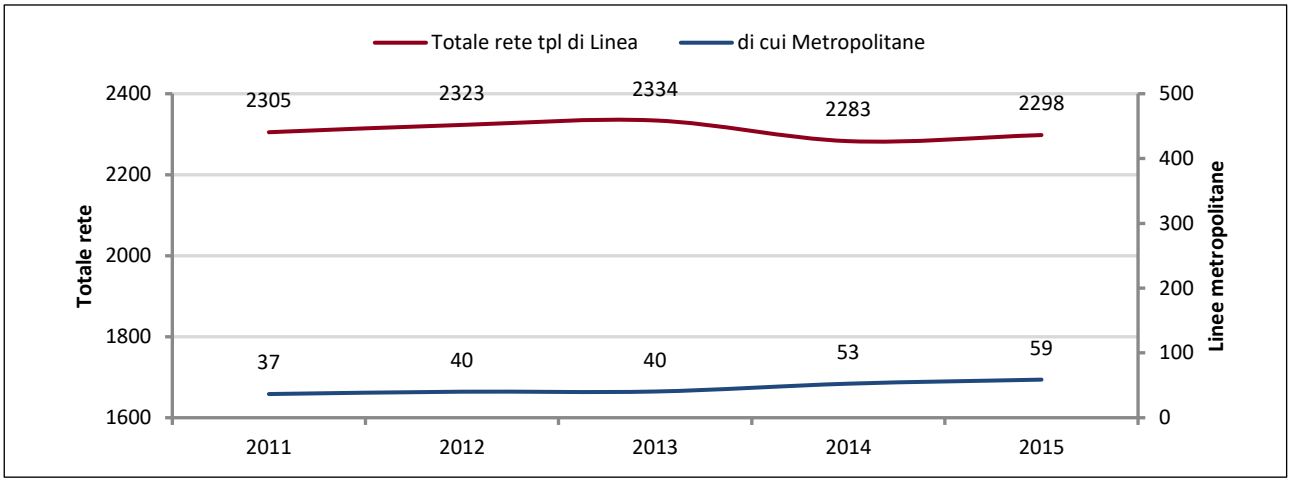
Graf.4 - Numero di linee di trasporto pubblico locale per tipologia di servizio. Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Roma Servizi per la Mobilità

Un'altra dimensione piuttosto stabile nel tempo è rappresentata dalla lunghezza della rete di trasporto pubblico locale, misurata in 2.298 km complessivi al 31.12.2015 (+0,7% rispetto al 2014). Con l'introduzione della linea C nel 2014 e l'estensione chilometrica del 2015, la rete metropolitana ha attualmente raggiunto i 59 km totali. Nonostante il recente incremento, tale dimensione è ancora estremamente ridotta rispetto agli standard metropolitani italiani ed europei; basti considerare che la rete della metropolitana di Milano ha una lunghezza pari a 101 km.

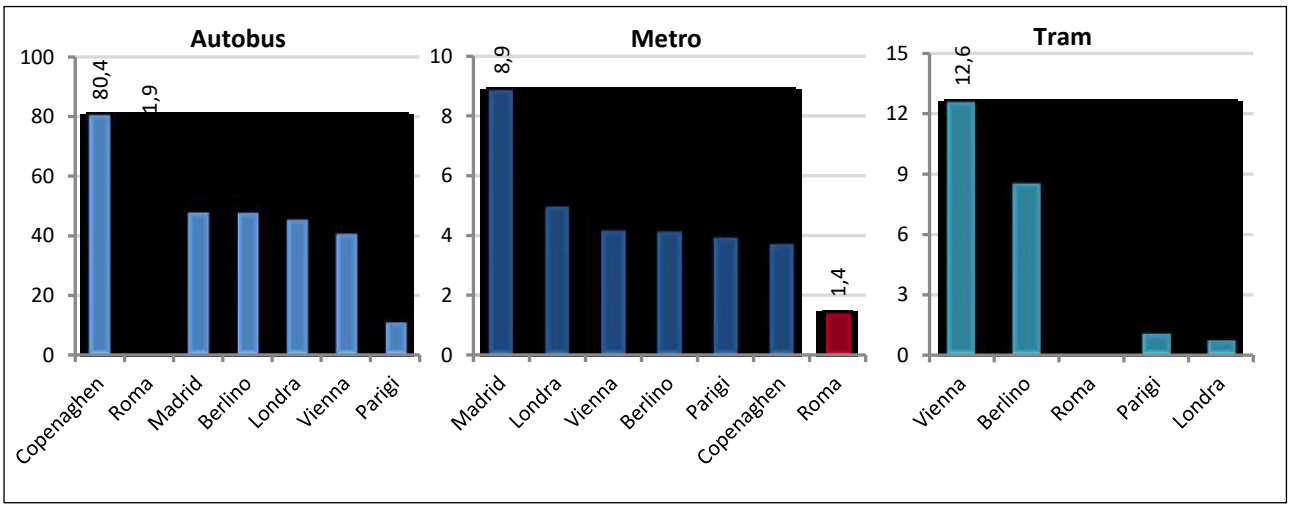
Graf.5 - Lunghezza della rete di tpl in km (con dettaglio Metropolitana). Roma. Anni 2011-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Roma Servizi per la Mobilità

Rispetto alle principali Capitali europee, l'estensione della rete di traporto pubblico di Roma appare fortemente deficitaria soprattutto in relazione al servizio di metropolitana, con soli 1,4 km di rete per 100.000 abitanti (contro gli 8,9 km di Madrid ed i 5,0 di Londra). La rete di autobus risulta invece tra le più estese anche in termini di km/100.000 abitanti (71,9), mentre la rete tramviaria è scarsamente confrontabile a livello spaziale (**Graf.**).

Graf.6 a/b/c - Km di rete per 100.000 abitanti nelle principali Capitali europee. Anno 2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Camera di Commercio di Roma, Hermes Asstra "Il trasporto pubblico nelle Capitali europee: un'analisi di benchmark"

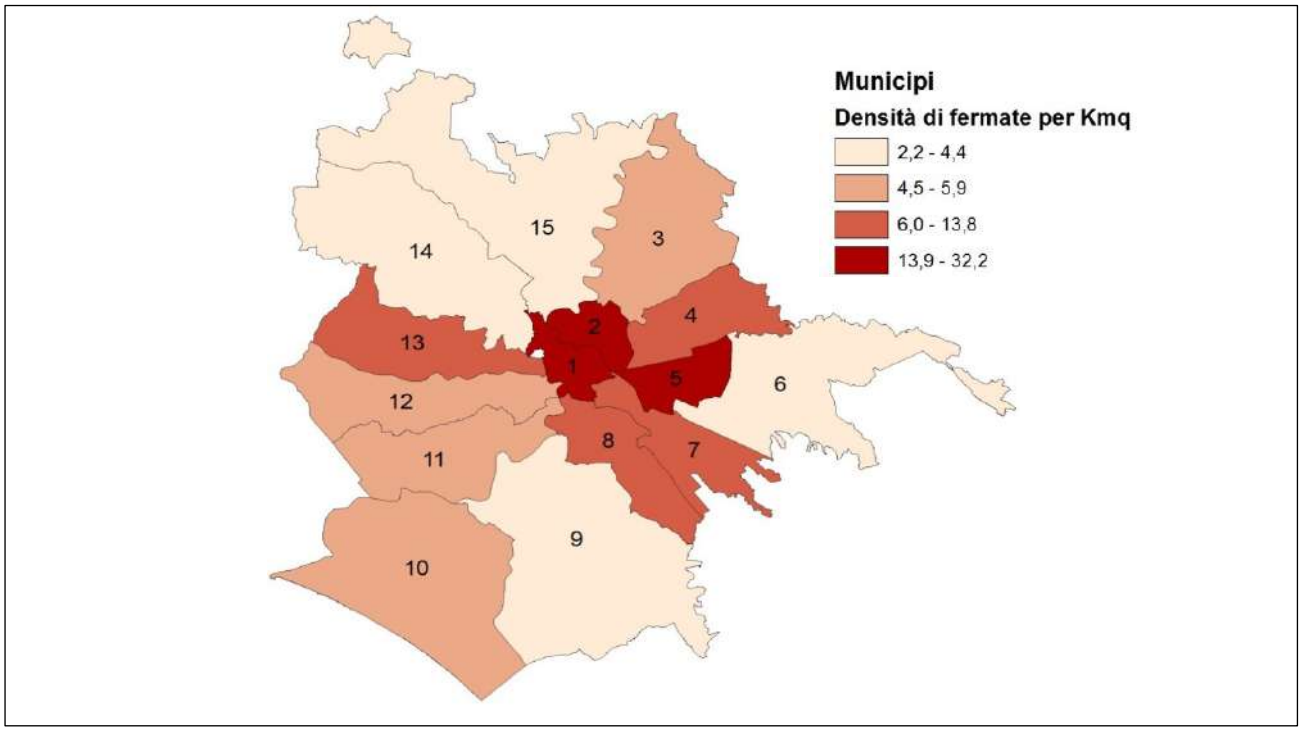
Al 31.12.2015 le fermate del trasporto pubblico locale a Roma sono 8.352, una cifra pressoché stabile rispetto all'anno precedente (-0,5%). Il numero di fermate per 10.000 abitanti è pari a 29,1, con valore massimo nel municipio VIII e minimo nel VI. La densità media di fermate per kmq è pari a 6,5, con valori massimi nei municipi V (32,2) e I (31,3), e valore minimo nel municipio IX (2,2).

Tab.1 - Fermate del tpl per municipio: numero, densità per kmq e valore per 10.000 abitanti. Roma. Anno 2015

Municipio	Fermate (a)	Densità fermate per Kmq (a)	Fermate per 10.000 abitanti (a)
1	623	31,3	33,4
2	454	23,2	27,1
3	535	5,5	26,2
4	475	9,7	26,8
5	869	32,2	35,3
6	464	4,1	18,1
7	647	13,8	21,0
8	611	12,9	46,6
9	395	2,2	21,9
10	804	5,3	34,9
11	411	5,8	26,5
12	431	5,9	30,6
13	414	6,0	30,9
14	582	4,4	30,5
15	605	3,2	38,2
Roma (b)	**8.352**	**6,5**	**29,1**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Roma Servizi per la Mobilità
(a) Il dato comprende bus - filobus e bimodali - elettrici - tram - metro
(b) Il dato complessivo include 32 fermate non puntualmente localizzate nei municipi

Fig.1 - Densità di fermate per municipio (fermate del trasporto pubblico locale per kmq). Roma. Anno 2015

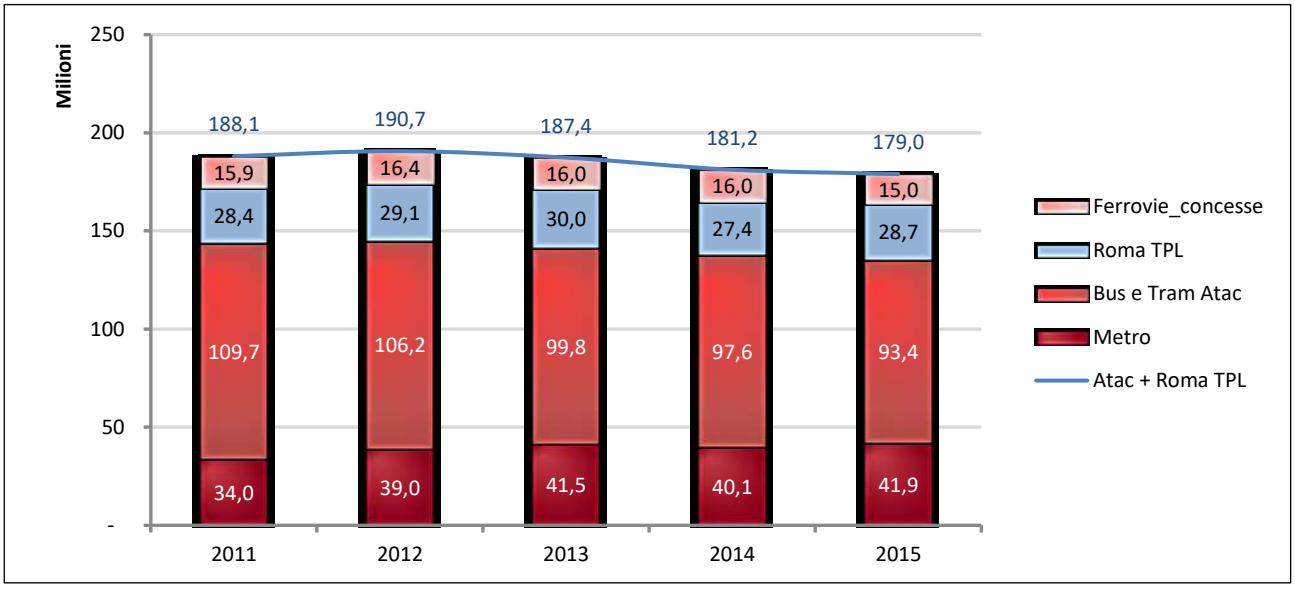


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale - settore cartografico - su dati Roma Servizi per la Mobilità

Produzione del servizio. Servizio programmato ed effettuato

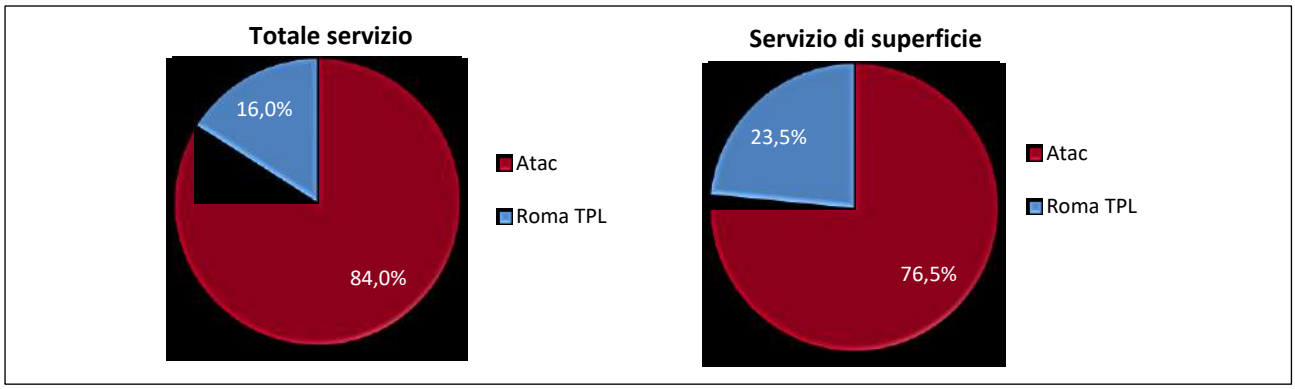
Nel corso del 2015, i due gestori del trasporto pubblico capitolino hanno garantito complessivamente 179 milioni di vetture-km, un valore inferiore dell'1,2% rispetto al 2014 e del 6,1% rispetto al 2012 (punto di massimo negli ultimi cinque anni). Il peso primario è detenuto dalla produzione di superficie (68,2% del totale), seguita da quella sulle linee metropolitane (23,4%) e sulle ferrovie concesse (8,4%). Il peso di queste ultime, così come quello di bus e tram, risulta in calo rispetto al 2014, mentre è in crescita la percentuale di produzione su metro (era 22,2% nel 2014). La produzione effettuata da Roma Tpl nel 2015 ammonta a 28,7 milioni di vetture-km, pari al 16,0% della produzione totale ed al 23,5% del trasporto su superficie (**Graf.**); tali quote, in linea con i programmi di esercizio del gestore periferico, risultano altalenanti negli ultimi cinque anni.

Graf.7 - Produzione del servizio in termini di vetture-km effettuate (milioni). Roma. Anni 2011-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale) e Roma Tpl

Graf.8 a/b - Servizio effettuato da Atac/Roma Tpl in termini di vetture-km. Roma. Anno 2015

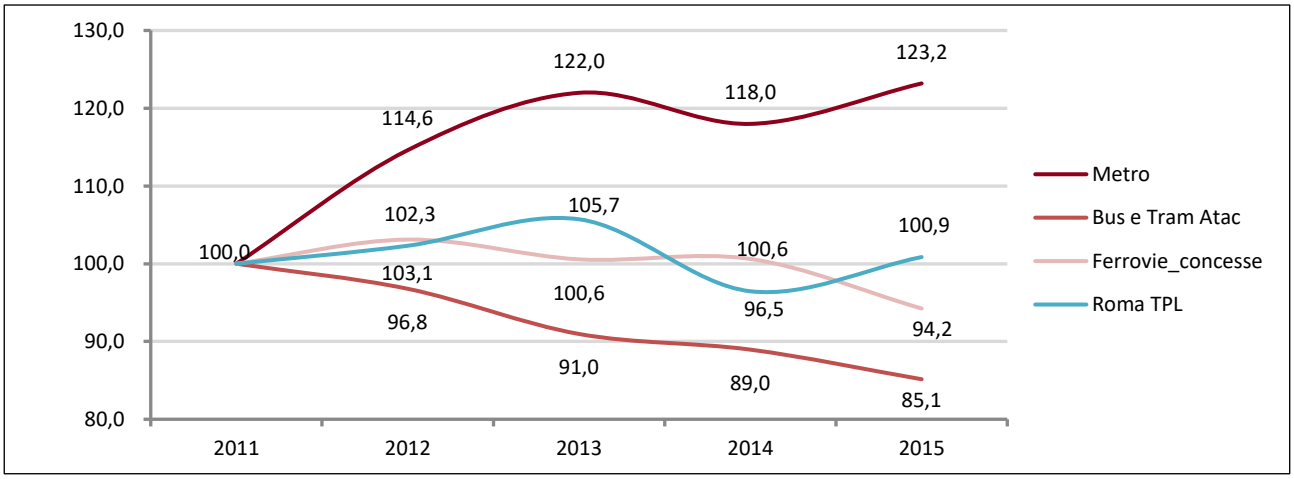


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale) e Roma Tpl

Per un'analisi esaustiva del servizio è opportuno confrontare l'andamento della produzione chilometrica effettuata rispetto a quella programmata. Dalla lettura dei numeri indice con base 2011, si nota che:

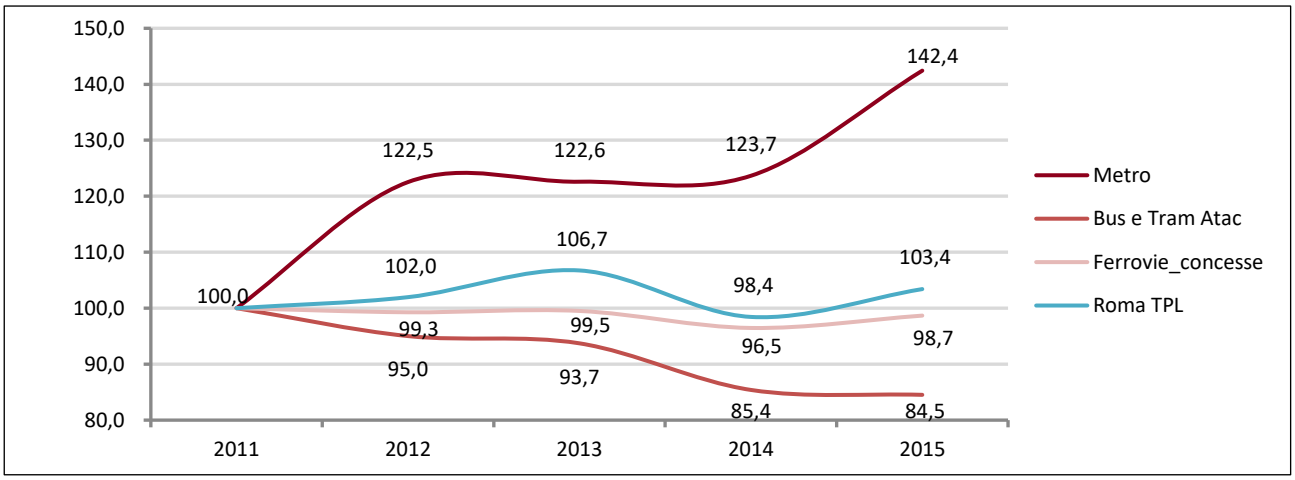
- per il servizio metro, la crescita programmata nel 2015 risultava sensibilmente più elevata dell'incremento effettivo in termini di vetture-km;
- per il servizio di superficie Atac, il calo della produzione registrato negli ultimi cinque anni segue fondamentalmente il calo programmato;
- per le ferrovie concesse, il calo della produzione registrato nel 2015 non era previsto in termini di programmazione;
- per Roma Tpl, i due andamenti programmato-effettuato risultano altalenanti in modo pressoché parallelo.

Graf.9 - Produzione del servizio in termini di vetture-km effettuate. Roma. Anni 2011-2015. (Numeri indice Base 2011=100)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale) e Roma Tpl

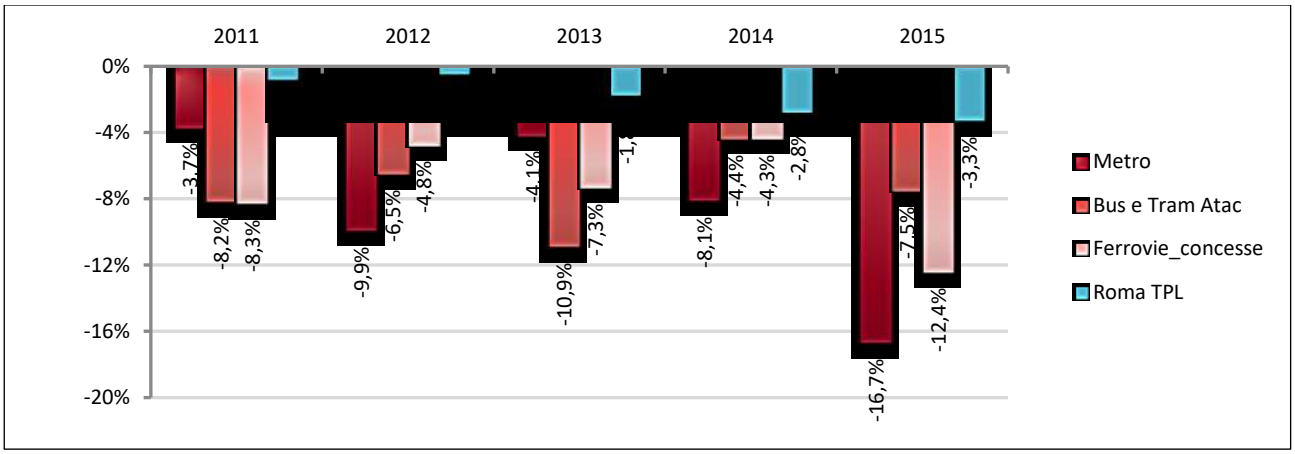
Graf.10 - Previsione del servizio in termini di vetture-km programmate. Roma. Anni 2011-2015 (Numeri indice Base 2011=100)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale) e Roma Tpl

La produzione totale programmata per il 2015 su Roma ammontava a 198,1 milioni di vetture-km. Lo scarto tra servizio effettuato e programmato ammonta dunque al 9,6% del totale, con una differenza particolarmente negativa in corrispondenza del servizio metro (-16,7%) e delle ferrovie concesse (-12,4%); lo scarto è pari a -7,5% per i bus e tram Atac, ed a -3,3% per i bus Roma Tpl. Nel complesso, il 2015 sembra rappresentare l'anno peggiore in termini di divario tra servizio effettuato e programmato (**Graf.117**); ammonta infatti a 19,1 milioni di vetture-km la produzione programmata ma non effettuata nel corso del 2015, mentre nel 2014 tale scarto si era fermato a 9,5 milioni di vetture-km.

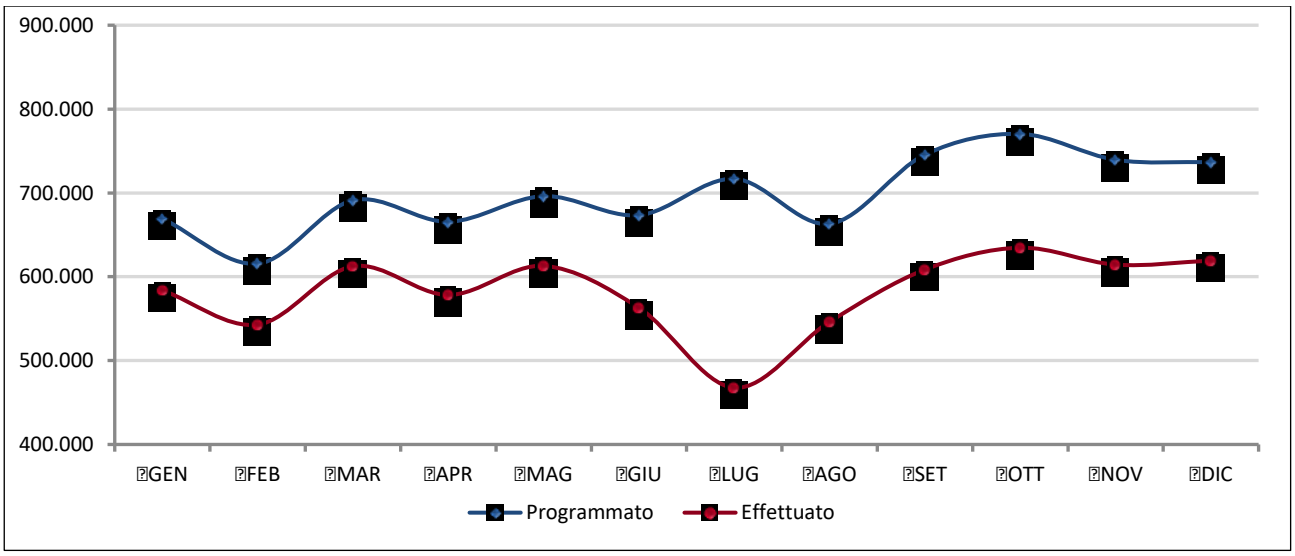
Graf.117 - Differenza % tra servizio effettuato e programmato (Vetture-km). Roma. Anni 2011-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale) e Roma Tpl

Per quanto riguarda il servizio metro, lo scarto tra effettuato e programmato è andato aumentando nel corso del 2015, con una differenza massima rilevata in corrispondenza del mese di luglio (Graf.12), periodo durante il quale si è registrato il numero massimo di corse non effettuate soprattutto a causa di criticità in termini di personale.

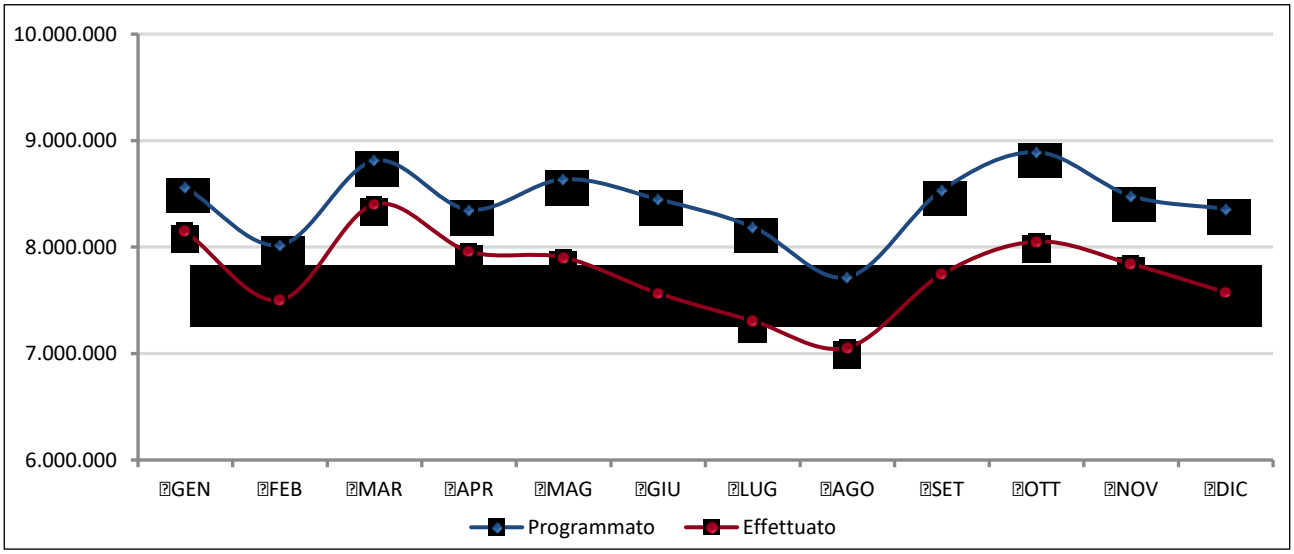
Graf.12- Servizio programmato ed effettuato sulle linee metropolitane per mese (Treni-km). Roma. Anno2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

La forbice tra servizio effettuato e programmato si è andata ampliando, nel corso del 2015, anche in relazione al servizio di superficie Atac; in questo caso, tuttavia, l'andamento delle due produzioni sembra maggiormente concorde nel corso dei mesi (Graf.13).

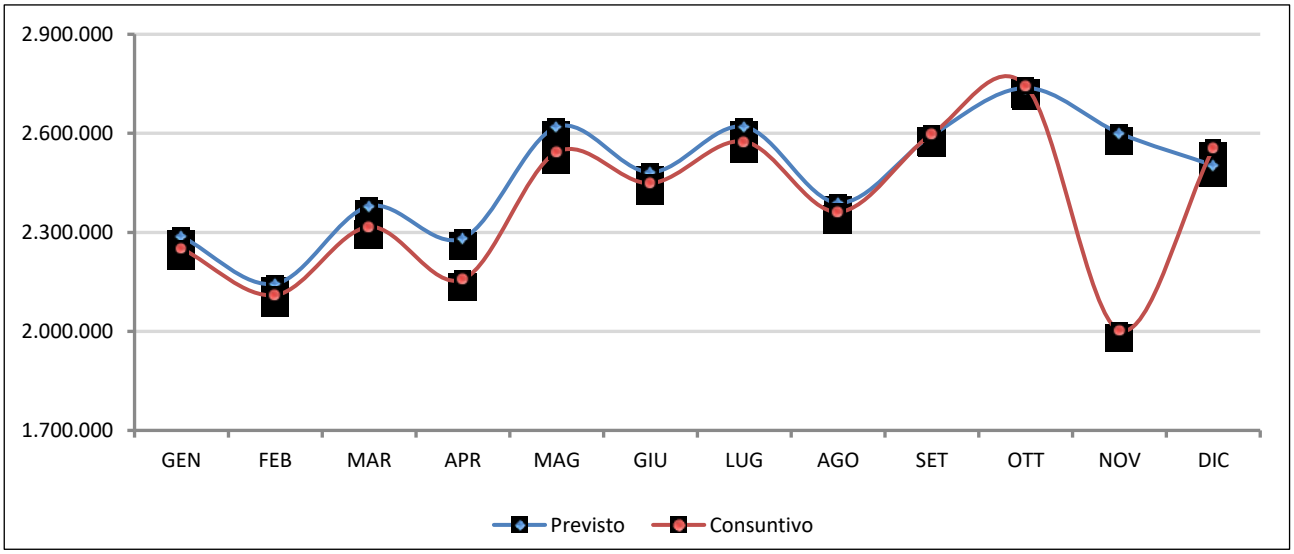
Graf.13 - Servizio programmato ed effettuato sulle linee di superficie Atac per mese (Vetture-km). Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Per quanto riguarda Roma Tpl, il servizio effettuato risulta pressoché coincidente con il programmato in tutti i mesi del 2015 ad eccezione di novembre (Graf.14). Quasi la metà delle corse annue non effettuate sono infatti riferibili al periodo 23-30 novembre 2015, caratterizzato da mancato servizio per effetto dello stato di agitazione del personale dipendente del consorzio.

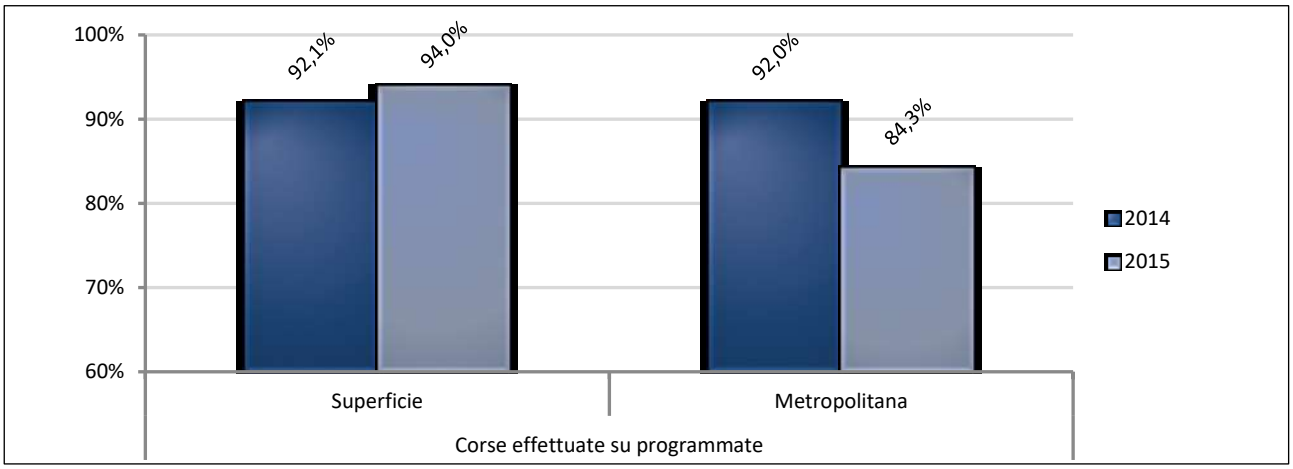
Graf.14 - Servizio programmato ed effettuato sulle linee di superficie Roma Tpl per mese (Vetture-km). Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Roma Tpl

Il gap registrato in termini di vetture-km programmate ed effettuate si riproduce in maniera del tutto analoga nel confronto in termini di corse. I dati Atac 2015 evidenziano un leggero recupero del gap, rispetto al 2014, sul servizio di superficie (94,0% di corse effettuate rispetto alle programmate, contro il 92,1% del 2014) ed un notevole incremento del divario sul servizio metro (84,3% di corse effettuate rispetto alle programmate, contro il 92,0% del 2014). Tali evidenze sono ovviamente legate non solo all'andamento del servizio effettuato, ma anche alle variazioni in termini di programmazione; sul servizio di metropolitana, in particolare, nel 2015 era previsto un incremento di produzione chilometrica che si è realizzato solo parzialmente.

Graf.15 - Corse effettuate su programmate per linee di superficie Atac e metropolitane. Roma. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Limitatamente ai servizi di metropolitana e di superficie, le corse Atac soppresse nel corso del 2015 ammontano a 653.445, pari al 6,6% delle corse programmate. Il volume totale delle soppressioni risulta in consistente calo rispetto al 2014 (-21,8%), con un andamento divergente tra corse di superficie (-28,8% di corse soppresse anno su anno) e corse di metropolitana (+101,8%).

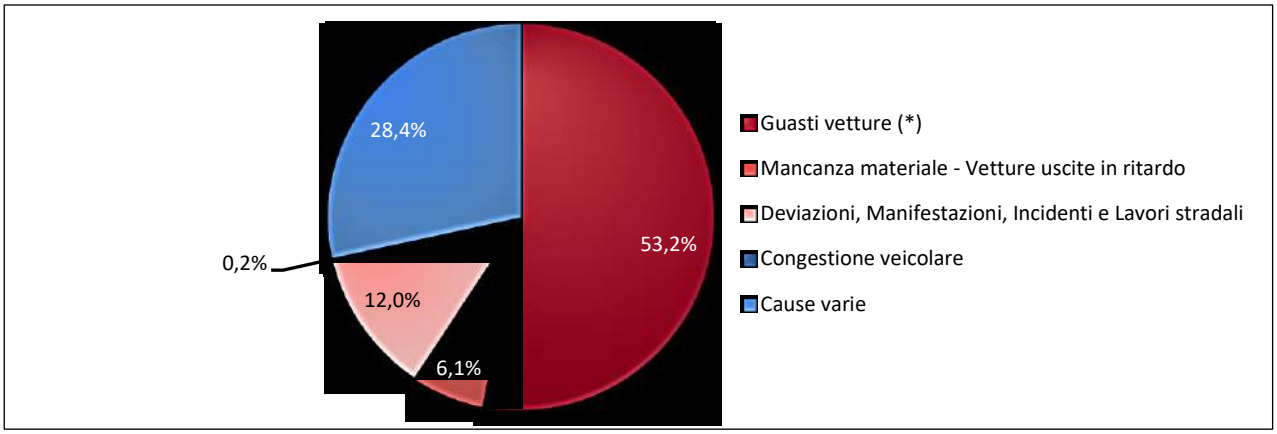
Tab.2 - Corse soppresse per linee di superficie Atac e metropolitane. Roma. Anni 2014-2015

Corse soppresse	2014	2015	Δ % 2015 vs 2014
Superficie	789.911	562.217	-28,8%
Metro	45.197	91.228	+101,8%
Totale	**835.108**	**653.445**	**-21,8%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

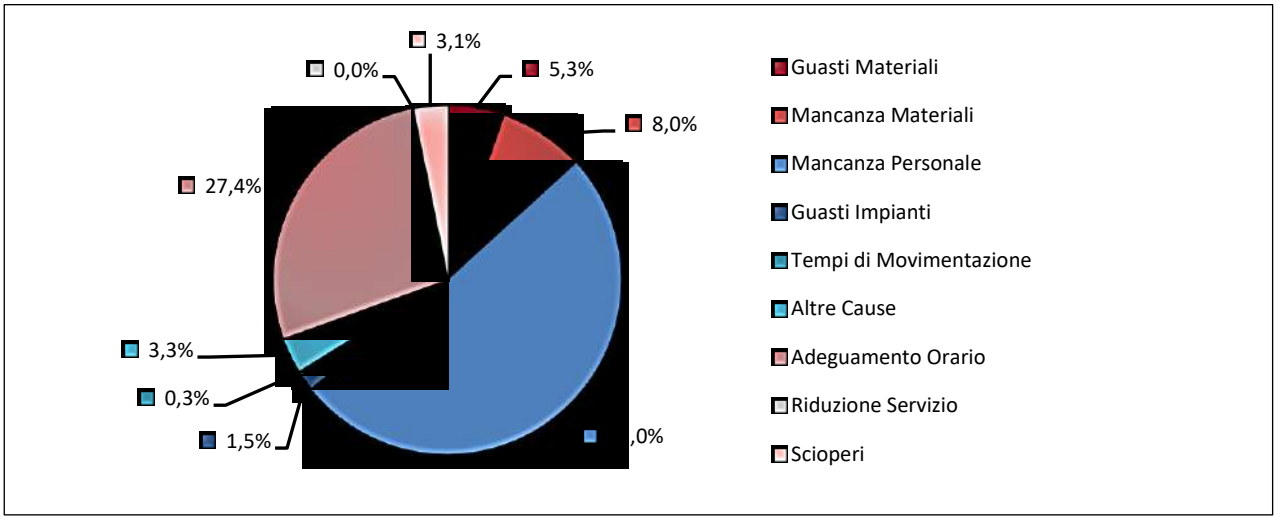
Le cause di tali soppressioni sono fortemente specifiche del servizio. Nel 2015, la principale causa di soppressione delle corse di superficie è rappresentata da guasti alle vetture (53,2% del totale di corse soppresse), mentre circa la metà delle corse di metropolitana soppresse (51,0%) è dovuta a mancanza di personale, ed un ulteriore quarto (27,4%) a cause legate ad "adeguamento orario".

Graf.16 - Corse soppresse sulle linee di superficie Atac per causa. Roma. Anno 2015



(*) Al netto delle corse perse dovute a vetture difettose in garanzia
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Graf.17 - Corse soppresse sulle linee metropolitane per causa. Roma. Anno 2015

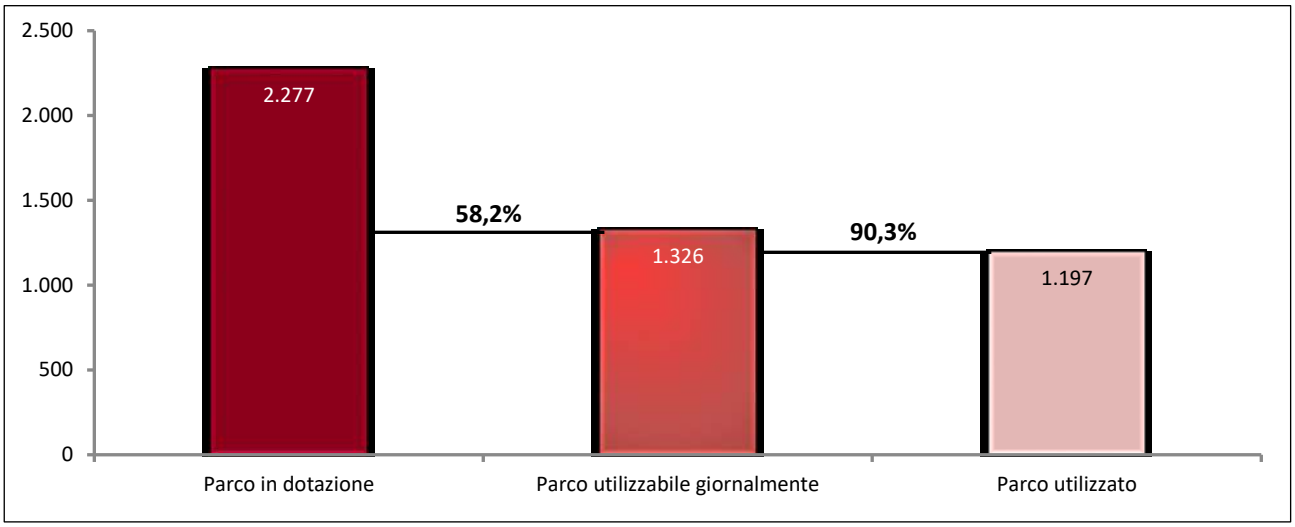


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Una dimensione d'interesse primario, nell'analisi della produzione del servizio, è rappresentata dalla differenza tra mezzi in dotazione, mezzi utilizzabili quotidianamente e mezzi effettivamente utilizzati. Il rapporto tra mezzi utilizzabili e mezzi in dotazione, infatti, dà idea dell'effettiva disponibilità dei veicoli e della parallela indisponibilità legata plausibilmente a carenze in termini di manutenzione e riparazioni. Prendendo in considerazione i dati contenuti nella Relazione gestionale Atac, i mezzi di superficie quotidianamente utilizzabili nel 2015 risultano essere in media 1.326, ossia soltanto il 58,2% del totale dei mezzi in dotazione.[72] Il parco mezzi di superficie effettivamente utilizzato nel 2015 ammonta in media a 1.197 unità, un numero prossimo a quello dei mezzi utilizzabili. Da tali evidenze si deduce che il tema principale, in relazione all'erogazione dei servizi di superficie Atac, è legato alle criticità manutentive ed alla parallela esigenza di rinnovo del parco mezzi.

[72] A marzo 2016, i mezzi di superficie fermi sono così ripartiti: 168 tram, filobus e autobus elettrici non utilizzabili; 230 veicoli fermi per mancanza di materiale; 336 fermi per lavorazioni varie.

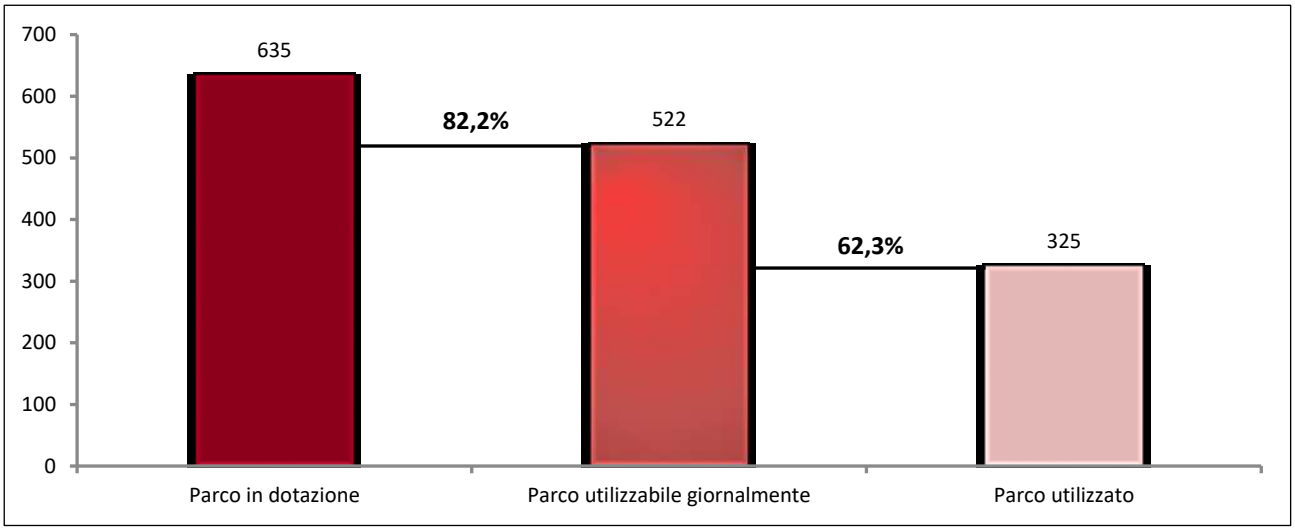
Graf.18 - Parco mezzi in dotazione, utilizzabile ed utilizzato per le linee di superficie Atac (valori medi). Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Con riguardo al servizio di metropolitana, il divario tra mezzi utilizzabili e mezzi in dotazione è sensibilmente più limitato: l'82,2% dei mezzi in dotazione è infatti effettivamente utilizzabile nel servizio quotidiano. Il gap più consistente, in tale ambito, è quello tra parco mezzi utilizzato ed utilizzabile: solo il 62,3% dei mezzi utilizzabili, infatti, viene effettivamente utilizzato. Tale evidenza induce ad ipotizzare che il tema primario, in relazione al servizio di metropolitana, sia relativo alla disponibilità di personale ed alla piena utilizzabilità della rete, prima che dei mezzi.

Graf.19 - Parco mezzi in dotazione, utilizzabile ed utilizzato per le linee metropolitane (valori medi). Roma. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Passeggeri, titoli e ricavi

Il volume di passeggeri del trasporto pubblico urbano viene stimato in termini di "spostamenti degli utenti del trasporto pubblico" sulla base dei dati di vendita dei titoli di viaggio e/o sui risultati di apposite rilevazioni campionarie. L'ultimo dato Istat disponibile è quello del 2014 ("Dati ambientali nelle città"), anno in cui il volume di traffico del trasporto pubblico locale a Roma è stato stimato in 1.258 milioni di passeggeri[73], con una crescita del 4,9% rispetto al 2013. Data l'ampiezza territoriale e demografica, e la centralità di Roma quale polo attrattivo, la numerosità assoluta degli spostamenti ha peso primario all'interno del quadro nazionale; il dato di Roma risulta infatti superiore alla somma dei singoli dati di Milano, Torino, Genova, Napoli e Bologna.

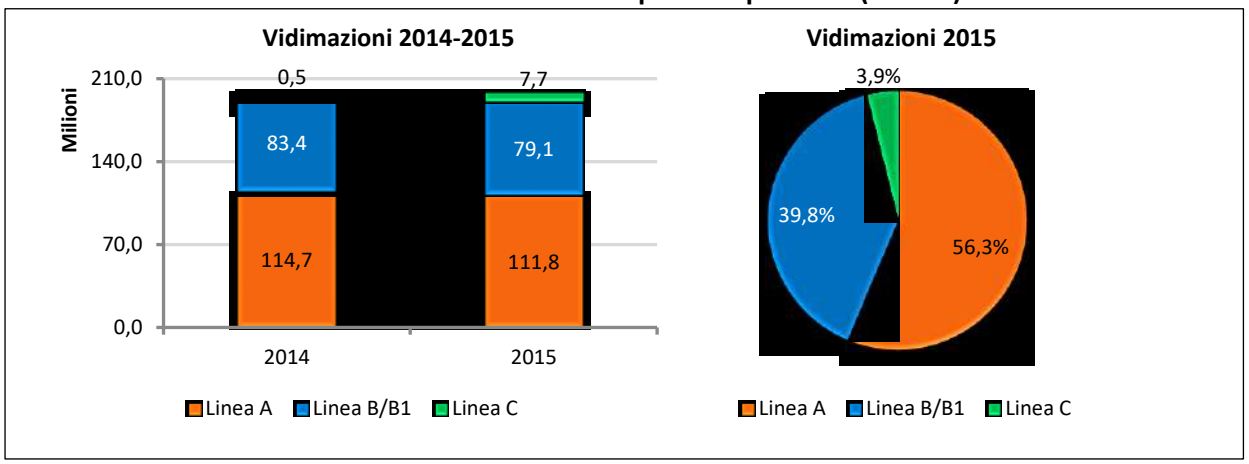
Tab.3 - Passeggeri annui del tpl[3] nei grandi Comuni. Valori assoluti in milioni. Anni 2012-2014

Grandi Comuni	2012	2013	2014
Torino	209,0	229,0	244,5
Genova	143,3	140,3	135,8
Milano	714,1	613,2	611,5
Bologna	94,1	98,8	105,5
Firenze	79,7	85,7	87,2
ROMA	**1.224,3**	**1.199,4**	**1.258,1**
Napoli	147,0	117,8	130,0
Bari	20,2	18,0	18,0
Palermo	29,4	24,5	26,0
Catania	16,7	14,8	13,7
Italia (a)	**3.511,3**	**3.403,5**	**3.501,9**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Dati ambientali nelle città. (a) Dato 2014 stimato.

Una delle dimensioni puntualmente misurabili è quella relativa alle vidimazioni ai tornelli delle stazioni metropolitane. In riferimento a tale dimensione, nel 2015 si sono registrate 198.584.829 vidimazioni, una cifra stabile rispetto all'anno precedente (+0,01% vs 2014). L'entrata a regime della linea C ha di fatto comportato uno switch di 7,7 milioni di vidimazioni dalle linee A e B/B1 alla nuova direttrice, giunta a pesare il 3,9% in termini di traffico sulle linee metropolitane.

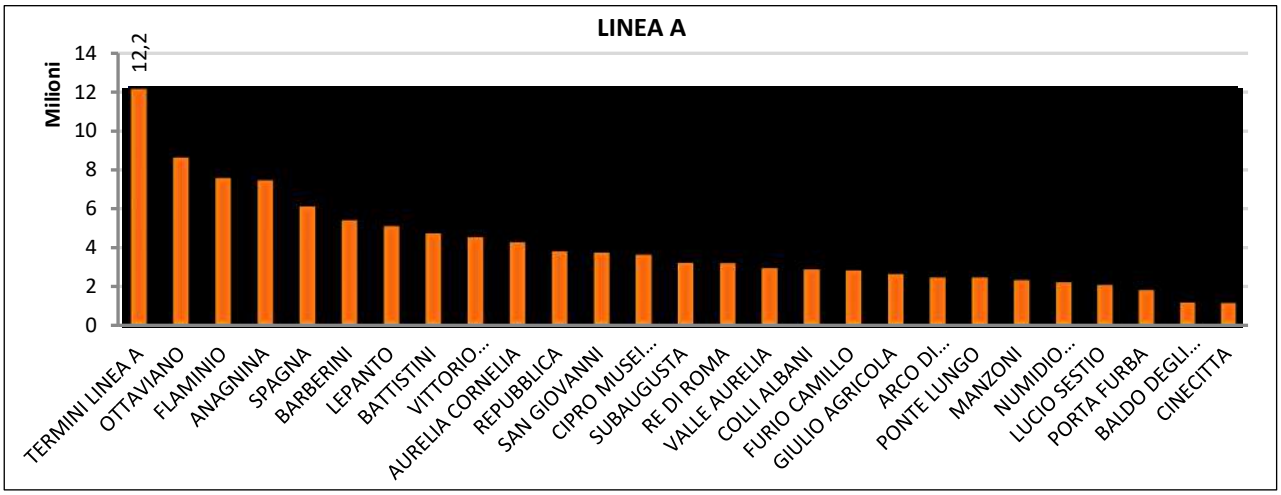
Graf.20 - Vidimazioni ai tornelli delle stazioni metropolitane per linea (milioni). Roma. Anni 2014-2015

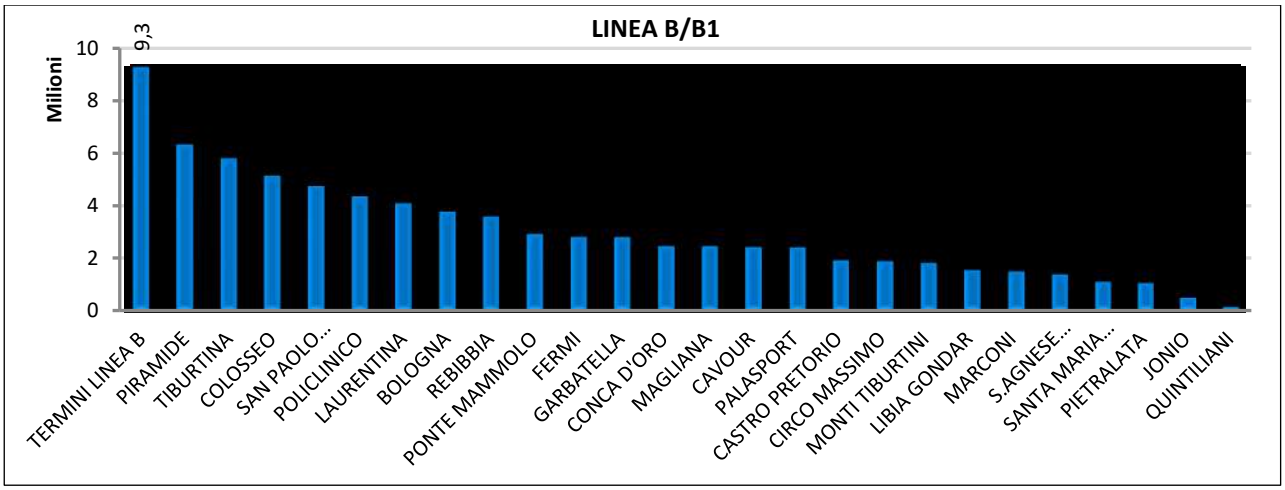


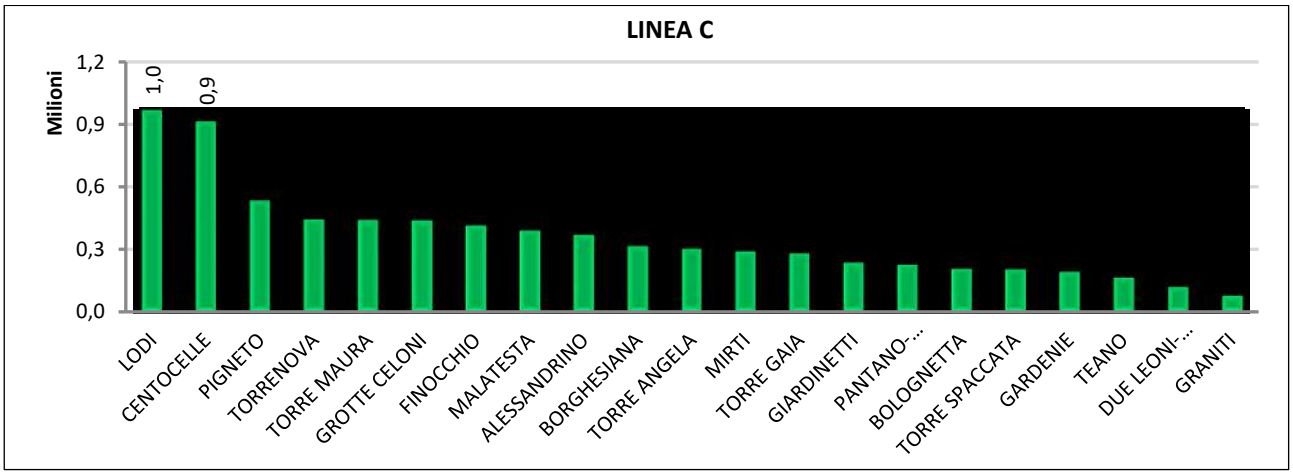
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

[73] Il dato considera il complesso delle seguenti modalità di trasporto pubblico locale: autobus, tram, filobus, metropolitana, trasporti per vie d'acqua, funicolare/funivia e altri sistemi ettometrici. Sono esclusi i servizi ferroviari suburbani o metropolitani.

Graf.21 a/b/c - Vidimazioni ai tornelli delle stazioni metropolitane per linea e stazione (milioni). Roma. Anno 2015







Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

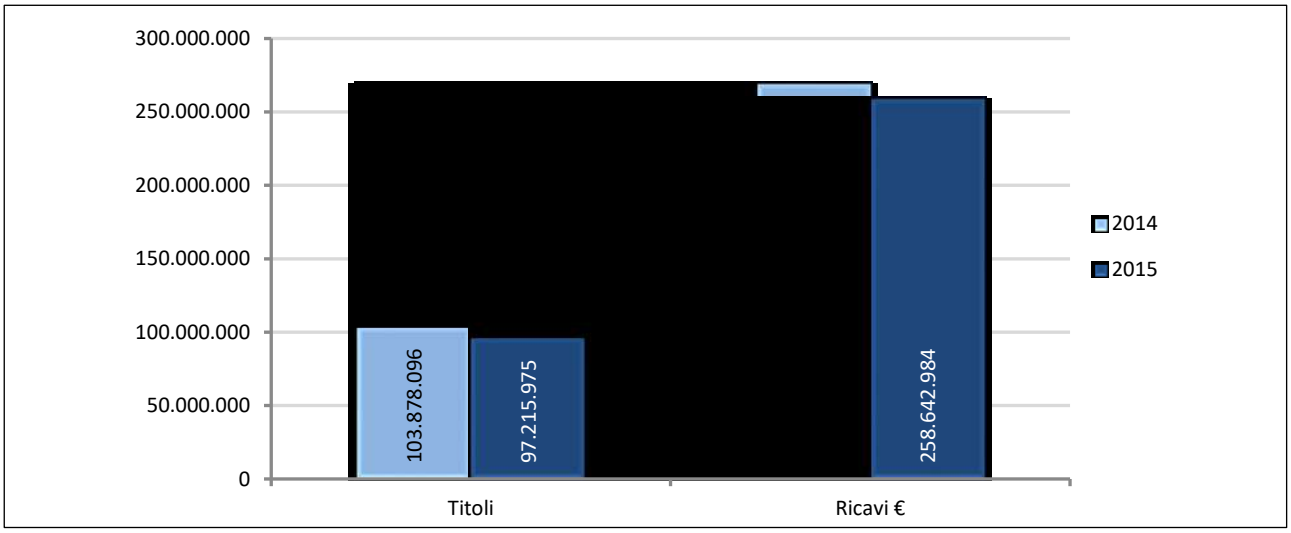
La linea A conferma la propria posizione primaria in termini di traffico (56,3% delle vidimazioni totali), sebbene nel 2015 il numero di vidimazioni risulti in calo – così come per la linea B – rispetto al 2014 (111,8 milioni nel 2015 contro 114,7 nel 2014). All'interno della linea A, le stazioni a maggior afflusso risultano essere quelle centrali e di connessione, ossia Termini (12,2 milioni di vidimazioni), Ottaviano (8,7 milioni), Flaminio (7,6 milioni) ed Anagnina (7,5 milioni).

La linea B/B1 detiene un peso pari al 39,8% in termini di vidimazioni totali (79,1 milioni nel 2015 contro 83,4 milioni nel 2014); le stazioni a maggior traffico risultano essere quelle di connessione, ossia Termini (9,3 milioni di vidimazioni), Piramide (6,4 milioni) e Tiburtina (5,8 milioni).

I volumi di traffico della linea C sono sensibilmente minori; le stazioni a maggiore afflusso sono quelle di Lodi (1 milione di vidimazioni) e di Centocelle (0,9 milioni).

Un'ulteriore stima dei volumi di traffico del trasporto pubblico locale è fornita dal numero di titoli di viaggio venduti. Data la rilevante presenza di titoli di viaggio a validità mensile o annuale, tale dimensione non coincide con l'ammontare dei passeggeri annui, ma fornisce un'indicazione utile soprattutto in una prospettiva di confronto temporale. I titoli di viaggio venduti da Atac S.p.A. nel 2015 ammontano a 97,2 milioni di unità, in sensibile calo rispetto all'anno precedente (-6,6 milioni di titoli, pari a -6,4%). Anche i ricavi da titoli di viaggio seguono lo stesso andamento, passando dai 269,0 milioni di euro del 2014 ai 258,6 milioni del 2015, con un decremento annuo pari a 10,4 milioni di euro (-3,9%).

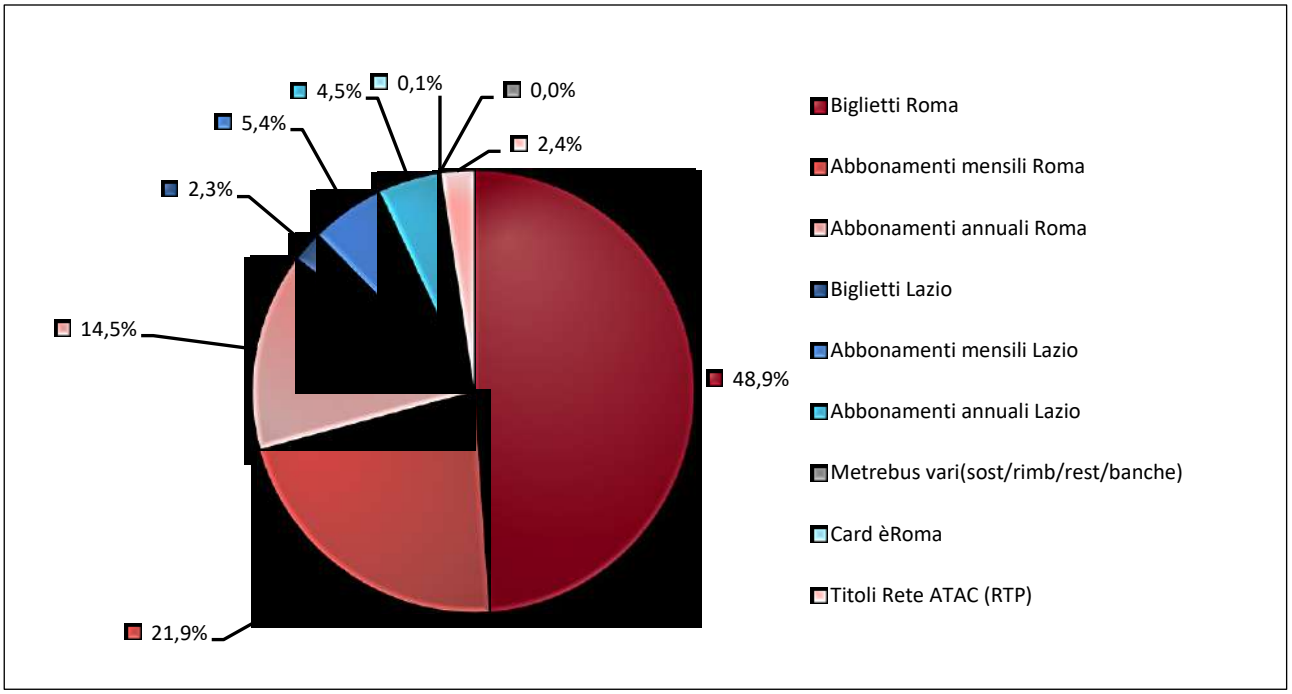
Graf.22 - Titoli di viaggio Atac venduti e relativi ricavi in €. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Circa la metà dei ricavi derivanti dalla vendita di titoli di viaggio è relativa a biglietti con validità su Roma (48,9%), il 21,9% da abbonamenti mensili ed un ulteriore 14,5% da abbonamenti annuali su Roma. I titoli di viaggio regionali pesano per il 12,2% dei ricavi, gli altri titoli per il 2,5%.

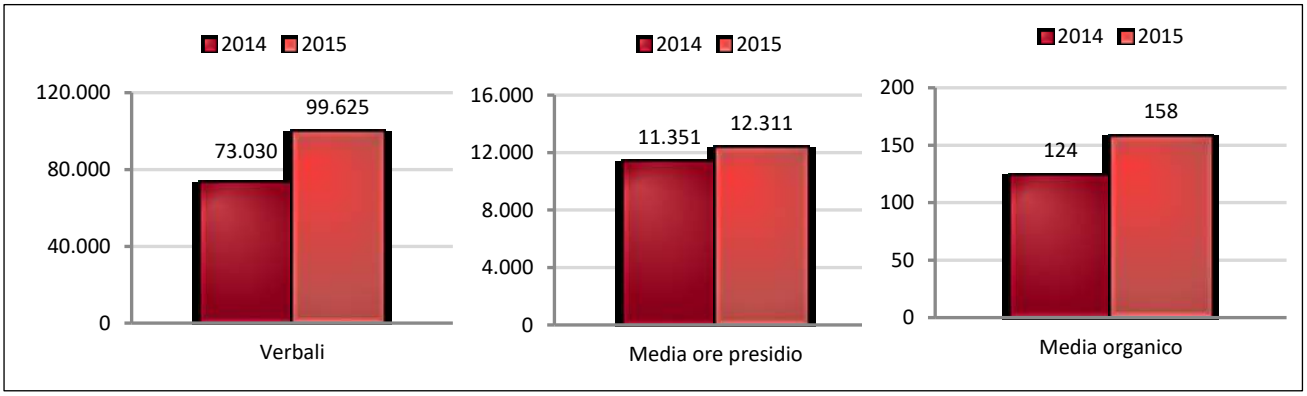
Graf.23 - Ricavi da vendita di titoli di viaggio Atac per macro-voci. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Un'altra dimensione di rilievo è legata all'attività di verifica dei titoli di viaggio; attività che, secondo i dati della relazione gestionale Atac, nel 2015 ha fatto registrare un miglioramento sia in termini di input che di risultati. I verbali di verifica sono infatti cresciuti del 36,4% anno su anno, anche grazie all'incremento delle ore medie di presidio (+8,5%) e dell'organico impiegato (+27,4% in termini di organico medio).

Graf.24 a/b/c - Verbali di verifica, ore di presidio per il servizio di verifica ed organico medio impiegato nella verifica dei titoli di viaggio Atac. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Contratti di servizio, costo standard e fabbisogno

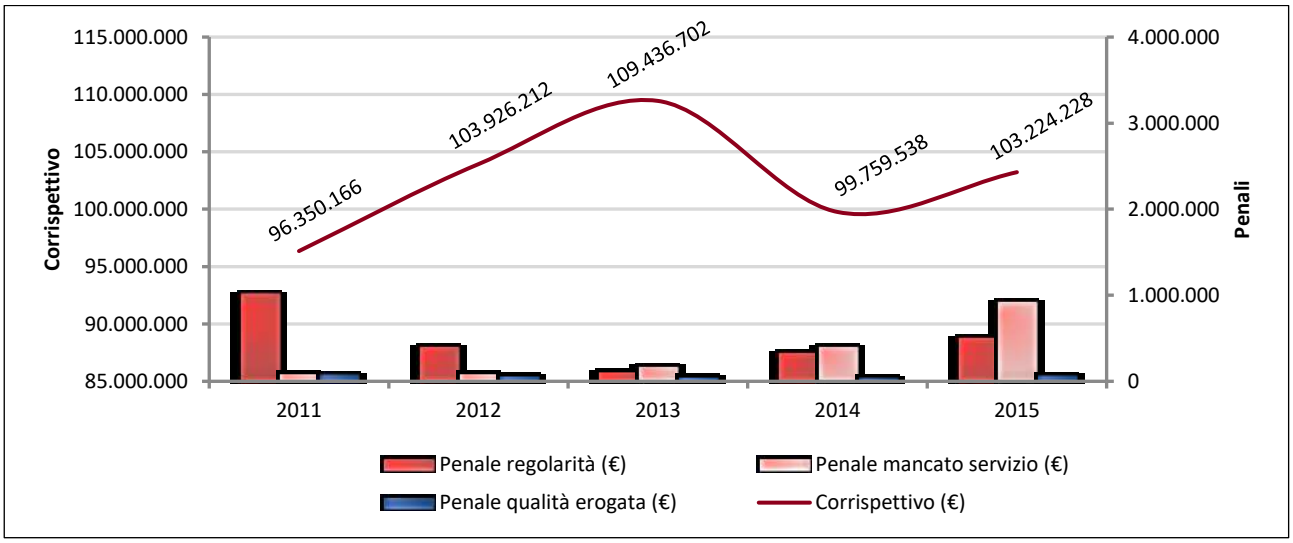
Il contratto di servizio di Roma TPL

L'affidamento del servizio di trasporto pubblico periferico a Roma TPL ha uno dei principali riferimenti nella delibera di Giunta Capitolina 96/2010, attraverso la quale il Comune di Roma ha formalizzato la "presa d'atto" dell'affidamento del servizio a Roma Tpl s.c.a r.l. da parte di Atac S.p.A. tramite gara ad evidenza pubblica. Tale affidamento prevedeva l'appalto del servizio di trasporto pubblico locale per la rete periferica capitolina per circa 28 milioni di vetture-chilometro/anno e per un periodo di durata contrattuale di 8 anni, con un importo complessivo di circa 812,9 milioni di euro (iva inclusa).

Il Contratto di Servizio di Roma Tpl non fa riferimento ai costi standard, ma prevede, accanto a specifiche penali legate a fattori di regolarità e qualità del servizio, una remunerazione proporzionale alla produzione chilometrica erogata. È opportuno evidenziare, a tal proposito, che la produzione chilometrica di Roma Tpl viene remunerata esclusivamente tramite Contratto di Servizio, mentre la produzione di Atac viene remunerata per il 65% dal Contratto di servizio e per il restante 35% dai ricavi dei titoli.

Come già evidenziato, negli ultimi cinque anni la produzione chilometrica di Roma Tpl ha fatto registrare un andamento altalenante legato anche alle diverse rimodulazioni del programma di esercizio. Nel 2014, in particolare, il programma di esercizio ha subito rilevanti modifiche dapprima nel mese di giugno e poi nel periodo settembre-ottobre, con interventi di razionalizzazione della rete che hanno comportato una contrazione del programma pari all'incirca al 10% del totale annuo. Da aprile 2015, invece, il programma di esercizio è stato rimodulato "in coerenza con l'affidamento a Roma Tpl delle linee corte". Il corrispettivo a carico di Roma Capitale ha seguito un analogo andamento nel tempo, attestandosi nel 2015 a 103,2 milioni di euro; un valore che sconta le diverse penali legate principalmente alla regolarità, alla qualità erogata ed al mancato servizio. Il corrispettivo medio di Roma Tpl nel 2015 risulta pari a circa 3,60€ per vettura-km.

Graf.25 - Corrispettivo e principali penali applicate a Roma Tpl dal 2011 al 2015 (€)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Roma Tpl

Il contratto di servizio Atac ed il principio del costo standard

In seguito all'approvazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano[74], nel 2015 l'Assemblea Capitolina ha provveduto ad aggiornare e integrare le linee guida per la stipula del nuovo Contratto di Servizio Atac introducendo rilevanti elementi di novità:

- adozione dei "costi standard";
- introduzione dei "Livelli Adeguati di Servizio";
- istituzione di un Comitato di controllo degli obiettivi contenuti nel Piano di efficientamento;
- sistema di penalità/premialità rispetto alla qualità del servizio erogato.

Nel nuovo Contratto di Servizio Atac 2015-2019[75], dunque, il principio dei costi standard è stato recepito proprio in una prospettiva di efficientamento di gestione del Trasporto Pubblico Locale. L'applicazione del costo standard, infatti, è in generale finalizzata al superamento del principio del costo storico, che ricomprende spesso le inefficienze aziendali, per favorire principi di premialità che incentivino l'efficienza.

Il principio del costo standard ha uno dei propri riferimenti principali negli obiettivi esplicitati dalla legge sul federalismo fiscale (Legge n.42/2009). Nello specifico, il riferimento è al passaggio dal sistema dei trasferimenti fondato sulla spesa storica a quello dell'attribuzione di risorse basate sull'individuazione dei "fabbisogni standard", necessari a garantire il finanziamento integrale dei livelli essenziali di servizio. Il costo standard diviene dunque lo strumento utilizzato per la determinazione del "fabbisogno standard", ossia della quantità di risorse finanziarie che, nell'ambito del federalismo fiscale, devono essere assicurate a ciascun Ente locale per garantire un adeguato livello di servizio.

Tale passaggio ha dunque tra le proprie premesse la definizione dei costi standard relativi al servizio di trasporto pubblico locale. Per il calcolo dei costi standard su Roma si è fatto riferimento al metodo sviluppato da Anav e Università "La Sapienza", secondo un approccio che articola il costo standard nelle sue componenti essenziali[76].

I costi valorizzati nei due modelli sono essenzialmente legati a produzione (fattori produttivi necessari e sufficienti a produrre il servizio) e capitale (di rischio e oneroso). In particolare, i costi di produzione sono riconducibili a: 1) costi industriali, relativi a personale, materiali/approvvigionamenti, ammortamenti e tasse; 2) costi generali, indipendenti dai quantitativi dei fattori produttivi. Il costo del capitale, invece, tiene conto del livello minimo del rendimento del capitale investito netto che l'azienda "deve" generare per remunerare gli azionisti e gli altri fornitori di capitale oneroso, e per far fronte agli obblighi tributari. Per il dettaglio dei costi valorizzati nei due modelli "La Sapienza" e "RSM" si faccia riferimento alle tabelle in appendice.

[74] PGTU - Delibera di Assemblea Capitolina 21/2015

[75] Approvato dalla Giunta Capitolina il 6 agosto 2015 con DGCa 273/2015 (validità fino al 31 dicembre 2019).

[76] La congruenza di tale modello è stata verificata utilizzando un campione di aziende rappresentative di circa il 25% della produzione di TPL su gomma su base nazionale; il modello è stato quindi applicato alla quota parte del servizio di Atac svolta con gli autobus su gomma. Il modello per i filobus e per il trasporto su ferro, denominato "Modello RSM" è stato sviluppato nell'ambito dell'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità di Roma Capitale ed integra le formule ed i criteri base utilizzate dal metodo "La Sapienza" con quelli sviluppati in sede ASSTRA (Associazione Trasporti).

Il Contratto di servizio Atac ha recepito il principio dei costi standard individuandone il valore in termini di € per vettura-km o treno-km per ciascuna tipologia di trasporto (autobus, bus elettrici, filobus, tram e metro). L'articolo 7 dello stesso CdS, infatti, specifica i costi standard così come definiti dall'applicazione dei modelli "La Sapienza" e "RSM" al trasporto con autobus su gomma e con tram, filobus e metropolitane.

Art. 7 Costi standard

A seguito del D.Lgs. 422/97, L. 228/12, L. 147/2013, Roma Capitale individua i costi standard per ciascuna tipologia di trasporto, di seguito riportati:

Tipologia di trasporto	Costo Standard	
Autobus (diesel, metano)	5,20	(€/vett*km)
Autobus (elettrici)	7,31	(€/vett*km)
Tram	10,91	(€/vett*km)
Filobus	10,17	(€/vett*km)
Metro	26,50	(€/treno*km)

Gli importi specificati, al netto di IVA, non includono gli oneri straordinari e le manutenzioni straordinarie su beni di terzi. Sono, invece, inclusi gli oneri finanziari, le manutenzioni straordinarie sui beni di Atac e le restanti imposte/tasse. Nel Contratto di Servizio si fa inoltre riferimento ad un "periodo regolatorio", un "grace period" concordato in un'ottica di miglioramento progressivo, con termine al 31.12.2016.

Costo effettivo vs costo standard

I costi standard sono assunti come costi-obiettivo a cui tendere con un programma di efficientamento in un'ottica di breve-medio periodo ("periodo regolatorio", fino al 31.12.2016). Nell'articolo 2 comma 2 del CdS Atac, infatti, tra gli obiettivi del "Piano di efficientamento" è prevista "la progressiva riduzione dei costi unitari di produzione del servizio fino al raggiungimento dei costi standard definiti nell'art. 7".

In tale ottica, è opportuno evidenziare che i costi unitari "storici" risultavano sensibilmente più elevati del costo-obiettivo, con un gap in eccesso pari all'11,9% per il servizio di superficie ed al 27,7% per il servizio metropolitano. Al 31.12.2015, il gap tra costi effettivi e costi standard è sceso al 9,5% per il servizio di superficie ed al 6,8% per le metropolitane.

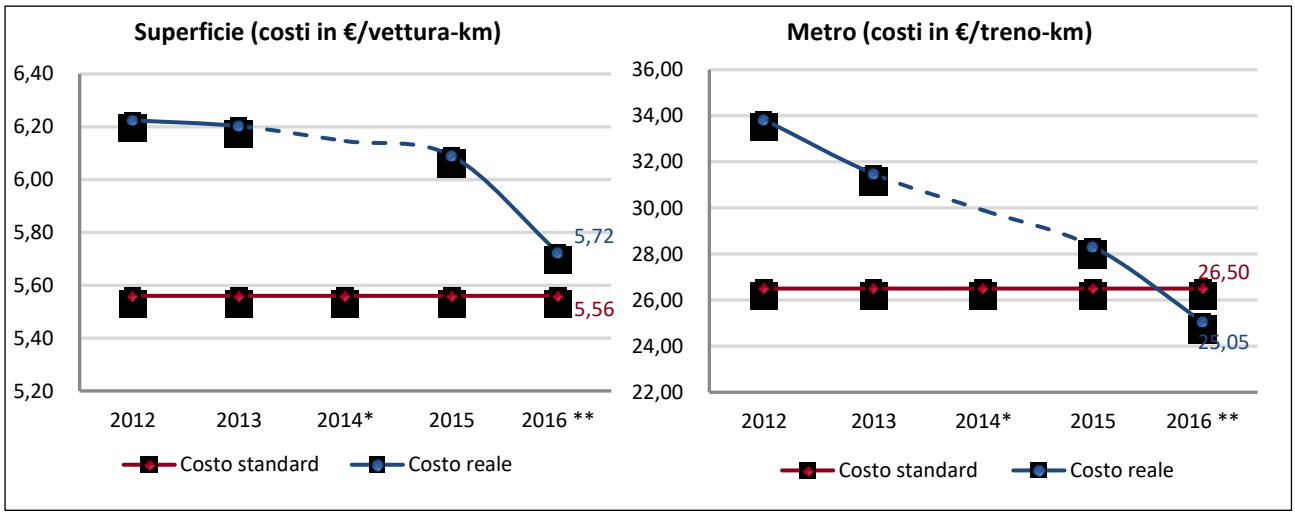
Secondo il report Atac relativo al 1° trimestre 2016, l'obiettivo del costo standard risulta pienamente raggiunto in relazione al servizio metropolitano (-5,5% costo unitario 2016 vs costo standard). Per il servizio di superficie, invece, il costo unitario è leggermente più elevato del costo standard (+2,9%); lo stesso costo unitario risulta ancora molto lontano dallo standard in relazione ad autobus elettrici e filobus, ma la produzione chilometrica (e dunque il peso) di tali tipologie di servizio è estremamente marginale rispetto a quella di autobus a diesel/metano e tram.

Tab.4 - Andamento dei costi unitari Atac 2012-2016 e confronto 2016** vs costi standard. (Il costo per il trasporto di superficie è in €/vett-km, quello per il trasporto metropolitano è in €/treno-km)**

Tipo di Servizio e linea		Costo unitario								Costo standard		Costo unitario 2016 vs Costo standard	
		2012		2013		2014*	2015		2016**				
Superficie	Autobus diesel, metano	5,81	6,22	5,67	6,20	-	5,60	6,09	5,38	5,72	5,20	5,56	+3,5%	+2,9%
	Autobus elettrici	9,68		11,32			26,5		57,18		7,31		+682,2%	
	Filobus	12,56		15,44			27,0		16,20		10,17		+59,3%	
	Tram	14,69		15,77			14,2		10,91		10,91		0,0%	
Metro	Metropolitana	33,83		31,47		-	28,3		25,05		26,50		-5,5%	

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Reporting gestionale)
** 2014: dato non disponibile - ** 2016: dato relativo al primo trimestre*

Graf.26 a/b - Andamento del costo unitario Atac 2012-2016 e confronto vs costo standard per linee di superficie e metro**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Reporting gestionale)
** 2014: dato interpolato - ** 2016: dato relativo al primo trimestre*

Rispetto al confronto tra costi effettivi e costi standard, permane l'esigenza di verificare la consistenza del dato relativo al primo trimestre 2016. La riduzione del costo unitario osservata nei primi tre mesi del 2016, infatti, è estremamente più elevata della riduzione media annua osservata tra il 2012 ed il 2015 (**Tab.**). Per completare il quadro, sarebbe inoltre necessario scindere le diverse voci di costo ed isolare, nello specifico, la voce "manutenzione".

Tab.5 - Variazione del costo unitario Atac 2012-2015 e 2015-2016 per linea di servizio**

Servizio	Variazione media annua 2012-2015	Variazione 31.12.15 – 31.03.16
Superficie	-0,7%	-6,0%
Metropolitana	-5,4%	-11,5%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Reporting gestionale)
*** 2016: dato relativo al primo trimestre*

"Livelli adeguati di servizio", fabbisogno standard e corrispettivo

Il fabbisogno standard rappresenta la base che gli Enti regolatori (Amministrazioni Comunali) sono chiamati a definire per finanziare le spese di Trasporto Pubblico Locale. Dal fabbisogno standard deriva la definizione del corrispettivo che l'Ente deve versare al gestore per l'erogazione del servizio; nel caso di Roma Capitale, tale corrispettivo è pari al 65% del fabbisogno standard.

Il fabbisogno standard è calcolato come il prodotto tra Costo standard unitario (calcolato per ciascuna tipologia di servizio erogato) e Livello Adeguato di Servizio (LAS); questo rappresenta la produzione programmata di un determinato servizio che risulti "ottimale per l'utenza e tecnicamente raggiungibile dall'operatore".

L'art. 6 del Contratto di Servizio Atac definisce i Livelli Adeguati di Servizio (LAS) per gli anni 2015 e 2016, demandando all'Amministrazione Capitolina e all'agenzia Roma Servizi per la Mobilità la definizione dei LAS per gli anni successivi. La revisione proposta dal Dipartimento Mobilità e Trasporti e approvata dalla Giunta Capitolina il 6 agosto 2015 ha rideterminato i LAS per il periodo 2015-2017 "in rapporto all'evoluzione del contesto infrastrutturale e di organizzazione della mobilità". Per il servizio di superficie, la produzione chilometrica annua definita come LAS è così scesa da 101 milioni di vetture-km a 97,6 milioni per il 2015 e 99,8 milioni per il 2016, per raggiungere il valore obiettivo di 101 milioni soltanto nel 2017. Per il servizio di metropolitana, la produzione chilometrica LAS è scesa a 7,80 milioni di treni-km per il 2015 (anziché 8,89 milioni), ed a 8,79 milioni di treni-km per il 2016 (anziché 9,55 milioni); il valore di 8,79 milioni di treni-km è stato confermato anche per il 2017.

Concentrando l'obiettivo sul 2016, sulla base dei costi standard definiti e dei valori di LAS rivisti, il fabbisogno di risorse economiche per il servizio Atac ammonterebbe a 860 milioni di euro (iva inclusa); di conseguenza, il corrispettivo dovuto ad Atac da Roma Capitale ammonterebbe a circa 559 milioni di euro (65% del fabbisogno). L'attuale produzione chilometrica di Atac, tuttavia, non sembra garantire i livelli di servizio definiti come LAS; nel 2015, infatti, la produzione su superficie è stata di poco superiore a 93 milioni di vetture-km (contro un obiettivo di 97,6 milioni), e quella su metropolitana di poco inferiore a 7 milioni di treni-km (contro un obiettivo di 7,8 milioni). La proiezione per il 2016 basata sui dati Atac del primo trimestre stima una produzione chilometrica pari a circa 93,2 milioni di vetture-km per il servizio di superficie (contro i 99,8 milioni obiettivo) ed a circa 7,9 milioni di treni-km per il servizio di metropolitana (contro i circa 8,8 milioni obiettivo). Secondo tale proiezione, il fabbisogno annuo scenderebbe da 860 a circa 804 milioni di euro, ed il corrispettivo Atac da circa 559 a circa 522 milioni di euro.

Tab.6 - Produzione chilometrica, fabbisogno e corrispettivo Atac per il 2016 secondo il CdS Atac (DGC n.273 del 6/8/2015) e la proiezione del primo trimestre 2016

Documento / Proiezione	Costo standard		Produzione chilometrica annua		Fabbisogno annuo 2016 (Iva inclusa)	Corrispettivo Atac 2016 (iva inclusa)
	Superficie (€ vett/km)	Metro (€ treno/km)	Superficie (vetture-km)	Metro (treni-km)		
Cds Atac (DGC n.273 06/08/2015)	5,56	26,50	99.800.000	8.790.000	860.000.000 €	559.206.500 €
Proiezione su base 31.03.2016	5,56	26,50	93.250.000	7.863.000	803.651.000 €	522.373.100 €

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Reporting gestionale)

Come evidenziato, dunque, con l'applicazione del principio del costo standard, il mancato raggiungimento della produzione chilometrica assunta nel CdS si traduce per Atac in mancati introiti, per via della riduzione del corrispettivo da parte di Roma Capitale. Restano da valutare, in caso di riduzione del corrispettivo per mancato raggiungimento della produzione chilometrica concordata, le potenziali ricadute negative in termini di risorse per manutenzione ed investimenti da parte di Atac.

Adeguatezza e fattori critici del trasporto pubblico capitolino

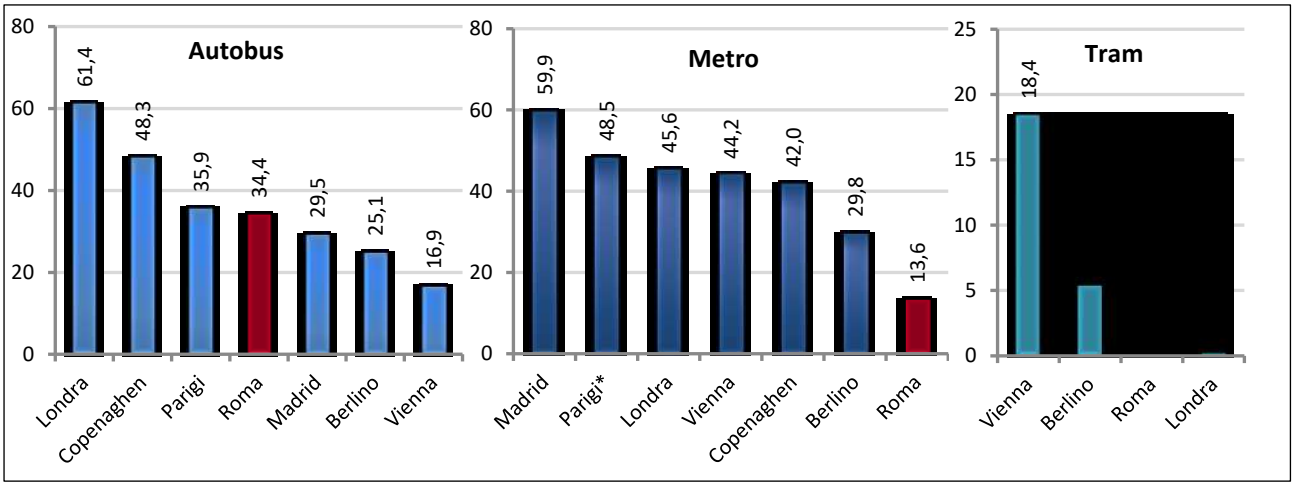
"Adeguatezza" del trasporto pubblico capitolino

Per definizione, i "livelli adeguati di servizio" rappresentano la produzione programmata che risulti non solo tecnicamente raggiungibile dal gestore, ma anche "ottimale per l'utenza". Attorno a tale accezione possono ipotizzarsi molteplici approcci di stima quantitativa, tutti plausibilmente riconducibili allo studio dei flussi di movimento sul territorio cittadino. Ad oggi, tuttavia, non è semplice dimensionare un livello di servizio "ottimale" che risulti oggettivamente sostenibile per i gestori del trasporto pubblico locale.

A Roma, d'altro canto, la produzione del servizio risulta decrescente dal 2012, ed i "livelli adeguati di servizio" sono stati ridimensionati per il biennio 2015-2016 (e saranno rivisti per gli anni successivi al 2017). Gli interventi di "razionalizzazione" della produzione perseguono certamente una prospettiva di efficientamento della gestione, ma restano da valutare in parallelo le ricadute in termini di "adeguatezza" del servizio rispetto alle reali esigenze di tpl della città.

A tale proposito, è opportuno rilevare che la produzione per abitante del trasporto pubblico romano (misurata in termini di vetture-km/abitanti) risulta in linea con le principali Capitali europee soltanto quando il confronto è incentrato sulla modalità autobus (**Graf.**a). La produzione per abitante relativa al servizio di metropolitana è infatti estremamente inferiore alla media europea: i dati del 2014 parlano di 13,6 vetture-km per abitante a Roma contro i 29,8 di Berlino, i 45,6 di Londra ed i 59,9 di Madrid. Il dato relativo ai tram ha rilevanza piuttosto ristretta, ma evidenzia ampi margini di miglioramento rispetto ad alcune realtà di riferimento come quelle di Berlino e Vienna.

Graf.27 a/b/c. - Vetture-km di autobus, metro e tram offerte per abitante nelle principali Capitali europee. Anno 2014

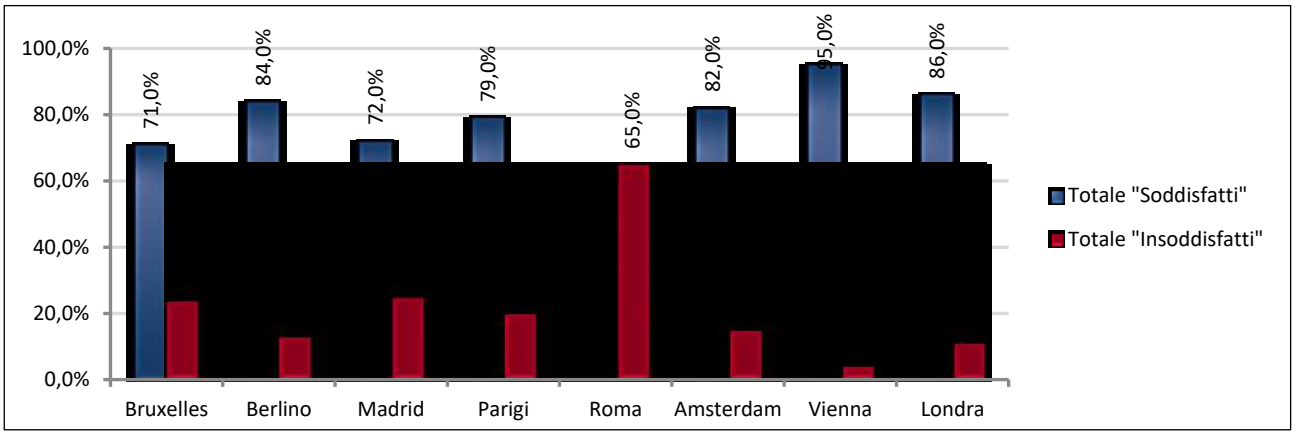


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Camera di Commercio di Roma, Hermes Asstra "Il trasporto pubblico nelle Capitali europee: un'analisi di benchmark"
**Il dato relativo alle Metropolitane di Parigi include anche il trasporto su tram*

I dati di Roma aggiornati al 2015 contengono solo limitati miglioramenti in termini di metropolitane (14,6 vetture-km per abitante) e di autobus; se si include nel computo anche la produzione effettuata da Roma Tpl, infatti, nel 2015 le vetture-km per abitante risultano 41,1 (31,1 se si considerano solo i bus Atac). Il dato relativo ai tram è stabile rispetto al 2014.

La rilevanza che i cittadini di Roma attribuiscono al trasporto pubblico è tra le più alte d'Europa; secondo le risultanze dell'Eurobarometro della Commissione Europea[77], il tema è secondo solo a quello del lavoro, e superiore a quelli della sanità e della sicurezza. Il livello di soddisfazione degli utenti, invece, è tra i più bassi a livello continentale: il 65% degli utenti romani si dichiara infatti "parzialmente" o "totalmente insoddisfatto" del trasporto pubblico cittadino. Un dato, questo, che risulta totalmente antitetico rispetto alle altre Capitali europee (Graf.), dove il livello di "insoddisfazione" raggiunge al massimo una quota del 25% (Madrid) e risulta in alcuni casi pressoché marginale (Vienna 4%, Londra 11%, Berlino 13%).

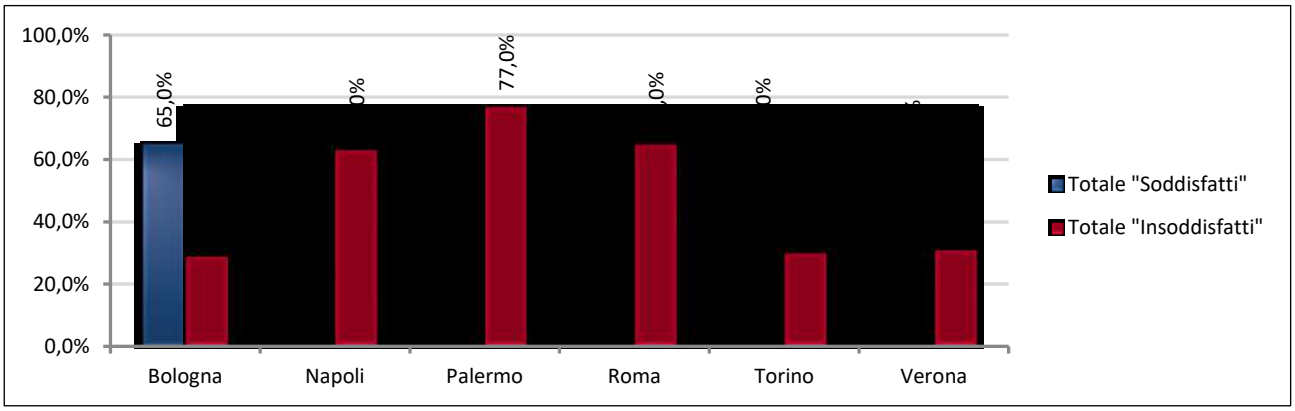
Graf.28 - Livello di "soddisfazione" ed "insoddisfazione" in relazione al trasporto pubblico locale nelle principali Capitali europee. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Commissione Europea, Flash Eurobarometer 419 - "Quality of Life in European Cities 2015"

Anche all'interno del contesto nazionale, il dato di "insoddisfazione" registrato a Roma risulta tra i più elevati, superato solo da Palermo (77%) e molto diverso dai valori delle città del Nord (**Graf.**).

Graf.29- Livello di "soddisfazione" ed "insoddisfazione" in relazione al trasporto pubblico locale in alcuni Grandi Comuni italiani. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Commissione Europea, Flash Eurobarometer 419 - "Quality of Life in European Cities 2015"

[77] Flash Eurobarometer 419 - "Quality of Life in European Cities 2015"

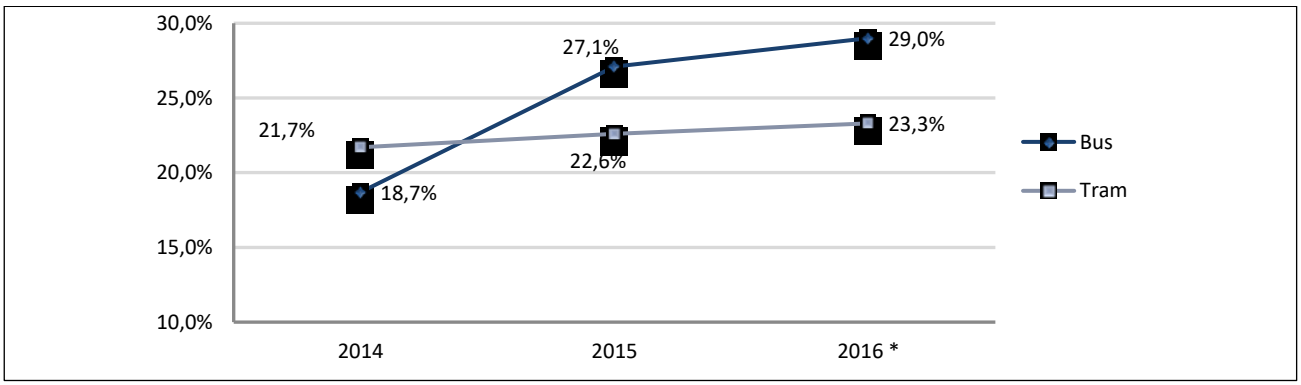
La sola percezione dell'utenza non può considerarsi sufficiente a definire "l'adeguatezza" del trasporto pubblico locale. Tuttavia, la dimensione del fenomeno di "insoddisfazione" incrementa l'esigenza di analisi degli eventuali punti critici del sistema di trasporto pubblico capitolino.

Manutenzione e investimenti

Con riguardo all'erogazione del servizio, i fattori a più elevata criticità potenziale sono legati alla manutenzione di mezzi e infrastrutture, al rinnovo del parco-mezzi ed al potenziamento della rete. Da un lato, dunque, sembra necessario agire tramite un piano di investimenti mirati; dall'altro, garantire una "adeguata" manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel tempo, oltretutto, tali voci vanno assumendo valore crescente soprattutto in considerazione della vetustà del parco mezzi e dell'attuale stato di conservazione delle infrastrutture.

Il primo tema, quello relativo alla manutenzione ed al rinnovo del parco-mezzi, appare prioritario soprattutto in relazione al servizio di superficie. D'altronde, la bassa disponibilità quotidiana di bus e tram (58,2% del parco in dotazione, nel 2015) costituisce di per sé un'evidenza assoluta. Nel piano di efficientamento di Atac viene citato, tra gli obiettivi, il "costante miglioramento dell'efficienza manutentiva per aumentare i tassi di disponibilità dei mezzi e ridurre le corse perse per guasti" (-5% di corse perse ogni anno). Tuttavia, per il servizio di superficie, l'andamento dell'indicatore "guasti in linea con corse perse / veicoli usciti", sembra in crescita anno su anno: +0,8% per i tram, + 5,0% per gli autobus (Graf.30**Graf.**). Da tale evoluzione si evince che l'efficienza manutentiva, plausibilmente a causa di fattori endogeni ed esogeni, non è in miglioramento negli ultimi anni.

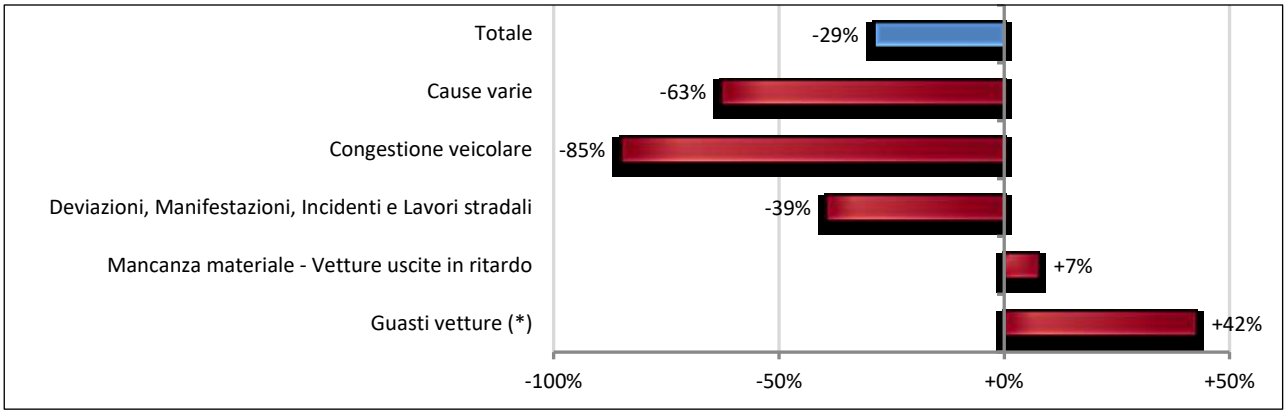
Graf.30 - Guasti in linea con corse perse / Veicoli usciti 2014-2016 per bus e tram Atac



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Reporting gestionale)
**2016: dato relativo al primo trimestre*

Inoltre, se si guarda alla variazione 2014-2015 delle cause di soppressione delle corse Atac, si nota che per il servizio di superficie risultano in evidente aumento le corse soppresse per "guasti alle vetture", passate da 209.883 del 2014 (26,6% del totale corse soppresse) a 299.042 del 2015 (53,2% del totale), con un incremento del 42% anno su anno (**Graf.**Graf.31). Come anticipato, dunque, il fattore manutenzione sta diventando sempre più critico per il parco mezzi di superficie.

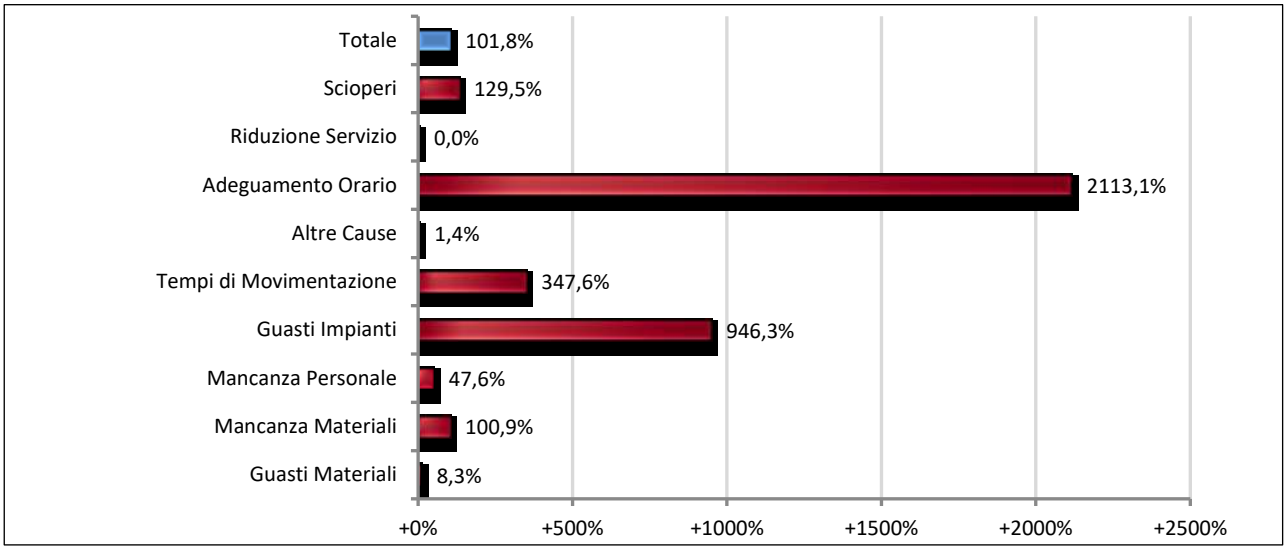
Graf.31 - Variazione 2015 vs 2014 delle soppressioni di corse sulle linee di superficie Atac per causa



(*) Al netto delle corse perse dovute a vetture difettose in garanzia
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Il secondo tema, relativo alla manutenzione delle infrastrutture e della rete, è invece di assoluto rilievo per il servizio di metropolitana. Basti pensare che tra il 2014 ed il 2015 le corse metro soppresse per "guasti agli impianti" sono passate da 134 a 1.402 (+946,3%, Graf.32). È plausibilmente legato a questo fattore anche il sotto-utilizzo dei treni metropolitani: come visto, infatti, soltanto il 62,3% del parco utilizzabile quotidianamente è stato effettivamente utilizzato, nel 2015. Nello stesso anno, la criticità primaria è stata relativa a disponibilità ed orari del personale; fattori di fatto rientranti nella sfera di gestione aziendale.

Graf.32 - Variazione 2015 vs 2014 delle soppressioni di corse sulle linee metropolitane per causa



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Atac (Relazione gestionale)

Tali evidenze inducono ad ipotizzare che ad oggi sia necessario:

1. garantire adeguata manutenzione delle vetture e rinnovare il parco mezzi di superficie;
2. garantire adeguatezza ed utilizzabilità delle infrastrutture per l'esercizio del servizio metropolitano.

In relazione alla titolarità degli interventi manutentivi, si evidenzia che la manutenzione ordinaria è in ogni caso a carico di Atac, mentre il carico della manutenzione "straordinaria" è legato alla proprietà del bene. Per quanto riguarda i beni di terzi, infatti, la manutenzione straordinaria è in ogni caso esclusa dal corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale ad Atac. Per quanto riguarda i beni di proprietà di Atac, la manutenzione straordinaria è esclusa dal corrispettivo soltanto fino al 31.12.2016 (deroga legata al periodo regolatorio); a partire dal 2017, invece, la manutenzione straordinaria sui beni Atac rientra nel corrispettivo derivante dall'applicazione del costo standard[78].

In tale contesto, si evidenzia che la proprietà degli impianti è molto frammentata; in linea generale, può sintetizzarsi come segue.

Tipo impianto	Proprietà principale	Altri proprietari
Sede ferroviaria in galleria	Demanio e Roma Capitale	
Stazioni	Demanio e Roma Capitale	Atac (2 nodi di scambio) Metro C in definizione
Sottostazioni elettriche	Demanio e Roma Capitale	Atac (1 metro + 10 superficie) Regione Lazio: 4 compartecipate
Depositi	Atac	Demanio (3 metro) Roma Capitale (1 metro + 2 compartecipate) Regione Lazio e Ripar srl
Parco circolante	Atac	Roma Capitale (13 treni metro C) Giovi (7 autobus metano)

Eccezion fatta per quanto a carico di "altri proprietari", dunque, la manutenzione straordinaria sulle prime tre voci (sede ferroviaria, stazioni e sottostazioni elettriche) non è ricompresa nel corrispettivo e necessita di copertura tramite ricorso a risorse economiche specifiche (Stato/Roma Capitale). La manutenzione straordinaria riguardante Depositi e Parco circolante non è a carico del gestore soltanto fino al 31.12.2016; dal 2017 in poi, dunque, sarà a carico di Atac.

Come risulta evidente, in tale contesto assume centralità il piano di investimenti sul trasporto pubblico capitolino. Il nuovo Contratto di Servizio Atac (art.37) specifica a tal proposito che Roma Capitale "individua le risorse necessarie alla realizzazione di un piano di investimenti destinati all'esercizio dei servizi oggetto del presente Contratto". Tale piano "indica le priorità degli interventi ritenuti necessari per consentire al gestore il rispetto delle prestazioni" ed è predisposto da Roma Capitale, sentita Atac.

Una prima definizione delle priorità è riconducibile alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 44 del 31 luglio/1 agosto 2015, nella quale si faceva riferimento alla manutenzione straordinaria di: materiale rotabile delle Linee A e B della Metropolitana (deroga fino al 31.12.2016); impianti delle infrastrutture delle Linee A e B della Metropolitana; banchine della rete tranviaria.

In relazione al piano di investimenti, Atac individua come interventi prioritari (già per il 2016):

[78] Lo stesso corrispettivo copre, tra le altre voci: manutenzione ordinaria su tutti i beni, anche di terzi, che siano nella disponibilità di Atac; manutenzione programmata secondo manuale del costruttore e riparazione guasti; revisioni ed operazioni per la conservazione e la funzionalità dei beni; manutenzione delle aree di stazione.

1. l'acquisto di nuovi veicoli (bus e veicoli ausiliari per tram e metro)
2. interventi di manutenzione straordinaria su impianti ed immobili
3. opere di potenziamento di veicoli ed infrastrutture.

In sintesi, per garantire qualità ed adeguatezza del trasporto pubblico capitolino risulta ad oggi prioritario il ricorso a risorse economiche specifiche - da quantificare sulla base delle valutazioni dell'Azienda e dell'Amministrazione - legate ad un piano di investimenti su mezzi ed infrastrutture. Condizione necessaria a tale piano è il controllo del processo di efficientamento di Atac e il monitoraggio dell'erogazione del servizio tramite verifica delle voci di costo, della qualità offerta e dell'efficienza garantita.

Appendice

Costi valorizzati nel modello del costo standard "Anav - La Sapienza" applicato al servizio Autobus su gomma

Costi di produzione				Capitale
Costi industriali			Costi generali	
Personale	Materiali / Approvvigionamenti	Ammortamenti e tasse		
Guida **Movimento** **Deposito**	Carburante Lubrificanti Pneumatici Ricambi Manutenzione Materiali vari	Ammortamento veicoli Tasse di circolazione RCA Revisioni	Personale amministrativo Rimesse Provvigioni e pubblicità Sistema informativo	Capitale investito netto * WACC (a)

(a) WACC= Costo medio ponderato del capitale

Per la definizione dei costi, l'Ente individua determinati "parametri esogeni di territorializzazione", che nel caso del trasporto con autobus su gomma sono:

- Servizio urbano / extraurbano
- Velocità commerciale
- Km di rete servita
- Tipologia ed anzianità del parco
- Costo storico medio dei veicoli.

Tra questi, la velocità commerciale è quello che influenza maggiormente il modello; tale parametro "dovrebbe essere fissato a priori da parte del pianificatore".

Costi valorizzati nel modello del costo standard "RSM" applicato al servizio su tram, filobus e metropolitane

Costi di produzione				Capitale
Costi industriali			Costi generali	
Personale	Materiali / Approvvigionamenti	Ammortamenti e tasse		
1. Guida **2. Movimento** **3. Deposito**	1. Carburante (?) 2. Lubrificanti 3. Pneumatici 4. Ricambi 5. Manutenzione mezzi 6. Materiali vari 7. Energia di trazione 8. Tornitura 9. Manutenzione impianti fissi 10. Pulizia binari	1. Ammortamento veicoli 2. Tasse di circolazione 3. RCA 4. Revisioni	• Personale amministrativo • Rimesse • Provvigioni e pubblicità • Sistema informativo • Manutenzione ordinaria impianti di stazione • Vigilanza e sicurezza	Capitale investito netto (a) * WACC (b)

(a) Oltre al parco rotabile, vengono capitalizzati eventuali depositi / officine / impianti / stazioni di proprietà dell'operatore
(b) WACC= Costo medio ponderato del capitale

Nel caso del trasporto su tram, filobus e metropolitane, i "parametri esogeni di territorializzazione" sono i seguenti:

- Velocità commerciale
- Km di servizio
- Tipologia ed anzianità media del materiale rotabile
- Costo storico medio dei materiali rotabili
- Mq totali di officine e stazioni (metropolitane)
- Lunghezza dei binari.

Macro-voci di costo sul costo standard e dettaglio sul costo della produzione standard secondo il modello "La Sapienza" *

Incidenza % sul costo totale standard	Extraurbano	Urbano
Costi industriali della produzione per singolo veicoli-km – standard	74%	80,3%
Altri costi per singolo veicoli-km – standard	17,5%	11,2%
Effetto irap per singolo veicoli-km – standard	1,7%	2,0%
Costo del capitale per singolo veicoli-km – standard	6,7%	6,6%

Incidenza percentuale macro-costi sul costo della produzione	Extraurbano	Urbano
costo personale di guida % costo produzione TPL	36,3%	42,9%
costo altro personale di movimento % costo produzione TPL	2,1%	3,9%
costo altro personale di deposito % costo produzione TPL	0,4%	0,2%
costo ricambi e manutenzione % costo produzione TPL	9,5%	13,1%
costo carburante, lubrificante, pneumatici, materiali vari % costo produzione TPL	18,7%	16,4%
costo ammortamento veicoli % costo produzione TPL	11,5%	8,9%
tasse circolazione, revisioni e polizze RCA % costo produzione TPL	2,4%	2,4%
costi generali e altri costi % costo produzione TPL	19,1%	12,2%

** "La determinazione dei costi standard nei servizi di TPL" - Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale dell'Università "La Sapienza" di Roma*

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE A ROMA

Analisi dei principali dati sulla mobilità sostenibile romana
Anno 2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Romina Polverini
romina.polverini@comune.roma.it

I numeri più significativi

1200	Flotta car sharing a postazione libera
160	Flotta car sharing a postazione fissa
241,4	Km lineari di piste ciclabili sul territorio di Roma
15.388	Posti disponibili nei parcheggi di scambio
2.344.118	Veicoli di Roma Capitale
1.754.910	Autovetture di Roma Capitale
76.066	Stalli per la sosta a pagamento
140	Mobility Manager Aziendali

Roma Capitale, nel suo assetto organizzativo, al fine di gestire i vari temi connessi con la mobilità, ha un dipartimento preposto denominato Dipartimento Mobilità e Trasporti che si avvale dell'ausilio di due apposite società dell'Amministrazione, "Roma metropolitane srl" e "Agenzia Roma Servizi per la mobilità srl", che supportano il dipartimento sul delicato tema della pianificazione dei trasporti e dell'istruttoria dei progetti cofinanziati.

L'Agenzia, inoltre, è anche **Mobility Manager d'area per Roma** supportando i mobility manager aziendali (140 per 250.000 dipendenti) nella redazione ed attuazione dei piani di mobilità.

Dal punto di vista della pianificazione, l'amministrazione capitolina, nell'aprile del 2015, si è dotata di un nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.); che contiene provvedimenti di restrizione della mobilità privata al fine di produrre un miglioramento della qualità della vita, la salvaguardia del patrimonio storico ed architettonico di specifiche aree di interesse del Comune di Roma e la fluidificazione del traffico veicolare.

Ai fini del PGTU il territorio capitolino è stato suddiviso in sei aree:

1. Mura Aureliane;
2. Anello ferroviario;
3. Secondo sistema anulare;
4. Grande Raccordo Anulare (GRA);
5. Addensamenti urbani inclusi nella corona più periferica extra-GRA (escludendo Ostia e Acilia);
6. Ostia e Acilia.

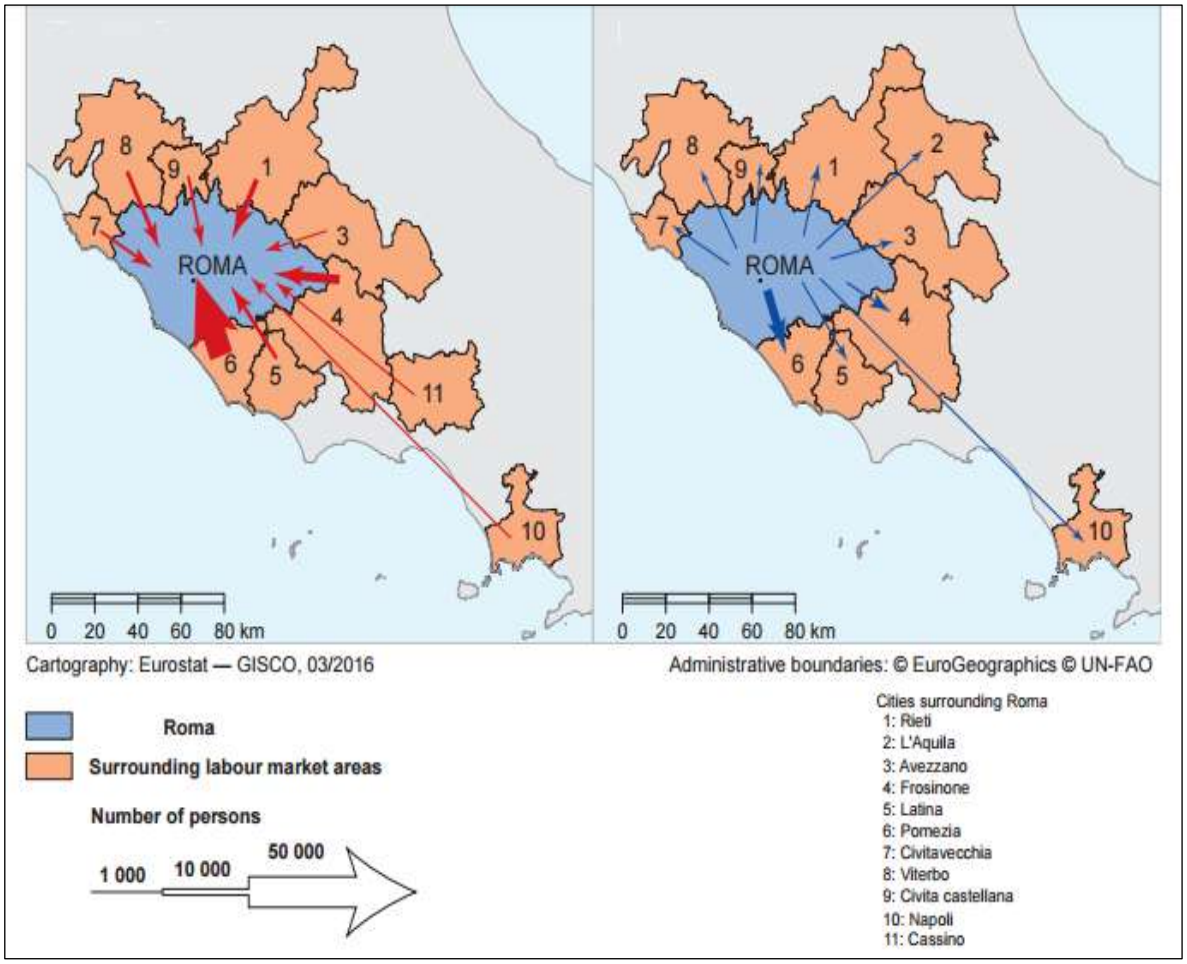
Tab.1 - Assetto demografico nelle zone del PGTU di Roma Capitale. Anno 2015

Zona PGTU	Sup. (km^2)	Sup. area urbana (km^2)	Popolazione*	Densità popolazione
1	15	7	131.703	8.780,20
2	35	15	366.588	10.473,94
3	106	47	845.602	7.977,38
4	190	71	735.876	3.873,03
5	851	121	570.089	669,90
6	90	29	224.118	2.490,20
Totale	**1287**	**290**	**2.873.976**	**2.233,08**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Roma Servizi per la Mobilità
**Pop. Stimata al 1°/1/2015*

Nel corso dell'ultimo ventennio la città di Roma ha subito un fenomeno di dispersione urbana della popolazione, che si è spostata gradualmente verso le periferie della città e, in molti casi, anche nei comuni dell'hinterland. Le cause (riconducibili principalmente agli elevati costi abitativi) hanno finito per caratterizzare le zone urbane come luoghi deputati al lavoro e le zone periferiche e i comuni adiacenti come luoghi prioritariamente residenziali. Di fatto, sono aumentate le distanze medie degli spostamenti sistematici casa – lavoro con la conseguente amplificazione dei problemi di congestione sulle direttrici di penetrazione a Roma.

Fig.1 - Flussi di pendolari verso e da Roma Capitale per distretti del lavoro Censimento Popolazione 2011



Fonte: Eurostat su dati ISTAT

Mobilità sostenibile[78]

I veicoli privati (soprattutto autoveicoli) sono ritenuti i principali responsabili dell'impatto negativo sull'ambiente, poiché causano inquinamento atmosferico ed emissioni di gas serra, inquinamento acustico, congestione stradale, incidentalità, degrado delle aree urbane attraverso l'occupazione di spazi a scapito dei pedoni, consumo del territorio causato dalla realizzazione di strade e infrastrutture.

Molta attenzione, quindi, si sta rivolgendo al tema della mobilità sostenibile, cioè su tutto quell'insieme di mezzi di trasporto e di tecnologie che riducono l'impatto negativo sull'ambiente sia dal punto di vista delle emissioni di polveri sottili che di CO_2[80] e che, tra l'altro, contribuiscono a produrre un certo risparmio energetico e di materie prime. La mobilità sostenibile non può non inserirsi nel tema delle *Smart Cities* dove la diffusione di nuove applicazioni informatiche ed ingegneristiche facilitano l'accesso alle informazioni sulla mobilità pubblica e sulle zone a traffico limitato nonché sul traffico in tempo reale con *app* dedicate.

La nuova Giunta Capitolina ha recentemente approvato una memoria che contiene le linee fondamentali per elaborare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) in linea con le indicazioni che provengono dall'Unione Europea (Piano d'Azione sulla Mobilità Urbana, 2009; Libro Bianco sui Trasporti, 2011).

Fig.4 - Dotazione elettronica di infomobilità, monitoraggio e controllo. Roma Capitale. Anno 2015

Infomobilità	Pannelli a messaggio variabile (PMV)	66
	UTT (Urban Travel Times) – Postazioni	51
	Paline elettroniche	300
	muoversiaroma.it mobile	
Sanzionamento	Varchi elettronici ZTL e Pannelli di Presegnalamento	47
	Varchi corsie preferenziali TPL	17
	Fotored	1
	Vistared	10
	Velox	4
	Safety Tutor	2
Monitoraggio Regolazione Controllo	Telecamere di videosorveglianza	45
	Stazioni di Misura	130
	Impianti semaforici	1376

Fonte: Roma Servizi per la Mobilità

[79] Il tema del trasporto pubblico locale è trattato in un approfondimento apposito.

[80] Il Decreto del Ministero dell'Ambiente emanato in data 27 marzo 1998, avente come oggetto "Mobilità sostenibile nelle aree urbane", attribuisce all'Amministrazione Comunale la competenza ad adottare misure per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti. All'art. 4, del medesimo decreto, è indicato che i comuni incentivano associazioni e imprese ad organizzare servizi di uso collettivo ottimale delle autovetture, nonché a promuovere e sostenere forme di multiproprietà delle autovetture destinate ad essere utilizzate da più persone, dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi.

La centralità del tema si inquadra nella più generale strategia del POR81, in particolare l'asse 4 che riguarda la sostenibilità energetica e la mobilità, oltre che la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio, interventi di mobilità sostenibile urbana come rinnovamento flotte a basso impatto ambientale, oltre che

sistemi di trasporto intelligente. Gli interventi finanziati su Roma sono 1200 nuovi posti nei parcheggi di scambio per un totale di 40.000 m2 per circa 74 milioni di Euro; tutto ciò è il risultato dell'accordo fra Regione e Roma Capitale sull'utilizzo delle risorse previste dal Por-Fesr82 2014/2020 per il contenimento delle emissioni nocive che provocano cambiamenti climatici.

Nell'ambito dello stesso Piano Operativo sono stati sbloccati dalla Regione Lazio 77 milioni di euro di investimento da destinare all'area metropolitana. Di questi, 54 milioni sono riservati a Roma. In dettaglio: 19 milioni sono per impianti semaforici di ultima generazione, varchi di accesso, controlli, nuove tecnologie; venti milioni per i nodi di scambio ferro-gomma attorno alla città, sulla Nomentana, al Nuovo Salario, a Villa Bonelli. Altri venti milioni sono finalizzati all'acquisto di 65 nuovi autobus ecologici, elettrici o alimentati a metano, tutti finanziati con i fondi Ue.

Mobilità condivisa

Per mobilità condivisa si intende quell'insieme di pratiche di spostamento che tendono a superare l'uso privato di un mezzo di trasporto (es. car-sharing): è noto che l'auto privata è un bene utilizzato solo per il 5-10% del tempo, spesso da una sola persona, con prestazioni energetiche modeste e impatti ambientali notevoli (solo il 14% del carburante, in media, è utilizzato come energia per muovere l'auto). Per questo diviene sempre più importante l'utilizzo di questo tipo di mobilità, che non riguarda solo le auto ma anche le biciclette e gli scooter.

In Italia gli utenti del car-sharing[83] sono circa 6 milioni. A Roma, gli attuali servizi di mobilità condivisa fanno riferimento quasi esclusivamente al car-sharing. Il servizio di bike-sharing, infatti, in origine gestito da "Roma servizi per la Mobilità" per conto di Roma Capitale, risulta sospeso dal 2013 in attesa di una nuova gara e lo scooter sharing ha ancora un ruolo marginale sebbene siano in previsione ampliamenti della flotta disponibile che dovrebbe arrivare alla quota di 200 Tricity (3 ruote) e 450 scooter.

Il car-sharing, a Roma, sta diventando un'apprezzabile alternativa all'auto privata che permette rilevanti risparmi per gli utenti e riduzioni di produzione di CO_2. In pochi anni è cresciuto in modo esponenziale il numero di persone che si sono avvicinate a questa forma di condivisione dell'auto che ha già preso da tempo piede in nord Europa. Inoltre, nella Capitale, accanto al servizio tradizionale, a postazione fissa[84],

[81] Programma Operativo Regionale.
[82] Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
[83] Roma Capitale ha anche partecipato al progetto "Green Emotion" per lo sviluppo del car-sharing elettrico. All'interno del progetto sono stati predisposti, in collaborazione con il CTL (Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica – università La Sapienza di Roma) dei modelli di simulazione aventi lo scopo di riprodurre le condizioni di carico della rete in corrispondenza di diversi scenari, definiti sulla base della flotta disponibile e del modello di car-sharing proposto. La disponibilità ad utilizzare il servizio da parte degli utenti è stata simulata dal CTL con l'impiego di un modello logit multinomiale a scelta discreta sulla base di alcune alternative/opzioni (disponibilità delle vetture, costo del servizio al minuto, modello di car sharing proposto ecc). I risultati ottenuti possono definirsi molto incoraggianti (verso l'uso del car-sharing in generale).
[84] Si definiscono "a postazione fissa" i servizi che prevedono il prelievo e la riconsegna del veicolo esclusivamente in postazioni prestabilite.

gestito da "Roma servizi per la mobilità", è disponibile quello a "flusso libero" [85], che ha di fatto rimosso l'obbligo di riconsegna dei mezzi in un parcheggio predeterminato (obbligo che sussiste, invece, per il car-sharing tradizionale).
Un altro ambito importante nel quale si stanno facendo le prime sperimentazioni è il Van-sharing indirizzato al trasporto di merci.
Il servizio di car-sharing gestito da "Roma Servizi per la Mobilità" sfrutta un parco vetture di varie tipologie (city car, familiari e furgoni) distribuito nei vari parcheggi presenti sul territorio cittadino. Il parco vetture è costituito da 160 mezzi per il car sharing a postazione fissa e 1200 per il car sharing a flusso libero; si tratta di un parco che ha un età media molto bassa (e conseguentemente un impatto ambientale ridotto), che permette di accedere alle zone ZTL (ad eccezione della ZTL A1 Tridente) ed a quelle interdette durante le giornate di targhe alterne o di blocco del traffico. Il risparmio medio, per un automobilista che passa al car-sharing, viene stimato in poco meno di 3.000 euro l'anno. Nel 2015 gli stalli a disposizione per il car-sharing a postazione fissa sono diventati 110 contro gli 85 dell'anno precedente; gli utenti sono stati 3.330 ed i chilometri percorsi 1,2 milioni. Gran parte degli stalli, circa il 70%, sono concentrati nei municipi 1 e 2, mentre manca ancora una copertura significativa del servizio nelle aree più periferiche.

Tab.2 - Car-sharing: stalli attivi per municipio. Anno 2015

Tipologia di servizio	Veicoli disponibili (*totale*)	Postazioni di prelievo e riconsegna attive	Utenti singoli registrati	Noleggi effettuati nell'anno	Km complessivamente percorsi dagli utenti nell'anno	Ore di servizio erogate nell'anno
car-sharing a postazione fissa	160	110	3.330	n.d.	1.195.244	184.192

Fonte: ATAC

Tab.3 - Servizi di car sharing a flusso libero (free flow o free-floating). Roma Capitale. Anno 2015

Tipologia di servizio	Veicoli disponibili (totale)	Estensione dell'area di prelievo e riconsegna (km2)	Utenti singoli registrati	Noleggi effettuati nell'anno	km annui complessivamente percorsi dagli utenti	Ore annue di servizio erogate
car-sharing a flusso libero	1.200	95	n.d.	n.d.	4.221.000	603.000

Fonte: ATAC

Mobilità scolastica

Molti degli spostamenti in automobile vedono la scuola come tappa intermedia tra la propria abitazione ed il posto di lavoro. La scuola può assumere un ruolo di aggregazione nell'ambito della mobilità sostenibile.

Delle scuole pubbliche primarie e secondarie di Roma sono solo 12 quelle che hanno nominato il mobility manager, con un bacino di oltre 9000 studenti e 960 addetti86. Le azioni che si potrebbero mettere in

[85] Si definiscono "a flusso libero" i servizi che prevedono il prelievo e la riconsegna del veicolo in qualsiasi stallo di sosta compreso entro un perimetro dato ("area di prelievo e riconsegna").
86 Roma servizi per la mobilità

campo per ridurre la mobilità dovuta agli spostamenti per motivi di studio sono il car-pooling, bike to school o bike sharing, piedi bus, incrementare l'uso del trasporto pubblico.
Lo scuolabus è un servizio (a pagamento per coloro che dichiarano un'ISEE superiore ai 5.165,00 euro) messo a disposizione dall'amministrazione per garantire il diritto allo studio87 a favore degli alunni residenti che
frequentano le scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado e che risiedono in zone prive di linee di trasporto pubblico, ovvero in cui la loro presenza è inadeguata, soprattutto in termini di scarsa frequenza oraria ed è assicurato esclusivamente per il raggiungimento della sede scolastica (tragitto casa-scuola; scuola casa). Anche le scuole private possono mettere a disposizione un servizio analogo.

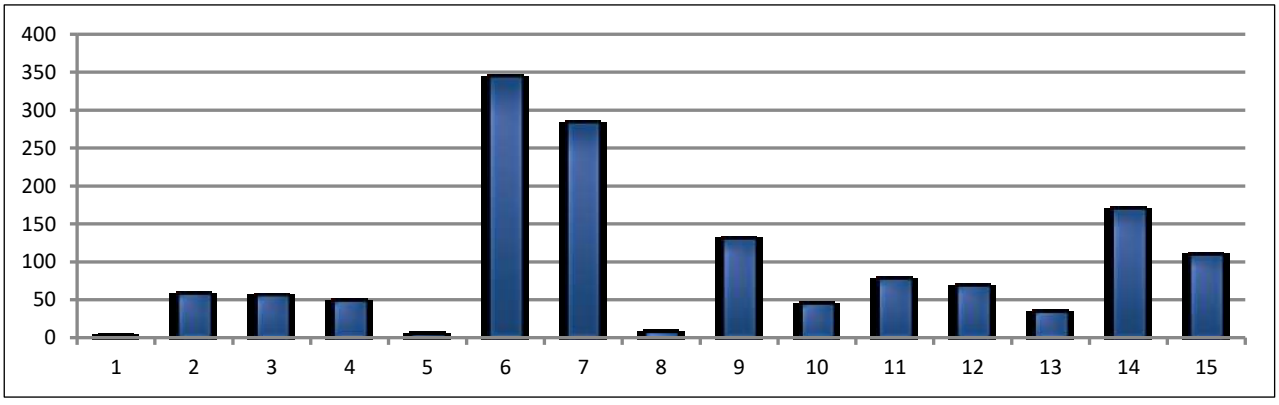
Nell'a.s. 2014-2015 i bambini della scuola dell'infanzia che hanno utilizzato il servizio dello scuolabus sono stati 1.323, oltre la metà provengono da scuole statali (55,6%) e dal punto di vista territoriale il 6° e 7° municipio sono le zone da dove provengono gli utenti (47,4%).

Tab.4 - Bambini iscritti alla scuola dell'infanzia utenti di scuolabus per municipio e tipologia di scuola. Roma Capitale. A.s. 2014-2015

Municipio	Scuola dell'infanzia			Totale
	Comunale	Statale	Non Statale*	
I	-	-	2	3
II	-	52	4	58
III	29	18	6	56
IV	12	13	20	49
V	-	-	-	5
VI	37	298	3	344
VII	151	70	55	283
VIII	-	-	-	8
IX	90	27	5	131
X	27	5	3	45
XI	32	29	6	78
XII	4	44	9	69
XIII	14	2	5	34
XIV	13	125	18	170
XV	25	52	18	110
Totale	**434**	**735**	**154**	**1.323**

Fonte: MIUR
****con mezzi propri e non dell'amministrazione***

Graf.1 - Utenti dello scuolabus delle scuole dell'infanzia comunali, statali e non. Roma Capitale. A.s. 2014-2015



Fonte: MIUR

[87] L. R. 29/1992 e ss.mm.ii.

Muoversi in bicicletta

Lo spostamento in bicicletta è, con quello a piedi, il modo più ecologico e più salutare di muoversi. Diversi sono gli studi che hanno dimostrato che una "mobilità attiva" può favorire una vita più salutare, benefici che diventano anche vantaggi economici per il SSN[88]. Secondo l'OMS camminare e pedalare con regolarità riduce la mortalità del 10%. Affinché lo spostamento con questo mezzo, in modo esclusivo o multimodale, sia sempre più diffuso è necessario che sia anche sicuro e per questo sono di rilevante importanza le piste ciclabili che permettono ai ciclisti di spostarsi in tutta tranquillità.

L'estensione delle piste ciclabili[89] nella Capitale si attesta intorno ai 241 Km.

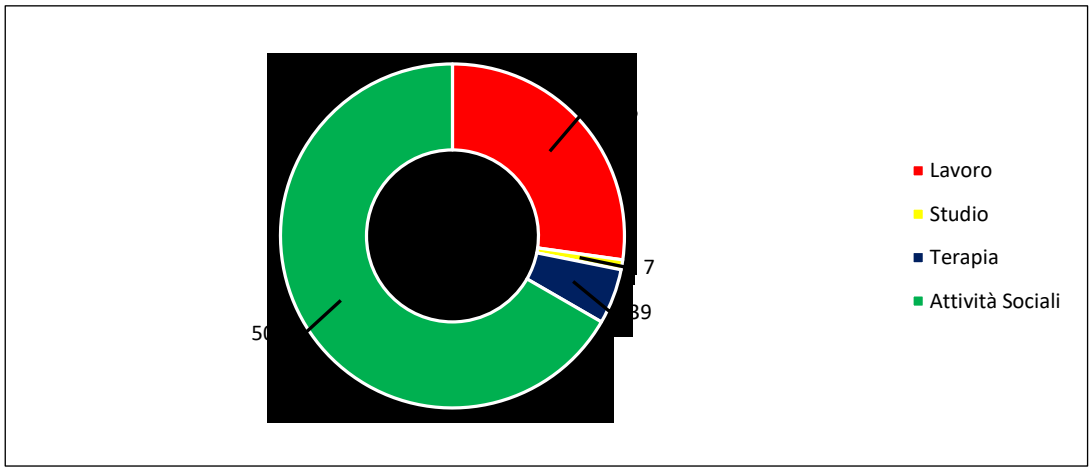
Per facilitare l'uso della bicicletta negli spostamenti multimodali sono state incrementate le possibilità di viaggiare sui mezzi pubblici portando con sé la due ruote. Infatti, le biciclette pieghevoli chiuse possono circolare su Metro A, B/B1, Roma-Lido e sulla rete di superficie ogni giorno della settimana senza vincoli di orario mentre sulla rete di superficie non è consentito portare biciclette non pieghevoli come bagaglio a mano.

Mobilità per utenza debole

La Legge 104/1992,[90] stabilisce che "*I Comuni assicurano, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, modalità di trasporto individuali per le persone handicappate non in grado di servirsi dei mezzi pubblici*", inoltre la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento Italiano con Legge 18/2009, prevede[91] che: "*Gli Stati Parti adottano misure efficaci a garantire alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggiore autonomia possibile*", Roma Capitale ha provveduto[92] ad adeguare il proprio Statuto[93] ai principi sanciti dalla citata Convenzione. In questo contesto, l'Amministrazione Capitolina, al fine di garantire il trasporto individuale dei disabili dalla propria abitazione verso luoghi di interesse per motivi connessi con il Lavoro/Studio, la Terapia e le Attività Sociali, offre un servizio di radio taxi[94] affidato al Dipartimento Mobilità e Trasporti. L'utenza attiva nel 2015 era costituita da 753 utenti, di cui 205 appartenenti alla categoria Lavoro, 7 alla categoria Studio, 39 alla categoria Terapia e 502 alla categoria Attività Sociali. Inoltre agevola questa particolare utenza con abbonamenti scontati.

[88] WHO - Health economic assessment tool (HEAT) for cycling and walking
[89] Parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi, o limitata a quella delle sole biciclette mediante specifica segnaletica verticale
[90] "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" art. 26 comma 2.
[91] Articolo 20 dedicato alla "mobilità personale".
[92] Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8/2013.
[93] All'art. 2 comma 11.
[94] Il servizio è rivolto a persone con disabilità motorie gravi o cecità totale e persone ipovedenti con residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi con la migliore correzione delle lenti; persone con disabilità differente rispetto a quelle sopra indicate e che saranno specificatamente definite da Roma Capitale attraverso approvazione di successive Deliberazioni; eventuale accompagnatore, laddove previsto in ragione della tipologia della disabilità.

Graf.2 - Trasporto individuale dei disabili secondo la motivazione della richiesta. Roma Capitale. Anno 2015



Fonte: Roma Servizi per la Mobilità

Per quanto riguarda il trasposto pubblico, il 77,6% dei bus e circa il 69% dei tram sono dotati di pianale a livello banchina e dell'area attrezzata per le carrozzelle. Inoltre, tutte le nuove banchine di fermata e quelle in fase di ristrutturazione vengono realizzate nel rispetto della normativa vigente, quindi, dotate di scivoli e rampe nonché di percorsi tattili per consentire l´accesso a tutta l'utenza disabile.

Per quanto riguarda l´accessibilità alle stazioni della metropolitana la situazione è variegata a seconda della linea e delle fermate. Nelle stazioni delle metropolitane A, B e B1 l'accesso viene favorito dall´esistenza di una serie di ausili per le persone con disabilità motoria o sensoriale: treni attrezzati con sistema automatico di apertura/chiusura delle porte in sicurezza, pianale a livello banchina per l´incarrozzamento delle sedie a rotelle, servo scala, ascensori dotati di pulsantiera in Braille e annunciatore di sintesi vocale (italiano/inglese) che informa sulle varie fasi di funzionamento e sul piano servito, percorsi e mappe tattili per non vedenti e ipovedenti, banner informativi per disabili dell´udito.

Le linee metro B e B1 garantiscono livelli di copertura quasi totale sul fronte: 1) dell'accessibilità, 2) della presenza di mappe, 3) della presenza di percorsi tattili, 4) della dotazione di cartelli luminosi per disabili dell'udito 5) di servizi igienici corredati di percorsi tattili.

La metro A è quella che presenta ancora maggiori problemi di accessibilità: il 21% delle fermate non sono ancora dotate di accessi facilitati. La situazione è ancora più grave se si considera la presenza di servizi igienici corredati da percorsi tattili presenti solo in 5 stazioni su 28 (17,9%), mentre solo nel 46,4% delle fermate è garantita la presenza di percorsi tattili all'interno della stazione. La metro C, essendo la più nuova è quella dove tutte le stazioni sono accessibili ai disabili motori e sensoriali. Generalmente per l'utilizzo degli ascensori è necessaria la presenza del personale ATAC, ma in alcune stazioni della metro B e nelle stazioni ferroviarie (tratto urbano), grazie al controllo a distanza dalla Centrale Operativa, l'uso è possibile anche in assenza di tale personale.

Nelle stazioni della Roma-Lido la nota dolente è rappresentata dalla quasi totale mancanza di cartelli luminosi, presenti solo nel 42% delle stazioni; decisamente peggiore la situazione nelle stazioni della Roma-Viterbo carente su tutti i cinque aspetti.

Veicoli ed emissioni

È noto che le autovetture rappresentano una delle principali cause di inquinamento in ambiente urbano. Nella città di Roma le auto meno inquinanti, da Euro 4 in poi ed includendo le elettriche, rappresentano il 59,6%, un dato migliore rispetto a quello della città metropolitana nel suo complesso (57,9%). Resiste ancora uno zoccolo duro pari al 10,9% di autovetture Euro 0, altamente inquinanti.

Tab.5 - Autovetture secondo la classe di emissione. Roma Capitale e Città Metropolitana. Anno 2015

Territorio	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non contem-plato	Non definito	TOTALE
ROMA	191.238	51.420	192.091	272.383	589.652	410.247	45.804	612	1.463	1.754.9100
Città Metropolitana	277.823	81.857	314.446	446.724	902.301	577.135	62.420	730	1.738	2.665.174
	%									
ROMA	10,9	2,9	10,9	15,5	33,6	23,4	2,6	0,0	0,1	100,0
Città Metropolitana	10,4	3,1	11,8	16,8	33,9	21,7	2,3	0,0	0,1	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ACI

Nota: A tutti i veicoli con alimentazione elettrica e' stata attribuita la tipologia 'Non Contemplato'

Anche i motocicli sono un mezzo molto diffuso. A Roma se ne contano quasi 400.000, che rappresentano il 75,9% dei motocicli dell'intera area metropolitana. Quasi il 50% dei motocicli romani è di classe Euro 3, un dato migliore del dato della ex Provincia.

Tab.6 - Motocicli secondo la classe di emissione. Roma e Città Metropolitana. Anno 2015

Territorio	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 5	Non Contem-plato	Non Definito	Totale
ROMA	63.133	59.371	76.888	195.722	-	204	208	395.526
Città Metropolitana	93.419	86.771	101.411	238.957	-	255	257	521.070
	%							
ROMA	16,0	15,0	19,4	49,5	-	0,1	0,1	100,0
Città Metropolitana	17,9	16,7	19,5	45,9	-	0,0	0,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ACI

Al fine di favorire la sostituzione di mezzi ambientalmente poco compatibili, l'Amministrazione Capitolina è intervenuta anche dal punto di vista economico, mettendo a disposizione ecoincentivi destinati all'acquisto di mezzi adibiti al trasporto merci ed ai servizi tecnologici con alimentazione a ridotto impatto ambientale (trazione elettrica, alimentazione ibrida/bimodale endotermico-elettrica), alimentazione a metano (Euro V e Euro VI) o a GPL (Euro V e Euro VI), alimentazione a Diesel o Benzina (Euro V e Euro VI).

I veicoli elettrici, che rappresentano sicuramente un mezzo di trasporto altamente sostenibile, non è ancora particolarmente diffuso, soprattutto a causa della difficile reperibilità di colonnine di ricarica. In tutto il territorio romano ne esistono solo 120, in aumento rispetto al passato ma ancora insufficienti per le dimensioni della città. Di queste, la maggior parte sono ad uso delle automobili (97), alcune per le moto (12) e una minima quota per il car-sharing (9). Si stima che per il 2020 il fabbisogno complessivo sarà

di 700 colonnine integrato con impianti ad alta potenza (fast recharge) lungo il GRA (distributori di carburante) e lungo il perimetro dell'anello ferroviario95. Una mobilità più sostenibile si persegue anche attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico che abbiano un ridotto impatto ambientale, quindi di ultima generazione (Euro 5 e 6), o alimentati con carburanti "più verdi" come il gpl, il metano o l'elettricità.

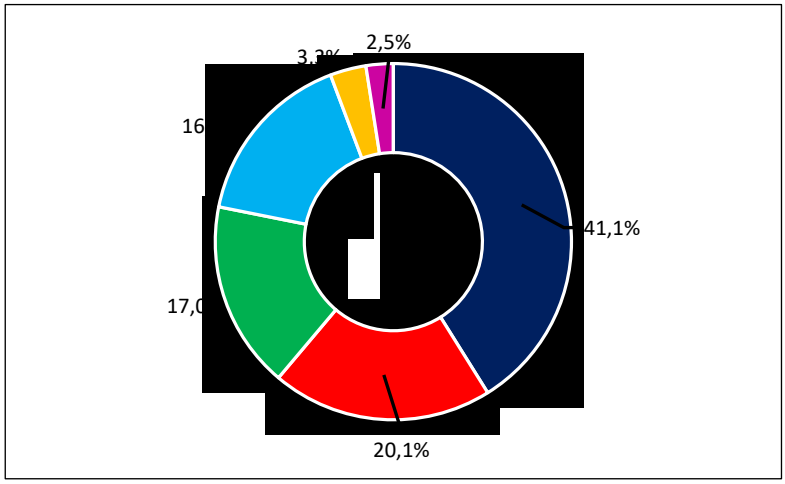
Nella flotta di bus circolanti a Roma prevalgono ancora mezzi di classe non superiore all'Euro 3 (59,7%), mentre i bus con le minori emissioni (CNG+Euro 5+ZEV), la quota è del 40,7%

Tab.7 - Parco mezzi di superficie per classe d'emissione (bus Atac). Roma Capitale. Anno 2015

Tipologia Bus	Veicoli	%
EURO 3	816	41,1%
CNG (Compressed Natural Gas)	398	20,1%
EURO 5	337	17,0%
EURO 3+CRT	320	16,1%
Z.E.V. (Zero emission Vehicle)	65	3,3%
EURO 2	49	2,5%
L.E.V. (Low Emission Vehicle)	0	0,0%
Totale	**1.985**	**100,0%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ATAC

Graf.3 - Parco mezzi di superficie per classe d'emissione (bus Atac). Roma Capitale. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ATAC

Un contributo a ridurre l'inquinamento, oltre ad un risparmio in termini economici, può derivare anche da una flotta "green" di mezzi dell'amministrazione capitolina da utilizzare per ragioni di servizio. Nel 2015 la dotazione complessiva, è leggermente diminuita (-1,6%), la riduzione ha colpito quasi tutte le tipologie

[95] Roma Servizi per la Mobilità

di veicolo ma in modo più significativo quelli elettrici/ibridi (-45,9%), l'unica eccezione è rappresentata dai veicoli a benzina/gasolio diversi dalle autovetture (+4,2).

Tab.8 - Veicoli (autoveicoli, mezzi per il trasporto merci, la pulizia, la raccolta dei rifiuti, la sicurezza, nonché ciclomotori, motocicli, ecc..) in dotazione al Comune - Anno 2015

Tipo Mezzo	2014	2015	Var %
a.1. Autoveicoli a metano	31	30	-3,2
a.2. Altri veicoli a metano	-	-	-
a. *Totale veicoli a metano (a1+a2)*	31	30	-3,2
b.1. Autoveicoli a Gpl	94	86	-8,5
b.2. Altri veicoli a Gpl	-	-	-
b. *Totale veicoli a Gpl (b1+b2)*	94	86	-8,5
c.1. Autoveicoli elettrici e/o ibridi	17	15	-11,8
c.2. Altri veicoli elettrici e/o ibridi	20	5	-75
c. *Totale veicoli elettrici e/o ibridi (c1+c2)*	37	20	-45,9
d.1. Autoveicoli a benzina e/o gasolio	1.671	1.649	-1,3
d.2. Altri veicoli a benzina e/o gasolio	309	322	4,2
d. *Totale veicoli a benzina e/o gasolio (d1+d2)*	1.980	1.971	-0,5
e.1. Bici elettriche	-	-	-
e.2. Altri veicoli non a motore (es. quadricicli, segway,...)	-	-	-
e. Totale veicoli non a motore (e.1+e.2)	-	-	-
f. Totale veicoli (a+b+c+d+e)	**2.142**	**2.107**	**-1,6**

Fonte: Roma Capitale

Parcheggi di scambio

Ai fini di favorire l'uso del TPL, ed in particolare delle metropolitane, molto importanti sono i parcheggi di scambio che, nel nostro territorio sono 36, di cui 33 tariffati e 3 a sosta gratuita per un totale di 15.388 posti-auto disponibili. Di questi, 323 sono riservati in forma gratuita ai disabili; l'89,2% dei posti-auto rimanenti sono a pagamento. Tutti i parcheggi sono collegati con linee di trasporto pubblico su superficie, circa la metà con linee metropolitane e la quasi totalità con linee metropolitane o ferroviarie.

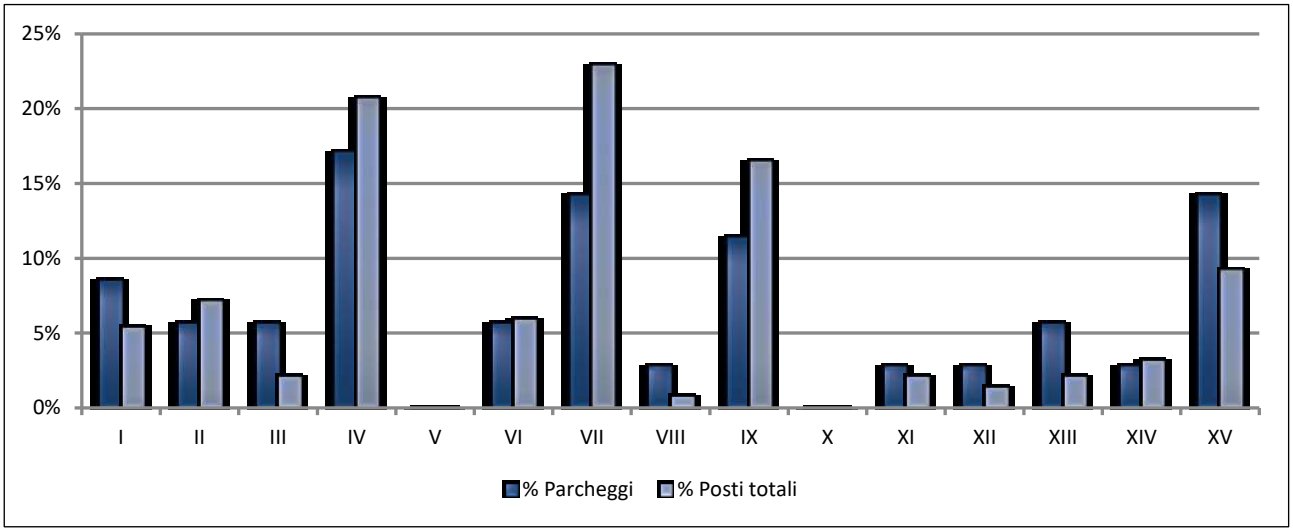
Tab.9 - Parcheggi di scambio per collegamento con il TPL e posti disponibili. Roma Capitale. Anno 2015

Collegamento Tpl	Nr. Di Parcheggi	Nr. Di Posti	Nr. Di Posti Disabili	Nr. Di Posti Totali
Solo superficie	2	1.102	30	1.132
Ferrovia+Superficie	14	3.918	80	3.998
Metro+Superficie	15	8.403	177	8.580
Metro+Ferrovia+Superficie	4	1.582	36	1.618
Totale	**36**	**15.005**	**323**	**15.388**

Fonte: Roma servizi per la mobilità

I Municipi con maggior dotazione di posti-auto sono il VII (23,0% del totale), il IV (20,8%) ed il IX (16,5%), mentre attualmente non vi sono parcheggi di scambio all'interno dei Municipi V e X.

Graf.4 - Distribuzione dei parcheggi di scambio e relativi posti disponibili per municipio (% sul totale di Roma). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Roma servizi per la mobilità

Regolazione della mobilità privata

Fascia verde e anello ferroviario

La fascia verde e l'anello ferroviario rappresentano due aree di salvaguardia dove i veicoli più inquinanti non possono transitare: in particolare la fascia verde viene interdetta ai veicoli inquinanti quando le centraline di monitoraggio segnalano lo stato di attenzione. Dal 15 dicembre 2015 gli autoveicoli Euro 0 (benzina e diesel) non possono più accedere e circolare nella Fascia.

L'anello ferroviario, previsto dal P.G.T.U, delimita un'area dove risiedono circa 700.000 abitanti. In questa zona l'accesso e la circolazione sono vietati in modo permanente, nei giorni feriali, ai diesel Euro 1 e alle minicar diesel Euro 0 e 1 e sempre a ciclomotori e motoveicoli Euro 0. Inoltre, fino al 31 ottobre 2016[96], è disposto il divieto di accesso e circolazione all'interno di quest'area, sempre nei giorni feriali, ai veicoli alimentati a benzina Euro 1, a diesel Euro 2 e ai ciclomotori e motoveicoli Euro 1 (a due, tre e quattro ruote) dotati di motore a 2 e 4 tempi[97] .

ZTL - Zone a traffico Limitato

La ZTL (Zona a Traffico Limitato) è lo strumento primario per l'attuazione della politica di tutela del centro storico di Roma tramite l'installazione di un sistema di varchi elettronici per il monitoraggio e il controllo del traffico. Visti i buoni risultati ottenuti con la ZTL Centro Storico è stata istituita nel 2006 una nuova Zona a traffico Limitato, la ZTL Trastevere, composta da 12 varchi su tutte le strade di accesso al rione controllate dal sistema esclusivamente per via ottica. Sono stati inoltre realizzati e attivati ulteriori 10 nuovi varchi elettronici a protezione della zona a traffico limitato di San Lorenzo (7 varchi), e dal 2 maggio 2014 sono entrati in esercizio anche i nuovi 10 varchi della ZTL Testaccio.

Tab.10 - Estensione ZTL e tipologie. Anno 2014

Collocazione Ztl	Tipo	Km²
Centro Storico	Diurna	4,00
Trastevere	Diurna	0,92
Tridente	Diurna	0,44
San Lorenzo	Notturna	0,26
Trastevere	Notturna	0,98
Monti	Notturna	0,29
Centro Storico	Notturna	2,27
Merci	Diurna	7,68

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Agenzia per la mobilità

Roma è anche importante meta di turismo, dove si concentrano il 16% dei beni culturali mondiali ed il 70% di quelli nazionali. L'afflusso dei turisti va quindi regolamentato e solo alcune tipologie di pullman posso accedere e devono essere autorizzati. Le aree di sosta previste per i pullman turistici sono una trentina dislocate in varie zone di Roma. Non possono accedere i mezzi Euro 0 ed Euro 1, oltre a quelli Euro 2 e 3 senza filtro antiparticolato. Per il futuro sono previste regole ancora più restrittive.

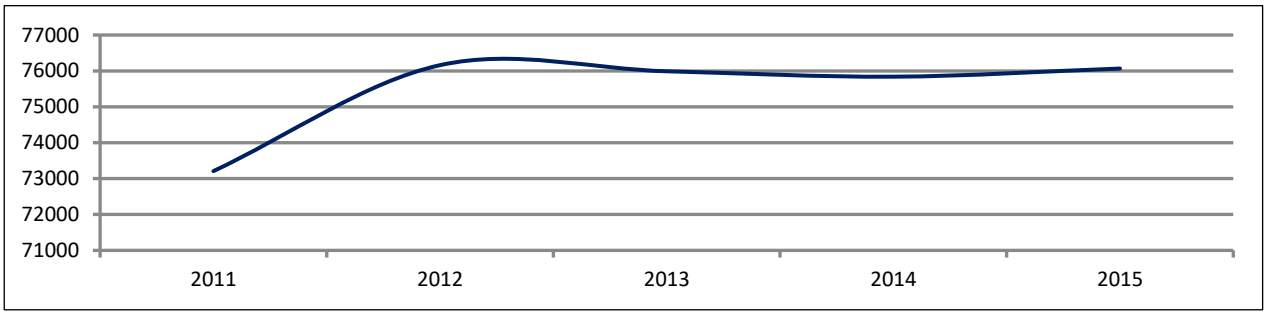
Il trasporto merci, sia a lunga distanza che all'interno delle città, contribuisce ad una parte sostanziale del totale delle emissioni generate dal settore dei trasporti, nonché alla congestione del traffico cittadino, generando fino al 20% di traffico, 30% di occupazione delle strade e 50% delle emissioni di gas serra. A tal fine è stato regolamentato l'accesso alla ZTL Trastevere e alla ZTL Merci[98] che è consentito ai veicoli utilizzati per la distribuzione delle merci solo se muniti di permesso. Il costo dei permessi è determinato in funzione crescente del livello di inquinamento.

[96] ORDINANZA N° 63/2016
[97] Veicoli non conformi, a seconda della categoria di veicolo, alle Direttive 97/24/CE o 2002/51/CE
[98] Delibera di Giunta n. 44/2007 e 245/2011

Sosta

Per regolamentare e ridurre la circolazione dei mezzi privati e l'occupazione da parte delle autovetture degli spazi stradali sono state introdotte le soste tariffate. Nel territorio capitolino sono disponibili 76.066 stalli per la sosta a pagamento (la cosiddetta striscia blu), un'offerta piuttosto stabile nel corso degli ultimi tre anni, e circa 18.000 gratuiti. La tariffazione della sosta su strada è differenziata secondo le zone e le fasce orarie: meno onerosa per le zone più periferiche e viceversa più cara nelle zone più centrali.

Graf.5 - Stalli di sosta su strada. Roma Capitale. Anni 2011-2015



Fonte: ATAC

Con riferimento all'attività sanzionatoria degli ausiliari del traffico si evidenzia che, nonostante l'interruzione dell'attività nei mesi di marzo ed aprile 2015, come conseguenza di una sentenza del TAR che annullava la delibera di giunta di modifica della tariffa della sosta, il numero di avvisi di accertamento elevati dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (pari a 466.037) risulta lievemente superiore (+ 1,3%) agli avvisi elevati nel corso dell'anno 2014 (pari a 459.994).

Nell'anno 2015 è stata compiuta la manutenzione della segnaletica inerente la tariffazione della sosta. Tali manutenzioni hanno riguardato complessivamente 21.530 stalli, di cui 2.563 gratuiti, 1.360 aree di sosta per auto a servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, 606 aree di sosta riservate alle operazioni di carico/scarico merci e 11.655 stalli per ciclomotori e motocicli.

Corsie preferenziali

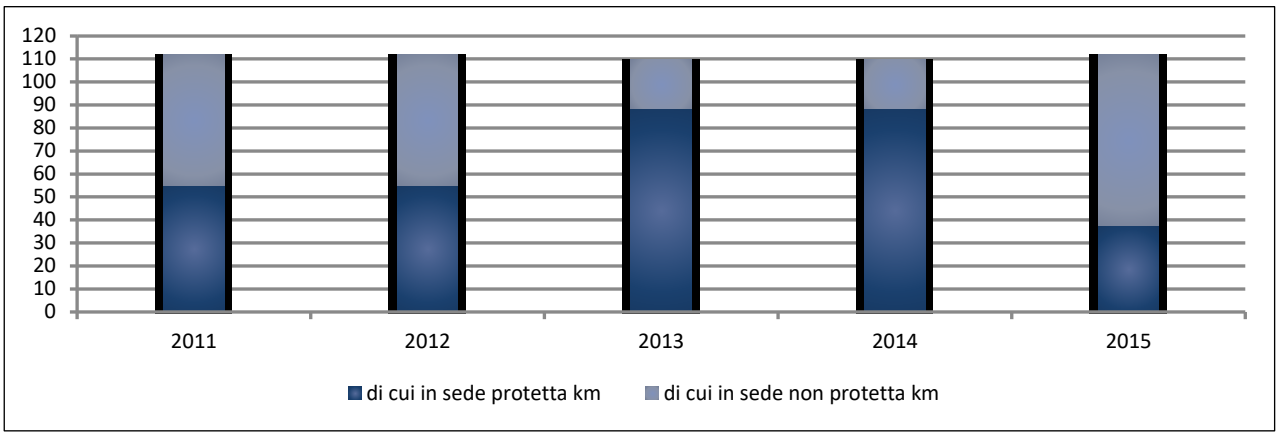
Le corsie preferenziali consistono in una parte della carreggiata stradale riservata al transito dei mezzi di trasporto pubblico. L'estensione delle corsie preferenziali è rimasta piuttosto costante nel corso degli ultimi anni, mentre si è ridotta, soprattutto nel 2015, l'estensione di quelle in sede protetta, più che dimezzata in un solo anno.

Tab.11 - Lunghezza (in km) delle corsie preferenziali destinate ai mezzi del TPL comprese entro i confini comunali. Anno 2015

ANNO	CORSIE PREFERENZIALI km	DI CUI IN SEDE PROTETTA km
2011	112,0	55,0
2012	112,0	55,0
2013	109,7	88,4
2014	109,7	88,4
2015	112,0	37,4

Fonte: Atac

Graf.6 - Lunghezza (in km) delle corsie preferenziali destinate ai mezzi del TPL comprese entro i confini comunali Anno 2015

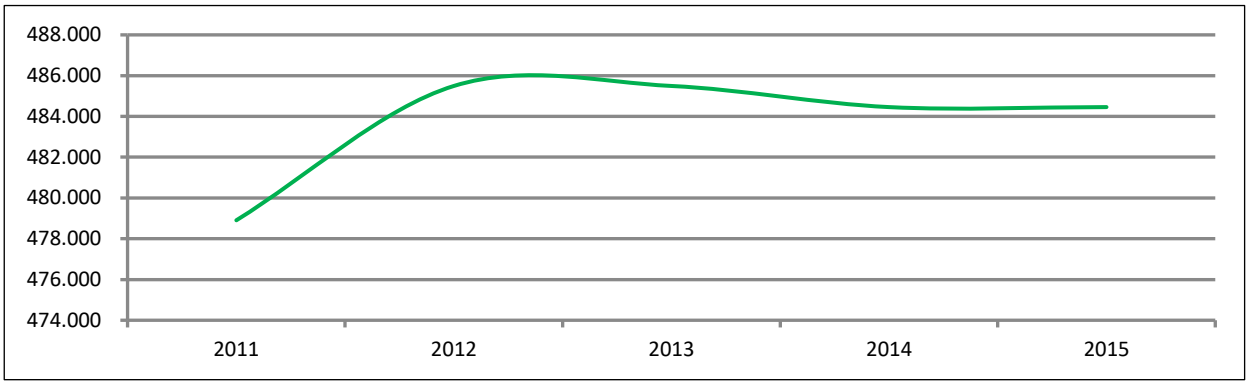


Fonte: Atac

Isole e aree pedonali.

La disponibilità di isole e aree pedonali nel comune capitolino ammonta nel 2015 a m^2 484.457, un valore rimasto inalterato rispetto all'anno 2014.

Graf.7 - Superficie complessiva delle aree o isole pedonali istituite nel territorio Capitolino. Anno 2015



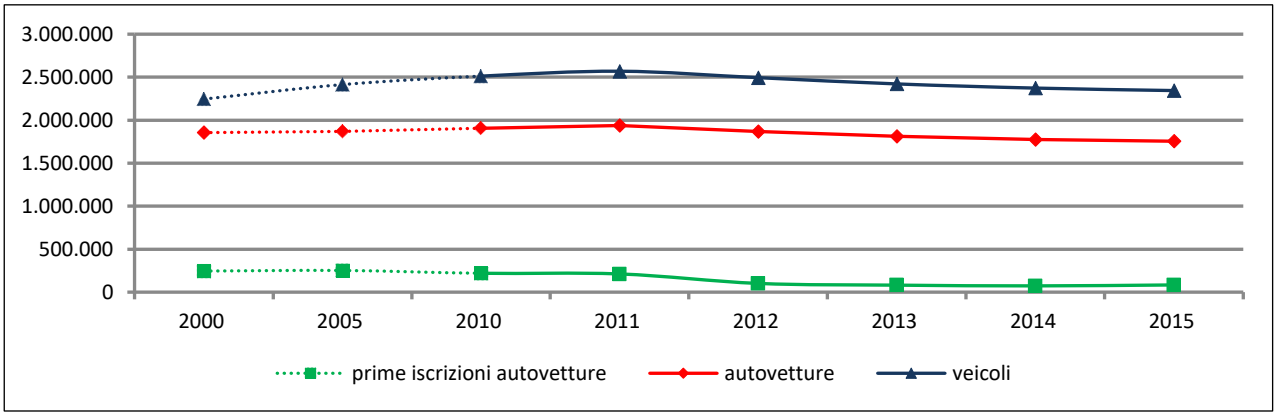
Fonte: ATAC

Parco veicolare

I veicoli immatricolati nella Città di Roma, nel 2015, ammontano a 2.344.118, leggermente in calo rispetto all'anno precedente (-1,2%); questi veicoli sono pari al 48,4% di quelli dell'intera Regione Lazio, il parco autovetture di Roma, invece, è pari a 1.754.910 mezzi (74,9% dei veicoli), queste ultime pesano per il 65,8% sul totale autovetture della città metropolitana ed il 47,4% dell'intera Regione Lazio, dati che sono rimasti stabili rispetto al 2014.

Le prime iscrizioni, dal 2000 al 2015, sono in continua diminuzione: la consistenza iniziale era di 245.000 autovetture circa nel 2000 per arrivare a circa un terzo nel 2015 (83.658). Fra i comuni con più di 250.000 abitanti, Roma e Napoli fanno registrare il calo più significativo (-65,9% e -67,0% rispettivamente), in un contesto generale di trend negativi, con l'unica eccezione è Torino che, nel periodo considerato, ha registrato un +9,2%.

Graf.8 - Veicoli, autovetture e prime iscrizioni autovetture a Roma. Anni 2000, 2005 e dal 2010 al 2014



Fonte: ACI - Statistiche automobilistiche 2015

Dal 2012 la consistenza delle autovetture della città di Roma è progressivamente diminuito ed il 2015 è caratterizzato dal valore più basso dal 2000 (1.754.910 vs 1.855.354), in sei anni il calo si attesta intorno alle 100.000 auto, dato messo ancor più in evidenza se si considera il numero indice della consistenza delle autovetture (anno 2000=100). Il trend decrescente è comune alla maggior parte dei comuni di grandi dimensioni, in leggera controtendenza Catania, Bologna e Verona.

Tab.12 - Numeri indice relativi alla consistenza del parco autovetture nei comuni con popolazione superiore alle 250.000 unità. Anni 2000, 2005 e dal 2010 al 2015

Comuni	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Bari	100,0	101,0	101,9	101,6	100,2	98,9	98,3	98,7
Bologna	100,0	95,1	91,5	92,5	91,7	90,6	91,7	92,7
Catania	100,0	98,9	102,5	102,9	102,8	103,2	103,3	104,2
Firenze	100,0	94,9	96,8	98,4	93,0	91,1	91,1	91,3
Genova	100,0	95,7	94,4	94,0	92,9	91,3	90,6	89,9
Milano	100,0	93,9	91,0	92,0	90,9	89,0	87,1	87,2
Napoli	100,0	90,8	91,3	90,5	88,9	87,6	87,1	87,2
Palermo	100,0	99,2	100,3	100,0	98,6	97,7	97,5	97,8
Roma	100,0	100,7	102,7	104,4	100,7	97,7	95,7	94,6
Torino	100,0	96,1	93,6	93,7	93,1	95,6	95,2	94,8
Venezia	100,0	98,3	94,4	95,1	94,6	93,9	93,8	93,9
Verona	100,0	102,7	102,5	103,8	102,2	102,2	101,9	102,6
Totale	**100,0**	**97,3**	**97,4**	**98,1**	**96,0**	**94,6**	**93,5**	**93,2**

Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche

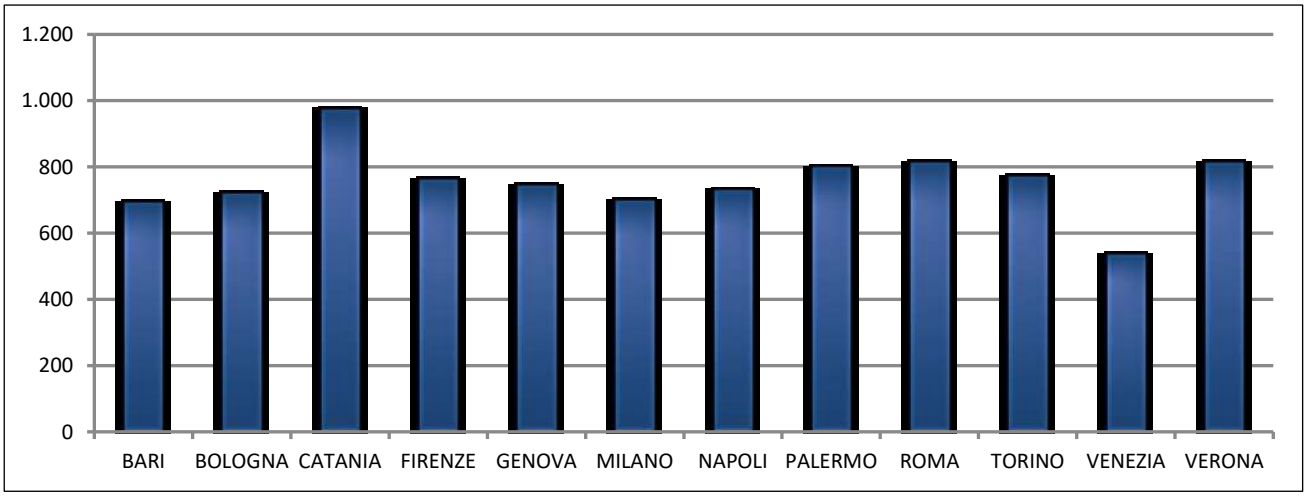
Nel 2014 risultavano registrati nel Comune di Roma 828,7 veicoli per mille abitanti, un valore superiore alla media nazionale pari 808,2 veicoli per mille abitanti, mentre nel 2015, ne risultano 816,2, in linea con il dato medio nazionale, e superato, tra i comuni di grandi dimensioni, solo da Catania (976,9). Se consideriamo invece il numero medio di veicoli per ogni cittadino osserviamo che un romano ha 1,6 autovetture, in linea con il dato nazionale, un veneziano 2,4 e un genovese 2,2; tra i grandi comuni sotto la media nazionale risulta soltanto Catania con 1,5 autovetture medie per cittadino.

Tab.13 - Veicoli per 1.000 abitanti e numero veicoli medi nei dieci Grandi Comuni. Anno 2015

Grandi comuni	Veicoli/ Popolaz. (x 1.000)	Popolaz./ Autovett.
Bari	695,0	1,9
Bologna	720,9	1,9
Catania	976,9	1,5
Firenze	764,0	2,0
Genova	746,2	2,2
Milano	699,6	1,9
Napoli	732,0	1,8
Palermo	801,3	1,8
Roma	816,2	1,6
Torino	772,9	1,6
Venezia	538,3	2,4
Verona	815,3	1,7
Italia	**813,6**	**1,6**

Fonte: ACI – Statistiche automobilistiche 2015

Graf.9 - Veicoli per 1000 abitanti nei grandi Comuni. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ACI

GLI ASILI NIDO A ROMA CAPITALE

Anno educativo 2015-2016

Elaborazione dati e redazione a cura di Maria Letizia Giarrizzo
marialetizia.giarrizzo@comune.roma.it

I numeri più significativi

71.189	Popolazione iscritta in anagrafe con età <3 anni al 31.12.2015 (-7,7% rispetto al 2010)
787	Numero totale asili nido e sezioni ponte
21.865	Numero totale posti asili nido e sezioni ponte, a.e.2015-2016*
19.626	Numero totale iscritti, a.e.2015-2016*
366 (1,9% del tot)	Numero di iscritti diversamente abili, a.e.2015-2016**
2.031(10,7% del tot)	Numero di iscritti stranieri, a.e.2015-2016**
43,3% (Municipio IV)	Maggior livello di soddisfazione della domanda potenziale*
11,4% (Municipio VII)	Maggior numero di iscritti sul totale comunale*
15,9% (Municipio VII)	Maggior numero di iscritti stranieri sul totale comunale**
674	Numero di bambini in lista di attesa alla fine dell'a.e.2015-2016*
-15,7%	Riduzione delle domande di iscrizione tra l'a.e.2015-2016 e l'a.e. 2011-2012*

**non sono comprese le informazioni relative alle strutture educative private autorizzate*
***non sono comprese le informazioni relative alle strutture educative private autorizzate e alle sezioni ponte*

Gli Asili Nido rappresentano uno dei servizi di maggior impatto sulle politiche di supporto alle famiglie e di conseguimento di un obiettivo sociale considerato prioritario quale quello della conciliazione famiglia-lavoro.

Inoltre costituiscono un servizio di interesse pubblico volto a favorire, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale del bambino. In particolare il nido si propone di contribuire alla costruzione dell'identità, allo sviluppo della conoscenza ed alla promozione della socializzazione del bambino, valorizzando ed integrando le sollecitazioni che ciascun bambino riceve dall'ambito familiare.

Gli asili nido operano in stretto contatto con le famiglie, e in collegamento con le altre istituzioni sociali ed educative del territorio, in particolare con la Scuola dell'infanzia.

La legge regionale n.59/1980 intitolata “Norme sugli Asili Nido” e ss.mm.ii., all’articolo 1 primo periodo, ce ne fornisce la definizione puntuale: “L’Asilo Nido è un servizio socio-educativo d’interesse pubblico che, nel quadro della politica generale educativa e formativa della prima infanzia e socio sanitaria dell’ente locale, accoglie i bambini fino a 3 anni d’età, concorrendo efficacemente con le famiglie alla loro educazione e formazione. Non può comportare causa d’esclusione alcuna minorazione psico-fisica del bambino”.

Il servizio è quindi rivolto ai bambini di età compresa tra 3 mesi e tre anni (non compiuti), appartenenti a nuclei familiari con almeno un genitore/tutore/affidatario residente nel territorio di Roma Capitale[99].

Tab.7 - Popolazione iscritta in anagrafe età <3 anni per municipio di Roma - anni 2010-2015

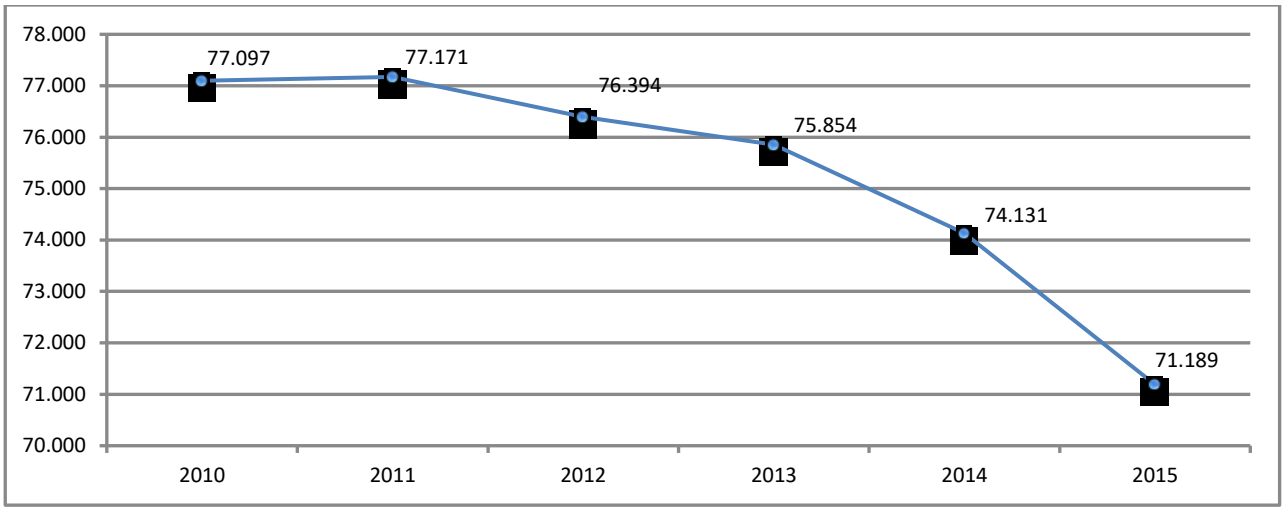
Municipio	2010 (al 31/12/2010)	2011 (al 31/12/2011)	2012 (al 31/12/2012)	2013 (al 31/12/2013)	2014 (al 31/12/2014)	2015 (al 31/12/2015)	Variazione % 2015-2010
I	4.105	4.026	3.926	3.815	3.833	3.711	-9,6
II	4.100	4.069	3.996	3.903	3.891	3.677	-10,3
III	5.253	5.313	5.298	5.345	5.310	5.110	-2,7
IV	4.475	4.434	4.296	4.297	4.319	4.188	-6,4
V	6.101	6.211	6.186	6.298	6.245	6.226	+2,0
VI	8.903	9.185	9.307	9.276	9.123	8.514	-4,4
VII	7.970	7.926	7.716	7.660	7.436	7.272	-8,8
VIII	3.336	3.284	3.231	3.138	3.041	2.865	-14,1
IX	4.989	4.855	4.804	4.877	4.772	4.505	-9,7
X	7.225	7.198	7.072	6.742	6.462	6.069	-16,0
XI	4.131	4.236	4.171	4.103	3.986	3.936	-4,7
XII	3.535	3.490	3.484	3.500	3.366	3.229	-8,7
XIII	3.550	3.550	3.429	3.349	3.212	3.124	-12,0
XIV	4.914	4.965	5.105	5.095	5.045	4.891	-0,5
XV	4.376	4.293	4.212	4.214	4.073	3.862	-11,7
non loc.	134	136	161	242	17	10	‘
Totale	**77.097**	**77.171**	**76.394**	**75.854**	**74.131**	**71.189**	**-7,7**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte anagrafica

[99]Nella domanda di iscrizione può essere indicato un solo Municipio da scegliere tra: il Municipio di residenza del nucleo familiare, il Municipio dove lavora almeno uno dei genitori, il Municipio di residenza delle nonne e dei nonni, il Municipio di residenza del genitore con il quale la minore o il minore non risiede.

Si evidenza la netta diminuzione di bambini iscritti all'anagrafe con età <3 anni nel quinquennio 2010-2015; complessivamente si tratta di una variazione di -7,7%, mentre a livello municipale osserviamo che il maggior calo c'è stato nei municipi X (-16,0%) e VIII (-4,1%); un lieve aumento si osserva invece nel municipio V (+2,0%)

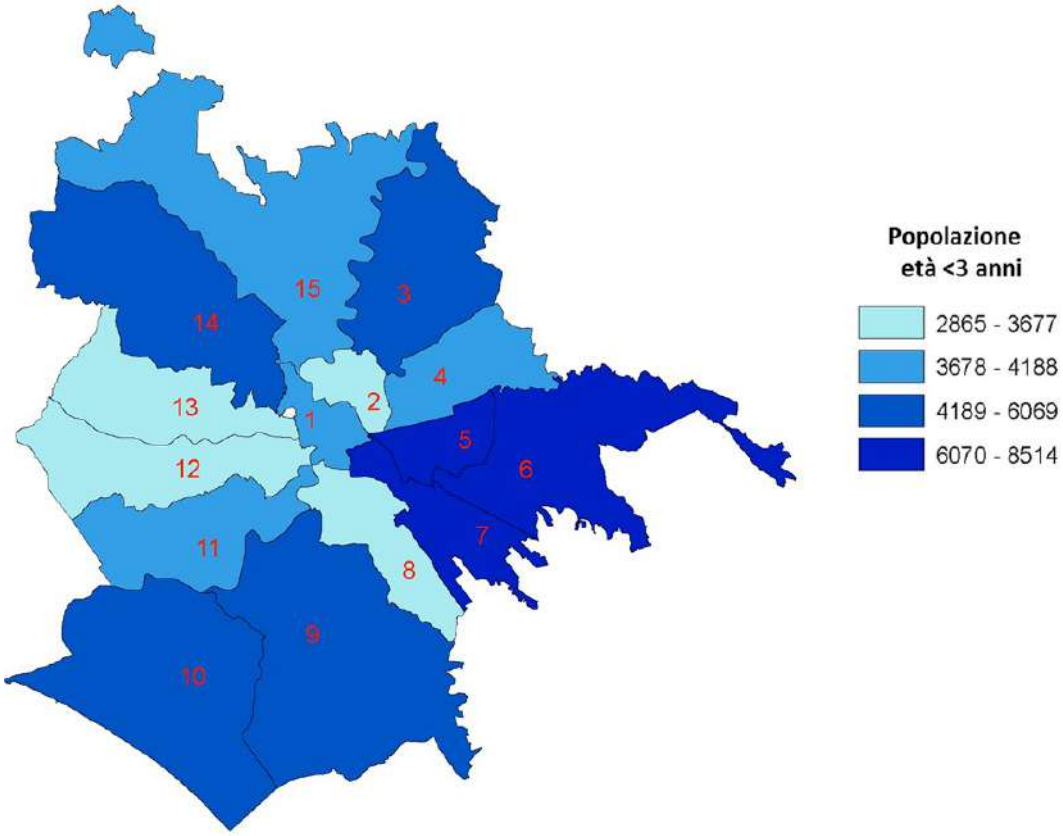
Graf.8 - Popolazione iscritta in anagrafe con età <3 anni – Roma, anni 2010-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte anagrafica

Con riferimento all'anno 2015 si osserva il maggior numero di bambini con età <3 anni iscritti all'anagrafe nei municipi V, VI e VII (rispettivamente 8,7%, 12,0% e 10,2% del totale).

Fig.5 - Popolazione iscritta in anagrafe con età <3 anni, per municipio di Roma - anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte anagrafica

L'offerta educativa di Roma Capitale

Il servizio di cura della prima infanzia nel territorio di Roma Capitale viene offerto tramite un sistema integrato che comprende diverse *tipologie di gestione o di servizio*.

Rispetto alle *tipologie di gestione* possiamo distinguere tra:

- **Asili nido comunali a gestione diretta:** strutture educative comunali gestite direttamente da Roma Capitale, sono destinate a bambini appartenenti a nuclei familiari con almeno un genitore/tutore/affidatario residente nel territorio di Roma Capitale.
- **Asili nido privati convenzionati (*gestione indiretta*):** strutture private che, avendo superato uno specifico percorso di accreditamento, sono convenzionate con Roma Capitale.
- **Asili nido in concessione (*gestione indiretta*):** strutture educative comunali affidate in gestione a soggetti terzi privati.
- **Asili nido in project-financing (*gestione indiretta*):** nascono da un progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità complessiva dei nidi e delle strutture per l'infanzia coniugando le esigenze pedagogiche, la qualità architettonica, l'attenzione alla salubrità degli ambienti interni e il rispetto dell'ambiente esterno. Il progetto prevede l'autofinanziamento nella realizzazione e nella gestione; la durata massima della concessione è di 30 anni di cui 1 anno per la costruzione e 29 anni di gestione.
- **Asili nido privati autorizzati:** strutture educative private presenti sul territorio che, per poter svolgere il servizio, devono essere formalmente autorizzate al funzionamento dal Municipio territorialmente competente.
- **Sezioni Ponte:** le Sezioni Ponte sono strutture educative la cui finalità è quella di facilitare la transizione dagli asili nido a quella di livello immediatamente superiore della scuola dell'infanzia, garantendo continuità educativa. Nate dall'esperienza condotta da Roma Capitale con il "Progetto Ponte", svolgono un servizio ai bambini con età compresa tra 24 e 36 mesi, selezionati dalle liste di attesa comunali per gli asili nido, che non hanno potuto (o non possono più) godere del servizio asilo nido. Gli spazi dedicati vengono messi a disposizione e ricavati all'interno delle Scuole per l'Infanzia di Roma Capitale. La capienza ricettiva di ognuna è di massimo 20 bambini e vi è la presenza di 2 educatori (afferenti al servizio dell'asilo nido) ed 1 insegnante (afferente al servizio della scuola dell'infanzia). Svolgono un servizio analogo anche le cosiddette "*Sezioni Primavera*", sempre ubicate all'interno delle scuole d'infanzia e rivolte a bambini con età compresa tra 24 e 36 mesi, ma con una gestione educativa più simile ad una scuola d'infanzia che a un asilo nido (minor rapporto educatore/bambino).

Per quanto riguarda invece la *tipologia di servizio* possiamo distinguere tra:

- **Asili nido:** strutture educative destinata ai bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni di età, che precede l'ingresso alla scuola dell'infanzia (o scuola materna); l'organizzazione prevede la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo.

- **Asili nido aziendali:** strutture destinate alla cura e all'accoglienza dei figli dei dipendenti di una determinata azienda, privata o statale, o gruppi di aziende (interaziendali), e aventi una particolare flessibilità organizzativa, adeguata ai lavoratori stessi, ma tale da non intaccare i bisogni di crescita psicofisica dei bambini e la qualità del progetto pedagogico.
- **Micronidi:** strutture che accolgono bambini da 3 a 36 mesi, con capienza massima di 28 bambini, fascia oraria massima 7-18.
- **Spazi Be. Bi. (convenzionati o privati autorizzati):** strutture che accolgono bambini da 18 a 36 mesi, o che abbiano compiuto i 18 mesi al momento dell'accettazione, è prevista una permanenza giornaliera antimeridiana o pomeridiana di 5 ore di presenza (nell'arco della fascia oraria 7-20), con servizio non comprensivo della consumazione del pasto e del riposo.
- **Spazi Gioco o Spazi Insieme:** sono inseriti in una struttura comunale, aperti dalle ore 15.00 alle 20.00 che accolgono, di norma, dai 12 ai 30 bambini di una fascia d'età dai 18 ai 36 mesi con la presenza dei genitori (non sono presenti in tutti i municipi). La finalità è quella di offrire un'opportunità di socializzazione per i bambini e un sostegno all'esperienza dei genitori, per i quali è un'occasione di stare serenamente con il proprio bambino lontano dagli impegni della vita quotidiana, di confrontarsi con altri genitori e educatori sui problemi della cura e sull'educazione dei bambini.

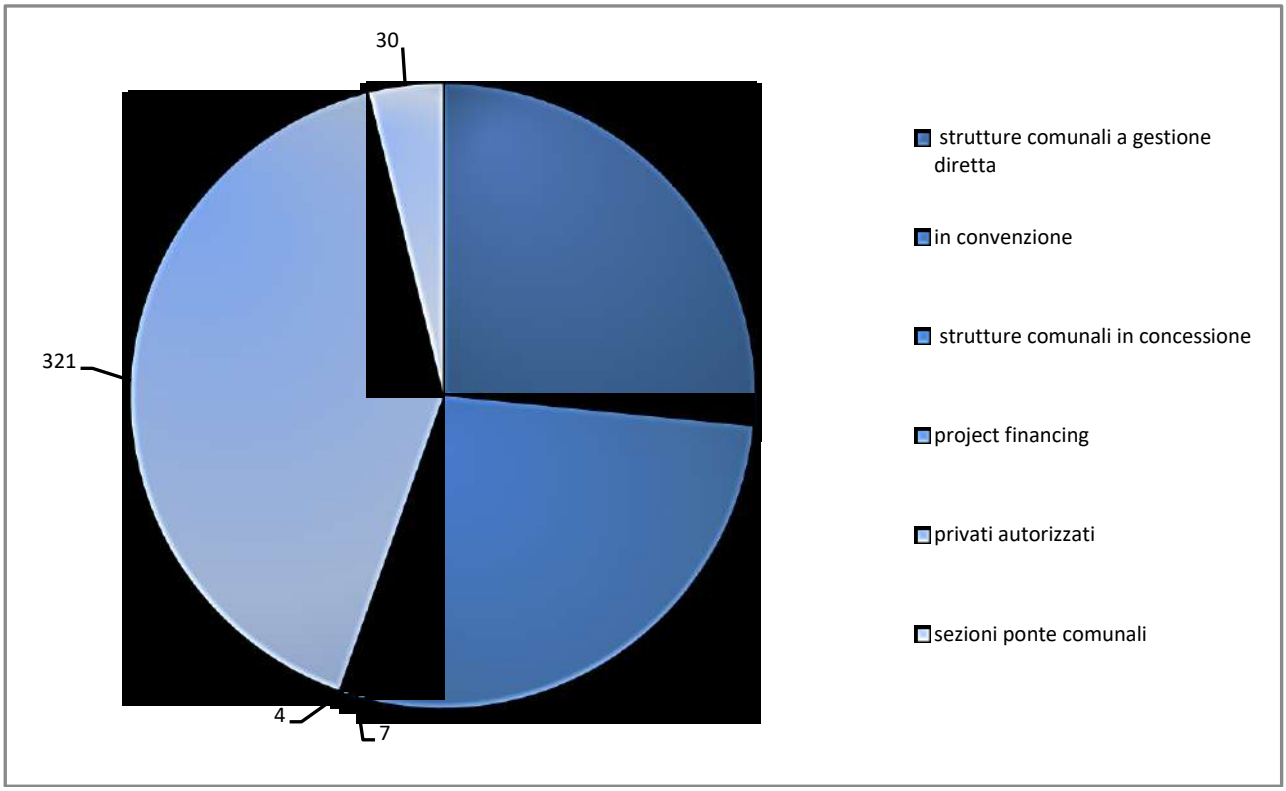
Tab.8 - Numero di strutture educative per *tipologia di gestione* – Roma, anno educativo 2015-2016

Municipio	Comunali a gestione diretta	in convenzione	Comunali in concessione	Project-financing	privati autorizzati	sezioni ponte	Totale
I	11	6	0	0	17	2	36
II	13	8	0	0	35	2	58
III	15	11	0	0	31	3	60
IV	18	16	1	1	6	2	44
V	21	11	0	0	16	4	52
VI	13	22	1	0	20	2	58
VII	23	21	0	2	36	3	85
VIII	13	8	0	0	10	2	33
IX	11	20	2	0	21	4	58
X	12	47	0	0	36	2	97
XI	17	6	0	0	10	2	35
XII	11	10	1	0	19	0	41
XIII	10	14	1	0	20	0	45
XIV	11	12	1	1	21	0	46
XV	10	4	0	0	23	2	39
Totale	**209**	**216**	**7**	**4**	**321**	**30**	**787**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

Osserviamo (Tab.8-Graf.9) la distribuzione delle strutture educative per tipologia di gestione. Complessivamente il maggior numero di strutture (escluse le sezioni ponte) è presente nel municipio X (97) e nel municipio VII (85); il minor numero è presente invece nel municipio XI, con 35 strutture in tutto. Rispetto alla tipologia di gestione delle strutture, sia il municipio VII che il X presentano un numero considerevole di strutture private autorizzate (36), mentre il municipio X si caratterizza per il maggior numero di strutture in convenzione (47).

Graf.9 – L'offerta educativa per *tipologia di gestione* - Roma, anno educativo 2015-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

Nell'ambito delle strutture convenzionate, distribuiti nei 15 municipi, sono inclusi 25 asili nido aziendali e 24 spazi Be.Bi., mentre tra le strutture private autorizzate, gli Spazi Be.Bi. sono 61.

Rapportando la capienza massima degli asili nido (esclusi quelli privati autorizzati) e la popolazione residente età <3 anni, è possibile determinare, per singolo municipio, il livello di soddisfazione della domanda potenziale.

La maggiore offerta è presente nei municipi IV (43,3 posti per 100 ab.) e XIII (39,9 posti per 100 ab.); l'offerta minore si osserva invece nel municipio XV (16,4 posti per 100 ab.), nel municipio I (21,0 posti per 100 ab.) e nel municipio VI (21,1 posti per 100 ab.).

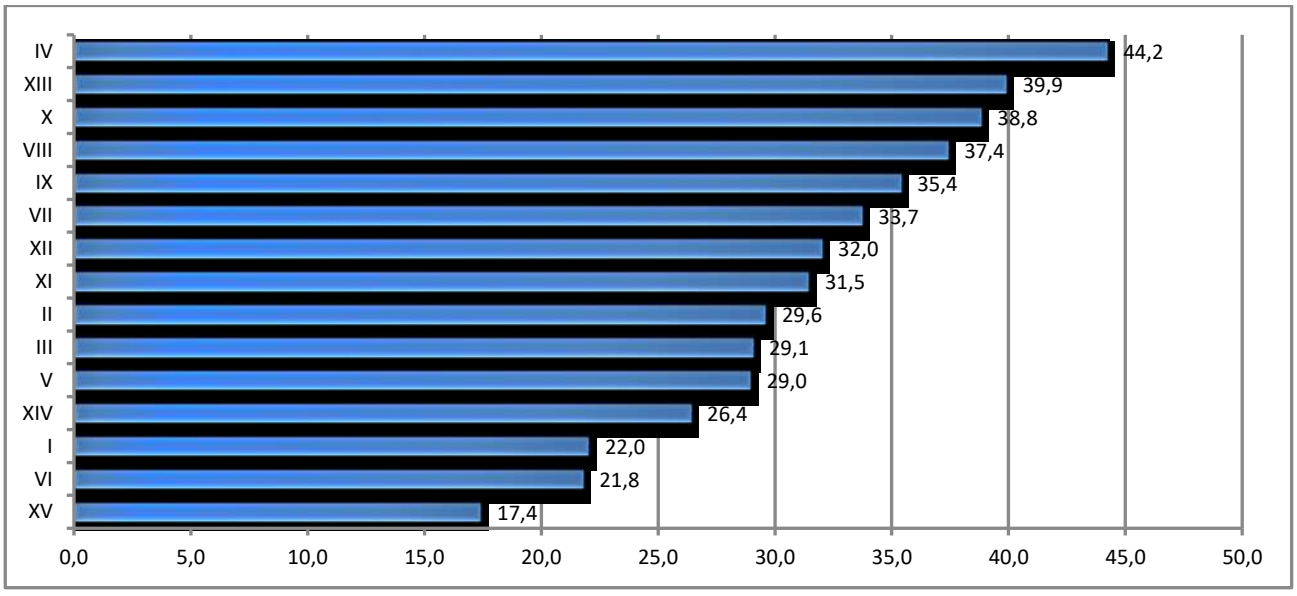
Tab.3 - Rapporto percentuale tra numero di posti* e popolazione residente con età <3 anni, per municipio Anno educativo 2015-2016

Municipio	numeri posti nelle strutture (capienza max)					Totale	popolazione residente età <3 anni al 31/12/2015	posti complessivi su popolazione <3 anni *100
	strutture comunali a gestione diretta	in convenzione	strutture comunali in concessione	Project financing	sezioni ponte			
I	688	90	-	-	40	818	3.711	22,0
II	827	222	-	-	40	1.089	3.677	29,6
III	963	462	-	-	60	1.485	5.110	29,1
IV	1.147	519	77	69	40	1.852	4.188	44,2
V	1.429	294	-	-	80	1.803	6.226	29,0
VI	837	887	72	-	-	1.856	8.514	21,8
VII	1.522	734	-	-	60	2.454	7.272	33,7
VIII	856	176	-	-	40	1.072	2.865	37,4
IX	716	597	202	-	-	1.595	4.505	35,4
X	717	1.600	-	-	40	2.357	6.069	38,8
XI	998	180	-	-	60	1.238	3.936	31,5
XII	671	305	58	-	-	1.034	3.229	32,0
XIII	666	483	98	-	-	1.247	3.124	39,9
XIV	668	481	74	69	0	1.292	4.891	26,4
XV	534	99	-	-	40	673	3.862	17,4
non loc.	-	-	-	-	-	-	10	-
Totale	**13.239**	**7.129**	**581**	**276**	**640**	**21.865**	**71.189**	**30,7**

** escluse le strutture educative private autorizzate*

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

Graf.10 - Rapporto percentuale tra numero di posti* e popolazione residente con età <3 anni, per municipio. Anno educativo 2015-2016



** escluse le strutture educative private autorizzate*

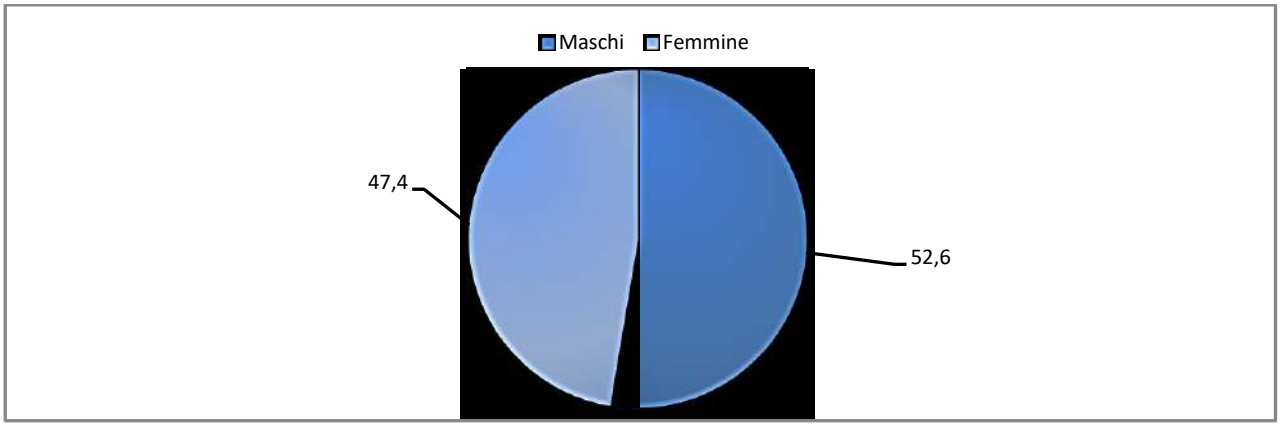
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

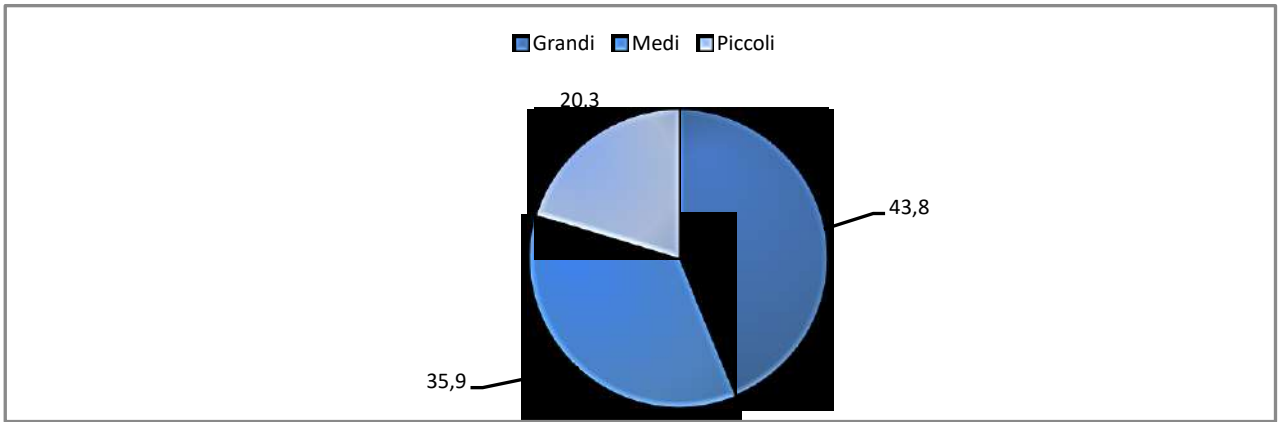
Gli iscritti

Con riferimento all'anno educativo 2015-2016, analizziamo il numero di iscritti per gli asili nido comunali, in convenzione o in concessione (esclusi quelli privati autorizzati).

Innanzitutto, complessivamente, la distribuzione per sesso ed età dei bambini iscritti, mostra una prevalenza di bambini iscritti di sesso maschile (52,6%) e di età tra i 2 e i 3 anni (43,8%).

Graf.4 - Percentuale di bambini iscritti per sesso ed età - Anno educativo 2015-2016*





Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016
** escluse le strutture educative private autorizzate e le sezioni ponte*
***Grandi:** nati dal 1/01/2013 al 31/10/2013*
***Medi:** nati dal 1/11/2013 al 31/08/2014*
***Piccoli:** nati dal 1/09/2014 al 31/05/2015*

Tab.9 - Numero di iscritti italiani e stranieri* per tipologia di struttura e municipio. Anno educativo 2015-2016

Municipio	strutture comunali a gestione diretta		in convenzione		strutture comunali in concessione		Project financing		sezioni ponte**	Totale
	Totali	di cui stranieri	Totali	di cui stranieri	Totali	di cui stranieri	Totali	di cui stranieri	Totali	
I	643	60	78	4	-	-	-	-	38	759
II	753	82	214	11	-	-	-	-	32	999
III	916	72	445	19	-	-	-	-	58	1.419
IV	816	60	499	28	77	5	62	5	28	1.482
V	1.370	202	280	42	-	-	-	-	65	1.715
VI	793	145	882	169	72	8	-	-	60	1.807
VII	1.444	134	595	47	-	-	135	8	54	2.228
VIII	738	60	167	8	-	-	-	-	34	939
IX	649	57	508	18	198	10	-	-	71	1.426
X	647	67	1.289	139	-	-	-	-	35	1.971
XI	923	91	171	12	-	-	-	-	52	1.146
XII	603	66	226	14	58	1	-	-	-	887
XIII	550	84	408	41	89	8	-	-	-	1.047
XIV	628	83	383	57	74	2	67	1	-	1.152
XV	522	86	89	25	-	-	-	-	38	649
Totale	**11.995**	**1.349**	**6.234**	**634**	**568**	**34**	**264**	**14**	**565**	**19.626**

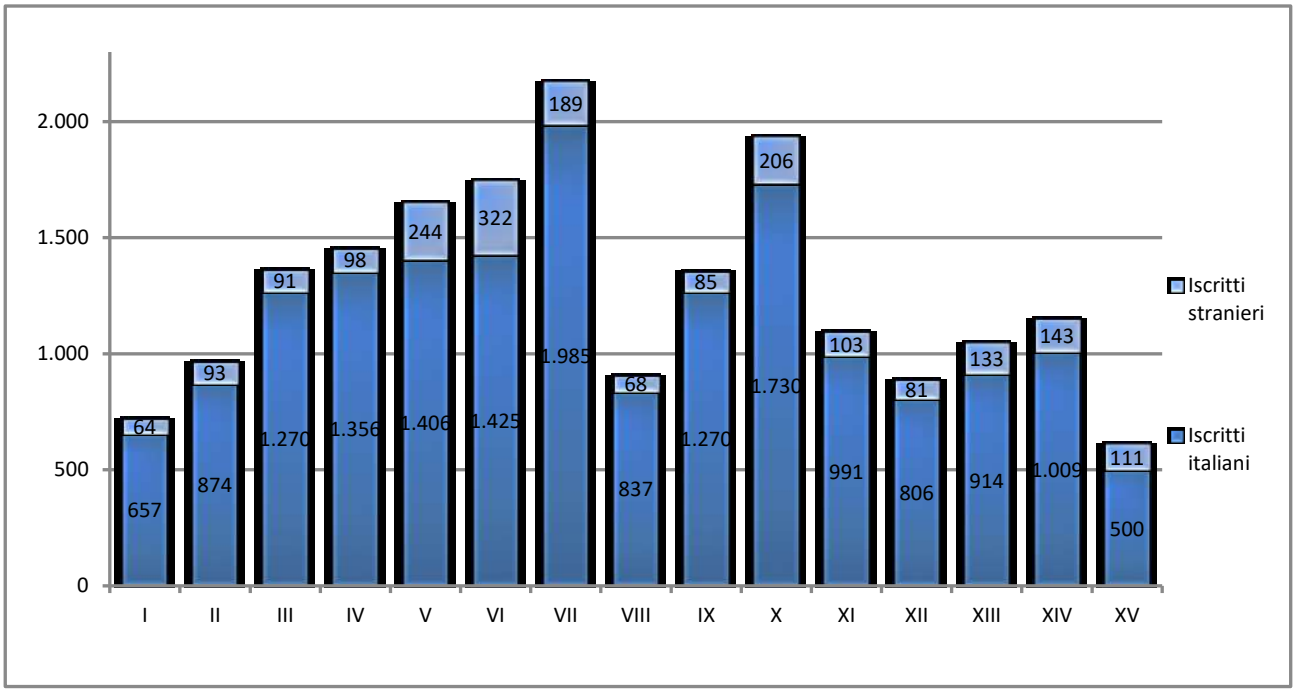
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

** escluse le strutture educative private autorizzate;*

*** per le sezioni ponte non è disponibile il dato sugli iscritti stranieri*

La distribuzione degli iscritti italiani e stranieri mostra che il numero maggiore di iscritti si è registrato nei municipi VII e X (11,4% e 10,2% del totale), e il numero maggiore di bambini stranieri è presente nei municipi VI e V (15,9% e 12,0% del totale dei bambini stranieri iscritti nelle strutture educative).

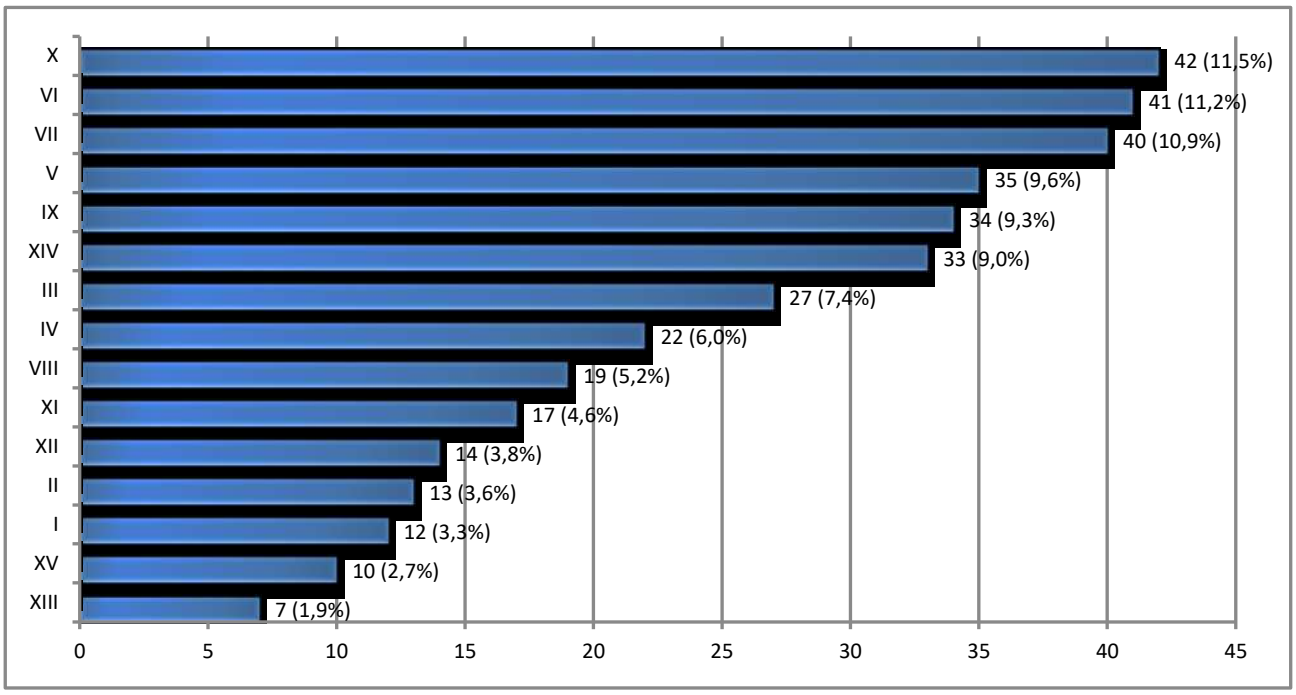
Graf.11 - Numero di iscritti* italiani e stranieri per municipio. Anno educativo 2015-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016
** escluse le strutture educative private autorizzate e le sezioni ponte*

Per l'anno educativo 2015-2016 il 33,6% dei bambini iscritti diversamente abili è presente nei municipi X, VI e VII.

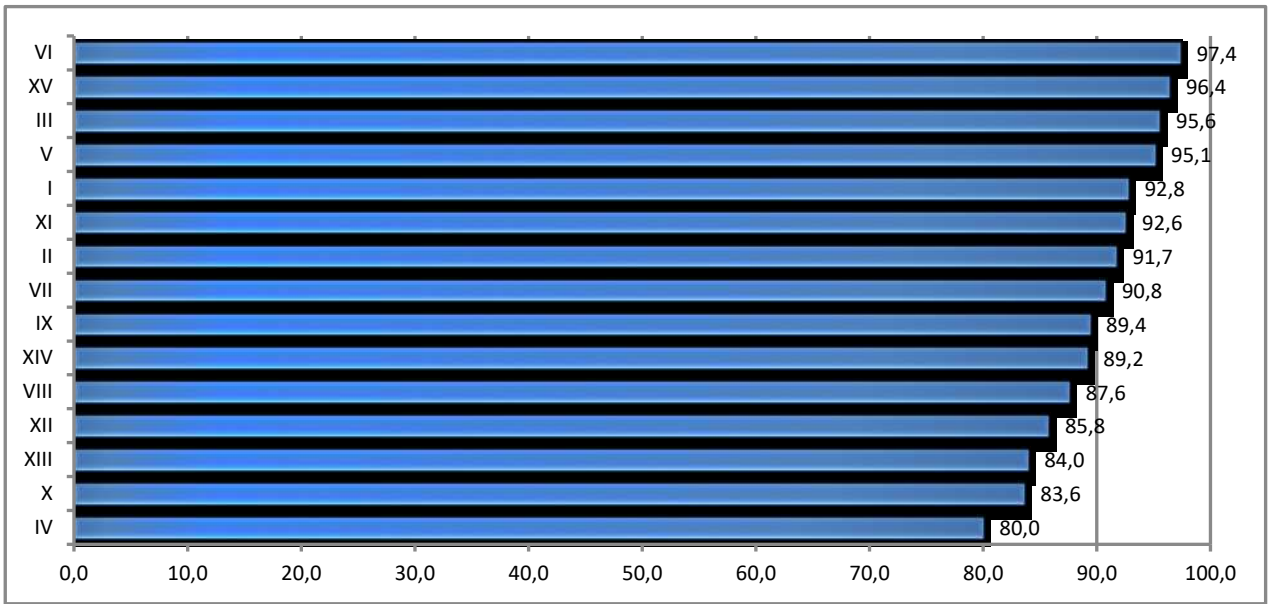
Graf.12 - Bambini iscritti* diversamente abili per municipio. Anno educativo 2015-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

** escluse le strutture educative private autorizzate e le sezioni ponte*

Graf.7 - Rapporto percentuale tra numero di iscritti e numero di posti* per municipio. Anno educativo 2015-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016
** escluse le strutture educative private autorizzate*

Il rapporto percentuale tra il numero di iscritti e il numero di posti delle strutture educative comunali, in convenzione e in concessione per municipio, mette in luce che l'occupazione dei posti disponibili è sempre inferiore al 100%, ossia è presente, in tutti i municipi, un certo numero di posti disponibili rimasti vacanti, il che sembrerebbe in contrasto con le liste di attesa presenti per l'accesso agli asili nido. In realtà l'analisi per singola struttura evidenzia invece che solo alcune strutture per municipio hanno un numero di iscritti inferiore alla capienza, valore che incide sul calcolo del valore medio per municipio. In ogni caso, le percentuali di minore occupazione dei posti disponibili si registrano nei municipi IV (80,0%), X (83,6%) e XIII (84,0%).

Le liste di attesa

Le liste di attesa delle famiglie che richiedono l'inserimento dei bambini negli asili nido, sono determinate, in ciascun municipio, dalla differenza tra domande di nuovo inserimento presentate e posti totali messi a bando. Le liste d'attesa fanno riferimento a tutte le strutture (comunali, in convenzione, in concessione, Sezioni Ponte e Spazio Be.Bi.) perché quando vengono presentate le domande, le preferenze possono essere riferite a servizi di tipo differente.

La difficoltà nell'abbattere le liste di attesa deriva spesso dal comportamento di alcuni utenti che, pur essendo formalmente iscritti, non sono presenti per lunghi periodi e impediscono, di fatto, l'accesso al servizio agli utenti in attesa; al fine di arginare tale fenomeno, negli ultimi anni l'Amministrazione ha sviluppato delle procedure che scoraggiano il ricorso a tali comportamenti e fissano limiti temporali precisi e inderogabili per l'accettazione del posto offerto, oltre che per la decadenza dallo stesso in caso di assenza ingiustificata.

Ai bambini che permangono in lista di attesa vengono assegnati gli eventuali posti che a qualunque titolo si rendano successivamente disponibili nelle strutture prescelte in fase di domanda ovvero in ulteriori strutture utilizzabili nel corso dell'anno[100].

Tab.5 - Domande e bambini in lista di attesa. Roma. Anno educativo 2015-2016

Municipio	Domande definitive	Lista attesa iniziale	Lista attesa finale	Livello di soddisfazione della domanda (%)
I	718	290	25	91,4
II	919	324	6	98,1
III	1.268	441	83	81,2
IV	991	392	66	83,2
V	1.460	504	112	77,8
VI	1.467	460	35	92,4
VII	1.743	557	70	87,4
VIII	803	237	7	97,0
IX	1.172	394	22	94,4
X	1.415	338	4	98,8
XI	915	254	28	89,0
XII	679	192	23	88,0
XIII	710	109	15	86,2
XIV	1.059	401	40	90,0
XV	706	339	138	59,3
Totali	**16.025**	**5.232**	**674**	**87,1**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

[100] Il posto offerto con apposita comunicazione da parte del Municipio deve essere formalmente accettato entro il termine perentorio di 2 giorni decorrenti dalla data della comunicazione stessa, con contestuale consegna di copia della ricevuta di versamento delle quote dovute. In caso di mancata accettazione del posto offerto con le modalità suddette, l'utente è considerato rinunciatario al servizio con esclusione dalla relativa graduatoria (ex deliberazione Giunta Comunale n. 148/2007).

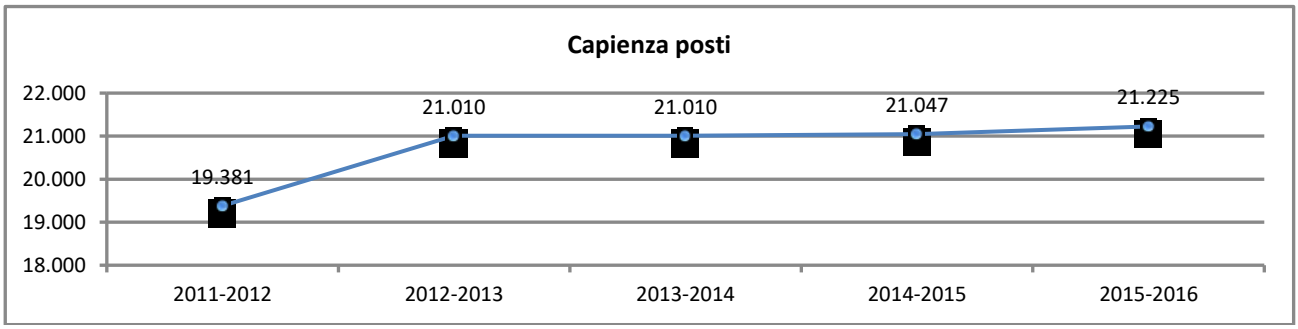
Per *domande definitive* si intendono le domande perfezionate, arrivate entro la scadenza dei termini; la *lista di attesa iniziale* viene definita alla conclusione dei termini di invio delle domande di iscrizione, dopo che la graduatoria viene pubblicata e le iscrizioni vengono confermate da parte delle famiglie; la *lista di attesa finale* viene redatta al termine dell'anno educativo.

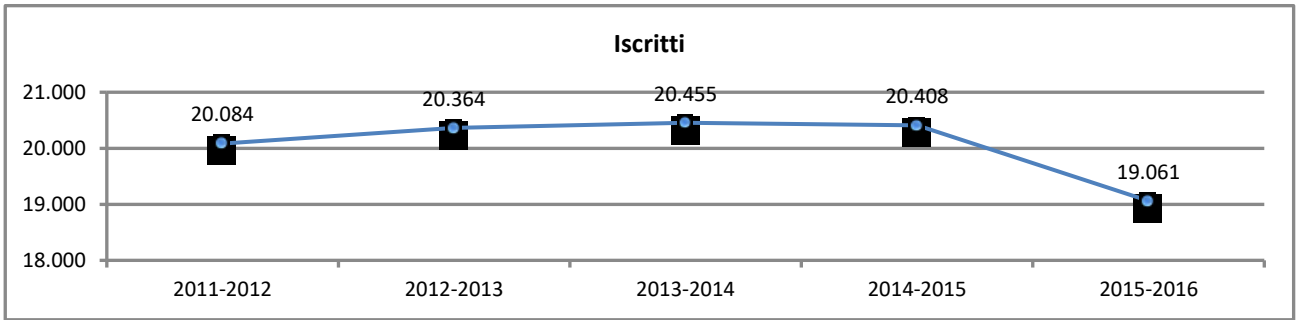
Dai dati è evidente che nel corso dell'anno educativo sono state soddisfatte complessivamente l'87,1% delle domande che erano rimaste in lista di attesa e che i municipi dove è rimasta la maggior quota di domande non accolte sono il XV (40,7% di domande non accolte) e il V (22,2% di domande non accolte).

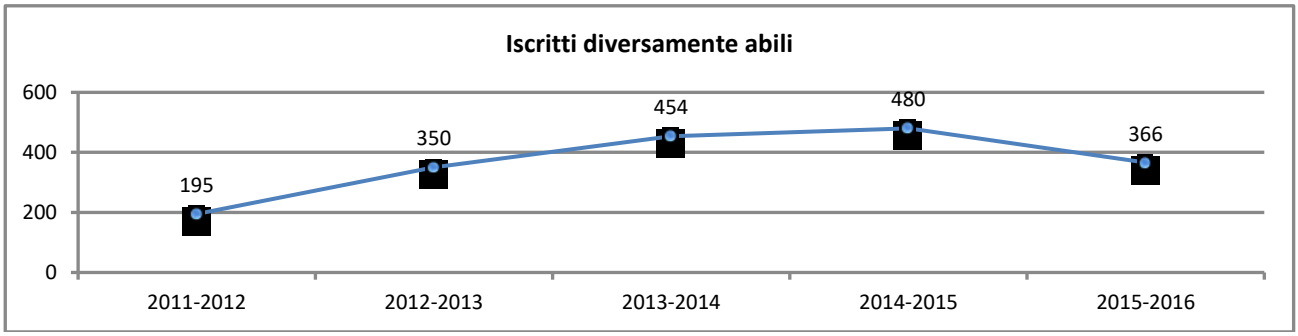
I trend relativi ai posti disponibili ed agli iscritti

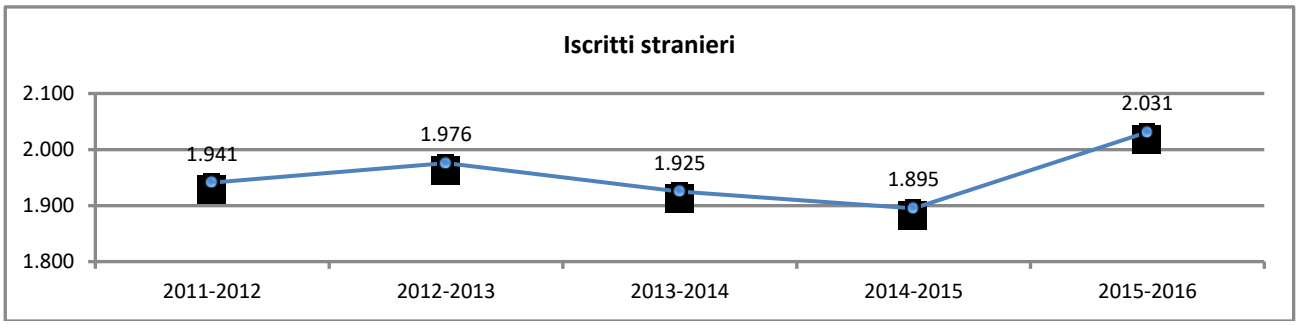
Considerando l'ultimo quinquennio, osserviamo che il numero di posti disponibili è aumentato del 9,5%, mentre il numero di bambini iscritti è diminuito del 5,1%. Il numero dei bambini iscritti diversamente abili è aumentato complessivamente dell'87,7% (pur registrando una flessione nell'ultimo anno del 23,8%), mentre il numero degli iscritti stranieri è aumentato del 4,6%.

Graf.13 - Trend relativi a capienza, numero di iscritti, diversamente abili e stranieri. Roma, anni educativi dal 2011-2012 al 2015-2016*



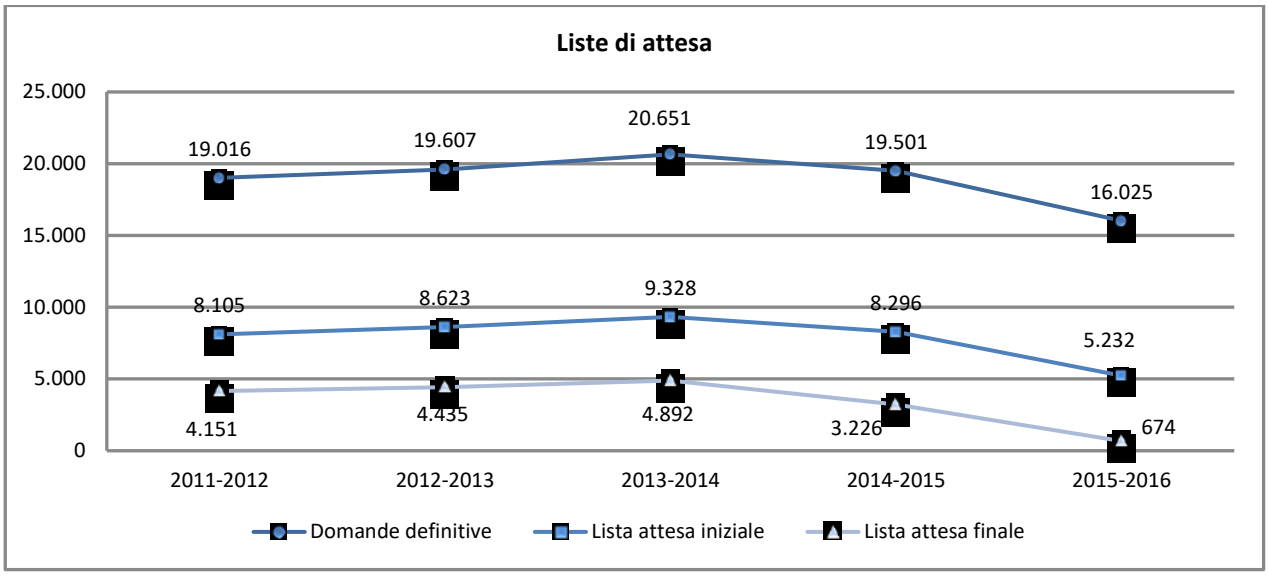






** non sono presenti nelle analisi i dati relativi alle strutture private autorizzate e alle sezioni ponte.*
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

Graf.14 - Trend relativi alle domande presentate dalle famiglie e alle liste di attesa[101]. Roma. Anni educativi dal 2001-2012 al 2015-2016*



** non sono presenti nelle analisi i dati relativi alle strutture private autorizzate e alle sezioni ponte.*
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

Come si osserva (Graf.14), nell'ultimo quinquennio, conseguentemente a una riduzione delle domande (-15,7%) si è registrata una cospicua diminuzione dei bambini che alla fine dell'anno rimanevano in lista di attesa (-83,8%).

Le tariffe

Per la frequenza al nido comunale, al nido in concessione o alla struttura privata convenzionata è previsto il pagamento di un contributo che varia secondo il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare (ISEE) e secondo la fascia oraria di fruizione del servizio[102]. Qualora l'utente non presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) si applica la tariffa massima. Sono esenti dal pagamento delle quote contributive gli utenti appartenenti a nuclei familiari seguiti dai servizi sociali e segnalati in tal senso dai medesimi.

Sono previste una serie di agevolazioni in caso di situazioni di particolare difficoltà e per le famiglie con più figli al nido o in età scolastica; in quest'ultimo caso le agevolazioni sono graduate in base all'ISEE del nucleo familiare. Roma Capitale, nei limiti delle disponibilità finanziarie annualmente stanziate, garantisce anche una contribuzione per ogni bambino inserito nelle strutture private accreditate, a prescindere dalla retta

[101]Domande definitive: domande perfezionate, arrivate entro la scadenza dei termini
Lista di attesa iniziale: definita alla conclusione dei termini di invio delle domande di iscrizione, dopo che la graduatoria viene pubblicata e le iscrizioni vengono confermate da parte delle famiglie
Lista di attesa finale: redatta alla fine dell'anno educativo.
[102]Per gli asili nido privati autorizzati le tariffe sono stabilite dalla struttura stessa

praticata dalle stesse. Il contributo viene erogato in relazione alla tipologia della struttura e alle fasce orarie di funzionamento e si aggiunge a quanto corrisposto direttamente dall'utente in funzione della propria fascia ISEE.[103]

Per gli **asili nido comunali a gestione diretta**, secondo l'articolazione tariffaria scelta dall'Amministrazione Capitolina, per ogni tipologia di orario/servizio sono stabilite una quota minima (per un ISEE fino a 5.164,57 euro) e una massima (per un ISEE da 41.316,56 euro e oltre), mentre all'interno di tale intervallo la tariffa varia al crescere dell'ISEE.

Per i **nidi privati, in convenzione, in concessione e project-financing** la tariffa è così ripartita:

- una quota, pari a quella pagata per i nidi comunali, è a carico dell'utente nella misura corrispondente alla fascia ISEE di appartenenza, che la versa direttamente al soggetto erogatore del servizio;
- la restante quota è versata dal Comune di Roma, come contributo alla famiglia, ad integrazione di quanto corrisposto dall'utenza[104].

In base a quanto stabilito con la *DGCa 266/2015*, per ogni bambino inserito nella struttura educativa privata in convenzione a prescindere dalla retta praticata da ciascuna struttura agli utenti privati, viene corrisposto un importo pari a:

- 662,00 euro/mese per l'orario 8.00-14.30 nel servizio nido (6 ore e trenta minuti);
- 740,00 euro/mese per l'orario 8.00-16.30 nel servizio nido (8 ore e trenta minuti);
- 523,00 euro/mese nel servizio spazio Be.Bi. (5 ore a turno antimeridiano o pomeridiano).

Per ogni bambino portatore di handicap accolto nella struttura viene poi riconosciuto un contributo aggiuntivo pari a 1,5 volte il valore del contributo ordinario dovuto per la frequenza (il valore del contributo aggiuntivo è stato da ultimo modificato in aumento con la DCGa 266/2015).

[103]Per i nuclei familiari con ISEE inferiore a €25.000: riduzione del 50% per il 3° figlio di un nucleo famigliare con i primi due a carico - riduzione del 75% per il 4° figlio di un nucleo famigliare con i primi tre a carico - riduzione del 80% per il 5° figlio di un nucleo famigliare con i primi quattro a carico - esenzione a partire dal 6° figlio di un nucleo famigliare con i primi cinque a carico

[104] Per il mese di luglio, stante quanto disposto in via sperimentale dalla delibera della Giunta Comunale n. 100 del 15.03.2006, relativamente alle iscrizioni degli utenti per detto mese in quindicine, i rapporti economici tra soggetto gestore e Comune saranno annualmente regolati dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici nell'ottica di un equo bilanciamento delle contrapposte esigenze.

I SERVIZI SOCIALI DI ROMA CAPITALE

Anni 2014-2015

Elaborazione dati e redazione a cura di Simona Sammarco
simona.sammarco@comune.roma.it

I numeri più significativi

6.102	Persone assistite nei Centri di Accoglienza per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo di Roma nel 2015
+2,9%	Incremento del numero di persone assistite nei Centri di Accoglienza per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo di Roma tra il 2014 e il 2015
130.957	Pernottamenti autorizzati nei Centri di Accoglienza per adulti di Roma Capitale nel 2015
+5,3%	Incremento del numero pernottamenti autorizzati nei Centri di Accoglienza per adulti di Roma Capitale tra il 2014 e il 2015
621.727	Pasti autorizzati nelle mense sociali di Roma Capitale nel 2015
+10,3%	Incremento del numero di richieste di pasti autorizzati nelle mense sociali di Roma Capitale tra il 2014 e il 2015
3.365	Anziani in assistenza domiciliare (SAISA) nel 2015
88.795	Iscritti nei centri sociali anziani nel 2015
4.733	Persone diversamente abili in assistenza alla persona (SAISH-diretta e indiretta) nel 2015
1.316	Utenti dei centri diurni per il disagio mentale nel 2015
4.047	Inserimenti nei Centri di Pronta Accoglienza adolescenti e preadolescenti nel 2015
+38,3%	Incremento del numero di inserimenti nei Centri di Pronta Accoglienza adolescenti e preadolescenti tra il 2014 e il 2015
5.271	Utenti dei Campi attrezzati e tollerati per Rom, Sinti e Caminanti nel 2015
2.687	Soggetti interessati alle attività di prevenzione della prostituzione nel 2015

Roma Capitale, attraverso il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute e i 15 Municipi, assicura ai cittadini un sistema integrato di interventi e servizi sociali allo scopo di eliminare o mitigare le situazioni di disagio e garantire una migliore qualità della vita. In particolare il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute ha il compito prevalente di programmare e coordinare i servizi, conservando la gestione diretta di alcuni di essi, mentre ai 15 Municipi spetta il compito di erogare specifici servizi collaborando con il Dipartimento per l'individuazione dei fabbisogni e per la formulazione di proposte di miglioramento degli interventi di specifica competenza.

Accoglienza ed emergenza sociale

Come avviene da diversi anni, anche nel 2015 nella città di Roma si è registrato un sensibile afflusso di immigrati, richiedenti asilo e rifugiati. I migranti, vengono ospitati in appositi centri dislocati sul territorio delle Capitale. L'amministrazione Capitolina, in particolare, gestisce 10 centri di prima accoglienza che offrono misure di assistenza e di protezione e favoriscono il percorso di integrazione attraverso l'acquisizione di una ritrovata autonomia. Ai Centri del circuito Roma Capitale si affiancano i 50 centri di accoglienza inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.)[105]coordinato dal Ministero dell'Interno, che costituisce una rete di centri così detti di "seconda accoglienza", destinati ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale, che erogano servizi similari a quelli dei centri comunali.

Nel complesso, i centri comunali assieme ai centri S.P.R.A.R., hanno accolto 6.102 immigrati nel 2015, circa il 2,9% in più rispetto al 2014. Nel corso del 2015 alcuni centri del circuito Roma Capitale tra cui quelli di Via Cupa e Via Tiburtina sono stati disattivati e hanno cessato la loro attività dal mese di maggio.

Tab.1 - Centri di accoglienza per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo. Numero di assistiti nei centri di accoglienza e Numero di richieste di assistenza. Roma anni 2014-2015

Descrizione indicatore	2014	2015	VAR.%
Centri di accoglienza per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo	65	60	-7,7%
Centri di accoglienza per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo - assistiti effettivi	5.932	6.102	2,9%
Numero richieste di accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo	2.590	3.009	16,2%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

[105] Il primo sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati è nato nel 2001, quando il Ministero dell'Interno (Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione), l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI) e l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati (UNHCR) siglarono un protocollo d'intesa per la realizzazione di un "Programma nazionale asilo". La legge n. 189/2002 ha successivamente istituzionalizzato queste misure di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR). Il Sistema è costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione dei progetti di accoglienza, accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Il ruolo di coordinamento spetta al Servizio Centrale, istituito dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e affidato con convenzione ad ANCI.

Inoltre, per far fronte alle situazioni di disagio sociale ed emarginazione Roma Capitale eroga diversi servizi rivolti a persone senza fissa dimora. Attraverso i servizi sociali municipali viene erogato il servizio di accoglienza notturna e mensa. Nel 2015 i tradizionali 8 centri di accoglienza per adulti dislocati sul territorio di Roma Capitale hanno fornito servizi di accoglienza notturna, segretariato sociale, pasto serale e colazione. Sono inoltre in funzione 7 mense feriali e 2 mense festive in convenzione con Organismi del Terzo Settore e del Volontariato.

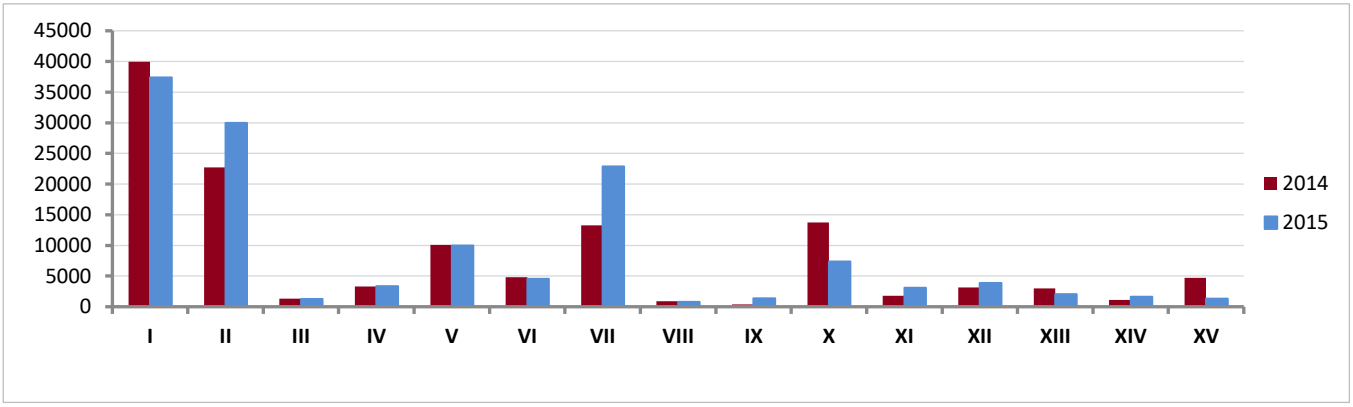
Tab.2 - Centri di accoglienza per adulti. Numero dei pernottamenti, mense sociali, numero dei pasti autorizzati per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Centri di accoglienza per adulti	Numero complessivo dei pernottamenti autorizzati dal municipio			Mense sociali	Numero complessivo dei pasti autorizzati nelle mense sociali dal municipio		
		2014	2015	var.%		2014	2015	var.%
I	3	39.952	37.395	-6,4%	4	161.108	137.995	-14,3%
II	1	22.745	30.000	31,9%	1	52.740	120.815	129,1%
III		1.335	1.278	-4,3%		17.020	24.638	44,8%
IV		3.297	3.350	0,0%		41.269	41.500	0,0%
V		10.087	9.965	-1,2%		55.330	55.192	-0,2%
VI	1	4.812	4.575	-4,9%		49.295	44.673	-9,4%
VII	2	13.279	22.893	72,4%	1 (mensa festiva)	34.172	54.890	60,6%
VIII		917	792	-13,6%		7.017	4.690	-33,2%
IX		365	1.386	279,7%		12.879	12.822	-0,4%
X	1	13.752	7.379	-46,3%	1	64.057	54.402	-15,1%
XI		1.785	3.090	73,1%		7.683	5.312	-30,9%
XII		3.171	3.870	22,0%	1 (mensa festiva)	8.620	9.420	9,3%
XIII		3.015	2.070	-31,3%		12.291	17.495	42,3%
XIV		1.103	1.620	46,9%	1	27.898	27.740	-0,6%
XV		4.720	1.294	-72,6%		12.238	10.143	-17,1%
Totale	**8**	**124.335**	**130.957**	5,3%	**9**	**563.617**	**621.727**	10,3%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Le informazioni disponibili evidenziano nel 2015 un incremento di questo tipo di servizi, in particolare i pernottamenti autorizzati presso i centri di accoglienza sono stati complessivamente 130.957 (+5,3% rispetto al 2014), mentre le autorizzazioni alla consumazione del pasto presso le mense sociali sono state 621.727 (+10,3% rispetto al 2014).

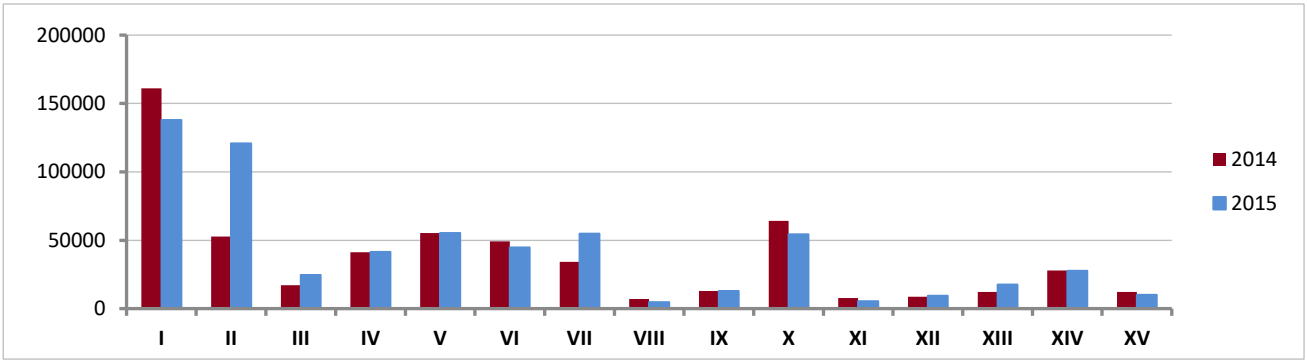
Graf.1 - Pernottamenti autorizzati dal municipio. Anni 2014 e 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Inoltre, in alcuni Municipi è attivo il servizio di erogazione pasti a domicilio per persone che vivono in situazioni di indigenza, fragilità e solitudine. Nel 2015, in particolare, sono stati consegnati 86.395 pasti a domicilio (+2,0% rispetto al 2014), tale servizio è stato erogato nei Municipi III, IV, V, VI, VII, IX, XI, I, XIII e XIV.

Graf.2 - Pasti autorizzati nelle mense sociali dal municipio. Anni 2014 e 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

All'interno della Stazione Termini inoltre è attivo il servizio denominato "Polo Sociale di Solidarietà", che comprende: lo sportello sociale Help Center, il Centro Diurno per senza fissa dimora "Binario 95" e il centro notturno con 10 posti. Un ulteriore centro diurno è attivato all'interno del centro polifunzionale Santa Giacinta (Ponte Casilino).

Servizi rivolti alle persone anziane

Gli anziani soli o inseriti in un nucleo familiare che si trovino in condizione di temporanea o permanente limitazione della propria autonomia e che necessitano di un sostegno a domicilio, possono usufruire del servizio di Assistenza Domiciliare (SAISA: Servizio per l'Autonomia e l'Integrazione Sociale della persona Anziana). Il servizio è erogato dai Municipi attraverso la collaborazione di Enti Accreditati e si svolge presso il domicilio dell'utente con frequenza variabile in base ad un progetto d'intervento individuale.

Tab.3 - Numero di anziani[106] in assistenza domiciliare (SAISA) per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Numero anziani in assistenza domiciliare (Saisa)		
	2014	2015	VAR.%
I	300	275	-8,3%
II	252	318	26,2%
III	230	235	2,2%
IV	176	165	-6,3%
V	291	268	-7,9%
VI	156	201	28,8%
VII	323	463	43,3%
VIII	305	285	-6,6%
IX	128	116	-9,4%
X	157	156	-0,6%
XI	120	202	68,3%
XII	209	177	-15,3%
XIII	182	162	-11,0%
XIV	186	188	1,2%
XV	151	154	2,0%
Totale	**3.166**	**3.365**	**6,3%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Nel 2015 il servizio di assistenza domiciliare ha riguardato 3.365 anziani, -6,3% rispetto al 2014. Il maggior numero di prestazioni è stato erogato nel VII Municipio, nel quale sono stati assistiti 463 anziani (con un aumento del 43,3% rispetto al 2014); nel Municipio XII, invece, gli anziani assistiti sono stati 177, il -15,3% in meno rispetto al 2014.

L'amministrazione Capitolina attraverso il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute gestisce inoltre 6 centri diurni per malati di Alzheimer. Tali centri diurni, afferenti al Progetto Polo Cittadino Alzheimer, svolgono un servizio socio-sanitario integrato rivolto a persone affette da patologia di Alzheimer ed altre demenze. Le attività socio sanitarie, all'interno dei Centri, sono svolte in collaborazione con le ASL territorialmente competenti. Nel 2015, i 6 centri Alzheimer hanno fornito assistenza a 492 anziani, lo 0,6% in meno rispetto all'anno precedente.

Inoltre attraverso i servizi sociali municipali è possibile accedere al servizio di Assistenza domiciliare Alzheimer, che ha la finalità di migliorare la qualità della vita delle persone affette da questa patologia. L'inserimento nel servizio prevede la stesura di un Piano Assistenziale d'Intervento (PAI) condiviso dall'Unità di Valutazione Distrettuale (U.V.D., composta in modo integrato da personale del Municipio e della ASL), dall'anziano o da un suo familiare e dall'Assistente Sociale dell'Ente Gestore. Il PAI prevede: gli obiettivi da raggiungere, la tipologia degli interventi sociali e sanitari, i giorni di svolgimento e gli orari. Nel 2015 gli utenti che hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare sono stati solo 68, il 24,4% in meno rispetto al 2014.

[106] Donne a partire da 62 anni e uomini da 66 anni.

Tab.4 - Numero di anziani inseriti nei centri Alzheimer e numero di anziani in assistenza domiciliare Alzheimer per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Numero anziani inseriti nei Centri Alzheimer			Numero anziani in assistenza domiciliare Alzheimer		
	2014	2015	VAR.%	2014	2015	VAR.%
I	31	24	-22,6%	17	18	5,9%
II	46	29	-37,0%	-	-	0,0%
III	33	29	-12,1%	-	-	0,0%
IV	6	19	216,7%	-	-	0,0%
V	72	83	15,3%	-	-	0,0%
VI	19	22	15,8%	-	-	0,0%
VII	60	85	41,7%	-	-	0,0%
VIII	44	44	0,0%	-	-	0,0%
IX	29	18	-37,9%	-	-	0,0%
X	27	34	25,9%	16	-	-100,0%
XI	22	5	-77,3%	12	-	-100,0%
XII	27	25	-7,4%	25	30	20,0%
XIII	31	32	3,2%	-	-	0,0%
XIV	27	30	11,1%	20	20	0,0%
XV	15	13	-13,3%	-	-	0,0%
Totale	**489**	**492**	**0,6%**	**90**	**68**	**-24,4%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Per fornire assistenza alle persone anziane prive di alloggio, o nei casi in cui i familiari non possono farsi carico dell'ospitalità, Roma Capitale gestisce 3 Case di riposo (Casa di riposo "Parco di Veio" - Roma 1, Casa di riposo Roma 3 e Casa di Riposo "Bruno Buozzi") e un Centro di accoglienza (Comunità Alloggio di Casa Vittoria). Nelle tre Case di Riposo capitoline e nella comunità di accoglienza, nel 2015, sono stati assistiti 279 anziani, il 10,7% in più rispetto al 2014. L'incremento registrato è probabilmente imputabile al lavoro di abbattimento della lista di attesa, ottenuto attraverso un sistema di colloqui finalizzati ad individuare la disponibilità dell'anziano chiamato ad entrare in Casa di Riposo. Inoltre la ordinaria attività di gestione è stata affiancata dalle attività di diverse associazioni di volontariato e culturali.

Quando la persona anziana è già inserita in una Casa di Riposo accreditata vi è la possibilità di usufruire di una contribuzione al pagamento della retta. Nel 2015 sono stati 521 gli anziani (-26,9% rispetto al 2014) che hanno usufruito della contribuzione al pagamento della retta, determinato sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

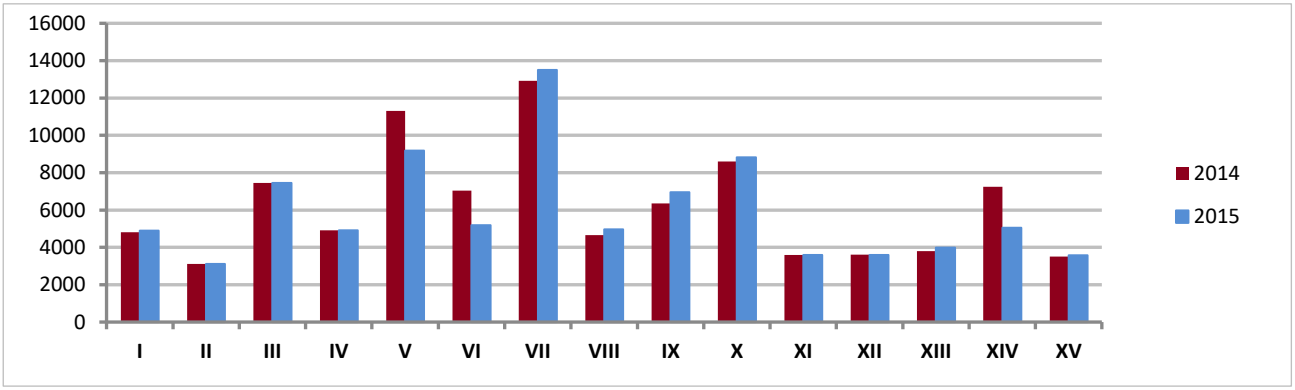
Tab.5 - Case di Riposo e Comunità di accoglienza a Roma. Principali indicatori. Anni 2014-2015

Descrizione indicatore		2014	2015	VAR.%
Case di riposo gestite dal Comune	posti letto	205	168	-18,0%
	assistiti effettivi	209	237	13,4%
	richieste assistenza nell'anno (ospiti)	37	98	164,9%
	assistiti entrati nell'anno	27	19	-29,6%
	domande in lista di attesa	111	98	-11,7%
Comunità di Accoglienza gestite dal Comune	posti letto	48	48	0,0%
	assistiti effettivi	43	42	-2,3%
Numero anziani indigenti assistiti con contributi retta case di riposo		713	521	-26,9%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Roma Capitale propone anche interventi di socializzazione, attività culturali e ludico-ricreative per gli anziani del territorio attraverso i Centri Sociali Anziani, strutture di servizio a carattere territoriale che costituiscono un luogo di incontro sociale, culturale e ricreativo, aperto alla realtà locale, in cui gli anziani possono ritrovarsi, esprimere le proprie capacità e avere occasione di partecipare a varie attività (ad esempio gite, cene, conferenze, giochi di carte, ginnastica).

Graf.3 - Numero di iscritti nei centri sociali per anziani per municipio. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Tab.6 - Numero di iscritti nei centri sociali per anziani per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Numero iscritti centri sociali per anziani		
	2014	2015	VAR.%
I	4.812	4.889	1,6%
II	3.120	3.120	0,0%
III	7.450	7.450	0,0%
IV	4.914	4.920	0,1%
V	11.312	9.182	-18,8%
VI	7.043	5.187	-26,4%
VII	12.915	13.500	4,5%
VIII	4.660	4.963	6,5%
IX	6.355	6.945	9,3%
X	8.594	8.828	2,7%
XI	3.600	3.600	0,0%
XII	3.605	3.590	-0,4%
XIII	3.806	3.996	5,0%
XIV	7.239	5.042	-30,3%
XV	3.500	3.583	2,4%
Totale	**92.925**	**88.795**	**-4,4%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Nel 2015 le iscrizioni ai centri anziani presentano una flessione rispetto all'anno precedente (-4,4%) con un numero di iscritti pari a 88.795. La riduzione delle iscrizioni è legata al decremento registrato su tre Municipi specifici: il Municipio XIV (-30,3% rispetto al 2014), il Municipio VI (-26,4%) ed il Municipio V (-18,8%). In alcuni Municipi viene inoltre proposta agli anziani la possibilità di effettuare soggiorni estivi in località marine e termali, con quote di partecipazione che vengono determinate in base alla fascia di reddito.

Tab.7 - Numero di anziani partecipanti ai soggiorni di vacanza per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Numero anziani partecipanti ai soggiorni cittadini di vacanza		
	2014	2015	VAR.%
I	200	195	-2,5%
II	200	691	245,5%
IV	-	140	0,0%
V	398	306	-23,1%
VI	150	250	66,7%
VII	100	130	30,0%
IX	-	97	0,0%
X	60	-	-100,0%
XV	-	143	0,0%
Totale	**1.108**	**1.952**	**76,2%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Servizi rivolti alle persone con disabilità e disagio mentale

A Roma sono stati 4.733, nel 2015, i diversamente abili che hanno usufruito dell'assistenza domiciliare SAISH (Servizio per l'autonomia e l'integrazione della persona disabile: +2,9% rispetto al 2014). Il servizio, gestito in integrazione con le ASL territorialmente competenti, è finalizzato al sostegno e alla promozione dell'autosufficienza, dell'autonomia e dell'integrazione sociale della persona disabile.

Il servizio prevede la formulazione di un progetto personalizzato di intervento, che comprende attività individuali e/o di gruppo e che può essere gestito in forma diretta, attraverso il personale degli organismi accreditati presso il Municipio per i servizi alla persona, o in forma indiretta attraverso la scelta e l'assunzione da parte dell'utente di uno o più assistenti personali.

Tab.8 - Numero di diversamente abili in assistenza alla persona per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Numero persone diversamente abili in assistenza alla persona - Saish (diretta e indiretta)		
	2014	2015	VAR.%
I	308	323	4,9%
II	293	327	11,6%
III	424	431	1,7%
IV	302	295	-2,3%
V	519	427	-17,7%
VI	284	314	10,6%
VII	548	567	3,5%
VIII	265	305	15,1%
IX	275	263	-4,4%
X	292	272	-6,8%
XI	193	229	18,7%
XII	265	286	7,9%
XIII	176	180	2,3%
XIV	281	275	-2,0%
XV	175	239	36,6%
Totale	**4.600**	**4.733**	**2,9%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

I centri diurni per disabili, invece, nel 2015 hanno accolto 465 utenti (0,6% in più rispetto al 2014). Sempre nel 2015 sono stati approvati e rifinanziati progetti attivati dalle ASL per le attività socio-riabilitative svolte nei centri diurni. L'obbiettivo di tali strutture è il consolidamento dell'autonomia personale e l'individuazione di percorsi formativi definiti in base alle abilità ed ai bisogni nelle aree fondamentali della comunicazione.

Tab.9 - Numero degli Utenti dei centri diurni per diversamente abili per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Numero utenti centri diurni		
	2014	2015	VAR.%
I	9	28	211,1%
II	21	-	-100,0%
III	-	-	0,0%
IV	-	-	0,0%
V	137	120	-12,4%
VI	94	94	0,0%
VII	93	99	6,5%
VIII	-	-	0,0%
IX	30	15	-50,0%
X	21	51	142,9%
XI	-	-	0,0%
XII	-	-	0,0%
XIII	17	18	5,9%
XIV	-	-	0,0%
XV	40	40	0,0%
Totale	**462**	**465**	**0,6%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, l'Amministrazione ha provveduto ad approvare progetti specifici in favore di disabili adulti espletati sia dai servizi disabili delle ASL, sia da organismi del terzo settore. Sono stati 54 (+20% rispetto al 2014), nel 2015 i partecipanti a tirocini formativi, corsi professionali e altre attività dedicate ai diversamente abili. Sempre nel 2015, in compartecipazione con le ASL sono stati realizzati soggiorni di vacanza individuali e di gruppo. I soggiorni di vacanza nelle diverse formule sperimentate da tempo, costituiscono un'occasione di verifica degli interventi terapeutici e/o riabilitativi attuati dai servizi nel corso dell'anno e allo stesso tempo offrono ai cittadini disabili una significativa opportunità per sperimentare lo sviluppo dell'autonomia personale, l'acquisizione di nuove capacità adattive, il rafforzamento di quelle esistenti e la realizzazione piena di esperienze di socializzazione. Nel 2015, in compartecipazione con le ASL territorialmente competenti, a Roma sono stati realizzati 363 soggiorni per adulti disabili, il 2,7% in meno rispetto al 2014. Anche per quanto riguarda il disagio mentale l'Amministrazione capitolina ha erogato, in collaborazione con Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Locali, una serie di servizi, tra i quali: l'assistenza all'interno dei centri diurni in cui vengono svolte attività socio-riabilitative e sportive, i soggiorni di vacanza e i progetti dedicati alla residenzialità. Questi ultimi in particolare interessano i pazienti psichiatrici con un sufficiente grado di autonomia e di capacità relazionali in grado di partecipare alla gestione della casa e che quindi non necessitano di assistenza continuativa.

Tab.10 - Servizi alle persone con disagio mentale a Roma. Principali indicatori. Anni 2014-2015

DESCRIZIONE INDICATORE	2014	2015	VAR.%
Numero progetti di residenzialità per persone con disagio mentale finanziati dalle ASL e/o municipi	56	55	-1,80%
Numero beneficiari centri diurni disagio mentale	1.543	1.316	-14,70%
Numero partecipanti soggiorni vacanza per persone con disagio mentale	2.683	1.276	-52,40%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Nel 2015 si sono dimezzati i partecipanti ai soggiorni vacanza che passano da 2.683 del 2014 a 1.276 del 2015, il decremento è imputabile alla riduzione del numero di soggiorno organizzati di circa il 60% dal 2014 al 2015.

Servizi rivolti ai minori

Roma Capitale dispone di 4 Centri di Pronta Accoglienza (CPA) per minori 0/6 anni in convenzione e di 13 Centri di Pronta Accoglienza (CPA) in convenzione per adolescenti e preadolescenti. I Centri di Pronta Accoglienza hanno lo scopo di accogliere i minori che si trovino in condizioni di estremo disagio o in stato di abbandono per 365 giorni l'anno in ogni momento del giorno e della notte. La disponibilità di accoglienza 24 ore su 24 per un periodo negli stessi centri è limitata ad un periodo, stabilito per convenzione, che non dovrebbe superare i 30 giorni.

Nel 2015 nei CPA di Roma sono stati accolti complessivamente 1.804 Minori (-1,8% rispetto al 2014). Per quanto riguarda l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, nel 2015, si è registrata una flessione del totale dei ragazzi assistiti rispetto al passato. È aumentato, nel 2015, il numero ragazzi inseriti in seconda accoglienza: 1.337 Minori ospitati nelle strutture Residenziali di seconda accoglienza (le strutture di accoglienza di secondo livello sono un servizio residenziale, che pur garantendo un'accoglienza di tipo famigliare sono caratterizzate da un intervento educativo, dove sono presenti operatori qualificati che guidano il minore in un percorso di crescita dell'identità personale e sociale favorendone la progressiva responsabilizzazione e autonomia.), pari al 14,0% in più rispetto al 2014.

Tab.11 - Centri di pronta accoglienza e Strutture residenziali di seconda accoglienza a Roma. Principali indicatori. Anni 2014-2015

Descrizione indicatore	2014	2015	VAR.%
Centri di Pronta Accoglienza (CPA) per minori 0 / 6 anni in convenzione	3	4	33,3%
Centri Pronta Accoglienza (CPA) adolescenti e preadolescenti in convenzione.	16	13	-18,8%
Centri Pronta Accoglienza (CPA) adolescenti e preadolescenti in convenzione: posti disponibili	261	259	-0,8%
Inserimenti nei Centri Pronta Accoglienza adolescenti e preadolescenti (flussi annuali)	2.927	4.047	38,3%
Minori accolti nei Centri Pronta Accoglienza (CPA)	1.837	1.804	-1,8%
Numero minori ospitati in strutture residenziali di II accoglienza	1.173	1.337	14,0%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Oltre ai CPA esistono delle strutture residenziali dedicate all'accoglienza di minori che vivono situazioni familiari problematiche. In tale ambito, nel 2015, si registra una riduzione del numero di Minori assistiti a Roma: 772 minori assistiti (-17,8% rispetto al 2014) di cui 98 (il 12,7%) appartenenti alla fascia di età 0-3 anni e 674 (l'87,3%) alla fascia sopra ai 3 anni.

Tab.12 - Minori 0-3 e minori con età superiore ai 3 anni assistiti in strutture residenziali per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Numero minori (0-3 anni) assistiti in strutture residenziali			Numero minori con età superiore ai 3 anni assistiti in strutture residenziali		
	2014	2015	VAR.%	2014	2015	VAR.%
I	3	4	33,3%	78	20	-74,4%
II	3	1	-66,7%	21	26	0,0%
III	4	9	125,0%	30	50	0,0%
IV	4	2	-50,0%	67	49	0,0%
V	12	18	50,0%	104	92	0,0%
VI	25	9	-64,0%	139	78	0,0%
VII	17	14	-17,6%	48	53	0,0%
VIII	5	9	80,0%	30	28	0,0%
IX	8	3	-62,5%	73	60	0,0%
X	16	7	-56,3%	70	64	-8,6%
XI	7	7	0,0%	27	23	-14,8%
XII	9	4	-55,6%	36	30	-16,7%
XIII	4	3	-25,0%	30	31	0,0%
XIV	2	0	-100,0%	45	44	-2,2%
XV	4	8	100,0%	18	26	0,0%
Totale	**123**	**98**	**-20,3%**	**816**	**674**	**-17,4%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

In alcune situazioni i minori possono essere inseriti in strutture residenziali anche insieme con la madre: nel 2015 sono stati 84 i nuclei mamma-bambino inseriti nelle strutture in convenzione, il 38,2% in meno rispetto al 2014.

Un ulteriore ambito di erogazione di servizi dedicati ai minori è l'assistenza domiciliare (sismif- servizio integrazione al minore inserito in famiglia), che ha lo scopo di sostenere e monitorare le relazioni all'interno del nucleo familiare per minori che vivono situazioni problematiche. Nel 2015, il numero di minori in assistenza domiciliare registra a Roma un 3,8% in più rispetto al 2014.

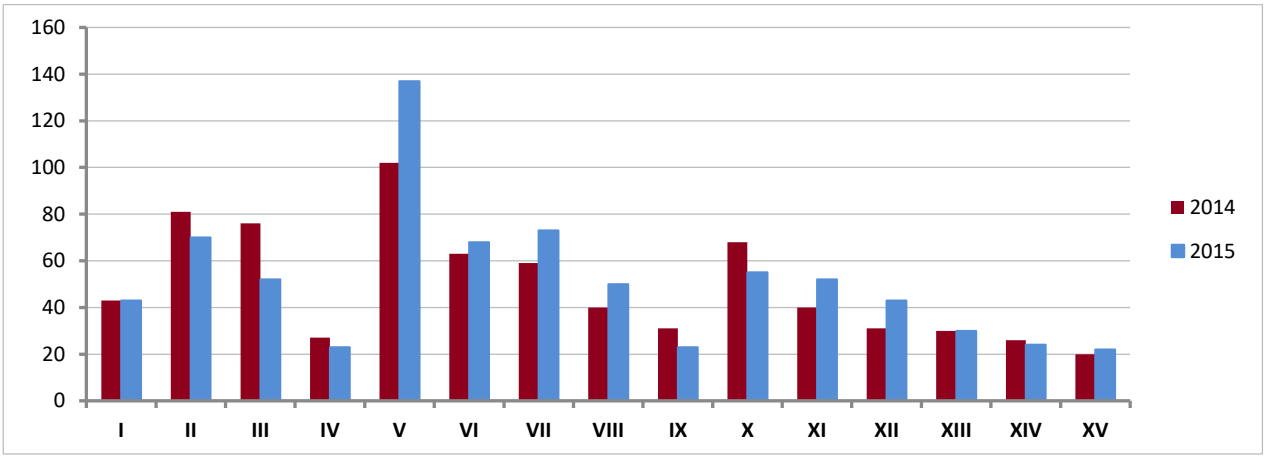
Tab.13 - Minori in lista di attesa al Sismif e minori in assistenza domiciliare per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Numero di minori in lista d'attesa sismif al periodo			Numero minori in assistenza domiciliare		
	2014	2015	VAR.%	2014	2015	VAR.%
I	6	1	-83,3%	43	43	0,0%
II	9	0	-100,0%	81	70	-13,6%
III	-	25	0,0%	76	52	-31,6%
IV	17	12	-29,4%	27	23	-14,8%
V	35	14	-60,0%	102	137	34,3%
VI	66	72	9,1%	63	68	7,9%
VII	17	8	-52,9%	59	73	23,7%
VIII	7	9	28,6%	40	50	25,0%
IX	15	23	53,3%	31	23	-25,8%
X	19	20	5,3%	68	55	-19,1%
XI	7	16	128,6%	40	52	30,0%
XII	10	0	-100,0%	31	43	38,7%
XIII	10	11	10,0%	30	30	0,0%
XIV	5	15	215,8%	26	24	-7,7%
XV	3	12	300,0%	20	22	10,0%
Totale	**226**	**238**	**5,4%**	**737**	**765**	**3,8%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Il Municipio che presenta il maggior numero di minori in assistenza domiciliare è il quinto, con 137 minori assistiti nel 2015. In diversi Municipi, si registra, tra il 2014 e il 2015, un notevole incremento del numero di utenti assistiti, in particolare, nel Municipio XII +38,7%, nel Municipio V +34,3% e nel Municipio XI +30,0%. Al contrario nei Municipi III e IX si osserva una flessione del numero di minori in assistenza domiciliare, pari rispettivamente -31,6% e -25,8%.

Graf.4 - Numero di minori in assistenza domiciliare per municipio. Anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Un caso particolare di assistenza è costituito dagli affidamenti familiari, servizio che permette (su disposizione dell'Autorità Giudiziaria) di inserire il minore per un tempo determinato in una famiglia disponibile ad accoglierlo, aiutandolo a mantenere il legame affettivo con la famiglia di origine. Il numero di affidamenti familiari a Roma è diminuito del 33,8% passando dai 733 affidamenti del 2014 ai 485 del 2015.

Risulta in leggero aumento, invece, il numero di indagini a richiesta della magistratura per le adozioni; tali indagini sono passate dalle 732 del 2014 alle 761 del 2015 (+4%).

Tab.14 - Indagini a richiesta della magistratura e affidamenti familiari per municipio. Anni 2014-2015

Municipio	Numero indagini a richiesta della magistratura (per adozioni)			Numero totale affidamenti familiari		
	2014	2015	VAR.%	2014	2015	VAR.%
I	38	69	81,6%	14	23	64,3%
II	29	30	3,4%	12	7	-41,7%
III	120	100	-16,7%	32	31	-3,1%
IV	30	18	-40,0%	24	27	12,5%
V	36	16	-55,6%	68	62	-8,8%
VI	23	23	0,0%	75	72	-4,0%
VII	53	50	-5,7%	13	60	361,5%
VIII	99	36	-63,6%	25	25	0,0%
IX	89	37	-58,4%	169	47	-72,2%
X	88	196	122,7%	74	6	-91,9%
XI	26	12	-53,8%	116	59	-49,1%
XII	29	55	89,7%	15	15	0,0%
XIII	46	49	6,5%	12	12	0,0%
XIV	26	70	169,2%	24	22	-8,3%
XV	-	-	0,0%	60	17	-71,7%
Totale	**732**	**761**	**4,0%**	**733**	**485**	**-33,8%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Servizi rivolti a Rom, Sinti e Caminanti

Nell'ambito dei servizi rivolti a Rom, Sinti e Caminanti, Roma Capitale gestisce 18 aree, di cui 7 campi attrezzati[107] e 11 villaggi tollerati[108], che ospitano in totale 5.271 persone. Inoltre vengono gestiti, al momento, 3 centri di accoglienza con una capienza di 590 ospiti.

Nel corso del 2015 sono stati chiusi 3 centri nei quali complessivamente venivano ospitati circa 250 ospiti, che hanno trovato accoglienza presso altre strutture.

Tab.15 - Campi attrezzati, Campi tollerati e Centri di accoglienza a Roma. Principali indicatori. Anni 2014-2015

Descrizione indicatore	2014	2015	VAR.%
Numero di Campi attrezzati gestiti	8	7	-12,5%
Numero di Campi tollerati non gestiti	11	11	0,0%
Numero di Centri di accoglienza per la popolazione Rom. Sinti e Caminanti	6	3	-50,0%
Centri di accoglienza per la popolazione Rom. Sinti e Caminanti: numero posti disponibili	873	590	-32,4%
Campi tollerati non gestiti: utenti	1.201	1.160	-3,4%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

[107] Insediamenti per rom realizzati e gestiti dall'Amministrazione comunale. Sono spazi che il comune ha destinato all'accoglienza dei rom, installandovi unità abitative fisse e servizi essenziali come acqua ed elettricità e presso cui l'Amministrazione garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi comuni e confinanti e la raccolta dei rifiuti.

[108] Insediamenti in cui le strutture non sono esattamente conformi agli standard e anche la localizzazione non è pienamente accettabile dal punto di vista delle istituzioni, per questo vengono definiti "tollerati".

Nei 7 campi attrezzati l'Amministrazione capitolina eroga i seguenti servizi: unità abitative mobili, vigilanza, manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi comuni e confinanti, utenze elettriche ed idriche, raccolta dei rifiuti.
Nonostante la presenza di campi attrezzati, anche nel 2015 permane la forte presenza di insediamenti abusivi, i gruppi Rom, Sinti e Caminanti tendono a riunirsi in nuove aree periferiche consolidando e/o creando nuovi nuclei abitativi.

Servizi rivolti a donne vittime di tratta

Il Servizio Roxanne di Roma Capitale realizza attività di prevenzione e consulenza per tutti i soggetti presenti su strada (donne, uomini, trans) e di sostegno e reinserimento per vittime di tratta. Le attività sono svolte ai sensi della delibera del Consiglio Comunale dell'8 marzo 1999 n. 27, in connessione con l'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione (Dlgs 286/98). Il servizio svolge sia attività per i soggetti presenti su strada quali prevenzione, riduzione del danno e consulenza, sia attività per vittime di tratta quali aiuto, reinserimento e accompagno al rimpatrio qualora espressamente richiesto.

Tab.16 - Servizio Roxanne a Roma. Principali indicatori. Anni 2014-2015

Descrizione indicatore	2014	2015	VAR.%
Numero appartamenti di fuga per l'accoglienza protetta di vittime di tratta sessuale	10	5	-50,0%
Numero attività di prevenzione della prostituzione	2	2	0,0%
Numero soggetti interessati alle attività di prevenzione della prostituzione	2.700	2.687	-0,5%
Numero vittime di tratta sessuale accolte in appartamenti di fuga	39	31	-20,5%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ragioneria Generale – Relazione al Rendiconto anni 2014, 2015

Nel 2015, risulta stabile il numero di soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione della prostituzione (servizio Roxanne), mentre si riduce il numero di vittime di tratta sessuale ospitate in appartamenti di fuga: -20,5% rispetto al 2014 (sebbene l'ordine di grandezza sia molto modesto).

IV PARTE

APPENDICE STATISTICA

Indice

Territorio e climatologia 13
Fig.1.1 - Territorio del comune di Roma Capitale con le principali vie di accesso e i limiti dei municipi ... 15
Tab.1.1 - Coordinate geografiche 16
Tab.1.2 - Superficie, popolazione, densità della popolazione per municipio al 31 dicembre 2015 18
Tab.1.3 - Estensione (in m^2) delle aree destinate a verde pubblico e parchi urbani per municipio. Anno 2015 18
Tab.1.4 - Superficie, popolazione e densità della popolazione per suddivisioni toponomastiche al 31 dicembre 2015 19
Tab.1.5 - Superficie, popolazione e densità della popolazione per zona urbanistica al 31 dicembre 2015 21
Tab.1.6 - Osservazioni meteorologiche della stazione dell'Osservatorio del Collegio Romano. Anni 2007-2016 26
Graf. 1.1 - Temperatura media, massima e minima - Anni 2007 - 2016 26
Tab.1.7 - Osservazioni meteorologiche della stazione dell'Osservatorio del Collegio Romano per mese. Anno 2016 27

Popolazione 28
Fig.2.1 -Età media della popolazione al 31 dicembre 2015 29
Tab.2.1 - Indicatori strutturali degli iscritti in anagrafe per municipio al 31 dicembre 2015 30
Graf.2.1 - Rapporto di mascolinità per municipio al 31 dicembre 2015 31
Graf.2.2 - Indice di vecchiaia per municipio al 31 dicembre 2015 31
Fig.2.2 - Anziani per bambino al 31 dicembre 2015 32
Tab.2.2 - Popolazione iscritta in anagrafe per sesso. Anni 2006-2015 33
Graf.2.3 - Popolazione iscritta in anagrafe dal 2006 al 2015 33
Tab.2.3 - Popolazione iscritta in anagrafe per singolo anno di età e sesso, al 31 dicembre 2015 34
Tab.2.4 - Popolazione iscritta in anagrafe per classi di età, sesso e municipio, al 31 dicembre 2015 35
Tab.2.5 - Popolazione iscritta in anagrafe per grandi classi di età in valore assoluto e in percentuale per sesso e municipio, al 31 dicembre 2015 36
Tab.2.6 - Popolazione iscritta in anagrafe per stato civile, sesso e municipio al 31 dicembre 2015 37
Tab.2.7 - Popolazione iscritta in anagrafe per cittadinanza e per municipio, al 31 dicembre 2015 38
Graf.2.4 - Popolazione iscritta in anagrafe per cittadinanza e municipio al 31 dicembre 2015 38
Fig.2.3 - Percentuale di stranieri sulla popolazione al 31 dicembre 2015 39
Tab.2.8 - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe per municipio. Anni 2013 - 2015 40
Graf.2.5 - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe. Anni 2003 - 2015 40
Tab.2.9 - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe per classi di età, sesso e municipio, al 31 dicembre 2015 41
Tab.2.10 - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe per municipio, sesso e paese di provenienza, al 31 dicembre 2015. Maschi e Femmine 42
Graf.2.6 - Popolazione straniera per area di provenienza al 31 dicembre 2015 44
Tab.2.11 - Movimento naturale e migratorio della popolazione residente per sesso. Anni 2006 – 2015. 46
Graf.2.7 - Saldo naturale. Anni 2006 - 2015 47
Graf.2.8 - Saldo migratorio. Anni 2006 - 2015 47

Graf.2.9 - Iscritti in anagrafe secondo la provenienza. Anni 2006 - 2015 47
Graf.2.10 - Cancellati in anagrafe secondo la destinazione. Anni 2006 - 2015 47
Tab.2.12 - Morti residenti per sesso. Anni 2006 - 2015 48
Graf.2.11 - Morti residenti per sesso. Anni 2006 - 2015 48
Tab.2.13 - Nati vivi residenti per sesso. Anni 2006 - 2015 48
Graf.2.12 - Nati vivi residenti per sesso. Anni 2006 - 2015 48
Tab.2.14 - Iscritti in anagrafe per nascita per municipio e sesso. Anno 2015 49
Tab.2.15 - Iscritti in anagrafe per nascita per municipio e classi di età della madre. Anno 2015 49
Tab.2.16 - Iscritti in anagrafe per nascita da madre straniera per municipio e classi di età della madre. Anno 2015 50
Graf.2.13 - Iscritti in anagrafe per nascita per municipio e cittadinanza della madre. Anno 2015 50
Tab.2.17 - Iscritti in anagrafe per nascita per cittadinanza del padre e della madre. Anno 2015 51
Graf.2.14 - Iscritti in anagrafe per nascita per cittadinanza straniera del padre e della madre. Anno 2015 51
Tab.2.18 - Iscritti in anagrafe per nascita per luogo dell'evento e municipio. Anno 2015 51
Tab.2.19 - Morti in Roma per sesso e per mese di decesso. Anno 2015 52
Graf.2.15 - Morti in Roma per sesso e mese di decesso. Anno 2015 52
Tab.2.20 - Morti in Roma per classi di età, sesso, residenza e municipio. Anno 2015 53
Tab.2.21 - Morti in Roma secondo le classi di età, il sesso e lo stato civile. Anno 2015 54
Graf.2.16 - Morti in Roma per sesso e stato civile. Anno 2015 54
Tab.2.22 - Morti in Roma con cittadinanza straniera per classi di età. Anno 2015 54
Tab.2.23 - Matrimoni celebrati in Roma secondo il rito. Anni 2006 - 2015 55
Graf.2.17 - Matrimoni celebrati in Roma secondo il rito. Anni 2006 - 2015 55
Tab.2.24 - Matrimoni celebrati in Roma secondo il rito e lo stato civile degli sposi. Anno 2015 56
Tab.2.25 - Matrimoni celebrati in Roma secondo le classi di età degli sposi. Anno 2015 56
Tab.2.26 - Matrimoni celebrati in Roma secondo la differenza di età degli sposi. Anno 2015 57
Tab.2.27 - Matrimoni celebrati in Roma per cittadinanza degli sposi. Anno 2015 57
Graf. 2.18 - Donne straniere che hanno contratto matrimonio a Roma. Anno 2015 58
Graf. 2.19 - Uomini stranieri che hanno contratto matrimonio a Roma. Anno 2015 58
Tab.2.28 - Matrimoni celebrati in Roma secondo il regime patrimoniale scelto dagli sposi, il rito ed il mese di celebrazione. Anno 2015 59
Graf.2.20 - Matrimoni secondo il regime patrimoniale e il mese di celebrazione. Anno 2015 60
Graf.2.21 - Stagionalità dei matrimoni celebrati in Roma secondo il rito. Anno 2015 60
Graf.2.22 - Matrimoni secondo il rito e il regime patrimoniale. Anno 2015 60
Tab.2.29 - Matrimoni misti celebrati in Roma secondo il regime patrimoniale scelto dagli sposi, il rito ed il mese di celebrazione. Anno 2015 61
Graf.2.23 - Matrimoni misti secondo il regime patrimoniale e il mese di celebrazione. Anno 2015 62
Graf.2.24 - Stagionalità dei matrimoni misti celebrati in Roma secondo il rito. Anno 2015 62
Graf.2.25 - Matrimoni misti secondo il rito e il regime patrimoniale. Anno 2015 62

Sanità 63
Fig.3.1 - Localizzazione delle ASL per municipio 65
Tab.3.1 - Posti letto (a) per azienda o istituto a Roma. Anni 2010 - 2014 (b) 66
Graf.3.1 Posti letto per azienda o istituto a Roma. Anni 2010 - 2014 66
Tab.3.2 - Dimissioni e giornate di degenza a Roma per tipologia di ricovero, sesso, azienda/istituto. Anno 2015 67
Tab.3.3 - Dimissioni e giornate di degenza a Roma per tipologia di ricovero, sesso e mese. Anno 2015 . 68
Tab.3.4 - Aborti spontanei a Roma per A.S.L. o istituto di intervento. Anni 2013-2015 69
Graf.3.2 - Aborti spontanei a Roma per A.S.L. o istituto di intervento. Anni 2013-2015 69
Tab.3.5 - Aborti spontanei a Roma per residenza e classi di età della donna. Anni 2013-2015 70
Graf.3.3 - Aborti spontanei a Roma per residenza della donna. Anni 2013-2015 70
Tab.3.6 - Interruzioni volontarie di gravidanza a Roma per A.S.L. o istituto di intervento. Anni 2013-2015 71

Graf.3.4 - Interruzioni volontarie di gravidanza a Roma per A.S.L. o istituto di intervento. Anni 2013-2015 71
Tab.3.7 - Interruzioni volontarie di gravidanza a Roma per residenza e classi di età della donna. Anni 2013-2015 72
Graf.3.5 - I.V.G. a Roma per residenza della donna. Anni 2013-2015 72
Tab.3.8 - Interruzioni volontarie di gravidanza a Roma per numero di interruzioni precedenti e classi di età della donna. Anni 2013-2015 73
Graf.3.6 - I.V.G. a Roma per classi di età della donna. Anni 2013-2015 73
Tab.3.9 - Morti in Roma per classi di età, sesso e cause di morte. Anno 2015 74
Tab.3.10 - Morti nel primo anno di vita in Roma per classi di età, sesso e cause di morte. Anno 2015 ... 74

Servizi sociali 75
Tab.4.1 - Numero di asili nido per tipologia di gestione. Anno educativo 2015-2016 76
Graf.4.1 - Numero di asili nido per tipologia di gestione. Anno educativo 2015-2016 76
Tab.4.2 - Numero di iscritti italiani e stranieri (a) negli asili nido per tipologia di struttura e municipio. Anno educativo 2015-2016 77
Graf.4.2 - Numero di iscritti italiani e stranieri negli asili nido per municipio. Anno educativo 2015-2016 77
Tab.4.3 - Anziani che usufruiscono dei servizi sociali forniti dai municipi. Anno 2015 78
Graf.4.3 - Percentuale di iscritti nei centri anziani sulla popolazione maggiore di 65 anni per municipio. Anno 2015 78
Tab.4.4 - Anziani che usufruiscono di assistenza fornita dai municipi per tipologia. Anno 2015 79
Graf.4.4 - Anziani assistiti per municipio. Anno 2015 79
Tab.4.5 - Minori di 18 anni che usufruiscono di assistenza fornita dai municipi per tipologia. Anno 2015 80
Graf.4.5 - Minori di 18 anni che usufruiscono di assistenza fornita dai municipi per tipologia. Anno 2015 80
Tab.4.6 - Utenti che hanno usufruito di assistenza economica fornita dai municipi. Anno 2015 81
Graf.4.6 - Utenti che hanno usufruito di assistenza economica fornita dai municipi per tipologia. Anno 201581
Tab.4.7 - Utenti diversamente abili che usufruiscono dei servizi erogati dai municipi per tipo di assistenza. Anno 2015 82
Tab.4.8 - Utenti del servizio tossicodipendenze in trattamento presso i SerD e il Privato sociale (a) di Roma per caratteristiche socio-demografiche. Anno 2016 83
Graf.4.7 - Utenti per sesso Graf.4.8 - Utenti per classi di età 84
Graf.4.9 - Utenti per condizione professionale Graf.4.10 - Utenti per titolo di studio 85
Graf.4.11 - Utenti per stato civile 85
Graf.4.12 - Utenti per nazionalità 85
Graf.4.13 - Utenti per situazione abitativa 85
Graf.4.14 - Utenti per situazione di convivenza 85
Tab.4.9 - Utenti del servizio tossicodipendenze in trattamento presso i SerD e il Privato sociale (a) di Roma per frequenza ed età di assunzione. Anno 2016 86
Graf.4.15 - Utenti per frequenza di assunzione 87
Graf.4.16 - Utenti per età della prima assunzione 87
Graf.4.17 - Utenti per età uso continuativo 87

Istruzione 88
Tab.5.1 - Unità scolastiche, classi e alunni per tipo di scuola e gestione. Anno scolastico 2014 - 2015 ... 89
Tab.5.2 - Scuola dell'infanzia comunale - Unità scolastiche, sezioni e alunni per cittadinanza per municipio. Anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016 90
Graf.5.1 - Scuola dell'infanzia - Alunni iscritti per gestione e municipio. Anno scolastico 2014-2015 90
Tab.5.3 - Scuola dell'infanzia - Unità scolastiche, sezioni, alunni per sesso e cittadinanza e utenti dei servizi per gestione della scuola e per municipio. Anno scolastico 2014-2015 91

Tab.5.4 - Scuola primaria - Unità scolastiche, classi e alunni per anno di corso, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015 92
Tab.5.5 - Scuola primaria - Alunni stranieri per anno di corso e municipio. Anno scolastico 2014-2015.. 92
Tab.5.6 - Scuola primaria - Unità scolastiche, classi e alunni per sesso, gestione della scuola e municipio. Anno scolastico 2014-2015 93
Tab.5.7 - Scuola secondaria di I grado - Unità scolastiche, classi e alunni per anno di corso, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015..... 94
Tab.5.8 - Scuola secondaria di I grado- Alunni stranieri per anno di corso. Anno scolastico 2014-2015 .. 94
Tab.5.9 - Scuola secondaria di I grado - Unità scolastiche, classi e alunni per sesso, gestione della scuola e municipio. Anno scolastico 2014-2015 95
Tab.5.10 - Scuola secondaria di I grado - Alunni ripetenti per anno di corso, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015 95
Tab.5.11 - Scuola secondaria di II grado - Unità scolastiche, classi e alunni iscritti per anno di corso, sesso e tipo di insegnamento (a). Anno scolastico 2014-2015..... 96
Graf.5.2 - Scuola secondaria di II grado - Alunni iscritti per tipo di insegnamento - Anno scolastico 2014-2015..... 96
Tab.5.12 - Scuola secondaria di II grado – Unità scolastiche, classi e alunni iscritti per sesso, gestione della scuola e municipio (a) Anno scolastico 2014-2015 97
Tab.5.13 - Scuola secondaria di II grado - Unità scolastiche e alunni iscritti per tipo di scuola e municipio (a). Anno scolastico 2014-2015 98
Tab.5.14 - Scuola secondaria di II grado - Alunni ripetenti per anno di corso, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015 99
Tab.5.15 - Scuola secondaria di II grado - Alunni ripetenti per tipo di scuola, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015 99
Graf. 5.3 - Scuola secondaria di II grado - Alunni ripetenti per tipo di scuola. Anno scolastico 2014-2015 99
Tab.5.16 - Scuola secondaria di II grado - Alunni stranieri per tipo di insegnamento, sesso e municipio (a). Anno scolastico 2014-2015 100
Tab.5.17 - Scuola secondaria di II grado - Alunni diplomati per tipo di scuola, sesso e nazionalità. Anni scolastici 2011-2012, 2012-13 e 2013-2014..... 101
Graf.5.4 - Diplomati italiani Graf.5.5 - Diplomati stranieri 101
Tab.5.18 - Scuola secondaria di II grado - Corso serale - Unità scolastiche, classi e alunni iscritti per gestione, tipo di scuola e municipio. Anno scolastico 2014-2015 102
Tab.5.19 - Alunni stranieri presenti nei vari gradi di istruzione per municipio. Anno scolastico 2014-2015 103
Graf.5.6 - Percentuale di alunni stranieri sugli alunni iscritti per municipio - Anno scolastico 2014-2015 103
Tab.5.20 - Università - Laureati per sesso, sede universitaria e gruppo del corso. Anno 2014..... 104
Tab.5.21 - Università - Iscritti e immatricolati per sesso, sede universitaria e gruppo del corso. 107
Anno accademico 2014-2015..... 107
Tab.5.22 - Università - Laureati stranieri per sede universitaria, continente di provenienza e sesso - Anno 2014..... 110
Tab.5.23 - Università - Iscritti stranieri per sede universitaria e continente di provenienza. Anno accademico 2014-2015..... 111
Graf.5.7 - Iscritti stranieri per continente di provenienza - Anno accademico 2014-2015..... 111
Tab.5.24 - Università - Docenti per fascia, sesso e sede universitaria. Anno 2014..... 112
Tab.5.25 - Alta Formazione Artistica e Musicale - Iscritti (a.a. 2014-15) e diplomati (anno 2014) per istituto e sesso..... 112

Cultura 113
Tab.6.1 - Visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali di Roma. Anni 2012-2015..... 114
Tab.6.2 - Visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali di Roma per modalità di ingresso. Anno 2015 115

Tab.6.3 - Visitatori nei musei del Sistema Musei Civici. Anni 2010-2015 116
Graf.6.1 - Numero dei visitatori nei musei del Sistema Musei Civici. Anni 2010-2015..... 116
Graf.6.2 - Mostre allestite. Anni 2010-2015 Graf.6.3 - Visitatori delle mostre. Anni 2010-2015 116
Tab.6.4 - Biblioteche Pubbliche - Movimento dei lettori e numero delle opere consultate per biblioteca. Anno 2015 117
Tab.6.5 - Biblioteche Pubbliche -Movimento dei lettori e numero delle opere consultate per mese. Anno 2015..... 117
Tab.6.6 - Biblioteche di Roma. Prestito libri e audiovisivi (a). Sessioni internet. Nuovi iscritti. Anno 2015 118
Tab.6.7 - Biblioteche di Roma. Attività culturali e presenze per biblioteca e municipio. Anno 2015..... 119
Graf.6.4 - Libri e audiovisivi prestati per municipio. Anno 2015..... 120
Graf.6.5 - Attività culturali organizzate dalle biblioteche per municipio. Anno 2015..... 120
Graf.6.6 - Libri e audiovisivi prestati per 100 abitanti per municipio. Anno 2015 120
Tab.6.8 - Il numero degli eventi di spettacolo, gli ingressi e la spesa del pubblico per aggregati a Roma. Raffronto I Semestre 2015 - I Semestre 2016 121
Tab.6.9 - L'attività cinematografica a Roma. Anni 2007-2015 122
Graf.6.7- Ingressi e spesa al botteghino. Anni 2007-2015 122
Graf.6.8 - Numero di sale per capienza. Anni 2007-2015 122

Elezioni 123
Tab.7.1 - Elezioni, iscritti e votanti - Anni 1985 - 2016..... 125
Graf.7.1 - Amministrative Regionali Votanti. Anni 1985-2013..... 126
Graf.7.2 - Politiche Camera Votanti. Anni 1987-2013..... 126
Graf.7.3 - Amministrative Provinciali Votanti. Anni 1985-2008..... 126
Graf.7.4 - Politiche Senato Votanti. Anni 1987-2013 126
Graf.7.5 - Amministrative Comunali Votanti. Anni 1985-2016 126
Graf.7.6 - Europee Votanti. Anni 1989-2014..... 126
Tab.7.2 - Elezioni amministrative provinciali 2008 - Iscritti e votanti per collegio provinciale..... 127
Tab.7.3 - Elezioni amministrative provinciali 2008 - I nuovi iscritti per sesso e collegio provinciale..... 128
Tab.7.4 - Elezioni amministrative provinciali 2008 - Voti di lista per collegio provinciale (a)..... 129
Tab.7.5 - Elezioni amministrative provinciali 2008 - Elettori per classi di età, sesso e collegio provinciale 131
Tab.7.6 - Elezioni politiche Camera dei Deputati 2013 - Iscritti e votanti per municipio. 132
Graf.7.7 - Camera dei Deputati 2013 - Iscritti e votanti per municipio..... 132
Tab.7.7 - Elezioni politiche Camera dei Deputati 2013 - Voti di lista per municipio (a)..... 133
Tab.7.8 - Elezioni politiche Senato 2013 - Iscritti e votanti per municipio..... 136
Graf. 7.8 - Senato 2013 - Iscritti e votanti per municipio 136
Tab.7.9 - Elezioni politiche Senato 2013 - Voti di lista per municipio (a)..... 137
Tab.7.10 - Elezioni politiche 2013 - Elettori per classi di età, sesso e municipio 140
Tab.7.11 - Elezioni amministrative regionali 2013 - Iscritti e votanti per municipio 141
Tab.7.12 - Elezioni amministrative regionali 2013 - I nuovi iscritti per sesso e municipio 141
Tab.7.13 - Elezioni amministrative regionali 2013 - Voti di lista per municipio (a) 142
Tab.7.14 - Elezioni amministrative regionali 2013 - Elettori per classi di età, sesso e municipio..... 144
Tab.7.15 - Elezioni per il Parlamento Europeo 2014 - Iscritti e votanti per municipio 145
Tab.7.16 - Elezioni per il Parlamento Europeo 2014 - I nuovi iscritti per sesso e municipio 145
Tab.7.17 - Elezioni per il Parlamento Europeo 2014 - Voti di lista per municipio (a) 146
Tab.7.18 - Elezioni per il Parlamento Europeo 2014 - Elettori per classi di età, sesso e municipio..... 147
Tab.7.19 - Elezioni amministrative comunali 2016 - Iscritti e votanti per municipio..... 148
Tab.7.20 - Elezioni amministrative comunali 2016 - I nuovi iscritti (a) per sesso e municipio 148
Tab.7.21 - Elezioni amministrative comunali 2016. Voti per il sindaco per municipio. I Turno (a) 149
Tab.7.22 - Elezioni amministrative comunali 2016. Voti per il sindaco per municipio. Ballottaggio..... 151
Tab.7.23 - Elezioni amministrative comunali 2016 - Elettori per classi di età, sesso e municipio (a)..... 152
Tab.7.24 - Elezioni amministrative comunali 2016 - Elettori stranieri (a) per nazionalità..... 153

Turismo 154
Tab.8.1 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma. Anni 2011-2015 155
Graf.8.1 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma. Anni 2011-2015 155
Tab.8.2 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri per categoria. Anni 2011-2015..... 156
Graf.8.2 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri per categoria. Anni 2011-2015 156
Tab.8.3 - Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per categoria. Anni 2011-2015 157
Graf.8.3 - Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per categoria. Anni 2011-2015 157
Tab.8.4 - Consistenza delle strutture ricettive di Roma per tipologia e municipio. Ottobre 2015 158
Graf.8.4 - Distribuzione degli esercizi ricettivi per municipio. Ottobre 2015..... 158
Tab.8.5 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari per provenienza. Anno 2015..... 159
Graf.8.5 - Arrivi negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari per provenienza. Anno 2015..... 159
Tab.8.6 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi alberghieri a Roma per categoria. Anni 2010-2015.... 160
Graf.8.6 - Arrivi negli esercizi ricettivi alberghiera Roma per categoria. Anni 2010-2015..... 160
Tab.8.7 - Movimento dei clienti negli esercizi alberghieri secondo la categoria e la nazionalità. Anno 2015 161
Graf.8.7 - Arrivi negli esercizi alberghieri secondo la categoria e la nazionalità - Anno 2015 161
Tab.8.8 - Movimento dei clienti nelle strutture complementari secondo la categoria e la nazionalità. Anno 2015..... 162
Graf.8.8 - Arrivi nelle strutture complementari secondo la categoria e la nazionalità. Anno 2015 162
Tab.8.9 - Arrivi e presenze di turisti stranieri negli esercizi ricettivi alberghieri a Roma per categoria degli alberghi e provenienza. Anno 2015 163
Tab.8.10 - Arrivi e presenze di turisti stranieri negli esercizi ricettivi complementari a Roma per tipo e provenienza. Anno 2015 164
Tab.8.11 - Arrivi negli esercizi alberghieri. Le prime 10 nazioni - Anno 2015 165
Tab.8.12 - Arrivi negli esercizi complementari. Le prime 10 nazioni - Anno 2015..... 165

Trasporti..... 166
Tab.9.1 - Parco circolante (a) a Roma per categoria ed omologazione antinquinamento. Anno 2015 ... 167
Graf.9.1 - Parco circolante a Roma per omologazione antinquinamento. Anno 2015 167
Tab.9.2 - Immatricolato a Roma per categoria. Anno 2015 168
Tab.9.3 - Veicoli radiati per categoria a Roma. Anno 2015..... 168
Tab.9.4 - Parco circolante (a) per categoria. Provincia di Roma. Anno 2015..... 169
Tab.9.5 - Autovetture circolanti distinte per alimentazione e cilindrata. Provincia di Roma. Anno 2015169
Tab.9.6 - Autovetture circolanti distinte per omologazione antinquinamento e alimentazione. Provincia di Roma. Anno 2015 169
Tab.9.7 - Autovetture circolanti distinte per alimentazione e anno d'immatricolazione. Provincia di Roma. Anno 2015 170
Tab.9.8 - Autovetture circolanti distinte per kilowatt e per cilindrata. Provincia di Roma. Anno 2015.. 170
Tab.9.9 - Motocicli circolanti per cilindrata e omologazione antinquinamento. Provincia di Roma. Anno 2015..... 170
Tab.9.10 - Autocarri merci circolanti distinti per alimentazione e portata. Provincia di Roma. Anno 2015 171
Tab.9.11 - Autocarri merci circolanti distinti per anno d'immatricolazione. Provincia di Roma Anno 2015 171
Tab.9.12 - Autoveicoli speciali circolanti distinti per tipo. Provincia di Roma. Anno 2015..... 171
Tab.9.13 - Autobus circolanti per uso e omologazione antinquinamento. Provincia di Roma. Anno 2015 172
Tab.9.14 - Autobus circolanti distinti per alimentazione e numero di posti. Provincia di Roma. Anno 2015 172
Tab.9.15 - Autobus circolanti distinti per anno d'immatricolazione. Provincia di Roma. Anno 2015 172
Tab.9.16 - Immatricolato distinto per categoria. Provincia di Roma. Anno 2015..... 173
Tab.9.17 - Autovetture immatricolate per alimentazione e cilindrata. Provincia di Roma. Anno 2015.. 173

Tab.9.18 - Autovetture immatricolate distinte per kilowatt. Provincia di Roma. Anno 2015 174
Tab.9.19 - Autovetture immatricolate distinte per uso. Provincia di Roma. Anno 2015 174
Tab.9.20 - Motocicli immatricolati per cilindrata. Provincia di Roma. Anno 2015 174
Tab.9.21 - Autocarri merci immatricolati per alimentazione e portata. Provincia di Roma. Anno 2015. 174
Tab.9.22 - Autobus immatricolati per alimentazione e numero di posti. Provincia di Roma. Anno 2015175
Tab.9.23 - Autoveicoli speciali immatricolati distinti per tipo. Provincia di Roma. Anno 2015 175
Tab.9.24 - Veicoli radiati per categoria di veicolo e causale di radiazione. Provincia di Roma. Anno 2015 175
Tab.9.25 - Aeroporti di Fiumicino e di Ciampino - Movimento di aeromobili, passeggeri e merci (peso in tonnellate). Anni 2006-2015 176
Graf.9.2 - Movimento dei passeggeri negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Anni 2006-2015 176
Tab.9.26 - Aeroporti di Fiumicino e di Ciampino - Movimento di aeromobili per tipo di traffico e mese. Anno 2015 176
Tab.9.27 - Aeroporto di Fiumicino - Movimento di passeggeri e merci (peso in tonnellate) per tipo di traffico e mese. Anno 2015 177
Tab.9.28 - Aeroporto di Ciampino - Movimento di passeggeri e merci (peso in tonnellate) per tipo di traffico e mese. Anno 2015 177
Tab.9.29 - Vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus Roma e Metrebus Lazio. Anni 2013-2015 178
Tab.9.30 - Parco mezzi servizio di superficie. Anni 2013-2015 (Dati al 31 dicembre di ogni anno) 178
Tab.9.31 - Parco mezzi servizio metro-ferroviario. Anni 2013-2015 (Dati al 31 dicembre di ogni anno) 179
Tab.9.32 - Volume di produzione (vett.km) (a). Anni 2013-2015 179
Tab.9.33 - Il servizio metro ferroviario - Lunghezza percorso e tipologia di binario. Anni 2013-2015 180
Tab.9.34 - Indicatori del servizio metro ferroviario. Anni 2013-2015 181
Tab.9.35 - Offerta del trasporto metro ferroviario. Anni 2013-2015 182
Tab.9.36 - Incidenti stradali. Roma Capitale. Anni 2000-2015 183
Graf.9.3 - Incidenti stradali. Roma Capitale. Anni 2000-2015 183
Tab.9.37 - Indice di mortalità. Roma Capitale. Anni 2000-2015 184
Graf.9.4 - Indice di mortalità. Roma Capitale. Anni 2000-2015 184
Tab.9.38 - Incidenti, morti e feriti per mese. Roma Capitale. Anno 2015 185
Graf.9.5 - Indice di mortalità, di lesività e di gravità. Roma Capitale. Anno 2015 185
Graf.9.6 - Incidenti e morti per mese. Roma Capitale. Anno 2015 185
Tab.9.39 - Incidenti per mese e condizioni meteo. Roma Capitale. Anno 2015 186
Tab.9.40 - Morti per mese e condizioni meteo. Roma Capitale. Anno 2015 186
Tab.9.41 - Conducenti, persone trasportate e pedoni, morti, per classi di età. Roma Capitale. Anno 2015 187
Tab.9.42 - Conducenti, persone trasportate e pedoni, feriti, per classi di età. Roma Capitale. Anno 2015 187
Graf.9.7 - Conducenti, persone trasportate e pedoni, morti e feriti. Roma Capitale. Anno 2015 187
Tab.9.43 - Incidenti stradali per tipo. Roma Capitale. Anno 2015 188
Tab.9.44 - Veicoli coinvolti per categoria del veicolo e tipo di incidente. Roma Capitale (a). Anno 2015 188
Graf.9.8 - Veicoli coinvolti per tipo di incidente. Roma Capitale (a). Anno 2015 188
Tab.9.45 - Incidenti secondo il giorno della settimana. Anno 2015 189
Tab.9.46 - Incidenti secondo il giorno della settimana e le fasce orarie giornaliere. Anno 2015 189
Graf.9.9 - Incidenti secondo il giorno della settimana e le fasce orarie giornaliere. Anno 2015 189
Tab.9.47 - Morti per fascia oraria e giorno della settimana. Roma Capitale. Anno 2015 190
Graf.9.10 - Morti per fascia oraria e giorno della settimana. Roma Capitale. Anno 2015 190
Graf.9.11 - Morti e indice di gravità per fascia oraria. Anno 2015 190
Graf.9.12 - Morti e indice di gravità per giorno della settimana. Anno 2015 190
Tab.9.48 - Feriti per fascia oraria e giorno della settimana. Roma Capitale. Anno 2015 191
Graf.9.13 - Feriti per fascia oraria e giorno della settimana. Roma Capitale. Anno 2015 191
Tab.9.49 - Feriti per classi di età e tipo di veicolo. Roma Capitale. Anno 2015 192
Graf.9.14 - Feriti per tipo di veicolo. Anno 2015 192

Graf.9.15 - Feriti per classi di età. Anno 2015 192
Tab.9.50 - Incidenti, morti, feriti e indicatori per tipo di strada. Roma Capitale. Anno 2015..... 193
Graf.9.16 - Indice di mortalità e indice di gravità per tipo di strada. Anno 2015..... 193
Tab.9.51 - Incidenti stradali, morti e feriti. Indice di mortalità e lesività in alcuni grandi comuni. Anno 2015 194
Graf.9.17 - Indice di lesività e di mortalità per grandi comuni. Anno 2015 194
Tab.9.52 - Conducenti, persone trasportate e pedoni, morti e feriti, per genere in alcuni grandi comuni. Anno 2015 195

Prezzi..... 196
Tab.10.1 - Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per divisioni di spesa dal 2011 al 2015 (dal 2011 base 2010=100) 198
Tab.10.2 - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) per divisioni di spesa dal 2011 al 2015 (dal 2011 base 2010=100)..... 198
Tab.10.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015 199
Tab.10.4 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) per divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015 200
Graf.10.1-10.6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per divisioni di spesa. Anno 2015. Confronto Italia - Roma Capitale..... 201
Graf.10.7-10.12 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per divisioni di spesa. Anno 2015. Confronto Italia - Roma Capitale..... 202
Tab.10.5 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015 203
Tab.10.6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese. Variazioni tendenziali e congiunturali (base 2010=100). Anno 2015 209
Tab.10.7 - Depositi, impieghi e sportelli. Anni 1998-2015. Roma Capitale *(valore in milioni di €)*..... 215
Tab.10.8 - Finanziamenti oltre il breve termine (oltre 1 anno) alle famiglie consumatrici - consistenze - Anni 2008-2015. Provincia di Roma *(valore in milioni di €)* 215

Ambiente..... 216
Tab.11.1 - Acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile e acqua erogata nei grandi comuni (va e %). Anni 2014-2015 (m^3)..... 218
Tab.11.2 - Acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile, acqua erogata e dispersioni di rete nei grandi comuni. Anni 2013-2015 218
Graf.11.1 - Dispersione di rete nei grandi comuni. Anni 2014 e 2015 219
Graf.11.2 - Acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile e acqua erogata a Roma Capitale. Anni 2013-2015 219
Tab.11.3 - Acqua potabile fatturata nei grandi comuni. Anni 2013-2015 (litri per abitante al giorno)... 220
Tab.11.4 - Acqua potabile fatturata nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (m^3)..... 220
Tab.11.5 - Popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (%) 221
Tab.11.6 - Popolazione residente collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane nei grandi comuni. Anno 2015 (%) 221
Graf.11.3 - Popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane nei grandi comuni. Anni 2014-2015 *(%)* 221
Tab.11.7 - Numero di superamenti del valore limite e media annua dei PMx a Roma Capitale. Anno 2015 222
Tab.11.8 - Valori medi annuali e numero di superamenti di Biossido di azoto rilevati a Roma Capitale. Anno 2015 222
Tab.11.9 - Valori medi annuali e numero di superamenti di Ozono (O3) rilevati a Roma Capitale. Anno 2015..... 223
Tab.11.10 - Media annua dei valori limite di B(a)P a Roma Capitale. Anno 2015..... 223

Tab.11.11 - Media annua a Roma Capitale e valori limiti per i metalli. Anno 2015 223
Tab.11.12 - Dati elementari rilevati in tutte le centraline (a) fisse funzionanti che hanno rispettato gli obiettivi di qualità per almeno un inquinante monitorato (ai sensi del Dlgs 155/2010) a Roma Capitale. Anno 2015 224
Tab.11.13 - Verifica del rispetto dei limiti imposti dal D. lgs.155/2010 a livello comunale sulla base delle stime modellistiche 2015. Valori degli standard 2014 computati con modello a risoluzione 1X1km. Roma Capitale 225
Tab.11.14 - Suolo consumato e non nei più importanti grandi comuni (ha e %). Anno 2015 (1) 226
Graf.11.4 - Suolo consumato e non nei grandi comuni (ha e %). Anno 2015 (1) 226
Tab.11.15 - Suolo consumato e non per municipio. Anni 2012 e 2015 (1) 227
Graf.11.5 - Suolo consumato e non per municipio. Anni 2012 e 2015 (1) 227
Fig.11.1 - % Suolo consumato per municipio. Roma Capitale. Anno 2015 228
Fig.11.2 - % Suolo consumato per sezioni di censimento. Roma Capitale. Anno 2015 228
Fig.11.3 - % di consumo di suolo per aree di rispetto aree fluviali e costiere. Roma Capitale. Anno 2015 228
Tab.11.16 - % di suolo consumato nei più importanti grandi comuni secondo il livello di pericolosità idraulica. Anno 2015 229
Tab.11.17 - Incidenza delle Zone a traffico limitato (Ztl) sul territorio comunale nei grandi comuni (a). Anni 2008-2015 (%) 229
Tab.11.18 - Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici dell'amministrazione nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (m^2 per 1.000 abitanti) 230
Tab.11.19 - Volumetria servita da teleriscaldamento e combustibile utilizzato per l'alimentazione degli impianti nei grandi comuni. Anni 2014-21015 (valori assoluti in m^3) 231
Tab.11.20 - Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici dell'amministrazione nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (valori assoluti in m^2) 232
Tab.11.21 - Colonnine di ricarica per veicoli elettrici per tipologia nei grandi comuni (a). Anni 2014 e 2015 (v.a., % e numero per 10 km^2) 233
Tab.11.22 - Volumetria servita da teleriscaldamento per tipologia di uso nei grandi comuni. Anni 2012-2015 (m^3 per abitante e %) 234
Tab.11.23 - Produzione di rifiuti urbani e raccolta pro capite nei grandi comuni. Anni 2013-2015 235
Tab.11.24 - Raccolta differenziata e percentuale sulla raccolta totale nei grandi comuni Anni 2013-2015 235
Tab.11.25 - Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche nei grandi comuni. Anno 2015 (in tonnellate) 236
Tab.11.26 - Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche nei grandi comuni. Anno 2015 (%) 237
Tab.11.27 - Controlli del rumore (a) su richiesta dei cittadini o su iniziativa dell'amministrazione nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (per 100.000 abitanti) 238
Tab.11.28 - Controlli del rumore (a) su richiesta dei cittadini o su iniziativa dell'amministrazione nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (v.a.) 238
Tab.11.29 - Controlli del rumore (a) nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti nei grandi comuni. Anni 2014- 2015 (per 100.000 abitanti) 239
Tab.11.30 - Controlli del rumore (a) nei quali si è rilevato almeno un superamento dei limiti nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (v.a.) 239
Tab.11.31 - Controlli del rumore (a) per tipo di sorgente controllata nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (valori assoluti e composizione percentuale) 240
Tab.11.32 - Controlli del rumore (a) per tipo di sorgente controllata nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (v.a.) 241
Tab.11.33 - Controlli del rumore (a) nei quali si è rilevato almeno un superamento dei limiti per tipo di sorgente Anni 2014 - 2015 *(v.a.)* 242
Tab.11.34 - Controlli del rumore (a) nei quali si è rilevato almeno un superamento dei limiti per tipo di sorgente controllata nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (incidenza percentuale sul totale dei controlli effettuati) 243

Tab.11.35 - Veicoli per 1.000 abitanti e numero di veicoli medi in alcuni grandi comuni. Anno 2015 ... 244
Tab.11.36 - Consistenza del parco autovetture in alcuni grandi comuni. Anni 2000, 2005, 2010-2015 . 244
Tab.11.37 - Autovetture secondo la classe di emissione. Roma Capitale e Città Metropolitana. Anno 2015 ... 245
Tab.11.38 - Parco mezzi di superficie per classe d'emissione (bus Atac). Roma Capitale. Anno 2015 245
Tab.11.39 - Lunghezza (in km) delle corsie preferenziali destinate ai mezzi del TPL comprese entro i confini comunali. Anno 2015 ... 245
Tab.11.40 - Motocicli secondo la classe di emissione. Roma e Città Metropolitana. Anno 2015 ... 245
Tab.11.41 - Prime iscrizioni auto in alcuni grandi comuni. Anni 2000, 2005, 2010-2015 ... 246
Tab.11.42 - Prime iscrizioni veicoli in alcuni grandi comuni. Anni 2000, 2005, 2010-2015 ... 246
Tab.11.43 - Densità di piste ciclabili nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (*km per 100 km²*) ... 247
Graf.11.6 - Densità di piste ciclabili di Roma capitale. Anni 2008-2015 (km per 100 km²) ... 247
Tab.11.44 - Piste ciclabili nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (*valori assoluti in km*) ... 247
Tab.11.45 - Disponibilità di aree pedonali nei grandi comuni (a). Anni 2008-2015 (m2 per 100 abitanti) ... 248
Tab.11.46 - Superficie delle aree pedonali nei grandi comuni (a). Anni 2008-2015 (valori assoluti in ha) ... 248
Graf.11.7 - Superficie delle aree pedonali a Roma Capitale. Anni 2008-2015 (valori assoluti in ha) ... 248
Tab.11.47 - Impianti semaforici stradali per tipo di funzionamento nei comuni capoluogo di provincia. Anni 2012-2015 (impianti per 100 km² e %) ... 249
Tab.11.48 - Stalli di sosta a pagamento su strada nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (*v.a.)* ... 250
Tab.11.49 - Stalli di sosta in parcheggi di scambio nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (v.a.) ... 250
Tab.11.50 - Car-sharing: stalli attivi per municipio. Anno 2015 ... 251
Tab.11.51 - Servizi di car sharing a flusso libero (free flow o free-floating). Roma Capitale. Anno 2015 251

Lavoro ... 252
Tab.12.1 - Indicatori del mercato del lavoro. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anno 2015 ... 254
Tab.12.2 - Occupati totali e tassi di occupazione per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2004-2015 ... 254
Tab.12.3 - Persone in cerca di occupazione per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2004-2015 ... 254
Graf.12.1 - Tasso di occupazione 15-64 anni. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anno 2015 ... 255
Graf.12.2 - Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015 ... 255
Tab.12.4 - Popolazione di 15 anni e oltre secondo la condizione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015 ... 256
Tab.12.5 - Popolazione di 15-64 anni secondo la condizione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015 ... 256
Tab.12.6 - Popolazione di 15 anni e oltre secondo il livello di formazione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015. Valori percentuali ... 256
Tab.12.7 - Occupati secondo l'attività economica e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015 ... 257
Tab.12.8 - Occupati secondo la posizione professionale e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015 ... 257
Tab.12.9 - Occupati secondo la professione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. .. 257
Anno 2015 ... 257
Tab.12.10 - Occupati dipendenti e indipendenti secondo il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015 ... 258
Tab.12.11 - Occupati per tipo di orario di lavoro e sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015 ... 258

Tab.12.12 - Occupati dipendenti secondo il carattere dell'occupazione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015 258
Tab.12.13 - Occupati secondo lo status e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015259
Tab.12.14 - Persone in cerca di occupazione secondo la condizione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015 259
Tab.12.15 - Indicatori complementari alla disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anno 2015 259

CAP.1

Territorio e climatologia

Avvertenze

La superficie territoriale è l'estensione del territorio comunale in km^2.

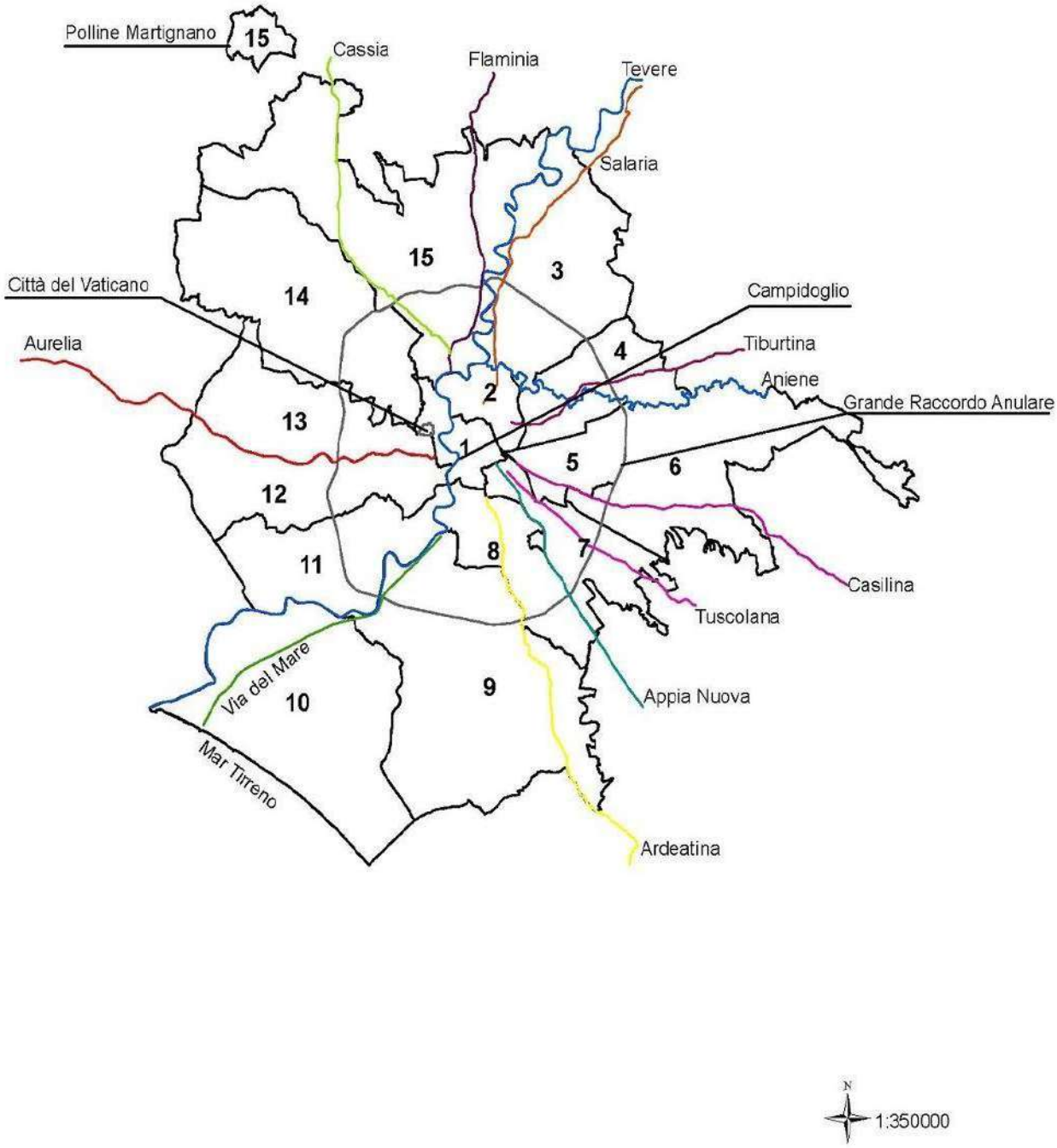
La popolazione che compare in questo capitolo è la popolazione anagrafica.

Fra il dicembre 2013 e l'aprile del 2014 il comune di Roma Capitale ha portato a termine le operazioni di revisione dell'anagrafe a fronte delle risultanze censuarie del 2011. Tali operazioni hanno prodotto un incremento della popolazione di circa 220.000 unità che l'Istat ha contabilizzato, retroattivamente, al termine dell'anno 2013. Questo ha comportato una discrepanza fra il dato anagrafico e quello di bilancio della popolazione (Cap. 2 - Tav. 2.12).

La popolazione non localizzata (vedere tavole 1.2, 1.3 e 1.4) è diversa a seconda dell'ampiezza delle suddivisioni territoriali considerate nella tavola.

Le informazioni e le avvertenze relative alla climatologia sono state inserite in nota alle tavole per permettere una più agevole lettura.

Fig.1.1 - Territorio del comune di Roma Capitale con le principali vie di accesso e i limiti dei municipi



Roma Capitale si estende su una superficie di 1.285,3 km^2. Più della metà di questo territorio è costituito da aree verdi. Il sistema del verde romano, che comprende aree destinate a verde urbano e parchi pubblici (arredo stradale, aree di soste, verde attrezzato di quartiere, verde storico archeologico, grandi parchi urbani, verde speciale), aree naturali protette (9 riserve naturali, 2 parchi regionali, 3 monumenti naturali, 1 area marina protetta) e aree agricole, interessa una superficie complessiva di circa 782 km^2, pari al 61% dell'intero territorio cittadino.

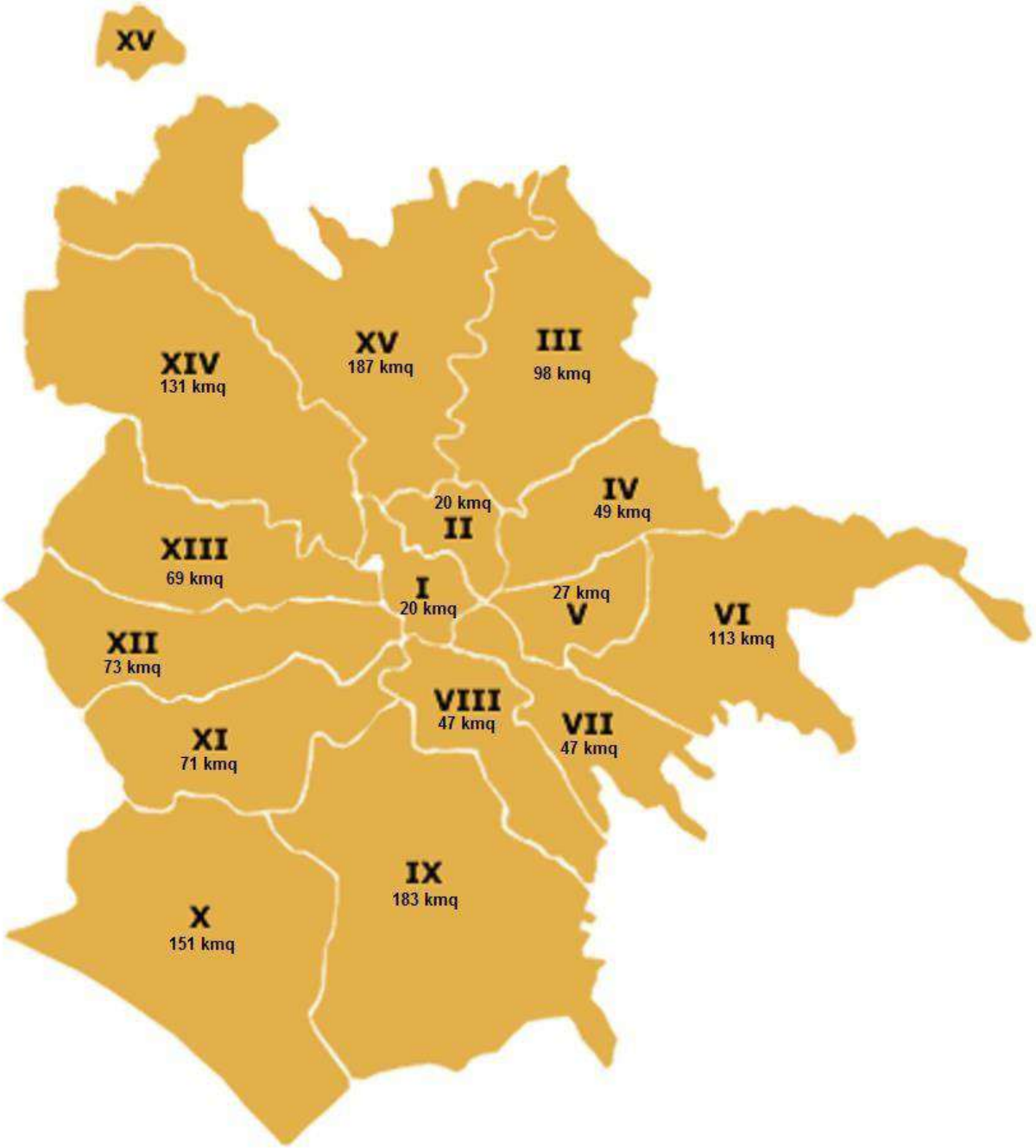
Dati sul territorio di Roma Capitale

1.285,3 km^2	Estensione territoriale
40,2 km^2	Verde pubblico e parchi urbani
161,4 km^2	Aree naturali
579,6 km^2	Aree agricole
19,58 km^2	Estensione del Municipio più piccolo (Municipio II)
186,70 km^2	Estensione del Municipio più grande (Municipio XV)

Tab.1.1 - Coordinate geografiche

OSSERVATORI	Coordinate geografiche (Greenwich)
Osservatorio astronomico del Campidoglio:	
Latitudine	41° 53' 33" Nord
Longitudine	12° 29' 05"Est
Osservatorio astronomico di Monte Mario:	
Latitudine	41° 55' 19"Nord
Longitudine	12° 27' 8" Est

Nel 2013 a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto e della successiva deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 11/2013, sono state ridefinite le delimitazioni territoriali dei Municipi ed il loro numero è stato ridotto da 19 a 15. Il territorio di ciascuno dei 15 municipi ha un'estensione pari o superiore a molte città italiane di media grandezza. I
municipi più piccoli sono il I, il II e il V situati nell'area centrale della città, quelli più estesi sono il XV e il IX.



Tab.1.2 - Superficie, popolazione, densità della popolazione per municipio al 31 dicembre 2015

Municipio	Superficie (Kmq)	Popolazione al 31/12/2015	Densità per Kmq
I	19,91	186.802	9.382,5
II	19,58	167.736	8.566,0
III	97,82	204.514	2.090,8
IV	49,15	177.084	3.602,8
V	26,98	246.471	9.136,4
VI	113,35	256.261	2.260,7
VII	46,75	307.607	6.579,8
VIII	47,29	131.082	2.771,8
IX	183,17	180.511	985,5
X	150,64	230.544	1.530,4
XI	70,88	154.871	2.185,1
XII	73,13	140.996	1.928,1
XIII	68,67	133.813	1.948,6
XIV	131,28	190.513	1.451,2
XV	186,70	158.561	849,3
Non localizzati	-	981	-
Totale	**1.285,30**	**2.868.347**	**2.231,7**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tab.1.3 - Estensione (in m^2) delle aree destinate a verde pubblico e parchi urbani per municipio. Anno 2015.

Municipio	Arredo stradale	Aree di sosta	Verde attrezzato di quartiere	Verde storico archeologico	Grandi parchi urbani	Verde speciale
I	156.259	190.035	115.038	847.094	371.651	100.700
II	307.959	138.346	136.723	2.626.373	-	155.480
III	70.695	71.744	721.766	18.343	620.000	-
IV	353.625	306.914	1.455.424	20.800	1.193.110	-
V	185.777	114.156	1.103.120	182.485	693.069	-
VI	331.272	89.114	1.212.931	-	-	-
VII	234.779	238.543	830.129	107.508	650.985	-
VIII	253.421	125.810	794.045	2.060	615.330	-
IX	792.936	307.948	2.061.916	-	-	-
X	171.732	177.510	917.488	26.500	11.000.000	-
XI	57.396	42.059	203.309	55.918	618.689	-
XII	88.798	40.062	102.467	1.867.174	191.549	3.160
XIII	73.739	10.747	263.649	88.955	-	-
XIV	56.119	47.798	369.334	100	570.000	-
XV	211.181	110.469	587.424	-	1.332.513	-
Totale	**3.345.688**	**2.011.255**	**10.874.763**	**5.843.310**	**17.856.896**	**259.340**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento Tutela ambientale

Tab.1.4 - Superficie, popolazione e densità della popolazione per suddivisioni toponomastiche al 31 dicembre 2015

Suddivisioni toponomastiche		Superficie territoriale (kmq)	Popolazione al 31/12/2015	Densità per kmq
	RIONI			
I	Monti	1,65	13.157	7.970,1
II	Trevi	0,55	2.371	4.308,6
III	Colonna	0,27	2.161	8.036,4
IV	Campo Marzio	0,88	5.955	6.754,0
V	Ponte	0,32	3.647	11.436,2
VI	Parione	0,19	2.569	13.255,9
VII	Regola	0,32	3.271	10.257,1
VIII	Sant' Eustachio	0,17	1.966	11.646,9
IX	Pigna	0,21	10.296	49.907,9
X	Campitelli	0,60	576	961,6
XI	Sant' Angelo	0,14	1.107	8.045,1
XII	Ripa	0,85	2.511	2.959,3
XIII	Trastevere	1,80	20.417	11.337,7
XIV	Borgo	0,49	2.954	6.057,0
XV	Esquilino	1,58	23.960	15.157,8
XVI	Ludovisi	0,33	1.597	4.912,3
XVII	Sallustiano	0,26	2.245	8.588,4
XVIII	Castro Pretorio	1,04	5.373	5.179,3
XIX	Celio	0,83	2.567	3.110,0
XX	Testaccio	0,66	8.194	12.362,7
XXI	San Saba	1,11	3.542	3.200,2
XXII	Prati	1,27	15.367	12.059,2
Totale rioni		**15,51**	**135.803**	**8.758,2**
	QUARTIERI			
I	Flaminio	1,19	12.087	10.176,8
II	Parioli	4,75	13.543	2.850,8
III	Pinciano	3,57	20.666	5.795,0
IV	Salario	0,47	8.267	17.634,4
V	Nomentano	3,26	39.307	12.053,3
VI	Tiburtino	3,71	22.525	6.067,7
VII	Prenestino-Labicano	4,71	72.230	15.339,0
VIII	Tuscolano	7,16	102.857	14.371,1
IX	Appio-Latino	5,85	59.300	10.138,3
X	Ostiense	7,12	62.503	8.774,7
XI	Portuense	4,93	83.025	16.848,3
XII	Gianicolense	7,77	89.816	11.562,0
XIII	Aurelio	4,72	42.056	8.919,4
XIV	Trionfale	6,17	55.465	8.990,8
XV	Della Vittoria	6,17	36.083	5.850,2
XVI	Monte Sacro	4,20	59.937	14.273,8
XVII	Trieste	3,71	61.895	16.699,9
XVIII	Tor di Quinto	4,89	21.011	4.299,4
XIX	Prenestino-Centocelle	2,08	53.428	25.666,8
XX	Ardeatino	14,71	66.461	4.518,8
XXI	Pietralata	5,97	32.760	5.491,6
XXII	Collatino	6,16	67.083	10.882,0
XXIII	Alessandrino	3,71	38.185	10.282,2
XXIV	Don Bosco	5,84	59.733	10.233,5
XXV	Appio Claudio	5,54	28.310	5.111,8
XXVI	Appio-Pignatelli	3,49	6.841	1.957,7
XXVII	Primavalle	4,97	75.566	15.214,8
XXVIII	Monte Sacro Alto	2,26	32.174	14.218,0
XXIX	Ponte Mammolo	6,02	29.091	4.831,4
XXX	San Basilio	3,78	23.004	6.082,8
XXXI	Giuliano-Dalmata	7,99	21.332	2.670,2
XXXII	Europa	4,74	9.394	1.982,6
XXXIII	Lido di Ostia Ponente	5,87	43.460	7.403,4
XXXIV	Lido di Ostia Levante	3,31	33.256	10.055,9
XXXV	Lido di Castel Fusano	6,18	1.262	204,1
Totale quartieri		**176,95**	**1.483.913**	**8.386,2**
	SUBURBI			
I	Tor di Quinto	3,27	4.351	1.330,9
VII	Portuense	7,43	33.022	4.443,8
VIII	Gianicolense	17,47	50.153	2.871,6
IX	Aurelio	8,34	36.630	4.389,7
X	Trionfale	11,08	20.237	1.827,0
XI	Della Vittoria	6,17	33.454	5.422,5
Totale suburbi		**53,76**	**177.847**	**3.308,4**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

***segue* Tab.1.4 - Superficie, popolazione e densità della popolazione per suddivisioni toponomastiche al 31 dicembre 2015**

Suddivisioni toponomastiche		Superficie territoriale (kmq)	Popolazione al 31/12/2015	Densità per kmq	Suddivisioni toponomastiche		Superficie territoriale (kmq)	Popolazione al 31/12/2015	Densità per kmq
	ZONE								
I	Val Melaina	6,24	34.814	5.575,0	XXVIII	Tor de' Cenci	6,76	28.419	4.205,2
II	Castel Giubileo	7,66	44.071	5.750,8	XXIX	Castel Porziano	71,68	303	4,2
III	Marcigliana	49,32	6.380	129,4	XXX	Castel Fusano	17,51	26.807	1.531,0
IV	Casal Boccone	6,71	16.561	2.466,9	XXXI	Mezzocammino	5,12	12.211	2.384,9
V	Tor San Giovanni	21,41	6.207	289,9	XXXII	Acilia Nord	10,50	29.204	2.780,8
VI	Settecamini	21,61	21.699	1.004,0	XXXIII	Acilia Sud	10,67	40.674	3.811,8
VII	Tor Cervara	5,96	13.832	2.320,8	XXXIV	Casal Palocco	20,32	30.916	1.521,3
VIII	Tor Sapienza	7,75	25.549	3.298,1	XXXV	Ostia Antica	15,00	10.841	722,9
IX	Acqua Vergine	9,72	6.625	681,8	XXXIX	Tor di Valle	2,81	15	5,3
X	Lunghezza	22,68	40.710	1.795,2	XL	Magliana Vecchia	8,91	4.864	545,7
XI	San Vittorino	28,66	7.732	269,8	XLI	Ponte Galeria	42,99	10.792	251,0
XII	Torre Spaccata	4,88	12.838	2.629,3	XLIII	Maccarese Nord	1,22	-	-
XIII	Torre Angela	16,79	78.996	4.704,6	XLIV	La Pisana	5,24	877	167,4
XIV	Borghesiana	21,39	44.441	2.077,3	XLV	Castel di Guido	84,24	18.498	219,6
XV	Torre Maura	3,33	23.489	7.043,4	XLVIII	Casalotti	44,38	43.358	976,9
XVI	Torrenova	7,34	28.604	3.897,2	XLIX	S.Maria di Galeria	47,29	3.615	76,4
XVII	Torre Gaia	11,38	23.195	2.039,0	L	Ottavia	3,98	21.485	5.402,3
XVIII	Capannelle	3,93	7.901	2.011,1	LI	La Storta	46,67	21.039	450,8
XIX	Casal Morena	10,92	34.343	3.146,2	LII	Cesano	38,00	10.731	282,4
XX	Aeroporto di Ciampino	4,62	1.436	310,8	LIII	Tomba di Nerone	9,58	34.442	3.595,0
XXI	Torricola	9,57	795	83,1	LIV	La Giustiniana	12,80	10.861	848,4
XXII	Cecchignola	6,69	2.297	343,1	LV	Isola Farnese	14,03	3.815	272,0
XXIII	Castel di Leva	81,65	23.141	283,4	LVI	Grottarossa	9,06	2.505	276,6
XXIV	Fonte Ostiense	4,79	24.035	5.022,3	LVII	Labaro	9,14	16.321	1.785,7
XXV	Vallerano	9,60	5.127	534,0	LVIII	Prima Porta	52,69	15.413	292,5
XXVI	Castel di Decima	46,55	10.900	234,2	LIX	Polline-Martignano	10,93	37	3,4
XXVII	Torrino	6,43	35.685	5.548,3					
					Totale zone		**1.039,10**	**979.446**	**942,6**
					Totale non localizzati			**91.338**	
					Totale Roma		**1.285,30**	**2.868.347**	**2.231,7**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tab.1.5 - Superficie, popolazione e densità della popolazione per zona urbanistica al 31 dicembre 2015

Municipio I					
Zona Urbanistica	Denominazione	Estensione (kmq)	Perimetro	Popolazione	Densità per kmq
01A	Centro Storico	3,20	160.478,56	33.203	10.385,3
01B	Trastevere	1,81	68.068,08	20.647	11.435,1
01C	Aventino	1,55	46.918,02	8.312	5.351,2
01D	Testaccio	0,65	21.966,53	8.224	12.746,5
01E	Esquilino	3,08	8.357,26	36.865	11.950,5
01F	XX Settembre	1,41	57.692,16	9.161	6.501,2
01G	Celio	0,67	17.337,46	4.087	6.089,6
01X	Zona Archeologica	1,93	30.742,30	755	390,2
17A	Prati	1,70	72.451,89	18.387	10.834,2
17B	Della Vittoria	3,11	82.003,90	26.347	8.480,3
17C	Eroi	0,81	37.047,68	20.110	24.949,6
Non localizzati				704	
Totale		**19,91**		**186.802**	**9.381,8**
Municipio II					
Zona Urbanistica	Denominazione	Estensione (kmq)	Perimetro	Popolazione	Densità per km
02A	Villaggio Olimpico	1,15	37.224,03	2.817	2.447,7
02B	Parioli	2,08	62.200,14	22.009	10.599,5
02C	Flaminio	1,38	41.267,70	12.981	9.399,8
02D	Salario	1,93	69.675,20	25.503	13.246,9
02E	Trieste	2,90	102.188,62	52.909	18.227,9
02X	Villa Borghese	1,38	36.492,28	612	444,5
02Y	Villa Ada	2,86	33.663,71	928	324,6
03A	Nomentano	2,91	94.366,75	39.255	13.477,6
03B	S. Lorenzo	0,50	23.774,22	8.944	17.895,5
03X	Università	0,99	15.176,41	1.003	1.008,1
03Y	Verano	1,50	9.731,63	227	151,1
Non localizzati				548	
Totale		**19,58**		**167.736**	**8.565,8**
Municipio III					
Zona Urbanistica	Denominazione	Estensione (kmq)	Perimetro	Popolazione	Densità per km
04A	Monte Sacro	1,67	53.946,25	16.537	9.895,6
04B	Val Melaina	3,19	73.691,13	36.418	11.403,2
04C	Monte Sacro Alto	2,48	72.891,32	33.620	13.546,6
04D	Fidene	1,11	32.286,80	11.922	10.711,9
04E	Serpentara	5,64	62.985,46	31.933	5.663,5
04F	Casal Boccone	6,07	56.858,66	13.593	2.237,7
04G	Conca d'Oro	1,24	36.337,93	19.231	15.569,4
04H	Sacco Pastore	0,46	20.108,49	10.236	22.365,1
04I	Tufello	0,87	27.626,90	15.045	17.329,7
04L	Aeropoprto dell' Urbe	4,45	45.126,01	2.088	469,0
04M	Settebagni	4,81	52.386,61	5.160	1.072,5
04N	Bufalotta	13,97	82.452,78	7.334	524,9
04O	Tor S. Giovanni	51,85	131.393,87	904	17,4
Non localizzati				493	
Totale		**97,82**		**204.514**	**2.090,8**

***segue* Tab.1.5 - Superficie, popolazione e densità della popolazione per zona urbanistica al 31 dicembre 2015**

Municipio IV					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
05A	Casal Bertone	1,34	34.310,65	16.273	12.111,8
05B	Casal Bruciato	2,55	38.949,73	21.650	8.483,9
05C	Tiburtino Nord	3,55	60.215,35	20.202	5.685,1
05D	Tiburtino Sud	2,83	52.570,31	23.706	8.381,2
05E	S. Basilio	6,20	91.162,62	26.430	4.260,7
05F	Tor Cervara	3,63	33.851,60	2.790	768,6
05G	Pietralata	2,25	43.342,27	14.102	6.255,7
05H	Casal de' Pazzi	4,97	82.551,43	27.206	5.478,7
05I	S. Alessandro	11,43	73.848,53	10.642	931,3
05L	Settecamini	10,39	119.001,13	12.532	1.205,7
Non localizzati				1.551	
Totale		**49,15**		**177.084**	**3.602,8**
Municipio V					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
06A	Torpignattara	2,35	83.159,51	48.071	20.412,4
06B	Casilino	2,09	31.131,41	10.870	5.212,8
06C	Quadraro	1,58	6.977,57	20.948	13.246,4
06D	Gordiani	1,89	56.937,88	42.175	22.263,3
07A	Centocelle	3,00	88.202,11	56.408	18.805,0
07B	Alessandrina	3,09	68.496,30	28.355	9.173,5
07C	Tor Sapienza	2,10	46.711,10	12.613	6.016,5
07D	La Rustica	1,75	31.399,91	10.471	5.991,5
07E	Tor Tre Teste	1,25	24.218,57	11.417	9.152,0
07F	Casetta Mistica	3,24	38.817,68	933	288,3
07G	Centro Direzionale Centocelle	1,88	5.508,85	1.449	769,3
07H	Omo	2,76	25.753,86	1.958	710,0
Non localizzati				803	
Totale		**26,98**		**246.471**	**9.136,4**
Municipio VI					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
08A	Torrespaccata	1,70	37.009,97	13.844	8.163,1
08B	Torre Maura	2,68	56.091,79	20.401	7.608,8
08C	Giardinetti-Tor Vergata	8,80	125.099,91	20.680	2.351,3
08D	Acqua Vergine	11,24	65.520,95	7.193	640,0
08E	Lunghezza	12,52	120.903,04	35.453	2.832,6
08F	Torre Angela	16,49	311.245,29	89.646	5.437,7
08G	Borghesiana	23,56	369.435,81	52.267	2.218,5
08H	S. Vittorino	36,38	243.207,81	14.026	385,5
Non localizzati				2.751	
Totale		**113,35**		**256.261**	**2.260,8**

segue **Tab.1.5 - Superficie, popolazione e densità della popolazione per zona urbanistica al 31 dicembre 2015**

MUNICIPIO VII					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
09A	Tuscolano Nord	1,07	5.575,51	21.968	20.487,5
09B	Tuscolano Sud	3,16	93.534,88	47.641	15.063,4
09C	Tor Fiscale	0,91	16.868,65	2.161	2.377,0
09D	Appio	1,34	48.343,32	27.648	20.670,5
09E	Latino	1,59	39.510,30	22.982	14.469,1
10A	Don Bosco	2,38	64.144,64	52.752	22.189,7
10B	Appio -Claudio	3,57	64.557,02	29.901	8.365,8
10C	Quarto Miglio	5,15	66.730,84	11.008	2.138,3
10D	Pignatelli	1,12	27.026,97	6.764	6.040,5
10E	Lucrezia Romana	1,87	19.345,74	5.312	2.838,6
10F	Osteria del Curato	2,35	30.403,96	20.500	8.723,1
10G	Romanina	2,21	40.465,24	7.360	3.337,3
10H	Gregna	2,83	40.459,65	7.087	2.503,9
10I	Barcaccia	5,14	48.810,62	11.066	2.154,4
10L	Morena	8,94	144.733,18	32.143	3.597,3
10X	Ciampino	3,13	17.456,33	513	163,8
Non localizzati				801	
Totale		**46,75**		**307.607**	**6.579,8**
MUN CIPIO VIII					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
11A	Ostiense	1,08	24.496,40	7.773	7.213,6
11B	Valco S. Paolo	1,58	28.138,61	7.818	4.937,8
11C	Garbatella	3,01	89.090,87	44.680	14.835,9
11D	Navigatori	0,78	15.364,65	5.266	6.760,8
11E	Tormarancia	4,79	79.186,22	33.083	6.910,7
11F	Tre Fontane	1,97	31.987,80	11.918	6.050,1
11G	Grottaperfetta	2,98	35.367,32	16.361	5.498,2
11X	Appia Antica Nord	20,47	116.725,89	2.568	125,5
11Y	Appia Antica Sud	10,64	55.896,88	739	69,5
Non localizzati				876	
Totale		**47,29**		**131.082**	**2.771,8**
MUNICIPIO IX					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
12A	Eur	5,67	120.372,13	9.554	1.685,7
12B	Villaggio Giuliano	1,42	33.625,71	9.985	7.011,5
12C	Torrino	7,60	107.569,18	40.662	5.352,6
12D	Laurentino	4,89	66.845,74	24.620	5.033,8
12E	Cecchignola	11,60	94.133,74	14.679	1.265,2
12F	Mezzocammino	5,30	55.126,51	12.586	2.373,9
12G	Spinaceto	4,43	73.607,76	24.901	5.621,4
12H	Vallerano Castel di Leva	39,01	200.871,58	28.752	737,1
12I	Decima	51,69	212.372,07	8.388	162,3
12L	Porta Medaglia	32,23	105.518,57	3.328	103,3
12M	Castel Romano	11,25	34.535,85	278	24,7
12N	Santa Palomba	5,21	29.214,06	1.542	296,2
12X	Tor di Valle	2,87	13.215,24	16	5,6
Non localizzati				1.220	
Totale		**183,17**		**180.511**	**985,5**

segue **Tab.1.5 - Superficie, popolazione e densità della popolazione per zona urbanistica al 31 dicembre 2015**

Municipio X					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
13A	Malafede	6,30	60.151,02	16.944	2.691,3
13B	Acilia Nord	9,16	139.053,71	28.331	3.092,5
13C	Acilia Sud	7,10	123.303,83	26.047	3.668,6
13D	Palocco	10,29	185.265,79	27.363	2.659,6
13E	Ostia Antica	22,51	202.889,50	16.957	753,2
13F	Ostia Nord	5,68	107.010,90	45.334	7.980,4
13G	Ostia Sud	4,45	101.558,86	37.119	8.339,0
13H	Castel Fusano	12,21	86.890,56	1.576	129,1
13I	Infernetto	11,47	177.770,84	28.809	2.511,8
13X	Castel Porziano	61,47	66.665,97	146	2,4
Non localizzati				1.918	
Totale		**150,64**		**230.544**	**1.530,4**
Municipio XI					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
15A	Marconi	1,26	42.522,02	34.851	27.639,1
15B	Portuense	2,32	64.766,99	29.308	12.613,6
15C	Pian Due Torri	1,77	48.488,12	25.638	14.489,7
15D	Trullo	6,67	102.018,76	30.516	4.573,3
15E	Magliana	11,50	48.027,90	5.235	455,4
15F	Corviale	4,61	57.953,10	16.184	3.513,0
15G	Ponte Galeria	42,75	233.457,27	11.933	279,2
Non localizzati				1.206	
Totale		**70,88**		**154.871**	**2.185,1**
Municipio XII					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
16A	Colli Portuensi	3,73	77.019,07	35.994	9.648,9
16B	Buon Pastore	6,76	86.463,62	31.263	4.623,9
16C	Pisana	7,84	50.601,87	4.197	535,7
16D	Gianicolense	2,90	112.898,93	54.402	18.772,9
16E	Massimina	1,40	28.629,76	8.830	6.295,4
16F	Pantano di Grano	48,41	169.913,16	5.609	115,9
16X	Villa Pamphili	2,09	29.735,00	198	94,8
Non localizzati				503	
Totale		**73,13**		**140.996**	**1.928,2**

***segue* Tab.1.5 - Superficie, popolazione e densità della popolazione per zona urbanistica al 31 dicembre 2015**

Municipio XIII					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
18A	Aurelio Sud	3,13	67.806,29	25.176	8.036,8
18B	Val Cannuta	7,34	95.553,81	33.959	4.626,1
18C	Fogaccia	5,04	108.038,23	30.240	6.003,6
18D	Aurelio Nord	1,61	36.418,63	18.519	11.532,6
18E	Casalotti di Boccea	3,39	63.218,40	17.419	5.133,4
18F	Boccea	48,16	210.929,91	7.819	162,4
Non localizzati				681	
Totale		**68,67**		**133.813**	**1.948,6**
Municipio XIV					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
19A	Medaglie d' Oro	4,50	108.719,87	39.770	8.842,8
19B	Primavalle	3,90	127.627,51	58.292	14.941,3
19C	Ottavia	5,32	70.321,99	15.730	2.958,5
19D	S. Maria della Pietà	9,62	103.371,53	24.164	2.510,7
19E	Trionfale	3,34	56.059,11	17.224	5.161,2
19F	Pineto	1,38	12.417,31	1.926	1.397,6
19G	Castelluccia	56,31	319.311,04	28.358	503,6
19H	S. Maria di Galeria	46,92	182.498,97	3.835	81,7
Non localizzati				1.214	
Totale		**131,28**		**190.513**	**1.451,2**
Municipio XV					
Zona Urbanistica	**Denominazione**	**Estensione (kmq)**	**Perimetro**	**Popolazione**	**Densità per km**
20A	Tor di Quinto	3,92	52.576,29	12.870	3.285,8
20B	Acquatraversa	1,36	26.184,07	9.812	7.237,4
20C	Tomba di Nerone	4,79	85.925,90	32.824	6.847,4
20D	Farnesina	2,39	52.980,97	19.378	8.112,1
20E	Grotta Rossa Ovest	10,83	85.565,44	2.612	241,2
20F	Grotta Rossa Est	2,87	37.068,46	1.187	414,0
20G	Giustiniana	9,27	79.795,92	10.907	1.177,0
20H	La Storta	20,49	115.323,75	20.661	1.008,3
20I	S. Cornelia	34,26	205.386,71	8.754	255,5
20L	Prima Porta	30,93	122.834,36	3.419	110,5
20M	Labaro	11,64	128.009,50	22.144	1.901,8
20N	Cesano	41,22	214.166,12	11.295	274,0
20O	Martignano	10,81	42.234,53	37	3,4
20X	Foro Italico	1,93	27.064,14	673	348,2
Non localizzati				1.988	
Totale		**186,70**		**158.561**	**849,3**
Non localizzati				981	
TOTALE ROMA		**1.285,30**		**2.868.347**	**2.231,7**

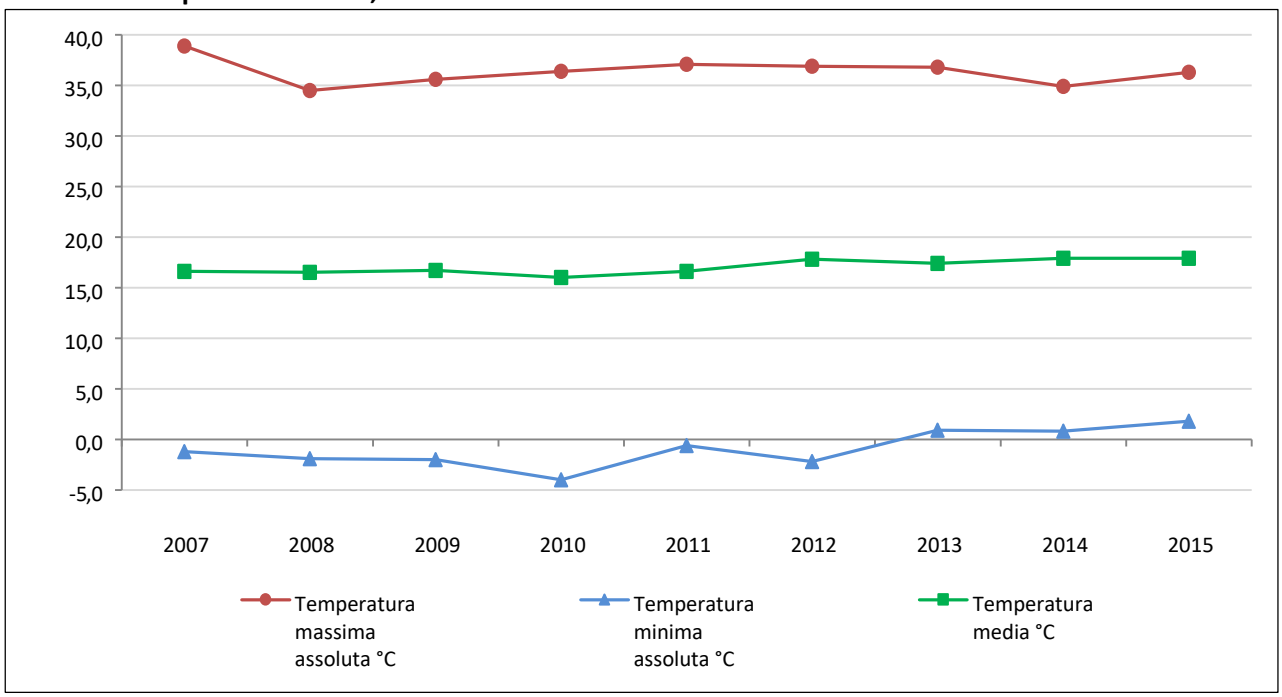
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tab.1.6 - Osservazioni meteorologiche della stazione dell'Osservatorio del Collegio Romano. Anni 2007-2016

Osservazioni	Temperatura massima assoluta °C	Temperatura minima assoluta °C	Temperatura media °C	Escursione termica media °C	Totale precipitazioni mm	N. giorni con precipitazioni	Massima precipitazione giornaliera mm
2007	38,9	-1,2	16,6	9,1	443,5	98	31,6
2008	34,5	-1,9	16,5	8,9	983,7	113	86,3
2009	35,6	-2,0	16,7	8,9	674,6	107	28,1
2010	36,4	-4,0	16,0	8,5	886,7	130	39,6
2011	37,1	-0,6	16,6	9,3	613,6	83	82,2
2012	36,9	-2,2	17,8	8,6	648,0	88	29,0
2013	36,8	0,9	17,4	7,5	610,2	133	56,8
2014	34,9	0,8	17,9	7,6	976,2	119	97,6
2015	36,3	1,8	17,9	7,8	656,6	89	48,8
2016	34,9	1,0	17,9	7,8	583,0	111	30,6

Fonte: CRA - CMA - Banca Dati Agrometeorologica Nazionale; Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali- Open data

Graf. 1.1 - Temperatura media, massima e minima - Anni 2007 - 2016



Tab.1.7 - Osservazioni meteorologiche della stazione dell'Osservatorio del Collegio Romano per mese. Anno 2016

OSSERVAZIONI	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
TEMPERATURA - °C												
Media nel mese	10,4	13,0	13,2	17,6	19,1	23,4	26,9	26,2	22,8	18,1	14,0	10,2
Minima assoluta	1,0	3,4	7,0	7,9	9,6	16,2	17,9	18,5	15,3	9,8	4,5	2,3
Giorni dell'evento	*20*	*5*	*10 - 25*	*26*	*2*	*20*	*17*	*12*	*26*	*12*	*30*	*18 - 19*
Massima assoluta	17,8	18,7	24,6	25,9	29,4	34,9	34,0	33,9	31,4	26,0	21,0	17,7
Giorni dell'evento	*10*	*16*	*31*	*17*	*27*	*23*	*11*	*4*	*3*	*14*	*2*	*21*
Escursione termica media mensile	6,1	6,0	7,4	8,4	8,4	8,7	9,1	8,7	8,3	7,4	6,6	8,2
UMIDITA' RELATIVA - %												
Media nel mese	78	76	68	61	65	65	56	57	69	75	80	73
Minima	43	54	46	37	49	54	38	34	55	52	52	42
Giorni dell'evento	*17*	*4*	*25*	*17*	*4*	*25*	*19 - 20*	*12*	*3 - 6*	*28*	*29*	*29*
Massima	98	88	85	77	84	76	70	76	86	92	93	85
Giorni dell'evento	*5*	*14*	*9*	*23*	*14*	*2*	*3*	*31*	*16*	*26*	*26*	*11 - 26*
PRESSIONE - (hPa)												
Media nel mese	1019,3	1016,0	1012,7	1014,2	1014,7	1015,4	1016,7	1017,6	1017,7	1018,6	1018,3	1028,3
Minima	1001,9	998,8	991,0	1002,4	1005,5	1005,2	1012,4	1013,1	1011,0	1010,5	1006,1	1019,7
Giorni dell'evento	*5*	*14*	*23*	*24*	*12*	*14*	*15*	*18*	*19*	*11*	*6*	*12*
Massima	1036,2	1031,0	1022,8	1024,0	1019,0	1022,3	1021,1	1023,3	1028,7	1026,4	1031,0	1036,7
Giorni dell'evento	*24*	*6*	*30*	*21*	*5*	*21*	*18*	*13*	*28*	*28*	*30*	*8*
PRECIPITAZIONI - (mm)												
Totale nel mese	29,2	84,4	35,6	28,0	57,8	21,4	0,6	19,2	74,2	125,4	100,4	6,8
Massima giornaliera	6,6	15,6	14,8	9,4	18,8	5,8	0,6	18,8	19,0	30,6	24,8	3,4
Giorni dell'evento	*4*	*29*	*8*	*25*	*12*	*3*	*25*	*31*	*16*	*6*	*3*	*20*
Massima oraria	2,2	8,6	3,6	5,0	6,6	5,8	0,2	15,4	13,0	12,4	20,2	2,0
Giorni dell'evento	*5*	*25*	*9*	*25*	*12*	*3*	*25*	*31*	*16*	*7*	*6*	*20*
N. giorni con precipitazione	13	15	13	9	11	7	1	*2*	10	15	12	3
VENTO												
Velocità media oraria nel mese (b)	1,6	2,0	2,0	1,9	2,0	1,7	2,0	2,0	1,6	1,5	1,6	1,5
ELIOFANIA (c)												
Media del mese	225,5	286,6	363,9	459,9	553,8	620,5	744,5	686,3	505,8	366,0	280,3	368,6

Fonte: CRA - CMA - Banca Dati Agrometeorologica Nazionale; Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali- Open data

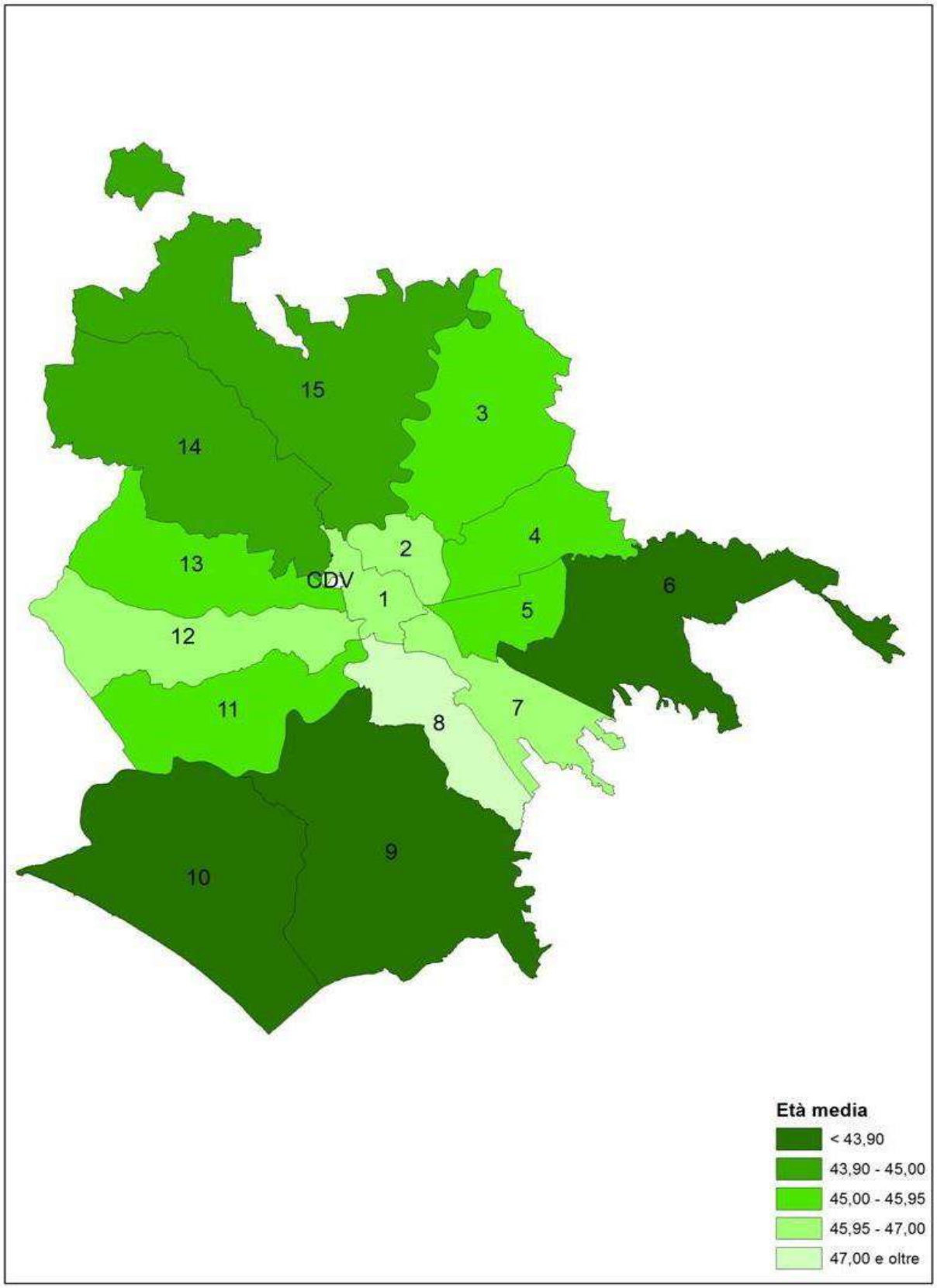
(a) La velocità del vento è espressa in metri al secondo.

(b) Durata dell'insolazione nella giornata in minuti.

CAP.2

Popolazione

Fig.2.1 -Età media della popolazione al 31 dicembre 2015



Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.1 - Indicatori strutturali degli iscritti in anagrafe per municipio al 31 dicembre 2015

Municipio	Rapporto di mascolinità	Età media			Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Anziani per bambino	Indice di ricambio
		Maschi	Femmine	Tot.				
I	100,0	43,9	48,7	46,3	220,2	50,5	4,7	177,7
II	79,7	44,3	48,6	46,7	196,3	59,5	4,4	149,4
III	86,8	43,8	47,7	45,9	181,6	58,3	3,9	150,2
IV	91,8	43,7	46,7	45,3	177,2	54,1	3,9	147,0
V	92,4	43,2	47,1	45,2	175,0	52,8	3,7	132,8
VI	97,4	39,4	41,7	40,6	93,0	46,9	1,9	108,9
VII	87,3	44,0	47,7	46,0	184,2	56,5	4,0	148,3
VIII	86,2	44,8	48,9	47,0	204,6	61,5	4,5	153,8
IX	92,2	42,5	45,1	43,8	137,2	53,3	3,2	122,8
X	92,5	41,8	44,4	43,2	126,7	53,5	2,8	109,6
XI	90,5	43,2	46,7	45,0	166,8	57,6	3,6	122,7
XII	84,1	44,5	48,7	46,8	193,8	60,5	4,3	142,1
XIII	88,1	43,3	47,3	45,5	169,0	56,1	3,8	131,8
XIV	87,6	42,6	46,2	44,5	151,4	54,3	3,3	123,8
XV	87,6	42,3	45,4	44,0	143,5	52,2	3,2	117,2
Roma (*)	**89,9**	43,0	46,6	44,9	162,0	54,6	3,5	133,9

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

(*) Comprende gli individui residenti per i quali non è stato possibile individuare il Municipio

Rapporto di mascolinità = (N. maschi / N. femmine) *100

Età media = media ponderata delle età degli individui che compongono la popolazione

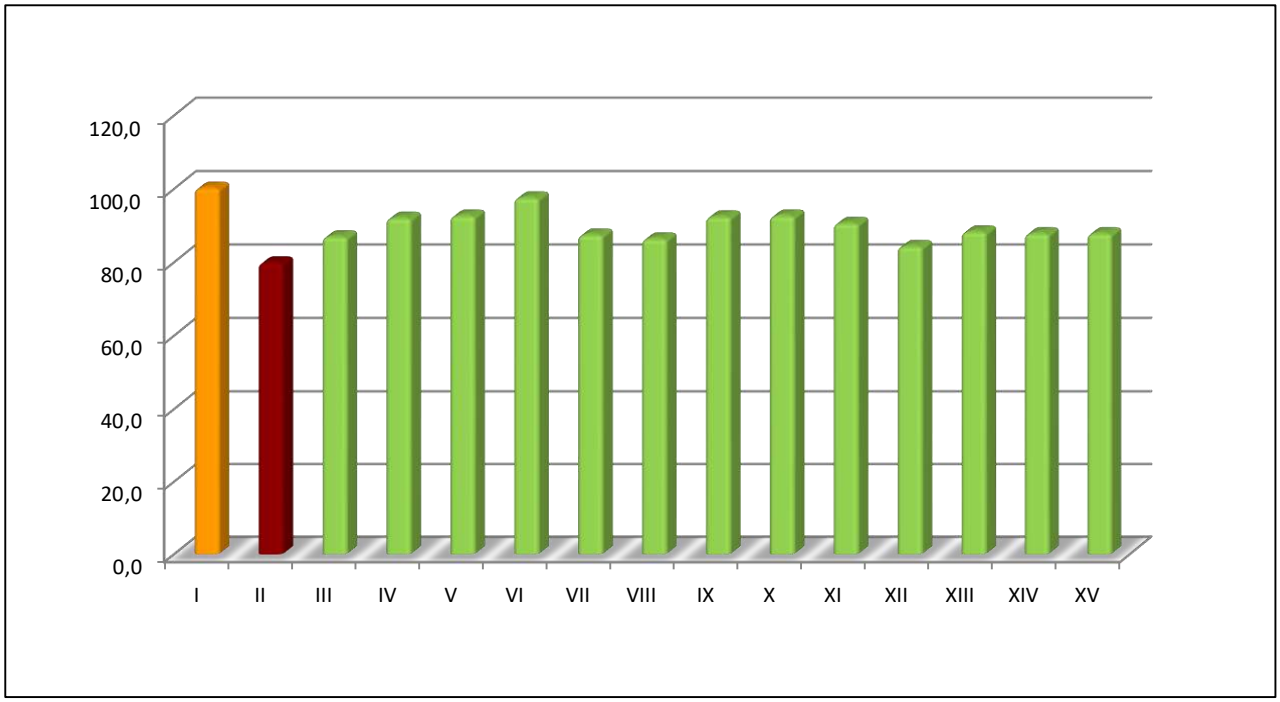
Indice di dipendenza = (pop. di età 0 - 14 + pop. con 65 anni e più) / (pop. di età 15-64) * 100

Indice di vecchiaia = (pop. con 65 anni e più / pop. di età 0 - 14) *100

Anziani per bambino = Pop. di 65 anni e più / pop. minore di 6 anni

Indice di ricambio = (pop. In età 60 - 64 / pop. In età 15 - 19) *100

Graf.2.1 - Rapporto di mascolinità per municipio al 31 dicembre 2015



Graf.2.2 - Indice di vecchiaia per municipio al 31 dicembre 2015

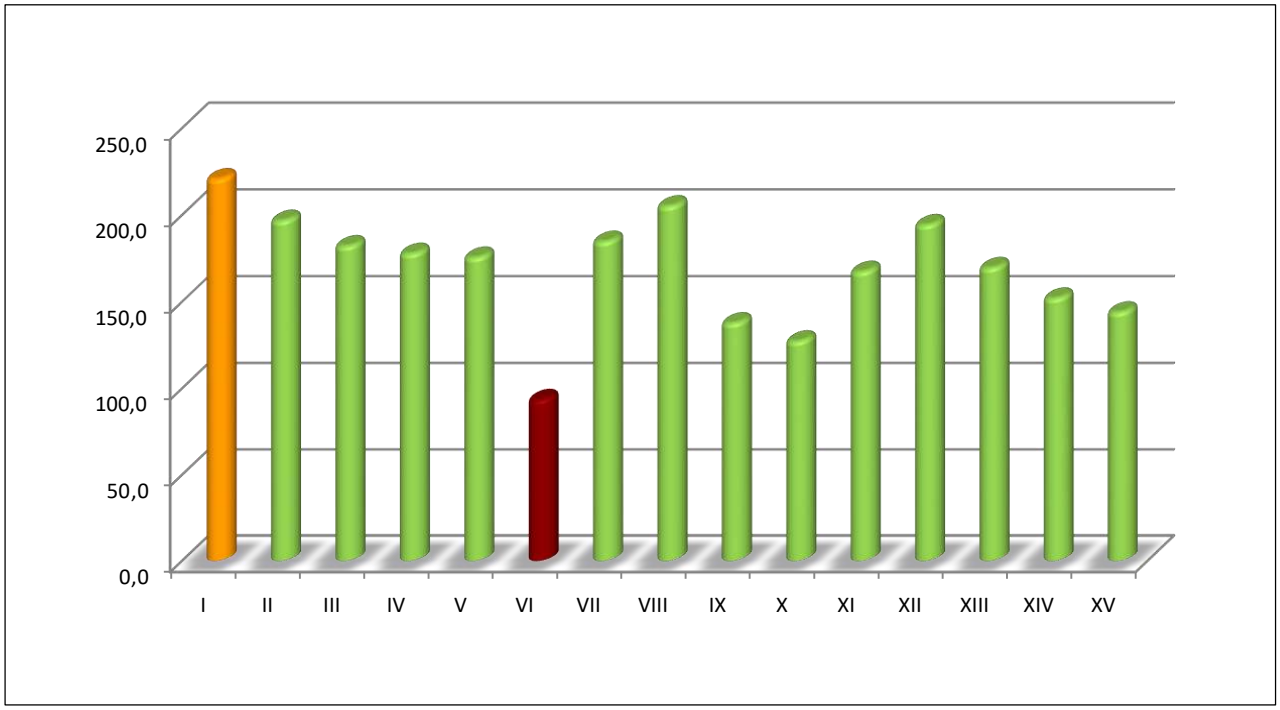
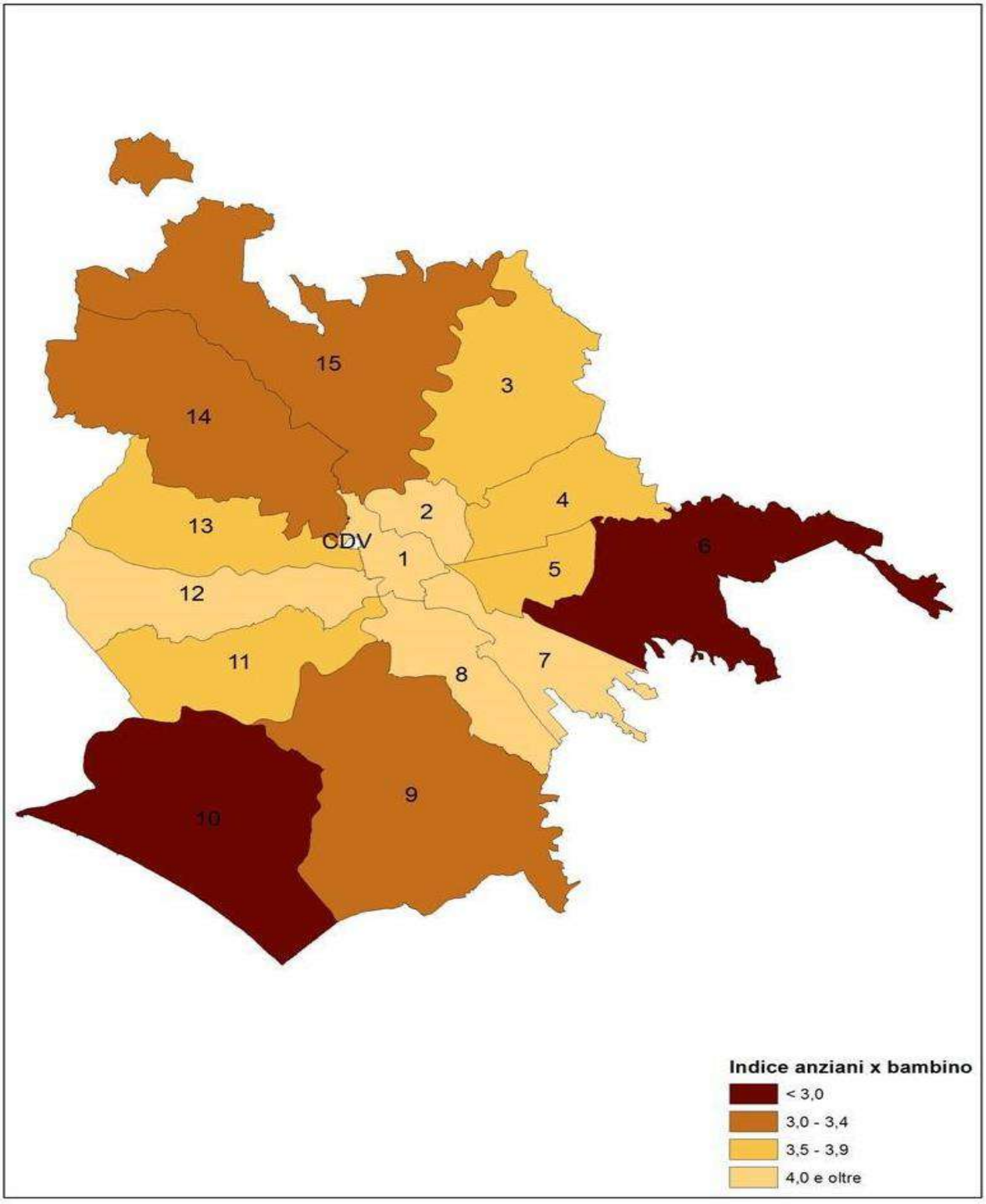


Fig.2.2 - Anziani per bambino al 31 dicembre 2015



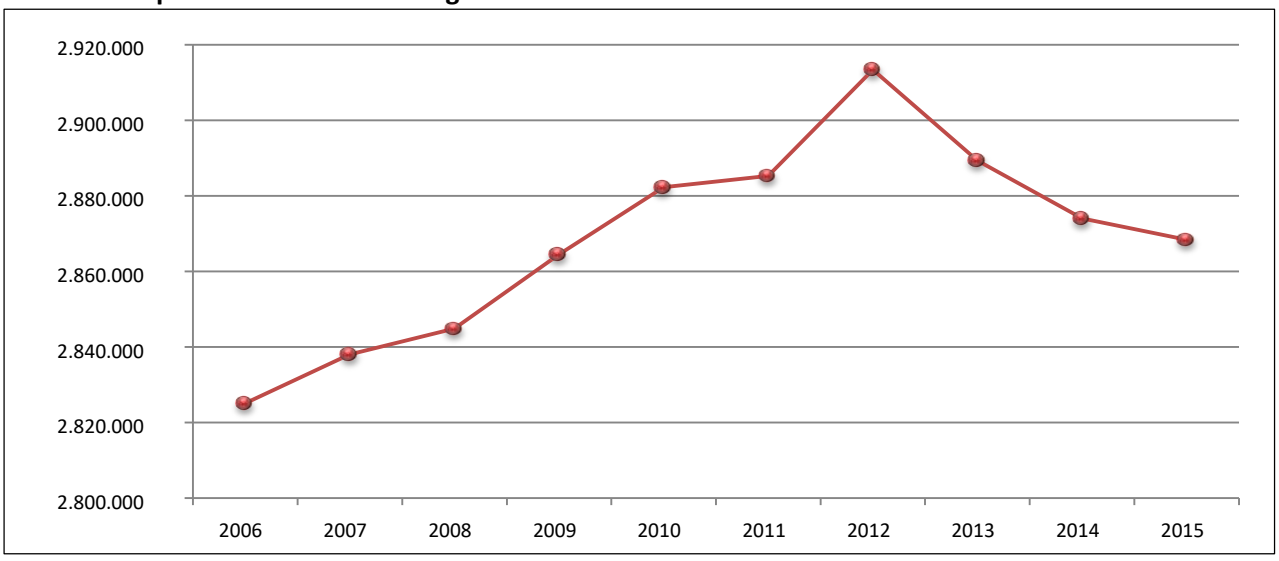
Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.2 - Popolazione iscritta in anagrafe per sesso. Anni 2006-2015

Anni (*)	Maschi	Femmine	Totale
2006	1.339.226	1.485.851	2.825.077
2007	1.344.502	1.493.545	2.838.047
2008	1.346.941	1.497.880	2.844.821
2009	1.357.009	1.507.510	2.864.519
2010	1.365.940	1.516.310	2.882.250
2011	1.366.252	1.519.020	2.885.272
2012	1.381.887	1.531.462	2.913.349
2013	1.370.086	1.519.219	2.889.305
2014	1.363.211	1.510.765	2.873.976
2015	1.358.028	1.510.319	2.868.347

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe
(*) dati si riferiscono al 31 dicembre di ciascun anno

Graf.2.3 - Popolazione iscritta in anagrafe dal 2006 al 2015



Nota: fra il 2013 e il 2014 il comune di Roma Capitale ha effettuato la revisione dell'anagrafe a fronte delle risultanze censuarie del 2011 che ha prodotto circa 60.000 cancellazioni per irreperibilità censuaria

Tab.2.3 - Popolazione iscritta in anagrafe per singolo anno di età e sesso, al 31 dicembre 2015

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	11.112	10.699	21.811
1	12.721	11.782	24.503
2	12.762	12.113	24.875
3	13.416	12.826	26.242
4	13.657	12.766	26.423
5	13.840	13.008	26.848
6	13.897	13.024	26.921
7	13.830	13.100	26.930
8	14.003	13.163	27.166
9	13.821	13.147	26.968
10	13.455	12.519	25.974
11	13.379	12.780	26.159
12	13.125	12.563	25.688
13	12.916	12.226	25.142
14	13.054	12.115	25.169
15	13.164	12.149	25.313
16	12.514	11.874	24.388
17	12.849	11.982	24.831
18	12.668	11.838	24.506
19	13.217	11.870	25.087
20	13.683	11.947	25.630
21	13.495	12.121	25.616
22	13.592	12.617	26.209
23	14.247	13.129	27.376
24	14.026	12.991	27.017
25	14.515	13.460	27.975
26	14.395	13.619	28.014
27	14.878	14.265	29.143
28	14.856	14.474	29.330
29	15.004	14.744	29.748
30	15.761	15.730	31.491
31	16.406	16.367	32.773
32	17.073	16.656	33.729
33	17.405	17.656	35.061
34	17.656	18.174	35.830
35	18.257	18.797	37.054
36	18.828	19.305	38.133
37	20.073	20.601	40.674
38	20.150	21.124	41.274
39	20.783	22.396	43.179
40	21.866	23.753	45.619
41	23.244	24.819	48.063
42	23.389	25.089	48.478
43	23.469	25.673	49.142
44	23.501	25.771	49.272
45	23.640	25.866	49.506
46	23.769	25.965	49.734
47	23.470	25.998	49.468
48	23.148	26.006	49.154
49	23.805	25.949	49.754
50	23.848	26.143	49.991
51	24.119	26.489	50.608
52	22.455	24.896	47.351
53	21.351	23.763	45.114
54	20.649	23.206	43.855
55	19.390	22.128	41.518
56	18.653	21.405	40.058
57	17.751	20.632	38.383
58	17.482	20.106	37.588
59	17.103	19.662	36.765
60	16.391	19.223	35.614
61	15.759	18.907	34.666
62	14.965	17.794	32.759
63	14.651	17.319	31.970
64	14.092	17.047	31.139
65	14.484	17.603	32.087
66	14.266	17.287	31.553
67	14.905	18.378	33.283
68	14.855	18.439	33.294
69	14.666	18.393	33.059
70	11.735	14.886	26.621
71	11.744	14.801	26.545
72	12.273	15.971	28.244
73	11.835	15.660	27.495
74	12.130	15.726	27.856
75	12.674	17.378	30.052
76	12.277	16.557	28.834
77	11.603	15.775	27.378
78	10.372	14.654	25.026
79	9.418	13.639	23.057
80	9.295	13.504	22.799
81	8.378	12.866	21.244
82	7.707	11.893	19.600
83	6.755	11.122	17.877
84	6.362	10.525	16.887
85	5.951	10.386	16.337
86	4.792	8.685	13.477
87	3.999	7.717	11.716
88	3.448	6.976	10.424
89	2.780	6.184	8.964
90	2.230	5.195	7.425
91	1.772	4.427	6.199
92	1.443	3.773	5.216
93	1.084	2.942	4.026
94	855	2.500	3.355
95	653	1.854	2.507
96	271	917	1.188
97 e oltre	573	2.380	2.953
Totale	**1.358.028**	**1.510.319**	**2.868.347**

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.4 - Popolazione iscritta in anagrafe per classi di età, sesso e municipio, al 31 dicembre 2015

Municipio	Classi di età								Totale
	meno di 1	1 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 29	30 - 49	50 - 64	65 e oltre	
Maschi e Femmine									
I	1.153	5.181	6.829	6.403	27.051	57.457	39.640	43.088	186.802
II	1.094	5.417	7.352	7.265	22.622	45.856	36.666	41.464	167.736
III	1.555	7.337	9.256	8.607	26.544	59.836	42.800	48.579	204.514
IV	1.284	5.914	7.682	7.549	25.745	50.999	38.164	39.747	177.084
V	1.981	8.488	10.434	10.077	34.853	75.574	50.852	54.212	246.471
VI	2.616	12.074	14.856	12.850	40.590	85.728	48.136	39.411	256.261
VII	2.206	10.306	13.694	12.867	40.890	90.216	65.468	71.960	307.607
VIII	858	4.207	5.844	5.477	16.530	36.605	28.038	33.523	131.082
IX	1.332	6.638	9.273	9.221	26.253	52.372	39.117	36.305	180.511
X	1.845	8.975	12.589	12.014	32.473	71.251	46.506	44.891	230.544
XI	1.254	5.602	7.373	6.980	20.499	47.795	29.984	35.384	154.871
XII	1.023	4.688	6.227	6.153	18.019	39.159	30.674	35.053	140.996
XIII	938	4.538	6.298	6.101	17.992	39.689	28.051	30.206	133.813
XIV	1.509	7.018	9.148	8.996	26.901	56.543	40.005	40.393	190.513
XV	1.161	5.637	7.964	7.562	23.132	48.057	33.023	32.025	158.561
Non localizzati	2	23	14	10	89	251	255	337	981
Totale	**21.811**	**102.043**	**134.833**	**128.132**	**400.183**	**857.388**	**597.379**	**626.578**	**2.868.347**
Femmine									
I	560	2.524	3.390	3.151	10.946	26.628	21.155	25.031	93.385
II	539	2.651	3.544	3.586	11.295	25.781	20.529	25.424	93.349
III	775	3.526	4.512	4.172	12.972	31.240	23.233	29.068	109.498
IV	619	2.889	3.695	3.596	12.527	25.990	20.259	22.729	92.304
V	978	4.174	5.049	4.965	16.830	37.109	26.490	32.477	128.072
VI	1.252	5.827	7.178	6.300	19.793	42.541	24.715	22.230	129.836
VII	1.087	5.014	6.641	6.174	20.210	47.077	35.273	42.762	164.238
VIII	464	2.022	2.833	2.656	8.070	18.997	15.335	20.022	70.399
IX	658	3.184	4.558	4.442	12.521	27.490	20.682	20.381	93.916
X	876	4.404	6.093	5.813	15.884	36.975	24.195	25.551	119.791
XI	631	2.716	3.576	3.372	9.866	24.406	15.896	20.855	81.318
XII	502	2.248	3.067	2.941	8.802	20.937	16.702	21.370	76.569
XIII	444	2.169	2.998	2.953	8.746	20.773	14.938	18.112	71.133
XIV	724	3.393	4.428	4.411	13.167	29.911	21.418	24.084	101.536
XV	589	2.734	3.876	3.664	11.416	25.702	17.812	18.716	84.509
Non localizzati	1	12	4	7	35	138	88	181	466
Totale	**10.699**	**49.487**	**65.442**	**62.203**	**193.080**	**441.695**	**318.720**	**368.993**	**1.510.319**

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.5 - Popolazione iscritta in anagrafe per grandi classi di età in valore assoluto e in percentuale per sesso e municipio, al 31 dicembre 2015

Municipio	Classi di età						Totale
	fino a 14		15 - 64		65 e oltre		
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	
Maschi e Femmine							
I	19.566	10,5	124.148	66,5	43.088	23,1	186.802
II	21.128	12,6	105.144	62,7	41.464	24,7	167.736
III	26.755	13,1	129.180	63,2	48.579	23,8	204.514
IV	22.429	12,7	114.908	64,9	39.747	22,4	177.084
V	30.980	12,6	161.279	65,4	54.212	22,0	246.471
VI	42.396	16,5	174.454	68,1	39.411	15,4	256.261
VII	39.073	12,7	196.574	63,9	71.960	23,4	307.607
VIII	16.386	12,5	81.173	61,9	33.523	25,6	131.082
IX	26.464	14,7	117.742	65,2	36.305	20,1	180.511
X	35.423	15,4	150.230	65,2	44.891	19,5	230.544
XI	21.209	13,7	98.278	63,5	35.384	22,8	154.871
XII	18.091	12,8	87.852	62,3	35.053	24,9	140.996
XIII	17.875	13,4	85.732	64,1	30.206	22,6	133.813
XIV	26.671	14,0	123.449	64,8	40.393	21,2	190.513
XV	22.324	14,1	104.212	65,7	32.025	20,2	158.561
Non localizzati	49	5,0	595	60,7	337	34,4	981
Totale	**386.819**	**13,5**	**1.854.950**	**64,7**	**626.578**	**21,8**	**2.868.347**
Femmine							
I	9.625	10,3	58.729	62,9	25.031	26,8	93.385
II	10.320	11,1	57.605	61,7	25.424	27,2	93.349
III	12.985	11,9	67.445	61,6	29.068	26,5	109.498
IV	10.799	11,7	58.776	63,7	22.729	24,6	92.304
V	15.166	11,8	80.429	62,8	32.477	25,4	128.072
VI	20.557	15,8	87.049	67,0	22.230	17,1	129.836
VII	18.916	11,5	102.560	62,4	42.762	26,0	164.238
VIII	7.975	11,3	42.402	60,2	20.022	28,4	70.399
IX	12.842	13,7	60.693	64,6	20.381	21,7	93.916
X	17.186	14,3	77.054	64,3	25.551	21,3	119.791
XI	10.295	12,7	50.168	61,7	20.855	25,6	81.318
XII	8.758	11,4	46.441	60,7	21.370	27,9	76.569
XIII	8.564	12,0	44.457	62,5	18.112	25,5	71.133
XIV	12.956	12,8	64.496	63,5	24.084	23,7	101.536
XV	10.863	12,9	54.930	65,0	18.716	22,1	84.509
Non localizzati	24	5,2	261	56,0	181	38,8	466
Totale	**187.831**	**12,4**	**953.495**	**63,1**	**368.993**	**24,4**	**1.510.319**

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.6 - Popolazione iscritta in anagrafe per stato civile, sesso e municipio al 31 dicembre 2015

Municipio	Stato civile				Totale
	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi	Divorziati	
Maschi e Femmine					
I	93.970	73.303,0	11.564	7.965,0	186.802
II	76.346	72.237,0	12.412	6.741,0	167.736
III	89.140	92.050,0	15.922	7.402,0	204.514
IV	76.815	82.117,0	12.864	5.288,0	177.084
V	108.311	110.843,0	19.928	7.389,0	246.471
VI	116.408	118.524,0	14.552	6.777,0	256.261
VII	133.389	139.379,0	24.147	10.692,0	307.607
VIII	56.992	58.323,0	10.755	5.012,0	131.082
IX	78.662	84.640,0	10.910	6.299,0	180.511
X	100.653	106.661,0	14.373	8.857,0	230.544
XI	67.902	70.011,0	11.559	5.399,0	154.871
XII	61.791	62.484,0	11.277	5.444,0	140.996
XIII	59.070	60.488,0	9.719	4.536,0	133.813
XIV	84.046	86.701,0	13.299	6.467,0	190.513
XV	71.203	71.460,0	9.848	6.050,0	158.561
Non localizzati	504	327,0	96	54,0	981
Totale	**1.275.202**	**1.289.548,0**	**203.225**	**100.372,0**	**2.868.347**
Femmine					
I	42.643	36.016,0	9.617	5.109,0	93.385
II	39.913	38.147,0	10.550	4.739,0	93.349
III	43.805	47.544,0	13.205	4.944,0	109.498
IV	36.499	41.819,0	10.549	3.437,0	92.304
V	50.721	55.871,0	16.788	4.692,0	128.072
VI	53.917	59.638,0	12.020	4.261,0	129.836
VII	65.646	71.325,0	20.105	7.162,0	164.238
VIII	28.053	29.989,0	9.001	3.356,0	70.399
IX	37.697	43.223,0	8.832	4.164,0	93.916
X	48.032	54.259,0	11.794	5.706,0	119.791
XI	32.595	35.526,0	9.609	3.588,0	81.318
XII	31.229	32.176,0	9.460	3.704,0	76.569
XIII	29.146	30.850,0	8.159	2.978,0	71.133
XIV	41.667	44.519,0	11.048	4.302,0	101.536
XV	35.327	36.942,0	8.232	4.008,0	84.509
Non localizzati	221	140,0	77	28,0	466
Totale	**617.111**	**657.984,0**	**169.046**	**66.178,0**	**1.510.319**

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.7 - Popolazione iscritta in anagrafe per cittadinanza e per municipio, al 31 dicembre 2015

Municipio	Italiani	Stranieri	Totale	% di stranieri sulla popolazione
I	141.788	45.014	186.802	24,1
II	147.285	20.451	167.736	12,2
III	187.170	17.344	204.514	8,5
IV	161.970	15.114	177.084	8,5
V	207.487	38.984	246.471	15,8
VI	212.884	43.377	256.261	16,9
VII	279.229	28.378	307.607	9,2
VIII	117.872	13.210	131.082	10,1
IX	165.715	14.796	180.511	8,2
X	206.555	23.989	230.544	10,4
XI	135.298	19.573	154.871	12,6
XII	126.256	14.740	140.996	10,5
XIII	115.424	18.389	133.813	13,7
XIV	168.225	22.288	190.513	11,7
XV	129.664	28.897	158.561	18,2
Non localizzati	893	88	981	9,0
Totale	**2.503.715**	**364.632**	**2.868.347**	**12,7**

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Graf.2.4 - Popolazione iscritta in anagrafe per cittadinanza e municipio al 31 dicembre 2015

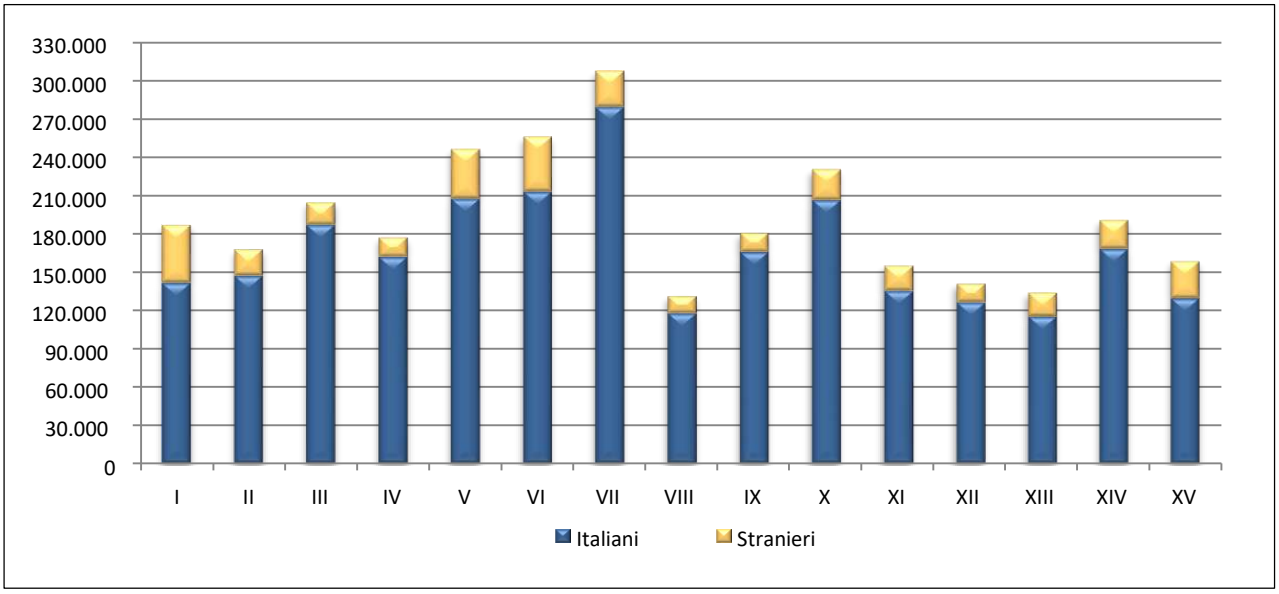
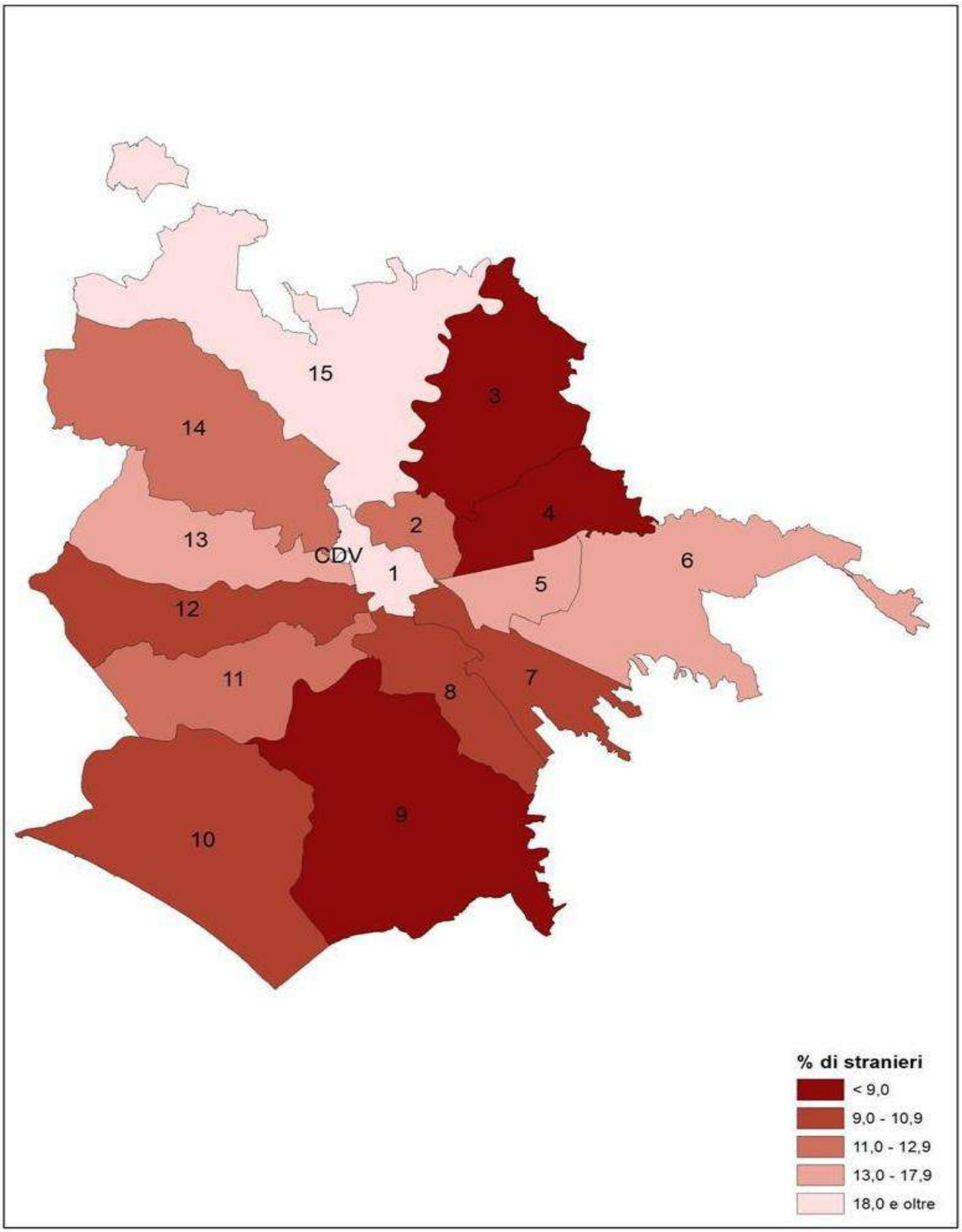


Fig.2.3 - Percentuale di stranieri sulla popolazione al 31 dicembre 2015



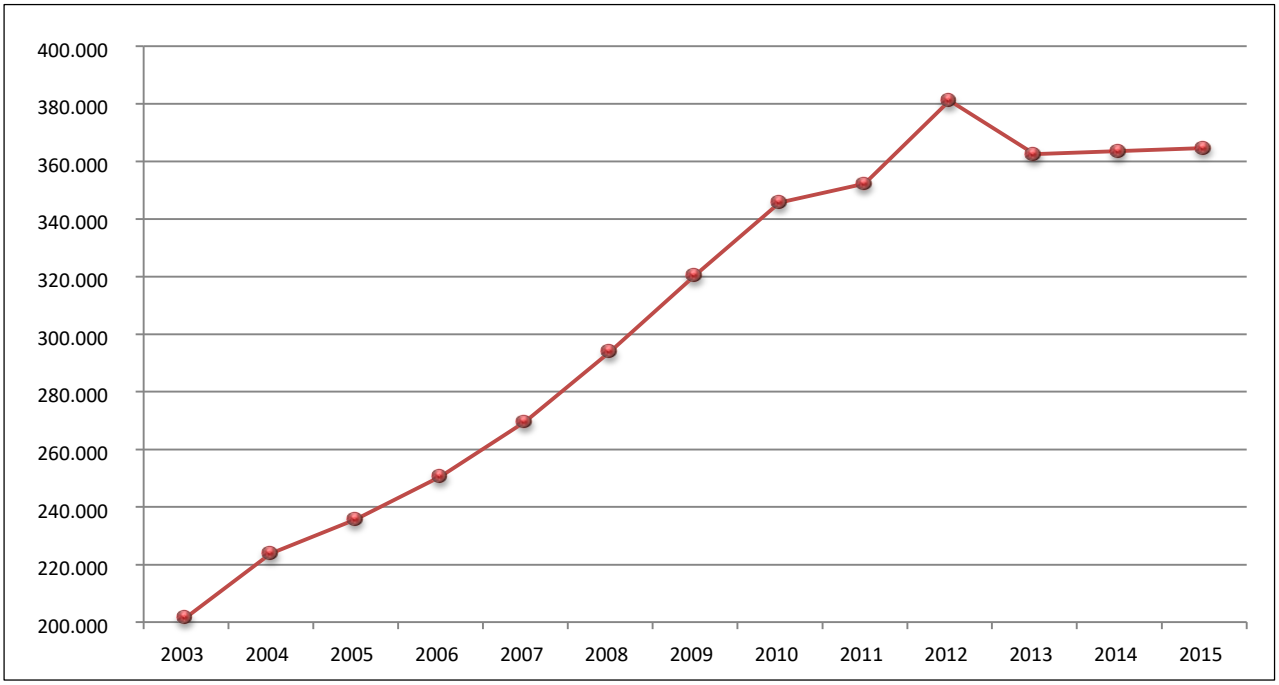
Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.8 - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe per municipio. Anni 2013 - 2015

Municipio	Anni		
	2013	2014	2015
I	49.653	51.296	45.014
II	20.583	20.137	20.451
III	16.449	16.535	17.344
IV	14.225	14.423	15.114
V	36.191	36.168	38.984
VI	47.353	48.517	43.377
VII	26.548	26.813	28.378
VIII	12.487	12.413	13.210
IX	14.495	14.348	14.796
X	23.266	23.287	23.989
XI	17.943	18.299	19.573
XII	14.179	14.228	14.740
XIII	18.173	17.506	18.389
XIV	21.504	21.560	22.288
XV	28.297	27.918	28.897
Non localizzati	1.147	115	88
Totale	**362.493**	**363.563**	**364.632**

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Graf.2.5 - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe. Anni 2003 - 2015



Tab.2.9 - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe per classi di età, sesso e municipio, al 31 dicembre 2015

Municipio	Classi di età								Totale
	meno di 1	1 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 29	30 - 49	50 - 64	65 e oltre	
Maschi e Femmine									
I	224	1.108	1.235	954	10.025	21.740	7.288	2.440	45.014
II	141	556	656	641	2.385	9.255	5.364	1.453	20.451
III	146	813	803	702	2.758	7.962	3.407	753	17.344
IV	160	701	840	629	2.881	7.016	2.403	484	15.114
V	520	2.199	2.330	1.792	6.881	18.863	5.409	990	38.984
VI	596	2.899	3.229	2.220	8.722	20.532	4.438	741	43.377
VII	263	1.291	1.336	1.090	4.927	13.567	4.915	989	28.378
VIII	106	518	566	451	2.058	6.105	2.702	704	13.210
IX	145	602	725	609	2.565	6.722	2.827	601	14.796
X	225	1.136	1.343	1.009	4.034	11.735	3.727	780	23.989
XI	198	1.001	1.197	1.029	3.526	9.164	2.860	598	19.573
XII	124	523	621	574	2.013	6.979	3.029	877	14.740
XIII	161	747	844	772	2.868	8.804	3.225	968	18.389
XIV	199	1.090	1.220	1.071	3.426	10.350	4.052	880	22.288
XV	233	1.189	1.465	1.290	4.621	13.554	5.305	1.240	28.897
Non localizzati	-	3	1	2	14	35	26	7	88
Totale	**3.441**	**16.376**	**18.411**	**14.835**	**63.704**	**172.383**	**60.977**	**14.505**	**364.632**
Femmine									
I	105	512	616	485	2.436	8.377	4.458	1.489	18.478
II	68	256	312	287	1.386	6.144	3.896	1.072	13.421
III	73	385	377	340	1.380	4.597	2.442	539	10.133
IV	86	340	407	272	1.361	3.662	1.518	319	7.965
V	259	1.106	1.164	890	3.251	8.461	3.123	651	18.905
VI	268	1.419	1.557	1.099	4.224	10.014	2.390	464	21.435
VII	148	625	652	521	2.543	7.508	3.434	713	16.144
VIII	58	248	285	223	994	3.200	1.948	478	7.434
IX	78	285	348	304	1.254	3.906	1.912	365	8.452
X	101	526	632	485	2.032	6.320	2.319	526	12.941
XI	102	474	596	484	1.613	4.716	1.778	360	10.123
XII	61	269	311	276	1.026	4.100	2.096	638	8.777
XIII	64	356	394	370	1.353	4.714	2.048	673	9.972
XIV	98	538	588	505	1.695	6.038	2.770	621	12.853
XV	113	584	707	614	2.376	7.879	3.390	840	16.503
Non localizzati	-	3	-	2	4	13	11	5	38
Totale	**1.682**	**7.926**	**8.946**	**7.157**	**28.928**	**89.649**	**39.533**	**9.753**	**193.574**

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.10 - Cittadini stranieri iscritti in anagrafe per municipio, sesso e paese di provenienza, al 31 dicembre 2015. Maschi e Femmine

Paese di provenienza	Municipio								
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
Comunità Europea	**8.812**	**5.449**	**4.874**	**4.765**	**9.399**	**22.850**	**8.762**	**3.522**	**5.704**
Romania	3.383	2.299	3.286	3.646	7.592	21.427	6.348	1.912	4.145
Polonia	1.078	600	700	535	885	715	945	489	592
Spagna	700	658	141	101	186	103	270	164	171
Altri	3.651	1.892	747	483	736	605	1.199	957	796
Altri Paesi Europei	**3.750**	**2.133**	**2.156**	**2.592**	**3.688**	**5.007**	**3.595**	**1.829**	**2.813**
Ucraina	1.583	1.059	939	767	1.178	849	1.529	792	801
Moldavia	414	337	447	444	956	1.151	718	319	705
Albania	242	258	301	617	800	1.656	608	204	420
Altri	1.511	479	469	764	754	1.351	740	514	887
Africa	**9.954**	**1.454**	**1.631**	**1.774**	**4.957**	**5.998**	**2.372**	**1.248**	**1.106**
Egitto	700	219	467	585	1.612	766	706	385	225
Marocco	228	208	253	197	992	1.019	426	228	225
Nigeria	935	29	60	127	215	2.012	213	40	59
Altri	8.091	998	851	865	2.138	2.201	1.027	595	597
Asia	**18.351**	**8.249**	**6.467**	**4.269**	**17.588**	**7.161**	**10.060**	**4.950**	**3.760**
Filippine	3.669	4.785	3.398	1.212	2.738	826	2.653	1.474	1.599
Bangladesh	5.795	661	1.295	1.213	7.419	1.930	3.237	1.653	553
Cina	2.991	430	567	675	4.721	2.317	2.255	683	343
Altri	5.896	2.373	1.207	1.169	2.710	2.088	1.915	1.140	1.265
America	**4.053**	**3.138**	**2.201**	**1.704**	**3.337**	**2.339**	**3.566**	**1.636**	**1.392**
Perù	1.038	1.167	825	743	1.364	935	1.401	585	355
Ecuador	547	700	470	329	806	500	707	347	284
Brasile	494	234	193	111	236	194	365	166	181
Altri	1.974	1.037	713	521	931	710	1.093	538	572
Oceania	**63**	**15**	**4**	**6**	**8**	**6**	**15**	**18**	**11**
Totale	**44.983**	**20.438**	**17.333**	**15.110**	**38.977**	**43.361**	**28.370**	**13.203**	**14.786**
Apolidi	16	3	2	3	5	14	5	2	6
Non indicato	15	10	9	1	2	2	3	5	4

Paese di provenienza	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	N.I.	Totale
Comunità Europea	**12.274**	**6.940**	**5.455**	**6.314**	**6.851**	**10.352**	**21**	**122.344**
Romania	9.176	5.535	3.251	4.267	4.734	7.759	11	88.771
Polonia	1.684	674	792	738	1.215	737	2	12.381
Spagna	171	198	253	452	146	433	1	4.148
Altri	1.243	533	1.159	857	756	1.423	7	17.044
Altri Paesi Europei	**3.126**	**1.949**	**1.448**	**2.165**	**2.629**	**2.225**	**20**	**41.125**
Ucraina	1.301	618	629	715	962	704	-	14.426
Moldavia	795	374	294	300	473	894	2	8.623
Albania	496	250	198	428	513	219	-	7.210
Altri	534	707	327	722	681	408	18	10.866
Africa	**2.311**	**2.382**	**1.262**	**1.588**	**2.056**	**2.359**	**14**	**42.466**
Egitto	1.290	1.560	553	362	657	403	3	10.493
Marocco	241	165	144	173	295	282	2	5.078
Nigeria	63	25	31	103	66	119	-	4.097
Altri	717	632	534	950	1.038	1.555	9	22.798
Asia	**4.672**	**6.723**	**4.880**	**5.716**	**7.179**	**9.221**	**19**	**119.265**
Filippine	1.066	3.050	2.365	2.787	4.301	4.993	3	40.919
Bangladesh	842	1.742	916	713	588	391	3	28.951
Cina	467	699	278	345	308	219	6	17.304
Altri	2.297	1.232	1.321	1.871	1.982	3.618	7	32.091
America	**1.582**	**1.562**	**1.663**	**2.566**	**3.541**	**4.696**	**12**	**38.988**
Perù	433	620	484	800	1.398	1.634	2	13.784
Ecuador	233	230	179	486	992	1.406	1	8.217
Brasile	211	243	232	281	226	270	5	3.642
Altri	705	469	768	999	925	1.386	4	13.345
Oceania	**20**	**9**	**26**	**24**	**8**	**21**	**1**	**255**
Totale	**23.985**	**19.565**	**14.734**	**18.373**	**22.264**	**28.874**	**87**	**364.443**
Apolidi	2	3	1	4	14	9	1	90
Non indicato	2	5	5	12	10	14	-	99

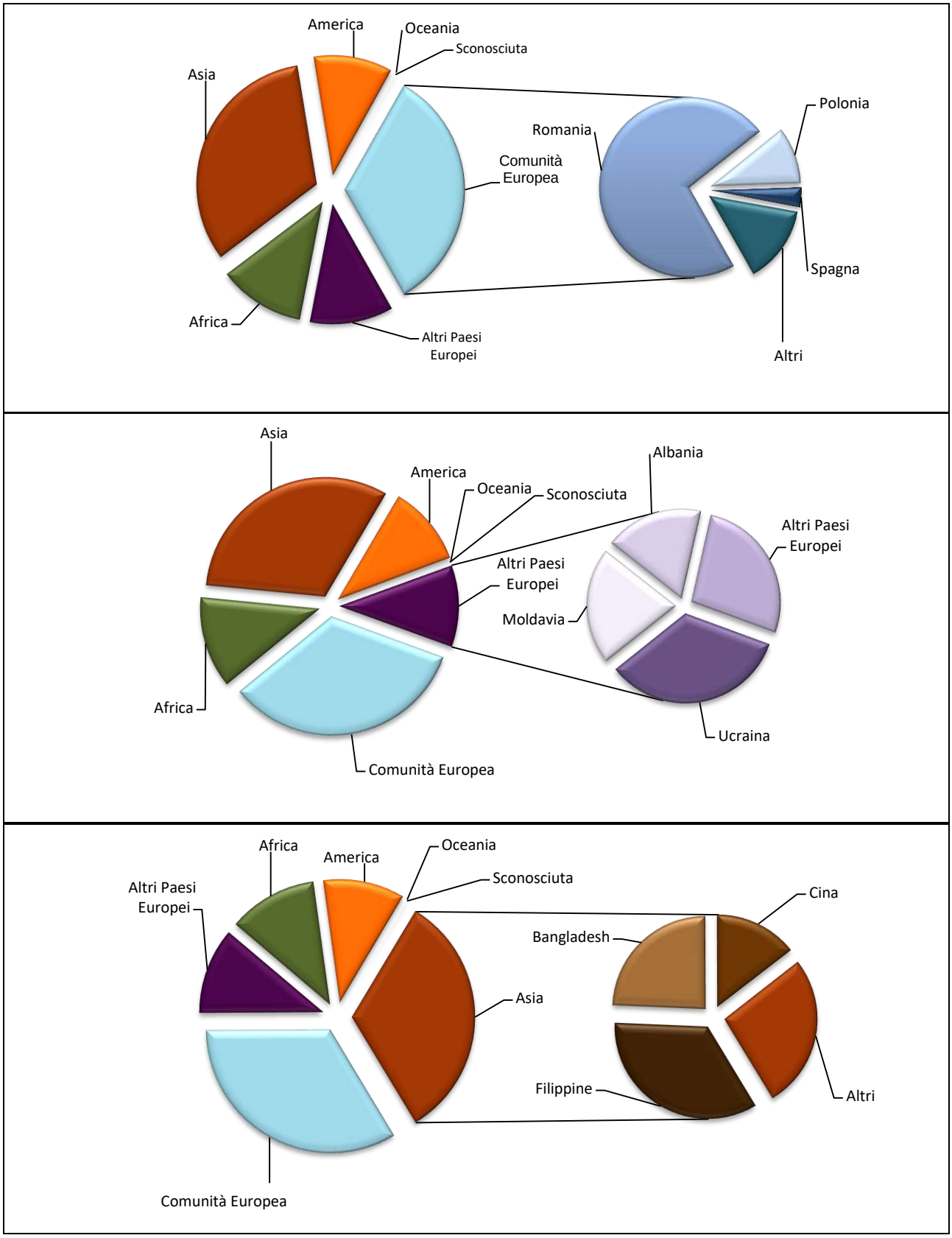
***segue* Tab.2.10- Cittadini stranieri iscritti in anagrafe per municipio, sesso e paese di provenienza, al 31 dicembre 2015. Femmine**

Paese di provenienza	Municipio								
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
Comunità Europea	**5.217**	**3.969**	**3.282**	**2.850**	**5.669**	**11.719**	**5.607**	**2.440**	**3.506**
Romania	2.141	1.886	2.163	2.101	4.465	10.797	3.950	1.379	2.452
Polonia	665	472	509	363	597	453	679	351	412
Spagna	367	425	89	64	134	77	178	101	99
Altri	2.044	1.186	521	322	473	392	800	609	543
Altri Paesi Europei	**2.374**	**1.673**	**1.527**	**1.584**	**2.327**	**2.786**	**2.555**	**1.298**	**1.749**
Ucraina	1.308	923	779	610	921	649	1.258	683	651
Moldavia	296	284	313	282	600	672	499	223	443
Albania	143	138	158	286	392	805	320	98	194
Altri	627	328	277	406	414	660	478	294	461
ica	**2.379**	**831**	**747**	**680**	**1.871**	**2.577**	**1.034**	**471**	**456**
Egitto	155	76	126	166	517	244	199	89	47
Marocco	105	123	126	90	379	437	206	108	112
Nigeria	251	17	36	57	114	1.001	134	21	25
Altri	1.868	615	459	367	861	895	495	253	272
Asia	**6.013**	**4.749**	**3.173**	**1.805**	**7.056**	**2.934**	**4.676**	**2.199**	**1.856**
Filippine	2.379	3.053	1.916	664	1.530	490	1.559	869	962
Cina	1.477	221	287	332	2.327	1.169	1.168	332	164
Bangladesh	598	156	344	303	2.182	522	905	414	139
Altri	1.559	1.319	626	506	1.017	753	1.044	584	591
America	**2.452**	**2.176**	**1.395**	**1.038**	**1.976**	**1.410**	**2.260**	**1.014**	**872**
Perù	675	806	501	435	788	547	858	356	220
Ecuador	342	495	284	199	467	285	421	223	184
Brasile	325	165	148	76	159	146	267	108	131
Altri	1.110	710	462	328	562	432	714	327	337
Oceania	**32**	**12**	**4**	**5**	**6**	**2**	**9**	**10**	**7**
Totale	**18.467**	**13.410**	**10.128**	**7.962**	**18.905**	**21.428**	**16.141**	**7.432**	**8.446**
Apolidi	6	3	2	2	-	5	1	-	4
Non indicato	5	8	3	1	-	2	2	2	2

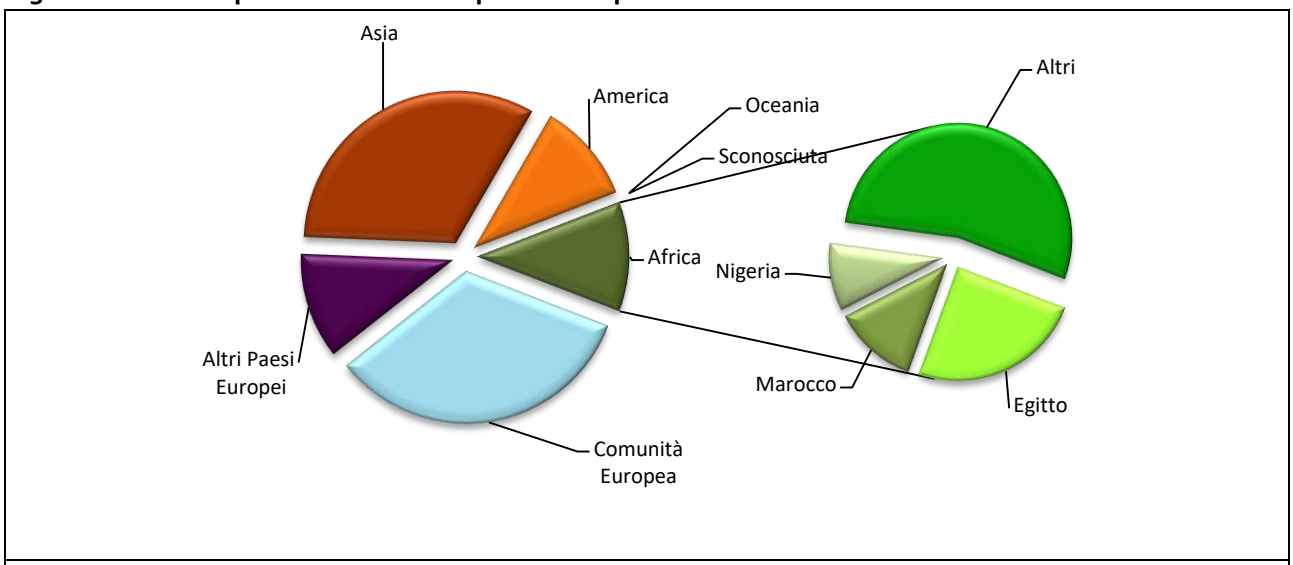
Paese di provenienza	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	N.I.	Totale
Comunità Europea	**6.991**	**4.003**	**3.553**	**3.736**	**4.330**	**5.967**	**13**	**72.852**
Romania	4.964	3.059	2.060	2.416	2.858	4.384	5	51.080
Polonia	1.058	452	543	493	807	467	2	8.323
Spagna	120	125	181	294	116	205	1	2.576
Altri	849	367	769	533	549	911	5	10.873
Altri Paesi Europei	**2.007**	**1.238**	**1.040**	**1.328**	**1.695**	**1.471**	**9**	**26.661**
Ucraina	976	504	518	561	785	562	-	11.688
Moldavia	483	251	213	201	300	534	2	5.596
Albania	235	106	99	200	229	123	-	3.526
Altri	313	377	210	366	381	252	7	5.851
Africa	**829**	**809**	**543**	**616**	**876**	**1.195**	**4**	**15.918**
Egitto	325	415	181	99	196	129	-	2.964
Marocco	104	82	76	83	127	135	-	2.293
Nigeria	36	13	12	55	43	41	-	1.856
Altri	364	299	274	379	510	890	4	8.805
Asia	**2.095**	**3.052**	**2.532**	**2.843**	**3.735**	**4.931**	**5**	**53.654**
Filippine	608	1.684	1.403	1.579	2.444	2.966	3	24.109
Cina	230	339	153	170	161	114	2	8.646
Bangladesh	175	479	216	176	146	93	-	6.848
Altri	1.082	550	760	918	984	1.758	-	14.051
America	**1.004**	**1.017**	**1.092**	**1.428**	**2.201**	**2.916**	**7**	**24.258**
Perù	246	382	338	483	847	983	1	8.466
Ecuador	144	149	123	275	593	806	-	4.990
Brasile	162	175	164	191	174	213	4	2.608
Altri	452	311	467	479	587	914	2	8.194
Oceania	**14**	**1**	**15**	**14**	**5**	**14**	**-**	**150**
Totale	**12.940**	**10.120**	**8.775**	**9.965**	**12.842**	**16.494**	**38**	**193.493**
Apolidi	-	2	-	1	2	5	-	33
Non indicato	1	1	2	6	9	4	-	48

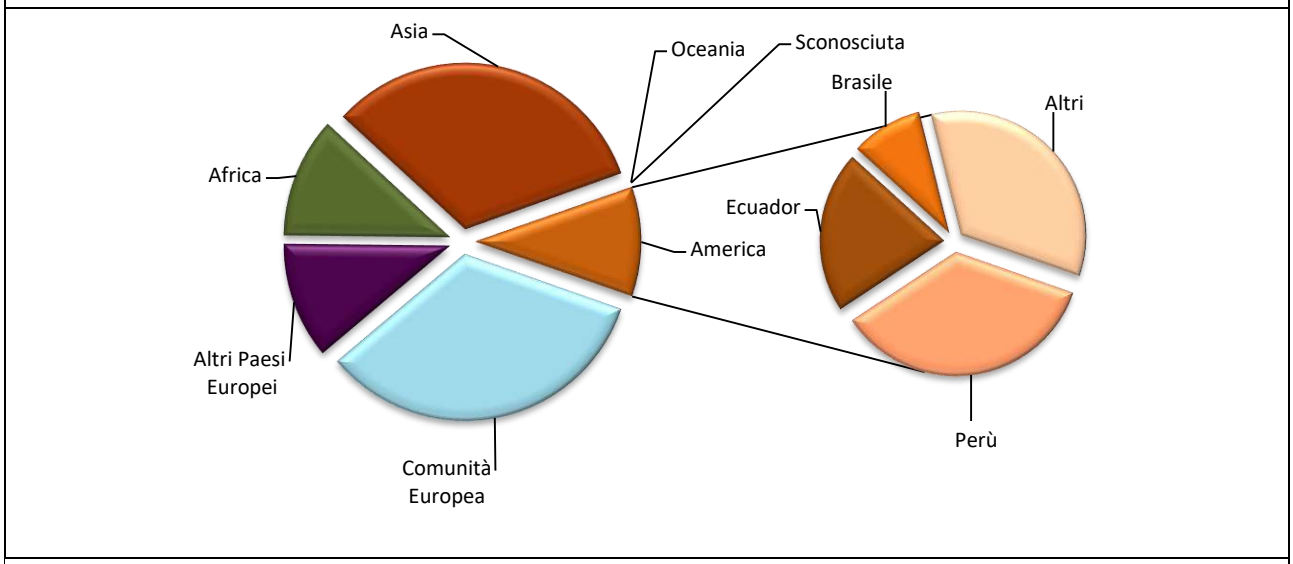
Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

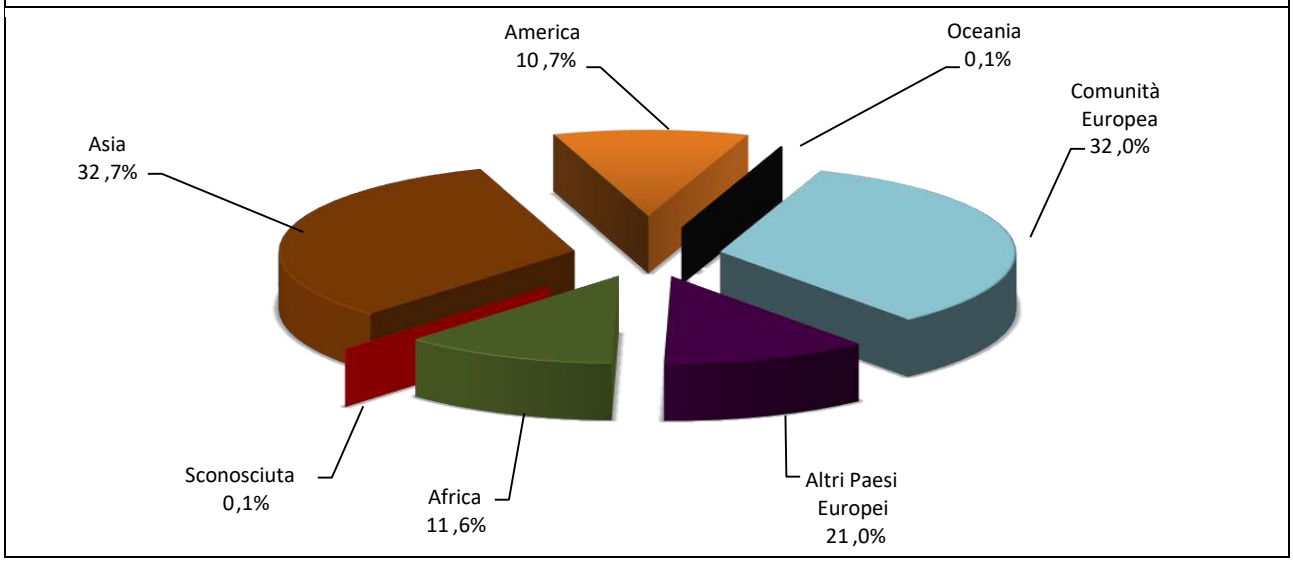
Graf.2.6 - Popolazione straniera per area di provenienza al 31 dicembre 2015



***segue* Graf.2.6 - Popolazione straniera per area di provenienza al 31 dicembre 2015**







Tab.2.11 - Movimento naturale e migratorio della popolazione residente per sesso. Anni 2006 – 2015

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio							Saldo totale	Popolazione residente al 31 dicembre	
				Iscritti			Cancellati			Saldo migra-torio			
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	da altri comuni	dal-l'estero	regolariz-zazioni	per altri comuni	per l'estero	regolariz-zazioni				
Maschi e Femmine													
2006	25.708	24.419	1.289	31.771	20.604	233.617	39.952	5.486	83.917	156.637	157.926	2.705.603	(a)
2007	24.645	25.258	-613	30.914	24.206	235	34.565	3.964	3.048	13.778	13.165	2.718.768	
2008	27.603	25.914	1.689	35.622	33.554	400	58.620	3.642	3.424	3.890	5.579	2.724.347	
2009	25.958	26.893	-935	33.044	32.040	324	39.078	2.897	3.049	20.384	19.449	2.743.796	
2010	25.282	26.765	-1.483	34.728	31.161	322	39.912	3.936	3.199	19.164	17.681	2.761.477	
1 gen-8 ott 2011	19.096	20.267	-1.171	26.895	22.993	303	26.388	2.906	2.715	18.182	17.011	2.778.488	
9 ott-31 dic 2011	6.426	6.606	-180	8.475	7.095	878	10.536	794	7.850	-2.732	-2.912	2.614.263	(b)
2012	24.645	27.590	-2.945	53.022	33.728	4.468	45.496	4.174	14.024	27.524	24.579	2.638.842	
2013	25.448	26.589	-1.141	41.371	24.008	265.261	36.723	5.728	62.568	225.621	224.480	2.863.322	(c)
2014	24.111	27.156	-3.045	39.205	22.459	5.575	34.232	5.646	15.617	11.744	8.699	2.872.021	
2015	23.051	28.377	-5.326	37.099	21.562	8.120	34.749	6.681	27.315	-1.964	-7.290	2.864.731	
Femmine													
2006	12.466	12.723	-257	16.644	11.080	112.479	19.783	2.617	42.916	74.887	74.630	1.429.308	(a)
2007	11.996	13.293	-1.297	16.154	13.108	127	17.020	1.920	1.174	9.275	7.978	1.437.286	
2008	13.448	13.665	-217	18.638	17.697	212	29.281	1.711	1.422	4.133	3.916	1.441.202	
2009	12.501	14.222	-1.721	17.226	16.189	188	19.591	1.355	1.249	11.408	9.687	1.450.889	
2010	12.321	14.092	-1.771	18.182	15.551	182	20.044	1.894	1.381	10.596	8.825	1.459.714	
1 gen-8 ott 2011	9.190	10.621	-1.431	14.084	11.326	177	13.222	1.395	1.208	9.762	8.331	1.468.045	(b)
9 ott-31 dic 2011	3.131	3.490	-359	4.411	3.394	331	5.375	355	3.573	-1.167	-1.526	1.386.304	
2012	11.950	14.734	-2.784	27.386	15.654	1.684	22.828	1.961	6.483	13.452	10.668	1.396.972	
2013	12.397	14.024	-1.627	21.298	11.238	130.121	18.355	2.722	30.173	111.407	109.780	1.506.752	(c)
2014	11.606	14.394	-2.788	20.353	9.919	2.330	16.975	2.725	6.948	5.954	3.166	1.509.918	
2015	11.287	15.313	-4.026	18.919	9.395	2.693	17.327	3.070	7.755	2.855	-1.171	1.508.747	

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

(a) L'anno 2006 è caratterizzato da un numero elevatissimo di "regolarizzazioni" sia come iscritti che come cancellati.
Questo dato eccezionale è il risultato della prima fase delle operazioni di revisione anagrafe condotte dal Comune di Roma, conclusasi a settembre del 2006, che ha riguardato la verifica delle posizioni di cittadini iscritti in anagrafe ma sfuggiti alla rilevazione censuaria del 2001, nonchè degli individui conteggiati al Censimento, ma non aventi i requisiti per essere iscritti in anagrafe. Pertanto rispetto al calcolo della popolazione residente ufficiale del comune, il primotipo di verifica ha riguardato posizioni da portare in addizione, mentre il secondo tipo posizioni da portare in sottrazione.

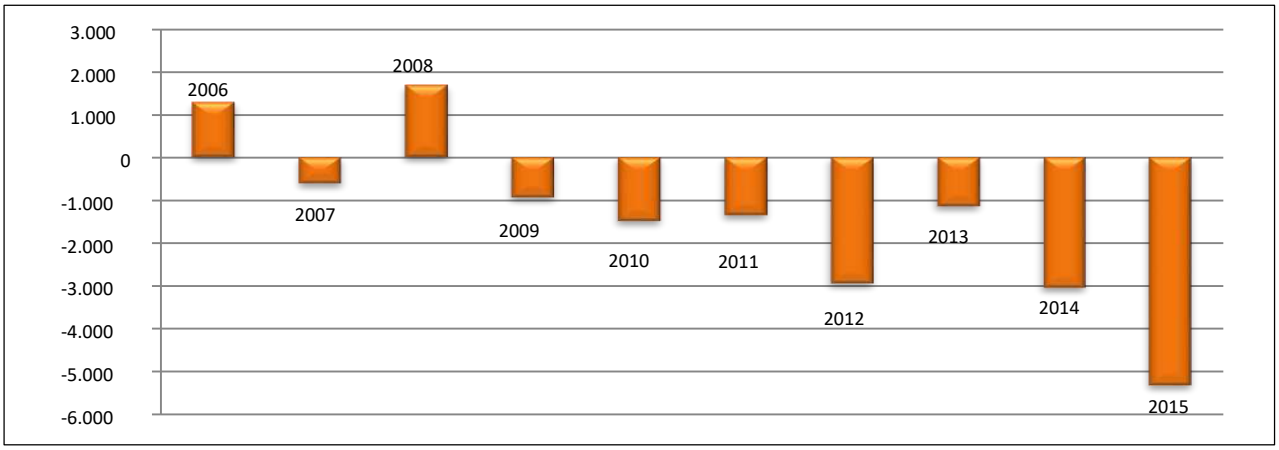
(b) Popolazione calcolata in base alle risultanze censuarie del 9 ottobre 2011 - Pop Legale 2.617.175 - Maschi 1.229.345 - Femmine 1.386.304

(c) Fra il dicembre 2013 e l'aprile del 2014 il comune di Roma Capitale ha portato a termine le operazioni di revisione dell'anagrafe a fronte delle risultanze censuarie del 2011. Tali operazioni hanno portato ad un incremento della popolazione di circa 220.000 unità che sono state contabilizzate a termine dell'anno 2013.

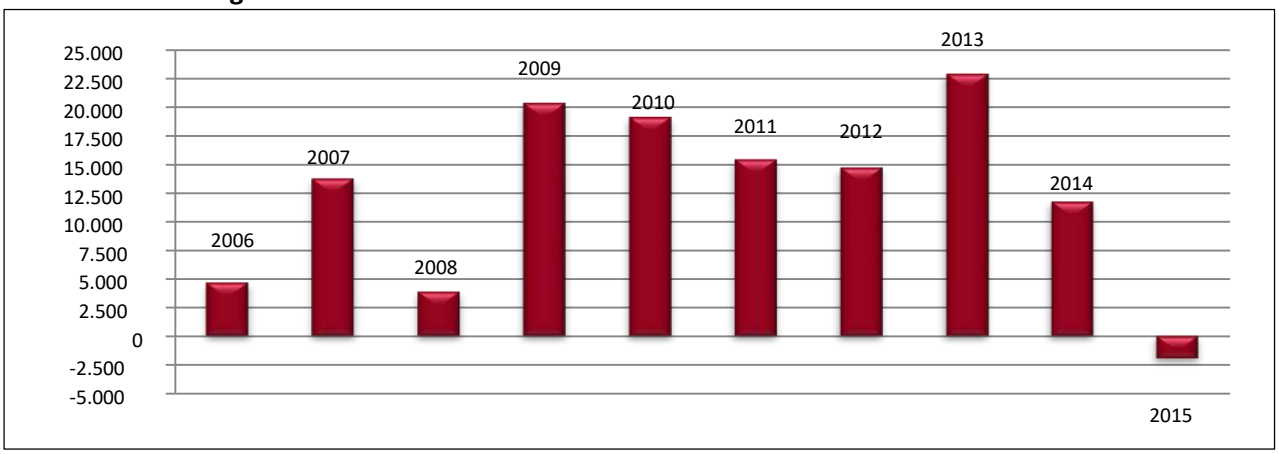
Regolarizzazioni = riguardano i casi di iscrizione e/o cancellazione anagrafica non dovuta ad immigrazione e/o emigrazione (es. cancellazioni per irreperibilità)

Nota - La popolazione residente alla fine di ogni anno è ottenuta aggiungendo al dato definitivo della popolazione rilevata all'ultimo censimento (popolazione legale) gli eventi di nascita, morte, immigrazione ed emigrazione rilevati sulla base della data di registrazione nell'archivio anagrafico. Il disallineamento tra la popolazione iscritta in anagrafe e la popolazione residente è dovuta alla mancata revisione dell'anagrafe a partire dalle risultanze censuarie del 1971.

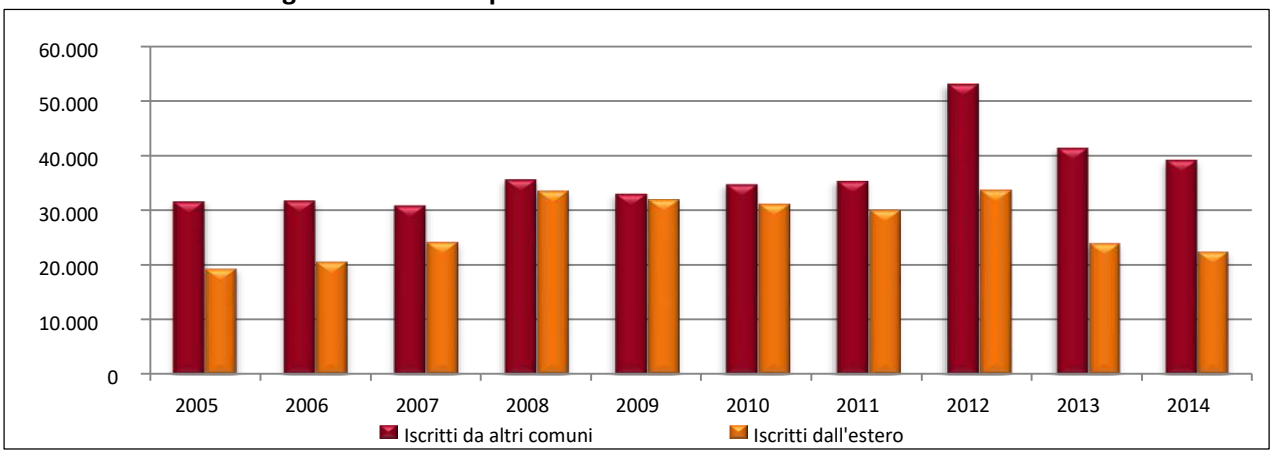
Graf.2.7 - Saldo naturale. Anni 2006 - 2015



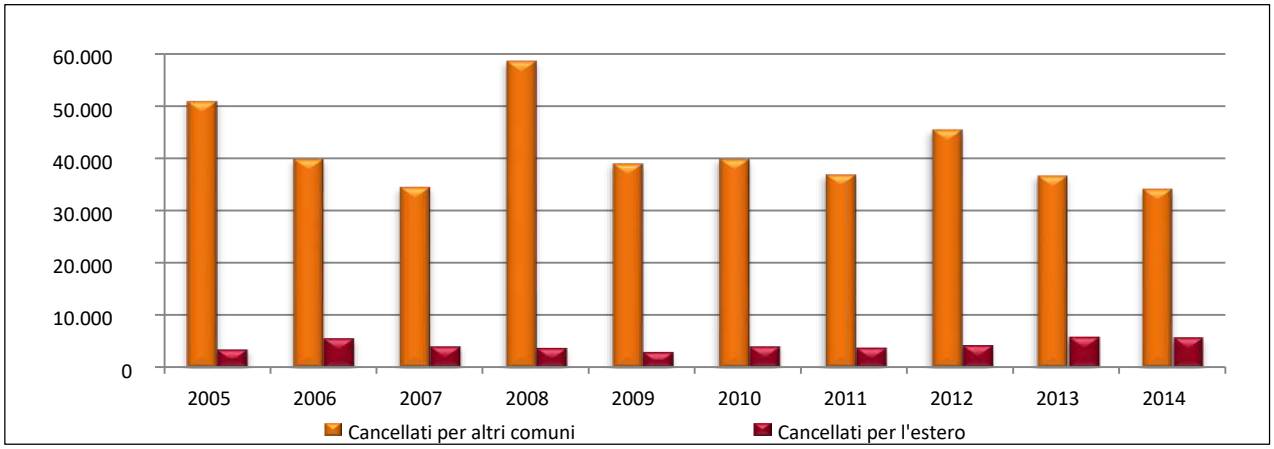
Graf.2.8 - Saldo migratorio. Anni 2006 - 2015



Graf.2.9 - Iscritti in anagrafe secondo la provenienza. Anni 2006 - 2015



Graf.2.10 - Cancellati in anagrafe secondo la destinazione. Anni 2006 - 2015

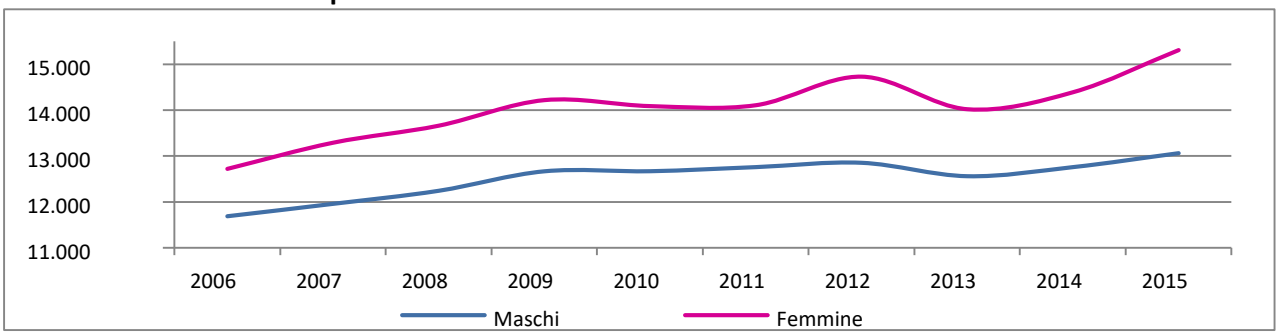


Tab.2.12 - Morti residenti per sesso. Anni 2006 - 2015

Anni	Maschi	Femmine	Totale
2006	11.696	12.723	24.419
2007	11.965	13.293	25.258
2008	12.249	13.665	25.914
2009	12.671	14.222	26.893
2010	12.673	14.092	26.765
2011	12.762	14.111	26.873
2012	12.856	14.734	27.590
2013	12.565	14.024	26.589
2014	12.762	14.394	27.156
2015	13.064	15.313	28.377

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Graf.2.11 - Morti residenti per sesso. Anni 2006 - 2015

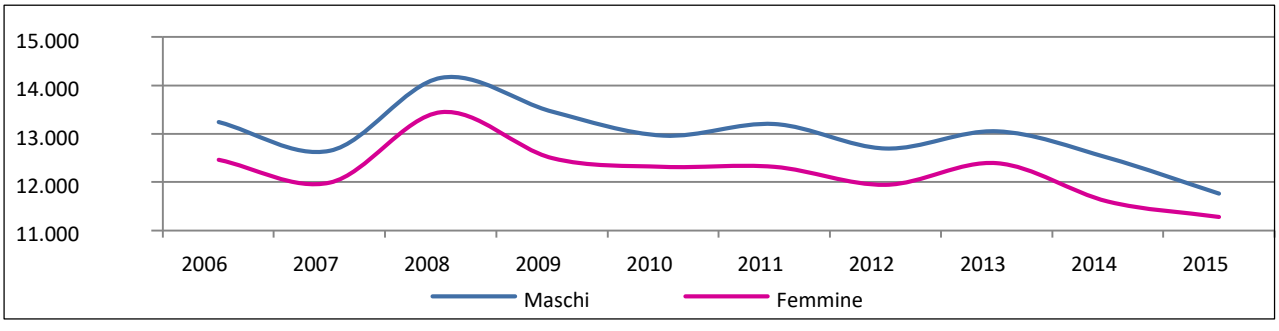


Tab.2.13 - Nati vivi residenti per sesso. Anni 2006 - 2015

Anni	Maschi	Femmine	Totale
2006	13.242	12.466	25.708
2007	12.649	11.996	24.645
2008	14.155	13.448	27.603
2009	13.457	12.501	25.958
2010	12.961	12.321	25.282
2011	13.201	12.321	25.522
2012	12.695	11.950	24.645
2013	13.051	12.397	25.448
2014	12.505	11.606	24.111
2015	11.764	11.287	23.051

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Graf.2.12 - Nati vivi residenti per sesso. Anni 2006 - 2015



Tab.2.14 - Iscritti in anagrafe per nascita per municipio e sesso. Anno 2015

Municipio	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
I	637	621	1.258
II	582	559	1.141
III	837	813	1.650
IV	704	671	1.375
V	1.071	1.026	2.097
VI	1.452	1.321	2.773
VII	1.169	1.140	2.309
VIII	419	486	905
IX	706	682	1.388
X	1.013	895	1.908
XI	644	673	1.317
XII	546	508	1.054
XIII	538	472	1.010
XIV	809	768	1.577
XV	602	616	1.218
Non localizzati	2	-	2
Totale	**11.731**	**11.251**	**22.982**

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.15 - Iscritti in anagrafe per nascita per municipio e classi di età della madre. Anno 2015

Municipio	Classi di età della madre						Totale
	meno di 15	15 - 24	25 - 34	35 - 44	45 e oltre	Non indicata	
I	-	79	539	602	33	5	1.258
II	-	42	490	576	26	7	1.141
III	-	92	756	778	23	1	1.650
IV	-	112	705	538	18	2	1.375
V	-	213	1.104	758	17	5	2.097
VI	-	316	1.618	827	11	1	2.773
VII	-	145	1.091	1.022	44	7	2.309
VIII	-	59	400	425	17	4	905
IX	-	99	677	592	17	3	1.388
X	-	161	956	767	22	2	1.908
XI	-	120	619	556	18	4	1.317
XII	-	52	440	507	20	35	1.054
XIII	-	66	518	411	14	1	1.010
XIV	-	112	791	654	20	-	1.577
XV	-	88	598	516	15	1	1.218
Non localizzati	-	-	2	-	-	-	2
Totale	**-**	**1.756**	**11.304**	**9.529**	**315**	**78**	**22.982**

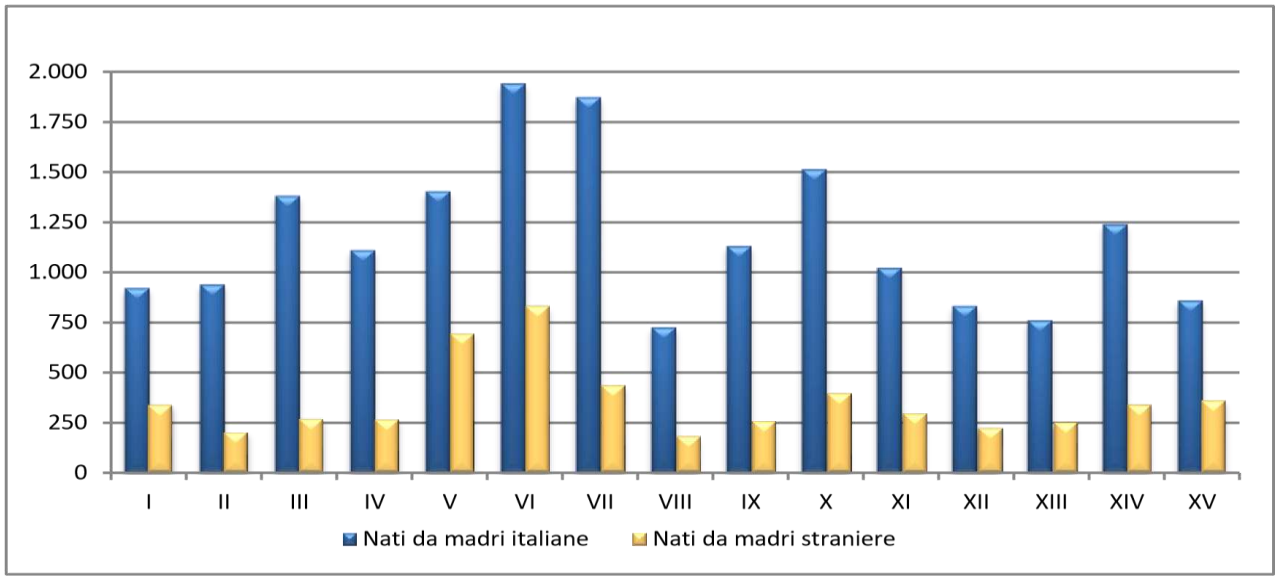
Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.16 - Iscritti in anagrafe per nascita da madre straniera per municipio e classi di età della madre. Anno 2015

Municipio	Classi di età della madre						Totale
	meno di 15	15-24	25-34	35-44	45 e oltre	Non indicata	
I	-	53	183	97	4	-	337
II	-	20	124	58	-	-	202
III	-	34	168	67	-	-	269
IV	-	33	178	54	-	-	265
V	-	142	430	121	-	-	693
VI	-	144	521	165	1	-	831
VII	-	66	262	103	4	-	435
VIII	-	32	94	54	-	-	180
IX	-	45	157	55	-	-	257
X	-	55	253	86	-	-	394
XI	-	67	158	71	-	-	296
XII	-	32	121	69	-	-	222
XIII	-	27	167	57	-	-	251
XIV	-	35	207	96	-	-	338
XV	-	50	210	98	1	-	359
Non localizzati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	835	3.233	1.251	10	-	5.329

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Graf.2.13 - Iscritti in anagrafe per nascita per municipio e cittadinanza della madre. Anno 2015

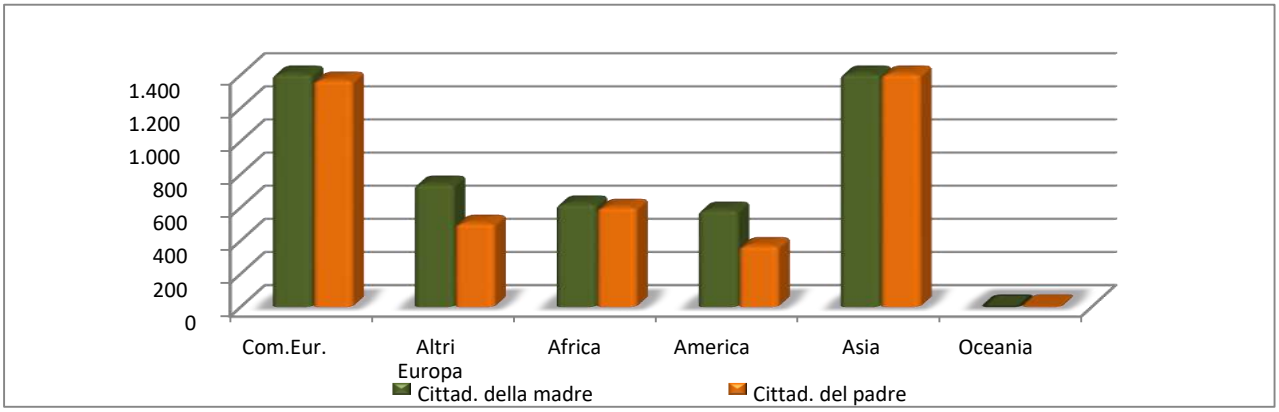


Tab.2.17 - Iscritti in anagrafe per nascita per cittadinanza del padre e della madre. Anno 2015

Cittadinanza del padre	Cittadinanza della madre									Totale
	Italia	Comunità Europea	Altri Paesi Europei	Africa	America	Asia	Oceania	Apolide	Non indicata	
Italia	17.158	577	286	139	316	144	1	2	11	18.634
Comunità Europea	147	1.153	40	4	14	4	-	-	1	1.363
Altri Paesi Europei	63	34	386	1	3	3	-	-	9	499
Africa	104	15	5	464	4	2	-	1	-	595
America	116	8	5	2	233	-	-	-	-	364
Asia	57	2	4	3	8	1.428	-	-	-	1.502
Oceania	2	-	-	-	-	1	-	-	-	3
Apolide	1	-	3	2	-	-	-	-	1	7
Non indicata	5	1	6	-	-	-	-	-	3	15
Totale	**17.653**	**1.790**	**735**	**615**	**578**	**1.582**	**1**	**3**	**25**	**22.982**

Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Graf.2.14 - Iscritti in anagrafe per nascita per cittadinanza straniera del padre e della madre. Anno 2015



Tab.2.18 - Iscritti in anagrafe per nascita per luogo dell'evento e municipio. Anno 2015

Municipio	Luogo dell'evento					
	Comune di Roma	Altri comuni della Provincia di Roma	Altre province del Lazio	Altre Regioni	Estero	Totale
I	1.176	6	1	52	23	1.258
II	1.074	1	2	47	17	1.141
III	1.583	1	5	49	12	1.650
IV	1.317	7	5	39	7	1.375
V	2.024	5	5	55	8	2.097
VI	2.660	34	9	62	8	2.773
VII	2.197	11	12	73	16	2.309
VIII	869	1	1	22	12	905
IX	1.306	14	1	55	12	1.388
X	1.850	-	2	43	13	1.908
XI	1.275	-	4	32	6	1.317
XII	1.018	2	1	22	11	1.054
XIII	984	1	1	17	7	1.010
XIV	1.524	2	2	38	11	1.577
XV	1.177	3	7	21	10	1.218
Non localizzati	2	-	-	-	-	2
Totale	**22.036**	**88**	**58**	**627**	**173**	**22.982**

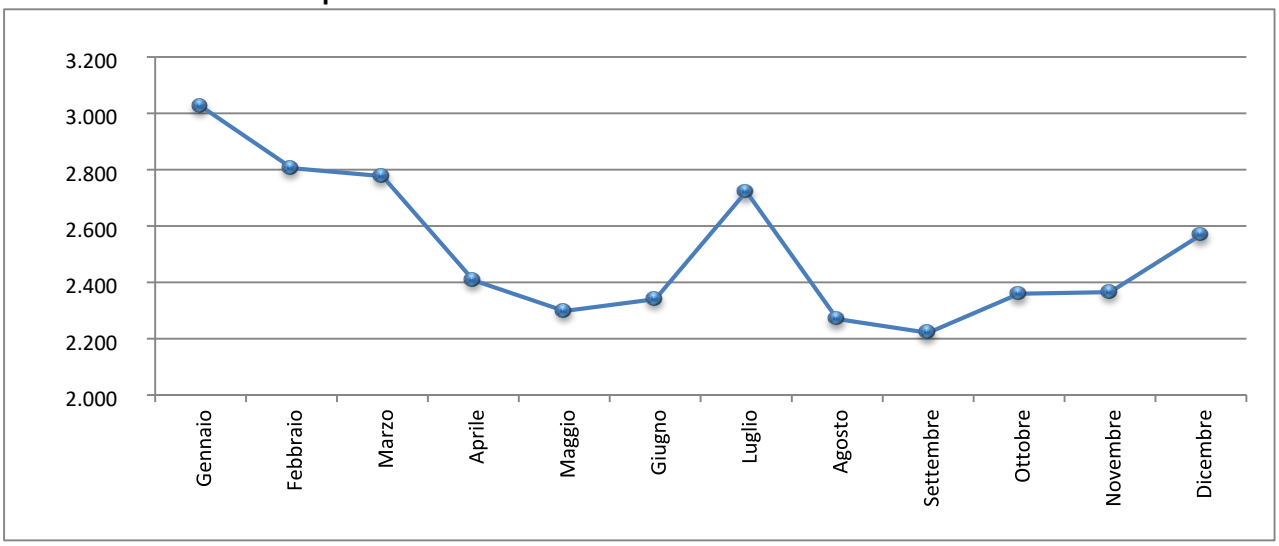
Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Tab.2.19 - Morti in Roma per sesso e per mese di decesso. Anno 2015

Mese	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio	1.417	1.609	3.026
Febbraio	1.369	1.437	2.806
Marzo	1.298	1.480	2.778
Aprile	1.160	1.248	2.408
Maggio	1.146	1.153	2.299
Giugno	1.167	1.174	2.341
Luglio	1.261	1.462	2.723
Agosto	1.070	1.201	2.271
Settembre	1.069	1.153	2.222
Ottobre	1.158	1.202	2.360
Novembre	1.152	1.214	2.366
Dicembre	1.254	1.316	2.570
Totale	**14.521**	**15.649**	**30.170**

Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

Graf.2.15 - Morti in Roma per sesso e mese di decesso. Anno 2015



La rilevazione dei morti riguarda i decessi verificatisi sul territorio del Comune di Roma: non comprendono i residenti morti fuori Roma e, viceversa, comprendono i non residenti morti in Roma.

Tab.2.20 - Morti in Roma per classi di età, sesso, residenza e municipio. Anno 2015

Municipio	Classi di età											
	meno di 1	1 - 4	5 - 14	15 - 24	25 - 34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65 - 74	75 - 84	85 e oltre	Totale
Maschi e Femmine												
I	5	1	-	3	8	20	43	112	210	477	871	1.750
II	6	1	2	3	2	10	28	86	223	414	953	1.728
III	8	1	1	4	8	24	55	121	264	568	839	1.893
IV	3	-	1	1	9	8	56	107	265	504	518	1.472
V	7	3	1	4	8	25	78	163	311	706	967	2.273
VI	9	2	2	9	9	39	80	140	233	471	448	1.442
VII	5	1	1	5	11	25	103	186	359	858	1.225	2.779
VIII	2	-	2	2	5	14	27	65	178	400	700	1.395
IX	2	-	-	7	3	13	51	112	220	394	477	1.279
X	3	-	1	5	6	16	77	126	288	626	649	1.797
XI	3	-	-	1	4	21	62	87	216	515	580	1.489
XII	3	1	-	-	3	14	42	76	178	469	698	1.484
XIII	-	1	1	2	5	13	36	85	164	384	578	1.269
XIV	6	1	1	4	4	26	59	106	223	537	766	1.733
XV	3	-	1	3	7	8	33	86	158	367	506	1.172
Non localizzati	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1	3
Residenti	65	10	17	51	81	275	757	1.584	3.542	7.433	9.763	24.958
Non residenti	116	19	34	43	103	209	386	668	1.026	1.488	1.120	5.212
Totale	181	29	51	94	184	484	1.143	2.252	4.568	8.921	10.883	30.170
Femmine												
I	3	-	-	1	1	10	19	49	102	226	598	1.009
II	4	-	2	1	1	4	12	36	93	218	635	1.006
III	6	-	-	1	2	11	28	51	105	275	545	1.024
IV	-	-	-	-	2	4	21	38	119	254	318	756
V	3	1	-	1	1	10	36	55	138	325	624	1.194
VI	5	2	2	3	1	15	30	53	85	206	270	672
VII	1	-	-	1	4	5	43	70	138	439	771	1.472
VIII	1	-	1	2	2	2	14	30	84	178	465	779
IX	1	-	-	2	-	6	21	48	103	187	290	658
X	1	-	-	4	3	8	31	53	120	303	429	952
XI	3	-	-	-	1	5	24	32	110	260	376	811
XII	1	1	-	-	1	6	21	35	77	245	444	831
XIII	-	1	-	2	1	10	19	35	68	206	360	702
XIV	5	-	1	1	1	9	23	45	99	271	491	946
XV	-	-	1	-	3	3	11	34	70	156	306	584
Non localizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Residenti	32	5	11	15	25	99	329	651	1.486	3.527	6.176	13.397
Non residenti	55	13	13	7	30	72	122	229	361	649	701	2.252
Totale	87	18	24	22	55	171	451	880	1.847	4.176	6.877	15.649

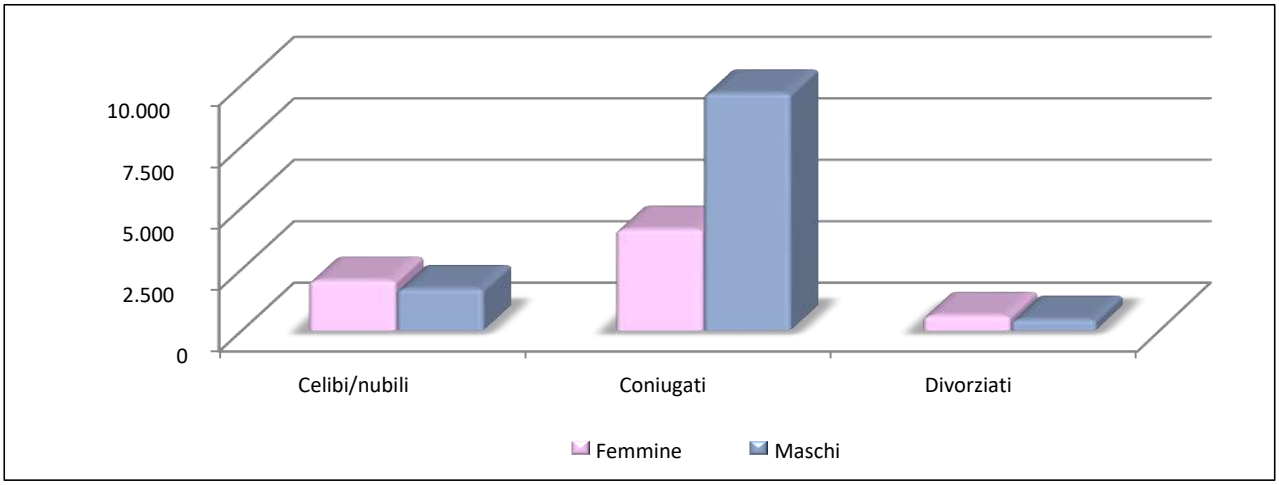
Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

Tab.2.21 - Morti in Roma secondo le classi di età, il sesso e lo stato civile. Anno 2015

Stato civile	Classi di età							Totale
	Meno di 25	25 - 44	45 - 54	55 - 64	65 - 74	75 - 84	85 e oltre	
Maschi e Femmine								
Celibi e nubili	350	411	365	397	474	711	975	3.683
Coniugati	-	194	690	1.555	3.090	4.963	3.216	13.708
Vedovi	-	1	19	142	698	3.223	7.498	11.581
Divorziati	-	20	96	179	240	271	198	1.004
Non indicato	6	55	46	53	15	10	9	194
Totale	**356**	**681**	**1.216**	**2.326**	**4.517**	**9.178**	**11.896**	**30.170**
Femmine								
Nubili	153	121	118	148	210	471	790	2.011
Coniugate	-	93	287	553	1.036	1.375	740	4.084
Vedove	-	1	14	86	499	2.382	5.937	8.919
Divorziate	-	11	40	90	124	166	150	581
Non indicato	-	8	16	16	3	4	7	54
Totale	**153**	**234**	**475**	**893**	**1.872**	**4.398**	**7.624**	**15.649**

Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

Graf.2.16 - Morti in Roma per sesso e stato civile. Anno 2015



Tab.2.22 - Morti in Roma con cittadinanza straniera per classi di età. Anno 2015

Cittadinanza	Classi di età							Totale
	Meno di 25	25 - 44	45 - 54	55 - 64	65 - 74	75 - 84	85 e oltre	
Italia	280	523	1.053	2.158	4.433	9.115	11.847	29.409
Comunità Europea	28	79	65	63	37	31	35	338
Altri Paesi Europei	8	15	19	27	21	6	4	100
Africa	14	18	25	17	3	4	-	81
America	7	15	9	18	8	11	3	71
Asia	18	29	39	43	14	5	1	149
Oceania	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Indicato	1	2	6	-	1	6	6	22
Totale	**356**	**681**	**1.216**	**2.326**	**4.517**	**9.178**	**11.896**	**30.170**

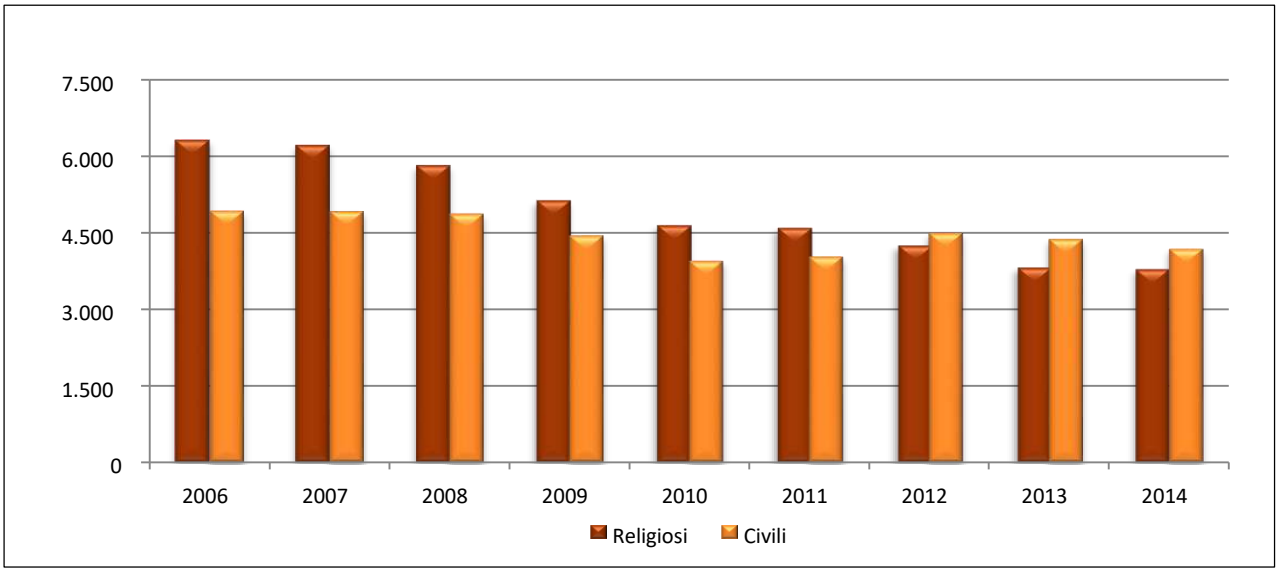
Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

Tab.2.23 - Matrimoni celebrati in Roma secondo il rito. Anni 2006 - 2015

Anni	Matrimoni					
	Religiosi		Civili		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2006	6.316	56,2	4.925	43,8	11.241	100,0
2007	6.215	55,8	4.916	44,2	11.131	100,0
2008	5.819	56,2	4.865	45,5	10.684	100,0
2009	5.130	53,6	4.438	46,4	9.568	100,0
2010	4.638	54,1	3.941	45,9	8.579	100,0
2011	4.592	53,3	4.028	46,7	8.620	100,0
2012	4.244	48,6	4.488	51,4	8.732	100,0
2013	3.810	46,6	4.368	53,4	8.178	100,0
2014	3.783	47,5	4.177	52,5	7.960	100,0
2015	3.533	45,0	4.312	55,0	7.845	100,0

Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

Graf.2.17 - Matrimoni celebrati in Roma secondo il rito. Anni 2006 - 2015



Tab.2.24 - Matrimoni celebrati in Roma secondo il rito e lo stato civile degli sposi. Anno 2015

Sposo	Sposa			Totale
	Nubile	Vedova	Divorziata	
Rito religioso				
Celibe	3.375	10	51	3.436
Vedovo	17	4	5	26
Divorziato	62	5	4	71
Totale	**3.454**	**19**	**60**	**3.533**
Rito Civile				
Celibe	2.642	24	473	3.139
Vedovo	46	15	63	124
Divorziato	628	27	394	1.049
Totale	**3.316**	**66**	**930**	**4.312**
Totale				
Celibe	6.017	34	524	6.575
Vedovo	63	19	68	150
Divorziato	690	32	398	1.120
Totale	**6.770**	**85**	**990**	**7.845**

Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

Tab.2.25 - Matrimoni celebrati in Roma secondo le classi di età degli sposi. Anno 2015

Classi di età dello sposo	Classi di età della sposa							Totale
	meno di 25	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 49	50 - 59	60 e oltre	
meno di 25	178	73	20	8	3	1	-	283
25 - 29	218	495	175	36	10	3	-	937
30 - 34	144	596	1.012	203	46	7	-	2.008
35 - 39	48	214	579	489	154	7	-	1.491
40 - 49	22	95	288	511	736	89	2	1.743
50 - 59	5	9	36	92	351	281	28	802
60 e oltre	7	2	10	18	125	231	188	581
Totale	**622**	**1.484**	**2.120**	**1.357**	**1.425**	**619**	**218**	**7.845**

Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

Tab.2.26 - Matrimoni celebrati in Roma secondo la differenza di età degli sposi. Anno 2015

Differenza di età in anni	Sposa		Totale
	Più giovane dello sposo	Meno giovane dello sposo	
Da 1 a 2	1.463	835	2.298
Da 3 a 5	1.639	506	2.145
Da 6 a 10	1.344	271	1.615
Da 11 a 15	544	57	601
Da 16 a 20	219	16	235
Da 21 a 25	107	9	116
Da 26 a 30	30	1	31
Da 31 a 35	15	1	16
Da 36 a 40	8	-	8
Da 41 in poi	8	-	8
Coetanei	-	-	772
Totale	**5.377**	**1.696**	**7.845**

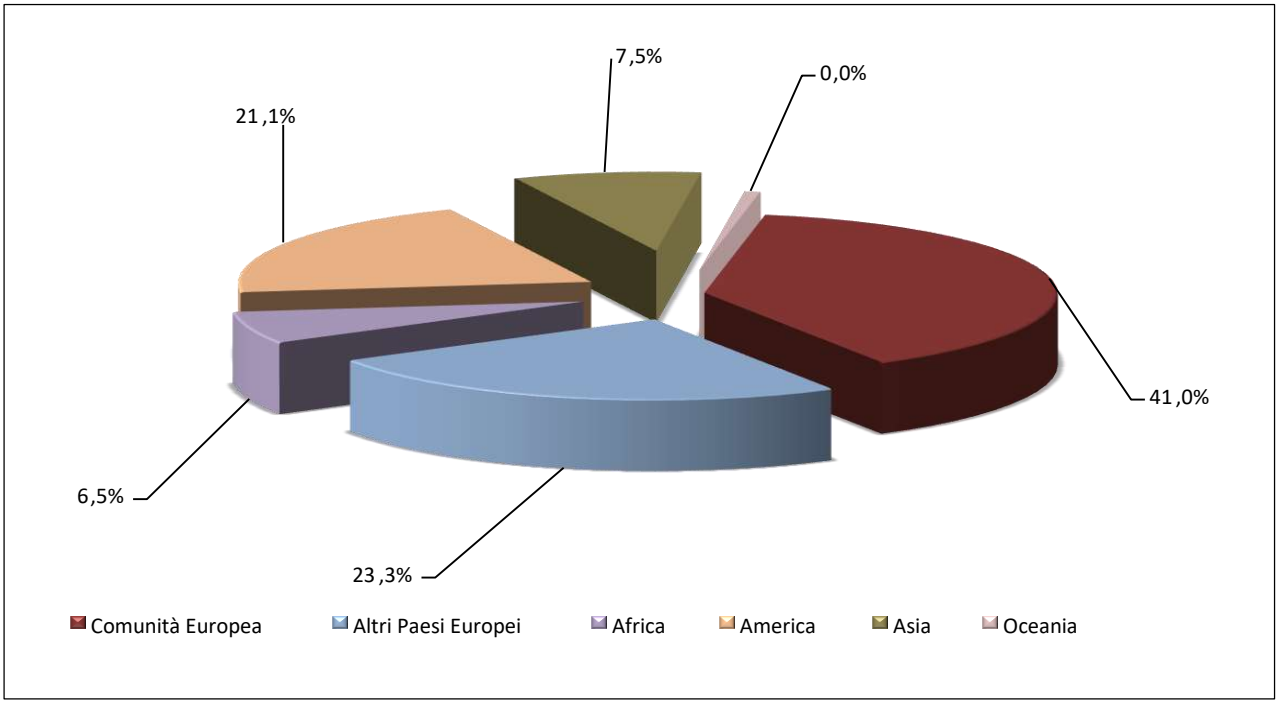
Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

Tab.2.27 - Matrimoni celebrati in Roma per cittadinanza degli sposi. Anno 2015

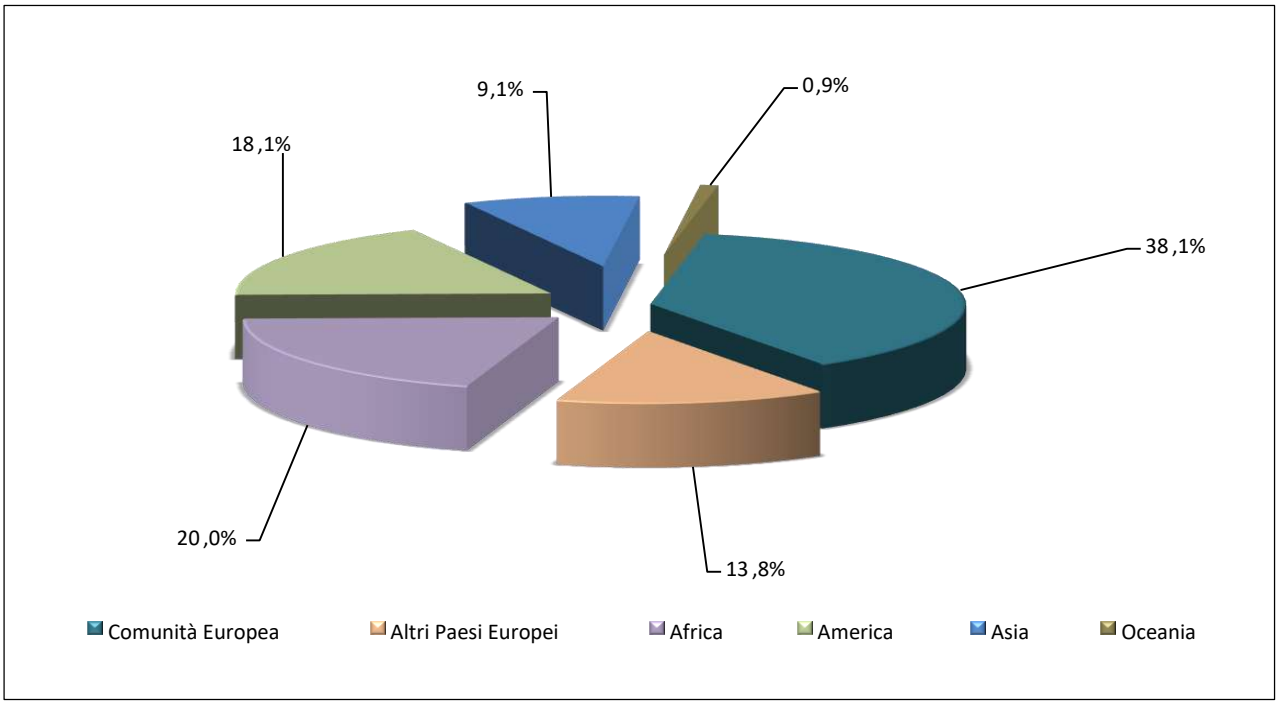
Cittadinanza dello sposo	Cittadinanza della sposa							Totale
	Italia	Comunità Europea	Altri Paesi Europei	Africa	America	Asia	Oceania	
Italia	6.039	310	276	46	211	90	4	6.976
Comunità Europea	77	238	10	1	5	-	-	331
Altri Paesi Europei	39	11	67	-	3	-	-	120
Africa	100	15	5	49	3	1	1	174
America	66	1	7	1	82	-	-	157
Asia	29	5	5	-	2	38	-	79
Oceania	1	1	-	-	-	-	6	8
Totale	**6.351**	**581**	**370**	**97**	**306**	**129**	**11**	**7.845**

Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

Graf. 2.18 - Donne straniere che hanno contratto matrimonio a Roma. Anno 2015



Graf. 2.19 - Uomini stranieri che hanno contratto matrimonio a Roma. Anno 2015

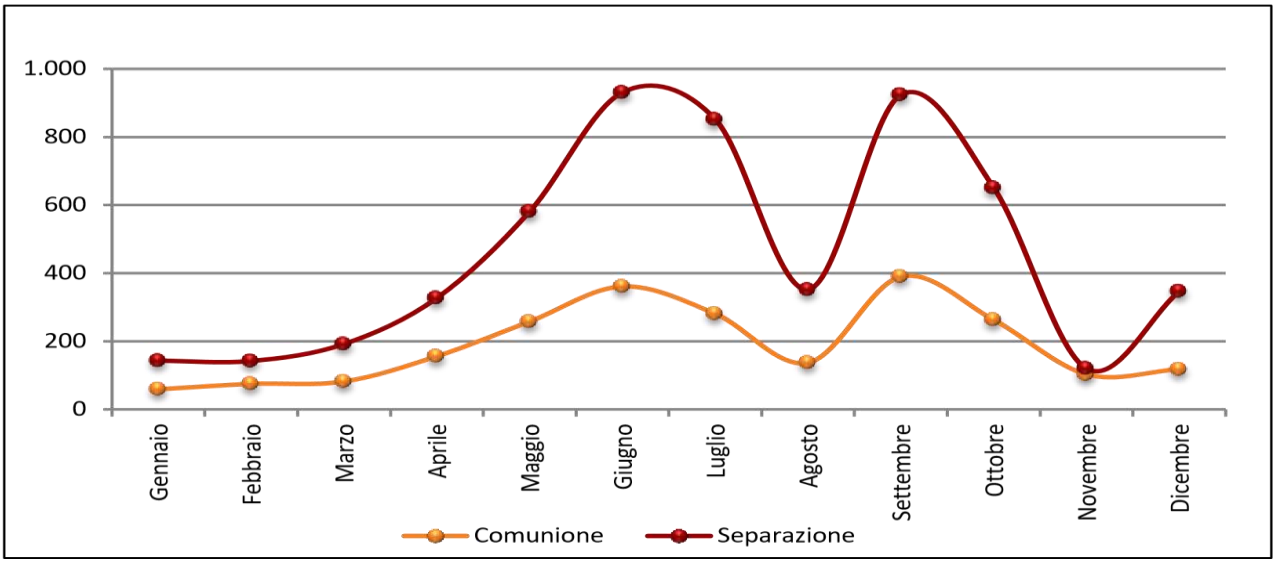


Tab.2.28 - Matrimoni celebrati in Roma secondo il regime patrimoniale scelto dagli sposi, il rito ed il mese di celebrazione. Anno 2015

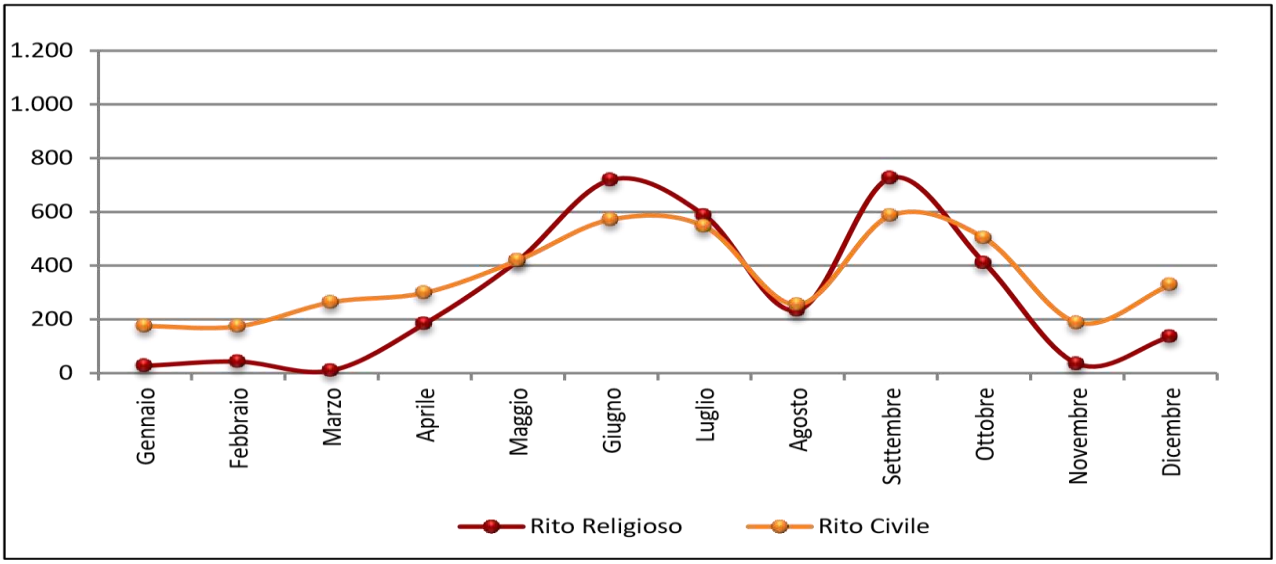
Mese	Regime patrimoniale		Totale
	Comunione	Separazione	
Rito Religioso			
Gennaio	5	22	27
Febbraio	16	27	43
Marzo	2	8	10
Aprile	66	118	184
Maggio	119	300	419
Giugno	180	540	720
Luglio	133	454	587
Agosto	69	165	234
Settembre	205	522	727
Ottobre	113	298	411
Novembre	17	18	35
Dicembre	27	109	136
Totale	**952**	**2.581**	**3.533**
Rito Civile			
Gennaio	54	121	175
Febbraio	59	115	174
Marzo	80	184	264
Aprile	90	209	299
Maggio	139	281	420
Giugno	181	391	572
Luglio	148	398	546
Agosto	68	187	255
Settembre	185	402	587
Ottobre	150	353	503
Novembre	86	102	188
Dicembre	91	238	329
Totale	**1.331**	**2.981**	**4.312**
Totale			
Gennaio	59	143	202
Febbraio	75	142	217
Marzo	82	192	274
Aprile	156	327	483
Maggio	258	581	839
Giugno	361	931	1.292
Luglio	281	852	1.133
Agosto	137	352	489
Settembre	390	924	1.314
Ottobre	263	651	914
Novembre	103	120	223
Dicembre	118	347	465
Totale	**2.283**	**5.562**	**7.845**

Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

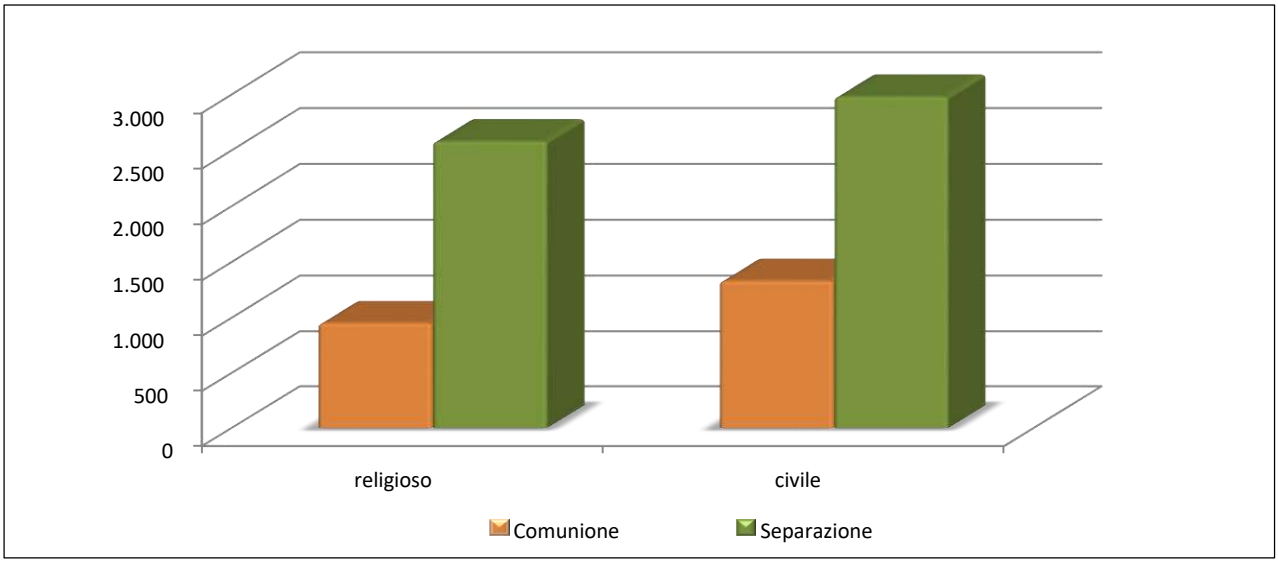
Graf.2.20 - Matrimoni secondo il regime patrimoniale e il mese di celebrazione. Anno 2015



Graf.2.21 - Stagionalità dei matrimoni celebrati in Roma secondo il rito. Anno 2015



Graf.2.22 - Matrimoni secondo il rito e il regime patrimoniale. Anno 2015

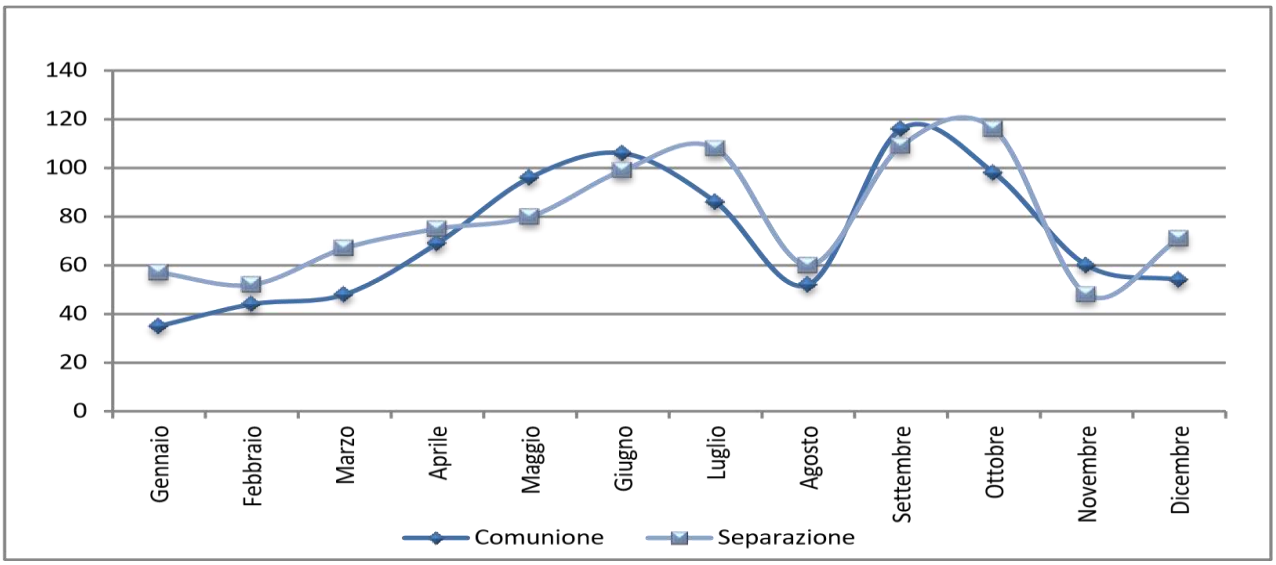


Tab.2.29 - Matrimoni misti celebrati in Roma secondo il regime patrimoniale scelto dagli sposi, il rito ed il mese di celebrazione. Anno 2015

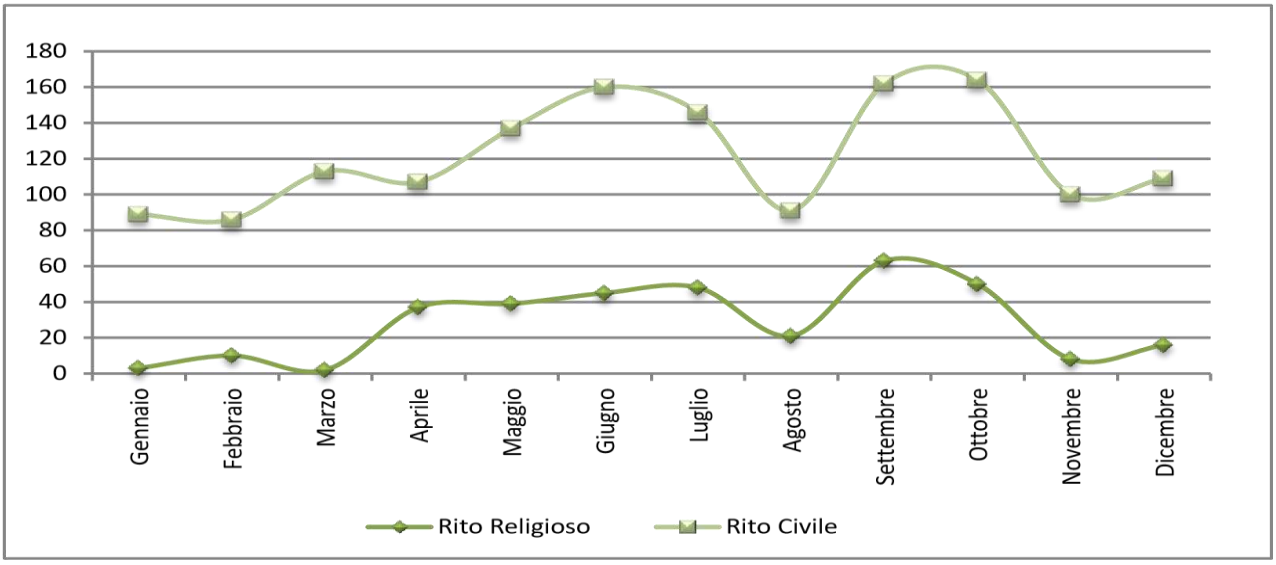
Mese	Regime patrimoniale		Totale
	Comunione	Separazione	
Rito Religioso			
Gennaio	1	2	3
Febbraio	9	1	10
Marzo	2		2
Aprile	29	8	37
Maggio	27	12	39
Giugno	26	19	45
Luglio	21	27	48
Agosto	18	3	21
Settembre	44	19	63
Ottobre	27	23	50
Novembre	7	1	8
Dicembre	10	6	16
Totale	**221**	**121**	**342**
Rito Civile			
Gennaio	34	55	89
Febbraio	35	51	86
Marzo	46	67	113
Aprile	40	67	107
Maggio	69	68	137
Giugno	80	80	160
Luglio	65	81	146
Agosto	34	57	91
Settembre	72	90	162
Ottobre	71	93	164
Novembre	53	47	100
Dicembre	44	65	109
Totale	**643**	**821**	**1.464**
Totale			
Gennaio	35	57	92
Febbraio	44	52	96
Marzo	48	67	115
Aprile	69	75	144
Maggio	96	80	176
Giugno	106	99	205
Luglio	86	108	194
Agosto	52	60	112
Settembre	116	109	225
Ottobre	98	116	214
Novembre	60	48	108
Dicembre	54	71	125
Totale	**864**	**942**	**1.806**

Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile

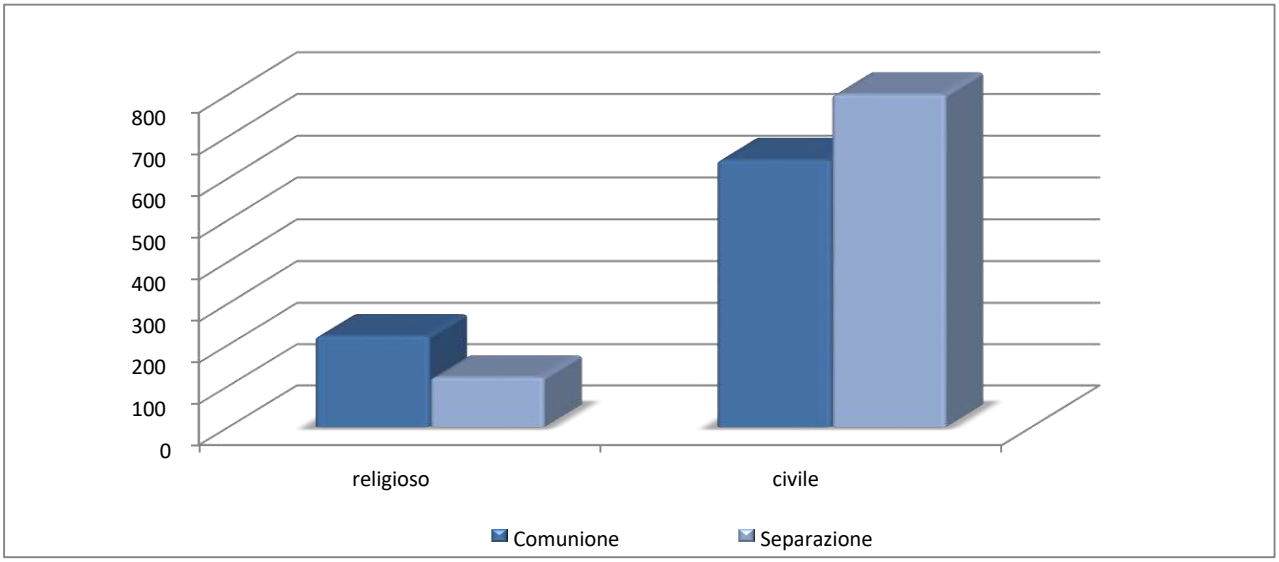
Graf.2.23 - Matrimoni misti secondo il regime patrimoniale e il mese di celebrazione. Anno 2015



Graf.2.24 - Stagionalità dei matrimoni misti celebrati in Roma secondo il rito. Anno 2015



Graf.2.25 - Matrimoni misti secondo il rito e il regime patrimoniale. Anno 2015



CAP.3

Sanità

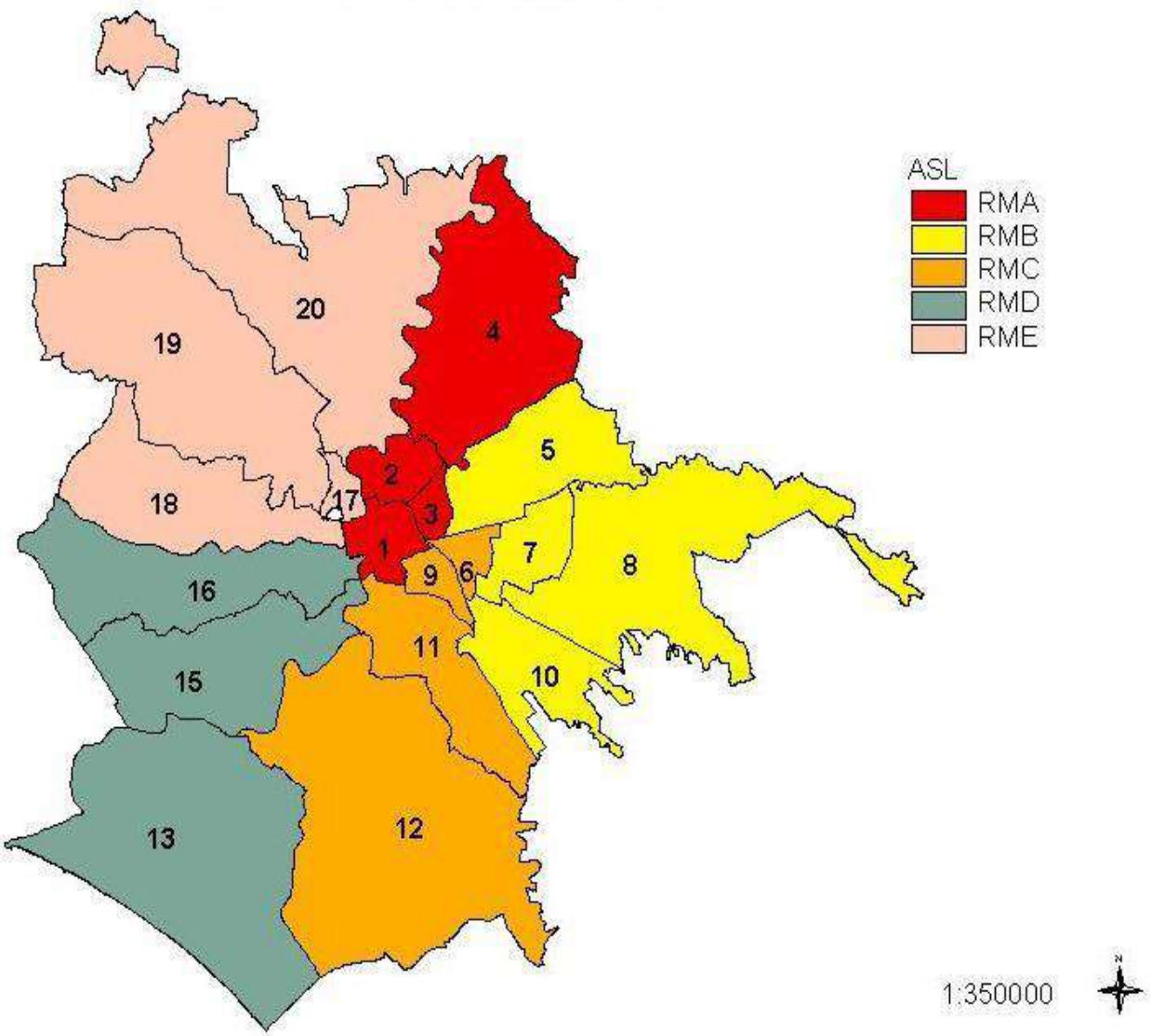
Avvertenze

Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) – È l'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Le A.S.L. presenti sul territorio del comune di Roma sono 5 e sono contraddistinte da lettere dell'alfabeto.

I dati sulle interruzioni volontarie di gravidanza si riferiscono, in base alla legge 194 del 22 maggio 1978 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza", ad interventi effettuati in strutture pubbliche e private abilitate. Non sono contemplati, quindi, gli interventi effettuati al di fuori di dette strutture.

I dati sulle malattie infettive si riferiscono ad alcune malattie soggette a denuncia obbligatoria. In particolare per le malattie dell'infanzia il fenomeno risente della mancata denuncia di parte dei casi. La denuncia dei casi conclamati di sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) è obbligatoria in base al D.M. 28.11.1986 del Ministero della Sanità.

Fig.3.1 - Localizzazione delle ASL per municipio



Tab.3.1 - Posti letto (a) per azienda o istituto a Roma. Anni 2010 - 2014 (b)

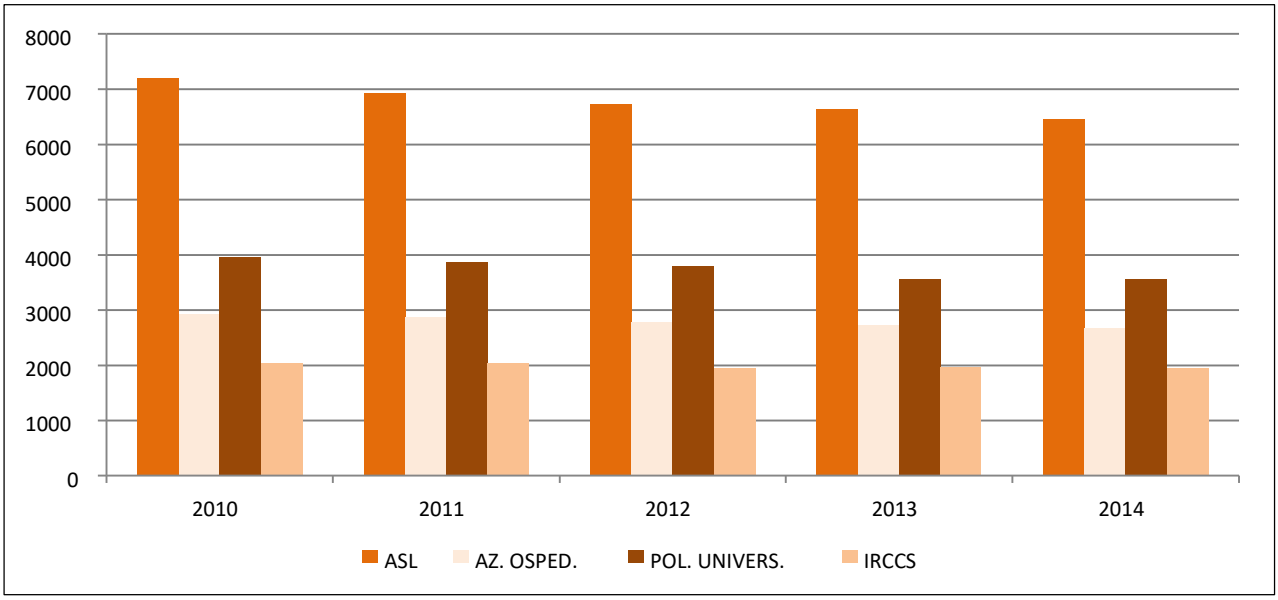
Azienda o Istituto	2010	2011	2012	2013	2014
A.S.L. A	900	779	728	723	718
A.S.L. B	1.168	999	1.018	1.075	1.082
A.S.L. C	1.234	1.143	1.074	1.086	1.072
A.S.L. D	1.276	1.587	1.565	1.563	1.586
A.S.L. E	2.344	2.144	2.066	1.915	1.824
AZIENDE OSPEDALIERE					
San Camillo - Forlanini	1.043	998	1.027	1.030	979
San Giovanni - Addolorata	844	844	774	718	717
San Filippo Neri	586	600	523	523	523
Sant' Andrea	450	425	453	453	453
POLICLINICI UNIVERSITARI					
Policlinico Umberto I	1.341	1.343	1.306	1.301	1.301
Tor Vergata	472	462	459	452	452
Policlinico Gemelli	1.892	1.811	1.777	1.558	1.558
Campus Biomedico	245	258	258	258	258
IRCCS					
Bambino Gesù	824	827	808	822	822
Istituti Fisioterapici Ospitalieri	349	349	300	300	298
Lazzaro Spallanzani	218	212	204	202	208
San Raffaele - Pisana	298	298	298	298	298
Fondazione Santa Lucia	350	350	342	342	332
Istituto Dermopatico	277	277	277	277	183
Totale	**16.111**	**15.706**	**15.257**	**14.896**	**14.664**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ministero della Salute - open data

(a) I dati sono relativi ai posti letto accreditati e a carico del Servizio Sanitario Nazionale, presenti al 1° gennaio dell'anno di riferimento in ciascuna struttura ospedaliera pubblica, equiparata o casa di cura privata accreditata

(b) Rispetto alla tavola pubblicata nell'annuario 2015 i posti letto dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata sono stati estrapolati dalla A.S.L. E e inseriti negli IRCCS.

Graf.3.1 Posti letto per azienda o istituto a Roma. Anni 2010 - 2014



Tab.3.2 - Dimissioni e giornate di degenza a Roma per tipologia di ricovero, sesso, azienda/istituto. Anno 2015

Azienda o Istituto	Ordinari (a)				Day-Hospital			
	MF		F		MF		F	
	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Accessi	Dimissioni	Accessi
A.S.L. A	42.916	179.967	26.163	105.916	13.549	31.271	7.269	17.077
A.S.L. B	33.234	229.042	18.115	120.015	10.220	32.155	5.729	16.980
A.S.L. C	35.136	223.714	20.206	120.747	11.107	30.117	6.336	16.614
A.S.L. D	32.487	202.267	18.876	109.116	10.977	24.470	6.328	13.772
A.S.L. E	67.234	368.478	40.743	209.888	23.833	49.179	13.590	28.351
AZIENDE OSPEDALIERE								
San Camillo - Forlanini	28.168	250.064	15.056	117.507	14.030	57.365	7.436	29.403
San Giovanni - Addolorata	22.694	179.562	12.143	89.956	6.611	28.313	4.109	16.856
San Filippo Neri	15.764	115.473	7.937	55.614	3.588	11.006	2.181	5.946
Sant' Andrea	13.941	128.897	6.873	61.749	6.053	18.592	2.891	9.194
POLICLINICI UNIVERSITARI								
Policlinico Umberto I	33.990	331.077	17.181	156.660	22.150	78.670	10.787	42.270
Tor Vergata	15.960	130.725	7.021	57.383	9.555	30.596	4.375	14.134
Policlinico A.Gemelli	59.957	442.617	33.950	227.928	34.291	84.943	19.398	49.328
Campus Biomedico	13.142	68.176	6.299	31.167	9.945	22.313	4.954	11.264
IRCCS								
Bambino Gesù	26.690	167.145	11.615	74.712	56.264	84.338	24.226	35.512
Istituti Fisioterapici Ospitalieri	7.808	51.489	4.238	25.129	3.224	9.720	1.943	5.981
Lazzaro Spallanzani	2.759	41.256	950	13.755	307	3.227	83	809
Istituto Dermopatico Immacolata	4.469	21.984	2.478	11.753	6.399	21.207	3.335	11.329
Totale	**456.349**	**3.131.933**	**249.844**	**1.588.995**	**242.103**	**617.482**	**124.970**	**324.820**

Azienda o Istituto	Riabilitazione				Lungodegenza			
	MF		F		MF		F	
	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza
A.S.L. A	1.236	30.292	852	20.911	193	7.664	119	4.760
A.S.L. B	1.846	55.411	1.212	36.922	38	664	13	351
A.S.L. C	603	22.746	414	14.023	321	10.792	259	8.780
A.S.L. D	6.424	207.425	3.640	115.909	1.258	41.891	802	27.328
A.S.L. E	3.483	88.390	2.059	55.482	1.369	48.958	803	29.675
AZIENDE OSPEDALIERE								
San Camillo - Forlanini	56	1.146	29	576	-	-	-	-
San Giovanni - Addolorata	367	6.586	199	3.604	-	-	-	-
San Filippo Neri	39	1.255	25	720	-	-	-	-
Sant' Andrea	-	-	-	-	-	-	-	-
POLICLINICI UNIVERSITARI								
Policlinico Umberto I	221	6.846	125	3.893	-	-	-	-
Tor Vergata	44	859	22	386	-	-	-	-
Policlinico Gemelli	653	14.970	298	7.826	-	-	-	-
Campus Biomedico	253	5.253	158	3.356	-	-	-	-
IRCCS								
Bambino Gesù	818	17.545	398	8.946	-	-	-	-
Istituti Fisioterapici Ospitalieri	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazzaro Spallanzani	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituto Dermopatico Immacolata	-	-	-	-	-	-	-	-
San Raffaele - Pisana	3.442	94.591	1.535	43.941	-	-	-	-
Fondazione Santa Lucia	2.035	113.617	931	54.024	-	-	-	-
Totale	**21.520**	**666.932**	**11.897**	**370.519**	**3.179**	**109.969**	**1.996**	**70.894**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

(a) Compresi i neonati.

Tab.3.3 - Dimissioni e giornate di degenza a Roma per tipologia di ricovero, sesso e mese. Anno 2015

Mese	Ordinari (a)				Day-Hospital			
	MF		F		MF		F	
	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza
Gennaio	37.954	263.480	20.913	133.582	13.675	20.578	6.885	10.323
Febbraio	38.124	256.767	20.870	130.873	17.452	31.025	9.016	15.812
Marzo	41.902	287.179	22.943	145.966	20.400	39.466	10.549	20.470
Aprile	39.818	272.327	21.619	136.905	19.214	39.857	9.992	20.673
Maggio	40.691	276.827	22.309	142.415	19.686	41.748	10.105	20.888
Giugno	38.352	262.736	20.879	132.703	18.635	41.823	9.583	21.774
Luglio	39.266	270.838	21.504	137.611	20.414	47.628	10.406	24.699
Agosto	27.960	212.899	15.436	108.916	8.615	22.227	4.593	12.259
Settembre	36.080	243.374	19.819	123.488	16.443	36.691	8.360	19.184
Ottobre	41.248	267.467	22.594	137.096	20.871	47.369	10.744	25.575
Novembre	38.330	257.292	20.995	130.353	22.265	56.112	11.277	28.963
Dicembre	36.624	260.747	19.963	129.087	44.433	192.958	23.460	104.200
Totale	**456.349**	**3.131.933**	**249.844**	**1.588.995**	**242.103**	**617.482**	**124.970**	**324.820**

Mese	Riabilitazione				Lungodegenza			
	MF		F		MF		F	
	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza	Dimissioni	Giornate di degenza
Gennaio	1.439	47.449	832	27.476	325	11.134	183	6.515
Febbraio	1.633	50.941	894	27.934	331	11.148	195	6.780
Marzo	1.936	58.772	1.047	32.051	344	11.481	221	7.583
Aprile	1.823	57.293	992	31.388	334	11.824	205	7.550
Maggio	1.788	56.593	981	30.985	248	8.455	159	5.252
Giugno	1.765	54.759	992	31.428	228	7.900	140	5.386
Luglio	1.892	58.121	1.050	32.673	238	8.003	151	5.178
Agosto	1.479	47.508	791	25.288	223	8.302	146	5.520
Settembre	1.498	49.327	844	27.868	229	7.813	156	5.645
Ottobre	1.874	58.541	1.033	32.121	228	8.117	145	4.877
Novembre	1.840	55.694	1.044	30.986	216	8.141	146	5.712
Dicembre	2.553	71.934	1.397	40.321	235	7.651	149	4.896
Totale	**21.520**	**666.932**	**11.897**	**370.519**	**3.179**	**109.969**	**1.996**	**70.894**

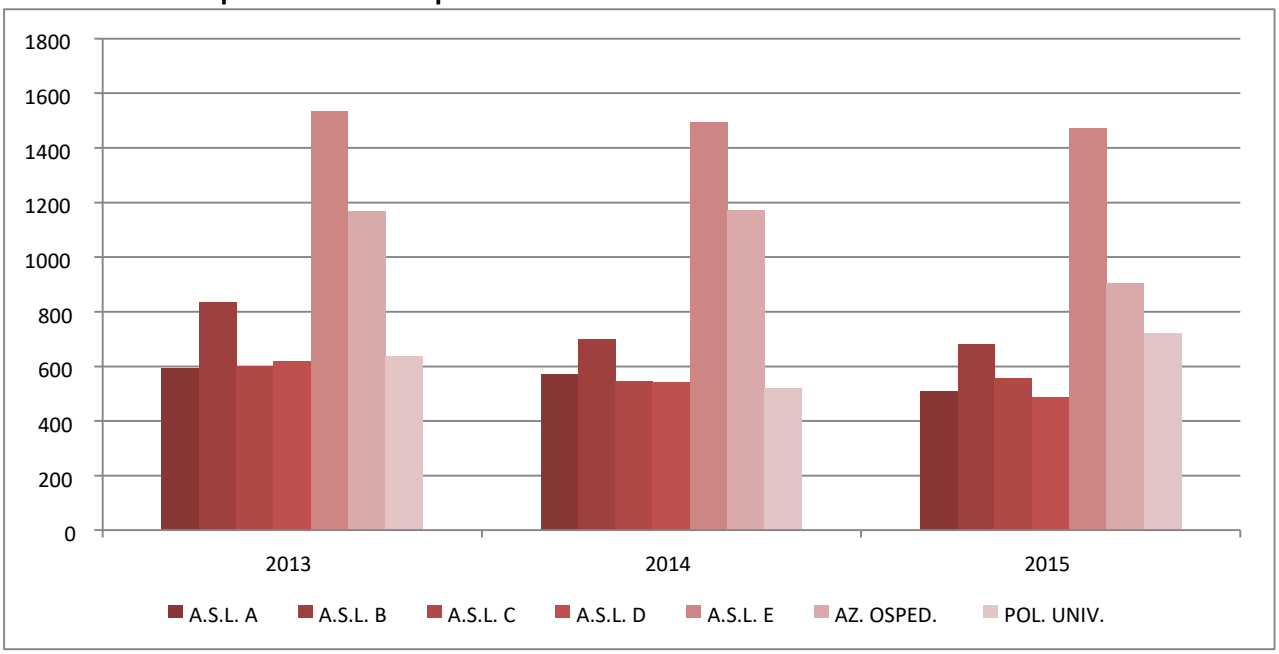
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
(a) Compresi i neonati.

Tab.3.4 - Aborti spontanei a Roma per A.S.L. o istituto di intervento. Anni 2013-2015

Azienda o Istituto di intervento	Anni		
	2013	2014	2015
A.S.L. A	594	569	509
A.S.L. B	833	700	679
A.S.L. C	601	546	558
A.S.L. D	620	541	487
A.S.L. E	1.532	1.493	1.472
AZIENDE OSPEDALIERE			
San Camillo - Forlanini	515	479	403
San Giovanni - Addolorata	349	389	267
San Filippo Neri	268	241	184
Sant'Andrea	37	64	51
POLICLINICI UNIVERSITARI			
Policlinico Umberto I	282	298	278
Policlinico Gemelli	351	210	424
Campus Biomedico	5	11	20
Totale	**5.987**	**5.541**	**5.332**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Graf.3.2 - Aborti spontanei a Roma per A.S.L. o istituto di intervento. Anni 2013-2015

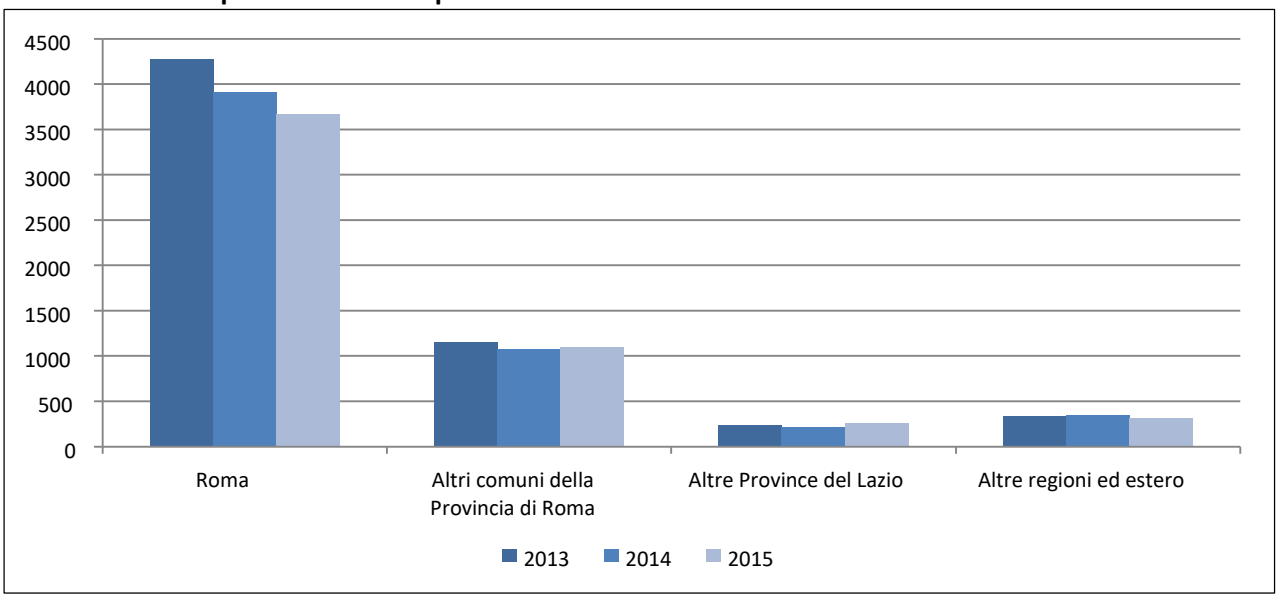


Tab.3.5 - Aborti spontanei a Roma per residenza e classi di età della donna. Anni 2013-2015

Classi di età	Residenza					Totale
	Roma	Altri comuni della Provincia di Roma	Altre Province del Lazio	Altre regioni ed estero	Manca informazione	
	2013					
< 18	14	2	3	5	-	24
18 - 24	243	64	14	34	-	355
25 - 34	1.410	440	75	135	-	2.060
35 e oltre	2.604	641	145	155	3	3.548
Totale	**4.271**	**1.147**	**237**	**329**	**3**	**5.987**
	2014					
< 18	13	1	1	-	-	15
18 - 24	208	62	11	45	-	326
25 - 34	1.244	378	85	143	-	1.850
35 e oltre	2.445	633	121	151		3.350
Totale	**3.910**	**1.074**	**218**	**339**	**-**	**5.541**
	2015					
< 18	11	4	-	8	-	23
18 - 24	192	63	8	26	1	290
25 - 34	1.190	402	90	123	-	1.805
35 e oltre	2.275	622	160	157	-	3.214
Totale	**3.668**	**1.091**	**258**	**314**	**1**	**5.332**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Graf.3.3 - Aborti spontanei a Roma per residenza della donna. Anni 2013-2015

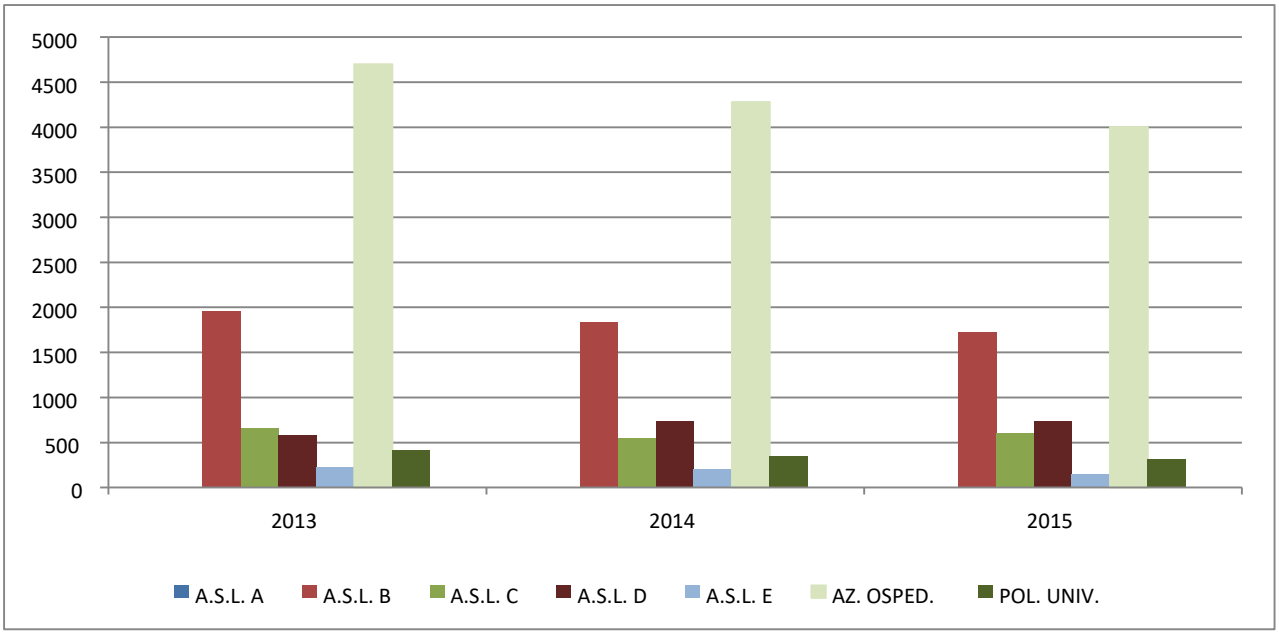


Tab.3.6 - Interruzioni volontarie di gravidanza a Roma per A.S.L. o istituto di intervento. Anni 2013-2015

Azienda o Istituto di intervento	Anni		
	2013	2014	2015
A.S.L. A	-	-	-
A.S.L. B	1.960	1.834	1.730
A.S.L. C	667	549	610
A.S.L. D	583	735	734
A.S.L. E	232	208	147
AZIENDE OSPEDALIERE			
San Camillo - Forlanini	2.677	2.338	703
San Giovanni - Addolorata	1.237	1.202	2.180
San Filippo Neri	784	739	1.120
POLICLINICI UNIVERSITARI			
Policlinico Umberto I	413	352	313
Totale	**8.553**	**7.957**	**7.537**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Graf.3.4 - Interruzioni volontarie di gravidanza a Roma per A.S.L. o istituto di intervento. Anni 2013-2015

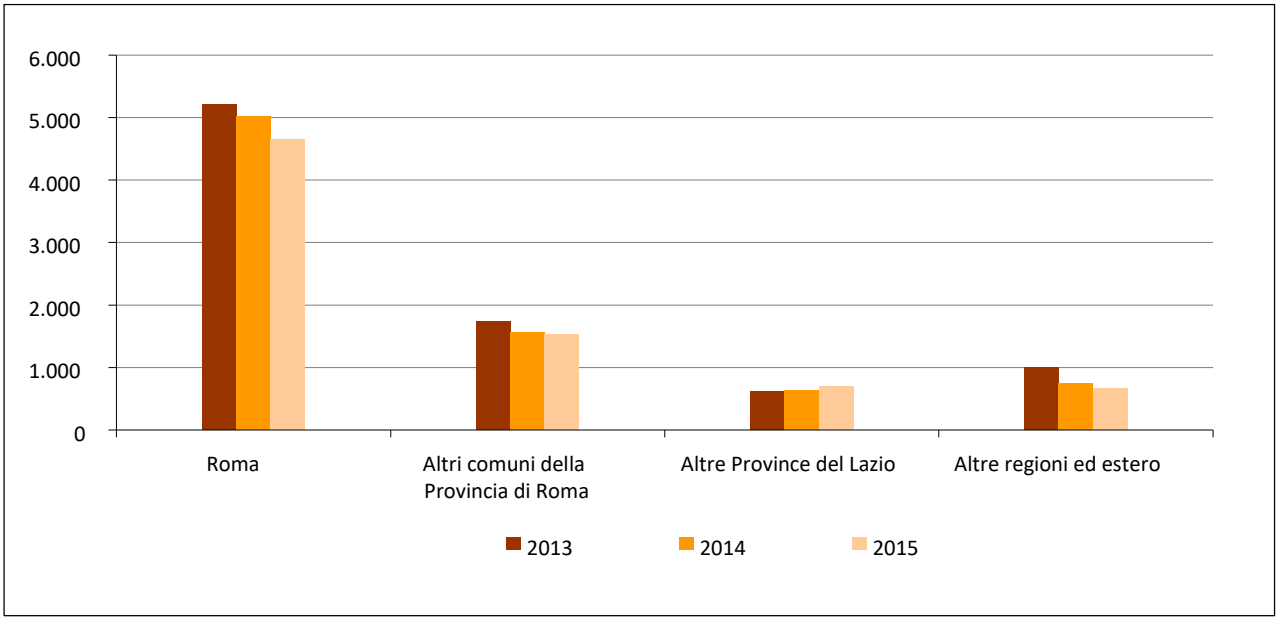


Tab.3.7 - Interruzioni volontarie di gravidanza a Roma per residenza e classi di età della donna. Anni 2013-2015

Classi di età	Residenza				Totale
	Roma	Altri comuni della Provincia di Roma	Altre Province del Lazio	Altre regioni ed estero	
	2013				
< 18	181	66	24	19	290
18 - 24	1.194	428	141	323	2.086
25 - 34	2.085	703	253	497	3.538
35 e oltre	1.746	535	198	160	2.639
Totale	**5.206**	**1.732**	**616**	**999**	**8.553**
	2014				
< 18	183	58	23	10	274
18 - 24	1.151	310	137	243	1.841
25 - 34	2.011	676	249	367	3.303
35 e oltre	1.669	514	225	131	2.539
Totale	**5.014**	**1.558**	**634**	**751**	**7.957**
	2015				
< 18	153	43	26	12	234
18 - 24	1.076	329	156	198	1.759
25 - 34	1.911	648	310	334	3.203
35 e oltre	1.511	511	203	116	2.341
Totale	**4.651**	**1.531**	**695**	**660**	**7.537**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Graf.3.5 - I.V.G. a Roma per residenza della donna. Anni 2013-2015

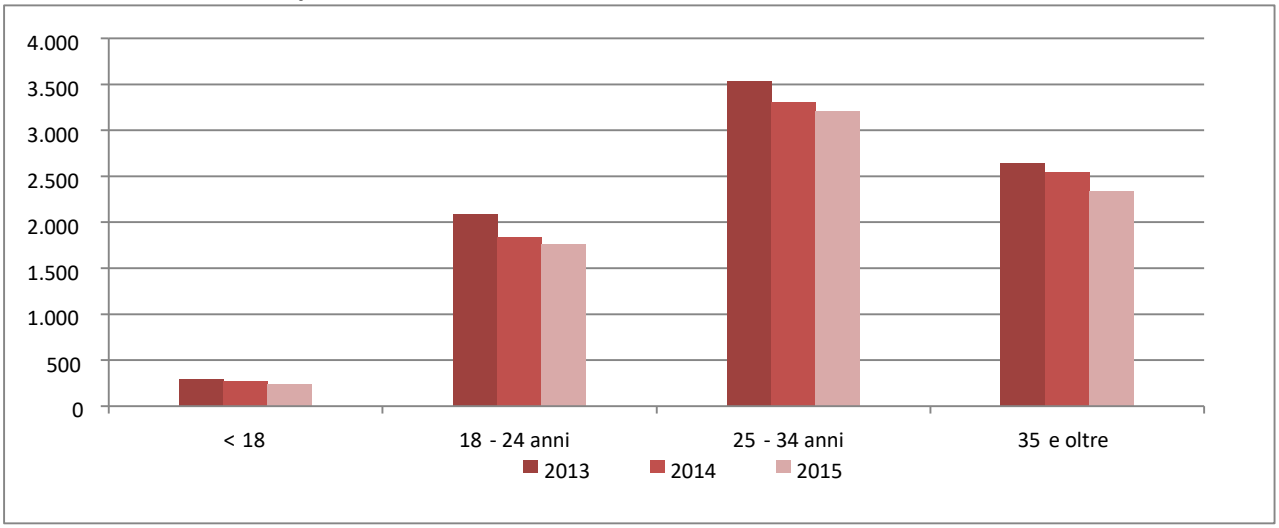


Tab.3.8 - Interruzioni volontarie di gravidanza a Roma per numero di interruzioni precedenti e classi di età della donna. Anni 2013-2015

Classi di età	Interruzioni di gravidanza precedenti					Totale
	0	1	2	3 ed oltre	Manca informazione	
	2013					
< 18	266	13	-	-	11	290
18 - 24	1.638	286	56	24	82	2.086
25 - 34	2.427	736	182	89	104	3.538
35 e oltre	1.777	507	157	104	94	2.639
Totale	**6.108**	**1.542**	**395**	**217**	**291**	**8.553**
	2014					
< 18	262	6	-	-	6	274
18 - 24	1.469	254	41	20	57	1.841
25 - 34	2.338	591	189	82	103	3.303
35 e oltre	1.748	446	160	91	94	2.539
Totale	**5.817**	**1.297**	**390**	**193**	**260**	**7.957**
	2015					
< 18	221	6	-	-	7	234
18 - 24	1.461	204	34	11	49	1.759
25 - 34	2.227	656	153	68	99	3.203
35 e oltre	1.601	422	143	88	86	2.340
Manca informazione	-	-	-	-	1	1
Totale	**5.510**	**1.288**	**330**	**167**	**242**	**7.537**

Fonte: Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Graf.3.6 - I.V.G. a Roma per classi di età della donna. Anni 2013-2015



Tab.3.9 - Morti in Roma per classi di età, sesso e cause di morte. Anno 2015

Cause di morte	Classi di età										Totale
	Meno di 1	1-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e oltre	
	Maschi e Femmine										
Malattie infettive e parassitarie	3	3	-	4	16	35	45	53	114	114	387
Tumori	3	35	27	37	173	583	1.265	2.367	3.303	2.010	9.803
Malattie delle ghiandole endocrine, nutrizione, metabolismo e disturbi immunitari	2	2	1	8	20	60	118	221	569	611	1.612
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	2	9	5	11	22	52	58	189	626	1.022	1.996
Malattie del sistema circolatorio	5	6	8	43	98	271	510	1.090	2.955	5.557	10.543
Malattie dell'apparato respiratorio	4	1	1	5	11	28	73	218	631	1.067	2.039
Malattie dell'apparato digerente	3	4	4	8	26	59	106	142	356	328	1.036
Malattie dell'apparato genito-urinario	1	-	-	-	2	5	17	42	189	320	576
Malattie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo	-	-	1	1	2	9	11	31	70	138	263
Altri stati morbosi	158	10	3	9	11	20	15	23	50	58	357
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	-	-	-	-	-	-	1	-	9	70	80
Traumatismi e avvelenamenti	-	9	46	69	105	94	107	141	305	601	1.477
Totale	**181**	**79**	**96**	**195**	**486**	**1.216**	**2.326**	**4.517**	**9.177**	**11.896**	**30.169**
	Femmine										
Malattie infettive e parassitarie	2	1	-	-	7	5	14	26	63	88	206
Tumori	3	16	11	20	92	312	572	1.021	1.460	1.081	4.588
Malattie delle ghiandole endocrine, nutrizione, metabolismo e disturbi immunitari	1	1	-	6	7	19	39	92	268	347	780
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	1	4	1	6	9	20	19	101	326	717	1.204
Malattie del sistema circolatorio	2	5	2	8	21	65	133	389	1.456	3.761	5.842
Malattie dell'apparato respiratorio	3	1	1	-	4	7	34	91	312	639	1.092
Malattie dell'apparato digerente	1	2	1	2	10	16	26	50	194	206	508
Malattie dell'apparato genito-urinario	1	-	-	-	1	1	9	17	84	182	295
Malattie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo	-	-	1	-	-	8	7	15	45	98	174
Altri stati morbosi	75	5	1	2	5	7	11	14	29	43	192
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	-	-	-	-	-	-	-	-	5	55	60
Traumatismi e avvelenamenti	-	3	8	10	24	15	29	56	156	407	708
Totale	**89**	**38**	**26**	**54**	**180**	**475**	**893**	**1.872**	**4.398**	**7.624**	**15.649**

Nella rilevazione dei morti in Roma sono compresi anche i decessi dei non residenti, mentre sono esclusi quelli dei residenti morti fuori Roma.
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile e Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale.

Tab.3.10 - Morti nel primo anno di vita in Roma per classi di età, sesso e cause di morte. Anno 2015

Cause di morte	Classi di età						Totale		
	Meno di 7 gg		7-29 gg		1-11 mesi				
	MF	F	MF	F	MF	F	M	F	MF
Malformazioni congenite	28	14	9	1	30	14	38	29	67
Alcune condizioni morbose di origine perinatale	49	25	19	8	13	6	42	39	81
Altro	14	9	6	3	13	9	12	21	33
Totale	**91**	**48**	**34**	**12**	**56**	**29**	**92**	**89**	**181**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di Stato Civile e Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale.

CAP.4

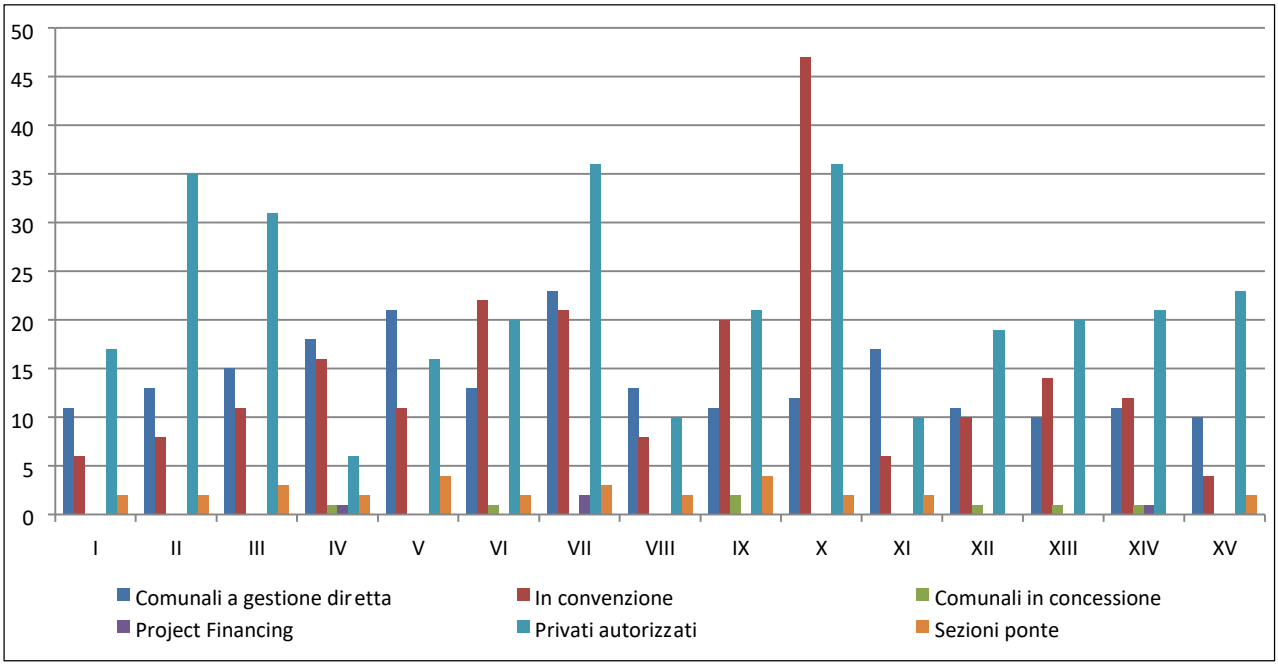
Servizi sociali

Tab.4.1 - Numero di asili nido per tipologia di gestione. Anno educativo 2015-2016

Municipio	Comunali a gestione diretta	In convenzione	Comunali in concessione	Project Financing	Privati autorizzati	Sezioni ponte	Totale
I	11	6	-	-	17	2	36
II	13	8	-	-	35	2	58
III	15	11	-	-	31	3	60
IV	18	16	1	1	6	2	44
V	21	11	-	-	16	4	52
VI	13	22	1	-	20	2	58
VII	23	21	-	2	36	3	85
VIII	13	8	-	-	10	2	33
IX	11	20	2	-	21	4	58
X	12	47	-	-	36	2	97
XI	17	6	-	-	10	2	35
XII	11	10	1	-	19	-	41
XIII	10	14	1	-	20	-	45
XIV	11	12	1	1	21	-	46
XV	10	4	-	-	23	2	39
Totale	**209**	**216**	**7**	**4**	**321**	**30**	**787**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

Graf.4.1 - Numero di asili nido per tipologia di gestione. Anno educativo 2015-2016



Tab.4.2 - Numero di iscritti italiani e stranieri (a) negli asili nido per tipologia di struttura e municipio. Anno educativo 2015-2016

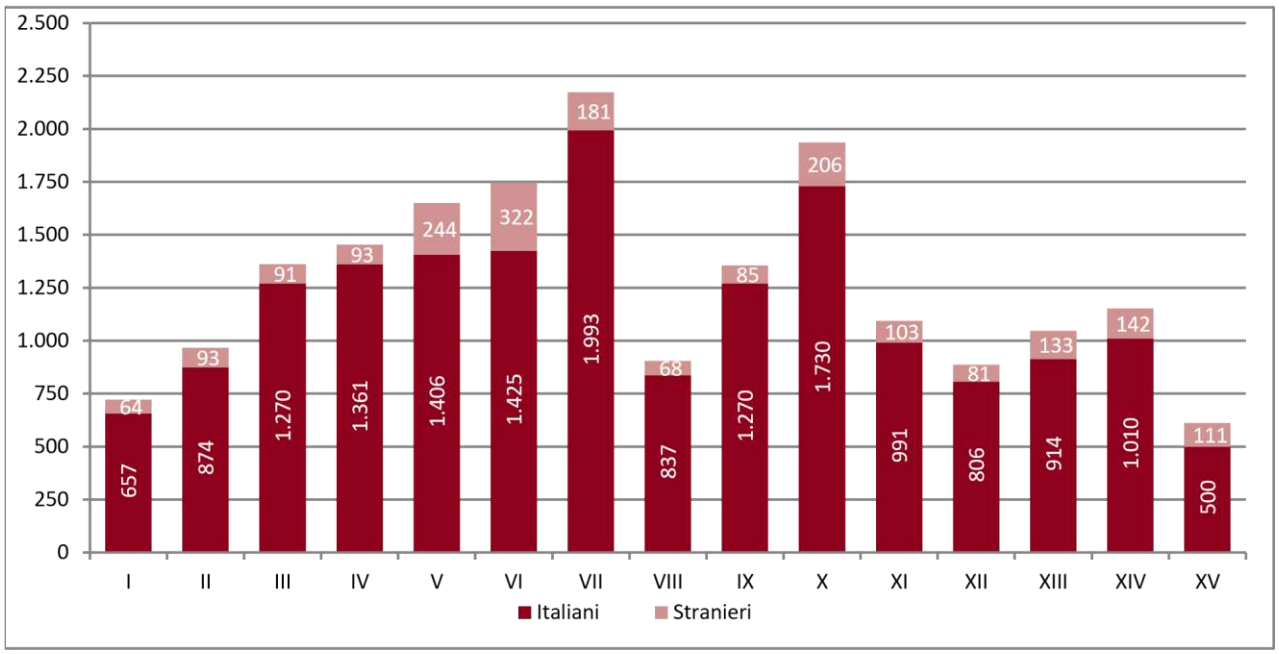
Municipio	Strutture comunali a gestione diretta		In convenzione		Strutture comunali in concessione		Project financing	Sezioni ponte (b)	Totale
	Totali	di cui stranieri	Totali	di cui stranieri	Totali	di cui stranieri	Totali	Totali	
I	643	60	78	4	-	-	-	38	759
II	753	82	214	11	-	-	-	32	999
III	916	72	445	19	-	-	-	58	1.419
IV	816	60	499	28	77	5	62	28	1.482
V	1.370	202	280	42	-	-	-	65	1.715
VI	793	145	882	169	72	8	-	60	1.807
VII	1.444	134	595	47	-	-	135	54	2.228
VIII	738	60	167	8	-	-	-	34	939
IX	649	57	508	18	198	10	-	71	1.426
X	647	67	1.289	139	-	-	-	35	1.971
XI	923	91	171	12	-	-	-	52	1.146
XII	603	66	226	14	58	1	-	-	887
XIII	550	84	408	41	89	8	-	-	1.047
XIV	628	83	383	57	74	2	67	-	1.152
XV	522	86	89	25	-	-	-	38	649
Totale	**11.995**	**1.349**	**6.234**	**634**	**568**	**34**	**264**	**565**	**19.626**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

(a) Escluse le strutture educative private autorizzate.

(b) Per le sezioni ponte non è disponibile il dato sugli iscritti stranieri

Graf.4.2 - Numero di iscritti italiani e stranieri negli asili nido per municipio. Anno educativo 2015-2016

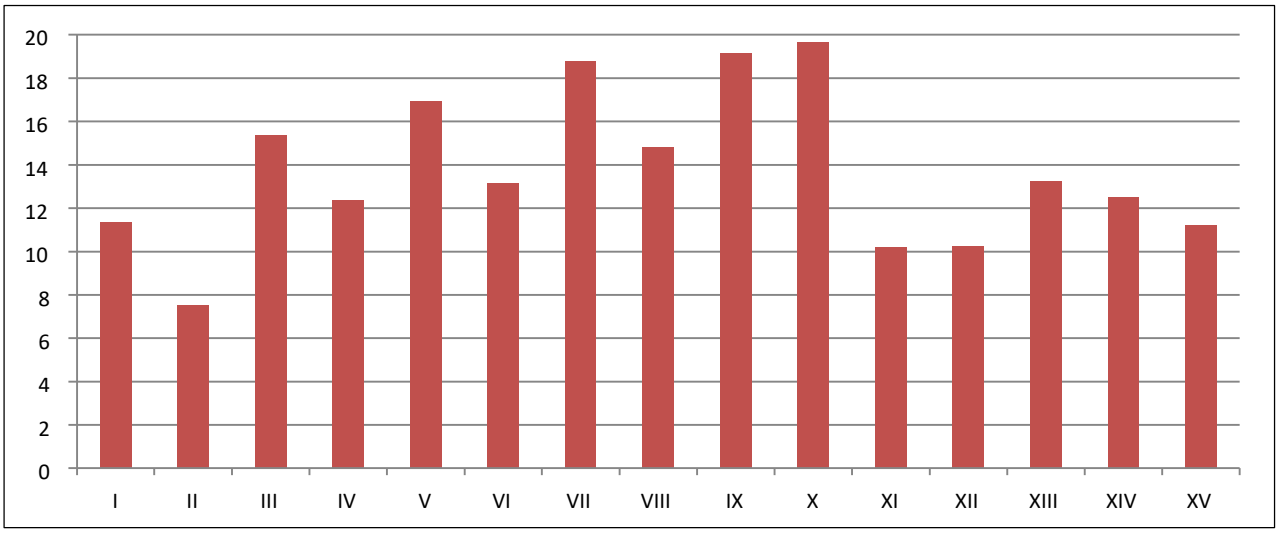


Tab.4.3 - Anziani che usufruiscono dei servizi sociali forniti dai municipi. Anno 2015

Municipio	Centri anziani			Numero anziani partecipanti ai soggiorni cittadini di vacanza	Numero dei partecipanti ai soggiorni anziani organizzati
	Numero	Iscritti			
		v.a.	% su pop. 65 anni e oltre		
I	12	4.889	11,3	195	-
II	6	3.120	7 ,5	691	50
III	13	7.450	15,3	-	92
IV	11	4.920	12,4	140	-
V	16	9.182	16,9	306	318
VI	13	5.187	13,2	250	-
VII	13	13.500	18,8	130	69
VIII	8	4.963	14,8	-	-
IX	10	6.945	19,1	97	-
X	9	8.828	19,7	-	-
XI	9	3.600	10,2	-	37
XII	6	3.590	10,2	-	99
XIII	8	3.996	13,2	-	-
XIV	9	5.042	12,5	-	-
XV	9	3.583	11,2	143	-
Totale	**152**	**88.795**	**14,2**	**1.952**	**665**

Fonte: Ragioneria Generale - Rendiconto 2015; Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute

Graf.4.3 - Percentuale di iscritti nei centri anziani sulla popolazione maggiore di 65 anni per municipio. Anno 2015

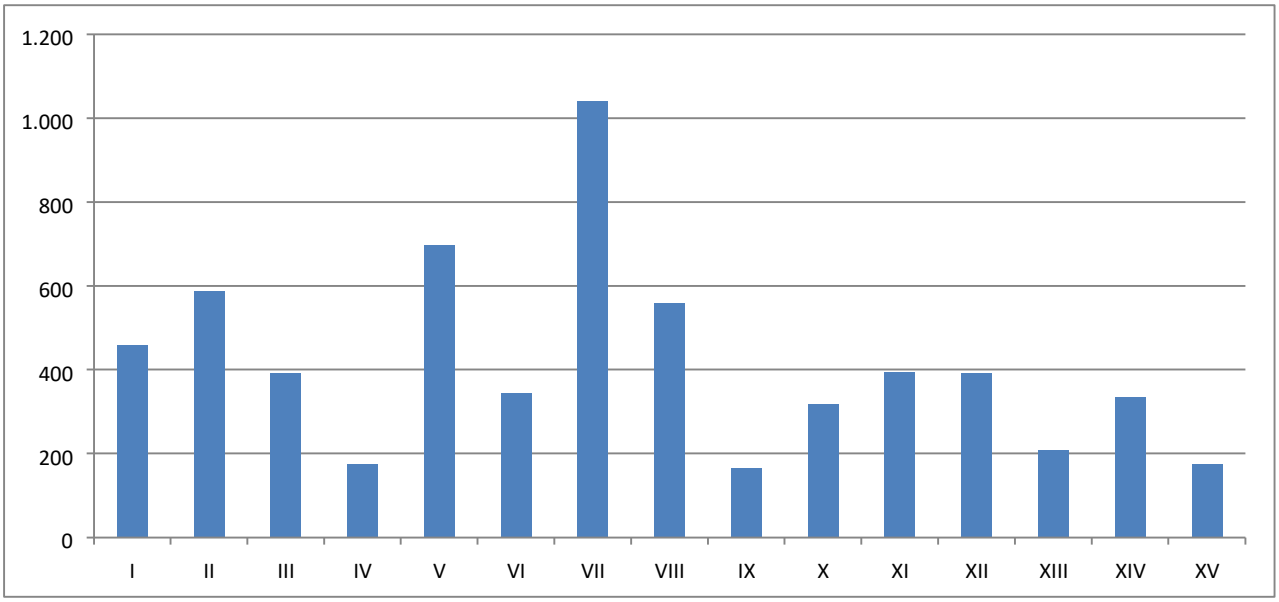


Tab.4.4 - Anziani che usufruiscono di assistenza fornita dai municipi per tipologia. Anno 2015

Municipio	Anziani per tipologia di assistenza							Centri diurni anziani fragili	
	Indigenti con contributo retta	Economica	Domiciliare (SAISA)	Con pacchetto famiglia	Domiciliare Alzheimer	Con dimissioni protette	Totale	Numero	Utenti
I	75	43	275	1	18	47	459	3	73
II	36	151	318	5	-	78	588	2	83
III	17	130	235	-	-	11	393	1	38
IV	10	-	165	-	-	-	175	-	-
V	66	310	268	-	-	53	697	2	76
VI	8	86	201	24	-	24	343	2	52
VII	73	425	463	2	-	78	1.041	1	25
VIII	21	178	285	-	-	76	560	2	69
IX	11	18	116	9	-	11	165	1	62
X	24	90	156	-	-	48	318	1	25
XI	57	64	202	-	-	72	395	1	33
XII	51	64	177	-	30	69	391	1	36
XIII	16	25	162	-	-	5	208	1	15
XIV	47	71	188	8	20	-	334	2	40
XV	9	8	154	3	-	-	174	1	35
Totale	**521**	**1.663**	**3.365**	**52**	**68**	**572**	**6.241**	**21**	**662**

Fonte: Ragioneria Generale - Rendiconto 2015

Graf.4.4 - Anziani assistiti per municipio. Anno 2015

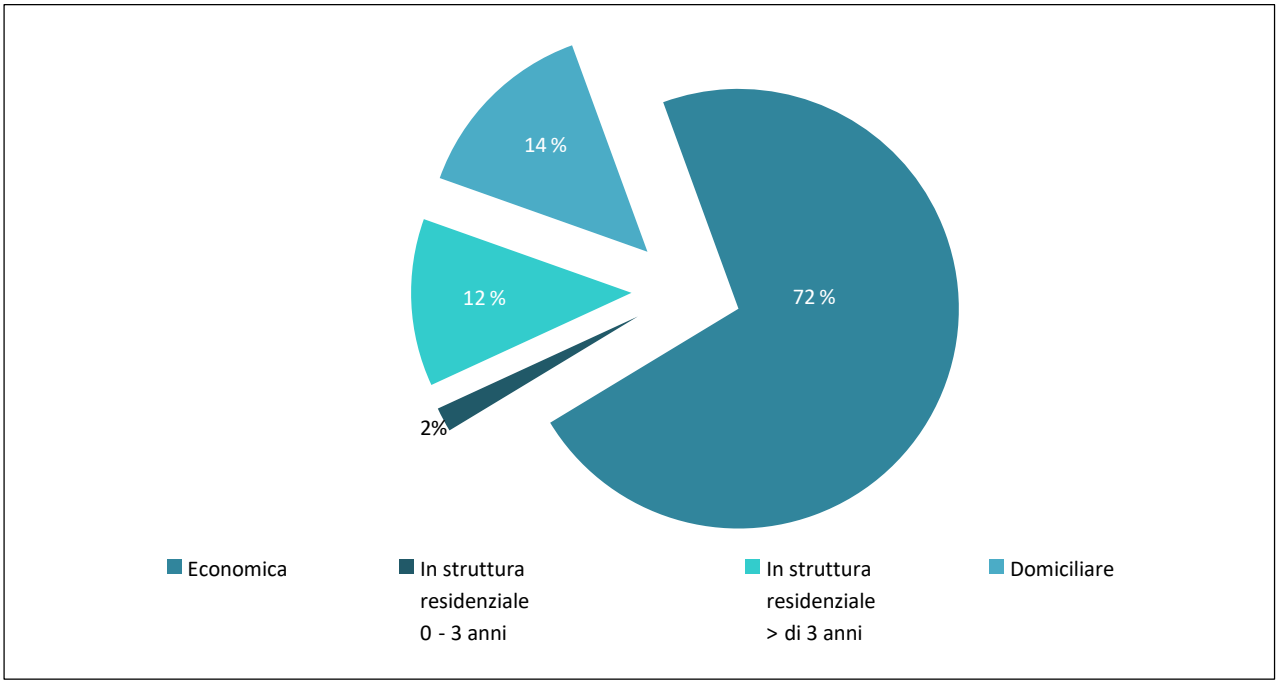


Tab.4.5 - Minori di 18 anni che usufruiscono di assistenza fornita dai municipi per tipologia. Anno 2015

Municipio	Minori per tipologia di assistenza					Centri diurni	
	Economica	In struttura residenziale 0 - 3 anni	In struttura residenziale > di 3 anni	Domiciliare	Totale	Numero	Utenti
I	70	4	20	43	137	3	341
II	208	1	26	70	305	3	600
III	297	9	50	52	408	2	40
IV	-	2	49	23	74	-	-
V	353	18	92	137	600	3	245
VI	542	9	78	68	697	-	-
VII	850	14	53	73	990	5	1.012
VIII	240	9	28	50	327	4	591
IX	86	3	60	23	172	3	97
X	267	7	64	55	393	-	-
XI	339	7	23	52	421	-	-
XII	280	4	30	43	357	2	535
XIII	161	3	31	30	225	1	28
XIV	106	-	44	24	174	3	91
XV	129	8	26	22	185	1	20
Totale	**3.928**	**98**	**674**	**765**	**5.465**	**30**	**3.600**

Fonte: Ragioneria Generale - Rendiconto 2015

Graf.4.5 - Minori di 18 anni che usufruiscono di assistenza fornita dai municipi per tipologia. Anno 2015

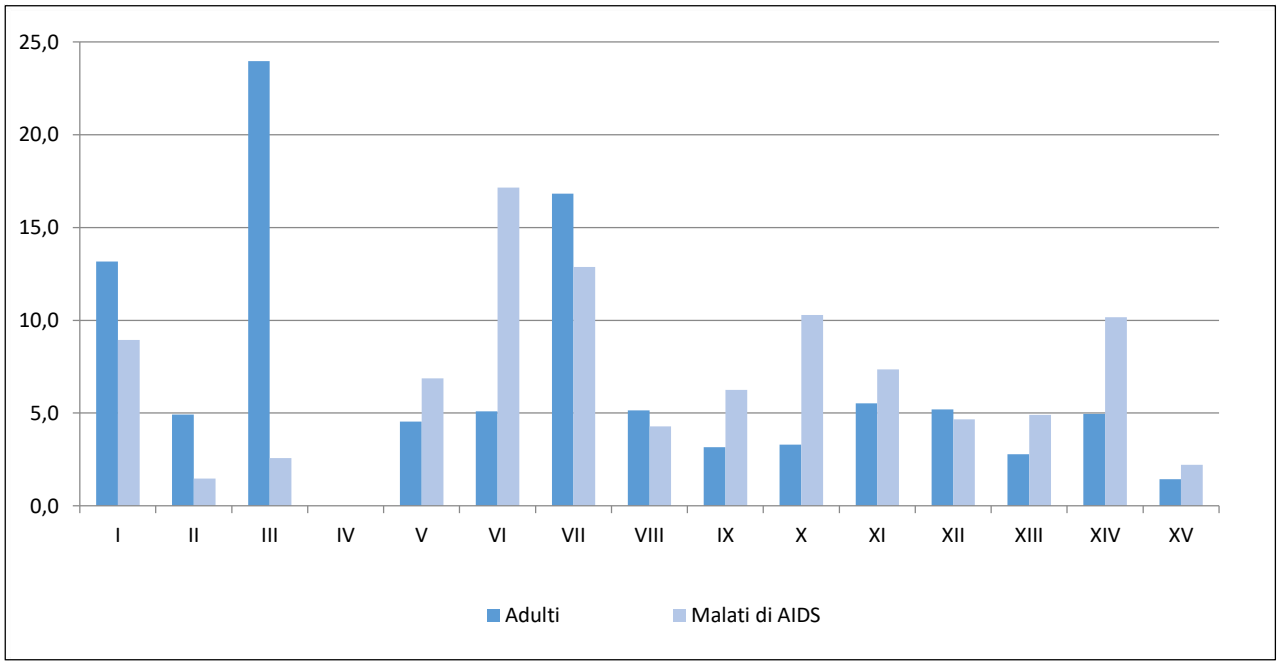


Tab.4.6 - Utenti che hanno usufruito di assistenza economica fornita dai municipi. Anno 2015

Municipio	Assistenza economica			
	Adulti		Malati di AIDS	
	v.a.	%	v.a.	%
I	284	13,2	73	8,9
II	106	4,9	12	1,5
III	517	24,0	21	2,6
IV	-	-	-	-
V	98	4,5	56	6,9
VI	110	5,1	140	17,2
VII	363	16,8	105	12,9
VIII	111	5,1	35	4,3
IX	68	3,2	51	6,3
X	71	3,3	84	10,3
XI	119	5,5	60	7,4
XII	112	5,2	38	4,7
XIII	60	2,8	40	4,9
XIV	107	5,0	83	10,2
XV	31	1,4	18	2,2
Totale	**2.157**	**100,0**	**816**	**100,0**

Fonte: Ragioneria Generale - Rendiconto 2015

Graf.4.6 - Utenti che hanno usufruito di assistenza economica fornita dai municipi per tipologia. Anno 2015



Tab.4.7 - Utenti diversamente abili che usufruiscono dei servizi erogati dai municipi per tipo di assistenza. Anno 2015

Municipio	Diversamente abili per tipologia di assistenza				Centri diurni		Utenti di tirocini formativi, corsi professionali, ecc.	Diversamente abili iscritti nelle scuole	
	Alla persona SAISH (diretta e indiretta)	In assistenza mista alla persona	Assistiti con pacchetto aggiuntivo e/o di emergenza	Alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico	Numero	Utenti		Asili nido	Scuola dell' infanzia
I	323	5	-	24	1	28	-	9	52
II	327	4	20	46	-	-	25	-	54
III	431	3	-	51	-	-	12	18	110
IV	295	-	-	70	-	-	-	17	83
V	427	6	-	80	6	120	10	29	110
VI	314	2	-	142	3	94	-	36	115
VII	567	-	21	98	3	99	-	36	192
VIII	305	5	-	39	-	-	5	17	94
IX	263	2	4	59	1	15	2	45	148
X	272	3	10	117	2	51	-	47	184
XI	229	5	-	67	-	-	-	12	65
XII	286	-	-	47	-	-	-	7	58
XIII	180	1	-	52	1	18	-	4	74
XIV	275	1	11	76	-	-	-	22	86
XV	239	-	-	68	2	40	-	10	82
Totale	**4.733**	**37**	**66**	**1.036**	**19**	**465**	**54**	**309**	**1.507**

Fonte: Ragioneria Generale - Rendiconto 2015

Tab.4.8 - Utenti del servizio tossicodipendenze in trattamento presso i SerD e il Privato sociale (a) di Roma per caratteristiche socio-demografiche. Anno 2016

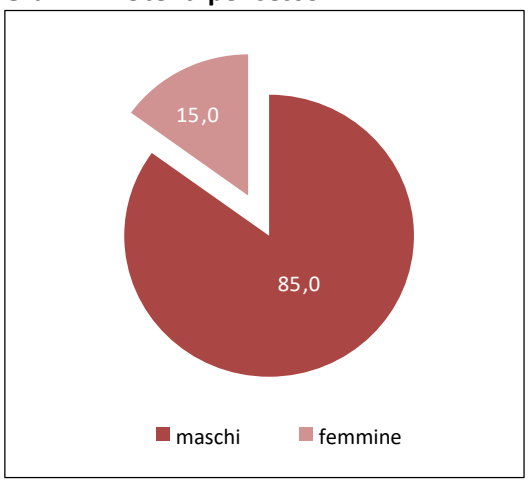
Caratteristiche socio-demografiche		Utenti già in carico o rientrati		Utenti nuovi		Totale	
		n.	%	n.	%	n.	%
SESSO	maschi	4.485	*84,8*	1.218	*85,7*	5.703	*85,0*
	femmine	805	*15,2*	203	*14,3*	1.008	*15,0*
	Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***
ETA'	< di 18 anni	5	*0,1*	38	*2,7*	43	*0,6*
	18-19	32	*0,6*	82	*5,8*	114	*1,7*
	20-24	133	*2,5*	113	*8,0*	246	*3,7*
	25-29	271	*5,1*	193	*13,6*	464	*6,9*
	30-34	470	*8,9*	212	*14,9*	682	*10,2*
	35-39	635	*12,0*	208	*14,6*	843	*12,6*
	40 e oltre	3.742	*70,7*	573	*40,3*	4.315	*64,3*
	non indicata	2	*0,0*	2	*0,1*	4	*0,1*
	Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***
CONDIZIONE PROFESSIONALE	occupato	1.936	*36,6*	348	*24,5*	2.284	*34,0*
	occupazione saltuaria	1.070	*20,2*	191	*13,4*	1.261	*18,8*
	in cerca di nuova occupazione	1.048	*19,8*	331	*23,3*	1.379	*20,5*
	in cerca di prima occupazione	263	*5,0*	73	*5,1*	336	*5,0*
	casalinga/o	65	*1,2*	5	*0,4*	70	*1,0*
	pensionata/o	152	*2,9*	19	*1,3*	171	*2,5*
	invalida/o	157	*3,0*	14	*1,0*	171	*2,5*
	studente	126	*2,4*	94	*6,6*	220	*3,3*
	altro	234	*4,4*	82	*5,8*	316	*4,7*
	non indicata	239	*4,5*	264	*18,6*	503	*7,5*
	Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***
TITOLO DI STUDIO	nessuno	23	*0,4*	8	*0,6*	31	*0,5*
	licenza elementare	495	*9,4*	66	*4,6*	561	*8,4*
	licenza media inferiore	2.857	*54,0*	642	*45,2*	3.499	*52,1*
	licenza media superiore	1.383	*26,1*	331	*23,3*	1.714	*25,5*
	corso professionale	149	*2,8*	46	*3,2*	195	*2,9*
	laurea	160	*3,0*	48	*3,4*	208	*3,1*
	diploma universitario	20	*0,4*	4	*0,3*	24	*0,4*
	dottorato	1	*0,0*	2	*0,1*	3	*0,0*
	non indicato	202	*3,8*	274	*19,3*	476	*7,1*
	Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***
STATO CIVILE	celibe/nubile	3.139	*59,3*	786	*55,3*	3.925	*58,5*
	coniugato/a	908	*17,2*	170	*12,0*	1.078	*16,1*
	convivente	485	*9,2*	116	*8,2*	601	*9,0*
	separato/a	382	*7,2*	67	*4,7*	449	*6,7*
	divorziato/a	121	*2,3*	27	*1,9*	148	*2,2*
	vedovo/a	62	*1,2*	10	*0,7*	72	*1,1*
	non indicato	193	*3,6*	245	*17,2*	438	*6,5*
	Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***

***segue* Tab.4.8 - Utenti del servizio tossicodipendenze in trattamento presso i SerD e il Privato sociale (a) di Roma per caratteristiche socio-demografiche. Anno 2016**

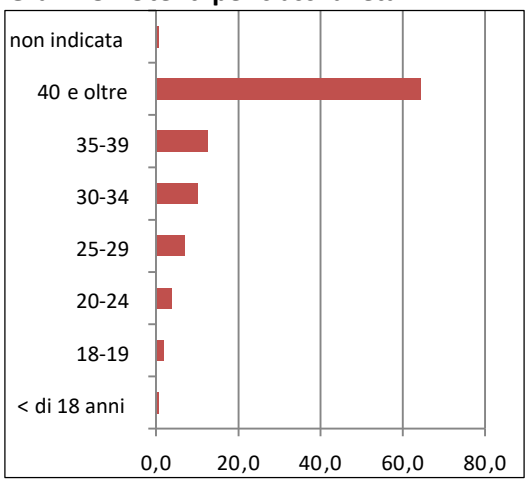
Caratteristiche socio-demografiche		Utenti già in carico o rientrati		Utenti nuovi		Totale	
		n.	%	n.	%	n.	%
NAZIONALITA'	italiana	4.926	*93,1*	1.247	*87,8*	6.173	*92,0*
	straniera	291	*5,5*	83	*5,8*	374	*5,6*
	non indicata	73	*1,4*	91	*6,4*	164	*2,4*
	Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***
SITUAZIONE ABITATIVA	con fissa dimora	4.773	*90,2*	1.048	*73,8*	5.821	*86,7*
	senza fissa dimora	212	*4,0*	78	*5,5*	290	*4,3*
	presso altre istituzioni	46	*0,9*	12	*0,8*	58	*0,9*
	comunità terapeutiche	37	*0,7*	23	*1,6*	60	*0,9*
	carcere	8	*0,2*	6	*0,4*	14	*0,2*
	altro	32	*0,6*	7	*0,5*	39	*0,6*
	non indicata	182	*3,4*	247	*17,4*	429	*6,4*
	Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***
SITUAZIONE DI CONVIVENZA	da solo	928	*17,5*	227	*16,0*	1.155	*17,2*
	con famiglia di origine	1.504	*28,4*	359	*25,3*	1.863	*27,8*
	con la madre	453	*8,6*	122	*8,6*	575	*8,6*
	con il padre	83	*1,6*	36	*2,5*	119	*1,8*
	con il partner	972	*18,4*	185	*13,0*	1.157	*17,2*
	con partner e figlio	701	*13,3*	158	*11,1*	859	*12,8*
	solo con il figlio	69	*1,3*	13	*0,9*	82	*1,2*
	con amici	140	*2,6*	21	*1,5*	161	*2,4*
	altro	163	*3,1*	38	*2,7*	201	*3,0*
	non indicata	277	*5,2*	262	*18,4*	539	*8,0*
	Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***

Fonte: U.O.S.D. Documentazione Scientifica - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio
(a) Dal 2016 il flusso informativo regionale ha acquisito anche i dati del privato sociale.

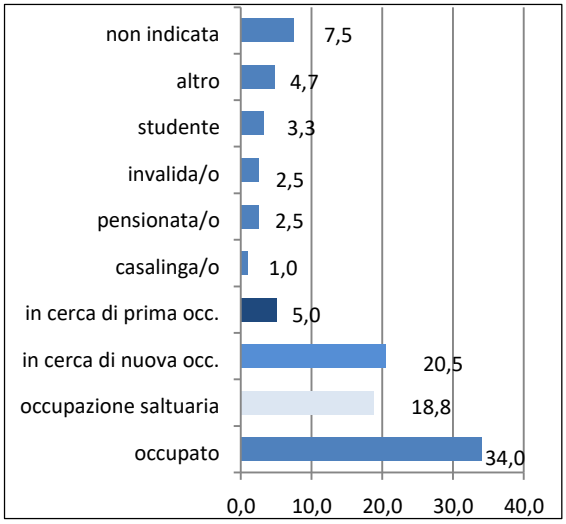
Graf.4.7 - Utenti per sesso



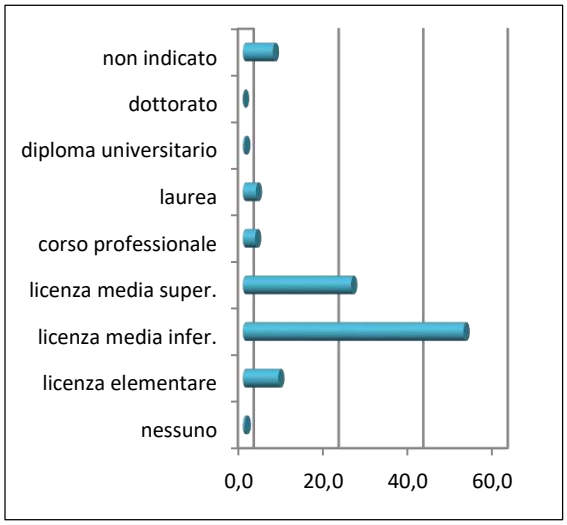
Graf.4.8 - Utenti per classi di età



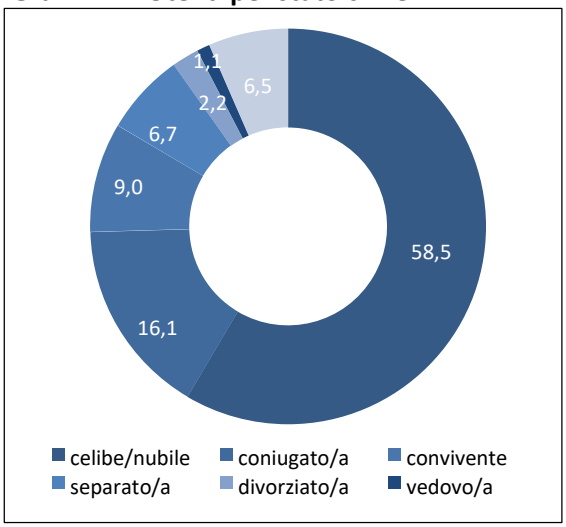
Graf.4.9 - Utenti per condizione professionale



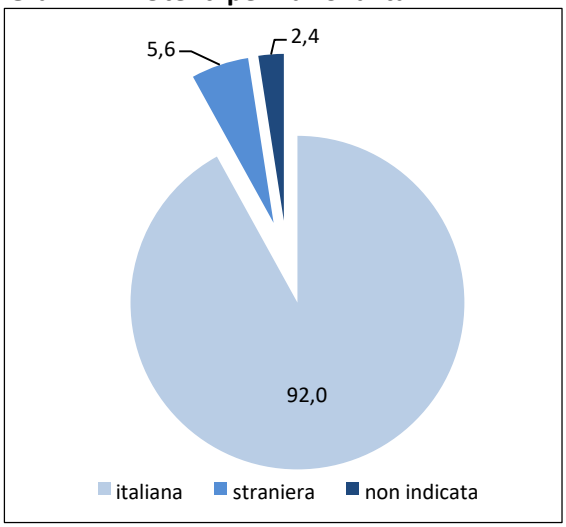
Graf.4.10 - Utenti per titolo di studio



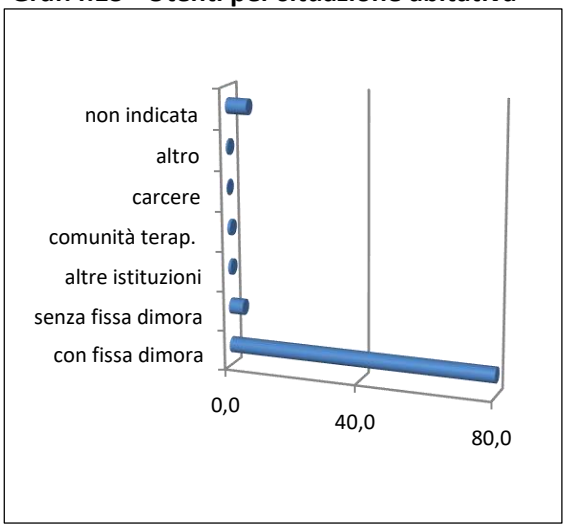
Graf.4.11 - Utenti per stato civile



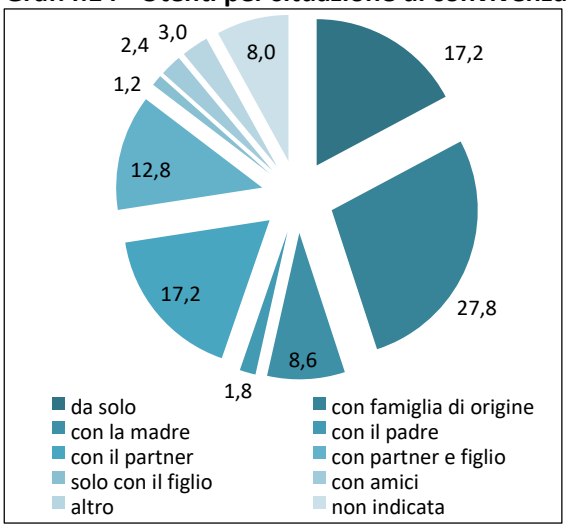
Graf.4.12 - Utenti per nazionalità



Graf.4.13 - Utenti per situazione abitativa



Graf.4.14 - Utenti per situazione di convivenza



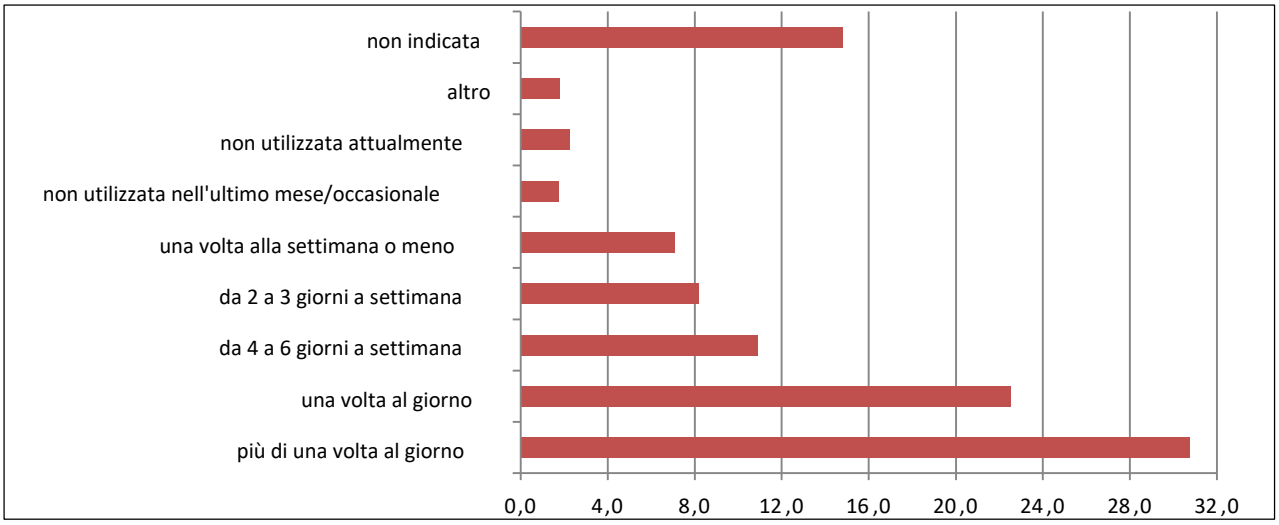
Tab.4.9 - Utenti del servizio tossicodipendenze in trattamento presso i SerD e il Privato sociale (a) di Roma per frequenza ed età di assunzione. Anno 2016

Frequenza età di assunzione e di uso	Utenti già in carico o rientrati		Utenti nuovi		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
FREQUENZA DI ASSUNZIONE						
più di una volta al giorno	1.667	*31,5*	396	*27,9*	2.063	*30,7*
una volta al giorno	1.274	*24,1*	238	*16,7*	1.512	*22,5*
da 4 a 6 giorni a settimana	621	*11,7*	110	*7,7*	731	*10,9*
da 2 a 3 giorni a settimana	411	*7,8*	138	*9,7*	549	*8,2*
una volta alla settimana o meno	390	*7,4*	85	*6,0*	475	*7,1*
non utilizzata nell'ultimo mese/occasionale	117	*2,2*	-	-	117	*1,7*
non utilizzata attualmente	151	*2,9*	-	-	151	*2,3*
altro	103	*1,9*	17	*1,2*	120	*1,8*
non indicata	556	*10,5*	437	*30,8*	993	*14,8*
Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***
ETA' DELLA PRIMA ASSUNZIONE						
< di 14 anni	139	*2,6*	94	*6,6*	233	*3,5*
14 - 17 anni	1.263	*23,9*	321	*22,6*	1.584	*23,6*
18 - 19 anni	887	*16,8*	158	*11,1*	1.045	*15,6*
20 - 24 anni	1.435	*27,1*	225	*15,8*	1.660	*24,7*
25 - 29 anni	552	*10,4*	92	*6,5*	644	*9,6*
30 - 34 anni	274	*5,2*	51	*3,6*	325	*4,8*
35 e oltre	192	*3,6*	48	*3,4*	240	*3,6*
non indicata	548	*10,4*	432	*30,4*	980	*14,6*
Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***
ETA' USO CONTINUATIVO						
< di 14 anni	66	*1,2*	48	*3,4*	114	*1,7*
14 - 17 anni	697	*13,2*	229	*16,1*	926	*13,8*
18 - 19 anni	753	*14,2*	127	*8,9*	880	*13,1*
20 - 24 anni	1.650	*31,2*	239	*16,8*	1.889	*28,1*
25 - 29 anni	796	*15,0*	170	*12,0*	966	*14,4*
30 - 34 anni	407	*7,7*	76	*5,3*	483	*7,2*
35 e oltre	368	*7,0*	102	*7,2*	470	*7,0*
non indicata	553	*10,5*	430	*30,3*	983	*14,6*
Totale	**5.290**	***100,0***	**1.421**	***100,0***	**6.711**	***100,0***

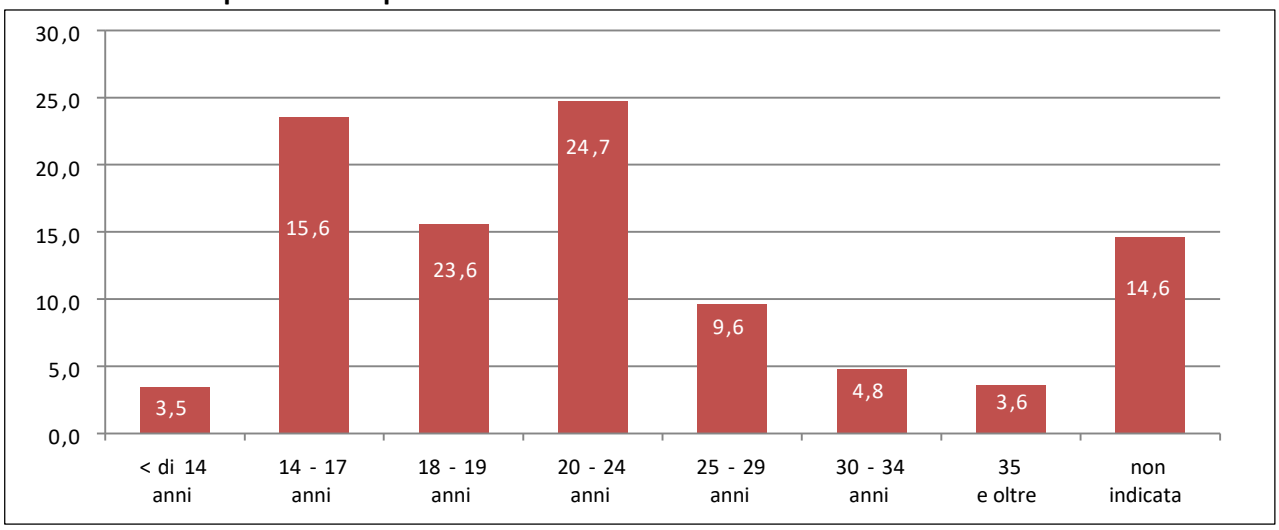
Fonte: U.O.S.D. Documentazione Scientifica - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio

(a) Dal 2016 il flusso informativo regionale ha acquisito anche i dati del privato sociale.

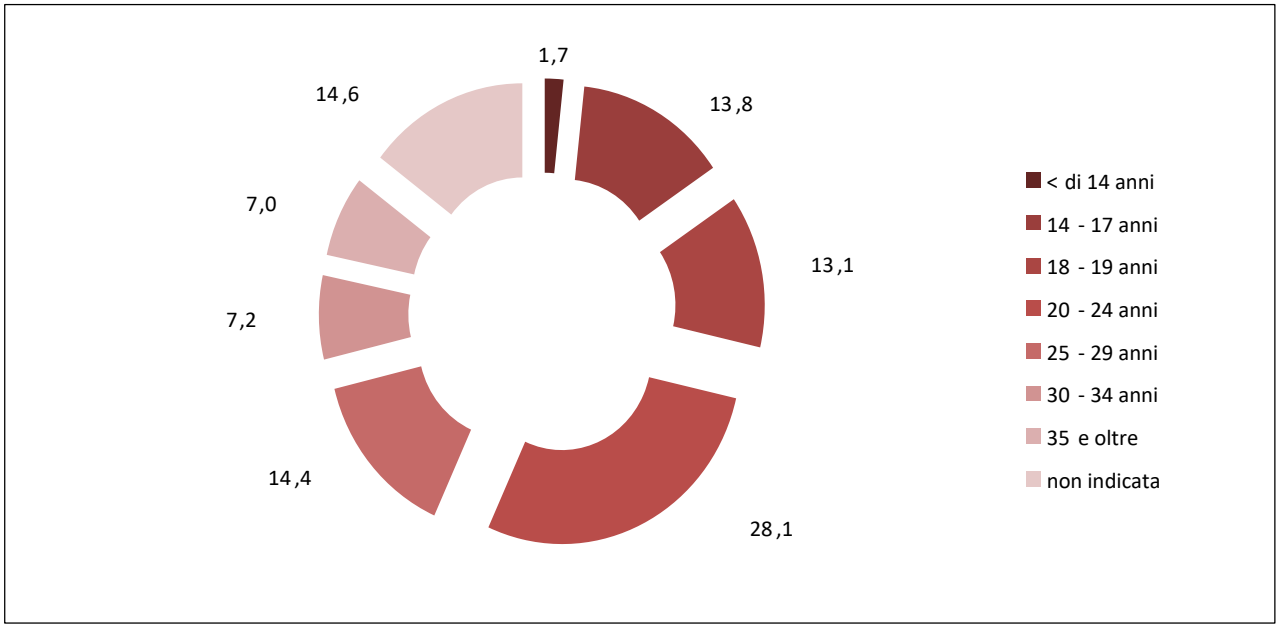
Graf.4.15 - Utenti per frequenza di assunzione



Graf.4.16 - Utenti per età della prima assunzione



Graf.4.17 - Utenti per età uso continuativo



CAP.5

Istruzione

Tab.5.1 - Unità scolastiche, classi e alunni per tipo di scuola e gestione. Anno scolastico 2014 - 2015

Tipo di scuola	Unità scolast.	Classi	Alunni			Ripetenti al 1° anno	
			Numero	% femmine sul totale	Iscritti al 1° anno	Numero	% su iscritti al 1° anno
	Totale delle scuole						
Scuola dell'infanzia (a)	467	1.613 (b)	36.431	47,8	-	-	-
Scuola primaria	529	6.101	128.187	48,4	26.074	174	0,7
Scuola secondaria di I grado	263	3.477	75.376	48,2	25.772	796	3,1
Scuola secondaria di II grado	302	5.633	120.518	49,2	27.946	2.866	10,3
Istituti professionali	34	714	15.693	45,7	3.622	739	20,4
Istituti tecnici	77	1.375	27.270	31,3	6.348	894	14,1
Licei	157	2.849	62.775	52,9	14.463	744	5,1
Scientifici	*82*	*1.590*	*35.128*	*41,3*	*8.352*	*429*	*5,1*
Classici	*55*	*1.158*	*26.271*	*67,8*	*5.911*	*277*	*4,7*
Linguistici	*20*	*101*	*1.376*	*66,1*	*200*	*38*	*19,0*
Istituti ex magistrali	21	428	9.319	72,1	2.179	270	12,4
Istruzione artistica (c)	13	267	5.461	65,7	1.334	229	17,2
Totale	1.561	16.824	360.512	48,6	79.792	3.836	4,8
	di cui statali						
Scuola dell'infanzia	221	943 (b)	21.638	47,1	-	-	-
Scuola primaria	375	5.132	107.958	48,3	22.083	162	0,7
Scuola secondaria di I grado	185	3.155	68.696	48,0	23.638	777	3,3
Scuola secondaria di II grado	158	4.875	110.543	49,7	26.491	2.637	10,0
Istituti professionali	30	697	15.438	45,5	3.569	718	20,1
Istituti tecnici	47	1.204	25.650	31,9	6.213	836	13,5
Licei	63	2.354	55.651	53,9	13.368	612	4,6
Scientifici	*37*	*1.342*	*31.427*	*42,4*	*7.718*	*352*	*4,6*
Classici	*26*	*1.012*	*24.224*	*68,8*	*5.650*	*260*	*4,6*
Istituti ex magistrali	9	370	8.497	73,1	2.043	248	12,1
Istruzione artistica (c)	9	250	5.307	65,8	1.298	223	17,2
Totale	**939**	**14.105**	**308.835**	**48 ,6**	**72.212**	**3.576**	**5,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

(a) Il dato si riferisce alle scuole dell'infanzia statale e non statale. Nella Tav. 5.2 sono riportati i dati delle scuole dell'infanzia comunale. (b) Sono sezioni di scuola dell'infanzia.

(c) Comprende i licei artistici e gli istituti d'arte.

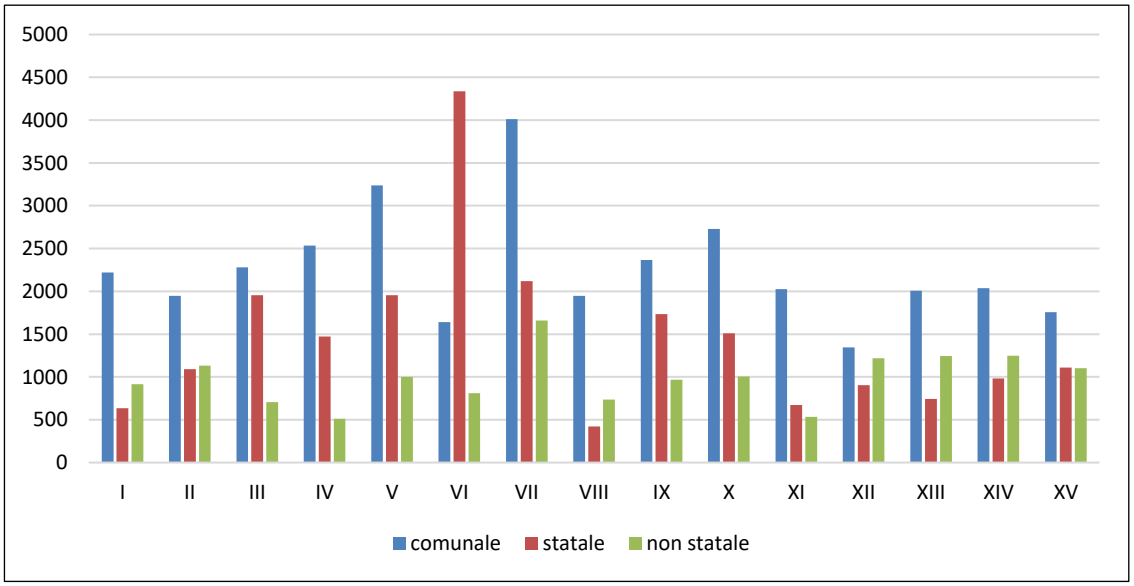
Tab.5.2 - Scuola dell'infanzia comunale - Unità scolastiche, sezioni e alunni per cittadinanza per municipio. Anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016 (*)

Municipio	Unità scolastiche		Sezioni		Alunni			
					MF		di cui stranieri	
	A.S. 2014-2015	A.S.2015-2016	A.S. 2014-2015	A.S.2015-2016	A.S. 2014-2015	A.S.2015-2016	A.S. 2014-2015	A.S.2015-2016
I	23	24	101	102	2.219	2.225	252	267
II	15	15	87	87	1.947	1.917	219	216
III	23	23	99	99	2.279	2.269	183	180
IV	26	26	117	117	2.533	2.472	237	213
V	23	23	149	145	3.237	3.114	720	685
VI	17	18	68	70	1.641	1.702	243	256
VII	32	31	180	176	4.012	3.860	397	394
VIII	18	18	86	84	1.949	1.895	146	159
IX	31	32	106	106	2.365	2.350	198	203
X	27	27	117	117	2.727	2.727	226	233
XI	19	19	92	91	2.027	1.988	285	291
XII	12	12	56	56	1.344	1.318	157	143
XIII	19	19	82	82	2.008	1.949	208	189
XIV	17	17	93	91	2.038	2.009	331	326
XV	18	18	79	77	1.756	1.757	289	285
Totale	**320**	**322**	**1.512**	**1.500**	**34.082**	**33.552**	**4.091**	**4.040**

Fonte: Ragioneria Generale - Rendiconto 2014 - Strutture territoriali; Ragioneria Generale - Rendiconto 2015 e Sistema Informativo Mesis

(*) Errata Corrrige: La tabella è stata integrata e sostituita in quanto quella precedentemente pubblicata conteneva disallineamenti tra i dati e l'anno scolastico di riferimento.

Graf.5.1 - Scuola dell'infanzia - Alunni iscritti per gestione e municipio. Anno scolastico 2014-2015



Tab.5.3 - Scuola dell'infanzia - Unità scolastiche, sezioni, alunni per sesso e cittadinanza e utenti dei servizi per gestione della scuola e per municipio. Anno scolastico 2014-2015

Municipio	Unità scolastiche	Sezioni	Alunni				Utenti dei servizi scolastici			
			MF		F					
			Totale	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri	Mensa	Scuolabus	Prescuola	Postscuola
	Statali									
I	7	29	633	77	306	49	597	-	5	47
II	12	52	1.091	51	510	24	599	52	3	35
III	16	82	1.953	187	961	92	1.108	18	41	13
IV	19	61	1.473	125	659	67	1.284	13	21	30
V	23	87	1.956	407	912	191	1.353	-	13	13
VI	34	180	4.335	831	2.012	388	2.215	298	22	-
VII	21	91	2.121	149	957	73	1.586	70	57	54
VIII	6	19	421	39	187	22	267	-	3	1
IX	20	76	1.734	95	847	47	1.585	27	396	376
X	16	64	1.508	117	745	57	763	5	-	-
XI	5	29	672	86	309	51	431	29	5	-
XII	9	45	903	93	425	48	572	44	13	64
XIII	8	33	745	164	354	76	629	2	25	21
XIV	10	45	982	156	458	68	646	125	20	-
XV	15	50	1.111	238	539	124	745	52	-	-
Totale	**221**	**943**	**21.638**	**2.815**	**10.181**	**1.377**	**14.380**	**735**	**624**	**654**
	Non statali									
I	20	44	915	127	450	63	757	2	91	142
II	14	50	1.133	19	538	12	891	4	28	203
III	14	32	706	15	340	5	595	6	80	88
IV	10	22	512	14	239	4	402	20	80	96
V	17	44	1.001	103	464	50	730	-	82	66
VI	11	35	811	52	420	31	684	3	59	43
VII	24	72	1.660	48	772	15	1.305	55	180	144
VIII	12	32	737	31	350	15	584	-	64	46
IX	12	43	966	29	517	14	752	5	148	93
X	22	50	1.005	21	498	10	667	3	111	90
XI	9	23	532	31	278	14	415	6	47	24
XII	20	56	1.218	57	620	30	1.072	9	188	126
XIII	23	56	1.245	125	603	66	1.081	5	131	63
XIV	20	59	1.248	54	602	26	855	18	128	103
XV	18	52	1.104	87	531	40	836	18	175	148
Totale	246	670	14.793	813	7.222	395	11.626	154	1.592	1.475
Totale generale	**467**	**1.613**	**36.431**	**3.628**	**17.403**	**1.772**	**26.006**	**889**	**2.216**	**2.129**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Tab.5.4 - Scuola primaria - Unità scolastiche, classi e alunni per anno di corso, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015

Gestione	Unità scol.	1° anno			2° anno			3° anno		
		Classi	Alunni		Classi	Alunni		Classi	Alunni	
			MF	F		MF	F		MF	F
Statale	375	1.049	22.083	10.588	1.048	21.991	10.620	1.028	21.820	10612
Non statale	154	194	3.991	1.913	196	4.018	1.998	193	4.178	2.081
Totale	**529**	**1.243**	**26.074**	**12.501**	**1.244**	**26.009**	**12.618**	**1.221**	**25.998**	**12.693**

Gestione	4° anno			5° anno			Pluriclassi (a)	Totale		
	Classi	Alunni		Classi	Alunni			Classi	Alunni	
		MF	F		MF	F			MF	F
Statale	995	20.921	9.992	1.009	21.143	10.285	3	5.132	107.958	52.097
Non statale	193	3.985	1.942	192	4.057	2.073	1	969	20.229	10.007
Totale	**1.188**	**24.906**	**11.934**	**1.201**	**25.200**	**12.358**	**4**	**6.101**	**128.187**	**62.104**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

(a) Gli alunni delle pluriclassi sono distribuiti per anno di corso.

Tab.5.5 - Scuola primaria - Alunni stranieri per anno di corso e municipio. Anno scolastico 2014-2015

Municipio	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		Totale	
	MF	di cui nati in Italia	MF	di cui nati in Italia	MF	di cui nati in Italia	MF	di cui nati in Italia	MF	di cui nati in Italia	MF	di cui nati in Italia
I	167	110	182	108	157	94	150	77	142	74	798	463
II	132	77	134	80	140	83	141	66	157	79	704	385
III	150	93	140	78	131	72	141	68	136	63	698	374
IV	121	69	96	69	91	56	86	50	117	75	511	319
V	393	272	368	277	353	234	347	235	316	201	1.777	1.219
VI	558	442	499	381	436	311	399	260	367	238	2.259	1.632
VII	251	161	215	147	185	109	183	89	237	124	1.071	630
VIII	87	59	89	63	82	54	73	37	69	35	400	248
IX	140	93	127	82	108	68	137	78	124	81	636	402
X	223	126	167	97	181	93	151	54	164	74	886	444
XI	207	154	162	100	169	123	159	99	150	96	847	572
XII	103	73	97	55	109	66	101	58	101	59	511	311
XIII	142	92	162	107	156	98	153	91	137	71	750	459
XIV	190	127	162	95	188	129	180	105	183	99	903	555
XV	257	181	236	168	250	167	236	138	216	126	1.195	780
Totale	**3.121**	**2.129**	**2.836**	**1.907**	**2.736**	**1.757**	**2.637**	**1.505**	**2.616**	**1.495**	**13.946**	**8.793**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Tab.5.6 - Scuola primaria - Unità scolastiche, classi e alunni per sesso, gestione della scuola e municipio. Anno scolastico 2014-2015

Municipio	Statali				Non statali				Totale			
	Unità scol.	Classi	Alunni		Unità scol.	Classi	Alunni		Unità scol.	Classi	Alunni	
			MF	F			MF	F			MF	F
I	25	285	6.005	2.929	18	106	2.095	1.075	43	391	8.100	4.004
II	19	277	5.717	2.782	15	93	1.829	831	34	370	7.546	3.613
III	26	356	7.695	3.732	7	32	705	340	33	388	8.400	4.072
IV	31	341	6.872	3.257	5	24	442	218	36	365	7.314	3.475
V	33	420	8.749	4.239	13	83	1.732	847	46	503	10.481	5.086
VI	37	568	11.901	5.768	5	25	546	246	42	593	12.447	6.014
VII	39	538	11.155	5.354	16	108	2.250	1.100	55	646	13.405	6.454
VIII	16	216	4.594	2.220	7	50	1.151	643	23	266	5.745	2.863
IX	26	374	7.963	3.836	6	30	616	289	32	404	8.579	4.125
X	26	468	10.393	4.980	7	45	1.012	488	33	513	11.405	5.468
XI	19	229	4.904	2.399	4	25	535	263	23	254	5.439	2.662
XII	14	245	5.066	2.459	13	78	1.715	884	27	323	6.781	3.343
XIII	19	256	5.551	2.674	13	93	1.961	1.000	32	349	7.512	3.674
XIV	24	275	5.442	2.580	17	123	2.535	1.210	41	398	7.977	3.790
XV	21	284	5.951	2.888	8	54	1.105	573	29	338	7.056	3.461
Totale	**375**	**5.132**	**107.958**	**52.097**	**154**	**969**	**20.229**	**10.007**	**529**	**6.101**	**128.187**	**62.104**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Tab.5.7 - Scuola secondaria di I grado - Unità scolastiche, classi e alunni per anno di corso, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015

Gestione	Unità scol.	1° anno			2° anno		
		Classi	Alunni		Classi	Alunni	
			MF	F		MF	F
Statale	185	1.070	23.638	11.367	1.044	22.735	10.953
Non statale	78	105	2.134	1.076	107	2.255	1.107
Totale	**263**	**1.175**	**25.772**	**12.443**	**1.151**	**24.990**	**12.060**

Gestione	3° anno			Totale		
	Classi	Alunni		Classi	Alunni	
		MF	F		MF	F
Statale	1.041	22.323	10.685	3.155	68.696	33.005
Non statale	110	2.291	1.112	322	6.680	3.295
Totale	**1.151**	**24.614**	**11.797**	**3.477**	**75.376**	**36.300**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Tab.5.8 - Scuola secondaria di I grado- Alunni stranieri per anno di corso. Anno scolastico 2014-2015

Municipio	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
I	202	194	212	608
II	134	130	120	384
III	113	142	134	389
IV	114	98	85	297
V	421	329	314	1.064
VI	437	383	367	1.187
VII	218	203	226	647
VIII	84	76	71	231
IX	158	125	107	390
X	191	190	190	571
XI	179	129	115	423
XII	88	86	97	271
XIII	164	175	148	487
XIV	125	160	146	431
XV	263	262	214	739
Totale	**2.891**	**2.682**	**2.546**	**8.119**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Tab.5.9 - Scuola secondaria di I grado - Unità scolastiche, classi e alunni per sesso, gestione della scuola e municipio. Anno scolastico 2014-2015

Municipio	Statali				Non statali							
	Unità scol.	Classi	Alunni		Unità scol.	Classi	Alunni		Unità scol.	Classi	Alunni	
			MF	F			MF	F			MF	F
I	12	200	4.567	2.196	13	54	1.100	493	25	254	5.667	2.689
II	10	196	4.285	2.124	11	48	1.002	491	21	244	5.287	2.615
III	12	197	4.408	2.108	2	7	148	73	14	204	4.556	2.181
IV	12	169	3.506	1.673	1	3	79	39	13	172	3.585	1.712
V	16	280	5.980	2.858	8	26	509	262	24	306	6.489	3.120
VI	20	319	6.728	3.255	2	10	220	116	22	329	6.948	3.371
VII	19	315	6.797	3.206	9	33	685	361	28	348	7.482	3.567
VIII	6	132	2.982	1.462	4	13	287	143	10	145	3.269	1.605
IX	15	218	4.805	2.246	5	32	680	355	20	250	5.485	2.601
X	16	296	6.643	3.223	2	9	208	76	18	305	6.851	3.299
XI	7	142	3.092	1.468	1	5	126	59	8	147	3.218	1.527
XII	9	162	3.470	1.659	5	12	219	104	14	174	3.689	1.763
XIII	9	172	3.814	1.841	4	17	369	179	13	189	4.183	2.020
XIV	11	168	3.562	1.751	6	28	540	298	17	196	4.102	2.049
XV	11	189	4.057	1.935	5	25	508	246	16	214	4.565	2.181
Totale	**185**	**3.155**	**68.696**	**33.005**	**78**	**322**	**6.680**	**3.295**	**263**	**3.477**	**75.376**	**36.300**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Tab.5.10 - Scuola secondaria di I grado - Alunni ripetenti per anno di corso, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015

Gestione	1° anno		2° anno		3° anno		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Statale	777	292	594	213	453	174	1.824	679
Non statale	19	2	24	7	13	5	56	14
Totale	**796**	**294**	**618**	**220**	**466**	**179**	**1.880**	**693**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

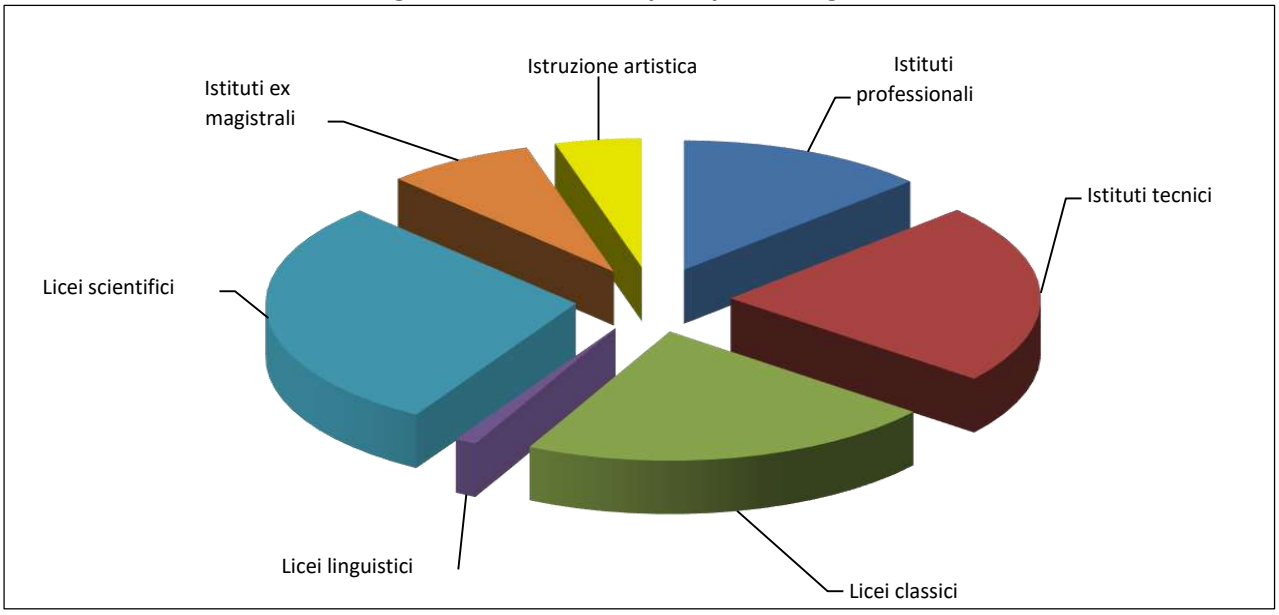
Tab.5.11 - Scuola secondaria di II grado - Unità scolastiche, classi e alunni iscritti per anno di corso, sesso e tipo di insegnamento (a). Anno scolastico 2014-2015

Tipo di scuola	Unità scol.	1° anno			2° anno			3° anno		
		Classi	Iscritti		Classi	Iscritti		Classi	Iscritti	
			MF	F		MF	F		MF	F
Istituti professionali	34	150	3.622	1.566	147	3.222	1.468	129	2.842	1.323
Istituti tecnici	77	290	6.348	1.931	277	5.482	1.727	268	5.460	1.687
Licei classici	55	236	5.911	4.041	241	5.382	3.693	234	5.265	3.538
Licei linguistici	20	20	200	128	19	220	130	18	286	184
Licei scientifici	82	349	8.352	3.382	326	7.116	2.983	309	6.806	2.789
Istituti ex magistrali	21	93	2.179	1.522	88	1.898	1.343	87	1.873	1.341
Istruzione artistica	13	60	1.334	855	56	1.134	747	55	1.144	748
Totale	**302**	**1.198**	**27.946**	**13.425**	**1.154**	**24.454**	**12.091**	**1.100**	**23.676**	**11.610**

Tipo di scuola	4° anno			5° anno			Totale		
	Classi	Iscritti		Classi	Iscritti		Classi	Iscritti	
		MF	F		MF	F		MF	F
Istituti professionali	148	3.320	1.532	140	2.687	1.277	714	15.693	7.166
Istituti tecnici	265	4.917	1.575	275	5.063	1.627	1.375	27.270	8.547
Licei classici	230	4.928	3.352	217	4.785	3.194	1.158	26.271	17.818
Licei linguistici	18	247	181	26	423	287	101	1.376	910
Licei scientifici	302	6.506	2.718	304	6.348	2.630	1.590	35.128	14.502
Istituti ex magistrali	83	1.720	1.255	77	1.649	1.262	428	9.319	6.723
Istruzione artistica	51	1.003	661	45	846	578	267	5.461	3.589
Totale	**1.097**	**22.641**	**11.274**	**1.084**	**21.801**	**10.855**	**5.633**	**120.518**	**59.255**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione
(a) Sono escluse le scuole serali (vedi tav. 5.18).

Graf.5.2 - Scuola secondaria di II grado - Alunni iscritti per tipo di insegnamento - Anno scolastico 2014-2015



Tab.5.12 - Scuola secondaria di II grado – Unità scolastiche, classi e alunni iscritti per sesso, gestione della scuola e municipio (a) Anno scolastico 2014-2015

Municipio	Statali				Non statali				Totale			
	Unità scol.	Classi	Iscritti		Unità scol.	Classi	Iscritti		Unità scol.	Classi	Iscritti	
			MF	F			MF	F			MF	F
I	31	1.068	24.804	12.815	23	132	2.250	1.110	54	1.200	27.054	13.925
II	8	256	5.892	3.223	19	96	1.501	755	27	352	7.393	3.978
III	11	325	7.425	3.683	-	-	-	-	11	325	7.425	3.683
IV	6	189	3.933	1.707	12	93	968	360	18	282	4.901	2.067
V	14	350	7.710	3.752	6	23	320	172	20	373	8.030	3.924
VI	4	142	3.106	1.555	4	22	314	112	8	164	3.420	1.667
VII	18	558	12.608	7.121	17	76	1.160	484	35	634	13.768	7.605
VIII	14	424	9.596	3.845	8	42	367	150	22	466	9.963	3.995
IX	10	298	6.791	3.501	9	48	646	240	19	346	7.437	3.741
X	10	348	7.967	4.081	12	66	886	330	22	414	8.853	4.411
XI	3	76	1.704	847	5	28	270	100	8	104	1.974	947
XII	10	257	5.573	2.722	5	25	266	111	15	282	5.839	2.833
XIII	4	108	2.551	1.554	5	28	332	127	9	136	2.883	1.681
XIV	9	273	6.228	2.424	9	38	396	140	18	311	6.624	2.564
XV	6	203	4.655	2.101	10	41	299	133	16	244	4.954	2.234
Totale	**158**	**4.875**	**110.543**	**54.931**	**144**	**758**	**9.975**	**4.324**	**302**	**5.633**	**120.518**	**59.255**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

(a) Sono escluse le scuole serali (vedi tav. 5.18).

Tab.5.13 - Scuola secondaria di II grado - Unità scolastiche e alunni iscritti per tipo di scuola e municipio (a). Anno scolastico 2014-2015

Municipio	Istituti professionali		Istituti tecnici		Licei classici		Licei linguistici	
	Unità scol.	Iscritti	Unità scol..	Iscritti	Unità scol.	Iscritti	Unità scol.	Iscritti
I	7	3.249	4	2.785	14	7.398	5	562
II	-	-	3	154	11	3.255	2	143
III	2	236	2	929	2	2.500	-	-
IV	4	1.599	8	1.575	-	-	1	55
V	3	687	9	3.648	2	1.989	1	34
VI	2	477	4	1.421	-	-	-	-
VII	4	3.061	12	4.116	6	2.767	2	109
VIII	2	2.211	5	3.102	3	651	1	66
IX	2	116	4	1.873	3	1.799	1	30
X	3	1.323	7	1.733	2	1.324	1	140
XI	-	-	3	297	1	35	1	68
XII	1	137	4	1.681	4	2.193	1	62
XIII	1	786	2	531	3	1.115	1	56
XIV	2	1.474	6	2.015	1	72	2	32
XV	1	337	4	1.410	3	1.173	1	19
Totale	**34**	**15.693**	**77**	**27.270**	**55**	**26.271**	**20**	**1.376**

Municipio	Licei scientifici		Istituti ex magistrali		Istruzione artistica		Totale	
	Unità scol.	Iscritti	Unità scol.	Iscritti	Unità scol.	Iscritti	Unità scol.	Iscritti
I	17	8.097	5	3.194	2	1.769	54	27.054
II	8	2.260	2	1.476	1	105	27	7.393
III	3	2.409	1	1.076	1	275	11	7.425
IV	3	816	1	49	1	807	18	4.901
V	4	1.570	1	102	-	-	20	8.030
VI	1	1.439	1	83	-	-	8	3.420
VII	7	1.303	2	1.005	2	1.407	35	13.768
VIII	5	2.385	2	850	4	698	22	9.963
IX	7	3.132	1	100	1	387	19	7.437
X	7	4.228	1	92	1	13	22	8.853
XI	3	1.574	-	-	-	-	8	1.974
XII	5	1.766	-	-	-	-	15	5.839
XIII	2	395	-	-	-	-	9	2.883
XIV	4	1.761	3	1.270	-	-	18	6.624
XV	6	1.993	1	22	-	-	16	4.954
Totale	**82**	**35.128**	**21**	**9.319**	**13**	**5.461**	**302**	**120.518**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione (a) Sono escluse le scuole serali (vedi tav. 5.18).

Tab.5.14 - Scuola secondaria di II grado - Alunni ripetenti per anno di corso, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015

Gestione	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Statale	2.637	1.017	1.512	530	1.229	430	895	298	527	146	6.800	2.421
Non statale	229	83	187	57	212	68	87	34	132	45	847	287
Totale	**2.866**	**1.100**	**1.699**	**587**	**1.441**	**498**	**982**	**332**	**659**	**191**	**7.647**	**2.708**

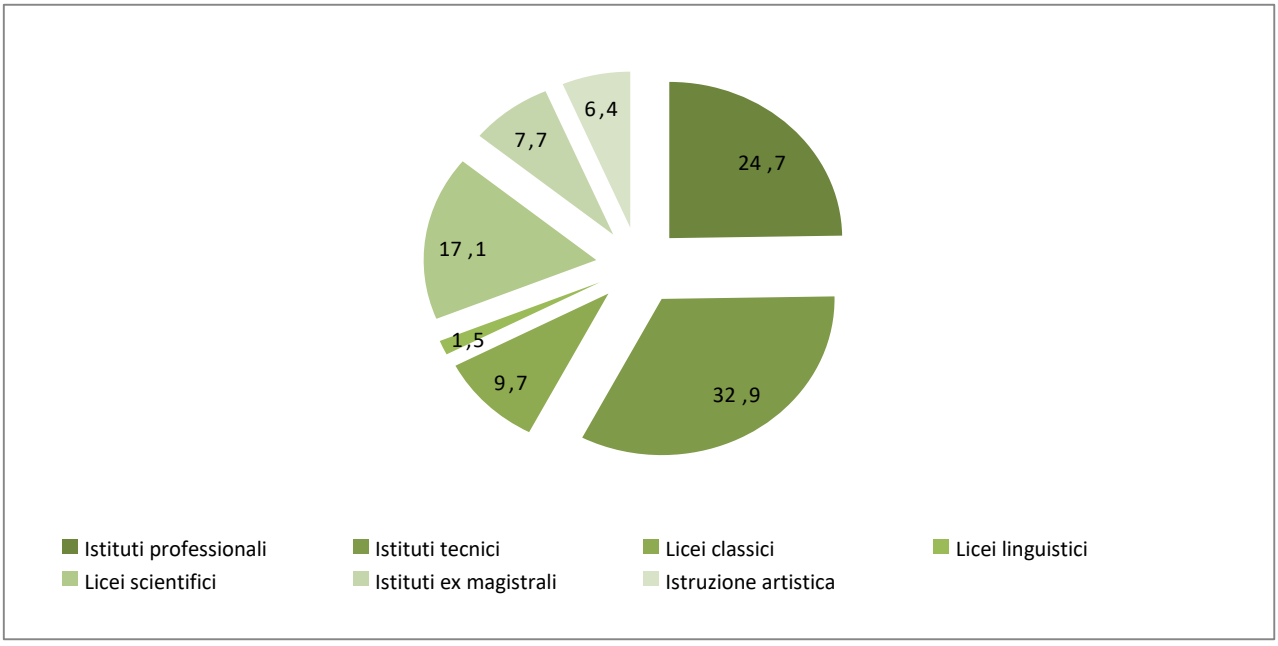
Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Tab.5.15 - Scuola secondaria di II grado - Alunni ripetenti per tipo di scuola, sesso e gestione della scuola. Anno scolastico 2014-2015

Tipo di scuola	Statale		Non statale		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
Istituti professionali	1.844	640	48	19	1.892	659
Istituti tecnici	2.275	525	238	51	2.513	576
Licei classici	643	337	102	40	745	377
Licei linguistici	-	-	115	67	115	67
Licei scientifici	1.021	310	284	74	1.305	384
Istituti ex magistrali	545	350	42	26	587	376
Istruzione artistica	472	259	18	10	490	269
Totale	**6.800**	**2.421**	**847**	**287**	**7.647**	**2.708**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Graf. 5.3 - Scuola secondaria di II grado - Alunni ripetenti per tipo di scuola. Anno scolastico 2014-2015



Tab.5.16 - Scuola secondaria di II grado - Alunni stranieri per tipo di insegnamento, sesso e municipio (a). Anno scolastico 2014-2015

Municipio	Istituti ex magistrali		Istituti professionali		Istituti tecnici		Istruzione artistica		Licei classici		Licei linguistici		Licei scientifici		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
I	208	171	680	166	504	228	161	101	195	135	25	18	359	163	2.132	982
II	98	59	-	-	-	-	-	-	88	68	8	6	79	42	273	175
III	61	38	37	6	92	24	27	20	90	64	-	-	70	34	377	186
IV	3	2	249	116	156	21	59	42	-	-	6	4	44	25	517	210
V	6	5	127	79	418	180	-	-	121	98	6	6	123	67	801	435
VI	1	-	75	52	147	86	-	-	-	-	-	-	164	111	387	249
VII	59	50	312	188	505	246	129	81	80	63	2	2	63	25	1.150	655
VIII	79	59	167	68	272	31	37	17	14	13	3	2	100	57	672	247
IX	1	1	10	10	149	75	35	24	15	14	1	1	49	32	260	157
X	3	3	163	95	190	74	-	-	33	30	8	4	236	128	633	334
XI	-	-	-	-	34	20	-	-	1	1	6	2	133	78	174	101
XII	-	-	29	15	172	46	-	-	74	61	1	-	86	41	362	163
XIII	-	-	180	128	58	23	-	-	80	62	4	3	28	11	350	227
XIV	125	94	243	90	295	46	-	-	-	-	-	-	128	74	791	304
XV	1	-	103	60	246	80	-	-	83	68	-	-	108	54	541	262
Totale	**645**	**482**	**2.375**	**1.073**	**3.238**	**1.180**	**448**	**285**	**874**	**677**	**70**	**48**	**1.770**	**942**	**9.420**	**4.687**

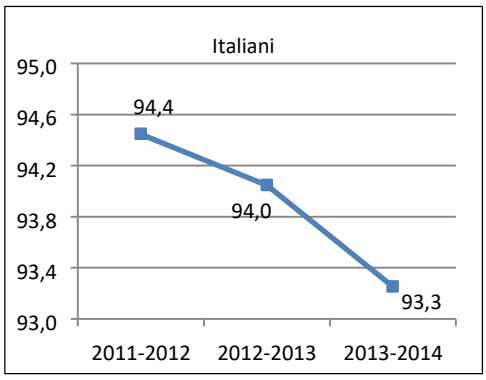
Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione (a) Sono escluse le scuole serali (vedi tav. 5.18).

Tab.5.17 - Scuola secondaria di II grado - Alunni diplomati per tipo di scuola, sesso e nazionalità. Anni scolastici 2011-2012, 2012-13 e 2013-2014

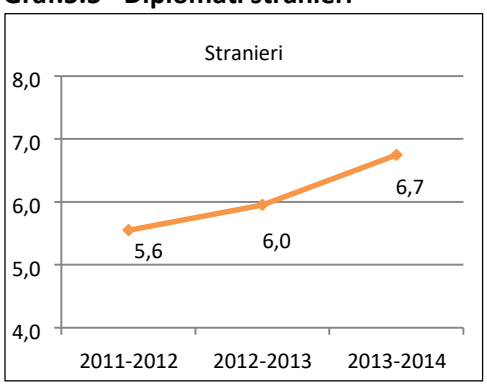
Tipo di scuola	Alunni diplomati			
	Totale		di cui stranieri	
	MF	F	MF	F
	A.S. 2011-2012			
Istituti professionali	2.300	1.215	241	130
Istituti tecnici	5.903	1.986	535	263
Licei classici	4.905	3.279	136	99
Licei linguistici	423	257	15	10
Licei scientifici	6.393	2.604	183	90
Istituti ex magistrali	1.431	1.146	78	66
Istruzione artistica	708	468	37	26
Totale	**22.063**	**10.955**	**1.225**	**684**
	A.S. 2012-2013			
Istituti professionali	2.503	1.319	310	182
Istituti tecnici	5.842	2.031	560	279
Licei classici	4.613	3.108	90	67
Licei linguistici	373	259	11	9
Licei scientifici	6.393	2.571	209	109
Istituto ex magistrale	1.464	1.176	83	65
Istruzione artistica	701	458	40	22
Totale	**21.889**	**10.922**	**1.303**	**733**
	A.S. 2013-2014			
Istituti professionali	2.758	1.493	312	179
Istituti tecnici	5.867	1.979	584	260
Licei classici	4.561	3.057	146	100
Licei linguistici	440	283	26	20
Licei scientifici	6.423	2.639	279	135
Istituto ex magistrale	1.482	1.184	107	80
Istruzione artistica	746	535	49	35
Totale	**22.277**	**11.170**	**1.503**	**809**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Graf.5.4 - Diplomati italiani



Graf.5.5 - Diplomati stranieri



Tab.5.18 - Scuola secondaria di II grado - Corso serale - Unità scolastiche, classi e alunni iscritti per gestione, tipo di scuola e municipio. Anno scolastico 2014-2015

Municipio	Non statali											
	Istituti ex magistrali				Istituti professionali				Istituti tecnici			
	Unità scol.	Classi	Iscritti		Unità scol.	Classi	Iscritti		Unità scol.	Classi	Iscritti	
			Totale	di cui stranieri			Totale	di cui stranieri			Totale	di cui stranieri
I	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IV	1	1	23	3	1	1	26	3	3	4	101	5
V	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	24	3
VI	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	37	1
VII	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IX	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
XI	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	32	1
XII	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
XIII	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
XIV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
XV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1**	**1**	**23**	**3**	**1**	**1**	**26**	**3**	**7**	**8**	**194**	**10**

Municipio	Statali								Totale			
	Istituti professionali				Istituti tecnici							
	Unità scol.	Classi	Iscritti		Unità scol.	Classi	Iscritti		Unità scol.	Classi	Iscritti	
			Totale	di cui stranieri			Totale	di cui stranieri			Totale	di cui stranieri
I	2	10	208	124	3	28	747	433	5	38	955	557
II	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	1	4	75	28	1	6	113	11	2	10	188	39
IV	1	4	86	15	-	-	-	-	6	10	236	26
V	1	3	61	5	1	2	38	12	3	6	123	20
VI	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	37	1
VII	1	5	85	30	4	20	494	135	5	25	579	165
VIII	1	10	238	29	1	3	138	38	2	13	376	67
IX	-	-	-	-	1	3	67	13	1	3	67	13
X	-	-	-	-	2	11	278	57	2	11	278	57
XI	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	32	1
XII	-	-	-	-	1	5	98	16	1	5	98	16
XIII	-	-	-	-	1	3	101	26	1	3	101	26
XIV	-	-	-	-	2	14	352	90	2	14	352	90
XV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**7**	**36**	**753**	**231**	**17**	**95**	**2.426**	**831**	**33**	**141**	**3.422**	**1.078**

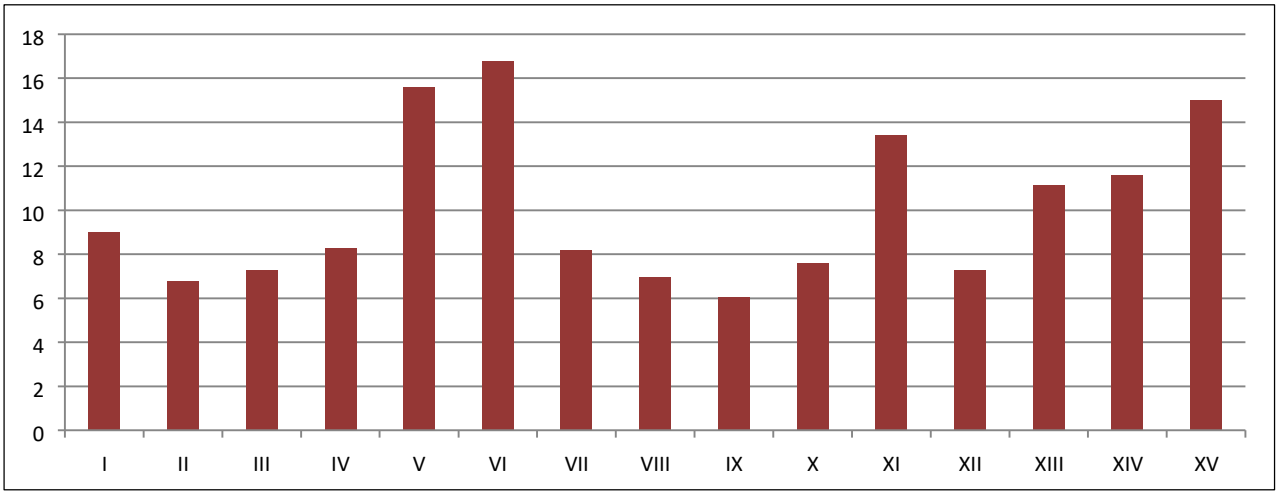
Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero dell'Istruzione

Tab.5.19 - Alunni stranieri presenti nei vari gradi di istruzione per municipio. Anno scolastico 2014-2015

Municipio	Scuola dell' infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I Grado	Scuola secondaria di II Grado	Totale	Scuola Secondaria di II Grado - Corso serale
I	471	798	608	2.132	4.009	557
II	286	704	384	273	1.647	-
III	382	698	389	377	1.846	39
IV	352	511	297	517	1.677	26
V	1.195	1.777	1.064	801	4.837	20
VI	1.139	2.259	1.187	387	4.972	1
VII	591	1.071	647	1.150	3.459	165
VIII	229	400	231	672	1.532	67
IX	327	636	390	260	1.613	13
X	371	886	571	633	2.461	57
XI	408	847	423	174	1.852	1
XII	293	511	271	362	1.437	16
XIII	478	750	487	350	2.065	26
XIV	536	903	431	791	2.661	90
XV	610	1.195	739	541	3.085	-
Totale	**7.668**	**13.946**	**8.119**	**9.420**	**39.153**	**1.078**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Sistema Informativo Mesis- Rendiconto 2015 e Ministero dell'Istruzione

Graf.5.6 - Percentuale di alunni stranieri sugli alunni iscritti per municipio - Anno scolastico 2014-2015



Tab.5.20 - Università - Laureati per sesso, sede universitaria e gruppo del corso. Anno 2014

Sede universitaria Gruppo del corso	M	F	MF
SAPIENZA - UNIVERSITA' DI ROMA			
Gruppo architettura	640	923	1.563
Gruppo chimico-farmaceutico	186	368	554
Gruppo economico-statistico	826	1.053	1.879
Gruppo geo-biologico	302	455	757
Gruppo giuridico	238	422	660
Gruppo ingegneria	1.571	721	2.292
Gruppo insegnamento	5	94	99
Gruppo letterario	718	1.671	2.389
Gruppo linguistico	183	701	884
Gruppo medico	1.301	2.450	3.751
Gruppo politico-sociale	667	1.271	1.938
Gruppo psicologico	289	1.178	1.467
Gruppo scientifico	368	227	595
Totale	**7.294**	**11.534**	**18.828**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA"TOR VERGATA"			
Gruppo architettura	54	26	80
Gruppo chimico-farmaceutico	21	51	72
Gruppo difesa e sicurezza	55	13	68
Gruppo economico-statistico	691	529	1.220
Gruppo educazione fisica	91	43	134
Gruppo geo-biologico	76	177	253
Gruppo giuridico	569	258	827
Gruppo ingegneria	518	171	689
Gruppo insegnamento	9	91	100
Gruppo letterario	115	286	401
Gruppo linguistico	57	223	280
Gruppo medico	432	870	1.302
Gruppo politico-sociale	60	152	212
Gruppo scientifico	120	58	178
Totale	**2.868**	**2.948**	**5.816**
ROMA TRE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI			
Gruppo architettura	144	186	330
Gruppo economico-statistico	497	431	928
Gruppo geo-biologico	51	104	155
Gruppo giuridico	224	356	580
Gruppo ingegneria	508	116	624
Gruppo insegnamento	61	802	863
Gruppo letterario	291	586	877
Gruppo linguistico	68	421	489
Gruppo politico-sociale	349	532	881
Gruppo scientifico	66	58	124
Totale	**2.259**	**3.592**	**5.851**

segue **Tab.5.20 - Università - Laureati per sesso, sede universitaria e gruppo del corso. Anno 2014**

Sede universitaria Gruppo del corso	M	F	MF
LIBERA UNIV. INTERN. STUDI SOCIALI - LUISS GUIDO CARLI			
Gruppo economico-statistico	722	537	1.259
Gruppo giuridico	205	332	537
Gruppo politico-sociale	218	305	523
Totale	**1.145**	**1.174**	**2.319**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA"FORO ITALICO"			
Gruppo educazione fisica	**267**	**145**	**412**
LIBERA UNIVERSITA'"MARIA Ss. ASSUNTA" - LUMSA			
Gruppo economico-statistico	87	60	147
Gruppo giuridico	102	162	264
Gruppo insegnamento	10	240	250
Gruppo letterario	12	42	54
Gruppo linguistico	13	78	91
Gruppo politico-sociale	109	295	404
Gruppo psicologico	45	236	281
Totale	**378**	**1.113**	**1.491**
UNIVERSITA' CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA			
Gruppo geo-biologico	10	37	47
Gruppo ingegneria	69	69	138
Gruppo medico	66	125	191
Totale	**145**	**231**	**376**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT			
Gruppo economico-statistico	67	35	102
Gruppo giuridico	8	8	16
Gruppo linguistico	30	191	221
Gruppo politico-sociale	15	8	23
Totale	**120**	**242**	**362**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI"G.MARCONI"			
Gruppo agrario	36	6	42
Gruppo architettura	86	17	103
Gruppo economico-statistico	166	72	238
Gruppo giuridico	147	84	231
Gruppo ingegneria	319	28	347
Gruppo insegnamento	20	98	118
Gruppo letterario	12	30	42
Gruppo linguistico	10	34	44
Gruppo politico-sociale	83	52	135
Gruppo psicologico	78	128	206
Totale	**957**	**549**	**1.506**

segue **Tab.5.20 - Università - Laureati per sesso, sede universitaria e gruppo del corso. Anno 2014**

Sede universitaria Gruppo del corso	M	F	MF
UNIVERSITA'TELEMATICA"UNITELMA SAPIENZA"			
Gruppo economico-statistico	68	44	112
Gruppo giuridico	33	30	63
Gruppo politico-sociale	76	83	159
Totale	**177**	**157**	**334**
UNIVERSITA'TELEMATICAINTERNAZIONALE"UNINETTUNO"			
Gruppo economico-statistico	64	30	94
Gruppo giuridico	20	14	34
Gruppo ingegneria	76	8	84
Gruppo letterario	4	5	9
Gruppo politico-sociale	60	32	92
Gruppo psicologico	43	74	117
Totale	**267**	**163**	**430**
UNIVERSITA' TELEMATICA"SAN RAFFAELE"			
Gruppo agrario	7	9	16
Gruppo architettura	1	2	3
Gruppo educazione fisica	31	16	47
Totale	**39**	**27**	**66**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI "N. CUSANO"- TELEMATICA ROMA			
Gruppo economico-statistico	530	260	790
Gruppo giuridico	271	139	410
Gruppo ingegneria	2	1	3
Gruppo insegnamento	40	208	248
Gruppo politico-sociale	682	230	912
Totale	**1.525**	**838**	**2.363**
UNIVERSITAS MERCATORUM			
Gruppo economico-statistico	24	8	32
Università Europea di Roma			
Gruppo economico-statistico	42	33	75
Gruppo giuridico	14	21	35
Gruppo letterario	5	8	13
Gruppo psicologico	14	104	118
Totale	**75**	**166**	**241**
LINK CAMPUS UNIVERSITY DI ROMA			
Gruppo economico-statistico	45	30	75
Gruppo giuridico	25	7	32
Gruppo letterario	3	2	5
Gruppo politico-sociale	11	11	22
Totale	**84**	**50**	**134**
Totale Generale	**17.624**	**22.937**	**40.561**

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab.5.21 - Università - Iscritti e immatricolati per sesso, sede universitaria e gruppo del corso. Anno accademico 2014-2015

Sede universitaria Gruppo del corso	Iscritti			
	MF	F	di cui immatricolati	
			MF	F
SAPIENZA - UNIVERSITA' DI ROMA				
Gruppo Architettura	7.906	4.413	711	432
Gruppo Chimico-Farmaceutico	4.637	3.175	794	497
Gruppo Economico-Statistico	9.558	4.762	1.359	593
Gruppo Geo-Biologico	3.860	2.326	561	317
Gruppo Giuridico	7.459	5.005	833	544
Gruppo Ingegneria	12.608	3.519	1.866	523
Gruppo Insegnamento	557	520	104	101
Gruppo Letterario	11.314	7.648	1.540	1.028
Gruppo Linguistico	5.954	4.701	1.112	897
Gruppo Medico	19.274	11.601	3.027	1.863
Gruppo Politico-Sociale	10.976	7.080	1.446	908
Gruppo Psicologico	4.618	3.452	261	161
Gruppo Scientifico	3.584	1.065	615	190
Totale	**102.305**	**59.267**	**14.229**	**8.054**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"				
Gruppo Architettura	803	373	112	58
Gruppo Chimico-Farmaceutico	609	362	158	99
Gruppo Difesa e Sicurezza	143	30	-	-
Gruppo Economico-Statistico	4.840	1.996	906	357
Gruppo Educazione Fisica	994	261	144	36
Gruppo Geo-Biologico	1.649	1.167	298	201
Gruppo Giuridico	3.685	1.907	414	203
Gruppo Ingegneria	4.609	1.239	908	267
Gruppo Insegnamento	613	572	167	159
Gruppo Letterario	1.576	1.027	192	127
Gruppo Linguistico	1.407	1.099	285	229
Gruppo Medico	7.092	4.487	1.127	732
Gruppo Politico-Sociale	961	607	152	96
Gruppo Scientifico	1.205	293	209	45
Totale	**30.186**	**15.420**	**5.072**	**2.609**
ROMA TRE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI				
Gruppo Architettura	1.560	872	148	98
Gruppo Economico-Statistico	4.033	1.702	584	227
Gruppo Geo-Biologico	892	518	147	78
Gruppo Giuridico	5.730	3.490	831	492
Gruppo Ingegneria	4.639	914	789	143
Gruppo Insegnamento	5.507	5.106	791	728
Gruppo Letterario	4.716	2.878	622	366
Gruppo Linguistico	2.574	2.103	497	411
Gruppo Politico-Sociale	4.469	2.618	653	402
Gruppo Scientifico	641	311	100	40
Totale	**34.761**	**20.512**	**5.162**	**2.985**

***segue* Tab.5.21 - Università - Iscritti e immatricolati per sesso, sede universitaria e gruppo di corso. Anno accademico 2014-2015**

Sede universitaria Gruppo del corso	Iscritti			
	MF	F	di cui immatricolati	
			MF	F
LIB. UNIV. INTERN. STUDI SOCIALI - LUISS GUIDO CARLI				
Gruppo Economico-Statistico	3.584	1.388	668	218
Gruppo Giuridico	2.902	1.673	503	263
Gruppo Politico-Sociale	1.210	724	214	137
Totale	**7.696**	**3.785**	**1.385**	**618**
UNIVERSITA' CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA				
Gruppo Geo-Biologico	269	229	70	59
Gruppo Ingegneria	442	195	73	33
Gruppo Medico	929	556	111	63
Totale	1.640	980	254	155
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA"FORO ITALICO"				
Gruppo Educazione Fisica	**2.198**	**649**	**320**	**72**
LIBERA UNIV. "MARIA SS.ASSUNTA" - LUMSA				
Gruppo Economico-Statistico	606	227	113	48
Gruppo Giuridico	1.784	1.020	173	100
Gruppo Insegnamento	795	740	129	119
Gruppo Letterario	28	22	-	-
Gruppo Linguistico	159	127	24	17
Gruppo Politico-Sociale	1.462	990	225	154
Gruppo Psicologico	1.097	893	187	152
Totale	**5.931**	**4.019**	**851**	**590**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT				
Gruppo Economico-Statistico	257	101	23	10
Gruppo Giuridico	33	10	-	-
Gruppo Linguistico	959	821	188	161
Gruppo Politico-Sociale	45	29	-	-
Totale	**1.294**	**961**	**211**	**171**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G.MARCONI"				
Gruppo Agrario	457	85	25	7
Gruppo Architettura	777	93	19	4
Gruppo Economico-Statistico	2.200	638	89	34
Gruppo Geo-Biologico	2	-	-	-
Gruppo Giuridico	2.648	1.015	127	59
Gruppo Ingegneria	3.403	283	131	10
Gruppo Insegnamento	798	621	54	40
Gruppo Letterario	427	308	38	24
Gruppo Linguistico	355	290	-	-
Gruppo Politico-Sociale	1.309	538	43	12
Gruppo Psicologico	1.617	1.152	100	70
Totale	**13.993**	**5.023**	**626**	**260**

***segue* Tab.5.21 - Università - Iscritti e immatricolati per sesso, sede universitaria e gruppo di corso - Anno accademico2014-2015**

Sede universitaria Gruppo del corso	Iscritti			
	MF	F	di cui immatricolati	
			MF	F
LINK CAMPUS UNIVERSITY DI ROMA				
Gruppo Economico-Statistico	613	180	60	20
Gruppo Giuridico	375	140	28	14
Gruppo Letterario	148	51	47	14
Gruppo Politico-Sociale	471	153	56	18
Totale	**1.607**	**524**	**191**	**66**
UNIVERSITA'TELEMATICA "UNITELMA SAPIENZA"				
Gruppo Economico-Statistico	520	212	33	14
Gruppo Giuridico	395	199	11	8
Gruppo Politico-Sociale	623	309	22	13
Totale	**1.538**	**720**	**66**	**35**
UNIVERSITA' TELEMATICA INTERNAZ. "UNINETTUNO"				
Gruppo Economico-Statistico	1.542	526	78	28
Gruppo Giuridico	779	297	10	6
Gruppo Ingegneria	2.595	297	196	17
Gruppo Letterario	444	256	29	19
Gruppo Politico-Sociale	1.670	750	55	25
Gruppo Psicologico	2.247	1.415	140	81
Totale	**9.277**	**3.541**	**508**	**176**
UNIVERSITA' TELEMATICA "SAN RAFFAELE"				
Gruppo Agrario	236	134	43	23
Gruppo Architettura	91	70	16	10
Gruppo Educazione Fisica	983	290	197	52
Gruppo Medico	80	38	-	-
Totale	**1.390**	**532**	**256**	**85**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI "NICCOLO' CUSANO"-TELEM. ROMA				
Gruppo Economico-Statistico	4.481	1.463	375	136
Gruppo Giuridico	3.333	1.312	158	48
Gruppo Ingegneria	889	112	118	11
Gruppo Insegnamento	1.255	1.057	140	127
Gruppo Politico-Sociale	3.448	889	463	68
Gruppo Psicologico	1.466	1.069	250	185
Totale	**14.872**	**5.902**	**1.504**	**575**
UNIVERSITAS MERCATORUM				
Gruppo Economico-Statistico	212	76	23	7
Gruppo Politico-Sociale	52	28	11	4
Totale	**264**	**104**	**34**	**11**
UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA				
Gruppo Economico-Statistico	214	81	41	21
Gruppo Giuridico	209	111	18	10
Gruppo Letterario	30	12	3	-
Gruppo Psicologico	379	298	59	49
Totale	832	502	121	80
Totale Generale	**229.784**	**122.441**	**30.790**	**16.542**

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab.5.22 - Università - Laureati stranieri per sede universitaria, continente di provenienza e sesso - Anno 2014

Sede universitaria	Continente di provenienza								
	Africa	Asia	Europa	Europa UE	Nord America	Sud America	Oceania	Non indicato	Totale
Maschi e femmine									
Università i di Roma "Sapienza"	70	115	333	87	9	75	1	1	691
Università degli studi di Roma "Tor Vergata"	19	50	80	22	5	14	-	-	190
Università degli studi "Roma Tre"	11	19	72	36	6	21	1	-	166
Libera Univ. Intern. Studi Sociali-LUISS G.Carli	1	15	9	10	2	3	-	-	40
Università Campus Biomedico di Roma	-	-	1	1	-	1	-	-	3
Università degli studi di Roma "Foro Italico"	-	1	4	8	-	-	-	-	13
Libera Università" Maria Ss. Assunta" - LUMSA	10	14	13	6	1	4	-	-	48
Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT	1	-	2	3	1	1	-	-	8
Università degli studi "G.Marconi"	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Università Telematica "Unitelma Sapienza"	-	-	1	1	-	-	-	-	2
Università Telematica Internazionale "UNINETTUNO"	6	-	2	-	1	-	-	-	9
Università Telematica "San Raffaele"	-	1	3	-	-	1	-	-	5
Università degli studi "N. Cusano" - Telematica Roma	-	1	3	3	-	1	-	-	8
Universitas Mercatorum	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Università Europea di Roma	1	-	1	-	-	-	-	-	2
Link Campus University di Roma	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Totale	**119**	**217**	**525**	**177**	**25**	**121**	**2**	**4**	**1.190**
Femmine									
Sapienza- Università di Roma	36	61	228	64	5	48	-	1	443
Università degli studi di Roma "Tor Vergata"	11	30	57	14	5	10	-	-	127
Roma Tre - Università degli studi	7	10	50	27	3	13	-	-	110
Libera Univ. Intern. Studi Sociali-LUISS G.Carli	-	12	8	8	1	2	-	-	31
Università Campus Biomedico di Roma	-	-	1	1	-	1	-	-	3
Università degli studi di Roma "Foro Italico"	-	-	1	6	-	-	-	-	7
Libera Università" Maria Ss. Assunta" - LUMSA	8	14	13	5	-	4	-	-	44
Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT	1	-	1	3	1	1	-	-	7
Università degli stud i"G.Marconi"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Università Telematica "Unitelma Sapienza"	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Università Telematica Internazionale"UNINETTUNO"	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Università Telematica "San Raffaele"	-	1	2	-	-	1	-	-	4
Università degli studi "N. Cusano" - Telematica Roma	-	1	3	2	-	1	-	-	7
Universitas Mercatorum	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Università Europea di Roma	1	-	1	-	-	-	-	-	2
Link Campus University di Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**64**	**130**	**367**	**130**	**15**	**81**	**-**	**1**	**788**

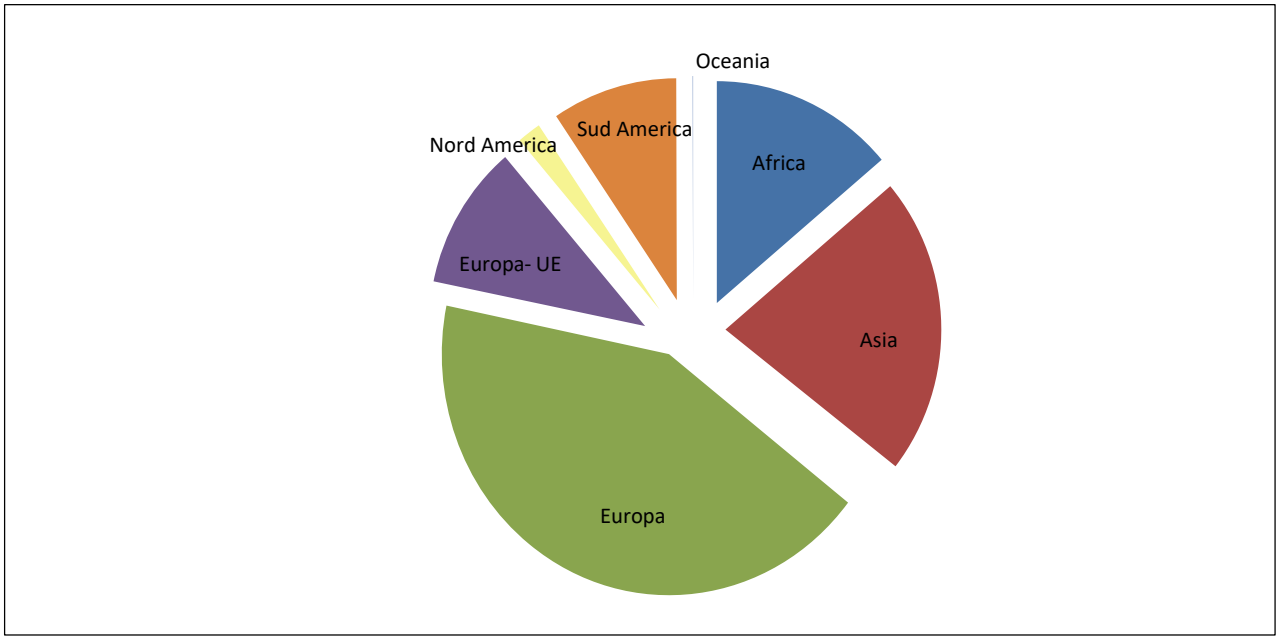
Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab.5.23 - Università - Iscritti stranieri per sede universitaria e continente di provenienza. Anno accademico 2014-2015

Sede universitaria	Continente di provenienza								
	Africa	Asia	Europa	Europa UE	Nord America	Sud America	Oceania	Non indicato/ Apolide	Totale
Sapienza- Università di Roma	670	1.150	2.329	561	66	518	-	10	5.304
Università degli studi di Roma "Tor Vergata"	159	412	613	115	15	108	1	4	1.427
Roma Tre - Università degli studi	178	277	686	168	26	150	1	4	1.490
Libera Univ. Intern. Studi Sociali-LUISS G.Carli	1	32	43	32	14	8	2	-	132
Università Campus Bio-medico di Roma	1	2	4	1	-	1	-	-	9
Università degli studi di Roma "Foro Italico"	2	3	27	18	3	2	-	-	55
Libera Università" Maria Ss. Assunta" - LUMSA	28	100	55	16	14	29	-	-	242
Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT	4	7	21	6	3	2	-	1	44
Università degli studi "G.Marconi"	-	1	2	1	-	-	-	6	10
Link Campus University di Roma	3	1	6	2	-	1	-	20	33
Università Telematica "Unitelma Sapienza"	3	-	5	1	1	1	-	-	11
Università Telematica Internazionale "UNINETTUNO"	209	8	51	31	5	17	-	1	322
Università Telematica "San Raffaele"	2	-	13	2	2	-	-	-	19
Università degli studi "N.Cusano"-Telematica Roma	14	15	79	16	15	29	-	-	168
Universitas Mercatorum	-	-	4	3	-	-	-	-	7
Università Europea di Roma	3	-	4	2	-	2	-	-	11
Totale	**1.277**	**2.008**	**3.942**	**975**	**164**	**868**	**4**	**46**	**9.284**

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Graf.5.7 - Iscritti stranieri per continente di provenienza - Anno accademico 2014-2015



Tab.5.24 - Università - Docenti per fascia, sesso e sede universitaria. Anno 2014

Sede universitaria	Ordinari		Associati		Ricercatori		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Sapienza- Università di Roma	804	211	1.085	424	1.666	759	3.555	1.394
Università degli studi di Roma "Tor Vergata"	349	72	343	102	640	270	1.332	444
Roma Tre - Università degli studi	280	81	298	127	246	113	824	321
Libera Univ. Intern. Studi Sociali-LUISS G.Carli	61	10	15	3	-	-	76	13
Libera Università" Maria Ss. Assunta" - LUMSA	29	15	27	11	20	8	76	34
Università Campus Bio-medico di Roma	27	6	23	6	33	10	83	22
Università degli studi di Roma "Foro Italico"	10	3	21	7	28	18	59	28
Università degli Studi Internazionali – UNINT	9	3	5	1	14	7	28	11
Università degli studi "G.Marconi"	8	-	32	7	2	1	42	8
Link Campus University di Roma	-	-	3	1	3	1	6	2
Università Europea di Roma	5	1	13	8	18	6	36	15
Università Telematica "Unitelma Sapienza"	2	-	7	1	13	7	22	8
Università degli studi "Niccolò Cusano" - Telematica Roma	1	-	24	7	18	8	43	15
Università Telematica Internazionale "UNINETTUNO"	1	1	-	-	15	8	16	9
Universitas Mercatorum	5	-	3	2	-	-	8	2
Totale	**1.591**	**403**	**1.899**	**707**	**2.716**	**1.216**	**6.206**	**2.326**

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab.5.25 - Alta Formazione Artistica e Musicale - Iscritti (a.a. 2014-15) e diplomati (anno 2014) per istituto e sesso

Istituti	Iscritti			Diplomati		
	M	F	MF	M	F	MF
Accademia delle Belle Arti	768	1.640	2.408	122	314	436
Accademia Nazionale di Arte Drammatica (Silvio D'Amico)	80	58	138	34	58	92
Istituto Superiore per le Industrie Artistiche	203	225	428	51	54	105
Libera Accademia di Belle Arti	252	353	605	23	43	66
Accademia Nazionale di Danza	80	376	456	20	59	79
Conservatorio di musica "S Cecilia"	980	775	1.755	128	105	233
Accademia di Costume e della Moda	11	113	124	-	4	4
Istituto Europeo del Design	294	536	830	117	166	283
Accademia Italiana di Arte, Moda e Design	4	25	29	2	6	8
Saint Louis Music Center, College of Music di Roma	200	24	224	-	-	-
Istituto Pantheon Design e Technology	9	27	36	-	-	-
Totale	**2.881**	**4.152**	**7.033**	**497**	**809**	**1.306**

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica - AFAM

CAP.6

Cultura

Tab.6.1 - Visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali di Roma. Anni 2012-2015

Musei monumenti e aree archeologiche	Anni			
	2012	2013	2014	2015
Area Archeologica di Veio - Santuario Etrusco dell'Apollo	3.038	3.569	4.017	4.396
Castello di Giulio II	5.966	3.752	4.911	-
Circuito Archeologico(a)	242.718	245.613	266.435	282.142
Circuito Archeologico "Colosseo, Palatino e Foro Romano"	5.201.268	5.625.219	6.181.702	6.551.046
Circuito Archeologico di Roma (b)	9.825	9.560	9.323	9.407
Circuito del Museo Nazionale Romano(c)	233.208	247.795	301.325	356.344
Circuito Museale (d)	718	1.401	1.531	1.743
Complesso Archeologico di Malborghetto	3.030	3.452	3.350	3.791
Complesso di Capo di Bove	17.252	14.103	15.878	19.616
Domus Aurea	-	-	10.909	46.917
Galleria Borghese	494.665	498.477	508.788	506.442
Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini	123.294	117.403	107.044	119.997
Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini	30.574	24.833	28.029	33.552
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea	165.517	132.315	147.092	138.140
Galleria Spada	40.034	40.386	51.162	48.822
Istituto Nazionale per la Grafica	7.607	7.084	13.743	9.337
Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, Costume e Moda	3.792	2.494	5.371	4.652
Museo della Via Ostiense	10.897	11.432	12.659	12.949
Museo dell'Alto Medioevo	11.679	10.831	9.290	9.466
Museo dell'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario	-	200	-	-
Museo Hendrik Christian Andersen	7.505	7.216	8.859	6.128
Museo Mario Praz	5.220	3.714	4.296	3.568
Museo Nazionale d''Arte Orientale "Giuseppe Tucci"	12.318	11.176	14.887	16.132
Museo Nazionale degli Strumenti Musicali	7.128	-	10.451	9.164
Museo Nazionale del Palazzo di Venezia	47.508	22.903	36.545	24.051
Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari	12.563	11.215	12.475	15.807
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo	905.787	918.591	1.021.319	1.047.326
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	68.802	76.406	77.886	74.406
Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico "Luigi Pigorini"	30.554	35.698	35.038	31.910
Pantheon	6.438.400	6.579.988	6.479.136	7.496.188
Parco Archeologico delle Tombe della Via Latina	6.276	7.991	11.274	9.848
Scavi di Ostia Antica e Museo	294.505	286.056	332.190	320.696
Villa di Livia	1.138	2.045	5.053	4.643
Totale	**14.442.786**	**14.962.918**	**15.731.968**	**17.218.626**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Ufficio di Statistica

(a) Terme di Caracalla, Tomba di Cecilia Metella, Villa dei Quintili

(b) Anfiteatro Flavio-Colosseo, Foro Romano e Palatino, Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Caracalla, Crypta Balbi, Terme di Diocleziano, Cecilia Metella, Villa dei Quintili

(c) Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Terme di Diocleziano, Crypta Balbi

(d) Galleria Nazionale d''Arte Antica in Palazzo Corsini, Galleria Nazionale d''Arte Antica in Palazzo Barberini

Tab.6.2 - Visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali di Roma per modalità di ingresso. Anno 2015

Musei monumenti e aree archeologiche	Visitatori		
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale
Area Archeologica di Veio - Santuario Etrusco dell'Apollo	1.692	2.704	4.396
Circuito Archeologico (a)	180.045	102.097	282.142
Circuito Archeologico "Colosseo, Palatino e Foro Romano"	5.114.056	1.436.990	6.551.046
Circuito Archeologico di Roma (b)	9.407	-	9.407
Circuito del Museo Nazionale Romano (c)	194.258	162.086	356.344
Circuito Museale (d)	1.743	-	1.743
Complesso Archeologico di Malborghetto	-	3.791	3.791
Complesso di Campo di Bove	-	19.616	19.616
Domus Aurea	-	46.917	46.917
Galleria Borghese	390.850	115.592	506.442
Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini	68.017	51.980	119.997
Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini	18.438	15.114	33.552
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea	63.153	74.987	138.140
Galleria Spada	25.588	23.234	48.822
Istituto Nazionale per la Grafica	-	9.337	9.337
Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, Costume e Moda	-	4.652	4.652
Museo della Via Ostiense	-	12.949	12.949
Museo dell'Alto Medioevo	3.283	6.183	9.466
Museo Hendrik Christian Andersen	-	6.128	6.128
Museo Mario Praz	-	3.568	3.568
Museo Nazionale d''Arte Orientale "Giuseppe Tucci"	5.875	10.257	16.132
Museo Nazionale degli Strumenti Musicali	3.781	5.383	9.164
Museo Nazionale del Palazzo di Venezia	9.360	14.691	24.051
Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari	3.017	12.790	15.807
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo	807.326	240.000	1.047.326
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	34.421	39.985	74.406
Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico "Luigi Pigorini"	5.007	26.903	31.910
Pantheon	-	7.496.188	7.496.188
Parco Archeologico delle Tombe della Via Latina	-	9.848	9.848
Scavi di Ostia Antica e Museo	141.146	179.550	320.696
Villa di Livia	-	4.643	4.643
Totale	**7.080.463**	**10.138.163**	**17.218.626**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di statistica di Roma Capitale su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Ufficio di Statistica

(a) Terme di Caracalla, Tomba di Cecilia Metella, Villa dei Quintili

(b) Anfiteatro Flavio-Colosseo, Foro Romano e Palatino, Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Caracalla, Crypta Balbi, Terme di Diocleziano, Cecilia Metella, Villa dei Quintili

(c) Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Terme di Diocleziano, Crypta Balbi

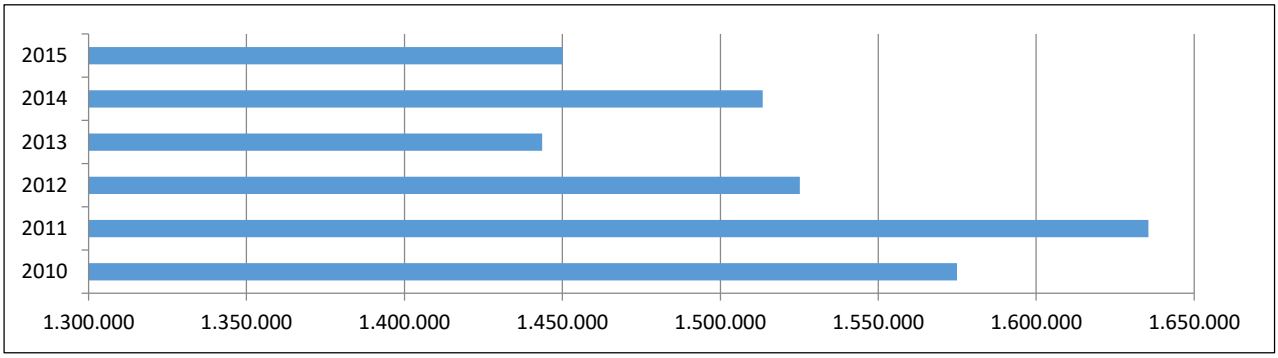
(d) Galleria Nazionale d''Arte Antica in Palazzo Corsini, Galleria Nazionale d''Arte Antica in Palazzo Barberini

Tab.6.3 - Visitatori nei musei del Sistema Musei Civici. Anni 2010-2015

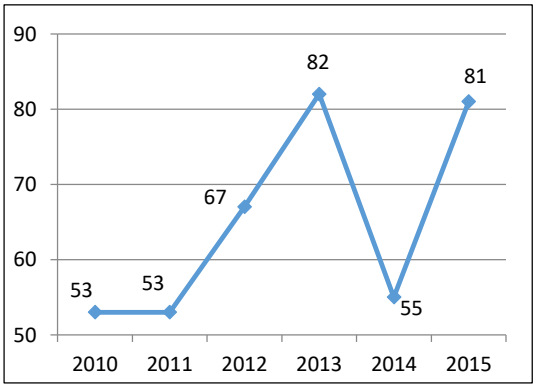
Museo/ Sito museale	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Museo di Roma	38.340	44.522	55.953	70.033	57.702	76.124
Museo Carlo Bilotti	16.314	16.518	16.438	13.288	18.202	34.202
Museo di Scultura Antica - G. Barracco	14.984	14.655	10.486	10.566	13.121	19.562
Museo dell' Ara Pacis	259.822	286.749	189.254	259.265	307.668	217.730
Museo Pietro Canonica	12.430	11.733	8.259	7.081	12.750	24.564
Musei Capitolini	473.056	469.351	483.743	440.482	470.823	455.464
Macro + Macro Testaccio	156.535	222.180	251.706	156.414	218.017	125.810
Centrale Montemartini	45.469	47.306	42.032	39.123	44.418	44.069
Museo delle Mura	6.150	6.103	7.370	7.817	15.034	23.036
Museo di Roma In Trastevere	45.165	48.161	38.795	36.271	30.031	30.958
Museo Napoleonico	16.794	15.381	14.695	14.045	19.628	28.245
Museo della Civiltà Romana e Planetario	142.391	110.725	109.795	113.757	8.219	18.030
Musei di Villa Torlonia	87.524	74.995	63.938	52.706	77.670	84.918
Mercati di Traiano Museo dei Fori Imperiali	165.319	148.932	119.406	112.316	108.391	117.109
Villa di Massenzio	13.723	15.121	14.185	15.727	26.559	51.891
Museo Civico di Zoologia	47.257	45.229	42.752	45.829	44.964	40.252
Musei del Territorio	33.496	32.338	31.784	28.804	18.715	21.665
Casa Moravia	132	537	212	205	249	154
Museo della Repubblica Romana	-	19.411	4.946	4.072	5.890	10.297
Galleria d' Arte Moderna	-	5.582	19.389	15.795	15.415	18.497
Museo di Casal de' Pazzi (Deposito Pleistocenico) (a)	-	-	-	-	-	7.541
Totale	**1.574.901**	**1.635.529**	**1.525.138**	**1.443.596**	**1.513.466**	**1.450.118**

Fonte: Zètema
(a) Apertura 30/03/2015

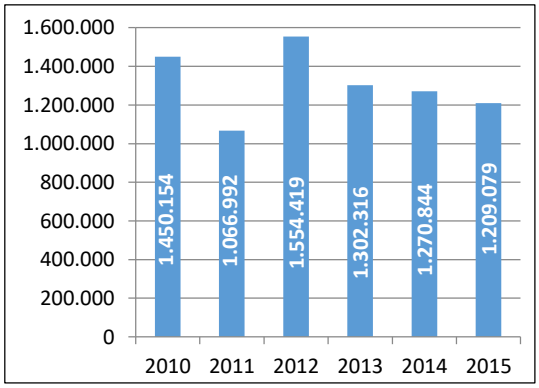
Graf.6.1 - Numero dei visitatori nei musei del Sistema Musei Civici. Anni 2010-2015



Graf.6.2 - Mostre allestite. Anni 2010-2015



Graf.6.3 - Visitatori delle mostre. Anni 2010-2015



Tab.6.4 - Biblioteche Pubbliche - Movimento dei lettori e numero delle opere consultate per biblioteca. Anno 2015

Biblioteche	Giorni di apertura	Numero dei lettori		Numero delle opere date in lettura				Consultate
				Nella biblioteca		Prestate		
		Totale	di cui studenti	Stampati	Mano-scritti	Prestito locale	All'esterno (compreso l'estero)	
Angelica	291	5.641 (a)	3.334	3.307	637	1.003	114	4.025
Casanatense	288	6.886	3.779	2.825	1.036	249	38	2.052
Medica (b)	162	6.499	5.768	2.551	-	1.558	22	1.532
Nazionale Centrale	295	164.321	108.446	158.275	849	26.821	1.113	71.216
Statale "A. Baldini"	254	36.408	(c)	(c)	(c)	343	95	3.273
Storia Moderna e Contemporanea	290	38.038	33.094	104.807	-	9.300	531	39.100
Vallicelliana	297	910	392	637	688	29	-	700
Romana "A. Sarti" (Acc Naz. S. Luca)	272	2.859	2.530	389	2	-	-	449
Totale	**239** (d)	**261.562**	**157.343**	**272.791**	**3.212**	**39.303**	**1.913**	**122.347**

Fonte: Dati forniti da ciascuna biblioteca
(a) *Al numero dei lettori in sede vanno aggiunti n.10.390 utenti che hanno partecipato alle attività culturali organizzate dalla biblioteca durante l'anno. Tali utenti sono così ripartiti: gennaio 400, febbraio 1.112, marzo 415, aprile 540, maggio 1.500, giugno 1.158, luglio 820, settembre 785, ottobre 1.330, novembre 950 e dicembre 1.380.*
(b) La biblioteca è rimasta chiusa dal mese di luglio al mese di dicembre 2015 per trasferimento.
(c) Dati non disponibili.
(d) Media

Tab.6.5 - Biblioteche Pubbliche -Movimento dei lettori e numero delle opere consultate per mese. Anno 2015

Mese	Numero dei lettori		Numero delle opere date in lettura				Consultate
			Nella biblioteca		Prestate		
	Totale	di cui studenti	Stampati	Manoscritti	Prestito locale	All'esterno (compreso l'estero)	
Gennaio	27.311	15.138	23.002	320	3.482	246	10.721
Febbraio	24.859	14.630	23.735	238	3.725	189	10.836
Marzo	25.851	15.774	25.817	429	4.388	224	11.978
Aprile	25.189	14.428	23.854	214	3.928	194	10.661
Maggio	25.348	14.138	22.008	354	3.770	146	10.108
Giugno	24.553	13.687	22.850	394	3.498	128	10.339
Luglio	17.216	11.104	21.071	303	2.870	110	9.437
Agosto	5.583	3.941	8.398	74	1.494	54	3.847
Settembre	20.929	13.701	26.072	183	3.062	176	11.508
Ottobre	23.034	15.069	27.765	210	3.192	158	12.247
Novembre	22.554	13.764	24.628	265	2.994	163	10.931
Dicembre	19.135	11.969	23.591	228	2.900	125	9.734
Totale	**261.562**	**157.343**	**272.791**	**3.212**	**39.303**	**1.913**	**122.347**

Fonte: Dati forniti da ciascuna biblioteca

Tab.6.6 - Biblioteche di Roma. Prestito libri e audiovisivi (a). Sessioni internet. Nuovi iscritti. Anno 2015

Municipio	Biblioteche	Prestito		Sessioni Internet	Nuovi iscritti
		Libri	Audiovisivi		
I	Casa della Memoria e della Storia (b)	-	-	-	-
	Centrale Ragazzi	21.655	8.637	11	699
	Enzo Tortora	16.331	11.732	13.198	556
	Rispoli	20.375	7.279	4.754	712
	Casa delle Traduzioni	251	-	76	217
	Giordano Bruno	17.986	6.811	996	630
II	Villa Leopardi	21.775	18.611	2.907	1.575
	Europea	22.513	6.917	4.825	1.306
	Flaminia	22.060	8.022	1.928	855
	Villa Mercede - Sardi	12.757	6.038	1.728	1.318
III	Ennio Flaiano	32.481	12.724	8.069	1.346
IV	Vaccheria Nardi	25.341	10.835	26.716	1.336
V	Penazzato	19.092	6.135	3.636	770
	Goffredo Mameli	17.860	10.106	3.988	912
	Gianni Rodari	21.748	4.608	583	627
	Quarticciolo	18.651	5.448	7.651	676
VI	Borghesiana	10.165	4.185	2.718	597
	Rugantino	13.007	3.992	3.256	466
VII	Nelson Mandela	25.016	14.434	6.055	1.233
	Casa dei Bimbi	22.489	5.904	-	1.292
	Raffaello(+ Bibliobus Sud)	14.350	5.923	8.249	584
VIII	Bibliocaffé Letterario	6.363	18.487	3.156	838
IX	Pier Paolo Pasolini	23.007	9.035	2.684	931
X	Elsa Morante	31.709	13.675	4.539	1.768
	Sandro Onofri	23.484	8.662	1.242	929
XI	Renato Nicolini	18.634	12.067	1.927	1.187
	Guglielmo Marconi	41.036	15.086	7.868	1.457
XII	Colli Portuensi	18.009	4.411	734	558
	Villino Corsini (ex Casa dei Teatri)	1.426	1.359	713	337
	Longhena	16.583	3.549	669	196
XIII	Cornelia	35.481	10.029	9.596	550
	Valle Aurelia	18.320	6.228	1.884	849
XIV	Franco Basaglia	24.442	11.609	3.578	889
	Casa del Parco	6.269	2.531	927	485
XV	Galline Bianche (+Bibliobus [Nord])	18.505	3.768	1.510	578
	Totale	**659.171**	**278.837**	**142.371**	**29.259**

Fonte: Istituzione delle Biblioteche di Roma

(a) Per audiovisivi si intende ogni documento che non sia un libro a stampa, cioè CD-ROM e DVD Rom; Dvd Video e videocassette VHS; Audiocassette, CD-Audio, Audiolibri, dischi in vinile ed altri sistemi di memorizzazione non a stampa

(b) Chiusa dal 25 febbraio 2014 al 4 marzo 2015. Dal 5 marzo al 31 dicembre aperta solo per il servizio di consultazione.

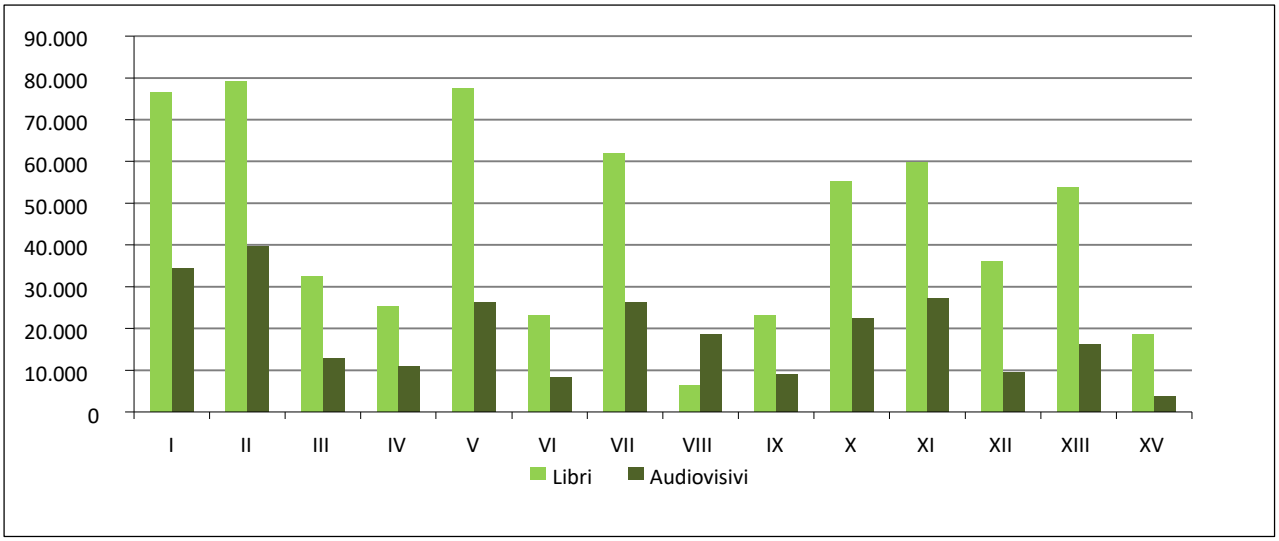
Tab.6.7 - Biblioteche di Roma. Attività culturali e presenze per biblioteca e municipio. Anno 2015

Municipio	Biblioteche	Attività culturali			
		Totale		di cui con le scuole	
		Numero	Presenze	Numero	Presenze
I	Casa della Memoria e della Storia(a)	-	-	-	-
	Centrale Ragazzi	182	2.595	32	655
	Enzo Tortora	96	3.414	51	1.121
	Rispoli	95	2.946	4	138
	Casa delle Traduzioni	66	1.340	1	24
	Giordano Bruno	23	616	6	146
II	Villa Leopardi	120	3.106	22	647
	Europea	94	3.031	41	987
	Flaminia	70	1.615	28	708
	Villa Mercede - Sardi	35	1.016	13	380
III	Ennio Flaiano	114	4.110	28	639
IV	Vaccheria Nardi	284	7.633	53	1.718
V	Penazzato	95	1.416	5	115
	Goffredo Mameli	119	5.157	38	1.393
	Gianni Rodari	214	7.569	54	1.621
	Quarticciolo	105	3.295	15	464
VI	Borghesiana	156	1.934	1	35
	Rugantino	120	4.294	66	2.168
VII	Nelson Mandela	278	6.940	38	1.159
	Casa dei Bimbi	315	8.487	51	2.173
	Raffaello(+ Bibliobus Sud)	44	1.478	7	130
VIII	Bibliocaffé Letterario	89	5.485	3	200
IX	Pier Paolo Pasolini	247	6.793	83	2.663
X	Elsa Morante	427	5.531	44	1.496
	Sandro Onofri	131	3.166	35	805
XI	Renato Nicolini	447	9.849	104	2.313
	Guglielmo Marconi	527	14.439	21	654
XII	Colli Portuensi	11	250	10	225
	Villino Corsini (già Casa dei Teatri)	25	417	-	-
	Longhena	153	1.838	54	1.099
XIII	Cornelia	216	5.571	138	3.775
	Valle Aurelia	167	4.860	49	2.063
XIV	Franco Basaglia	233	8.690	54	2.409
	Casa del Parco	150	3.763	32	1.112
XV	Galline Bianche (+ Bibliobus ([Nord])	80	2.444	52	1.663
Totale		**5.528**	**145.088**	**1.233**	**36.898**

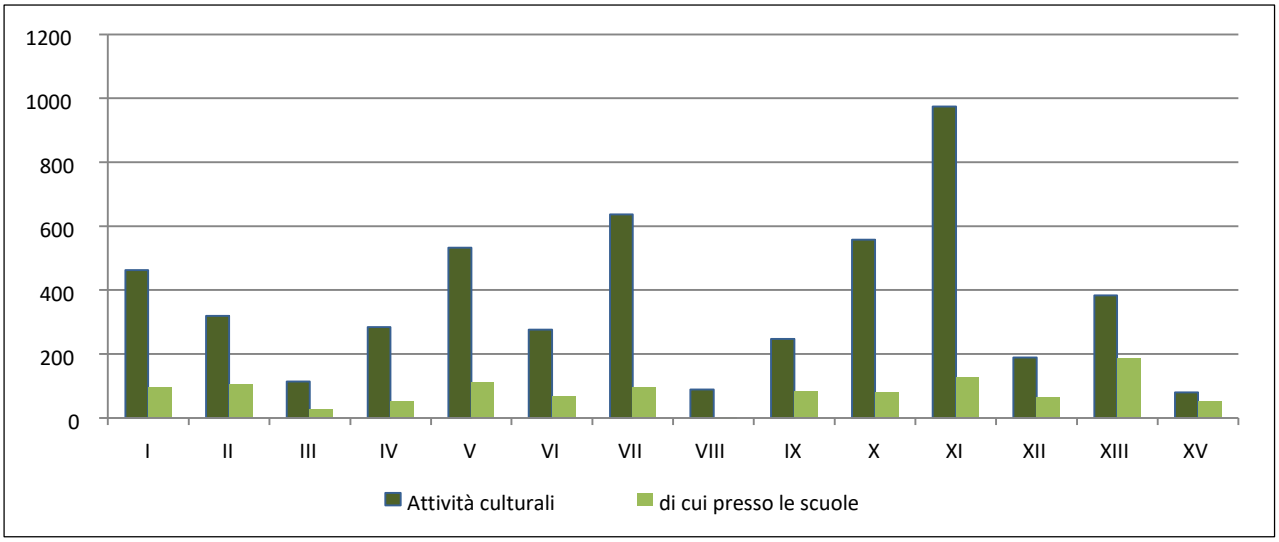
Fonte: Istituzione delle Biblioteche di Roma

(a) Chiusa dal 25 febbraio 2014 al 4 marzo 2015. Dal 5 marzo al 31 dicembre aperta solo per il servizio di consultazione.

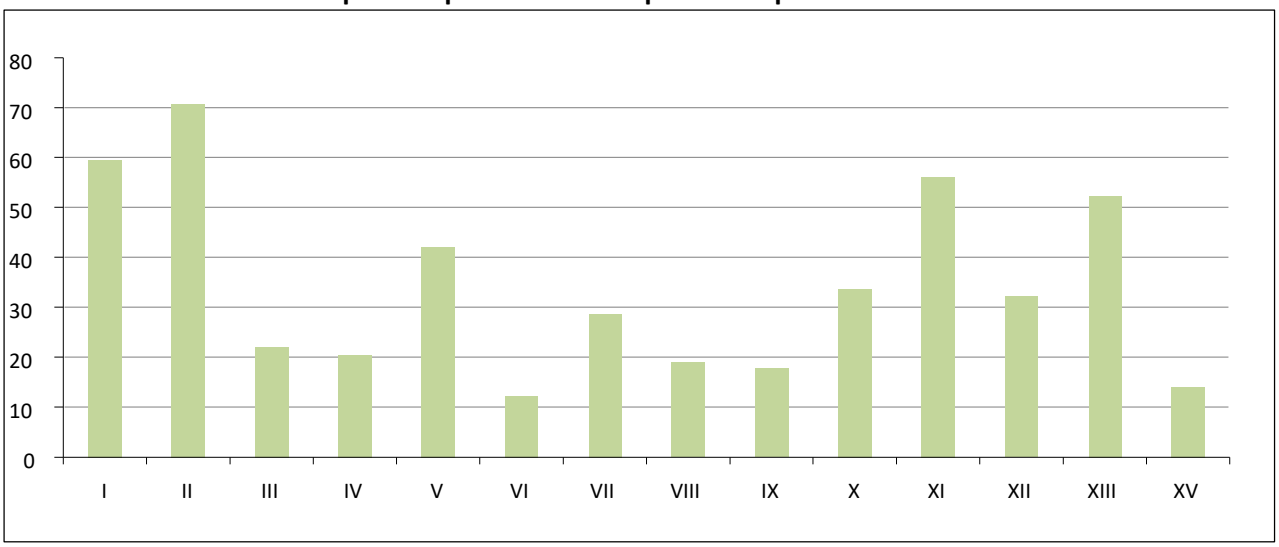
Graf.6.4 - Libri e audiovisivi prestati per municipio. Anno 2015



Graf.6.5 - Attività culturali organizzate dalle biblioteche per municipio. Anno 2015



Graf.6.6 - Libri e audiovisivi prestati per 100 abitanti per municipio. Anno 2015



Tab.6.8 - Il numero degli eventi di spettacolo, gli ingressi e la spesa del pubblico per aggregati a Roma. Raffronto I Semestre 2015 - I Semestre 2016

Aggregati	Eventi		Ingressi		Spesa del pubblico	
	1° Sem. 2015	1° Sem. 2016	1° Sem. 2015	1° Sem. 2016	1° Sem. 2015	1° Sem. 2016
Attività cinematografica	158.817	161.056	5.243.839	5.939.949	38.010.596	44.396.718
Spettacolo cinematografico	158.817	161.056	5.243.839	5.939.949	38.010.596	44.396.718
Attività teatrale	9.685	8.629	1.514.337	1.537.228	27.109.516	28.733.048
Teatro	7.302	6.647	1.155.618	1.140.143	18.155.023	17.329.179
Lirica	199	163	82.439	88.274	3.258.817	3.394.362
Rivista e Commedia Musicale	232	228	87.965	138.711	1.986.256	4.403.553
Balletto	259	247	85.909	89.887	1.837.132	2.298.967
Burattini e marionette	246	188	19.598	13.356	133.308	88.973
Arte varia	1.081	848	47.554	37.602	1.246.705	836.607
Circo	366	308	35.254	29.255	492.274	381.408
Attività concertistica	1.649	1.648	704.249	932.292	22.024.621	30.986.789
Concerti classici	853	662	233.788	209.164	4.514.815	4.527.229
Concerti di musica leggera	566	675	453.528	699.015	17.179.261	26.044.674
Concerti jazz	230	311	16.933	24.113	330.545	414.885
Attività sportiva	215	198	1.548.912	1.118.826	39.706.056	29.625.960
Sport calcio	84	84	1.068.318	873.882	25.510.454	23.281.335
Sport di squadra non calcio	24	20	204.435	12.433	3.947.580	45.385
Sport individuali	64	60	263.458	183.155	10.082.365	5.812.696
Altri sport	43	34	12.701	49.356	165.657	486.543
Attività di ballo e concertini	17.427	16.435	922.059	922.526	27.107.725	26.673.879
Ballo	6.307	5.752	903.655	891.499	16.231.000	17.777.903
Concertini	11.120	10.683	18.404	31.027	10.876.725	8.895.976
Attrazioni dello spettacolo viaggiante	189	104	129.294	122.325	2.199.290	1.162.917
Attrazioni viaggianti	68	6	2.894	-	155.910	7.055
Parchi da divertimento	121	98	126.400	122.325	2.043.380	1.155.862
Mostre ed esposizioni	2.873	2.854	1.618.298	1.277.901	11.317.743	9.391.213
Fiere	68	77	309.588	322.681	2.232.018	2.272.818
Mostre	2.805	2.777	1.308.710	955.220	9.085.726	7.118.395
Attività con pluralità di generi	109	145	51.107	181.488	615.492	4.271.118
Manifestazioni all'aperto	109	145	51.107	181.488	615.492	4.271.118
Totale	**190.964**	**191.069**	**11.732.095**	**12.032.535**	**168.091.038**	**175.241.641**

Fonte: SIAE - L'attività di spettacolo- I semestre 2016

Tab.6.9 - L'attività cinematografica a Roma. Anni 2007-2015

Anno	Spettacolo	Giornate solari (a)	Ingressi (b)	Spesa al botteghino (c)	Prezzo medio (d)	Numero degli schermi		Capienza			
						Totale	con almeno 60 spettacoli l'anno	fino a 99 posti	da 100 a 299	da 300 a 599	600 e oltre
2007	97.945	80.627	11.232.942	66.418.216,81	5 ,91	323	255	51	187	63	22
2008	140.751	86.812	11.506.049	67.962.904,45	5 ,91	319	271	50	182	62	25
2009	168.951	85.110	11.152.380	70.755.516,23	6 ,34	309	272	45	181	60	23
2010	306.099	84.497	12.355.671	83.942.516,54	6,79	316	282	47	184	62	23
2011	305.573	83.621	11.043.138	73.430.612,44	6,65	331	280	53	194	63	21
2012	304.995	85.875	10.165.154	69.200.318,84	6,81	313	279	46	190	58	19
2013	295.953	83.758	10.347.842	67.420.583,77	6,52	301	257	48	176	59	18
2014	292.422	81.429	9.787.270	63.644.649,44	6,50	309	253	53	177	61	18
2015	303.674	82.859	10.182.276	67.269.015,30	6,61	316	256	56	184	57	19

Fonte: SIAE - Cinque anni di cinema 2007-2011 e 2011-2015

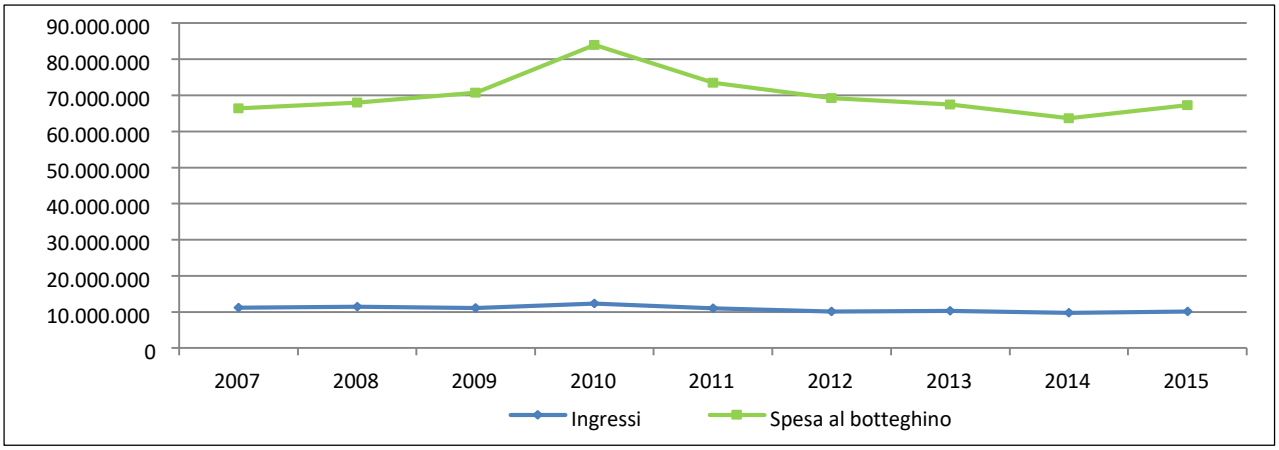
(a) Sono l'indicatore che rileva il numero di giorni di effettiva apertura del locale cinematografico.

(b) Sono il numero di biglietti rilasciati e gli ingressi in abbonamento.

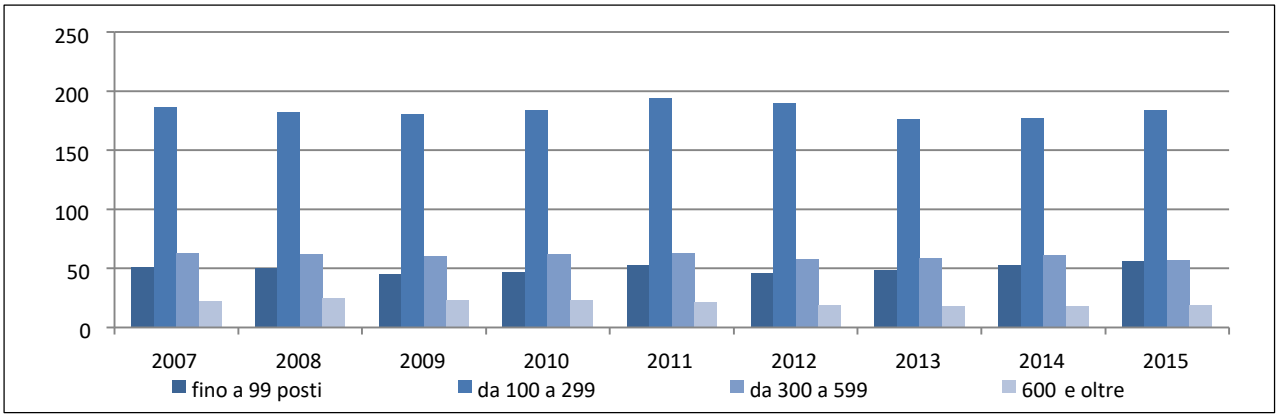
(c) Comprende le somme pagate per l'acquisto di biglietti e abbonamenti.

(d) È dato dal rapporto tra la spesa al botteghino e il numero di ingressi, sia biglietti che abbonamenti.

Graf.6.7- Ingressi e spesa al botteghino. Anni 2007-2015



Graf.6.8 - Numero di sale per capienza. Anni 2007-2015



CAP.7

Elezioni

Per ulteriori approfondimenti sul tema si invita a consultare la sezione dedicata sul portale di Roma Capitale
http://www.elezioni.comune.roma.it/default.asp

Avvertenze

A seguito dell'approvazione dello Statuto di Roma Capitale e della successiva deliberazione di Assemblea Capitolina n.11/2013, sono state ridefinite le delimitazioni dei Municipi di Roma Capitale, con la riduzione del loro numero, da 19 a 15; pertanto, a partire dalle elezioni Amministrative Comunali del 2013, si è tenuto conto della nuova suddivisione del territorio.

I cittadini residenti all'estero e regolarmente iscritti all' AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all' Estero) hanno diritto di esercitare il voto per tutte le consultazioni elettorali e referendarie che si svolgono in Italia.
Per il rinnovo del **Parlamento Italiano** e per le **consultazioni referendarie a carattere nazionale** è stata istituita dalla Legge 459/2001, l'apposita circoscrizione estero per l'elezione di sei senatori e dodici deputati, per la quale gli elettori all' estero possono esprimere il loro voto per corrispondenza.
Per le **consultazioni amministrative,** nonché per l'**elezione diretta del presidente e del consiglio regionale** e per le **consultazioni referendarie a carattere locale**, gli elettori all' estero ricevono una cartolina-avviso, che consente loro di rientrare in Italia per poter prendere parte al voto.
Per l'elezione dei membri del **Parlamento Europeo** spettanti all' Italia, gli elettori residenti nell' U.E. ricevono un apposito certificato elettorale per votare nei seggi istituiti "in loco" nel paese di residenza. Gli elettori italiani residenti in paesi non appartenenti all' U.E., invece, ricevono una cartolina-avviso per il rientro in Italia ai fini del voto.

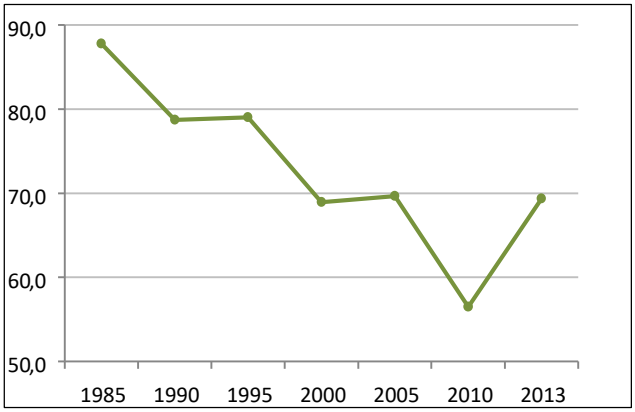
Fonte: Ministero dell'Interno - AIRE - Iscrizione, cancellazione ed esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero

Tab.7.1 - Elezioni, iscritti e votanti - Anni 1985 - 2016

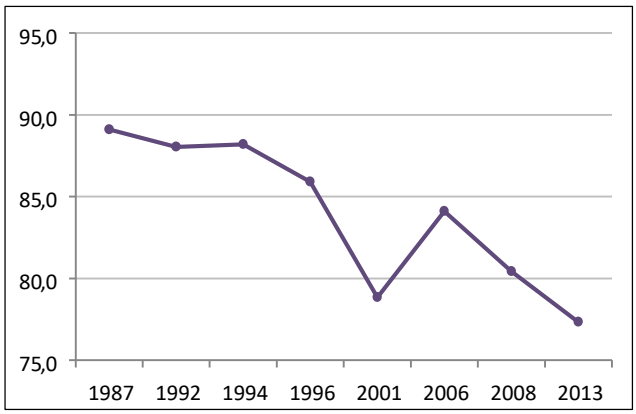
Anno	Tipo Elezioni	Iscritti	Votanti	% votanti su iscritti
1985	Amministrative Regionali	2.270.207	1.993.539	87,8
1985	Amministrative Provinciali	2.270.207	1.992.371	87,8
1985	Amministrative Comunali	2.270.207	1.990.159	87,7
1987	Politiche Camera	2.300.729	2.050.552	89,1
1987	Politiche Senato	1.955.702	1.722.545	88,1
1989	Europee	2.330.273	1.848.057	79,3
1989	Amministrative Comunali	2.340.401	1.881.350	80,4
1990	Amministrative Regionali	2.341.506	1.844.059	78,8
1990	Amministrative Provinciali	2.341.506	1.842.622	78,7
1992	Politiche Camera	2.347.882	2.067.423	88,1
1992	Politiche Senato	2.033.300	1.769.209	88,1
1993	Amministrative Comunali	2.317.077	1.825.221	78,8
1994	Politiche Camera	2.314.897	2.041.980	88,2
1994	Politiche Senato	2.022.952	1.766.302	87,3
1994	Europee	2.317.708	1.658.346	71,6
1995	Amministrative Regionali	2.309.444	1.825.763	79,1
1995	Amministrative Provinciali	2.309.444	1.825.265	79,0
1996	Politiche Camera	2.307.090	1.982.492	85,9
1996	Politiche Senato	2.042.818	1.735.992	85,0
1997	Amministrative Comunali	2.302.474	1.705.013	74,1
1998	Amministrative Provinciali	2.295.886	1.199.098	52,2
1999	Europee	2.278.540	1.393.474	61,2
2000	Amministrative Regionali	2.282.547	1.573.612	68,9
2001	Politiche Camera	2.290.787	1.806.625	78,9
2001	Politiche Senato	2.096.860	1.666.588	79,5
2001	Amministrative comunali	2.292.365	1.730.733	75,5
2003	Amministrative Provinciali	2.321.050	1.283.822	55,3
2004	Europee	2.304.402	1.550.545	67,3
2005	Amministrative Regionali	2.312.166	1.611.312	69,7
2006	Politiche Camera	2.168.133	1.823.836	84,1
2006	Politiche Senato	2.008.329	1.684.261	83,9
2006	Amministrative comunali	2.341.773	1.536.293	65,6
2008	Politiche Camera	2.158.922	1.736.983	80,5
2008	Politiche Senato	2.001.676	1.609.806	80,4
2008	Amministrative comunali	2.350.875	1.729.287	73,6
2008	Amministrative Provinciali	2.347.502	1.689.156	72,0
2009	Europee	2.310.149	1.308.323	56,6
2010	Amministrative Regionali	2.342.769	1.324.018	56,5
2013	Amministrative Regionali	2.347.807	1.628.992	69,4
2013	Politiche Camera	2.119.096	1.639.061	77,3
2013	Politiche Senato	1.960.881	1.518.907	77,5
2013	Amministrative comunali	2.359.119	1.247.345	52,9
2014	Europee	2.311.813	1.201.878	52,0
2016	Amministrative comunali	2.363.444	1.185.280	50,2

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

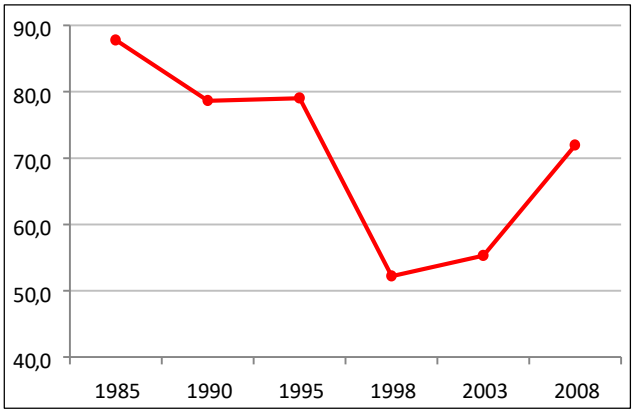
Graf.7.1 - Amministrative Regionali Votanti. Anni 1985-2013



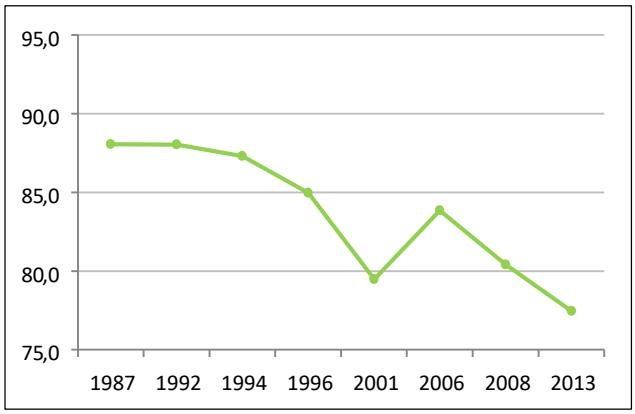
Graf.7.2 - Politiche Camera Votanti. Anni 1987-2013



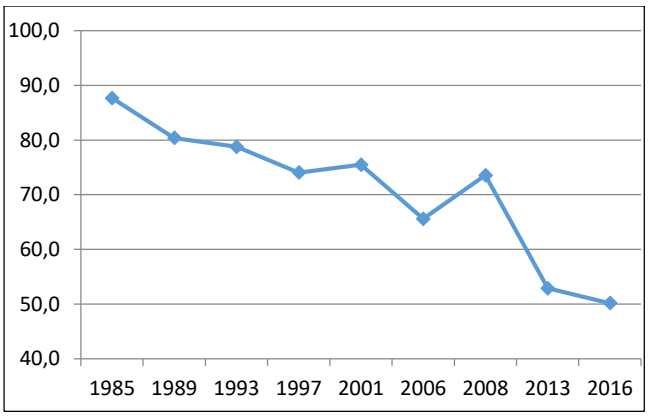
Graf.7.3 - Amministrative Provinciali Votanti. Anni 1985-2008



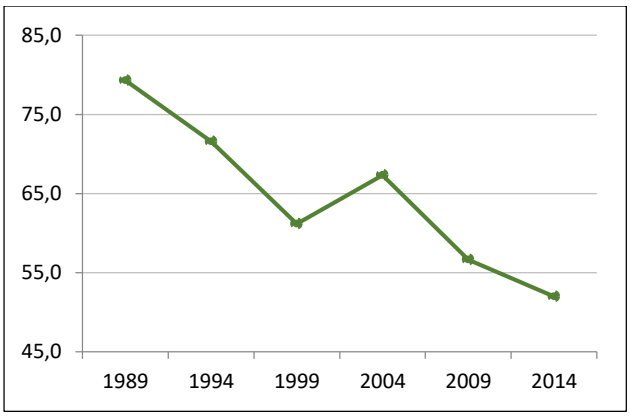
Graf.7.4 - Politiche Senato Votanti. Anni 1987-2013



Graf.7.5 - Amministrative Comunali Votanti. Anni 1985-2016



Graf.7.6 - Europee Votanti. Anni 1989-2014



Tab.7.2 - Elezioni amministrative provinciali 2008 - Iscritti e votanti per collegio provinciale

Collegi Provinciali	Iscritti		Votanti	
	v.a.	% votanti su iscritti	v.a.	% voti validi su votanti
1	105.136	70,1	73.705	87,4
2	96.327	72,7	70.057	89,0
3	84.677	71,4	60.456	89,5
4	108.393	71,9	77.924	89,1
5	141.074	70,0	98.693	89,2
6	91.780	71,1	65.296	89,2
7	114.143	72,7	82.929	88,9
8	129.680	72,4	93.847	89,1
9	87.586	70,9	62.115	88,7
10	118.525	73,1	86.667	88,7
11	139.493	77,0	107.418	89,0
12	122.181	70,7	86.403	89,2
13	77.306	70,6	54.584	88,7
14	84.436	72,5	61.196	89,2
15	134.856	73,8	99.513	88,7
16	107.052	70,7	75.679	88,1
17	86.250	71,4	61.579	87,1
18	131.803	73,2	96.456	88,9
19	101.515	69,7	70.721	85,6
20	107.008	72,1	77.173	88,8
21	86.059	70,2	60.437	88,6
22	92.222	71,9	66.308	89,0
Totale	**2.347.502**	**72,0**	**1.689.156**	**88,7**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.3 - Elezioni amministrative provinciali 2008 - I nuovi iscritti per sesso e collegio provinciale

Collegi Provinciali	Maschi	Femmine	Totale
1	856	853	1.709
2	984	963	1.947
3	757	686	1.443
4	1.115	1.039	2.154
5	1.684	1.541	3.225
6	755	763	1.518
7	1.187	1.109	2.296
8	1.715	1.584	3.299
9	786	727	1.513
10	1.051	1.012	2.063
11	1.610	1.403	3.013
12	1.213	1.170	2.383
13	673	673	1.346
14	742	705	1.447
15	1.404	1.289	2.693
16	993	897	1.890
17	774	740	1.514
18	1.557	1.391	2.948
19	901	864	1.765
20	1.169	1.074	2.243
21	759	733	1.492
22	978	942	1.920
Totale	**23.663**	**22.158**	**45.821**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.4 - Elezioni amministrative provinciali 2008 - Voti di lista per collegio provinciale (a)

Collegi Provinciali	Mov. Naz. del Delfino		Movimento per l'Autonomia		La mia Italia		Partito Repubblicano		Lista Civica Antoniozzi		Il Popolo della Libertà	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	73	0,1	117	0,2	65	0,1	202	0,3	248	0,4	23.722	36,8
2	146	0,2	189	0,3	66	0,1	101	0,2	226	0,4	22.620	36,3
3	154	0,3	89	0,2	54	0,1	53	0,1	170	0,3	17.447	32,2
4	177	0,3	429	0,6	93	0,1	100	0,1	236	0,3	24.361	35,1
5	382	0,4	262	0,3	110	0,1	103	0,1	286	0,3	32.936	37,4
6	114	0,2	158	0,3	84	0,1	87	0,1	174	0,3	20.354	34,9
7	228	0,3	217	0,3	96	0,1	112	0,2	553	0,7	25.057	34,0
8	376	0,4	221	0,3	143	0,2	95	0,1	237	0,3	35.035	41,9
9	-	-	127	0,2	94	0,2	105	0,2	147	0,3	19.603	35,6
10	120	0,2	109	0,2	77	0,1	113	0,1	362	0,5	25.955	33,6
11	211	0,2	184	0,2	73	0,1	161	0,2	267	0,3	38.006	39,8
12	250	0,3	111	0,1	67	0,1	90	0,1	413	0,5	30.727	39,9
13	131	0,3	326	0,7	53	0,1	72	0,1	132	0,3	17.981	37,2
14	80	0,1	90	0,2	39	0,1	92	0,2	160	0,3	19.327	35,4
15	306	0,3	303	0,3	88	0,1	115	0,1	248	0,3	33.397	37,8
16	142	0,2	114	0,2	42	0,1	108	0,2	149	0,2	25.203	37,8
17	84	0,2	121	0,2	42	0,1	120	0,2	213	0,4	21.692	40,5
18	302	0,4	286	0,3	98	0,1	114	0,1	265	0,3	37.051	43,2
19	98	0,2	147	0,2	47	0,1	170	0,3	351	0,6	25.931	42,9
20	293	0,4	281	0,4	75	0,1	151	0,2	244	0,4	32.460	47,4
21	113	0,2	147	0,3	44	0,1	122	0,2	246	0,5	19.978	37,3
22	243	0,4	187	0,3	38	0,1	89	0,2	186	0,3	23.238	39,4
Totale	**4.023**	**0,3**	**4.215**	**0,3**	**1.588**	**0,1**	**2.475**	**0,2**	**5.513**	**0,4**	**572.081**	**38,2**

Collegi Provinciali	La Rosa Bianca		La Destra - Fiamma Tricolore		Lista Buontempo		Unione di Centro		Partito Comunista dei Lavoratori		Partito Socialista	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	396	0,6	2.247	3,5	351	0,5	2.845	4,4	312	0,5	686	1,1
2	315	0,5	1.740	2,8	303	0,5	2.481	4,0	438	0,7	264	0,4
3	216	0,4	1.996	3,7	248	0,5	2.346	4,3	423	0,8	364	0,7
4	290	0,4	2.412	3,5	301	0,4	3.048	4,4	582	0,8	352	0,5
5	325	0,4	3.092	3,5	401	0,5	3.850	4,4	846	1,0	437	0,5
6	271	0,5	2.165	3,7	348	0,6	2.363	4,1	432	0,7	354	0,6
7	306	0,4	2.681	3,6	369	0,5	3.344	4,5	580	0,8	434	0,6
8	659	0,8	2.826	3,4	597	0,7	3.321	4,0	775	0,9	379	0,5
9	312	0,6	1.836	3,3	301	0,5	2.300	4,2	318	0,6	305	0,6
10	355	0,5	2.314	3,0	462	0,6	3.432	4,4	430	0,6	469	0,6
11	591	0,6	3.107	3,3	562	0,6	4.292	4,5	569	0,6	650	0,7
12	382	0,5	3.905	5,1	966	1,3	2.788	3,6	502	0,7	475	0,6
13	228	0,5	1.500	3,1	266	0,5	1.728	3,6	324	0,7	273	0,6
14	308	0,6	1.510	2,8	301	0,6	2.002	3,7	289	0,5	338	0,6
15	1.642	1,9	2.959	3,4	575	0,7	3.744	4,2	639	0,7	561	0,6
16	519	0,8	2.120	3,2	354	0,5	3.506	5,3	455	0,7	333	0,5
17	316	0,6	1.662	3,1	287	0,5	2.234	4,2	201	0,4	249	0,5
18	1.357	1,6	2.920	3,4	493	0,6	3.998	4,7	641	0,7	418	0,5
19	341	0,6	1.950	3,2	390	0,6	2.325	3,8	205	0,3	384	0,6
20	663	1,0	2.512	3,7	370	0,5	2.868	4,2	357	0,5	275	0,4
21	258	0,5	1.519	2,8	260	0,5	2.233	4,2	320	0,6	289	0,5
22	691	1,2	1.919	3,3	268	0,5	2.282	3,9	454	0,8	213	0,4
Totale	**10.741**	**0,7**	**50.892**	**3,4**	**8.773**	**0,6**	**63.330**	**4,2**	**10.092**	**0,7**	**8.502**	**0,6**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

segue **Tab.7.4 - Elezioni amministrative provinciali 2008 - Voti di lista per collegio provinciale (a)**

Collegi Provinciali	Forza Nuova		Lista del Grillo Parlante		Forza Roma		Avanti Lazio		Di Pietro Italia dei Valori		Lista Bonino - Radicali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	313	0,5	763	1,2	250	0,4	73	0,1	2.742	4,3	1.526	2,4
2	480	0,8	986	1,6	351	0,6	93	0,1	3.353	5,4	792	1,3
3	366	0,7	962	1,8	409	0,8	114	0,2	2.995	5,5	424	0,8
4	613	0,9	1.389	2,0	633	0,9	178	0,3	4.019	5,8	486	0,7
5	837	1,0	1.907	2,2	943	1,1	267	0,3	5.025	5,7	543	0,6
6	391	0,7	996	1,7	393	0,7	120	0,2	3.370	5,8	674	1,2
7	566	0,8	1.633	2,2	604	0,8	181	0,2	4.695	6,4	660	0,9
8	1.347	1,6	1.906	2,3	953	1,1	322	0,4	4.261	5,1	397	0,5
9	327	0,6	890	1,6	265	0,5	74	0,1	3.171	5,8	612	1,1
10	375	0,5	1.220	1,6	433	0,6	142	0,2	4.153	5,4	953	1,2
11	557	0,6	1.795	1,9	489	0,5	146	0,2	4.931	5,2	1.133	1,2
12	408	0,5	1.296	1,7	457	0,6	135	0,2	4.179	5,4	787	1,0
13	251	0,5	860	1,8	396	0,8	91	0,2	2.626	5,4	494	1,0
14	242	0,4	876	1,6	228	0,4	56	0,1	2.810	5,1	794	1,5
15	611	0,7	1.898	2,2	727	0,8	201	0,2	4.999	5,7	795	0,9
16	396	0,6	1.034	1,6	497	0,7	141	0,2	3.732	5,6	708	1,1
17	267	0,5	581	1,1	177	0,3	55	0,1	2.405	4,5	899	1,7
18	560	0,7	1.533	1,8	658	0,8	216	0,3	4.545	5,3	712	0,8
19	348	0,6	566	0,9	196	0,3	61	0,1	2.799	4,6	-	-
20	381	0,6	808	1,2	370	0,5	140	0,2	3.017	4,4	732	1,1
21	354	0,7	913	1,7	290	0,5	68	0,1	3.024	5,7	609	1,1
22	463	0,8	997	1,7	490	0,8	138	0,2	3.505	5,9	516	0,9
Totale	**10.453**	**0,7**	**25.809**	**1,7**	**10.209**	**0,7**	**3.012**	**0,2**	**80.356**	**5,4**	**15.246**	**1,0**

Collegi Provinciali	Unione Democratica per i Consumatori		La Sinistra L'Arcobaleno		Lista Zingaretti		Partito Democratico		Totale voti di lista
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
1	177	0,3	4.928	7,7	1.299	2,0	21.057	32,7	64.392
2	241	0,4	4.124	6,6	916	1,5	22.124	35,5	62.349
3	248	0,5	4.170	7,7	755	1,4	20.112	37,2	54.115
4	298	0,4	4.549	6,6	931	1,3	23.946	34,5	69.423
5	344	0,4	5.243	6,0	1.030	1,2	28.852	32,8	88.021
6	196	0,3	4.022	6,9	737	1,3	20.436	35,1	58.239
7	310	0,4	4.592	6,2	1.373	1,9	25.149	34,1	73.740
8	714	0,9	4.113	4,9	1.206	1,4	23.746	28,4	83.629
9	152	0,3	3.611	6,6	921	1,7	19.609	35,6	55.080
10	327	0,4	6.210	8,0	1.256	1,6	28.081	36,3	77.348
11	279	0,3	5.251	5,5	2.492	2,6	29.826	31,2	95.572
12	528	0,7	4.564	5,9	639	0,8	23.424	30,4	77.093
13	152	0,3	2.848	5,9	711	1,5	16.956	35,0	48.399
14	180	0,3	3.332	6,1	845	1,5	20.695	37,9	54.594
15	334	0,4	4.735	5,4	824	0,9	28.565	32,4	88.266
16	256	0,4	3.633	5,5	803	1,2	22.401	33,6	66.646
17	202	0,4	3.120	5,8	711	1,3	17.988	33,5	53.626
18	317	0,4	4.109	4,8	905	1,1	24.241	28,3	85.739
19	114	0,2	2.966	4,9	1.494	2,5	19.625	32,4	60.508
20	192	0,3	2.704	3,9	769	1,1	18.852	27,5	68.514
21	182	0,3	3.604	6,7	558	1,0	18.387	34,4	53.518
22	194	0,3	3.434	5,8	747	1,3	18.734	31,7	59.026
Totale	**5.937**	**0,4**	**89.862**	**6,0**	**21.922**	**1,5**	**492.806**	**32,9**	**1.497.837**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

Tab.7.5 - Elezioni amministrative provinciali 2008 - Elettori per classi di età, sesso e collegio provinciale

Collegi Provinciali	Classi di età										Totale
	18 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	oltre i 65	
	Maschi e Femmine										
1	6.057	5.506	7.465	9.270	10.232	9.595	8.649	8.585	8.944	30.833	105.136
2	7.027	6.367	7.537	8.496	8.407	8.220	7.974	7.639	7.817	26.843	96.327
3	5.263	5.120	6.495	7.485	8.055	7.538	6.843	5.947	6.222	25.709	84.677
4	7.593	6.811	8.388	9.425	10.537	9.960	8.807	8.089	7.827	30.956	108.393
5	11.070	10.104	13.276	15.257	15.603	14.018	11.978	10.632	9.949	29.187	141.074
6	5.717	5.443	6.947	8.555	8.959	7.929	7.207	6.818	6.869	27.336	91.780
7	8.291	7.328	9.059	10.558	11.463	10.835	9.620	8.698	8.210	30.081	114.143
8	11.442	10.326	12.812	14.483	14.431	13.093	10.920	9.710	8.655	23.808	129.680
9	5.164	4.747	6.218	7.631	8.546	7.925	7.166	6.521	6.567	27.101	87.586
10	7.395	6.676	8.750	7.631	11.422	10.222	9.420	9.065	9.473	35.413	118.525
11	10.512	8.799	10.824	14.001	15.711	14.138	12.132	11.120	10.455	31.801	139.493
12	8.395	7.530	10.362	13.194	13.864	11.974	9.575	9.057	9.370	28.860	122.181
13	4.771	4.295	6.182	8.040	7.719	6.631	5.416	5.215	6.072	22.965	77.306
14	4.964	4.311	5.594	7.416	8.261	7.620	6.782	6.162	6.455	26.871	84.436
15	9.250	8.673	12.082	14.895	15.109	12.790	10.803	9.970	9.974	31.310	134.856
16	6.286	5.858	7.574	9.830	11.093	9.643	8.054	7.430	7.965	33.319	107.052
17	5.335	4.629	5.535	7.197	8.118	7.690	6.943	6.570	6.571	27.662	86.250
18	10.116	8.664	11.266	14.026	15.118	13.481	11.106	9.703	9.196	29.127	131.803
19	6.515	5.685	6.978	8.705	9.536	8.915	8.172	7.813	7.758	31.438	101.515
20	7.756	6.433	8.412	10.758	11.516	10.324	8.684	8.039	7.941	27.145	107.008
21	5.265	4.626	6.053	7.796	8.305	7.721	6.774	6.207	6.255	27.057	86.059
22	6.910	6.139	7.990	9.199	9.235	8.187	7.587	7.395	7.668	21.912	92.222
Totale	**161.094**	**144.070**	**185.799**	**226.906**	**241.240**	**218.449**	**190.612**	**176.385**	**176.213**	**626.734**	**2.347.502**
	Femmine										
1	3.005	2.745	3.629	4.547	5.027	4.627	4.376	4.425	4.665	17.884	54.930
2	3.436	3.098	3.842	4.275	4.286	4.314	4.249	4.110	4.309	15.984	51.903
3	2.527	2.494	3.191	3.781	3.966	3.740	3.467	3.178	3.322	15.460	45.126
4	3.721	3.359	4.185	4.750	5.345	5.067	4.615	4.259	4.182	18.316	57.799
5	5.303	5.002	6.654	7.601	7.738	6.980	6.027	5.462	5.035	16.606	72.408
6	2.854	2.689	3.585	4.295	4.518	4.040	3.772	3.622	3.715	16.697	49.787
7	4.049	3.529	4.474	5.249	5.761	5.555	4.992	4.466	4.344	17.537	59.956
8	5.535	5.040	6.446	7.202	7.173	6.686	5.546	4.925	4.424	13.062	66.039
9	2.560	2.346	3.166	3.923	4.365	4.032	3.786	3.539	3.529	16.439	47.685
10	3.673	3.267	4.370	5.437	5.814	5.208	4.983	4.884	5.100	21.322	64.058
11	4.971	4.309	5.403	7.078	7.951	7.175	6.227	5.761	5.414	17.807	72.096
12	4.078	3.816	5.237	6.744	6.984	6.029	4.914	4.837	5.099	16.169	63.907
13	2.419	2.110	3.089	3.974	3.848	3.364	2.880	2.939	3.429	13.374	41.426
14	2.463	2.140	2.744	3.756	4.193	4.003	3.531	3.360	3.641	16.273	46.104
15	4.502	4.281	6.128	7.446	7.540	6.390	5.624	5.170	5.393	17.914	70.388
16	3.053	2.907	3.771	5.084	5.607	4.946	4.138	4.017	4.441	19.981	57.945
17	2.633	2.277	2.786	3.665	4.185	4.029	3.668	3.460	3.621	16.849	47.173
18	4.884	4.341	5.755	7.154	7.676	6.805	5.613	5.055	4.845	16.546	68.674
19	3.195	2.894	3.592	4.506	5.006	4.620	4.368	4.222	4.232	19.391	56.026
20	3.822	3.164	4.187	5.482	5.868	5.198	4.520	4.290	4.396	15.559	56.486
21	2.545	2.317	3.004	3.973	4.163	3.959	3.532	3.361	3.504	16.619	46.977
22	3.311	2.984	3.925	4.555	4.650	4.246	3.949	4.020	4.188	12.325	48.153
Totale	**78.539**	**71.109**	**93.163**	**114.477**	**121.664**	**111.013**	**98.777**	**93.362**	**94.828**	**368.114**	**1.245.046**

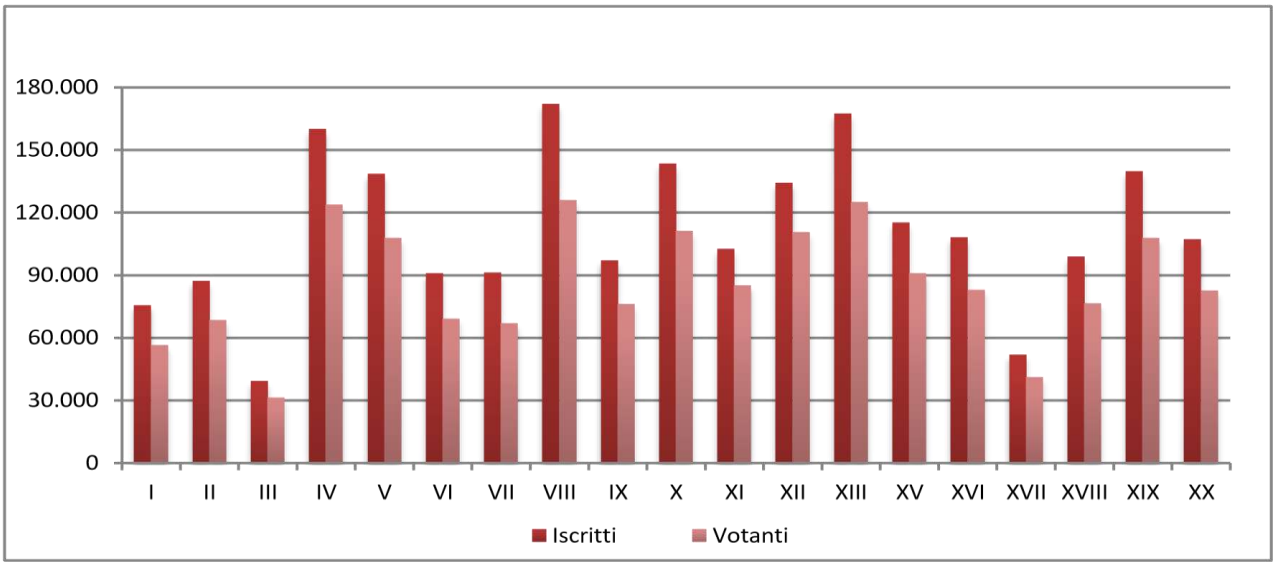
Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.6 - Elezioni politiche Camera dei Deputati 2013 - Iscritti e votanti per municipio.

Municipi	Iscritti		Votanti	
	v.a.	% votanti su iscritti	v.a.	% voti validi su votanti
I	75.519	74,8	56.472	98,1
II	87.065	78,6	68.472	98,3
III	39.300	79,2	31.126	98,2
IV	159.938	77,4	123.749	97,7
V	138.439	77,7	107.618	97,3
VI	90.862	76,1	69.171	97,3
VII	91.021	73,6	66.954	97,0
VIII	172.035	73,3	126.033	96,7
IX	96.859	78,5	76.024	97,9
X	143.331	77,6	111.183	97,6
XI	102.452	83,1	85.120	98,0
XII	134.159	82,3	110.386	98,0
XIII	167.338	74,7	125.027	97,7
XV	115.130	78,8	90.754	97,3
XVI	108.156	76,7	82.986	97,8
XVII	51.888	79,3	41.157	98,2
XVIII	98.743	77,4	76.421	97,5
XIX	139.682	77,2	107.783	97,5
XX	107.179	77,1	82.625	97,6
Totale	**2.119.096**	**77,3**	**1.639.061**	**97,6**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Graf.7.7 - Camera dei Deputati 2013 - Iscritti e votanti per municipio



Tab.7.7 - Elezioni politiche Camera dei Deputati 2013 - Voti di lista per municipio (a)

Municipi	Liberali per l'Italia PLI		Fare per fermare il declino		Staminali d'Italia		Moderati italiani in rivoluzione-Rosa tricolore		Intesa Popolare	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	98	0,2	1.044	1,9	6	-	44	0,1	43	0,1
II	135	0,2	1.721	2,6	10	-	124	0,2	49	0,1
III	54	0,2	494	1,6	7	-	60	0,2	28	0,1
IV	201	0,2	1.191	1,0	30	-	132	0,1	92	0,1
V	190	0,2	606	0,6	19	-	93	0,1	78	0,1
VI	125	0,2	321	0,5	14	-	85	0,1	55	0,1
VII	132	0,2	290	0,4	20	-	73	0,1	40	0,1
VIII	326	0,3	513	0,4	31	-	96	0,1	151	0,1
IX	121	0,2	680	0,9	6	-	97	0,1	51	0,1
X	198	0,2	606	0,6	24	-	137	0,1	72	0,1
XI	124	0,1	892	1,1	15	-	87	0,1	50	0,1
XII	185	0,2	1.355	1,2	18	-	159	0,1	93	0,1
XIII	226	0,2	879	0,7	36	-	272	0,2	86	0,1
XV	154	0,2	627	0,7	14	-	99	0,1	53	0,1
XVI	118	0,2	956	1,2	13	-	81	0,1	36	-
XVII	70	0,2	663	1,6	8	-	68	0,2	33	0,1
XVIII	172	0,2	661	0,9	14	-	99	0,1	37	0,1
XIX	244	0,2	891	0,8	23	-	152	0,1	57	-
XX	165	0,2	1.356	1,7	16	-	154	0,2	60	0,1
Totale	**3.038**	**0,2**	**15.746**	**1,0**	**324**	**-**	**2.112**	**0,1**	**1.164**	**0,1**

Municipi	La Destra		Il Popolo della Libertà		Lega Nord		Grande Sud-MPA		Fratelli d'Italia Centrodestra Nazionale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	780	1,4	10.459	18,9	107	0,2	22	-	1.645	3,0
II	1.007	1,5	13.628	20,3	118	0,2	30	-	2.590	3,9
III	414	1,3	5.357	17,5	48	0,2	17	0,1	978	3,2
IV	2.001	1,6	21.118	17,5	153	0,1	31	-	3.463	2,9
V	1.669	1,6	16.691	15,9	161	0,1	53	-	3.225	3,1
VI	1.145	1,7	11.148	16,5	58	0,1	22	-	1.660	2,5
VII	1.272	2,0	11.583	17,8	54	0,1	41	0,1	1.314	2,0
VIII	2.258	1,9	27.455	22,5	119	0,1	57	-	2.372	2,0
IX	1.279	1,7	12.096	16,3	87	0,1	28	-	1.738	2,3
X	1.784	1,6	18.393	17,0	115	0,1	45	-	2.357	2,2
XI	1.212	1,4	13.178	15,8	169	0,2	35	-	2.173	2,6
XII	1.696	1,6	19.508	18,0	150	0,1	60	0,1	3.188	3,0
XIII	1.976	1,6	23.338	19,1	148	0,1	64	-	2.744	2,3
XV	1.627	1,8	16.224	18,4	86	0,1	45	0,1	2.246	2,5
XVI	1.376	1,7	14.416	17,8	91	0,1	24	-	2.004	2,5
XVII	678	1,7	7.722	19,1	62	0,2	19	0,1	1.270	3,1
XVIII	1.270	1,7	15.908	21,3	81	0,1	29	-	2.022	2,7
XIX	1.846	1,8	20.763	19,8	140	0,1	65	0,1	2.721	2,6
XX	1.461	1,8	20.583	25,5	132	0,2	44	-	2.834	3,5
Totale	**26.751**	**1,7**	**299.568**	**18,7**	**2.079**	**0,1**	**731**	**-**	**42.544**	**2,7**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali
(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

segue **Tab.7.7 - Elezioni politiche Camera dei Deputati 2013 Voti di lista per municipio (a)**

Municipi	Movimento Progetto Italia - MID		Movimento 5 Stelle		Scelta Civica con Monti per l'Italia		Futuro e Libertà per l'Italia	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	24	-	10.364	18,7	6.051	10,9	241	0,4
II	30	-	11.266	16,7	9.215	13,7	402	0,6
III	10	-	6.077	19,9	3.265	10,7	148	0,5
IV	94	0,1	31.594	26,1	9.921	8,2	794	0,7
V	105	0,1	30.374	29,0	6.440	6,1	574	0,6
VI	43	0,1	18.647	27,7	4.104	6,1	364	0,5
VII	71	0,1	20.489	31,5	3.544	5,5	361	0,5
VIII	140	0,1	42.034	34,5	5.864	4,8	606	0,5
IX	36	0,1	18.507	24,9	6.263	8,4	402	0,5
X	96	0,1	33.369	30,7	7.082	6,5	614	0,6
XI	56	0,1	20.512	24,6	7.429	8,9	477	0,6
XII	98	0,1	30.593	28,3	9.915	9,2	729	0,7
XIII	86	0,1	41.128	33,7	7.518	6,1	608	0,5
XV	81	0,1	25.649	29,0	6.084	6,9	530	0,6
XVI	70	0,1	19.412	23,9	6.955	8,6	486	0,6
XVII	17	-	7.650	18,9	4.563	11,3	234	0,6
XVIII	63	0,1	19.953	26,8	6.129	8,2	442	0,6
XIX	81	0,1	29.279	27,9	8.234	7,8	628	0,6
XX	60	0,1	19.443	24,1	7.773	9,6	477	0,6
Totale	**1.261**	**0,1**	**436.340**	**27,3**	**126.349**	**7,9**	**9.117**	**0,6**

Municipi	Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro (UDC)		Sinistra Ecologica Libertà		Partito Democratico		Centro Democratico	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	758	1,4	4.303	7,8	16.600	30,0	226	0,4
II	868	1,3	3.554	5,3	19.934	29,6	265	0,4
III	398	1,3	2.108	6,9	9.595	31,4	92	0,3
IV	1.264	1,0	6.377	5,3	36.629	30,3	349	0,3
V	1.157	1,1	4.911	4,7	32.685	31,2	330	0,3
VI	892	1,3	3.631	5,4	21.129	31,4	185	0,3
VII	821	1,3	2.829	4,4	18.271	28,1	205	0,3
VIII	1.291	1,1	3.358	2,8	28.820	23,7	382	0,3
IX	921	1,2	4.582	6,2	23.722	31,9	191	0,3
X	1.263	1,2	4.581	4,2	32.164	29,6	308	0,3
XI	1.099	1,3	5.094	6,1	26.490	31,8	238	0,3
XII	1.561	1,4	4.511	4,2	29.398	27,2	500	0,5
XIII	2.273	1,9	4.438	3,6	30.652	25,1	261	0,2
XV	1.001	1,1	3.708	4,2	25.859	29,3	239	0,3
XVI	959	1,2	4.826	5,9	25.562	31,5	209	0,3
XVII	526	1,3	2.552	6,3	12.504	31,0	138	0,3
XVIII	944	1,3	3.318	4,5	19.949	26,8	240	0,3
XIX	1.267	1,2	4.404	4,2	29.130	27,7	251	0,2
XX	890	1,1	2.488	3,1	19.544	24,2	202	0,3
Totale	**20.153**	**1,2**	**75.573**	**4,7**	**458.637**	**28,7**	**4.811**	**0,3**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

segue **Tab.7.7 - Elezioni politiche Camera dei Deputati 2013 Voti di lista per municipio (a)**

Municipi	Partito Comunista dei Lavoratori		Forza Nuova		Amnistia Giustizia e Libertà		Casapound Italia	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	111	0,2	131	0,3	403	0,7	221	0,4
II	81	0,1	152	0,2	337	0,5	238	0,4
III	76	0,3	73	0,2	134	0,4	76	0,3
IV	343	0,3	356	0,3	400	0,3	550	0,4
V	393	0,4	331	0,3	489	0,5	572	0,6
VI	251	0,4	243	0,4	215	0,3	360	0,5
VII	289	0,4	322	0,5	198	0,3	366	0,6
VIII	591	0,5	897	0,7	390	0,3	539	0,4
IX	178	0,2	235	0,3	301	0,4	293	0,4
X	365	0,3	322	0,3	307	0,3	461	0,4
XI	178	0,2	214	0,3	300	0,3	265	0,3
XII	243	0,2	328	0,3	328	0,3	375	0,3
XIII	387	0,3	309	0,3	411	0,3	653	0,5
XV	266	0,3	250	0,3	264	0,3	395	0,4
XVI	191	0,2	188	0,2	281	0,3	316	0,4
XVII	74	0,2	91	0,2	212	0,5	145	0,4
XVIII	210	0,3	230	0,3	281	0,4	397	0,5
XIX	366	0,4	298	0,3	371	0,4	520	0,5
XX	196	0,2	237	0,3	295	0,4	538	0,7
Totale	**4.789**	**0,3**	**5.207**	**0,3**	**5.917**	**0,4**	**7.280**	**0,4**

Municipi	Rivoluzione Civile Ingroia		Movimento Sociale Fiamma Tricolore		Unione Popolare		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
I	1.622	2,9	70	0,1	15	-	55.388
II	1.437	2,1	100	0,1	23	-	67.314
III	1.005	3,3	36	0,1	8	-	30.558
IV	3.547	2,9	231	0,2	57	0,1	120.918
V	3.277	3,1	239	0,2	74	0,1	104.736
VI	2.460	3,6	139	0,2	40	0,1	67.336
VII	2.117	3,3	185	0,3	52	0,1	64.939
VIII	3.073	2,5	341	0,3	158	0,1	121.862
IX	2.483	3,3	130	0,2	27	-	74.454
X	3.545	3,3	247	0,2	53	0,1	108.508
XI	2.920	3,5	162	0,2	50	0,1	83.419
XII	2.950	2,7	239	0,2	38	-	108.218
XIII	3.330	2,7	302	0,3	72	0,1	122.197
XV	2.493	2,8	232	0,3	61	0,1	88.287
XVI	2.449	3,0	135	0,2	28	-	81.182
XVII	1.032	2,6	55	0,1	14	-	40.400
XVIII	1.872	2,5	158	0,2	51	0,1	74.530
XIX	3.004	2,9	260	0,2	65	0,1	105.060
XX	1.518	1,9	164	0,2	38	-	80.668
Totale	**46.134**	**2,9**	**3.425**	**0,2**	**924**	**0,1**	**1.599.974**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

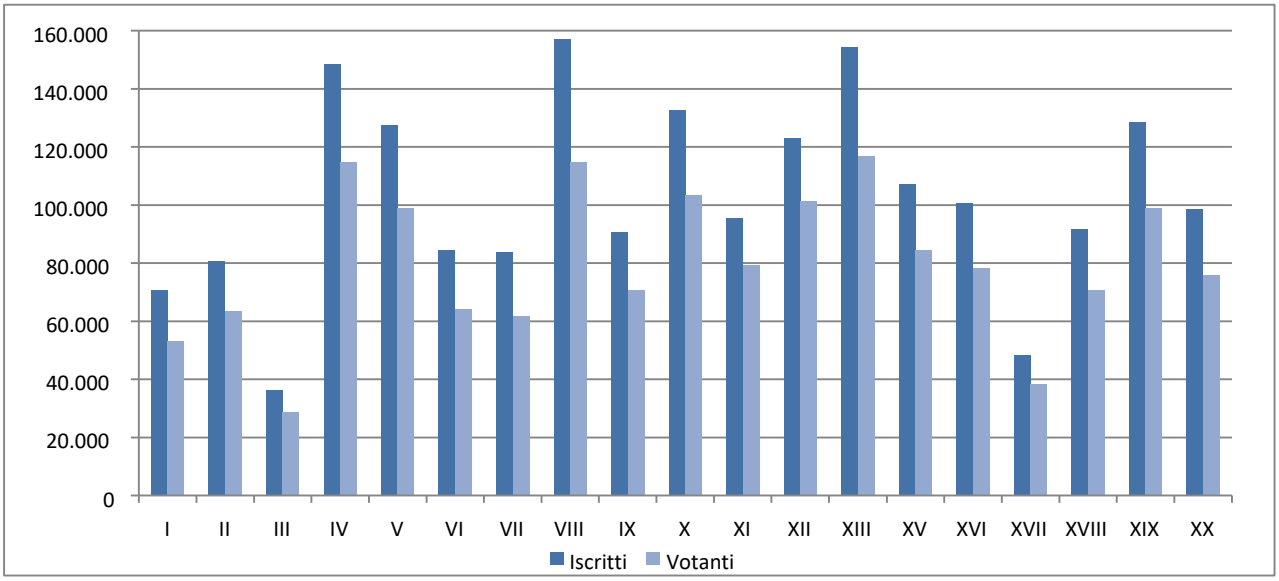
(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

Tab.7.8 - Elezioni politiche Senato 2013 - Iscritti e votanti per municipio

Municipi	Iscritti		Votanti	
	v.a.	% votanti su iscritti	v.a.	% voti validi su votanti
I	70.844	74,8	53.010	98,1
II	80.522	78,7	63.339	98,3
III	36.417	79,0	28.753	98,2
IV	148.572	77,2	114.711	97,8
V	127.504	77,5	98.869	97,4
VI	84.673	75,8	64.162	97,3
VII	83.640	74,0	61.918	97,0
VIII	157.003	73,1	114.762	96,7
IX	90.596	78,2	70.866	98,0
X	132.646	78,0	103.520	97,6
XI	95.623	83,1	79.483	97,9
XII	123.193	82,2	101.315	98,0
XIII	154.442	75,6	116.780	97,7
XV	107.344	78,8	84.600	97,3
XVI	100.603	78,0	78.508	97,8
XVII	48.514	79,3	38.462	98,1
XVIII	91.533	77,3	70.778	97,6
XIX	128.672	77,0	99.111	97,5
XX	98.540	77,1	75.960	97,7
Totale	**1.960.881**	**77,5**	**1.518.907**	**97,6**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Graf. 7.8 - Senato 2013 - Iscritti e votanti per municipio



Tab.7.9 - Elezioni politiche Senato 2013 - Voti di lista per municipio (a)

Municipi	Rivoluzione Civile Ingroia		Movimento Sociale Fiamma Tricolore		Tutti Insieme per l'Italia		Movimento Progetto Italia - MID		Forza Nuova	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	1.112	2,1	95	0,2	12	-	12	-	106	0,2
II	896	1,4	97	0,2	12	-	14	-	94	0,2
III	659	2,3	36	0,1	3	-	13	0,1	70	0,2
IV	2.424	2,2	237	0,2	24	-	52	0,1	270	0,2
V	2.468	2,6	210	0,2	28	-	48	0,1	276	0,3
VI	1.818	2,9	148	0,2	26	-	22	-	172	0,3
VII	1.641	2,7	167	0,3	28	0,1	42	0,1	236	0,4
VIII	2.403	2,2	328	0,3	37	-	77	0,1	680	0,6
IX	1.671	2,4	154	0,2	17	-	23	-	184	0,3
X	2.665	2,6	229	0,2	19	-	40	-	267	0,3
XI	2.020	2,6	155	0,2	18	-	26	-	187	0,2
XII	2.057	2,1	209	0,2	37	-	41	-	246	0,2
XIII	2.555	2,2	293	0,3	34	-	55	-	269	0,2
XV	1.849	2,2	212	0,3	18	-	43	-	217	0,3
XVI	1.667	2,2	135	0,2	27	-	47	0,1	146	0,2
XVII	701	1,9	63	0,2	8	-	11	-	80	0,2
XVIII	1.354	2,0	183	0,3	16	-	33	0,1	166	0,2
XIX	2.188	2,3	281	0,3	35	-	37	-	238	0,3
XX	1.072	1,4	166	0,2	15	-	36	-	173	0,2
Totale	**33.220**	**2,2**	**3.398**	**0,2**	**414**	**-**	**672**	**0,1**	**4.077**	**0,3**

Municipi	Casapound Italia		Amnistia Giustizia Libertà		Partito Comunista dei Lavoratori		Con Monti per l'Italia		Dimezziamo lo stipendio ai politici	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	204	0,4	373	0,7	80	0,2	5.952	11,5	89	0,2
II	204	0,3	291	0,5	63	0,1	8.756	14,1	81	0,1
III	72	0,2	135	0,5	58	0,2	3.178	11,3	47	0,2
IV	426	0,4	366	0,3	314	0,3	9.986	8,9	286	0,3
V	461	0,5	424	0,4	328	0,3	6.646	6,9	254	0,3
VI	311	0,5	170	0,3	214	0,3	4.360	7,0	171	0,3
VII	296	0,5	151	0,3	261	0,4	3.741	6,2	180	0,3
VIII	413	0,4	314	0,3	429	0,4	6.031	5,4	379	0,3
IX	241	0,3	265	0,4	137	0,2	6.256	9,0	132	0,2
X	378	0,4	238	0,2	277	0,3	7.442	7,4	313	0,3
XI	209	0,3	246	0,3	163	0,2	7.545	9,7	160	0,2
XII	280	0,3	290	0,3	190	0,2	9.970	10,0	228	0,2
XIII	562	0,5	362	0,3	327	0,3	8.181	7,2	292	0,3
XV	321	0,4	230	0,3	243	0,3	6.313	7,7	236	0,3
XVI	299	0,4	248	0,3	158	0,2	7.033	9,2	165	0,2
XVII	109	0,3	174	0,4	59	0,1	4.514	12,0	59	0,2
XVIII	313	0,5	243	0,4	156	0,2	6.274	9,1	173	0,2
XIX	427	0,4	318	0,3	268	0,3	8.214	8,5	245	0,3
XX	401	0,5	267	0,4	187	0,2	7.536	10,2	153	0,2
Totale	**5.927**	**0,4**	**5.105**	**0,3**	**3.912**	**0,3**	**127.928**	**8,6**	**3.643**	**0,3**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

segue **Tab.7.9 - Elezioni politiche Senato 2013 - Voti di lista per municipio (a)**

Municipi	No alla chiusura degli ospedali		Viva l'Italia		Partito del Sud - Meridionalisti unitari		Partito d'Azione per lo sviluppo P.A.S.		Movimento Eudonna	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	67	0,1	35	0,1	10	-	26	0,1	31	0,1
II	91	0,2	31	0,1	8	-	12	-	65	0,1
III	31	0,1	18	0,1	7	-	6	-	25	0,1
IV	223	0,2	98	0,1	31	-	48	-	127	0,1
V	218	0,2	121	0,1	34	-	39	-	63	0,1
VI	151	0,2	78	0,1	23	-	29	0,1	29	0,1
VII	196	0,3	84	0,1	25	-	35	0,1	51	0,1
VIII	392	0,3	208	0,2	43	-	61	0,1	90	0,1
IX	121	0,2	39	0,1	14	-	24	-	42	0,1
X	226	0,2	131	0,1	26	-	46	0,1	82	0,1
XI	177	0,2	59	0,1	31	-	14	-	53	0,1
XII	184	0,2	84	0,1	28	-	44	-	67	0,1
XIII	255	0,2	143	0,1	21	-	40	-	78	0,1
XV	232	0,3	102	0,1	21	-	47	0,1	80	0,1
XVI	147	0,2	54	0,1	14	-	33	-	50	0,1
XVII	46	0,1	24	0,1	10	-	17	-	20	-
XVIII	215	0,3	83	0,1	22	-	21	-	46	0,1
XIX	326	0,3	99	0,1	33	-	42	-	67	0,1
XX	139	0,2	70	0,1	22	-	29	-	149	0,2
Totale	**3.437**	**0,2**	**1.561**	**0,1**	**423**	**-**	**613**	**-**	**1.215**	**0,1**

Municipi	Movimento 5 Stelle		Fare per fermare il declino		Sinistra Ecologia Libertà con Vendola		Partito Socialista Italiano		Centro Democratico	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	8.733	16,8	698	1,3	3.401	6,5	159	0,3	280	0,5
II	9.339	15,0	1.144	1,8	2.687	4,3	151	0,2	397	0,6
III	5.027	17,8	333	1,2	1.752	6,2	83	0,3	122	0,4
IV	26.798	23,9	848	0,8	5.224	4,7	293	0,3	384	0,3
V	25.494	26,5	420	0,4	4.113	4,3	301	0,3	325	0,3
VI	15.631	25,1	230	0,4	3.294	5,3	165	0,3	206	0,3
VII	17.477	29,1	235	0,4	2.525	4,2	205	0,3	217	0,4
VIII	35.702	32,2	382	0,3	2.940	2,7	560	0,5	406	0,4
IX	15.659	22,5	485	0,7	3.822	5,5	182	0,3	250	0,4
X	28.561	28,3	482	0,5	4.007	4,0	402	0,4	299	0,3
XI	17.464	22,5	677	0,9	4.262	5,5	231	0,3	243	0,3
XII	25.970	26,1	1.048	1,1	3.721	3,8	246	0,2	308	0,3
XIII	35.921	31,5	720	0,6	3.935	3,4	302	0,3	303	0,3
XV	21.777	26,5	510	0,6	3.184	3,9	225	0,3	246	0,3
XVI	16.688	21,7	738	1,0	4.047	5,3	181	0,2	267	0,3
XVII	6.420	17,0	484	1,3	1.986	5,3	88	0,2	186	0,5
XVIII	16.874	24,4	487	0,7	2.675	3,9	151	0,2	263	0,4
XIX	24.567	25,4	677	0,7	3.670	3,8	251	0,3	266	0,3
XX	16.226	21,9	966	1,3	1.973	2,7	124	0,2	266	0,4
Totale	**370.328**	**25,0**	**11.564**	**0,8**	**63.218**	**4,3**	**4.300**	**0,3**	**5.234**	**0,4**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

segue **Tab.7.9 - Elezioni politiche Senato 2013 - Voti di lista per municipio (a)**

Municipi	Partito Democratico		La Destra Storace		Moderati italiani in rivoluzione - Rosa Tricolore		Lega Nord Maroni		Il Popolo della Libertà Berlusconi Presidente	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	17.639	33,9	982	1,9	43	0,1	109	0,2	10.151	19,5
II	20.748	33,3	1.257	2,0	108	0,2	127	0,2	13.262	21,3
III	9.953	35,2	521	1,8	43	0,2	47	0,2	5.086	18,0
IV	37.441	33,4	2.517	2,2	131	0,1	114	0,1	20.088	17,9
V	32.779	34,0	1.974	2,1	97	0,1	80	0,1	15.866	16,5
VI	21.404	34,3	1.435	2,3	72	0,1	52	0,1	10.506	16,8
VII	18.316	30,5	1.496	2,5	65	0,1	52	0,1	11.007	18,3
VIII	28.447	25,6	2.672	2,4	104	0,1	94	0,1	25.360	22,9
IX	24.644	35,5	1.583	2,3	90	0,1	85	0,1	11.582	16,7
X	32.659	32,2	2.216	2,2	119	0,1	103	0,1	17.460	17,3
XI	27.343	35,2	1.564	2,0	93	0,1	154	0,2	12.541	16,1
XII	30.055	30,3	2.231	2,3	172	0,2	149	0,2	18.351	18,5
XIII	31.431	27,5	2.575	2,3	234	0,2	152	0,1	22.253	19,5
XV	26.377	32,0	2.008	2,4	89	0,1	103	0,1	15.373	18,7
XVI	26.715	34,8	1.787	2,3	68	0,1	95	0,1	13.944	18,2
XVII	13.043	34,6	786	2,1	44	0,1	63	0,2	7.542	20,0
XVIII	20.434	29,6	1.618	2,3	83	0,1	80	0,1	15.078	21,8
XIX	29.357	30,4	2.361	2,4	132	0,1	152	0,2	19.671	20,3
XX	19.968	26,9	1.818	2,5	136	0,2	147	0,2	19.505	26,3
Totale	**468.753**	**31,6**	**33.401**	**2,3**	**1.923**	**0,1**	**1.958**	**0,1**	**284.626**	**19,2**

Municipi	Intesa Popolare		Fratelli d'Italia		Io amo l'Italia		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
I	53	0,1	1.443	2,8	93	0,2	51.988
II	31	0,1	2.219	3,5	106	0,2	62.291
III	22	0,1	843	3,0	52	0,2	28.242
IV	84	0,1	3.142	2,8	166	0,1	112.142
V	89	0,1	2.988	3,1	143	0,2	96.287
VI	42	0,1	1.557	2,5	85	0,1	62.401
VII	45	0,1	1.206	2,0	76	0,1	60.056
VIII	149	0,1	2.144	1,9	122	0,1	110.967
IX	34	-	1.586	2,3	113	0,2	69.435
X	84	0,1	2.168	2,2	115	0,1	101.054
XI	50	0,1	2.017	2,6	100	0,1	77.802
XII	127	0,1	2.823	2,8	180	0,2	99.336
XIII	79	0,1	2.586	2,3	188	0,2	114.146
XV	58	0,1	2.052	2,5	108	0,1	82.274
XVI	37	0,1	1.866	2,4	105	0,1	76.761
XVII	24	0,1	1.096	2,9	69	0,2	37.726
XVIII	47	0,1	1.859	2,7	110	0,2	69.057
XIX	62	0,1	2.524	2,6	141	0,2	96.649
XX	54	0,1	2.508	3,4	88	0,1	74.194
Totale	**1.171**	**0,1**	**38.627**	**2,6**	**2.160**	**0,1**	**1.482.808**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

Tab.7.10 - Elezioni politiche 2013 - Elettori per classi di età, sesso e municipio

Municipi	Classi di età										Totale
	18 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	oltre i 65	
	Maschi e Femmine										
I	4.675	3.457	4.047	5.514	6.769	7.637	6.908	6.297	6.299	23.916	75.519
II	6.543	4.434	4.571	6.061	7.646	8.428	7.539	6.945	6.603	28.295	87.065
III	2.883	2.312	2.515	3.009	3.341	3.415	3.181	3.175	3.043	12.426	39.300
IV	11.366	8.403	9.940	13.759	15.394	15.686	13.752	12.284	12.002	47.352	159.938
V	10.935	8.225	8.835	11.282	12.807	13.667	12.448	11.439	11.123	37.678	138.439
VI	6.189	4.698	5.526	6.938	8.067	8.826	7.938	6.817	6.447	29.416	90.862
VII	7.381	5.229	6.107	7.636	8.388	9.215	8.540	7.349	6.401	24.775	91.021
VIII	15.032	11.801	14.523	17.818	17.888	17.965	15.483	13.296	11.846	36.383	172.035
IX	6.263	4.657	5.671	7.674	8.781	9.443	8.317	7.546	7.247	31.260	96.859
X	10.685	7.783	9.074	12.296	14.244	14.696	12.901	11.485	10.538	39.629	143.331
XI	6.829	4.983	5.652	7.970	9.344	10.134	8.583	7.982	7.880	33.095	102.452
XII	10.966	7.411	8.415	11.272	13.736	14.866	12.739	11.011	10.200	33.543	134.159
XIII	12.896	8.743	10.936	15.985	18.831	18.884	14.920	12.344	11.997	41.802	167.338
XV	7.786	5.795	7.082	10.254	12.190	11.777	9.505	8.255	7.961	34.525	115.130
XVI	7.553	4.845	5.777	8.150	10.226	11.063	9.746	8.637	7.828	34.331	108.156
XVII	3.374	2.394	2.731	3.682	4.442	4.937	4.407	4.124	4.054	17.743	51.888
XVIII	7.210	4.984	5.745	7.886	9.751	10.553	8.929	7.583	7.011	29.091	98.743
XIX	11.010	7.606	8.760	11.429	13.764	14.990	12.863	10.622	9.617	39.021	139.682
XX	8.639	5.701	6.319	8.782	10.682	11.282	9.809	8.181	7.786	29.998	107.179
Totale	**158.215**	**113.461**	**132.226**	**177.397**	**206.291**	**217.464**	**188.508**	**165.372**	**155.883**	**604.279**	**2.119.096**
	Femmine										
I	2.346	1.743	2.039	2.780	3.308	3.836	3.379	3.211	3.285	13.745	39.672
II	3.259	2.255	2.428	3.239	4.106	4.488	3.982	3.729	3.651	17.339	48.476
III	1.420	1.191	1.291	1.603	1.782	1.769	1.693	1.673	1.682	7.638	21.742
IV	5.532	4.124	5.085	6.983	7.957	7.977	7.163	6.525	6.664	28.121	86.131
V	5.363	3.967	4.396	5.811	6.522	6.962	6.567	6.037	5.947	21.505	73.077
VI	2.928	2.288	2.738	3.510	4.079	4.481	4.037	3.480	3.463	17.784	48.788
VII	3.594	2.624	3.047	3.815	4.268	4.778	4.381	3.735	3.282	14.831	48.355
VIII	7.307	5.888	7.221	8.844	8.822	9.001	7.952	6.776	6.043	20.441	88.295
IX	3.091	2.374	2.955	4.117	4.543	4.901	4.350	4.069	4.013	19.168	53.581
X	5.213	3.874	4.594	6.358	7.184	7.481	6.706	6.030	5.596	23.080	76.116
XI	3.366	2.420	2.889	4.029	4.811	5.259	4.414	4.303	4.308	19.817	55.616
XII	5.233	3.707	4.215	5.878	7.069	7.713	6.547	5.761	5.331	18.900	70.354
XIII	6.269	4.270	5.660	8.258	9.642	9.547	7.588	6.390	6.373	23.633	87.630
XV	3.768	2.866	3.598	5.260	6.153	5.947	4.875	4.428	4.385	20.269	61.549
XVI	3.646	2.429	3.028	4.292	5.275	5.721	5.123	4.549	4.253	20.934	59.250
XVII	1.675	1.231	1.445	1.876	2.369	2.586	2.310	2.234	2.159	10.634	28.519
XVIII	3.518	2.423	2.881	4.114	5.160	5.415	4.520	3.954	3.782	17.400	53.167
XIX	5.356	3.768	4.522	5.877	7.133	7.728	6.597	5.512	5.165	23.263	74.921
XX	4.205	2.846	3.205	4.532	5.567	5.831	5.019	4.309	4.199	17.407	57.120
Totale	**77.089**	**56.288**	**67.237**	**91.176**	**105.750**	**111.421**	**97.203**	**86.705**	**83.581**	**355.909**	**1.132.359**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.11 - Elezioni amministrative regionali 2013 - Iscritti e votanti per municipio

Municipi	Iscritti		Votanti	
	v.a.	% votanti su iscritti	v.a.	% voti validi su votanti
I	88.845	62,5	55.567	97,3
II	93.283	73,4	68.441	97,4
III	44.951	68,8	30.946	97,3
IV	169.327	72,7	123.021	97,0
V	149.481	71,9	107.450	96,7
VI	101.123	67,4	68.169	96,6
VII	98.312	68,8	67.677	96,6
VIII	184.301	68,3	125.945	95,7
IX	109.385	68,3	74.760	97,2
X	158.930	70,4	111.950	96,9
XI	120.132	67,5	81.031	97,2
XII	151.249	70,8	107.133	97,1
XIII	175.298	72,4	126.931	96,8
XV	129.592	67,3	87.277	96,4
XVI	121.851	69,8	85.072	97,0
XVII	57.282	71,6	41.037	97,4
XVIII	105.773	72,3	76.453	96,8
XIX	162.363	66,4	107.750	96,6
XX	126.329	65,2	82.382	96,7
Totale	**2.347.807**	**69,4**	**1.628.992**	**96,8**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.12 - Elezioni amministrative regionali 2013 - I nuovi iscritti per sesso e municipio

Municipi	Maschi	Femmine	Totale
I	689	694	1.383
II	895	854	1.749
III	400	410	810
IV	1.430	1.394	2.824
V	1.459	1.309	2.768
VI	929	726	1.655
VII	978	938	1.916
VIII	1.933	1.903	3.836
IX	913	884	1.797
X	1.469	1.438	2.907
XI	1.238	1.036	2.274
XII	1.643	1.593	3.236
XIII	1.813	1.654	3.467
XV	1.245	1.056	2.301
XVI	1.090	1.086	2.176
XVII	477	475	952
XVIII	1.046	891	1.937
XIX	1.540	1.664	3.204
XX	1.381	1.341	2.722
Totale	**22.568**	**21.346**	**43.914**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.13 - Elezioni amministrative regionali 2013 - Voti di lista per municipio (a)

Municipi	Fiamma Tricolore		Rete dei cittadini		Forza Nuova		Lista Bongiorno Presidente	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	113	0,2	24	0,0	142	0,3	3.054	5,6
II	126	0,2	83	0,1	179	0,3	4.498	6,8
III	56	0,2	23	0,1	100	0,3	1.512	5,0
IV	322	0,3	84	0,1	401	0,3	5.137	4,3
V	289	0,3	84	0,1	389	0,4	3.527	3,4
VI	199	0,3	53	0,1	242	0,4	2.809	4,3
VII	227	0,5	44	0,1	356	0,5	2.190	3,3
VIII	432	0,4	113	0,1	907	0,7	3.247	2,7
IX	166	0,2	47	0,1	265	0,4	2.992	4,1
X	355	0,3	78	0,1	406	0,4	3.740	3,4
XI	165	0,2	43	0,1	216	0,3	3.628	4,6
XII	234	0,2	60	0,1	357	0,3	5.369	5,2
XIII	339	0,3	132	0,1	364	0,3	5.335	4,3
XV	267	0,3	67	0,1	266	0,3	3.055	3,6
XVI	203	0,2	50	0,1	207	0,2	3.584	4,3
XVII	88	0,2	23	0,1	100	0,2	2.132	5,3
XVIII	241	0,3	64	0,1	234	0,3	3.492	4,7
XIX	359	0,3	88	0,1	345	0,3	4.334	4,2
XX	235	0,3	104	0,1	276	0,4	4.217	5,3
Totale	**4.416**	**0,3**	**1.264**	**0,1**	**5.752**	**0,4**	**67.852**	**4,3**

Municipi	Casapound Italia		Movimento 5 Stelle		Lista Amnistia Giustizia Libertà		Lazio 2013	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	435	0,8	7.187	13,3	679	1,3	12.937	23,9
II	483	0,7	8.106	12,2	591	0,9	18.149	27,2
III	148	0,5	4.132	13,7	228	0,8	7.292	24,2
IV	961	0,8	22.955	19,2	587	0,5	29.032	24,3
V	952	0,9	21.685	20,9	601	0,6	24.023	23,1
VI	594	0,9	13.009	19,7	273	0,4	14.577	22,1
VII	543	0,8	14.933	22,8	255	0,4	15.328	23,4
VIII	825	0,7	30.860	25,6	444	0,4	32.485	26,9
IX	498	0,7	13.161	18,1	656	0,9	16.132	22,2
X	741	0,7	24.580	22,7	426	0,4	24.280	22,4
XI	374	0,5	13.803	17,5	487	0,6	16.892	21,4
XII	596	0,6	22.373	21,5	518	0,5	25.970	25,0
XIII	1.093	0,9	32.545	26,5	543	0,4	30.129	24,5
XV	634	0,8	17.663	21,0	391	0,5	20.423	24,3
XVI	569	0,7	14.589	17,7	488	0,6	19.346	23,4
XVII	220	0,6	5.375	13,5	316	0,8	10.350	25,9
XVIII	706	1,0	14.416	19,5	398	0,5	20.702	28,0
XIX	871	0,8	21.394	20,5	527	0,5	27.749	26,7
XX	1.075	1,4	14.157	17,8	499	0,6	26.378	33,1
Totale	**12.318**	**0,8**	**316.923**	**20,1**	**8.907**	**0,6**	**392.174**	**24,9**

segue **Tab.7.13 - Elezioni amministrative regionali 2013 - Voti di lista per municipio (a)**

Municipi	Rivoluzione Civile		Partito Comunista dei Lavoratori		Fare Fermare il declino	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	1.332	2,5	83	0,2	665	1,2
II	1.025	1,5	77	0,1	1.130	1,7
III	773	2,6	59	0,2	320	1,1
IV	2.671	2,2	316	0,3	785	0,7
V	2.795	2,7	339	0,3	423	0,4
VI	1.958	3,0	192	0,3	209	0,3
VII	1.746	2,7	260	0,4	234	0,4
VIII	2.666	2,2	459	0,4	399	0,3
IX	1.861	2,6	150	0,2	439	0,6
X	2.781	2,6	291	0,3	501	0,5
XI	2.419	3,1	148	0,2	506	0,6
XII	2.327	2,2	198	0,2	972	0,9
XIII	2.899	2,4	349	0,3	715	0,6
XV	2.019	2,4	221	0,3	417	0,5
XVI	1.918	2,3	205	0,2	642	0,8
XVII	754	1,9	60	0,2	435	1,1
XVIII	1.418	1,9	154	0,2	695	0,9
XIX	2.470	2,4	289	0,3	690	0,7
XX	1.197	1,5	166	0,2	1.027	1,3
Totale	**37.029**	**2,3**	**4.016**	**0,3**	**11.204**	**0,7**

Municipi	Per il Lazio		Totale voti validi	Solo per il Presidente
	v.a.	%		
I	27.429	50,7	54.080	8.800
II	32.213	48,3	66.660	11.080
III	15.475	51,4	30.118	4.829
IV	56.056	47,0	119.307	19.437
V	48.814	47,0	103.921	15.590
VI	31.736	48,2	65.851	10.010
VII	29.236	44,7	65.352	10.532
VIII	47.740	39,6	120.577	17.445
IX	36.299	50,0	72.666	12.142
X	50.307	46,4	108.486	19.012
XI	40.054	50,9	78.735	13.069
XII	45.099	43,3	104.073	18.793
XIII	48.386	39,4	122.829	20.869
XV	38.748	46,0	84.171	13.108
XVI	40.756	49,4	82.557	13.890
XVII	20.109	50,3	39.962	6.703
XVIII	31.495	42,6	74.015	11.495
XIX	45.024	43,2	104.140	17.276
XX	30.372	38,1	79.703	12.807
Totale	**715.348**	**45,4**	**1.577.203**	**256.887**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

Tab.7.14 - Elezioni amministrative regionali 2013 - Elettori per classi di età, sesso e municipio

Municipi	Classi di età										Totale
	18 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	oltre i 65	
	Maschi e Femmine										
I	5.990	4.627	5.401	6.913	8.125	8.897	8.047	7.322	7.199	26.324	88.845
II	7.019	4.793	5.100	6.701	8.407	9.134	8.125	7.415	7.013	29.576	93.283
III	3.526	2.834	3.071	3.622	3.951	3.969	3.706	3.570	3.373	13.329	44.951
IV	12.322	9.215	10.936	14.754	16.402	16.677	14.556	12.990	12.628	48.847	169.327
V	12.296	9.308	9.989	12.413	13.905	14.764	13.354	12.267	11.810	39.375	149.481
VI	7.388	5.747	6.640	7.947	9.070	9.777	8.826	7.588	7.098	31.042	101.123
VII	8.244	5.907	6.853	8.292	9.051	9.969	9.206	7.915	6.887	25.988	98.312
VIII	16.602	13.014	15.817	19.097	19.109	19.151	16.561	14.184	12.584	38.182	184.301
IX	7.673	5.808	6.960	8.987	10.013	10.598	9.383	8.501	8.035	33.427	109.385
X	12.530	9.318	10.846	13.922	15.755	16.147	14.161	12.659	11.580	42.012	158.930
XI	9.106	6.690	7.650	9.816	11.137	11.889	10.038	9.246	8.986	35.574	120.132
XII	13.070	9.109	10.277	13.077	15.461	16.514	14.161	12.311	11.305	35.964	151.249
XIII	13.744	9.397	11.694	16.866	19.802	19.806	15.667	12.856	12.447	43.019	175.298
XV	9.641	7.207	8.617	11.839	13.630	13.160	10.759	9.305	8.815	36.619	129.592
XVI	9.179	6.094	7.162	9.594	11.622	12.389	10.947	9.691	8.718	36.455	121.851
XVII	3.822	2.851	3.274	4.239	5.025	5.493	4.880	4.535	4.397	18.766	57.282
XVIII	7.968	5.586	6.477	8.681	10.521	11.281	9.516	8.116	7.419	30.208	105.773
XIX	13.752	9.767	11.217	13.673	15.908	17.061	14.815	12.446	11.125	42.599	162.363
XX	10.954	7.484	8.402	10.782	12.590	13.135	11.480	9.611	9.011	32.880	126.329
Totale	**184.826**	**134.756**	**156.383**	**201.215**	**229.484**	**239.811**	**208.188**	**182.528**	**170.430**	**640.186**	**2.347.807**
	Femmine										
I	3.109	2.353	2.762	3.480	3.993	4.459	3.978	3.790	3.797	15.007	46.728
II	3.460	2.403	2.645	3.519	4.438	4.796	4.264	3.943	3.833	17.980	51.281
III	1.721	1.425	1.547	1.866	2.055	1.994	1.946	1.850	1.842	8.105	24.351
IV	6.013	4.500	5.551	7.442	8.427	8.445	7.569	6.900	7.021	28.927	90.795
V	5.988	4.446	4.918	6.315	7.020	7.450	6.993	6.439	6.312	22.386	78.267
VI	3.368	2.707	3.159	3.890	4.450	4.817	4.376	3.815	3.768	18.497	52.847
VII	4.028	2.966	3.422	4.135	4.614	5.111	4.706	4.046	3.524	15.517	52.069
VIII	8.004	6.439	7.844	9.395	9.327	9.508	8.438	7.237	6.440	21.416	94.048
IX	3.861	2.974	3.567	4.745	5.121	5.486	4.894	4.608	4.473	20.329	60.058
X	6.252	4.655	5.529	7.188	7.965	8.244	7.418	6.743	6.233	24.547	84.774
XI	4.216	3.054	3.598	4.651	5.411	5.874	4.968	4.815	4.788	20.901	62.276
XII	6.510	4.716	5.331	6.943	8.035	8.658	7.393	6.582	6.078	20.519	80.765
XIII	6.582	4.518	5.976	8.609	10.050	9.916	7.861	6.613	6.595	24.173	90.893
XV	4.408	3.384	4.152	5.816	6.680	6.454	5.347	4.857	4.778	21.131	67.007
XVI	4.503	3.077	3.707	4.997	5.944	6.339	5.743	5.121	4.744	22.123	66.298
XVII	1.922	1.505	1.745	2.194	2.663	2.876	2.575	2.463	2.361	11.187	31.491
XVIII	3.785	2.659	3.156	4.407	5.451	5.711	4.752	4.189	3.949	17.940	55.999
XIX	7.010	5.128	5.988	7.188	8.355	8.866	7.747	6.710	6.201	25.628	88.821
XX	5.385	3.755	4.182	5.465	6.483	6.688	5.828	5.094	4.874	19.043	66.797
Totale	**90.125**	**66.664**	**78.779**	**102.245**	**116.482**	**121.692**	**106.796**	**95.815**	**91.611**	**375.356**	**1.245.565**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.15 - Elezioni per il Parlamento Europeo 2014 - Iscritti e votanti per municipio

Municipi	Iscritti		Votanti	
	v.a.	% votanti su iscritti	v.a.	% voti validi su votanti
I	141.233	52,7	74.484	98,4
II	134.938	56,8	76.596	98,5
III	167.183	54,6	91.239	97,9
IV	147.574	53,8	79.331	97,4
V	195.853	51,1	100.042	97,2
VI	184.491	46,9	86.457	96,6
VII	264.002	53,0	139.914	97,9
VIII	117.010	53,1	62.153	98,2
IX	150.113	53,7	80.554	98,0
X	174.025	52,4	91.152	97,9
XI	127.566	49,7	63.424	97,6
XII	119.580	53,3	63.767	98,2
XIII	103.944	53,1	55.167	97,6
XIV	160.142	48,6	77.802	97,6
XV	124.159	48,2	59.796	97,8
Totale	**2.311.813**	**52,0**	**1.201.878**	**97,8**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.16 - Elezioni per il Parlamento Europeo 2014 - I nuovi iscritti per sesso e municipio

Municipi	Maschi	Femmine	Totale
I	652	693	1.345
II	780	663	1.443
III	843	801	1.644
IV	777	771	1.548
V	1.023	1.017	2.040
VI	1.078	1.006	2.084
VII	1.419	1.289	2.708
VIII	651	594	1.245
IX	929	907	1.836
X	1.050	1.002	2.052
XI	712	617	1.329
XII	674	673	1.347
XIII	564	499	1.063
XIV	937	889	1.826
XV	806	739	1.545
Totale	**12.895**	**12.160**	**25.055**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.17 - Elezioni per il Parlamento Europeo 2014 - Voti di lista per municipio (a)

Municipi	Federazione dei Verdi - Green Italia		Forza Italia		Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale		Io cambio - MAIE		N. Centro Destra (NDC) - Un. dei Democratici(UDC)		Lega Nord per l'indipendenza della Padania	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	688	0,9	9.847	13,4	3.688	5,0	53	0,1	3.603	4,9	1.025	1,4
II	659	0,9	10.960	14,5	4.268	5,7	45	0,1	4.143	5,5	965	1,3
III	816	0,9	11.187	12,5	4.903	5,5	67	0,1	3.406	3,8	1.128	1,3
IV	594	0,8	8.987	11,6	4.718	6,1	87	0,1	2.118	2,7	1.089	1,4
V	745	0,8	12.578	12,9	4.995	5,1	94	0,1	2.575	2,6	1.574	1,6
VI	521	0,6	12.952	15,5	4.166	5,0	120	0,1	2.227	2,7	1.516	1,8
VII	1.263	0,9	16.896	12,3	6.867	5,0	122	0,1	4.183	3,1	2.088	1,5
VIII	626	1,0	7.200	11,8	3.169	5,2	36	0,1	2.004	3,3	731	1,2
IX	741	0,9	10.611	13,4	4.529	5,7	80	0,1	2.941	3,7	976	1,2
X	1.029	1,2	12.323	13,8	4.384	4,9	105	0,1	2.424	2,7	1.262	1,4
XI	551	0,9	8.203	13,3	3.313	5,4	59	0,1	1.550	2,5	850	1,4
XII	581	0,9	8.078	12,9	2.961	4,7	56	0,1	2.077	3,3	686	1,1
XIII	466	0,9	7.768	14,4	2.848	5,3	50	0,1	2.896	5,4	775	1,4
XIV	656	0,9	10.227	13,5	4.069	5,4	85	0,1	3.372	4,4	1.115	1,5
XV	402	0,7	10.335	17,7	3.692	6,3	102	0,2	3.698	6,3	948	1,6
Totale	**10.338**	**0,9**	**158.152**	**13,5**	**62.570**	**5,3**	**1.161**	**0,1**	**43.217**	**3,7**	**16.728**	**1,4**

Municipi	L'altra Europa con Tsipras		Scelta europea con Guy Verhofstadt		Movimento 5 Stelle		Italia dei Valori (IDV)		Partito Democratico		Totale voti validi
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
I	6.696	9,1	590	0,8	12.117	16,5	188	0,3	34.827	47,5	73.322
II	5.878	7,8	699	0,9	11.154	14,8	412	0,5	36.249	48,1	75.432
III	6.047	6,8	500	0,6	21.278	23,8	322	0,4	39.695	44,4	89.349
IV	4.513	5,8	633	0,8	20.733	26,8	334	0,4	33.438	43,3	77.244
V	6.182	6,4	378	0,4	27.247	28,0	461	0,5	40.417	41,6	97.246
VI	2.521	3,0	372	0,4	28.869	34,5	375	0,4	29.919	35,8	83.558
VII	9.240	6,7	682	0,5	35.306	25,8	548	0,4	59.822	43,7	137.017
VIII	5.208	8,5	327	0,5	13.418	22,0	250	0,4	28.086	46,0	61.055
IX	4.502	5,7	436	0,6	19.955	25,3	275	0,3	33.931	43,0	78.977
X	3.948	4,4	345	0,4	28.071	31,5	314	0,4	35.030	39,3	89.235
XI	3.441	5,6	227	0,4	16.863	27,2	221	0,4	26.616	43,0	61.894
XII	4.909	7,8	318	0,5	13.529	21,6	173	0,3	29.222	46,7	62.590
XIII	2.891	5,4	241	0,4	13.075	24,3	185	0,3	22.655	42,1	53.850
XIV	4.209	5,5	451	0,6	19.362	25,5	288	0,4	32.131	42,3	75.965
XV	2.306	3,9	432	0,7	12.264	21,0	161	0,3	24.155	41,3	58.495
Totale	**72.491**	**6,2**	**6.631**	**0,6**	**293.241**	**25,0**	**4.507**	**0,4**	**506.193**	**43,1**	**1.175.229**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

Tab.7.18 - Elezioni per il Parlamento Europeo 2014 - Elettori per classi di età, sesso e municipio

Municipi	Classi di età										Totale
	18 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	oltre i 65	
	Maschi e Femmine										
I	9.521	7.119	7.942	9.946	12.407	13.506	13.063	11.643	11.148	44.938	141.233
II	10.493	7.377	7.684	9.321	11.605	12.739	12.049	10.786	10.061	42.823	134.938
III	12.089	8.970	10.308	13.579	16.164	16.426	14.968	13.228	12.129	49.322	167.183
IV	11.845	8.968	9.820	11.475	13.641	14.128	13.667	12.264	11.425	40.341	147.574
V	15.120	11.063	12.963	15.426	17.417	19.087	18.334	15.774	13.608	57.061	195.853
VI	16.071	12.694	15.179	18.330	19.297	18.839	17.396	14.560	12.633	39.492	184.491
VII	19.681	14.587	17.043	21.124	24.976	25.957	24.186	21.201	19.317	75.930	264.002
VIII	8.833	6.260	7.103	8.756	10.809	11.348	10.302	9.311	8.611	35.677	117.010
IX	12.818	8.880	9.725	12.129	15.018	16.131	14.708	12.487	11.197	37.020	150.113
X	13.835	9.125	10.868	15.178	19.198	19.591	16.791	13.247	11.979	44.213	174.025
XI	9.401	6.891	8.114	10.757	13.240	13.095	11.309	9.284	8.518	36.957	127.566
XII	9.036	5.931	6.714	8.546	11.259	11.990	11.255	9.798	8.493	36.558	119.580
XIII	7.723	5.464	6.045	7.851	10.062	10.973	9.872	8.321	7.198	30.435	103.944
XIV	13.366	9.527	10.707	12.729	15.164	16.627	15.198	12.833	10.897	43.094	160.142
XV	10.756	7.317	7.807	9.648	12.135	12.760	11.835	9.791	8.737	33.373	124.159
Totale	**180.588**	**130.173**	**148.022**	**184.795**	**222.392**	**233.197**	**214.933**	**184.528**	**165.951**	**647.234**	**2.311.813**
	Femmine										
I	4.834	3.694	4.130	5.134	6.321	6.831	6.670	6.088	5.892	26.133	75.727
II	5.095	3.691	4.017	4.880	6.159	6.645	6.241	5.685	5.465	26.045	73.923
III	5.890	4.373	5.307	6.900	8.276	8.364	7.828	6.979	6.724	29.314	89.955
IV	5.824	4.313	4.775	5.876	6.933	7.181	7.092	6.514	6.062	22.971	77.541
V	7.195	5.310	6.463	7.588	8.802	9.656	9.203	8.063	7.189	33.926	103.395
VI	7.804	6.239	7.536	9.109	9.477	9.332	8.848	7.419	6.499	22.188	94.451
VII	9.708	7.464	8.677	11.047	12.823	13.301	12.648	11.270	10.543	45.129	142.610
VIII	4.157	2.850	3.325	4.223	5.350	5.649	5.081	4.802	4.636	20.982	61.055
IX	6.327	4.543	5.067	6.451	7.867	8.467	7.658	6.642	6.061	21.067	80.150
X	6.675	4.418	5.470	7.831	9.793	9.931	8.432	6.747	6.329	24.993	90.619
XI	4.351	3.268	3.893	5.316	6.553	6.462	5.604	4.831	4.609	21.346	66.233
XII	4.420	2.973	3.464	4.456	5.878	6.143	5.919	5.166	4.602	22.152	65.173
XIII	3.680	2.604	3.009	3.985	5.250	5.623	4.964	4.227	3.863	18.064	55.269
XIV	6.758	4.963	5.774	6.722	7.942	8.694	7.974	6.925	6.016	25.990	87.758
XV	5.215	3.680	3.934	4.949	6.282	6.525	6.061	5.113	4.730	19.305	65.794
Totale	**87.933**	**64.383**	**74.841**	**94.467**	**113.706**	**118.804**	**110.223**	**96.471**	**89.220**	**379.605**	**1.229.653**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.19 - Elezioni amministrative comunali 2016 - Iscritti e votanti per municipio

Municipi	Iscritti			Votanti			
	v.a.	% votanti su iscritti		I Turno		II Turno (Ballottaggio)	
		I Turno	II Turno (Ballottaggio)	v.a.	% voti validi su votanti	v.a.	% voti validi su votanti
I	143.877	52,5	46,4	75.473	97,1	66.720	95,9
II	138.138	56,1	50,0	77.477	97,3	69.092	95,9
III	171.595	59,2	52,4	101.661	97,1	89.912	96,9
IV	149.949	58,8	52,4	88.139	96,8	78.536	97,0
V	195.390	58,3	51,1	113.995	96,8	99.926	96,8
VI	190.803	55,2	48,7	105.235	96,5	92.992	97,0
VII	263.857	56,9	52,0	150.137	97,0	137.088	96,9
VIII	118.165	57,0	50,7	67.392	97,2	59.860	96,3
IX	153.739	57,1	52,3	87.841	97,3	80.390	96,9
X	184.235	54,4	50,9	100.250	97,3	93.830	97,8
XI	129.873	56,0	49,7	72.691	96,8	64.531	97,0
XII	123.073	56,0	50,3	68.907	97,4	61.961	96,7
XIII	110.728	55,8	48,9	61.788	96,3	54.159	96,9
XIV	161.200	55,2	49,0	88.936	96,8	79.011	96,8
XV	128.822	52,4	44,5	67.523	97,1	57.272	96,8
Totale	**2.363.444**	**56,2**	**50,2**	**1.327.445**	**97,0**	**1.185.280**	**96,8**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.20 - Elezioni amministrative comunali 2016 - I nuovi iscritti (a) per sesso e municipio

Municipi	Maschi	Femmine	Totale
I	102	92	194
II	139	93	232
III	109	121	230
IV	144	116	260
V	148	120	268
VI	163	146	309
VII	176	191	367
VIII	94	82	176
IX	144	126	270
X	137	137	274
XI	107	91	198
XII	94	102	196
XIII	72	69	141
XIV	120	144	264
XV	114	100	214
Totale	**1.863**	**1.730**	**3.593**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali
(a) Gli iscritti che votano per la prima volta in occasione delle Elezioni Amministrative di Roma Capitale del 5 giugno 2016 sono coloro che hanno compiuto il 18esimo anno di età tra il 18 aprile 2016 (data successiva al Referendum abrogativo del 17 aprile 2016) ed il 5 giugno 2016.

Tab.7.21 - Elezioni amministrative comunali 2016. Voti per il sindaco per municipio. I Turno (a)

Municipi	Alessandro Mustillo		Virginia Raggi		Fabrizio Verduchi	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	514	0,7	18.305	25,0	68	0,1
II	551	0,7	18.338	24,3	48	0,1
III	913	0,9	34.454	34,9	127	0,1
IV	801	0,9	32.311	37,9	170	0,2
V	1.065	1,0	40.878	37,1	126	0,1
VI	825	0,8	41.899	41,3	93	0,1
VII	1.295	0,9	53.606	36,8	144	0,1
VIII	707	1,1	21.618	33,0	58	0,1
IX	605	0,7	31.797	37,2	77	0,1
X	667	0,7	42.538	43,6	78	0,1
XI	534	0,8	26.041	37,0	53	0,1
XII	483	0,7	21.484	32,0	166	0,3
XIII	441	0,7	19.918	33,5	62	0,1
XIV	598	0,7	30.935	35,9	156	0,2
XV	281	0,4	19.684	30,0	128	0,2
Totale	**10.280**	**0,8**	**453.806**	**35,3**	**1.554**	**0,1**

Municipi	Giorgia Meloni		Carlo Rienzi		Michel Emi Maritato	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	12.868	17,6	242	0,3	35	0,1
II	14.070	18,7	162	0,2	17	0,0
III	20.151	20,4	188	0,2	26	0,0
IV	18.032	21,1	162	0,2	57	0,1
V	25.698	23,3	203	0,2	159	0,1
VI	25.898	25,5	160	0,2	63	0,1
VII	28.950	19,9	299	0,2	123	0,1
VIII	11.268	17,2	132	0,2	74	0,1
IX	16.818	19,7	185	0,2	54	0,1
X	17.809	18,3	162	0,2	61	0,1
XI	15.429	21,9	168	0,2	52	0,1
XII	12.028	17,9	143	0,2	33	0,1
XIII	13.663	23,0	134	0,2	32	0,1
XIV	18.659	21,7	257	0,3	67	0,1
XV	14.395	22,0	113	0,2	20	0,0
Totale	**265.736**	**20,6**	**2.710**	**0,2**	**873**	**0,1**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

segue **Tab.7.21 - Elezioni amministrative comunali 2016. Voti per il sindaco per municipio. I Turno (a)**

Municipi	Alfredo Iorio		Roberto Giachetti		Simone Di Stefano		Stefano Fassina	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
I	250	0,3	25.132	34,3	561	0,8	5.084	6,9
II	180	0,2	25.402	33,7	556	0,7	4.080	5,4
III	127	0,1	25.243	25,6	1.092	1,1	4.934	5,0
IV	139	0,2	19.895	23,3	1.357	1,6	3.717	4,4
V	240	0,2	24.455	22,2	1.446	1,3	5.237	4,8
VI	312	0,3	17.579	17,3	1.235	1,2	2.218	2,2
VII	375	0,3	37.013	25,4	1.222	0,8	7.073	4,9
VIII	80	0,1	18.889	28,8	494	0,8	4.400	6,7
IX	139	0,2	20.430	23,9	734	0,9	3.644	4,3
X	85	0,1	18.703	19,2	1.805	1,9	3.412	3,5
XI	91	0,1	16.895	24,0	842	1,2	2.786	4,0
XII	96	0,1	20.307	30,3	600	0,9	3.733	5,6
XIII	131	0,2	14.193	23,9	754	1,3	2.063	3,5
XIV	216	0,3	20.065	23,3	1.005	1,2	3.481	4,0
XV	334	0,5	15.969	24,4	1.008	1,5	1.805	2,8
Totale	**2.795**	**0,2**	**320.170**	**24,9**	**14.711**	**1,1**	**57.667**	**4,5**

Municipi	Dario Di Francesco		Alfio Marchini		Mario Adinolfi		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
I	184	0,3	9.638	13,2	425	0,6	73.306
II	185	0,3	11.365	15,1	440	0,6	75.394
III	554	0,6	10.373	10,5	531	0,5	98.713
IV	738	0,9	7.503	8,8	479	0,6	85.361
V	1.006	0,9	9.154	8,3	624	0,6	110.291
VI	1.151	1,1	9.518	9,4	627	0,6	101.578
VII	968	0,7	13.634	9,4	902	0,6	145.604
VIII	281	0,4	7.071	10,8	413	0,6	65.485
IX	400	0,5	9.803	11,5	784	0,9	85.470
X	635	0,7	10.969	11,3	598	0,6	97.522
XI	383	0,5	6.796	9,7	288	0,4	70.358
XII	232	0,4	7.482	11,2	307	0,5	67.094
XIII	394	0,7	7.321	12,3	391	0,7	59.497
XIV	645	0,8	9.496	11,0	547	0,6	86.127
XV	251	0,4	11.127	17,0	435	0,7	65.550
Totale	**8.007**	**0,6**	**141.250**	**11,0**	**7.791**	**0,6**	**1.287.350**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali
(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

Tab.7.22 - Elezioni amministrative comunali 2016. Voti per il sindaco per municipio. Ballottaggio

Municipi	Roberto Giachetti		Virginia Raggi	
	v.a.	%	v.a.	%
I	30.395	47,5	33.586	52,5
II	32.080	48,4	34.213	51,6
III	29.782	34,2	57.300	65,8
IV	22.870	30,0	53.317	70,0
V	27.579	28,5	69.141	71,5
VI	18.787	20,8	71.390	79,2
VII	42.889	32,3	89.892	67,7
VIII	21.826	37,9	35.791	62,1
IX	24.397	31,3	53.528	68,7
X	21.918	23,9	69.869	76,1
XI	19.967	31,9	42.615	68,1
XII	23.681	39,5	36.241	60,5
XIII	16.994	32,4	35.467	67,6
XIV	23.989	31,4	52.531	68,7
XV	19.781	35,7	35.683	64,3
Totale	**376.935**	**32,9**	**770.564**	**67,2**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali
(a) La successione dei partiti nella tavola segue quella della scheda elettorale, cioè l'ordine di presentazione delle liste.

Tab.7.23 - Elezioni amministrative comunali 2016 - Elettori per classi di età, sesso e municipio (a)

Municipi	Classi di età										Totale
	18 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	oltre i 65	
	Maschi e Femmine										
I	10.031	7.353	8.063	9.596	12.431	13.636	14.122	12.182	11.245	45.218	143.877
II	10.889	7.760	8.110	9.057	11.768	12.864	13.088	11.338	10.357	42.907	138.138
III	12.471	9.228	10.754	12.885	16.482	16.682	16.484	13.856	12.416	50.337	171.595
IV	11.865	9.222	10.035	11.047	13.474	13.929	14.563	12.404	11.707	41.703	149.949
V	14.907	11.150	12.672	14.629	17.276	18.421	19.343	16.445	14.117	56.430	195.390
VI	16.179	13.161	14.912	17.690	20.098	19.305	18.855	15.701	13.272	41.630	190.803
VII	19.334	14.686	16.744	19.694	24.674	25.456	25.686	21.963	19.482	76.138	263.857
VIII	8.969	6.380	7.202	8.341	10.620	11.302	11.378	9.498	8.725	35.750	118.165
IX	13.183	8.998	10.026	11.451	14.714	15.968	16.163	12.983	11.399	38.854	153.739
X	15.249	9.997	11.069	14.175	19.438	20.475	19.571	14.613	12.643	47.005	184.235
XI	9.711	7.058	7.976	9.898	13.188	13.388	12.670	9.853	8.654	37.477	129.873
XII	9.479	6.492	6.699	8.402	11.106	12.051	12.216	10.514	9.070	37.044	123.073
XIII	8.469	6.226	6.500	7.929	10.092	11.372	11.166	9.285	7.918	31.771	110.728
XIV	13.351	9.669	10.630	11.985	14.833	16.170	16.531	13.528	11.199	43.304	161.200
XV	11.217	7.690	8.041	9.492	12.012	13.135	13.021	10.649	9.160	34.405	128.822
Totale	**185.304**	**135.070**	**149.433**	**176.271**	**222.206**	**234.154**	**234.857**	**194.812**	**171.364**	**659.973**	**2.363.444**
	Femmine										
I	5.142	3.823	4.220	4.986	6.463	6.879	7.238	6.269	6.108	26.057	77.185
II	5.228	3.850	4.175	4.691	6.260	6.761	6.823	5.957	5.537	25.792	75.074
III	5.988	4.440	5.388	6.530	8.367	8.453	8.379	7.225	6.700	29.827	91.297
IV	5.791	4.481	4.874	5.641	6.932	7.063	7.439	6.631	6.164	23.773	78.789
V	7.157	5.360	6.318	7.305	8.619	9.334	9.662	8.447	7.381	33.479	103.062
VI	7.809	6.412	7.356	8.819	9.904	9.510	9.563	7.990	6.783	23.381	97.527
VII	9.702	7.515	8.715	10.319	12.938	13.013	13.426	11.712	10.559	45.121	143.020
VIII	4.181	2.965	3.379	4.053	5.240	5.625	5.658	4.804	4.670	20.829	61.404
IX	6.457	4.558	5.242	6.037	7.783	8.355	8.398	6.837	6.166	22.097	81.930
X	7.403	4.844	5.470	7.357	9.950	10.438	9.740	7.463	6.612	26.577	95.854
XI	4.488	3.307	3.831	4.856	6.495	6.686	6.191	5.069	4.546	21.722	67.191
XII	4.614	3.205	3.410	4.370	5.737	6.203	6.333	5.491	4.912	22.304	66.579
XIII	4.074	3.083	3.247	3.997	5.241	5.944	5.699	4.753	4.265	18.895	59.198
XIV	6.759	4.944	5.629	6.414	7.793	8.471	8.583	7.200	6.105	26.011	87.909
XV	5.292	3.719	3.970	4.714	6.094	6.647	6.560	5.360	4.881	19.783	67.020
Totale	**90.085**	**66.506**	**75.224**	**90.089**	**113.816**	**119.382**	**119.692**	**101.208**	**91.389**	**385.648**	**1.253.039**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali

Tab.7.24 - Elezioni amministrative comunali 2016 - Elettori stranieri (a) per nazionalità

Nazione	M	F	Totale
Austria	33	84	117
Belgio	44	69	113
Bulgaria	26	77	103
Cecoslovacchia	-	1	1
Croazia	1	4	5
Danimarca	12	32	44
Estonia	-	1	1
Finlandia	4	19	23
Francia	204	469	673
Germania	85	149	234
Grecia	67	51	118
Irlanda	40	27	67
Irlanda del Nord	1	1	2
Lettonia	-	4	4
Lituania	-	3	3
Lussemburgo	2	5	7
Malta	3	5	8
Paesi Bassi	43	68	111
Polonia	96	348	444
Portogallo	20	65	85
Regno Unito	148	211	359
Rep. Dem. Tedesca	-	1	1
Rep. Fed. Tedesca	84	235	319
Repubblica Ceca	2	13	15
Romania	2.020	2.912	4.932
Slovacchia	3	6	9
Slovenia	1	3	4
Spagna	191	328	519
Svezia	11	41	52
Ungheria	2	2	4
Totale	**3.143**	**5.234**	**8.377**

Fonte: Direzione Anagrafe e servizi elettorali - U.O. Servizi elettorali
(a) In base al Decreto Legislativo n.197 del 12 aprile 1996, per le elezioni amministrative comunali possono votare anche gli stranieri residenti, appartenenti all' Unione Europea, che ne facciano domanda.

CAP.8

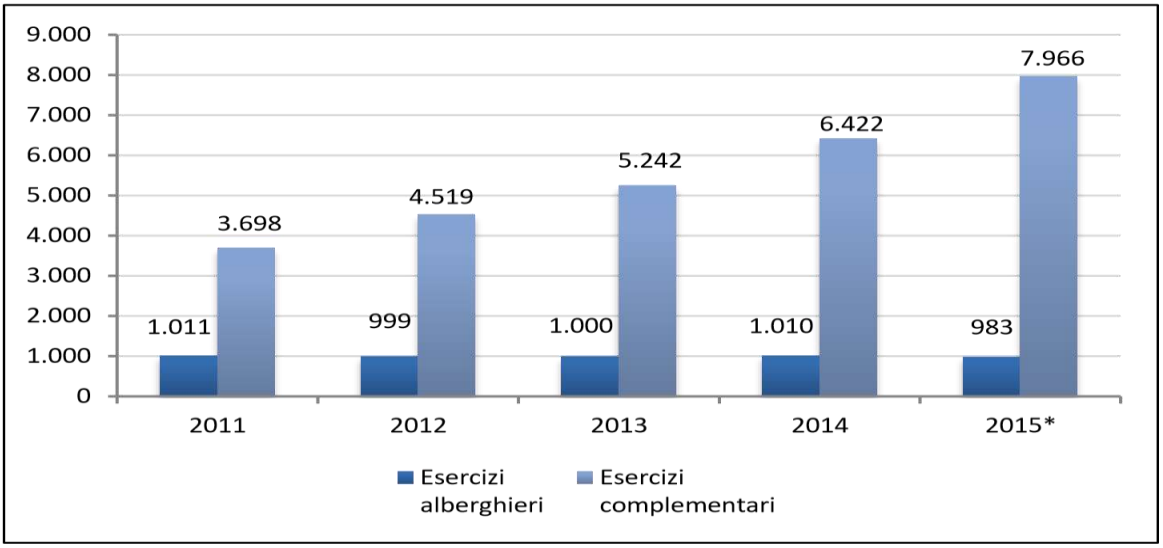
Turismo

Tab.8.1 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma. Anni 2011-2015

Anno	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totale strutture ricettive
2011	1.011	3.698	4.709
2012	999	4.519	5.518
2013	1.000	5.242	6.242
2014	1.010	6.422	7.432
2015*	983	7.966	8.949

*Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive * Dati a ottobre 2015*

Graf.8.1 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari a Roma. Anni 2011-2015



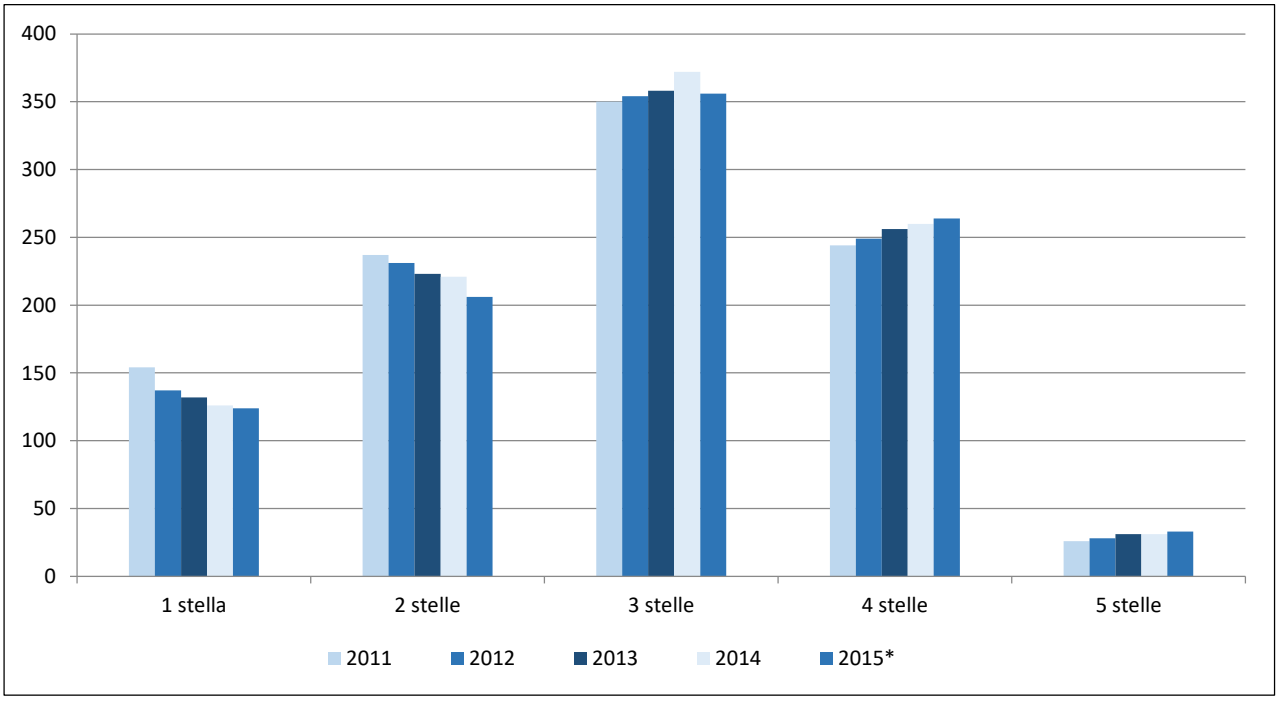
*Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive * Dati a ottobre 2015*

Tab.8.2 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri per categoria. Anni 2011-2015

Anno	Esercizi alberghieri					Totale
	1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle	
2011	154	237	350	244	26	1.011
2012	137	231	354	249	28	999
2013	132	223	358	256	31	1.000
2014	126	221	372	260	31	1.010
2015*	124	206	356	264	33	983

*Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive * Dati a ottobre 2015*

Graf.8.2 - Consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri per categoria. Anni 2011-2015



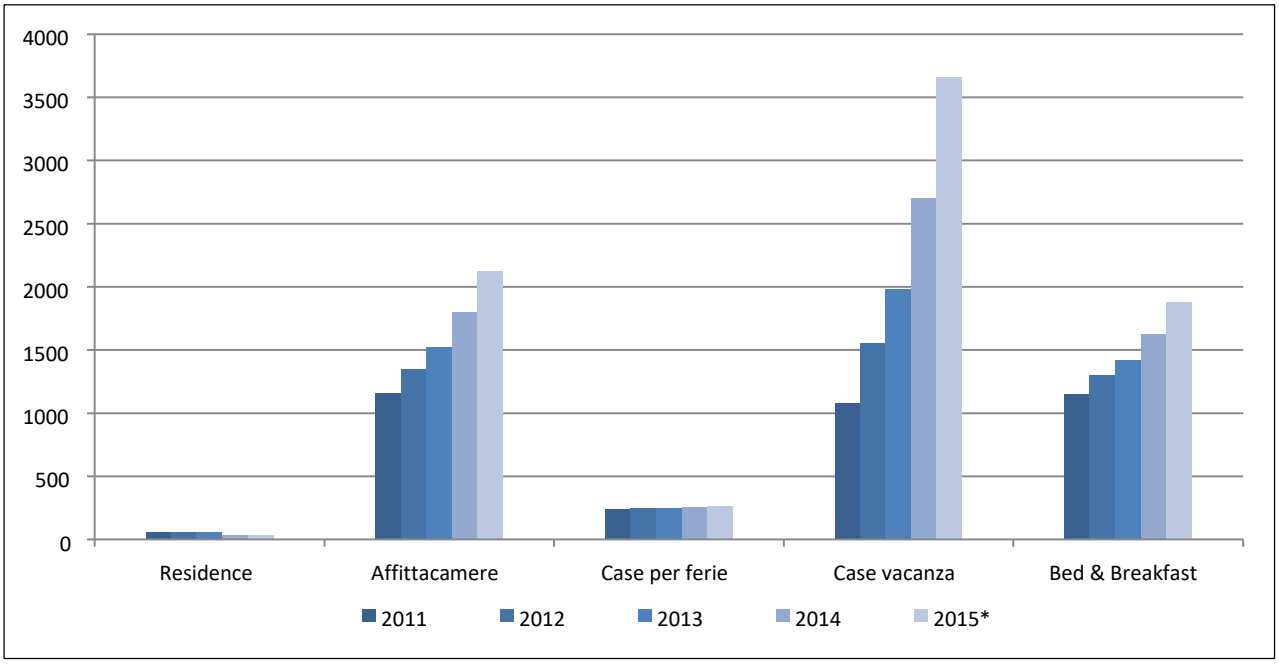
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive
** Dati a ottobre 2015*

Tab.8.3 - Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per categoria. Anni 2011-2015

Anno	Esercizi complementari					Totale
	Residence	Affittacamere	Case per ferie	Case vacanza	Bed & Breakfast	
2011	59	1.163	242	1.082	1.152	3.698
2012	59	1.351	251	1.557	1.301	4.519
2013	59	1.525	252	1.984	1.422	5.242
2014	40	1.799	259	2.702	1.622	6.422
2015*	40	2.126	268	3.656	1.876	7.966

*Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive * Dati a ottobre 2015*

Graf.8.3 - Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per categoria. Anni 2011-2015



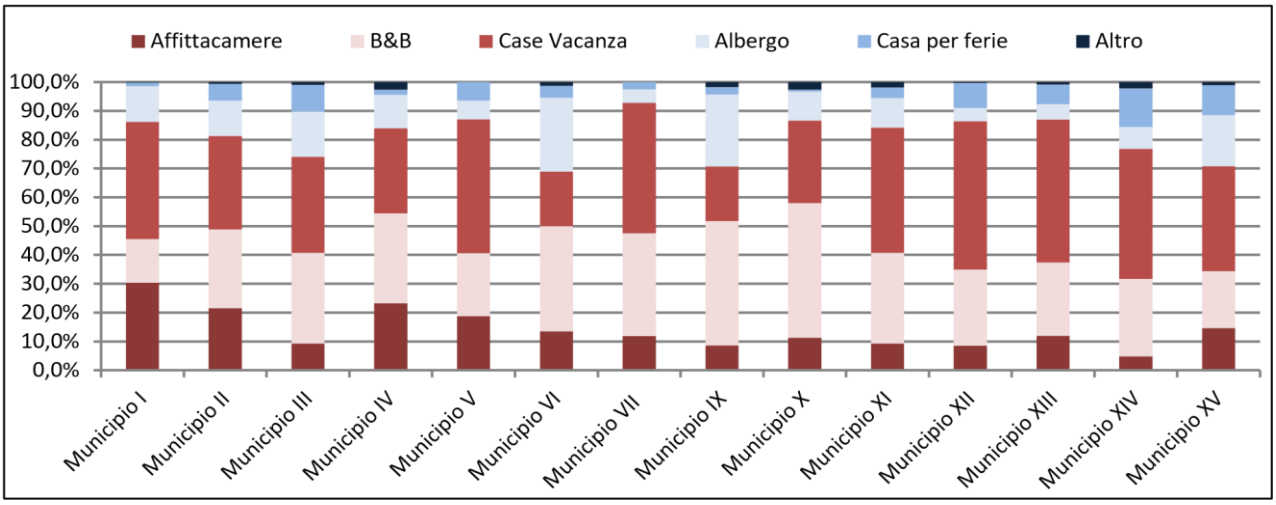
*Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive * Dati a ottobre 2015*

Tab.8.4 - Consistenza delle strutture ricettive di Roma per tipologia e municipio. Ottobre 2015

Municipio	Alberghi	Esercizi complementari					Incidenza %
		Affittacamere	Bed & Breakfast	Casa per ferie	Case Vacanza	Altro	
I	673	1.662	829	67	2.225	11	61,10%
II	73	128	163	34	193	4	6,70%
III	17	10	34	10	36	1	1,20%
IV	13	26	35	2	33	3	1,30%
V	10	29	34	10	72	-	1,70%
VI	19	10	27	3	14	1	0,80%
VII	26	66	199	14	253	-	6,20%
VIII	13	23	64	8	74	-	2,00%
IX	29	10	50	3	22	2	1,30%
X	15	17	70	1	43	4	1,70%
XI	11	10	34	4	47	2	1,20%
XII	16	30	94	31	183	1	4,00%
XIII	37	82	174	46	339	6	7,60%
XIV	14	9	50	25	84	4	2,10%
XV	17	14	19	10	35	1	1,10%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive

Graf.8.4 - Distribuzione degli esercizi ricettivi per municipio. Ottobre 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati SUAR - Sportello Unico Attività Ricettive

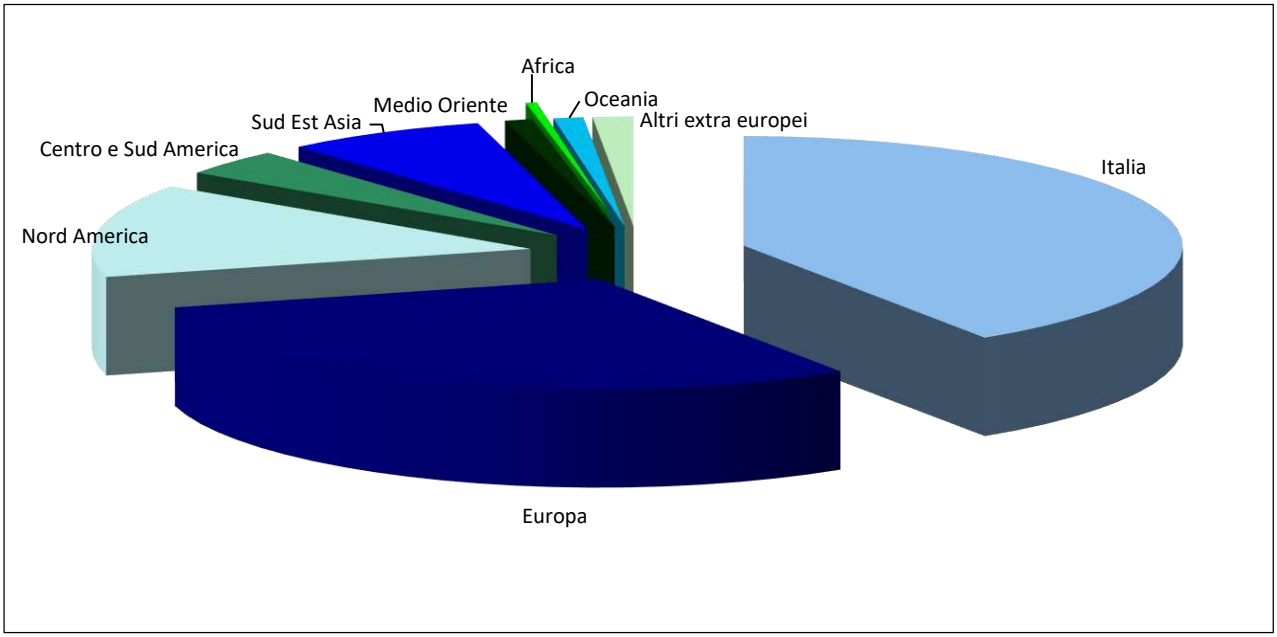
Tab.8.5 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari per provenienza. Anno 2015

Provenienza	Esercizi ricettivi alberghieri			Esercizi ricettivi complementari (a)			Totale	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)	Arrivi	Presenze
Italia	4.048.024	7.409.213	*1,8*	1.635.841	5.052.570	*3,1*	5.683.865	12.461.783
Europa	3.422.763	9.774.686	*2,9*	776.733	1.960.260	*2,5*	4.199.496	11.734.946
Nord America	1.876.277	4.682.957	*2,5*	46.196	124.802	*2,7*	1.922.473	4.807.759
Centro e Sud America	475.472	1.244.631	*2,6*	65.376	146.464	*2,2*	540.848	1.391.095
Sud Est Asia	988.109	2.094.243	*2,1*	47.718	125.340	*2,6*	1.035.827	2.219.583
Medio Oriente	141.133	361.326	*2,6*	1.012	2.634	*2,6*	142.145	363.960
Africa	55.438	153.463	*2,8*	1.654	4.067	*2,5*	57.092	157.530
Oceania	153.060	363.939	*2,4*	640	1.382	*2,2*	153.700	365.321
Altri extra europei	138.022	336.162	*2,4*	70.861	165.228	*2,3*	208.883	501.390
Totale	**11.298.298**	**26.420.620**	***2,3***	**2.646.031**	**7.582.747**	***2,9***	**13.944.329**	**34.003.367**

Fonte: EBTL - ROMA E LAZIO Il turismo in cifre

(a) RTA, B&B, Case per ferie, Camping e villaggi turistici, Ostelli

Graf.8.5 - Arrivi negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari per provenienza. Anno 2015

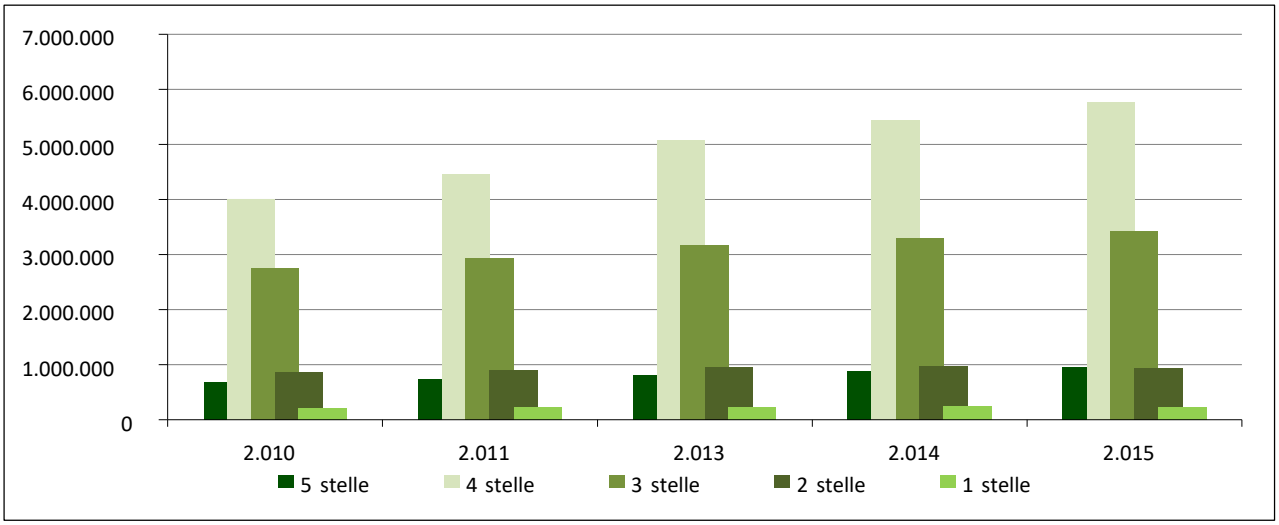


Tab.8.6 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi alberghieri a Roma per categoria. Anni 2010-2015

Anni	Categoria degli alberghi					Totale
	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	
2010						
Arrivi	687.182	4.008.890	2.746.240	858.755	211.126	8.512.193
Presenze	1.449.158	9.527.405	6.930.733	1.985.755	502.310	20.395.361
2011						
Arrivi	726.968	4.455.604	2.935.719	901.809	225.229	9.245.329
Presenze	1.552.107	10.474.333	7.388.889	2.075.788	530.876	22.021.993
2012						
Arrivi	768.799	4.759.076	3.050.542	914.319	227.769	9.720.505
Presenze	1.650.938	11.055.349	7.645.492	2.077.065	533.285	22.962.129
2013						
Arrivi	813.858	5.077.628	3.160.313	946.992	234.194	10.232.985
Presenze	1.760.133	11.795.200	7.919.499	2.143.278	542.395	24.160.505
2014						
Arrivi	883.746	5.434.305	3.295.085	963.998	236.097	10.813.231
Presenze	1.902.292	12.548.846	8.209.870	2.170.099	546.860	25.377.967
2015						
Arrivi	948.502	5.761.864	3.428.864	934.840	224.228	11.298.298
Presenze	2.049.475	13.260.902	8.507.711	2.087.914	514.618	26.420.620

Fonte: EBTL - ROMA E LAZIO Il turismo in cifre

Graf.8.6 - Arrivi negli esercizi ricettivi alberghiera Roma per categoria. Anni 2010-2015

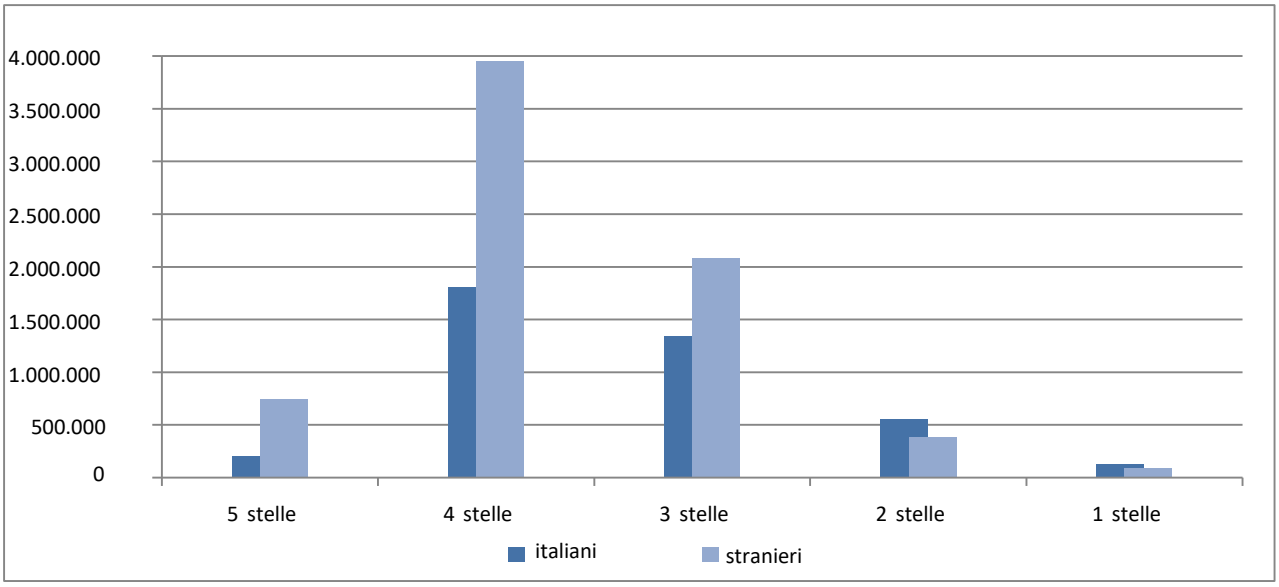


Tab.8.7 - Movimento dei clienti negli esercizi alberghieri secondo la categoria e la nazionalità. Anno 2015

Nazionalità	Categoria degli alberghi					Totale
	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	
ITALIANI						
Arrivi	207.543	1.811.029	1.345.300	552.319	131.833	4.048.024
Presenze	344.144	3.229.109	2.506.769	1.050.943	278.248	7.409.213
Permanenza media (giorni)	*1,7*	*1,8*	*1,9*	*1,9*	*2,1*	*1,8*
STRANIERI						
Arrivi	740.959	3.950.835	2.083.564	382.521	92.395	7.250.274
Presenze	1.705.331	10.031.793	6.000.942	1.036.971	236.370	19.011.407
Permanenza media (giorni)	*2,3*	*2,5*	*2,9*	*2,7*	*2,6*	*2,6*
TOTALE						
Arrivi	948.502	5.761.864	3.428.864	934.840	224.228	11.298.298
Presenze	2.049.475	13.260.902	8.507.711	2.087.914	514.618	26.420.620
Permanenza media (giorni)	*2,2*	*2,3*	*2,5*	*2,2*	*2,3*	*2,3*

Fonte: EBTL - ROMA E LAZIO Il turismo in cifre

Graf.8.7 - Arrivi negli esercizi alberghieri secondo la categoria e la nazionalità - Anno 2015

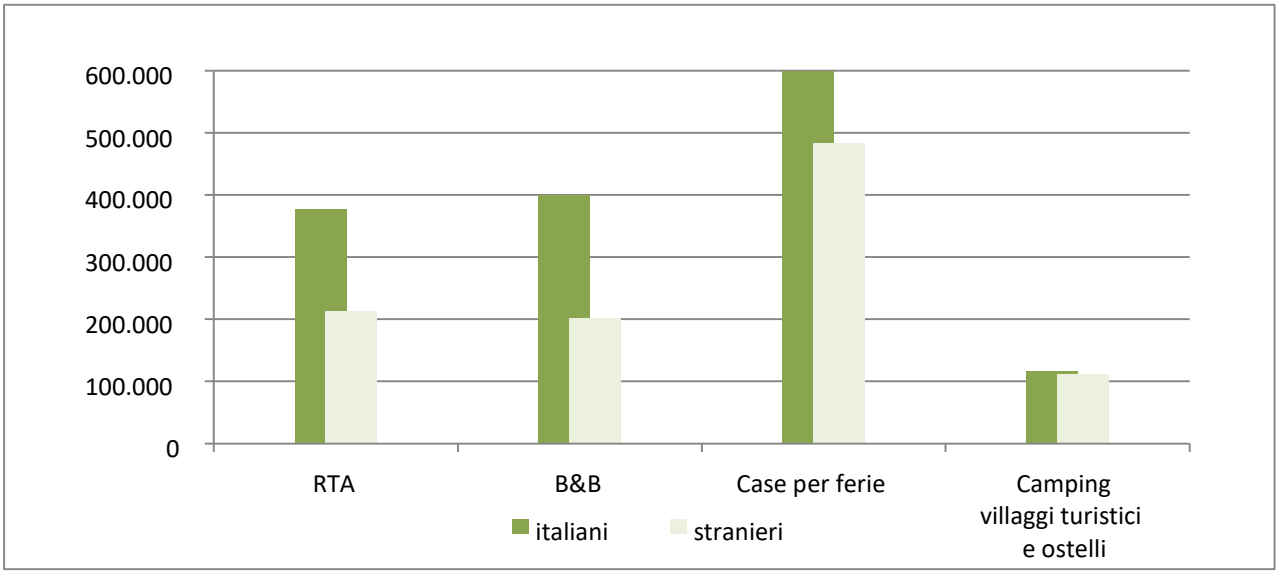


Tab.8.8 - Movimento dei clienti nelle strutture complementari secondo la categoria e la nazionalità. Anno 2015

Nazionalità	Categoria delle strutture				Totale
	RTA	B&B	Case per ferie	Camping villaggi turistici e ostelli	
ITALIANI					
Arrivi	376.472	400.215	742.765	116.389	1.635.841
Presenze	1.413.164	832.804	2.437.607	368.995	5.052.570
Permanenza media (giorni)	3,8	2,1	3,3	3,2	3,1
STRANIERI					
Arrivi	212.741	202.352	483.768	111.329	1.010.190
Presenze	529.288	437.872	1.287.718	275.299	2.530.177
Permanenza media (giorni)	2,5	2,2	2,7	2,5	2,5
TOTALE					
Arrivi	589.213	602.567	1.226.533	227.718	2.646.031
Presenze	1.942.452	1.270.676	3.725.325	644.294	7.582.747
Permanenza media (giorni)	3,3	2,1	3,0	2,8	2,9

Fonte: EBTL - ROMA E LAZIO Il turismo in cifre

Graf.8.8 - Arrivi nelle strutture complementari secondo la categoria e la nazionalità. Anno 2015



Tab.8.9 - Arrivi e presenze di turisti stranieri negli esercizi ricettivi alberghieri a Roma per categoria degli alberghi e provenienza. Anno 2015

PROVENIENZA	Categoria degli alberghi										Totale	
	5 stelle		4 stelle		3 stelle		2 stelle		1 stella			
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Europa	267.844	615.404	1.613.988	4.580.945	1.212.190	3.659.703	264.220	742.190	64.521	176.444	3.422.763	9.774.686
di cui Regno Unito	*63.472*	*151.127*	*286.715*	*820.633*	*197.601*	*593.559*	*23.650*	*66.704*	*5.776*	*15.685*	*577.214*	*1.647.708*
Germania	*31.356*	*71.778*	*240.828*	*732.828*	*176.845*	*588.986*	*46.549*	*144.650*	*10.422*	*26.824*	*506.000*	*1.565.066*
Spagna	*17.144*	*39.866*	*231.013*	*637.987*	*134.198*	*406.225*	*25.757*	*72.488*	*4.956*	*12.837*	*413.068*	*1.169.403*
Francia	*43.208*	*94.062*	*164.377*	*476.299*	*158.190*	*477.136*	*31.568*	*87.676*	*10.660*	*30.458*	*408.003*	*1.165.631*
Russia	*31.120*	*76.381*	*116.846*	*349.983*	*96.070*	*296.097*	*14.026*	*35.704*	*2.209*	*5.429*	*260.271*	*763.594*
Nord America	308.887	722.197	1.091.092	2.615.911	428.410	1.215.956	40.541	113.505	7.347	15.388	1.876.277	4.682.957
di cui Usa	*287.949*	*673.809*	*980.991*	*2.351.106*	*372.335*	*1.053.577*	*33.072*	*93.355*	*5.941*	*11.821*	*1.680.288*	*4.183.668*
Centro Sud-America	36.719	93.895	229.830	609.160	160.685	426.168	38.024	92.151	10.214	23.257	475.472	1.244.631
di cui Brasile	*14.637*	*38.796*	*78.706*	*210.128*	*49.154*	*132.700*	*10.501*	*25.336*	*2.114*	*5.281*	*155.112*	*412.241*
Messico	*7.147*	*17.410*	*39.037*	*102.866*	*18.179*	*44.546*	*4.368*	*10.117*	*874*	*1.917*	*69.605*	*176.856*
Argentina	*6.854*	*17.626*	*58.087*	*157.613*	*55.303*	*149.371*	*11.351*	*29.355*	*2.852*	*6.649*	*134.447*	*360.614*
Sud-Est Asia	64.260	129.536	746.534	1.546.337	148.374	353.866	24.189	54.915	4.752	9.589	988.109	2.094.243
di cui Giappone	*20.253*	*40.908*	*388.325*	*860.351*	*61.174*	*150.882*	*3.692*	*7.333*	*55*	*105*	*473.499*	*1.059.579*
Cina	*20.251*	*36.125*	*121.630*	*206.989*	*20.961*	*49.010*	*8.905*	*19.447*	*1.457*	*2.517*	*173.204*	*314.088*
Medio Oriente	31.674	72.736	69.369	187.721	35.925	92.368	3.786	7.840	379	661	141.133	361.326
di cui Israele	*5.546*	*14.194*	*24.333*	*67.035*	*21.889*	*58.423*	*1.558*	*2.896*	*78*	*149*	*53.404*	*142.697*
Paesi Africa Mediterranea	2.818	6.524	8.809	25.646	7.479	31.330	1.816	4.237	559	1.158	21.481	68.895
Sud Africa	2.163	4.049	5.984	14.894	3.918	11.400	523	1.164	438	710	13.026	32.217
Altri Paesi Africa	2.138	4.652	10.243	27.232	5.708	15.035	1.851	3.524	991	1.908	20.931	52.351
Australia	13.433	31.471	60.068	139.055	58.458	140.421	4.223	10.917	1.601	3.530	137.783	325.394
Nuova Zelanda	1.009	2.298	7.707	19.046	6.261	16.743	300	458	-	-	15.277	38.545
Altri extra-europei	10.014	22.569	107.211	265.846	16.156	37.952	3.048	6.070	1.593	3.725	138.022	336.162
Totale	**740.959**	**1.705.331**	**3.950.835**	**10.031.793**	**2.083.564**	**6.000.942**	**382.521**	**1.036.971**	**92.395**	**236.370**	**7.250.274**	**19.011.407**

Fonte: EBTL - ROMA E LAZIO Il turismo in cifre

Tab.8.10 - Arrivi e presenze di turisti stranieri negli esercizi ricettivi complementari a Roma per tipo e provenienza. Anno 2015

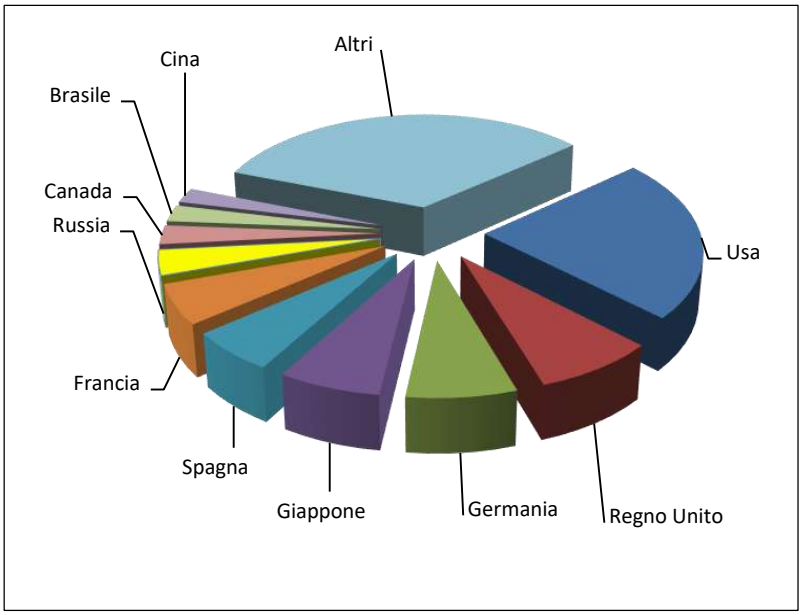
Provenienza	Esercizi ricettivi complementari								Totale	
	RTA		B&B		Case per ferie		Camping, villaggi turistici e ostelli			
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Europa	164.387	409.836	169.783	366.469	348.356	951.003	94.207	232.952	776.733	1.960.260
di cui Germania	*36.114*	*92.970*	*25.824*	*53.707*	*69.219*	*199.668*	*13.468*	*39.149*	*144.625*	*385.494*
Francia	*21.165*	*58.376*	*20.710*	*44.678*	*40.285*	*124.040*	*10.974*	*31.726*	*93.134*	*258.820*
Regno Unito	*22.964*	*61.375*	*20.844*	*45.077*	*40.956*	*119.056*	*9.754*	*24.828*	*94.518*	*250.336*
Spagna	*26.911*	*63.799*	*18.114*	*36.819*	*38.055*	*100.900*	*9.241*	*23.020*	*92.321*	*224.538*
Nord America	17.409	43.891	1.817	4.484	26.169	74.478	801	1.949	46.196	124.802
di cui Usa	*15.783*	*40.047*	*1.601*	*3.853*	*20.387*	*60.829*	*524*	*1.246*	*38.295*	*105.975*
Centro Sud-America	9.404	23.284	5.961	13.409	45.825	99.880	4.186	9.891	65.376	146.464
Sud-Est Asia	14.227	35.688	142	314	33.184	88.986	165	352	47.718	125.340
di cui Giappone	*5.574*	*14.229*	*142*	*314*	*4.252*	*11.726*	*165*	*352*	*10.133*	*26.621*
Cina	*841*	*1.730*	-	-	*3.858*	*10.527*	-	-	*4.699*	*12.257*
Medio Oriente	786	1.949	-	-	226	685	-	-	1.012	2.634
Paesi Africa Mediterranea	176	514	-	-	-	-	-	-	176	514
Altri Paesi Africa	-	-	-	-	1.478	3.553	-	-	1.478	3.553
Australia	-	-	-	-	640	1.382	-	-	640	1.382
Altri extra-europei	6.352	14.126	24.649	53.196	27.890	67.751	11.970	30.155	70.861	165.228
Totale	**212.741**	**529.288**	**202.352**	**437.872**	**483.768**	**1.287.718**	**111.329**	**275.299**	**1.010.190**	**2.530.177**

Fonte: EBTL - ROMA E LAZIO Il turismo in cifre

Tab.8.11 - Arrivi negli esercizi alberghieri. Le prime 10 nazioni - Anno 2015

Nazioni	Arrivi
	%
Usa	*23,2*
Regno Unito	*8,0*
Germania	*7,0*
Giappone	*6,5*
Spagna	*5,7*
Francia	*5,6*
Russia	3,6
Canada	2,7
Cina	2,4
Brasile	2,1
Altri	33 ,2
Totale	100,0

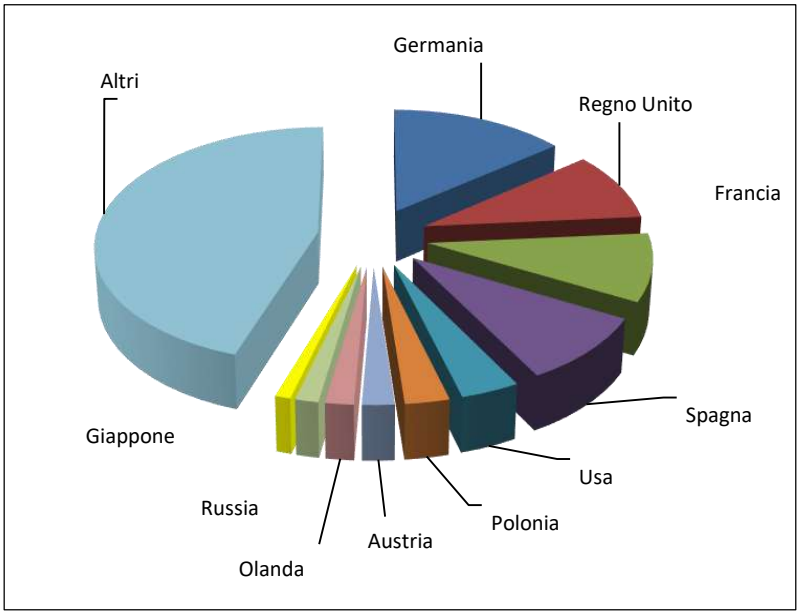
Fonte: EBTL - ROMA E LAZIO Il turismo in cifre



Tab.8.12 - Arrivi negli esercizi complementari. Le prime 10 nazioni - Anno 2015

Nazioni	Presenze
	%
Germania	14 ,3
Regno Unito	9,4
Francia	9,2
Spagna	9,1
Usa	3,8
Polonia	2,9
Austria	2,1
Olanda	1,8
Russia	1,5
Giappone	1,0
Altri	44 ,9
Totale	100,0

Fonte: EBTL - ROMA E LAZIO Il turismo in cifre



CAP.9

Trasporti

Tab.9.1 - Parco circolante (a) a Roma per categoria ed omologazione antinquinamento. Anno 2015

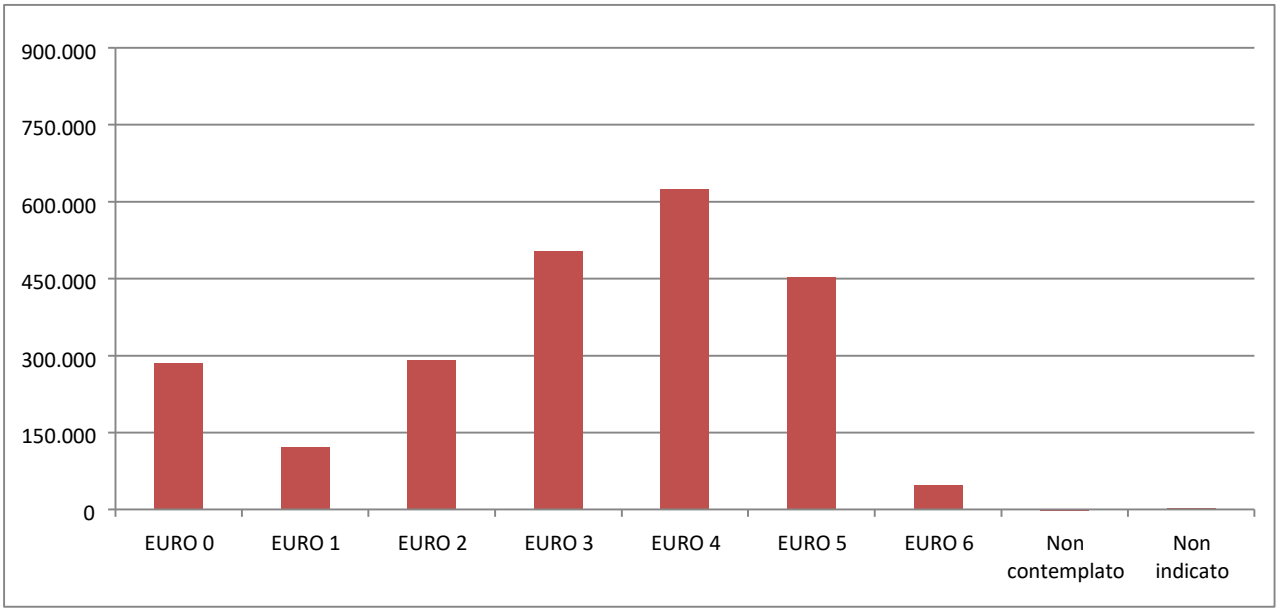
Categoria	Omologazione antinquinamento									Totale
	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Non contemplato (b)	Non indicato	
Autovetture	191.238	51.420	192.091	272.383	589.652	410.247	45.804	612	1.463	1.754.910
Autobus	1.130	86	1.144	2.497	501	1.845	117	83	13	7.416
Veicoli industriali (leggeri e pesanti)	30.013	11.427	21.090	32.935	34.564	39.656	756	267	226	170.934
Motocicli	63.133	59.371	76.888	195.722	-	-	-	204	208	395.526
Trattori stradali	499	99	405	909	188	1.387	165	-	7	3.659
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.673
Totale	**286.013**	**122.403**	**291.618**	**504.446**	**624.905**	**453.135**	**46.842**	**1.166**	**1.917**	**2.344.118**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

(a) Calcolato in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli tratte dal P.R.A.

(b) Veicoli con alimentazione elettrica.

Graf.9.1 - Parco circolante a Roma per omologazione antinquinamento. Anno 2015



Tab.9.2 - Immatricolato a Roma per categoria. Anno 2015

Categoria	Anno 2015
Autovetture	81.201
Autobus	241
Autocarri trasporto merci	5.870
Motocicli	12.486
Autoveicoli speciali/specifici	886
Motocarri e quadricicli trasporto merci	51
Motocarri e quadricicli speciali/specifici	110
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	55
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	69
Trattori stradali o motrici	281
Totale	**101.250**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.3 - Veicoli radiati per categoria a Roma. Anno 2015

Categoria	Anno 2015
Autovetture	69.958
Autobus	169
Autocarri trasporto merci	4.515
Motocicli	11.785
Autoveicoli speciali/ specifici	504
Motocarri e quadricicli trasporto merci	76
Motocarri e quadricicli speciali/specifici	57
Rimorchi e semirimorchi speciali/ specifici	109
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	52
Trattori stradali o motrici	117
Totale	**87.342**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.4 - Parco circolante (a) per categoria. Provincia di Roma. Anno 2015

Categoria	Anno 2015
Autovetture	2.665.174
Autobus	8.589
Autocarri trasporto merci	222.779
Motocicli	521.070
Autoveicoli speciali/specifici	45.846
Motocarri e quadricicli trasporto merci	5.313
Motocarri e quadricicli speciali/specifici	3.849
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	3.893
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	8.130
Trattori stradali o motrici	6.007
Altri veicoli	2
Totale	**3.490.652**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

(c) Calcolato in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli tratte dal P.R.A.

Tab.9.5 - Autovetture circolanti distinte per alimentazione e cilindrata. Provincia di Roma. Anno 2015

Cilindrata	Alimentazione							Totale
	Benzina	Benzina e gas liquido	Benzina e metano	Gasolio	Elettrico Ibrido	Altre	Non indicato	
fino a 1400 cc	1.164.608	118.410	14.913	244.605	544	17	309	1.543.406
da 1401 a 2000 cc	217.340	36.446	3.469	672.382	8.802	4	63	938.506
oltre 2000 cc	31.051	3.100	196	147.219	760	-	7	182.333
Non contemplato (a)	-	-	-	-	730	-	-	730
Non indicato	112	5	-	5	-	-	77	199
Totale	**1.413.111**	**157.961**	**18.578**	**1.064.211**	**10.836**	**21**	**456**	**2.665.174**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

(a) Veicoli con alimentazione elettrica

Tab.9.6 - Autovetture circolanti distinte per omologazione antinquinamento e alimentazione. Provincia di Roma. Anno 2015

Alimentazione	Omologazione antinquinamento									Totale
	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Non contemplato (a)	Non indicato	
Benzina	219.212	66.593	242.034	205.977	430.154	215.096	32.391	-	1.654	1.413.111
Benzina e gas liquido	17.010	4.610	11.846	7.724	69.396	39.692	7.674	-	9	157.961
Benzina e metano	583	210	690	672	9.011	6.351	1.058	-	3	18.578
Gasolio	40.608	10.436	59.871	232.344	393.027	307.730	20.160	-	35	1.064.211
Elettrico-Ibrido	1	-	-	-	709	8.259	1.137	730	-	10.836
Altre	18	-	1	-	2	-	-	-	-	21
Non indicato	391	8	4	7	2	7	-	-	37	456
Totale	**277.823**	**81.857**	**314.446**	**446.724**	**902.301**	**577.135**	**62.420**	**730**	**1.738**	**2.665.174**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

(a) Veicoli con alimentazione elettrica

Tab.9.7 - Autovetture circolanti distinte per alimentazione e anno d'immatricolazione. Provincia di Roma. Anno 2015

Anno d'immatricolazione	Alimentazione			
	Benzina	Gasolio	Altro	Totale
fino al 1999	457.185	85.002	32.005	574.192
dal 2000 al 2002	230.714	101.414	8.692	340.820
dal 2003 al 2005	184.352	211.492	7.211	403.055
dal 2006 al 2007	131.865	188.068	9.768	329.701
dal 2008 al 2009	134.441	128.362	44.457	307.260
dal 2010 al 2011	118.858	133.338	31.243	283.439
dal 2012 al 2013	73.694	105.935	25.925	205.554
dal 2014 al 2015	76.764	110.391	28.306	215.461
Non indicato	5.238	209	245	5.692
Totale	**1.413.111**	**1.064.211**	**187.852**	**2.665.174**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.8 - Autovetture circolanti distinte per kilowatt e per cilindrata. Provincia di Roma. Anno 2015

Potenza in Kilowatt	Autovetture
fino a 40 kw	348.679
da 41 a 55 kw	958.993
da 56 a 70 kw	429.416
da 71 a 85 kw	426.286
da 86 a 100 kw	169.692
da 101 a 115 kw	152.334
da 116 a 130 kw	72.913
oltre 130 kw	86.331
Non indicato	20.530
Totale	**2.665.174**

Cilindrata	Autovetture
fino a 800 cc	127.547
da 801 a 1200 cc	611.089
da 1201 a 1600 cc	1.192.997
da 1601 a 1800 cc	136.177
da 1801 a 2000 cc	414.107
da 2001a 2500 cc	107.415
da 2501 a 3000 cc	54.288
oltre 3000 cc	20.630
Non indicato	924
Totale	**2.665.174**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.9 - Motocicli circolanti per cilindrata e omologazione antinquinamento. Provincia di Roma. Anno 2015

Cilindrata	Omologazione antinquinamento						Totale
	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Non contemplato (a)	Non indicato	
fino a 125 cc	27.570	16.181	12.581	55.601	-	125	112.058
da 126 a 250 cc	18.752	42.356	47.844	80.842	-	64	189.858
da 251 a 750 cc	35.691	19.900	33.449	79.149	-	55	168.244
oltre 750 cc	11.370	8.334	7.537	23.365	-	5	50.611
Non contemplato (a)	-	-	-	-	255	-	255
Non indicato	36	-	-	-	-	8	44
Totale	**93.419**	**86.771**	**101.411**	**238.957**	**255**	**257**	**521.070**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015
(a) Veicoli con alimentazione elettrica

Tab.9.10 - Autocarri merci circolanti distinti per alimentazione e portata. Provincia di Roma. Anno 2015

Alimentazione	Portata									Totale
	Fino a 1	da 1,1 a 1,6	da 1,7 a 3,5	da 3,6 a 6	da 6,1 a 9	da 9,1 a 18	da 18,1 a 22	oltre 22	Non indicato	
Benzina	22.837	590	159	50	12	7	-	1	51	23.707
Gasolio	107.687	47.981	9.912	4.794	2.524	5.242	108	35	13.081	191.364
Altro	6.861	754	42	7	4	6	-	-	34	7.708
Totale	**137.385**	**49.325**	**10.113**	**4.851**	**2.540**	**5.255**	**108**	**36**	**13.166**	**222.779**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.11 - Autocarri merci circolanti distinti per anno d'immatricolazione. Provincia di Roma Anno 2015

Anno	Anno d'immatricolazione									Totale
	fino al 1999	dal 2000 al 2002	dal 2003 al 2005	dal 2006 al 2007	dal 2008 al 2009	dal 2010 al 2011	dal 2012 al 2013	dal 2014 al 2015	Non indicato	
2015	66.096	25.086	27.752	21.916	23.824	34.439	11.436	11.492	738	222.779

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.12 - Autoveicoli speciali circolanti distinti per tipo. Provincia di Roma. Anno 2015

Tipo	v.a.	%
Ambulanza	1.011	2,2
Betoniera	717	1,6
Campeggio	18.012	39 ,3
Gru	540	1,2
Isotermico	9.324	20 ,3
Soccorso stradale	1.325	2,9
Trasporto carburanti	299	0,7
Trasporto funebre	423	0,9
Trasporto liquidi	400	0,9
Trasporto merci pericolose	172	0,4
Trasporto veicoli	394	0,9
Trattamento rifiuti	3.060	6,7
Altre	10.077	22 ,0
Non indicato	92	0,2
Totale	**45.846**	**100,0**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.13 - Autobus circolanti per uso e omologazione antinquinamento. Provincia di Roma. Anno 2015

Uso	Omologazione antinquinamento									Totale
	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Non contemplato (a)	Non indicato	
Noleggio	280	36	358	357	225	527	86	-	2	1.871
Privato	355	56	133	128	63	60	1	-	6	802
Pubblico	758	47	880	2.226	356	1.464	42	-	7	5.780
Altri usi	32	-	14	4	-	2	-	-	-	52
Non contemplato	-	-	-	-	-	-	-	84	-	84
Totale	**1.425**	**139**	**1.385**	**2.715**	**644**	**2.053**	**129**	**84**	**15**	**8.589**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015
(a) Veicoli con alimentazione elettrica.

Tab.9.14 - Autobus circolanti distinti per alimentazione e numero di posti. Provincia di Roma. Anno 2015

Numero di posti	Alimentazione		
	Gasolio	Altro	Totale
fino a 9	25	6	31
da 10 a 15	200	14	214
da 16 a 20	416	15	431
da 21 a 30	974	36	1.010
da 31 a 40	655	23	678
da 41 a 50	569	21	590
da 51 a 60	1.805	72	1.877
da 61 a 70	467	14	481
da 71 a 100	1.139	201	1.340
oltre 100	1.349	245	1.594
Non indicato	339	4	343
Totale	**7.938**	**651**	**8.589**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.15 - Autobus circolanti distinti per anno d'immatricolazione. Provincia di Roma. Anno 2015

Anno	Anno d'immatricolazione									Totale
	Fino al 1999	dal 2000 al 2002	dal 2003 al 2005	dal 2006 al 2007	dal 2008 al 2009	dal 2010 al 2011	dal 2012 al 2013	dal 2014 al 2015	Non indicato	
2015	2.144	1.708	1.484	1.037	416	584	762	432	22	8.589

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.16 - Immatricolato distinto per categoria. Provincia di Roma. Anno 2015

Categoria	Anno 2015
Autovetture	100.468
Autobus	230
Autocarri trasporto merci	6.840
Motocicli	14.720
Autoveicoli speciali/specifici	1.011
Motocarri e quadricicli trasporto merci	75
Motoveicoli e quadricicli speciali/specifici	128
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	69
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	145
Trattori stradali o motrici	315
Totale	**124.001**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.17 - Autovetture immatricolate per alimentazione e cilindrata. Provincia di Roma. Anno 2015

Cilindrata	Alimentazione			
	Benzina	Gasolio	Altro	Totale
fino a 800 cc	8	1	-	9
da 801 a 1200 cc	20.287	324	2.693	23.304
da 1201 a 1600 cc	16.429	34.520	7.332	58.281
da 1601 a 1800 cc	1.174	2.057	1	3.232
da 1801 a 2000 cc	388	9.288	32	9.708
da 2001a 2500 cc	235	3.652	-	3.887
da 2501 a 3000 cc	119	1.460	-	1.579
oltre 3000 cc	228	32	1	261
Non indicato	-	-	207	207
Totale	**38.868**	**51.334**	**10.266**	**100.468**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.18 - Autovetture immatricolate distinte per kilowatt. Provincia di Roma. Anno 2015

Anno	Potenza in kilowatt								Totale
	fino a 40 kw	da 41a 55 kw	da 56a 70 kw	da 71a 85 kw	da 86 a 100 kw	da 101 a 115 kw	da 116 a 130 kw	oltre 130 kw	
2015	72	37.219	19.280	19.714	9.910	6.659	2.297	5.317	100.468

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.19 - Autovetture immatricolate distinte per uso. Provincia di Roma. Anno 2015

Uso	2015
Privato locazione con conducente	273
Privato locazione senza conducente	12.873
Privato scuola guida	3
Privato trasporto persone	86.748
Privato trasporto promiscuo	-
Pubblico in servizio da piazza	571
Totale	**100.468**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.20 - Motocicli immatricolati per cilindrata. Provincia di Roma. Anno 2015

Anno	Fino a 125	126 - 250	251 - 400	401 - 500	501 - 600	601 - 750	751 - 1000	Oltre 1000	Non indicato	Totale
2015	3.005	3.623	3.709	152	378	1.226	1.104	1.494	29	14.720

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.21 - Autocarri merci immatricolati per alimentazione e portata. Provincia di Roma. Anno 2015

Alimentazione	Portata								Totale
	Fino a 1	da 1,1 a 1,6	da 1,7 a 3,5	da 3,6 a 6	da 6,1 a 9	da 9,1 a 18	da 18,1 a 22	oltre 22	
Benzina	50	2	-	-	-	-	-	-	52
Gasolio	4.746	1.244	51	30	38	60	3	-	6.172
Altro	578	35	2	-	-	1	-	-	616
Totale	**5.374**	**1.281**	**53**	**30**	**38**	**61**	**3**	**-**	**6.840**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.22 - Autobus immatricolati per alimentazione e numero di posti. Provincia di Roma. Anno 2015

Alimentazione	Numero di posti									Totale
	fino a 15	da 16 a 20	da 21 a 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	da 61 a 70	da 71 a 100	oltre 100	
Gasolio	1	12	32	29	3	37	12	3	99	228
Altro	-	-	1	-	1	-	-	-	-	2
Totale	**1**	**12**	**33**	**29**	**4**	**37**	**12**	**3**	**99**	**230**

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.23 - Autoveicoli speciali immatricolati distinti per tipo. Provincia di Roma. Anno 2015

Tipo	v.a.	%
Ambulanza	47	*4,6*
Betoniera	4	*0,4*
Campeggio	151	*14,9*
Gru	2	*0,2*
Isotermico	294	*29,1*
Soccorso stradale	17	*1,7*
Trasporto carburanti	4	*0,4*
Trasporto funebre	7	*0,7*
Trasporto liquidi	2	*0,2*
Trasporto merci pericolose	1	*0,1*
Trasporto veicoli	4	*0,4*
Trattamento rifiuti	219	*21,7*
Altre	259	*25,6*
Totale	**1.011**	***100,0***

Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.24 - Veicoli radiati per categoria di veicolo e causale di radiazione. Provincia di Roma. Anno 2015

Categoria	Causale				Totale
	Demolizione	Esportazione		Altre cause	
		Extra UE	Verso UE		
Autovetture	69.394	2.232	20.292	7.227	99.145
Autocarri trasporto merci	3.494	434	1.374	693	5.995
Autobus	148	21	29	3	201
Motocicli	9.453	615	2.884	1.374	14.326
Autoveicoli speciali/ specifici	398	68	101	65	632
Motocarri e quadricicli trasporto merci	104	-	8	15	127
Motocarri e quadricicli speciali/ specifici	42	1	20	4	67
Rimorchi e semirimorchi speciali/ specifici	110	4	36	4	154
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	34	23	19	-	76
Trattori stradali o motrici	38	82	47	1	168
Totale	**83.215**	**3.480**	**24.810**	**9.386**	**120.891**

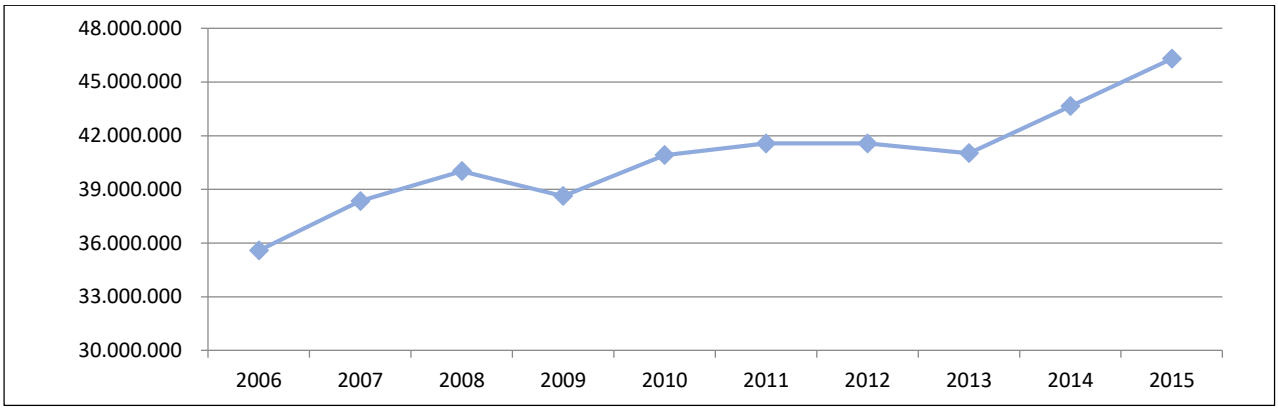
Fonte: ACI - Autoritratto 2015

Tab.9.25 - Aeroporti di Fiumicino e di Ciampino - Movimento di aeromobili, passeggeri e merci (peso in tonnellate). Anni 2006-2015

Anno	Movimento aeromobili	Movimento passeggeri	Merci
2006	379.542	35.586.761	147.409
2007	400.481	38.349.336	153.618
2008	406.001	40.018.165	157.062
2009	382.082	38.622.838	143.966
2010	383.303	40.909.957	171.681
2011	382.875	41.568.993	161.646
2012	364.499	41.561.940	152.789
2013	351.099	41.020.659	151.517
2014	362.172	43.648.394	150.297
2015	368.370	46.297.409	153.883

Fonte: Aeroporti di Roma

Graf.9.2 - Movimento dei passeggeri negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Anni 2006-2015



Tab.9.26 - Aeroporti di Fiumicino e di Ciampino - Movimento di aeromobili per tipo di traffico e mese. Anno 2015

Mesi	Fiumicino			Ciampino		
	Nazionale	Internazionale	Totale	Nazionale	Internazionale	Totale
Gennaio	8.689	14.137	22.826	1.086	2.734	3.820
Febbraio	7.909	13.017	20.926	1.111	2.552	3.663
Marzo	8.919	15.726	24.645	1.152	2.916	4.068
Aprile	9.607	17.813	27.420	935	3.046	3.981
Maggio	8.454	18.202	26.656	1.434	3.587	5.021
Giugno	9.229	17.829	27.058	1.685	4.150	5.835
Luglio	10.140	19.802	29.942	1.975	4.035	6.010
Agosto	9.938	21.646	31.584	1.202	3.072	4.274
Settembre	10.255	19.626	29.881	1.143	3.200	4.343
Ottobre	9.455	18.204	27.659	972	3.343	4.315
Novembre	8.523	14.627	23.150	876	3.099	3.975
Dicembre	8.395	15.075	23.470	809	3.039	3.848
Totale	**109.513**	**205.704**	**315.217**	**14.380**	**38.773**	**53.153**

Fonte: Aeroporti di Roma

Tab.9.27 - Aeroporto di Fiumicino - Movimento di passeggeri e merci (peso in tonnellate) per tipo di traffico e mese. Anno 2015

Mesi	Nazionale		Internazionale				Totale	
			Passeggeri		Merci			
	Passeggeri	Merci	Unione Europea	Non Unione Europea	Unione Europea	Non Unione Europea	Passeggeri	Merci
Gennaio	804.556	166,9	993.390	650.420	843,6	7.377,2	2.448.366	8.387,7
Febbraio	798.282	162,1	1.045.071	535.817	917,3	8.008,3	2.379.170	9.087,7
Marzo	969.824	178,4	1.392.192	694.561	1.067,2	10.805,9	3.056.577	12.051,5
Aprile	1.026.461	181,7	1.649.636	774.253	1.000,5	9.625,3	3.450.350	10.807,5
Maggio	962.770	173,7	1.663.223	901.566	910,9	10.991,9	3.527.559	12.076,5
Giugno	1.053.625	187,1	1.632.254	976.971	958,4	11.249,8	3.662.850	12.395,3
Luglio	1.161.014	192,9	1.906.233	1.097.670	1.068,7	12.096,8	4.164.917	13.358,4
Agosto	1.094.526	179,7	2.163.022	1.136.228	875,9	10.496,5	4.393.776	11.552,1
Settembre	1.190.741	189,5	1.852.124	1.034.189	935,6	11.018,4	4.077.054	12.143,5
Ottobre	1.088.048	186,9	1.722.167	915.075	1.015,1	12.257,5	3.725.290	13.459,5
Novembre	944.460	193,2	1.231.276	653.659	953,6	10.448,5	2.829.395	11.595,3
Dicembre	907.013	174,4	1.185.988	654.903	854,6	10.291,4	2.747.904	11.320,4
Totale	**12.001.320**	**2.166,5**	**18.436.576**	**10.025.312**	**11.401,4**	**124.667,5**	**40.463.208**	**138.235,4**

Fonte: Aeroporti di Roma

Tab.9.28 - Aeroporto di Ciampino - Movimento di passeggeri e merci (peso in tonnellate) per tipo di traffico e mese. Anno 2015

Mesi	Nazionale		Internazionale				Totale	
			Passeggeri		Merci			
	Passeggeri	Merci	Unione Europea	Non Unione Europea	Unione Europea	Non Unione Europea	Passeggeri	Merci
Gennaio	72.552	-	328.756	10.043	1.227,0	-	411.351	1.227,0
Febbraio	74.677	20,8	315.815	9.167	1.150,9	-	399.659	1.171,7
Marzo	80.219		356.381	10.014	1.310,0	-	446.614	1.310,0
Aprile	52.430	20,9	381.938	11.590	1.225,5	-	445.958	1.246,4
Maggio	83.263	-	441.213	11.465	1.313,7	-	535.941	1.313,7
Giugno	114.250	-	511.236	11.711	1.307,1	-	637.197	1.307,1
Luglio	117.316	-	504.104	11.485	1.453,4	-	632.905	1.453,4
Agosto	64.527	-	413.636	12.113	1.050,0	-	490.276	1.050,0
Settembre	56.079	-	400.127	12.468	1.363,6	-	468.674	1.363,6
Ottobre	49.599	-	423.121	11.395	1.367,8	-	484.115	1.367,8
Novembre	40.502	9,1	399.727	10.836	1.323,2	-	451.065	1.332,3
Dicembre	40.507	13,4	378.079	11.860	1.491,2	-	430.446	1.504,6
Totale	**845.921**	**64,2**	**4.854.133**	**134.147**	**15.583,4**	-	**5.834.201**	**15.647,6**

Fonte: Aeroporti di Roma

Tab.9.29 - Vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus Roma e Metrebus Lazio. Anni 2013-2015

Titolo Metrebus	2013		2014		2015	
	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)
B.I.T.	93.469.075	140.203.653	94.798.117	142.197.176	89.126.059	133.689.089
B.I.G.	2.199.141	13.195.030	2.312.625	13.875.750	271.968	1.631.808
B.T.I.	470.290	7.759.785	502.292	8.287.818	50.549	834.059
C.I.S.	259.553	6.229.304	290.471	6.971.304	270.428	6.490.272
Mensili Metrebus Roma	2.361.551	81.178.676	2.332.086	79.839.526	2.117.169	72.422.788
Annuali Metrebus Roma	246.837	50.139.236	257.233	53.478.097	250.456	52.369.370
Biglietto 24H	-	-	-	-	1.249.722	8.748.054
Biglietto 48H	-	-	-	-	295.121	3.689.013
Biglietto 72H	-	-	-	-	362.278	6.521.004
Pacchetti Titoli Viaggio	-	-	-	-	2	200.000
B.I.R.G.	1.864.481	19.349.833	1.717.179	17.793.044	1.594.280	16.534.715
B.T.R.	1.335	33.455	1.144	26.467	612	14.342
C.I.R.S.	20.402	726.806	19.836	699.207	20.938	682.740
Mensili Metrebus Lazio	769.374	44.428.955	720.104	42.177.174	687.105	40.720.810
Annuali Metrebus Lazio	55.728	20.525.619	55.214	19.888.371	63.475	22.659.781
Annuali Metrebus Lazio agevolati	1.037	307.719	-	-	-	-
Titoli agevolati Regione (ex under 30)	39.186	4.117.431	41.751	4.450.640	29.361	5.858.435
Cambi percorsi	-	55.849	-	34.269	-	-
Resi	-	-	-	-	-	-33.221
Supporti Card èRoma	-	-	218.154	654.462	89.093	267.279
Totale	**101.757.990**	**388.251.350**	**103.266.206**	**390.373.303**	**96.478.616**	**373.300.338**

Fonte: ATAC - Bilancio di esercizio 2013, 2014 e 2015

Tab.9.30 - Parco mezzi servizio di superficie. Anni 2013-2015 (Dati al 31 dicembre di ogni anno)

Servizi di superficie		Anni					
		2013		2014		2015	
Veicoli		numero	età media	numero	età media	numero	età media
Atac	**Autobus**	2.251	*9,6*	2.148	*9,4*	2.025	*10,2*
	Filobus	30		30		30	
	Tram	166	*30,4*	164	*31,3*	164	*32,2*
	Totale	**2.447**		**2.342**		**2.219**	
Roma T.p.l.	**Autobus**	67	*13,7*	16	*14,7*	8	*17,1*
	Totale servizi di superficie	**2.514**		**2.358**		**2.227**	

Fonte: ATAC - Bilancio di esercizio 2013, 2014 e 2015

Tab.9.31 - Parco mezzi servizio metro-ferroviario. Anni 2013-2015 (Dati al 31 dicembre di ogni anno)

Servizio metro-ferroviario	Anni					
	2013		2014		2015	
	numero	età media	numero	età media	numero	età media
Metro A	50	*13,4*	39	*10,0*	39	11,0
Metro B	39	*24,5*	52	*18,7*	50	17,8
Metro C	-	-	9	*1,0*	13	2 ,0
Totale Metropolitane	**89**	***18,3***	**100**	***13,7***	**102**	**13,2**
Roma Lido	39	*25,5*	19	*20,0*	24	19,8
Roma Giardinetti	29	*59,0*	27	*57,2*	22	55,7
Roma Viterbo	33	*39,0*	22	*20,5*	20	22,5
Totale Ferrovie Regionali	**101**	***39,6***	**68**	***34,9***	**66**	**32,8**
Totale servizio metro-ferroviario	**190**	***29,6***	**168**	***22,3***	**168**	**20,9**

Fonte: ATAC - Bilancio di esercizio 2013, 2014 e 2015

Tab.9.32 - Volume di produzione (vett.km) (a). Anni 2013-2015

Tipologia	Vetture / km		
	2013	2014	2015
Metropolitane (linea A e B)	41.500.241	40.139.921	41.910.297
Superficie (bus, tram, filobus, bus elettrici)	99.800.747	97.593.829	93.412.875
Totale produzione per Roma Capitale	**141.300.988**	**137.733.750**	**135.323.172**
Ferrovie regionali	16.020.799	16.029.528	15.013.888
Totale produzione TPL e Regionale	**157.321.786**	**153.763.278**	**150.337.060**
Produzioni speciali (b)	18.518	17.005	16.325
Totale produzione gestita	**157.340.304**	**153.780.283**	**150.353.385**

Fonte: ATAC - Bilancio di esercizio 2013, 2014 e 2015

(a) Vett.km: chilometri percorsi complessivamente dalle vetture utilizzate per il servizio.

(b) Dal 2013 la gestione del trasporto scolastico e i servizi di trasporto disabili a prenotazione e a chiamata sono rientrati nella gestione diretta dell'Amministrazione Capitolina.

Tab.9.33 - Il servizio metro ferroviario - Lunghezza percorso e tipologia di binario. Anni 2013-2015

Linea	Binario doppio	Binario semplice	Lunghezza totale
	2013		
Metropolitane			
Linea A	18,424	-	18,424
Linea B (inclusa B1)	22,051	-	22,051
Totale	**40,475**	**-**	**40,475**
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359	**-**	28,359
Roma-Giardinetti	9,030	**-**	9,030
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,885
Totale	**49,885**	**89,389**	**139,274**
Totale generale	**90,360**	**89,389**	**179,749**
	2014		
Metropolitane			
Linea A	18,424	-	18,424
Linea B (inclusa B1)	22,051	-	22,051
Linea C	12,078	**-**	12,078
Totale	**52,553**	-	**52,553**
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359	**-**	28,359
Roma-Giardinetti	9,030	-	9,030
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,885
Totale	**49,885**	**89,389**	**139,274**
Totale generale	**102,438**	**89,389**	**191,827**
	2015		
Metropolitane			
Linea A	18,424	**-**	18,424
Linea B (inclusa B1) (a)	22,883	-	22,883
Linea C (b)	17,503	**-**	17,503
Totale	**58,810**	-	**58,810**
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359	**-**	28,359
Roma-Giardinetti (c)	5,362	-	5,362
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,885
Totale	**46,217**	**89,389**	**135,606**
Totale generale	**105,027**	**89,389**	**194,416**

Fonte: ATAC - Bilancio di esercizio 2013, 2014 e 2015

(a) Apertura della tratta Conca d'Oro-Jonio il 21 aprile 2015 (+0,832 km)
(b) Apertura della I tratta Centocelle-Lodi il 29 giugno 2015 (+5,425 km)
(c) Riduzione della linea esercita di 3,668 km dal 3 agosto 2015 per attestamento da Giardinetti a Centocelle.

Tab.9.34 - Indicatori del servizio metro ferroviario. Anni 2013-2015

Linea	Corse	Treni km	Vetture km	Vetture km fuori linea	Posti km offerti
	2013				
Metropolitane					
Linea A	194.839	3.589.381	21.536.293	934.044	4.318.026.672
Linea B (inclusa B1)	191.565	3.327.325	19.963.948	1.246.668	7.224.191.873
Totale	**386.404**	**6.916.706**	**41.500.241**	**2.180.712**	**11.542.218.545**
Ferrovie					
Roma-Lido	54.210	1.536.282	9.217.694	50.592	1.850.144.501
Roma-Giardinetti	107.285	876.718	2.359.591	43.667	222.191.391
Roma-Viterbo	62.426	1.481.171	4.443.513	65.568	789.049.371
di cui urbane	*48.582*	*606.990*	*1.820.971*	*37.960*	*354.501.854*
extraurbane	*13.844*	*874.181*	*2.622.543*	*27.608*	*434.547.517*
Totale	**223.921**	**3.894.171**	**16.020.799**	**159.827**	**2.861.385.263**
Totale generale	**610.325**	**10.810.877**	**57.521.039**	**2.340.539**	**14.403.603.808**
	2014				
Metropolitane					
Linea A	184.216	3.393.996	20.363.974	897.936	4.082.976.688
Linea B (inclusa B1)	185.168	3.213.984	19.283.906	1.275.486	3.998.196.432
Linea C	6.790	82.008	492.042	24.954	97.083.933
Totale	**376.174**	**6.689.988**	**40.139.922**	**2.198.376**	**8.178.257.053**
Ferrovie					
Roma-Lido	53.927	1.528.012	9.168.077	59.190	1.965.023.161
Roma-Giardinetti	99.697	804.016	2.150.076	15.641	215.867.630
Roma-Viterbo	66.746	1.570.458	4.711.375	60.982	896.543.056
di cui urbane	*52.435*	*655.103*	*1.965.310*	*35.728*	*411.404.787*
extraurbane	*14.311*	*915.355*	*2.746.066*	*25.253*	*485.138.270*
Totale	**220.370**	**3.902.486**	**16.029.528**	**135.812**	**3.077.433.847**
Totale generale	**596.544**	**10.592.474**	**56.169.450**	**2.334.188**	**11.255.690.900**
	2015				
Metropolitane					
Linea A	161.977	2.984.265	17.905.585	793.272	3.616.928.269
Linea B	164.646	2.895.758	17.374.546	1.268.358	3.602.322.621
Linea C	86.982	1.105.028	6.630.166	1.129.788	1.335.491.980
Totale	**413.605**	**6.985.051**	**41.910.297**	**3.191.418**	**8.554.742.870**
Ferrovie					
Roma-Lido	51.135	1.450.110	8.700.660	66.570	1.767.534.139
Roma-Giardinetti	94.311	640.403	1.794.898	25.289	179.996.306
Roma-Viterbo	65.776	1.506.110	4.518.330	58.978	861.060.253
di cui urbane	*51.307*	*641.041*	*1.923.122*	*39.272*	*402.573.458*
extraurbane	*14.469*	*865.069*	*2.595.208*	*19.706*	*458.486.795*
Totale	**211.222**	**3.596.623**	**15.013.888**	**150.837**	**2.808.590.698**
Totale generale	**624.827**	**10.581.674**	**56.924.185**	**3.342.255**	**11.363.333.568**

Fonte: ATAC - Bilancio di esercizio 2013, 2014 e 2015

Tab.9.35 - Offerta del trasporto metro ferroviario. Anni 2013-2015

Linee	Programmate		Effettuate			Variazione v.a.		Variazione %	
	Treni Km	Vetture Km	Treni Km		Vetture Km	Treni Km	Vetture Km	Treni Km	Vetture Km
2013									
Metropolitane									
Linea A	3.669.711	22.017.264	3.589.381		21.536.293	-80.330	-480.971	-2,2%	-2,2%
Linea B	3.546.018	21.276.107	3.327.325		19.963.948	-218.693	-1.312.160	-6,2%	-6,2%
Totale	**7.215.729**	**43.294.372**	**6.916.706**		**41.500.241**	**-299.023**	**-1.794.131**	**-4,1%**	**-4,1%**
Ferrovie									
Roma-Lido	1.642.893	9.857.360	1.536.282		9.217.694	-106.611	-639.666	-6,5%	-6,5%
Roma-Giardinetti	1.101.770	2.754.425	876.718		2.359.591	-225.052	-394.834	-20,4%	-14,3%
Roma-Viterbo	1.558.145	4.674.435	1.481.171		4.443.513	-76.974	-230.922	-4,9%	-4,9%
Totale	**4.302.808**	**17.286.220**	**3.894.171**		**16.020.799**	**-408.637**	**-1.265.422**	**-9,5%**	**-7,3%**
2014									
Metropolitane									
Linea A	3.646.312	21.877.874	3.393.996		20.363.973	-252.316	-1.513.901	-6,9%	-6,9%
Linea B (inclusa B1)	3.548.162	21.289.154	3.213.984		19.283.906	-334.178	-2.005.248	-9,4%	-9,4%
Linea C	83.532	501.189	82.008		492.042	-1.524	-9.147	-1,8%	-1,8%
Totale	**7.278.006**	**43.668.216**	**6.689.988**		**40.139.921**	**-588.018**	**-3.528.295**	**-8,1%**	**-8,1%**
Ferrovie									
Roma-Lido	1.576.675	9.460.050	1.528.012		9.168.077	-48.663	-291.973	-3,1%	-3,1%
Roma-Giardinetti	1.013.952	2.534.879	804.016		2.150.076	-209.936	-384.803	-20,7%	-15,2%
Roma-Viterbo	1.587.829	4.763.488	1.570.458		4.711.375	-17.371	-52.113	-1,1%	-1,1%
Totale	**4.178.456**	**16.758.417**	**3.902.486**		**16.029.528**	**-275.970**	**-728.890**	**-6,6%**	**-4,4%**
2015									
Metropolitane									
Linea A	3.666.505	21.999.030	2.984.265	(a)	17.905.585	-682.240	-4.093.445	-18,6%	-18,6%
Linea B	3.611.548	21.669.291	2.895.758	(b)	17.374.546	-715.790	-4.294.745	-19,8%	-19,8%
Linea C	1.105.532	6.633.190	1.105.028	(c)	6.630.166	-504	-3.024	-0,1%	-0,1%
Totale	**8.383.585**	**2.984.265**	**6.985.051**		**41.910.297**	**-1.398.534**	**-8.391.214**	**-16,7%**	**-16,7%**
Ferrovie									
Roma-Lido	1.679.335	10.076.009	1.450.110		8.700.660	-229.225	-1.375.349	-13,7%	-13,7%
Roma-Giardinetti	889.757	2.226.254	640.403		1.794.898	-249.354	-431.357	-28,0%	-19,4%
Roma-Viterbo	1.613.264	4.839.792	1.506.110		4.548.330	-107.154	-321.463	-6,6%	-6,6%
Totale	**4.182.356**	**17.142.055**	**3.596.623**		**15.043.888**	**-585.733**	**-2.128.169**	**-14,0%**	**-12,4%**

Fonte: ATAC - Bilancio di esercizio 2013, 2014 e 2015

(a) Al netto dei servizi giubilari pari a 1.658 treni km.

(b) Al netto dei servizi giubilari pari a 1.343 treni km.

(c) Incluso il prolungamento del servizio del 31-12-2015 pari a 421 treni km.

Tab.9.36 - Incidenti stradali. Roma Capitale. Anni 2000-2015

Anno	N. Incidenti	N. indice 2000=100
2000	21.126	*100*
2001	22.220	*105*
2002	21.330	*101*
2003	20.426	*97*
2004	23.135	*110*
2005	21.902	*104*
2006	21.452	*102*
2007	19.960	*94*
2008	18.181	*86*
2009	18.561	*88*
2010	18.496	*88*
2011	18.235	*86*
2012	15.782	*75*
2013	14.622	*69*
2014	13.501	*64*
2015	13.128	*62*

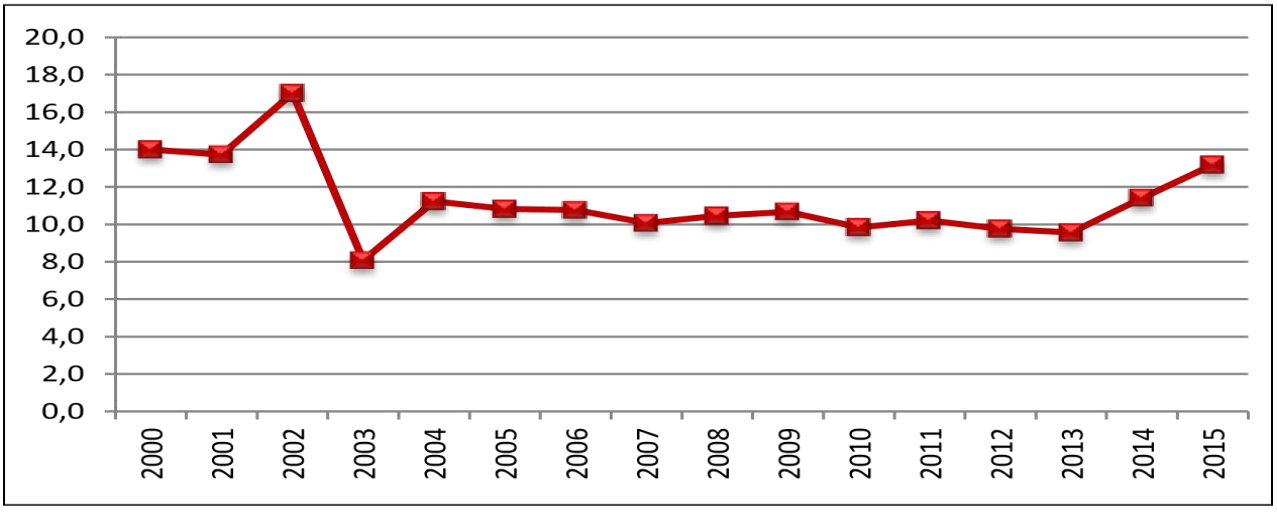
Graf.9.3 - Incidenti stradali. Roma Capitale. Anni 2000-2015

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

Tab.9.37 - Indice di mortalità. Roma Capitale. Anni 2000-2015

Anno	Indice mortalità (a)
2000	*14,0*
2001	*13,7*
2002	*17,0*
2003	*8,1*
2004	*11,2*
2005	*10,8*
2006	*10,8*
2007	*10,1*
2008	*10,5*
2009	*10,7*
2010	*9,8*
2011	*10,2*
2012	*9,8*
2013	*9,6*
2014	*11,4*
2015	*13,2*

Graf.9.4 - Indice di mortalità. Roma Capitale. Anni 2000-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI
*(a) Morti*1000 / Incidenti*

Tab.9.38 - Incidenti, morti e feriti per mese. Roma Capitale. Anno 2015

Mese	Incidenti	Morti	Feriti	% Incidenti	% Morti	% Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)	Indice di gravità (c)
Gennaio	1.108	12	1.425	*8,4*	*6,9*	*8,3*	*1,08*	*128,6*	*0,8*
Febbraio	986	16	1.341	*7,5*	*9,2*	*7,8*	*1,62*	*136,0*	*1,2*
Marzo	1.174	17	1.522	*8,9*	*9,8*	*8,9*	*1,45*	*129,6*	*1,1*
Aprile	1.090	16	1.440	*8,3*	*9,2*	*8,4*	*1,47*	*132,1*	*1,1*
Maggio	1.160	11	1.526	*8,8*	*6,4*	*8,9*	*0,95*	*131,6*	*0,7*
Giugno	1.098	21	1.399	*8,4*	*12,1*	*8,2*	*1,91*	*127,4*	*1,5*
Luglio	1.131	13	1.493	*8,6*	*7,5*	*8,7*	*1,15*	*132,0*	*0,9*
Agosto	694	19	914	*5,3*	*11,0*	*5,3*	*2,74*	*131,7*	*2,0*
Settembre	1.062	9	1.370	*8,1*	*5,2*	*8,0*	*0,85*	*129,0*	*0,7*
Ottobre	1.268	10	1.675	*9,7*	*5,8*	*9,8*	*0,79*	*132,1*	*0,6*
Novembre	1.167	15	1.502	*8,9*	*8,7*	*8,8*	*1,29*	*128,7*	*1,0*
Dicembre	1.190	14	1.546	*9,1*	*8,1*	*9,0*	*1,18*	*129,9*	*0,9*
Totale	**13.128**	**173**	**17.153**	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***1,32***	***130,7***	***1,0***

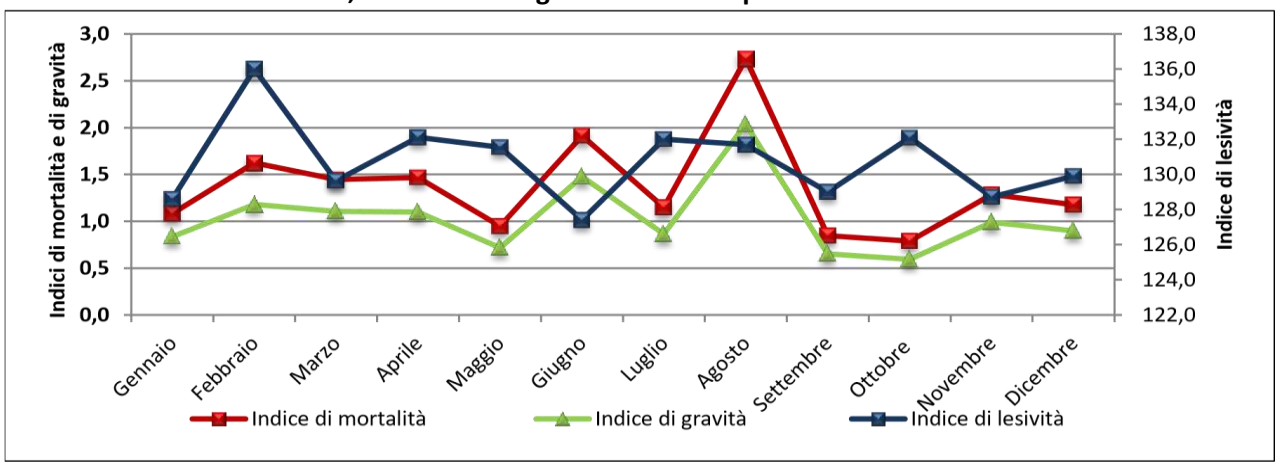
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

*(d) Morti*100 / Incidenti*

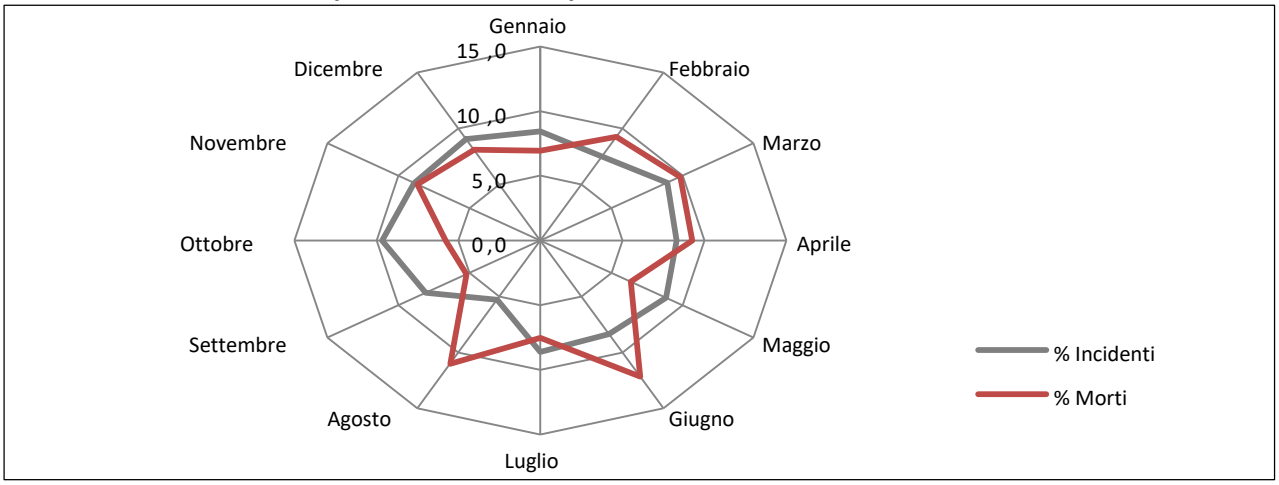
*(e) Feriti*100/ Incidenti*

*(f) Morti / (Morti + Feriti) *100*

Graf.9.5 - Indice di mortalità, di lesività e di gravità. Roma Capitale. Anno 2015



Graf.9.6 - Incidenti e morti per mese. Roma Capitale. Anno 2015



Tab.9.39 - Incidenti per mese e condizioni meteo. Roma Capitale. Anno 2015

Mese	Condizioni meteorologiche							Totale
	Sereno	Nebbia	Pioggia	Grandine	Neve	Vento forte	Altro	
Gennaio	933	6	143	1	-	1	24	1.108
Febbraio	784	5	171	3	1	1	21	986
Marzo	897	5	245	1	-	3	23	1.174
Aprile	1.000	1	78	-	-	-	11	1.090
Maggio	1.104	-	41	1	-	-	14	1.160
Giugno	1.055	3	33	-	-	-	7	1.098
Luglio	1.119	4	8	-	-	-	-	1.131
Agosto	670	-	19	-	-	-	5	694
Settembre	989	1	56	-	-	-	16	1.062
Ottobre	1.010	1	216	-	-	-	41	1.268
Novembre	1.049	5	94	1	-	1	17	1.167
Dicembre	1.162	14	6	-	-	-	8	1.190
Totale	**11.772**	**45**	**1.110**	**7**	**1**	**6**	**187**	**13.128**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

Tab.9.40 - Morti per mese e condizioni meteo. Roma Capitale. Anno 2015

Mese	Condizioni meteorologiche								Indice di mortalità per mese (a)
	Sereno	Nebbia	Pioggia	Grandine	Neve	Vento forte	Altro	Totale	
Gennaio	12	-	-	-	-	-	-	12	10,8
Febbraio	13	-	2	1	-	-	-	16	16,2
Marzo	13	-	4	-	-	-	-	17	14,5
Aprile	14	-	2	-	-	-	-	16	14,7
Maggio	9	-	-	-	-	-	2	11	9,5
Giugno	21	-	-	-	-	-	-	21	19,1
Luglio	13	-	-	-	-	-	-	13	11,5
Agosto	19	-	-	-	-	-	-	19	27,4
Settembre	9	-	-	-	-	-	-	9	8,5
Ottobre	6	-	4	-	-	-	-	10	7,9
Novembre	14	-	-	-	-	-	1	15	12,9
Dicembre	13	1	-	-	-	-	-	14	11,8
Totale	156	1	12	1	-	-	3	173	13,2
Indice di mortalità (a) per condizioni meteo	**13,3**	**22,2**	**10,8**	**142,9**	**-**	**-**	**16,0**	**13,2**	

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

*(a) Morti *1000 / incidenti*

Tab.9.41 - Conducenti, persone trasportate e pedoni, morti, per classi di età. Roma Capitale. Anno 2015

Classi di età	Conducenti		Persone trasportate		Pedoni		Altri		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<=13 anni	-	-	2	*12,5*	-	-	-	-	**2**	*1,2*
14 - 17 anni	1	*0,9*	-	-	1	*2,3*	-	-	**2**	*1,2*
18 - 29 anni	25	*22,7*	4	*25,0*	4	*9,3*	-	-	**33**	*19,1*
30 - 54 anni	49	*44,5*	4	*25,0*	7	*16,3*	-	-	**60**	*34,7*
55 - 64 anni	15	*13,6*	-	-	4	*9,3*	-	-	**19**	*11,0*
>=65 anni	20	*18,2*	6	*37,5*	27	*62,8*	-	-	**53**	*30,6*
Imprecisata	-	-	-	-	-	-	4	-	**4**	*2,3*
Totale	**110**	***100,0***	**16**	***100,0***	**43**	***100,0***	**4**	**-**	**173**	***100,0***

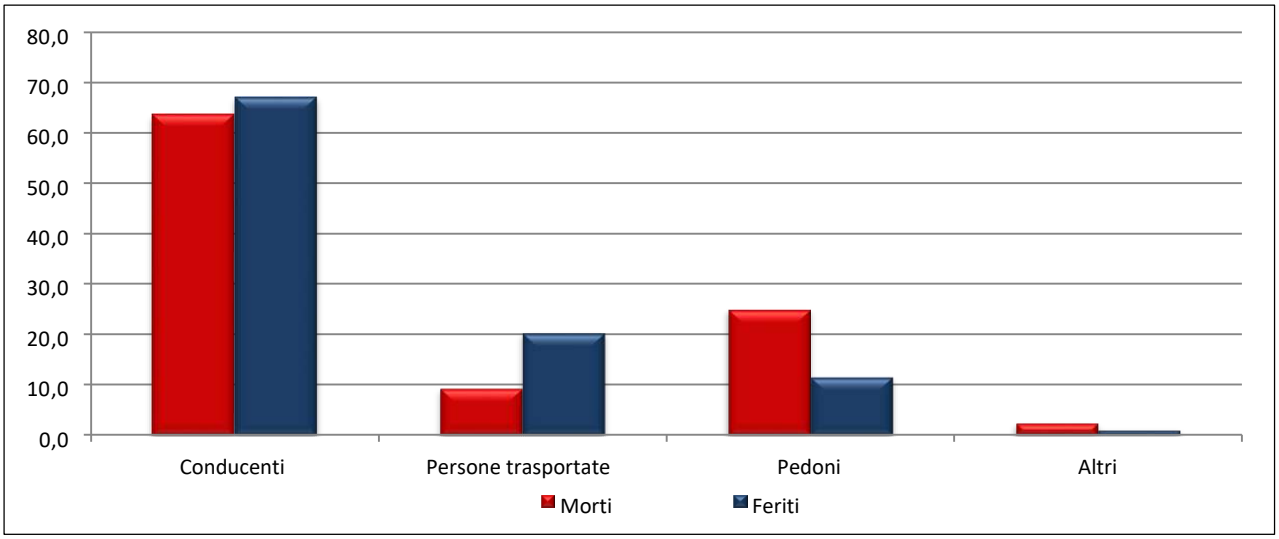
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

Tab.9.42 - Conducenti, persone trasportate e pedoni, feriti, per classi di età. Roma Capitale. Anno 2015

Classi di età	Conducenti		Persone trasportate		Pedoni		Altri		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<=13 anni	12	*0,1*	424	*12,2*	127	*6,4*	-	-	**563**	*3,3*
14 - 17 anni	159	*1,4*	198	*5,7*	91	*4,6*	-	-	**448**	*2,6*
18 - 29 anni	2.964	*25,7*	1.063	*30,5*	255	*12,9*	-	-	**4.282**	*25,0*
30 - 54 anni	6.467	*56,1*	1.217	*34,9*	706	*35,6*	-	-	**8.390**	*48,9*
55 - 64 anni	1.225	*10,6*	234	*6,7*	227	*11,5*	-	-	**1.686**	*9,8*
>=65 anni	695	*6,0*	311	*8,9*	576	*29,1*	-	-	**1.582**	*9,2*
Imprecisata	-	-	38	*1,1*	-	-	164	*100,0*	**202**	*1,2*
Totale	**11.522**	***100,0***	**3.485**	***100,0***	**1.982**	***100,0***	**164**	***100,0***	**17.153**	***100,0***

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

Graf.9.7 - Conducenti, persone trasportate e pedoni, morti e feriti. Roma Capitale. Anno 2015



Tab.9.43 - Incidenti stradali per tipo. Roma Capitale. Anno 2015

Tipo di incidente			v.a.	%
Incidenti tra veicoli in marcia	Scontro frontale		514	*5,5*
	Scontro frontale-laterale		3.655	*39,0*
	Scontro laterale		2.098	*22,4*
	Tamponamento		2.745	*29,3*
	Urto con veicolo in fermata o arresto		357	*3,8*
	Totale		**9.369**	***100,0***
Incidenti a veicoli isolati	Investimento di pedone		1.768	*47,0*
	Urto del veicolo in marcia con	Veicolo in sosta	248	*6,6*
		Ostacolo accid. o fisso	929	*24,7*
		Treno	-	-
	Fuoriuscita sede stradale		542	*14,4*
	Frenata improvvisa		136	*3,6*
	Caduta da veicolo		136	*3,6*
	Totale		**3.759**	***100,0***

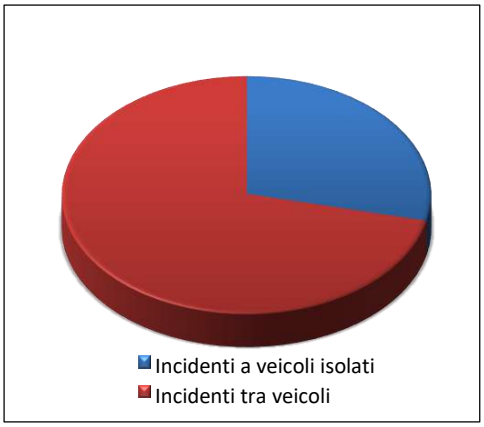
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

Tab.9.44 - Veicoli coinvolti per categoria del veicolo e tipo di incidente. Roma Capitale (a). Anno 2015

Categoria del veicolo	Incidenti a veicoli isolati	Incidenti tra veicoli	Totale
Autovettura	2.170	13.792	15.962
Autobus	50	204	254
Veicolo commerciale e/o industriale	114	939	1.053
Velocipede	42	214	256
Ciclomotore	92	330	422
Motociclo	1.202	4.517	5.719
Quadriciclo	18	57	75
Altri veicoli	71	946	1.017
Totale	**3.759**	**20.999**	**24.758**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI
(a) La tavola riporta il numero dei veicoli coinvolti in incidenti prendendo in considerazione soltanto i primi due interessati, anche se in alcuni casi gli incidenti coinvolgono più di due veicoli.

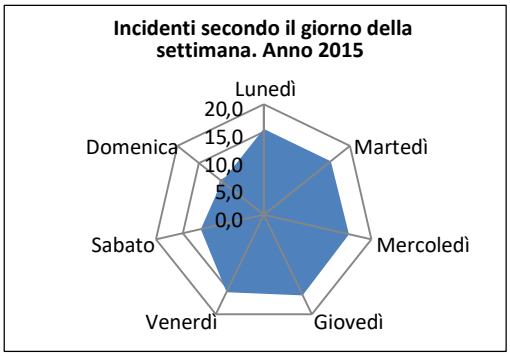
Graf.9.8 - Veicoli coinvolti per tipo di incidente. Roma Capitale (a). Anno 2015



Tab.9.45 - Incidenti secondo il giorno della settimana. Anno 2015

Giorno della settimana	Incidenti	% Incidenti
Lunedì	2.039	*15,5*
Martedì	2.043	*15,6*
Mercoledì	2.079	*15,8*
Giovedì	2.121	*16,2*
Venerdì	2.041	*15,5*
Sabato	1.537	*11,7*
Domenica	1.268	*9,7*
Totale	**13.128**	***100,0***

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

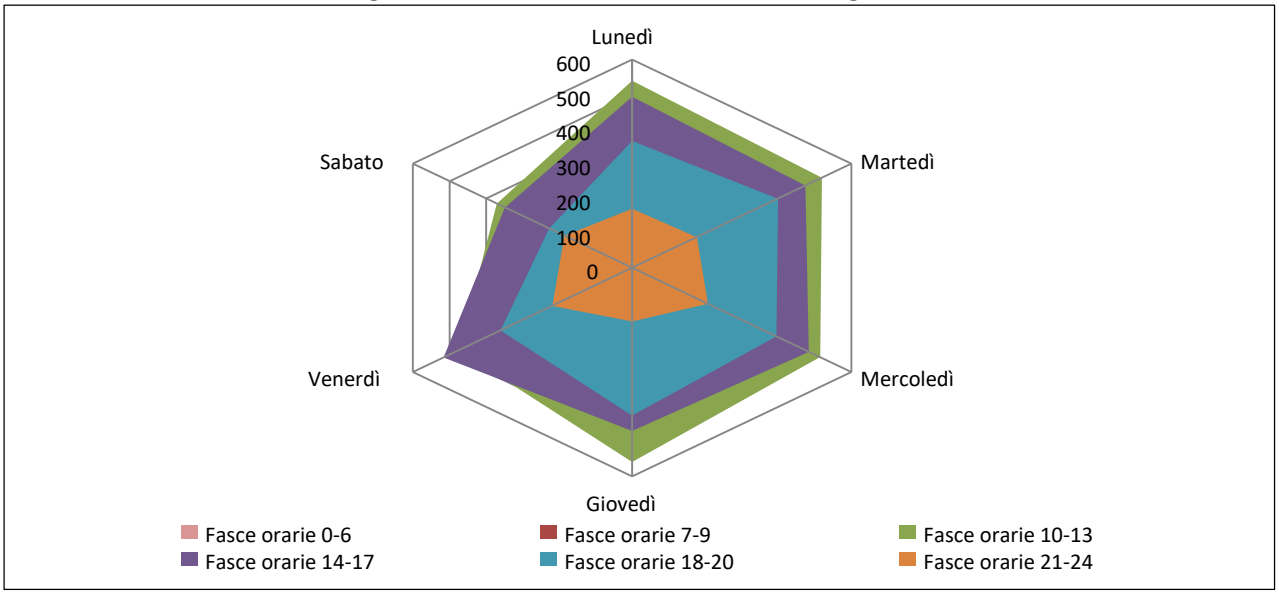


Tab.9.46 - Incidenti secondo il giorno della settimana e le fasce orarie giornaliere. Anno 2015

Giorno della settimana	Fasce orarie						Totale
	0-6	7-9	10-13	14-17	18-20	21-24	
Lunedì	140	331	539	493	366	170	2.039
Martedì	144	330	519	474	399	177	2.043
Mercoledì	167	313	514	483	395	207	2.079
Giovedì	192	322	559	469	425	154	2.121
Venerdì	173	300	474	516	360	218	2.041
Sabato	265	142	370	348	227	185	1.537
Domenica	322	101	260	222	224	139	1.268
Totale	**1.403**	**1.839**	**3.235**	**3.005**	**2.396**	**1.250**	**13.128**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

Graf.9.9 - Incidenti secondo il giorno della settimana e le fasce orarie giornaliere. Anno 2015

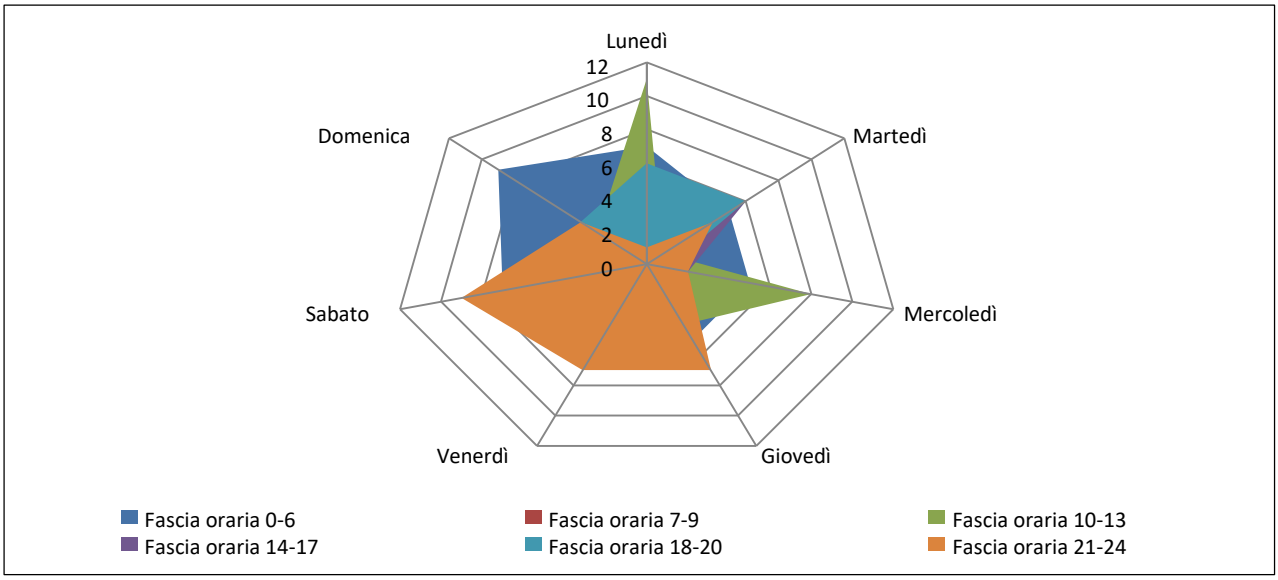


Tab.9.47 - Morti per fascia oraria e giorno della settimana. Roma Capitale. Anno 2015

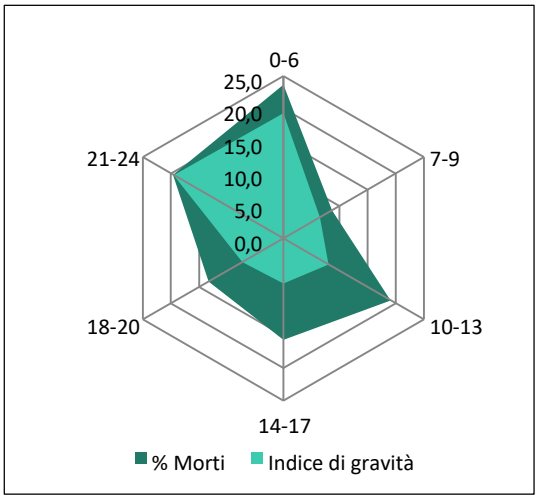
Giorno della settimana	Fascia oraria						Totale	% Morti per gg.	Indice di gravità (a) per giorno
	0-6	7-9	10-13	14-17	18-20	21-24			
Lunedì	7	1	11	3	6	1	29	*16,8*	*10,9*
Martedì	5	3	1	6	6	4	25	*14,5*	*9,6*
Mercoledì	5	2	8	2	1	2	20	*11,6*	*7,6*
Giovedì	5	1	4	5	3	7	25	*14,5*	*9,3*
Venerdì	3	2	4	2	1	7	19	*11,0*	*7,1*
Sabato	7	4	2	5	2	9	29	*16,8*	*13,6*
Domenica	9	2	3	4	4	4	26	*15,0*	*13,6*
Totale	**41**	**15**	**33**	**27**	**23**	**34**	**173**	***100,0***	
% Morti per fascia oraria	*23,7*	*8,7*	*19,1*	*15,6*	*13,3*	*19,7*	***100,0***		
Indice di gravità (a) per fascia oraria	*19,3*	*6,5*	*8,0*	*6,9*	*7,3*	*19,5*			

*Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI (a) Morti / (Morti + Feriti) *1000*

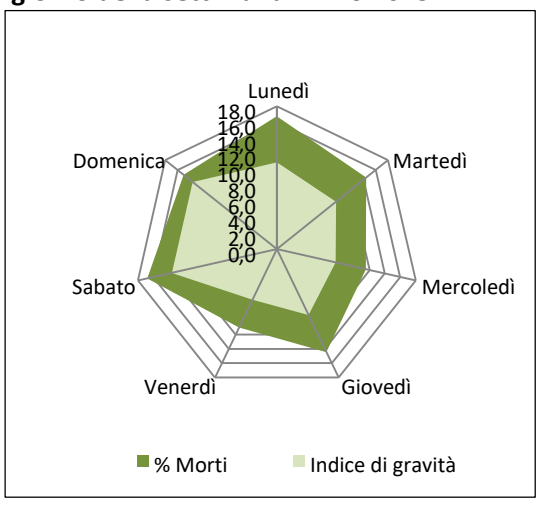
Graf.9.10 - Morti per fascia oraria e giorno della settimana. Roma Capitale. Anno 2015



Graf.9.11 - Morti e indice di gravità per fascia oraria. Anno 2015



Graf.9.12 - Morti e indice di gravità per giorno della settimana. Anno 2015

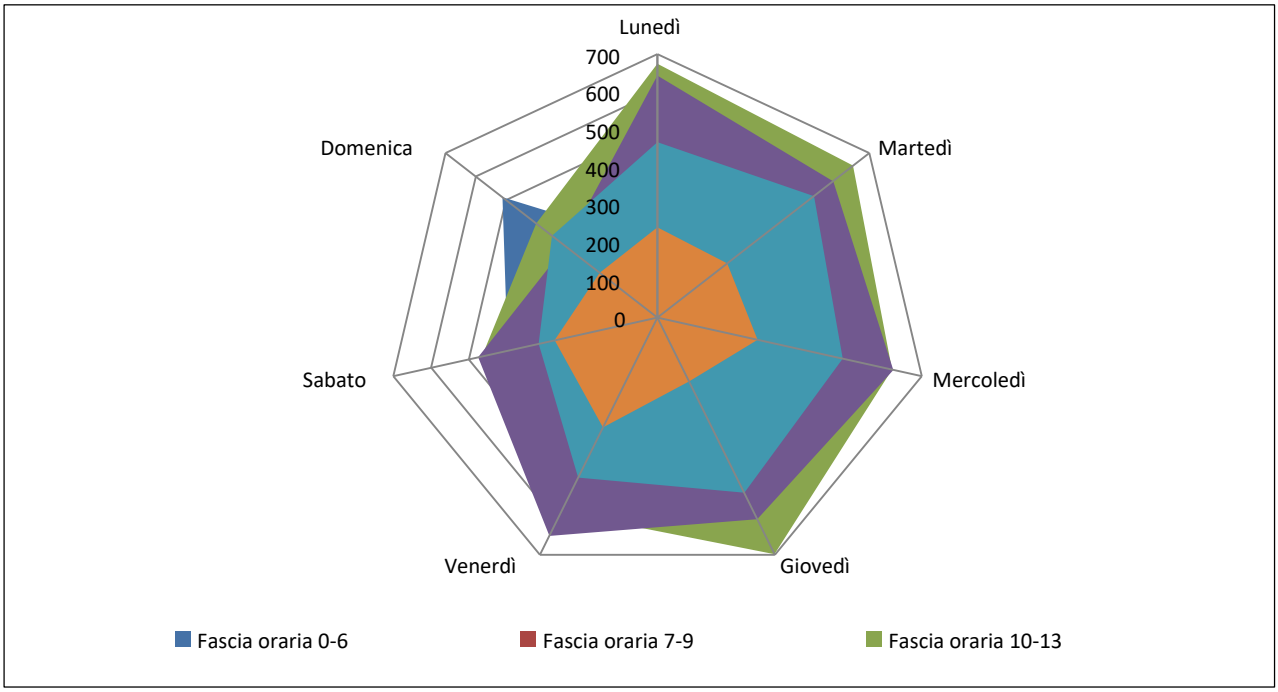


Tab.9.48 - Feriti per fascia oraria e giorno della settimana. Roma Capitale. Anno 2015

Giorno della settimana	Fascia oraria						Totale	% Feriti	Indice levisività (a)
	0-6	7-9	10-13	14-17	18-20	21-24			
Lunedì	192	408	674	643	466	239	2.622	*15,3*	*1,3*
Martedì	211	405	647	581	517	230	2.591	*15,1*	*1,3*
Mercoledì	231	380	622	625	491	265	2.614	*15,2*	*1,3*
Giovedì	287	391	698	595	517	188	2.676	*15,6*	*1,3*
Venerdì	252	390	574	644	472	324	2.656	*15,5*	*1,3*
Sabato	397	181	465	475	315	272	2.105	*12,3*	*1,4*
Domenica	512	135	400	303	349	190	1.889	*11,0*	*1,5*
Totale	**2.082**	**2.290**	**4.080**	**3.866**	**3.127**	**1.708**	**17.153**	***100,0***	*1,3*
% Feriti	*12,1*	*13,4*	*23,8*	*22,5*	*18,2*	*10,0*	***100,0***		

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI
(a) Feriti / Incidenti

Graf.9.13 - Feriti per fascia oraria e giorno della settimana. Roma Capitale. Anno 2015

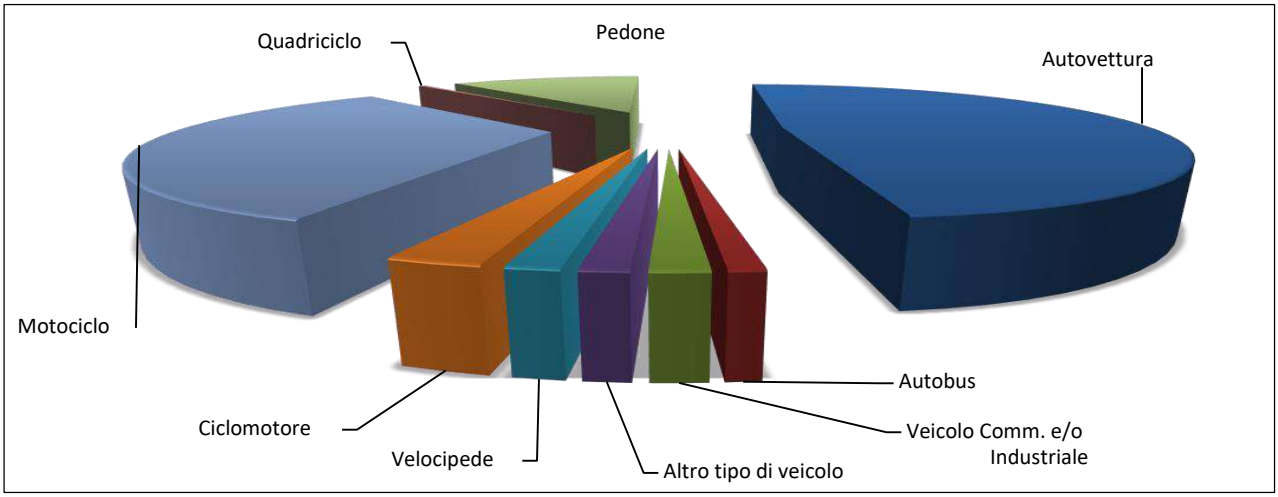


Tab.9.49 - Feriti per classi di età e tipo di veicolo. Roma Capitale. Anno 2015

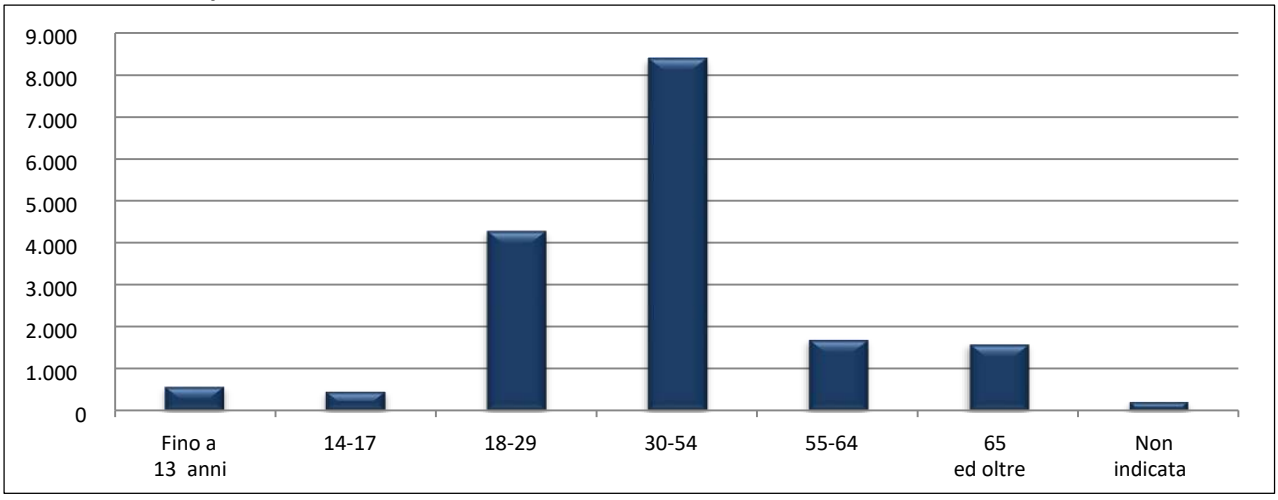
Tipo di veicolo	Classi di età							Totale
	Fino a 13 anni	14-17	18-29	30-54	55-64	65 ed oltre	Non indicata	
Autovettura	382	124	2.359	3.855	765	756	11	8.252
Autobus	7	7	12	66	15	25	27	159
Veicolo Commerciale e/o Industriale	6	-	39	168	27	12	-	252
Altro Tipo di Veicolo	-	-	5	35	5	1	164	210
Velocipede	5	6	36	115	30	42	-	234
Ciclomotore	2	85	147	142	22	17	-	415
Motociclo	34	99	1.410	3.302	594	153	-	5.592
Quadriciclo	-	36	19	1	1	-	-	57
Pedone	127	91	255	706	227	576	-	1.982
Totale	**563**	**448**	**4.282**	**8.390**	**1.686**	**1.582**	**202**	**17.153**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI

Graf.9.14 - Feriti per tipo di veicolo. Anno 2015



Graf.9.15 - Feriti per classi di età. Anno 2015

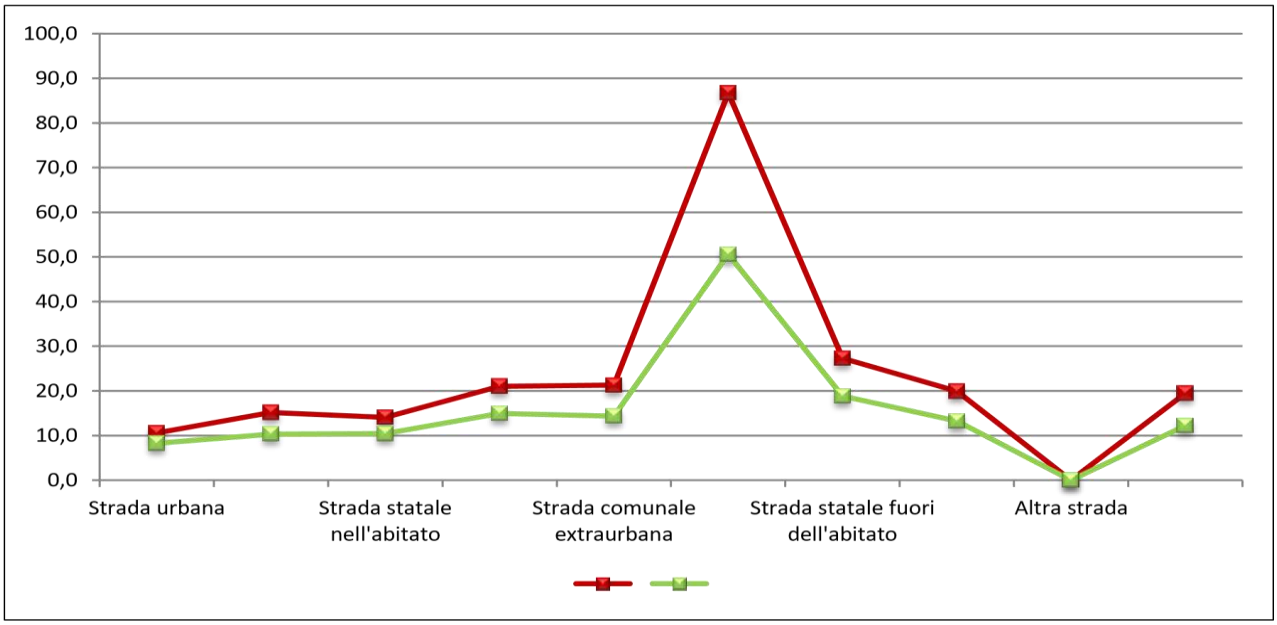


Tab.9.50 - Incidenti, morti, feriti e indicatori per tipo di strada. Roma Capitale. Anno 2015

Tipo di strada	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di Mortalità (a)	Indice gravità (b)
Strada urbana	10.844	115	13.786	*10,6*	*8,3*
Strada provinciale nell'abitato	264	4	384	*15,2*	*10,3*
Strada statale nell'abitato	71	1	95	*14,1*	*10,4*
Strada regionale entro l'abitato	333	7	462	*21,0*	*14,9*
Strada comunale extraurbana	141	3	206	*21,3*	*14,4*
Strada provinciale fuori dell'abitato	196	17	319	*86,7*	*50,6*
Strada statale fuori dell'abitato	110	3	156	*27,3*	*18,9*
Autostrada	1.005	20	1.493	*19,9*	*13,2*
Altra strada	10	-	10	-	-
Strada regionale fuori l'abitato	154	3	242	*19,5*	*12,2*
Totale	**13.128**	**173**	**17.153**	***13,2***	***10,0***

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI
*(g) Morti*1000 / Incidenti*
*(h) Morti / (Morti + Feriti) *1000*

Graf.9.16 - Indice di mortalità e indice di gravità per tipo di strada. Anno 2015

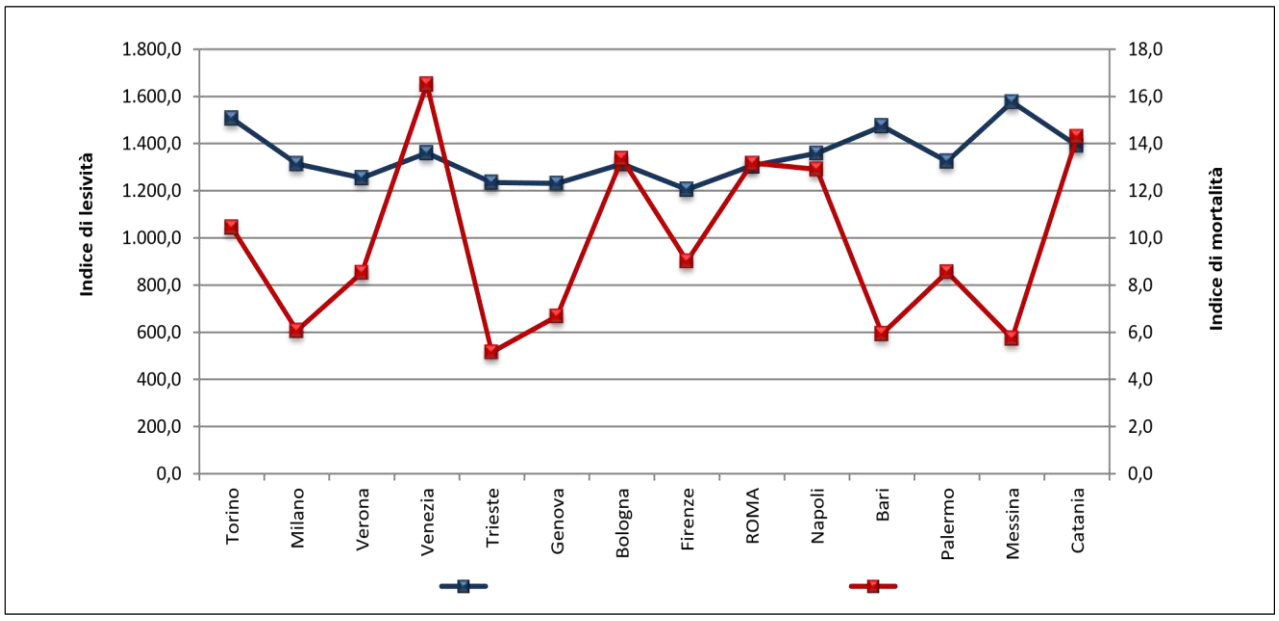


Tab.9.51 - Incidenti stradali, morti e feriti. Indice di mortalità e lesività in alcuni grandi comuni. Anno 2015

Comuni	Incidenti - Morti - Feriti						di cui incidenti mortali						quota incidenti mortali x 1000	indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
	Incidenti		Morti		Feriti		Incidenti		Morti		Feriti				
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%			
Torino	3.163	*7,1*	33	*7,5*	4.765	*8,1*	32	*7,5*	33	*7,5*	22	*7,9*	*10,1*	*10,4*	*1.506,5*
Milano	8.729	*19,6*	53	*12,0*	11.465	*19,4*	51	*12,0*	53	*12,0*	28	*10,0*	*5,8*	*6,1*	*1.313,4*
Verona	1.290	*2,9*	11	*2,5*	1.618	*2,7*	11	*2,6*	11	*2,5*	11	*3,9*	*8,5*	*8,5*	*1.254,3*
Venezia	666	*1,5*	11	*2,5*	906	*1,5*	10	*2,4*	11	*2,5*	2	*0,7*	*15,0*	*16,5*	*1.360,4*
Trieste	970	*2,2*	5	*1,1*	1.198	*2,0*	5	*1,2*	5	*1,1*	13	*4,6*	*5,2*	*5,2*	*1.235,1*
Genova	4.345	*9,8*	29	*6,6*	5.350	*9,1*	28	*6,6*	29	*6,6*	12	*4,3*	*6,4*	*6,7*	*1.231,3*
Bologna	1.872	*4,2*	25	*5,7*	2.460	*4,2*	25	*5,9*	25	*5,7*	13	*4,6*	*13,4*	*13,4*	*1.314,1*
Firenze	2.551	*5,7*	23	*5,2*	3.075	*5,2*	23	*5,4*	23	*5,2*	23	*8,2*	*9,0*	*9,0*	*1.205,4*
ROMA	**13.128**	***29,5***	**173**	***39,3***	**17.153**	***29,1***	**164**	***38,7***	**173**	***39,3***	**104**	***37,1***	***12,5***	***13,2***	***1.306,6***
Napoli	2.169	*4,9*	28	*6,4*	2.948	*5,0*	27	*6,4*	28	*6,4*	21	*7,5*	*12,4*	*12,9*	*1.359,2*
Bari	1.685	*3,8*	10	*2,3*	2.483	*4,2*	10	*2,4*	10	*2,3*	6	*2,1*	*5,9*	*5,9*	*1.473,6*
Palermo	2.105	*4,7*	18	*4,1*	2.787	*4,7*	18	*4,2*	18	*4,1*	12	*4,3*	*8,6*	*8,6*	*1.324,0*
Messina	697	*1,6*	4	*0,9*	1.099	*1,9*	4	*0,9*	4	*0,9*	1	*0,4*	*5,7*	*5,7*	*1.576,8*
Catania	1.190	*2,7*	17	*3,9*	1.656	*2,8*	16	*3,8*	17	*3,9*	12	*4,3*	*13,4*	*14,3*	*1.391,6*
Totale	**44.560**	***100,0***	**440**	***100,0***	**58.963**	***100,0***	**424**	***100,0***	**440**	***100,0***	**280**	***100,0***	***9,5***	***9,9***	***1.323,2***

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT- ACI
*(a) Morti*1000/ Incidenti*
*(b) Feriti*1000/ Incidenti*

Graf.9.17 - Indice di lesività e di mortalità per grandi comuni. Anno 2015



Tab.9.52 - Conducenti, persone trasportate e pedoni, morti e feriti, per genere in alcuni grandi comuni. Anno 2015

Comuni	Conducenti		Persone trasportate		Pedoni		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
	Morti							
Torino	17	2	3	2	13	3	33	7
Milano	29	4	4	1	20	10	53	15
Verona	6	1	3	3	2	1	11	5
Venezia	7	-	1	-	3	1	11	1
Trieste	1	-	1	1	3	-	5	1
Genova	19	1	2	1	8	2	29	4
Bologna	14	2	-	-	11	5	25	7
Firenze	13	1	-	-	10	3	23	4
ROMA	**114**	**10**	**16**	**9**	**43**	**11**	**173**	**30**
Napoli	16	1	3	1	9	3	28	5
Bari	7	2	1	1	2	1	10	4
Palermo	8	1	3	3	7	2	18	6
Messina	2	-	-	-	2	2	4	2
Catania	9	-	2	2	6	2	17	4
Totale	**262**	**25**	**39**	**24**	**139**	**46**	**440**	**95**
	Feriti							
Torino	2.770	866	1.391	897	604	340	4.765	2.103
Milano	7.914	2.059	2.187	1.348	1.364	737	11.465	4.144
Verona	1.199	343	265	155	154	95	1.618	593
Venezia	601	150	217	122	88	47	906	319
Trieste	808	229	209	134	181	113	1.198	476
Genova	3.475	1.039	1.137	756	738	407	5.350	2.202
Bologna	1.678	460	489	270	293	126	2.460	856
Firenze	2.249	769	398	271	428	249	3.075	1.289
ROMA	**11.651**	**3.396**	**3.520**	**2.158**	**1.982**	**1.076**	**17.153**	**6.630**
Napoli	1.836	362	735	452	377	200	2.948	1.014
Bari	1.355	264	860	512	268	149	2.483	925
Palermo	1.872	432	618	384	297	135	2.787	951
Messina	711	169	312	202	76	43	1.099	414
Catania	1.010	237	455	263	191	97	1.656	597
Totale	**39.129**	**10.775**	**12.793**	**7.924**	**7.041**	**3.814**	**58.963**	**22.513**
	Totale							
Torino	2.787	868	1.394	899	617	343	4.798	2.110
Milano	7.943	2.063	2.191	1.349	1.384	747	11.518	4.159
Verona	1.205	344	268	158	156	96	1.629	598
Venezia	608	150	218	122	91	48	917	320
Trieste	809	229	210	135	184	113	1.203	477
Genova	3.494	1.040	1.139	757	746	409	5.379	2.206
Bologna	1.692	462	489	270	304	131	2.485	863
Firenze	2.262	770	398	271	438	252	3.098	1.293
ROMA	**11.765**	**3.406**	**3.536**	**2.167**	**2.025**	**1.087**	**17.326**	**6.660**
Napoli	1.852	363	738	453	386	203	2.976	1.019
Bari	1.362	266	861	513	270	150	2.493	929
Palermo	1.880	433	621	387	304	137	2.805	957
Messina	713	169	312	202	78	45	1.103	416
Catania	1.019	237	457	265	197	99	1.673	601
Totale	**9.391**	**0.800**	**2.832**	**7.948**	**7.180**	**3.860**	**9.403**	**2.608**

Fonte: ISTAT-ACI

CAP.10

Prezzi

Avvertenze

L'inflazione è un processo di aumento del livello generale dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Generalmente, si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo. Un indice dei prezzi al consumo è uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e di servizi, chiamato paniere rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

Nelle tavole di questo capitolo sono considerati due diversi indici dei prezzi al consumo: il NIC, per l'intera collettività nazionale e il FOI per le famiglie di operai e impiegati, che hanno finalità differenti:

il NIC misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate; il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente. È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato. I due indici si basano su un'unica rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo.

Tab.10.1 - Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per divisioni di spesa dal 2011 al 2015 (dal 2011 base 2010=100)

Divisioni	Numeri indici					Variazioni medie annue				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	102,6	104,9	107,5	107,4	109,1	2,6	2,2	2,5	-0,1	1,6
Bevande alcoliche e tabacchi	103,5	109,5	111,2	111,6	114,6	3,5	5,8	1,6	0,4	2,7
Abbigliamento e calzature	101,9	105,9	107,5	108,3	108,7	1,9	3,9	1,5	0,7	0,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104,7	113,3	115,1	112,9	113,4	4,7	8,2	1,6	-1,9	0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	102,2	104,3	106,5	108,8	109,2	2,2	2,1	2,1	2,2	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	101,3	101,5	101,7	102,0	102,5	1,3	0,2	0,2	0,3	0,5
Trasporti	105,5	111,8	113,6	114,4	111,3	5,5	6,0	1,6	0,7	-2,7
Comunicazioni	98,6	96,9	91,9	85,2	84,2	-1,4	-1,7	-5,2	-7,3	-1,2
Ricreazione, spettacoli, cultura	100,5	100,9	101,4	102,1	102,4	0,5	0,4	0,5	0,7	0,3
Istruzione	102,3	104,4	107,3	109,0	110,9	2,3	2,1	2,8	1,6	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	104,1	104,3	105,9	106,6	108,0	4,1	0,2	1,5	0,7	1,3
Altri beni e servizi	103,5	105,7	105,9	105,3	104,7	3,5	2,1	0,2	-0,6	-0,6
NIC	103,2	106,4	107,7	107,8	108,0	3,2	3,1	1,2	0,1	0,2
NIC *(senza tabacchi)*	103,2	106,4	107,8	107,8	108,0	3,2	3,1	1,3	0,0	0,2

Fonte: Istat

Tab.10.2 - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) per divisioni di spesa dal 2011 al 2015 (dal 2011 base 2010=100)

Divisioni	Numeri indici					Variazioni medie annue				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	102,6	105,0	107,5	107,4	109,1	2,6	2,3	2,4	-0,1	1,6
Bevande alcoliche e tabacchi	103,6	109,7	111,2	111,4	114,5	3,6	5,9	1,4	0,2	2,8
Abbigliamento e calzature	101,9	105,9	107,6	108,4	108,7	1,9	3,9	1,6	0,7	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104,6	113,2	115,0	112,2	112,7	4,6	8,2	1,6	-2,4	0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	102,1	104,1	105,2	106,6	106,6	2,1	2,0	1,1	1,3	0,0
Servizi sanitari e spese per la salute	101,4	101,8	102,1	102,2	102,8	1,4	0,4	0,3	0,1	0,6
Trasporti	106,0	112,3	114,1	114,9	111,7	6,0	5,9	1,6	0,7	-2,8
Comunicazioni	98,1	95,8	90,7	83,5	82,3	-1,9	-2,3	-5,3	-7,9	-1,4
Ricreazione, spettacoli, cultura	100,7	100,9	101,3	101,8	102,0	0,7	0,2	0,4	0,5	0,2
Istruzione	102,3	104,4	107,3	108,9	110,8	2,3	2,1	2,8	1,5	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	104,0	104,4	106,4	106,9	108,3	4,0	0,4	1,9	0,5	1,3
Altri beni e servizi	103,6	106,1	106,1	105,2	104,5	3,6	2,4	0,0	-0,8	-0,7
FOI	103,3	106,6	108,0	107,8	107,9	3,3	3,2	1,3	-0,2	0,1
FOI *(senza tabacchi)*	103,3	106,6	107,9	107,7	107,7	3,3	3,2	1,2	-0,2	0,0

Fonte: Istat

Tab.10.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015

Divisioni	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	108,8	109,7	109,5	109,0	108,6	109,2	108,1	108,0	109,1	109,3	110,2	109,7	109,1
Bevande alcoliche e tabacchi	111,7	114,7	114,8	114,8	114,9	114,8	114,8	114,8	114,8	114,9	114,9	114,8	114,6
Abbigliamento e calzature	108,4	108,5	108,8	108,4	108,5	108,4	108,6	108,6	109,0	109,0	109,0	108,9	108,7
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	113,6	113,6	114,4	113,0	113,0	113,1	113,0	113,1	112,8	113,7	113,6	113,6	113,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	109,0	109,2	109,2	109,1	109,2	109,2	109,1	109,1	109,2	109,2	109,3	109,2	109,2
Servizi sanitari e spese per la salute	102,4	102,5	102,4	102,6	102,6	102,6	102,5	102,5	102,5	102,4	102,3	102,3	102,5
Trasporti	109,3	110,2	111,4	111,9	112,5	112,6	113,6	114,8	110,9	110,1	109,1	108,9	111,3
Comunicazioni	85,3	85,3	84,8	83,9	83,5	83,2	82,3	83,9	84,3	84,4	84,6	85,4	84,2
Ricreazione, spettacoli, cultura	101,8	102,2	101,6	102,2	101,8	102,1	103,3	103,8	102,3	102,6	102,1	103,2	102,4
Istruzione	110,4	110,4	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5	111,3	111,7	111,7	111,7	110,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	103,6	104,6	105,7	109,8	111,2	111,5	109,2	108,0	109,9	110,4	105,9	105,9	108,0
Altri beni e servizi	105,0	104,5	104,5	104,5	104,6	104,6	104,5	104,4	105,0	105,0	104,8	104,8	104,7
NIC	107,1	107,6	107,9	108,2	108,4	108,6	108,3	108,4	108,2	108,4	107,7	107,7	108,0
NIC *(senza tabacchi)*	107,1	107,5	107,8	108,2	108,4	108,5	108,2	108,3	108,2	108,3	107,7	107,7	108,0

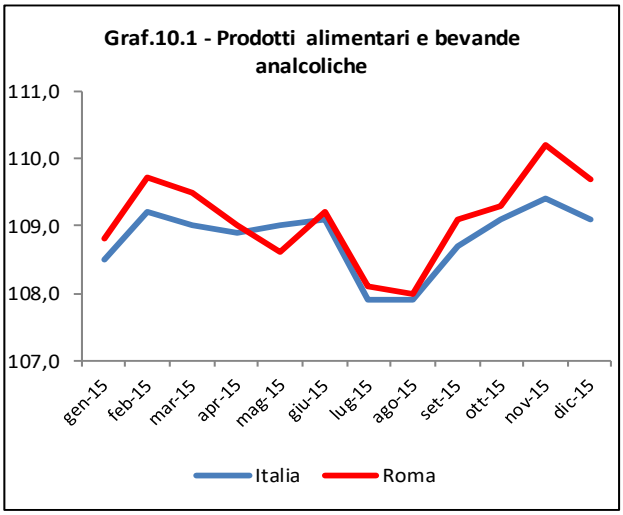
Fonte: Istat

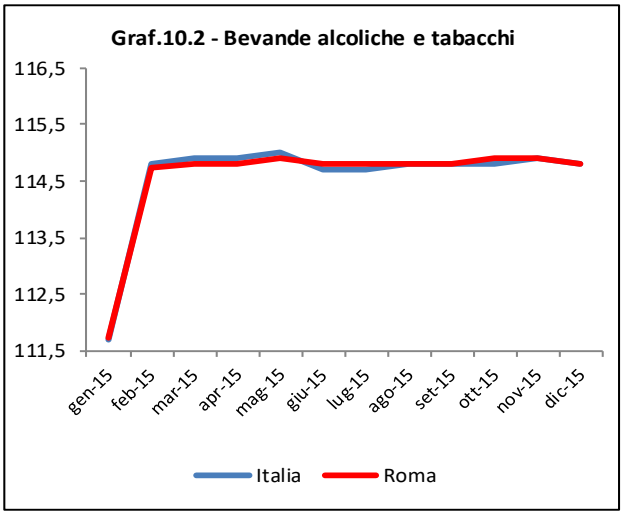
Tab.10.4 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) per divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015

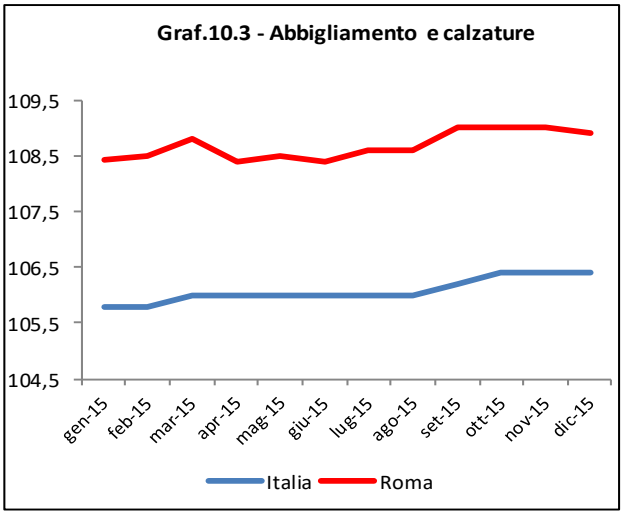
Divisioni	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	108,8	109,7	109,5	109,0	108,6	109,1	108,1	108,0	109,1	109,3	110,1	109,7	109,1
Bevande alcoliche e tabacchi	111,6	114,8	114,8	114,8	114,9	114,7	114,7	114,8	114,8	114,8	114,9	114,8	114,5
Abbigliamento e calzature	108,5	108,6	108,9	108,5	108,5	108,4	108,6	108,6	109,1	109,0	109,1	109,0	108,7
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	112,8	112,8	113,5	112,3	112,3	112,4	112,3	112,4	112,2	113,0	112,9	112,9	112,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	106,5	106,6	106,6	106,5	106,6	106,6	106,5	106,5	106,6	106,6	106,7	106,6	106,6
Servizi sanitari e spese per la salute	102,7	102,9	102,7	102,9	102,9	102,9	102,8	102,8	102,8	102,7	102,6	102,6	102,8
Trasporti	109,9	110,7	112,0	112,4	113,0	113,1	113,9	114,8	111,3	110,6	109,7	109,5	111,7
Comunicazioni	83,4	83,4	82,9	82,0	81,5	81,2	80,2	81,8	82,3	82,3	82,6	83,5	82,3
Ricreazione, spettacoli, cultura	101,4	101,8	101,1	101,8	101,3	101,7	103,1	103,6	101,8	102,1	101,6	102,7	102,0
Istruzione	110,3	110,3	110,4	110,4	110,4	110,4	110,5	110,5	111,2	111,6	111,6	111,6	110,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	105,1	105,8	106,7	109,5	110,5	110,7	109,0	108,1	109,7	110,1	107,0	107,0	108,3
Altri beni e servizi	104,9	104,4	104,3	104,4	104,4	104,4	104,3	104,2	104,7	104,7	104,6	104,6	104,5
FOI	107,1	107,5	107,8	108,0	108,1	108,2	108,1	108,2	107,9	108,1	107,6	107,6	107,9
FOI *(senza tabacchi)*	107,0	107,4	107,6	107,8	107,9	108,1	107,9	108,0	107,8	107,9	107,5	107,5	107,7

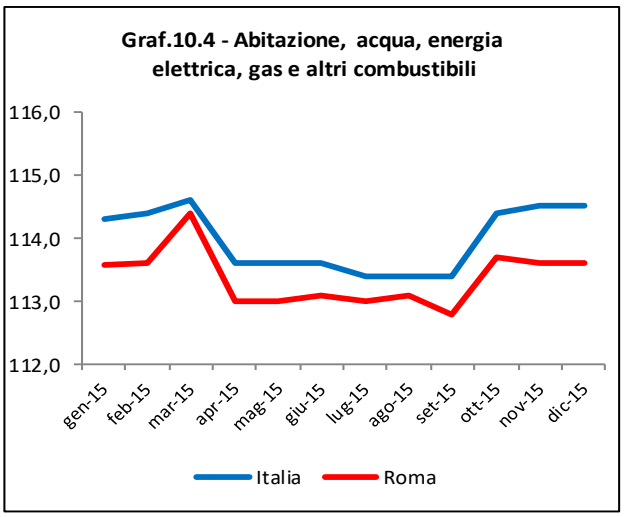
Fonte: Istat

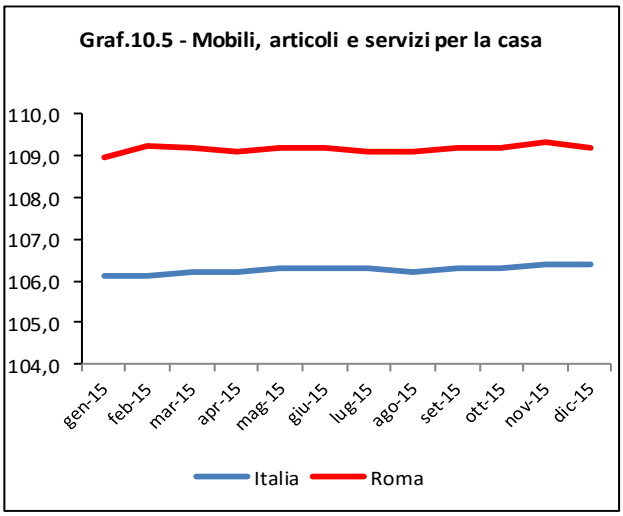
Graf.10.1-10.6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per divisioni di spesa. Anno 2015. Confronto Italia - Roma Capitale

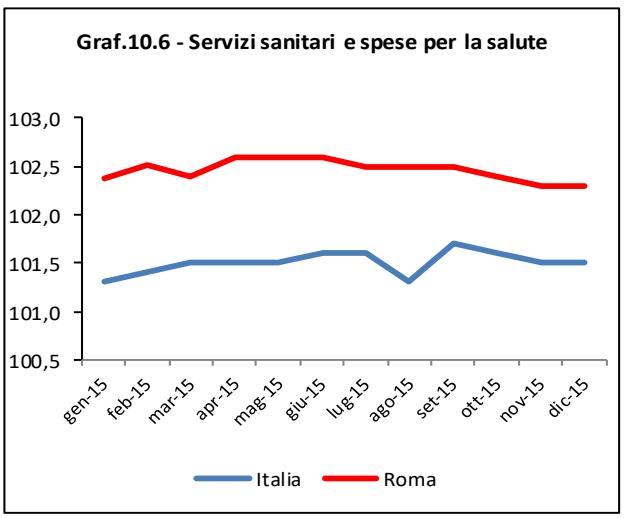




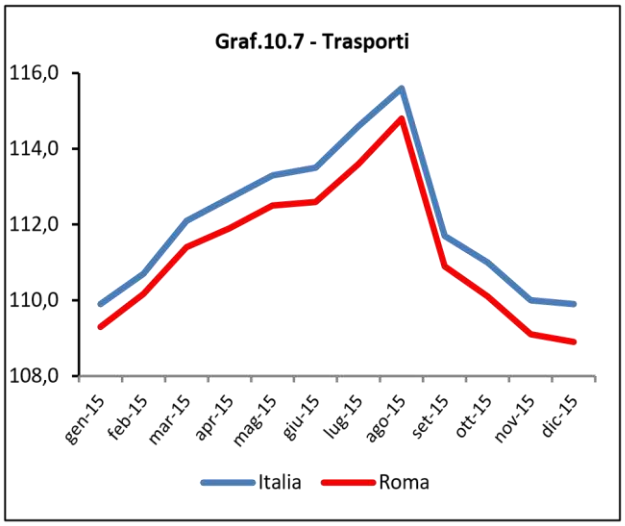


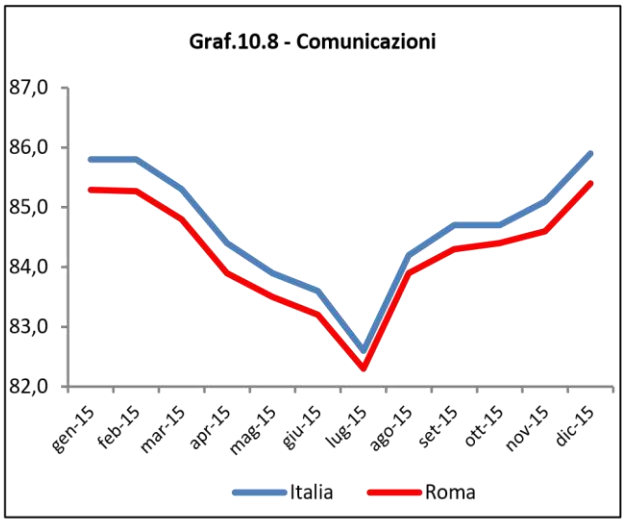


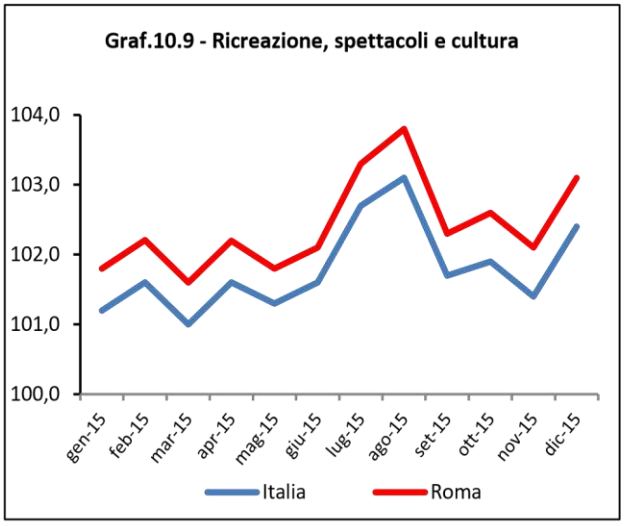


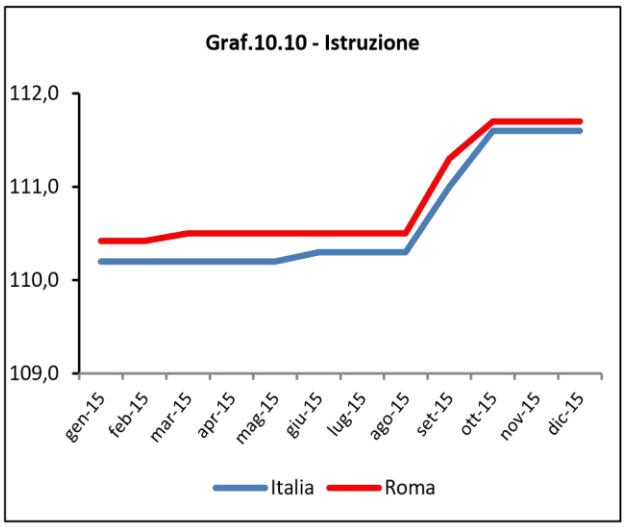


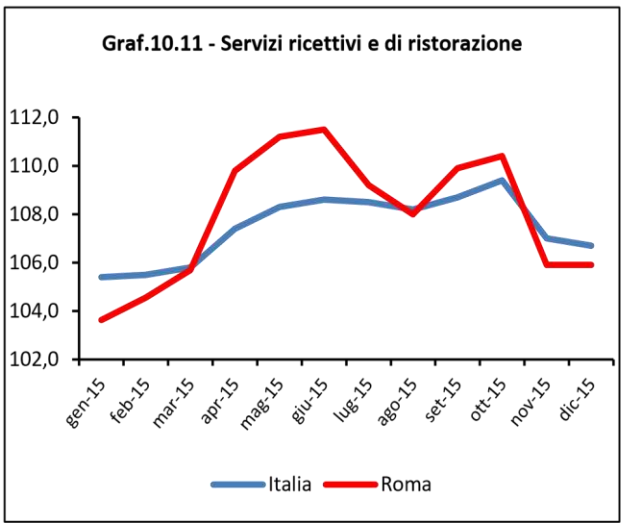
Graf.10.7-10.12 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per divisioni di spesa. Anno 2015. Confronto Italia - Roma Capitale

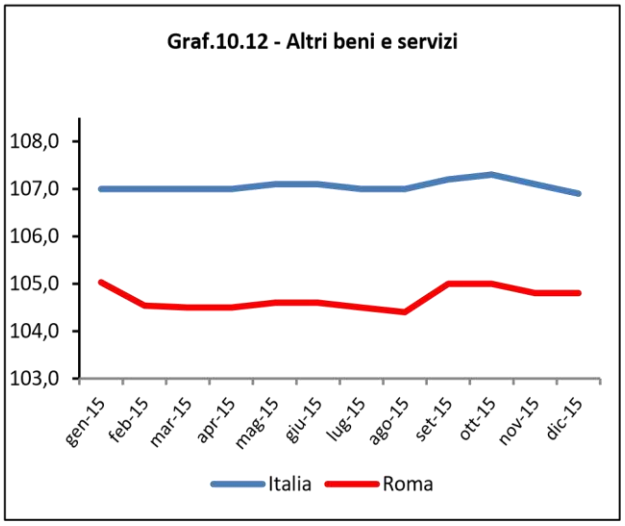












Tab.10.5 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pane e cereali	106,8	107,0	107,0	106,8	106,8	107,1
Carni	106,5	106,7	106,7	106,9	107,1	107,1
Pesci e prodotti ittici	113,3	112,6	113,0	112,1	112,2	112,8
Latte, formaggi e uova	108,3	108,3	108,3	108,2	108,1	108,0
Oli e grassi	102,4	102,2	103,0	103,0	103,8	104,5
Frutta	107,7	108,3	110,3	111,2	111,9	123,9
Vegetali	116,8	123,5	120,0	116,4	111,9	108,6
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	110,4	110,4	110,6	110,4	110,3	109,8
Prodotti alimentari n.a.c.	104,6	104,5	104,5	104,5	104,5	104,4
Caffè, tè e cacao	116,3	115,9	116,8	116,6	116,9	116,3
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e	104,8	105,0	105,0	104,7	104,3	104,9
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	**108,8**	**109,7**	**109,5**	**109,0**	**108,6**	**109,2**
Alcolici	109,3	109,6	110,0	110,1	110,2	110,6
Vini	111,9	111,7	111,5	111,6	112,0	112,4
Birre	106,8	107,3	107,3	107,0	107,4	107,0
Tabacchi	111,6	116,1	116,1	116,1	116,2	115,8
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	**111,7**	**114,7**	**114,8**	**114,8**	**114,9**	**114,8**
Indumenti	109,0	109,1	109,6	109,2	109,1	109,0
Altri articoli d'abbigliamento e accessori per l'abbigliamento	98,5	98,0	97,5	94,7	95,3	95,5
Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti	108,6	108,9	109,1	109,1	109,1	109,1
Scarpe ed altre calzature	107,6	107,8	107,6	107,5	107,9	107,9
Riparazione e noleggio calzature	105,9	105,9	105,9	106,6	106,5	106,5
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	**108,4**	**108,5**	**108,8**	**108,4**	**108,5**	**108,4**
Affitti reali per l'abitazione principale	102,5	102,5	102,4	102,4	102,6	102,8
Prodotti perla riparazione e la manutenzione della casa	107,9	109,2	109,3	109,5	109,7	109,7
Servizi per la riparazione e manutenzione della casa	109,4	109,4	109,5	109,5	109,5	109,5
Fornitura acqua	n.d.	154,3	168,1	168,1	168,1	168,1
Raccolta rifiuti	118,0	118,0	118,0	118,0	118,0	118,0
Raccolta acque di scarico	n.d.	130,2	141,7	141,7	141,7	141,7
Altri servizi per l'abitazione n.a.c.	109,6	109,6	109,6	106,8	106,8	107,3
Energia elettrica	119,2	119,2	119,2	118,3	118,3	118,3
Gas	114,7	114,6	114,6	110,8	110,8	110,7
Gasolio per riscaldamento	105,7	108,0	114,4	114,9	116,0	114,7
Combustibili solidi	107,1	108,3	108,5	108,4	108,4	108,0
ABITAZIONE, ACQUA, ENER. EL., GASE ALTRI COMBUST.	**113,6**	**113,6**	**114,4**	**113,0**	**113,0**	**113,1**
Mobili e arredi	103,9	104,1	104,2	104,2	104,5	104,4
Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	111,1	111,1	111,3	106,9	106,9	106,9
Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti	105,9	108,7	108,7	108,7	108,7	107,7
Articoli tessili per la casa	106,8	106,8	106,6	104,3	104,2	104,8
Grandi apparecchi domestici elettrici e non	95,9	95,9	95,1	95,3	94,6	94,5
Piccoli elettrodomestici	97,9	97,4	97,5	97,5	97,6	97,8
Riparazione di apparecchi per la casa	101,4	101,4	101,4	101,4	101,4	101,4
Cristalleria, stoviglie e utensili domestici	106,3	105,6	105,6	106,4	106,6	106,7
Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino	100,0	99,6	99,8	100,6	100,6	100,8
Piccoli utensili ed accessori vari	106,5	106,6	106,7	106,7	106,8	106,8
Beni non durevoli per la casa	104,7	104,6	104,6	104,4	104,5	104,5
Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa	116,3	117,0	117,0	117,0	117,0	117,0
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	**109,0**	**109,2**	**109,2**	**109,1**	**109,2**	**109,2**

Fonte: Istat

***segue* Tab.10.5 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Pane e cereali	107,2	107,3	107,5	107,6	107,6	107,5
Carni	107,2	107,1	107,0	107,2	107,3	107,7
Pesci e prodotti ittici	113,6	113,9	114,6	113,5	113,1	113,4
Latte, formaggi e uova	108,2	108,2	107,9	107,9	107,9	108,0
Oli e grassi	105,4	105,3	105,9	106,4	106,5	106,6
Frutta	114,1	112,4	111,8	112,2	115,0	111,8
Vegetali	104,3	104,1	112,7	114,7	119,5	116,8
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	110,1	110,4	110,6	110,6	110,3	110,1
Prodotti alimentari n.a.c.	104,5	104,6	104,5	104,5	104,8	105,0
Caffè, tè e cacao	117,6	117,7	117,9	117,8	117,9	117,9
Acque minerali, bevande analcoliche succhi frutta e verdura	104,7	104,7	104,7	104,8	104,8	105,0
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	**108,1**	**108,0**	**109,1**	**109,3**	**110,2**	**109,7**
Alcolici	111,0	111,2	111,2	111,4	111,4	111,7
Vini	112,6	112,6	112,9	113,0	113,1	113,0
Birre	106,8	107,0	106,8	107,1	107,1	107,1
Tabacchi	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,7
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	**114,8**	**114,8**	**114,8**	**114,9**	**114,9**	**114,8**
Indumenti	109,2	109,2	109,6	109,6	109,7	109,6
Altri articoli d'abbigliamento e accessori per l'abbigliamento	95,5	95,4	96,2	95,8	96,1	95,9
Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti	109,1	109,3	109,5	109,5	109,5	109,5
Scarpe ed altre calzature	108,0	108,2	108,6	108,4	108,5	108,1
Riparazione e noleggio calzature	106,5	106,5	106,5	106,5	106,5	106,5
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	**108,6**	**108,6**	**109,0**	**109,0**	**109,0**	**108,9**
Affitti reali per l'abitazione principale	102,8	102,8	102,8	102,8	102,8	102,8
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	109,7	109,7	109,7	109,8	110,6	110,8
Servizi per la riparazione e manutenzione della casa	109,5	110,5	110,6	110,3	110,3	110,1
Fornitura acqua	168,1	168,1	168,1	168,1	168,1	168,1
Raccolta rifiuti	116,3	116,3	116,3	116,3	116,3	116,3
Raccolta acque di scarico	141,7	141,7	141,7	141,7	141,7	141,7
Altri servizi per l'abitazione n.a.c.	107,9	108,3	108,0	107,1	106,5	106,5
Energia elettrica	118,0	118,0	118,0	121,4	121,4	121,4
Gas	110,7	110,7	109,9	111,8	111,8	111,8
Gasolio per riscaldamento	113,1	111,0	104,7	103,3	101,7	99,7
Combustibili solidi	107,6	107,6	107,6	107,9	108,3	108,3
ABITAZIONE, ACQUA, ENER. EL., GASE ALTRI COMBUST.	**113,0**	**113,1**	**112,8**	**113,7**	**113,6**	**113,6**
Mobili e arredi	104,4	104,5	104,8	105,2	105,2	105,2
Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	106,9	106,9	107,2	107,8	107,6	107,8
Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti	107,7	107,7	107,7	107,7	108,8	108,8
Articoli tessili per la casa	104,3	104,3	105,3	104,8	105,6	105,5
Grandi apparecchi domestici elettrici e non	94,3	93,6	92,5	92,5	92,7	93,0
Piccoli elettrodomestici	97,5	97,5	97,5	97,3	97,2	96,3
Riparazione di apparecchi per la casa	101,4	101,4	101,4	101,4	101,4	101,4
Cristalleria, stoviglie ed utensili domestici	106,8	106,8	106,5	106,3	106,8	106,1
Grandi utensili ed attrezzature per la casa e per il giardino	100,8	100,8	100,5	100,5	100,5	100,4
Piccoli utensili ed accessori vari	106,9	107,1	107,1	107,0	107,1	107,1
Beni non durevoli per la casa	104,5	104,3	104,4	104,2	104,0	103,8
Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa	117,0	117,0	117,0	117,1	117,1	117,1
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	**109,1**	**109,1**	**109,2**	**109,2**	**109,3**	**109,2**

Fonte: Istat

***segue* Tab.10.5 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prodotti farmaceutici	92,6	92,6	92,7	92,7	92,7	92,8
Altri prodotti medicali	108,6	108,8	108,9	109,3	109,5	109,6
Attrezzature ed apparecchi terapeutici	106,2	106,2	106,1	106,1	106,1	105,9
Servizi medici	107,2	107,7	107,3	107,4	107,4	107,5
Servizi dentistici	104,0	104,0	104,3	104,3	104,3	104,2
Servizi paramedici	109,6	109,7	108,7	109,3	109,3	109,3
Servizi ospedalieri	101,8	101,8	102,4	102,4	102,4	102,4
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	**102,4**	**102,5**	**102,4**	**102,6**	**102,6**	**102,6**
Automobili	109,4	109,5	109,8	109,9	110,1	110,7
Motocicli e ciclomotori	104,0	104,3	104,4	104,6	104,6	104,7
Biciclette	107,0	107,0	106,8	106,8	106,8	106,5
Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	107,2	107,2	107,4	107,3	107,3	107,0
Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	111,3	112,6	117,0	116,9	119,3	118,9
Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	110,6	110,7	110,9	110,9	111,0	111,1
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	113,4	113,4	114,0	113,7	113,7	113,7
Trasporto passeggeri su rotaia	106,0	106,8	106,9	106,5	109,3	103,4
Trasporto passeggeri su strada	115,9	116,0	116,1	116,3	115,7	114,9
Trasporto aereo passeggeri	96,7	106,0	102,3	114,1	110,1	115,7
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	137,3	140,2	137,4	141,4	139,2	146,8
Trasporto multimodale passeggeri	131,5	131,5	131,5	131,5	131,5	131,5
Acquisto di altri servizi di trasporto	99,9	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1
TRASPORTI	**109,3**	**110,2**	**111,4**	**111,9**	**112,5**	**112,6**
Servizi postali	114,3	114,3	113,0	113,0	113,0	113,0
Apparecchi telefonici e telefax	56,0	56,0	54,3	53,8	52,2	51,3
Servizi di telefonia e telefax	93,2	93,2	93,1	92,1	91,9	91,8
COMUNICAZIONI	**85,3**	**85,3**	**84,8**	**83,9**	**83,5**	**83,2**
Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni	72,0	71,5	70,9	69,5	69,0	69,0
Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici	77,6	78,4	78,7	78,9	79,8	79,9
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	60,7	61,0	61,0	59,8	60,1	60,7
Supporti di registrazione	94,4	91,9	93,8	98,8	98,1	90,9
Beni durevoli per ricreazione all'aperto	105,5	105,5	105,3	105,6	105,5	105,3
Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto	98,8	98,8	98,8	98,8	99,6	99,6
Giochi, giocattoli e hobby	97,1	99,3	96,6	99,0	99,5	100,9
Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto	97,9	97,5	97,1	96,8	96,6	96,5
Articoli per giardinaggio, piante e fiori	102,7	103,8	103,1	102,7	102,4	99,0
Animali domestici e relativi prodotti	108,7	108,7	108,7	108,9	109,2	109,6
Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici	109,9	109,9	110,0	110,3	110,3	110,4
Servizi ricreativi e sportivi	104,8	105,7	104,9	104,2	104,1	104,4
Servizi culturali	106,9	106,8	106,6	107,5	107,3	107,6
Giochi, lotterie e scommesse	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Libri	103,7	103,2	103,1	103,1	103,2	102,8
Giornali e periodici	114,0	115,1	115,4	115,1	115,3	116,5
Articoli di cartoleria e materiale da disegno	109,1	109,0	109,1	109,3	109,3	109,4
Pacchetti vacanza	106,0	108,6	103,9	109,4	104,7	109,9
RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA	**101,8**	**102,2**	**101,6**	**102,2**	**101,8**	**102,1**

Fonte: Istat

segue **Tab.10.5 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotti farmaceutici	92,8	92,8	92,6	92,2	92,0	91,9
Altri prodotti medicali	109,9	109,9	109,9	109,8	109,9	109,1
Attrezzature ed apparecchi terapeutici	105,8	105,8	106,0	106,0	106,0	105,6
Servizi medici	107,5	107,5	107,6	107,3	107,4	107,4
Servizi dentistici	104,2	104,2	104,2	103,6	103,6	103,6
Servizi paramedici	109,3	109,3	109,1	109,7	109,7	109,7
Servizi ospedalieri	101,7	101,7	102,1	102,2	102,2	102,3
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	**102,5**	**102,5**	**102,5**	**102,4**	**102,3**	**102,3**
Automobili	110,7	110,6	110,8	110,9	111,0	111,1
Motocicli e ciclomotori	104,7	105,2	105,5	105,5	105,6	105,6
Biciclette	106,5	106,5	104,4	104,6	105,4	105,4
Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	107,2	107,3	106,8	106,9	107,1	106,7
Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	118,0	115,0	111,1	109,9	109,0	107,8
Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	111,2	111,2	111,3	111,3	111,4	111,5
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	113,8	113,8	113,9	113,9	114,1	113,9
Trasporto passeggeri su rotaia	104,0	107,1	105,9	104,7	102,9	100,4
Trasporto passeggeri su strada	114,9	114,7	115,0	115,0	114,8	114,8
Trasporti aereo passeggeri	139,6	172,9	124,2	114,7	99,2	104,5
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	171,4	238,1	143,9	139,8	135,2	136,9
Trasporto multimodale passeggeri	131,5	131,5	131,5	131,5	131,5	131,5
Acquisto di altri servizi di trasporto	100,1	100,1	99,7	99,7	99,7	99,7
TRASPORTI	**113,6**	**114,8**	**110,9**	**110,1**	**109,1**	**108,9**
Servizi postali	114,3	114,3	114,3	115,5	115,5	120,2
Apparecchi telefonici e telefax	49,7	51,1	52,9	52,7	53,8	56,8
Servizi di telefonia e telefax	91,0	92,7	92,8	92,8	92,9	93,0
COMUNICAZIONI	**82,3**	**83,9**	**84,3**	**84,4**	**84,6**	**85,4**
Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduz. suoni e imm.	68,9	69,0	69,9	70,0	70,1	69,3
Apparecchi fotografici, cinematografici e strumenti ottici	82,2	80,7	82,0	81,6	81,5	81,0
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	60,4	59,8	59,1	60,4	60,1	61,3
Supporti di registrazione	87,8	83,2	89,0	99,8	97,4	96,5
Beni durevoli per ricreazione all'aperto	105,4	105,4	105,4	106,7	106,4	107,6
Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto	99,6	99,6	97,2	99,6	99,9	100,5
Giochi, giocattoli e hobby	102,0	96,9	101,1	104,4	102,3	97,8
Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto	96,5	96,0	96,7	96,7	97,1	97,2
Articoli per giardinaggio, piante e fiori	98,6	98,7	100,2	101,0	102,5	103,0
Animali domestici e relativi prodotti	109,7	109,2	109,8	109,8	110,1	109,7
Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici	110,4	110,4	110,4	110,4	110,7	111,1
Servizi ricreativi e sportivi	105,1	105,4	104,5	104,3	104,4	105,5
Servizi culturali	109,5	109,8	109,5	109,8	109,8	109,8
Giochi, lotterie e scommesse	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Libri	103,7	103,5	104,7	104,7	105,5	105,6
Giornali e periodici	116,1	115,3	116,3	116,5	115,3	117,1
Articoli di cartoleria e materiale da disegno	109,4	109,4	109,1	109,5	109,5	109,6
Pacchetti vacanza	120,8	131,7	108,1	104,0	99,9	111,9
RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA	**103,3**	**103,8**	**102,3**	**102,6**	**102,1**	**103,2**

Fonte: Istat

***segue* Tab.10.5 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria	113,1	113,1	113,4	113,4	113,4	113,4
Istruzione secondaria	107,3	107,3	107,3	107,3	107,3	107,3
Istruzione universitaria	110,4	110,4	110,4	110,4	110,4	110,4
Corsi d'istruzione e di formazione	106,0	106,0	106,0	106,0	106,0	106,0
ISTRUZIONE	**110,4**	**110,4**	**110,5**	**110,5**	**110,5**	**110,5**
Ristoranti, bar e simili	107,8	107,9	108,2	108,3	108,5	108,4
Mense	113,2	113,2	113,2	113,2	113,2	113,2
Servizi di alloggio	87,2	90,4	94,0	108,7	113,3	114,5
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	**103,6**	**104,6**	**105,7**	**109,8**	**111,2**	**111,5**
Servizi di parrucchiere e trattamenti di bellezza	103,0	103,0	102,7	102,7	102,7	102,7
Apparecchi elettrici per la cura della persona	102,6	103,4	103,7	104,1	103,9	103,7
Altri appar. non elettrici, art. e prod. per la cura della persona	103,5	103,3	103,6	103,4	103,5	103,4
Gioielleria ed orologeria	139,6	139,4	140,9	142,3	142,9	143,4
Altri effetti personali	96,2	96,0	96,7	98,4	98,1	98,2
Assistenza sociale	107,2	107,2	107,1	107,1	107,1	107,1
Servizi assicurativi connessi alla salute	106,0	106,5	104,9	104,9	104,9	104,8
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	99,8	98,5	96,7	96,3	95,3	95,1
Altri servizi finanziari n.a.c.	103,7	103,8	103,8	103,7	104,4	104,4
Altri servizi n.a.c.	100,4	99,3	99,8	99,7	100,1	100,3
ALTRI BENI E SERVIZI	**105,0**	**104,5**	**104,5**	**104,5**	**104,6**	**104,6**
NIC	**107,1**	**107,6**	**107,9**	**108,2**	**108,4**	**108,6**
NIC (senza tabacchi)	**107,1**	**107,5**	**107,8**	**108,2**	**108,4**	**108,5**

Fonte: Istat

***segue* Tab.10.5 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria	113,4	113,4	116,0	115,7	115,7	115,7
Istruzione secondaria	107,3	107,3	107,3	107,3	107,3	107,3
Istruzione universitaria	110,4	110,4	110,4	111,4	111,4	111,4
Corsi di istruzione e di formazione	106,2	106,2	106,8	106,8	106,8	106,8
ISTRUZIONE	**110,5**	**110,5**	**111,3**	**111,7**	**111,7**	**111,7**
Ristoranti, bar e simili	108,5	108,4	108,4	108,6	108,7	109,0
Mense	113,2	113,2	114,4	114,4	114,4	114,4
Servizi di alloggio	106,1	102,1	108,5	110,1	93,2	92,4
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	**109,2**	**108,0**	**109,9**	**110,4**	**105,9**	**105,9**
Servizi di parrucchiere e trattamenti di bellezza	102,7	102,7	104,0	104,0	103,2	103,2
Apparecchi elettrici per la cura della persona	103,3	102,8	102,3	102,6	102,3	102,0
Altri appar. non elettrici, art. e prod. per la cura della persona	103,3	103,3	103,7	103,7	103,9	104,1
Gioielleria ed orologeria	143,3	142,3	139,8	139,3	139,5	140,1
Altri effetti personali	96,8	96,8	97,5	97,5	97,5	97,5
Assistenza sociale	107,1	107,1	110,3	110,1	110,1	110,1
Servizi assicurativi connessi alla salute	104,7	104,7	104,7	104,7	104,3	104,3
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	95,3	95,3	95,3	95,3	96,4	96,4
Altri servizi finanziari n.a.c.	104,4	104,4	105,2	105,2	103,2	102,5
Altri servizi n.a.c.	100,3	100,3	100,4	100,4	100,4	100,4
ALTRI BENI E SERVIZI	**104,5**	**104,4**	**105,0**	**105,0**	**104,8**	**104,8**
NIC	**108,3**	**108,4**	**108,2**	**108,4**	**107,7**	**107,7**
NIC (senza tabacchi)	**108,2**	**108,3**	**108,2**	**108,3**	**107,7**	**107,7**

Fonte: Istat

Tab.10.6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese. Variazioni tendenziali e congiunturali (base 2010=100). Anno 2015

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Variazioni tendenziali											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Pane e cereali	0,8	0,9	0,9	0,7	0,7	0,9	0,8	0,8	0,9	0,8	0,8	0,6
Carni	-0,8	-0,7	-0,6	-0,2	0,0	0,0	0,1	0,3	0,4	0,6	0,7	1,0
Pesci e prodotti ittici	2,5	1,4	1,4	0,6	0,4	0,8	1,2	1,8	2,0	1,1	1,1	1,6
Latte, formaggi e uova	0,7	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,1	-0,4	-0,5	-0,3	-0,2
Oli e grassi	-0,5	-0,6	0,1	0,0	1,0	1,9	2,9	3,1	3,7	4,3	4,2	4,3
Frutta	-1,9	-0,8	-0,8	1,6	2,4	6,5	6,5	7,3	9,1	7,9	5,9	4,1
Vegetali	-1,6	7,1	8,5	8,4	8,5	8,2	6,1	7,8	12,9	13,7	9,9	6,3
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	0,0	-0,1	0,3	-0,3	-0,4	-0,5	-0,1	0,2	0,3	0,1	0,1	-0,3
Prodotti alimentari n.a.c.	-0,3	-0,6	-0,6	-0,5	-0,6	-0,5	-0,6	-0,2	-0,3	-0,3	0,2	0,3
Caffè, tè e cacao	1,2	1,7	2,6	2,4	2,6	2,2	3,1	3,1	3,1	3,3	2,6	2,1
Acque minerali, bevande analcoliche succhi frutta e verdura	-0,4	-0,1	-0,1	-0,7	-0,9	-0,5	-0,6	-0,4	-0,7	-0,4	-0,2	0,0
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	0,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,7	1,5	1,8	2,6	2,5	2,3	1,8
Alcolici	2,0	2,0	2,1	1,9	2,1	2,4	2,6	2,7	2,3	2,3	2,0	2,2
Vini	1,4	0,7	0,2	0,3	0,4	0,6	1,0	0,9	0,8	0,9	1,3	1,1
Birre	0,4	1,1	1,2	0,9	1,1	0,9	0,6	0,8	0,4	0,4	0,1	0,4
Tabacchi	-0,4	3,7	4,1	4,3	4,4	4,0	4,0	3,9	3,9	3,9	3,8	3,7
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	0,1	2,7	3,0	3,1	3,1	3,1	3,1	2,9	2,8	2,9	2,9	2,8
Indumenti	0,5	0,6	1,0	0,3	0,1	0,0	0,3	0,3	0,6	0,6	0,7	0,6
Altri articoli d'abbigliamento e accessori per abbigliamento	-1,2	-1,6	-1,8	-4,1	-2,6	-2,7	-2,8	-3,0	-2,6	-3,1	-2,8	-2,6
Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti	0,4	0,3	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,3	0,7	0,7	0,8
Scarpe ed altre calzature	-0,2	0,0	0,8	0,3	0,5	0,2	0,4	0,7	0,9	0,3	0,4	0,3
Riparazione e noleggio calzature	2,8	2,8	2,8	1,9	1,8	1,8	0,6	0,7	0,2	0,3	0,0	0,0
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	0,3	0,5	0,9	0,1	0,1	0,0	0,3	0,3	0,6	0,5	0,6	0,5
Affitti reali per l'abitazione principale	-1,9	-0,2	-0,3	-0,4	-0,2	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	0,8	2,1	2,1	2,2	1,9	1,9	1,7	1,7	1,7	1,9	2,7	2,9
Servizi per la riparazione e manutenzione della casa	1,6	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,7	1,7	4,3	1,2	0,8
Fornitura acqua	n.d.	22,0	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9	8,1	8,1	8,9
Raccolta rifiuti	-2,0	-2,0	-2,0	-2,0	-2,0	-2,0	1,8	1,8	1,8	-1,4	-1,4	-1,4
Raccolta acque di scarico	n.d.	11,0	20,8	20,8	20,8	20,8	20,8	20,8	20,8	7,6	7,6	8,8
Altri servizi per l'abitazione n.a.c.	2,4	1,7	1,7	-3,1	-3,1	-2,6	-2,3	-0,9	-1,7	-2,3	-2,3	-2,8
Energia elettrica	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3	-1,6	-1,6	-1,6	-0,3	-0,3	-0,3
Gas	-4,2	-4,1	-4,1	-4,2	-4,2	-4,3	0,5	0,4	-0,4	-2,6	-2,6	-2,6
Gasolio per riscaldamento	-13,0	-11,8	-6,4	-5,9	-4,6	-5,3	-6,5	-8,0	-13,3	-14,3	-14,8	-14,8
Combustibili solidi	1,8	2,9	3,3	3,4	3,6	3,7	4,3	4,3	2,8	2,2	2,4	1,8
ABITAZIONE, ACQUA, ENER. EL., GAS E ALTRI COMBUST.	-0,4	0,0	0,6	0,1	0,1	0,3	1,9	2,0	1,6	-0,2	-0,4	-0,4
Mobili e arredi	0,6	0,5	0,3	0,3	0,5	0,4	0,5	0,6	0,8	1,1	1,3	1,4
Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	1,4	0,7	0,9	-3,1	-3,3	-3,6	-3,6	-3,6	-3,3	-2,8	-2,9	-2,7
Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti	0,9	3,5	3,5	3,5	3,5	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	3,4	3,4
Articoli tessili per la casa	-0,1	0,2	0,0	-0,6	-0,8	-0,2	-0,2	0,1	-1,2	-1,6	-0,8	-0,8
Grandi apparecchi domestici elettrici e non	-0,6	-1,4	-2,4	-2,2	-2,6	-2,8	-2,5	-3,2	-4,1	-4,0	-3,7	-3,2
Piccoli elettrodomestici	-0,1	-0,6	-0,8	-1,2	-0,7	-0,6	-1,0	-0,6	-0,4	-0,6	-0,7	-1,6
Riparazione apparecchi per la casa	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4
Cristalleria, stoviglie ed utensili domestici	-0,4	- 0,8	-0,9	-0,1	0,2	0,2	1,5	1,0	0,0	-0,1	0,5	0,0
Grandi utensili ed attrezzature per la casa e per il giardino	0,8	-0,8	-0,6	0,1	0,1	0,3	0,7	0,7	0,4	-0,1	-0,1	0,4
Piccoli utensili ed accessori vari	0,4	0,5	0,5	0,5	0,6	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,7	0,6
Beni non durevoli per la casa	-1,2	-1,3	-1,4	-1,4	-1,0	-1,0	-0,9	-1,1	-0,9	-1,0	-1,1	-1,2
Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa	3,0	1,7	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	1,2	0,5	0,2	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4

Fonte: Istat

***segue* Tab.10.6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese. Variazioni tendenziali e congiunturali (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Variazioni congiunturali											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Pane e cereali	-0,1	0,2	0,0	-0,2	0,0	0,3	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0	-0,1
Carni	-0,1	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1	-0,1	0,2	0,1	0,4
Pesci e prodotti ittici	1,5	-0,6	0,4	-0,8	0,1	0,5	0,7	0,3	0,6	-1,0	-0,4	0,3
Latte, formaggi e uova	0,1	0,0	0,0	-0,1	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,3	0,0	0,0	0,1
Oli e grassi	0,2	-0,2	0,8	0,0	0,8	0,7	0,9	-0,1	0,6	0,5	0,1	0,1
Frutta	0,3	0,6	1,8	0,8	0,6	10,7	-7,9	-1,5	-0,5	0,4	2,5	-2,8
Vegetali	6,3	5,7	-2,8	-3,0	-3,9	-2,9	-4,0	-0,2	8,3	1,8	4,2	-2,3
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	0,0	0,0	0,2	-0,2	-0,1	-0,5	0,3	0,3	0,2	0,0	-0,3	-0,2
Prodotti alimentari n.a.c.	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	-0,1	0,1	0,1	-0,1	0,0	0,3	0,2
Caffè, tè e cacao	0,7	-0,3	0,8	-0,2	0,3	-0,5	1,1	0,1	0,2	-0,1	0,1	0,0
Acque minerali, bevande analcoliche succhi frutta e verdura	-0,2	0,2	0,0	-0,3	-0,4	0,6	-0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	**0,9**	**0,8**	**-0,2**	**-0,5**	**-0,4**	**0,6**	**-1,0**	**-0,1**	**1,0**	**0,2**	**0,8**	**-0,5**
Alcolici	0,0	0,3	0,4	0,1	0,1	0,4	0,4	0,2	0,0	0,2	0,0	0,3
Vini	0,1	-0,2	-0,2	0,1	0,4	0,4	0,2	0,0	0,3	0,1	0,1	-0,1
Birre	0,1	0,5	0,0	-0,3	0,4	-0,4	-0,2	0,2	-0,2	0,3	0,0	0,0
Tabacchi	0,0	4,0	0,0	0,0	0,1	-0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	**0,0**	**2,7**	**0,1**	**0,0**	**0,1**	**-0,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,0**	**-0,1**
Indumenti	0,1	0,1	0,5	-0,4	-0,1	-0,1	0,2	0,0	0,4	0,0	0,1	-0,1
Altri articoli d'abbigliamento e accessori per l'abbigliamento	0,0	-0,5	-0,5	-2,9	0,6	0,2	0,0	-0,1	0,8	-0,4	0,3	-0,2
Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti	0,0	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0
Scarpe ed altre calzature	-0,2	0,2	-0,2	-0,1	0,4	0,0	0,1	0,2	0,4	-0,2	0,1	-0,4
Riparazione e noleggio calzature	-0,6	0,0	0,0	0,7	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	**0,0**	**0,1**	**0,3**	**-0,4**	**0,1**	**-0,1**	**0,2**	**0,0**	**0,4**	**0,0**	**0,0**	**-0,1**
Affitti reali per l'abitazione principale	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	0,2	1,2	0,1	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,7	0,2
Servizi per la riparazione e manutenzione della casa	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,1	-0,3	0,0	-0,2
Fornitura acqua	n.d.	0,0	8,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Raccolta rifiuti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Raccolta acque di scarico	n.d.	0,0	8,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri servizi per l'abitazione n.a.c.	0,0	0,0	0,0	-2,6	0,0	0,5	0,6	0,4	-0,3	-0,8	-0,6	0,0
Energia elettrica	-2,1	0,0	0,0	-0,8	0,0	0,0	-0,3	0,0	0,0	2,9	0,0	0,0
Gas	-0,1	-0,1	0,0	-3,3	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,7	1,7	0,0	0,0
Gasolio per riscaldamento	-9,7	2,2	5,9	0,4	1,0	-1,1	-1,4	-1,9	-5,7	-1,3	-1,5	-2,0
Combustibili solidi	0,7	1,1	0,2	-0,1	0,0	-0,4	-0,4	0,0	0,0	0,3	0,4	0,0
ABITAZIONE, ACQUA, ENER. EL., GASE ALTRI COMBUST.	**-0,4**	**0,0**	**0,7**	**-1,2**	**0,0**	**0,1**	**-0,1**	**0,1**	**-0,3**	**0,8**	**-0,1**	**0,0**
Mobili e arredi	0,2	0,2	0,1	0,0	0,3	-0,1	0,0	0,1	0,3	0,4	0,0	0,0
Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	0,3	0,0	0,2	-4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,6	-0,2	0,2
Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti	0,7	2,6	0,0	0,0	0,0	-0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0
Articoli tessili per la casa	0,4	0,0	-0,2	-2,2	-0,1	0,6	-0,5	0,0	1,0	-0,5	0,8	-0,1
Grandi apparecchi domestici elettrici e non	-0,2	0,0	-0,8	0,2	-0,7	-0,1	-0,2	-0,7	-1,2	0,0	0,2	0,3
Piccoli elettrodomestici	0,0	-0,5	0,1	0,0	0,1	0,2	-0,3	0,0	0,0	-0,2	-0,1	-0,9
Riparazione apparecchi per la casa	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cristalleria, stoviglie ed utensili domestici	0,2	-0,7	0,0	0,8	0,2	0,1	0,1	0,0	-0,3	-0,2	0,5	-0,7
Grandi utensili ed attrezzature per la casa e per il giardino	0,0	-0,4	0,2	0,8	0,0	0,2	0,0	0,0	-0,3	0,0	0,0	-0,1
Piccoli utensili ed accessori vari	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0	-0,1	0,1	0,0
Beni non durevoli per la casa	-0,4	-0,1	0,0	-0,2	0,1	0,0	0,0	-0,2	0,1	-0,2	-0,2	-0,2
Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa	0,3	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	**0,2**	**0,2**	**0,0**	**-0,1**	**0,1**	**0,0**	**-0,1**	**0,0**	**0,1**	**0,0**	**0,1**	**-0,1**

Fonte: Istat

***segue* Tab.10.6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese. Variazioni tendenziali e congiunturali (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Variazioni tendenziali											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Prodotti farmaceutici	-0,3	-0,2	-0,2	-0,3	-0,3	0,3	0,7	0,7	0,4	0,1	-0,1	-0,1
Altri prodotti medicali	1,6	1,5	1,1	1,3	0,8	0,9	1,2	1,9	1,9	1,2	1,6	0,8
Attrezzature ed apparecchi terapeutici	0,9	0,6	0,5	0,5	0,3	0,1	-0,5	-0,5	-0,3	-0,2	0,0	-0,4
Servizi medici	-0,7	-0,3	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6	1,4	1,4	1,5	0,7	0,8	0,8
Servizi dentistici	0,8	1,6	1,9	1,9	1,9	1,0	1,0	1,0	1,0	0,3	0,3	0,3
Servizi paramedici	2,2	2,3	1,1	1,7	1,7	1,3	0,7	0,7	0,6	0,7	0,7	0,7
Servizi ospedalieri	0,3	0,3	0,9	0,9	0,9	0,9	0,2	0,2	0,5	0,6	0,4	0,5
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	**0,4**	**0,5**	**0,3**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,8**	**0,8**	**0,7**	**0,5**	**0,3**	**0,4**
Automobili	1,7	1,5	1,9	1,9	2,1	2,2	2,1	2,0	2,0	1,8	1,9	2,1
Motocicli e ciclomotori	0,2	0,4	0,4	0,9	0,7	0,9	0,8	1,3	1,5	1,4	1,5	1,5
Biciclette	1,4	1,4	0,8	1,1	0,9	0,7	0,2	0,2	-2,1	-2,2	-1,5	-1,5
Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	-1,2	-1,1	-1,0	-1,2	-1,1	-1,4	-0,5	-0,4	-1,0	-0,8	-0,5	-0,7
Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	-15,0	-13,1	-9,4	-9,2	-7,4	-8,2	-9,6	-11,5	-14,0	-13,7	-12,3	-10,2
Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto privati	0,1	0,1	0,2	0,1	0,3	0,4	0,9	0,9	0,9	1,0	0,8	0,9
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	0,8	0,7	1,1	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	1,1	1,3
Trasporto passeggeri su rotaia	-0,4	0,0	0,3	-0,7	1,2	-4,2	-2,4	-1,8	-0,7	-0,2	-3,5	-5,7
Trasporto passeggeri su strada	0,4	0,5	0,6	0,8	0,3	-0,4	-0,4	-0,6	-0,3	-0,5	-0,7	-0,7
Trasporti aereo passeggeri	-9,9	3,0	-6,8	-13,9	-1,3	-0,6	4,6	0,5	3,0	-0,3	-3,2	-20,6
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	4,1	9,4	6,3	2,0	3,6	-3,5	5,9	22,7	-2,3	2,6	5,6	-1,7
Trasporto multimodale passeggeri	1,7	1,7	1,7	1,7	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Acquisto di altri servizi di trasporto	2,8	3,0	3,0	1,5	2,9	2,9	2,9	2,9	1,1	1,1	0,3	0,3
TRASPORTI	**-4,1**	**-3,0**	**-2,1**	**-2,7**	**-1,3**	**-1,8**	**-1,8**	**-2,6**	**-3,3**	**-3,3**	**-3,1**	**-3,7**
Servizi postali	5,5	5,5	4,3	4,3	4,3	4,3	6,7	6,7	6,7	6,8	6,8	6,7
Apparecchi telefonici e telefax	-10,5	-9,4	-8,9	-10,8	-14,1	-13,9	-16,2	-9,4	-4,7	-5,6	-2,4	2,2
Servizi di telefonia e telefax	0,1	0,9	0,8	-0,3	0,5	0,4	-0,5	1,2	1,3	1,0	-0,4	-0,2
COMUNICAZIONI	**-2,0**	**-1,2**	**-0,9**	**-2,2**	**-2,1**	**-2,0**	**-3,1**	**-0,2**	**0,6**	**0,2**	**-0,5**	**0,2**
Apparecchi di ricezione, registraz. e riproduz. suoni e imm.	-5,4	-6,2	-6,1	-6,6	-7,6	-7,1	-7,4	-7,1	-5,2	-3,7	-2,5	-3,5
Apparecchi fotografici, cinematografici e strumenti ottici	-2,4	-0,1	0,3	1,5	2,8	2,7	6,1	2,4	3,3	3,3	3,8	2,9
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-11,1	-10,6	-11,7	-12,7	-11,9	-8,6	-5,8	-6,9	-7,2	-2,6	-1,3	0,3
Supporti di registrazione	-2,5	-3,8	-5,7	-4,0	0,6	-3,0	-7,6	-14,2	-13,5	-2,3	0,8	-1,7
Beni durevoli per ricreazione all'aperto	2,2	1,9	1,7	2,1	2,0	1,8	1,9	1,9	1,9	1,7	0,9	2,0
Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto	1,5	1,3	1,2	1,2	1,9	1,9	1,9	2,2	-1,1	2,3	1,1	1,7
Giochi, giocattoli e hobby	-1,5	2,7	-1,4	4,2	3,1	6,1	6,8	1,1	2,5	3,3	3,9	1,0
Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto	-0,2	-0,4	-1,7	-1,1	-0,8	-1,7	-1,3	-1,8	-0,8	-0,8	-0,7	-0,6
Articoli per giardinaggio, piante e fiori	0,7	-1,0	0,1	0,2	0,5	-0,2	-0,3	-0,2	-0,6	-0,1	1,0	0,0
Animali domestici e relativi prodotti	0,5	0,6	0,6	0,8	1,1	2,0	1,6	1,3	1,9	2,0	1,8	1,1
Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici	1,4	1,1	1,2	1,5	1,7	1,8	1,8	1,8	1,6	0,8	1,1	1,5
Servizi ricreativi e sportivi	1,8	2,0	1,4	1,6	1,8	1,0	0,8	0,9	1,0	1,4	1,8	1,5
Servizi culturali	-0,3	-0,3	-0,5	0,4	2,1	2,4	4,7	5,2	3,0	2,7	2,6	2,6
Giochi, lotterie e scommesse	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Libri	0,9	0,8	0,2	0,7	1,1	0,8	1,7	1,5	2,3	1,0	1,2	1,1
Giornali e periodici	2,0	2,6	2,8	2,3	4,2	4,0	4,0	2,3	1,9	1,8	1,1	3,1
Articoli di cartoleria e materiale da disegno	1,4	0,6	0,7	0,9	0,7	0,7	0,7	0,6	0,2	0,5	0,6	0,6
Pacchetti vacanza	-0,8	0,2	-3,3	1,5	0,5	-0,5	-0,3	-2,8	-1,4	-0,4	-3,7	-1,0
RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA	**-0,3**	**-0,1**	**-0,7**	**0,2**	**0,4**	**0,6**	**1,3**	**1,2**	**0,1**	**0,4**	**0,2**	**0,8**

Fonte: Istat

***segue* Tab.10.6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese. Variazioni tendenziali e congiunturali (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Variazioni congiunturali											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Prodotti farmaceutici	0,7	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	-0,2	-0,4	-0,2	-0,1
Altri prodotti medicali	0,4	0,2	0,1	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,0	-0,1	0,1	-0,7
Attrezzature ed apparecchi terapeutici	0,2	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,2	-0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	-0,4
Servizi medici	0,6	0,5	-0,4	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,3	0,1	0,0
Servizi dentistici	0,7	0,0	0,3	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	-0,6	0,0	0,0
Servizi paramedici	0,6	0,1	-0,9	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,2	0,5	0,0	0,0
Servizi ospedalieri	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	-0,7	0,0	0,4	0,1	0,0	0,1
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	0,5	0,1	-0,1	0,2	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,1	-0,1	0,0
Automobili	0,6	0,1	0,3	0,1	0,2	0,5	0,0	-0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Motocicli e ciclomotori	0,0	0,3	0,1	0,2	0,0	0,1	0,0	0,5	0,3	0,0	0,1	0,0
Biciclette	0,0	0,0	-0,2	0,0	0,0	-0,3	0,0	0,0	-2,0	0,2	0,8	0,0
Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	-0,3	0,0	0,2	-0,1	0,0	-0,3	0,2	0,1	- 0,5	0,1	0,2	-0,4
Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	-7,3	1,2	3,9	-0,1	2,1	-0,3	-0,8	-2,5	-3,4	-1,1	-0,8	-1,1
Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto privati	0,1	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	0,9	0,0	0,5	- 0,3	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2	-0,2
Trasporto passeggeri su rotaia	-0,5	0,8	0,1	-0,4	2,6	-5,4	0,6	3,0	-1,1	-1,1	-1,7	-2,4
Trasporto passeggeri su strada	0,3	0,1	0,1	0,2	-0,5	-0,7	0,0	-0,2	0,3	0,0	-0,2	0,0
Trasporti aereo passeggeri	-26,5	9,6	-3,5	11,5	-3,5	5,1	20,7	23,9	-28,2	-7,6	-13,5	5,3
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	-1,4	2,1	-2,0	2,9	-1,6	5,5	16,8	38,9	-39,6	-2,8	-3,3	1,3
Trasporto multimodale passeggeri	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Acquisto di altri servizi di trasporto	0,5	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,4	0,0	0,0	0,0
TRASPORTI	-3,4	0,8	1,1	0,4	0,5	0,1	0,9	1,1	-3,4	-0,7	-0,9	-0,2
Servizi postali	1,4	0,0	-1,1	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	1,0	0,0	4,1
Apparecchi telefonici e telefax	0,7	0,0	-3,0	-0,9	-3,0	-1,7	-3,1	2,8	3,5	-0,4	2,1	5,6
Servizi di telefonia e telefax	0,0	0,0	-0,1	-1,1	-0,2	-0,1	-0,9	1,9	0,1	0,0	0,1	0,1
COMUNICAZIONI	0,1	0,0	-0,6	-1,1	-0,5	-0,4	-1,1	1,9	0,5	0,1	0,2	0,9
Apparecchi di ricezione, registraz. e riproduz. suoni e imm.	0,3	-0,7	-0,8	-2,0	-0,7	0,0	-0,1	0,1	1,3	0,1	0,1	-1,1
Apparecchi fotografici, cinematografici e strumenti ottici	-1,4	1,0	0,4	0,3	1,1	0,1	2,9	-1,8	1,6	-0,5	-0,1	-0,6
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-0,7	0,5	0,0	-2,0	0,5	1,0	-0,5	-1,0	-1,2	2,2	-0,5	2,0
Supporti di registrazione	-3,9	-2,6	2,1	5,3	-0,7	-7,3	-3,4	-5,2	7,0	12,1	-2,4	-0,9
Beni durevoli per ricreazione all'aperto	0,0	0,0	-0,2	0,3	-0,1	-0,2	0,1	0,0	0,0	1,2	-0,3	1,1
Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	-2,4	2,5	0,3	0,6
Giochi, giocattoli e hobby	0,3	2,3	-2,7	2,5	0,5	1,4	1,1	-5,0	4,3	3,3	-2,0	-4,4
Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto	0,1	-0,4	-0,4	-0,3	-0,2	-0,1	0,0	-0,5	0,7	0,0	0,4	0,1
Articoli per giardinaggio, piante e fiori	-0,3	1,1	-0,7	-0,4	-0,3	-3,3	-0,4	0,1	1,5	0,8	1,5	0,5
Animali domestici e relativi prodotti	0,2	0,0	0,0	0,2	0,3	0,4	0,1	-0,5	0,5	0,0	0,3	-0,4
Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici	0,4	0,0	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,4
Servizi ricreativi e sportivi	0,9	0,9	-0,8	-0,7	-0,1	0,3	0,7	0,3	-0,9	-0,2	0,1	1,1
Servizi culturali	-0,1	-0,1	-0,2	0,8	-0,2	0,3	1,8	0,3	-0,3	0,3	0,0	0,0
Giochi, lotterie e scommesse	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Libri	-0,7	-0,5	-0,1	0,0	0,1	-0,4	0,9	-0,2	1,2	0,0	0,8	0,1
Giornali e periodici	0,4	1,0	0,3	-0,3	0,2	1,0	-0,3	-0,7	0,9	0,2	-1,0	1,6
Articoli di cartoleria e materiale da disegno	0,2	-0,1	0,1	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	-0,3	0,4	0,0	0,1
Pacchetti vacanza	-6,2	2,5	-4,3	5,3	-4,3	5,0	9,9	9,0	-17,9	-3,8	-3,9	12,0
RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA	-0,6	0,4	-0,6	0,6	-0,4	0,3	1,2	0,5	-1,4	0,3	-0,5	1,1

Fonte: Istat

***segue* Tab.10.6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese. Variazioni tendenziali e congiunturali (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Variazioni tendenziali											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria	1,9	1,9	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	3,2	2,3	2,3	2,3
Istruzione secondaria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione universitaria	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	0,9	0,9	0,9
Corsi di istruzione e di formazione	1,0	1,0	2,1	2,1	2,1	2,1	2,3	2,3	1,4	0,9	0,9	0,9
ISTRUZIONE	1,7	1,7	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	2,1	1,2	1,2	1,2
Ristoranti, bar e simili	0,6	0,7	1,2	1,1	1,3	1,2	1,3	1,2	0,9	0,8	0,8	1,0
Mense	2,6	2,6	2,6	3,6	3,6	3,6	2,5	2,5	3,6	3,6	3,6	3,6
Servizi di alloggio	1,8	4,9	2,0	1,4	4,0	4,2	3,5	4,0	4,4	-1,9	-2,0	3,0
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	1,0	1,8	1,3	1,0	1,8	1,8	1,7	1,8	1,8	-0,2	0,2	1,6
Servizi di parrucchiere e trattamenti di bellezza	-0,5	-0,5	-0,8	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3	1,4	0,8	0,0	0,0
Apparecchi elettrici per la cura della persona	-0,9	-0,4	-0,3	0,4	0,2	-0,2	0,3	0,5	-0,3	-0,4	-0,7	-0,4
Altri appar. non elettrici, art. e prod. per la cura della persona	-0,2	-0,8	-0,4	-0,5	-0,3	-0,4	-0,4	-0,6	-0,1	-0,2	0,0	0,4
Gioielleria ed orologeria	1,2	1,2	2,2	3,4	4,1	5,1	4,8	4,0	2,3	2,1	1,8	2,0
Altri effetti personali	-0,8	-1,0	-0,4	1,1	0,8	0,9	-0,5	-0,6	-0,4	-0,3	-0,3	-0,3
Assistenza sociale	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	3,3	3,1	3,1	3,1
Servizi assicurativi connessi alla salute	-2,1	-3,1	-4,5	-4,9	-4,6	-4,7	-4,1	-4,1	-3,9	-3,9	-3,3	-3,3
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	-1,7	-1,1	-2,6	-4,4	-5,7	-6,3	-6,0	-6,0	-6,2	-5,6	-2,8	-2,4
Altri servizi finanziari n.a.c.	0,2	0,2	0,2	0,1	0,7	0,7	0,7	0,7	1,4	1,4	-0,5	-1,2
Altri servizi n.a.c.	-1,4	-4,2	-3,7	-4,3	-1,2	-1,0	-1,1	-0,3	-0,2	-0,2	0,2	0,0
ALTRI BENI E SERVIZI	- 0,5	- 1,0	-1,0	-1,1	-0,7	-0,7	-0,8	-0,8	-0,2	-0,2	-0,2	-0,1
NIC	-0,4	0,1	0,2	-0,1	0,4	0,4	0,6	0,6	0,6	0,1	0,1	0,2
NIC *(senza tabacchi)*	-0,5	0,0	0,1	-0,1	0,3	0,3	0,5	0,5	0,5	0,0	0,1	0,2

Fonte: Istat

***segue* Tab.10.6 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per classi di prodotto e divisioni di spesa e mese. Variazioni tendenziali e congiunturali (base 2010=100). Anno 2015**

Classi di prodotto e divisioni di spesa	Variazioni congiunturali											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	- 0,3	0,0	0,0
Istruzione secondaria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione universitaria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0
Corsi di istruzione e di formazione	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0
ISTRUZIONE	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,4	0,0	0,0
Ristoranti, bar e simili	-0,1	0,1	0,3	0,1	0,2	-0,1	0,1	-0,1	0,0	0,2	0,1	0,3
Mense	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0
Servizi di alloggio	-2,8	3,7	4,0	15,6	4,2	1,1	-7,3	-3,8	6,3	1,5	-15,3	-0,9
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	-0,6	1,0	1,1	3,9	1,3	0,3	-2,1	-1,1	1,8	0,5	-4,1	0,0
Servizi di parrucchiere e trattamenti di bellezza	-0,2	0,0	-0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0	-0,8	0,0
Apparecchi elettrici per la cura della persona	0,2	0,8	0,3	0,4	-0,2	-0,2	-0,4	-0,5	-0,5	0,3	-0,3	-0,3
Altri appar. non elettrici, art. e prod. per la cura della persona	-0,2	-0,2	0,3	-0,2	0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,4	0,0	0,2	0,2
Gioielleria ed orologeria	1,7	-0,1	1,1	1,0	0,4	0,3	-0,1	-0,7	-1,8	-0,4	0,1	0,4
Altri effetti personali	-1,6	-0,2	0,7	1,8	-0,3	0,1	-1,4	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0
Assistenza sociale	0,4	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	-0,2	0,0	0,0
Servizi assicurativi connessi alla salute	-1,8	0,5	-1,5	0,0	0,0	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	-0,4	0,0
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	1,0	-1,3	-1,8	-0,4	-1,0	-0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0
Altri servizi finanziari n.a.c.	0,0	0,1	0,0	-0,1	0,7	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	-1,9	-0,7
Altri servizi n.a.c.	0,0	-1,1	0,5	-0,1	0,4	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
ALTRI BENI E SERVIZI	0,1	-0,5	0,0	0,0	0,1	0,0	-0,1	-0,1	0,6	0,0	-0,2	0,0
NIC	-0,4	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	-0,3	0,1	-0,2	0,2	-0,6	0,0
NIC *(senza tabacchi)*	-0,4	0,4	0,3	0,4	0,2	0,1	-0,3	0,1	-0,1	0,1	-0,6	0,0

Fonte: Istat

Tab.10.7 - Depositi, impieghi e sportelli. Anni 1998-2015. Roma Capitale *(valore in milioni di €)*

	Depositi	Impieghi	Sportelli (n.)
31/12/1998	43.435.668	115.321.801	1.140
31/12/1999	48.665.827	116.442.071	1.193
31/12/2000	54.759.788	121.761.435	1.269
31/12/2001	55.842.894	122.657.270	1.338
31/12/2002	56.862.396	127.831.772	1.381
31/12/2003	58.372.538	131.730.474	1.417
31/12/2004	64.535.917	136.502.380	1.442
31/12/2005	72.031.082	145.291.978	1.464
31/12/2006	79.090.119	161.219.355	1.507
31/12/2007	82.265.897	159.643.803	1.561
31/12/2008	95.140.092	151.074.910	1.606
31/12/2009	102.465.334	153.996.616	1.615
31/12/2010	107.684.613	155.713.828	1.595
31/12/2011	106.919.454	148.677.912	1.585
31/12/2012	114.991.711	147.842.981	1.557
31/12/2013	108.188.911	131.297.286	1.500
31/12/2014	106.396.629	127.193.031	1.461
31/12/2015	114.057.310	129.372.440	1.445

Fonte: Banca d'Italia

Tab.10.8 - Finanziamenti oltre il breve termine (oltre 1 anno) alle famiglie consumatrici - consistenze - Anni 2008-2015. Provincia di Roma *(valore in milioni di €)*

	Acquisto di abitazioni da parte delle famiglie consumatrici	Acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie consumatrici	Acquisto di altro tipo di immobile da parte delle famiglie consumatrici	Totale impieghi delle famiglie consumatrici	Variazione % su anno precedente	Indebitamento delle famiglie consumatrici (base 2008=100)
31/12/2008	24.896.180	1.766.443	5.768.212	32.430.835	-	100,0
31/12/2009	26.773.257	1.851.987	6.041.701	34.666.945	6,9	106,9
31/12/2010	33.776.917	2.107.249	6.501.283	42.385.449	22,3	130,7
31/12/2011	35.265.104	2.044.266	6.177.702	43.487.072	2,6	134,1
31/12/2012	33.551.926	1.876.211	6.896.460	42.324.597	-2,7	130,5
31/12/2013	33.356.302	1.824.783	6.445.595	41.626.680	-1,6	128,4
31/12/2014	33.324.976	1.767.787	6.045.841	41.138.604	-1,2	126,9
31/12/2015	34.313.102	2.157.213	7.028.652	43.498.967	5,7	134,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Banca d'Italia

CAP.11

Ambiente

Nota metodologica

Nel testo si considerano incluse nel gruppo dei “grandi comuni” le città di Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Padova, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Taranto, Catania, Reggio di Calabria, Messina, Palermo e Cagliari. (Fonte: Istat)

Tab.11.1 - Acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile e acqua erogata nei grandi comuni (va e %). Anni 2014-2015 (m^3)

Grandi comuni	Acqua immessa		Acqua erogata		% Acqua erogata/ acqua immessa	
	2014	2015 (a)	2014	2015 (a)	2014	2015
Torino	124.058.972	132.012.494	96.268.838	95.180.800	77,6	72,1
Genova	76.095.071	76.820.353	54.893.864	55.764.898	72,1	72,6
Milano	216.475.516	225.679.414	183.377.052	188.022.737	84,7	83,3
Verona	36.796.686	40.378.494	24.595.071	25.930.180	66,8	64,2
Venezia	48.575.654	49.598.583	30.135.293	33.875.156	62,0	68,3
Padova	24.932.919	25.739.464	17.182.725	17.631.533	68,9	68,5
Trieste	38.843.264	39.937.911	21.573.938	21.240.382	55,5	53,2
Bologna	41.060.172	42.599.756	30.393.829	30.730.053	74,0	72,1
Firenze	51.536.871	55.656.421	32.128.288	29.597.344	62,3	53,2
ROMA	**471.033.494**	**478.873.460**	**271.053.755**	**267.639.987**	**57,5**	**55,9**
Napoli	139.347.857	138.375.087	79.555.179	88.953.655	57,1	64,3
Bari	45.183.519	46.012.010	22.022.974	21.951.638	48,7	47,7
Taranto	25.800.232	15.778.787	15.778.787	13.537.333	61,2	85,8
Reggio di Calabria	36.615.672	36.275.279	23.800.187	21.765.227	65,0	60,0
Palermo	90.457.447	90.631.086	43.146.055	41.148.918	47,7	45,4
Messina	31.472.125	31.220.640	20.456.881	14.330.222	65,0	45,9
Catania	59.604.522	59.897.020	25.555.623	29.759.298	42,9	49,7
Cagliari	32.504.286	34.773.747	15.512.265	14.136.828	47,7	40,7
Italia (b)	**2.591.759.399**	**2.636.184.439**	**1.621.225.583**	**1.625.974.379**	**62,6**	**61,7**

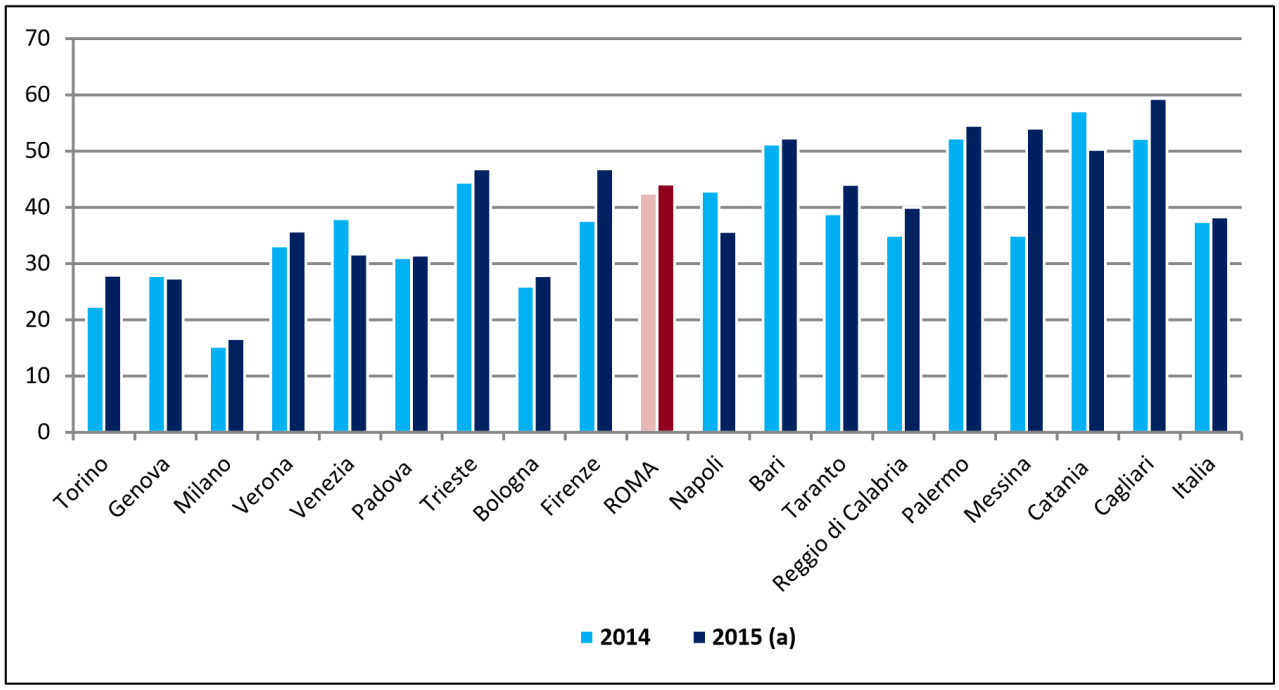
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città (anni 2012-2014); Istat, Censimento delle acque per uso civile (2015)
(a) Dati provvisori
(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.2 - Acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile, acqua erogata e dispersioni di rete nei grandi comuni. Anni 2013-2015

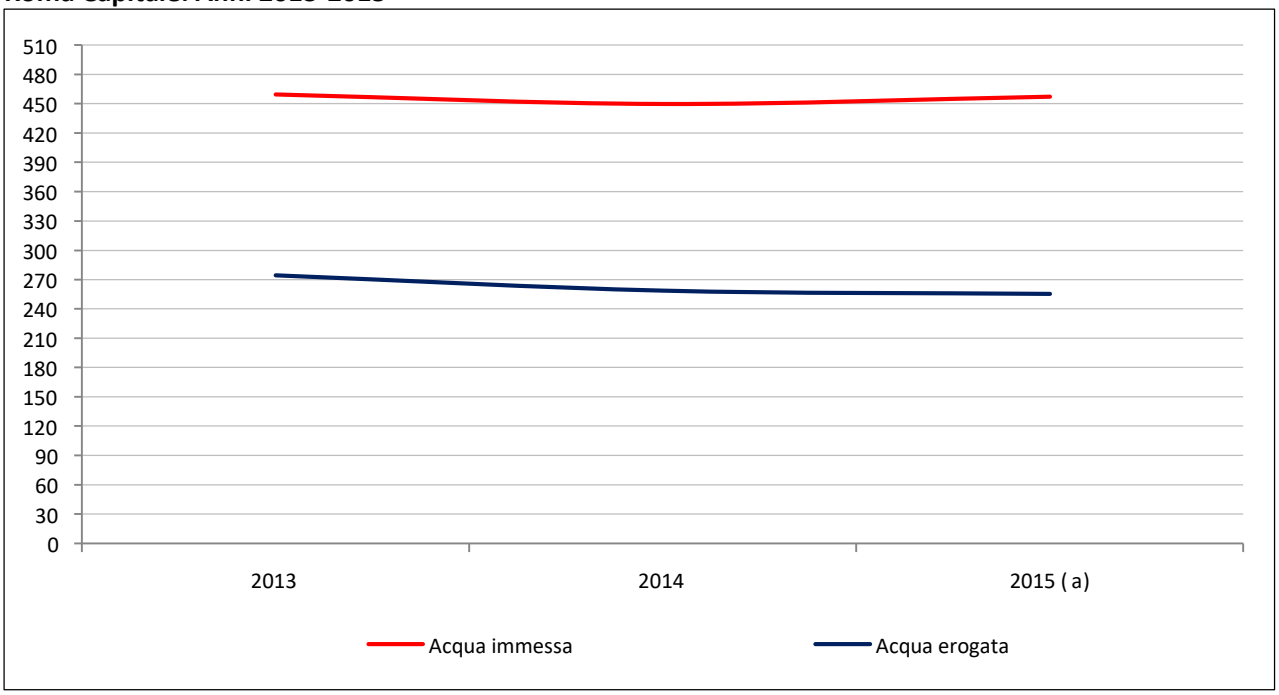
Grandi comuni	Acqua immessa (lt/ab al giorno)			Acqua erogata (lt/ab al giorno)			Dispersioni di rete (valori percentuali)		
	2013	2014	2015 (a)	2013	2014	2015 (a)	2013	2014	2015 (a)
Torino	395,0	377,9	404,7	300,4	293,2	291,8	23,9	22,4	27,9
Genova	359,2	350,5	357,0	261,6	252,9	259,1	27,2	27,9	27,4
Milano	474,5	445,7	460,9	400,3	377,6	384,0	15,6	15,3	16,7
Verona	390,0	387,7	426,4	273,1	259,1	273,8	30,0	33,2	35,8
Venezia	504,3	503,0	514,8	324,2	312,1	351,6	35,7	38,0	31,7
Padova	337,8	324,6	334,5	232,8	223,7	229,1	31,1	31,1	31,5
Trieste	587,2	518,8	534,0	331,6	288,1	284,0	43,5	44,5	46,8
Bologna	296,3	292,0	302,0	223,8	216,2	217,9	24,5	26,0	27,9
Firenze	340,8	372,4	399,3	240,8	232,2	212,3	29,4	37,7	46,8
ROMA	**459,6**	**450,0**	**457,4**	**274,6**	**259,0**	**255,6**	**40,3**	**42,5**	**44,1**
Napoli	393,0	388,1	388,3	234,2	221,6	249,6	40,4	42,9	35,7
Bari	393,7	380,8	385,7	208,0	185,6	184,0	47,2	51,3	52,3
Taranto	345,8	348,8	329,0	232,0	213,3	184,0	32,9	38,8	44,1
Reggio di Calabria	515,1	543,9	541,6	360,6	353,5	325,0	30,0	35,0	40,0
Palermo	358,9	365,3	367,1	181,7	174,2	166,7	49,4	52,3	54,6
Messina	352,3	357,5	357,3	229,0	232,4	164,0	35,0	35,0	54,1
Catania	548,0	517,4	520,8	234,7	221,9	258,8	57,2	57,1	50,3
Cagliari	618,0	577,3	616,8	272,5	275,5	250,7	55,9	52,3	59,3
Italia (d)	**397,6**	**389,2**	**396,1**	**254,5**	**243,5**	**244,3**	**36,0**	**37,4**	**38,3**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città (anni 2012-2014); Istat, Censimento delle acque per uso civile (2015)
(a) Dati provvisori
(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Graf.11.1 - Dispersione di rete nei grandi comuni. Anni 2014 e 2015



Graf.11.2 - Acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile e acqua erogata a Roma Capitale. Anni 2013-2015



Tab.11.3 - Acqua potabile fatturata nei grandi comuni. Anni 2013-2015 (litri per abitante al giorno)

Grandi comuni	Totale			di cui per uso civile domestico		
	2013	2014	2015 (a)	2013	2014	2015 (a)
Torino	279,1	273,0	272,1	205,7	197,7	197,6
Genova	298,7	284,4	258,8	187,4	189,4	185,4
Milano	396,8	374,4	380,8	218,0	206,1	209,3
Verona	273,1	259,1	273,8	168,9	163,1	170,5
Venezia	355,4	343,4	341,3	154,1	164,5	161,8
Padova	229,1	219,6	224,9	146,9	140,0	142,8
Trieste	331,6	288,1	265,7	155,2	156,0	145,9
Bologna	219,8	211,3	212,6	154,8	151,2	152,1
Firenze	220,1	207,3	211,3	136,4	132,6	151,2
ROMA	**295,6**	**271,1**	**266,5**	**201,6**	**183,8**	**181,0**
Napoli	258,3	248,7	249,6	157,6	153,3	154,8
Bari	196,9	184,7	183,1	149,2	139,7	138,1
Taranto	221,3	213,0	202,0	138,6	132,6	131,5
Reggio di Calabria (b)	207,6	195,1	195,1	180,8	180,8	180,8
Palermo	169,8	176,8	166,6	154,0	141,0	140,3
Messina	142,8	143,9	164,0	138,0	146,4	139,4
Catania	323,7	287,4	257,2	232,7	211,7	179,6
Cagliari	272,5	275,5	249,7	171,5	168,0	158,2
Italia (c)	**252,5**	**240,4**	**239,4**	**167,6**	**160,7**	**162,4**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città (anni 2012-2014); Istat, Censimento delle acque per uso civile (2015)

(a) Dati provvisori

(b) Dato stimato per l'anno 2015

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.4 - Acqua potabile fatturata nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (m^3)

Grandi comuni	Totale		di cui per uso civile domestico	
	2014	2015 (a)	2014	2015 (a)
Torino	89.626.558	88.769.984	64.896.926	64.452.640
Genova	61.743.348	55.683.389	41.106.985	39.898.417
Milano	181.861.723	186.442.981	100.034.804	102.460.660
Verona	24.595.071	25.930.180	15.477.070	16.142.405
Venezia	33.154.982	32.883.922	15.883.572	15.590.105
Padova	16.867.351	17.308.015	10.754.620	10.990.831
Trieste	21.573.938	19.876.325	11.679.088	10.913.503
Bologna	29.711.489	29.991.458	21.259.702	21.457.908
Firenze	28.689.843	29.450.094	18.343.574	21.079.843
ROMA	**283.774.236**	**278.974.066**	**192.416.309**	**189.461.090**
Napoli	89.289.643	88.953.655	55.037.357	55.144.539
Bari	21.913.407	21.842.426	16.574.103	16.475.415
Taranto	15.756.833	14.860.772	9.808.359	9.677.938
Reggio di Calabria (b)	13.136.650	13.068.921	12.174.999	12.112.228
Palermo	40.304.605	41.130.550	34.906.794	34.646.934
Messina	15.566.731	14.330.222	12.892.690	12.181.009
Catania	33.102.094	29.579.299	24.389.680	20.659.006
Cagliari	15.512.265	14.076.012	9.459.687	8.918.757
Italia (c)	**1.600.503.430**	**1.593.048.694**	**1.080.964.166**	**1.081.004.835**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città (anni 2012-2014); Istat, Censimento delle acque per uso civile (2015)

(a) Dati provvisori

(b) Dato stimato per l'anno 2015

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.5 - Popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (%)

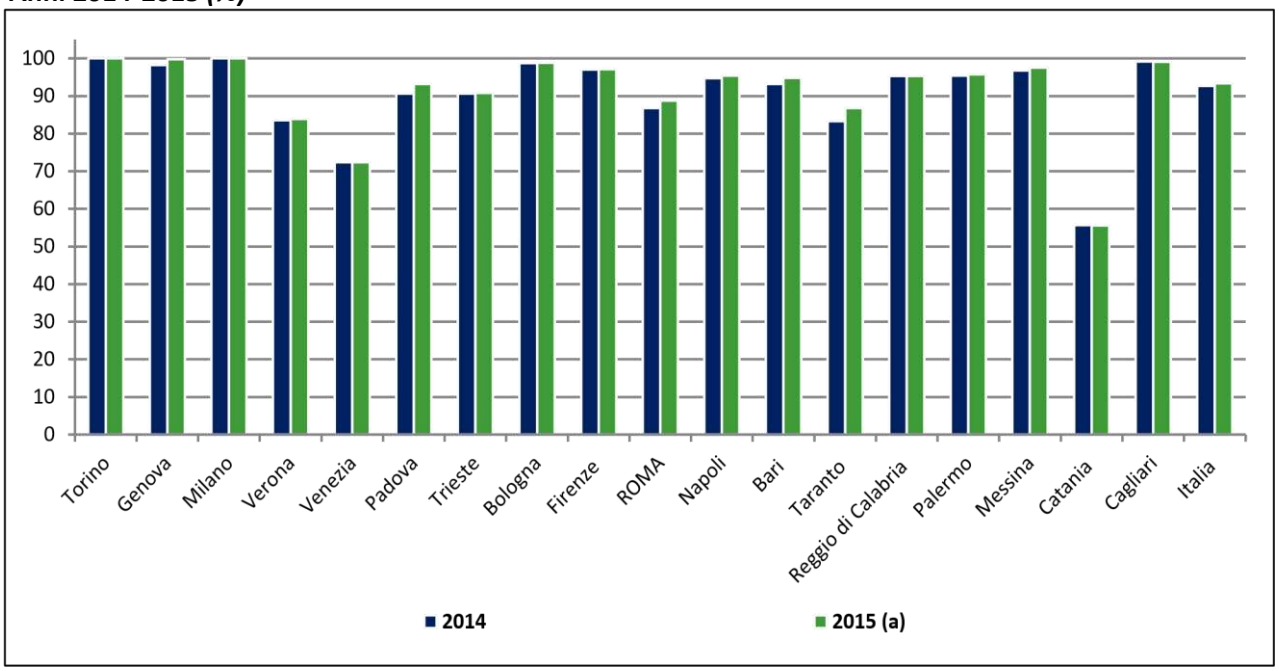
Grandi comuni	2014	2015 (a)
Torino	100,0	100,0
Genova	98,2	99,8
Milano	100,0	100,0
Verona	83,6	83,9
Venezia	72,4	72,4
Padova	90,7	93,2
Trieste	90,6	90,8
Bologna	98,8	98,8
Firenze (b)	97,1	97,1
ROMA	**86,8**	**88,7**
Napoli	94,7	95,5
Bari	93,2	94,9
Taranto	83,3	86,8
Reggio di Calabria	95,4	95,4
Palermo	95,4	95,8
Messina	96,8	97,5
Catania	55,6	55,6
Cagliari	99,2	99,0
Italia (c)	**92,6**	**93,4**

Tab.11.6 - Popolazione residente collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane nei grandi comuni. Anno 2015 (%)

Grandi comuni	2015 (a)
Torino	100,0
Genova	99,8
Milano	100,0
Verona	83,9
Venezia	72,4
Padova	91,0
Trieste	90,8
Bologna	98,8
Firenze (b)	72,3
ROMA	**86,7**
Napoli	95,5
Bari	94,9
Taranto	86,8
Reggio di Calabria	95,4
Palermo	47,6
Messina	91,9
Catania	26,5
Cagliari	99,0
Italia (c)	**88,9**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città (anni 2014-2015); Istat, Censimento delle acque per uso civile (2015)
(a) Dati provvisori
(b) Dato stimato per l'anno 2015
(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Graf.11.3 - Popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane nei grandi comuni. Anni 2014-2015 *(%)*



Tab.11.7 - Numero di superamenti del valore limite e media annua dei PM_x a Roma Capitale. Anno 2015

Centralina	PM_{10}		$PM_{2,5}$
	Media annua ($\mu g/m^3$)	Numero superamenti PM_{10}	Media annua ($\mu g/m^3$)
Cinecittà	35	65	22
Preneste	33	57	-
Tiburtina	34	54	-
Francia	32	43	21
Grecia	31	41	-
Cipro	28	36	17
Arenula	29	33	17
Bufalotta	29	32	-
Fermi	31	31	-
Ada	26	27	16
Cavaliere	27	22	18
Malagrotta	24	18	17
Guido	22	-	15

Fonte: Arpa Lazio

Tab.11.8 - Valori medi annuali e numero di superamenti di Biossido di azoto rilevati a Roma Capitale. Anno 2015

Centralina	NO_2	
	Media annua ($\mu g/m^3$)	Numero superamenti di Biossido di azoto
Tiburtina	53	8
Fermi	64	7
Cinecittà	40	4
Arenula	49	1
Francia	61	1
Grecia	65	1
Ada	31	-
Bufalotta	41	-
Cavaliere	27	-
Cipro	46	-
Guido	14	-
Malagrotta	22	-
Preneste	44	-

Fonte: Arpa Lazio

Tab.11.9 - Valori medi annuali e numero di superamenti di Ozono (O_3) rilevati a Roma Capitale. Anno 2015

Centralina	O_3	
	Numero di superamenti di 120 µg/m³ come media mobile su 8 ore	Numero di superamenti Ozono
Fermi	n.r.	n.r.
Francia	n.r.	n.r.
Grecia	n.r.	n.r.
Tiburtina	n.r.	n.r.
Cavaliere	40	25
Ada	36	12
Cinecittà	22	7
Guido	37	2
Arenula	19	1
Malagrotta	36	1
Bufalotta	8	-
Cipro	2	-
Preneste	38	-

Fonte: Arpa Lazio

Tab.11.10 - Media annua dei valori limite di B(a)P a Roma Capitale. Anno 2015

Centralina	B(a)P	
	media annua (ng/m³)	numero di campioni
Fermi	0,73	60
Cinecittà	0,70	65
Ada	0,52	86

Fonte: Arpa Lazio

Tab.11.11 - Media annua a Roma Capitale e valori limiti per i metalli. Anno 2015

Centralina	Tipologia metalli				Numero campioni
	As	Ni	Cd	Pb	
	media annua (ng/m³)	media annua (ng/m³)	media annua (ng/m³)	media annua (ng/m³)	
valore limite	***6***	***20***	***5***	***0,5***	
Cinecittà	0,4000	2,5500	0,2300	0,0090	59
Francia	0,4600	3,0400	0,1700	0,0070	60
Ada	0,3300	2,3000	0,1900	0,0008	75

Fonte: Arpa Lazio

Tab.11.12 - Dati elementari rilevati in tutte le centraline (a) fisse funzionanti che hanno rispettato gli obiettivi di qualità per almeno un inquinante monitorato (ai sensi del Dlgs 155/2010) a Roma Capitale. Anno 2015

Tipo di inquinante	Centraline												
	Arenula (b)	Bufalotta(b)	Castel di Guido (c)	Cinecittà (b)	Cipro(b)	Corso Francia(d)	Fermi(d)	Largo Preneste (b)	L.go Magnagrecia (d)	Malagrotta	Tenuta del Cavaliere (f)	Tiburtina (d)	Villa Ada (g)
	Zona urbana	Zona urbana	Zona rurale	Zona urbana	Zona urbana	Zona urbana	Zona urbana	Zona urbana	Zona urbana	Altro	Zona suburbana	Zona urbana	Zona urbana
PM_{10} n° di superamenti della media giornaliera di 50 µg/m³*	33	32	4	65	36	43	31	40	57	18	22	54	27
PM_{10} media annua valore limite 40 (in µg/m³)	29	29	21	35	28	32	31	33	31	24	27	34	26
$PM_{2,5}$ valore della concentrazione media annua (in µg/m³)	17	-	15	22	17	21	-	-	-	17	18	-	16
NO_2 n° di superamenti della media oraria di 200 µg/m³	1	-	-	4	-	1	7	-	1	-	-	8	-
NO_2 valore della concentrazione media annua di (in µg/m³)	49	41	14	40	46	61	64	44	65	22	27	53	31
O_3 n° di superamenti max media mob. Su 8 ore **	8	13	22	29	2	-	-	30	-	24	23	-	24
O_3 n° superamento orari della soglia di 180 µg/m³	1	-	2	-	7	-	-	10	-	1	25	-	12
O_3 n° di ore superamento della soglia di allarme di 240 µg/m³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benzene media annua di (in mg/m³)	-	-	-	-	-	2,7	2,4	-	-	0,9	-	-	0,9

Fonte: Arpa Lazio; Dipartimento Tutela Ambientale

(a) Centraline fisse funzionanti per: tipo stazione, tipo zona e parametri statistici che hanno rispettano i suddetti gli obiettivi di qualità per il PM_{10}, il $PM_{2,5}$, il biossido di azoto (NO_2), l'ozono (O_3) e/o il benzo(a)pirene.

(b) Fondo urbano residenziale

(c) Fondo rurale

(d) Traffico

(e) Fondo suburbano residenziale/industriale

(f) Fondo urbano/suburbano

(g) Fondo urbano

**max 35 volte l'anno*

***da non superare più di 25 volte l'anno*

Tab.11.13 - Verifica del rispetto dei limiti imposti dal D. lgs.155/2010 a livello comunale sulla base delle stime modellistiche 2015. Valori degli standard 2014 computati con modello a risoluzione 1X1km. Roma Capitale

Tipo di inquinante			Unità di misura	n.
PM10	media annua	MIN	(µg/m3)	12
		MED		23
		MAX		37
	n° superamenti giornalieri	MIN	VL=50 µg/m3	-
		MED		16
		MAX		61
PM2,5	media annua	MIN	(µg/m3)	10
		MED		15
		MAX		24
NO2	media annua	MIN	(µg/m3)	9
		MED		33
		MAX		69
	n° superamenti giornalieri	MIN	VL=200 µg/m3	-
		MED		-
		MAX		20
BENZENE	media annua	MIN	(µg/m3)	-
		MED		1
		MAX		2
CO	n° superamenti max media 8 ore	MIN	VL=10 mg/m3	-
		MED		-
		MAX		-
SO2	n° superamenti giornalieri	MIN	VL=125 µg/m3	-
		MED		-
		MAX		-
O3	n° superamenti giornalieri	MIN	VL=120 µg/m3	-
		MED		26
		MAX		95

Fonte: Arpa Lazio

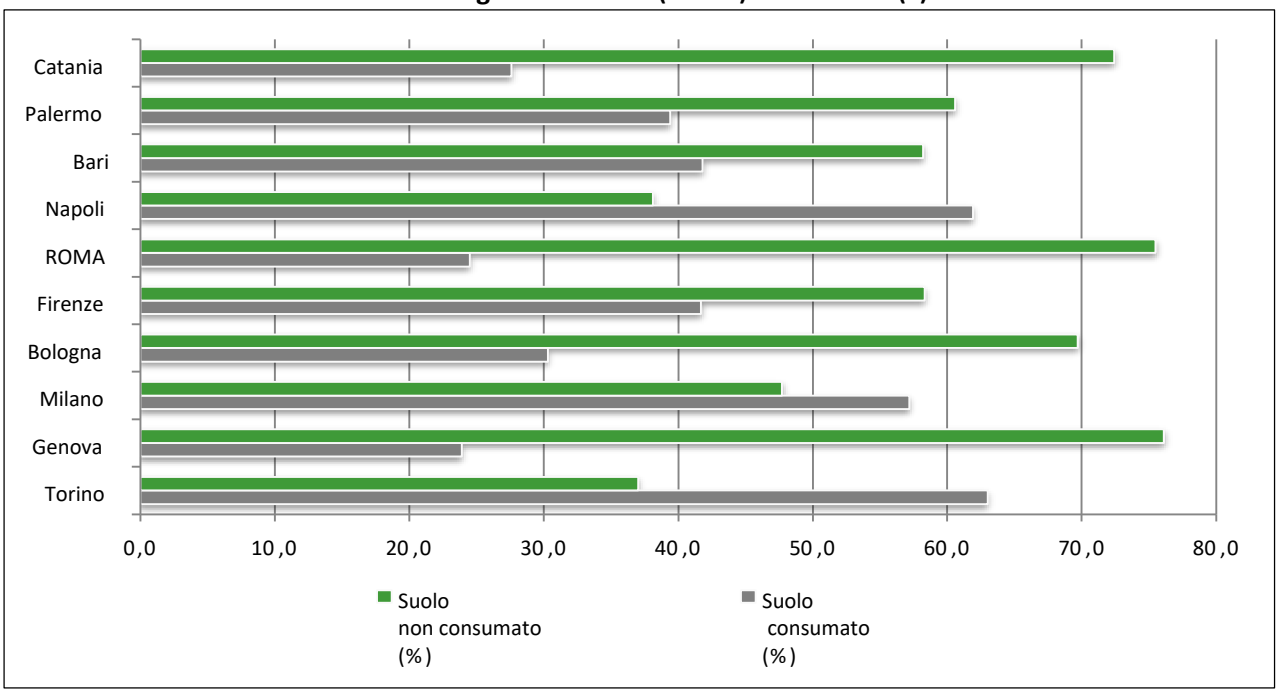
Tab.11.14 - Suolo consumato e non nei più importanti grandi comuni (ha e %). Anno 2015 (1)

Grandi comuni	Suolo consumato (ha)	Suolo non consumato (ha)	Suolo consumato (%)	Suolo non consumato (%)
Torino	8.192,50	4.814,95	63,0	37,0
Genova	5.750,51	18.283,76	23,9	76,1
Milano	10.402,32	7.779,84	57,2	47,7
Bologna	4.270,50	9.814,34	30,3	69,7
Firenze	4.263,82	5.968,11	41,7	58,3
ROMA	**31.458,31**	**97.122,16**	**24,5**	**75,5**
Napoli	7.329,21	4.510,72	61,9	38,1
Bari	4.859,47	6.758,81	41,8	58,2
Palermo	6.303,00	9.705,98	39,4	60,6
Catania	5.020,24	13.152,79	27,6	72,4
Totale grandi comuni	**87.849,88**	**177.911,46**	**33,1**	**66,9**

Fonte: ISPRA

(1) Risoluzione a 10 metri

Graf.11.4 - Suolo consumato e non nei grandi comuni (ha e %). Anno 2015 (1)



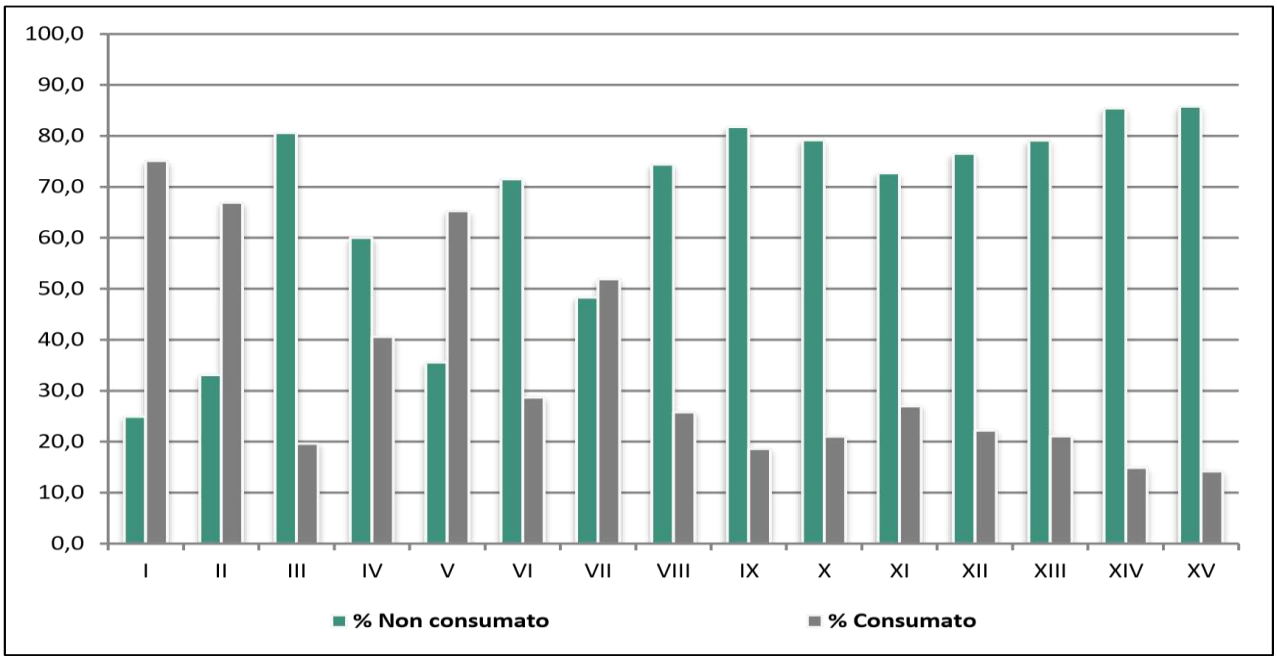
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica Roma Capitale su dati ISPRA

Tab.11.15 - Suolo consumato e non per municipio. Anni 2012 e 2015 (1)

Municipi	2012		2015	
	% Non consumato (m^2)	% Consumato (m^2)	% Non consumato (m^2)	% Consumato (m^2)
I	24,9	75,1	24,9	75,1
II	33,1	66,9	33,1	66,9
III	80,7	19,3	80,6	19,6
IV	60,3	39,7	60,0	40,6
V	36,2	63,8	35,6	65,3
VI	71,6	28,4	71,5	28,7
VII	48,4	51,6	48,3	51,9
VIII	74,4	25,6	74,4	25,8
IX	81,9	18,1	81,8	18,6
X	79,2	20,8	79,2	21,0
XI	72,6	27,4	72,7	27,0
XII	76,2	23,8	76,5	22,2
XIII	79,1	20,9	79,1	21,1
XIV	85,4	14,6	85,4	14,9
XV	85,8	14,2	85,8	14,2
Totale	75,6	24,4	75,6	24,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISPRA
(1) I livelli di accuratezza dei dati del 2012 non sono identici a quelli del 2015, i primi hanno una risoluzione a 5 metri i secondi a 10; per permettere la confrontabilità la cartografia del 2012 è stata ricampionata e migliorata attraverso le correzioni di alcuni errori di omissione.

Graf.11.5 - Suolo consumato e non per municipio. Anni 2012 e 2015 (1)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica Roma Capitale su dati ISPRA

Fig.11.1 - % Suolo consumato per municipio. Roma Capitale. Anno 2015

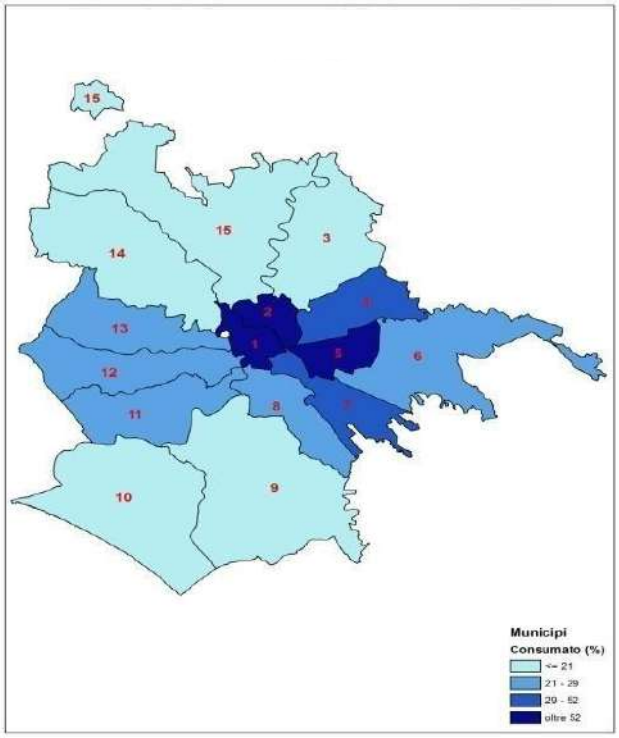
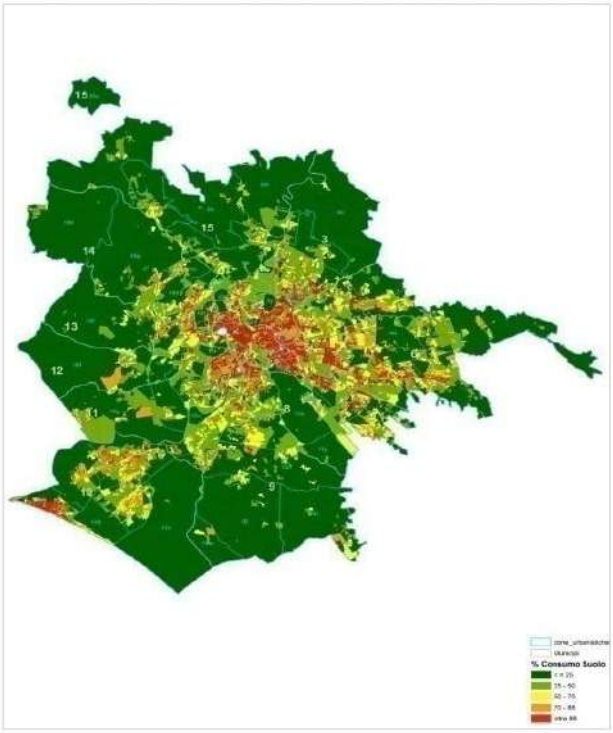
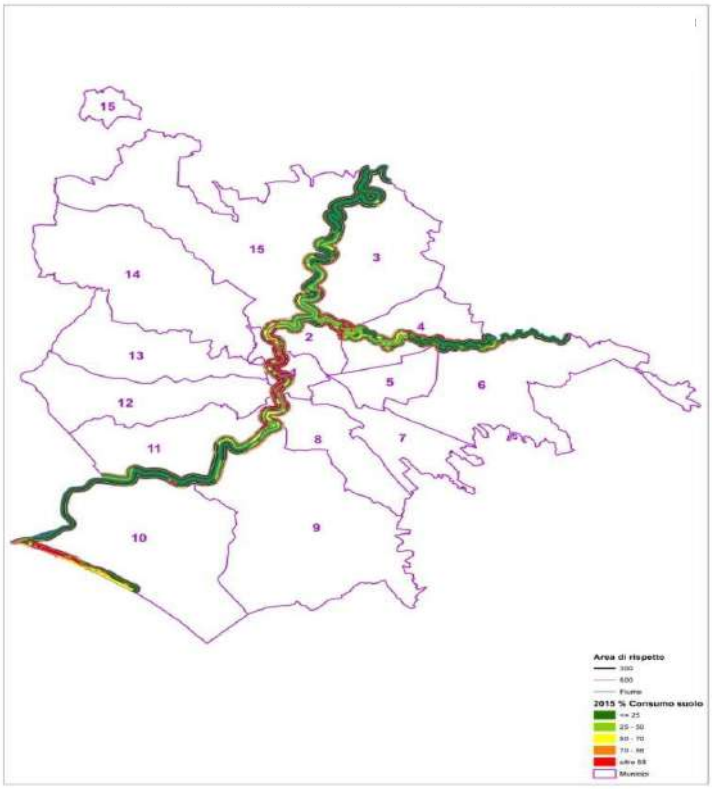


Fig.11.2 - % Suolo consumato per sezioni di censimento. Roma Capitale. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica Roma Capitale su dati ISPRA

Fig.11.3 - % di consumo di suolo per aree di rispetto aree fluviali e costiere. Roma Capitale. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica Roma Capitale su dati ISPRA

Tab.11.16 - % di suolo consumato nei più importanti grandi comuni secondo il livello di pericolosità idraulica. Anno 2015

Grandi comuni	% Sup. di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica bassa (P1) (1)	% di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica media (P2) con tempi di ritorno fra 100 e 200 anni (1)	% di suolo consumato in aree a pericolosità idraulica alta (P3) con tempi di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti) (1)
Torino	49,7	25,3	7,7
Genova	71,7	68,3	60,1
Milano	46,9	51,0	55,4
Bologna	32,3	31,2	6,9
Firenze	59,2	55,1	24,8
ROMA	**25,0**	**17,5**	**12,7**
Napoli	38,3	36,0	36,0
Bari	19,3	19,0	13,4
Palermo	63,5	64,6	65,0
Catania	10,3	9,3	4,2

Fonte: ISPRA

(1) Redatte dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome ai sensi del D.lgs. 49/2010 (recepimento della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)

***Nota**: poiché un'area può essere inondata secondo più di uno dei differenti scenari di probabilità (ad esempio P2 e P3) la somma per riga delle percentuali non dà 100, inoltre le percentuali in tabella riportano la percentuale di quanto suolo è attualmente coperto artificialmente (suolo consumato) rispetto alla superficie della corrispondente area di pericolosità e non la percentuale rispetto al totale del suolo consumato nel territorio comunale.*

Tab.11.17 - Incidenza delle Zone a traffico limitato (Ztl) sul territorio comunale nei grandi comuni (a). Anni 2008-2015 (%)

Grandi comuni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	1,92	1,92	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06
Genova	0,32	0,32	0,32	0,33	0,21	0,22	0,22	0,22
Milano (b)	4,95	4,95	4,95	4,95	5,03	5,04	5,04	5,00
Verona	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44
Venezia	0,51	0,51	0,51	0,51	0,70	0,70	0,70	0,70
Padova	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40
Trieste	....	....	....	0,19	0,19	0,19	0,21	0,22
Bologna	2,28	2,28	2,28	2,28	2,28	2,28	2,28	2,28
Firenze	3,62	3,62	4,18	4,13	4,19	4,19	5,04	5,04
ROMA (c)	**0,45**	**0,45**	**0,45**	**0,45**	**0,45**	**0,45**	**0,45**	**0,45**
Napoli	2,89	2,89	3,03	3,03	2,81	1,18	1,18	1,18
Bari	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69
Taranto	-	-	-	-	0,10	0,10	0,10	0,10
Reggio di Calabria	0,01	0,01	0,01	0,01	0,04	0,04	0,04	0,04
Palermo	....	....	....	0,04	0,04	0,04	0,09	0,15
Messina	0,47	0,47	0,47	0,47	0,47	0,47	0,47	0,47
Catania	....	....	....	....	0,07	0,07	0,07	0,07
Cagliari	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	0,99	0,99
Italia (d)	**0,39**	**0,39**	**0,39**	**0,39**	**0,38**	**0,37**	**0,37**	**0,37**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Superfici lorde (comprensive delle aree di sedime degli edifici compresi nel perimetro delle Ztl).

(b) Dati riferiti all'insieme della Cerchia dei Bastioni (con accesso a pagamento, dal 2012 "Area C") e delle Ztl "residenziali" esterne ad essa.

(c) Dati riferiti alle Ztl diurne.

(d) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili per l'anno di riferimento.

Tab.11.18 - Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici dell'amministrazione nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (m^2 per 1.000 abitanti)

Grandi comuni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	-	2 ,2	2 ,2	2 ,2	2 ,2	2 ,2	2 ,1	2 ,5
Genova	4 ,4	4 ,4	4 ,4	16,3	16,1	15,6	17,3	17,4
Milano	1 ,3	1 ,7	1 ,7	1 ,7	1 ,9	2 ,3	2 ,7	3 ,9
Verona	19,3	21,8	21,9	28,3	29,4	28,1	30,8	30,9
Venezia	7 ,1	7 ,0	7 ,0	10,0	10,1	11,5	11,4	13,3
Padova	1 ,6	1 ,8	1 ,8	1 ,8	4 ,2	4 ,8	4 ,8	5 ,9
Trieste	1 ,3	2 ,2	2 ,8	2 ,8	2 ,8	4 ,0	7 ,0	7 ,0
Bologna	4 ,4	4 ,4	6 ,8	7 ,9	8 ,5	8 ,5	8 ,8	8 ,5
Firenze	3 ,4	3 ,4	1 ,7	1 ,7	1 ,7	2 ,1	9 ,3	9 ,5
ROMA	**2 ,8**	**2 ,8**	**2 ,8**	**2 ,8**	**2 ,7**	**3 ,0**	**2 ,9**	**2 ,9**
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari	-	-	-	-	-	-	0 ,8	0 ,8
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	1 ,9	1 ,9	1 ,9	1 ,9	1 ,9	1 ,9	1 ,9	1 ,8
Messina	-	-	-	-	-	-	-	4 ,3
Catania	-	-	-	47,9	48,3	46,5	44,6	44,8
Cagliari	14,6	14,7	21,6	32,4	32,5	32,0	63,9	63,8
Italia (b)	**4 ,4**	**6 ,6**	**7 ,6**	**13,2**	**13,7**	**15,7**	**16,4**	**17,3**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Dato 2015 stimato.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.19 - Volumetria servita da teleriscaldamento e combustibile utilizzato per l'alimentazione degli impianti nei grandi comuni. Anni 2014-21015 (valori assoluti in m³)

Grandi comuni	2014					
	Volumetria servita (a)	Combustibile utilizzato				
		Gas naturale/ metano	Rifiuti solidi urbani	Biomasse	Carbone	Geotermia
Torino	54.140.908	X	-	-	-	-
Genova	3.580.938	X	-	-	-	-
Milano (b)	24.873.000	X	X	-	-	X
Verona	12.047.484	X	-	-	-	-
Venezia	93.100	X	-	X	-	-
Padova	118.503	X	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-	-	-
Bologna (c)	9.022.446	X	X	-	-	-
Firenze	-	-	-	-	-	-
ROMA	**3.370.353**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**
Napoli	-	-	-	-	-	-
Bari	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-
Palermo	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-
Italia (d)	**207.581.889**	**35**	**10**	**6**	**1**	**3**
Grandi comuni	**2015**					
	Volumetria servita (a)	Combustibile utilizzato				
		Gas naturale/ metano	Rifiuti solidi urbani	Biomasse	Carbone	Geotermia
Torino	54.935.627	X	-	-	-	-
Genova	3.590.045	X	-	-	-	-
Milano (b)	25.121.730	X	X	-	-	X
Verona	12.071.970	X	-	-	-	-
Venezia	93.100	X	-	X	-	-
Padova	118.503	X	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-	-	-
Bologna (c)	9.027.447	X	X	-	-	-
Firenze	-	-	-	-	-	-
ROMA	**3.365.170**	**X**	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	-	-	-
Bari	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-
Palermo	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-
Italia (d)	**211.703.705**	**35**	**10**	**6**	**1**	**3**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) La volumetria servita è quella totale comprendente le utenze residenziali e non residenziali.

(b) Volumetria 2015 stimata.

(c) Fino al 2012, una centrale ha utilizzato olio combustibile a basso tenore di zolfo (Btz).

(d) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.20 - Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici dell'amministrazione nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (valori assoluti in m^2)

Grandi comuni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	-	193,0	193,0	193,0	193,0	193,0	193,0	223,0
Genova	260,0	260,0	260,0	954,0	938,0	920,0	1.026,0	1.026,0
Milano	161,0	211,0	211,0	211,0	243,0	300,4	360,0	520,9
Verona	497,4	558,0	558,0	714,8	741,6	721,6	801,6	801,6
Venezia	185,0	185,0	185,0	261,4	261,4	300,9	300,9	351,9
Padova	32,5	37,5	37,5	37,5	86,2	101,1	101,1	125,0
Trieste	27,0	44,1	57,3	57,3	57,3	80,7	144,1	144,1
Bologna	162,2	162,2	252,0	292,0	318,0	326,0	338,0	328,0
Firenze	120,0	120,0	60,0	60,0	60,0	78,0	354,0	364,0
ROMA	**720,0**	**720,0**	**720,0**	**720,0**	**720,0**	**835,0**	**835,0**	**835,0**
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari	-	-	-	-	-	-	27,0	27,0
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	127,4	127,4	127,4	127,4	126,7	126,7	126,7	121,7
Messina	-	-	-	-	-	-	-	102,0
Catania	-	-	-	1.410,0	1.410,0	1.409,0	1.409,0	1.410,0
Cagliari	224,0	224,0	326,0	486,0	486,0	486,0	985,0	985,0
Italia (a)	**7.721,9**	**11.452,3**	**13.369,7**	**23.098,3**	**24.057,6**	**28.214,8**	**29.902,3**	**31.491,5**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.21 - Colonnine di ricarica per veicoli elettrici per tipologia nei grandi comuni (a). Anni 2014 e 2015 (v.a., % e numero per 10 km²)

Grandi comuni	2014				2015			
	n.	di cui		Densità (*n. per 10 km²*)	n.	di cui		Densità (*n. per 10 km²*)
		alimentate da fonti rinnovabili (%)	del car sharing (%)			alimentate da fonti rinnovabili (%)	del car sharing (%)	
Torino	6	-	*100,0*	0,46	6	-	*100,0*	0,46
Genova	14	-	*28,6*	0,58	17	-	*23,5*	0,71
Milano	390	....	*58,7*	21,47	390	....	*58,7*	21,47
Verona	-	-	-	-	4	-	*100,0*	0,20
Venezia	3	-	*100,0*	0,07	9	-	*33,3*	0,22
Padova	4	-	*50,0*	0,43	4	-	*50,0*	0,43
Trieste	-	-	-	-	9	-	-	1,06
Bologna	20	-	-	1,42	20	-	-	1,42
Firenze (b)	108	-	-	10,56	50	-	-	4,89
ROMA (c)	**112**	**....**	**-**	**0,87**	**112**	**....**	**-**	**0,87**
Napoli (d)	24	-	*100,0*	2,02	-	-	-	-
Bari	25	-	-	2,13	27	-	-	2,30
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo (e)	1	-	-	0,06	1	-	-	0,06
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	3	*33,3*	-	0,16	3	*33,3*	-	0,16
Cagliari	-	-	-	-	16	-	-	1,88
Italia (f)	**954**	***5,2***	***30,1***	**0,46**	**1.024**	***6,5***	***26,3***	**0,50**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Infrastrutture (colonnine) di ricarica per veicoli elettrici presenti e funzionanti sul territorio comunale con libero accesso al pubblico (a pagamento, a titolo gratuito e del servizio di car sharing).

(b) Il comune di Firenze ha ristrutturato, nel corso del 2015, l'infrastruttura di colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Nel 2016 se ne contano 176.

(c) Dati 2015 stimati.

(d) Le colonnine di ricarica sono stati dismesse a maggio 2015.

(e) La colonnina di ricarica è disponibile per chiunque ma è in area recintata custodita.

(f) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per cui i dati sono disponibili.

Tab.11.22 - Volumetria servita da teleriscaldamento per tipologia di uso nei grandi comuni. Anni 2012-2015 (m^3 per abitante e %)

Grandi comuni	2012			2013			2014			2015		
	Volumetria totale (m^3/ab)	di cui residenziale		Volumetria totale (m^3/ab)	di cui residenziale		Volumetria totale (m^3/a)	di cui residenziale		Volumetria totale (m^3/ab)	di cui residenziale	
		(m^3/ab)	(%)		(m^3/ab)	(%)		(m^3/ab)	(%)		(m^3/ab)	(%)
Torino	60,7	45,6	75,0	61,4	46,0	74,9	60,2	46,5	77,2	61,5	47,6	77,5
Genova	5,9	0,4	7,6	6,1	0,5	7,7	6,0	0,5	7,7	6,1	0,5	8,0
Milano (a)	16,5	14,0	85,0	17,5	14,9	85,0	18,7	15,9	85,0	18,7	15,9	85,0
Verona	46,8	38,7	82,6	46,3	38,2	82,7	46,3	38,3	82,7	46,5	38,3	82,3
Venezia	0,1	0,1	100,0	0,4	0,1	27,4	0,4	0,1	27,4	0,4	0,1	27,4
Padova	0,6	0,6	100,0	0,6	0,6	100,0	0,6	0,6	100,0	0,6	0,6	100,0
Trieste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	22,9	8,6	37,6	23,4	9,3	39,9	23,4	9,3	39,6	23,4	9,2	39,6
Firenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROMA	**1,2**	**1,1**	**86,5**	**1,2**	**1,0**	**86,8**	**1,2**	**1,0**	**87,2**	**1,2**	**1,0**	**87,8**
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia (B)	**11,2**	**7 ,2**	**64,6**	**11,3**	**7,3**	**64,8**	**11,4**	**7,5**	**65,5**	**11,6**	**7,6**	**65,2**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Dato 2015 stimato.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.23 - Produzione di rifiuti urbani e raccolta pro capite nei grandi comuni. Anni 2013-2015

Grandi comuni	Produzione di rifiuti urbani *(in tonnellate)*			Produzione pro capite *(kg / abitanti)*		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Torino	449.699	440.670	439.698	498,5	491,4	493,7
Milano	650.670	666.471	668.068	491,4	498,4	496,4
Verona	130.680	134.619	133.711	502,7	517,5	516,7
Venezia	162.448	161.669	161.142	614,1	611,0	611,9
Padova	129.261	128.577	121.195	616,5	608,8	576,0
Trieste	90.307	89.707	89.157	440,8	436,7	436,1
Genova	305.864	305.501	301.967	512,4	515,6	514,7
Bologna	199.877	211.820	214.781	520,2	548,5	555,5
Firenze	232.730	239.043	239.829	617,0	627,3	626,5
ROMA	**1.754.823**	**1.719.848**	**1.681.245**	**612,9**	**598,8**	**586,9**
Napoli	496.555	500.086	502.181	502,0	511,1	515,5
Bari	186.687	184.896	183.164	578,4	564,8	561,3
Taranto	106.917	108.658	104.093	526,0	537,9	517,6
Reggio di Calabria	82.069	82.836	82.992	443,8	450,3	453,4
Palermo	339.608	345.468	345.877	500,5	509,2	512,8
Messina	114.528	111.278	112.203	473,3	462,9	470,6
Catania	204.713	205.791	208.532	648,7	652,1	662,9
Cagliari	89.124	88.468	89.728	578,7	572,7	580,9

Fonte: ISPRA

Tab.11.24 - Raccolta differenziata e percentuale sulla raccolta totale nei grandi comuni Anni 2013-2015

Grandi comuni	Raccolta differenziata					
	in tonnellate			% sulla raccolta totale		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Torino	196.968	183.319	186.526	43,8	41,6	42,4
Milano	276.535	332.569	349.629	42,5	49,9	52,3
Verona	60.374	68.117	67.940	46,2	50,6	50,8
Venezia	67.253	84.391	87.525	41,4	52,2	54,3
Padova	59.331	61.588	61.493	45,9	47,9	50,7
Trieste	23.841	26.733	31.460	26,4	29,8	35,3
Genova	96.347	96.538	100.578	31,5	31,6	33,3
Bologna	71.356	81.127	93.593	35,7	38,3	43,6
Firenze	97.281	105.657	111.164	41,8	44,2	46,4
ROMA	**521.182**	**605.386**	**652.751**	**29,7**	**35,2**	**38,8**
Napoli	100.801	110.019	121.512	20,3	22,0	24,2
Bari	39.951	49.922	61.650	21,4	27,0	33,7
Taranto	10.906	12.170	17.421	10,2	11,2	16,7
Reggio di Calabria	6.434	7.093	13.898	7 ,8	8 ,6	16,8
Palermo	34.300	28.674	28.029	10,1	8 ,3	8 ,1
Messina	7.215	8.457	10.569	6 ,3	7 ,6	9 ,4
Catania	20.676	19.139	18.015	10,1	9 ,3	8 ,6
Cagliari	28.773	27.207	26.521	32,3	30,8	29,6

Fonte: Ispra

Tab.11.25 - Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche nei grandi comuni. Anno 2015 (in tonnellate)

Grandi comuni	Frazione organica	Carta e cartone	Vetro	Plastica	Legno	Metallo	RAEE	Tessili	Ingomb. misti a recupero	Selettiva	Altro	Totale RD
Torino	52.554,8	63.800,6	2.984,3	34.665,8	22.447,3	1.874,1	2.861,5	1.554,6	3.456,8	229,7	96,7	186.526,2
Milano	135.823,7	81.100,2	65.327,9	43.262,9	6.030,6	1.846,7	3.006,4	3.367,1	8.988,1	842,7	32,8	349.629,0
Verona	23.528,8	16.932,7	9.691,9	5.654,5	2.630,7	1.481,2	496,0	753,9	6.526,6	137,4	106,2	67.940,0
Venezia	33.951,5	21.752,2	15.297,3	4.297,5	3.164,0	2.191,0	1.232,1	885,8	4.407,8	320,7	24,7	87.524,7
Padova	25.327,1	15.999,6	12.737,0	1.451,0	2.793,2	1.723,2	720,5	523,3	-	190,4	27,7	61.492,9
Trieste	6.892,0	9.240,1	4.704,4	3.056,7	2.509,4	779,1	1.344,7	412,4	2.293,7	183,9	43,1	31.459,6
Genova	16.263,3	40.066,5	15.910,0	5.892,1	11.685,2	1.779,8	3.325,9	1.347,1	3.874,8	399,8	33,4	100.578,0
Bologna	23.395,0	37.136,8	12.437,7	8.619,1	4.066,9	629,4	1.255,7	1.315,5	4.285,1	208,4	243,7	93.593,3
Firenze	43.516,5	34.594,0	6.330,3	13.742,1	871,2	1.599,4	1.266,3	996,2	7.993,9	205,6	48,3	111.163,7
ROMA	**227.996,5**	**246.512,0**	**85.931,0**	**28.258,3**	**15.060,8**	**8.903,7**	**12.011,7**	**9.561,0**	**17.233,6**	**919,4**	**362,7**	**652.750,8**
Napoli	44.483,8	31.572,2	11.278,0	10.847,6	89,7	900,5	1.348,0	1.552,0	19.151,8	176,0	112,1	121.511,6
Bari	16.400,9	26.817,6	6.194,9	4.950,9	1.199,2	564,9	367,9	392,8	4.662,0	97,5	0,8	61.649,5
Taranto	6.089,5	4.332,7	1.411,2	2.004,4	2,4	151,8	116,2	44,3	3.243,0	25,4	0,1	17.421,0
Reggio di Calabria	3.329,2	5.916,8	445,2	1.045,3	1.058,6	352,7	828,7	184,3	690,5	31,0	16,1	13.898,3
Palermo	12.959,2	6.775,2	3.248,3	1.286,1	1.192,3	105,4	389,4	302,4	1.704,7	40,3	25,4	28.028,6
Messina	1.313,1	3.834,7	1.051,6	636,4	1.859,0	101,7	707,0	323,2	721,8	20,0	20,0	10.568,5
Catania	4.437,9	8.522,3	1.697,1	533,7	1.957,9	35,9	193,0	-	-	21,7	615,8	18.015,3
Cagliari	11.908,8	8.051,6	4.002,5	1.659,1	3,1	424,6	408,5	-	-	59,6	2,8	26.520,6
Totale Grandi Comuni	**690.171,6**	**662.957,8**	**260.680,6**	**171.863,6**	**78.621,5**	**25.445,2**	**31.879,5**	**23.515,9**	**89.234,2**	**4.109,4**	**1.812,4**	**2.040.271,6**

Fonte: ISPRA

Tab.11.26 - Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche nei grandi comuni. Anno 2015 (%)

Grandi comuni	Frazione organica	Carta e cartone	Vetro	Plastica	Legno	Metallo	RAEE	Tessili	Ingomb. misti a recupero	Selettiva	Altro	Totale RD
Torino	28,2	34,2	1,6	18,6	12,0	1,0	1,5	0,8	1,9	0,1	0,1	100,0
Milano	38,8	23,2	18,7	12,4	1,7	0,5	0,9	1,0	2,6	0,2	0,0	100,0
Verona	34,6	24,9	14,3	8,3	3,9	2,2	0,7	1,1	9,6	0,2	0,2	100,0
Venezia	38,8	24,9	17,5	4,9	3,6	2,5	1,4	1,0	5,0	0,4	0,0	100,0
Padova	41,2	26,0	20,7	2,4	4,5	2,8	1,2	0,9	-	0,3	0,0	100,0
Trieste	21,9	29,4	15,0	9,7	8,0	2,5	4,3	1,3	7,3	0,6	0,1	100,0
Genova	16,2	39,8	15,8	5,9	11,6	1,8	3,3	1,3	3,9	0,4	0,0	100,0
Bologna	25,0	39,7	13,3	9,2	4,3	0,7	1,3	1,4	4,6	0,2	0,3	100,0
Firenze	39,1	31,1	5,7	12,4	0,8	1,4	1,1	0,9	7,2	0,2	0,0	100,0
ROMA	**34,9**	**37,8**	**13,2**	**4,3**	**2,3**	**1,4**	**1,8**	**1,5**	**2,6**	**0,1**	**0,1**	**100,0**
Napoli	36,6	26,0	9,3	8,9	0,1	0,7	1,1	1,3	15,8	0,1	0,1	100,0
Bari	26,6	43,5	10,0	8,0	1,9	0,9	0,6	0,6	7,6	0,2	0,0	100,0
Taranto	35,0	24,9	8,1	11,5	0,0	0,9	0,7	0,3	18,6	0,1	0,0	100,0
Reggio di Calabria	24,0	42,6	3,2	7,5	7,6	2,5	6,0	1,3	5,0	0,2	0,1	100,0
Palermo	46,2	24,2	11,6	4,6	4,3	0,4	1,4	1,1	6,1	0,1	0,1	100,0
Messina	12,4	36,3	9,9	6,0	17,6	1,0	6,7	3,0	6,8	0,2	0,2	100,0
Catania	24,6	47,3	9,4	3,0	10,9	0,2	1,1	-	-	0,1	3,4	100,0
Cagliari	44,9	30,4	15,1	6,3	0,0	1,6	1,5	-	-	0,2	0,0	100,0
Totale Grandi Comuni	**33,8**	**32,5**	**12,8**	**8,4**	**3,9**	**1,2**	**1,6**	**1,2**	**4,4**	**0,2**	**0,1**	**100,0**

Fonte: ISPRA

Tab.11.27 - Controlli del rumore (a) su richiesta dei cittadini o su iniziativa dell'amministrazione nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (per 100.000 abitanti)

Grandi comuni	2014			2015		
	A seguito di esposti dei cittadini	Senza esposti dei cittadini	Totale	A seguito di esposti dei cittadini	Senza esposti dei cittadini	Totale
Torino	5,7	1,8	7 ,4	9,8	0,6	10,4
Genova	15,0	0,7	15,6	11,4	0,7	12,0
Milano	5,6	-	5 ,6	5,4	-	5,4
Verona	0,8	2,3	3 ,1	1,9	6,6	8,5
Venezia	4,5	0,8	5 ,3	6,8	-	6,8
Padova	6,7	-	6 ,7	2,4	-	2,4
Trieste	1,0	-	1 ,0	1,5	-	1,5
Bologna (b)	....	....	19,5	14,0	0,8	14,8
Firenze	15,8	-	15,8	17,0	-	17,0
ROMA	**5,9**	**0,7**	**6 ,6**	**5,4**	**-**	**5,4**
Napoli	1,6	-	1 ,6	1,6	-	1,6
Bari	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	0,5	-	0,5
Reggio di Calabria	3,3	-	3 ,3	5,4	-	5,4
Palermo	7,8	-	7 ,8	3,5	-	3,5
Messina	5,8	5,0	10,8	2,9	5,0	7,9
Catania	2,2	0,3	2 ,5	6,7	0,6	7,3
Cagliari	1,9	-	1 ,9	4,5	-	4,5
Italia (c)	**7,1**	**0,5**	**8 ,0**	**7,5**	**0,5**	**7,9**

Tab.11.28 - Controlli del rumore (a) su richiesta dei cittadini o su iniziativa dell'amministrazione nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (v.a.)

Grandi comuni	2014			2015		
	A seguito di esposti dei cittadini	Senza esposti dei cittadini	Totale	A seguito di esposti dei cittadini	Senza esposti dei cittadini	Totale
Torino	51	16	67	88	5	93
Genova	89	4	93	67	4	71
Milano	75	-	75	72	-	72
Verona	2	6	8	5	17	22
Venezia	12	2	14	18	-	18
Padova	14	-	14	5	-	5
Trieste	2	-	2	3	-	3
Bologna (b)	....	....	75	54	3	57
Firenze	60	-	60	65	-	65
ROMA	**170**	**20**	**190**	**155**	**-**	**155**
Napoli	16	-	16	16	-	16
Bari	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	1	-	1
Reggio di Calabria	6	-	6	10	-	10
Palermo	53	-	53	24	-	24
Messina	14	12	26	7	12	19
Catania	7	1	8	21	2	23
Cagliari	3	-	3	7	-	7
Italia (c)	**1.290**	**96**	**1.461**	**1.358**	**82**	**1.440**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Per controlli del rumore si intendono attività di misura effettuate con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti fissati dalla normativa.

(b) Per il comune di Bologna non è disponibile la disaggregazione tra i controlli effettuati a seguito di esposti dei cittadini e quelli effettuati su iniziativa dell'amministrazione relativi all'anno 2014.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili nell'anno di riferimento.

Tab.11.29 - Controlli del rumore (a) nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti nei grandi comuni. Anni 2014- 2015 (per 100.000 abitanti)

Grandi comuni	2014			2015		
	A seguito di esposti dei cittadini	Senza esposti dei cittadini	Totale	A seguito di esposti dei cittadini	Senza esposti dei cittadini	Totale
Torino	4,6	0,3	4,9	2,0	0,6	2,6
Genova	4,4	-	4,4	2,5	0,7	3,2
Milano	5,1	-	5,1	4,6	-	4,6
Verona	0,8	-	0,8	0,8	-	0,8
Venezia	4,2	0,8	4,9	5,3	-	5,3
Padova	3,8	-	3,8	0,9	-	0,9
Trieste	1,0	-	1,0	1,5	-	1,5
Bologna (b)	....	....	9,6	4,1	0,3	4,4
Firenze	15,8	-	15,8	17,0	-	17,0
ROMA	**2,4**	**0,3**	**2,8**	**2,8**	**-**	**2,8**
Napoli	1,1	-	1,1	0,8	-	0,8
Bari	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	0,5	-	0,5
Reggio di Calabria	0,5	-	0,5	1,1	-	1,1
Palermo	5,2	-	5,2	2,1	-	2,1
Messina	3,7	5,0	8,7	1,3	5,0	6,3
Catania	1,3	0,3	1,6	3,8	0,6	4,4
Cagliari	1,9	-	1,9	4,5	-	4,5
Italia (c)	**3,8**	**0,2**	**4,2**	**3,7**	**0,2**	**3,9**

Tab.11.30 - Controlli del rumore (a) nei quali si è rilevato almeno un superamento dei limiti nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (v.a.)

Grandi comuni	2014			2015		
	A seguito di esposti dei cittadini	Senza esposti dei cittadini	Totale	A seguito di esposti dei cittadini	Senza esposti dei cittadini	Totale
Torino	41	3	44	18	5	23
Genova	26	-	26	15	4	19
Milano	68	-	68	62	-	62
Verona	2	-	2	2	-	2
Venezia	11	2	13	14	-	14
Padova	8	-	8	2	-	2
Trieste	2	-	2	3	-	3
Bologna (b)	....	....	37	16	1	17
Firenze	60	-	60	65	-	65
ROMA	**70**	**10**	**80**	**80**	**-**	**80**
Napoli	11	-	11	8	-	8
Bari	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	1	-	1
Reggio di Calabria	1	-	1	2	-	2
Palermo	35	-	35	14	-	14
Messina	9	12	21	3	12	15
Catania	4	1	5	12	2	14
Cagliari	3	-	3	7	-	7
Italia (c)	**688**	**35**	**760**	**676**	**32**	**708**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Per controlli del rumore si intendono attività di misura effettuate con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti fissati dalla normativa.

(b) Per il comune di Bologna non è disponibile la disaggregazione tra i controlli effettuati a seguito di esposti dei cittadini e quelli effettuati su iniziativa dell'amministrazione relativi all'anno 2014.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili nell'anno di riferimento.

Tab.11.31 - Controlli del rumore (a) per tipo di sorgente controllata nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (valori assoluti e composizione percentuale)

Grandi comuni	Totale controlli effettuati (v.a.)	Attività produttive (industriali, artigianali o agricole)	Attività di servizio e/o commerciali	Attività temporanee (cantieri, manifestazioni)	Infrastrutture stradali	Altro (b)	Totale
		%					
2014							
Torino	67	6,0	92,5	-	1,5	-	100,0
Genova	93	6,5	55,9	15,1	3,2	19,4	100,0
Milano	75	4,0	88,0	6,7	-	1,3	100,0
Verona	8	25,0	-	75,0	-	-	100,0
Venezia	14	-	64,3	-	14,3	21,4	100,0
Padova	14	14,3	57,1	21,4	7,1	-	100,0
Trieste	2	-	50,0	-	-	50,0	100,0
Bologna	75	17,3	76,0	6,7	-	-	100,0
Firenze	60	15,0	83,3	1,7	-	-	100,0
ROMA	**190**	**6,3**	**73,7**	**2,6**	**5,8**	**11,6**	**100,0**
Napoli	16	-	100,0	-	-	-	100,0
Bari	-	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	6	16,7	83,3	-	-	-	100,0
Palermo	53	7,5	83,0	-	-	9,4	100,0
Messina	26	-	53,8	-	46,2	-	100,0
Catania	8	-	87,5	-	12,5	-	100,0
Cagliari	3	-	66,7	-	-	33,3	100,0
Italia (c)	**1.461**	**10,3**	**76,6**	**4,4**	**4,5**	**4,2**	**100,0**
2015							
Torino	93	7,5	80,6	2,2	9,7	-	100,0
Genova	71	5,6	74,6	4,2	2,8	12,7	100,0
Milano	72	-	100,0	-	-	-	100,0
Verona	22	4,5	9,1	77,3	9,1	-	100,0
Venezia	18	22,2	66,7	-	-	11,1	100,0
Padova	5	40,0	40,0	20,0	-	-	100,0
Trieste	3	33,3	66,7	-	-	-	100,0
Bologna	57	17,5	77,2	1,8	-	3,5	100,0
Firenze	65	16,9	81,5	1,5	-	-	100,0
ROMA	**155**	**5,8**	**66,5**	**2,6**	**5,2**	**20,0**	**100,0**
Napoli	16	-	100,0	-	-	-	100,0
Bari	-	-	-	-	-	-	-
Taranto	1	-	100,0	-	-	-	100,0
Reggio di Calabria	10	20,0	60,0	20,0	-	-	100,0
Palermo	24	-	83,3	4,2	8,3	4,2	100,0
Messina	19	-	36,8	-	63,2	-	100,0
Catania	23	-	69,6	-	13,0	17,4	100,0
Cagliari	7	-	100,0	-	-	-	100,0
Italia (c)	**1.440**	**8,9**	**73,9**	**3,6**	**5,8**	**7,8**	**100,0**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Per controlli del rumore si intendono attività di misura effettuate con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti fissati dalla normativa.

(b)La voce "Altro" comprende le seguenti sorgenti di rumore: infrastrutture ferroviarie e metropolitane di superficie/trasporto collettivo su rotaia, infrastrutture aeroportuali, infrastrutture portuali, altre sorgenti non ricomprese nelle classi considerate.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia

Tab.11.32 - Controlli del rumore (a) per tipo di sorgente controllata nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (v.a.)

Grandi comuni	Attività produttive (industriali artigianali o agricole)	Attività di servizio e/o commerciali	Attività temporanee (cantieri, manifestazioni)	Infrastrutture stradali	Infrastrutture ferroviarie e metropolitane di superficie / trasporto collettivo su strada	Infrastrutture aeroportuali	Infrastrutture portuali	Altro (b)	Totale
2014									
Torino	4	62	-	1	-	-	-	-	67
Genova	6	52	14	3	12	-	3	3	93
Milano	3	66	5	-	1	-	-	-	75
Verona	2	-	6	-	-	-	-	-	8
Venezia	-	9	-	2	-	2	-	1	14
Padova	2	8	3	1	-	-	-	-	14
Trieste	-	1	-	-	-	-	-	1	2
Bologna	13	57	5	-	-	-	-	-	75
Firenze	9	50	1	-	-	-	-	-	60
ROMA	**12**	**140**	**5**	**11**	**10**	**2**	-	**10**	**190**
Napoli	-	16	-	-	-	-	-	-	16
Bari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	1	5	-	-	-	-	-	-	6
Palermo	4	44	-	-	-	-	-	5	53
Messina	-	14	-	12	-	-	-	-	26
Catania	-	7	-	1	-	-	-	-	8
Cagliari	-	2	-	-	-	-	-	1	3
Italia (c)	**150**	**1.119**	**64**	**66**	**27**	**4**	**3**	**28**	**1.461**
2015									
Torino	7	75	2	9	-	-	-	-	93
Genova	4	53	3	2	2	-	4	3	71
Milano	-	72	-	-	-	-	-	-	72
Verona	1	2	17	2	-	-	-	-	22
Venezia	4	12	-	-	2	-	-	-	18
Padova	2	2	1	-	-	-	-	-	5
Trieste	1	2	-	-	-	-	-	-	3
Bologna	10	44	1	-	1	1	-	-	57
Firenze	11	53	1	-	-	-	-	-	65
ROMA	**9**	**103**	**4**	**8**	**7**	**2**	-	**22**	**155**
Napoli	-	16	-	-	-	-	-	-	16
Bari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Reggio di Calabria	2	6	2	-	-	-	-	-	10
Palermo	-	20	1	2	-	-	1	-	24
Messina	-	7	-	12	-	-	-	-	19
Catania	-	16	-	3	-	1	-	3	23
Cagliari	-	7	-	-	-	-	-	-	7
Italia (c)	**128**	**1.064**	**52**	**83**	**18**	**5**	**5**	**85**	**1.440**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Per controlli del rumore si intendono attività di misura effettuate con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti fissati dalla normativa.

(b) La voce "Altro" comprende le seguenti sorgenti di rumore: campane delle chiese, ascensori condominiali, rumori di vicinato, centraline telefoniche, impianti di condizionamento, cabine elettriche, poligoni di tiro, eccetera.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.33 - Controlli del rumore (a) nei quali si è rilevato almeno un superamento dei limiti per tipo di sorgente Anni 2014 - 2015 ***(v.a.)***

Grandi comuni	Attività produttive (industriali, artigianali o agricole)	Attività di servizio e/o commerciali	Attività temporanee (cantieri, manifestazioni)	Infrastrutture stradali	Infrastrutture ferroviarie e metropolitane di superficie / trasporto collettivo su strada	Infrastrutture aeroportuali	Infrastrutture portuali	Altro (b)	Totale
2014									
Torino	-	43	-	1	-	-	-	-	44
Genova	2	22	1	-	1	-	-	-	26
Milano	1	65	2	-	-	-	-	-	68
Verona	2	-	-	-	-	-	-	-	2
Venezia	-	8	-	2	-	2	-	1	13
Padova	-	7	-	1	-	-	-	-	8
Trieste	-	1	-	-	-	-	-	1	2
Bologna	6	28	3	-	-	-	-	-	37
Firenze	9	50	1	-	-	-	-	-	60
ROMA	**5**	**50**	**4**	**10**	**5**	-	-	**6**	**80**
Napoli	-	11	-	-	-	-	-	-	11
Bari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Palermo	3	29	-	-	-	-	-	3	35
Messina	-	9	-	12	-	-	-	-	21
Catania	-	4	-	1	-	-	-	-	5
Cagliari	-	2	-	-	-	-	-	1	3
Italia (c)	**61**	**601**	**24**	**39**	**10**	**2**	-	**17**	**754**
2015									
Torino	2	16	2	3	-	-	-	-	23
Genova	4	14	-	-	-	-	1	-	19
Milano	-	62	-	-	-	-	-	-	62
Verona	1	1	-	-	-	-	-	-	2
Venezia	3	9	-	-	2	-	-	-	14
Padova	1	-	1	-	-	-	-	-	2
Trieste	1	2	-	-	-	-	-	-	3
Bologna	4	13	-	-	-	-	-	-	17
Firenze	11	53	1	-	-	-	-	-	65
ROMA	**9**	**50**	**4**	**6**	**5**	**-**	**-**	**6**	**80**
Napoli	-	8	-	-	-	-	-	-	8
Bari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Reggio di Calabria	-	2	-	-	-	-	-	-	2
Palermo	-	13	1	-	-	-	-	-	14
Messina	-	3	-	12	-	-	-	-	15
Catania	-	12	-	2	-	-	-	-	14
Cagliari	-	7	-	-	-	-	-	-	7
Italia (c)	**61**	**550**	**19**	**34**	**11**	**-**	**1**	**32**	**708**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Per controlli del rumore si intendono attività di misura effettuate con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti fissati dalla normativa.

(b) La voce "Altro" comprende le seguenti sorgenti di rumore: campane delle chiese, ascensori condominiali, rumori di vicinato, centraline telefoniche, impianti di condizionamento, cabine elettriche, poligoni di tiro, eccetera.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.34 - Controlli del rumore (a) nei quali si è rilevato almeno un superamento dei limiti per tipo di sorgente controllata nei grandi comuni. Anni 2014-2015 (incidenza percentuale sul totale dei controlli effettuati)

Grandi comuni	Attività produttive (industriali, artigianali o agricole)	Attività di servizio e/o commerciali	Attività temporanee (cantieri, manifestazioni)	Infrastrutture stradali	Altro (b)	Totale
2014						
Torino	-	69,4	-	100,0	-	65,7
Genova	33,3	42,3	7,1	-	5,6	28,0
Milano	33,3	98,5	40,0	-	-	90,7
Verona	100,0	-	-	-	-	25,0
Venezia	-	88,9	-	100,0	100,0	92,9
Padova	-	87,5	-	100,0	-	57,1
Trieste	-	100,0	-	-	100,0	100,0
Bologna	46,2	49,1	60,0	-	-	49,3
Firenze	100,0	100,0	100,0	-	-	100,0
ROMA	**41,7**	**35,7**	**80,0**	**90,9**	**50,0**	**42,1**
Napoli	-	68,8	-	-	-	68,8
Bari	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	20,0	-	-	-	16,7
Palermo	75,0	65,9	-	-	60,0	66,0
Messina	-	64,3	-	100,0	-	80,8
Catania	-	57,1	-	100,0	-	62,5
Cagliari	-	100,0	-	-	100,0	100,0
Italia (c)	**40,7**	**54,2**	**40,6**	**57,6**	**46,8**	**52,1**
2015						
Torino	28,6	21,3	100,0	33,3	-	24,7
Genova	100,0	26,4	-	-	11,1	26,8
Milano	-	86,1	-	-	-	86,1
Verona	100,0	50,0	-	-	-	9,1
Venezia	75,0	75,0	-	-	100,0	77,8
Padova	50,0	-	100,0	-	-	40,0
Trieste	100,0	100,0	-	-	-	100,0
Bologna	40,0	29,5	-	-	-	29,8
Firenze	100,0	100,0	100,0	-	-	100,0
ROMA	**100,0**	**48,5**	**100,0**	**75,0**	**35,5**	**51,6**
Napoli	-	50,0	-	-	-	50,0
Bari	-	-	-	-	-	-
Taranto	-	100,0	-	-	-	100,0
Reggio di Calabria	-	33,3	-	-	-	20,0
Palermo	-	65,0	100,0	-	-	58,3
Messina	-	42,9	-	100,0	-	78,9
Catania	-	75,0	-	66,7	-	60,9
Cagliari	-	100,0	-	-	-	100,0
Italia (c)	**47,7**	**51,7**	**36,5**	**41,0**	**38,9**	**49,2**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Per controlli del rumore si intendono attività di misura effettuate con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti fissati

(b) La voce "Altro" comprende le seguenti sorgenti di rumore: infrastrutture ferroviarie e metropolitane di superficie/trasporto collettivo su rotaia, infrastrutture aeroportuali, infrastrutture portuali, altre sorgenti non ricomprese nelle classi considerate.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tab.11.35 - Veicoli per 1.000 abitanti e numero di veicoli medi in alcuni grandi comuni. Anno 2015

Grandi comuni	Veicoli/Popolazione (x 1.000)	Popolazione/ Autovetture
Bari	695,0	1,9
Bologna	720,9	1,9
Catania	976,9	1,5
Firenze	764,0	2,0
Genova	746,2	2,2
Milano	699,6	1,9
Napoli	732,0	1,8
Palermo	801,3	1,8
ROMA	**816,2**	**1,6**
Torino	772,9	1,6
Venezia	538,3	2,4
Verona	815,3	1,7
Italia	**813,6**	**1,6**

Fonte: ACI – Statistiche automobilistiche 2015

Tab.11.36 - Consistenza del parco autovetture in alcuni grandi comuni. Anni 2000, 2005, 2010-2015

Grandi comuni	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Bari	178.050	179.887	181.378	180.871	178.462	176.115	175.025	175.791
Bologna	214.701	204.177	196.483	198.542	196.940	194.414	196.824	198.942
Catania	204.970	202.615	210.098	210.991	210.802	211.623	211.795	213.495
Firenze	212.438	201.518	205.650	208.981	197.670	193.614	193.454	194.013
Genova	300.418	287.630	283.716	282.516	279.023	274.270	272.163	270.105
Milano	787.590	739.537	716.454	724.450	716.094	701.301	686.379	686.922
Napoli	607.813	551.714	555.173	549.830	540.167	532.363	529.460	529.875
Palermo	390.844	387.613	391.889	390.988	385.372	381.819	381.046	382.347
ROMA	**1.855.354**	**1.869.248**	**1.906.035**	**1.937.783**	**1.867.520**	**1.813.601**	**1.776.385**	**1.754.910**
Torino	581.783	558.962	544.459	544.853	541.687	555.901	553.608	551.419
Venezia	117.306	115.298	110.682	111.596	110.938	110.205	110.073	110.185
Verona	153.464	157.630	157.295	159.285	156.881	156.849	156.405	157.485
Totale Grandi Comuni	5.604.731	5.455.829	5.459.312	5.500.686	5.381.556	5.302.075	5.242.617	5.225.489
ITALIA	**32.583.815**	**34.667.485**	**36.751.311**	**37.113.300**	**37.078.274**	**36.962.934**	**37.080.753**	**37.351.233**

Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche

Tab.11.37 - Autovetture secondo la classe di emissione. Roma Capitale e Città Metropolitana. Anno 2015

Territorio	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Non contemplato	Non definito	Totale
Roma	191.238	51.420	192.091	272.383	589.652	410.247	45.804	612	1.463	1.754.910
Città Metropolitana	277.823	81.857	314.446	446.724	902.301	577.135	62.420	730	1.738	2.665.174
	%									
Roma	10,9	2,9	10,9	15,5	33,6	23,4	2,6	0,0	0,1	100,0
Città Metropolitana	10,4	3,1	11,8	16,8	33,9	21,7	2,3	0,0	0,1	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ACI
Nota: A tutti i veicoli con alimentazione elettrica è stata attribuita la tipologia 'Non Contemplato'

Tab.11.38 - Parco mezzi di superficie per classe d'emissione (bus Atac). Roma Capitale. Anno 2015

Tipologia bus	Veicoli	%
Euro 3	816	41,1%
CNG (Compressed Natural Gas)	398	20,1%
Euro 5	337	17,0%
Euro 3+CRT	320	16,1%
Z.E.V. (Zero emission Vehicle)	65	3,3%
Euro 2	49	2,5%
L.E.V. (Low Emission Vehicle)	-	0,0%
Totale	**1.985**	**100,0%**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ATAC

Tab.11.39 - Lunghezza (in km) delle corsie preferenziali destinate ai mezzi del TPL comprese entro i confini comunali. Anno 2015

Anno	Corsie preferenziali (km)	di cui in sede protetta (km)
2011	112,0	55,0
2012	112,0	55,0
2013	109,7	88,4
2014	109,7	88,4
2015	112,0	37,4

Fonte: Atac

Tab.11.40 - Motocicli secondo la classe di emissione. Roma e Città Metropolitana. Anno 2015

Territorio	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 5	Non contemplato	Non definito	Totale
Roma	63.133	59.371	76.888	195.722	-	204	208	395.526
Città metropolitana	93.419	86.771	101.411	238.957	-	255	257	521.070
	%							
Roma	16,0	15,0	19,4	49,5	-	0,1	0,1	100,0
Città metropolitana	17,9	16,7	19,5	45,9	-	0,0	0,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ACI

Tab.11.41 - Prime iscrizioni auto in alcuni grandi comuni. Anni 2000, 2005, 2010-2015

Grandi comuni	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Bari	12.744	11.916	9.661	7.807	6.150	6.266	6.027	7.047
Bologna	23.223	22.949	15.642	13.123	10.189	9.983	11.612	13.780
Catania	8.330	11.024	6.688	5.264	3.831	3.398	3.250	3.992
Firenze	23.026	21.809	30.197	30.110	11.316	10.955	11.531	13.234
Genova	24.793	20.021	15.068	13.378	10.207	9.510	10.006	11.229
Milano	90.066	82.130	76.737	74.499	50.708	40.049	38.744	42.075
Napoli	25.155	22.875	16.964	12.502	8.017	6.693	6.797	8.308
Palermo	25.956	24.869	17.299	13.670	9.814	8.646	8.442	9.723
ROMA	**245.239**	**251.927**	**219.214**	**211.475**	**101.478**	**81.282**	**72.850**	**83.658**
Torino	57.580	66.922	72.607	75.134	68.380	91.478	63.069	62.893
Venezia	9.034	8.640	6.095	5.276	4.401	5.008	5.986	5.990
Verona	14.827	14.353	11.502	10.713	8.932	7.882	7.677	8.275
Totale	**559.973**	**559.435**	**497.674**	**472.951**	**293.423**	**281.150**	**245.991**	**270.204**

Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche
N.B. I dati 2015 sono aggiornati ad aprile 2016

Tab.11.42 - Prime iscrizioni veicoli in alcuni grandi comuni. Anni 2000, 2005, 2010-2015

Grandi comuni	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Bari	17.332	16.121	12.434	9.704	7.388	7.214	7.161	8.228
Bologna	34.276	33.870	21.726	18.454	14.373	13.438	15.000	17.248
Catania	12.699	18.488	10.519	8.321	5.900	5.185	4.839	5.941
Firenze	36.614	34.605	39.063	37.461	16.353	14.963	16.121	18.938
Genova	42.004	33.577	25.543	22.386	17.332	15.366	16.150	18.168
Milano	120.653	117.668	106.640	104.734	72.439	58.705	60.388	67.860
Napoli	38.722	39.130	25.222	19.378	12.906	10.315	10.301	12.430
Palermo	36.157	37.526	24.527	19.136	13.387	11.182	11.160	12.853
ROMA	**322.246**	**315.733**	**255.776**	**259.909**	**140.318**	**102.165**	**93.843**	**105.876**
Torino	69.265	84.801	83.028	84.846	78.544	104.801	73.677	72.378
Venezia	12.186	10.787	7.436	6.408	5.316	5.748	6.843	6.906
Verona	20.428	19.039	14.687	13.549	11.163	9.571	9.428	10.282
Totale	**762.582**	**761.345**	**626.601**	**604.286**	**395.419**	**358.653**	**324.911**	**357.108**

Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche
N.B. I dati 2015 sono aggiornati ad aprile 2016

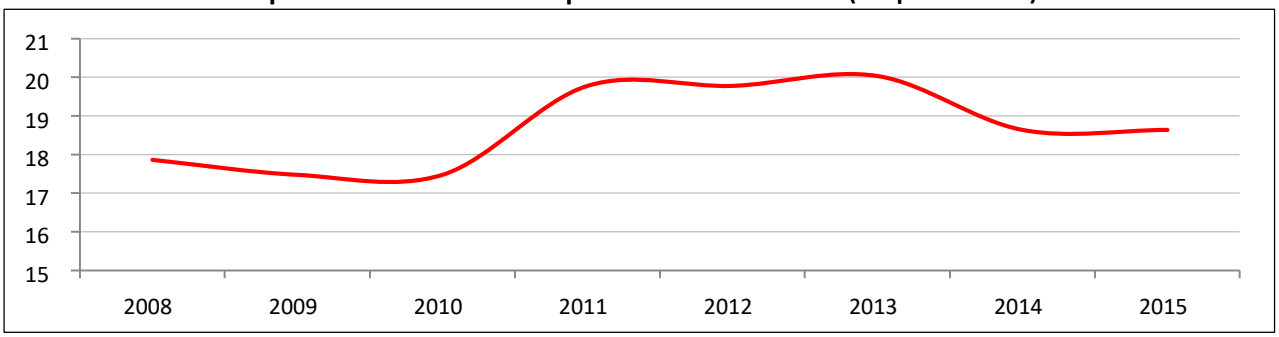
Tab.11.43 - Densità di piste ciclabili nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (*km per 100 km²*)

Grandi comuni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	100,0	119,2	134,6	134,6	134,6	137,4	139,0	146,7
Genova	-	-	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,2
Milano	41,2	41,2	68,8	72,1	83,1	91,9	99,1	110,1
Verona	32,7	39,7	40,7	40,7	44,7	44,7	44,7	44,7
Venezia	18,9	20,2	24,3	24,8	27,1	27,3	27,8	28,3
Padova	133,0	148,3	156,9	164,5	170,9	174,1	177,4	180,6
Trieste	21,2	22,9	22,9	22,9	22,9	22,9	22,9	22,9
Bologna	55,4	61,1	65,0	68,5	72,4	76,3	79,5	85,5
Firenze	64,7	64,7	49,7	49,8	52,4	87,0	88,0	89,9
ROMA	**17,9**	**17,5**	**17,5**	**19,8**	**19,8**	**20,0**	**18,6**	**18,6**
Napoli	-	-	-	-	13,4	13,4	13,4	16,8
Bari	6,4	6,4	6,4	7,5	7,5	7,5	5,1	5,1
Taranto	-	-	-	-	1,8	1,8	2,0	2,0
Reggio di Calabria	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Palermo	11,6	13,1	13,1	13,1	13,1	13,1	13,9	14,3
Messina	1,2	1,2	1,2	1,2	1,8	1,8	2,8	2,8
Catania	-	-	0,5	1,0	1,6	1,6	1,6	1,6
Cagliari	2,4	2,4	3,9	7,8	11,1	16,5	17,6	47,1
Italia (d)	**13,7**	**14,7**	**16,1**	**17,4**	**18,3**	**19,1**	**19,5**	**20,2**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili per l'anno di riferimento.

Graf.11.6 - Densità di piste ciclabili di Roma capitale. Anni 2008-2015 (km per 100 km²)



Tab.11.44 - Piste ciclabili nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (*valori assoluti in km*)

Grandi comuni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	130,0	155,0	175,0	175,0	175,0	178,6	180,7	190,7
Genova	-	-	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	2,8
Milano	74,8	74,8	125,0	131,0	151,0	167,0	180,0	200,0
Verona	65,0	79,0	81,0	81,0	89,0	89,0	89,0	89,0
Venezia	78,4	84,0	101,0	103,0	112,8	113,6	115,8	117,5
Padova	123,7	138,0	146,0	153,0	159,0	162,0	165,0	168,0
Trieste	18,0	19,5	19,5	19,5	19,5	19,5	19,5	19,5
Bologna	78,0	86,0	91,5	96,5	102,0	107,5	112,0	120,5
Firenze	66,2	66,2	50,9	51,0	53,6	89,0	90,0	92,0
ROMA	**230,0**	**225,0**	**225,0**	**254,7**	**254,7**	**258,0**	**240,0**	**240,0**
Napoli	-	-	-	-	16,0	16,0	16,0	20,0
Bari	7,5	7,5	7,5	8,8	8,8	8,8	6,0	6,0
Taranto	-	-	-	-	4,5	4,5	5,0	5,0
Reggio di Calabria	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Palermo	18,6	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1	22,3	23,0
Messina	2,5	2,5	2,5	2,5	3,8	3,8	6,0	6,0
Catania	-	-	0,9	1,8	2,9	2,9	2,9	2,9
Cagliari	2,0	2,0	3,3	6,6	9,4	14,0	15,0	40,0
Italia (d)	**2.823,8**	**3.039,1**	**3.337,4**	**3.592,2**	**3.777,1**	**3.941,9**	**4.034,5**	**4.169,9**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili per l'anno di riferimento.

Tab.11.45 - Disponibilità di aree pedonali nei grandi comuni (a). Anni 2008-2015 (m² per 100 abitanti)

Grandi comuni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	36,5	43,9	45,7	47,1	47,7	49,1	50,2	51,7
Genova	5,2	5,2	5,3	5,5	6,7	6,6	6,8	6,9
Milano	29,4	29,4	31,6	31,3	31,0	31,8	39,8	45,5
Verona	17,1	17,2	17,3	17,4	17,4	17,1	16,9	17,0
Venezia	502,0	502,0	502,2	505,6	508,6	505,0	499,9	501,0
Padova	83,0	82,5	82,3	82,4	82,3	82,5	85,4	85,3
Trieste	39,5	44,3	45,3	46,5	46,4	46,1	47,2	47,4
Bologna	27,8	27,7	28,1	29,3	28,9	28,4	28,7	28,9
Firenze	85,7	85,1	111,7	103,8	105,3	105,7	103,7	104,0
ROMA	**15,2**	**15,3**	**15,2**	**18,3**	**18,5**	**17,6**	**16,9**	**16,9**
Napoli	28,0	28,0	28,4	29,8	47,8	46,4	45,9	46,3
Bari (b)	16,4	16,4	16,4	36,3	46,5	49,1	48,0	47,7
Taranto	9,2	9,2	9,2	9,2	9,9	9,8	9,7	9,8
Reggio di Calabria	6,6	6,6	6,6	6,6	1,0	1,0	1,0	1,0
Palermo (c)	5,9	7,1	7,2	7,7	7,7	7,8	9,6	10,7
Messina	25,5	25,5	25,6	25,6	25,7	25,7	44,9	40,8
Catania	7,8	7,9	7,9	17,3	17,4	16,8	16,1	16,1
Cagliari (d)	97,1	97,7	99,3	100,0	100,4	101,9	124,7	124,5
Italia (e)	**31,8**	**32,5**	**33,3**	**34,9**	**36,7**	**36,5**	**37,3**	**38,1**

Tab.11.46 - Superficie delle aree pedonali nei grandi comuni (a). Anni 2008-2015 (*valori assoluti in ha*)

Grandi comuni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	32,0	38,6	40,0	41,1	41,5	43,5	45,1	46,2
Genova	3,1	3,1	3,1	3,2	3,9	3,9	4,0	4,0
Milano	35,8	35,8	38,7	38,7	38,8	41,1	53,0	61,1
Verona	4,4	4,4	4,4	4,4	4,4	4,4	4,4	4,4
Venezia	131,6	131,8	131,8	132,3	132,3	132,3	132,3	132,3
Padova	17,0	17,0	17,0	17,0	17,0	17,2	18,0	18,0
Trieste	8,0	9,0	9,2	9,4	9,4	9,4	9,7	9,7
Bologna	10,2	10,2	10,4	10,9	10,9	10,9	11,1	11,2
Firenze	30,0	30,0	39,7	37,1	38,1	39,3	39,3	39,7
ROMA	**39,2**	**39,6**	**39,6**	**47,9**	**48,5**	**48,5**	**48,4**	**48,4**
Napoli	27,0	27,0	27,4	28,7	45,9	45,2	45,2	45,2
Bari (b)	5,2	5,2	5,2	11,5	14,6	15,6	15,6	15,6
Taranto	1,9	1,9	1,9	1,9	2,0	2,0	2,0	2,0
Reggio di Calabria	1,2	1,2	1,2	1,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Palermo (c)	3,9	4,7	4,8	5,1	5,1	5,2	6,5	7,2
Messina	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	10,8	9,8
Catania	2,3	2,3	2,3	5,1	5,1	5,1	5,1	5,1
Cagliari (d)	14,9	14,9	15,0	15,0	15,0	15,5	19,2	19,2
Italia (e)	**546,7**	**560,3**	**578,0**	**609,0**	**643,2**	**652,8**	**680,8**	**695,2**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Superfici nette (escluse le aree di sedime degli edifici eventualmente compresi nel perimetro delle aree pedonali).

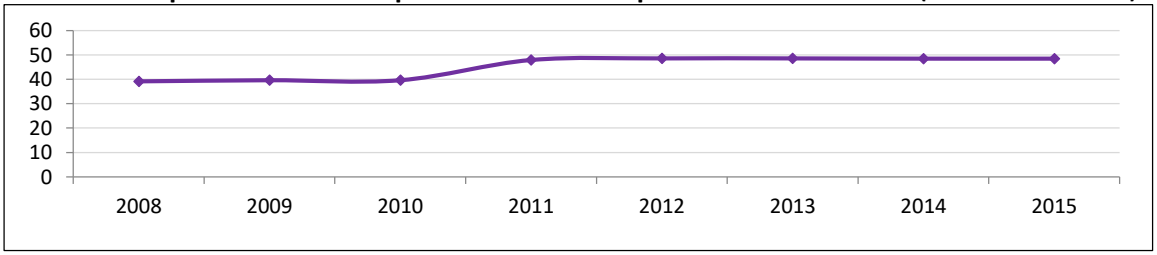
(b) Dati 2013-2015 stimati.

(c) Dati 2011-2015 stimati.

(d) Dato 2013 stimato

(e) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili per l'anno di riferimento.

Graf.11.7 - Superficie delle aree pedonali a Roma Capitale. Anni 2008-2015 (valori assoluti in ha)



Tab.11.47 - Impianti semaforici stradali per tipo di funzionamento nei comuni capoluogo di provincia. Anni 2012-2015 (impianti per 100 km² e %)

Grandi comuni	Impianti semaforici in complesso per 100 km² (a)		Impianti semaforici per 100 impianti							
			Attuati (b)		Coordinati (c)		Centralizzati (d)		Asserviti (e)	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Torino	503,0	503,8	15,6	15,6	18,7	18,6	48,9	48,9	0,6	0,6
Genova	126,9	126,5	31,1	34,5	-	-	65,6	64,1	....	25,0
Milano	400,7	402,9	30,4	30,1	24,9	34,3	77,5	79,5	....	9,4
Verona	79,9	79,9	49,1	49,1	8,2	8,2	35,8	35,8	-	-
Venezia	21,9	23,6	72,5	80,6	5,5	5,1	87,9	86,7	33,0	33,7
Padova	153,7	155,9	21,7	22,8	-	-	78,3	77,2	-	-
Trieste	74,0	74,0	14,3	14,3	100,0	100,0	100,0	100,0	-	-
Bologna (f)	180,3	181,7	18,9	21,5	-	-	74,0	73,0	....	40,2
Firenze	313,7	315,7	27,7	29,4	4,4	4,3	76,9	76,5	....	5,9
ROMA (g)	**107,0**	**106,9**	**52,3**	**51,9**	**11,6**	**11,9**	**36,0**	**35,8**	**3,5**	**3,5**
Napoli	224,3	223,5	46,1	41,7	-	-	-	-	3,0	3,0
Bari	189,1	189,1	20,3	20,3	12,2	12,2	-	-	-	-
Taranto	24,8	24,8	19,4	19,4	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	7,9	7,9	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo (h)	121,4	147,0	20,0	....	-	-	-	-	....	33,5
Messina	40,7	40,7	28,7	28,7	11,5	11,5	-	-	-	-
Catania	68,9	69,4	7,9	53,5	-	18,1	19,8	19,7	....	8,7
Cagliari	78,8	78,8	4,5	4,5	82,1	80,6	82,1	80,6	13,4	13,4
Italia (i)	**39,6**	**40,0**	**35,9**	**38,1**	**13,4**	**14,5**	**38,1**	**38,2**	**2,0**	**7,1**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Poiché uno stesso impianto può presentare le caratteristiche di più di una delle categorie rappresentate nella tavola, il totale degli impianti può non coincidere con la somma di queste.

(b) Impianti dotati di sensori che attivano le fasi di verde in funzione della presenza di veicoli (attuati veicolari) e/o di pulsante di chiamata per i pedoni (attuati pedonali).

(c) Impianti collegati in linea per sincronizzare le fasi di verde lungo un determinato asse viario in funzione di una velocità media prestabilita.

(d) Impianti controllati da un elaboratore centrale che attiva le fasi di verde in funzione dei flussi di traffico rilevati.

(e) Impianti dotati di sensori che attivano il segnale di via libera prioritariamente ai veicoli del trasporto pubblico, in modo da minimizzarne l'arresto agli incroci.

(f) La tecnologia adottata per gli impianti semaforici asserviti non si basa su sensori ma su una connessione di rete protetta tra la centrale operativa dell'azienda di Tpl e la centrale semaforica comunale.

(g) Dato Coordinati 2014 stimato.

(h) Dato Totale 2014 stimato.

(i) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili per l'anno di riferimento.

Tab.11.48 - Stalli di sosta a pagamento su strada nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (*v.a.)*

Grandi comuni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	48.114	48.813	48.446	47.923	48.574	48.128	47.311	47.491
Genova	13.000	18.552	20.150	23.700	23.000	21.539	21.519	22.260
Milano	27.642	27.642	31.439	39.596	56.968	57.250	73.000	81.500
Verona	6.395	8.594	8.519	8.351	8.657	8.708	9.004	8.659
Venezia	4.420	4.420	4.966	5.197	5.984	5.984	6.294	6.446
Padova	3.623	3.586	3.293	3.293	3.110	2.957	2.953	2.966
Trieste	1.840	1.796	1.784	1.771	1.807	1.807	1.754	1.754
Bologna	30.661	30.264	30.264	29.846	29.542	29.364	29.319	29.056
Firenze	32.011	32.011	29.623	29.756	30.850	31.860	31.860	31.013
ROMA	**77.217**	**73.220**	**73.106**	**73.208**	**76.160**	**75.990**	**75.839**	**76.066**
Napoli	22.424	22.023	22.023	23.163	23.253	22.837	23.088	23.272
Bari	3.400	3.400	6.518	6.518	7.005	8.424	8.424	8.424
Taranto	6.700	6.973	6.973	6.973	6.800	6.800	6.920	6.920
Reggio di Calabria	2.523	2.523	2.498	3.061	3.622	3.428	3.428	3.200
Palermo	16.710	18.299	18.293	18.512	18.690	18.690	18.758	18.726
Messina	4.500	4.350	4.550	4.350	4.350	4.350	4.350	4.350
Catania	6.827	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.045
Cagliari	3.815	3.815	3.600	3.600	3.600	3.600	4.200	4.000
Italia (a)	**525.021**	**531.746**	**540.824**	**564.421**	**588.761**	**598.305**	**617.425**	**630.101**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città
(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili per l'anno di riferimento.

Tab.11.49 - Stalli di sosta in parcheggi di scambio nei grandi comuni. Anni 2008-2015 (v.a.)

Grandi comuni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	6.181	6.181	6.181	6.635	6.635	6.635	6.635	6.635
Genova	....	....	....	....	....	....	....	455
Milano	14.389	14.219	13.888	13.511	13.522	14.100	17.200	17.200
Verona (a)	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia	....	....	....	....	....	....	2.696	3.170
Padova	3.216	4.266	4.526	4.862	4.862	4.862	4.862	4.862
Trieste	500	500	500	500	500	500	500	500
Bologna	....	....	....	....	....	....	3.714	2.491
Firenze	....	....	....	....	....	....	950	950
ROMA (b)	**12.868**	**12.432**	**12.294**	**12.294**	**12.294**	**13.346**	**13.346**	**15.388**
Napoli (c)	2.120	2.120	2.120	2.728	5.656	5.656	5.656	7.449
Bari	2.094	2.094	2.180	2.510	3.125	3.125	2.270	2.270
Taranto	-	120	120	120	120	120	-	-
Reggio di Calabria (d)	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	2.753	2.753	2.753	2.753	2.753	2.753	2.753	2.753
Messina	1.173	1.173	1.173	1.173	1.061	1.277	1.480	1.480
Catania (c)	1.680	1.680	1.680	1.680	1.680	2.380	2.380	4.580
Cagliari	....	....	....	....	....	....	2.020	2.020
Italia (e)	**90.100**	**96.488**	**97.832**	**100.158**	**104.733**	**108.258**	**134.641**	**140.892**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città
(a) Dati 2008-2013 stimati.
(b)Dato 2014 stimato.
(c)Dato 2014 stimato.
(d)Dati 2008-2014 stimati.
(e)La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili per l'anno di riferimento.

Tab.11.50 - Car-sharing: stalli attivi per municipio. Anno 2015

Tipologia di servizio	Veicoli disponibili (*totale*)	Postazioni di prelievo e riconsegna attive	Utenti singoli registrati	Noleggi effettuati nell'anno	Km complessivamente percorsi dagli utenti nell'anno	Ore di servizio erogate nell'anno
Car-sharing a postazione fissa	160	110	3.330	n.d.	1.195.244	184.192

Fonte: ATAC

Tab.11.51 - Servizi di car sharing a flusso libero (free flow o free-floating). Roma Capitale. Anno 2015

Tipologia di servizio	Veicoli disponibili (*totale*)	Estensione dell'area di prelievo e riconsegna (*km²*)	Utenti singoli registrati	Noleggi effettuati nell'anno	Km annui complessivamente percorsi dagli utenti	Ore annue di servizio erogate
Car-sharing a flusso libero	1.200	95	n.d.	n.d.	4.221.000	603.000

Fonte: ATAC

CAP.12

Lavoro

Avvertenze

Una particolare cautela va riservata alle valutazioni sul dato relativo alle variazioni degli occupati nelle annualità 2013 e 2014 nella provincia di Roma e nel Lazio, poiché la ricostruzione statistica delle serie regionali di popolazione del periodo 2002-2014, effettuata dall'Istat a seguito delle operazioni di revisione anagrafica finalizzate ad allineare la popolazione residente sulla base delle risultanze censuarie, ha comportato un aggiornamento delle anagrafi da parte dei Comuni nel periodo post-censuario. Queste operazioni di rettifica delle anagrafi hanno avuto come conseguenza un notevole recupero di persone re-iscritte (in quanto non censite ma effettivamente residenti nel comune alla data del Censimento) nel 2013 e soprattutto nel 2014, e quindi un repentino rialzo della popolazione residente nel periodo post-censuario dovuto non a fenomeni reali, ma a procedure amministrative di rettifica delle posizioni anagrafiche.

Di conseguenza il rilevante incremento di occupati registrato a Roma e nel Lazio nel 2014 è da attribuire in una quota non trascurabile a questi aggiustamenti di tipo contabile piuttosto che esclusivamente agli andamenti del ciclo economico.

I fattori suddetti hanno avuto un impatto molto minore sul tasso di occupazione – meno sensibile per sua struttura a questo genere di influenze – che si può considerare dunque un indicatore certamente più equilibrato delle tendenze in atto.

Tab.12.1 - Indicatori del mercato del lavoro. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anno 2015

Tassi	Città Metropolitana di Roma			Regione Lazio			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (>=15 anni) (a)	55,8	41,1	48,1	53,9	38,6	45,9	51,7	34,6	42,8
Tasso di occupazione (15-64 anni) (a)	68,5	54,4	61,3	66,5	51,2	58,8	64,7	46,8	55,7
Tasso di disoccupazione (b)	11,0	11,7	11,3	12,0	13,2	12,5	11,9	13,8	12,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL
(a) Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.
(b) Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tab.12.2 - Occupati totali e tassi di occupazione per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2004-2015

Anno	Occupati in totale			Tasso di occupazione su pop.15 anni e oltre			Tasso di occupazione su pop. 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2004	892.004	666.482	1.558.486	59,2	39,2	48,6	71,5	50,5	60,7
2005	883.818	682.640	1.566.458	58,0	39,8	48,3	70,2	51,6	60,6
2006	916.115	672.810	1.588.925	59,7	38,9	48,6	72,5	51,1	61,5
2007	924.710	682.700	1.607.410	59,7	39,1	48,8	72,6	51,5	61,7
2008	937.463	706.582	1.644.045	59,7	39,9	49,2	73,1	52,7	62,6
2009	929.642	712.629	1.642.271	58,5	39,8	48,6	71,7	52,6	61,8
2010	928.069	723.723	1.651.792	57,7	40,0	48,3	70,4	52,7	61,3
2011	924.437	730.308	1.654.745	56,8	39,9	47,9	69,9	52,8	61,1
2012	929.010	750.401	1.679.411	56,2	40,4	47,9	69,5	53,8	61,4
2013	944.597	753.700	1.698.298	55,4	39,7	47,1	68,3	52,5	60,2
2014 (*)	972.052	793.920	1.765.972	55,8	41,1	48,1	68,5	54,4	61,3
2015	977.598	792.912	1.770.510	55,8	40,8	47,9	68,8	54,4	61,5

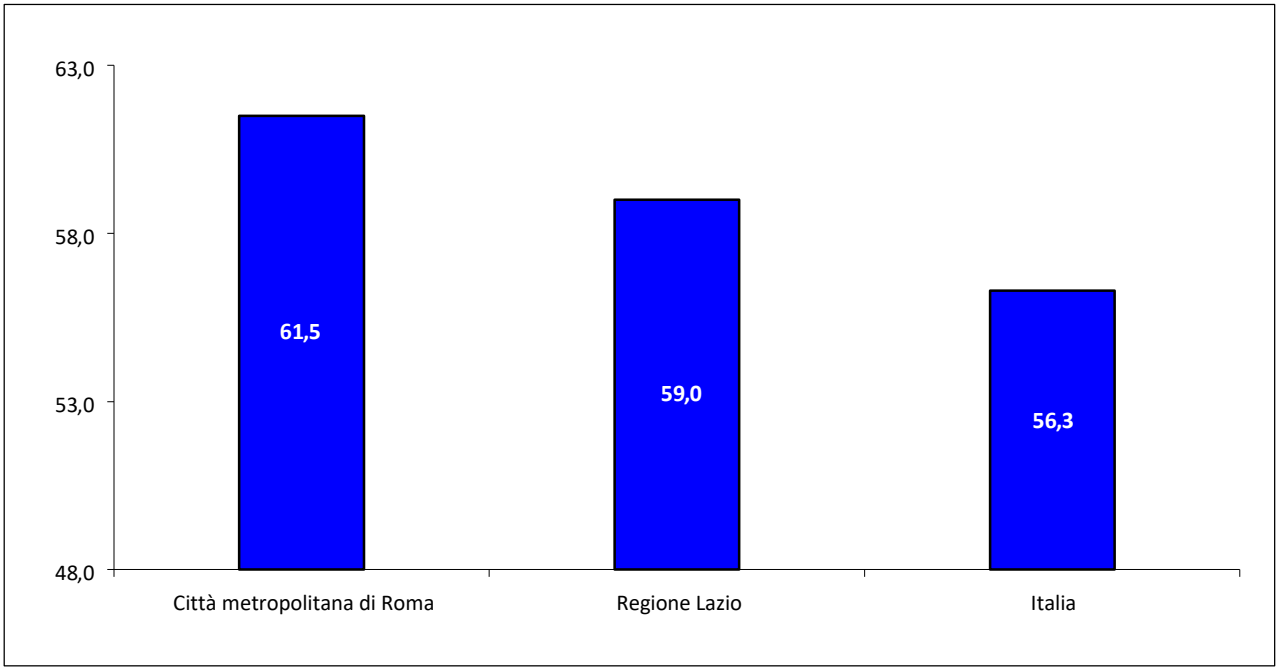
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL
(*) Vedi Avvertenza

Tab.12.3 - Persone in cerca di occupazione per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2004-2015

Anno	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2004	56.536	68.750	125.286	6,0	9,4	7,4
2005	59.999	63.272	123.271	6,4	8,5	7,3
2006	56.315	66.744	123.059	5,8	9,0	7,2
2007	47.598	51.780	99.378	4,9	7,0	5,8
2008	53.963	69.541	123.505	5,4	9,0	7,0
2009	61.730	80.445	142.175	6,2	10,1	8,0
2010	81.551	79.947	161.497	8,1	9,9	8,9
2011	80.568	71.919	152.486	8,0	9,0	8,4
2012	93.400	90.866	184.266	9,1	10,8	9,9
2013	106.265	104.593	210.857	10,1	12,2	11,0
2014 (*)	119.565	105.310	224.875	11,0	11,7	11,3
2015	115.390	96.079	211.470	10,6	10,8	10,7

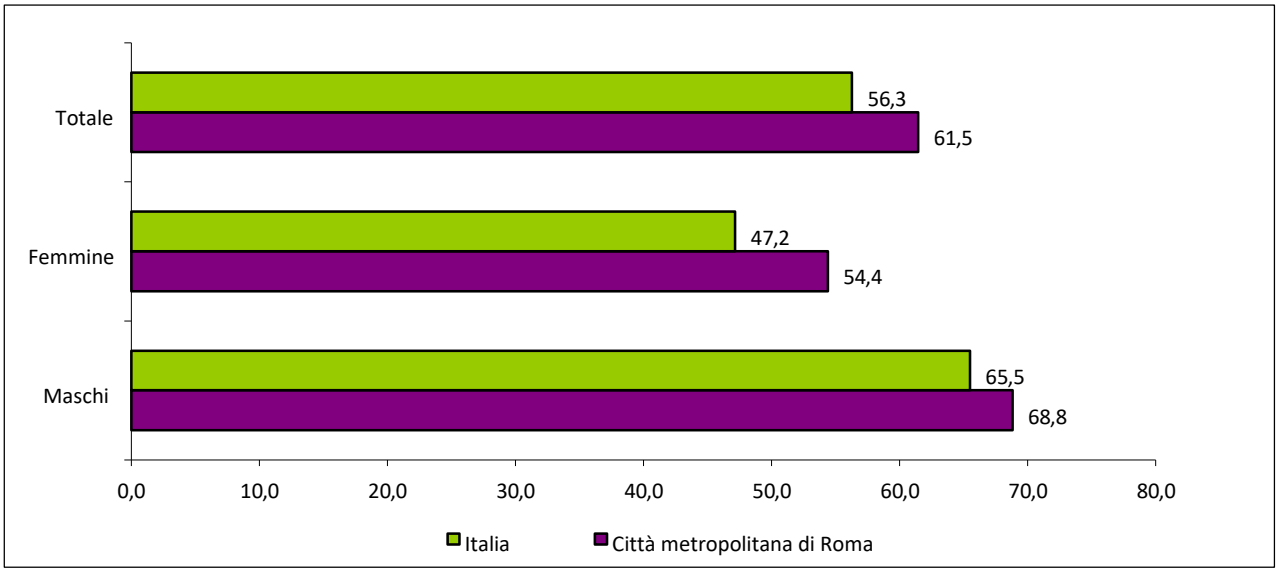
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL
(*) Vedi Avvertenza

Graf.12.1 - Tasso di occupazione 15-64 anni. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Graf.12.2 - Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Tab.12.4 - Popolazione di 15 anni e oltre secondo la condizione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Condizione	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%
Occupati	977.598	792.912	1.770.510	55,8	40,8	47,9
In cerca di lavoro	115.390	96.079	211.470	6,6	4,9	5,7
Inattivi	659.318	1.053.848	1.713.166	37,6	54,2	46,4
Totale	**1.752.306**	**1.942.839**	**3.695.145**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Tab.12.5 - Popolazione di 15-64 anni secondo la condizione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2015

Condizione	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%
Occupati	950.535	783.058	1.733.593	68,8	54,4	61,5
In cerca di lavoro	115.060	95.694	210.754	8,3	6,6	7,5
Inattivi	315.755	560.613	876.368	22,9	38,9	31,1
Totale	**1.381.349**	**1.439.365**	**2.820.714**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Tab.12.6 - Popolazione di 15 anni e oltre secondo il livello di formazione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015. Valori percentuali

Titolo di studio	Città Metropolitana di Roma			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nessun titolo	1,1	2,5	1,9	2,7	5,6	4,2
Licenza elementare	7,3	12,2	9,8	12,4	17,4	15,0
Licenza media o avviamento professionale	29,3	25,2	27,1	35,5	28,9	32,1
Diploma professionale	3,7	3,7	3,7	5,7	5,1	5,4
Diploma superiore	38,4	35,8	37,0	31,5	28,9	30,2
Laurea breve	3,4	4,4	3,9	2,4	3,7	3,0
Laurea e oltre	16,9	16,1	16,5	9,8	10,4	10,1
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Tab.12.7 - Occupati secondo l'attività economica e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

Attività economica	Città Metropolitana di Roma						Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%
Agricoltura	10.770	1.607	12.377	1,1	0,2	0,7	4,7	2,4	3,8
Industria	90.872	31.248	122.121	9,3	3,9	6,9	25,6	12,3	20,1
Costruzioni	90.312	5.314	95.627	9,2	0,7	5,4	10,5	1,0	6,5
Commercio	120.385	89.040	209.425	12,3	11,2	11,8	14,3	14,1	14,2
Servizi e altre attività	665.258	665.703	1.330.961	68,1	84,0	75,2	44,9	70,2	55,4
Totale	**977.598**	**792.912**	**1.770.510**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Tab.12.8 - Occupati secondo la posizione professionale e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

Posizione	Città Metropolitana di Roma						Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%
Dirigente o quadro	116.118	76.567	192.685	11,9	9,7	10,9	7,2	6,8	7,0
Operaio o impiegato	596.298	586.337	1.182.635	61,0	73,9	66,8	64,4	75,5	69,0
Imprenditore	11.894	2.944	14.838	1,2	0,4	0,8	0,0	0,0	0,0
Libero prof.	90.935	49.248	140.183	9,3	6,2	7,9	1,3	0,5	1,0
Lav. in proprio o socio coop.	141.121	50.300	191.422	14,4	6,3	10,8	25,3	14,0	20,6
Collaboratore	21.229	27.516	48.747	2,2	3,5	2,8	1,8	3,1	2,3
Totale	**977.595**	**792.912**	**1.770.510**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Tab.12.9 - Occupati secondo la professione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

Professione	Città Metropolitana di Roma						Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%
Dirigenti e imprenditori	48.507	18.352	66.859	5,0	2,3	3,8	3,5	1,6	2,7
Alte specializzazioni	170.226	174.518	344.744	17,4	22,0	19,5	11,2	18,0	14,0
Prof. tecniche e impiegati	276.523	291.600	568.123	28,3	36,8	32,1	25,3	34,4	29,1
Prof. qual. servizi	147.382	172.668	320.050	15,1	21,8	18,1	13,7	26,2	18,9
Operai	199.206	11.197	210.403	20,4	1,4	11,9	34,4	7,5	23,2
Professioni non qual.	103.269	123.914	227.183	10,6	15,6	12,8	10,1	12,3	11,0
Forze armate	32.484	664	33.148	3,3	0,1	1,9	1,9	0,0	1,1
Totale	**977.598**	**792.912**	**1.770.510**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Tab.12.10 - Occupati dipendenti e indipendenti secondo il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

Posizione	Città Metropolitana di Roma						Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%
Dipendente	712.417	662.903	1.375.320	72,9	83,6	77,7	71,3	81,7	75,6
Indipendente	265.181	130.009	395.189	27,1	16,4	22,3	28,7	18,3	24,4
Totale	**977.598**	**792.912**	**1.770.510**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat – RCFL

Tab.12.11 - Occupati per tipo di orario di lavoro e sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

Orario	Città Metropolitana di Roma						Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%
Tempo pieno	867.933	529.172	1.397.105	88,8	66,7	78,9	91,5	67,5	81,5
Part time	109.665	263.740	373.405	11,2	33,3	21,1	8,5	32,5	18,5
Totale	**977.598**	**792.912**	**1.770.510**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Tab.12.12 - Occupati dipendenti secondo il carattere dell'occupazione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

Tipologia	Città Metropolitana di Roma						Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%
Tempo determinato	80.076	76.267	156.343	11,2	11,5	11,4	13,6	14,5	14,0
Tempo indeterminato	632.341	586.636	1.218.977	88,8	88,5	88,6	86,4	85,5	86,0
Totale	**712.417**	**662.903**	**1.375.320**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Tab.12.13 - Occupati secondo lo status e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

Status	Città Metropolitana di Roma						Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%
Atipici	101.305	103.784	205.089	49,4	50,6	100,0	52,2	47,8	100,0
Standard	876.292	689.128	1.565.420	56,0	44,0	100,0	59,1	40,9	100,0
Totale	**977.598**	**792.912**	**1.770.510**	**55,2**	**44,8**	**100,0**	**58,2**	**41,8**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Tab.12.14 - Persone in cerca di occupazione secondo la condizione e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2015

Condizione	Città Metropolitana di Roma						Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%
In cerca, con precedenti esperienze, ex occupati	70.134	44.177	114.311	60,8	46,0	54,1	59,7	43,0	52,2
In cerca, con precedenti esperienze, ex-inattivi	18.761	28.783	47.544	16,3	30,0	22,5	16,2	26,1	20,6
In cerca di prima occupazione	26.495	23.120	49.615	23,0	24,1	23,5	24,2	30,9	27,2
Totale	**115.390**	**96.080**	**211.470**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
% sul totale				54,6	45,4	100,0	55,0	45,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Tab.12.15 - Indicatori complementari alla disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anno 2015

Indicatori	Città Metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a)	401.367	593.049	6.484.137
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (b)	18,5	20,4	22,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

(a) Disoccupati +parte delle Forze di lavoro potenziali

(b) Disoccupati +parte delle Forze di lavoro potenziali/Forze di lavoro allargate